

Alla Città di Bobbio

*Nella nostra parlata,
la storia dei nostri padri
e della nostra civiltà*



Con il patrocinio del Comune di Bobbio

© Chimera Editore 2021
Milano – Viale Bligny, 44
chimera.editore@tiscali.it
www.chimeraeditore.com

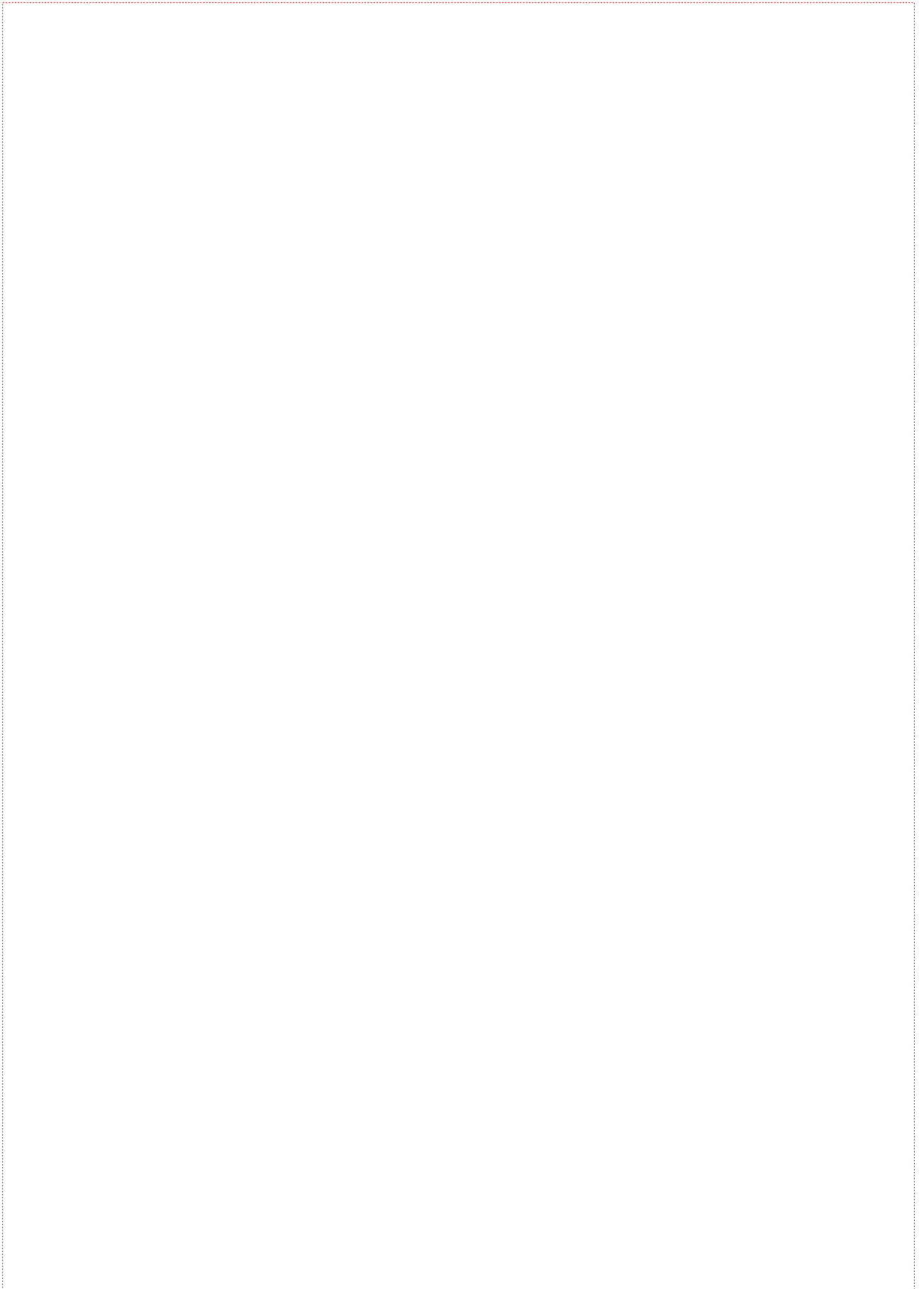
Controllo testi: Patrizia Germani
Editing apparati: Arianna Ghilardotti

Gigi Pasquali – Mario Zerbarini

NUOVO
VOCABOLARIO BOBBIESE



Chimera Editore





Città di Bobbio

La presentazione di un libro è sempre motivo di grande soddisfazione per un Sindaco, e ancora di più lo è quando si tratta di un vocabolario che illustra e ripropone il dialetto usato dai nostri nonni e dai nostri genitori, ma soprattutto lo è quando l'argomento rappresenta una parte di storia della nostra Città.

Credo che questo vocabolario, che traduce la parlata bobbiese, debba servire innanzitutto a conservare le nostre radici, far conoscere le nostre tradizioni e tramandarle alle generazioni future. Aggiungo che dovremmo impegnarci perché il dialetto possa essere trasmesso ai nostri bambini, ragazzi e giovani, affinché le colorite espressioni in vernacolo, così immediate, facciano rivivere anche a noi stessi quei felici momenti della nostra infanzia e giovinezza trascorsi con nonni e genitori.

Leggendo i volumi già presentati, nei quali sono riportate numerose espressioni locali, vengono alla memoria tantissimi ricordi e anche discorsi di molte persone che ci hanno lasciato. Di quei discorsi oggi ci sentiamo un po' orfani e, se non si vorrà perdere definitivamente la nostra identità, bisognerà trovare formule appropriate per riscoprire e tramandare il nostro linguaggio.

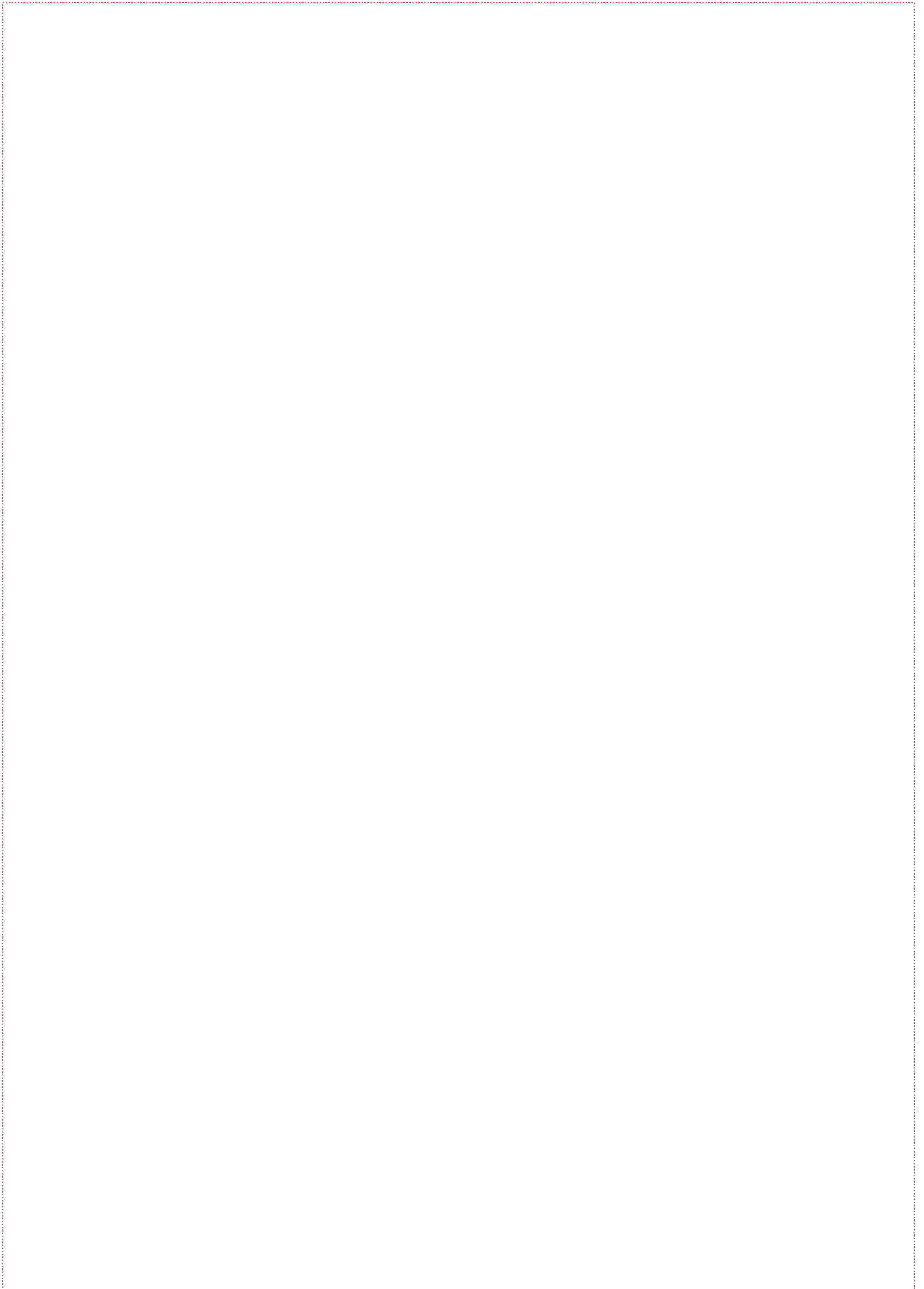
Il vocabolario, senza dimenticare il volume della grammatica, rimarrà nella storia e cultura cittadina a rappresentare in modo chiaro e organico momenti e aspetti di vita dei nostri padri che le tradizioni ci hanno fin qui trasmesso.

Un ringraziamento va sicuramente rivolto agli Autori che hanno dedicato molto tempo per raccogliere e coordinare le parti del discorso dialettale, senza dubbio con qualche difficoltà, vista l'evoluzione che il dialetto bobbiese ha subito nel tempo e con l'avvento di nuove generazioni.

Un grazie a tutti i collaboratori che hanno sostenuto l'iniziativa e a quei concittadini che portano ancora oggi nella loro quotidianità i dialoghi delle contrade, facendo rivivere il nostro dialetto.

Roberto Pasquali

Sindaco di Bobbio



I
PC

I love Piacenza

Piacenza e la sua Banca. Un legame forte, e che col tempo si rafforza sempre più. Un lungo tratto di vita percorso insieme alla sua gente. Fianco a fianco, con lo stesso impegno e lo stesso entusiasmo di sempre. È proprio vero: è un amore che non si scorda.



RINGRAZIAMENTI

Con la pubblicazione del *Nuovo Vocabolario bobbiese*, pensiamo di aver portato a termine quella ricerca di vocaboli dialettali iniziata tanti anni fa e che avevamo voluto al fine di fermare nel tempo la parlata dei nostri padri, in modo che il loro linguaggio, il loro modo di essere, la loro cultura non venissero dimenticati.

Un pensiero va al prof. Enrico Mandelli, a riconoscimento dell'amore che ha sempre dimostrato verso la Città di Bobbio: uomo di cultura, difensore dell'arte e della conoscenza del nostro passato, con il suo incoraggiamento e insegnamento ci aveva consentito di portare a termine nel 2007 il primo *Vocabolario del dialetto bobbiese*. Non possiamo nemmeno dimenticare tutti coloro che ci avevano aiutato nelle nostre ricerche, fornendoci vocaboli e suggerimenti: ricordiamo Anna Manfredi e Francesco Bellocchio e ancor più Andreina Bellocchio e Alfredo (Ugo) Bellocchio, che sono venuti a mancare.

Anche al prof. Angelo Stella e alla dott. Monica Tassi dell'Istituto di Storia della Lingua Italiana dell'Università degli Studi di Pavia vanno il nostro ricordo e la nostra gratitudine: il loro prezioso aiuto ci ha permesso di effettuare un lavoro equilibrato e tecnicamente alla pari dei più qualificati dizionari dialettali.

Un grazie all'Associazione Amici di San Colombano che aveva sostenuto l'onere finanziario della prima edizione dell'opera, che resterà comunque nel tempo e potrà essere di supporto a futuri e possibili studi del nostro dialetto insieme a questa nuova edizione, che integra ampiamente la ricerca dei vocaboli.

Ringraziamo Patrizia Germani e Andrea Pasquali per la collaborazione.

Un particolare ringraziamento a Lorenzo Boccaccia, che, con il suo talento professionale, ha messo a disposizione il supporto tecnico per la pubblicazione online di questa seconda edizione.

Siamo grati anche ad Arianna Ghilardotti e Roberta Panni per l'editing e l'impaginazione.

Infine un ringraziamento all'Associazione Fantarte che promuove lo studio della nostra storia.

Gli Autori

INTRODUZIONE

Affrontare un'impresa di ampio respiro come la compilazione di un vocabolario ci ha portato a dover superare diverse difficoltà, tra cui la necessità di decidere come rappresentare i suoni del dialetto e come raccogliere tutte le parole da inserire. L'incertezza era capire se bisognasse indicare solo la terminologia più remota oppure, indistintamente, tutti i vocaboli della parlata corrente. In questi ultimi decenni l'evoluzione dell'italiano, che ha visto nascere tanti nuovi vocaboli, ha portato all'esigenza di esprimere anche nel dialetto bobbiese le nuove parole derivate da avvenimenti e scoperte tecnologiche propri di questo periodo storico. La rappresentazione dei suoni è stata perciò affidata al prof. Angelo Stella, docente di Storia della Lingua Italiana dell'Università di Pavia e illustre membro dell'Accademia della Crusca. Egli, trovando interessante il nostro lavoro, ha affiancato agli autori la dott. Monica Tassi, affinché il vocabolario potesse avere tutti i requisiti necessari per trovare posto tra i tanti studi già esistenti sulle parlate locali e consegnare, così, definitivamente il dialetto bobbiese alle generazioni future. L'inserimento di termini d'uso attinenti a tematiche più attuali è stato possibile ascoltando e interrogando le persone che ancora oggi parlano il dialetto. In ogni caso, va evidenziato che anche il bobbiese, come ogni parlata vernacolare, non può più dirsi "autentico", sia per l'influenza esercitata dagli abitanti scesi dai paesi limitrofi, sia per gli interventi della popolazione indigena stessa, che, essendosi recata in altre città per necessità di lavoro, ha introdotto nuove terminologie.

Il presente lavoro, che riprende e approfondisce la ricerca a suo tempo svolta dal Prof. Enrico Mandelli nel volume *Il dialetto bobbiese*, sviluppa il vocabolario quale strumento di futuri studi sulla nostra parlata.

Occorre precisare che, se altri dialetti hanno avuto la fortuna di usufruire di insigni maestri che con le loro opere e studi hanno fissato canoni e regole, non altrettanto si può dire della parlata dialettale bobbiese. Anche attingendo ai pochi scritti a noi pervenuti, la mancanza di un consimile patrimonio di base non consente, quindi, di comprendere appieno la peculiare evoluzione di questo dialetto nel tempo.

Bobbio, pur nel suo isolamento, ha modificato nei secoli l'idioma parlato; tale cambiamento si è maggiormente accentuato dopo gli anni Cinquanta. Con la fine della Seconda guerra mondiale e l'avvento di una civiltà industrializzata, la città, defilata dalle grandi vie di comunicazione, ha subito il più massiccio spopolamento; intere generazioni di giovani sono state costrette a trasferirsi nei grandi centri alla ricerca di un posto di lavoro.

Gli artigiani, i negozianti, i giornalieri venivano man mano sostituiti dagli abitanti del contado che, approdando a Bobbio, vi portavano anche il loro linguaggio. Di conseguenza il dialetto bobbiese si è velocemente modificato, subendo l'influsso di chi proveniva dall'hinterland cittadino con inflessioni linguistiche diverse e del tutto nuove.

Pochi conoscono ancora l'antica parlata dei nostri avi; i giovani parlano ormai l'italiano e gli anziani si adeguano, cancellando così specifici modi di dire, costumi e tradizioni.

Il presente lavoro, pertanto, vuole rendere le nuove generazioni consapevoli del passato storico su cui si fondano le conoscenze pervenute fino ai giorni nostri, grazie a quel gustoso e colorito linguaggio la cui identità è senza ombra di dubbio da rivisitare in tutta la sua interezza.

Sono già trascorsi quindici anni da quando abbiamo scritto questa introduzione e pubblicato la prima edizione del vocabolario; in tutto questo periodo le nostre ricerche non si sono mai fermate. Abbiamo trovato vocaboli nuovi usando un metodo semplice e divertente, anche se impegnativo: ci siamo messi a scrivere nel nostro dialetto brani di prosa, poesie, ricette, non tralasciando mai di ascoltare coloro che ancora lo parlano. Questo continuo approfondimento è nato dalla consapevolezza che ci sono sempre meno giovani che si esprimono nella parlata dei nostri avi e dalla necessità di arricchire sempre di più il nostro frasario dialettale.

Inoltre abbiamo ritenuto opportuno mettere online il vocabolario revisionato e arricchito, a disposizione di tutti i bobbiesi e degli appassionati dialettologi italiani, perché il nostro dialetto non venga dimenticato e serva come base per nuovi studi.

IL DIALETTO BOBBIESE

Il dialetto bobbiese appartiene ai dialetti dell'Italia settentrionale, conosciuti col nome di gallo-italici, che comprendono i gruppi ligure, lombardo, piemontese e emiliano-romagnolo. Come tutti i dialetti italiani, il bobbiese deriva dallo sviluppo e dalla trasformazione del latino volgare, arricchito nel tempo dall'apporto linguistico dei popoli che si sono avvicinati sul nostro territorio.

Il *sermo vulgaris* aveva già le sue radici nel sostrato celtico, la lingua parlata degli abitanti del luogo prima dell'arrivo dei Romani, ossia i Galli, una popolazione celtica proveniente dai territori dell'attuale Francia.

L'influenza celtica si nota, soprattutto nella fonetica delle parole: ad esempio, nel suono vocalico «ö», che equivale al suono «eu» francese, nella «ü» dialettale, corrispondente alla «u» francese, e inoltre nei diversi suoni nasali. Dalla parola latina *durum* deriva *dür*, da *ostium*, *üs*, da *folia*, *föia*, da *hinc hodie*, *incö*, per citare solo alcuni esempi.

Meno importante fu invece l'influsso celtico sul lessico. Ricordiamo alcuni vocaboli: *brenta* (recipiente di legno per il vino), *mascarpòn* (mascarpone), *magiüstar* (fragole), *brich* (punta rocciosa), *sgürè* (raschiare, lucidare), *bgnòn* (gonfiore cutaneo), *garòn* (coscia).

La valle del Trebbia, in particolare Piacenza, abitata già al tempo delle popolazioni terramaricole, fu in seguito dominata da Liguri, Etruschi e Galli Boi, per passare successivamente ai Romani (dal 218 a.C.). La loro lingua ebbe il sopravvento e si impose su quella delle popolazioni locali. Mentre le persone colte parlavano il latino, il popolo adottò il *sermo vulgaris*, che in seguito, per evoluzione graduale, dette origine ai vari dialetti locali.

Con la caduta dell'Impero romano, l'Italia subì l'invasione di vari popoli. Verso il 450 d.C., i Goti, gli Unni, i Burgundi e diverse altre tribù barbariche di origine germanica scesero alla conquista della Lombardia e dei territori limitrofi; tra queste, quelle che ebbero più peso per la nostra storia furono i Longobardi. Era l'anno 572 d.C. Ai Longobardi seguirono i Franchi, altra popolazione di origine germanica, che scesero in Italia al seguito di Carlo Magno nel 774 d.C. Tutte queste popolazioni non imposero però la propria lingua, come avevano invece fatto i Romani, ma si impossessarono di quella delle comunità locali, portandovi ovviamente nuove terminologie, come del resto avviene ancora oggi quando due gruppi etnici di idioma diverso si incontrano e sono costretti a convivere.

PER CAPIRE, LEGGERE E SCRIVERE IN VERNACOLO

Le vocali

Le vocali sono cinque come in italiano, ma i loro suoni vocalici sono in numero maggiore.

La vocale A

Questa vocale in italiano ha un suono unico, identico al suono dialettale della «a» atona.

Quando invece la «a» è tonica, nel bobbiese può avere due suoni: un suono «à» aperto, o meglio prolungato, e un suono «á» meno prolungato. Esempi di suono aperto e un po' prolungato:

e bàl (le palle) *u cavàl* (il cavallo) *u camàl* (il camallo)

Esempio di suono meno aperto:

me cánt (io canto)

La vocale E

In italiano può avere due suoni: chiuso «é» e aperto «è». Nel dialetto bobbiese ha anche un suono intermedio, una «e» atona che nella pronuncia tende a diventare muta o quasi muta. Questo suono intermedio si presenta quando in una parola c'è lo spostamento dell'accento tonico su un'altra vocale, causato da un qualsiasi motivo, coniugazione, alterazione, ecc. Esempi:

<i>mé a lèg</i> (io leggo)	<i>nün a l'giùma</i> (noi leggiamo)
<i>mé vèd</i> (io vedo)	<i>nün a v'dùma</i> (noi vediamo)
<i>padèla</i> (padella)	<i>pad'lin</i> (piccola padella)
<i>lègna</i> (legna)	<i>l'gnèra</i> (legnaia)

Può anche succedere che la «e» tonica di un tema verbale si trasformi in «a» per lo spostamento dell'accento tonico. Esempi:

<i>mé pèrl</i> (io parlo)	<i>nün parlùma</i> (noi parliamo)
<i>mé azèrd</i> (io azzardo)	<i>nün azardùma</i> (noi azzardiamo)
<i>mé bèz</i> (io bacio)	<i>nün bazùma</i> (noi bacciamo)
<i>mé vèr</i> (io valgo)	<i>nün varùma</i> (noi valiamo)

mé tèz (io taccio)
mé spèr (io sparo)
mé lèv (io lavo)
mé pègh (io pago)
mé pèrt (io parto)

nün tazùma (noi tacciamo)
nün sparùma (noi spariamo)
nün lavùma (noi laviamo)
nün pagùma (noi paghiamo)
nün partùma (noi partiamo)

Questi verbi presentano variazioni nel tema.

Per la scrittura del dialetto bobbiese abbiamo scelto i seguenti segni grafici per indicare la «e» tonica:

«è» rappresenta il suono di «e» aperta, come nella parola *vèd* (vedere);
«é» rappresenta un suono di «e» chiusa come nella parola *contént* (contento).

Per indicare il suono della «e» in parole con altre vocali toniche, abbiamo due possibilità:

la «e» normale, che viene sempre letta con un suono chiuso come in italiano;
la «*e*», che indica un suono aperto, come nella parola *u curegiarà* (egli correggerà).

La vocale I

La vocale «i» non presenta alcuna difficoltà, si pronuncia come in italiano. L'accento grave è però obbligatorio sulla «i» finale di parola se è tonica, come ad esempio negli infiniti della III coniugazione: *finì* (finire), *murì* (morire), ecc.
Per maggior chiarezza, lo abbiamo usato anche sulla «i» tonica di parole non piane, come ad esempio *vistìs* (vestirsi), *brìscula* (gioco a carte).

La vocale O

La vocale «o», se è in posizione tonica, nel dialetto bobbiese ha diverse sonorità. Abbiamo:

- «ö» molto chiusa e variata, come si evidenzia nelle parole: *fiö* (figlio), *linguö* (ramarro)
- «ó» chiusa, come nelle parole: *cón* (con), *mórt* (morto)
- «ò» aperta, che troviamo in finale di parola: *falò* (falò), *cumò* (comò)
- «ô» chiusa con suono nasale: *rôba* (cosa, roba), *vôta* (volta)

Nel caso di «o» atona con suono chiuso utilizzeremo il segno «ō», come in *cōchìn* (lucciola).

Se invece abbiamo un suono aperto scriveremo «o» normale, come in *contrabàs* (contrabbasso).

La vocale U

La vocale «u» in posizione atona si pronuncia come in italiano. In posizione tonica invece abbiamo:

- «ü» con suono chiuso e variato: *lï* (egli), *vïin* (uno)
- «ù» con suono aperto, perlopiù in finale di parola: *cucù* (cuculo), *ar sù* (il sole)
- «ú» con un suono chiuso: *parsút* (prosciutto)

Le consonanti

La consonante B

Nel dialetto bobbiense viene pronunciata come nella lingua italiana.

La consonante C

La consonante ha, come in italiano, un suono duro davanti alle vocali «a», «o», «u» e davanti a «h»; quando la «c» si trova a fine parola per ottenere il suono duro la si fa seguire dalla lettera «h», come ad esempio nelle parole *sèch* (secco), *lùch* (sciocco).

Per indicare invece un suono dolce si usa la «c» semplice, come nelle parole «vèc» (vecchio), *strìc* (lasca), *cùc* (accosciato).

Nei trigrammi «cia» (*ciamè*), «cio» (*ciòsa*), «ciu» (*ciùch*), la «i» è un semplice segno grafico e non si pronuncia, se non ha l'accento.

La consonante D

Questa consonante viene pronunciata come in italiano.

La consonante F

In dialetto si pronuncia come in italiano.

La consonante G

Ha un suono duro davanti alle vocali «a», «o», «u», davanti a «h» e ad altre consonanti, ad esempio in *cme* (come). Quando la si trova in finale di parola, per indicare il suono duro la si fa seguire dalla lettera «h», ad esempio: *bègh* (verme), *lègh* (lago).

Ha invece un suono dolce davanti alle vocali «e», «i». Si può trovare anche a fine parola, come ad esempio nella parola *lèg* (leggere); anche in questo caso, come succede con la «c», per indicare il suono dolce la si scrive senza la «h».

Nei trigrammi «gia» (*giása*), «gio» (*giòstra*), «giu» (*giurnè*), «i» è un semplice segno grafico per indicare una pronuncia dolce. La «g» davanti alla «n», come in italiano, rappresenta il suono nasale di *gnòch* (gnocchi).

La consonante H

In bobbiese come in italiano la «h» viene usata come segno distintivo della pronuncia gutturale di «c» e di «g» davanti a «e» e «i» o a fine parola.

Nelle cinque voci del verbo *avèi* (avere), nell'indicativo presente e nel passato prossimo la «h» nella pronuncia rimane muta.

La consonante L

È una consonante che viene pronunciata come in italiano: *surèla* (sorella), *fradèl* (fratello), *cavàl* (cavallo).

Una caratteristica del dialetto bobbiese e degli altri dialetti lombardi è l'abbandono graduale del rotacismo. Sotto l'influsso della lingua italiana, la «r» intervocale viene sostituita da «l»; il rotacismo si conserva invece ancora nelle seguenti parole:

varèi (valere), *vurèi* (volere), *scarògna* (scalogna), *s'rèza* (ciliegia), *curtèl* (coltello), *rigulisia* (liquirizia), *carimè* (calamaio), *caⁿdèira* (candela), *carizna* (caligine), *gùra* (gola), *ar* (il), *ra* (la).

Un'altra caratteristica del nostro dialetto è che questa lettera, davanti a una consonante, ovviamente preceduta da una vocale, si può comportare come le consonanti «n» e «m», cioè subisce il fenomeno della nasalizzazione: ad esempio, nell'indicativo presente del verbo scaldare, *u schèlda*, si dice *u schè^lda*; la «l» non viene pronunciata.

Invece del trigramma «gli» che appare nella lingua italiana, davanti ad altre vocali il bobbiese presenta una «i» semivocalica, abbiamo così: *famiglia* (famiglia), *vöia* (voglia), *ài* (aglio), *foia* (foglia), *bilièt* (biglietto), *bilièrd* (bigliardo), *miliùr* (migliore), *mèi* (meglio), *tvàia* (tovaglia).

Si nota però che in alcuni casi, in una parlata più dotta, in alcuni italianismi o in termini con grafia italianizzata, il trigramma viene utilizzato; ad esempio, nel congiuntivo imperfetto del verbo imbottigliare (*e^mbutiliè*) si sente sempre più spesso *ch'u l'e^mbutigli^sa* invece di *ch'u l'e^mbutiliⁱ-isa*.

La consonante M

È una consonante che nel dialetto si pronuncia come in italiano.

Come avviene in altri dialetti, quando la «m» si trova davanti a una consonante sorda, nella maggioranza dei casi si comporta come la «n»: scompare e nasalizza la vocale precedente.

Esempio: *e^mbacüchè*, la «e» che precede la «m» si nasalizza e nella pronuncia viene prolungata, sovrapponendosi alla pronuncia della «m».

La consonante N

Nel dialetto bobbiese ha un suono come nella parola italiana «nono», quando:

è all'inizio di parola: *nùm* (nome) *nùza* (noce)

si trova tra due vocali:	<i>nònu</i> (nonno)	<i>pàna</i> (panna)
segue un'altra consonante:	<i>mürnè</i> (mugnaio)	<i>carizna</i> (caligine)
si trova in finale di parola:	<i>vzin</i> (vicino)	<i>vìn</i> (vino) <i>pàn</i> (pane)

Una caratteristica importante del nostro dialetto è il dileguamento con nasalizzazione della vocale precedente, quando la «n» si trova davanti a una consonante sorda. Esempi:

aⁿdè (*a'dè*), *tàⁿt* (*tà't*), *dèⁿtōr* (*dé'tōr*), *gnèⁿt* (*gné't*), *maréⁿda* (*maré'da*), *enàⁿs* (*enà's*), *vèⁿtidü* (*vé'tidü*) e così via.

Nella pronuncia la vocale che precede la «n» si nasalizza e viene prolungata sovrapponendosi alla «n». Da uno studio approfondito si nota che questa norma viene applicata nella maggioranza delle parole ma non in tutte; inoltre questo dileguamento con nasalizzazione resta un modo personale di esprimersi, specialmente in alcuni rioni.

Quando invece la «n» è preceduta dalla vocale «a» ed è seguita dai suoni «ca», «ch», «ga», «gh», «gu», questo non avviene, come ad esempio nelle parole: *ànca*, *bànch*, *vànga*, *branchè*, *désmanghès*, *angùcia*.

E nemmeno avviene quando la «n» è seguita dai suoni «si», «su» come ad esempio nelle parole *ansiàn*, *ansün*.

Questa situazione non si verifica nemmeno quando le parole sono uguali a quelle italiane, come ad esempio: *vànga*, *stànga*, *bànca*.

Non avviene nemmeno quando la «n» è preceduta dalla vocale «o» e seguita dai suoni «ca» o «ch».

Questa consuetudine non viene applicata, dalla maggioranza dei bobbiesi, anche quando «n» precede un'altra consonante ma è preceduta dalle lettere «i» e «u».

Tutto quanto esposto indica ancora una volta che il nostro dialetto non ha regole fisse, ma segue una libera consuetudine delle singole persone.

Si rileva inoltre che anche nella parlata corrente, quando la «n» a fine parola precede un'altra consonante, molti bobbiesi applicano questa norma, come ad esempio in:

i gh'hàn dàt *i gh'haⁿ dàt* *pàn gratè* *pàⁿ gratè*

In questi esempi la «n» in apice non viene pronunciata.

Resta difficile nasalizzare *singar*, *ànra*, *trìnca*, *vànga*, *ànca*, *anvìn*, *ràncio*, *bànca*, *dezmanghès* e moltissimi altri vocaboli.

La consonante P

È una consonante che si pronuncia come in italiano.

Si noti la tendenza del dialetto di sonorizzare le sorde; spesso parole italiane che iniziano con la «p» cominciano poi nel dialetto con la «b». Esempi:

brìgna (prugna) *bàla* (palla) *bròⁿ chè* (prendere)

Altre invece hanno la consonante «v» al posto della «p» italiana. Esempi:

savòn (sapone) *rèva* (rapa) *savurìd* (saporito)
cavì (capello) *savèi* (sapere)

Alcune volte la «v» scompare. Esempi:

sùra (sopra) *cuèrta* (coperta) *quèrc* (coperchio)

La consonante Q

È una consonante che è sempre seguita dalla vocale «u» e si pronuncia come in italiano.

Il digramma «cq» viene scritto con la sola «q», come ad esempio in acqua (*àqua*).

Abbiamo parole che in italiano cominciano con la «c» che in dialetto si trasforma in «q». Esempi:

quatè, quarcìè (coprire) *quèrc* (coperchio)

Viceversa, in altri casi abbiamo parole che cominciano in italiano con la «q» che in dialetto si trasforma in «c». Esempi:

ché (qui) *che lü* (questo) *che lé* (questa)

La consonante R

È una consonante che nel dialetto rende lo stesso suono di quello italiano.

Mentre l'italiano ha conservato questa consonante presente nelle parole latine, il dialetto l'ha persa in moltissimi casi. Esempi:

nell'infinito dei verbi:

finì (finire) *caⁿtè* (cantare) *vèd* (vedere)
rid (ridere) *piàⁿz* (piangere)

nei sostantivi che in italiano terminano in «iere»:

barbé (barbiere) *purté* (portiere) *caⁿtuné* (cantoniere)
curiéra (corriera)

Inoltre la consonante «r» è facilmente soggetta al fenomeno della metatesi (inversione nell'ordine di successione dei suoni in una parola). Esempi:

cardèⁿsa (credenza) *eⁿtrégh* (integro) *marìud* (maturo)
tarzèⁿt (trecento) *nòstar* (nostri)

La consonante S

Questa consonante, come in italiano, ha due suoni, uno sordo e uno dolce. Ha un suono sordo come nelle parole italiane, ad esempio in:

stràch (stanco) *cùrsa* (corsa) *crès* (crescere)

Quando invece ha un suono dolce, si scrive «z», come ad esempio nelle parole italiane:

zdeⁿtè (sdentato) *zgiafòn* (schiaffo) *zlavè* (slavato)

La consonante T

Ha lo stesso suono che in italiano. In molti casi, in posizione intervocalica e in finale di parola, la «t» originaria latina da sorda si è trasformata in sonora, diventando «d». Il caso più evidente è il participio passato di alcuni verbi. Esempi:

finìd (finito) *savid* (saputo) *benedìd* (benedetto)
bèivid (bevuto) *pianzìd* (pianto)

Altri casi:

ròda (ruota) *nüde* (nuotare) *dìd* (dito)
maridè (maritare) *fradèl* (fratello)

La consonante V

È una consonante che si pronuncia come in italiano. Esempi:

vün (uno) *avèi* (avere) *avèrt* (aperto)
öv (uovo) *növ* (nuovo) *èduv* (vedovo)
sèrva (serva)

Frequente nel dialetto è la prostesi (aggiunta di una lettera all'inizio di parola) di «v». Esempi:

vün (uno) *vòt* (otto) *vès* (essere)

La consonante Z

In dialetto si pronuncia come in italiano.

Le geminate

Una delle caratteristiche del nostro dialetto, ma in generale di tutti i dialetti dell'Italia settentrionale, è la mancanza delle geminate (le doppie). La fonetica del bobbiese non conosce le consonanti geminate quali esistono in italiano e le pochissime opere serie arrivate a noi ci confermano che le doppie non vengono utilizzate. Se negli scritti non vengono evidenziate, come invece succede nella lingua italiana, esistono nei vari dialetti consonanti lunghe pronunciate con intensità maggiore di altre, specialmente se sono consonanti finali. Prendiamo ad esempio il vocabolo *a bàla* (la palla) che nel plurale diventa *e bàl*. Se ascoltiamo attentamente i vari modi personali di pronuncia, noteremo che alcuni, facendo cadere l'accento tonico sulla «à», interrompono nettamente la parola con una *l* appena pronunciata; altri invece pronunciano la stessa lettera prolungandola: *e bàll* (come succede anche nel dialetto milanese). Se è vero che l'allungamento delle consonanti esiste soprattutto nel parlare veloce, non vale la pena – come dice Franco Nicoli, autore di una bellissima *Grammatica Milanese* – di rappresentarlo nella scrittura come una doppia, che porterebbe un lettore milanese a pronunciare la consonante con un effettivo prolungamento, come in italiano.

Un'altra caratteristica da approfondire, nella nostra parlata, è il comportamento del digramma «gl» davanti a «i» e del trigramma «gli» davanti alle altre vocali. Notiamo che nel dialetto molte parole – come *vöia* (voglia), *ai* (aglio), *tvaia* (tovaglia), *maia* (maglia), *föia* (foglia), *mèi* (meglio), *pàia* (paglia), *mài* (maglio) e altre – presentano una semplice «i» al posto del trigramma «gli» dell'italiano. Nella parola figlio (*fiö*) «gli» e l'accento forte si sposta sull'ultima vocale. Parole come *familia* (famiglia), *butilia* (bottiglia), *trilia* (triglia) al plurale perdono la vocale che segue la «i» in italiano: *famili*, *butili*, *trili*. La «i» dopo «gl» cade anche quando nell'italiano è seguita da «o», come in *cunili* (coniglio), *bisbìli* (bisbiglio), *zbadìli* (sbadiglio), *puntìli* (puntiglio), *consìli* (consiglio), *navìli* (naviglio), *zmerìli* (smeriglio).

Analizzando bene il nostro dialetto non possiamo tacere che nella parlata, in alcuni casi, «gli» viene pronunciato. Vediamo solo un esempio: nel verbo *embutiliè* il congiuntivo imperfetto si presenta così: *che lü l'embutili-isa*. Per facilitare la pronuncia, si dice *che lü l'embutigliisa*, sostituendo «i» con il trigramma «gli».

Anche nella pronuncia dei plurali si fa sentire un suono prolungato che non viene scritto, come ad esempio nella parola *fraghia* (briciola) che nella parlata suona *fraghì*, con un'interruzione dura e secca, come è in effetti il nostro dialetto.

L'articolo

L'articolo è una parte variabile del discorso che serve a specificare alcune caratteristiche del nome, con cui concorda per genere e numero.

Gli articoli sono di due specie: determinativi e indeterminativi.

Articolo determinativo

Nel dialetto bobbiese l'articolo determinativo ha più forme dell'italiano e segue regole proprie, secondo le quali a un determinato nome si può accompagnare solo un determinato articolo. Queste norme, che si evidenziano solo nella parlata, hanno origine incerta.

	italiano	bobbiese
maschile singolare	il, lo	<i>u, ar</i>
maschile plurale	i, gli	<i>i</i>
femminile singolare	la	<i>a, ra</i>
femminile plurale	le	<i>i, e</i>

I vocaboli che cominciano con vocale hanno l'articolo determinativo «l'», sia al maschile sia al femminile:

l'òm (l'uomo) *l'ôca* (l'oca)

Per quanto riguarda l'articolo maschile plurale «i», viene utilizzato anche davanti a sostantivi femminili che cominciano con una vocale. Diremo infatti:

i òm (gli uomini) *i ôch* (le oche)

Il problema è capire quando si devono usare gli articoli *a* e *u* e quando gli altri due, *ar* e *ra*. Da una approfondita analisi della nostra parlata si desume che per determinati vocaboli vengono utilizzati solo gli articoli *a* e *u* e per altri *ar* e *ra*, e questa è una regola che non ammette deroghe. Il perché di tutto questo ci rimane ignoto; sicuramente il bobbiese deve aver subito l'influsso del dialetto ligure e gli articoli *a* e *u* potrebbero essere i segni di questo substrato, mentre l'evolversi del linguaggio con influenze celtiche, latine, longobarde, lombarde e piemontesi ha sicuramente introdotto altre regole, che non hanno saputo però cancellare quelle antiche.

Il bobbiese è una parlata di frontiera senza norme scritte, basata su consuetudini trasmesse oralmente, ed è una lingua dotata di grande sonorità armonica, pur nella sua durezza. Un esempio viene dalla frase *am sòn spurchè ar man* (mi sono sporca-

to le mani), in cui si utilizza l'articolo singolare maschile *ar* invece dell'articolo femminile plurale *e*.

Solo in questo modo si potranno spiegare certe espressioni, perché certi vocaboli di genere maschile che vogliono l'articolo femminile e l'uso di un diverso articolo a seconda della posizione occupata nella frase dal nome al quale tale articolo si riferisce. Abbiamo cercato di capire se esistessero delle regole, ma le uniche di cui siamo certi sono le seguenti:

- a) ogni vocabolo vuole il suo articolo e solo quello. Esempi:

si dice *ar su* (il sole) e *ra löna* (la luna), ma *a stèla* (la stella);
si dice *u prèv* (il prete), *u sacrista* (il sacrestano),
ma *ar pèruch* (il parroco) e *ar vèsch* (il vescovo);
si dice *ra mèistra* (la maestra), *ra direttrice* (la direttrice), *ra prufesurèsa* (la professoressa), ma *u bidèl* (il bidello) e *a bidèla* (la bidella);
si dice *ra matemàtica* (la matematica), *ar disègn* (il disegno), *ar cò^mpit* (il compito), *ra lisiòn* (la lezione),
ma *a matita* (la matita), *a pèna* (la penna), *u quadèran* (il quaderno), *a gùma* (la gomma), *u libar* (il libro);

- b) quando un vocabolo indica una cosa astratta, come *ra boⁿtè* (la bontà), *ra cativèria* (la cattiveria), *ra parteⁿsiòn* (la pretesa), *ra furtüna* (la fortuna), *ra coⁿteⁿtèsa* (la felicità), usa l'articolo *ar* o *ra*. A questo proposito, si vedano le seguenti frasi:

<i>u paiàs du tò fiö</i>	<i>fà mia ar paiàs</i>
<i>u balürd du me fiö</i>	<i>fà mia ar balürd</i>
<i>a castègna gròsa l'è da taiè</i>	<i>ra castègna an brüza mia ar</i>
<i>u coⁿfin du mé cà^mp</i>	<i>coⁿfin</i>
<i>u cristàl ch'at gh'è sùra ra</i>	<i>ar cristàl l'è ànca oⁿ minerèl</i>
<i>porta u diàlugh ch'uma péna</i>	<i>ar diàlugh l'è sé^mpar ütìl</i>
<i>cmeⁿsè u guardiàn dar castèl</i>	<i>u fà ar guardiàn dar castèl</i>
<i>u fà ar macàch</i>	<i>u to fiö u fà ar macàch</i>
<i>u malè l'è mórt</i>	<i>u fà ar malè</i>
<i>u pasàg ch'u gh'ha lasè</i>	<i>u gh'ha dàt ar pasàg</i>
<i>a plàia di balèt</i>	<i>i balèt i gh'haⁿ ra plàia düra</i>
<i>a stàla növa</i>	<i>aⁿdè eⁿt ra stàla</i>

- c) quando un vocabolo ha davanti l'aggettivo possessivo, prende l'articolo *a* o *u*:

ho visto il paese
ma

hò vist ar paiz o paiz

io vado nel mio paese	<i>me vò eⁿt u mé pàis</i>
il professore	<i>ar prufesùr</i>
<u>ma</u> il mio professore	<i>u mé prufesùr</i>

- d) un'ipotesi che abbiamo analizzato è che gli articoli *ar* e *ra* si usassero con sostantivi di origine lombarda, *a* e *u* invece con sostantivi di origine ligure. Analizzando i dialetti lombardi, infatti, si trovano i seguenti articoli determinativi maschili:

dialetto milanese	<i>el fiō strason</i>
dialetto bergamasco	<i>ol zùen tròp generùs</i>
dialetto comasco	<i>ul fiöö pelandrun</i>
dialetto di Intra (NO)	<i>ul fieu spendaciun</i>
dialetto monzese	<i>ul fioeu prodigh</i>
dialetto pavese	<i>al fioe prodigh</i>
dialetto bosino di Varese	<i>ur fioeu strasùn</i>

Questa tesi ci lascia però perplessi, non avendo trovato alcun riscontro che *a* e *u* potessero derivare dalla contrazione di *al* e *ul*. Secondo noi rimane valida l'ipotesi del substrato ligure.

L'unica cosa certa che possiamo asserire è che il dialetto bobbiese vanta ben sei articoli determinativi.

- e) L'elenco dei vocaboli che abbiamo presentato nel vocabolario ci ha rivelato un fenomeno linguistico (già evidenziato nel libro *Il dialetto bobbiese* del prof. Enrico Mandelli) molto interessante. Certi sostantivi di genere maschile si appropiano dell'articolo femminile. Ecco l'elenco:

<i>a zbagñüséri</i>	il fradiciume	<i>ra mnestròn</i>	il minestrone
<i>ra scàⁿdul</i>	lo scandolo	<i>ra schìvi</i>	lo schifo
<i>ra scriüpul</i>	lo scrupolo	<i>ra scür</i>	il buio
<i>ra scurbìn</i>	la mancanza di vitamine	<i>ra sé</i>	il sale
<i>ra sfé</i>	il fiele	<i>ra sfràt</i>	lo sfratto
<i>ra sfröz</i>	l'inganno	<i>ra zgazaréri</i>	il rumoreggiare delle gazze
<i>ra snèvra</i>	la senape	<i>ra spàsi</i>	lo spazio
<i>ra spatüs</i>	il lusso esagerato	<i>ra spavéⁿt</i>	lo spavento
<i>ra spès</i>	il fitto	<i>ra spesùr</i>	lo spessore
<i>ra spetàcul</i>	lo spettacolo	<i>ra spìrit</i>	l'alcool
<i>ra spòrch</i>	lo sporco	<i>ra spòrt</i>	lo sport

<i>ra spròn</i>	l' incitamento	<i>ra spüd</i>	lo sputo
<i>ra srèn</i>	il sereno	<i>ra stàgn</i>	lo stagno
<i>ra stüch</i>	lo stucco	<i>ra stüdi</i>	lo studio
<i>ra stüfè</i>	lo stracotto	<i>ra strüt</i>	lo strutto

Precisiamo che tutti questi sostantivi sono maschili e notiamo che quasi tutti cominciano con «s» o «z», ma quando sono preceduti da un aggettivo possessivo si riprendono il loro «giusto» genere (maschile o femminile) e l'articolo usato diventa «a» o «u». Ad esempio:

u sò scàⁿdul, u sò scrüpul, u tò scurbìn, u mé stüfè, u tò stüdi, u sò strüt, u sò zgarzeréri, u sò spròn, u tò spòrch, u tò spetàcul, u sò spatüs, u sò zbagnüséri, u tò stüch, u to spüd, u mé spòrt, u tò spirit, u sò spesür, u mé spave^t, u mé spàsi, u mé sfràt, u tò schìvi, u tò sfè, a sua sè, a sua snèvra, u mé mnèstròn.

Articolo indeterminativo

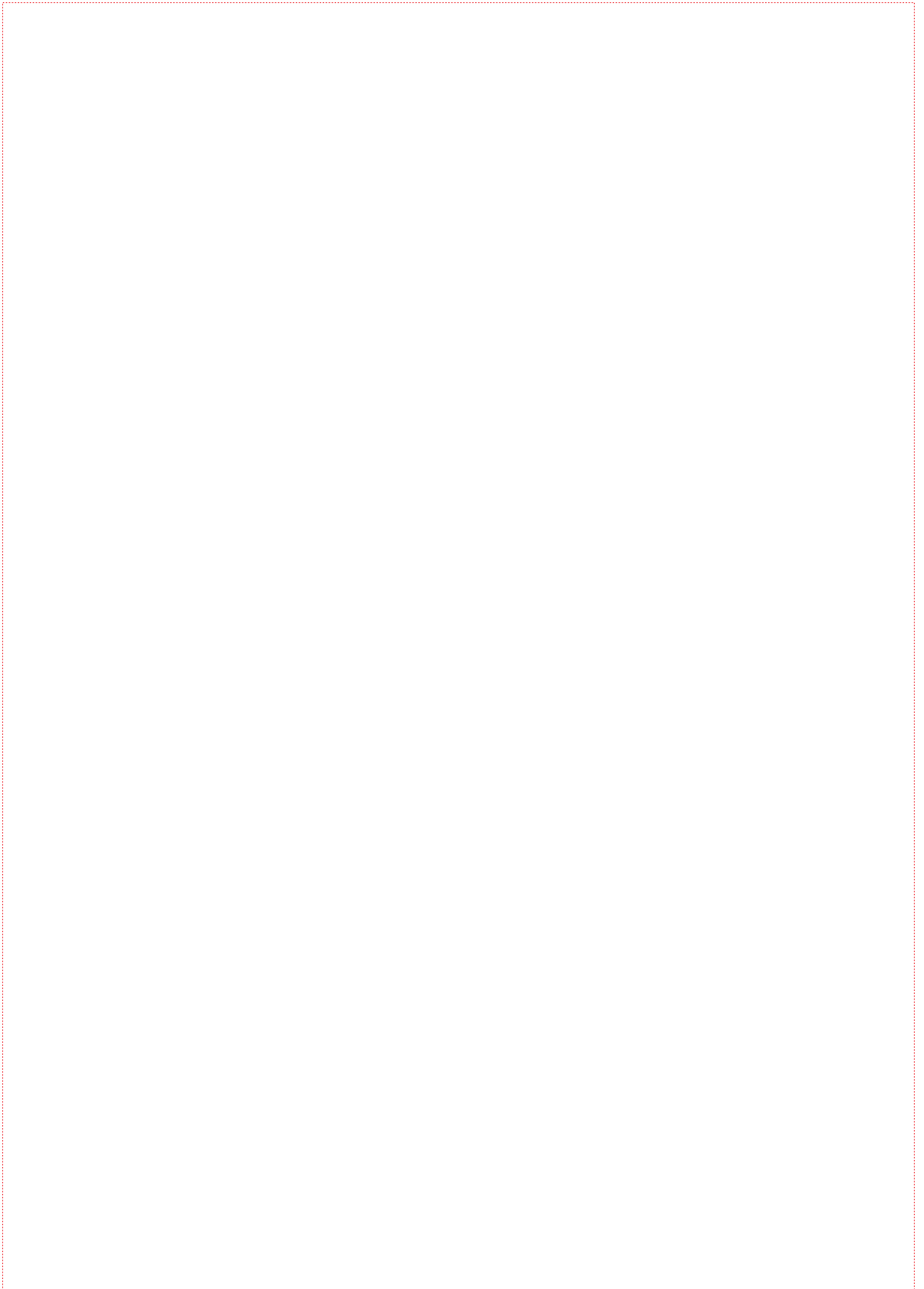
	italiano	<i>bobbiese</i>
maschile	un, uno	<i>on</i>
femminile	una	<i>ona</i>

Si tratta di particelle atone che si appoggiano sulla parola seguente quando questa comincia per vocale, fondendosi con essa nella pronuncia. Quando invece la parola che segue comincia per consonante ed è di genere maschile, nell'articolo non si pronuncia la «n»; per indicare questo fenomeno, nel vocabolario, abbiamo utilizzato una «n» in apice: «ⁿ». Ad esempio:

<i>on òm</i> (un uomo)	si pronuncia	<i>onòm</i>
<i>oⁿ mnèstròn</i> (un minestrone)	si pronuncia	<i>omnèstròn</i>

Questo articolo non ha plurale vero e proprio. Per esprimere la pluralità, si ricorre ai numerali cardinali: *dü* (due), *tri* (tre), *quàtar* (quattro).

L'articolo indeterminativo *on* si distingue nettamente dal numerale uno che in bobbiese si dice *ün*, nella conta, e *vün* e *vüna*, quando è usato come pronome.



BOBBIESE – ITALIANO

ABBREVIAZIONI

<i>agg.</i>	aggettivo	<i>intr.</i>	intransitivo
<i>avv.</i>	avverbio	<i>loc.avv.</i>	locuzione avverbiale
<i>cong.</i>	congiuntivo	<i>num.</i>	numerale
<i>cond.</i>	condizionale	<i>m.</i>	maschile
<i>cong.</i>	congiuntivo	<i>part.</i>	particella
<i>congiun.</i>	congiunzione	<i>pas.</i>	passato
<i>determ.</i>	determinativo	<i>pers.</i>	personale
<i>dimostr.</i>	dimostrativo	<i>poss.</i>	possessivo
<i>escl.</i>	esclamativo	<i>pren.</i>	preinomiale
<i>esort.</i>	esortazione	<i>prep.</i>	preposizione
<i>f.</i>	femminile	<i>pres.</i>	presente
<i>f.v.</i>	forma verbale	<i>pron.</i>	pronomi
<i>ger.</i>	gerundio	<i>pr.</i>	propria
<i>imp.</i>	imperfetto	<i>rel.</i>	relativo
<i>imper.</i>	imperativo	<i>rifl.</i>	riflessivo
<i>ind.</i>	indicativo	<i>sempl.</i>	semplice
<i>indef.</i>	indefinito	<i>s.</i>	sostantivo
<i>inter.</i>	interiezione	<i>tr.</i>	transitivo
<i>interiet.</i>	interiettiva	<i>v.</i>	verbo
<i>interr.</i>	interrogativo		

A

a *prep.* a. *Peⁿsè ad l'ètar*, pensare ad altro; *aⁿdè a Lisàⁿdria*, andare ad Alessandria; *aⁿdè a ra céza*, andare alla chiesa; *aⁿdè ar Pènaz* andare al Penice; *dil a u pupè*, dillo al papà; l'espressione «diglielo alla mamma», onde evitare l'accostamento omofonico tra l'articolo e la preposizione, non è *digōl a a màma*, ma «diglielo con la mamma» *digōl cón a màma*; *dàgōl a i òm*, daglielo agli uomini; *dàgōl a e dòn*, daglielo alle donne. Può assumere la forma eufonica *ad* davanti a parola che comincia con vocale.

a *pron. atono sogg.* *A vègn*, io vengo; *a vègna*, ella viene; *a gnùma*, noi veniamo; *a gniv*, voi venite.

a *art.det.femminile.* *A mama*, la mamma.

abain *s.m.* (*l'abain*) abbaino

abàli *s.m.* (*l'abàli*) abbaglio

abasia *s.f.* (*l'abasia*) abbazia.

abàsta *avv.* abbastanza. *Un gh' n'hà mèi abàsta*, non ne ha mai abbastanza; *a gh'n'hò bàsta*, ne ho a sufficienza.

abdichè *v.intr.* abdicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'àbdica*; ind.imp. *lù l'abdichèva*; futuro *lù l'abdicarà*; cond.pres. *lù l'abdicarisa*; cong.pres. *che lù l'àbdica*; cong.imp. *che lù l'abdichisa*; imper.pres. *u gh'hà d'abdichè*; p.p. *abdichè*.

abè *s.m.* (*l'abè*) abate. Voce poco usata. Esiste un monte dei *treⁿta abè*, situato vicino al *brich de tréi surèl*, il picco delle tre sorelle.

àbil *agg.* abile, che è risultato idoneo per fare il militare.

abilitasiòn *s.m.* (*l'abilitasiòn*) abilitazione.

abilità *s.f.* (*l'abilità*) abilità.

abitàⁿt *s.m.* (*l'abitàⁿt*) abitante.

abitüdin *s.f.* (*l'abitüdin*) abitudine, consuetudine.

abnegaziòn *s.f.* (*l'abnegasiòn*) abnegazione.

aboⁿdàⁿsa *s.f.* (*l'aboⁿdàⁿsa*)abbondanza.

abôrd *s.m.* (*l'abôrd*) aborto, ma anche cosa mal riuscita.

abrevasiòn *s.f.* (*l'abrevasiòn*) abbreviazione.

abucaméⁿt *s.m.* (*l'abucaméⁿt*) colloquio.

abuli *v.tr.* abolire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'abulisa*; ind.imp. *lù l'abuliva*; futuro *lù l'abulirà*; cond.pres. *lù l'abulirisa*; cong.pres. *ch'u l'abulisa*; cong.imp. *ch'u l'abulisisa*; p.p. *abulid*.

abunaméⁿt *s.m.* (*l'abunaméⁿt*) abbonamento. *U gh'hà l'abunaméⁿt*, ha l'abbonamento.

abunè¹ *s.m.* (*l'abunè*) abbonato. In senso ironico si dice di uno che sistematicamente viene a chiedere qualche cosa: *ma lé lù un sarà mèi 'bunè, no?* ma quello non sarà per caso abbonato?

abunè² *v.tr.* abbuonare, condonare. *Abòⁿgōl*, abbuonaglielo, non tenerne conto.

abunès *v.rifl.* abbonarsi. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u s'abòna*; ind.imp. *u s'abunèva*; futuro *u s'abunarà*; cond.pres. *u s'abunarisa*; cong.pres. *ch'u s'abòna*; cong.imp. *ch'u s'abunisa*; imper.pres. *u gh'hà d'abunès*; p.p. *abunè*.

académia *s.f.* (*l'académia*) accademia

aca^mpaméⁿt *s.m.* (*l'aca^mpaméⁿt*) accampamento, luogo dove l'esercito è accampato.

acelerasiòn *s.f.* (*l'acelerasiòn*) accelerazione (di un motore).

aceleratür *s.m.* (*l'aceleratür*) acceleratore. Una volta era *alcivèlvula*.

acensiòn *s.f.* (*l'acensiòn*) accensione

acéⁿt *s.m.* (*l'acéⁿt*) accentato.

acentè *agg.* accentato.

acès *s.m.* (*l'acès*) si dice di una viottola, di una strada, di solito sterrata, che mette in comunicazione tra loro i campi e questi con la casa del contadino e la strada pubblica. Anche il terreno che viene messo in comunicazione con la strada pubblica assume, talvolta, la denominazione di *acès*. Mi sono comprato

acetàbil

oⁿ bél acès eⁿs u stradòn dar Pènaz, un bel passaggio sullo stradone del Penice.

acetàbil *agg.* accettabile.

aciàch *s.m.* (*l'aciàch*) acciaccio.

àcid *s.m.* (*l'àcid*) acido.

aco^mpagnadù *s.m.* (*aco^mpagnadù*) accompagnatore.

aco^mpagnaméⁿt *s.m.* (*l'aco^mpagnaméⁿt*) accompagnamento.

acòⁿt *s.m.* (*l'acòⁿt*) acconto.

acórd *s.m.* (*l'acórd*) accordo musicale. *L'è on acórd zballiè*, è un accordo sbagliato.

acórdi *s.m.* (*l'acórdi*) accordo, patto, intesa. *Aⁿdè d'acórdi*, andare d'accordo.

acrubasia *s.f.* (*l'acrubasia*) acrobazia.

aculiéⁿsa *s.f.* (*l'aculiéⁿsa*) accoglienza. *U gh'hà fàt ona bèla aculiéⁿsa*, gli ha fatto una bella accoglienza.

acüza *s.f.* (*l'acüza*) accusa.

acüzatür *s.m.* (*l'acüzatür*) accusatore.

acüzè¹ *v.tr.* accusare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'acüza*; ind.imp. *lüt l'acüzèva*; futuro *lüt l'acüzarà*; cond.pres. *lüt l'acüzarisa*; cong.pres. *ch'u l'acüza*; cong.imp. *ch'u l'acüzisa*; imper.pres. *u gh'hà da acüzè*; p.p. *acüzè*.

acüzè² *s.m.* (*l'acüzè*) accusato.

ad *prep.* di. *Ent ra cà ad sò pér*, nella casa di suo padre.

adàt *agg.* adatto, consono.

adatè *agg.* adattato.

adatès *v.rifl.* adattarsi. *At gh'hé d'adatèt e bàsta!* devi adattarti e basta! *as sùm adatè a ra bél e mèi*, ci siamo adattati alla meno peggio. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *nün s'adatuma*; ind.imp. *nün s'adatèvma*; futuro *nün s'adatarüma*; cond.pres. *nün s'adatarisma*; cong.pres. *che nün s'adatüma*; cong.imp. *che nün s'adatüma*; imper.pres. *adatümsa*; p.p. *adatè*.

adebitè *v.tr.* addebitè. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'adebita*; ind.imp. *lüt l'adebitèva*; futuro *lüt l'adebitarà*; cond.pres. *lüt l'adebitarisa*; cong.pres. *ch'u l'adebita*; cong.imp. *ch'u l'adebitisa*; p.p. *adebitè*.

adeguès *v.rifl.* attenersi, adeguarsi. Verbo

della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'adègua*; ind.imp. *u s'adeguèva*; futuro *u s'adeguarà*; cond.pres. *u s'adeguarisa*; cong.pres. *ch'u s'adègua*; cong.imp. *ch'u s'adeguèva*; imper.pres. *u gh'hà d'adeguès*; p.p. *adeguè*.

aderì *v.intr.* aderire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lüt aderisa*; ind.imp. *lüt aderiva*; futuro *lüt aderirà*; cond.pres. *lüt aderirisa*; cong.pres. *ch'u aderisa*; cong.imp. *ch'u aderisiva*; p.p. *aderid*.

adès *adv.* ora, adesso. *Adès cmè 'dès*, ora come ora; *'dès a végn*, ora vengo.

adestraméⁿt *s.m.* (*l'adestraméⁿt*) addestramento.

adestrè *v.tr.* addestrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lüt l'adèstra*; ind.imp. *lüt l'adestrèva*; futuro *lüt l'adestrarà*; cond.pres. *lüt l'adestrarisa*; cong.pres. *ch'u l'adèstra*; cong.imp. *ch'u l'adestriva*; p.p. *adestrè*.

adèt *agg.* addetto.

adèzi *adv.* adagio, lentamente. *U pèrla adèzi*, egli parla sottovoce; *adèzi daziòt a gniva sira*, adagio, adagio si faceva sera. Si usa anche l'espressione: *adèzi adèzi*, lentamente; frequente: *daziòt daziòt*, adagino.

adèziv *s.m.* (*l'adèziv*) adesivo.

adisiòn *s.f.* (*l'adisiòn*) addizione.

adiu *inter.* addio.

admé *adv.* solo, solamente. *Admé mé*, solo io; *admé té*, solo tu; *admé lüt*, solo lui; *admé nün*, solo noi; *admé viètar*, solo voi; *admé lüt*, solo loro; *admé lé*, solo lei; *admé dès*, solo adesso.

adnàⁿs *adv.* di fronte, davanti. Si usa anche *adnàⁿsa*.

adòba *s.f.* (*l'adòba*) *mèt i fòⁿz a l'adòba*, mettere i funghi sott'olio dopo averli scottati con aceto molto diluito ed uniti ad aromi naturali.

adòs *adv.* addosso. *Fèsla adòs d'ra pagüra*, farsela addosso dalla paura, con valore allusivo; *i gh'dàⁿ tütü adòs*, gli sono tutti contro.

adré¹ *adv.* dietro, appresso. *An ma pièza mià sté d'adré*, non mi piace star dietro; *adré*

adré, rasente, in procinto; *stàm d'adré*, vieni appresso.

adré² *prep.* dietro. *L'órt l'è d'adré ra cà*, l'orto è dietro casa.

adréra *avv.* dietro. *Stègh adréra*, seguire, curare una cosa o una persona o un affare; *u gh'è mórt adréra*, l'ha desiderata alla follia.

adritüra *avv.* addirittura.

adsé o **atsé** *avv.* così.

adsé 'dès *loc.avv.* poco fa.

adubè¹ *agg.* addobbato, ornato.

adubè² *v.tr.* addobbare. *Bzögna 'dubè l'albero d' nadèl*, bisogna addobbare l'albero di Natale. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *me adób*; ind.imp. *me adubèva*; futuro *me adubarò*; cond.pres. *me adubarisa*; cong.pres. *che me adóba*; cong.imp. *che me adubisa*; imper.pres. *u gh'hà da adubè*; p.p. *adubè*.

adültéri *s.m.* (*l'adültéri*) adulterio.

adünàⁿsa *s.f.* (*l'adündⁿsa*) adunanza.

aduràbil *agg.* adorabile. Voce poco usata.

adurasiòn *s.f.* (*l'adurasiòn*) adorazione.

adusiòn *s.f.* (*l'adusiòn*) adozione.

adutè¹ *agg.* adottato.

adutè² *v.tr.* adottare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *viètar aduti*; ind.imp. *viètar adutèvva*; futuro *viètar adutari*; cond.pres. *viètar adutarisva*; cong.pres. *che viètar aduti*; cong.imp. *che viètar adutisva*; imper.pres. *u gh'hà da adutè*; p.p. *adutè*.

afamè *agg.* affamato.

afàn *s.m.* (*l'afàn*) affanno, respiro grosso. *U gh'hà l'afàn*, non respira più bene.

afèri *s.m.* (*l'afèri*) affare. *Che afèri ch'hò fàt!* che affare ho fatto! (espressione ironica); *l'è oⁿ afèri stràch, balùrd, da lùch*, è un affare sbagliato. Il raddoppiamento della lettera nella forma *che afèrri!* è un rafforzamento espressivo.

afermasiòn *s.f.* (*l'afermasiòn*) affermazione.

afermè *v.tr.* affermare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'afërma*; ind.imp. *lù l'afèrmèva*; futuro *lù l'afèrmarà*; cond.pres. *lù l'afèrmarisa*; cong.pres. *ch'u l'afërma*; cong.imp. *ch'u l'afèrmi-*

sa; p.p. *afermè*.

aferiunè *agg.* affezionato.

aferiunès *v.rifl.* affezionarsi. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u s'afesiòna*; ind.imp. *u s'afesiunèva*; futuro *u s'afesiunarà*; cond.pres. *u s'afesiunarisa*; cong.pres. *ch'u s'afesiòna*; cong.imp. *ch'u s'afesiunisa*; imper.pres. *u gh'hà d'aferiunès*; p.p. *aferiunè*.

afèt *s.m.* (*l'afèt*) affetto.

afetüus *agg.* affettuoso.

afiataméⁿt *s.m.* (*l'afiataméⁿt*) affiatamento.

afiatè *agg.* affiatato.

afidàbil *agg.* affidabile.

afit *s.m.* (*l'afit*) affitto. Si sente anche: *dmàn vò a paghè ar 'fit*, domani vado a pagare l'affitto, ma si usa anche *ra 'fit*.

afrancadüra *s.f.* (*l'afrancadüra*) affrancatura.

afrèsch *s.m.* (*l'afrèsch*) affresco, pittura murale. *Eⁿ Dòm a gh'ùma oⁿ afrèsch dar 1507*, nel Duomo abbiamo un affresco del 1507.

africàn *s.m.* (*l'africàn*) africano. *U Pèpi l'è tàⁿt néigor ch'u pèra on africàn*, Pepi è così nero che pare un africano.

afròⁿt *s.m.* (*l'afròⁿt*) affronto.

afròⁿtè *v.tr.* affrontare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'afròⁿta*; ind.imp. *lù l'afròⁿtèva*; futuro *lù l'afròⁿtarà*; cond. pres. *lù l'afròⁿtarisa*; cong.pres. *che lù l'afròⁿta*; cong.imp. *che lù l'afròⁿtisa*; imper. pres. *u gh'hà d'afròⁿtèl*; p.p. *afròⁿtè*.

agènda *s.f.* (*l'agènda*) agenda.

agèⁿsia *s.f.* (*l'agèⁿsia*) agenzia.

agèⁿt *s.m.* (*l'agèⁿt*) agente.

agèⁿt de tàs *s.m.* (*l'agèⁿt de tàs*) agente delle tasse, persona a cui è affidata la riscossione delle tasse. *U m'hà maⁿdè a chiamè l'agèⁿt de tàs*, mi ha mandato a chiamare l'agente delle tasse.

agetiv *s.m.* (*l'agetiv*) aggettivo.

aghiadèl *s.m.* (*l'aghiadèl*) pungolo per buoi. Si sente anche *aghiö*.

agil *agg.* agile.

agilità *s.f.* (*l'agilità*) agilità.

agitasiòn *s.m.* (*l'agitasiòn*) agitazione. *I m'hàn mìs en agitasiòn*, mi hanno messo in

agitè

agitazione.

agitè *agg.* agitato.

agitès *v.rifl.* agitarsi, scalpitare. *A t'é bén agitè*, sei ben agitato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'àgita*; ind.imp. *u s'agitèva*; futuro *u s'agitarà*; cond.pres. *u s'agitarisa*; cong.pres. *ch'u s'àgita*; cong.imp. *ch'u s'agitisa*; imper.pres. *u gh'hà d'agitès*; p.p. *agitè*.

agnè *s.f.* (*l'agnè*) nidiata, nido con uccelli o altri animali appena nati e numerosi. Un modo di dire ironico è: *at vèr püsè té che on' agnè ad ràt*, vali più tu che un nido di topi (frase scherzosa).

agnèl *s.m.* (*l'agnèl*) agnello. Più usato il diminutivo *agnilìn*, i bambini lo chiamavano anche *u bérin* o *bìrin*.

agricultùr *s.m.* (*l'agricultùr*) agricoltore.

agricultüra *s.f.* (*l'agricultüra*) agricoltura.

agrònum *s.m.* (*l'agrònum*) agronomo.

agüd *s.m.* (*l'agüd*) chiodo quadrato forgiato a mano di diverse lunghezze: *cürt*, corto; *lò"gh*, lungo; *drit*, diritto; *gròs*, grosso. *Dàm on agüd*, dammi un chiodo; *pàsma on agüd*, passami un chiodo.

agunìa *s.f.* (*l'agunìa*) agonia. *I diza ch'l'è en agunìa da divèrsi dè*, dicono che è in agonia da diversi giorni.

ah *escl.* esclamazione di significato negativo. *Agh vét te? ah, an gh'andrò mià, vèh!* ci vai tu? ah no, non ci andrò!

ài *s.m.* (*l'ài*) aglio. *A l'è cativ cmè l'ài*, letteralmente è cattivo come l'aglio, cattivo con ostinazione; si dice dei bambini. Una frase usata molto dalle mamme è *l'è cm'o" còsin d'ài*, letteralmente una testa d'aglio, per indicare un bambino piccolo, ma vivace. *Ona féca d'ài*, uno spicchio d'aglio. Proverbio: *s'at vò o" bèl aiè, sménal a carnavè*, se vuoi un bel campo di aglio, seminalo a carnevale.

àia *escl.* ah! esclamazione, grido di dolore. Si grida *àia* anche se il dolore è minimo. *Aia! at m'hé fàt mè*, ah! mi hai fatto male.

aiabò *inter.* ohibò! esclamazione di disgusto. *Aiabò che schìvi!* ohibò che schifo!

aibèla *escl.* hai voglia! Si usa con tono di

lieve scherno. *Èla partida ra curièra? aibèla!* è partita la corriera? hai voglia!

airòn *s.m.* (*l'airòn*) airone.

aiüt *s.m.* (*l'aiüt*) aiuto. *A Bòbi gh'è u sa"tuèri d'ra Madòna d'l'Aiüt*, a Bobbio c'è il santuario della Madonna dell' Aiuto.

aiütà"t *s.m.* (*l'aiütà"t*) aiutante. *U gh'hà on aiütà"t da pôch*, egli ha un aiutante che vale poco.

alabàstar *s.m.* (*l'alabàstar*) alabastro: pietra simile a marmo. *O" cufanèt d'alabàstar*, un cofanetto d'alabastro.

alàrme *s.m.* (*l'alàrme*) allarme.

albanèiz *s.m.* (*l'albanèiz*) albanese.

albergh *s.m.* (*l'albergh*) albergo. L'unico albergo che una volta esisteva in Bobbio era l'albergo Barone, a metà della Contrada di *Pòrta Növa*.

albergadù *s.m.* (*l'albergadù*) albergatore.

albìn *agg.* albino. *L'è on albìn, u gh' vèda pôch*, è un albino, ci vede poco.

àlbo *s.m.* (*l'àlbo*) albo. *Piétro l'è iscritt ent l'àlbo di avuchét*, Pietro è iscritto all'albo degli avvocati.

àlbum *s.m.* (*l'àlbum*) album. *Ad disègn, de futugrafi*.

àlce *s.m.* (*l'àlce*) alce.

alchè *v.tr.* leccare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lèca*; ind. imp. *u 'lchèva*; futuro *u lècarà*; cond. pres. *u lècarisa*; cong.pres. *ch'u lèca*; cong. imp. *ch'u 'lchisa*; imper.pres. *u gh'hà da 'lchè*; p.p. *'lchè*.

alchèrd *agg.* avido, sofisticato. *U tò òm l'è bèn alchèrd!* tuo marito è ben sofisticato, ha un caratterino!

alchèrda *s.m.* (*l'alchèrda*) leccarda, recipiente raccoglitore per l'olio dello spiedo.

àlcol o **àlcul** *s.m.* (*l'àlcul*) alcool. *L'è còt da l'àlcul*, è cotto dall'alcool, dicesi di un alcoolizzato.

alcòlich *agg.* alcoolico.

alculizè *agg.* alcoolizzato. *L'è mèz alculizè*, è mezzo alcoolizzato, quasi alcoolizzato.

aleà"sa *s.f.* (*l'aleà"sa*) alleanza.

aleès *v.rifl.* allearsi. Verbo della I coniuga-

zione regolare: ind.pres. *u s'aléa*; ind.imp. *u s'aleèva*; futuro *u s'alearà*; cond.pres. *u s'alearisa*; cong.pres. *ch'u s'aléa*; cong.imp. *ch'u s'aleisa*; imper.pres. *u gh'hà da aleés*; p.p. *aleè*.

alégar *agg.* allegro, faceto. *Alégar cm'o'pés*, allegro come un pesce. Femminile *alégra*.

alègàto *s.m.* (*l'alègàto*) allegato.

alègrìa *s.f.* (*l'alègrìa*) allegria.

alenaméⁿt *s.m.* (*l'alenaméⁿt*) allenamento.

alenè¹ *v.tr.* allenare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'aléna*; ind.imp. *lù l'alenèva*; futuro *lù l'alenarà*; cond.pres. *lù l'alenarisa*; cong.pres. *che lù l'aléna*; cong.imp. *che lù l'alenisa*; imper.pres. *u gh'hà da alenés*; p.p. *alenè*.

alenè² *agg.* allenato.

alèrgich *agg.* allergico.

alèvaméⁿt *s.m.* (*l'alèvaméⁿt*) allevamento. *L'alèvaméⁿt d'i fazàn*, l'allevamento dei fagiani.

algnàm *s.m.* (*l'algnàm*) legname. *I pôrta a bàs ra 'lgnàm cón a telefèrica*, portano giù il legname con la teleferica.

algnùs *agg.* legnoso. *I pèiar, i pùm i è' algnùz*, le pere, le mele sono legnose.

aliév *s.m.* (*l'aliév*) allievo.

alimeⁿtasiòn *s.f.* (*l'alimeⁿtasiòn*) alimentazione.

aliscàfo *s.m.* (*l'aliscàfo*) aliscafo.

alménu *avv.* almeno. *Fìsal alménu gnìd da par lù*, fosse almeno venuto da solo.

amnistìa *s.f.* (*l'amnistìa*) amnistia.

alodùla *s.f.* (*l'alodùla*) allodola. Uccello dei passeriformi di colore grigio bruno con macchie scure, becco acuto, emette in volo un trillo armonioso.

alpìn *s.m.* (*l'alpìn*) alpino.

alpinista *s.m.* (*l'alpinista*) alpinista.

alsabandéra *s.f.* (*l'alsabandéra*) alzabandiera.

alsèda *s.f.* (*l'alsèda*) alzata, altezza dello scalino. *L'è ona alsèda fàlsa*, dicesi di gradino con altezza fuori misura.

alsia *s.f.* (*l'alsia*) liscivia, ranno. *Alsia mórta*,

l'acqua della cenere che restava dopo il bucato.

àlt *agg.* alto. Femminile *àlta*.

altaléna *s.f.* (*l'altaléna*) altalena.

altarin *s.m.* (*l'altarin*) altarino. *Dasquatè i altarin*, palesare le pecche altrui.

altèr *s.m.* (*l'altèr*) altare.

altèsa *s.f.* (*l'altèsa*) altezza.

altitüdìn *s.f.* (*l'altitüdìn*) altitudine.

alùra *avv.* allora. *E alùra!* Espressione generalmente pronunciata in tono seccato, con il valore di "muoviti!".

aluvìòn *s.m.* (*l'aluvìòn*) alluvione.

alvè¹ *v.* allevare. *Mé e a mia dóna ùma alvè ona mücia 'd fiö*, io e mia moglie abbiamo allevato un mucchio di figli. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'aléva*; ind.imp. *lù u l'alvèva*; futuro *lù u l'alevarà*; cond.pres. *lù u l'alevarisa*; cong.pres. *che lù l'aléva*; cong.imp. *che lù l'alvisa*; imper.pres. *u gh'hà d'alvè*; p.p. *alvè*.

alvè² *v.* togliere, levare. In bobbiese, con lo stesso significato, si usa anche *tirè via*: *alvè/tirè via oⁿ déⁿt*, togliere un dente. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *lù u léva*; ind.imp. *lù u l'vèva*; futuro *lù u lev'rà*; cond.pres. *lù u levrisa*; cong.pres. *ch'u léva*; cong.imp. *ch'u 'lvisa*; imper.pres. *u gh'hà d'alvè*; p.p. *alvè*.

alvè³ *agg.* allevato.

alvèd *s.m.* (*l'alvèd*) lievito.

alvèrs *s.m.* (*l'alvèrs*) rovescio. Si sente anche *l'arvèrsa*.

am *pron.pers.* atono mi, a me. *Am sóⁿ dît*, mi sono detto; *am pièza*, mi (a me) piace.

amàbil *agg.* amabile. Usato a proposito del vino: *vìn amàbil*.

a màca *loc.avv.* a scrocco, a spese degli altri.

amaestrè *v.tr.* ammaestrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'amaèstra*; ind.imp. *lù l'amaestrèva*; futuro *lù l'amaestrarà*; cond.pres. *lù l'amaestrarisa*; cong.pres. *ch'u l'amaèstra*; cong.imp. *ch'u l'amaestrisa*; p.p. *amaestrè*.

amànch *s.m.* (*l'amànch*) ammanco.

amarànto *s.m.* (*l'amarànto*) amaranto.

amaréna

amaréna *s.f.* (*l'amaréna*) tipo di ciliegia dal sapore agro. Plurale *i amarén*.

amarèt *s.m.* (*l'amarèt*) amaretto.

a^mb *s.m.* (*l'a^mb*) ambo. *Hô züghè on à^mb*, ho giocato un ambo.

a^mbasiatùr *s.m.* (*l'a^mbasiatùr*) ambasciatore.

a^mbasièda *s.f.* (*l'a^mbasièda*) ambasciata.

a^mbiéⁿt *s.m.* (*l'a^mbiéⁿt*) ambiente.

a^mbisiòn *s.f.* (*l'a^mbisiòn*) ambizione.

a^mbisiùz *agg.* ambizioso.

a^mbülàⁿsa *s.f.* (*l'a^mbülàⁿsa*) ambulanza.

a^mbulàⁿt *s.m.* (*l'a^mbulàⁿt*) ambulante.

a^mbùrdan *s.m.* (*l'a^mbùrdan*) maggiociondolo, albero dai fiori gialli a grappolo. Si sente anche *asbùrdan*.

amèr *agg.* amaro. Femminile *amèra*. *Cà midzéna ché, l'è amèra cmé ra sfé*, questa medicina è amara come il fiele.

americàn *s.m.* (*l'americàn*) americano. Anche *aggettivo*.

amèt *v.tr.* ammettere. *Amètōl, a t'é en erùr*, ammettilo sei in errore; *u l'ametrà ànca lü, at vidré*, lo ammetterà anche lui, vedrai. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *me l'amèt*; ind.imp. *te t'ametiva*; futuro *lü l'ame-tarà*; cond.pres. *nün ametarisma*; cong.pres. *che viètar l'amti*; cong.imp. *che lu l'ametisa*; imper.pres. *u gh'hà d'amèt*; p.p. *amìs*.

amiàⁿt *s.m.* (*l'amiàⁿt*) amianto.

amichévul *agg.* amichevole.

amicisia *s.f.* (*l'amicisia*) amicizia.

àmìd *s.m.* (*l'àmid*) amido.

aministradù *s.m.* (*l'aministradù*) amministratore.

aministrasiòn *s.m.* (*l'aministrasiòn*) amministrazione.

aministrè *v.tr.* amministrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *lü l'aministra*; ind.imp. *lü l'aministrèva*; futuro *lü l'aministrarà*; cond.pres. *lü l'aministrarisa*; cong.pres. *che lü l'aministra*; cong. imp. *che lü l'aministrisa*; imper.pres. *u gh'hà d'aministrè*; p.p. *aministrè*.

amiràli *s.m.* (*l'amiràli*) ammiraglio.

amirasiòn *s.f.* (*l'amirasiòn*) ammirazione.

amisiòn *s.f.* (*l'amisiòn*) ammissione.

amìz¹ *s.m.* (*l'amiz*) amico.

amìz² *agg.* amico.

amizòn *s.m.* (*l'amizòn*) amicone.

amnè *v.tr.* mescolare, impastare, rimescolare: usato solo al participio passato *ra pàsta a l'è bèn amnè*, la pasta è ben lavorata.

amnistia *s.f.* (*l'amnistia*) amnistia, atto sovrano con cui si abolisce il processo penale.

amplificadù *s.m.* (*l'amplificadù*) amplificatore.

àmula *s.f.* (*l'àmula*) vaso di vetro usato dai commercianti nei negozi per la conservazione dei prodotti. Di forma cilindrica o quadrata e chiuso con coperchio.

amuléna *s.f.* (*l'amuléna*) piccola ampolla di vetro, di solito per olio o aceto.

amuniaca *s.f.* (*l'amuniaca*) ammoniaca.

amunisiòn *s.f.* (*l'amunisiòn*) ammonizione.

amùr *s.m.* (*l'amùr*) amore.

amurbidì *v.tr.* ammorbidire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *l'amurbidisa*; ind.imp. *l'amurbidiva*; futuro *l'amurbidirà*; cond.pres. *l'amurbidirisa*; cong.pres. *che lü l'amurbidisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà d'amurbidì*; p.p. *amurbidid*.

amurtizè *v.tr.* ammortizzare. della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'amurtiza*; ind.imp. *lü l'amurtizèva*; futuro *lü l'amurtizarà*; cond.pres. *lü l'amurtizarisa*; cong.pres. *ch'u l'amurtiza*; cong.imp. *ch'u l'amurtizisa*; p.p. *amurtizè*.

àn *s.m.* (*l'àn*) anno. Proverbio: *a u prim ad l'an e giurnè e sa zloⁿga oⁿ pàs d'oⁿ gäl e a Pasquèta on'urèta*, al primo dell'anno le giornate si allungano di un passo del gallo e a Pasquetta di un'ora. *U prim ad l'àn*, capodanno; *an ch' a vègna*, l'anno venturo.

anagràma *s.m.* (*l'angràma*) anagramma.

analisi *s.f.* (*l'anàlisi*) analisi. *Fè i analisi*, fare le analisi; l'articolo nella pronuncia viene unito al suo vocabolo *ianàlisi*.

ananàs *s.m.* (*l'ananàs*) ananas.

anarchìa *s.f.* (*l'anarchìa*) anarchia.

anarin *s.m.* (*l'anarin*) pulcino dell'anitra.

anatumìa *s.f.* (*l'anatumìa*) anatomia.

ànca¹ avv. anche, inoltre.

ànca² s.f. (l'ànca) anca del bacino.

ancamò avv. ancora.

ànch'asè che inter. per fortuna che. *Ànch'asè ch'a gh'era ar mür*, per fortuna c'era il muro.

aⁿciù s.f. (l'aⁿciù) acciuga.

aⁿdadùra¹ s.f. (l'aⁿdadùra) andatura, modo di camminare. *U gh'hà on'aⁿdadùra da còⁿta pàs*, ha un'andatura che sembra contare i passi.

aⁿdadùra² s.f. (l'aⁿdadùra) grossa asse, lunga, attraversata da listelli di legno; specie di passerella usata dai muratori per salire da un piano all'altro di una casa in costruzione.

aⁿdarìn s.m. (l'aⁿdarìn) girello. Era fissato su due guide fisse in legno e il bambino girandosi poteva andare avanti e indietro.

aⁿdè v.intr. andare. Modi di dire: *aⁿdè a ciapè d'i ràt*, mandare qualcuno a quel paese; *l'è aⁿdàt a truvè Taⁿtìn*, è morto; *aⁿdè eⁿ ra furca*, andare sulla forca, è una frase forte e serviva per chiudere una discussione o liberarsi di uno scocciatore; *aⁿdè a durmì*, andare a dormire, è un invito meno energico del primo ma con lo stesso significato; *vàt a masà!* va a ucciderti! (forma bonaria); *aⁿdè a spàsì*, andare a spasso, oltre al significato stretto ha anche valore ironico; *a lònⁿgh aⁿdè*, a lungo andare; *e alùra, dùmia?* e allora, andiamo? *aⁿdè a fòⁿd*, affondare; *aⁿdègh a fòⁿd*, approfondire; *aⁿdè fòra*, uscire; *aⁿdè dréra*, seguire ma anche corteggiare; *aⁿdè dèⁿtòr*, entrare; *aⁿdè sò*, salire; *aⁿdè eⁿ malùra*, andare in rovina; *aⁿdè eⁿ dré*, retrocedere; *aⁿdè fòra d'i pé*, togliere il disturbo; *aⁿdè a mòⁿt*, annullare; *aⁿdè a l'ètòr mòⁿd*, morire; *aⁿdè a fès benedì da i frè ad Rùma*, andarsi a fare benedire dai frati di Roma, era un modo da mandare qualcuno a quel paese; *aⁿdè e vègn*, andirivieni. Verbo irregolare: ind.pres. *me a vò*; ind.imp. *me aⁿdèva*; futuro *me aⁿdrò*; cond.pres. *me aⁿdrisa*; cong.pres. *che me vaga*; cong.imp. *che me aⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà d'aⁿdè*; p.p. *aⁿdàt*.

aⁿdèna s.f. (l'aⁿdèna) andamento, andazzo. *U gh'hà on'aⁿdèna!* ha un andazzo! a l'è

on'aⁿdèna ch'an ma pièza mià, è una condotta che non mi piace.

àⁿdit s.m. (l'àⁿdit) corridoio, atrio.

aⁿdròn s.m. (l'aⁿdròn) androne, atrio.

anèda s.f. (l'anèda) annata. *On'anèda bòna*, un'annata buona; *on'anèda gràma*, un'annata di poca resa; *on'anèda sùta*, un'annata asciutta; *on'anèda chèda*, un'annata calda; *on'anèda frèda*, un'annata fredda.

anèl s.m. (l'anèl) anello.

anemia s.f. (l'anemia) anemia.

anemòmetar s.m. (anemòmetar) anemometro.

anèrchich s.m. (l'anèrchich) anarchico.

anestezista s.m. (l'anestezista) anestesista.

anfìbio s.m. (l'anfìbio) anfibio. *L'è mèz anfìbio*.

àⁿfura s.f. (l'àⁿfura) anfora.

anghè v.tr. annegare. *U néga ent oⁿ bicér d'àqua*, si perde alla minima difficoltà. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u 'néga*; ind.imp. *u 'nghéva*; futuro *u 'negarà*; cond.pres. *u 'negarisa*; cong.pres. *ch'u 'néga*; cong.imp. *ch'u 'nghisa*; p.p. *anghè*.

àⁿgil s.m. (l'àⁿgil) angelo. *I pôrta sò on aⁿgìlin*, letteralmente stanno portando su un angioletto, si sente dire quando le campane suonano per accompagnare il funerale di un bambino.

aⁿgùcia s.f. (l'aⁿgùcia) ago per cucire. *An gha pàsa gnàⁿca on'aⁿgùcia*, non ci passa nemmeno un ago; allusivo, indica uno che ha molta paura. Plurale *i aⁿgùc*. *Lè lü u fà aⁿch'ar cü a i aⁿgùc*, si dice di qualcuno che è molto intraprendente e sa fare di tutto, anche le cose più difficili.

aⁿguciarö s.m. (l'aⁿguciarö) agoraio, contenitore per aghi. Era di legno, tornito in varie forme, il più comune era costituito da due elementi vuoti e avvitabili l'uno sull'altro, quelli di forma ovale, piuttosto tondeggianti, servivano anche per il lavoro di rammendo delle calze.

aⁿgucìn s.m. (l'aⁿgucìn) spillo.

aⁿguila s.f. (l'aⁿguila) anguilla. *U zgüia*

anguilèra

cm'on a'guila, scivola come un'anguilla.

anguilèra *s.f.* (*l'anguilèra*) anguillaia: zona di coltura delle anguille.

àⁿgul *s.m.* (*l'àⁿgul*) angolo.

aⁿgürìa *s.f.* (*l'aⁿgürìa*) anguria.

aⁿgürièra *s.f.* (*l'aⁿgürièra*) dove si seminano le angurie.

aⁿgùsa *s.f.* (*l'aⁿgùsa*) angoscia.

anì anì *esort.* voce usata dalle massaie per richiamare a raccolta le anitre.

aniversèri *s.m.* (*l'aniversèri*) anniversario.

àniz *s.m.* (*l'àniz*) anice.

anònim *agg.* anonimo.

ànra *s.f.* (*l'anra*) anitra; plurale *i anàr*.

àⁿsi *cong.* anzi.

àⁿsia *s.f.* (*l'àⁿsia*) ansia.

ansiàn¹ *s.m.* anziano.

aⁿsian² *agg.* anziano. Femminile *aⁿsièna*.

aⁿsianità *s.f.* (*l'aⁿsianità*) anzianità. *L'aⁿsianità a fà lég*, l'anzianità fa legge.

ansiùz *agg.* ansioso.

aⁿsulìn *s.m.* (*l'aⁿsulìn*) piccola quantità di pasta presa col palmo della mano.

aⁿsulòn *s.m.* (*l'aⁿsulòn*) gonfiore derivato da puntura d'insetto.

aⁿsün¹ *agg. indef.* nessuno.

aⁿsün² *pron. indef.* nessuno.

aⁿsün³ *s.m.* nessuno.

àⁿta *s.f.* (*l'àⁿta*) anta, imposta delle finestre, sportello di un mobile. Prima della diffusione delle saracinesche, si chiudevano i negozi riparando i vetri con *i àⁿt*.

aⁿtèna *s.f.* (*l'aⁿtèna*) antenna.

antibiotìch *s.m.* (*l'antibiotìch*) antibiotico.

aⁿticamra *s.f.* (*l'aⁿticamra*) anticamera.

antichità *s.f.* (*l'antichità*) antichità.

aⁿticip *s.m.* (*l'aⁿticip*) anticipo.

aⁿticipasiòn *s.f.* (*l'aⁿticipasiòn*) anticipazione.

aⁿticipè *v.tr.* anticipare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'aⁿticipa*; ind. imp. *lù l'aⁿticipèva*; futuro *lù l'aⁿticiparà*; cond.pres. *lù l'aⁿticiparisa*; cong.pres. *che lù l'aⁿticipa*; cong.imp. *che lù l'aⁿticipisa*; imper.pres. *u gh'hà d'aⁿticipè*; p.p. *aⁿticipè*.

anticlerichèl *s.m.* (*l'anticlerichèl*) anticlericale. Anche aggettivo.

antifascista *s.m. e agg.* (*l'antifascista*) antifascista.

aⁿtifuna *s.f.* (*l'aⁿtifuna*) antifona.

aⁿtilup *s.f.* (*l'aⁿtilup*) antilope.

aⁿtipàst *s.m.* (*l'aⁿtipàst*) antipasto.

aⁿtipatìa *s.f.* (*l'aⁿtipatìa*) antipatia.

aⁿtipàtich *s.m.* (*l'aⁿtipàtich*) antipatico. *T'é pròpi d'aⁿtipàtich*, sei proprio antipatico.

aⁿtiquèri *s.m.* (*l'aⁿtiquèri*) antiquario.

aⁿtulugia *s.f.* (*l'aⁿtulugia*) antologia.

anülaméⁿt *s.m.* (*l'anülaméⁿt*) annullamento. *U gh'hà avid l'anülaméⁿt da ra Sàcra Ròta*.

anvìn *s.m.* (*l'anvìn*) anolino, raviolo. *I anvìn a ra bubietàa*, gli anolini alla bobbiese.

anvinèda *s.f.* (*l'anvinèda*) una mangiata di *aⁿvìn*.

aôrta *s.f.* (*l'aôrta*) aorta.

apàlt *s.m.* (*l'apàlt*) appalto.

aparisiòn *s.f.* (*l'aparisiòn*) apparizione.

apartaméⁿt *s.m.* (*l'apartaméⁿt*) appartamento.

apasiunè *agg.* appassionato, cultore.

apatia *s.f.* (*l'apatia*) apatia.

apèl *s.m.* (*l'apèl*) appello. *Fè l'apèl a scòla*, fare l'appello a scuola; *ra Cùrt d'Apèl*, la Corte d'Appello del tribunale.

apéna *avv.* appena. Anche *congiun.*

aperitiv *s.m.* (*l'aperitiv*) aperitivo.

aplicasiòn *s.f.* (*l'aplicasiòn*) applicazione.

apòg *s.m.* (*l'apòg*) appoggio.

apoⁿtè *s.m.* (*l'apoⁿtè*) appuntato: grado militare.

apòsta *avv.* apposta, di proposito.

apòstrofo *s.m.* (*l'apòstrofo*) apostrofo.

apòstul *s.m.* (*l'apòstul*) apostolo.

apruvasiòn *s.m.* (*l'apruvasiòn*) approvazione.

aptit *s.m.* (*l'aptit*) appetito. *U gh'hà pòch 'ptit*, ha poco appetito.

apuⁿtaméⁿt *s.m.* (*l'apuⁿtaméⁿt*) appuntamento.

apustòlich *agg.* apostolico.

àqua *s.m.* (*l'àqua*) acqua. *Am vègna l'àqua*

cèra eⁿ bùca, mi viene l'acqua chiara in bocca, si usa per esprimere la sensazione che si prova vedendo qualcuno che mangia limoni o frutti acerbi, ma anche la sensazione che si prova prima di uno svenimento. *Lavurè sùt'acqua*, trattare occultamente un affare, *ar sàⁿgu an l'è mià àqua*, il sangue non è acqua, si dice del risvegliarsi, in un individuo, di inclinazioni o sentimenti che lo legano alla parentela; *fè oⁿ büz eⁿt l'acqua*, fare un buco nell'acqua; *làsa che l'acqua a vâga p'r u sò vèrs*, lascia che l'acqua vada per il suo verso, cioè lascia che le cose vadano come vogliono; *mèt sò l'acqua*, mettere l'acqua sul fuoco; *dè l'acqua a e vid*, dare il verderame alle viti; *cavè l'acqua* e anche *ar sàⁿgu in àqua* sono detti medici; *àqua löza* si dice dell'acqua di un fiume quando la piena è finita da poco e nell'acqua sono ancora sospese piccole particelle di fango; *àqua scarléⁿta*, così chiara, limpida e luminosa che viene voglia di lavarvi i panni (il termine *scarléⁿta* era usato dalle lavandaie); *àqua stra^mbùda*, acqua torbida; *àqua rüznéⁿta*, acqua ferrosa; *àqua salè*, acque solforose salse per cure termali. In tempo di guerra si metteva l'acqua a bollire sul fuoco fino a farla evaporare, al fine di ottenere, in fondo alla pentola, un pugno di sale (che risultava piuttosto amarognolo). Proverbio: *àqua curéⁿt at bèiva u serpéⁿt at bèiva ar Signür at bèiv dⁿca me*, era la formula che da ragazzi si diceva prima di bere l'acqua della Trebbia.

aquarèl *s.m.* (*l'aquarèl*) acquarello.

aquarèza *s.f.* (*l'aquarèza*) acquaragia, essenza di trementina, solvente per colori usata dai pittori. *L'udür d'l'aquarèza u gh' dà a ra tèsta*, l'odore dell'acquaragia gli dà alla testa, si dice del pittore dilettante che si esalta delle sue opere, vuole fare mostre e si veste da artista.

aquasàⁿta *s.f.* (*l'aquasàⁿta*) l'acquasanta, acqua benedetta.

aquasàⁿtéra *s.f.* (*l'aquasàⁿtéra*) acquasantiera.

aquatich *agg.* acquatico.

aquèda *s.f.* (*l'aquèda*) acquazzone. È *gnid*

on'aquèda, è venuta una bell'acqua che ha bagnato tutto.

aquedùt *s.m.* (*l'aquedùt*) acquedotto.

aquèri *s.m.* (*l'aquèri*) acquario.

aquèta *s.f.* (*l'aquèta*) acquetta. *L'è tàⁿt cmé l'aquèta*, è come acquetta, si dice di un brodo scadente; è *gnid on'aquèta*, pioggerella.

aquilòn *s.m.* (*l'aquilòn*) aquilone.

acquiréⁿt *s.m.* (*l'acquiréⁿt*) compratore, acquirente.

aquùuz *agg.* acquoso.

ar *art.det.maschile* il.

àrab *agg.* arabo.

arbanèla *s.f.* (*l'arbanèla*) vaso piccolo di vetro o di terra cotta in uso presso i venditori di dolciumi o droghe.

arbàt *v.tr.* ribattere. Verbo della II coniugazione: ind.pres. *u 'rbàta*; ind.imp. *u 'rbativa*; futuro *u 'rbatarà*; cond.pres. *u 'rbatarisa*; cong. pres. *ch'u 'rbàta*; cong.imp. *ch'u 'rbatìsa*; imper.pres. *u gh'hà d'arbàt*; p.p. *arbatid*.

arbatunìn *s.m.* (*l'arbatunìn*) ciò che resta della farina quando se ne è tolto il fiore.

arbèi *s.m.* (*l'arbèi*) pisello selvatico coltivato un tempo come mangime per buoi o altre bestie.

arbièl *s.m.* (*l'arbièl*) piccolo abbeveratoio o contenitore di cibi liquidi.

arbiö *s.m.* (*l'arbiö*) piccolo abbeveratoio.

arbiòn *s.m.* (*l'arbiòn*) pisello. Dal latino *ervilia*, il dialetto bobbiese conserva la stessa forma del lombardo, mentre per il piacentino è attestata la voce *riviott*. Si tramanda che nei pressi della grotta di S.Colombano a Coli (nota come la grotta di S.Michele), nasceva abbondante *ervilia*, madre selvatica dei nostri *arbiòn*; i monaci ne mangiavano i frutti e li mandavano in omaggio a re e grandi signori, quando questi erano malati, perché riavessero la salute grazie all'intercessione di S.Colombano. L'*ervilia* non va confusa, come si è fatto, con la vecchia (*ra vèsa*), una specie di pisello selvatico che produce baccelli (*arbèi*), contenenti piccoli semi dolci simili ai normali piselli.

arbitro

arbitro *s.m.* (*l'arbitro*) arbitro.

arbò^mb *s.m.* (*l'arbò^mb*) rimbombo.

arbo^mbè *v.tr.* rimbombare. *Eⁿ cà, ra vùz l'arbò^mba*, in casa la voce rimbomba. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u 'rbò^mba*; ind.imp. *u 'rbo^mbèva*; futuro *u 'rbo^mbarà*; cond.pres. *u 'rbo^mbarisa*; cong. pres. *ch'u 'rbò^mba*; cong.imp. *ch'u 'rbo^mbisa*; p.p. *arbo^mbè*.

arbuchè *v.tr.* spianare chiudendo i fori, ma anche aggiungere per riempire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'arbùca*; ind.imp. *lù l'arbuchèva*; futuro *lù l'arbucarà*; cond.pres. *lù l'arbucarisa*; cong.pres. *che lù l'arbùca*; cong.imp. *che lù l'arbuchisa*; p.p. *arbuchè*.

arbütè *v.intr.* rigermogliare, rimettere germogli, anche in senso figurato. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *arbüta*; ind.imp. *arbütèva*; futuro *arbütarà*; cond.pres. *arbütarisa*; cong.pres. *ch'arbüta*; cong.imp. *ch'arbütisa*; p.p. *arbütè*. *Pödès ch'arbüta ancamò*, può darsi che germogli ancora.

arcàbi *s.m.* (*l'arcàbi*) trappola di rete (anticamente era di vimini) per pesci.

arcàⁿgil *s.m.* (*l'arcàⁿgil*) arcangelo.

arcàⁿsè *v.tr.* riordinare, aggiustare. *Arcaⁿsè sō i cavès*, raccogliere e sistemare i paletti che sostengono le viti nei filari. Verbo della I coniugazione regolare, usato per lo più nei tempi composti. Il participio passato è *arcaⁿsè*.

arcaⁿsèda *s.f.* (*l'arcaⁿsèda*) sistemata. *Am sōⁿ dāt on'arcaⁿsèda*, mi sono dato una sistemata.

arcér *s.m.* (*l'arcér*) arciere.

archèda *s.f.* (*l'archèda*) arcata.

archeòlugh *s.m.* (*l'archeòlugh*) archeologo.

archeologia *s.f.* (*l'archeologia*) archeologia.

architèt *s.m.* (*l'architèt*) architetto.

architètüra *s.f.* (*l'architètüra*) architettura.

architrev *s.m.* (*l'architrev*) architrave.

archivi *s.m.* (*l'archivi*) archivio. *A Bòbi gh'è i Archivi Stòrich ad S.Culo^mbàn*, a Bobbio ci sono gli Archivi Storici di S.Colombano.

archiviè *v.tr.* archiviare. Verbo della I co-

niugazione regolare: ind.pres. *lù l'archivia*; ind.imp. *lù l'archivièva*; futuro *lù l'archiviarà*; cond.pres. *lù l'archiviarisa*; cong.pres. *che lù l'archivia*; cong.imp. *che lù l'archivisa*; imper.pres. *u gh'hà da archiviè*; p.p. *archiviè*.

archivista *s.m.* (*l'archivista*) archivista.

arciàm *s.m.* (*l'arciàm*) richiamo. *Séⁿt i pasarìn ch'is dàⁿ l'arciàm*, sento i passeri che si chiamano; *u gh'hà dāt on arciàm*, lo ha richiamato.

arciamè *v.tr.* richiamare. *U m'arciàma sé^m-par eⁿdrè*, mi richiama sempre indietro. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *me arciàm*; ind.imp. *te t'arciamèv*; futuro *lù l'arciamarà*; cond.pres. *nün l'arciamarisma*; cong.pres. *che viètar l'arciamì*; imper.pres. *gh'hì darciàmè*; p.p. *arciamè*.

arciprev *s.m.* (*l'arciprev*) arciprete.

arcivèsch *s.m.* (*l'arcivèsch*) arcivescovo.

arcmaⁿdasiòn *s.f.* (*l'arcmaⁿdasiòn*) raccomandazione.

arcmaⁿdè *agg.* raccomandato.

arcóva *s.f.* (*l'arcóva*) alcova, rientranza dei muri di una camera dove si può collocare il letto, un cassetto o un armadio. Nelle vecchie case era abbastanza comune.

arcumaⁿdàbil *agg.* raccomandabile.

ardoⁿdè *v.tr.* arrotondare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u 'rdòⁿda*; ind.imp. *u 'rdoⁿdèva*; futuro *u 'rdoⁿdarà*; cond.pres. *u 'rdoⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u 'rdòⁿda*; cong. imp. *ch'u 'rdoⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà d'ardòⁿdè*; p.p. *ardoⁿdè*.

ardupìè *v.tr.* raddoppiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'ardùpia*; ind.imp. *u l'ardupìèva*; futuro *u l'ardupiarà*; cond.pres. *u ardupiarisa*; cong.pres. *ch'u ardùpia*; cong.imp. *ch'u ardupiisa*; imper.pres. *u gh'hà d'ardupìè*; p.p. *ardupìè*.

ardùsa *s.f.* (*l'ardùsa*) boccone inghiottito male che fa tossire. *U m'è aⁿdāt a l'ardùsa*, mi sono ingozzato.

arè¹ *s.m.* (*l'arè*) aratro.

arè² *v.tr.* arare. *Incö ùma arè tüt ar dé, dmàn ararùma fin a mizdè*, oggi abbiamo arato tut-

to il giorno, domani areremo fino a mezzogiorno. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *me èr*; ind.imp. *me arèva*; futuro *me ararò*; cond.pres. *me ararisa*; cong.pres. *che me èra*; cong.imp. *che me arisa*; imper.pres. *u gh'hà da arè*; p.p.*arè*.

arèda *s.f.* (*l'arèda*) aratura.

aredè *v.tr.* arredare. *I m'hàn aredè tüta ra cà*, mi hanno arredato tutta la casa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'arèda*; ind.imp. *lü l'aredèva*; futuro *lü l'aredarà*; cond.pres. *lü l'aredarisa*; cong.pres. *che lü l'arèda*; cong.imp. *che lü l'aredisa*; p.p. *aredè*.

arenària *s.f.* (*l'arenària*) arenaria.

aréⁿdas *v.intr.* arrendersi. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u s'arèⁿda*; ind.imp. *u s'arèⁿdiva*; futuro *u s'arèⁿdarà*; cond.pres. *u s'arèⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u s'arèⁿda*; cong.imp. *ch'u s'arèⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà d'arèⁿdas*; p.p. *arèⁿdìd* o *arèiz*.

a réⁿta *loc.avv.* presso, vicino, non lontano. *Aⁿdè a réⁿta ar müir*, camminare vicino al muro.

areoplàno *s.m.* (*l'areoplàno*) aeroplano.

arestè *v.tr.* arrestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'arèsta*; ind.imp. *u l'arestèva*; futuro *u l'arèstarà*; cond.pres. *u l'arèstarisa*; cong.pres. *ch'u l'arèsta*; cong.imp. *ch'u l'arestisa*; imper.pres. *u gh'hà d'arèstè*; p.p. *arestè*.

arétrati *s.m.* (*i arétrati*) arretrati. Usato per lo più al plurale.

arfàta *s.f.* (*l'arfàta*) qualche cosa in più del pattuito che viene restituito all'acquirente.

arfès *v.rifl.* rifarsi, riprendersi finanziariamente. *Quaⁿd l'ha pudìd u s'è arfàt*, quando ha potuto si è rifatto. Verbo irregolare: ind.pres. *u s'arfà*; ind.imp. *u s'arfèva*; futuro *u s'arfara*; cond.pres. *u s'arfalisa*; cong.pres. *ch'u s'arfàga*; cong.imp. *ch'u s'arfisa*; imper.pres. *u gh'hà d'arfès*; p.p. *arfàt*.

arfiadès *v.rifl.* riprendere fiato. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u s'arfièda*; ind. imp. *u s'arfiadèva*; futuro *u s'arfiadarà*; cond. pres. *u s'arfiadarisa*; cong.pres. *ch'u s'arfièda*; cong.imp. *ch'u s'arfiadisa*; imper.pres. *u*

gh'hà d'arfièdès; p.p. *arfiadè*.

arfüd *s.m.* (*l'arfüd*) rifiuto.

arfüdè *v.tr.* rifiutare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u 'rfüda*; ind.imp. *u 'rfüdèva*; futuro *u 'rfüdarà*; cond.pres. *u 'rfüdarisa*; cong.pres. *ch'u 'rfüda*; cong.imp. *ch'u 'rfüdisa*; imper.pres. *u gh'hà d'arfüdè*; p.p. *arfüdè*.

arfüdès *v.rifl.* rifiutarsi. *Me m'arfüd*, io mi rifiuto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'arfüda*; ind.imp. *u s'arfüdèva*; futuro *u s'arfüdarà*; cond.pres. *u s'arfüdarisa*; cong.pres. *ch'u s'arfüda*; cong.imp. *ch'u sa arfüdisa*; imper.pres. *u gh'hà da arfüdès*; p.p. *arfüdè*.

argéⁿt *s.m.* (*l'argéⁿt*) argento. Modo di dire: *u gh'hà adòs l'argéⁿt viv*, cioè essere vivace.

argeⁿteria *s.f.* (*l'argeⁿteria*) argenteria. *I gh'haⁿ rôbè tüta l'argeⁿteria*, gli hanno rubato tutta l'argenteria.

argeⁿtòn *s.m.* (*l'argeⁿtòn*) alpacca, argenteo.

argéⁿt vùv *s.m.* (*l'argéⁿt vùv*) mercurio. *U gh'hà l'argéⁿt vùv adòs*, si dice di uno che non sta mai fermo.

argöi *v.tr.* raccogliere. *Ricòrdat dargöi sö tüüt*, ricordati di raccogliere tutto. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *me argöi*; ind.imp. *me argüiva*; futuro *me arguiarò*; cond.pres. *me arguiarisa*; cong.pres. *che me argöia*; cong.imp. *che me argüisa*; imper.pres. *me gh'hô d'argöi*; p.p. *argüid*.

argüièt *agg.* raccolto.

argülè *v.tr.* rotolare per terra su terreno in discesa. *Vèrda bén, argüla mia zö!* guarda bene, non rotolare giù! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u 'rgüla*; ind.imp. *u 'rgülèva*; futuro *u 'rgülarà*; cond.pres. *u 'rgülarisa*; cong.pres. *ch'u 'rgüla*; cong.imp. *ch'u 'rgülisa*; imper.pres. *u gh'hà d'argülè*; p.p. *argülè*.

argülèda *s.f.* (*l'argülèda*) atto e azione del ruzzolare.

argülòn *s.m.* (*l'argülòn*) capitombolo, rotolone.

arguméⁿt *s.m.* (*l'arguméⁿt*) argomento.

arièta

arièta *s.f.* (*l'arièta*) brezza fresca e leggera, venticello.

ariòn *s.m.* (*l'ariòn*) canto spontaneo con cui i contadini accompagnano il lavoro nei campi. *Dùmga on ariòn*, facciamo un canto.

aris *s.m.* (*l'aris*) l'arriccatura di un tessuto.

aristucrasia *s.f.* (*l'aristucrasia*) aristocrazia.

aristucràtich *agg.* aristocratico.

ariüz *agg.* arioso, campagnolo. *A l'è oⁿ bubièiz ariüz*, è un bobbiese non di nascita.

ariv *s.m.* (*l'ariv*) arrivo.

arlaⁿdìn *s.m.* (*l'arlaⁿdìn*) personaggio che accendeva i lampioni a gas della città.

arlia *s.f.* (*l'arlia*) invenzione, bugia, fisima, superstizione. *U cõⁿta sõ d'i arli e bàsta*, racconta solo cose inventate.

armadièt *s.m.* (*l'armadièt*) armadietto.

armadüra *s.f.* (*l'armadüra*) armatura.

armaméⁿt *s.m.* (*l'armaméⁿt*) armamento.

armameⁿtèri *s.m.* (*l'armameⁿtèri*) attrezzatura. *Pia sõ l'armameⁿtèri*, prendi l'attrezzatura.

armanàch *s.m.* (*l'armanàch*) almanacco. Usato in senso negativo per indicare una persona astratta, mentalmente instabile, poco affidabile; è sempre accompagnato dall'aggettivo *gràm*. *L'è oⁿ gràm armanàch*, è uno che vale poco.

armàⁿdula *s.f.* (*l'armàⁿdula*) mandorla (frutto e pianta). *Armàⁿdula sacarèna*: è una mandorla tenera e dolce che si rompe schiacciandola tra le dita.

armaⁿdulìn *s.m.* (*l'armaⁿdulìn*) frutto acerbo del mandorlo, tenero, si mangia anche con il mallo.

armarö *s.m.* (*l'armarö*) armaiolo.

armè *v.tr.* armare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'èrma*; ind.imp. *lù l'armèva*; futuro *lù l'armarà*; cond.pres. *lù l'armerisa*; cong.pres. *che lù l'èrma*; cong.imp. *che lù l'armisa*; imper.pres. *u gh'hà d'armè*; p.p. *armè*.

armèla *s.f.* (*l'armèla*) nocciolo di frutto (ciliegia, nespola, pesca, ecc.). *I gh'hàⁿ fàt caghè l'armèla*, lo hanno stressato eccessivamente.

armeⁿdè *v.tr.* rammendare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u 'rmèⁿda*; ind.imp. *u 'rmèⁿdèva*; futuro *u 'rmèⁿdarà*; cond.pres. *u 'rmèⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u 'rmèⁿda*; cong.imp. *ch'u 'rmèⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da armeⁿdè*; p.p. *armeⁿdè*.

armèri *s.m.* (*l'armèri*) armadio. Si usa anche *l'armùar*.

armeria *s.f.* (*l'armeria*) armeria.

armètas *v.rifl.* rimettersi da malattia, guarire. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'armèta*; ind.imp. *u s'armtìva*; futuro *u s'armetarà*; cond.pres. *u s'armetarisa*; cong.pres. *ch'u s'armèta*; cong.imp. *ch'u s'armetisa*; imper.pres. *u gh'hà d'armètas*; p.p. *armis*.

armètga *v.rifl.* rimetterci. *A sòn sicür che gh'armetarò ànca a camìza*, sono certo che ci rimetterò anche la camicia. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *me gh'armèt*; ind.imp. *me gh'armetiva*; futuro *me gh'armetarò*; cond.pres. *me gh'armetarisa*; cong.pres. *che me gh'armèta*; cong.imp. *che me gh'armetisa*; p.p. *armis*.

armistisi *s.m.* (*l'armistisi*) armistizio.

armòl *s.m.* (*l'armòl*) sciogliersi della neve. *Gh'è l'armòl*, *gh'è àqua dapartüt*, la neve si sta sciogliendo, c'è acqua da tutte le parti.

armùar *s.m.* (*l'armùar*) armadio. Dal francese *armoir*.

armulè *agg.* sciolto. *Ra nèiv l'è tüta armulè*, la neve è tutta sciolta.

armunìa *s.f.* (*l'armunìa*) armonia.

armuniüz *agg.* armonioso.

arnéga *f.v.* si dice di un cattivo odore che toglie il respiro. *U spüsa ch'u t'arnéga*, puzza che ti soffoca.

arnèiz *s.m.* (*l'arnèiz*) arnese, utensile di casa o ferro del mestiere.

arnoⁿsiè *v.rifl.* rinunciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u 'rnòⁿsia*; ind.imp. *u 'rnoⁿsièva*; futuro *u 'rnoⁿsiarà*; cond.pres. *u 'rnoⁿsiarisa*; cong.pres. *ch'u 'rnòⁿsia*; cong.imp. *ch'u 'rnoⁿsisà*; imper.pres. *u gh'hà d'arnoⁿsiè*; p.p. *arnoⁿsiè*.

aròst *s.m.* (*l'aròst*) arrosto. *Bòn da mè*

aròst, buono da mettere arrosto; o anche *gràs d'aròst*, modo di indicare un simpatico personaggio.

arpaghè *v.tr.* lavorare con l'erpice un terreno appena arato. Si usa solamente nei tempi composti. *Mé hô arpaghè u cà^mp da sùta*, io ho erpicato il campo di sotto.

arpianè *v.tr.* ripianare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u 'rpièna*; ind.imp. *u 'rpiànèva*; futuro *u 'rpianarà*; cond.pres. *u 'rpianarisa*; cong.pres. *ch'u 'rpièna*; cong.imp. *ch'u 'rpianarisa*; imper.pres. *u gh'hà d'arpianè*; p.p. *arpianè*.

arpiès *v.rifl.* rinvenire, riprendersi. *Hô ciapè ona sunèda, ma m'arpiarò l'istès*, ho preso una bella scoppola ma mi riprenderò ugualmente; *t'hé vist Ricu cm'u s'è arpiè?* hai visto Enrico come s'è ripreso? Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *te at t'arpi*; ind.imp. *te at t'arpiè*; futuro *te at t'arpiaré*; cond.pres. *te at t'arpiarisa*; cong.pres. *che te at t'arpi*; cong.imp. *che te at t'arpiusa*; p.p. *arpiè*.

arpiòn *s.m.* (*l'arpiòn*) arpione. Serviva per trarre a riva i tronchi dalla Trebbia in piena.

arpôs *s.m.* (*l'arpôs*) riposo. Voce in disuso, soppiantata dalla forma italianizzata *ripôz*.

arpôsès *v.rifl.* riposarsi. *Am sôn arpôsè tüt ar dé*, mi sono riposato tutto il giorno; *arpôzumas oⁿ pô*, riposiamoci un poco. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *me m'arpôs*; ind.imp. *me m'arpôsèva*; futuro *me m'arpôsarô*; cond.pres. *me m'arpôsarisa*; cong.pres. *che me m'arpôsa*; cong.imp. *che me m'arpôsisa*; imper.pres. *a gh'hô d'arpôsèm*; p.p. *arpôsè*.

arsanè *v.tr.* risanare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u 'rsèna*; ind.imp. *u 'rsanèva*; futuro *u 'rsanarà*; cond.pres. *u 'rsanarisa*; cong.pres. *ch'u 'rsèna*; cong.imp. *ch'u 'rsanisa*; imper.pres. *u gh'hà da arsanè*; p.p. *arsanè*.

arsenèl *s.m.* (*l'arsenèl*) arsenale. *U gh'hà ad tüt, cà sua l'è on arsenèl*, egli ha di tutto, casa sua è un arsenale.

arsénich *s.m.* (*l'arsénich*) arsenico.

arsivèlvula *s.f.* (*l'arsivèlvula*) era l'accele-

ratore nei primi motorini.

arsüsità *v.tr.* resuscitare. *Hô vist Cro^mbanìn, vist cm'u stèva, l'è pròpi arsüsità*, ho visto Colombanino, visto come stava, è proprio resuscitato. Verbo della I coniugazione regolare: pres.ind. *l'arsüsita*; ind.imp. *l'arsüsitàva*; futuro *l'arsüsitarà*; cond.pres. *l'arsüsitarisa*; cong.pres. *che lü l'arsüsita*; cong.imp. *che lü l'arsüsitisa*; p.p. *arsüsità*.

artài *s.m.* (*l'artài*) ritaglio, avanzo. *Fà oⁿ pô ad bröd còⁿ dü artài (d' pasta)*, fa un po' di brodo con due avanzi di pasta.

àrte *s.f.* (*l'àrte*) arte.

artéria *s.f.* (*l'artéria*) arteria.

arteriùz *agg.* arterioso.

articìoch *s.m.* (*l'articìoch*) carciofo. Articiocco, voce tipica dell'Italia Settentrionale.

articul *s.m.* (*l'articul*) articolo, tipo, soggetto. *T'è pròpi oⁿ bël articul*, sei proprio un bel tipo; *an l'hà mia sarnid l'articul giüst*, non ha scelto il soggetto giusto, ha sbagliato uomo.

artificèl *agg.* artificiale. Femminile *artificèl*. Modo di dire: *on òm artificèl e ona dòna artificèl*.

artificér *s.m.* (*l'artificér*) artificiere.

articulasiòn *s.f.* (*l'articulasiòn*) articolazione.

artifisi *s.m.* (*l'artifisi*) artificio.

artigian *s.m.* (*l'artigian*) artigiano.

artigianèl *agg.* artigianale.

artilì *s.m.* (*l'artilì*) artiglio.

artilier *s.m.* (*l'artilier*) artigliere.

artilieria *s.f.* (*l'artilieria*) artiglieria.

artirès *v.rifl.* tirarsi indietro, ritirarsi, ma anche raggrinzire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'artira*; ind.imp. *u s'artirèva*; futuro *u s'artirarà*; cond.pres. *u s'artirarisa*; cong.pres. *ch'u s'artira*; cong. imp. *ch'u s'artirisa*; imper.pres. *u gh'hà d'artirès*; p.p. *artirè*.

artista *s.m.* (*l'artista*) artista, chi opera nel campo dell'arte.

artrite *s.f.* (*l'artrite*) artrite.

artròzi *s.f.* (*l'artròzi*) artrosi.

arugàⁿsa *s.f.* (*l'arugàⁿsa*) arroganza.

arugàⁿt *agg.* arrogante.

arvèd

arvèd *v.tr.* rivedere. Verbo irregolare con variazioni nel tema: ind.pres. *u 'rvèda*; ind. imp. *u 'rvdìva*; futuro *u 'rvidrà*; cond.pres. *u 'rvidrìsa*; cong.pres. *ch'u 'rvèda*; cong.imp. *ch'u 'rvdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da arvèd*; p.p. *arvìst*.

arvèdōs *inter.* arrividerci.

arvègn *v.rifl.* rinvenire. *U m'arvègna*, mi fa vomitare. Verbo irregolare: ind.pres. *u 'rvègna*; ind.imp. *u 'rvgnìva*; futuro *u 'rgnirà*; cond.pres. *u 'rgnirìsa*; cong.pres. *ch'u 'rvègna*; cong.imp. *ch'u 'rgnìsa*; p.p. *argnìd*.

arvèⁿd *v.tr.* rivendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u 'rvèⁿda*; ind.imp. *u 'rveⁿdìva*; futuro *u 'rvèⁿdarà*; cond.pres. *u 'rveⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'u 'rvèⁿda*; cong. imp. *ch'u 'rveⁿdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da arvèⁿd*; p.p. *arveⁿdid*.

arvèrsa *s.f.* (*l'arvèrsa*) rovescio. *A l'arvèrsa*, a rovescio.

arvôtè *v.tr.* rivoltare. *Arvôtè u paltò vèc*, rivoltare il cappotto vecchio; *arvôtat sò e mènōg e lavùra*, tirati su le maniche e lavora. Più comune è però *fât sò e mènōg*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *te t'arvôt*; ind.imp. *te t'arvôtèv*; futuro *te t'arvôtaré*; cond.pres. *te t'arvôtarìsa*; cong. pres. *che t'arvôta*; cong.imp. *che t'arvôtìsa*; imper.pres. *arvôtat*; p.p. *arvôtè*.

arvôtès *v.rifl.* ribellarsi, rivoltarsi. Per la coniugazione vedere *arvôtè*. *Arvôtiv e ciapari d'i zgiafòn*, ribellatevi e prenderete degli schiaffoni; *u sò càn us gh'è 'rvôtè*, il suo cane gli si è ribellato.

arvadù *s.m.* (*l'arvadù*) procacciatore d'affari.

arzàn *agg.* reggiano.

arzeⁿtè *v.tr.* risciacquare. *Maria l'arzeⁿtèva i pagn eⁿ Trèbia*, Maria risciacquava i panni in Trebbia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'arzeⁿta*; ind.imp. *lù 'arzeⁿtèva*; futuro *lù l'arzeⁿtarà*; cond.pres. *lù l'arzeⁿtarìsa*; cong.pres. *che lù l'arzeⁿta*; cong.imp. *che lù l'arzeⁿtìsa*; imper.pres. *u gh'hà da arzeⁿtè*; p.p. *arzeⁿtè*.

arzil *agg.* arzillo, vivace.

às¹ *s.m.* (*l'às*) asso, carta da gioco.

as² *part.pron.indef.* sì. *As vègna*, si viene; *as dîza*, si dice; *as càⁿta*, si canta.

àsa *s.f.* (*l'àsa*) asse. *Àsa da lavè*, l'asse che usavano le donne per lavare i panni; *àsa d'ra pàsta*, era l'asse che veniva messa sul tavolo per poter impastare la farina. Plurale *i às*.

asasìn *s.m.* (*l'asasìn*) omicida, assassino. *T'é on asasìn!* si dice sempre in modo scherzoso. Femminile *asaséna*.

asè *adv.* abbastanza, a sufficienza. *U gh'n'hà asè*, ne ha abbastanza.

asèdi *s.m.* (*l'asèdi*) assedio.

asediè *v.tr.* assediare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'asèdia*; ind.imp. *lù l'asedièva*; futuro *lù l'asedarà*; cond.pres. *lù l'asedarìsa*; cong.pres. *che lù l'asèdia*; cong.imp. *che lù l'asediùsa*; p.p. *u gh'hà da asediè*; p.p. *asediè*.

asègn *s.m.* (*l'asègn*) assegno.

asèl¹ *s.m.* (*l'asèl*) l'assale delle ruote.

asèl² *s.m.* (*l'asèl*) l'acciaio.

asèⁿsi *s.m.* (*l'asèⁿsi*) assenzio. È un'erba che i botanici chiamano *artemisia absintium*, forse la stessa che i nostri conoscevano come *mùghèt*. Molto aromatica, con inflorescenze giallastre, messa in infusione dava un liquore amaro ritenuto tonico per lo stomaco. L'erba era diffusa sulle scarpate del rio Faina, *u rì Fuìn*, si diceva che fosse molto apprezzata dai botanici ricercatori di erbe medicinali.

Aseⁿsiòn *s.f.* (*l'Aseⁿsiòn*) festa dell'Ascensione. Si usa anche *Asèⁿsi*.

asès *s.m.* (*l'asès*) ascisso. *U gh'hà oⁿ bél asès eⁿ bùca*, egli ha un bell'ascisso in bocca.

asesùr *s.m.* (*l'asesùr*) assessore, membro della Giunta Regionale, Provinciale o Comunale.

asèta *s.f.* (*l'asèta*) assicella. *Pia l'asèta par taiè ar salàm*, prendi l'assicella per tagliare il salame.

asfàlt *s.m.* (*l'asfàlt*) asfalto.

asicürasiòn *s.f.* (*l'asicürasiòn*) assicurazione, garanzia. *U gh'hà dàt a sùa asicürasiòn*, gli ha dato la sua parola.

asicürè *v.tr.* assicurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'asicürà*; ind.

imp. *lù l'asucürèva*; futuro *lù l'asicürarà*; cond.pres. *lù l'asicürarisa*; cong.pres. *ch'u l'asicüra*; cong.imp. *ch'u l'asicürisa*; p.p. *asicürè*.

asidéⁿt *s.m.* (*l'asidéⁿt*) malore. *Gh'è ciapè on asidéⁿt*, gli è preso un malore mortale.

asidéⁿtu *s.m.* (*l'asidéⁿtu*) furbacchione. *L'è on asidéⁿtu*, è un furbacchione.

asiòn *s.m.* (*l'asiòn*) azione. *A l'è ona brüta asiòn*, è una brutta azione.

asist *v.tr.* assistere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'asista*; ind.imp. *lù l'asistiva*; futuro *lù l'asistarà*; cond.pres. *lù l'asistarisa*; cong.pres. *che lù l'asista*; cong.imp. *che lù l'asistisa*; imper.pres. *u gh'l'hà da asist*; p.p. *asistid*.

asistéⁿsa *s.f.* (*l'asistéⁿsa*) assistenza.

asistéⁿt *s.m.* (*l'asistéⁿt*) assistente.

asolüsiòn *s.f.* (*l'asolüsiòn*) assoluzione. *U prèv u dà l'asolüsiòn d'i pchè*, il prete assolve dai peccati.

asolutaméⁿt *adv.* assolutamente.

asòlt *agg.* assolto.

asòlv *v.tr.* assolvere. *Vàt a coⁿfsè e spéra ch'u t'asòlva*, vatti a confessare e spera che ti assolva. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u l'asòlva*; ind.imp. *u l'asulviva*; futuro *u l'asulvarà*; cond.pres. *u l'asulvarisa*; cong.pres. *ch'u l'asòlva*; cong.imp. *ch'u l'asulviva*; imper.pres. *u gh'hà da asòlv*; p.p. *asòlt*.

àspar *s.m.* (*l'àspar*) pelle ruvida e secca. *M'è gnid l'àspar eⁿs e lérf, eⁿs ar màn, eⁿs e gá^mb*, mi è venuta la pelle secca sulle labbra, sulle mani, sulle gambe.

aspirìna *s.f.* (*l'aspirìna*) aspirina.

asprèla *s.f.* (*l'asprèla*) asprella. Una passeggiata in un prato vecchio o in un incolto, è sufficiente per un ricco bottino di *cichoriumintybus*, cioè asprelle. "Aspre", sapore inconfondibile, molto diverso da quello del tarassaco, *taraxacum* officinale, col quale vengono spesso confuse. La confusione alla raccolta viene dal fatto che le foglie primaverili sono simili perché entrambe ronciniate pennate. Appartengono alla stessa famiglia delle asteracee, ma mentre le foglie invernali delle

asprelle hanno portamento prostrato il tarassaco è eretto. Impossibile confonderle durante la fioritura, fiore azzurro per le prime, fiore giallo per il soffione.

àsta *s.f.* (*l'àsta*) asta. *Dàm cùl'àsta lé, dammi quell'asta*.

astègnas *v.rifl.* astenersi. *Astègnat e bàsta*, astieniti e basta. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù u s'astègna*; ind.imp. *lù u s'astgniva*; futuro *lù u s'astegn'rà*; cond.pres. *lù u s'astegn'risa*; cong.pres. *che lù u s'astègna*; cong.imp. *che lù u s'astgnisa*; imper.pres. *u gh'hà d'astègnas*; p.p. *astgnid*.

astèmi *agg.* astemio.

asterisch *s.m.* (*l'asterisch*) asterisco.

a stèsa *agg.dimostr.* stessa.

astinéⁿsa *s.f.* (*l'astinéⁿsa*) astinenza.

astlin *s.m.* (*l'astlin*) piccole schegge di legno prodotte da chi aguzza i paletti per le viti.

astrònum *s.m.* (*l'astrònum*) astronomo.

astronumia *s.f.* (*l'astronumia*) astronomia.

astùc *s.m.* (*l'astùc*) astuccio. *Mèt e pèn ent l'astùc*, mettere le penne nell'astuccio.

astüsia *s.f.* (*l'astüsia*) astuzia. *U gh'hà adòs on'astüsia da 'n créd mia*, Egli ha un'astuzia da non credere.

asuciasìòn *s.f.* (*l'asuciasìòn*) associazione.

asüm *v.tr.* assumere. Una volta si diceva *piè a lavurè*. Verbo II coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'asüma*; ind.imp. *lù l'asümiva*; futuro *lù l'asümarà*; cond.pres. *lù l'asümarisa*; cong.pres. *che lù l'asüma*; cong.imp. *che lù l'asümisa*; imper.pres. *u gh'hà da asüm*; p.p. *asünt*.

asurtiméⁿt *s.m.* (*l'asurtiméⁿt*) assortimento

at¹ *pron.atono sogg.* tu. *At díz*, tu dici.

at² *pron.atono complem.* ti. *At dô*, io ti dò.

àt *s.m.* (*l'àt*) atto, azione per cui si manifesta una qualità o disposizione dell'anima. *At ad curàg*, atto di coraggio; *at ad supèrbia*, atto di superbia; *fè i àt*, fare gli atti, citare in giudizio.

atacaméⁿt *s.m.* (*l'atacaméⁿt*) attaccamento.

atacàⁿt *s.m.* e *agg.* (*atacàⁿt*)

attaccante.

atàch

atàch *s.m.* (*l'atàch*) attacco.

ateⁿdèⁿt *s.m.* (*l'ateⁿdèⁿt*) attendente.

ateⁿsiòn *s.f.* (*l'ateⁿsiòn*) attenzione. *Stè atèⁿta ent a...; mèt atèⁿsiòn ent ar fê*, mettere attenzione nel fare.

ateⁿtè *s.m.* (*l'ateⁿtè*) attentato.

atèⁿti¹ *inter.* attenti, attenzione: si usa come comando.

atèⁿti² *s.m.* (*l'atèⁿti*) l'attenti. *Mètōs eⁿs l'atèⁿti*, mettersi sull'attenti.

ateràg *s.m.* (*l'ateràg*) atterraggio.

àtim *s.m.* (*l'àtim*) attimo. *Ent on àtim s'è srenè*, in un attimo si è rasserenato.

atìv *agg.* attivo, operoso.

ativista *s.m.* (*l'ativista*) attivista. Anche aggettivo.

ativité *s.f.* (*l'ativité*) attività.

atlàⁿt *s.m.* (*l'atlàⁿt*) atlante.

atrativa *s.f.* (*l'atrativa*) attrattiva.

atribüt *s.m.* (*l'atribüt*) attibruto.

atrìz *s.f.* e *agg.* (*l'atrìz*) attrice.

atür *s.m.* (*l'atür*) attore teatrale. *chi l'éra l'atür? e l'atrice?*

augürès *v.rifl.* augurarsi. *M'augür ch'at gni-ré ànca tè*, mi auguro che verrai anche tu. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'augüra*; ind.imp. *u s'augürèva*; futuro *u s'augürarà*; cond.pres. *u s'augürarisa*; cong.pres. *ch'u s'augüra*; cong.imp. *ch'u s'augürisa*; p.p. *augürè*.

augürì *s.m.* (*l'augürì*) augurio.

àula *s.f.* (*l'àula*) aula. Aula di disegno, *l'àula ad disègn*.

auméⁿt *s.m.* (*l'auméⁿt*) aumento.

austràlian *s.m.* e *agg.* (*l'austràlian*) australiano.

austriàch *s.m.* (*l'austriàch*) austriaco.

auta^mbulàⁿsa *s.f.* (*l'auta^mbulàⁿsa*) autoambulanza.

autentìch *agg.* autentico.

auteⁿtichè *v.tr.* autenticare: azione notarile. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'autèⁿtica*; ind.imp. *lù l'autèⁿtichèva*; futuro *lù l'autèⁿticarà*; cond.pres. *lù l'autèⁿtica-risa*; cong.pres. *che lù l'autèⁿtica*; cong.imp.

che lù l'autèⁿtichisa; imper.pres. *ch'u l'autèⁿ-tica*; p.p. *auteⁿtichè*.

autìsta *s.m.* (*l'autìsta*) autista. *Vigìn u fà l'autìsta*, Luigi fa l'autista.

autobiografia *s.f.* (*l'autobiografia*) autobiografia.

autòpsia *s.f.* (*l'autòpsia*) autopsia.

autoritràt *s.m.* (*l'autoritràt*) autoritratto.

autostrada *s.f.* (*autòstràda*) autostrada.

autòtréno *s.m.* (*l'autòtréno*) autotreno.

autumàtich *s.m.* (*l'autumàtich*) bottone automatico, formato da due parti: *màs'c e fèma*.

autumòbil *s.m.* (*l'autumòbil*) automobile.

autün *s.m.* (*l'autün*) autunno.

autunōmìa *s.f.* (*l'autunōmìa*) autonomia.

auturité *s.f.* (*l'auturité*) autorità.

avalaméⁿt *s.m.* (*l'avalaméⁿt*) avvallamento.

avaⁿpòst *s.m.* (*l'avaⁿpòst*) avamposto.

avàⁿs *s.m.* (*l'avàⁿs*) avanzo. *Maⁿgè i avaⁿs*, mangiare gli avanzi.

avàⁿti *adv.* avanti, procedere, avanzare. *Aⁿ-dùma avàⁿti*, andiamo avanti.

avaⁿtù *s.m.* (*l'avaⁿtù*) avventore, trafficante con cui si opera abitualmente.

avarìsia *s.f.* (*l'avarìsia*) avarizia.

avèi *v.tr.* avere. Il verbo *avèi* nel significato di possedere o di dovere, vuole sempre la particella *ghe*, corrispondente al «ci» attualizzante tipico dell'italiano parlato. *Me gh'hò fàm*, io ci ho fame, io ho fame; *avèigha ona gàta da plè*, avere un compito gravoso; *avèi eⁿ ghignón*, essere fortemente irritati con qualcuno e non nascondere.

avèid *s.m.* (*l'avèid*) abete, è il *pinus abies* dei botanici. Nella parlata corrente è chiamato *pìn* e non viene distinto dalle altre specie o qualità di *pinus*.

avèrbi *s.m.* (*l'avèrbi*) avverbio.

avèri *agg.* avaro. *L'è avèri cm'oⁿ piöc*, è avaro come un pidocchio. Femminile *avèria*, ma si sente anche *avèra*.

aversèri *s.m.* (*l'aversèri*) avversario.

aversiòn *s.m.* (*l'aversiòn*) avversione.

avèrt *agg.* aperto.

avertéⁿsa *s.f.* (*l'avertéⁿsa*) avvertenza.

avertiméⁿt *s.m.* (*l'avertiméⁿt*) avvertimento.

aviaméⁿt *s.m.* (*l'aviaméⁿt*) avviamento. Dicesi del valore economico riconosciuto a un'azienda, sulla base di elementi quali il buon nome sul mercato, il volume degli affari, la clientela, ecc.

aviasiòn *s.m.* (*l'aviasiòn*) aviazione.

aviatùr *s.m.* (*l'aviatùr*) aviatore.

avìz *s.m.* (*l'avìz*) avviso.

avizè *v.tr.* avvisare. *Ricòrdat che t'avìz ona vòta sùla*, ricordati che ti avviso una sola volta. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *me avìz*; ind.imp. *me avizèva*; futuro *me avizarô*; cond.pres. *me avizarìsa*; cong. pres. *che me avìza*; cong.imp. *che me avizìsa*; imper.pres. *a ghò da avizè*; p.p. *avizè*.

avòri *s.m.* (*l'avòri*) avorio.

avuchèt *s.m.* (*l'avuchèt*) avvocato.

azèid *s.m.* (*l'azèid*) aceto. La medicina popolare tramanda che *l'eⁿpàch d'azèid u fà pasè ar dulùr d'ona bòta*, l'impacco fatto con l'aceto fa passare il dolore di un colpo.

azèrd *s.m.* (*l'azèrd*) azzardo. *L'hà fàt on azèrd*, ha fatto un azzardo.

aziatic *s.m. e agg.* (*l'aziatic*) asiatico.

aziéⁿda *s.f.* (*l'aziéⁿda*) azienda.

azìlo *s.m.* (*l'azìlo*) asilo.

azmàtich *s.m.* (*l'azmàtich*) asmatico.

aznèda *s.f.* (*l'aznèda*) asinata. *L'hà fàt on'aznèda*, ha fatto una cosa sciocca; *dzi mià d'aznèd*, non dite asinate.

aznèta *s.f.* (*l'aznèta*) sasso generalmente rosso che i ragazzi usavano lanciare nell'acqua alta per poi ripescarlo.

aznìn¹ *s.m.* (*l'aznìn*) asinello.

aznìn² *agg.* asinello. Femminile *aznéna*.

aznòn *s.m.* (*l'aznòn*) asinone.

azül *s.m.* (*l'azül*) dicesi di animali che infastiditi dal troppo caldo o da qualche insetto, alzano la coda di scatto e si mettono a correre all'impazzata: *gh'è ciapè l'azül*.

B

babàla *s.m.* (u *babàla*) persona un po' sciocca, che non sa fare un ragionamento serio, persona inaffidabile. *Fà mia ar babàla*, non fare lo sciocco; *cùl babàla ad Ricu*, quel poco serio di Enrico.

babàu *s.m.* (u *babàu*) mostro, spauracchio immaginario usato per far paura ai bambini quasi significhi una cosa terribile.

bàbi *s.m.* (u *bàbi*) grosso rospo che vive di preferenza fuori dall'acqua, si trova negli orti, negli angoli più umidi. È di colore grigio terroso, ha la schiena piena di bitorzoli, gli occhi rossi molto sporgenti.

bablè *v.tr.* parlare a sproposito e in continuazione. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u babèla*; ind.imp. *u bablèva*; futuro *u babelarà*; cond.pres. *u babelarisa*; cong.pres. *ch'ù babèla*; cong.imp. *ch'ù bablisa*; p.p. *bablè*.

bablèda *s.f.* (a *bablèda*) cosa insensata, frottole. *U diza sò de bablèd*, egli dice delle cose insensate.

babuìn *s.m.* (u *babuìn*) babbuino.

bacaiè *v.intr.* ciarlare, parlare a vanvera. *At gh'hé pèri a digòl*, u *bacaiarà sè^mpar*, è inutile dirglielo, parlerà sempre a vanvera; *sèⁿta cm'ù bacàia*, senti come parla a vanvera. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bacàia*; ind.imp. *u bacaièva*; futuro *u bacaiarà*; cond.pres. *u bacaiarisa*; cong.pres. *ch'ù bacàia*; cong.imp. *ch'ù bacaiisa*; p.p. *bacaiè*.

bacaiòn *agg.* uomo di sole chiacchiere.

bacalà *s.m.* (ar *bacalà*) baccalà.

bacàn *s.m.* (ar *bacàn*) baccano, chiasso, ma anche scalpore. *U fà oⁿ bacàⁿ ch'ù pèra oⁿ tréno*, egli fa un chiasso che sembra un treno.

bacànai *s.m.* (u *bacànai*) baccano: effetto del *bacanéri* rumore assordante.

bacanéri *s.m.* (ar *bacanéri*) rumore insistente. *Eⁿ piàsa i hàⁿ fàt oⁿ bacanéri tüt ar dé*, in piazza hanno fatto rumore tutto il giorno.

bacarèl *s.m.* (u *bacarèl*) bastone. *Dè d'màn oⁿ bacarèl*, prendere in mano un bastone (con l'intenzione di usarlo per picchiare). Espressione solitamente usata per minacciare.

bacarlè *s.f.* (a *bacarlè*) bastonata. *U gh'hà dàt ona bacarlè eⁿs ra schéna*, gli ha dato una bastonata sulla schiena.

bachèt *s.m.* (u *bachèt*) fuscello, frammento di un ramo, generalmente secco.

bachèta *s.f.* (a *bachèta*) bacchetta, frammento di ramo verde.

bacilè *v.intr.* tentennare; *an bacila mia bèn*, non va granché bene. Verbo I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u bacilà*; ind.imp. *lù u bacilèva*, futuro *lù u bacilarà*; cond.pres. *lù u bacilarisa*; cong.pres. *che lù bacilà*; cong.imp. *che lù bacilisa*; p.p. *bacilè*.

bactè¹ *v.tr.* bacchettare. *Me pèr ùm bactèva tüt i dé*, mio padre mi bacchettava tutti i giorni. *Bactè i fazö*, porre i paletti vicino alle piantine dei fagioli per indirizzarne la crescita. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u bachèta*; ind.imp. *u bactèva*; futuro *u bachtetarà*; cond.pres. *u bachtetarisa*; cong.pres. *ch'ù bachèta*; cong.imp. *ch'ù bactisa*; p.p. *bactè*.

bactè² *s.f.* (a *bactè*) bacchettata.

bacüch *agg.* vecchio balordo.

badàⁿt *s.f.* (a *badàⁿt*) badante.

badì *s.m.* (u *badi*) badile.

badilàⁿt *s.m.* (u *badilàⁿt*) badilante, chi lavorava con il badile.

badilè *s.m.* (a *badilè*) badilata, colpo dato con il badile. *Tragh' ancamò dù o trèi badilè ad gèra*, gettaci ancora due o tre badilate di ghiaia.

bagài *s.m.* (u *bagài*) bambino, ragazzo. *Fà mia ar bagai!* non fare il bambino! Plurale *i bagài*.

bagàli *s.m.* (u *bagàli*) bagaglio.

bagàsa *s.f.* (a *bagàsa*) meretrice.

bagianèda *s.f.* (a *bagianèda*) stupidaggine. *Diza mià ad bagianèd*, non dire delle stupidaggini.

bagiöra *s.m.* (u *bagiöra*) tipica persona di campagna tozza e un po' rigida con al collo un foulard.

bàgn¹ *s.m.* (u *bàgn*) bagno.

bàgn² *s.m.* (i *bàgn*) terme.

bàgna *s.f.* (ra *bàgna*) sugo, intingolo.

bagnaröra *s.f.* (a *bagnaröra*) bagnarola: tegame ovale per mettere a bagno il merluzzo.

bagnè *v.tr.* bagnare. *Me a bagnarisa tüta ra strè par pudèi tirè via ra pùvar*, io bagnerei tutta la strada per tirare via la polvere. *Bagnè l'ört, i fiur*, annaffiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *bàgna*; ind.imp. u *bagnèva*; futuro u *bagnarà*; cond.pres. u *bagnarisa*; cong.pres. *ch'ü bagna*; cong.imp. *ch'ü bagnisa*; imper.pres. u *gh'hà da bagnè*; p.p. *bagnè*.

bagnèda *s.f.* (a *bagnèda*) bagnata. *Hô ciapè ona bagnèda*, ho preso una bagnata.

bagnès *v.rifl.* bagnarsi. Verbo della I coniugazione regolare. Vedere *bagnè*.

bagnèt *s.m.* (ar *bagnèt*) salsa verde con olio, aceto, pan grattato, prezzemolo, aglio. Si usa come contorno delle carni lessate.

bagnìn *s.m.* (u *bagnìn*) bagnino.

bagnomaria *s.f.* (a *bagnomaria*) bagnomaria: sistema indiretto di riscaldamento di un recipiente con acqua che viene direttamente scaldato.

bagùrd *s.m.* (i *bagùrd*) bagordi.

baiè *v.intr.* abbaiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *bàia*; ind.imp. u *baièva*; futuro u *baiarà*; cond.pres. u *baiarisa*; cong.pres. *che lü u bàia*; cong.imp. *che lü u baiisa*; p.p. *baiè*; ger.pres. *baiàⁿd*; ger.pas. *avèⁿd baiè*.

baiunèta *s.f.* (a *baiunèta*) baionetta.

bàl *s.m.* (u *bàl*) ballo.

bàla¹ *s.f.* (a *bàla*) palla, ma anche testicolo.

bàla² *s.f.* (a *bàla*) frottola, bugia. *Dìm mià ad bàl*, non raccontarmi frottole.

bàla³ *s.f.* (a *bàla*) balla. *A bàla ad pàia e bàl ad fèn*, le balle di paglia e le balle del fieno.

balabìl *s.m.* (u *balabìl*) modo di indicare a *baléra*, ma anche un luogo dove si può ballare. *Dònd'èl u balabìl? da Dèlmo*, dove si trova il luogo per ballare? da Delmo.

balanüd *agg.* fanfarone.

balarin¹ *s.m.* (u *balarin*) ballerino.

balarin² *agg.* instabile, ballerino. Femminile *balaréna*.

balaustra *s.f.* (a *balaustra*) balaustra.

baldachìn *s.m.* (u *baldachìn*) baldacchino. *U baldachìn dar vèsch*, il baldacchino del vescovo; u *baldachìn p'r u mórt* (anche *cata-fälch*), il baldacchino per il morto.

baldàⁿsa *s.f.* (ra *baldàⁿsa*) baldanza.

baldòria *s.f.* (ra *baldòria*) baldoria: allegria rumorosa.

baldràca *s.f.* (a *baldràca*) baldracca.

balè *v.tr.* ballare. *Sò pèr l'era oⁿ balarìn, sò mèr ona balaréna ch'an ta diz! at vidrè ch'ü balarà bèn ànca u fiö*, suo padre era un ballerino, sua madre una ballerina che non ti dico! vedrai che ballerà bene anche il figlio, u *bàla da diu*, balla molto bene. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *bàla*; ind. imp. u *balèva*; futuro u *balarà*; cond.pres. u *balarisa*; cong.pres. *che lü u bàla*; cong.imp. *che lü u balisa*; imper.pres. u *gh'ha da balè*; p.p. *balè*.

balèda *s.f.* (a *balèda*) atto e azione del ballare. *Me hô fät ona balèda da pudèina pö*, ho fatto una ballata da non poterne più.

baléna *s.f.* (a *baléna*) balena.

baléⁿgh *agg.* bizzarro, strano. *L'è pròpi baléⁿgh*, è proprio strano.

baléra *s.f.* (a *baléra*) locale da ballo circolare con pavimento in terra battuta e ricoperto di frasche, in seguito con pavimento di assi e riparato da teloni.

balèstra¹ *s.f.* (a *balèstra*) arma antica ad arco.

balèstra² *s.f.* (a *balèstra*) sospensione negli automezzi. *A balèstra cürta e a loⁿga d'ra machina*, balestra corta e lunga dell'automobile.

balèt *s.m.* (i *balèt*) castagne bollite. I ragazzi, d'inverno, se ne riempivano le tasche, le por-

balìn

tavano al cinema e le consumavano durante lo spettacolo.

balìn *s.m.* (u *balìn*) pallino, la piccola palla bianca del giuoco del biliardo o del giuoco delle bocce. *Mira u balìn e, s'at pö, träl föra*, mira il pallino e, se puoi, gettalo fuori.

balòn *s.m.* (u *balòn*) pallone per il gioco del calcio.

balòs¹ *s.m.* (u *balòs*) birichino.

balòs² *agg.* birichino. *L'è mèi oⁿ bagài balòs che fàls*, è meglio un ragazzo birichino che falso.

bàlsam *s.m.* (u *bàlsam*) balsamo: termine farmaceutico.

balsàmich *agg.* balsamico.

balsàn *agg.* balzano, stravagante, bizzarro.

balüèrd *s.m.* (u *balüèrd*) baluardo.

balunè *s.f.* (a *balunè*) pallonata.

balürd¹ *s.m.* (u/ar *balürd*) balordo, stordito, sconsiderato, malvivente. *U balürd u gh'hà pöch crèdit*, il balordo ha poco credito; *fà mià ar balürd*, non fare il balordo.

balürd² *agg.* balordo.

balurdòn *s.m.* (u *balurdòn*) perdita di coscienza, mancamento, frastornamento. *Gh'hè ciapè oⁿ balurdòn*, è quasi svenuto.

balusèda *s.f.* (a *balusèda*) briconata.

balusòn *s.m.* (u *balusòn*) pezzo di canaglia. Non ha significato del tutto negativo, si usa sempre con malcelata simpatia.

balutàg *s.m.* (ar *balutàg*) ballottaggio: secondo scrutinio.

ba^mbèza *s.f.* (ra *ba^mbèza*) bambagia. *T'è pròpi nasid ent ra ba^mbèza*, sei proprio nato nella bambagia.

ba^mbù *s.m.* (ar *ba^mbù*) bambù.

ba^mbula *s.f.* (a *ba^mbula*) bambola.

ba^mbulòt *s.m.* (u *ba^mbulòt*) bambolotto.

banalitè *s.f.* (ra *banalitè*) banalità.

bànca¹ *s.f.* (a *bànca*) panca. Diminutivo a *banchèta*.

bànca² *s.f.* (ra *bànca*) banca, agenzia di credito. *Hô mis i sòd ent ra bànca*, ho messo i soldi in banca.

bànch *s.m.* (u *bànch*) banco. *U bànch da scöla*, il banco di scuola.

banché *s.m.* (u *banché*) banchiere, proprietario o direttore di una banca.

banchè *s.m.* (u *banchè*) cassapanca, pancale. *U banchè d'ra faréna*, il bancale della farina.

banchèl *s.m.* (u *banchèl*) bancale.

banchéna *s.f.* (a *banchéna*) panchina.

banchèri *s.m.* (u *banchèri*) bancario.

banchèt¹ *s.m.* (u *banchèt*) piccolo banco da lavoro.

banchèt² *s.m.* (u *banchèt*) bancarella del mercato. *U banchèt dar furmài*, la bancarella del formaggio; *u banchèt ad ra stòfa*, la bancarella della stoffa. Oggi le dimensioni di queste bancarelle sono aumentate e si sente anche *u banch*.

bancòn *s.m.* (u *bancòn*) bancone.

baⁿda¹ *s.f.* (ra *baⁿda*) fanfara, complesso musicale. Al passaggio della banda per le vie del paese, si usa anche dire *pàsa ra müzica*, passa la banda.

baⁿda² *s.f.* (ra *baⁿda*) gruppo di ragazzi.

baⁿdaröra *s.f.* (a *baⁿdaröra*) banderuola. In senso figurato si dice di persone che con molta leggerezza cambiano spesso opinione senza motivo.

baⁿdéra *s.f.* (a *baⁿdéra*) bandiera.

banditur *s.m.* (u *banditur*) banditore: chi dirige le aste.

baⁿdunè *v.tr.* abbandonare. Per la coniugazione vedere *bandunès*.

baⁿdunès *v.rifl.* abbandonarsi, lasciarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us baⁿdòna*; ind.imp. *us baⁿdunèva*; futuro *us baⁿdunarà*; cond.pres. *us baⁿdunarisa*; cong.pres. *che lü us baⁿdòna*; cong.imp. *che lü us baⁿdunisa*; imper.pres. *u gh'hà da baⁿdunès*; p.p. *baⁿdunè*.

banèna *s.f.* (a *banèna*) banana.

bàngurd *s.m.* (u *bàngurd*) strumento di ferro per aprire e chiudere la porta, chiavistello, catenaccio.

bàr *s.m.* (ar *bàr*) bar. Questo vocabolo si è inserito nel nostro dialetto solamente intorno agli anni '50 del secolo scorso. Il primo e unico esercizio che aveva anche la funzione di pasticceria e di caffè era il «Caffè Davico»,

inaugurato alla fine dell'800, i bobbiesi andavano *da Davico a piè ar cafè*. Altri locali nacquero solamente nella metà del secolo scorso e i ragazzi incominciarono *andè ar bàr*. Prima esistevano solamente le osterie (*i usteri*) dove la gente andava per bere un buon bicchiere di vino.

baràba *s.m.* (*u baràba*) birbone, poco di buono. Termine usato nei confronti di giovani scapestrati, ma con significato non del tutto negativo; in chi lo usa c'è comprensione.

baràca *s.f.* (*a baràca*) baracca, costruzione posticcia per lo più di legname.

baracamé^t *s.m.* (*ar baracamé^t*) insieme di baracche, di casotti.

barachèda *s.f.* (*a barachèda*) convito in allegra compagnia di amici: si mangia e si beve inframezzando canti popolari e grida spiritose.

barachèta¹ *s.f.* (*a barachèta*) piccolo calesse per due persone.

barachèta² *s.f.* (*a barachèta*) piccola casetta mal costruita.

barachìn *s.m.* (*u barachìn*) modo ironico di chiamare i primi telefoni.

baracòn *s.m.* (*i baracòn*) grandi capannoni costruiti con tendoni, sorretti da pali, che servivano per il ricovero di saltimbanchi, animali e attrezzature. Si vedevano solitamente nelle sagre paesane.

baràⁿsa¹ *s.f.* (*a baràⁿsa*) bilancia.

baràⁿsa² *s.f.* (*a baràⁿsa*) rete quadrata per pescare. *Sùma aⁿdàt ent u lègh ad S.Martin a peschè cón a baràⁿsa*, siamo andati al lago di S.Martino a pescare con la bilancia.

baraⁿsìn *s.m.* (*u baraⁿsìn*) bilancino.

baraònda *s.f.* (*ra baraònda*) baraonda, disordine, confusione.

baràt *s.m.* (*ar/u baràt*) baratto, permuta, scambio. *Hó fàt oⁿ bèl baràt*, ho fatto un bel baratto.

baratè *v.tr.* barattare, scambiare. *at prumèt, u baratarò cóⁿ té e bàsta*, ti prometto, lo baratterò solo con te. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u baràta*; ind.imp. *u baratèva*; futuro *u baratarà*; cond.pres. *u bara-*

tarisa; cong.pres. *ch'u baràta*; cong.imp. *ch'u baratisa*; imper.pres. *u gh'ha da baratè*; p.p. *baratè*.

barbabüch *s.m.* (*u barbabüch*) schiaffo a mano aperta che copre mento e bocca. I prepotenti lo minacciavano facilmente. Oggi non si sente che per scherzo.

barbagiàni *s.m.* (*u barbagiàni*) barbagianni, uccello notturno.

barbaròt *s.m.* (*u barbaròt*) mento.

barbé *s.m.* (*u barbè*) barbiere.

barbéra *s.m.* (*ar barbéra*) barbera: è il vino; *ra barbéra* è l'uva.

barbèta *s.f.* (*ra barbèta*) barbetta, pizzo.

barbìn *s.m.* (*u barbìn*) barbabetola da zucchero. Durante l'ultima guerra i ragazzi le rubavano dai camion che transitavano sulla circonvallazione di Bobbio diretti a Genova. La tecnica era quella di salire sui camion alla curva del monastero di S.Francesco per poi scendere alla curva del Duomo.

barbiz *s.m.* (*i barbìz*) baffi.

barbìza *s.f.* (*a barbìza*) erano ciuffi di peli sul viso, uscenti anche da escrescenze della pelle, ma di solito era la peluria sotto il naso delle donne. Era il soprannome delle donne un po' barbute. Modo di dire: *barbìza mèza biànca e mèza grìza, mèza fàcia brizatè, barbìza da masè*.

barblè *v.rifl.* tremare dal freddo. *U barbèla dar frèd, trema dal freddo; barbèla! adsè t'e^mpèr a mètat sō a màia da sùta*, trema! così impari a metterti la canottiera. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u barbèla*; ind.imp. *u barblèva*; futuro *u barbelarà*; cond.pres. *u barbelarisa*; cong. pres. *ch'u barbèla*; cong.imp. *ch'u barblìsa*; imper.pres. *u gh'ha da barblè*; p.p. *barblè*.

barbòn *s.m.* (*u barbòn*) barbone, vagabondo.

barbuiè *v.tr.* il barbugliare della pancia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *a barbùia*; ind.imp. *a barbuièva*; futuro *a barbuiarà*; cond.pres. *a barbuiarisa*; cong. pres. *ch'a barbùia*; cong.imp. *ch'a barbuiìsa*; p.p. *barbuiè*.

barbuiòn *s.m.* (*u barbuiòn*) un forte borbott-

barbutaméⁿt

tare della pancia. *M'è gnìd oⁿ barbuiòn ad pàⁿsa*, mi è venuto un brontolio di pancia.

barbutaméⁿt *s.m.* (*ar barbutaméⁿt*) brontolio (della pancia).

barbutè *v.intr.* borbottare, parlottare. *L'hà sé^mpar barbutè e u barbutarà ànca da mórt*, ha sempre borbottato e continuerà a borbottare anche da morto. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u bar-bòta*; ind.imp. *u barbutèva*; futuro *u barbutarà*; cond.pres. *u barbutarisa*; cong.pres. *ch'ù barbòta*; cong.imp. *ch'ù barbutisa*; imper.pres. *u gh' hà da barbutè*; p.p. *barbutè*.

barbutèda *s.f.* (*a barbutèda*) l'azione del borbottare.

barbutòn *agg.* brontolone.

barbùz *agg.* barboso, noioso, petulante.

barcarö *s.m.* (*u barcarö*) barcaio.

barciö *s.m.* (*u barciö*) berretto, cappello non elegante. *U gh'hà sö oⁿ barciö tüt rüs*, porta un berretto tutto rosso.

bardèla¹ *s.f.* (*a bardèla*) bretella, tracolla. *E bardèl*, le bretelle.

bardèla² *s.f.* (*a bardèla*) sella per cavalli molto comoda, tipica della nostra valle.

bardlèca *s.f.* (*a bardlèca*) petteggola.

bardòt *s.m.* (*u bardòt*) bardotto, animale nato da un'asina e da uno stallone.

barèla *s.f.* (*a barèla*) barella.

bargnif *s.m.* (*u bargnif*) diavolo.

bargnö *s.m.* (*u bargnö*) prugnolo, susino di macchia (pianta e frutto).

bargnòcula *s.f.* (*a bargnòcula*) bernoccolo. *U gh'hà a bargnòcula par ra matematica*, ha il pallino della matematica. Si usa anche *bargnòcla*.

bargnulìn rüs *s.m.* (*u bargnulìn rüs*) bacca del biancospino.

barì *s.m.* (*u barì*) barile.

barichèda *s.f.* (*a barichèda*) barricata.

bariéra *s.f.* (*a bariéra*) barriera. A Piacenza le corriere per Bobbio partivano da *Bariéra Gèna*.

barista *s.m.* (*u barista*) barista. Voce moderna, una volta era *l'òst*.

barìtun *s.m.* (*u barìtun*) baritono.

barlafüz *agg.* uomo o cosa di poco conto, letteralmente uomo che fa girare il fuso. *L'è pròpi oⁿ barlafüz*, è proprio un uomo di poco conto. Una cosa che non vale un granché.

barléna *s.f.* (*a barléna*) saracinesca, serranda per bloccare o regolare un piccolo corso d'acqua, usato per irrigare o per muovere la ruota del mulino. *Aⁿ dùma a ra barléna a fè u bàgn?* andiamo alla *barléna* a fare il bagno? Indica un preciso luogo di balneazione lungo il corso della Trebbia poco sopra il ponte di S.Martino, dove nel marzo 1927 era stato allestito un cantiere per la costruzione di una diga poco sotto al paese di San Salvatore, se ne vedono ancora i resti.

barlèta *s.f.* (*a barlèta*) era un recipiente per l'acqua a forma di piccolo barile di legno, a piccole doghe, con una maniglia di ferro. Veniva usato per conservare l'acqua fresca durante la mietitura manuale del grano e dell'erba o altri lavori in campagna.

barlòch *agg.* tontolone, ingenuo. *U barlòch* era il legno usato dal calzolaio per lucidare le suole delle scarpe fatte a mano. Modo di dire: *t'è pròpi oⁿ pôvar barlòch*, sei proprio un povero ingenuo.

barlüm *s.m.* (*ar barlüm*) barlume.

barnèra *s.f.* (*ra barnèra*) brina sui prati, galaverna.

barnèrda *s.f.* (*ra barnèrda*) vulva.

barnìza *s.f.* (*ra barnìza*) sotto la cenere calda si conservano piccole braci. Sembrano spente, ma si ravvivano appena si scoprono; vi si facevano cuocere le patate o le uova per i bambini che stavano intorno al fuoco.

baròch *s.m.* (*ar baròch*) barocco: stile e gusto sviluppatosi nell'arte e nella letteratura del Seicento.

baròmatar *s.m.* (*u baròmatar*) barometro. Era molto in uso un tipo a forma di casetta sulla cui porta c'era un omino che entrava in casa se si prevedeva pioggia e usciva quando era previsto bel tempo.

baròn *s.m.* (*ar baròn*) barone; per il bobbiese era l'albergo Barone.

baròs *s.m.* (*u baròs*) carro a due ruote ribaltabile, tirato da buoi.

barsàn *s.m.* (*ar barsàn*) trifoglio da campo. Ha preso questo nome perché era della qualità bresciana, da qui il suo nome. Il trifoglio nano è chiamato *barsanìn*.

barzelèta *s.f.* (*a barzelèta*) barzelletta.

barsòch *s.m.* (*u barsòch*) casotto dell'orto fatto con assi e legni.

bartagnìn *s.m.* (*u bartagnin*) qualità di merluzzo chiamata "Bretagnino". I pescatori bretoni hanno sempre avuto una fiorente attività peschereccia e il loro merluzzo dei Grandi Banchi dell'isola di Terranova veniva esportato soprattutto in Italia.

bartavèl *s.m.* (*u bartavèl*) bertovello, rete per la pesca in torrenti e fiumi.

bartavèla *s.f.* (*a bartavèla*) loquacità, parlare molto in fretta dicendo poco. La *bartavèla* era uno strumento che produceva un rumore simile alle raffiche di mitragliatrice. Vedere anche *taravèla*.

barüfa *s.f.* (*ra barüfa*) baruffa. *I hàⁿ fàt barüfa*, hanno fatto baruffa, hanno litigato.

bàs¹ *s.m.* (*u bàs*) cantante che ha la voce di registro più grave.

bàs² *agg.* basso. Femminile *bàsa*.

bascüla *s.f.* (*a bascüla*) stadera con piano in legno e ferro.

basigalöra *s.f.* (*ra basigalöra*) altalena fatta con un asse sollevata al centro da un fulcro d'appoggio.

basila *s.f.* (*a basila*) vassoio che serviva per mettere a seccare piccole quantità di fave, pere, funghi, prugne e altro. Erano anche i piatti della bilancia.

basìn *s.m.* (*u basìn*) bacinella, catino.

basinòn *s.m.* (*u basinòn*) bacinella grande per il bucato.

basitàlia *s.f.* (*ra basitàlia*) meridione.

basòt *s.m.* (*u basòt*) bassotto; per *u basòt* si intende *u càn basòt*.

bàst *s.m.* (*u bàst*) sella per cavalli, muli e asini, usata per il trasporto di materiali.

bàsta¹ *inter.* basta. Viene usata per imporre silenzio. *Bàsta cóⁿ stì zgài!* piantala con queste grida! Con lo stesso significato si usa anche *piàⁿtla!* piantala! Può esprimere anche

meraviglia: *ma bàsta là! dabòn?* ma basta là! davvero?

bàsta² *loc.avv.* basta. Nella locuzione introduce una proposizione con il verbo al congiuntivo: *fà cùl ch'at vö, bàsta che an ta ma ciàm mià*, fai quello che vuoi, basta che tu non mi chiami. *Bàsta che* si usa anche per: purché.

bàsta³ *cong.* basta. *As pö fè de rôb dificil, bàsta eⁿsist*, si possono fare cose difficili, basta insistere.

bàsta⁴ *s.f.* (*a bàsta*) la balza del vestito.

bastaiè *v.tr.* tagliare in qualche modo, cioè senza un'idea di quel che si vuole fare. *U bastaièva zö eⁿ quèiche manéra*, tagliava in qualche modo, senza professionalità. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bastaià*; ind.imp. *u bastaièva*; futuro *u bastaiarà*; cond.pres. *u bastaiarisa*; cong.pres. *ch'u bastaià*; cong.imp. *ch'u bastaiisa*; imper.pres. *u gh'hà da bastaiè*; p.p. *bastaiè*.

bastaièda *s.f.* (*a bastaièda*) l'azione del tagliare in qualche modo.

bastàⁿsa *avv.* abbastanza. *A gh'n'hô bastàⁿsa*, ne ho a sufficienza.

bastardè *agg.* detto di animale o vegetale nato da incrocio fra due razze diverse. *L'è ona piàⁿta bastardè*, è una pianta che ha perso le sue caratteristiche originali.

bastardèda *s.f.* (*a bastardèda*) cosa o azione poco chiara e scorretta. *I hàⁿ fàt ona bastardèda*, hanno fatto una cosa scorretta.

bastèrd *agg.* letteralmente bastardo, ma usato con il significato di ragazzo vivace.

bastighè *v.itr.* bisticciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bastiga*; ind.imp. *u bastighèva*; futuro *u bastigarà*; cond.pres. *ch'u bastigarisa*; cong.pres. *ch'u bastiga*; cong.imp. *ch'u bastighisa*; p.p. *bastighè*.

bastimèⁿt (*u bastimèⁿt*) bastimento, nave.

bastiòn *s.m.* (*i bastiòn*) opera di fortificazione costituita da masse di terra. *A Milàn a gh'è i bastiòn ad pôrta Növa, ad pôrta Vénesia...*, a Milano ci sono i bastioni di porta Nuova, di porta Venezia...

bastirès *v.intr.* stiracchiarsi. Verbo della I

bastòn

coniugazione regolare: ind.pres. *lù us bastira*, ind.imp. *lù us bastirèva*; futuro *lù us bastirà*, cond.pres. *lù sa bastirarisa*; cong.pres. *che lù us bastira*; cong.imp. *che lù us bastirisa*; p.p. *bastirè*.

bastòn *s.m.* (*u bastòn*) bastone.

bastunè¹ *v.tr.* bastonare. *Me at bastunarisa té e tò fradèl*, io bastonerei te e tuo fratello. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u bastòna*; ind.imp. *u bastunèva*; futuro *u bastunàrà*; cond.pres. *u bastonarisa*; cong.pres. *ch'ù bastòna*; cong.imp. *ch'ù bastunisa*; imper.pres. *u gh'hà da bastunè*; p.p. *bastunè*.

bastunè² *s.f.* (*a bastunè*) bastonata. *Dàgh ona bastunè, adsé l'e^mpèra a viv*, dagli una bastonata così impara a vivere; *l'hà ciapè ona bastunèda*, ha preso una bastonata. Si usa anche *bastunèda*.

bastuné *s.m.* (*u bastuné*) uomo in divisa da confraternita a cui si dava l'incarico di regolare il movimento delle processioni. Il nome deriva dal fatto che l'uomo, come insegna della sua funzione, brandiva un bastone intagliato e dipinto in stile barocco come un pastorale. La divisa e il bastone gli conferivano, agli occhi dei fedeli, una certa superiorità e prestigio ma solo per la durata della processione.

bàt *v.tr.* battere. Modi di dire: *bàt e màn*, applaudire; *bàt ar gràn*, trebbiare; *bàtsala*, scappare; *bàt ra fiàca*, lavorare poco; *e bàta lé ch'l'è oⁿ ciòd!* insisti a non capire! Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u bàta*; ind.imp. *u bativa*; futuro *u batarà*; cond.pres. *u batarisa*; cong.pres. *ch'ù bàta*; cong.imp. *ch'ù batisa*; imper.pres. *u gh'hà da bàt*; p.p. *batid*.

batài *s.m.* (*u batài*) battaglia. *U batài da ca^mpèna*, il battaglia della campana.

bataiè *v.tr.* suonare le campane direttamente con il battaglia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u batàia*; ind.imp. *u bataièva*; futuro *u bataiarà*; cond.pres. *u bataiarisa*; cong.pres. *ch'ù batàia*; cong.imp. *ch'ù bataisa*; imper.pres. *u gh'hà da bataiè*; p.p. *bataiè*.

batàlia *s.f.* (*ra batàlia*) battaglia.

bataliér *agg.* battagliero.

bataliòn *s.m.* (*u bataliòn*) battagliaione.

batèl *s.m.* (*u batèl*) battello.

batéⁿt *s.m.* (*u batéⁿt*) battente: parte dello stipite su cui battono l'uscio e la finestra. *U batéⁿt da fnèstra*, il battente della finestra.

bateria¹ *s.f.* (*a bateria*) la batteria della macchina.

bateria² *s.f.* (*a bateria*) batteria: insieme di strumenti ritmici a percussione.

bateria³ *s.f.* (*ra bateria*) speciale gabbia a più scompartimenti usata per gli allevamenti dei polli.

bateria⁴ *s.f.* (*ra bateria*) batteria: insieme di pentole e coperchi utili a cucinare. *Ona bateria ad pügnàt*, una batteria di pentole.

baterista *s.m.* (*u baterista*) batterista: suonatore di batteria.

batèz *s.m.* (*u batèz*) battesimo.

batibèch *s.m.* (*u batibèch*) litigio a parole. *A gh'hò 'vid oⁿ batibèch còⁿ Lisàⁿdar*, ho avuto una discussione violenta con Alessandro.

batidü *s.m.* (*u batidü*) battitore: colui che batte il grano, la lana, il ferro, ma anche chi batte il bosco, la campagna per stanare la selvaggina. Il battitore è anche un organo della trebbiatrice.

batimàn *s.m.* (*ar batimàn*) battimano.

batipàgn *s.m.* (*u batipàgn*) battipanni, spatola di giunco intrecciato per battere e spolverare tappeti e panni.

batistéro *s.m.* (*ar batistéro*) battistero.

batistrè *s.m.* (*u batistrè*) battistrada.

bàtit *s.m.* (*ar bàtit*) palpito, battito. *Ar bàtit dar cör*, il battito del cuore.

batòsta *s.f.* (*a batòsta*) batosta, percossa: in senso figurato grave danno negli affari o nella salute.

batzè¹ *v.tr.* battezzare. *Hò vist don Lino ch'ù batzèva u fiö ad Lisàⁿdar*, ho visto don Lino che battezzava il figlio di Alessandro. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u batèza*; ind.imp. *u batzèva*; futuro *u batezarà*; cond.pres. *u batezarisa*; cong.pres. *ch'ù batèza*; cong.imp. *ch'ù batzisa*; imper.pres. *u gh'hà da batzè*; p.p. *batzè*.

batzè² *agg.* battezzato.

batzèda *s.f.* (a *batzèda*) modo di dire quando si è picchiato qualcuno. *A gh'ùma dàt ona batzèda*, lo abbiamo picchiato ben bene.

batzéra *s.f.* (a *batzéra*) zazzera.

batüda *s.f.* (a *batüda*) serie di percorse.

batulè *v.intr.* andare a spasso, andare in giro senza meta. *U batularisa tüüt ar dé*, andrebbe a spasso tutto il giorno. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u batòla*; ind.imp. *u batulèva*; futuro *u batularà*; cond.pres. *u batularisa*; cong.pres. *ch'ù batòla*; cong.imp. *ch'ù batulisa*; imper.pres. *u gh'hà da batulè*; p.p. *batulè*.

batulòn *agg.* girandolone.

batùz *agg.* persona adusa a girovagare, sempre pronta al litigio.

baül *s.m.* (u *baül*) baule.

bavài *s.m.* (u *bavài*) bavaglio.

bavarö *s.m.* (u *bavarö*) tovagliolino che si lega al collo dei bambini perché non si sbrodolino.

bavaròn *s.m.* (u *bavaròn*) cipolla fresca.

bavèla d'u bigàt *s.f.* (ra *bavèla d'u bigàt*) il filo del baco da seta.

bazaméⁿt *s.m.* (u *bazaméⁿt*) basamento.

bazàr *s.m.* (ar *bazàr*) bazar.

bazarèta *s.f.* (a *bazarèta*) contenitore di legno, poco profondo con orli bassi. Serviva per ventilare granaglie e legumi al fine di liberarli dalle impurità di natura vegetale. In senso figurato viene indicato un mento piatto e largo.

bazè *v.tr.* baciare. *Me a bazarisa tüüt e bèi fïör*, io bacerei tutte le belle ragazze; *bèzat i gumàd*, baciati i gomiti; *u gh'hà da bazè dòⁿ-da u mèta i pé*, deve baciare dove mette i piedi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u bèza*; ind.imp. *u bazèva*; futuro *u bazarà*; cond.pres. *u bazarisa*; cong.pres. *ch'ù bèza*; cong.imp. *ch'ù bazisa*; imper.pres. *u gh'hà da bazè*; p.p. *bazè*.

bazèna *s.f.* (ra *bazèna*) pelle di capretto sottilissima.

bazèta *s.f.* (a *bazèta*) basetta.

bazilica *s.f.* (ra *bazilica*) basilica. *A basilica*

ad San Culo^mbàn, la basilica di San Colombano; *sùma aⁿdàt ent ra basilica*, siamo andati in basilica.

bazilich *s.m.* (ar *bazilich*) basilico.

bazìn *s.m.* (u *bazìn*) piccolo bacio.

bazlèta *s.f.* (a *bazlèta*) mento allungato.

bàzōr o **bàzar** *s.m.* (u *bàzōr*) arco, pertica più o meno incurvata, che si mette sulle spalle e alle cui estremità si portano due carichi di peso equivalente, serviva per portare cesti d'uva e di frutta, secchi d'acqua dalla fonte alla casa.

bdàgna *s.f.* (a *bdàgna*) passerella, formata da un asse, che serve per attraversare un corso d'acqua a piedi.

beatitüdin *s.f.* (ra *beatitüdin*) beatitudine.

beàto *agg.* beato.

bèca *agg.* si riferisce a una noce selvatica da cui non si riesce a estrarre facilmente il gheriglio. *L'è ona nùza bèca*, è una noce selvatica.

becafigh *s.m.* (u *becafigh*) beccafico, piccolo uccello canoro dei passeriformi simile alla capinera ma di colore bigio.

becamórt *s.m.* (u *becamórt*) becchino. Non più in uso.

bèch¹ *s.m.* (u *bèch*) becco di uccello.

bèch² *s.m.* (u *bèch*) il maschio della capra.

bechè *v.tr.* beccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bèca*; ind.imp. *u bechèva*; futuro *u becarà*; cond.pres. *u becarisa*; cong.pres. *ch'ù bèca*; cong.imp. *ch'ù bechèsa*; p.p. *bechè*.

bechèda *s.f.* (a *bechèda*) beccata. *A pùla a m'hà dàt ona bechèda*, il tacchino mi ha dato una beccata.

bechìn *s.m.* (u *bechìn*) becchino.

béd *s.m.* (ar *béd*) bedo: canale artificiale.

bedüin *s.m.* (u *bedüin*) beduino.

befàna *s.f.* (ra *befàna*) befana.

bèga *s.f.* (a *bèga*) recipiente ricavato dalla pelle di capra rivoltata. Serviva per il trasporto di liquidi (vino o acqua) a dorso di mulo o di cavallo.

béga *s.f.* (a *béga*) difficoltà, questione difficile da risolvere. *A gh'hò ona béga in cà*, ho

bègh

una difficoltà in casa.

bègh *s.m.* (u *bègh*) verme della frutta.

beghèna *s.f.* (a *beghèna*) donna che frequenta molto la chiesa, ma è poco stimata perché è ritenuta pettegola e sciocca.

begonia *s.f.* (a *begònia*) begonia.

bèiv *v.tr.* bere. *Beiviva u nònu, beiviva u pèr e vòt mià ch'ù bèiva ànca lù?* beveva il nonno, beveva il padre e non vuoi che beva anche lui? Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u bèiva*; ind.imp. *u beiviva*; futuro *u beivarà*; cond.pres. *u beivarisa*; cong.pres. *ch'ù bèiva*; cong.imp. *ch'ù beivisa*; imper.pres. *u gh'hà da bèiv*; p.p. *beivid*.

bèivida *s.f.* (a *bèivida*) bevuta.

bèl *agg.* bello. *Ar bèl e ar brüt*, il bello e il brutto. Femminile *bèla*. *Bèl e bòn*, letteralmente bello e buono, ma con valore di: serio, preoccupante. *A l'è cmè ta dziva mé, oⁿ afèri pròpi bèl e bòn*, è come ti dicevo, un affare proprio preoccupante (ironico).

bèla *s.f.* (a *bèla*) bella; amorosa, amante, ma anche l'ultima partita in un gioco. *Fùma a bèla!* la bella è la partita che decide chi vince tra giocatori che risultano in parità.

bèladòna *s.f.* (a *bèladòna*) belladonna: estratto ottenuto dalle foglie e dalle radici della pianta erbacea così chiamata.

bèl bèl *loc. avv.* piano piano. *U s'n'aⁿdèva bèl bèl*, se ne andava piano, piano.

bèle *avv.* già. *L'è bèle lé*, è già lì; *l'è bèle ché*, è già qui.

belèsa¹ *s.f.* (ra *belèsa*) la bellezza.

belèsa² *s.f.* (a *belèsa*) neo. *U gh'hà ona belèsa eⁿs ra fàcia*, ha un neo sulla faccia.

bèlga *s.m.* (u *bèlga*) bèlga.

bèlia *s.f.* (a *bèlia*) balia, donna che allatta dietro compenso. *Bèlia sùta*, bambinaia.

bèlra *s.f.* (a *bèlra*) donnola, dà la caccia ai polli nei pollai.

bèlu *s.m.* (u *bèlu*) amante. *U sò bèlu*, il suo amante

bèn *s.m.* (ar *bèn*) il bene. *Bèn o mè sùma rivè fìn ché*, bene o male siamo arrivati fìn qui.

béna *s.f.* (a *béna*) era una sorta di recipiente a forma di cesta con fondo carenato e a volte

con testate di legno (sponde). Sponde e carenature erano di salice o di bacchette di nocciolo o di castagno. La *béna* sui monti era più piccola a forma di cesto rettangolare, fissata su di una slitta (a *léza*). *A béna dar rüd*, la slitta per il letame.

beⁿdè *v.tr.* bendare. *Sérca da beⁿdègh' bèn i òc, ch'un vèda mià còza sòⁿ dréra a fè*, cerca di bendargli bene gli occhi, che non veda cosa sto facendo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u béⁿda*; ind.imp. *u beⁿdèva*; futuro *u beⁿdarà*; cond.pres. *u beⁿdarisa*; cong.pres. *ch'ù béⁿda*; cong.imp. *ch'ù beⁿdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da béⁿdè*; p.p. *beⁿdè*.

beⁿdèla *s.f.* (a *beⁿdèla*) nastro lungo e stretto di diverse misure. Anche decametro per misurazioni.

beⁿdisiòn *s.f.* (ra *beⁿdisiòn*) benedizione. *Aⁿdùma a i Vèspar o aⁿdùma a ra benedisiòn*, significava andare a prendere la benedizione.

benedèt *agg.* benedetto.

benedetìn *s.m.* (u *benedetìn*) benedettino.

benedì *v.tr.* benedire. *Benedisa sèch!* esclamazione che significa: accidenti! *Hò vist u prèv ch'ù benediva e cà*, ho visto il prete che benediva le case; *vàt a fè benedì!* va al diavolo! Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u benedisa*; ind.imp. *u benediva*; futuro *u ben'dirà*, (u *benedirà*); cond.pres. *u ben'dirisa*, (u *benedirisa*); cong.pres. *ch'ù benedisa*; imper.pres. *u gh'hà da benedì*; p.p. *benedid*.

benefatùr *s.m.* (u/ar *benefatùr*) benefattore. *L'è u benefatùr d'ra céza*, è il benefattore della chiesa; *u và eⁿ gir a fè ar benefatùr*, gira a fare il benefattore.

beneficéⁿsa *s.f.* (ra *beneficéⁿsa*) beneficenza.

benefich *agg.* benefico: che fa bene.

benefisi *s.m.* (ar *benefisi*) beneficio.

benemeréⁿsa *s.f.* (ra *benemeréⁿsa*) benemerenza, riconoscimento ufficiale di un merito acquisito. *I gh'hà dàt oⁿ diplòma ad benemeréⁿsa*.

benèsar *s.m.* (ar *benèsar*) benessere. *Eⁿt i àn stàⁿta a gh'è stàt ar benèsar quèzi par tütì*, negli anni Settanta c'è stato benessere quasi

per tutti.

benevulèⁿsa *s.f.* (ra *benevulèⁿsa*) benevolenza

benisim *avv.* benissimo.

bèⁿservid *s.m.* (ar *bèⁿservid*) benservito: dichiarazione relativa alla capacità di un lavoratore rilasciata dal datore di lavoro alla cessazione del rapporto di lavoro. *U gh'hà dàt ar bèⁿservid*, dicesi, in senso ironico, quando un lavoratore viene licenziato in tronco.

beⁿzìna *s.f.* (ra *beⁿzìna*) benzina.

benzinè *s.m.* (u *benzinè*) benzinaio.

bèra *s.f.* (a *bèra*) carretto a quattro ruote tirato da cavalli per il trasporto di sassi.

bèrb *s.m.* (u *bèrb*) barbo, tipo di pesce presente nelle acque della Trebbia. *U bèrb u gh'hà i barbìz*, il barbo ha i baffi. Si usa anche *bèlb*.

bèrba *s.f.* (ra *bèrba*) barba. *U s'è fàt ra bèrba*, si è fatto la barba. Proverbio: *sàⁿt Aⁿtòni da ra bèrba biànca, fàm trovè cùl ch'am mànca*, Sant'Antonio dalla bianca barba, fammi trovare quello che ho perso; filastrocca che si dice quando si perde qualcosa, pare che funzioni veramente.

berbabùch *s.m.* (u *berbabùch*) pugno sferato tra mento e bocca.

bèrbar *s.m.* (u *bèrbar*) barbaro.

bèrca¹ *s.f.* (a *bèrca*) barca. *Iès eⁿs a stèsa bèrca*, essere sulla stessa barca, trovarsi nelle stesse difficoltà.

bèrca² *s.f.* (a *bèrca*) graticci di canne sovrapposte che servivano per l'allevamento dei bachi da seta. Erano *e canèt par ra galèta di bigàt*.

berè *v.intr.* belare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *a béra*; ind.imp. *a berèva*; futuro *a berarà*; cond.pres. *a berarìsa*; cong.pres. *ch'a béra*; cong.imp. *ch'a berìsa*; p.p. *berè*.

bergamìn *s.m.* (u *bergamìn*) chi accudisce la stalla.

berìn *s.m.* (u *berìn*) chiamavano così l'agnellino allevato in casa, da sacrificare per Pasqua. Si usa anche *birìn*.

berlina *s.f.* (a *berlèna*) berlina: tipo di auto-

mobile.

bermuda *s.m.* (i *bermùda*) calzoncini estivi che scendono sotto il ginocchio.

bersàli *s.m.* (ar *bersàli*) bersaglio. *Hò culpìd ar bèrsali cón oⁿ cùlp sùl*, ho colpito il bersaglio con un colpo solo.

bersalièr *s.m.* (u *bersalièr*) bersagliere.

bèrta¹ *s.f.* (a *bèrta*) ghiandaia: uccello con ali lunghe e becco sottile ricurvo in basso sulla punta.

bèrta² *s.f.* (a *bèrta*) cannone a gran potenza di fuoco e lunga gittata, usato dai tedeschi nella I guerra mondiale. Dal nome di Bertha Krupp nelle cui officine veniva fabbricato.

besiamèla *s.f.* (ra *besiamèla*) besciamella.

bèstia *s.f.* (a *bèstia*) animale, bestia. *T'è ona bèstia!* sei un animale!

bestiàm *s.m.* (ar *bestiàm*) bestiame: si riferisce a tutti gli animali domestici.

betùla *s.f.* (a *betùla*) betulla.

betuniéra *s.f.* (a *betuniéra*) betoniera.

bèva¹ *s.f.* (ra *bèva*) filo di materiale sintetico usato per lenze e reti. Modo di dire: *an gh'è gnànca ona bèva d'èria*, non c'è neanche un filo d'aria.

bèva² *s.f.* (ra *bèva*) saliva uscente dalla bocca. *A gh'gnìva fòra tùta ra bèva da ra bùca*, gli usciva tutta la bava dalla bocca.

bevàⁿda *s.f.* (a *bevàⁿda*) bevanda. Una volta per dissetare i lavoratori, specialmente quelli dei campi, si faceva una bevanda con mescolato vino e aceto; non era per risparmiare ma perché il solo vino infiacchiva i lavoratori.

bèvar *s.m.* (u *bèvar*) bavero, colletto della giacca o del cappotto. *At ciàp p'r u bèvar*, ti prendo per il bavero.

beveràg *s.m.* (ar *beveràg*) beveraggio: quanto serve in una festa in casa.

bežamàn *s.m.* (ar *bežamàn*) baciamano. *Fè ar bežamàn*, fare il baciamano.

bèzbōl *s.m.* (ar *bèzbōl*) baseball.

bnòn *s.m.* (u *bnòn*) foruncolo con pus, gonfiore cutaneo.

biàca *s.f.* (ra *biàca*) sostanza colorante bianca; in pratica l'unico bianco conosciuto nel Medioevo. Si trattava di carbonato basico di

biànch

piombo, una volta molto usato dai pittori come tinta, ora proibito per la sua pericolosità.

biànch¹ *s.m.* (ar *biànch*) colore bianco. *Biànch bianch^èt*, bianchissimo.

biànch² *agg.* bianco.

bianchèra *s.f.* (a *bianchèra*) tipo di ciliegia.

biancheria *s.f.* (ra *biancherìa*) biancheria.

bianchèt *s.m.* (ar *bianchèt*) bianchetto: sostanza in polvere o liquida, a base di biacca, usata per imbiancare. Anche ar *bianchèt p'r e schèrp*, *p'r i pàgn*, il bianchetto per le scarpe e per i panni.

biancüs *s.m.* (ar *biancüs*) bianco della calce.

biasè *v.tr.* masticare. *Cribiu! u biasarà ànca da mórt!* cribbio, masticherà anche da morto! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u biàsa*; ind.imp. *u biasèva*; futuro *u biasarà*; cond.pres. *u biasarìsa*; cong.pres. *ch'u biàsa*; cong.imp. *ch'u biasisa*; imper.pres. *u gh'hà da biàsè*; p.p. *biasè*.

biasèda *s.f.* (a *biasèda*) l'atto e l'azione del masticare.

biastéma *s.f.* (a *biastéma*) bestemmia.

biastmè *v.tr.* bestemmiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u biastèmia*; ind.pres. *u biastemièva*; futuro *u biastemiarà*; cond.pres. *u biastemiarìsa*; cong.pres. *ch'u biastèmia*; cong.imp. *ch'u biastemiùsa*; p.p. *biastmè*.

biasüghè *v.tr.* un modo di mangiare: masticare e succhiare contemporaneamente. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *lù u biasüga*; ind.imp. *lù u biasüghèva*; futuro *lù u biasügarà*, cond.pres. *lù u biasügarìsa*, cong.pres. *che lù u biasüga*, cong.imp. *che lù u biasüghisa*; p.p. *biasüghè*.

biazimè *v.tr.* biasimare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u biàzima*; ind.imp. *u biazimèva*; futuro *u biazimarà*; cond.pres. *u biazimarìsa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da biazimè*; p.p. *biazimè*.

bìbia *s.f.* (ra *bìbia*) bibbia.

bìbita *s.f.* (a *bìbita*) bibita.

bìblich *agg.* biblico.

bibliōtéca *s.f.* (a *bibliōtéca*) biblioteca.

bibliotechèri *s.m.* (u *bibliotechèri*) bibliote-

cario.

bibrèla *s.f.* (a *bibrèla*) upupa, detta anche *vibrèla*.

bicarbonàto *s.f.* (ar *bicarbonàto*) bicarbonato.

bicér *s.m.* (u *bicér*) bicchiere. *U bicerìn d'ra gràpa*, il bicchierino della grappa. Modo di dire: *anghè ent oⁿ bicér d'àqua*, avere poca iniziativa, perdersi in un nonnulla.

bichìni *s.m.* (u *bichìni*) bichini.

biciclèta *s.f.* (a *biciclèta*) bicicletta.

bicierè *s.f.* (a *bicierè*) bicchierata. Anche a *bicerèda*.

bicilindrìch *agg.* bicilindrico.

bicìpit *s.m.* (u *bicìpit*) bicipite. *U bicìpit femurèl*, il bicipite femorale.

bidé *s.m.* (u *bidé*) bidé; dal francese *bidet*.

bidèl *s.m.* (u *bidèl*) bidello. Femminile a *bidèla*.

bidòn *s.m.* (u *bidòn*) bidone.

bidrèva *s.f.* (a *bidrèva*) barbabetola rossa.

bièla *s.f.* (a *bièla*) tegame con manico, generalmente di metallo, ma anche di terra cotta.

bièlìn *s.m.* (u *bièlìn*) tegamino. Si usa anche *bialìn*.

bièlòn *s.m.* (u *bièlòn*) tegame grande.

bièni *s.m.* (u *bièni*) biennio.

bièva *s.f.* (ra *bièva*) biada.

bièzim *s.m.* (ar *bièzim*) biasimo.

bifar *s.m.* (u *bifar*) bufalo.

bifuchèl *agg.* bifocale.

bifura *s.f.* (a *bifura*) bifora.

bifurcasiòn *s.f.* (ra *bifurcasiòn*) biforcazione.

bìg *s.m.* (u *bìg*) tronco d'albero tagliato alla radice.

bigam *s.m.* (u *bigam*) bigamo.

bigamia *s.f.* (ra *bigamia*) bigamia.

bigàt *s.m.* (u *bigàt*) baco da seta.

bigiuterìa *s.f.* (ra *bigiuterìa*) bigiotteria.

bìgna *s.f.* (a *bìgna*) bernoccolo.

bigné *s.m.* (u *bigné*) bigné.

bigné *v.intr.* piagnucolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bìgna*; ind.imp. *u bignéva*; fururo *u bignarà*; cond.pres.

u bignarisa; cong.pres. *ch'u bigna*; cong.imp. *ch'u bignisa*; p.p. *bignè*.

bigòt *s.f.* (*u bigòt*) bigotto. Femminile *bigòta*. *Lé a fè ra bigòta, e lü u fà ar bigòt*, lei fa la bigotta e lui fa il bigotto. Vedere anche *beghèna*.

bigudìn *s.m.* (*u bigudìn*) bigodino.

bigul *s.m.* (*u bigul*) pene. Anche pasta veneta a vermicelli.

bigulòt *s.m.* (*u bigulòt*) venditore ambulante. *Dmàn pàsa u bigulòt*, domani passa il venditore.

bilànc *s.m.* (*ar bilànc*) bilancio.

bilancér *s.m.* (*u bilancér*) bilanciare.

bilìa *s.f.* (*a bilìa*) palla d'avorio del biliardo.

bilièrd *s.m.* (*ar bilièrd*) bigliardo.

bilièt *s.m.* (*u bilièt*) biglietto.

bilietèri *s.m.* (*bilietèri*) bigliettario.

bilieterìa *s.f.* (*ra bilieterìa*) biglietteria.

bimèstar *s.m.* (*u bimèstar*) bimestre.

bimestrèl *agg.* bimestrale.

bimutùr *s.m.* (*u bimutùr*) bimotores.

binèri *s.m.* (*u binèri*) binario.

binòcul *s.m.* (*u binòcul*) binocolo.

biodegradabil *agg.* biodegradabile.

biogràf *s.m.* (*u biogràf*) biografo.

biolùgh *s.m.* (*u biolùgh*) biologo.

biòⁿd *agg.* biondo.

bipòst *agg.* biposto.

bira *s.f.* (*ra bira*) birra.

birbàⁿt *agg.* birbante. *A t'é pròpi oⁿ birbàⁿt*, sei proprio un birbante.

birerìa *s.f.* (*ra birerìa*) birreria.

birichìn¹ *s.m.* (*u birichìn*) monello, imbroglione,

birichìn² *agg.* poco affidabile. *Pèpi l'è pròpi birichìn*, Giuseppe è poco affidabile.

birichinèda *s.f.* (*a birichinèda*) dispetto, marachella. *Pèpi u fà de birichinèd*, Giuseppe fa i dispetti.

birili *s.m.* (*u birili*) birillo. Quelli del bigliardo *i òmìn*.

birla (zö ad) *loc. avv.* fuori di testa. *L'è zö ad birla*, è fuori di testa.

biro *s.f.* (*a biro*) biro.

birö *s.m.* (*u birö*) cavicchio, piolo, chiodo di legno. Anche tendi corde in violini, violoncelli, contrabbassi.

biròc *s.m.* (*u biròc*) calesse per il trasporto di due o tre persone e merce, trainato da cavalli. Anche *biròs*.

bisa *s.f.* (*a bisa*) biscia, serpente. *Càn da la bisa!* espressione ormai quasi del tutto scomparsa ma ancora usata negli anni successivi alla I guerra mondiale. Veniva gridata ai ragazzi che commettevano qualche marachella ed erano colti sul fatto, la frase suonava minacciosa ma non aveva conseguenze, spaventava soltanto e poco. Forse nella frase è contenuta una allusione alla Signoria Viscontea, che dominò per secoli Bobbio, i Visconti nel loro stemma avevano un biscione.

biscòt *s.m.* (*u biscòt*) biscotto.

biscutèda *s.f.* (*a biscutèda*) azione del fare o mangiare molti biscotti. *A quàtr'ùr ùma fàt ona bèla biscutèda*, alle quattro abbiamo fatto una bella biscottata.

bislàch *agg.* bislacco.

bisòn *s.m.* (*u bisòn*) biscione, grossa biscia; ma sta anche a indicare persona poco gradita: il biscione apparteneva allo stemma ducale dei Visconti e quindi l'aggettivo indicava anche un personaggio di cui non ci si poteva fidare.

bistèca *s.f.* (*a bistèca*) bistecca.

bistürì *s.m.* (*u bistürì*) bisturi.

bitüè *agg.* avvezzo, abituato.

bitüès *v rifl.* abituarsi. *At gh'hé da bitüèt*, devi abituarti. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us bitüa*; ind.imp. *us bitüèva*; futuro *us bitüarà*; cond.pres. *us bitüarisa*; cong.pres. *ch'us bitüa*; cong.imp. *ch'us bitüüsa*; p.p. *bitüè*.

bitüm *s.m.* (*ar bitüm*) bitume.

biugrafia *s.f.* (*ra biugrafia*) biografia.

biulugia *s.f.* (*ra biulugia*) biologia.

biulugìch *agg.* biologico.

biupsia *s.f.* (*ra biupsia*) biopsia.

biürch *s.m.* (*u biürch*) bifolco, contadino. *A stèla di biürch*, la prima stella che brilla in cielo e su cui si regolava la vita contadina è

bivàch

Venere.

bivàch *s.m.* (ar *bivàch*) bivacco.

bivachè *v.intr.* bivaccare: detto di truppe allo scoperto, ma anche di alpinisti o escursionisti. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bivàca*; ind.imp. *u bivachèva*; futuro *u bivacarà*; cond.pres. *u bivacarisa*; cong.pres. *ch'u bivàca*; cong.imp. *ch'u bivachisa*; imper.pres. *u gh'hà da bivachè*; p.p. *bivachè*.

bivi *s.m.* (u *bivi*) bivio.

bizantìn *agg.* bizantino.

bizbétich *agg.* bisbetico, di carattere litigioso.

bizbili *s.m.* (ar/u *bizbili*) brusio, bisbiglio, sussurro.

bizèr *agg.* bizzarro.

bizestil *agg.* bisestile.

bizlàch *agg.* stravagante, strano. *U gh'hà ona tèsta bizlàca*, ha una testa stravagante.

bizléⁿgh *agg.* si dice di legno sghimbescio

bizlòⁿgh *agg.* allungato, oblungo, bislungo.

biznònu *s.m.* (u *biznònu*) bisnonno.

bizòⁿt *s.m.* (u *bizòⁿt*) bisonte.

blablà *s.m.* (u *blablà*) persona loquace che parla sempre a sproposito. *A l'è on blablà*, è una persona che parla a vanvera.

blagör *s.m.* (u *blagör*) colui che si dà tante arie.

blazòn *s.m.* (u *blazòn*) blasone.

blèga *s.f.* (ra *blèga*) vanteria: il modo di atteggiarsi credendosi elegante. Dal francese *blague*.

blèt *s.m.* (ar *blèt*) rossetto, belletto, oggi si sente anche *ar rusèt*.

blö *s.m.* (ar *blö*) bleu.

blöch *s.m.* (u *blöch*) blocco. *L'è oⁿ blöch sùl*, è un tutt'uno (modo di dire).

blòi *s.m.* (u *blòi*) nome piuttosto generico che si usa per tutti i tipi di vermi della terra. Riferito a persone come nelle frasi *u gh'hà u blòi*, *u patisa u blòi* indica persone immusonite e taciturne a causa di motivi personali.

bluàstar *agg.* bluastro.

bluchè¹ *v.tr.* bloccare ma anche immobilizzare. *I tudèsch i bluchèva ra strè dar Pènaz*, i

tedeschi bloccavano la strada del Penice. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u blòca*; ind.imp. *u bluchèva*; futuro *u blucarà*; cond.pres. *u blucarisa*; cong.pres. *ch'u blòca*; cong.imp. *ch'u bluchisa*; imper.pres. *u gh'hà da bluchè*; p.p. *bluchè*.

bluchè² *agg.* immobilizzato, impedito, bloccato.

bluchèt *s.m.* (u *bluchèt*) blocchetto, notes.

blüèt *agg.* azzurro.

blüza *s.f.* (a *blüza*) camicia da donna non aderente.

blüzòt *s.m.* (u *blüzòt*) camiciotto da uomo corto e privo di maniche.

bö *s.m.* (u *bö*) bue.

bòcs *s.f.* (ra *bòcs*) pugilato, boxe.

bōèm *s.f.* (ra *bōèm*) bohème.

boléro *s.m.* (u *boléro*) bolero.

bò^mba *s.f.* (a *bò^mba*) bomba.

bò^mbardamèⁿt *s.m.* (ar *bò^mbardamèⁿt*) bombardamento.

bo^mbardé *s.m.* (u *bo^mbardé*) bombardiere.

bo^mbardè *v.tr.* bombardare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *lü u bo^mbèrda*; ind.imp. *lü u bo^mbardèva*; futuro *lü u bo^mbardarà*; cond.pres. *lü u bo^mbardarisa*; cong.pres. *ch'u bo^mbèrda*; cong.imp. *ch'u bo^mbardisa*; p.p. *bo^mbardè*.

bo^mbardìn *s.m.* (u *bo^mbardìn*) bombardino musicale.

bo^mbè *agg.* bombato, convesso, ricurvo.

bo^mbèrda *s.f.* (a *bombèrda*) bombarda: rudimentale bocca da fuoco.

bò^mbula *s.f.* (a *bò^mbula*) bombola.

bo^mbunéra *s.f.* (a *bo^mbunéra*) bomboniera.

bòn¹ *agg.* buono. *Bòn bunèt* buonissimo, in tono un po' enfatico. Femminile *bòna*.

bòn² *avv.* bene. *Và bòn*, va bene.

bonamàn *s.f.* (ra *bonamàn*) mancia.

bonanöt *s.f.* (ra *bonanöt*) buonanotte.

bonaptit *s.m.* (ar *bonaptit*) buon appetito.

bonasira *s.f.* (ra *bonasira*) buonasera (saluto).

boⁿdàⁿsia *s.f.* (ra *boⁿdàⁿsia*) abbondanza. In senso reale e figurato. *L'è bèn ona boⁿdàⁿsia*

lé lü! quello è proprio una abbondanza! è un tipo che non ti porta nessun vantaggio; *séⁿtöl*, *boⁿdäⁿsia!* sentilo, l'abbondanza in persona!

boⁿdaⁿsiüz *agg.* abbondante. È usato solo con significato ironico. *Le lü l'è sé^mpar boⁿdaⁿsiüz*, quello è sempre abbondante (in tutto).

boⁿséⁿs *s.m.* (ar *boⁿséⁿs*) buonsenso.

boⁿtè *s.f.* (ra *boⁿtè*) bontà.

bonümür *s.m.* (ar *bonümür*) buonumore. *Lé lü l'è ar bonümür eⁿ parsòna*, quello è il buomore in persona.

bonùra *s.f.* (ra *bonùra*) buonora: le prime ore del mattino. *Loc.avv. a ra bonùra*, di mattino presto, finalmente.

bònza *s.f.* (a *bònza*) bonza, specie di botte che si usava per scaricare pozzi neri quando ancora non esistevano i gabinetti con acqua corrente.

böra *s.f.* (ra *böra*) cantina dove si tiene il vino.

bôrd *s.m.* (u *bôrd*) bordo, margine. *Fàm u burdìn p'r a giachèta*, fammi la rifinitura alla casacca.

bòria *s.f.* (ra *bòria*) boria, vanità, vanagloria. *U gh'hà dréra ona bòria ch'an la tègna pö aⁿsün*, egli si porta dietro una boria che non lo tiene più nessuno.

bös *s.m.* (u *bös*) spina.

bösch *s.m.* (ar *bösch*) bosco. *Aⁿdè ar bösch*, andare per legna nel bosco. Tutti coloro che erano nell'elenco dei bisognosi potevano andare a rifornirsi *ent ar bösch dar Cmün*, nel bosco del Comune. La quantità che si poteva prelevare era pari alla quantità che ognuno riusciva a trasportare *ona strazè*.

bòsul *s.m.* (u *bòsul*) bossolo: parte della pallottola.

bös'zbianchè *s.m.* (u *bös'zbianchè*) bianco-spino. Le sue bacche sono *i bargnulìn rüs*.

bòt *s.m.* (u *bòt*) è il colpo battuto dall'orologio del campanile per segnalare l'orario. *Oⁿ bòt, dü bòt, trì bòt*, l'una, le due, le tre, le quattro sono *quàtr'ür*.

bòta¹ *s.f.* (a *bòta*) colpo forte, caduta, ematoma, schianto. *Hò ciapè ona bòta*, sono ca-

duto; *u gh'hà dàt oⁿ sàch ad bòt*, lo ha picchiato abbondantemente. Plurale *e bòt*.

bòta² *s.f.* (a *bòta*) cobite, pesce di acqua dolce con sei barbigli sul labbro superiore, Vive sul fondo fangoso. La femmina raggiunge i 12 cm. il maschio solo 6 cm.

bòta³ *avv.* molto. *Sò bòta mé*, non so nulla; *a gh'n'hét a bòta?* ne hai molto? *am ne fà a bòta*, non mi interessa. Per il superlativo *am pièza da màt*, mi piace moltissimo.

bòtula *s.f.* (a *bòtula*) botola.

bōzèrd *agg.* bugiardo. Anche *còⁿta bàl*.

bōzia¹ *s.f.* (a *bōzia*) bugia, falsità, fandonia.

bōzia² *s.f.* (a *bōzia*) portacandele basso.

bràch *s.m.* (u *bràch*) bracco: cane da caccia, da ferma e da riporto.

bracialèt *s.m.* (u *bracialèt*) braccialetto.

braciàⁿt *s.m.* (u *braciànt*) bracciante, manovale.

bracuné *s.m.* (u *bracuné*) bracconiere.

bragarè¹ *s.m.* (ar *bragarè*) il continuo belare delle pecore.

bragarè² *v.intr.* belare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *a braghèra*; ind.imp. *a bragarèva*; futuro *a bragararà*; cond.pres. *a bragararisa*; cong.pres. *ch'a braghèra*; cong.imp. *ch'a bragarisa*; p.p. *bragarè*.

braghèt *s.f.* (e *braghèt*) calzoncini corti.

braghìn *s.m.* (i *braghìn*) calzoncini per bambini.

bragtòn *s.m.* (ar *bragtòn*) parte della spalla anteriore del maiale, disossata e trattata con spezie, poi stretta tra due assi per dare la possibilità alla carne di ricomporsi. *Ùm fât cöz oⁿ bèl bragtòn*, abbiamo cucinato un bel *bragtòn* (specialità tipica bobbiese).

branchè *s.f.* (a *branchè*) manciata. *A gh'n'èra a branchè*, ce n'era a manciate, in abbondanza; *dàmna ona branchè*, dammene una manciata.

bràⁿda *s.f.* (a *bràⁿda*) branda. *A bràⁿda d'i suldè*, la branda dei soldati.

braⁿgugnè *v.intr.* brontolare. *A braⁿgugnèva tüt ar dé*, brontolava tutto il giorno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u*

braⁿgugnèda

braⁿgùgna, ind.imp. *u braⁿgugnèva*; futuro *u braⁿgugnarà*; cond.pres. *u braⁿgugnarisa*; cong.pres. *ch'ù braⁿgùgna*; cong.imp. *ch'ù braⁿgugnisa*; imper.pres. *u gh'hà da braⁿgugnè*; p.p. *braⁿgugnè*.

braⁿgugnèda *s.f.* (*a braⁿgugnèda*) l'atto del brontolare.

branzìn *s.m.* (*u branzìn*) branzino, spigola.

bràs *s.m.* (*u bràs*) braccio.

bràsca *s.f.* (*a bràsca*) rimasuglio. *A bràsca dar mèl*, il rimasuglio del miele.

brasè¹ *s.f.* (*a brasè*) bracciata del nuotatore. *Ent quàtar brasè l'è gnid föra d'ù lègh*, in quattro bracciate è uscito dal lago.

brasè² *s.f.* (*a brasè*) quantità di materiale che può essere contenuta tra le braccia. *Dàm ona brasè ad lègna*, dammi una bracciata di legna.

brasè³ *v.tr.* abbracciare. *U s'è brasè sò có' 'na biöⁿda*, si è abbracciato con una bionda; *me brasarisa sò ànca sò mèr*, io abbraccerei anche sua madre. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bràsa*; ind.imp. *u brasèva*; futuro *u brasarà*; cond.pres. *u brasarisa*; cong.pres. *ch'ù bràsa*; cong.imp. *ch'ù brasisa*; imper.pres. *u gh'hà da brasè*; p.p. *brasè*.

brasèda *s.f.* (*a brasèda*) abbraccio, abbracciata.

brasèl *s.m.* (*u brasèl*) bracciale.

brasès *v.intr.* abbracciarsi. Per la coniugazione vedere il verbo regolare *brasè*. *Brasùmsa sò bèi strèt*, abbracciamoci ben stretti. *brasùmas, atsé sa scaldùma*, abbracciamoci, così ci scaldiamo.

bravüra *s.f.* (*ra bravüra*) bravura.

brazato *s.m.* (*ar brazato*) brasato.

brazilian *s.m.* (*u brazilian*) brasiliano.

brazöra *s.f.* (*a brazöra*) cotoletta di maiale. Diminutivo *a brazuréna*.

ad früstàni, calzoni di fustagno; *brègh ad tèira rüsa*, calzoni di tela grigia, una tela in uso nel primo dopoguerra; *brègh da vlüd*, calzoni di velluto; *brègh ad flanèla*, calzonidi flanella.

brègh *s.m.* (*e brègh*) calzoni.

brèiga *s.f.* (*ra brèiga*) pigrizia. *M'è ciapè*

ona brèiga, mi ha preso la pigrizia.

breigüz *agg.* pigro. Femminile *breigüza*.

bréna *s.f.* (*ra bréna*) brina, rugiada congelata.

bréⁿdanè *s.m.* (*u bréⁿdanè*) alari che sostengono i ceppi nel camino.

bréⁿdōz *s.m.* (*u bréⁿdōz*) brindisi.

bréⁿta *s.f.* (*a bréⁿta*) contenitore di legno per vino; ha la capacità di 50 litri. *A mèza bréⁿta*, contenitore da 25 litri; *se u biànch l'è bòn, dàmma alménu ona bréⁿténa*, se il bianco è buono, dammene almeno una piccola *bréⁿta*.

brèta *s.f.* (*a brèta*) berretto. *Avèigha a brèta eⁿvèrsa*, essere di cattivo umore.

brèv *agg.* bravo. Proverbio: *u pö brèv d'i rùs l'hà tràt sò pèr ent ar pùs*, il più bravo dei rossi ha messo suo padre nel pozzo.

brevèt *s.m.* (*u brevèt*) brevetto.

brevetè *v.tr.* brevettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brevèta*; ind.imp. *u brevetèva*; futuro *u brevètarà*; cond.pres. *u brevètarisa*; cong.pres. *ch'ù brevèta*; cong.imp. *ch'ù brevetisa*; imper.pres. *u gh'hà da brevetè*; p.p. *brevetè*.

brevièri *s.m.* (*u brevièri*) breviario, libro contenente l'ufficio divino che i preti devono recitare a varie ore del giorno.

brèza *s.f.* (*ra brèza*) brace. *Gh'è pôca brèza ent a stiva*, c'è poca brace nella stufa.

brìa *s.f.* (*a brìa*) briglia, muro che taglia il corso di un torrente o di un fiume per rallentare l'impeto e salvaguardarne le sponde. In senso figurato significa avere forza o baldanza. *U gh'hà ona brìa!* ha una baldanza!

brìch *s.m.* (*u brìch*) poggio, colle, roccia, monte roccioso. *U brìch de Trèi Surèl e u brìch 'd Carèna*, la roccia delle Tre Sorelle e la roccia di Carana.

brìchè *v.intr.* arrampicarsi su per i monti. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brìca*; ind.imp. *u brìchèva*; futuro *u brìcarà*; cond.pres. *u brìcarisa*; con.pres. *ch'ù brìca*; cong.imp. *ch'ù brìchisa*; imper.pres. *u gh'hà da brìchè*; p.p. *brìchè*.

brìchèda *s.f.* (*a brìchèda*) arrampicata. *Ùm fàt ona brìchèda da fès s'ciupè ar cör*, ab-

biamo fatto una arrampicata da farsi scoppiare il cuore.

bricòla *s.f.* (a bricòla) sacco da montagna usato dai contrabbandieri.

bridge *s.m.* (ar bridge) bridge.

brìè *v.intr.* muggire. A vâca a brìa, la mucca muggisce. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brìa*; ind.imp. *u brièva*; futuro *u briarà*; cond.pres. *u briarisa*; cong.pres. *ch'u brìa*; cong.imp. *ch'u briisa*; p.p. *brìè*.

brigadié *s.m.* (u brigadié) brigadiere.

brigàⁿt *s.m.* (u brigàⁿt) brigante.

brighè *v.tr.* brigare, tramare per raggiungere uno scopo. *U briga tàⁿt ch'u rièsa sè^m par ad avèigha tüt cùl ch'u vö*, trama tanto che riesce sempre ad avere tutto quello che vuole. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u briga*; ind.imp. *u brighèva*; futuro *u brigarà*; cond.pres. *u brigarisa*; cong.pres. *ch'u briga*; cong.imp. *ch'u brighisa*; imper.pres. *u gh'hà da brighè*; p.p. *brighè*.

brighèla *agg.* brighella. Si dice di bambino vispo.

brigna¹ *s.f.* (a brìgna) susina (frutto e pianta). Modo di dire: *u cùsta ona brìgna ad sòd*, costa caro. *Cà ad brìgna*, località sopra i vecchi bagni di S.Ambrogio.

brigna² *s.f.* (a brìgna) gioco da ragazzi, la cavallina. *Zughè a brìgna*, giocare alla cavallina.

brìl *agg.* brillo, leggermente ubriaco.

brilàⁿt *s.m.* (u brilàⁿt) brillante.

brilàⁿtè *v.tr.* letteralmente: brillantare, lucidare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brilàⁿta*; ind.imp. *u brilaⁿtèva*; futuro *u brilaⁿtarà*; cond.pres. *u brilaⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u brilàⁿta*; cong.imp. *ch'u brilaⁿtantisa*; imper.pres. *u gh'hà da brilàⁿtè*; p.p. *brilaⁿtè*.

brilantìna *s.f.* (ra brilantìna) brillantina.

brilè *v.intr.* brillare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brila*; ind.imp. *u brilèva*; futuro *u brilarà*; cond.pres. *u brilarisa*; cong.pres. *ch'u brila*; cong.imp. *ch'u brilisa*; p.p. *brilè*.

brìlia *s.f.* (a brìlia) briglia, ciascuna delle

due strisce di cuoio, attaccate al morso del cavallo.

brinda *s.f.* (a brinèda) brinata.

brinè *v.intr.* brinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *a bréna*; ind.imp. *a brinèva*; futuro *a brinarà*; cond.imp. *a brinarisa*; cong.pres. *ch'a bréna*; cong.imp. *ch'a brinisa*; p.p. *brinè*.

briscula *s.f.* (a briscula) gioco di carte che si fa in due o in quattro. Modi di dire: *a vègna ona briscula*, costa tanto, non si sa quanto; *u vèra tàⁿt cm'on dü da pìch quàⁿd an l'è mià briscula*, vale quanto il due di picche quando non è briscola.

brìüz *agg.* brioso.

brivid *s.m.* (ar brivid) brivido. *A gh'hô i brivid zö par ra schéna*, ho i brividi giù per la schiena.

brizàvula *s.f.* (ra brizàvula) bresaola. **bròch** *s.m.* (u bròch) cavallo vecchio, sfiancato, che non si regge in piedi. Il termine è trasferibile alle persone, naturalmente in senso negativo. *U tò cavàl l'è pròpi oⁿ bròch*, il tuo cavallo è proprio un brocco; *Gigi a züghè a u balòn l'è pròpi oⁿ bròch*, Gigi a giocare al pallone è proprio un brocco.

bròca¹ *s.f.* (a bròca) piccolo chiodo a larga capocchia per scarpe invernali.

bròca² *s.f.* (a bròca) vaso di terra, metallo o vetro fornito di manico e beccuccio per contenere liquidi e in particolare l'acqua da versare nel catino per lavarsi.

bròcul *s.m.* (u bròcul) broccolo.

bröd *s.m.* (ar bröd) brodo. *Bröd d' zizùl*, brodo di giuggiole; *aⁿdè eⁿ bröd ad zizùl*, andare in visibilio, compiacersi; *a l'è oⁿ bröd*, è molto noioso.

brödàia *s.f.* (ra brödàia) brodo annacquato, poco saporito. *I n'hàⁿ dàt dà maⁿgè oⁿ pô ad brödàia*, ci hanno dato da mangiare un brodo annacquato. Si usa anche *brudàia*.

brögnè *v.intr.* miagolio del gatto. Si usa anche per brontolare, lamentarsi. *U brögnèva ch'u fèva co^mpasiòn*, si lamentava che faceva compassione; *u gât l'hà brögnè tüt ar dé*, il gatto si è lamentato tutto il giorno; *lâsa lé da brognè!* smettila di brontolare! Verbo della I

brögnèda

coniugazione regolare: ind.pres. *u brögna*; ind.imp. *u brögnèva*; futuro *u brögnarà*; cond.pres. *u brögnarisa*; cong.pres. *ch'u brögna*; cong.imp. *ch'u brögnisa*; imper.pres. *u gh'hà da brögnè*; p.p. *brögnè*.

brögnèda *s.f.* (*a brögnèda*) l'azione del lamentarsi. *Che brögnèda, bagài!* che lamento, ragazzi! Si dice anche di chi suona malamente la fisarmonica.

brognòn *agg.* lamentoso.

bròmo *s.m.* (*ar bròmo*) bromo.

bromùro *s.m.* (*ar bromùro*) bromuro.

brònch *s.m.* (*u brònch*) bronco.

bronchè *v.tr.* acchiappare stringendo le mani con forza. *S'at brònch at rò^mp eⁿ dü!* se ti prendo ti rompo in due pezzi; *i s'èⁿ bronchè p'r i stràs*, si sono stratonati. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brònca*; ind.imp. *u bronchèva*; futuro *u broncarà*; cond.pres. *u broncarisa*; cong.pres. *ch'u brònca*; cong.imp. *ch'u bronchisa*; imper.pres. *u gh'hà da bronchè*; p.p. *bronchè*.

bronchite *s.f.* (*ra bronchite*) bronchite.

brondrè *v.intr.* lamentarsi gemendo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü u bròndra*; ind.imp. *lü u brondrèva*, futuro *lü u brondrarà*; cond.pres. *lü u brondrarisa*; cong.pres. *che lü u bròndra*; cong.imp. *che lü u brondrisa*; p.p. *brondrè*.

broⁿtulòn *agg.* brontolone.

bròⁿz *s.m.* (*ar bròⁿz*) bronzo.

bròⁿza *s.f.* (*a bròⁿza*) campanaccio per buoi al pascolo.

broⁿzèna *s.f.* (*a broⁿzèna*) bronzina.

bruchèt *s.m.* (*u bruchèt*) utensile per fare i buchi nel legno. Anche *bructìn*.

bruchìn *s.m.* (*i bruchìn*) scarponcelli con brocche.

brudàia *s.f.* (*a brudàia*) brodo molto allungato con acqua.

brudìn *s.m.* (*u brudìn*) brodino.

brudùz *agg.* brodoso e, in senso figurato, brontolone. *A t'è pròpi brudùz*, sei proprio un brontolone.

brüglèⁿt *agg.* foruncoloso.

brüglìn *s.m.* (*u Brüglìn*) piccolo foruncolo.

M'è gnìd oⁿ Brüglìn eⁿs ra léⁿgua, mi è venuto un foruncolo sulla lingua.

brüglùz *agg.* foruncoloso.

brüsch *agg.* acerbo, acido, aspro.

brüschèta *s.f.* (*a Brüschèta*) bruschetta.

brüs'cia *s.f.* (*a brüs'cia*) spazzola dura per il bestiame. Anche *brós'cia*.

brüs'ciè *v. tr.* pulire il bestiame con una spazzola dura. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brüs'cia*; ind.imp: *u brüs'cièva*; futuro *u brüs'ciarà*; cond.pres. *u brüs'ciarisa*; cong.pres. *ch'u brüs'cia*; cong.imp. *ch'u brüs'cisa*; imper.pres. *u gh'hà da brüs'ciè*; p.p. *brüs'ciè*.

brüs'cièda *s.f.* (*a brüs'cièda*) l'atto, l'azione del *brüs'ciè*. Si usa anche per indicare un'azione punitiva con botte.

brustulì *v.tr.* abbrustolire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u brustulisa*; ind.imp. *u brustuliva*; futuro *u brustulirà*; cond.pres. *u brustulirisa*; cong.pres. *ch'u brustulisa*; p.p. *brustulid*

brustulìda *s.f.* (*a brüstulìda*) l'atto, la conseguenza dell'abbrustolire.

brüt *agg.* brutto, anche cattivo, vergognoso, macilento nell'aspetto. *at gh'hé ona brüta céra, stét mìa bèn?* hai una brutta faccia, non stai bene? *brüt cmè ra mórt*, brutto come la morte; *oⁿ brüt mè*, un male incurabile.

brüta *s.f.* (*ra Brüta*) la prima stesura di un compito. *Ra brüta còpia*, la brutta copia; *fàl prima eⁿ brüta e scrìva cèr*; fallo prima in brutta copia e scrivi chiaramente.

brütèsa *s.f.* (*ra brütèsa*) bruttezza. *Ra brütèsa ad ra vita*, la bruttezza della vita.

brüz *s.m.* (*ar brüz*) odore di bruciato, gusto di bruciato. *U sà ad brüz*, sa di bruciato.

brüzacü *agg.* si dice di chi non può star fermo.

brüzacùa *s.m.* (*u brüzacùa*) si dice di chi ha molta fretta.

brüzadèla *s.f.* (*a brüzadèla*) focaccia cotta nel forno con la brace.

brüzadù *s.m.* (*u brüzadù*) bruciatore.

brüzadüra *s.f.* (*a brüzadüra*) bruciatura.

brüzatè *agg.* bruciacchiato.

brüzè *v.tr.* bruciare, scottare. *A brüzèva sö tüüt*, bruciava tutto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u brüza*; ind.imp. *u brüzèva*; futuro *u brüzarà*; cond.pres. *u brüzarisa*; cong.pres. *ch'u brüza*; cong.imp. *ch'u brüzisa*; imper.pres. *u gh'hà da brüzè*; p.p. *brüzè*

brüzèda *s.f.* (*a brüzèda*) scottatura. *Am sö dät ona brüzèda*, mi sono scottato. La medicina popolare consigliava di coprire la scottatura *cón de patèt gratè o cón l'òli d'uliva mis'cè cón u biànch ad l'öv*, con delle patate grattugiate o con l'olio di oliva mescolato con l'albume.

brüzür *s.m.* (*ar brüzür*) bruciore.

buàsa o **buvàsa** *s.f.* (*ra buàsa*) sterco di bue. *L'èra as fà cón ra buàsa*, l'aia si fa con lo sterco di bue. Prima di battere il grano con le verghe si spandeva sull'aia lo sterco di bue e poi lo si lasciava seccare.

bubéna *s.f.* (*a bubéna*) bobina.

bubièiz *s.m.* (*u bubièiz*) bobbiese.

bùca *s.f.* (*ra bùca*) bocca. *A bùca süta*, a bocca asciutta. Modi di dire: *u gh'hà eⁿ bùca ona cavàgna ad dèⁿt*, dicesi di uno che ha una bella dentatura; *restè a bùca süta*, restare a mani vuote; *restè a bùca avèrta*, restare estasiato; *a bùca còz vöt*, a tuo piacere, da mangiare e da bere lautamente; in senso figurato si usa come esclamazione quando si vedono delle belle donne, sarebbe come dire: cosa vuoi di più. *Bùca sarè, bursìn avèrt*, bocca chiusa e portafoglio aperto, un consiglio ai genitori per andare d'accordo con i figli. *U buchìn*, diminutivo usato in senso ironico. Proverbio: *u büz d'ra bùca l'è strèt, ma a gh'pàsa cà e tèc*, il buco della bocca è stretto, ma ci passa una casa con il tetto.

bucadaleòn *s.m.* (*u bucadaleòn*) bocca di leone: tipo di fiore.

bucalòn *agg.* parolaio, oppure uno che crede a tutto quello che gli viene detto.

bucamlè *s.m.* (*u bucamlè*) quando uno si lamenta, a torto, di qualcosa che sta mangiando. *T'è pròpi oⁿ bucamlè*, sei proprio uno a cui non va mai bene niente di quello che mangia.

bucaröra *s.f.* (*ra bucaröra*) boccarola: infezione agli angoli della bocca. Si diceva che venisse per carenza di vitamine.

bucàsa *s.f.* (*a bucàsa*) boccaccia. *Sèra on pò cùla bucàsa lè!* chiudi un po' quella boccaccia!

bucè¹ *v.tr.* bocciare, respingere. Nel gioco delle bocce, per allontanare la boccia avversaria dal pallino il bravo giocatore *u rièsa a bucè a bùcia e a maⁿdèla distaⁿt da u balìn*, riesce a colpire la boccia e a mandarla lontano dal pallino. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bùcia*; ind.imp. *u bucièva*; futuro *u buciarà*; cond.pres. *u buciarisa*; cong.pres. *ch'u bùcia*; cong.imp. *ch'u buciisa*; imper.pres. *u gh'hà da bucè*; p.p. *bucè*.

bucè² *agg.* bocciato, respinto.

bucèda *s.f.* (*a bucièda*) il colpire con la boccia il pallino o un'altra boccia per spostarla.

bucèrda *s.f.* (*a bucèrda*) bocciarda, martello quadrato con punte e bitorzoli.

bucèta *s.f.* (*a bucèta*) boccetta.

buchè *v.intr.* abboccare, accettare senza riflettere un'idea, una proposta. *U bùca sé^mpar tüüt*, crede sempre a tutto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bùca*; ind.imp. *u buchèva*; futuro *u bucarà*; cond.pres. *u bucarisa*; cong.pres. *ch'u bùca*; cong.imp. *ch'u buchisa*; p.p. *buchè*.

buchèl *s.m.* (*u buchèl*) boccale.

buchèta *s.f.* (*a buchèta*) apertura per l'immissione di acqua in un condotto. *A buchèta dar Béd*, l'apertura del Bedo; *a buchèta ad Sès*, l'apertura tra i monti che si trova tra il Penice e il bosco del Comune.

buchìn *s.m.* (*u buchìn*) bocchino: tubetto nel quale si infila la sigaretta per fumarla. Il cannelo che si innesta nella pipa per fumarne la carica di tabacco.

bùcia *s.f.* (*a bùcia*) boccia. *Aⁿdùma a züghè e bùc*, andiamo a giocare a bocce.

buciadüra *s.f.* (*a/ar buciadüra*) bocciatura. *Gh'è tuchè a buciadüra pö brüta dar mòⁿd*, gli è toccata la bocciatura più brutta del mondo; *ra buciadüra a fà sé^mpar dispiazì*, la bocciatura dispiace sempre.

buciardè

buciardè *v.tr.* battere con la bocciarda, martellinare una superficie liscia per renderla regolarmente scabra. Si usa bocciardare il cemento molto duro e compatto per dargli l'aspetto di pietra scalpellata. È un verbo che si usa solitamente come participio passato nei tempi composti.

buciardèda *s.f.* (*a buciardèda*) l'azione del *buciardè*.

bucìn¹ *s.m.* (*u bucìn*) nel gioco delle bocce è il pallino, accostando il quale si fanno punti.

bucìn² *s.m.* (*u bucìn*) vitello. *Chèra i mé sòd e pôvar i mé bucìn*, diceva il contadino che era stato costretto a vendere i vitelli per far studiare il figlio.

buclèta *s.f.* (*a buclèta*) anellino d'oro da infilare nel lobo delle orecchie. Era già di moda ai primi del Novecento.

buclìn *s.m.* (*u buclìn*) orecchino.

bucòn *s.m.* (*u bucòn*) boccone. *U gh'èva ancamò u bucòn eⁿ bùca*, aveva ancora un boccone in bocca; *oⁿ bucòn ad tèra*, un pezzetto di terra.

bucsör *s.m.* (*u bucsör*) pugilatore.

bucunè *s.f.* (*a bucnè*) quantità di cibo che si addenta in una sola volta, con un morso.

büdèl *s.m.* (*u büdèl*) budello. Plurale *i büdèl*. *U büdèl geⁿtil*, parte terminale del budello del maiale, usata per insaccare una qualità di salame pregiata.

büdeⁿfi *agg.* grasso, gonfio, molliccio.

budizmo *s.m.* (*ar budizmo*) buddismo.

büf *s.m.* (*u büf*) soffio. *L'istè u pàsa ent oⁿ büf*, l'estate passa in un soffio.

bufè *v.tr.* soffiare, ansimare. *U büfa tròp, par mé l'è malè*; ansima troppo, per me è ammalato; *at fà mè oⁿ did? büfga sör*; ti fa male un dito? soffiagli sopra. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u büfa*; ind.imp. *u bufèva*; futuro *u bufarà*; cond.pres. *u bufarisa*; cong.pres. *ch'u büfa*; cong.imp. *ch'u bufisa*; imper.pres. *u gh'hà da bufè*; p.p. *bufè*.

büfé *s.m.* (*u büfé*) credenza.

bufèra *s.f.* (*ra bufèra*) bufera.

bufèt *s.m.* (*u bufèt*) soffietto per il camino. Anche: attrezzo agricolo per dare lo zolfo alle

viti.

büfòn *s.m.* (*u büfòn*) buffone, pagliaccio

büghè *s.f.* (*ra büghè*) bucato, ma anche usato nel senso di chiassata, disordine. *A l'è ona bèla büghè*, è un bel pasticcio.

büi¹ *s.m.* (*u büi*) alveare rustico ricavato da un tronco di salice svuotato. La base e il coprchio sono costituiti da due tavole di legno.

büi² *s.m.* (*ar büi*) bollire. *Fàgh ciapè ar büi*, letteralmente fargli prendere il bollore.

büi *v.tr.* bollire Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u büia*, ind.imp. *u buiva*; futuro *u buiarà*; cond.pres. *u buiarisa*; cong.pres. *ch'u büia*; cong.imp. *ch'u buisa*; p.p. *buid*. *L'àqua a buiva e hò mìs zö ra pàsta*, l'acqua bolliva e ho buttato la pasta; *làsöl büi* (ma anche *büi*) *ent u sò bröd*, lascio bollire nel suo brodo, lascio stare.

buiàca *s.f.* (*ra buiàca*) calce molto liquida.

buicutè *v.tr.* boicottare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u buicòta*, ind.imp. *u buicutèva*; futuro *u buicutarà*; cond.pres. *u buicutarisa*; cong.pres. *ch'u buicòta*; cong.imp. *ch'u buicutarisa*; imper.pres. *u gh'hà da buicutè*; p.p. *buicutè*.

buicutàg *s.m.* (*u buicutàg*) boicottaggio.

büid *s.m.* (*ar büid*) lessò, carne lessata.

büida *s.f.* (*ra büida*) bollitura *L'hà zamò fàt ona bèla büida*, *u sarà quèzi pròⁿt*, è già bollito molto, sarà quasi pronto.

buidüra *s.f.* (*ra buidüra*) bollitura. *Stà atèⁿt a ra buidüra*, attenzione alla bollitura.

buièda *s.f.* (*a buièda*) boiata, cosa fatta male, deludente. *A l'è pròpi ona bèla buièda*, è proprio una cosa deludente.

buièⁿt *agg.* bollente.

bül *s.m.* (*u bül*) bollo, timbro.

büla *s.f.* (*ra büla*) segatura, residuo della trebbiatura del grano.

bùla *s.f.* (*a bùla*) livella.

bulè *v.tr.* bollare, timbrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bùla*; ind.imp. *u bulèva*; futuro *u bularà*; cond.pres. *u bularisa*; cong.pres. *ch'u bùla*; cong.imp. *ch'u bulisa*; imper.pres. *u gh'hà da bulè*; p.p. *bulè*.

bulèta *s.f.* (a *bulèta*) bolletta. A *bulèta ad ra lüz*, la bolletta della luce; a *bulèta dar gàz*, la bolletta del gas; *iès eⁿ bulèta*, essere senza soldi.

buletèri *s.m.* (u *buletèri*) bollettario.

buletìn *s.m.* (u *buletìn*) bollettino.

bülgar *s.m.* (u *bülgar*) bulgaro.

bulidùr *s.m.* (u *bulidùr*) bollitore.

bulimìa *s.f.* (ra *bulimìa*) bulimia.

bulòn *s.m.* (u *bulòn*) bullone.

bùls *agg.* bolso.

bülu *s.m.* (u *bülu*) bullo, spaccone. *U bülu dar pàiz l'è Lisàⁿdar*, lo spaccone del paese è Alessandro; *fà mià ar bülu!* non fare lo spaccone!

bulugnèiz *agg.* bolognese.

bumeràngh *s.m.* (u *bumeràngh*) bumerang.

bunasòn *agg.* bonaccione.

bunènma *s.f.* (ra *bunènma*) buonanima, si usa parlando della persona defunta. *Tàl ché bunènma, dòⁿda ét(a) stàt?* ecco qui la buonanima, dove sei stato?

bunèrda *s.f.* (ra *bunèrda*) bonarda: qualità d'uva e di vino.

bunèt *s.m.* (u *bunèt*) budino.

bunifica *s.f.* (ra *bunifica*) bonifica.

bunifich *s.m.* (u *bunifich*) bonifico.

bunùra *loc. avv.* una buona volta, finalmente, ma anche di buon mattino. Si usa anche *bonùra*.

buràcia *s.f.* (a *buràcia*) borrhaccia, usata specialmente dai soldati.

büràt *s.m.* (u *büràt*) buratto, setaccio meccanico che separa la farina dalla crusca, o il fior di farina dall'*arbatunìn*, cruschello.

büratìn¹ *s.m.* (u *büratìn*) burattino. Il burattino è caratterizzato da tre parti: la testa di un materiale leggero, cartapesta, stoffa, legno o creta; le mani e la veste. Si manovrano infilando il dito indice nel cavo della testa, il pollice e il medio nelle due braccia. Si sente anche dire *i magatèl*, i burattini.

büratìn² *s.m.* piccole anguille marinate.

bùrca *s.f.* (a *bùrca*) zappa a due denti.

burdèl *s.m.* (ar *burdèl*) chiasso di molte persone che parlano o gridano tutte insieme, più

genericamente rumore.

burdeléri *s.m.* (ar *burdeléri*) chiasso rumore indistinto e prolungato.

burderò *s.m.* (u *burderò*) borderò.

bùrgh *s.m.* (ar *bùrgh*) borgo. A Bobbio il borgo è un gruppo di case fuori dalle mura.

burghèiz *s.m.* (u *burghèiz*) borghese.

burghezìa *s.f.* (ra *burghezìa*) borghesia, nell'età comunale era il cetto medio cittadino legato all'esercizio delle libere professioni e al monopolio della ricchezza mobiliare.

burgonzòla *s.f.* (ra *burgonzòla*) gorgonzola.

buridòn *s.m.* (u *buridòn*) inganno fatto con discorsi artificiosi, rumore indistinto che offende l'udito.

burìn *s.m.* (u *burìn*) capezzolo.

burlich *s.m.* (u *burlich*) colpo dato col dito medio, dopo averlo caricato con il pollice.

bùrsa *s.f.* (a *bùrsa*) borsa. Per andare d'accordo con i figli si consiglia: *sèra ra bùrca e slèrga a bùrsa*, chiudi la bocca e apri la borsa.

bursarö *s.m.* (u *bursarö*) borseggiatore, borsaio, chi compie il borseggio.

bursèta *s.f.* (a *bursèta*) borsetta.

bursìn *s.m.* (u *bursìn*) borsellino, portamonete. *Prôva a tuchèl ent u bursìn*, prova a toccarlo nel borsellino, nel denaro.

burtléna *s.f.* (a *burtléna*) pastella a focaccia non lievitata e cotta nell'olio bollente.

büsca *s.f.* (a *büsca*) bruscolo, fuscello, festuca. *Tirè a büsca*, sorteggiare.

büscài *s.m.* (i *büscài*) legna minuta da fare fuoco, fuscello.

buschè *v.tr.* tagliuzzare con un attrezzo tagliente un legno, un ramo di pianta mondanolo di rametti, di scorza, pulirlo. *Bóscam stà ràma e fàm oⁿ bastòn*, puliscimi questo ramo e fammi un bastone. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bósca*; ind.imp. *u buschèva*; futuro *u bōscarà*; cond.pres. *u buscarisa*; cong.pres. *ch'u bósca*; cong.imp. *ch'u buschisa*; p.p. *buschè*.

buschéna *s.f.* (a *buschéna*) boschetto, fatto di giovani piante.

büschès *v.rifl.* buscarsi, prendersi. *U s'è bü-*

büsla

schè ona malatìa, si è preso una malattia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us büsca*; ind.imp. *us büschèva*; futuro *us büscarà*; cond.pres. *us büscarisa*; cong.pres. *ch'us büsca*; cong.imp. *ch'us büschisa*; imper.pres. *u gh'hà da büschès*; p.p. *büschè*.

büsla *s.f.* (a *büsla*) bussola di ferro che i fabbri battevano per i ragazzi che si erano costruito il carretto triangolare per scendere dal Roso o dalla strada del Penice. Sostituivano gli attuali cuscineti a sfera.

büslàn *s.m.* (u *büslàn*) ciambella. Fino alla seconda guerra mondiale si vendevano in piazza del Duomo o in Castello dopo le Rogazioni e la processione con le reliquie dei Santi. Ogni bambino aveva al collo una o più filze (*frèⁿsa*) di ciambelle (*i büslàn*) dolci, morbide o salate e secche. In Castello il vescovo o chi per esso benediceva le ciambelline che ogni bambino alzava per raccogliere la benedizione. Era il giorno della Ascensione, le strade, percorse dalla processione, erano ricoperte di petali di ginestra, di rose e di papaveri. Le ciambelline si chiamavano *büslanin*.

büslòt *s.m.* (u *büslòt*) salvadanaio, contenitore di terra cotta a forma sferoide con una fessura tagliata come una bocca attraverso la quale i bambini facevano passare i loro risparmi in monetine. Quando il contenitore era pieno si spaccava ed era una festa per i più piccoli, i grandicelli imparavano presto a cavare dalla bocca del *büslòt* le monete usando la lama di un coltello da tavola.

büsta *s.f.* (a *büsta*) busta per lettere.

büstarnè *s.f.* (a *büstarnè*) caldarrosta.

büstìn *s.m.* (u *büstìn*) bustino, guèpièr.

büsula *s.f.* (a *büsula*) bussola.

büt *s.m.* (u *büt*) germoglio.

bùta *s.f.* (a *bùta*) botte.

butaléna *s.f.* (a *butaléna*) botticella. Vedere anche *butalìn*.

butalìn *s.m.* (u *butalìn*) piccola botte nella quale si metteva il vino pregiato per le grandi occasioni.

butànica *s.f.* (ra *butànica*) botanica.

butanìch *s.m.* (u *butanìch*) botanico. Anche

aggettivo.

bütaràn *s.m.* (u *bütaràn*) girino.

butè *v.tr.* stimare un quantitativo di merce nel peso e nel prezzo. *L'hà butè gròs*, ha stimato al massimo. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u bóta*; ind.imp. *u butèva*; futuro *u butarà*; cond.pres. *u butarisa*; cong.pres. *ch'u bóta*; cong.imp. *ch'u butisa*; imper.pres. *u gh'hà da butè*; p.p. *butè*.

bütè *v.tr.* germogliare. *L'è bütè mè*, si dice di persona cresciuta in malo modo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u büta*; ind.imp. *u bütèva*; futuro *u bütarà*; cond.pres. *u bütarisa*; cong.pres. *ch'u büta*; cong.imp. *ch'u bütisa*; p.p. *bütè*.

bütéga *s.f.* (ra *bütéga*) bottega. Diminutivo *bütghìn*, botteghino.

bütghè *s.m.* (u *bütghè*) bottegaio. Femminile *bütghèra*.

bütghìn *s.m.* (u *bütghìn*) botteghino. *U bütghìn dar lòt*.

butilia *s.f.* (a *butilia*) bottiglia.

butilierìa *s.f.* (ra *butilierìa*) bottiglieria.

butiliòn *s.m.* (u *butiliòn*) bottiglione.

bütìr *s.m.* (ar *bütìr*) burro. *Ar bütìr zitè*, è il burro fatto sciogliere e poi messo nelle anfore per poterlo conservare più a lungo.

butòn *s.m.* (u *butòn*) bottone. *Butòn da prèv*, caramelline di liquirizia. *Butòn d'ra pàⁿsa*, è l'ombelico.

bütòn *s.m.* (u *bütòn*) germoglio degli alberi.

butunè¹ *v.tr.* abbottonare. *Butòⁿta sö!* abbottonati! in senso figurato: sii cauto! Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u butòna*; ind.imp. *u butunèva*; futuro *u butunarà*; cond.pres. *u butunarisa*; cong.pres. *ch'u butòna*; cong.imp. *ch'u butunisa*; imper.pres. *u gh'hà da butunè*; p.p. *butunè*.

butunè² *agg.* in senso figurato: riservato nel parlare. *Stà butunè!* non dire tanto, non farti capire!

butunéra¹ *s.f.* (a *butunéra*) cassetiera in cui il merciaio teneva i bottoni di vario tipo.

butunéra² *s.f.* (a *butunéra*) chiusura della veste del prete.

buvàia *s.f.* (*ra buvàia*) brodaglia per animali.

buvròn *s.f.* (*u buvròn*) acqua e farina bianca data da bere al bestiame come rinforzante.

büz *s.m.* (*u büz*) buco, foro. *U büz dar cü*, ano.

büza *s.f.* (*a büza*) buca, fossa, cavità o apertura nel suolo.

büzarè *v.tr.* mandare in rovina. L'espressione, ormai non più in uso, *fista büzarè* potrebbe significare: che tu fossi bucato, cioè ucciso. Verbo usato solamente nei verbi composti; p.p. *büzarè*.

büzèca *s.f.* (*ra büzèca*) trippa foiole.

büzgòt *s.m.* (*u büzgòt*) bugigattolo. *A sò bütèga l'è oⁿ büzgòt*, la sua bottega è un bugigattolo.

buzgnàch *s.m.* (*u buzgnàch*) bosniaco.

bzè *agg.* pesato.

bzèda *s.f.* (*a bzèda*) pesata. *Peizùmōl ent ona bzèda sùla*, pesiamolo in una sola volta.

bzi *s.m.* (*u bzi*) pungiglione delle vespe e delle api.

bzia *s.f.* (*a bzia*) ape, parola onomatopeica. Quando l'ape sta per morire in campagna si dice che *l'è ona bzia matarida*.

bzièda *s.f.* (*a bzièda*) puntura dell'ape.

bziòn *s.m.* (*u bziòn*) calabrone. Si usa dire *rùs cm'oⁿ bziòn*, rosso come un calabrone.

bzögnè *v.intr.* bisognare. Si usa solo nelle terze persone singolari e plurali: *bzögna*, bisogna. Coniugazione: ind.pres. *a bzögna*; ind.imp. *a bzögnèva*; futuro *a bzögnarà*; cond.pres. *a bzögnarisa*; cong.pres. *ch'a bzögna*; cong.imp. *ch'a bzögnisa*.

bzòⁿt *agg.* unto, bisunto.

bzoⁿtè *v.tr.* ungere. In senso figurato: corrompere. *Bzòⁿta ànca té et vidré ch'it'üüta*, ungi anche tu e vedrai che troverai chi ti aiuta. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u bzoⁿta*; ind.imp. *u bzoⁿtèva*; futuro *u bzoⁿtarà*; cond.pres. *u bzoⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u bzoⁿta*; cong.imp. *ch'u bzoⁿtisa*; imper.pres. *u gh'hà da bzoⁿtè*; p.p. *bzoⁿtè*.

bzoⁿtèda *s.f.* (*a bzoⁿtèda*) l'atto di cospargere di grasso. In senso figurato: picchiare. *I gh'hàⁿ dàt ona bzoⁿtèda*, lo hanno picchiato.

C

cà *s.f.* (ra cà) casa. *A mia cà*, la mia casa. *Aⁿ-dùma a cà mià*, andiamo a casa mia; *a l'è ona cà da ràt*, letteralmente è una casa da topi, cioè una catapecchia; *ra cà ad Mario*, la casa di Mario; *a mia cà*, la mia casa. Notare gli articoli: riscontriamo che quando davanti a un nome vi è un aggettivo possessivo l'articolo *ra* diventa *a*.

càbala *s.f.* (a càbala) cabala.

cabanòt *s.m.* (u cabanòt) capanna: costruzione di legno e frasche. Serviva per riparare i pastori dalla pioggia improvvisa, ma poteva anche essere costruito come gabinetto in campagna.

cabaré *s.m.* (u cabaré) vassoio.

càca *s.f.* (a càca) cacca.

cacào *s.m.* (ar cacào) cacao.

cà ché *agg.dimostr.* questa. *Cà rôba ché l'è pròpi bèla*, questa cosa è proprio bella.

càcia *s.f.* (ra càcia) caccia.

caciadù *s.m.* (u caciadù) cacciatore.

caciadùra *s.f.* (a caciadùra) giacca con grossa tasca, posta dietro, per contenere la selvaggina.

caciadurìn *s.m.* (u caciadurìn) salume: cacciatorino.

caciagion *s.f.* (ra caciagion) selvaggina.

caciavid *s.m.* (u caciavid) cacciavite.

caciè *v.tr.* cacciare. Nel nostro dialetto è poco usato si preferisce *aⁿdè a càcia*, andare a caccia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u càcia*; ind.imp. *u cacièva*; futuro *u caciarà*; cond.pres. *u caciarisa*; cong.pres. *ch'u càcia*; cong.imp. *ch'u cacisa*; imper.pres. *u gh'hà da caciè*; p.p. *caciè*.

caciòta *s.f.* (a caciòta) caciotta.

càco *s.m.* (u càco) caco: frutto.

cadaverich *agg.* cadaverico.

cadéna *s.f.* (a cadéna) catena.

cadéⁿsa *s.f.* (ra cadéⁿsa) cadenza.

cadèt *s.m.* (u cadèt) cadetto.

cadèvar *s.m.* (u cadèvar) cadavere.

cadnàs *s.m.* (u cadnàs) catenaccio, paletto di ferro. In senso traslato e applicato a una macchina o addirittura a una persona significa: vecchio arrugginito, fuori uso.

cadnéna *s.f.* (a cadnéna) catenina.

cadréga *s.f.* (a cadréga) seggiola. Diminutivo *cadréghèta*, *cadrighin* quest'ultimo usato con ironia per indicare una carica pubblica.

cadreghe¹ *s.m.* (u cadreghe) seggiolaio.

cadreghe² *s.f.* (a cadreghe) letteralmente seggiolata. *At dô ona cadreghe eⁿs ra schéna*, ti dò una seggiolata sulla schiena.

cadreghin *s.m.* (u cadreghin) seggiolino. Ancora cinquant'anni fa le donne, ciascuna col proprio seggiolino, si sedevano davanti alla porta di casa con le vicine a rammendare calze e a chiacchierare. I seggiolini la sera venivano lasciati sulla strada e i ragazzi, quando era buio, glieli attaccavano tutti ai ramponi del macellaio che erano piuttosto alti.

cadregòn *s.m.* (u cadregòn) seggiolone.

cafè *s.m.* (ar cafè) caffè. *Fàm oⁿ cafè ligér*, ma che un sia mià àqua, fammi un caffè leggero, ma che non sia acqua. In tempo di guerra il caffè poteva anche essere *cafè d'òrz*, caffè di orzo; *cafè ad sicòria*, caffè di cicoria; *cafè ad sizar*, caffè di ceci. La necessità aguzza l'ingegno.

caféra *s.f.* (a caféra) caffettiera.

caçarèla *s.f.* (ra caçarèla) diarrea. La medicina popolare consigliava *bèiv l'àqua dar riz eⁿ biànch*, bere l'acqua dove si è cotto il riso da condire con il burro.

caghè *v.tr.* cacare, defecare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u chèga*; ind.imp. *u caghèva*; futuro *u cagarà*; cond.pres. *u cagarisa*; cong.pres. *ch'u chèga*; cong.imp. *ch'u caghisa* p.p. *ca-ghe*.

caghèda *s.f.* (a *caghèda*) impresa mal riuscita, cosa che non vale niente. *A l'è stàta ona caghèda!* letteralmente è stata una cacata.

caghèta *s.f.* (ra *caghèta*) dissenteria. In senso figurato è uno che si dà arie di sapere tutto, pettegolo: *a l'è o" caghèta*.

càgn *s.f.* (e *càgn*) scintille. *U fà e càgn*, fa scintille.

cagnàs *agg.* letteralmente cagnaccio, cane pericoloso. Dicesi anche di una persona irosa come un cane rabbioso.

cagnèra *s.f.* (ra *cagnèra*) cani che si inseguono abbaiano. In senso figurato: gente che fa confusione vociando.

cagnèsch *agg.* cagnesco. *Vardè e" cagnèsch*, guardare torvo.

cagnèta *s.f.* (a *cagnèta*) cagnolina.

cagnìn *s.m.* (u *cagnìn*) cagnolino.

cagnòn *s.m.* (u *cagnòn*) cane grosso.

càl *s.m.* (u *càl*) callo. *Öc ad pulìn*; letteralmente occhio di tacchino; tipo di callo che si forma tra le dita dei piedi; figurato: *u gh'ha fāt u càl*, si è abituato.

calabrèiz *s.m.* (u *calabrèiz*) calabrese.

calamità *s.f.* (ra *calamità*) calamita. *Dàm a calamità*, dammi la calamita. Modo di dire: *u gh'ha ra calamità*, *i gh'è" tüti adré*, ha la calamita gli corrono tutti dietro. Notare i diversi articoli.

calànch *s.m.* (u *calànch*) calanco: solco da erosione dalle acque.

calàstra *s.f.* (a *calàstra*) palco sul quale si sistemano le botti e i tini dentro i quali fermenta il vino. *E calàstar* è il suo plurale. Il termine entra in una frase interessante: *finì e"s e calàstar*, significa rovinarsi economicamente. Il vocabolo ha il suo corrispondente italiano in catasta. Catasta era il palco su cui si esponevano gli schiavi per la vendita. Una *hasta* piantata nel terreno, vicino al palco e davanti al tribunale, serviva ad indicare la vendita. Oltre agli schiavi, sul palco si vendevano anche i debitori ridotti in schiavitù. L'espressione del dialetto bobbiese è un probabile ricordo di questo uso.

calcestrüs *s.m.* (ar *calcestrüs*) calcestruzzo.

càcul *s.m.* (u *càcul*) calcolo. *U gh'hà i càcul ar fidagh*, ha i calcoli al fegato. Si sente anche *chècul*.

calculatrìz *s.f.* (a *calculatrìz*) calcolatrice.

calculè *v.tr.* calcolare. *Càcula bé" s'an ta vö mia 'rmètgha*, calcola bene se non vuoi rimmetterci. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u càcula*; ind.imp. *u calculèva*; futuro *u calcularà*; cond.pres. *u calcularisa*; cong.pres. *ch'u càcula*; cong.imp. *ch'u calculisa*; imper.pres. *u gh'hà da calculè*; p.p. *calculè*.

caldèna *s.f.* (a *caldèna*) caldana: improvvisa vampata di calore al viso.

caldéra *s.f.* (a *caldéra*) caldaia.

calè¹ *s.f.* (ra *calè*) callaia: il passaggio fatto nella neve. *A n'i hā" gnā" mò fāt ra calè*, non hanno ancora fatto il passaggio in mezzo alla neve.

calè² *v.tr.* calare, diminuire. *Càla, càla!* si dice quando qualcuno esagera. *At vidré ch'u calarà*, *s'u vö vé"d*, vedrai che diminuirà (i prezzi) se vuole vendere; *calè i pò"t d'ona màia*, diminuire i punti d'una maglia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u càla*; ind.imp. *u calèva*; futuro *u calarà*; cond.pres. *u calarisa*; cong.pres. *ch'u càla*; cong. imp. *ch'u calisa*; imper.pres. *u gh'hà da calè*; p.p. *calè*.

calè" dèri *s.m.* (u *calè" dèri*) calendario.

calès *s.m.* (u *calès*) calesse.

caligrafia *s.f.* (ra *caligrafia*) calligrafia. *U gh'hà ona caligrafia da galéna*, ha una scrittura da gallina (modo di dire).

càlis *s.m.* (u *càlis*) calice. *L'hà dīt mēsa cón u càlis nōv*, ha detto messa con il calice nuovo.

calista *s.m.* (u *calista*) callista.

càlm *agg.* calmo, tranquillo. *Ar mèr l'è càlm e piāt cmé l'òli*, il mare è calmo e piatto come l'olio.

càlma *s.f.* (ra *calma*) calma, silenzio, tranquillità. *A gh'è ona càlma!* c'è una calma!

calmà"t *s.m.* (u *calmànt*) calmante. Si usa anche *calmìn*.

calmè *v.tr.* calmare. Verbo della I coniuga-

calmèda

zione regolare. Vedere *calmès*.

calmèda *s.f.* (a *calmèda*) calmata. *Dàt ona calmèda!* letteralmente datti una calmata, tranquillizzati.

calmès *v.intr.* calmarsi. *At vidré ch'us calmarà*, vedrai che si calmerà. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us càlma*; ind.imp. *us calmèva*; futuro *us calmarà*; cond.pres. *us calmarisa*; cong.pres. *ch'us càlma*; cong.imp. *ch'us calmisa*; imper.pres. *u gh'hà da calmè*; p.p. *calmè*.

calmìn *s.m.* (u *calmìn*) pastiglia calmante. *Piat oⁿ calmìn*, prenditi una pastiglia calmante.

calorich *agg.* calorico.

calòta *s.f.* (a *calòta*) calotta.

calséna *s.f.* (ra *calséna*) calcina.

calsèt *s.m.* (u *calsèt*) calza. Modi di dire: *tirè i calsèt*, morire; *mèz calsèt*, uomo di poca sostanza; *i mèz calsèt*, erano i ragazzi di scuola che portavano, per motivi economici, le mezze calze, cioè le calze corte. Una volta le calze venivano fatte di lana, lunghe fino a sopra il ginocchio, servivano durante la cattiva stagione.

calsinarö *s.m.* (i *calsinarö*) fioritura di un intonaco generalmente a forma rotonda, con l'umidità si stacca e cade a terra.

calsinàs *s.m.* (u *calsinàs*) calcinaccio.

calùr *s.m.* (ar *calùr*) calore. *Ar calùr ad ra cà*, il calore della casa.

calurìa *s.f.* (ra *calurìa*) caloria.

calurifar *s.m.* (u *calurifar*) calorifero.

calurùz *agg.* caloroso.

calvèri *s.m.* (ar *calvèri*) calvario.

camàl *s.m.* (u *camàl*) camallo, facchino. Ce n'erano un paio che si contendevano i bagagli scaricati dalla corriera o si aiutavano amichevolmente a scaricare le merci dalle barre, carri a due ruote tirati da cavalli o da muli. Sono spariti gli uni e gli altri. La parola è di origine genovese.

camaleòⁿt *s.m.* (u *camaleòⁿt*) camaleonte.

camarè *s.f.* (a *camarè*) camerata.

camaré *s.m.* (u *camaré*) cameriere.

camarèta *s.f.* (a *camarèta*) cameretta.

camarìn *s.m.* (u *camarìn*) camerino: piccola camera.

ca^mbi *s.m.* (ar *ca^mbi*) sostituzione, cambio. *I s'èⁿ dàt ar ca^mbi*, si sono dati il cambio; *fuma ar ca^mbi d'ra màchina*, facciamo il cambio della macchina.

ca^mbiaméⁿt *s.m.* (ar *ca^mbiaméⁿt*) cambiamento.

ca^mbiè *v.tr.* cambiare, modificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ca^mbia*; ind.imp. *u ca^mbièva*; futuro *u ca^mbiarà*; cond.pres. *u ca^mbiarisa*; cong.pres. *ch'u ca^mbia*; cong.imp. *ch'u ca^mbiisa*. imper.pres. *u gh'hà da ca^mbiè*; p.p. *ca^mbiè*.

ca^mbièl *s.f.* (a *ca^mbièl*) cambiale. In forma scherzosa: *u gh'hà tàⁿti farfalòn da paghè*, egli ha tante cambiali da pagare.

cambùta *s.f.* (a *cambùta*) il bastone di S.Colombano.

camèl *s.m.* (u *camèl*) cammello.

camélia *s.f.* (a *camélia*) camelia.

camèvar *s.m.* (u *camèvar*) berretto ecclesiale che copre anche le orecchie.

camìn *s.m.* (u *camìn*) camino, ma anche il comignolo. Modo di dire: *ét a camìn?* sei pronto?

caminè¹ *s.m.* (ar *caminè*) il camminare.

caminè² *v.intr.* camminare, correre. *Caména! fàt mià ciapè*, corri! non farti prendere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u caména*; ind.imp. *u caminèva*; futuro *u caminarà*; cond.pres. *u caminariisa*; cong.pres. *ch'u caména*; cong.imp. *ch'u caminisa*; imper.pres. *u gh'hà da caminè*; p.p. *caminè*.

caminèda *s.f.* (a *caminèda*) camminata. *Ùma fàt ona bèla caminèda*, abbiamo fatto una bella camminata.

caminéra *s.f.* (a *caminéra*) paracamino: telaio in legno con tela di sacco e carta da parato per chiudere l'apertura del camino.

càmion *s.m.* (u *càmion*) autocarro, camion.

camiunè *s.f.* (a *camiunè*) camionata: il carico di un camion.

camiunèta *s.f.* (a *camiunèta*) camionetta. *A camionèta di carbigné*, la camionetta dei ca-

rabinieri.

camiunìn *s.m.* (u *camiunìn*) camioncino.

camiunìsta *s.m.* (u *camiunìsta*) camionista.

camìz *s.m.* (*camìz*) camice.

camìza *s.f.* (a *camìza*) camicia. Modo di dire: *i èⁿ cù e camìza*, sono amici inseparabili; *s'ciànca camìza*, gioco con le carte.

camizèta *s.f.* (a *camizèta*) camicetta.

camizóra *s.f.* (a *camizóra*) camicciola di lana o di cotone che generalmente si portava sulla pelle sotto la camicia. La moderna canottiera è sua stretta parente.

ca^mp *s.m.* (u/ar *ca^mp*) campo, pezzo di terra. *U ca^mp ad l'èrba mèdga*, il campo d'erba medica; *ar ca^mp spurtiv*, il campo sportivo. Notare i diversi articoli.

ca^mpàgna *s.f.* (ra *ca^mpàgna*) campagna.

ca^mpanè *s.m.* (u *ca^mpanè*) campanaro, colui che suona le campane.

ca^mpanèla *s.f.* (a *ca^mpanèla*) campanella: era quella che suonava a scuola.

ca^mpanin *s.m.* (u *ca^mpanin*) campanile.

ca^mpanòn *s.m.* (u *ca^mpanòn*) campanone. *U ca^mpanòn dar Dòm*, il campanone del Duomo.

ca^mpè¹ *s.m.* (u *ca^mpè*) camparo: guardia campestre che teneva d'occhio i vigneti per preservarli dalle razzie dei ragazzi. Alcuni erano famosi, di loro si diceva che sparassero nel sedere cartucce cariche di sale.

ca^mpè² *v.intr.* campare, vivere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ca^mpa*; ind. imp. *u ca^mpèva*; futuro *u ca^mparà*; cond.pres. *u ca^mparisa*; cong.pres. *ch'u ca^mpa*; cong. imp. *ch'u ca^mpisa*; p.p. *ca^mpè*. *Ca^mpa cavàl ch' l'èrba a crèsa!* *campa* cavallo che l'erba cresce!

ca^mpég *s.m.* (ar *ca^mpèg*) campeggio.

ca^mpèna *s.f.* (a *ca^mpèna*) campana. *Ca^mpèna a martèl*, campana suonata a stormo come richiamo alla popolazione in caso di emergenza. Modo di dire: *a l'è sunè cm'ona ca^mpèna rùta*, letteralmente è suonato come una campana rotta, in altre parole non è furbo.

ca^mpiòn *s.m.* (u *ca^mpiòn*) campione.

ca^mpiunè *s.m.* (ar *ca^mpiunè*) campionato.

ca^mpiunèri *s.m.* (u *ca^mpiunèri*) campionato.

ca^mpsàⁿt *s.m.* (ar *ca^mpsàⁿt*) camposanto, cimitero.

ca^mpurèla (eⁿ) *loc. avv.* letteralmente nel campicello. In senso figurato: *aⁿdè eⁿ ca^mpurèla*, significava fare all'amore in luoghi appartati di campagna. Di derivazione milanese.

càmra *s.f.* (a/ra *càmra*) camera, stanza. *A càmrà da lèt*, la camera da letto; *a càmrà d'i spùz*, la camera degli sposi; *ra caméra d'i depùtè*, la camera dei deputati.

càmula *s.f.* (a *càmula*) camola, tarma. *Ent i casèt mètgha oⁿ pô ad naftalina par e càmul*, *ta 'rcmàⁿd!* nei cassetti metti un po' di naftalina per le camole, ti raccomando!

camumìla *s.f.* (ra *camumìla*) camomilla.

camüs *s.m.* (u *camüs*) camoscio.

càn *s.m.* (u *càn*) cane. Femminile *càgna*. Quando molti cani abbaiano insieme, si dice che fanno *ona cagnèra*.

càna *s.f.* (a *càna*) canna. *A càna ad l'acqua*, la canna dell'acqua; *e càn ad l'òrgan*, le canne dell'organo.

canadlin *s.m.* (u *canadlin*) piccolo canale, piega della pelle, leggero scavo nel legno o nella pietra.

canàia *agg.* briccone, canaglia. *L'è ona bèla canàia*, è una bella canaglia.

canàpia *s.f.* (a *canàpia*) canapione: termine con cui si indica chi possiede un nasone. Suona male ed è spiacevole, *at gh'hé ona canàpia*, hai un nasone.

canarìn *s.m.* (u *canarìn*) uccello canarino, delle isole Canarie. In bobbiese indica anche il colore giallo.

canaròn *s.m.* (u *canaròn*) canalone: dove l'acqua scorre stretta e rapida. *L'éra bèl aⁿdè ent u canaròn eⁿs i às ad lègn e fè e cùrs ent l'acqua*, era bello andare nel canalone sulle assi di legno e fare le corse nell'acqua.

canarüs *s.m.* (u *canarüs*) trachea, esofago. In senso metaforico: *u gh'hà oⁿ canarüs ch'u màⁿgia sō tüüt*, ha una trachea che ingoia tutto.

canàsta *s.f.* (ra *canàsta*) canasta. *I hàⁿ züghè a canàsta*, hanno giocato a canasta; *ra canàsta l'è oⁿ zögh d'azèrd*, la canasta è un gio-

càncar

co d'azzardo.

càncar *s.m.* (u *càncar*) cardine: arnese di ferro che regge porte, sportelli, imposte. *Ar càncar*, il cancro: malattia quasi sempre mortale.

caⁿcèl *s.m.* (u *caⁿcèl*) cancello.

caⁿcelè *s.f.* (a *caⁿcelè*) cancellata.

caⁿcelerìa *s.f.* (ra *caⁿcelerìa*) cancelleria.

caⁿceliér *s.m.* (ar *caⁿceliér*) cancelliere.

caⁿcerògen *agg.* cancerogeno.

caⁿcréna *s.f.* (a *caⁿcréna*) cancrena.

candadinciu *s.m.* (u *candadinciu*) una persona che si crede furba e che crede di sapere più degli altri.

caⁿdèira *s.f.* (a *caⁿdèira*) candela. Proverbio: *a ra Madòna d'ra candèiròra da l'eⁿvèran sùma fòra*, al 2 febbraio, festa della candelora, dall'inverno siamo fuori.

caⁿdèiròra *s.f.* (ra *caⁿdèiròra*) candelora.

caⁿdeiròt *s.m.* (u *caⁿdeiòt*) candelotto. *U candèiròt ad ra giòsa*, il candelotto del ghiaccio.

caⁿdidè *s.m.* (u *caⁿdidè*) candidato.

caⁿdlér *s.m.* (u *caⁿdlér*) candeliere.

caⁿdùr *s.m.* (ar *caⁿdùr*) candore.

canè¹ *s.m.* (u *canè*) canale.

canè² *s.f.* (a *canè*) il tubo di scarico dell'acqua del tetto.

canèid *s.m.* (u *canèid*) canneto. Così si chiama anche una località nelle vicinanze di Bobbio.

canèl *s.m.* (u *canèl*) bastone liscio, abbastanza robusto da usare per mescolare la polenta, cannello. *U canèl d'ra puléⁿta*, il bastone della polenta; *u canèl d'a sfòia*, il bastone della pasta sfoglia. Notare le due preposizioni articolate, la prima formata con l'articolo *ra*, la seconda formata dall'articolo *a*.

canèla *s.f.* (ra *canèla*) cannella.

canèstar *s.m.* (u *canèstar*) canestro.

canèta *s.f.* (a *canèta*) canna sottile da passeggio (ormai in disuso). Nel gergo medico: *i gh'hàⁿ mìs a canèta*, gli hanno messo lo spurgo; *u g'hà a canèta ad vèidar*, poca voglia di lavorare.

caneté *s.m.* (u *caneté*) stoffa leggermente ar-

ricciata, a costine.

caⁿfura *s.f.* (ra *caⁿfura*) canfora: specie di gomma adoperata anche in medicina come antisettico. *Am fà mè oⁿ pé, pròva a dègh oⁿ pò d'òli ad caⁿfura*, mi fa male un piede, prova a mettere un po' di olio di canfora.

cangùro *s.m.* (u *cangùro*) canguro.

canibal *s.m.* (u *canibal*) cannibale.

canil *s.m.* (u *canil*) canile.

canòa *s.f.* (a *canòa*) canoa.

canòn *s.m.* (u *canòn*) cannone, ma anche pannocchia. *U canòn d'a stìva*, il tubo di scarico della stufa; *u canòn d'ra mèlga*, la pannocchia della melica.

canònich *s.m.* (ar *canònich*) canonico. *U fà ar canònich a Rùma*, fa il canonico a Roma.

canònica *s.f.* (ra *canònica*) canonica: abitazione del parroco, solitamente vicino alla chiesa.

canòt *s.m.* (u *canòt*) canotto. Negli ormai lontani anni '50, nel fiume, come canotto, si usava una vecchia camera daria di camion.

caⁿsiòn *s.f.* (a *caⁿsiòn*) canzone. Modo di dire: *lavorè par ra caⁿsiòn ad carnavè*, lavorare per niente o quasi; letteramente: lavorare per la canzone di carnevale.

caⁿsunèta *s.f.* (a *caⁿsunèta*) canzonetta.

caⁿtàⁿt *s.m.* (u *caⁿtàⁿt*) cantante.

caⁿtàran *s.m.* (u *caⁿtàran*) canterano, cassettoni: *l'è vèc cm'oⁿ caⁿtarè*, è vecchio come un canterano.

caⁿtastóri *s.m.* (u *caⁿtastóri*) cantastorie, che per mestiere canta sulle piazze storie in versi. Sono sopravvissuti fino al primo dopoguerra (1945).

caⁿtautùr *s.m.* (u *caⁿtautùr*) cantautore.

caⁿtè¹ *s.m.* (ar *caⁿtè*) canto.

caⁿtè² *v.tr.* cantare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u caⁿta*, ind.imp. *u caⁿtèva*; futuro *u caⁿtarà*; cond.pres. *u caⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'u caⁿta*; cong.imp. *ch'u caⁿtìsa*; imper.pres. *u gh'hà da caⁿtè*; p.p. *caⁿtè*.

caⁿtèda *s.f.* (a *caⁿtèda*) cantata.

caⁿténa *s.f.* (ra *caⁿténa*) cantina.

caⁿtica *s.f.* (a *caⁿtica*) cantica.

caⁿtiléna *s.f.* (ra caⁿtiléna) nenia, cantilena.

caⁿtiné *s.m.* (u caⁿtiné) cantiniere, chi ha cura della cantina ed è addetto alla vinificazione delle uve.

caⁿtinèla *s.f.* (a caⁿtinèla) lista di legno lunga 3 o 4 metri che si usa per sostenere i coppi del tetto.

caⁿtòn *s.m.* (u caⁿtòn) cantone: l'angolo che fanno insieme due muri che si incontrano. *Zügùma ai quàtar caⁿtòn*, giochiamo ai quattro cantoni (divertimento d'altri tempi); *l'éra lé eⁿs u caⁿtòn*, era lì sull'angolo.

caⁿtuné *s.m.* (u caⁿtuné) cantoniere, chi sta a guardia ed ha cura di un tratto di strada.

caⁿtunèl *s.m.* (u caⁿtunèl) armadio fatto ad angolo usato come dispensa, angoliera.

caⁿtunéra *s.f.* (a caⁿtunéra) casa abitata dal cantoniere, ma anche casotto per attrezzi del cantoniere.

caⁿtunìn *s.m.* (u caⁿtunìn) cantuccio.

canucièl *s.m.* (u canucièl) cannocchiale.

canunìn *s.m.* (u canunìn) cannoncino; ma era anche una pasta a forma cilindrica ripiena di crema all'uovo o di panna.

cànva *s.f.* (ra cànva) canapa: serviva per fare spaghi impeciati che si utilizzavano per cucire scarponi fatti a mano.

càp *s.m.* (u càp) capo, comandante. *U càp patùlia*, capopattuglia; *u càp repèrt*, caporeparto; *u càp tèvula*, il capotavola.

càpa *s.f.* (a càpa) cappa. *A càpa d'u camìn*, la cappa del camino.

capbàⁿda *s.m.* (u capbàⁿda) capobanda

capèl *s.m.* (u capèl) cappello. Modi di dire: *tachè u capèl eⁿs u ciòd*, attaccare il cappello al chiodo, cioè andare a convivere in casa della sposa; *tachè sò u capèl*, sposare una ricca.

capèla *s.f.* (a capèla) cappella. *A capèla d'i fòⁿz*, la cappella dei funghi; *a capèla dar Dòm*, la cappella del Duomo. Si indica anche la capocchia dello spillo; indica anche la parte terminale del glande. In senso figurato: *fè ona caplèda*, fare un errore, uno sbaglio.

capelàn *s.m.* (u capelàn) cappellano.

capèra *s.f.* (ra capèra) caparra.

capfamiglia *s.m.* (u capfamiglia) capofamiglia.

càpi *s.m.* (u càpi) cappio. *Dàm u càpi ch'u ligh là sò*, dammi il cappio che salgo io a legarlo.

capì *v.tr.* capire. *Sérca da capì ona vòta par tütüti*, cerca di capire una volta per tutti; *capì mè*, un malinteso, capire malamente oppure *in s'èⁿ mià capid*, non si sono capiti. Verbo della III coniugazione: ind.pres. *u capisa*, ind. imp. *u capiva*; futuro *u capirà*; cond.pres. *u capirisa*; cong.pres. *ch'u capisa*; cong.imp. non viene usato; imper.pres. *u gh'hà da capì*; p.p. *capid*.

capitàni *s.m.* (ar capitàni) capitano.

capitè *v.intr.* arrivare, giungere casualmente, ma anche accadere, presentarsi, verificarsi, succedere. *A sùma capitè eⁿ piàsa dar Dòm*, siamo giunti in piazza del Duomo; *dar vòt am càpita d'aⁿdè eⁿ citè*, delle volte mi succede di andare in città. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u capita*; ind.imp. *u capitàva*, futuro *u capitarà*, cond.pres. *u capitari-sa*; cong.pres. *ch'u capita*; cong.imp. *ch'u capitàsa*; p.p. *capitè*.

capitèl¹ *s.m.* (ar capitèl) capitale. ricchezza. In senso figurato: *a t'é oⁿ gràm capitèl*, sei un cattivo capitale.

capitèl² *s.f.* (ra capitèl) la capitale.

capitèl *s.m.* (u capitèl) capitello.

capitul *s.m.* (u/ar capitul) capitolo. *U capitul d'ra stòria che ùma stüdiè*, il capitolo del libro di storia che abbiamo studiato; *ar capitul*, corpo e adunanza dei canonici della cattedrale. Notare la diversità degli articoli.

caplàs *s.m.* (u caplàs) cappello sporco e mal ridotto. *U s'è mìs oⁿ caplàs da fè rid*, si è messo un cappellaccio da far ridere.

caplè *s.f.* (a caplè) cappellata, in gran quantità. *U n'hà ciapè ona caplè*, ne ha preso un cappello pieno.

capléna *s.f.* (a capléna) cappellino per signora. *A gh'hà ona capléna növa*, lei ha un cappellino nuovo.

caplèt *s.m.* (u caplèt) cappellotto per chiudere la valvola della gomma della bicicletta.

caplèta *s.f.* (a caplèta) cappelletta, piccola

caplìn

chiesa isolata. *I l'hàⁿ mìs ent a caplèta ad familia*, l'hanno messo della cappella di famiglia del cimitero.

caplìn *s.m.* (u *caplìn*) cappellino.

capmàstar *s.m.* (u *capmàstar*) capomastro.

capòn *s.m.* (u *capòn*) cappone.

càpōr *s.m.* (u *càpōr*) cappero.

capòt *s.m.* (u *capòt*) cappotto: concludere una partita a carte, alle bocce, al biliardo, senza dar modo all'avversario di segnare nemmeno un punto. *U gh'hà dàt capòt*, gli ha dato cappotto.

capòta *s.f.* (a *capòta*) cappotta, capote. Diminutivo a *caputèna*.

capricorno *s.m.* (u *capricòrno*) capricorno.

capriòlo *s.m.* (u *capriòlo*) capriolo.

caprisi *s.m.* (u *caprisi*) capriccio.

caprisiùz *agg.* capriccioso.

capservìsi *s.m.* (u *capservìsi*) caposervizio.

capsquèdra *s.m.* (u *capsquèdra*) caposquadra.

capstasiòn *s.m.* (u *capstasiòn*) capostazione.

càpsula *s.f.* (a *càpsula*) capsula. Le capsule erano anche le munizioni per le rivoltelle giocattolo.

captréno *s.m.* (u *captréno*) capotreno.

capügn *s.m.* (u *capügn*) rammendo fatto in malo modo.

capugnè *v.tr.* aggrovigliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u capüгна*; ind.imp. *u capügnèva*; futuro *u capügnarà*; cond.pres. *u capügnarisa*; cong.pres. *ch'u capüгна*; cong.imp. *ch'u capügnisa*; imper.pres. *u gh'hà da capügnè*; p.p. *capügnè*.

capunè *v.tr.* castrare i polli per farne capponi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u capòna*; ind.imp. *u capunèva*; futuro *u capunarà*; cond.pres. *u capunarisa*; cong.pres. *ch'u capòna*; cong.imp. *ch'u capunisa*; imper.pres. *u gh'hà da capunè*; p.p. *capunè*.

capunèra *s.f.* (a *capunèra*) gabbia o sito in cui si tengono i polli.

capurèl *s.m.* (ar *capurèl*) caporale. *U gh'hà ona dòna ch'a pèra oⁿ capurèl*, ha una moglie che sembra un caporale.

capuriòn *s.m.* (u *capuriòn*) caporione.

carabàtula *s.f.* (a *carabàtula*) cosa di poco conto, di poco pregio.

carabéna *s.f.* (a *carabéna*) carabina: fucile di precisione a una canna, per caccia e tiro.

caràbil *agg.* carrabile.

caràfa *s.f.* (a *caràfa*) ciotola: vaso da bere (col manico).

caragnè *v.intr.* frignare, lamentarsi. *Caràgna pür, adsé caragnarà ànca tò fradèl*, frigna pure, così frignerà anche tuo fratello. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u caràgna*; ind.imp. *u caragnèva*; futuro *u caragnarà*; cond.pres. *u caragnarisa*; cong.pres. *ch'u caràgna*; cong.imp. *ch'u caragnisa*; imper.pres. *u gh'hà da caragnè*; p.p. *caragnè*.

caragnèda *s.f.* (a *caragnèda*) pianto prolungato. *Dài fàt ona bèla caragnèda, at pas'rà tūta ra ràbia*, dai fatti un bel pianto, ti passerà tutto il nervoso.

caragnòn *agg.* piagnucolone.

caramèla *s.f.* (a *caramèla*) caramella.

caramlè *agg.* caramellato. *L'è sücar caramlè*, è zucchero caramellato.

carampèna *s.f.* (a *carampèna*) carampana: donna brutta e volgare.

cararmato *s.m.* (u *cararmàto*) carro armato.

caràtar *s.m.* (ar *caràtar*) carattere.

caraterìn *s.m.* (ar *caraterìn*) caratterino. *A gh'hà oⁿ caratarìn*, ha un caratterino.

carateristich *agg.* caratteristico.

caravèla *s.f.* (a *caravèla*) caravella.

carbigné *s.m.* (u *carbigné*) carabinieri.

carbòn *s.m.* (ar *carbòn*) carbone.

carboⁿsìn *s.m.* (u *carboⁿsìn*) carboncino.

carbunè *s.m.* (u *carbunè*) carbonaio: la persona che vendeva carbone era stato soprannominato carbunetti.

carbunèna *s.f.* (a *carbunèna*) frammenti di carbone ricavati dal fuoco. Ma anche *ra carbunèla*. Negli anni dopo la prima guerra mondiale, le vecchiette rimaste sole si recavano dai fornai a farsi dare un po' di carbonella; allora i panettieri scaldavano il loro forno bruciandovi fascine acquistate dai con-

tadini. Le fascine erano formate di rami di quercia, di acero e di altri tipi di albero che erano stati spogliati dalle foglie per farne mangime per il bestiame. La carbonella risultava dallo spegnimento delle braci che si recuperavano dopo che il forno era stato scaldato, la carbonella era ancora calda, le vecchiette ne riempivano uno scaldino e se la portavano a casa per tostare il caffè d'orzo, così dicevano loro. Ma si sapeva che non avevano altre fonti di calore, mettevano la carbonella sul camino con qualche legnetto (*büscài*), vi soffiavano finché la fiamma non s'accendeva. Con quel poco calore si scaldavano per tutta la giornata, *ra carbonèna* le teneva in vita.

carbunèra *s.f.* (*a carbunèra*) catasta di legna che con apposito trattamento si trasforma in carbone. Era anche il deposito di carbone.

carbunìn *s.m.* (*u carbunìn*) produttore di carbone.

carbunizè *agg.* carbonizzato.

carbüràⁿt *s.m.* (*ar carbüràⁿt*) carburante.

carbüratur *s.m.* (*u carbüratur*) carburatore.

carbùro *s.m.* (*ar carbùro*) carburo serviva per l'illuminazione, perché a contatto con l'acqua dava origine a un gas. I ragazzi lo usavano anche per far partire le lattine come razzi: bastava inserire le lattine vuote nel fango, in modo che si chiudessero ermeticamente, sotto di esse, al centro, veniva inserito il carburo; il gas che si formava le faceva esplodere verso l'alto.

carcàgn *s.m.* (*u carcàgn*) calcagno.

carcagnè *s.f.* (*a carcagnè*) calcagnata.

carcagnìn *s.m.* (*u carcagnìn*) piccolo tacco. *E lazàgn i hàⁿ fàt u carcagnìn*, si diceva quando le lasagne nella cottura si erano indurite nella parte finale.

carcàsa *s.f.* (*a carcàsa*) carcassa.

carchèra *s.f.* (*ra carchèra*) gattaia (*nepeta cataria*) o erba dei gatti: pianta completamente coperta di peli, abbastanza ramificata. Si attacca facilmente ai vestiti, i ragazzi si divertivano a decorarseli. Si usava molto anche per lavare le bottiglie unte di olio.

càrdan *s.m.* (*u càrdan*) cardano: albero di trasmissione.

cardelìn *s.m.* (*u cardelìn*) cardellino.

cardéⁿsa *s.f.* (*ra cardéⁿsa*) armadio di cucina. Diminutivo *u cardéⁿsìn*.

cardiàch *agg.* cardiaco.

cardinèl *s.m.* (*ar cardinèl*) cardinale.

cardiologia *s.f.* (*ra cardiologia*) cardiologia.

cardiòlugh *s.m.* (*u cardiòlugh*) cardiologo.

cardiopàlma *s.m.* (*ar cardiopàlma*) cardiopalmo.

carèl *s.m.* (*u carèl*) carrello. *U carèl d'a telefèrica*, il carrello della teleferica.

carenadüra *s.f.* (*a carenadiüra*) carenatura.

carenàg *s.m.* (*ar carenàg*) carenaggio.

carèsa *s.f.* (*a carèsa*) carezza.

caresè *v.tr.* accarezzare. *Carèsòl ànca tè*, accarezzalo anche tu; *u caresarò dmàn*, lo accarezzero domani. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u carèsa*; ind.imp. *u caresèva*; futuro *u caresarà*; cond.pres. *u caresarisa*; cong.pres. *ch'u carèsa*; cong.imp. *ch'u caresisa*; imper.pres. *u gh'hà da caresè*; p.p. *caresè*.

carestia *s.f.* (*ra carestia*) carestia.

carèt *s.m.* (*u carèt*) carro.

carèta *s.f.* (*a carèta*) carriola. In senso figurato si dice di donna malandata in salute, raramente di uomo: *l'è pròpi ona carèta*.

careté *s.m.* (*u careté*) chi guida un carro trainato da un cavallo da tiro.

carèza *s.f.* (*ra carèza*) carreggiata. In senso figurato: *t'è fòra ad carèza*, sei fuori di testa. (letteralmente sei fuori dalla carreggiata). Si usa anche *carzè*.

carghè *v.tr.* caricare: *chèrgh ra màchina e dòp a pèrt*, carico la macchina e dopo parto; *hò vist Michèta c-h'u carghèva u mü*, ho visto Domenico che caricava il mulo; *me eⁿvéci cargarò dmàn*, io invece caricherò domani; *carghè ancamò*, ricaricare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u chèrga*; ind.imp. *u carghèva*; futuro *u cargarà*; cond.pres. *u cargarisa*; cong.pres. *ch'u chèrga*; cong.imp. *ch'u carghisa*; imper.pres. *u gh'hà da carghè*; p.p. *carghè*.

càrica *s.f.* (*ra càrica*) carica. *Ra càrica di*

caricatùr

suldè, la carica dei soldati.

caricatùr *s.m.* (*u caricatùr*) caricatore.

cariéra *s.f.* (*ra cariéra*) carriera.

carimè *s.m.* (*u carimè*) calamaio, contenitore per inchiostro. A scuola erano di una lega di piombo e stagno incastrati nei banchi; a casa erano boccette di vetro dalla pancia larga, piatta e il collo stretto. In senso figurato: *u gh'hà i carimè sùta i öc*, uno che ha le occhiaie.

carista *s.m.* (*u carista*) carrista: soldato della fanteria che combatte con i carri armati.

caritatevùl *agg.* caritatevole.

carità *s.f.* (*ra carità*) elemosina, carità: *fàgh ra carità*, fagli la carità.

carizma *s.m.* (*ar carizma*) carisma.

carizmàtich *agg.* carismatico.

carizna *s.f.* (*ra carizna*) fuliggine.

carlantònia *s.f.* (*a carlantònia*) panzanate. *Tira mì a màn de carlantòni*.

carléna *s.f.* (*a carléna*) pianta selvatica della famiglia dei cardì. Quando è giovane se ne mangia solo il cuore in insalata.

carlinga *s.f.* (*a carlinga*) carlinga: parte dell'aereo con il motore.

carnagiòn *s.f.* (*ra carnagiòn*) carnagione. Vedere anche *ar plàm*.

carnavè *s.m.* (*ar carnavè*) carnevale. *U pèra oⁿ carnavè*, dicesi di chi veste senza gusto. Proverbi: *a n'è mì carnavè s'an s'è fàta ra lònna ad farvè*, non è carnevale se prima non si è fatta la luna di febbraio; *quàⁿd ra lònna ad farvè a marüda döp carnavè, ra tèra d'agüst a sarà düra d'arè*, quando la luna di febbraio sarà piena dopo carnevale, la terra in agosto sarà dura da arare.

carnéra *s.f.* (*a carnéra*) carniera.

carnìvur *agg.* carnivoro.

carnùz *agg.* carnoso.

carö *s.m.* (*u carö*) tarlo. *Caruléⁿt* si dice di un legno tarlato. Una faccia *caruléⁿta* è un viso con pelle butterata dal vaiolo o residui di malattia. *Cùl tèvul ché l'è tüüt caruléⁿt*, questo tavolo è pieno di tarli; *vèrda che fàcia, l'è tüüta caruléⁿta*, guarda che viso è tutto butterato.

carògna *s.f.* (*a carògna*) si dice di persona

che tratta male gli altri per cattiveria, fetente. *U spüsa cm'ona carògna*, puzza come una carogna.

caròsa *s.f.* (*a caròsa*) carrozza.

caròtula *s.f.* (*a caròtula*) carota: *piàⁿta mì ad caròtul*, non piantar carote, cioè non trovare da ridire in senso negativo, rifiutarsi di fare una cosa inventando scuse poco credibili. *Tira mì a màn ad caròtul*, non tirar fuori cose strane.

carpid *agg.* dicesi di terreno appena umido leggermente ghiacciato.

carpiòn *s.m.* (*ar carpiòn*) pesci fritti coperti di aceto con aglio e salvia per insaporirli. *Pès eⁿ carpiòn*, pesce fritto conservato in una marinata di aceto e droghe.

carsid *agg.* cresciuto.

carsida *s.f.* (*a carsida*) crescita, il fatto di essere cresciuto. *L'hà fàt ona carsida d'an cunüsla pö*, ha fatto una crescita tale da non conoscerla più.

cartàsa *s.f.* (*ra cartàsa*) cartaccia, carta da macero.

cartegiè *v.tr.* sfregare con carta vetrata una superficie. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cartégia*; ind.imp. *u cartegièva*; futuro *u cartegiarà*; cond.pres. *u cartegiarisa*; cong.pres. *ch'u cartégia*; cong.imp. *ch'u cartegisa*; imper.pres. *u gh'hà da cartegiè*; p.p. *cartegiè*.

cartèl *s.m.* (*u cartèl*) cartello.

cartèla *s.f.* (*a cartèla*) cartella.

carténa *s.f.* (*a carténa*) foglietto di carta per arrotolare il tabacco e fare sigarette.

càrter *s.m.* (*u càrter*) copricatena della bicicletta. Vedere anche *scàt*.

cartéra *s.f.* (*a cartéra*) cartiera.

cartilàgin *s.f.* (*ra cartilàgin*) cartilagine.

cartlìn *s.m.* (*u cartlìn*) cartellino.

cartlòn *s.m.* (*u cartlòn*) cartellone.

cartòn *s.m.* (*ar cartòn*) cartone.

cartùcia *s.f.* (*a cartùcia*) cartuccia. Plurale *e cartùc*.

cartuciéra *s.f.* (*a cartuciéra*) cartucciera.

cartulé *s.m.* (*u cartulé*) cartolaio.

cartuléna *s.f.* (*a cartuléna*) cartolina. Plura-

le e cartulén.

cartuleria *s.m.* (ra *cartuleria*) cartoleria: *l'hà cro^mpè ra cartuleria ad Piéro*, ha comperato la cartoleria di Piero; *l'hà mìs sö ra cartuleria növa*, ha aperto una nuova cartoleria.

carugnèda *s.f.* (a *carugnèda*) carognata. *T'hé fàt pròpi ona carugnèda!* hai fatto proprio una carognata!

caruléⁿt *agg.* pieno di foruncoli, butterato

carusé *s.m.* (u *carusé*) carrozziere.

carusèla *s.f.* (a *carusèla*) carrozzella.

caruseria *s.f.* (ra *caruseria*) carrozzeria.

carusòn *s.m.* (u *carusòn*) carrozzone. *U carusòn d'i singlar*, il carrozzone degli zingari.

caruvèna *s.f.* (a *caruvèna*) carovana.

càsa *s.f.* (a *càsa*) cassa.

càsa da mórt *s.f.* (a *càsa da mórt*) bara.

casafórta *s.f.* (a *casafórta*) cassaforte.

càsar *s.m.* (u *càsar*) cassero o catasta di legna.

casaröra *s.f.* (a *casaröra*) casseruola.

casasiòn *s.f.* (ra *casasiòn*) cassazione.

cascàm *s.m.* (ar *cascàm*) cascame.

cascamórt *s.m.* (u *cascamórt*) cascamorto.

cascàⁿt *agg.* cadente, cascante.

càsch *s.m.* (u *càsch*) casco.

caschè¹ *agg.* caduto.

caschè² *v.intr.* cadere. *Vèrda ch'at càsch!* guarda che cadi! Modo di dire: *l'è caschè eⁿ pé*, uno che cadendo non si è fatto male, ma anche chi fallisce restando ricco; *caschè türna zö*, ricadere, ricascare; *l'è turnè caschè*, è ricaduto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u càsca*; ind.imp. *u caschèva*; futuro *u cascarà*; cond.pres. *u cascarisa*; cong. pres. *ch'u càsca*; cong.imp. *ch'u caschisa*; p.p. *caschè*.

caschèda *s.f.* (a *caschèda*) cascata, caduta.

casé *s.m.* (u *casé*) cassiere.

caséna *s.f.* (a *caséna*) cascina, ma indica anche il fienile.

casèt *s.m.* (u *casèt*) cassetto. Vedere anche *tirèt*.

casèta *s.f.* (a *caseta*) cassetta.

casòn *s.m.* (u *casòn*) cassone.

càsör *s.m.* (u *càsör*) sostegno in legno ove si poneva solitamente la frutta. *U càsör d'unür* era dove il mezzadro riponeva la frutta destinata al padrone del fondo.

casöra *s.f.* (a *casöra*) cazzuola da muratore.

casòt *s.m.* (u *casòt*) pugno dato con il braccio teso.

castagnèda *s.f.* (a *castagnèda*) castagnata: quando in compagnia si va a raccogliere le castagne, oppure ci si riunisce per mangiarle. Comunque è anche un colpo di castagna preso in testa: *i l'hàⁿ castgnè*, l'hanno bastonato, punito.

castègna *s.f.* (a *castègna*) castagna: frutto. *E castègn sèch*, erano chiamate le caramelle degli studenti. Quando la castagna era vuota e piatta era *ona scòpla*. *Ra castègna an brüza mìà*, il legno di castagno non brucia; *a castègna gròsa l'è da taiè*, la castagna grossa è da tagliare. Notare la diversità degli articoli.

castègna d'Éndia *s.f.* (e *castègna d'Éndia*) ipocastano, castagne d'India. Il frutto veniva raccolto, fatto seccare ed usato per ottenere la brace per *u scaldìn*.

castèl *s.m.* (ar *castèl*) castello.

castigamàt *s.m.* (u *castigamàt*) castigamatti: anticamente era il bastone con cui si tenevano a bada i malati di mente nei manicomi. Lo si usa in senso scherzoso: *a rivarà u castigamàt!* verrà il castigamatti!

castigh *s.m.* (ar *castigh*) castigo, punizione.

castighè *v.tr.* castigare, punire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u castiga*; ind.imp. *u castighèva*; futuro *u castigarà*; cond.pres. *u castigarisa*; cong.pres. *ch'u castiga*; cong.imp. *ch'u castighisa*; imper.pres. *u gh'hà da castighè*; p.p. *castighè*.

castitè *s.f.* (ra *castitè*) castità.

castlè *s.m.* (u *castlè*) castellaio: zona di Bobbio vicino al castello. Terziere del castello.

casunèt *s.m.* (u *casunèt*) cassonetto. *U casunèt dar rüd*, il cassonetto dell'immondizia.

casurè *s.f.* (a *casurè*) colpo con cazzuola.

cataclizma *s.m.* (ar *cataclizma*) cataclisma.

catacò^mba *s.f.* (a *catacò^mba*) catacomba.

catafàlch *s.m.* (u *catafàlch*) catafalco: palco

catalèsi

di legno, ornato con drappi e circondato da candele sul quale si pone la bara.

catalèsi *s.f.* (ra *catalèsi*) catalessia: stato di rigidità dei muscoli senza temporaneo movimento attivo. *L'è aⁿdàt eⁿ catalèsi*, è andato in catalessia.

catalitich *agg.* catalitico.

catàlugh *s.m.* (u *catàlugh*) catalogo.

catanài *s.m.* (u *catanài*) cosa non più indispensabile. Si dice anche di persona mal ridotta e sola: *l'è oⁿ catanài, trâl via*, è un ferro vecchio, gettalo via. *a t'è pròpri oⁿ catanài da trè via*, sei proprio ridotto da gettar via.

catapùlta *s.f.* (a *catapùlta*) catapulta.

cataràta *s.f.* (ra *cataràta*) cataratta: malattia degli occhi.

catàst *s.m.* (ar *catàst*) catasto.

catàsta *s.f.* (a *catàsta*) catasta. *A catàsta d'ra lègna*, la catasta della legna.

catechézi *s.f.* (ra *catechézi*) catechesi.

catechista *s.m.* (a *catechista*) catechista.

catechizè *v.tr.* catechizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u catechiza*; ind.imp. *u catechizèva*; futuro *u catechizarà*; cond.pres. *u catechizarisa*; cong.pres. *ch'ù catechiza*; cong.imp. *ch'ù catechizisa*; imper.pres. *u gh'hà da catechizè*; p.p. *catechizè*.

càtedra *s.f.* (ra *càtedra*) cattedra.

catedràtich *s.m.* (u *catedràtich*) cattedratico.

catedrèl *s.f.* (a/ra *catedrèl*) cattedrale. *A catedrèl ad Bòbi l'è bèla*; la cattedrale di Bobbio è bella; *sùma aⁿdàt ent ra catedrèl*, siamo andati nella cattedrale.

categoria *s.f.* (ra *categoria*) categoria. *Eⁿ che categoria t'hàia mìs?* (gergo militare), in che categoria ti hanno messo?

catèr *s.m.* (ar *catèr*) catarro.

catèrva *s.f.* (a *catèrva*) grosso quantitativo.

cativ *agg.* cattivo. Con questo aggettivo si indicano quasi tutte le qualità negative di una persona: crudele, non buono, astioso, ecc. Femminile *cativa*.

cativèria *s.f.* (ra *cativèria*) cattiveria, cinismo.

catòlich *agg.* cattolico. *L'è ar presidèⁿt ad*

l'Asiòn Catòlica, è il presidente dell'Azione Cattolica.

catràm *s.m.* (ar *catràm*) catrame. *I hàⁿ mìs ar catràm eⁿs e strè*, hanno messo il catrame sulle strade.

cauciù *s.m.* (ar *cauciù*) cauciù.

caüsìon *s.f.* (ra *caüsìon*) cauzione.

càuza *s.f.* (ra *càuza*) causa, cagione, motivo. *L'è ona càuza pèrsa eⁿ partèⁿsa!* è una causa persa in partenza!

cavàgn *s.m.* (u *cavàgn*) cestino col manico, panierino.

cavàgna *s.f.* (a *cavàgna*) cesto di vimini per uva, utilizzato per la vendemmia.

cavagnè *s.m.* (u *cavagnè*) cestaio. Femminile *a cavagnèra*.

cavagnin *s.m.* (u *cavagnin*) piccolo cesto di vimini di diverse forme con manico ad arco.

cavagnö *s.m.* (i *cavagnö*) desiderio, voglia. Modo di dire del contado: *i s'èⁿ cavè i cavagnö*, si sono tolti la voglia! *u cavagnö* è il cesto dove si metteva il pane.

cavàl *s.m.* (u *cavàl*) cavallo. Modi di dire: *iès a cavàl*, essere a cavallo, in senso figurato essere riusciti in qualche impresa; *alùra sùma a cavàl*, allora siamo sistemati.

cavalàⁿt *s.m.* (u *cavalàⁿt*) cavallante.

cavaleria *s.f.* (ra *cavaleria*) cavalleria.

cavalèt *s.m.* (u *cavalèt*) cavalletto, trespolo, di solito era di legno, serviva per costruire un piccolo ponte per muratori e imbianchini; il cavalletto dei pittori serviva e serve a sostenere il quadro che si dipinge.

cavalèta¹ *s.f.* (a *cavalèta*) cavalletto per appoggiarvi la legna grossa da segare.

cavalèta² *s.f.* (a *cavalèta*) insetto ortottero. Il bobbiese la identifica anche con il grillo o con la mantide religiosa.

cavaliér *s.m.* (u/ar *cavaliér*) cavaliere. *U cavaliér dar rè*, il cavaliere reale; *u fà ar cavaliér cón e dòn*; fa il cavaliere con le signore.

cavdàgna *s.f.* (a *cavdàgna*) fascia di terreno che si lascia incolto attorno a un campo seminato per consentire il passaggio. Una volta il vecchio vescovo Malchiodi rispondeva a un amico che gli chiedeva: *cma stét?* rispose:

a sùm rivè in cavdàgna, nel ricordo che la *cavdagna* non è altro che l'ultimo sentiero che il contadino che ara lascia per poter uscire dal campo. Quindi è arrivato alla fine del suo lavoro così come il vescovo Malchiodi era arrivato alla fine della sua "giornata terrena".

cavdèl *s.m.* (u *cavdèl*) segnale usato per indicare il confine della *cavdàgna*. Ma anche: attrezzo utilizzato per poter frenare i carri e le slitte dei buoi nelle strade in discesa.

cavè *v.tr.* cavare: *vèrda d'an cavèt mìa on òc!* sta attento di non toglierti un occhio! *chèva fòra stì sòd!* tira fuori i soldi! Modo di dire: *cavè on òc a oⁿ guèrs*, essere un avaro o uno speculatore; *cavè l'àqua dar pùs*, attingere l'acqua dal pozzo. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u chèva*; ind.imp. *u cavèva*; futuro. *u cavarà* (u *cavrà*); cond.pres. *u cavarisa* (u *cavrìsa*); cong.pres. *ch'u chèva*; cong.imp. *ch'u cavisa*; imper.pres. *u gh'hà da cavè*; p.p. *cavè*.

cavès *s.m.* (u *cavès*) paletto che si usa per sostenere le viti nei filari, i fagioli o i pomodoro negli orti. Il nome di *cavès* si usa per i paletti recuperati da bruciare.

cavèsa *s.f.* (a *cavèsa*) cavezza: finimento di corda o cuoio per la testa degli equini e dei bovini per condurli a mano o tenerli legati alla greppia.

cavèsla *v.intr.* cavarsela, uscire da una difficoltà con soddisfazione. *Ch'u s'la chèva da par lü*, esca dalla difficoltà da solo. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'la chèva*; ind.imp. *u s'la cavèva*; futuro *u s'la cavarà*; cond.pres. *u s'la cavarisa*; cong.pres. *ch'u s'la chèva*; cong.imp. *ch'u s'la cavisa*; imper.pres. *u gh'hà da cavèsla*; p.p. *cavè*.

cavì *s.m.* (u *cavì*) capello. *A gh'è gnid i cavì drìt d'ra pagùra*, gli si sono drizzati i capelli dalla paura; *u gh'hà i cavì spès*, ha i capelli ispidi; *u gh'hà oⁿ dièv par cavì*, è nervosissimo.

cavìc *s.m.* (u *cavìc*) cavicchio. *L'è scapüsè ent oⁿ cavìc*, è inciampato in un cavicchio.

cavìcia *s.f.* (a *cavìcia*) caviglia. Plurale e *ca-vìc*.

cavièl *s.m.* (ar *cavièl*) caviale.

cavìl *s.m.* (u *cavìl*) cavillo.

caviö *s.m.* (u *caviö*) tassello di legno tondo. Servono per tenere fermi i covoni sulla slitta (a *léza p'r i cuvòn*) infilandoli negli appositi fori.

caviòn *s.m.* (u *caviòn*) perno in ferro che bloccava il giogo dei buoi al timone del carro.

cavriö *s.m.* (u *cavriö*) viticcio, ricciolo verde che è sulla cima o lungo il tralcio di vite.

cazàca *s.f.* (a *cazàca*) casacca.

cazalìng *s.m.* (u *cazalìng*) casalingo.

cazaméⁿt *s.m.* (u *cazaméⁿt*) casamento.

cazè *s.m.* (u *cazè*) casale. *Piancazè*, *Pianca-sale*.

cazegiè *s.m.* (u *cazegiè*) caseggiato.

cazeificio *s.f.* (ar *cazeificio*) caseificio.

cazèla *s.f.* (a *cazèla*) casella.

cazelèri *s.m.* (u *cazelèri*) casellario.

cazèrma *s.f.* (ra *cazèrma*) caserma.

cazèta *s.f.* (a *cazèta*) piccola casa.

cazìn¹ *s.m.* (u *cazìn*) postribolo, casino.

cazìn² *s.m.* (ar *cazìn*) confusione. *Ar cazìn ch'i hàⁿ fàt*, la confusione che hanno fatto.

cazìnò *s.m.* (ar *cazìnò*) casinò.

cazìstica *s.f.* (ra *cazìstica*) casistica.

cazòt *s.m.* (u *cazòt*) piccola casa ad uso ricovero di attrezzi o persone.

céd *v.tr.* cedere. *At vidrè ch'u céda!* vedrai che cederà! *a gh' cediva ra cà*, gli cadeva la casa. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u céda*; ind.imp. *u cediva*; futuro *u cedarà*; cond.pres. *u cedarisa*; cong.pres. *ch'u céda*; cong.imp. *ch'u cedisa*; imper.pres. *u gh'hà da céd*; p.p. *cedid*.

cédula *s.f.* (a *cédula*) cedola.

cèla *s.f.* (a *cèla*) cella.

celebrè *v.tr.* celebrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u célebra*; ind. imp. *u celebrèva*; futuro *u celebrarà*; cond. pres. *u celebrarisa*; cong.pres. *ch'u célebra*; cong.imp. *ch'u celebrisa*; imper.pres. *u gh'hà da celebrè*; p.p. *celebrè*.

celèst *agg.* celeste. *Celèst cmé i òc d'ra Madòna*, celeste come gli occhi della Madonna.

celibàto

celibàto (ar *celibàto*) situazione di un uomo non sposato. Esisteva nel periodo fascista la tassa del celibato: quando un giovanotto non si sposava doveva pagare allo stato un'amenda.

celtich *s.m.* (u *celtich*) celtico.

cé^mbal *s.m.* (u *cé^mbal*) cembalo.

ce^mpè *v.tr.* bere smodatamente vino o liquori. *L'èra ün ch'u ce^mpèva da màt*, era uno che beveva molto; *i hàⁿ ce^mpè bèⁿ bèⁿ*, hanno bevuto ben bene. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *ce^mpa*; ind.imp. u *ce^mpèva*; futuro u *ce^mparà*; cond.pres. u *ce^mparisa*; cong.pres. *ch'u ce^mpa*; cong.imp. *ch'u ce^mpisa*; imper.pres. u *gh'hà da ce^mpè*; p.p. *ce^mpè*.

ce^mpèda *s.f.* (a *ce^mpèda*) atto o conseguenza del bere in modo smodato.

ceⁿcinè *agg.* agghindato. Più usato *eⁿceⁿcinè*. *Oh t'è bèⁿ tüt eⁿceⁿcinè!* sei ben tutto in ordine! Si usa anche *cincinè*, ma significa tentennare, indugiare; *cincéna mià pö*, non indugiare più.

céⁿd *v.tr.* accendere. *Céⁿda ar fögh'!* accendi il fuoco! Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u *céⁿda*; ind.imp. u *céⁿdiva*; futuro u *céⁿdarà*; cond.pres. u *céⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u céⁿda*; cong.imp. *ch'u céⁿdisa*; imper.pres. u *gh'hà da céⁿd*; p.p. *céⁿdìd*.

ceⁿdìd *agg.* attizzato, acceso.

ceⁿsì *v.tr.* censire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. u *ceⁿsisà*; ind.imp. u *ceⁿsiva*; futuro u *ceⁿsirà*; cond.pres. u *ceⁿsirisa*; cong.pres. *ch'u ceⁿsisà*; cong.imp. non esiste; imper.pres. u *gh'hà da ceⁿsi*; p.p. *ceⁿsid*.

ceⁿsiméⁿt *s.m.* (ar *ceⁿsiméⁿt*) censimento.

ceⁿsür *s.m.* (u *ceⁿsür*) censore.

ceⁿsüra *s.f.* (ra *ceⁿsüra*) censura.

ceⁿsürè *v.tr.* censurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *ceⁿsüra*; ind.imp. u *ceⁿsürèva*; futuro u *ceⁿsürarà*; cond.pres. u *ceⁿsürarisa*; cong.pres. *ch'u ceⁿsüra*; cong.imp. *ch'u ceⁿsürisa*; imper.pres. u *gh'hà da ceⁿsürè*; p.p. *ceⁿsürè*.

céⁿtar *s.m.* (ar *céⁿtar*) centro.

ceⁿtésim *s.m.* (u *ceⁿtésim*) centesimo.

ceⁿtravàⁿti *s.m.* (u *ceⁿtravaⁿti*) centravanti.

ceⁿtrè *v.tr.* centrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *ceⁿtra*; ind.imp. u *ceⁿtrèva*; futuro u *ceⁿtrarà*; cond.pres. u *ceⁿtrarisa*; cong.pres. *ch'u ceⁿtra*; cong.imp. *ch'u ceⁿtrisa*; imper.pres. u *gh'hà da ceⁿtrè*; p.p. *ceⁿtrè*.

ceⁿtrèl *s.f.* (ra *ceⁿtrèl*) centrale.

ceⁿtrifüga *s.f.* (a *ceⁿtrifüga*) centrifuga.

ceⁿtrifüghè *v.tr.* centrifugare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *ceⁿtrifüga*; ind.imp. u *ceⁿtrifüghèva*; futuro u *ceⁿtrifügarà*; cond.pres. u *ceⁿtrifügarisa*; cong.pres. *ch'u ceⁿtrifüga*; cong.imp. *ch'u ceⁿtrifüghisa*; imper.pres. u *gh'hà da ceⁿtrifüghè*; p.p. *ceⁿtrifüghè*.

ceⁿtrin *s.m.* (u *ceⁿtrin*) centrino.

céra *s.f.* (ra *céra*) cera. Modo di dire: *fè bònà céra*, accogliere bene, volentieri.

céragh *s.m.* (u *céragh*) chierico.

ceralàca *s.f.* (ra *ceralàca*) ceralacca: miscuglio di resine usato specialmente per sigillare. *Ra ceralàca as véⁿda eⁿ cartuleria*, la ceralacca si vende in cartoleria.

ceràmica *s.f.* (ra *ceràmica*) ceramica. *A Bòbi dar '52 gh'èra ra scòla ad ceràmica «Felce»*, a Bobbio nel '52 c'era la scuola di ceramica «Felce».

cèrav *s.m.* (u *cèrav*) cervo.

cerbiàt *s.m.* (u *cerbiàt*) cerbiatto.

cerbutèna *s.f.* (a *cerbutèna*) cerbottana. *Cón a cerbutèna as tirèva i plòf*; *i plòf* erano pezzi di fogli arrotolati a imbuto.

cerebrèl *agg.* cerebrale.

cerèta *s.f.* (ra *cerèta*) ceretta.

cérga *s.f.* (a *cérga*) chierica, tonsura.

cerghìn *s.m.* (u *cerghìn*) chierichetto.

cerimònia *s.f.* (ra *cerimònia*) cerimonia.

cerimunièl *s.m.* (ar *cerimunièl*) cerimoniale.

cerniéra *s.f.* (a *cerniéra*) cerniera.

certifichèt *s.m.* (u *certifichèt*) certificato.

certuzìn *s.m.* (u *certuzìn*) certosino.

cerulòide *s.f.* (ra *cerulòide*) celluloido.

cerüm *s.m.* (ar *cerüm*) cerume.

cerùz *agg.* cordiale, sorridente, complimentoso. Deriva da *céra*. Modo di dire: *fê céra*, fare complimenti, essere gioviali, suscitare letizia.

cervichèl *s.f.* (*ra cervichèl*) cervicale.

cesasiòn *s.f.* (*ra cesasiòn*) cessazione. *Ra cesasiòn ad l'inchèrich*, la cessazione dell'incarico.

cesiòn *s.f.* (*ra cesiòn*) cessione. *Ra cesiòn da sò pèrt*, la cessione della sua parte.

cèsu o **cèso** *s.m.* (*ar cèsu*) gabinetto, latrina. *Vèt ar cèsu?* vai al gabinetto?

cetè *v.tr.* accettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cèta*; ind.imp. *u cetèva*; futuro *u cètarà*; cond.pres. *u cètarisa*; cong.pres. *ch'u cèta*; cong.imp. *ch'u cetisa*; imper.pres. *u gh'hà da cetè*; p.p. *cetè*.

céza *s.f.* (*ra céza*) chiesa. Ecco le chiese di Bobbio: *ra céza dar Dòm*, il Duomo; *ra céza ad S.Loré's*, S.Lorenzo; *ra céza 'd ra Madòna d'l'Aiüt*, il santuario della Madonna dell'Aiuto. *ra céza ad S.Culo^mbàn*, S.Colombano; *ra céza ad S.Nicòla*, S.Nicola; *ra céza ad S.Giuzèp* (pochi ormai sanno dove si trovava questa chiesa, era situata a metà via S.Giuseppe dove esiste una casa con tre gradini esterni).

cezèl *s.m.* (*u cezèl*) cesello.

ché¹ *congiun.* di. Introduce quasi sempre il secondo termine di paragone: *l'è pò brèv ché mé*, è più bravo di me.

ché² *pron.rel.* che. *Hô vist oⁿ fiò ch'u piaⁿziva*, ho visto un ragazzo che piangeva.

ché³ *avv.di luogo.* qui. *Vègn'ta ché?* vieni qui?

ché⁴ *agg.escl.* che. *Che bèla cà!* che bella casa.

ché..ché *agg.dimostr.* queste. *Che dòn ché e piàⁿza sè^mpar*, queste donne piangono sempre. Quando si pretende una risposta e si sa già spiacevole, usiamo *sté*; è un modo un pochino arrogante per chiedere: *còza vòrai sté dòn?* cosa vogliono queste donne?

chèd¹ *s.m.* (*ar chèd*) caldo.

chèd² *agg.* caldo.

chègadübi *s.m.* (*u chègadübi*) persona che

in ogni cosa pone difficoltà.

chègamiràcul *s.m.* (*u chègamiràcul*) uno che quando deve fare qualcosa la esagera tremendamente e fa il prezioso.

chègaseⁿtéⁿs *s.m.* (*u chègaseⁿtéⁿs*) sputasentenze.

chègasùta *s.m.* (*u chègasùta*) pauroso.

chèghenìn *s.m.* (*u chèghenìn*) ultimo della nidiata. *L'è oⁿ chèghenìn*, è ancora in fasce (ironico).

che lé *pron.dimostr.* questa. È riferito a persona.

che lü *pron.dimostr.* questo. È riferito a persona.

chèr *agg.* caro, ma anche costoso. *Ra chèran l'è sè^mpar stàta chèra*, la carne è sempre stata cara.

chèra gràsia *inter.* per fortuna, letteralmente: cara grazia. *Chèra gràsia ch'a l'è rivè!* per fortuna che è arrivata!

chèran *s.f.* (*ra chèran*) carne.

chèrd *s.m.* (*u chèrd*) cardo.

chèrgh *agg.* carico. *Chèrgh cm'on èz*, carico come un asino.

chèrich *s.m.* (*u chèrich*) carico, aggravio, onere. *Us n'è fàt chèrich lü*, si è preso l'incarico; *u s'è fàt chèrich de spèiz*, si è preso l'incarico delle spese. Nel gioco delle carte, il carico corrisponde a un asso o a un tre: *zòga oⁿ chèrich*, gioca un carico.

chèrp *s.m.* (*u chèrp*) carpine: albero delle betulacee con corteccia liscia e grigia e foglie doppiamente seghettate.

chèrpa *s.f.* (*a chèrpa*) carpa. *Ent ar Pò a gh'è e chèrp*, nel Po ci sono le carpe.

chèrta¹ *s.f.* (*ra chèrta*) carta. *Chèrta velina*, carta velina; *chèrta sücar*, era la carta da incartare lo zucchero. Ancora oggi si dice colore carta zucchero. Essendo abbastanza porosa, veniva anche utilizzata per togliere macchie di unto dai tessuti, si metteva sulla carta, già posta sulla macchia, un cucchiaino con dentro una brace, il calore faceva assorbire la macchia. La medicina popolare consigliava: *ra custipasiòn as cüra còⁿ ra chèrta sücar bzoⁿtè ad lèrd, fàta scaldè e mìa eⁿs ra stü-*

chèrta

magh, la costipazione si cura con la carta zucchero unta di lardo, fatta scaldare e messa sullo cassa toracica. *Ra chèrta bulè*, carta bollata.

chèrta² *s.f.* (a *chèrta*) carta da gioco. *Dà zö a chèrta*, gioca la carta.

chèrtapìsta *s.f.* (ra *chèrtapìsta*) cartapesta.

chèva *s.f.* (a *chèva*) cava.

chèvastràs *s.m.* (u *chèvastràs*) arnese simile a un cavatappi che serve per togliere la canapa dalle canne delle botti.

chèvulfür *s.m.* (u *chèvulfür*) cavolfiore.

chèz *s.m.* (ar *chèz*) caso. *Vèrda ar chèz*, guarda il caso; *a l'hò vist par chèz*, l'ho visto per caso.

chì *pron.rel.* colui, il quale con funzione di sogg. e comp. *chi stüdia l'è prumòs*, chi studia è promosso; *sórta cón chì at pèra*, esci con chi ti pare; *pron.inter. chì èl?* chi è? *pron.rel.indef. an tróv mìa chì am iüta*, non trovo chi mi aiuta.

chi..ché *pron.dimostr.* questi. *Chi òm ché i lavùra da màt*, questi uomini lavorano molto. Quando si pretende una risposta e si sa già spiacevole, usiamo *stì*; è un modo un pochino arrogante per chiedere: *còza vòria stì òm?* cosa vogliono questi uomini?

chìcra *s.f.* (a *chìcra*) chicchera, tazza, ciotolletta per prendervi caffè o cioccolata.

chèt *agg.* quieto, calmo. Femilne *chiéta*.

chìfar *s.m.* (i *chìfar*) tipo di pasta grossa, assomigliava ai nostri rigatoni.

chìl là *pron.dimostr.* quelli, quelle. Riferito a persone e cose.

chilòmatar *s.m.* (u *chilòmatar*) chilometro. Vale anche per il plurale.

chìlu *s.m.* (u *chìlu*) chilogrammo.

chiméra *s.f.* (a *chiméra*) chimera.

chìmica *s.f.* (ra *chìmica*) chimica.

chìnich *s.f.* (u *chìnich*) chimico.

chìmò *avv.* in questo luogo.

chìmonò *s.m.* (u *chìmonò*) chimono.

chìnòt *s.m.* (u *chìnòt*) chinotto.

chìsìsia *pron.indef.* chicchessisia.

chìsóra *s.f.* (a *chìsóra*) pasta di pane lievitata, schiacciata. Vi si mette sopra olio e sale e

si fa cuocere in forno, questa è la focaccia tradizionale, ve ne sono di altri tipi.

chìsti ché *pron.dimostr.* queste, questi. Riferiti a persone e cose.

chìsuréna *s.f.* (a *chìsuréna*) piccola focaccia rotonda che serviva per lo più agli studenti per fare la merenda a scuola.

chitèra *s.f.* (a *chitèra*) chitarra. *U gh'hà sé^m par a chitèra eⁿ màn*, ha sempre la chitarra in mano. In forma figurata serve a indicare in modo negativo una donna: *a l'è ona brüta chitèra!* è una brutta chitarra!

ciàlda *s.f.* (a *ciàlda*) cialda.

ciaciarè *v.intr.* chiacchierare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ciaciara*; ind.imp. *u ciaciareva*; futuro *u ciaciararà*; cond.pres. *u ciaciararisa*; cong.pres. *ch'u ciaciara*; cong.imp. *ch'u ciaciarisa*; imper. pres. *u gh' hà da ciaciarè*; p.p. *ciaciaré*. Vedere anche *ciaciarè*.

ciaciarèla *s.f.* (ra *ciaciarèla*) loquacità, parlantina. *U gh'hà ona ciaciarèla ch'an finisa pö*, ha una parlantina che non finisce più.

ciàc'ra *s.f.* (a *ciàc'ra*) chiacchiera: dolce di carnevale. Plurale *e ciàciar*.

cià^mbarlàn *s.m.* (u *cià^mbarlàn*) si dice di un uomo di nessun conto e di cui non ci si può fidare, che parla senza alcuna autorità di cose più grandi lui. *Gràm cià^mbarlàn* è il detto più usato.

cià^mbran *s.m.* (u *cià^mbran*) stipite della porta.

ciamè *v.tr.* chiamare. *U ciamèva sé^m par sò mèr*, chiamava sempre sua madre; *u ciamarà dmàn*, telefonerà domani. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ciàma*; ind. imp. *u ciamèva*; futuro *u ciamarà*; cond.pres. *u ciamarisa*; cong.pres. *ch'u ciàma*; cong. imp. *ch'u ciamisa*; imper.pres. *u gh'hà da ciàmè*; p.p. *ciamè*.

ciàⁿfar *s.m.* (u *ciàⁿfar*) oggetto di nessun valore, cianfrusaglia. Si usa anche *ciàⁿför*.

cianòtich *agg.* cianotico.

cianùro *s.m.* (ar *cianùro*) cianuro.

ciàpa *s.f.* (a *ciàpa*) lastra di ardesia, di arenaria o di qualsiasi pietra. Le donne che lavava-

no i panni lungo la Trebbia si procuravano *ona bèla ciàpa*; *u gh'hà dù ciàp*, ha dei bei glutei.

ciapacàn *s.m.* (*u ciapacàn*) dipendente municipale incaricato di acchiappare i cani randagi senza museruola.

ciapamùsch *s.m.* (*u ciapamùsch*) arnese per acchiappare le mosche. Esisteva una carta attaccaticcia, ma esistevano anche strumenti più complessi. Esisteva una bottiglia con il fondo aperto che saliva ricurvo per poter contenere l'acqua, la mosca una volta entrata, attirata da qualcosa di dolce, cercava poi di uscire verso il collo della bottiglia che era chiuso fino a quando sfinita ricadeva giù nell'acqua.

ciàpar *s.m.* (*u ciàpar*) trappola per uccelli fatta da una lastra di pietra (ciapa). Modo di dire: *i l'hàⁿ ciapè ent u ciàpar*, lo hanno sorpreso sul fatto.

ciaparàt *s.m.* (*u ciaparàt*) derattizzatore. In senso figurato si dice di persona che gira continuamente senza lavorare: *l'è oⁿ ciaparàt*, è uno poco credibile, poco affidabile.

ciapè *v.tr.* acchiappare, prendere, catturare. *Iès ciapè*, essere indaffarato; *ra mnèstra l'hà ciapè ad brüz*, la minestra sa di bruciato; *ciàpa ché!* prendi! *sòⁿ tàⁿta ciapè*, sono tanto indaffarato; *ciapès p'r i cavì*, disperarsi, accapigliarsi; *ciapè oⁿ drìt*, allontanarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ciàpa*; ind.pres. *u ciapèva*; futuro *u ciaparà*; cond.pres. *u ciaparisa*; cong.pres. *ch'u ciàpa*; cong.imp. *ch'u ciapisa*; imper.pres. *u gh'hà da ciapè*; p.p. *ciapè*.

ciaplèta *s.f.* (*a ciaplèta*) piccolo sasso appiattito che si usava per farlo saltare a pelo d'acqua.

ciapòn *s.m.* (*u ciapòn*) grosso masso.

ciapunè *s.f.* (*a ciapunè*) sassata. *U gh'à tirè ona ciapunè*, gli ha tirato una sassata.

ciarìn *s.m.* (*u ciarìn*) piccolo cero che si metteva alla finestra quando passava la processione.

ciarùz *agg.* complimentoso, cerimonioso.

ciàu *inter.* ciao: saluto.

ciavè *v.tr.* chiudere a chiave. Verbo della I

coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u cièva*; ind.imp. *u ciavèva*; futuro *u ciav'rà*; cond.pres. *u ciav'risa*; cong.pres. *ch'u cièva*; cong.imp. *ch'u ciavisa*; imper. pres. *u gh'hà da ciavè*; p.p. *ciavè*.

ciavèrda *s.f.* (*a ciavèrda*) chiavarda: tipo di bullone costituito da una lunga barra con testa ingrossata ed estremità filettata per l'applicazione dei dadi di fissaggio.

cica *s.f.* (*a cica*) tabacco da masticare. Oggi è anche la gomma da masticare.

cichè *v.tr.* masticare tabacco. Ma anche sbagliare nel colpire il pallone o un bersaglio. *U cichèva nòt e dé*, masticava tabacco notte e giorno; *cichè a bàla*, non prendere o colpire la palla; *cichè a parniza*, sparare a vuoto e non prendere la pernice. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u cica*; ind.imp. *u cichèva*; futuro *u cic'rà*; cond.pres. *u cic'risa*; cong.pres. *ch'u cica*; cong.imp. *ch'u cichisa*; imper.pres. *u gh'hà da cichè*; p.p. *cichè*.

cichèda *s.f.* (*a cichèda*) errore soprattutto nel gioco del pallone. Ma anche un errore di mira con un'arma; una masticata di tabacco.

cichèt *s.m.* (*u cichèt*) bicchierino di liquore, ma anche rimprovero. *A l'hà ciapè oⁿ cichèt che an ta dìz!* egli ha preso un rimprovero che non ti dico!

cichetè *v.tr.* bere spesso liquori. *U cichèta sé^mpar da par lü*, beve sempre da solo; *u cichetèva cón i amiz*, beveva con gli amici. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cichèta*; ind.pres. *u cichetèva*; futuro *u cichetarà*; cond.pres. *u cichetarisa*; cong. pres. *ch'u cichèta*; cong.imp. *ch'u cichetisa*; imper.pres. *u gh'hà da cichetè*; p.p. *cichetè*.

cicia *s.f.* (*ra cicia*) adipe, il grasso dell'adipe. *At g'hè ona bèla cicia*, ha un bel grasso.

ciciarè *v.intr.* chiacchierare: *cicièra, cicièra, a ra fin it cüziràn ra bùca*, parla, parla alla fine ti cuciranno la bocca. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u cicièra*; ind.imp. *u ciciarèva*; futuro *u ciciararà*; cond.pres. *u ciciararisa*; cong.pres. *ch'u cicièra*; cong.imp. *ch'u ciciarisa*; imper. pres. *u gh'hà da ciciarè*; p.p. *ciciarè*.

ciciarèda

ciciarèda *s.f.* (a *ciciarèda*) chiacchierata.

ciciaréri *s.m.* (ar *ciciaréri*) chiacchierio lungo, ma non assordante.

ciciòtu *agg.* paffuto, grassoccio.

ciciu bèlu *s.m.* (ar *ciciu bèlu*) letteralmente ciccio bello. Uomo fatuo e galante; *Fà mià ar ciciu bèlu!* non fare il furbacchione! come sberleffo si usa *ciciu mèrlu!* letteralmente ciccio merlo!

ciclamìn *s.m.* (u *ciclamìn*) ciclamino.

ciclista *s.m.* (u *ciclista*) ciclista.

ciclòn *s.m.* (u *ciclòn*) ciclone.

cicògna *s.f.* (a *cicògna*) cicogna. *A cà d'u Rému l'è rivè a cicògna*, a casa di Remo è nato un bambino. Notare l'uso della preposizione *du* che è alquanto anomala.

ciculaté *s.m.* (u *ciculaté*) cioccolataio. *Fè ra figùra d'oⁿ ciculaté*, fare la figura di un cioccolataio. Il cioccolataio lavorava e forse lavora ancora in camice bianco, se si sporcava un dito, usava pulirselo nel camice; la sua figura non era molto bella. Oggi chi parla italiano dice (e crede di parlar bene): far la figura del cioccolataio. E ci si chiede: che significa? I passaggi da una lingua all'altra sono sempre difficili.

ciculatìn *s.m.* (u *ciculatìn*) cioccolatino.

ciculèta *s.f.* (ra *ciculèta*) cioccolata.

cicùta *s.f.* (ra *cicùta*) cicuta.

ciél *s.m.* (ar *ciél*) cielo. *Ar ciél l'éra scür*, il cielo era scuro.

cièr¹ *s.m.* (ar *cièr*) chiaro.

cièr² *agg.* chiaro, limpido, evidente. *L'è cièr cmé l'àqua*, è limpido come l'acqua.

cièv *s.f.* (ra *cièv*) chiave.

cifrèri *s.m.* (u *cifrèri*) cifrario.

cìgno *s.m.* (u *cìgno*) cig-no.

cilàpa *s.f.* (ra *cilàpa*) gialappa: pianta erbacea messicana dai cui tuberi si estrae una resina usata come purgante. Vuole indicare qualcosa di liquido e disgustoso. Dallo spagnolo *jalapa* riduzione di *raiz de Jalapa* (1615) trovata dagli spagnoli nella città messicana di Jalapa. *Che fàcia fét? an t'avré mià bèivid ad ra cilàpa*; che faccia stai facendo? Non avrai bevuto della gialappa.

cilèca *inter.* cilecca. *L'hà fàt cilèca*, modo di dire per qualcosa che non si è riuscito fare.

cilⁿdar *s.m.* (u *cilⁿdar*) cilindro. *U capèl a cilⁿdar*, il cappello a cilindro.

cilórb *agg.* strabico, che ci vede poco. *Aⁿdè a ra cilórba*, camminare alla cieca.

ciméli *s.m.* (u *ciméli*) cimelio.

ciméⁿt *s.m.* (ar *ciméⁿt*) cemento. Modo di dire riferito a persona: *l'è pròpi oⁿ bèl ciméⁿt!* è proprio un bel peso!

cimitéri *s.m.* (ar *cimitéri*) cimitero.

cimùr *s.m.* (ar *cimùr*) cimurro: malattia canina.

cincinè *v.intr.* acconciarsi, con vesti, gioielli e pettinatura arricciolata. *Iès cincinè*, essere acconciato come per una festa. Si usa soprattutto parlando di donne. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u cincéna*; ind.imp. *u cincinèva*; futuro *u cincinarà*; cond.pres. *u cincinarisa*; cong.pres. *ch'u cincéna*; cong.imp. *ch'u cincinisa*; imper.pres. *u gh'hà da cincinè*; p.p. *cincinè*.

cinèiz *s.m.* (u *cinèiz*) cinese.

cinema *s.f.* (ar *cinema*) cinema.

ciⁿghièl *s.m.* (u *ciⁿghièl*) cinghiale.

cingùl *s.m.* (u *cingùl*) cingolo.

cingulè *agg.* cingolato.

cinilia *s.f.* (ra *cinilia*) ciniglia.

cinòfil *s.m.* (u *cinòfil*) cinofilo.

ció *s.m.* (u *ció*) assiolo: uccello notturno.

ciòca *s.f.* (a *ciòca*) edema.

ciòch *s.m.* (ar *ciòch*) suono da percossa su di un corpo che risuona soffocato. *U mlòn u gh'hà oⁿ brüt ciòch*, il melone non è maturo.

ciòd *s.m.* (u *ciòd*) chiodo.

ciòdéna *s.f.* (a *ciòdéna*) siepe. *Dài sàlta stà ciòdéna! chimò a gh'è oⁿ bèl pòst*, dai salta questa siepe! qui c'è un bel posto.

ciòdìn *s.m.* (u *ciòdìn*) chiodino; anche tipo di fungo.

ciòⁿs *agg.* chiuso. *E lumàs es ciòⁿsa sō*, le lumache si chiudono.

ciòⁿsè *v.intr.* chiudere con l'opercolo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ciòⁿsa*; ind.imp. *u ciòⁿsèva*; futuro *u ciòⁿsarà*; cond.pres. *u ciòⁿsarisa*; cong.pres. *ch'u ciòⁿ-*

sa; cong.imp. *ch'u cioⁿsisà*; p.p. *cioⁿsè*.

ciösa *s.f.* (a *ciösa*) chioccia. *Vèrda a ciösa cón i sò pulastrìn*, guarda la chioccia con i suoi pulcini.

ciprès *s.m.* (u *ciprès*) cipresso.

cipriöta *s.m.* (u *cipriöta*) cipriota.

cipülè *v.tr.* tritare la carne o le verdure come si tritano le cipolle con la mezzaluna, noto strumento di cucina. *A cipülèva ra chèran*, ella tritava la carne. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cipüla*; ind.imp. *u cipülèva*; futuro *u cipülarà*; cond.pres. *u cipülarisa*; cong.pres. *ch'u cipüla*; cong.imp. *ch'u cipülisa*; imper.pres. *u gh'hà da cipülè*; p.p. *cipülè*.

circöⁿciz *agg.* circonciso.

circöⁿciziön *s.f.* (ra *circöⁿciziön*) circoncisione.

circoⁿdè *v.tr.* circondare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u circöⁿda*; ind.imp. *u circundèva*; futuro *u circundarà*; cond.pres. *u circundarisa*; cong.pres. *ch'u circöⁿda*; cong.imp. *ch'u circundiⁿsa*; imper.pres. *u gh'hà da circoⁿdè*; p.p. *circoⁿdè*.

circöⁿflès *agg.* circonflesso.

circöⁿvalasiön *s.f.* (ra *circöⁿvalasiön*) circonvallazione.

circulasiön *s.f.* (ra *circulasiön*) circolazione.

circulè *v.intr.* circolare, muoversi. *Circulì! lasì libera ra strè, circolate! lasciate libera la strada.* Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u circola*; ind.imp. *u circolèva*; futuro *u circularà*; cond.pres. *u circolarisa*; cong.pres. *ch'u circola*; cong.imp. *ch'u circolisa*; imper.pres. *u gh'hà da circolè*; p.p. *circulè*.

circuscisiön *s.m.* (ra *circuscisiön*) circoscrizione.

circuscrit *agg.* circoscritto.

circustàⁿsa *s.f.* (ra *circustàⁿsa*) circostanza.

ciribibi *s.m.* (u *ciribibi*) scricciolo. *U màⁿgia cmè oⁿ ciribibi*, mangia pochissimo. Vedere anche *trèⁿta pèiz*.

ciribiricòcula *s.f.* (ra *ciribiricòcula*) modo scherzoso per indicare la testa: *am gira ra ci-*

ribiricòcula.

cirilich *agg.* cirillico.

cirózi *s.f.* (ra *cirózi*) cirrosi.

cistèrna *s.f.* (a *cisterna*) cisterna: serbatoio che serviva per raccogliere l'acqua piovana.

cistifèla *s.f.* (a *cistifèla*) cistifellea.

citadin *s.m.* (u *citadin*) cittadino.

citadinàⁿsa *s.f.* (ra *citadinàⁿsa*) cittadinanza.

citasiön *s.f.* (ra *citasiön*) citazione.

citè *s.m.* (a *citè*) città.

citòfun *s.m.* (u *citòfun*) citofono.

citràt *s.m.* (ar *citràt*) citrato.

çitu *agg.* zitto, chieto. *Çitu çitu*, chieto chieto, zitto zitto.

çiüca *s.f.* (a *çiüca*) sbornia.

çiucatòn *s.m.* (u *çiucatòn*) ubriacone abituale. *A l'è oⁿ çiucatòn*, è un ubriacone. Anche *çiucaté*.

çiüch *s.m.* (u *çiüch*) ubriaco casuale.

çiuchè *v.tr.* battere su di un corpo risonante, ma anche cadere con forte rumore. *Çiuchègh' e màn*, battergli le mani, applaudirlo; *çiuchè par tèra*, cadere; *çiuchègh e tòl*, battergli i barattoli di latta: si usava quando gli sposi erano un po' attempati oppure vedovi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u çiòca*; ind.imp. *u çiuchèva*; futuro *u çiuc'rà*; cond.pres. *u çiuc'risa*; cong.pres. *ch'u çiòca*; cong.imp. *ch'u çiuchisa*; imper.pres. *u gh'hà da çiuchè*; p.p. *çiuchè*.

çiüchèda *s.f.* (a *çiüchèda*) atto, azione del battere: *u gh'hà dat ona çiüchèda ad màn*, gli ha fatto un lungo applauso; ma anche per indicare un acquazzone *ona çiüchèda d'acqua*.

çiüciè *v.tr.* succhiare. *At ta çiüciat ancamò u did?* ti succhi ancora il dito? Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u çiücia*; ind.imp. *u çiücièva*; futuro *u çiüciarà*; cond.pres. *u çiüciarisa*; cong.pres. *ch'u çiücia*; cong.imp. *ch'u çiücièsa*; imper.pres. *u gh'hà da çiüciè*; p.p. *çiüciè*.

çiücièda *s.f.* (a *çiücièda*) atto, azione del succhiare: *u gh'hà fàt ona çiücièda*, egli ha fatto una succhiata.

çiüciön *s.m.* (u *çiüciön*) tettarella, biberòn.

ciucòn

ciucòn *agg.* uovo che non si schiude. *L'è on òv ciucòn*, è un uovo che non si schiuderà.

ciuè *avv.* cioè, intendo dire.

ciüf *s.m.* (*u ciüf*) ciuffo.

ciùla *agg.* gonzo, poco furbo, che non capisce niente.

ciùrd *agg.* infingardo, ma anche persona che formula giudizi ma tace.

ciüs *s.m.* (*ar ciüs*) liquame.

ciüza *s.f.* (*a ciüza*) piccola diga che veniva fatta nel fiume per deviare l'acqua al mulino; veniva fatta anche per pescare.

ciüzè *v.tr.* sbarrare, fare un sbarramento. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ciüza*; ind.imp. *u ciüzèva*; futuro *u ciüzarà*; cond.pres. *u ciüzarisa*; cong.pres. *ch'u ciüza*; cong.imp. *ch'u ciüzisa*; p.p. *ciüzè*.

ciüzìn *s.m.* (*u ciüzìn*) griglia da pavimento per lo scolo dell'acqua.

civil *agg.* civile.

civiltè *s.f.* (*ra civiltè*) civiltà.

cizalpìn *agg.* cisalpino.

cl^adestìn *s.m.* (*u cl^adestìn*) clandestino.

clarinèt *s.m.* (*u clarinèt*) clarinetto.

clarisa *s.f.* (*a clarisa*) clarissa.

clàse *s.f.* (*ra clàse*) classe.

clàsich *agg.* classico.

clasifica *s.f.* (*ra clasifica*) classifica.

clàusola *s.f.* (*a clàusola*) clausola.

clausüra *s.f.* (*ra clausüra*) clausura.

clavicè^mbal *s.m.* (*u clavicè^mbal*) clavicembalo.

clavicula *s.f.* (*a clavicula*) clavicola.

cleméⁿsa *s.f.* (*ra cleméⁿsa*) clemenza.

clesidra *s.f.* (*a clesidra*) clessidra.

cliéⁿt *s.m.* (*u cliéⁿt*) cliente.

clìn *s.m.* (*u clìn*) focaccina cotta direttamente sulla ghisa della stufa.

clieⁿtéla *s.m.* (*ra clieⁿtéla*) flientela.

clìnica *s.f.* (*a clìnica*) clinica.

clòro *s.m.* (*ar clòro*) cloro.

clorofòrmio *s.m.* (*ar clorofòrmio*) cloroformio.

cluridrich *agg.* cloridrico.

clurufila *s.f.* (*ra clurufila*) clorofilla.

cmaⁿdè *v.tr.* comandare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cmàⁿda*; ind.imp. *u cmaⁿdèva*; futuro *u cmaⁿdarà*; cond.pres. *u cmaⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u cmaⁿda*; cong.imp. *ch'u cmaⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da cmaⁿdè*; p.p. *cmaⁿdè*.

cmé¹ *avv.* come. *Cm'hét fàt?* come hai fatto?

cmé² *agg.escl.* quanto. *cm'a l'è bèl!* quant'è bello!

cmeⁿsè *v.tr.* cominciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cméⁿsa*; ind.imp. *u cmeⁿsèva*; futuro *u cmeⁿsarà*; cond.pres. *u cmeⁿsarisa*; cong.pres. *ch'u cméⁿsa*; cong.imp. *ch'u cmeⁿsisa*; imper.pres. *u gh'hà da cmeⁿsè*; p.p. *cmeⁿsè*.

cmesisia *avv.* comunque, in qualche modo, senza cura.

cmün *s.m.* (*ar cmün*) comune.

cô *s.m.* (*u cô*) capo, bandolo, inizio. *Eⁿ cô dar pòⁿt*, all'inizio del ponte; *sérca u cô d'a matàsa*, cerca l'inizio della matassa.

còbra *s.m.* (*u còbra*) cobra.

cocaïna *s.f.* (*ra cocaïna*) cocaina.

cocàla *s.f.* (*a cocàla*) galla delle querce: sembra una pallina, grossa quasi come una pallina di bigliardo. È un'escrescenza che si forma sulle foglie della *quercus tinctoria* prodotta dalla puntura di un insetto detto *diploptis gallae tinctoriae*, serve a tingere in nero. Modo di dire: *l'è pròpri ona cocàla!* è proprio una testa vuota!

cōchìn *s.m.* (*u cōchìn*) lucciola. *L'è ona sirie da cōchìn*, è una bella serata come quando si vedono tante lucciole.

còcu¹ *s.m.* (*u còcu*) cocco, preferito. *U còcu d'a màma*, il cocco della mamma.

còcu² *agg.* cocco, preferito. *Lisàⁿdar a l'è pròpi u sò còcu*. Alessando è proprio il suo preferito.

còdic *s.m.* (*u/ar còdic*) codice. *U còdic püsè vèc*, il codice più vecchio; *l'hà coⁿsültè ar còdic ad S.Culo^mbàn*, ha consultato il codice di S.Colombano.

cofanòn *s.m.* (*u cofanòn*) giaggiolo, iris.

cògar *s.m.* (*u cògar*) cuoco. La cuoca si dice

a cōgra.

cógn *s.m.* (u cōgn) cuneo.

còl *s.m.* (ar còl) collo.

còla¹ *s.f.* (ra còla) là dove la collina si abbassa per lasciare passare la strada.

còla² *s.f.* (ra còla) colla per incollare.

colestonòlo *s.m.* (ar colestonòlo) colesterolo.

còlica *s.f.* (a còlica) colica. *Gh'è gnid ona còlica ad fidàgh*, gli è venuta una colica al fegato.

colirio *s.m.* (ar colirio) collirio.

colite *s.f.* (ra colite) colite.

còlra¹ *s.f.* (a còlra) pianta del nocciolo selvatico (arcaico). Plurale *e còlar*. Dalle piante delle nocciole deriva probabilmente il nome di Colleri.

còlra² *s.f.* (ra còlra) collera. *Me sòn aⁿdàt eⁿ còlra*, mi sono incollerito.

còma *s.m.* (ar còma) coma.

co^mbàt *v.tr.* combattere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u co^mbàta*; ind.imp. *u co^mbativa*; futuro *u co^mbatarà*; cond.pres. *u co^mbatarisa*; cong.pres. *ch'u co^mbàta*; cong.imp. *ch'u co^mbatisa*; imper.pres. *u gh'hà da co^mbàt*; p.p. *co^mbatid*.

cō^mbatéⁿt *s.m.* (u cō^mbatéⁿt) combattente.

co^mbinasiòn *s.f.* (ra co^mbinasiòn) combinazione.

co^mbinè *v.tr.* combinare, ma anche fare. *Còz' hèt co^mbinè?* cosa hai combinato? Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u co^mbéna*; ind.imp. *u co^mbinèva*; futuro *u co^mbinarà*; cond.pres. *u co^mbinarisa*; cong.pres. *ch'u co^mbéna*; cong.imp. *ch'u co^mbinisa*; imper.pres. *u gh'hà da co^mbinè*; p.p. *co^mbiné*.

co^mbrìcula *s.m.* (ra co^mbrìcula) combriccola.

co^mbüstìon *s.f.* (ra co^mbüstìon) combustione

còmich *s.m.* (u còmich) comico.

cō^mpàgn¹ *s.m.* (u cō^mpàgn) compagno.

cō^mpàgn² *agg.* uguale, simile. *A l'è cō^mpàgn a sò pèr*, è uguale a suo padre.

co^mpagnadù *s.m.* (u co^mpagnadù) accompagnatore.

cō^mpagnè *v.tr.* accompagnare. *L'hà cō^mpagnè*

gnè a dòna dar dutùr, ha accompagnato la moglie dal dottore. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres *u cō^mpàgna*; ind.imp. *u cō^mpagnèva*; futuro *u cō^mpagnarà*; cond.pres. *u cō^mpagnarisa*; cong.pres. *ch'u cō^mpàgna*, cong.imp. *ch'u cō^mpagnisa*; imper.pres. *u gh'hà da cō^mpagnè*; p.p. *cō^mpagnè*.

cō^mpagnia *s.f.* (ra cō^mpagnia) brigata: un gruppo di amici. *Che bèla cō^mpagnia*; che bella compagnia.

cō^mpanàtich *s.m.* (ar cō^mpanàtich) tutto quello che piace e serve per non mangiare solamente il pane (salumi, formaggi, ecc.). *Co^mpagnè ar pàⁿ có^r cō^mpanàtich*, accompagnare il pane con il companatico.

cō^mparì *v.intr.* comparire, apparire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u cō^mparisa*; ind.imp. *u cō^mpariva*; futuro *u cō^mparirà*; cond.pres. *u cō^mparirisa*; cong.pres. *ch'u cō^mparisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da cō^mparì*; p.p. *cō^mparid*. Nella coniugazione si usa anche *u cō^mpèra* e *ch'u cō^mpèra*.

co^mpàs *s.m.* (u co^mpàs) compasso.

cō^mpasiòn *s.f.* (ra cō^mpasiòn) compassione.

cō^mpatì *v.tr.* compatire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u cō^mpatisa*; ind.imp. *u cō^mpativa*; futuro *u cō^mpatirà*; cond.pres. *u cō^mpatirisa*; cong.pres. *ch'u cō^mpatisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da cō^mpatì*; p.p. *cō^mpatid*.

cō^mpatibil *agg.* compatibile.

cō^mpetéⁿsa *s.f.* (ra cō^mpetéⁿsa) competenza.

cō^mpetéⁿt *agg.* competente.

cō^mpì *v.tr.* compiere. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u cō^mpisa*; ind.imp. *u cō^mpiva*; futuro *u cō^mpirà*; cond.pres. *u cō^mpirisa*; cong.pres. *ch'u cō^mpisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *cō^mpìd*.

co^mpilè *v.tr.* compilare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u co^mpila*; ind.imp. *lù u co^mpilèva*; futuro *lù u co^mpilarà*; cond.pres. *lù u co^mpilarisa*; cong.pres. *che lù u co^mpila*; cong.imp. *che lù u co^mpilisa*; p.p. *co^mpilè*.

có^mpit *s.m.* (ar có^mpit) compito.

cō^mpleàn *s.m.* (u cō^mpleàn) compleanno.

cō^mpliméⁿt

cō^mpliméⁿt *s.m.* (u cō^mpliméⁿt) complimento.

cō^mplòt *s.m.* (u/ar cō^mplòt) complotto. *U cō^mplòt ch' i hàⁿ mìs eⁿ pé*, il complotto che hanno messo in piedi; *i l'hàⁿ ciapè ent ar cō^mplòt*, l'hanno preso dentro il complotto.

cō^mpreⁿdòni *s.m.* (ar cō^mpreⁿdòni) comprendonio.

cō^mpreⁿsiv *agg.* comprensivo.

cō^mprès *agg.* compresso.

cō^mpresùr *s.m.* (u cō^mpresùr) compressore.

cō^mprumèt *v.tr.* compromettere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u cō^m-prumèta; ind.imp. u cō^mprumètiva; futuro u cō^mprumètarà; cond.pres. u cō^mprumètaria; cong.pres. ch'u cō^mprumèta; cong.imp. ch'u cō^mprumètisa; imper.pres. u gh'hà da cō^m-prumèt; p.p. cō^mprumìs.

cō^mprumetéⁿt *agg.* compromettente.

cō^mprumìs *s.m.* (ar cō^mprumìs) compromesso. *I hàⁿ fàt ar cō^mprumìs par crò^mpè ra cà*, hanno fatto il compromesso per comperare la casa.

cō^mpuniméⁿt *s.m.* (u cō^mpuniméⁿt) componimento.

cō^mpuraméⁿt *s.m.* (ar cō^mpuraméⁿt) comportamento.

cō^mpurès *v.intr.* comportarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. us cō^mpórta; ind.imp. us cō^mpurètva; futuro us cō^mpurtarà; cond.pres. us cō^mpurarisa; cong.pres. ch'us cō^mpórta; cong.imp. ch'us cōmpurtisa; imper.pres. u gh'hà da cō^mpurès; p.p. cō^mpurèt.

cō^mpusitùr *s.m.* (u cō^mpusitùr) compositore.

cō^mpuzisiòn *s.f.* (ra cō^mpuzisiòn) composizione.

còmud *agg.* comodo. Femminile còmuda.

còmuda *s.f.* (a còmuda) seggiola per persone invalide utilizzata per defecare.

comunicasiòn *s.f.* (ra comunicasiòn) comunicazione.

cōmüniòn *s.f.* (ra cōmüniòn) comunione.

cōmunista *s.m.* (u cōmunista) comunista.

cón *prep.pr.semp.* Nei pochi scritti che ci sono pervenuti appare questa preposizione. Nel-

la parlata quando si trova davanti a un vocabolo che inizia con la consonante *n* diventa muta: *sôn aⁿdat cóⁿ mé pèr*, sono andato con mio padre; contrariamente all'italiano non si fonde con gli articoli determinativi per formare le preposizioni articolate: *mé vô có(n) ar vèsch*, io vado con il vescovo; *mé vô có(n) i amìs*, io vado con gli amici; *mé vô có(n) u pupè*, io vado con il papà; *mé vô có(n) a màma*, io vado con la mamma; ma nella pronuncia molti articolano solo *có*. Esempio: *mé vô có* 'r vèsch, io vado con il vescovo.

cöna *s.f.* (a cöna) culla.

cóncav *agg.* concavo.

cōⁿcéd *v.tr.* concedere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u cōⁿcéda; ind. imp. u cōⁿcediva; futuro u cōⁿcedarà; cond. pres. u cōⁿcedarisa; cong.pres. ch'u cōⁿcéda; cong.imp. ch'u cōⁿcedisa; imper. pres. u gh'hà da cōⁿcéd; p.p. cōⁿcedid o cōⁿcès.

cōⁿceⁿtraméⁿt *s.m.* (ar cōⁿceⁿraméⁿt) concentramento.

cōⁿceⁿtrè *v.tr.* concentrare, ammassare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u cōⁿceⁿtra; ind.imp. u cōⁿceⁿ-trèva; futuro u cōⁿceⁿtrarà; cond.pres. u cōⁿ-ceⁿtrarisa; cong.pres. ch'u cōⁿceⁿtra; cong. imp. ch'u cōⁿceⁿtrisa; p.p. cōⁿceⁿtrè.

cōⁿceⁿtrès *v.rifl.* concentrarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. us cōⁿceⁿtra; ind.imp. us cōⁿceⁿtrèva; futuro us cōⁿceⁿtrarà; cond.pres. us cōⁿceⁿ-trarisa; cong.pres. ch'us cōⁿceⁿtra; cong.imp. ch'us cōⁿceⁿtrisa; p.p. cōⁿceⁿtrè.

cōⁿcepì *v.tr.* concepire, Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. u cōⁿcepisa; ind.imp. u cōⁿcepiva; futuro u cōⁿcepirà; cond.pres. u cōⁿcepirisa; cong.pres. ch'u cōⁿcepisa; cong.imp. non si usa; p.p. cōⁿcepìd.

cōⁿcèrt *s.m.* (ar cōⁿcèrt) concerto.

cōⁿcertisa *s.m.* (u concertista) concertista.

cōⁿcesiòn *s.f.* (ra cōⁿcesiòn) concessione. *U vuriva fès ra cà, ma in gh'hàⁿ mia dàt ra cōⁿcesiòn*, voleva farsi la casa, ma non gli hanno dato la concessione.

cōⁿcesiunèri *s.m.* (u cōⁿcesiunèri) concessionario.

cōⁿcimè *v.tr.* concimare. Verbo della I coniugazione regolare: *lū u cōⁿcima*; ind.imp. *lū u cōⁿcimèva*; futuro *lū u cōⁿcimarà*; cond. pres. *lū u cōⁿcimarisa*; cong.pres. *che lū u cōⁿcima*; cong.imp. *che lū u cōⁿcimisa*; p.p. *cōⁿcimè*.

conciⁿstoro *s.m.* (ar concistòro) concistoro.

cōⁿclèv *s.m.* (ar cōⁿclèv) conclave.

cōⁿclüd *v.tr.* concludere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u cōⁿclüda*; ind.imp. *u cōⁿclüdiva*; futuro *u cōⁿclüdarà*; cond.pres. *u cōⁿclüdarisa*; cong.pres. *ch' u cōⁿclüdarisa*; cong.imp. *ch' u cōⁿclüdisa*; imper. pres. *u gh' hà da cōⁿclüd*; p.p. *cōⁿclüz* o *cōⁿclüdid*.

cōⁿclusiòn *s.m.* (ra cōⁿclusiòn) conclusione.

cōncrét *agg.* concreto.

cōⁿcretizè *v.tr.* concretizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cōⁿcretiza*; ind.imp. *u cōⁿcretizèva*; futuro *u cōⁿcretizarà*; cond.pres. *u cōⁿcretizarisa*; cong.pres. *ch' u cōⁿcretiza*; cong.imp. *ch' u cōⁿcretizisa*; imper. pres. *u gh' hà da cōⁿcretizè*; p.p. *cōⁿcretizè*.

cōⁿcuréⁿt *s.m.* (u cōⁿcuréⁿt) concorrente.

cōⁿcurs *s.m.* (ar cōⁿcurs) concorso.

cōⁿdàna *s.f.* (ra cōⁿdàna) condanna.

cōⁿdanè *v.tr.* condannare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cōⁿdàna*; ind. imp. *u cōⁿdanèva*; futuro *u cōⁿdanarà*; cond. pres. *u cōⁿdanarisa*; cong.pres. *ch' u cōⁿdàna*; cong.imp. *ch' u cōⁿdanisa*; imper. pres. *u gh' hà da cōⁿdanè*; p.p. *cōⁿdanè*.

cōⁿdéⁿsa *s.f.* (ra cōⁿdéⁿsa) condensa.

cōⁿdeⁿsatùr *s.m.* (u cōⁿdeⁿsatùr) condensatore.

cōⁿdì *v.tr.* condire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u cōⁿdisa*; ind.imp. *u cōⁿdìva*; futuro *u cōⁿdirà*; cond.pres. *u cōⁿdirisa*; cong.pres. *ch' u cōⁿdisa*; cong.imp. non si usa; imper. pres. *u gh' hà da cōⁿdì*; p.p. *cōⁿdìd*.

cōⁿdiméⁿt *s.m.* (ar cōⁿdiméⁿt) condimento.

cōⁿdisiòn *s.f.* (ra cōⁿdisiòn) condizione.

cōⁿdisiunè *v.tr.* condizionare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u cōⁿdisiòna*; ind.imp. *u cōⁿdisiunèva*; futuro *u cōⁿdisiunarà*; cond.pres. *u cōⁿdisiunarisa*; cong.pres. *ch' u cōⁿdisiòna*; cong.imp. *ch' u cōⁿdisiunisa*; imper. pres. *u gh' hà da cōⁿdisiunè*; p.p. *cōⁿdisiunè*.

cōⁿdivid *v.tr.* Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u cōⁿdivida*; ind.imp. *u cōⁿdividiva*; futuro *u cōⁿdividarà*; cond.pres. *u cōⁿdividarisa*; cong.pres. *ch' u cōⁿdivida*; cong.imp. *ch' u cōⁿdividisa*; imper. pres. *u gh' hà da cōⁿdivid*; p.p. *cōⁿdividid* o *cōⁿdiviz*.

cōⁿdivisiòn *s.f.* (ra cōⁿdivisiòn) condivisione.

cōⁿdiviz *agg.* condiviso.

condominio *s.m.* (ar cōndominio) condominio.

cōⁿdòn *s.m.* (ar cōⁿdòn) condono.

cōⁿduliàⁿs *s.f.* (e cōⁿduliàⁿs) condoglianze.

condunè *v.tr.* condonare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lū u cōⁿdòna*; ind.imp. *lū u cōⁿdunèva*; futuro *lū u cōⁿdunarà*; cond.pres. *lū u cōⁿdunarisa*; cong.pres. *che lū u cōⁿdòna*; cong.imp. *che lū u cōⁿdunisa*; p.p. *cōⁿdunè*.

cōⁿdùta *s.f.* (ra cōⁿdùta) condotta.

cōⁿdutùr *s.m.* (u cōⁿdutùr) conduttore.

cōnè *v.tr.* cullare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cōna*; ind.imp. *u cōnèva*; futuro *u cōnarà*; cond.pres. *u cōnarisa*; cong.pres. *ch' u cōna*; cong.imp. *ch' u cōnisa*; p.p. *cōnè*.

cōⁿfederasiòn *s.f.* (ra cōⁿfederasiòn) confederazione.

cōⁿferéⁿsa *s.f.* (racōⁿferéⁿsa) conferenza.

cōⁿfermè *v.tr.* confermare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lū u cōⁿfèrma*; ind.imp. *lū u cōⁿfermèva*; futuro *lū u cōⁿfermarà*; cond.pres. *lū u cōⁿfermarisa*; cong.pres. *che lū u cōⁿfèrma*; cong. imp. *che lū u cōⁿfermisa*; p.p. *cōⁿfermè*.

confesiunèl *s.m.* (u confesiunèl) confessionale.

cōnfesiòn *s.m.* (ra cōnfesiòn) confessione.

cōnfesùr *s.m.* (u cōnfesùr) confessore.

cōnfide

cōnfide *v.intr.* confidare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lū u cōⁿfidā*; ind.imp. *lū u cōⁿfidēva*; futuro *lū u cōⁿfidarā*; cond.pres. *lū u cōⁿfidarīsa*; cong.pres. *che lū u cōⁿfidā*; cong.imp. *che lū u cōⁿfidīsa*; p.p. *cōⁿfidē*.

cōⁿfidéⁿsa *s.f.* (*ra cōⁿfidéⁿsa*) confidenza.

cōⁿfidēs *v.rif.* confidarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lū us cōⁿfidā*; ind.imp. *lū us cōⁿfidēva*; futuro *lū us cōⁿfidarā*; cond.pres. *lū us cōⁿfidarīsa*; cong.pres. *che lū us cōⁿfidā*; cong.imp. *che lū us cōⁿfidīsa*; p.p. *cōⁿfidē*.

cōⁿfin *s.m.* (*ar/u cōⁿfin*) confine. *Ar cōⁿfin d'Italia*, il confine d'Italia; *u cōⁿfin d'u mé cā^mp*, il confine del mio campo.

cōⁿfinàⁿt *s.m.* (*u cōⁿfinàⁿt*) confinante.

cōnfinē *agg.* confinato.

confluēnsa *s.f.* (*ra confluēnsa*) confluenza.

cōnfōnd *v.tr.* confondere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u cōnfōnda*; ind.imp. *u cōnfōndiva*; futuro *u cōnfōndarā*; cond.pres. *u cōnfōndarīsa*; cong.pres. *ch'ū cōnfōnda*; cong.imp. *ch'ū cōnfōndīsa*; p.p. *cōnfōndid*.

confórt *s.m.* (*ar confórt*) conforto.

cōnfratèrnita *s.f.* (*ra cōnfratèrnita*) confraternita.

cōnfrōntē *v.tr.* confrontare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cōnfrōntā*; ind.imp. *u cōnfrōntēva*; futuro *u cōnfrōntarā*; cond.pres. *u cōnfrōntarīsa*; cong.pres. *ch'ū cōⁿfrōⁿta*; cong.imp. *ch'ū cōⁿfrōⁿtīsa*; imper.pres. *u gh' hā da cōⁿfrōⁿtē*; p.p. *cōⁿfrōⁿtē*.

cōⁿfsēs *v.rifl.* confessarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us cōⁿfēsā*; ind.imp. *us cōⁿfsēva*; futuro *us cōⁿfēsarā*; cond.pres. *us cōⁿfēsarīsa*; cong.pres. *ch'us cōⁿfēsā*; cong.imp. *ch'us cōⁿfsīsa*; imper.pres. *u gh' hā da cōⁿfsēs*; p.p. *cōⁿfsē*.

cōⁿfūrma *agg.* conforme. *Sicōⁿd cōⁿfūrma*, secondo disposizioni.

cōⁿfurtévul *agg.* confortevole.

cōⁿfüz *agg.* confuso.

cōⁿfüzìon *s.f.* (*ra cōnfüzìon*) confusione.

cōⁿfüzìunèri *s.m.* (*u cōnfüzìunèri*) confusio-

nario.

cōⁿgéd *s.m.* (*ar cōⁿgéd*) congedo militare.

cōⁿgedè *v.tr.* congedare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cōⁿgédā*; ind.imp. *u cōⁿgedēva*; futuro *u cōⁿgedarā*; cond.pres. *u cōⁿgedarīsa*; cong.pres. *ch'ū cōⁿgédā*; cong.imp. *ch'ū cōⁿgedīsa*; imper.pres. *u gh' hā da cōⁿgedè*; p.p. *cōⁿgedè*.

cōⁿgègn *s.m.* (*u/ar cōⁿgègn*) congegno. *U cōⁿgègn d'ra màchina*, il congegno della macchina; *hō piè ar cōⁿgègn püsè còmud*, ho preso il congegno più comodo.

cōⁿgègnè *agg.* congegnato. Ma il vecchio bobbiese usa *fāt eⁿ manéra*.

cōⁿgelaméⁿt *s.m.* (*ar cōⁿgelaméⁿt*) congelamento.

cōⁿgelatür *s.m.* (*u cōⁿgelatür*) congelatore.

cōⁿgelè¹ *agg.* congelato.

cōⁿgelè² *v.tr.* congelare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cōⁿgélā*; ind.imp. *u cōⁿgelēva*; futuro *u cōⁿgelarā*; cond.pres. *u cōⁿgelarīsa*; cong.pres. *ch'ū cōⁿgélā*; cong.imp. *ch'ū cōⁿgelīsa*; imper.pres. *u gh' hā da cōⁿgelè*; p.p. *cōⁿgelè*.

cōⁿgenit *agg.* congenito.

cōⁿgestìon *s.f.* (*ra cōⁿgestìon*) congestione.

cōⁿgetüra *s.f.* (*ra cōⁿgetüra*) congettura.

cōⁿgiuⁿtivite *s.f.* (*ra cōⁿgiuⁿtivite*) congiuntivite.

cōngiüntivo *s.m.* (*ar cōngiüntivo*) congiuntivo.

cōⁿgiüra *s.f.* (*ra cōⁿgiüra*) congiura.

cōⁿgratülasìon *s.f.* (*e cōⁿgratülasìon*) congratulazioni.

cōⁿgrès *s.m.* (*ar cōⁿgrès*) congresso.

cònich *agg.* conico.

coniügasiòn *s.f.* (*ra coniügasiòn*) coniugazione.

coniüghè *v.tr.* coniugare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coniüga*; ind.imp. *u coniüghēva*; futuro *u coniügara*; cond.pres. *u coniügarīsa*; cong.pres. *ch'ū coniüga*; cong. imp. *ch'ū coniüghīsa*; imper.pres. *u gh' hā da coniüghè*; p.p. *coniüghè*.

còno *s.m.* (*u còno*) cono. *Dām oⁿ còno ad gelàto*, dammi un cono di gelato.

conotàti *s.m.* (i conotàti) segni somatici di una persona. *I gh'hà ca^mbiè i conotàti, lo hanno gonfiato di botte.*

coⁿquibus *s.m.* (i coⁿquibus) denari: modo di dire in un discorso ironico.

coⁿquìsta *s.f.* (ra coⁿquìsta) conquista.

coⁿquistatùr *s.m.* (u conquistatùr) conquistatore

coⁿquistè *v.tr.* conquistare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿquìsta*; ind.imp. *u coⁿquistèva*; futuro *u coⁿquistarà*; cond.pres. *u coⁿquistarìsa*; cong.pres. *ch'u coⁿquìsta*; cong.imp. *ch'u coⁿquistìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿquistè*; p.p. *coⁿquistè*.

còⁿsa *s.f.* (ra còⁿsa) concia delle pelli.

coⁿsacrasìon *s.f.* (ra coⁿsacrasìon) consacrazione.

coⁿsacrè *v.tr.* consacrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿsàcra*; ind.imp. *u coⁿsacrèva*; futuro *u coⁿsacrarà*; cond.pres. *u coⁿsacrarìsa*; cong.pres. *ch'u coⁿsàcra*; cong.imp. *ch'u coⁿsacrìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿsacrè*; p.p. *coⁿsacrè*.

coⁿsapevùl *agg.* consapevole.

coⁿsè *v.tr.* conciare. *Vèrda cmé i t'hàⁿ coⁿsè!* guarda come ti hanno conciato! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u còⁿsa*; ind.imp. *u còⁿsèva*; futuro *u còⁿsarà*; cond.pres. *u còⁿsarìsa*; cong.pres. *ch'u còⁿsa*; cong.imp. *ch'u còⁿsisa*; p.p. *coⁿsè*.

coⁿsègna *s.f.* (ra coⁿsègna) consegna.

coⁿseguéⁿsa *s.f.* (ra coⁿseguéⁿsa) conseguenza.

coⁿséⁿs *s.m.* (ar coⁿséⁿs) consenso. *Pié ar coⁿséⁿs*, fare le pubblicazioni in chiesa e in comune prima di sposarsi.

coⁿsèrva *s.f.* (ra coⁿsèrva) salsa di pomodoro condensato. Si vendeva in tubetti.

còⁿservatōri *s.m.* (ar còⁿservatōri) conservatorio.

coⁿsiderasìon *s.m.* (ra coⁿsiderasìon) considerazione.

coⁿsiderè *v.tr.* considerare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿsìdera*; ind.imp. *u coⁿsiderèva*; futuro *u coⁿsiderarà*; cond.pres. *u coⁿsiderarìsa*; cong.pres. *ch'u*

coⁿsìdera; cong.imp. *ch'u coⁿsiderìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿsiderè*; p.p. *coⁿsiderè*.

coⁿsìli *s.m.* (ar coⁿsìli) consiglio comunale.

còⁿsiliér *s.m.* (u còⁿsiliér) consigliere.

coⁿsòrsi *s.m.* (ar coⁿsòrsi) consorzio.

còⁿstata-sìon *s.f.* (ra còⁿstata-sìon) constatazione.

còⁿsuetüdin *s.f.* (ra còⁿsuetüdin) consuetudine.

consùl *s.m.* (ar consùl) console.

coⁿsulasìon *s.f.* (ra coⁿsulasìon) consolazione.

coⁿsulè *v.tr.* consolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿsùla*; ind.imp. *u coⁿsulèva*; futuro *u coⁿsularà*; cond.pres. *u coⁿsularìsa*; cong.pres. *ch'u coⁿsùla*; cong.imp. *ch'u coⁿsulìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿsulè*; p.p. *coⁿsulè*.

coⁿsulèⁿsa *s.f.* (ra còⁿsulèⁿsa) consulenza.

coⁿsulèⁿt *s.m.* (u coⁿsulèⁿt) consulente.

coⁿsulès *v.rifl.* consolarsi. *U s'è coⁿsulè prestu*, si è consolato presto. Per la coniugazione vedere *coⁿsulè*.

coⁿsült *s.m.* (ar coⁿsült) consulto.

coⁿsültasìon *s.f.* (ra coⁿsültasìon) consultazione.

coⁿsültè *v.tr.* consultare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿsültà*; ind.imp. *u coⁿsültèva*; futuro *u coⁿsültarà*; cond.pres. *u coⁿsültarìsa*; cong.pres. *ch'u coⁿsültà*; cong.imp. *ch'u coⁿsültìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿsültè*; p.p. *coⁿsültè*.

còⁿsültōri *s.m.* (u còⁿsültōri) consutorio,

coⁿsüm *s.m.* (ar coⁿsüm) consumo.

coⁿsümè *v.tr.* consumare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿsüma*; ind.imp. *u coⁿsümèva*; futuro *u coⁿsümarà*; cond.pres. *u coⁿsümarìsa*; cong.pres. *ch'u coⁿsüma*; cong.imp. *ch'u coⁿsümìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿsümè*; p.p. *coⁿsümè*.

còⁿt *s.m.* (ar còⁿt) conte. Femminile *ra coⁿtèsa*.

còⁿt *s.m.* (ar còⁿt) conto. *Fàm ar còⁿt*, fammi il conto.

còⁿta *s.f.* (ra còⁿta) contare. *Fè ra còⁿta*, contare i presenti.

còⁿta bàl

còⁿta bàl *loc.avv.* persona che inventa storie.

coⁿtabil *s.m.* (u *coⁿtabil*) contabile.

coⁿtachilòmatar *s.m.* (u *coⁿtachilòmatar*) contachilometri.

coⁿtagir *s.m.* (u *coⁿtagir*) contagiri.

coⁿtagiùz *agg.* contagioso.

coⁿtagùs *s.m.* (u *coⁿtagùs*) contagocce.

coⁿtàt *s.m.* (u *coⁿtàt*) contatto.

coⁿtatè *v.tr.* contattare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u coⁿtàta*; ind. imp. *lù u coⁿtatèva*; futuro *lù u coⁿtatarà*; cond.pres. *lù u coⁿtatarìsa*; cong.pres. *che lù u coⁿtàta*; cong.imp. *che lù u coⁿtatìsa*; p.p. *coⁿtatè*.

còⁿtè *v.tr.* contare. Ma anche raccontare. *Còⁿta e pegar*, conta le pecore; *còⁿta sò!* racconta! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u còⁿta*; ind.imp. *u còⁿtèva*; futuro *u còⁿtarà*; cond.pres. *u còⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'ù còⁿta*; cong.imp. *ch'ù còⁿtìsa*; imper. pres. *u gh'hà da còⁿtè*; p.p. *còⁿtè*.

còⁿtèda *s.f.* (a *còⁿtèda*) atto, azione del contare. *Dàgh ona còⁿtèda*, dagli una contata.

coⁿtègn *s.m.* (ar *coⁿtègn*) contegno.

coⁿte^mplasiòn *s.f.* (ra *coⁿte^mplasiòn*) contemplazione.

coⁿtéⁿt *agg.* contento, felice, lieto, gaio.

coⁿteⁿtèsa *s.f.* (ra *coⁿteⁿtèsa*) contentezza, gaudio, gioia felicità.

coⁿtèsa *s.f.* (ra *coⁿtèsa*) contessa.

coⁿtestasiòn *s.f.* (ra *coⁿtestasiòn*) contestazione.

coⁿtestè *v.tr.* contestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿtèsta*; ind. imp. *u coⁿtestèva*; futuro *u coⁿtèstarà*; cond. pres. *u coⁿtèstarìsa*; cong.pres. *ch'ù coⁿtèsta*; cong.imp. *ch'ù coⁿtestìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿtestè*; p.p. *coⁿtestè*.

coⁿtinéⁿt *s.m.* (u *coⁿtinéⁿt*) continente.

coⁿtinuaméⁿt *adv.* continuamente.

coⁿtinuativ *agg.* continuativo.

còⁿtör *s.m.* (u *còⁿtör*) contatore.

coⁿtrabàⁿd *s.m.* (ar *coⁿtrabàⁿd*) contrabbando. *I l'hàⁿ ciapè ch'ù fèva ar contrabànd*, lo hanno preso che faceva il contrabbando.

coⁿtrabaⁿdè *v.tr.* contrabbandare. Verbo

della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿ-trabàⁿda*; ind.imp. *u coⁿtrabaⁿdèva*; futuro *u coⁿtrabaⁿdarà*; cond.pres. *u coⁿtrabaⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'ù coⁿtrabàⁿda*; cong.imp. *ch'ù coⁿtrabaⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿtrabaⁿdè*; p.p. *coⁿtrabaⁿdè*.

coⁿtrabaⁿdiér *s.m.* (u *coⁿtrabaⁿdiér*) contrabbandiere.

coⁿtrabàs *s.m.* (u *coⁿtrabàs*) contrabasso, strumento musicale. Anche: *aⁿdè in contrabàs*, andare in discesa

coⁿtradì *v.tr.* contraddire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿtradìsa*; ind.imp. *u coⁿtradìva*; futuro *u coⁿtradirà*; cond.pres. *u coⁿtradìrìsa*; cong.pres. *ch'ù coⁿ-tradìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿtradì*; p.p. *coⁿtradìd*.

coⁿtradisiòn *s.f.* (ra *coⁿtradisiòn*) contraddizione.

coⁿtràlt *s.m.* (u *coⁿtràlt*) contralto.

coⁿtrapèi *s.m.* (ar *coⁿtrapèi*) contropelo.

coⁿtrapèiz *s.m.* (u *coⁿtrapèiz*) contrappeso.

coⁿtrapèl *s.m.* (ar *coⁿtrapèl*) contrappello.

coⁿtrapröva *s.f.* (ra *coⁿtrapröva*) controprova.

coⁿtrasègn *s.m.* (u *coⁿtrasègn*) contrassegno.

coⁿtrasiòn *s.f.* (ra *coⁿtrasiòn*) contrazione.

coⁿtràst *s.m.* (ar *coⁿtràst*) contrasto.

coⁿtràt *s.m.* (ar *coⁿtràt*) contratto. *Ar coⁿtràt l'è pôch cièr*, il contratto è poco chiaro.

coⁿtratàch *s.m.* (ar *coⁿtratàch*) contrattacco.

coⁿtratachè *v.tr.* contrattaccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿ-tratàca*; ind.imp. *u coⁿtratachèva*; futuro *u coⁿtratacarà*; cond.pres. *u coⁿtratacarìsa*; cong.pres. *ch'ù coⁿtratàca*; cong.imp. *ch'ù coⁿtratachìsa*; imper.pres. *u gh'hà da contratachè*; p.p. *coⁿtratachè*.

coⁿtratè *v.tr.* contrattare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u coⁿtràta*; ind. imp. *u coⁿtratèva*; futuro *u coⁿtratarà*; cond. pres. *u coⁿtratarìsa*; cong.pres. *ch'ù coⁿtràta*; cong. imp. *ch'ù coⁿtratìsa*; imper.pres. *u gh'hà da coⁿtratè*; p.p. *coⁿtratè*.

coⁿtratè^mp *s.m.* (ar *coⁿtratè^mp*) contrattempo.

coⁿtrè *s.f.* (ra coⁿtrè) contrada, via. Ra coⁿtrè ad Pôrta Növa, la contrada di Porta Nuova.

contrènma *s.f.* (ra contrènma) voltastomaco.

coⁿtribüéⁿt *s.m.* (u coⁿtribüéⁿt) contribuente.

coⁿtribüi *v.intr.* contribuire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. u con-tribüisa; ind.imp. u coⁿtribüiva; futuro u coⁿ-tribüirà; cond.pres. u coⁿtribüirisa; cong. pres. ch'u coⁿtribüisa; cong.imp. non si usa; imper. pres. u gh' hà da coⁿtribüi; p.p. coⁿ-tribüid.

coⁿtròl *s.m.* (ar coⁿtròl) controllo. *Ét stàt ar coⁿtròl? còza t'hàia dît?* sei stato al controllo? cosa ti hanno detto?

coⁿtrufensiva *s.f.* (ra coⁿtrufensiva) controffensiva.

coⁿtrulè *v.tr.* controllare, verificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u coⁿ-tròla; ind.imp. u coⁿtrulèva; futuro u coⁿtrularà; cond.pres. u coⁿtrularisa; cong.pres. ch'u coⁿtròla; cong.imp. ch'u coⁿtrulisa; imper.pres. u gh' hà da coⁿtrulè; p.p. coⁿtrulè.

coⁿtrulèda *s.f.* (a coⁿtrulèda) atto, effetto del controllare. *Dàgh ona coⁿtrulèda*, dagli una controllata.

coⁿtrulür *s.m.* (u coⁿtrulür) controllore.

coⁿtrürdin *s.m.* (ar coⁿtrürdin) contrordine.

coⁿtüra *s.f.* (ra coⁿtüra) aratura.

coⁿvaleséⁿsa *s.f.* (coⁿvaleséⁿsa) convalescenza.

coⁿvaleséⁿt *agg.* convalescente.

coⁿvenièⁿsa *s.f.* (coⁿvenièⁿsa) convenienza.

coⁿveⁿsiòn *s.f.* (ra coⁿveⁿsiòn) convenzione.

coⁿveⁿsiunèl *agg.* convenzionale.

coⁿvéⁿt *s.m.* (ar coⁿvéⁿt) convento.

coⁿvergéⁿsa *s.f.* (ra coⁿvergéⁿsa) convergenza.

coⁿversiòn *s.f.* (ra coⁿversiòn) conversione.

cōⁿverti *v.tr.* convertire. Verbo della III coniugazione regolare. ind.pres. u cōⁿvertisa; ind.imp. u cōⁿvertiva; futuro u cōⁿvertirà; cond.pres. u cōⁿvertirisa; cong. pres. ch'u cōⁿvertisa; cong.imp. non si usa; imper.pres. u gh' hà da cōⁿverti; p.p. cōⁿvertid.

coⁿvìnc *v.tr.* convincere, persuadere. Verbo

della II coniugazione regolare: ind.pres. u coⁿvìncia; ind. imp. u coⁿvìnciva; futuro u coⁿvìnciarà; cond.pres. u coⁿvìnciarisa; cong. pres. ch'u coⁿvìncia; cong.imp. ch'u coⁿvìncisa; imper.pres. u gh' hà da coⁿvìnc; p.p. coⁿ-vìnt.

coⁿvìv *v.intr.* convivere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u coⁿvìva; ind. imp. u coⁿvìviva; futuro u coⁿvivarà; cond. pres. u coⁿvivarisa; cong.pres. ch'u coⁿvìva; cong.imp. ch'u coⁿvìvisa; imper.pres. u gh' hà da coⁿvìv; p.p. coⁿvìvid.

coⁿvivéⁿt *s.m.* (u coⁿvivéⁿt) convivente.

coⁿvülsìòn *s.f.* (ra coⁿvülsìòn) convulsione.

coⁿzübiè *v.tr.* agire, lavorare in modo disordinato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u cōⁿzübia; ind.imp. u cōⁿzübièva; futuro u cōⁿzübiarà; cond.pres. u cōⁿzübiarisa; cong.pres. ch'u cōⁿzübia; cong.imp. ch'u cōⁿzübièsa; p.p. cōⁿzübiè. Modo di dire: *vèrda cmé u s'è cōⁿsübiè*, guarda come si è agghindato (vestito in malo modo).

coperativa *s.f.* (ra coperativa) cooperativa.

cör *s.m.* (ar cör) cuore.

còran *s.m.* (u còran) corno. *Ent u còran da cüda gh'è déⁿtör l'àqua*, nel corno porta cote c'è acqua; *dàm u còran p'r e schèrp*, dammi il calzascarpe.

coràno *s.m.* (ar coràno) corano.

côrda *s.f.* (ra côrda) corda. *Dè ra côrda a i ôrològ*, deriva dalle corde dei pesi dei vecchi orologi a muro; *taiè ra côrda*, scappare, tagliare la corda, liberarsi dalla corda: *dàgh d'ra côrda*, lascialo più libero.

corédo *s.m.* (ar corédo) corredo.

còrnea *s.f.* (ra còrnea) cornea.

còro *s.m.* (ar còro) coro.

còrp *s.m.* (ar còrp) corpo: del corpo umano. *Aⁿdè ad còrp*, defecare; *còrp ad guèrdia*, corpo di guardia.

cortéo *s.m.* (ar cortéo) corteo.

còsa *s.f.* (a còsa) coscia.

coscrit *s.m.* (u coscrit) coscritto: giovane compreso nella coscrizione. Oggi la visita medica al distretto militare si compie a 18 anni. Negli anni '40/'70 si effettuava a 20 an-

cosìn

ni.

cosìn *s.m.* (*u cosìn*) testa d'aglio.

còsta *s.f.* (*ra còsta*) costa: pendio montano poco accidentato.

còstula *s.f.* (*a còstula*) costola.

còt *s.m.* (*u còt*) montone.

còt *agg.* cotto. *I pùm còt*, le mele cotte.

còta¹ *s.f.* (*a còta*) cotta: indumento liturgico a forma di tunica scendente fino alle ginocchia, con maniche ampie, fatto di lino o cotone, bianco, orlato di merletto, indossato dal sacerdote in tutte le funzioni, tranne la Messa.

còta² *s.f.* (*a còta*) innamoramento. *L'hà ciapè ona còta*, si è innamorato.

còta³ *s.f.* (*a còta*) infornata del pane.

còtim *s.m.* (*ar còtim*) cottimo. *Lavurè a còtim*, lavorare a cottimo.

cöz *v.tr.* cuocere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u cöza*; ind.imp. *u cöziva*; futuro *u cözarà*; cond.pres. *u cözarisa*; cong.pres. *ch' u cöza*; cong.imp. *ch' u cözisa*; imper.pres. *u gh'hà da cöz*; p.p. *cözid* o *cöt*.

côza *pron.interr.* cosa. *Côza am dizat sö!* cosa mi racconti! Modo di dire: *s'an l'è mià süpa l'è pàn bagnè*, la stessa cosa.

cozmich *agg.* cosmico.

cràni *s.m.* (*u cràni*) cranio.

cravàta *s.f.* (*a cravàta*) cravatta.

cravèt *s.m.* (*u cravèt*) capretto.

craviè *s.f.* (*a craviè*) capriata di travi a sostegno di un tetto.

craviö *s.m.* (*u craviö*) cirro delle viti.

cravòn *s.m.* (*u cravòn*) usato solo per indicare persona puzzolente.

creàⁿsa *s.f.* (*ra creàⁿsa*) creanza.

creasiòn *s.f.* (*ra creasiòn*) creazione.

creatüra *s.f.* (*a creatüra*) creatura.

crèd *v.tr.* credere, ritenere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u crèda*; ind. imp. *u crèdiva*; futuro *u crèdarà*; cond.pres. *u crèdarisa*; cong.pres. *ch' u crèda*; cong.imp. *ch' u crèdisa*; imper.pres. *u gh'hà da crèd*; p.p. *crèdid*.

credeⁿsièl *s.f.* (*e credeⁿsièl*) credenziali.

credéⁿt *s.m.* (*u credéⁿt*) credente.

credéⁿt *agg.* credente.

credibil *agg.* credibile.

crèdit *s.m.* (*ar crèdit*) credito. *U gh'hà dar crèdit*, letteralmente egli ha del credito cioè essere stimato; *u g'hà fàt crèdit*, gli ha fatto credito (può pagare con comodo).

creditùr *s.m.* (*u creditùr*) creditore.

crèizma o **crézima** *s.f.* (*ra crèizma*) cresima: sacramento. *Hó fàt ra crèizma*, ho fatto la cresima.

crèizmè *v. tr.* cresimare. *Ar Vèsch l'hà crèizmè i fiö*, il Vescovo ha cresimato i ragazzi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u crèizma*; ind.imp. *u crèizmèva*; futuro *u crèizmarà*; cond.pres. *u crèizmarisa*; cong.pres. *ch' u crèizma*; cong.imp. *ch' u crèizmisa*; imper.pres. *u gh'hà da creizmè*; p.p. *crèizmè*.

crèma *s.f.* (*ra crèma*) crema.

cremasiòn *s.f.* (*ra cremasiòn*) cremazione.

crematòri *agg.* crematorio.

cremeria *s.f.* (*ra cremeria*) cremeria.

cremòn *s.m.* (*u cremòn*) maniglia della finestra.

cremunèiz *s.m.* (*u cremunèiz*) cremonese.

crenè *v.tr.* incidere le castagne affinché arrostando non scoppino. *Hó duvid crenè e castègn par fè e büstarnè*, ho dovuto incidere le castagne per fare le caldarroste. Nella parlata vengono usati preferibilmente verbi composti. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u créna*; ind.imp. *u crenèva*; futuro *u crenarà*; cond.pres. *u crenarisa*; cong.pres. *ch' u créna*; cong.imp. *ch' u crenisa*; imper. pres. *u gh'hà da crenè*; p.p. *crenè*.

crèp¹ *s.m.* (*u crèp*) caduta. *L'hà ciapè oⁿ crèp*, è caduto.

crèp² *agg.* incrinato. *L'è üt crèp!* è tutto pieno di crepe!

crèpa *s.f.* (*a crèpa*) crepa, fenditura, incrinatura nel muro, nel legno o in altro materiale. *Vèrda che crèpa, a gnerà zö tüt!* guarda che crepa, cadrà tutto!

crepè *v.intr.* crepare, morire. *Crepè dar rid*, crepare dal ridere; *l'è crepè sùl cm'on càn*, è morto solo come un cane; *crepè d'ra fadiga*,

faticare esageratamente; *crepè ad saliüt*, godere ottima salute. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u crepa*; ind.imp. *u crepèva*; futuro *u creparà*; cond.pres. *u creparisa*; cong.pres. *ch'u crepa*; cong.imp. *ch'u crepisa*; imper.pres. *u gh'hà da crepè*; p.p. *crepè*.

crès¹ *s.m.* (*u crès*) escrescenza: *u g'hà on crès ent ona màn*, ha un'escrescenza in una mano.

crès² *v.tr.* crescere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u crèsa*; ind.imp. *u crèsva*; futuro *u crèsarà*; cond.pres. *u crèsarisa*; cong.pres. *ch'u crèsa*; cong.imp. *ch'u crèsva*; imper.pres. *u gh'hà da crès*; p.p. *crèsid*.

crecé^{sa} *s.f.* (*ra crecé^{sa}*) cresenza (formaggio).

crèsid *agg.* cresciuto.

crèsp *agg.* increspato. *U gh'hà i cavì crèsp*, ha i capelli secchi.

crèsta *s.f.* (*ra crèsta*) crèsta. *Ra crèsta d'u gäl*, la cresta del gallo; *tira mià sō ra crèsta, stà cùc*; non montarti la testa, resta calmo.

crestè *v.tr.* castrare, ma anche soltanto incidere. Nella parlata vengono usati più facilmente i tempi composti. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u crèsta*; ind.imp. *u crestèva*; futuro *u crestarà*; cond.pres. *u crestarisa*; cong.pres. *ch'u crèsta*; cong.imp. *ch'u crestisa*; imper.pres. *u gh'hà da crestè*; p.p. *crestè*.

crèta *s.f.* (*ra crèta*) credito. Modo di dire: *a crèta*, senza pagare. *Piè a crèta*, comperare a credito.

créta *s.f.* (*ra créta*) creta: varietà di calcare utilizzato per gessi, stucchi e camiche.

cretìn *agg.* cretino.

cretinèda *s.f.* (*a cretinèda*) azione o fatto sciocco.

créton *s.m.* (*ar créton*) tessuto di cotone, usato per le tappezzerie, ma anche per vestitini. Da Creton paese della Normandia famoso per le sue tele.

crèva *s.f.* (*a crèva*) capra.

cribiu *inter.* caspita!

crìca *s.f.* (*a crìca*) cricca, combriccola.

crìch *s.m.* (*u crìch*) leva, strumento per sollevare pesi. *Par fèt möv a gh'vö pròpri o' crìch*, per farti muovere ci vuole proprio una leva.

crìd *s.m.* (*u crìd*) grido. *L'hà tràt o' crìd ch'i l'hà seⁿtìd fèna eⁿ S.Fraⁿsèsch*, ha gettato un grido che l'hanno sentito fino a S.Francesco.

crìdè *v.intr.* piangere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u crìda*; ind.imp. *u crìdèva*; futuro *u crìdarà*; cond.pres. *u crìdarisa*; cong.pres. *ch'u crìda*; cong.imp. *ch'u crìdisa*; imper.pres. *u gh'hà da crìdè*; p.p. *crìdè*.

crìdùr *s.m.* (*ar crìdùr*) lamento. *L'è o' crìdùr sùl*, è un lamento unico.

crimìnèl *s.m.* (*u crimìnèl*) criminale, delinquente.

crìn *s.m.* (*ar crìn*) crine. *Ar crìn d'u cavàl*, il crine del cavallo; *ar crìn d'u materàs*, il crine del materasso.

crìnèl *s.m.* (*u crìnèl*) crinale, spartiacqua.

criniéra *s.f.* (*ra criniéra*) criniera.

cripta *s.f.* (*a cripta*) cripta. *A cripta ad San Culo^mbàn*, la cripta di S.Colombano.

crìstàl *s.m.* (*u/ar crìstàl*) cristallo. *U crìstàl ch'at gh'hé sùra ra pôrta*, il cristallo che hai sopra la porta; *ar crìstàl l'è ànca o' minerèl e o' vèidar specièl*, il cristallo è anche un minerale e un vetro speciale.

crìstèri *s.m.* (*u crìstèri*) clistere.

crìstiàn *s.m.* (*u crìstiàn*) cristiano.

crìstianézim *s.m.* (*ar crìstianézim*) cristianesimo.

crìtèri *s.m.* (*ar crìtèri*) criterio, buonsenso. *L'è on òm sèⁿsa crìtèri*, è un uomo senza buonsenso.

crìtica *s.f.* (*ra crìtica*) critica. *U gh'hà fàt ra crìtica*, gli ha fatto la critica.

crìtich *agg.* critico. *A l'è ona situasiòn crìtica*, è una situazione critica; *Mario l'è crìtich eⁿs tüt*, Mario è critico su tutto.

crìtichè *v.tr.* criticare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u crìtica*; ind.imp. *u crìtichèva*; futuro *u crìtìcarà*; cond.pres. *u crìtìcarisa*; cong.pres. *ch'u crìtica*; cong.imp.

crivèl

ch'ù critic'hisa; imper.pres. u gh'hà da critichè; p.p. critichè.

crivèl *s.m.* (u *crivèl*) setaccio grande, crivello.

crivèlè *v.tr.* setacciare, crivellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u crivèla*; ind. imp. *u criv'lèva*; futuro *u crivèlarà*; cond. pres. *u crivèlarisa*; cong. pres. *ch'ù crivèla*; cong. imp. *ch'ù criv'lisha*; imper. pres. *u gh'hà da crivlè*; p.p. *crivlè*.

crivlèda *s.f.* (a *crivlèda*) atto, azione del setacciare.

crizàlid *s.f.* (a *crizàlid*) crisalide.

crìzi *s.m.* (ra *crìzi*) crisi.

crödè *v.tr.* cadere della frutta dall'albero per il freddo o il troppo caldo. In senso figurato: guardare una cosa con forte desiderio di possederla. *Ièⁿ, crödè tüti i pèiàr da piàⁿta ent l'ört*, sono cadute tutte le pere della pianta nel giardino. Questo verbo viene usato di preferenza nei tempi composti: p.p. *crödè*.

cro^mpè *v.tr.* comperare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u crò^mpa*; ind. imp. *u crò^mpèva*; futuro *u crò^mparà*; cond. pres. *u crò^mparisa*; cong. pres. *ch'ù crò^mpa*; cong. imp. *ch'ù crò^mpisa*; imper. pres. *u gh'hà da crò^mpè*; p.p. *crò^mpè*.

crònaca *s.f.* (ra *crònaca*) cronaca.

crònich *agg.* cronico; di malattia ad andamento prolungato. *U gh'hà oⁿ mè crònich*, egli ha un male cronico.

cronòmetar *s.m.* (u *cronòmetar*) cronometro.

cròs *s.m.* (u *cròs*) tiro arcuato nel gioco del pallone (tecnica sportiva).

cróv *s.m.* (u *cróv*) corvo. Vengono così chiamati tutti gli uccelli appartenenti alla famiglia dei corvidi come la taccola, il corvo imperiale ad eccezione della gazza che ha il suo nome ben definito *zgazra*. La cornacchia viene chiamata *curnàia*; i corvidi più grandi vengono chiamati generalmente *cruvaion*.

crôz *s.m.* (u *crôz*) pezzetto di terra in montagna compreso tra due canali.

cruatìn o **cruvatìn** *s.m.* (u *cruatìn*) collo, nella parte posteriore. *Bronchè iün p'r u*

cruatìn, prendere uno per il collo. Notare l'unione di *i* con *iün*, alcune volte per ragioni fonetiche si usa anche *vün*.

crucàⁿt *s.m.* (u *crucàⁿt*) croccante: dolce caratteristico fatto con mandorle, miele e zucchero. *L'hà fàt u crucàⁿt*, ha fatto il croccante.

crucifis *s.m.* (u *crucifis*) crocefisso.

crucifisìon *s.f.* (ra *crucifisìon*) crocifissione.

crucivèrba *s.m.* (u *crucivèrba*) cruciverba.

crüd *agg.* crudo. *Ar rìz l'è crüd, ra chèran l'è crüda. Trà via tüte e vät a màsa!* il riso è crudo, la carne è cruda. Getta via tutto *e vät a màsa*, letteralmente vatti a uccidere (imprescazione comune); *mèz crüd*, semicrudo.

crüdel *agg.* crudele.

crughè¹ *v.tr.* coricare. Per la coniugazione vedere *crughès*.

crughè² *agg.* coricato.

crughès *v.intr.* coricarsi, distendersi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *us crôga*; ind. imp. *us crughèva*; futuro *us crugarà*; cond. pres. *us crugarisa*; cong. pres. *ch'us crôga*; cong. imp. *ch'us crughisa*; imper. pres. *u gh'hà da crughès*; p.p. *crughè*.

crumadüra *s.f.* (ra *crumadüra*) cromatura.

crunumetrìsta *s.m.* (u *crunumetrìsta*) cronometrista.

crusè *s.m.* (u *crusè*) uncinetto: strumento che le donne usano per intrecciare cotone e fare merletti.

crusè *v.tr.* crossare (usato nel gioco del calcio). Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u cròsa*; ind. imp. *u crusèva*; futuro *u crugarà*; cond. pres. *u crugarisa*; cong. pres. *ch'ù cròsa*; cong. imp. *ch'ù crusisa*; imper. pres. *u gh'hà da crusè*; p.p. *crusè*.

crüsi *s.m.* (ar *crüsi*) cruccio, travaglio, afflizione. *Me sì ch'a gh'hò oⁿ bèl crüsi!* io sì che ho un bel cruccio!

crüsta *s.f.* (ra *crüsta*) crosta. *U gh'hà e crüst eⁿ mèz ai did, un sa lèva mià*, ha la crosta in mezzo alle dita, non si lava.

crustèda *s.f.* (a *crustèda*) crostata (torta).

crustìn *s.m.* (*u crustìn*) crostino. *Dàm oⁿ crustìn ad pàn*, dammi un crostino di pane.

cruvaìon *s.m.* (*u cruvaìon*) grosso corvo. Parola usata in modo spregiativo. Solitamente si chiamano così per il loro aspetto poco gradevole, tra questi è relativamente facile distinguere la cornacchia dai suoi simili sempre appartenenti alla categoria dei *corvidi*, basta guardare la sua livrea: ha il dorso e le parti inferiori grigio chiaro, con testa, gola, ali e coda nere; colori cupi che troviamo a sorpresa anche sul becco nero e leggermente ricurvo. Un'altra specie che si rischia di confondere con la cornacchia grigia è quella nera, anche il corvo comune, presente in Pianura Padana nei mesi più freddi, risulta molto simile alla cornacchia grigia. Un altro corvide che troviamo anche in città è la taccola (*coloeus monedula*), troppo grigio chiaro per essere confusa con la cornacchia grigia. Cornacchia: richiamo, la voce della cornacchia è decisamente sgradevole, come un forte e roco verso "craaak craaak craaak", questo volatile lo emette spesso.

crüz *s.f.* (*ra crüz*) croce. In senso figurato: *purtè ra crüz*, portare la croce, cioè avere dei dispiaceri.

cruziéra *s.f.* (*a cruziéra*) quando due volte a botte si intersecano in modo perpendicolare e le linee di incontro sono a forma di croce. *A cruziéra de vôt ad S.Culo^mbàn a l'è a bòta bèla*, la volta a crociera di S.Colombano è molto bella.

cü *s.m.* (*ar cü*) culo, sedere.

cù *s.f.* (*ra cù*) coda.

cubàlt *s.m.* (*ar cubàlt*) cobalto.

cùbi *s.m.* (*u cùbi*) covo, letto.

cùbia *s.f.* (*a cùbia*) coppia. *Ona cùbia da spüz*, una coppia di sposi.

cübich *agg.* cubico.

cubiè *v.tr.* accoppiare. Verbo della I coniugazione regolare. *Ièⁿ bèⁿ cubiè!* sono proprio ben accoppiati! (in senso ironico). Anche questo verbo viene utilizzato solamente con i tempi composti data la difficoltà di coniugare i tempi semplici, p.p. *cubiè*.

cubiès *v.intr.* accoppiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us cùbia*; ind. imp. *us cubièva*; futuro *us cubiarà*; cond.pres. *us cubiarisa*; cong.pres. *ch'us cùbia*; cong. imp. *ch'us cubiisa*; imper.pres. *u gh'hà da cubiès*; p.p. *cubiè*.

cùc¹ *agg.* accovacciato, accosciato. Modo di dire: *stè cùc*, far finta di niente. *Cùc, cùc*, mogio, mogio.

cùc² *s.m.* (*u cùc*) giaciglio: dove l'animale selvatico ha dormito o riposato.

cücàgna *s.f.* (*ra cücàgna*) baldoria, cuccagna. *Zögh da cücàgna*, albero o gioco della cuccagna, gioco in uso nelle feste popolari.

cucèta *s.f.* (*a cucèta*) cuccetta.

cùcia *s.f.* (*a cùcia*) luogo dove un cane giace abitualmente, giaciglio.

cüciarè *s.f.* (*a cüciarè*) cucchiaiata. *Dài m^agia: at g'hé ancamò quàtar cüciarè*, dai mangia hai ancora quattro cucchiaiate.

cuciè *agg.* accovacciato.

cücièr *s.m.* (*u cücièr*) cucchiaio. *U cüciarìn dar caffè*, il cucchiaino del caffè.

cuciès *v.intr.* piegarsi, ma anche accovacciarsi, sottomettersi. *Cüciōt zō!* accovacciate! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us cùcia*; ind. imp. *us cucièva*; futuro *us cüciarà*; cond.pres. *us cüciarisa*; cong.pres. *ch'us cùcia*; cong. imp. *ch'us cücisa*; imper. pres. *u gh'hà da cuciès*; p.p. *cuciè*.

cucù *s.m.* (*u cucù*) cuculo.

cucudril *s.m.* (*u cucudril*) coccodrillo.

cucümar *s.m.* (*u cucümar*) cetriolo. *Tèsta ad cucümar!* testa vuota!

cùda *s.f.* (*a cùda*) cote, pietra dura di calcari siliciferi per affilare ferri da taglio.

cudè¹ *s.m.* (*u cudè*) corno di bue per cote.

cudè² *v.tr.* dare il filo alla falce, al falcetto e agli altri attrezzi da taglio del contadino. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cùda*; ind. imp. *u cudèva*; futuro *u cudarà*; cond.pres. *u cudarisa*; cong.pres. *che lü u cùda*; cong. imp. *che lü u cudisa*; imper. pres. *u gh'hà da cudè*; p.p. *cudè*.

cùdga *s.f.* (*a cùdga*) cotica.

cudghìn *s.m.* (*u cudghìn*) cotechino. Si usa

cudòn

anche *u salamin*.

cudòn *s.m.* (*u cudòn*) ispessimento della pelle solitamente nei piedi, callo.

cudù *s.m.* (*u cudù*) contenitore d'acqua da attaccare alla cintura per bagnare *a cùda* per affilarla.

cudugnèda *s.f.* (*a cudugnèda*) cotognata.

cuereⁿt *agg.* coerente.

cuèrta *s.f.* (*a cuèrta*) coperta.

cufanèt *s.m.* (*u cufanèt*) cofanetto, scrigno.

cùfia *s.f.* (*a cùfia*) cuffia. Modo di dire: *l'è surtid p'r u rùt da cùfia*, è uscito per il rotto della cuffia.

cügnè *s.m.* (*u cügnè*) cognato.

cugnis *v.tr.* conoscere. *L'hà cugnisid sò pèr, l'èra ùra!* ha conosciuto suo padre, era ora! Verbo della II coniugazione regolare: ind. pres. *u cugnisa*; ind.imp. *u cugnisiva*; futuro *u cugnisarà*; cond.pres. *u cugnisarisa*; cong. pres. *ch'u cugnisa*; cong.imp. *ch'u cugnisisa*; p.p. *cugnisid*.

cugnisid *agg.* conosciuto, noto.

cugnisìon *s.f.* (*ra cugnisìon*) cognizione, capacità di capire.

cugnùm *s.m.* (*ar cugnùm*) cognome.

cuìn *s.m.* (*u cuìn*) codino.

cuincidⁿsa *s.f.* (*ra cuincidⁿsa*) coincidenza.

cuiòn *s.m.* (*u cuiòn*) sciocco. *Fà mià ar cuiòn*, non fare lo stupido.

cuiunè *v.tr.* prendere in giro, ingannare, rifilare una cosa guasta per buona. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u cuiòna*; ind.imp. *u cuiunèva*; futuro *u cuiunarà*; cond.pres. *u cuiunarisa*; cong.pres. *ch'u cuiòna*; cong.imp. *ch'u cuiunisa*; imper. pres. *u gh'hà da cuiunè*; p.p. *cuiunè*.

cuiunèda *s.f.* (*a cuiunèda*) sciocchezza, stupidaggine.

culabröd *s.m.* (*u culabröd*) colino per il brodo.

cùla..ché *agg.dimostr.* questa. *Cùla dònna ché l'è péna ad sòd*, questa donna è ricca. Quando si pretende una risposta che si sa già spiacevole, usiamo *stà*; è un modo un pochino arrogante per chiedere *còza vöral stà*

dòna? cosa vuole questa donna?

cüladèl *s.m.* (*u/ar cüladèl*) culatello (salume). Anche *u/ar culatèl*.

cùla là *pron.dimostr.* quella. Si dice per indicare che la cosa è lontana da chi parla e anche da chi ascolta.

culàⁿdar *s.m.* (*u culàⁿdar*) confetto.

culanéna *s.f.* (*a culanéna*) collanina.

culapàsta *s.m.* (*u culapàsta*) colino per la pasta.

cularìn *s.m.* (*u cularìn*) collare, collarino.

culasiòn *s.f.* (*ra culasiòn*) colazione.

cülàta *s.f.* (*a cülàta*) natica, chiappa, ma anche il fondo del cannone.

cülatè *s.f.* (*a cülatè*) caduta battendo forte il sedere.

cülatòn *s.m.* (*u cülatòn*) omosessuale.

culàud *s.m.* (*ar culàud*) collaudo.

culaudatür *s.m.* (*u culaudatür*) collaudatore.

culaudè *v.tr.* collaudare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u culàuda*; ind. imp. *u culaudèva*; futuro *u culaudarà*; cond. pres. *u culaudarisa*; cong.pres. *ch'u culàuda*; cong.imp. *ch'u culaudisa*; imper.pres. *u gh'hà da culaudè*; p.p. *culaudè*.

culbàch *s.m.* (*u culbàch*) colbacco.

cùl ché *agg.dimostr.* questo. *Cùl òm ché l'è brèv*, questo uomo è bravo. Quando si pretende una risposta che si sa già spiacevole, usiamo *stù*; è un modo un pochino arrogante per chiedere *còza vöral stù òm?* cosa vuole quest'uomo?

culè *v.tr.* colare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cùla*; ind.imp. *u culèva*; futuro *u cularà*; cond.pres. *u cularisa*; cong. pres. *ch'u cùla*; cong.imp. *ch'u culisa*; imper. pres. *u gh'hà da culè*; p.p. *culè*.

culèda *s.f.* (*a culèda*) colata: *bzögna fègh ona culèda ad cimèⁿt*, bisogna farci una bella colata di cemento.

culèg *s.m.* (*ar culèg*) collegio. A Bobbio esisteva *ar culèg de mònagh*, il collegio gestito dalle suore per le studentesse.

culegamèⁿt *s.m.* (*ar culegamèⁿt*) collegamento.

culéna *s.f.* (a *culéna*) collina. Plurale e *culén*.

culèna *s.f.* (a *culèna*) collana.

culéotar *s.m.* (u *culéotar*) coleottero.

culéra *s.m.* (ar *culéra*) colera.

culesiòn *s.f.* (ra *culesiòn*) collezione.

culèt *s.m.* (u *culèt*) colletto. U *culèt da camiza*, il colletto della camicia.

culèta *s.f.* (a *culèta*) colletta. *Ùma fàt ona culèta p'r i pôvar*, abbiamo fatto una colletta per i poveri.

culìn *s.m.* (u *culìn*) colino.

culiziòn *s.f.* (a *culiziòn*) collisione.

cùl là *pron.dimostr.* quello. Si dice per indicare che la cosa è lontana da chi parla e anche da chi ascolta.

culò^mb *s.m.* (u *culò^mb*) colombo. Ogni casa di campagna aveva la propria colombaia per allevare i colombi.

culo^mbèra *s.f.* (a *culo^mbèra*) colombaia.

culòna *s.f.* (a *culòna*) colonna.

culònia *s.f.* (ra *culònia*) colonia. *Ra culònia Carénsi*, la colonia Carenzi, si trovava vicino a Piancasale, era stata inaugurata nel 1937.

culòqui *s.m.* (u *culòqui*) colloquio.

culòs *s.m.* (u *culòs*) colosso.

cùlp *s.m.* (u *cùlp*) colpo, apoplezia. *A gh'è gnid oⁿ cùlp*, è morto d'infarto.

cùlpa *s.f.* (ra *cùlpa*) colpa. *Ad chi èla ra cùlpa?* di chi è la colpa?

culpévil *s.m.* (u *culpévil*) colpevole. Anche aggettivo.

culpi *v.tr.* colpire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. u *culpisa*; ind.imp. u *culpiva*; futuro u *culpirà*; cond.pres. u *culpirisa*; cong.pres. *ch'u culpisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. u *gh'hà da culpi*; p.p. *culpid*.

culpùz *agg.* colposo.

cultivasiòn *s.f.* (ra *cultivasiòn*) coltivazione.

cultivè *v.tr.* coltivare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *cultiva*; ind.imp. u *cultivèva*; futuro u *cultivarà*; cond.pres. u *cultivarisa*; cong.pres. *ch'u cultiva*; cong.imp. *ch'u cultivisa*; imper.pres. u *gh'hà da cultivè*; p.p. *cultivè*.

cültüra *s.f.* (ra *cültüra*) cultura.

culucaméⁿt *s.m.* (ar *culucaméⁿt*) collocamento.

culucatür *s.m.* (u *culucatür*) collocatore.

culunèl *s.m.* (ar *culunèl*) colonnello.

culür *s.m.* (ar *culür*) colore. *I hàⁿ dàt ar culür a ra cà*, hanno dato il colore alla casa. *I culür*: ar *biànch*, ar *nèigar*, ar *verd*, ar *maròn*, ar *griz*, ar *sendrin* (grigio cenere), *l'arancio* (du *sitròn*), ar *celestrin*, ar *blö*, ar *blüèt*, ar *nuasèt* (nocciola), ar *carmarin* (grigio azzurro), ar *carmìnio* (rosso sangue), ar *bördò*, ar *rùs*.

culuràⁿt *s.m.* (ar *culuràⁿt*) colorante.

culunòt *s.m.* (u *culunòt*) pilastrino messo sugli angoli delle case per difenderle dai possibili urti dei carri.

cumàⁿd *s.m.* (ar *cumàⁿd*) sede di un comando.

cumaⁿdaméⁿt *s.m.* (u *cumaⁿdaméⁿt*) comandamento. *I dèz cumaⁿdaméⁿt*, i dieci comandamenti.

cumbüstibil *s.m.* (ar *cumbüstibil*) combustibile.

cumèdia *s.f.* (ra *cumèdia*) commedia. Modo di dire: *fà mia ra cumèdia!* non fingere!

cumediàⁿt *s.m.* (u/ar *cumediàⁿt*) commediante. *U comediàⁿt du tò fiö*, il commediante di tuo figlio; *sperùma ch'un fàgha mia ar cumediàⁿt*, speriamo che non faccia il commediante.

cumemurasiòn *s.f.* (ra *cumemurasiòn*) commemorazione.

cumeⁿdatür *s.m.* (ar *cumeⁿdatür*) commentatore.

cuméⁿt *s.m.* (ar *cuméⁿt*) commento.

cumeⁿtè *v.tr.* commentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *cuméⁿta*; ind.imp. u *cumeⁿtèva*; futuro u *cumeⁿtarà*; cond.pres. u *cumeⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u cumeⁿta*; cong.imp. *ch'u cumeⁿtisa*; imper.pres. u *gh'hà da cumeⁿtè*; p.p. *cumeⁿtè*.

cumèrc *s.m.* (ar *cumèrc*) commercio. *Par fè dar cumèrc bzögna aⁿdè a Càmera ad Cumèrc*, per fare del commercio bisogna andare alla Camera di Commercio.

cumercèl

cumercèl *agg.* commerciale.

cumercialista *s.m.* (u *cumercialista*) commercialista.

cumerçiàⁿt *s.m.* (u *cumerçiàⁿt*) commerciante.

cumès *s.m.* (u *cumès*) commesso.

cuméta *s.f.* (a *cuméta*) cometa.

cumisèri *s.m.* (ar *cumisèri*) commissario.

cumìsi *s.m.* (ar *cumìsi*) comizio.

cumisiòn *s.f.* (ra *cumisiòn*) commissione.

cumitìva *s.f.* (a *cumitìva*) comitiva.

cumò *s.m.* (u *cumò*) cassettone.

cumöv *v.tr.* commuovere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *cumöva*; ind.imp. u *cumuviva*; futuro u *cumuvarà*; cond.pres. u *cumuvarisa*; cong.pres. *ch'u cumöva*; cong.imp. *ch'u cumuvisa*; imper.pres. u *gh'hà da cumöv*; p.p. *cumòs*.

cumudaméⁿt *s.m.* (ar *cumudaméⁿt*) accomodamento. *Vègn a oⁿ cumudaméⁿt*, venire a un accordo.

cumudè *v.tr.* preparare, sistemare, accomodare. *Cumudè oⁿ pô ad chèran*, cuocere in umido un po' di carne. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *còmuda*; ind.imp. u *cumudèva*; futuro u *cumudarà*; cond.pres. u *cumudarisa*; cong.pres. *ch'u còmuda*; cong.imp. *ch'u cumudisa*; imper.pres. u *gh'hà da còmudè*; p.p. *comudè*.

cumudès *v.rifl.* prepararsi, sistemarsi, accomodarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us còmuda*; ind. imp. *us cumudèva*; futuro *us cumudarà*; cond. pres. *us cumudarisa*; cong.pres. *ch'us còmuda*; cong imp. *ch'us cumudisa*; imper.pres. u *gh'hà da còmudès*; p.p. *cumudè*.

cumudìn *s.m.* (u *cumudìn*) comodino.

cumudità *s.f.* (ra *cumudità*) comodità.

cumunichès *v.rifl.* avvicinarsi all'altare per prendere la comunione. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us cumùnica*; ind. imp. *us cumunichèva*; futuro *us cumunicarà*; cond. pres. *us cumunicarisa*; cong.pres. *ch'us cumùnica*; cong.imp. *ch'us cumunichisa*; imper.pres. u *gh'hà da cumunichès*; p.p. *cumunichè*.

cumunità *s.f.* (ra *cumunità*) comunità.

cumusìon *s.f.* (ra *cumusìon*) commozione.

cunegrìna *s.f.* (ra *cunegrìna*) candeggina.

cünèta *s.f.* (a *cünèta*) cunetta.

cünìcul *s.m.* (u *cünìcul*) cunicolo.

cunìli *s.m.* (u *cunìli*) coniglio.

cunùs *v.tr.* conoscere. *I s'èⁿ cunusid a balè*, si sono conosciuti al ballo. Vedere anche *cugnìs*. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u *cunùsa*; ind.imp. u *cunusiva*; futuro u *cunusarà*; cond.pres. u *cunusarisa*; cong. pres. *ch'u cunùsa*; cong.imp. *ch'u cunusisa*; imper.pres. u *gh'hà da cunùs*; p.p. *cunusid*.

cunuséⁿt *s.m.* (u *cunuséⁿt*) conoscente.

cunusid *agg.* conosciuto, noto.

cunⁿveniéⁿt *agg.* conveniente.

cùp *s.m.* (u *cùp*) tegola, ma anche seme delle carte da gioco napoletane. Modo di dire: *dasprè cmé ar dü ad cùp, quàⁿd l'è mià briscula*, disperato come il due di coppe, quando non è nemmeno briscola.

cùpa *s.f.* (ra *cùpa*) coppa: salume.

cupè *v.tr.* accoppiare, uccidere. Nel gioco delle carte significa: smezzare e alzare le carte. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. u *cùpa*; ind.imp. u *cupèva*; futuro u *cuparà*; cond.pres. u *cuparisa*; cong.pres. *ch'u cùpa*; cong.imp. *ch'u cupisa*; imper.pres. u *gh'hà da cupè*; p.p. *cupè*.

cuperténa *s.f.* (a *cuperténa*) copertina.

cupertòn *s.m.* (u *cupertòn*) copertone.

cupiativ *agg.* copiativo.

cupiatrìz *s.f.* (a *cupiatrìz*) fotocopiatrice.

cupiè *v.tr.* copiare, emulare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. u *còpia*; ind.imp. u *cupièva*; futuro u *cupiarà*; cond.pres. u *cupiarisa*; cong.pres. *ch'u còpia*; cong.imp. *ch'u cupiisa*; imper. pres. u *gh'hà da cupiè*; p.p. *cupiè*.

cupìn *s.m.* (u *cupìn*) collottola, nuca. *Ciàpal p'r u cupìn*, prendilo per la nuca.

cùpula *s.f.* (a *cùpula*) cupola.

cùra *s.f.* (ra *cùra*) cura, terapia. *Che cùra hét fât?* che cura hai fatto?

curadèla *s.f.* (ra *curadèla*) polmone.

curàg *s.m.* (ar *curàg*) coraggio, ardimento.

curagiùz *agg.* coraggioso.

curài *s.m.* (*i curài*) bargigli del tacchino.

curàl *s.m.* (*ar curàl*) corallo.

curàm *s.m.* (*ar curàm*) cuoio conciato.

cùram *s.m.* (*u cùram*) colmo. *U cùram du tèc*, la cima del tetto; *l'hà fàt u cùram*, si è riempito di cibo, ha fatto il pieno. Anche culmine.

curamèla *s.f.* (*a curamèla*) coramella: affilatoio di cuoio per rasoi.

curàsa *s.f.* (*a curàsa*) corazza.

curasé *s.m.* (*u curasé*) corazziere.

cùrav *agg.* curvo.

cùrdai *s.m.* (*u cùrdai*) cordicella. Modo di dire: *tirè i cùrdai*, morire.

curdàm *s.m.* (*ar curdàm*) cordame.

curdèda *s.f.* (*a curdèda*) cordata.

curdèla *s.f.* (*ra curdèla*) fettuccia.

curdièl *agg.* cordiale.

curdòn *s.m.* (*u curdòn*) cordone: corda alquanto grossa.

curdunin *s.m.* (*u curdunin*) cordoncino.

cürè *v.tr.* curare, ma si usa anche con il significato di custodire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cùra*; ind.pres. *u cürèva*; futuro *u cürarà*; cond.pres. *u cürarisa*; cong.pres. *ch'u cùra*; cong.imp. *ch'u cürisa*; imper.pres. *u gh'hà da cürè*; p.p. *cürè*.

cureàn *s.m.* (*u cureàn*) coreano.

curéd *s.m.* (*ar curéd*) corredo.

curèg *v.tr.* correggere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u curègia*; ind. imp. *u curegiva*; futuro *u curegiarà*; cond. pres. *u curegiarisa*; cong.pres. *ch'u curègia*; cong. imp. *ch'u curegisa*; imper.pres. *u gh'hà da curèg*; p.p. *curèt*.

curéⁿt *s.f.* (*ra curéⁿt*) corrente.

curesiòn *s.f.* (*a curesiòn*) correzione, rettifica.

cüria *s.f.* (*ra cüria*) curia.

curiàⁿdul *s.m.* (*i curiàⁿdul*) coriandoli.

curidùr *s.m.* (*u curidùr*) sportivo che corre, a piedi, in bicicletta, in moto, in macchina.

curiér *s.m.* (*ar curiér*) autotrasportatore, cor-

riere.

curiéra *s.f.* (*ra curiéra*) corriera.

curin *s.m.* (*ar curin*) malattia della pelle, ma anche della frutta. Si chiamano così anche i lampi di calore che si vedono di notte: *tira ar curin*, si vedono dei bagliori nel cielo che sono considerati nocivi per la maturazione della frutta (*früta curinè*).

curispòⁿd *v.intr.* corrispondere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u curispòⁿda*; ind.imp. *u curispòⁿdiva*; futuro *u curispòⁿdarà*; cond.pres. *u curispòⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u curispòⁿda*; cong.imp. *ch'u curispòⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da curispòⁿd*; p.p. *curispòst*.

curista *s.m.* (*u curista*) corista.

curiùz *agg.* curioso. Si sente anche la parola arcaica *cariùz*.

cüriuzè *v.intr.* curiosare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cüriüza*; ind. imp. *u cüriuzèva*; futuro *u cüriuzarà*; cond. pres. *u cüriuzarisa*; cong.pres. *ch'u cüriüza*; cong. imp. *ch'u cüriuzisa*; imper.pres. *u gh'hà da cüriuzè*; p.p. *cüriuzè*. Si usa anche *cariuzè*.

cüriuzòn *agg.* curiosone.

curmè¹ *v.tr.* colmare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u cürma*; ind.imp. *u curmèva*; futuro *u curmarà*; cond.pres. *u curmarisa*; cong.pres. *ch'u curma*; cong.imp. *ch'u curmisa*; imper.pres. *u gh'hà da curmè*; p.p. *curmè*.

curmè² *s.f.* (*a curmè*) festa che si faceva alla fine di un lavoro, di solito una cena. Si usa anche *curmèda*.

curmèda *s.f.* (*a curmèda*) dicesi della festa che viene organizzata per la fine dei lavori di un'opera.

curnàia *s.f.* (*a curnàia*) cornacchia.

curnè¹ *s.m.* (*u curnè*) corniolo: pianta che produce bei fiori e bacche che vengono utilizzate per marmellate e liquori.

curnè² *s.f.* (*a curnè*) cornata. *Ona curnè a pö dèla ànch'ona vàca*, una cornata la può dare anche una mucca.

curnèt *s.m.* (*u curnèt*) fagiolino. Si usa al

curnèta

plurale *i curnèt*, sono i fagiolini verdi.

curnèta *s.f.* (a *curnèta*) cornetta: strumento d'ottone a fiato, di suono acuto da soprano.

curnìza *s.f.* (a *curnìza*) cornice.

curnizòn *s.m.* (u *curnizòn*) cornicione.

curò^mp *v.tr.* corrompere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u curò^mpa*; ind. imp. *u curo^mpiva*; futuro *u curo^mparà*; cond. pres. *u curo^mparisa*; cong.pres. *ch'u curò^mpa*; cong.imp. *ch'u curo^mpisa*; imper.pres. *u gh'hà da curò^mp*; p.p. *curùt*.

curòna *s.f.* (a *curòna*) corona. *A curòna dar Signùr l'èra ad bös*, la corona del Signore era di spine.

curpèt *s.m.* (u *curpèt*) corpetto.

cùrsa *s.f.* (ra *cùrsa*) corsa, gara.

cursèl *s.m.* (u *cursèl*) cursore.

cursèt *s.f.* (u *cursèt*) corsetto: bustino di tessuto resistente, con parti elastiche e stecche.

cursìa *s.f.* (a *cursìa*) corsia.

cursiv *s.m.* (ar *cursiv*) corsivo.

cürt *agg.* corto, ma anche breve. Femminile *cürta*.

cürt *s.m.* (ra *cürt*) corte: spazio scoperto circondato totalmente da edifici. *Ra cürt dar rè*, la corte del re.

curtegiè *v.tr.* corteggiare. Nella parlata corrente si usa anche *fè ar fil a ona fiöra*, fare il filo a una ragazza. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u curtègia*; ind.imp. *u curtegièva*; futuro *u curtegiarà*; cond.pres. *u curtegiarisa*; cong.pres. *ch'u curtègia*; cong. imp. *ch'u curtegisà*; imper.pres. *u gh'hà da curtegiè*; p.p. *curtegiè*.

curtèiz *agg.* cortese.

curtèl *s.m.* (u *curtèl*) coltello.

curtèla *s.f.* (a *curtèla*) coltello per tagliare i salumi, il pane, la pasta fresca.

curtézia *s.f.* (ra *curtezia*) cortesia.

curtigiàn *s.m.* (u *curtigiàn*) cortigiano.

curtìl *s.m.* (u *curtìl*) cortile.

curtizòn *s.m.* (ar *curtizòn*) cortisone.

curtlàs *s.m.* (u *curtlàs*) coltellaccio. Serviva anche per sgozzare i maiali.

curtlè *s.f.* (a *curtlè*) coltellata.

curtléna *s.f.* (a *curtléna*) coltello per affetta-

re.

curüsìon *s.f.* (ra *curüsìon*) corruzione.

curùt *agg.* corrotto.

cürva *s.f.* (a *cürva*) curva.

cürvadüra *s.f.* (ra *cürvadüra*) curvatura.

cürvè *v.tr.* curvare, piegare ad arco. *v.intr.* svoltare. *An l'hà mià cürvè a té^mp*, non ha curvato in tempo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cürva*; ind.imp. *u cürvèva*; futuro *u cürvarà*; cond.pres. *u cürvarisa*; cong.pres. *ch'u cürva*; cong.imp. *ch'u cürvisa*; imper.pres. *u gh'hà da cürvè*; p.p. *cürvè*.

curvèta *s.f.* (a *curvèta*) corvetta.

curzöra *s.f.* (a *curzöra*) strisciolina di cuoio da usare come stringa. Anche erba sottile e lunga che si attacca al terreno.

cuscéⁿsa *s.f.* (ra *cuscéⁿsa*) coscienza.

cüsin *s.m.* (u *cüsin*) cuscino.

cüst *s.m.* (ar *cüst*) costo.

custàⁿsa *s.f.* (ra *custàⁿsa*) costanza.

custàⁿt *agg.* costante.

custè *v.intr.* costare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u cùsta*; ind.imp. *u custèva*; futuro *u custarà*; cond.pres. *u custarisa*; cong.pres. *ch'u cùsta*; cong.imp. *ch'u custisa*; p.p. *custè*.

custegiè *v.tr.* costeggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u custègia*; ind. imp. *u custegièva*; futuro *u custègiarà*; cond. pres. *u custègiarisa*; cong.pres. *ch'u custègia*; cong.imp. *ch'u custegisa*; imper.pres. *u gh'hà da custegiè*; p.p. *custegiè*.

custéna *s.f.* (a *custéna*) costina (di maiale).

cùsti ché *pron.dimostr.* questo. È riferito a cosa, ma viene usato anche per persona di poco conto.

custiö *s.m.* (u *custiö*) piccolo terrazzamento naturale.

custipasiòn *s.f.* (ra *custipasiòn*) costipazione, stato influenzale.

custitüsiòn *s.f.* (racustitüsiòn) costituzione.

custitüsiunèl *agg.* che fa parte della costituzione.

custréⁿz *v.tr.* costringere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u custréⁿza*;

ind.imp. *u custreⁿzìva*; futuro. *u custreⁿzarà*; cond.pres. *u custreⁿzarìsa*; cong.pres. *ch'ù custreⁿza*; cong.imp. *ch'ù custreⁿzìsa*; imper. pres. *u gh'hà da custreⁿz*; p.p. *custrét*.

custrèt *agg.* costretto, obbligato a forza.

custruì *v.tr.* costruire, erigere. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u custruìsa*; ind.imp. *u custruìva*; futuro *u custruirà*; cond.pres. *u custruirìsa*; cong.pres. *ch'ù custruìsa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da custruì*; p.p. *custruìd*.

custüm *s.m.* (*u custüm*) costume. *Fàm ved u custüm ad carnavè*, fammi vedere il costume di carnevale.

custümista *s.m.* (*u custümista*) costumista.

cutlèta *s.f.* (*a cutlèta*) cotoletta di vitello.

cutòn *s.m.* (*ar cutòn*) cotone.

cutunè *agg.* cotonato.

cutunéna *s.f.* (*ra cutunéna*) cotonina: tela di cotone e leggermente pelosa.

cutunifisi *s.m.* (*u cutunifisi*) cotonificio.

cutüra *s.f.* (*ra cutüra*) cottura.

cutùran *s.m.* (*u cutùran*) coturnice.

cuvè *v.tr.* covare. *A galéna l'è dréra ch'a cova i öv*, la gallina sta covando le uova; *am pèra ch'at cùv ra fréva*, mi sembra che stai covando la febbre. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *a cùva*; ind.imp. *a cuvèva*; futuro *a cuvarà*; cond. pres. *a cuvarìsa*; cong.pres. *ch'a cùva*; cong. imp. *a gh'hà da cuvè*; p.p. *cuvè*.

cuvèda *s.f.* (*a cuvèda*) atto, azione del covare. Covata: quantità di uova che un volatile cova in una volta.

cuvòn *s.m.* (*u cuvòn*) covone: fascio di piante di cereali mietute e legate insieme.

cuvrimàn *s.m.* (*u cuvrimàn*) corrimano: foderatura in legno delle ringhiere per porvi la mano.

cuvripé *s.m.* (*u cuvripé*) copripiedi, coperta imbottita.

cüzéna *s.f.* (*ra cüzéna*) cucina. Si intende il locale. *A gh'ùma ona cüzéna gràⁿda*, abbiamo una cucina grande.

cüzi *v.tr.* cucire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u cüzìsa*; ind.imp. *u*

cüzìva; futuro *u cüzirà*; cond.pres. *u cüzirìsa*; cong.pres. *ch'ù cüzìsa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da cüzì*; p.p. *cüzid*.

cüzid *agg.* cucito.

cüzidüra *s.f.* (*a cüzidüra*) cucitura.

cüzìn *s.m.* (*u cüzìn*) cugino.

cüziné *s.m.* (*u cüziné*) cuoco. Femminile *a cüzinéra*.

cüzinè *v.tr.* cucinare. Si usa anche *fè cöz*, fare cuocere; *mèt sò*, letteralmente mettere su. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u cüzéna*; ind.imp. *u cüzinèva*; futuro *u cüzinarà*; cond.pres. *u cüzinarìsa*; cong.pres. *ch'ù cüzéna*; cong.imp. *ch'ù cüzinìsa*; imper.pres. *u gh'hà da cüzinè*; p.p. *cüzinè*.

cüzitrìz *s.f.* (*a cüzitrìz*) cucitrice.

cuzmétich *s.m.* (*u cuzmétich*) cosmetico.

D

da *prep.pr. semplice.* da. Unendosi con gli articoli determinativi dà origine alle preposizioni articolate: *d'ar, d'u, dal, dallo; d'ra, d'a, d'la, dalla; d'i, dagli, dai; d'e dalle.* Nella scrittura vengono uniti: *dar, du, da, dla, di, de.*

da bòn? *loc.avv.* davvero, veramente, sul serio. *È rivè Giuvàn, dabòn?* è arrivato Giovanni, davvero?

dabzögna *s.f. (ra dabzögna)* bisogno, necessità.

da càp *loc.avv.* daccapo, da principio.

dàd ché *loc.avv.* di qui.

dàd là *loc. avv.* di là.

dadnàⁿs *prep.* davanti. Si usa anche *dadnàⁿsa.* *U caminèva dadnàⁿs a tüti,* egli camminava davanti a tutti; *mèt dadnàns,* anteporre.

dadré¹ *s.m. (u/ar dadré)* la parte posteriore di un abito. *U dadré dra màchina,* il dietro della macchina; *ar dadré,* la parte posteriore.

da dré² *loc. avv.* dietro. Anche *da dréra.* *U gnìva zö da dréra a mé,* scendeva dietro di me.

dàd sà *loc. avv.* di qua.

dàd sùra *loc.avv.* di sopra.

dàd sùta *loc. avv.* di sotto.

dafè *s.m. (ar dafè)* impegno, daffare. *U gh'hà oⁿ dafè da màt,* ha un daffare da matti.

dàino *s.m. (u dàino)* daino.

da l'ált en bàs *loc.avv.* dall'alto in basso.

dàlmata *s.m. (u dàlmata)* dalmata.

daltònich *agg.* daltonico.

dàma *s.f. (a dàma)* dama.

da manimàn *loc. avv.* di mano in mano; man mano.

damàsçh *s.m. (ar damàsçh)* damasco:

tessuto.

damaschè *agg.* damascato.

damigèla *s.f. (a damigèla)* damigella.

damigèna *s.f. (a damigèna)* damigiana.

dàn *s.m. (ar dàn)* danno.

danarùz *agg.* danaroso.

danasiòn *s.f. (ra danasiòn)* dannazione. *Danasiòn d'oⁿ fiö!* Letteralmente: dannazione di un figliolo! (esclamazione).

danè¹ *v.tr.* dannare, stizzare, arrabbiare. *Fàm mià danè, Rìco!* non farmi dannare, Enrico! Usato principalmente con i verbi composti. Per la coniugazione vedere *danès.*

danè² *s.m. (u danè)* dannato.

danèiz *s.m. (u danèiz)* danese.

danès *v.rifl.* dannarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dàna;* ind.imp. *us danèva;* futuro *us danarà;* cond.pres. *us danarisa;* cong.pres. *ch'us dàna;* cong.imp. *ch'us danisa;* imper.pres. *u gh'hà da dànès;* p.p. *danè.*

daparlé *loc. avv.* da sola. *A stà daparlé,* vive da sola.

daparlü *loc. avv.* da solo. *L'è daparlü,* vive solo.

daparlù *loc. avv.* da soli. *Ièⁿ stàt daparlù,* sono stati soli.

dapartüt *avv.* da tutte le parti. *U riva pròpi dapartüt,* arriva proprio da tutte le parti.

da pèrt *loc. avv.* da parte.

da pôch *loc.avv.* da poco, che conta poco. *L'è rôba da pôch,* è cosa che vale poco.

daquadù *s.m. (u daquadù)* innaffiatoio.

daquadùra *s.f. (a daquadùra)* botte montata su due ruote per innaffiare le strade urbane d'estate. Era trainata da un cavallo piuttosto vecchio di proprietà del mugnaio che gestiva il mulino del Comune. Mezzo rudimentale che costituiva la gioia dei bambini, i quali lo seguivano bagnandosi a gara con i suoi spruzzi. Ora ci sono altri mezzi e altri giochi. *A daquadùra* non esiste più.

daquè¹ *v.tr.* adacquare, irrigare, innaffiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dàqua;* ind.imp. *u daquèva;* futuro *u daquarà;* cond.pres. *u daquarisa;* cong.pres. *ch'u*

dàqua; cong.imp. *ch'ù daquìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dàquè*; p.p. *daquè*.

daquè² *agg.* irrigato.

daquèda *s.f.* (*a daquèda*) atto, azione dell'adacquare. *Hô ciapè ona daquèda!* Ho preso una bagnata!

darnèra *s.f.* (*ra darnèra*) male ai lombi, lombaggine.

dar vôt *loc.avv.* a volte, talvolta, per caso. *Dar vôt ùm fà gnì ar nervùz*, a volte mi innervosisce; *hét vist, dar vôt, u mé gât?* hai visto per caso il mio gatto?

dascamizè *agg.* scamicciato.

dascaplès *v.rifl.* scappellarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us dascapèla*; ind.imp. *us dascaplèva*; futuro *us dascapèlarà*; cond.pres. *us dascapèlarisa*; cong.pres. *ch'us dascapèla*; cong.imp. *ch'us dascaplisa*; imper.pres. *u gh'hà da dascaplès*; p.p. *dascaplè*.

dascarcagnè *agg.* con i tacchi rotti. *L'è o' pôvar dascarcagnè*, è un poveraccio che non ha nemmeno i soldi per farsi aggiustare i tacchi.

dascarghè *v.tr.* scaricare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u daschèrga*; ind.imp. *u dascarghèva*; futuro *u dascargarà*; cond.pres. *u dascargarisa*; cong.pres. *ch'ù daschèrga*; cong.imp. *ch'ù dascarghisa*; imper.pres. *u gh'hà da dascarghè*; p.p. *dascarghè*.

dascari *v.tr.* chiarire, distinguere, percepire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u dascarisa*; ind.imp. *u dascariva*; futuro *u dascarirà*; cond.pres. *u dascaririsa*; cong.pres. *ch'ù dascarisa*; cong.imp. *ch'ù dascarisisa*; p.p. *dascarid*.

dascartè¹ *v.tr.* scartare. *Hô dascartè ona caramèla*, ho tolto la carta a una caramella. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u daschèrta*; ind.imp. *u dascartèva*; futuro *u dascartarà*; cond.pres. *u dascartarisa*; cong.pres. *ch'ù daschèrta*; cong.imp. *ch'ù dascartisa*; imper.pres. *u gh'hà da dascartè*; p.p. *dascartè*.

dascartè² *agg.* scartato. *Cùl pàch lé, l'è dascartè*, quel pacco è scartato.

dascartusè *v.tr.* scartocciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dascartòsa*; imp. imp. *u dascartusèva*; futuro *u dascartusarà*; cond.pres. *u dascartusarisa*; cong.pres. *ch'ù dascartòsa*; cong.imp. *ch'ù dascartusisa*; imper.pres. *u gh'hà da dascartusè*; p.p. *dascartusè*.

dascatiè *agg.* scapigliato, con i capelli in disordine. Si usa anche *scatiè*.

daschèsa *agg.* scalzo. Si usa sia per il maschile che per il femminile. Proverbio: *a mèrs chi an gh'hà mià da schèrp u vè daschès*, a marzo chi non ha scarpe può andare scalzo.

das'ciavè *v.tr.* riaprire la porta chiusa a chiave. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u das'cièva*; ind.imp. *u das'ciavèva*; futuro *u das'ciavarà*; cond.pres. *u das'ciavarisa*; cong.pres. *ch'ù das'cièva*; cong.imp. *ch'ù das'ciavisa*; imper.pres. *u gh'hà da das'ciavè*; p.p. *das'ciavè*.

das'ciodè¹ *v.tr.* schiodare. Modo di dire: *das'ciòdat!* muoviti! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u das'ciòda*; ind.imp. *u das'ciodèva*; futuro *u das'ciòdarà*; cond.pres. *u das'ciòdarisa*; cong.pres. *ch'ù das'ciòda*; cong.imp. *ch'ù das'ciòdisa*. imper.pres. *u gh'hà da das'ciodè*; p.p. *das'ciodè*.

das'ciodè² *agg.* schiodato.

das'cioⁿdòn *adv.* di nascosto, nascostamente.

dasco^mpàgn *agg.* scompagnato, ma anche differente, dissimile, disuguale. *I butòn i èⁿ dasco^mpàgn*, i bottoni non sono uguali.

dasco^mpagnè *v.tr.* scompagnare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasco^mpàgna*; ind.imp. *u dasco^mpagnèva*; futuro *u dasco^mpagnarà*; cond.pres. *u dasco^mpagnarisa*; cong.pres. *ch'ù dasco^mpàgna*; cong.imp. *ch'ù dasco^mpagnisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasco^mpagnè*; p.p. *dasco^mpagnè*.

dascòmud *agg.* scomodo.

dascoⁿdid *agg.* scondito.

dascoⁿtéⁿt *agg.* scontento.

dascreditè *v.tr.* screditare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dascredità*; ind.imp. *u dascreditèva*; futuro *u dascredità*

dascrustè

rà; cond.pres. *u dascreditarisa*; cong.pres. *ch'u dascrédita*; cong.imp. *ch'u dascreditisa*; p.p. *dascreditè*.

dascrustè *v.tr.* scrostare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dascrùsta*; ind.imp. *u dascrustèva*; futuro *u dascrustarà*; cond.pres. *u dascrustarisa*; cong.pres. *ch'u dascrusta*; cong.imp. *ch'u dascrustisa*; imper.pres. *u gh'hà da dascrustè*; p.p. *dascrustè*.

dasculè *v.tr.* scollare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dascòla*; ind.imp. *u dasculèva*; futuro *u dascularà*; cond.pres. *u dascularisa*; cong.pres. *ch'u dascòla*; cong.imp. *ch'u dasculisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasculè*; p.p. *dasculè*.

dasculpès *v.tr.* discolparsi a parole. Si usa anche *disculpès*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dascùlpa*; ind.imp. *us dasculpèva*; futuro *us dasculparà*; cond.pres. *us dasculparisa*; cong.pres. *ch'us dascùlpa*; cong.imp. *ch'us dasculpisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasculpès*; p.p. *dasculpè*.

dascumudè *v.tr.* scomodare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dascòmuda*; ind.pres. *u dascumudèva*; futuro *u dascumudarà*; cond.pres. *u dascumudarisa*; cong.pres. *ch'u dascòmuda*; cong.imp. *ch'u dascumudisa*; imper.pres. *u gh'hà da dascumudè*; p.p. *dascumudè*.

dascunùs *v.tr.* disconoscere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u dascunùsa*; ind.imp. *u dascunusiva*; futuro *u dascunusarà*; cond.pres. *u dascunusarisa*; cong.pres. *ch'u dascunùsa*; cong.imp. *ch'u dascunusisa*; imper.pres. *u gh'hà da dascunùs*; p.p. *dascunusid*.

dascurnè *agg.* scornato.

dascüzi *v.tr.* scucire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u dascüzisa*; ind.imp. *u dascüziva*; futuro *u dascüzirà*; cond.pres. *u dascüzirisa*; cong.pres. *ch'u dascüzisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da dascüzi*; p.p. *dascüzid*.

dascüzid *agg.* scucito.

dasfacè *agg.* sfacciato. *L'è pròpi o" fiō dasfacè*, è proprio un ragazzo sfacciato.

dasfamè *v.tr.* sfamare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasfàma*; ind.imp. *u dasfamèva*; futuro *u dasfamarà*; cond.pres. *u dasfamarisa*; cong.pres. *ch'u dasfàma*; cong.imp. *ch'u dasfamisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasfamè*; p.p. *dasfamè*.

gazione regolare: ind.pres. *u dasfàma*; ind.imp. *u dasfamèva*; futuro *u dasfamarà*; cond.pres. *u dasfamarisa*; cong.pres. *ch'u dasfàma*; cong.imp. *ch'u dasfamisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasfamè*; p.p. *dasfamè*.

dasfase¹ *v.tr.* sfasciare, togliere le fasce a un bimbo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasfàsa*; ind.imp. *u dasfaseva*; futuro *u dasfasarà*; cond.pres. *u dasfasarisa*; cong.pres. *ch'u dasfàsa*; cong.imp. *ch'u dasfasisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasfase*; p.p. *dasfase*.

dasfase² *agg.* sfasciato.

dasfàt *agg.* scomposto, distrutto, sfatto.

dasfèsan *v.intr.* liberarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'ne dèsfà*; ind.imp. *u s'ne dasfèva*; futuro *u s'ne dèsfarà*; cond.pres. *u s'ne dèsfarisa*; cong.pres. *ch'u s'ne dèsfà*; cong.imp. *ch'u s'ne desfisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasfèsan*; p.p. *dasfè*.

dasfiatès *v.rifl.* sfiatarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dasfièta*; ind.imp. *us dasfiatèva*; futuro *us dasfiatarà*; cond.pres. *us dasfiatarisa*; cong.pres. *ch'us dasfièta*; cong.imp. *ch'us dasfiatisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasfiatès*; p.p. *dasfiatè*.

dasfiürì *v.tr.* sfiorire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u dasfiürisa*; ind.imp. *u dasfiüriva*; futuro *u dasfiürirà*; cond.pres. *u dasfiüririsa*; cong.pres. *ch'u dasfiürisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *dasfiürid*.

dasfödre¹ *v.tr.* sfoderare. *Paltò dasfödre*, cappotto sfoderato; *dasfödra cà mè"ga ché*, toglì la fodera a questa manica. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema. Verbo ausiliare: *avèi*: ind.pres. *u dasfödra*; ind.imp. *u dasfödrevà*; futuro *u dasfödrrà* (*dasfödrà*); cond.pres. *u dasfödrrisa* (*dasfödriisa*); cong.pres. *ch'u dasfödra*; cong.imp. *ch'u dasfödriisa*; imper.pres. *u gh'hà da dasfödre*; p.p. *dasfudrè*.

dasfödre² *agg.* sfoderato.

dasfoⁿdrè *agg.* sfondato, insaziabile.

dasfreⁿsè *v.tr.* sfilare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasfreⁿsa*; ind.imp. *dasfreⁿsèva*; futuro *u dasfreⁿsarà*; cond.

pres. *u dasfreⁿ sarisa*; cong.pres. *ch' u dasfrèⁿ sa*; cong.imp. *ch' u dasfreⁿ sisa*; imper.pres. *u gh' hà da dasfreⁿ sè*; p.p. *dasfreⁿ sè*.

dasfröz avv. celatamente, di nascosto, segretamente. *U l' hà cro^m pè dasfröz*; lo ha comprato sottobanco.

dasfuiè v.tr. sfogliare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dasföia*; ind.imp. *u dasfuièva*; futuro *u dasfuiarà*; cond.pres. *u dasfuiarisa*; cong.pres. *ch' u dasföia*; cong.imp. *ch' u dasfuièsa*; imper.pres. *u gh' hà da dasfuiè*; p.p. *dasfuiè*.

dasfurmè¹ v.tr. deformare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: la prima persona del tempo presente indicativo: *me a dasfüram*. ind.pres. *u dasfürma*; ind.imp. *u dasfürmèva*; futuro *u dasfürmarà*; cond.pres. *u dasfürmarisa*; cong.pres. *ch' u dasfürma*; cong.imp. *ch' u dasfürmisa*; imper.pres. *u gh' hà da dasfurmè*; p.p. *dasfurmè*.

dasfurmè² agg. deformato.

dasfurnè v.tr. sfornare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasfürna*; ind.imp. *u dasfurnèva*; futuro *u dasfurnarà* (*dasfurn'rà*); cond.pres. *u dasfurnarisa* (*dasfurn'risa*); cong.pres. *ch' u dasfürna*; cong.imp. *ch' u dasfurnisa*; imper.pres. *u gh' hà da dasfurnè*; p.p. *dasfurnè*.

dasfurtünè agg. sfortunato.

dasgardinòn s.m. (*u dasgardinòn*) pettine usato per districare i nodi dei capelli; l'atto di pettinarsi alla meglio con il pettine: *u s' è dàt on dasgardinòn*.

dasgiasè¹ v.tr. scongelare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasgiàsa*; ind.imp. *u dasgiasèva*; futuro *u dasgiasarà*; cond.pres. *u dasgiasarisa*; cong.pres. *ch' u dasgiàsa*; cong.imp. *ch' u dasgiasisa*; p.p. *dasgiasè*.

dasgiasè² agg. sghiacciato.

dàsi s.m. (*ar dàsi*) somma dovuta allo stato o al comune per l'entrata o l'uscita di merce dal territorio.

dasié s.m. (*u dasié*) daziere, guardia incaricata del controllo e delle riscossione dei dazi.

daspaiè v.tr. spagliare: levare la paglia che copre o riveste. *Ch' um daspàia cùla cadréga*

lè! Mi spagli quella sedia! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u daspàia*; ind.imp. *u dapaièva*; futuro *u daspaiarà*; cond.pres. *u daspaiarisa*; cong.pres. *ch' u daspàia*; cong.imp. *ch' u daspaièsa*; imper.pres. *u gh' hà da daspaiè*; p.p. *daspaiè*. Come aggettivo *daspaiè: a g' hò di calsèt daspaiè*, ho delle calze spaiate.

daspanè v.tr. spanato, senza filettatura. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u daspàna*; ind.imp. *u daspanèva*; futuro *u daspanarà*; cond.pres. *u daspanarisa*; cong.pres. *ch' u daspàna*; cong.imp. *ch' u daspanisa*; imper.pres. *u gh' hà da daspanè*; p.p. *daspanè*.

daspaⁿsès v.rifl. spanciarsi: *daspaⁿsès dar rid*, ridere a crepelle. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us daspàⁿsa*; ind.imp. *us daspaⁿsèva*; futuro *us daspaⁿsarà*; cond.pres. *us daspaⁿsarisa*; cong.pres. *ch' us daspàⁿsa*; cong.imp. *ch' us daspaⁿsisa*; imper.pres. *u gh' hà da daspaⁿsès*; p.p. *daspaⁿsè*.

dasparicè v.tr. sparcchiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u dasparìcia*; ind.imp. *lù u dasparicèva*; futuro *lù u daspariciarà*; cond.pres. *lù u daspariciarisa*; cong.pres. *che lù u dasparicia*; cong.imp. *che lù u dasparicisa*; p.p. *dasparice*.

daspariliè v.tr. sparigliare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u dasparilia*; ind.imp. *u dasparilièva*; futuro *u daspariliarà*; cond.pres. *u dasparliarisa*; cong.pres. *ch' u dasparilia*; cong.imp. *ch' u dasparilièsa*; p.p. *daspariliè*.

daspatarè agg. tutto sbottonato. Si sente anche: *spatarè*.

daspeⁿt s.m. (*u daspeⁿt*) dispetto.

daspeⁿtùz agg. dispettoso.

daspèrt loc.avv. in disparte, appartatamente.

daspès avv. svente.

daspiaⁿtè¹ v.tr. sradicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u daspiàⁿta*; ind.imp. *u daspiaⁿtèva*; futuro *u daspiaⁿtarà*; cond.pres. *u daspiaⁿtarisa*; cong.pres. *ch' u daspiàⁿta*; cong.imp. *ch' u daspiaⁿtisa*; imper.pres. *u gh' hà da daspiaⁿtè*; p.p. *daspiaⁿtè*.

daspiaⁿtè² s.m. (*u daspiaⁿtè*) spiantato: senza

daspighè

arte né parte.

daspighè *v.tr.* dispiegare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u daspìga*; ind.imp. *u daspighèva*; futuro *u daspigarà*; cond.pres. *u daspigarìsa*; cong.pres. *ch'u daspìga*; cong.imp. *ch'u daspighìsa*; imper.pres. *u gh'hà da daspighè*; p.p. *daspighè*.

daspitnè¹ *v.tr.* spettinare, scompigliare i capelli. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u daspitèna*; ind.imp. *u daspit'nèva*; futuro *u daspit'narà*; cond.pres. *u daspitnarìsa*; cong.pres. *ch'u daspitèna*; cong.imp. *ch'u daspit'nìsa*; imper.pres. *u gh'hà da daspitnè*; p.p. *daspitnè*. Si usa anche *daspitnè*.

daspitnè² *agg.* spettinato, spettinata.

daspòⁿtè *agg.* spuntato.

dasprè *s.m.* (*u dasprè*) disperato, molto povero. *T'é oⁿ gràm dasprè*, sei un povero disperato.

dasprèsia *avv.* di fretta.

dasprüghè *v.tr.* spulciare: eliminare le pulci. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasprüga*; ind.imp. *u dasprüghèva*; futuro *u dasprügarà*; cond.pres. *u dasprügarìsa*; cong.pres. *ch'u dasprüga*; cong.pres. *ch'u dasprüghìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dasprüghè*; p.p. *dasprüghè*.

daspulpè *v.tr.* spolpare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u daspùlpa*; ind.imp. *u daspulpèva*; futuro *u daspulparà*; cond.pres. *u daspulparìsa*; cong.pres. *ch'u daspùlpa*; cong.imp. *ch'u daspulpìsa*; imper.pres. *u gh'hà da daspulpè*; p.p. *daspulpè*.

dasquàt *agg.* scoperto. *Sperùma ch'an piöva mià, parchè a gh'hò u tèc dasquàt*, speriamo che non piova, perché ho il tetto tutto scoperto.

dasquatè *v.tr.* scoprire. Verbo delle I coniugazione regolare: ind.pres. *u dasquàta*; ind.imp. *u dasquatèva*; futuro *u dasquatarà*; cond.pres. *u dasquatarìsa*; cong.pres. *ch'u dasquàta*; cong.imp. *ch'u dasquatìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dasquatè*; p.p. *dasquatè*.

das'servlès *v.intr. pron.* scervellarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us das'servèla*; ind.imp. *us das'servèlèva*; futuro

us das'servelarà; cond.pres. *us das'servelarìsa*; cong.pres. *ch'us das'servèla*; cong.imp. *ch'us das'servelìsa*; p.p. *das'servèlè*.

dassüèd *v.tr.* dissuadere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u dassüèda*; ind.imp. *u dassüadiva*; futuro *u dassüadarà*; cond.pres. *u dassüadarìsa*; cong.pres. *ch'u dassüèda*; cong.imp. *ch'u dassüadìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dassüèd*; p.p. *dassüèz*.

dassuterè *v.tr.* dissotterrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dassutèra*; ind.imp. *u dassuterèva*; futuro *u dassuterarà*; cond.pres. *u dassuterarìsa*; cong.pres. *ch'u dassutèra*; cong.imp. *ch'u dassuterìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dassuterè*; p.p. *dassuterè*.

dastàch *agg.* distaccato.

dastachè¹ *v.tr.* distaccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dastàca*; ind.pres. *u dastachèva*; futuro *u dastacarà*; cond.pres. *u dastacarìsa*; cong.pres. *ch'u dastàca*; cong.imp. *ch'u dastachìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dastachè*; p.p. *dastachè*.

dastachè² *agg.* staccato, diviso, separato.

dastanè¹ *v.tr.* stanare, trovare, tirar fuori. *Dòⁿd l'hét dastanè?* Dove l'hai trovato? Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dastèna*; ind.imp. *u dastanèva*; futuro *u dastanarà*; cond.pres. *u dastanarìsa*; cong.pres. *ch'u dastèna*; cong.imp. *ch'u dastanìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dastanè*; p.p. *dastanè*.

dastanè² *agg.* stanato, tirato allo scoperto.

dastèⁿd *v.tr.* distendere, stendere, allargare: *l'hò truvè dastèiz par tèra*, l'ho trovato steso per terra; *l'hà dastèⁿtìd i pàgn*, ha steso i panni. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u dastèⁿda*; ind.pres. *u dastèⁿdiva*; futuro *u dastèⁿdarà*; cond.pres. *u dastèⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'u dastèⁿda*; cong.imp. *ch'u dastèⁿdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dastèⁿd*; p.p. *dastèⁿdìd* o *dastèiz*

dastèiz *agg.* steso.

dastòpè¹ *v.tr.* togliere il tappo, togliere l'ingombro. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dastòpa*; ind.imp. *u dastòpèva*; futuro *u dastòparà*; cond.pres. *u dastòparìsa*; cong.pres. *ch'u dastòpa*;

cong.imp. *ch'ù dastôpisa*; imper.pres. *u gh'hà da dastôpè*; p.p. *dastôpè*.

dastôpè² agg. stappato.

dastumghè *v.tr.* stomacare. Verbo I della coniugazione regolare: ind.pres. *u dastùmga*; ind.imp. *u dastumghèva*; futuro *u dastumgarà*; cond.pres. *u dastumgarisa*; cong.pres. *ch'ù dastùmga*; cong.imp. *ch'ù dastumghisa*; p.p. *dastumghè*.

dastumghès *v.rifl.* stomacarsi, disgustarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us dastùmga*; ind.imp. *us dastumghèva*; futuro *us dastumgarà*; cond.pres. *us dastumgarisa*; cong.pres. *ch'us dastùmga*; cong.imp. *ch'us dastumghisa*; imper.pres. *u gh'hà da dastumghès*; p.p. *dastumghè*.

dastumghévul agg. stomachevole.

dastunè agg. stonato. *T'é dastunè cm'ona cà^mpèna s'ciàpa!* sei stonato come una campana rotta!

das'zrè *v.tr.* sgelare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u das'zèra*; ind.imp. *u das'zrèva*; futuro *u das'zerarà*; cond.pres. *u das'zerarisa*; cong.pres. *ch'ù das'zèra*; cong.imp. *ch'ù das'zrisa*; imper.pres. *u gh'hà da das'zrè*; p.p. *das'zrè*.

dàta *s.f.* (*ra dàta*) data.

dàtar *s.m.* (*u dàtar*) dattero.

datèri *s.m.* (*u*) datario.

datilògraf *s.m.* (*u datilògraf*) dattilografo.

datilugrafia *s.f.* (*a datilugrafia*) dattilografia.

datùran *avv.* attorno, intorno. *Datùran a ra céza*, intorno alla chiesa.

davàⁿs *avv.* d'avanzo. *Agh n'è davàⁿs*.

dazbalè *v.tr.* sballare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazbàla*; ind.imp. *u dazbalèva*; futuro *u dazbalarà*; cond.pres. *u dazbalarisa*; cong.pres. *ch'ù dazbàla*; cong.imp. *ch'ù dazbalisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbalè*; p.p. *dazbalè*.

dazbarbès *v.intr.* sbarbarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us dazbèrba*; ind.imp. *us dazbarbèva*; futuro *us dazbarbarà*; cond.pres. *us dazbarbarisa*; cong.pres. *ch'us dazbèrba*; cong.imp. *ch'us*

dazbarbisa; p.p. *dazbarbè*.

dazbastì *v.tr.* sbastire, togliere l'imbastitura. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u dazbastisa*; ind.imp. *u dazbastiva*; futuro *u dazbastirà*; cond.pres. *u dazbastirisa*; cong.pres. *ch'ù dazbastisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da dazbastì*; p.p. *dazbastid*.

dazbrasès *v.tr.* sbracciarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dazbràsa*; ind.imp. *us dasbrasèva*; futuro *us dazbrasarà*; cond.pres. *us dazbrasarisa*; cong.pres. *ch'us dazbràsa*; cong.imp. *ch'us dazbrasisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbrasès*; p.p. *dazbrasè*.

dazbràt *s.m.* (*ar dazbràt*) riordino, sgombero.

dazbratè *v.tr.* riordinare, sgomberare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazbràta*; ind.imp. *u dazbratèva*; futuro *u dazbratarà*; cond.pres. *u dazbratarisa*; cong.pres. *ch'ù dazbràta*; cong.imp. *ch'ù dazbratìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbratè*; p.p. *dzazbratè*.

dazbratèda *s.f.* (*a dazbratèda*) atto, azione dello sgomberare.

dazbrighès *v.rifl.* districarsi, tirarsi fuori. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dazbrìga*; ind.imp. *us dazbrighèva*; futuro *us dazbrigarà*; cond.pres. *us dazbrigarisa*; cong.pres. *ch'us dazbrìga*; cong.imp. *ch'us dazbrighisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbrighès*; p.p. *dazbrighè*.

dazbröi *s.m.* (*ar dazbröi*) atto, effetto dello sbrogliare o dello sbrogliarsi. *L'è stàt oⁿ bèl dazbröi*, è stato uno sbroglio fatto in fretta.

dazbröiè *v.tr.* riordinare, togliersi da una determinata situazione. *Dazbröiat!* muoviti! Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazbröia*; ind.imp. *u dazbröièva*; futuro *u dazbröiarà*; cond.pres. *u dazbröiarisa*; cong.pres. *ch'ù dazbröia*; cong.imp. *ch'ù dazbröièsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbröiè*; p.p. *dazbröiè*.

dazbüdlè¹ *v.tr.* sbudellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazbüdèla*; ind.imp. *u dazbüdlèva*; futuro *u*

dazbüdlè

dazbüdeklarà; cond.pres. *u dazbüdeklarisa*; cong.pres. *ch'u dazbüdèla*; cong.imp. *ch'u dazbüdlisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbüdlè*; p.p. *dazbüdlè*.

dazbüdlè² *agg.* sbudellato. Detto anche in senso ironico di donna formosa e poco vestita.

dazburdè *v.tr.* tagliare i rami, potare. Verbo della I coniugazione con variazioni del tema: ind.pres. *u dazbórda*; ind.imp. *u dazburdèva*; futuro *u dazburdarà*; cond.pres. *u dazburdarisa*; cong.pres. *ch'u dazbórda*; cong.imp. *ch'u dazburdisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazburdè*; p.p. *dazburdè*.

dazbuscamé^t *s.m.* (*ar dazbuscamé^t*) disboscamento.

dazbuschè *v.tr.* disboscare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazbòsca*; ind.imp. *u dazbuschèva*; futuro *u dazbuscarà*; cond.pres. *u dazbuscarisa*; cong.pres. *ch'u dazbòsca*; cong.imp. *ch'u dazbuschisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbuschè*; p.p. *dazbuschè*.

dazbutiliè *v.tr.* stappare la bottiglia. *Dazbutilia quèicóza da bèiv*, stappa qualcosa da bere. Verbo irregolare: ind.pres. *u dazbutilia*; ind.imp. *u dazbutilièva*; futuro *u dazbutiliarà*; cond.pres. *u dazbutiliarisa*; cong.pres. *ch'u dazbutilia*; cong.imp. *ch'u dazbutiglièva*; imper.pres. *u gh'hà da dazbutiliè*; p.p. *dazbutiliè*. Si nota nella pronuncia la necessità di utilizzare «gli» nell'uso del congiuntivo presente invece di *dazbutilièva*.

dazbutunè¹ *v.tr.* sbottonare. *Dazbutònta mià che gh'è frèd*, non sbottonarti che c'è freddo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazbutòna*; ind.imp. *u dazbutunèva*; futuro *u dazbutonarà*; cond.pres. *u dazbutonarisa*; cong.pres. *ch'u dazbutòna*; cong.imp. *ch'u dazbutunisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazbutunè*; p.p. *dazbutunè*.

dazbutunè² *agg.* sbottonato. *Finalmé^t u s'è dazbutunè*, finalmente si è aperto e confidato.

dazdebitès *v.rifl.* sdebitarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa dazdébita*; ind.imp. *u sa dazdebitèva*; futuro *u sa dazdebitarà*; cond.pres. *u sa dazdebitarisa*;

cong.pres. *ch'u sa dazdébita*; cong.imp. *ch'u sa dazdebitisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazdebitès*; p.p. *dazdebitè*.

dazdé^{tè} *agg.* sdentato.

dazdi *v.tr.* disdire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù u dazdisa*; ind.imp. *lù u dazdiva*; futuro *lù u dazdirà*; cond.pres. *lù u dazdirisa*; cong.pres. *che lù u dazdisa*; cong.imp. *che lù u dazdisisa*; p.p. *dazdid*.

dazgagiès *v.intr.* sbrigliarsi. *Dazgàgiat! sbrigliati!* Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa dazgàgia*; ind.imp. *u sa dazgagièva*; futuro *u sa dazgagiarà*; cond.pres. *u sa dazgagiarisa*; cong.pres. *ch'u sa dazgàgia*; cong.imp. *ch'u sa dazgagisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazgagiès*; p.p. *dazgagiè*.

dazga^{ciè} *v.tr.* sganciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazgà^{cià}*; ind.imp. *u dazga^{cièva}*; futuro *u dazga^{ciarà}*; cond.pres. *u dazga^{ciarisa}*; cong.pres. *ch'u dazgà^{cià}*; cong.imp. *ch'u dazga^{cisa}*; imper.pres. *u gh'hà da dazga^{ciè}*; p.p. *dazga^{ciè}*.

dazgarbuiè *v.tr.* sgarbugliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazgarbùia*; ind.imp. *u dazgarbuièva*; futuro *u dazgarbuiarà*; cond.pres. *u dazgarbuiarisa*; cong.pres. *ch'u dazgarbùia*; cong.imp. *ch'u dazgarbuièva*; p.p. *dazgarbuiè*.

dazgiò^f *agg.* sgonfio.

dazgiò^{fè} *v.tr.* sgonfiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazgiò^{fa}*; ind.imp. *u dazgiò^{fèva}*; futuro *u dazgiò^{farà}*; cond.pres. *u dazgiò^{farisa}*; cong.pres. *ch'u dazgiò^{fa}*; cong.imp. *ch'u dazgiò^{fisa}*; imper.pres. *u gh'hà da dazgiò^{fè}*; p.p. *dazgiò^{fè}*.

dazgōnè¹ *v.tr.* sturare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazgōna*; ind.imp. *u dazgōnèva*; futuro *u dazgōnarà*; cond.pres. *u dazgōnarisa*; cong.pres. *ch'u dazgōna*; cong.imp. *ch'u dazgōnisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazgōnè*; p.p. *dazgōnè*.

dazgōnè² *agg.* sturato. *U lavaⁿdìn l'è stàt dazgōnè*, il lavandino è stato sturato.

dazgōzid *agg.* uno che si abbuffa, ma anche una persona eccessiva in tutto.

dazgranè *v.tr.* sgranare. Verbo della I co-

niugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazgrèna*; ind.imp. *u dazgranèva*; futuro *u dazgranarà*; cond.pres. *u dazgranarisa*; cong. pres. *ch'u dazgrèna*; cong.imp. *ch'u dazgranisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazgranè*; p.p. *dazgranè*.

dazgrasè¹ *v.tr.* sgrassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazgràsa*; ind.imp. *u dazgrasèva*; futuro *u dazgrasarà*; cond.pres. *u dazgrasarisa*; cong.pres. *ch'u dazgràsa*; cong.imp. *ch'u dazgrasisa*; imper. pres. *u gh'hà da dazgrasè*; p.p. *dazgrasè*.

dazgrasè² *agg.* sgrassato. *Ar bui l'è stàt dazgrasè*, il bollito è stato sgrassato.

dazgrupè *v.tr.* slegare, snodare, slacciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazgrùpa*; ind.imp. *u dazgrupèva*; futuro *u dazgruparà*; cond.pres. *u dazgruparisa*; cong. pres. *ch'u dazgrùpa*; cong.imp. *ch'u dazgrupisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazgrupè*; p.p. *dazgrupè*.

dazgrupès *v.rifl.* in senso figurato: muoversi, svegliarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa dazgrùpa*; ind.imp. *u sa dazgrupèva*; futuro *u sa dazgruparà*; cond. pres. *u sa dazgruparisa*; cong.pres. *ch'u sa dazgrùpa*; cong.imp. *ch'u sa dazgrupisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazgrupès*; p.p. *dazgrupè*.

dazgrusè *v.tr.* sgrossare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazgròsa*; ind.imp. *u dazgrusèva*; futuro *u dazgrusarà*; cond.pres. *u dazgrusarisa*; cong. pres. *ch'u dazgròsa*; cong.imp. *ch'u dazgrusisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazgrusè*; p.p. *dazgrusè*.

dazgüizè *v.tr.* deformare, in senso negativo. Usato quasi esclusivamente nel participio passato diventando così un aggettivo *dazgüizè*: deformato, messo male. Verbo della I coniugazione regolare.

dazgüstè *agg.* disgustato.

dazlamè *v.tr.* liberare da un amo. Si sente anche: *u pès u s'è dazlamè*, il pesce si è liberato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazlàma*; ind.imp. *u dazlamèva*; futuro *u dazlamarà*; cond.pres. *u dazlamarisa*; cong. pres. *ch'u dazlàma*; cong.imp. *ch'u dazlamèva*; imper. pres. *u gh'hà da dazlamè*; p.p. *dazlamè*.

sa; cong.pres. *ch'u dazlàma*; cong.imp. *ch'u dazlamèva*; imper.pres. *u gh'hà da dazlamè*; p.p. *dazlamè*.

dazlatè *v.tr.* svezzare, slattare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazlàta*; ind.imp. *u dazlatèva*; futuro *u dazlatarà*; cond.pres. *u dazlatarisa*; cong.pres. *ch'u dazlàta*; cong.imp. *ch'u dazlatèva*; imper. pres. *u gh'hà da dazlatè*; p.p. *dazlatè*.

dazleⁿguès *v.rifl.* liquefarsi, sciogliersi dal desiderio di qualche cosa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dazlèⁿgua*; ind.imp. *us dazleⁿguèva*; futuro *us dazleⁿguarà*; cond.pres. *us dazleⁿguarisa*; cong.pres. *ch'us dazlèⁿgua*; cong.imp. *ch'us dazleⁿguisa*; p.p. *dazleⁿguè*.

dazlighè¹ *v.tr.* slegare, sciogliere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazliga*; ind.imp. *u dazlighèva*; futuro *u dazligarà*; cond.pres. *u dazligarisa*; cong.pres. *ch'u dazliga*; cong.imp. *ch'u dazlighisa*; imper. pres. *u gh'hà da dazlighè*; p.p. *dazlighè*.

dazlighè² *agg.* slegato.

dazluchès *v.rifl.* svegliarsi. Letteralmente non fare più *u luch* del paese, svegliarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dazlùca*; ind.imp. *us dazluchèva*; futuro *us dazlucarà*; cond.pres. *us dazlucarisa*; cong. pres. *ch'us dazlùca*; cong.imp. *ch'us dazluchisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazluchès*; p.p. *dazluchè*.

dazmaciè *v.tr.* smacchiare. *Dazmàciam stà camiza*, toglimi la macchia da questa camicia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazmàcia*; ind.imp. *u dazmacièva*; futuro *u dazmaciarà*; cond.pres. *u dazmaciarisa*; cong.pres. *ch'u dazmàcia*; cong. imp. *ch'u dazmacisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazmaciè*; p.p. *dazmaciè*.

dazmanghè *v. tr.* togliere il manico al badile o alla zappa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazmànga*; ind.imp. *u dazmanghèva*; futuro *u dazmangarà*; cond. pres. *u dazmangarisa*; cong.pres. *ch'u dazmànga*; cong.imp. *ch'u dazmanghisa*; imper. pres. *u gh'hà da dazmaⁿghè*; p.p. *dazmaⁿghè*.

dazmaⁿghès *v.rifl.* smanicarsi. *Gh'hét pròpi*

dazmarchè

da dazmaⁿghèt adès ch'a fà ancamò frèd? hai proprio da smanicarti ora che fa ancora freddo? Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us dazmèⁿga*; ind. imp. *us dazmaⁿghèva*; futuro *us dazmaⁿgarà*; cond. pres. *us dazmaⁿgarìsa*; cong.pres. *ch'us dazmèⁿga*; cong.imp. *ch'us dazmaⁿghìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazmaⁿghès*; p.p. *dazmaⁿghè*.

dazmarchè *v.tr.* smarcare, cancellare da una nota. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazmèrca*; ind.imp. *u dazmarchèva*; futuro *u dazmarcarà*; cond. pres. *u dazmarcarìsa*; cong.pres. *ch'u dazmèrca*; cong.imp. *ch'u dazmarchìsa*; imper. pres. *u gh'hà da dazmarchè*; p.p. *dazmarchè*.

dazmascarès *v.rifl.* togliersi la maschera; smascherarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa dazmàscara*; ind.imp. *u sa dazmascarèva*; futuro *u sa dazmascararà* (*dasmascar'rà*); cond.pres. *u sa dazmascararìsa* (*dasmascar'risa*); cong.pres. *ch'u sa dazmàscara*; cong.imp. *ch'u sa dazmascarìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazmascarès*; p.p. *dazmascarè*.

dazméⁿtghè *v.tr.* dimenticare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazmèⁿtga*; ind.imp. *u dazméⁿtghèva*; futuro *u dazméⁿtgarà*; cond.pres. *u dazméⁿtgarìsa*; cong.pres. *ch'u dazméⁿtga*; cong.imp. *ch'u dazméⁿtghìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazméⁿtghè*; p.p. *dazméⁿtghè*.

dazméⁿtghès *v.rifl.* dimenticarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *us dazmèⁿtga*; ind. imp. *us dazméⁿtghèva*; futuro *us dazméⁿtgarà*; cond.pres. *us dazméⁿtgarìsa*; cong.pres. *ch'us dazmèⁿtga*; cong. imp. *ch'us dazméⁿtghìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazméⁿtghès*; p.p. *dazméⁿtghè*.

dazmèstagh *agg.* domestico. Si riferisce a piante da frutta coltivate. Le altre, quelle che crescono spontanee sono *savèrtagh*.

dazmèt *v.tr.* smettere. Si usa anche *piaⁿta lé da fümè*, smetti di fumare. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u dazmèta*; ind. imp. *u dazmetiva*; futuro *u dazmètarà*; cond. pres. *u dazmètarìsa*; cong.pres. *ch'u dazmèta*;

cong.imp. *ch'u dazmetisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazmèt*; p.p. *dazmès*.

dazminè *v.tr.* sminare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazména*; ind.imp. *u dazminèva*; futuro *u dazminarà*; cond.pres. *u dazminarìsa*; cong.pres. *ch'u dazména*; cong.imp. *ch'u dazminìsa*; p.p. *dazminè*.

dazmès *agg.* smesso. *On vistid dazmès*, un vestito smesso.

dazmizès *v.intr.* rompere l'amicizia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dazmìza*; ind.imp. *us dazmizèva*; futuro *us dazmizarà*; cond.pres. *us dazmizarìsa*; cong. pres. *ch'us dazmìza*; cong.imp. *ch'us dazmizìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazmizès*; p.p. *dazmizè*.

dazmöi *s.m.* (*ar dazmöi*) ranno: acqua di lisciva. Si usava una volta per fare il bucato alle lenzuola.

dazmoⁿtè¹ *v.tr.* smontare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazmòⁿta*; ind.imp. *u dazmoⁿtèva*; futuro: *u dazmoⁿtarà*; cond.pres. *u dazmoⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'u dazmòⁿta*; cong.imp. *ch'u dazmontisa*; imper. pres. *u gh'hà da dazmòⁿté*; p.p. *dazmòⁿté*.

dazmoⁿtè² *agg.* smontato. *U lét dazmòⁿté l'è zamò a cà mia*, il letto smontato è già a casa mia.

dazmuiè *v.tr.* togliere dalla liscivia i panni. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dazmüia*; ind.imp. *u dazmuièva*; futuro *u dazmuìarà*; cond.pres. *u dazmuìarìsa*; cong.pres. *ch'u dazmüia*; cong. imp. *ch'u dazmuìisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazmuiè*; p.p. *dazmuiè*.

dazmulè *v.tr.* allentare, mollare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u dazmòla*; ind.imp. *u dazmulèva*; futuro *u dazmularà*; cond.pres. *u dazmularìsa*; cong. pres. *ch'u dazmòla*; cong.imp. *ch'u dazmulìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dazmulè*; p.p. *dazmulè*.

dazmuvid *agg.* smosso.

daznidè *v.tr.* snidare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü u daznida*; ind. imp. *lü u daznidèva*; futuro *lü u daznidarà*;

cong.imp. *lū u daznidarisa*; cong.pres. *che lū u daznida*; cong.imp. *chelū u daznidisa*; p.p. *daznidè*.

dazrazunè *v.intr.* sragionare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u dazrazòna*; ind.imp. *u dazrazunèva*; futuro *u dazrazunarà*; cond.pres. *u dazrazunarisa*; cong.pres. *ch'u dazrazòna*; cong. imp. *ch'u dazrazunisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazrazunè*; p.p. *dazrazunè*.

dazvargugnè *v.tr.* svergognare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u dazvargògna*; ind.imp. *u dazvargugnèva*; futuro *u dazvargagnarà*; cond.pres. *u dazvargagnarisa*; cong.pres. *ch'u dazvargògna*; cong.imp. *ch'u dazvargugnisa*; p.p. *dazvargugnè*.

dazvarnizè *v.tr.* sverniciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazvarniza*; ind.imp. *u dazvarnizèva*; futuro *u dazvarnizarà*; cond.pres. *u dazvarnizarisa*; cong.pres. *u dazvarniza*; cong.imp. *u dazvarnizisa*; p.p. *dazvarnizè*.

dazvidè¹ *v.tr.* svitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dazvida*; ind.imp. *u dazvidèva*; futuro *u dazvidarà*; cond.pres. *u dazvidarisa*; cong.pres. *ch'u dazvida*; cong. imp. *ch'u dazvidisa*; imper.pres. *u gh'hà da dazvidè*; p.p. *dazvidè*.

dazvidè² *agg.* svitato. In senso figurato: uno che non ha la testa a posto.

dazviè *v.tr.* sviare, distrarre. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lū u dazvia*; ind.imp. *lū u dazvièva*; futuro *lū u dazviarà*; cond.pres. *lū u dazviarisa*; cong.pres. *che lū u dazvia*; cong.imp. *che lū u dazvièsa*; imper. pres. *u gh'hà da dazviè*; p.p. *dazviè*.

dazvistis *v.refl.* svestirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *us dazvistisa*; ind.pres. *us dazvistiva*; futuro *us dazvistirà*; cond.pres. *us dazvistirisa*; cong.pres. *ch'us dazvistisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da dazvistis*; p.p. *dazvistid*.

dazvistid *agg.* svestito, senza abiti.

dé *s.m.* (*ar dé*) giorno.

dè *v.tr.* dare. Verbo irregolare: usa l'ausiliare *avèi*; ind.pres. *u dà*; ind.imp. *u dèva*; futuro *u*

darà; cond.pres. *u darisa*; cong.pres. *ch'u dàga*; cong.imp. *ch'u disa*; imper.pres. *u gh'hà da dè*; p.p. *dàt*.

Si nota nella parlata che, nel condizionale, si usa anche una forma contratta, ad esempio nella frase *me a gh'darisa di sòd*, io gli darei dei soldi, viene anche *me a gh'disa di sòd*. Il verbo dare viene usato per costruire altre forme verbali: *dè zō ra pùvar*, spolverare; *dè i nūmar*, dire o fare cose insensate, adirarsi; *dè fōra da māt*, agire da matto; *dè ar biànch*, imbiancare; *dè ona māt*, aiutare; *dè ra bōna māt*, dare la mancia; *dè da mèⁿta*, ascoltare; *dègh ona drita*, indirizzarlo per ottenere; *dè eⁿdrèra*, rendere; *dè di nūm*, offendere; *dè fastidi*, molestare; *dè èria a ra cà*, arrieggiare la casa; *dè i Òli Sàⁿt*, impartire l'Estrema Unzione; *dègh oⁿ tòi*, smetterla; *dès a sàpa eⁿs i pé*, danneggiarsi; *dè da bèiv*, abbeverare; *dè eⁿdrèra*, ridare, restituire; *dè a ména*, mettere la mina, minare; *dè ra tèta*, allattare.

debè *s.m.* (*ar debè*) dibattito, requisitoria. *Andūma sentì ar debè*, andiamo a sentire la requisitoria.

dèbit *s.m.* (*u dèbit*) debito. *Me sòn en dèbit còⁿ tè*, sono in debito con te (essere riconoscete).

debitùr *s.m.* (*u debitùr*) debitore, colui che ha debiti.

dèbul *agg.* debole. *Che lū l'è débulo ad gàm^b*, *cm'u farà a gnì eⁿ mòⁿtàgna còⁿ nūn?* questo è debole di gambe (non ha muscoli) come farà a venire in montagna con noi?

debulèsa *s.f.* (*ra debulèsa*) debolezza. *U gh'hà 'dòs ona debulèsa da māt*, egli ha addosso una gran debolezza; *a gh'hò ona debulèsa ch'an ta ditz*, ho una debolezza che non ti dico.

debüt *s.m.* (*ar debüt*) debutto.

debütàⁿt *agg.* debuttante.

debütè *v.intr.* debuttare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lū u debüta*; ind.imp. *lū u debütèva*; futura *lū u debütarà*; cond.pres. *lū u debütarisa*; cong.pres. *che lū u debüta*; cong.imp. *che lū u debütèsa*; p.p. *debüte*.

decadéⁿsa *s.f.* (*ra decadéⁿsa*) decadenza.

decafeinë

decafeinë *agg.* decaffeinato.

decàlitar *s.m.* (*u decàlitar*) decalitra.

decàlugh *s.m.* (*u decàlugh*) decalogo.

decapità *v.tr.* decapitare. *I gh'haⁿ taiè ra tèsta*, gli hanno tagliato la testa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u decàpita*; ind.imp. *u decapitèva*; futuro *u decapitarà*; cond.pres. *u decapitarisa*; cong.pres. *ch'ù decapita*; cong.imp. *ch'ù decapitisa*; p.p. *decapitè*.

decaputàbil *agg.* decappottabile.

decasilab *s.m.* (*u decasilab*) decasillabo.

decenèl *s.m.* (*u decenèl*) decennale.

decéⁿt *agg.* decente.

deceⁿtraméⁿt *s.m.* (*u deceⁿtraméⁿt*) decentramento.

deceⁿtrè *agg.* decentrato.

decéⁿsa *s.f.* (*ra decéⁿsa*) decenza, decoro. *Sö, oⁿ pô ad decéⁿsa!* su, un po' di decenza!

décid *v.tr.* decidere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u decida*; ind.imp. *u decidiva*; futuro *u decidarà*; cond.pres. *u decidarisa*; cong.pres. *ch'ù decida*; cong.imp. *ch'ù decidisa*; imper.pres. *u gh'hà da decid*; p.p. *deciz*.

decifrè *v.tr.* decifrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u decifra*; ind.imp. *u decifrèva*; futuro *u decifrarà*; cond.pres. *u decifrarisa*; cong.pres. *ch'ù decifra*; cong.imp. *ch'ù decifrisa*; imper.pres. *u gh'hà da decifrè*; p.p. *decifrè*.

decimasiòn *s.f.* (*ra decimasiòn*) decimazione.

decimèl *s.m.* (*u decimèl*) decimale.

decimètar *s.m.* (*u decimètar*) decimetro.

deciz *agg.* deciso.

deciziòn *s.f.* (*ra deciziòn*) decisione. *L'hà pròpi piè ona bèla deciziòn*, ha preso proprio una bella decisione.

deciziv *agg.* decisivo. *L'hà fât oⁿ pàs deciziv*, ha fatto un passo decisivo.

declasè *v.tr.* declassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u declàsa*; ind.imp. *u declasèva*; futuro *u declassarà*; cond.pres. *u declassarisa*; cong.pres. *ch'ù declàsa*; cong.imp. *ch'ù declassisa*; imper.pres. *u gh'hà*

da declasè; p.p. *declasè*.

decòt *s.m.* (*ar decòt*) decotto. Si sente anche *dicòt*. *Dàm ar decòt*, dammi il decotto. La medicina popolare diceva: *cùl ad linùza u rèⁿ frèscà l'eⁿtestìn*, *cùl ad mèlva u guarisa ar mè ad gùra e l'eⁿfiamasiòn*, quello di linosa rinfresca l'intestino, quello di malva guarisce il mal di gola e l'infiammazione.

decrepìt *agg.* decrepito.

decretè *v.tr.* decretare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u decretà*; ind.imp. *u decretèva*; futuro *u decretarà*; cond.pres. *u decretarisa*; cong.pres. *ch'ù decretà*; cong.imp. *ch'ù decretisa*; imper.pres. *u gh'hà da decretè*; p.p. *decretè*. Parola dialettale nuova, molti usano ancora *cmdè*: il giudice ha decretato, *ar giùdis ha cmdèⁿdè*.

decübìt *s.m.* (*u decübìt*) decubito. *U gh'hà e piègh da decübìt*, ha piaghe da decubito.

decurasiòn *s.f.* (*ra decurasiòn*) decorazione.

decurè *v.tr.* decorare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u decòra*; ind.imp. *u decurèva*; futuro *u decurarà*; cond.pres. *u decurarisa*; cong.pres. *ch'ù decòra*; cong.imp. *ch'ù decurisa*; imper.pres. *u gh'hà da decurè*; p.p. *decurè*.

decurùz *agg.* decoroso: *l'hà mìs sö ona cà pròpi decurùza*, ha messo su una casa proprio decorosa.

dèd *s.m.* (*u dèd*) dado.

dedìca *s.f.* (*ra dedìca*) dedica.

dedichè *v.tr.* dedicare. *L'hà dedichè tüta ra vita a ra famiglia*, ha dedicato tutta la vita alla famiglia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dedìca*; ind.imp. *u dedichèva*; futuro *u dedicarà*; cond.pres. *u dedicarisa*; cong.pres. *ch'ù dedìca*; cong.imp. *ch'ù dedichisa*; imper.pres. *u gh'hà da dedichè*; p.p. *dedichè*.

deficéⁿt *agg.* deficiente.

defilé *s.m.* (*ar defilé*) sfilata di moda.

definì *v.tr.* definire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u definìsa*; ind.imp. *u definiva*; futuro *u definirà*; cond.pres. *u definirisa*; cong.pres. *ch'ù definìsa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da definì*; p.p. *definid*.

definisiòn *s.f.* (a *definisiòn*) definizione.

definitiv *agg.* definitivo.

defurmè *v.tr.* deformare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u defūrma*; ind.imp. *u defurmèva*; futuro *u defurmarà*; cond.pres. *u defurmarisa*; cong. pres. *ch'ū defūrma*; cong.imp. *ch'ū defurmisa*; imper.pres. *u gh'hà da defurmè*; p.p. *defurmè*.

dègn *agg.* degno. *L'è dègn dar nùm ch'ū pòrta*, è degno del nome che porta.

degnès *v.rifl.* degnarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us dègna*; ind.imp. *us degnèva*; futuro *us dègnarà*; cond.pres. *us dègnarisa*; cong.pres. *ch'us dègna*; cong.imp. *ch'us dègnisa*; imper.pres. *u gh'hà da degnès*; p.p. *degnè*.

degradè *agg.* degradato. *U mé capitani l'è stàt degradè*, il mio capitano è stato degradato.

déh! *inter.* esprime aspirazione, desiderio, meraviglia, rimprovero, sdegno, richiamo. *Déh, dìm oⁿ pò!* déh, dimmi un po'! *déh, stà 'teⁿta!* déh, sta attento!

dèi dèi! *esort.* voci che esortano a continuare in qualche azione. *Dèi, dèi, vé ché! fàt vèd!* dai, dai, vieni qui! fatti vedere!

delegasiòn *s.f.* (ra *delegasiòn*) delegazione.

deleghè *v.tr.* delegare. Verbo della I coniugazione regolare. ind.pres. *u deléga*; ind.imp. *u deleghèva*; futuro *u delegarà*; cond.pres. *u delegarisa*; cong.pres. *ch'ū deléga*; cong.imp. *ch'ū deleghisa*; imper.pres. *u gh'hà da deleghè*; p.p. *deleghè*.

delerit *agg.* derelitto.

delfin *s.m.* (u *delfin*) delfino.

dèlia *s.f.* (a *dèlia*) dalia.

deliberè *v.tr.* deliberare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u delibéra*; ind. imp. *u deliberava*; futuro *u deliberarà*; cond. pres. *u deliberarisa*; cong.pres. *ch'ū delibéra*; cong.imp. *ch'ū deliberisa*; imper.pres. *u gh'hà da deliberè*; p.p. *deliberé*.

delicatèsa *s.f.* (ra *delicatèsa*) delicatezza.

delichèt *agg.* delicato. *L'è oⁿ vìn ch'ū gh'hà oⁿ savùr delichèt*, è un vino dal sapore delica-

to.

delinquéⁿt *s.m.* (u *delinquéⁿt*) delinquente, criminale.

delirè *v.intr.* delirare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u delira*; ind.imp. *u delirèva*; futuro *u delirarà*; cond.pres. *u delirarisa*; cong.pres. *ch'ū delira*; cong.imp. *ch'ū delirisa*; imper.pres. *u gh'hà da delirè*; p.p. *delirè*.

deliri *s.m.* (ar *deliri*) delirio.

delisia *s.f.* (ra *delisia*) delizia.

delisiùz *agg.* delizioso. *L'è oⁿ ruzòli delisiùz, chi l'hà fàt?* è un rosolio delizioso, chi l'ha fatto?

delit *s.m.* (u *delit*) delitto.

delüd *v.tr.* deludere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u delüda*; ind.imp. *u delüdiva*; futuro *u delüdarà*; cond.pres. *u delüdarisa*; cong.pres. *ch'ū delüda*; cong. imp. *ch'ū delüdisa*; imper.pres. *u gh'hà da delüd*; p.p. *delüz*.

delüz *agg.* deluso.

delüziòn *s.f.* (ra *delüziòn*) delusione.

dèma *s.f.* (ra *dèma*) andazzo, modo di comportarsi in senso negativo. *U gh'hà ona dèma*, ha una andatura da stanco.

demàni *s.m.* (ar *demàni*) demanio.

demòni *s.m.* (ar *demòni*) demonio, diavolo. Si usa anche con tono ironico per indicare un bambino vivace. *A t'è oⁿ demòni!* sei un demonio!

demucrasia *s.f.* (ra *demucrasia*) democrazia.

demucràtich *agg.* democratico *L'è ona parsòna tàⁿta demucràtica*, è una persona tanto democratica. Una frase che è rimasta, ma purtroppo indica ancora un senso di suditanza.

demucristàn *s.m.* (u *demucristiàn*) democristiano.

demulisiòn *s.f.* (ra *demulisiòn*) demolizione.

demuniach *agg.* demoniaco.

demuralizè *agg.* demoralizzato.

denòⁿsia *s.f.* (ra *denòⁿsia*) denuncia.

déⁿt *s.m.* (u *déⁿt*) dente. *Déⁿt da làt*, i primi

déⁿt ad can

denti del neonato; *déⁿt d'avànti*, incisivi; *déⁿt da l'òc*, canino; *déⁿt mazlè*, molare; *déⁿt dar giudìsi*, dente del giudizio, che si chiama anche *déⁿt da dré*.

déⁿt ad can *s.m.* (*di déⁿt ad can*) letteralmente dente di cane; tarassaco, chiamato anche *eⁿsàlata da prè*. La medicina popolare diceva: *còt, i pulìsa ar sàⁿgu*, cotti purificano il sangue.

déⁿtadüra *s.f.* (*ra déⁿtadüra*) dentatura.

déⁿtar o **déⁿtör** *avv.* dentro. *Aⁿdè déⁿtar*, entrare. *U gh'hà fàt déntar*, bleffare.

déⁿtarö *s.m.* (*u déⁿtarö*) strumento ad uso dei bambini durante la dentizione.

déⁿtè¹ *v.tr.* morsicare, addentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u déⁿta*; ind.imp. *u déⁿtèva*; futuro *u déⁿtarà*; cond.pres. *u déⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'u déⁿta*; cong.imp. *ch'u déⁿtìsa*; imper.pres. *u gh'hà da déⁿtè*; p.p. *deⁿtè*.

déⁿtè² o **déⁿtèda** *s.f.* (*a déⁿtè*) morsicata.

déⁿtéra *s.f.* (*a déⁿtéra*) dentiera.

déⁿtifricio *s.m.* (*ar déⁿtifricio*) dentifricio.

déⁿtìsta *s.m.* (*u déⁿtìsta*) dentista.

dentùran *loc.avv.* intorno, dintorno: *dentùran a cà*, intorno a casa; *avv.: i fiö i girèva dentùran*, i ragazzi giravano intorno a casa.

denütrìd *agg.* denutrito.

deperì *v.intr.* deperire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u deperìsa*; ind.imp. *u deperìva*; futuro *u deperirà*; cond.pres. *u deperìrisa*; cong.pres. *ch'u deperìsa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da deperì*; p.p. *deperìd*.

deperìd *agg.* deperito.

depòzit *s.m.* (*ar depòzit*) deposito.

deprès *agg.* depresso.

depresìon *s.f.* (*ra depresìon*) depressione. *Maria gh'hàla ancamò ra depresìon?* Maria ha ancora la depressione?

depüratür *s.m.* (*u depütatür*) depuratore.

depürè *v.tr.* depurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü u depüra*; ind.imp. *lü u depürèva*; futuro *lü u depürarà*; cond.pres. *lü u depürarìsa*; cong.pres. *che lü u depüra*; cong.imp. *che lü u depürìsa*; p.p.

depürè.

depurtasiòn *s.f.* (*ra depurtasiòn*) deportazione.

depurtè *agg.* deportato. *Frànco l'è stàt depurtè da i tudèsch*, Franco è stato deportato dai tedeschi.

depütè *s.m.* (*u/ar depütè*) deputato. *U depütè püsè eⁿ vista*, il deputato più in vista; *u fà ar depütè*, egli fa il deputato.

depuzisiòn *s.f.* (*ra depuzisiòn*) deposizione.

depuzitè *v.tr.* depositare. Il vecchio bobbiese diceva: *hò mis zö ra ròba ent u nigòsi ad Marietina*, ho depositato la merce nel negozio di Mariettina. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u depòzita*; ind.imp. *u depuzitèva*; futuro *u depuzitarà*; cond.pres. *u depuzitarìsa*; cong.pres. *ch'u depòzita*; cong.imp. *ch'u depuzitìsa*; imper.pres. *u gh'hà da depuzitè*; p.p. *depuzitè*.

deraliáméⁿt *s.m.* (*u deragliáméⁿt*) deragliamento. *Eⁿ Ligüria a gh'è stàt oⁿ deraliáméⁿt*, in Liguria c'è stato un deragliamento.

deraliè *v.intr.* deragliare. Verbo della I coniugazione regolare: ins.pres. *lü u deràlia*; ind.imp. *lü u deralièva*; futuro *lü u deraliarà*; cond.pres. *lü u deraliarìsa*; cong.pres. *che lü u deràlia*; cong.imp. *che lü u deraliìsa*; p.p. *deraliè*.

dè ra tètà *v.tr.* allattare. Per la coniugazione vedi il verbo *dè*.

dèrbia *s.f.* (*ra dèrbia*) malattia della pelle.

deriva *s.f.* (*ra deriva*) deriva.

derivasiòn *s.f.* (*ra derivasiòn*) derivazione.

derivè *v.intr.* derivare. *Tüt a deriva da e tò manér ad fè*, tutto deriva dai tuoi modi di fare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u deriva*; ind.imp. *u derivèva*; futuro *u derivarà*; cond.pres. *u derivarìsa*; cong.pres. *ch'u deriva*; cong.imp. *ch'u derivìsa*; p.p. *derivè*.

deriziòn *s.f.* (*ra deriziòn*) derisione.

derughè *v.intr.* derogare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü u derùga*; ind.imp. *lü u derughèva*; futuro *lü u derùgarà*; cond.pres. *lü u derugarìsa*; cong.pres. *che lü u derùga*; cong.imp. *che lü u derughìsa*;

p.p. *derughè*.

dès *v.intr.* darsi, picchiarsi, ma anche scambiarci qualche cosa. *Dès da fè*, impegnarsi a fare; *dès da dì*, litigare; *dès ona mòsa*, muoversi; *dès ra màn*, riappacificarsi o al mercato stringere un contratto; *dès di nùm*, offendersi a vicenda. Verbo irregolare: ind.pres. *us dà*; ind.imp. *us dèva*; futuro *us darà*; cond.pres. *us darisa*; cong.pres. *ch' us dàga*; cong.imp. *ch'us disa*; imper.pres. *u gh'hà da dès*; p.p. *dàt*.

dèsan *v.intr.* avvedersene, accorgersi di qualche cosa. *Mé m'ne sòⁿ dàt sùbit*, io me ne sono accorto subito. Verbo irregolare: ind.pres. *lù u s'ne dà*; ind.imp. *lù u s'ne dèva*; futuro *lù u s'ne darà*; cond.pres. *lù u s'ne darisa*; cong.pres. *che lù u s'ne dàga*; cong.imp. *che lù u s'ne disa*; p.p. *dàt*.

descriòùn *s.f.* (*ra descriòùn*) descrizione.

descriv *v.tr.* descrivere. Verbo della II coniugazione regolare; ind.pres. *u descriva*; ind.imp. *u descriviva*; futuro *u descrivarà*; cond.pres. *u descrivarisa*; cong.pres. *ch'u descriva*; cong.imp. *ch'u descrivisa*; imper.pres. *u gh'hà da descriv*; p.p. *descriùt*.

desfè o **dasfè** *v.tr.* disfare, distruggere, scomporre. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u desfà*; ind.imp. *u desfèva*; futuro *u desfarà*; cond.pres. *u desfarisa*; cong.pres. *ch'u desfà*; cong.imp. *ch'u desfisa*; imper.pres. *u gh'hà da desfè*; p.p. *desfè*.

destìn *s.m.* (*ar destìn*) destino, fato, sorte.

destinasiòn *s.f.* (*ra destinasiòn*) destinazione.

destinatèri *s.m.* (*u destinatèri*) destinatario.

destinè¹ *v.tr.* destinare, assegnare, devolvere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù u destèna*; ind.imp. *lù u destinèva*; futuro *lù u destinarà*; cond.pres. *lù u destinarisa*; cong.pres. *che lù u destèna*; cong.imp. *che lù u destinisa*; p.p. *destinè*.

destinè² *agg.* destinato, assegnato, devoluto.

destōr *agg.* destro. Femminile *dèstra*.

dèstra *s.f.* (*ra dèstra*) destra. Nella parlata indica il movimento politico per il resto si usa: *ra drita*. Coloro che appartengono allo schieramento politico di destra si dicono: *chil*

ad dèstra, quelli di destra.

destregiès *v.intr.* destreggiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us destrègia*; ind.imp. *us destregièva*; futuro *us destrègiarà*; cond.pres. *us destrègiarisa*; cong.pres. *ch'us destrègia*; cong.imp. *ch'us destregisa*; imper.pres. *u gh'hà da destregiès*; p.p. *destregiè*.

destrèsa *s.f.* (*ra destrèsa*) destrezza.

detàli *s.m.* (*ar detàli*) dettaglio.

detàto *s.m.* (*u detàto*) dettato.

detatūra *s.f.* (*ra detatūra*) dettatura.

detè *v.tr.* dettare. *Detè ar cò^mpit*, dettare il compito. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u detà*; ind.imp. *u detèva*; futuro *u detarà*; cond.pres. *u detarisa*; cong.pres. *ch'u detà*; cong.imp. *ch'u detisa*; imper.pres. *u gh'hà da detè*; p.p. *detè*.

determinasiòn *s.f.* (*ra determinasiòn*) determinazione.

detonatùr *s.m.* (*u detonatùr*) detonatore.

detersiv *s.m.* (*ar detersiv*) detersivo.

detrasiòn *s.f.* (*ra detrasiòn*) detrazione.

detunàⁿt *s.m.* (*u detunàⁿt*) detonante.

detunasiòn *s.f.* (*ra detunasiòn*) detonazione.

devastasiòn *s.f.* (*ra devastasiòn*) devastazione.

devastè *v.tr.* devastare, distruggere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u devàsta*; ind.imp. *lù u devastèva*; futuro *lù u devastarà*; cond.pres. *lù u devastarisa*; cong.pres. *che lù u devàsta*; cong.imp. *che lù u devastisa*; p.p. *devastè*.

deviasiòn *s.f.* (*ra deviasiòn*) deviazione.

deviè *v.tr.* deviare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u devia*; ind.imp. *u devièva*; futuro *u deviarà*; cond.pres. *u deviarisa*; cong.pres. *ch'u devia*; cong.imp. *ch'u deviisa*; imper.pres. *u gh'hà da deviè*; p.p. *deviè*.

de vôt *loc.avv.* talvolta, talora. Si usa anche *dar vôt*.

devusiòn *s.f.* (*ra devusiòn*) devozione.

devùt *agg.d.* devoto.

dèzd *agg.* sveglia, svelto, intelligente, furbo.

dezdè *v.tr.* svegliare. Verbo della I coniuga-

dezdès

zione regolare: ind.pres. *u dèzda*; ind.imp. *u dezdèva*; futuro *u dezdará*; cond.pres. *u dezdàrisa*; cong.pres. *ch'u dèzda*; cong.imp. *ch'u dezdàsa*; imper.pres. *u gh'hà da dezdè*; p.p. *dezdè*.

dezdès *v.rifl.* svegliarsi. Per la coniugazione vedere *dezdè*.

dezèrt¹ *s.m.* (*u dezèrt*) deserto. *U dezèrt libich*, il deserto libico.

dezèrt² *agg.* disabitato. *Oⁿ paiz dezèrt*, un paese disabitato.

dèzi o **daziòt** *loc.avv.* adagio adagio, lentamente.

deziderabil *agg.* desiderabile.

deziderè *v.tr.* desiderare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u deziderà*; ind. imp. *u deziderèva*; futuro *u deziderará*; cond. pres. *u dezideràrisa*; cong.pres. *ch'u dezidera*; cong.imp. *ch'u dezideràsa*; p.p. *deziderè*.

dezidéri *s.m.* (*ar dezidéri*) desiderio.

dezinéⁿsa *s.f.* (*ra dezinéⁿsa*) desinenza.

dezist *v.intr.* desistere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lù u dezista*; ind. imp. *lù u dezistiva*; futuro *lù u dezistarà*; cond.pres. *lù u dezistaràsa*; con.pres. *che lù u dezista*; cong.imp. *che lù u dezistisa*; p.p. *dezistid*.

dezulasiòn *s.f.* (*ra dezulasiòn*) desolazione.

di *prep.pr.semp.* solitamente nella pronuncia tralascia la *i* e diventa 'd e per motivi di fonetica *ad: aⁿdùma a cà ad Mario*, andiamo a casa di Mario. Unendosi con gli altri articoli determinativi dà origine alle preposizioni articolate: 'd ar, 'd u, 'd a, 'd ra, del, della; 'd i, 'd e, degli, dei, delle. Si sente: *dàm ad l'acqua*, dammi dell'acqua; *dìm ad i òm*, dimmi degli uomini. Ma nella pronuncia attuale si usa *dàm dl'acqua*; *dìm di òm*. Quindi nella scrittura consigliamo di scrivere: *dar, du, dra, da, di, de*.

di *v.tr.* dire. *U gh'n'hà dît ad cõt e ad crüd*, gli ha detto di tutto; *dì ad sî*, annuire. Verbo irregolare: ind pres. *u diza*; ind.imp. *u dziva*; futuro *u dirà*; cond.pres. *u dirisa*; cong.pres. *ch'u diza*; cong.imp. *ch'u dzisa*; imper.pres. *u gh'hà da di*; p.p. *dît*. Notiamo che nella parlata, nel condizionale si usa anche una forma

contratta *mé dirisa bàsta!* ma anche *mé dzisa bàsta!*

diabéte *s.m.* (*ar diabéte*) diabete.

diabòlich *agg.* diabolico.

diàcun *s.m.* (*u diàcun*) diacono.

diàframa *s.m.* (*u diàframa*) diaframma.

diàgnozi *s.f.* (*ra diàgnozi*) diagnosi.

diagunèl *agg.* diagonale.

dialèt *s.m.* (*ar dialèt*) dialetto.

dialetèl *agg.* dialettale.

diàlizi *s.f.* (*ra diàlizi*) dialisi.

diàlugh *s.m.* (*u/ar diàlugh*) dialogo. *U diàlugh ch'ùma 'pèna cmèⁿsè l'è eⁿteresàⁿt*, il dialogo che abbiamo appena cominciato è interessante; *sicür ch'ar diàlugh l'era eⁿteresàⁿt!* sicuramente che il dialogo era interessante!

dialughè *v.intr.* dialogare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u diàluga*; ind. imp. *u dialughèva*; futuro *u dialugarà*; cond. pres. *u dialugaràsa*; cong.pres. *ch'u diàluga*; cong.imp. *ch'u dialughisa*; imper.pres. *u gh'hà da dialughè*; p.p. *dialughè*.

diamàⁿt *s.m.* (*u diamàⁿt*) diamante.

diàmetar *s.m.* (*ar diàmetar*) diametro.

diapuzitiva *s.f.* (*a diapuzitiva*) diapositiva.

diavuléri *s.m.* (*ar diavuléri*) grida, rumore, disordine.

dibatìd *s.m.* (*u dibatìd*) dibattito.

dichiarasiòn *s.f.* (*ra dichiarasiòn*) dichiarazione. *Ra dichiarasiòn ad guèra*, la dichiarazione di guerra; *ona dichiarasiòn d'amùr*, una dichiarazione d'amore.

dichiarè *v.tr.* dichiarare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dichièra*; ind.imp. *u dichiarèva*; futuro *u dichiararà*; cond.pres. *u dichiararàsa*; cong. pres. *ch'u dichièra*; cong.imp. *ch'u dichiaràsa*; imper.pres. *u gh'hà da dichiarè*; p.p. *dichiarè*.

did *s.m.* (*u did*) dito. Plurale *i did*, le dita. Le dita della mano sono: *u didòn*, il pollice; *l'èⁿdòz*, l'indice; *u did ad mèz*, il medio; *u did 'd l'anèl*, l'anulare; *u didìn*, il mignolo.

dida *s.m.* (*on dida*) è una misura. *oⁿ dida*, *dü dida*, *trì dida*. Anche il diminutivo *oⁿ didìn* è

una misura molto piccola: *dàm oⁿ didìn d'àqua*, dammi un goccia d'acqua.

didarö *s.m.* (u *didarö*) guanto per un sol dito.

didascalìa *s.f.* (a *didascalìa*) didascalìa.

didàtich *agg.* didattico.

didè *s.m.* (u *didè*) ditale; ma anche ditata.

dièri *s.m.* (u *dièri*) diario.

dièta *s.f.* (ra *dièta*) dieta.

dietétich *agg.* dietetico.

dietòlugh *s.m.* (u *dietòlugh*) dietologo.

dietrofróⁿt *s.m.* (ar *dietrofróⁿt*) dietrofront. *L'hà fàt dietrofróⁿt e ciàu!* egli si è girato e se ne è andato. Deriva dalla *loc.inter.* di uso militare *diétro frónt*.

dièv *s.m.* (ar *dièv*) diavolo. *Dièv d'on òm!* diavolo di un uomo; *và a cà dar dièv!* va a casa del diavolo! *bòn dièv*, uomo di buona indole, di poco ingegno; *a l'è oⁿ gràm dièv*, è un pover uomo, uno trascurato, un emarginato; *u gh'hà oⁿ dièv par cavì*, è molto nervoso. Per indicare il diavolo si usa anche questa espressione: *a vègna margnìf!* arriva il diavolo! Vedere anche il vocabolo *bargnìf*.

dievuleria *s.f.* (ra *dievuleria*) diavoleria.

difamasiòn *s.f.* (ra *difamasiòn*) diffamazione.

difamè *v.tr.* diffamare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u difàma*; ind. imp. *lù u difamèva*; futuro *lù u difamarà*; cond.pres. *lù u difamarisa*; cong.pres. *che lù u difàma*; cong.imp. *che lù u difamisa*; p.p. *difamè*.

difati *cong.* infatti, in realtà.

difèiza *s.f.* (ra *difèiza*) difesa. *Ra difèiza mi-liùr l'è l'atàch*, la migliore difesa è l'attacco.

diféⁿd *v.tr.* difendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u diféⁿda*; ind. imp. *u diféⁿdiva*; futuro *u diféⁿdarà*; cond.pres. *u diféⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u diféⁿda*; cong. imp. *ch'u diféⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da diféⁿd*; p.p. *difèiz*.

difeⁿsiva *s.f.* (ra *difeⁿsiva*) difensiva. *U stà eⁿs ra difeⁿsiva*, sta sulle sue.

diferéⁿsa *s.f.* (ra *diferéⁿsa*) differenza, diversità.

diferéⁿt *agg.* differente, diverso.

difèt *s.m.* (u *difèt*) difetto. *U difèt d'a mèⁿga*, il difetto della manica.

difètùs *agg.* difettoso.

dificil *agg.* difficile, complicato. *A t'é bèⁿ dificil!* come sei difficile!

dificilmént *adv.* difficilmente.

dificultè *s.f.* (ra *dificultè*) difficoltà.

dificultùz *agg.* difficoltoso.

difidè *v.tr.* diffidare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u difida*; ind. imp. *lù u difidèva*; futuro *lù u difidarà*; cond.pres. *lù u difidarisa*; cong.pres. *che lù u difida*; cong. imp. *che lù u difidisa*; p.p. *difidè*.

difidéⁿsa *s.f.* (ra *difidéⁿsa*) diffidenza.

difterite *s.f.* (ra *difterite*) difterite.

difüz *agg.* diffuso.

difüzión *s.f.* (ra *difüzión*) diffusione.

diga *s.f.* (a *diga*) diga. *A diga ad Bòschi*, la diga di Boschi.

digerì *v.tr.* digerire. Verbo della III coniugazione: ind.pres. *u digerisa*; ind. imp. *u digeriva*; futuro *u digerirà*; cond.pres. *u digeririsa*; cong.pres. *ch'u digerisa*; cong. imp. non esiste; p.p. *digerid*.

digestiv *s.m.* (u *digestiv*) digestivo. *Dàm oⁿ digestiv*, dammi un digestivo. Si usa anche come aggettivo.

digistión *s.f.* (ra *digistión*) digestione. *U gh'hà ra digistión lòⁿga*, ha una digestione lunga.

dignità *s.f.* (ra *dignità*) dignità.

dignitùz *agg.* dignitoso.

dilatasiòn *s.f.* (ra *dilatasiòn*) dilatazione.

dilatè *v.tr.* dilatare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dilàta*; ind. imp. *u dilatèva*; futuro *u dilatarà*; cond.pres. *u dilatarisa*; cong.pres. *ch'u dilàta*; cong. imp. *ch'u dilatisa*; imper.pres. *u gh'hà da dilatè*; p.p. *dilatè*.

dilèma *s.f.* (u *dilèma*) dilemma.

diletàⁿt *s.m.* (u *diletàⁿt*) diletante.

diletevùl *agg.* dilettevole.

diligénsa *s.f.* (ra *diligéⁿsa*) diligenza.

diligéⁿt *agg.* diligente.

dilüéⁿt

dilüéⁿt *s.m.* (ar *dilüéⁿt*) diluente.

dilüvi *s.m.* (ar *dilüvi*) diluvio, inondazione. *Agh'è ar dilüvi*, c'è il diluvio.

dilüviè *v.intr.* diluviare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *a dilüvia*; ind. imp. *a dilüvièva*; futuro *a dilüviarà*; cond. pres. *a dilüviarisa*; cong. pres. *ch'a dilüvia*; *ch'a diluviisa*; p.p. *dilüviè*.

dima *s.m.* (a *dima*) modello, stampo per lavorazioni in serie. Si usa anche *dèma*.

dimagri *v.intr.* dimagrire. Verbo della III coniugazione regolare: ind. pres. *u dimagrìsa*; ind. imp. *u dimagrìva*; futuro *u dimagrirà*; cond. pres. *u dimagrìrìsa*; cong. pres. *ch'u dimagrìsa*; cong. imp. non esiste; imper. pres. *u gh'hà da dimagri*; p.p. *dimagrìd*.

dimeⁿsiòn *s.f.* (ra *dimeⁿsiòn*) dimensione.

dimètas *v.rif.* dimettersi. Verbo della II coniugazione regolare: ind. pres. ind. pres. *lü us dimèta*; ind. imp. *lü us dimètiva*; futuro *lü us dimetarà*; cond. pres. *lü us dimetarìsa*; cong. pres. *che lü us dimèta*; cong. imp. *che lü us dimetisa*; p.p. *dimìs*.

diminüi *v.tr.* diminuire. Verbo della III coniugazione regolare: ind. pres. *lü u diminüisa*; ind. imp. *lü u diminüiva*; futuro *lü u diminüirà*; cond. pres. *lü u diminüirìsa*; cong. pres. *che lü u diminüisa*; cong. imp. *che lü u diminüisìsa*; p.p. *dimüid*.

diminüisiòn *s.f.* (ra *diminüisiòn*) diminuzione.

diminütiv *agg.* diminutivo.

dimisiòn *s.f.* (e *dimisiòn*) dimissioni.

dimisiunèri *s.m.* (u *dimisiunèri*) dimissionario. Anche aggettivo.

dimustràbil *agg.* dimostrabile.

dimustrasiòn *s.f.* (ra *dimustrasiòn*) dimostrazione. *L'è stàta pròpi ona bèla dimustrasiòn*, è stata proprio una bella dimostrazione.

dimustrè *v.tr.* dimostrare. Il vecchio bobbiese diceva *fè vèd*. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u dimùstra*; ind. imp. *u dimustrèva*; futuro *u dimustrarà*; cond. pres. *u dimustrarìsa*; cong. pres. *ch'u dimùstra*; cong. imp. *ch' u dimustrisa*; imper. pres. *u gh'hà da dimustrè*; p.p. *dimustrè*.

dinàmich *agg.* dinamico.

dinamìte *s.f.* (ra *dinamìte*) dinamite.

dinamo *s.f.* (a *dinamo*) dinamo.

dinoⁿsiè *v.tr.* denunciare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u dinòⁿsia*; ind. imp. *u dinoⁿsièva*; futuro *u dinòⁿsiarà*; cond. pres. *u dinoⁿsiarìsa*; cong. pres. *ch'u dinòⁿsia*; cong. imp. *ch'u dinoⁿsiìsa*; imper. pres. *u gh'hà da dinoⁿsiè*; p.p. *dinoⁿsiè*.

dinosàuro *s.m.* (u *dinosàuro*) dinosauro.

diòcezi *s.f.* (ra *diòcezi*) diocesi.

diòsina *s.f.* (ra *diòsina*) diossina.

dipartimèⁿt *s.m.* (ar *dipartimèⁿt*) dipartimento.

dipèⁿd *v.intr.* dipendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind. pres. *u dipèⁿda*; ind. imp. *u dipèⁿdiva*; futuro *u dipèⁿdarà*; cond. pres. *u dipèⁿdarìsa*; cong. pres. *ch'u dipèⁿda*; cong. imp. *ch'u dipèⁿdìsa*; imper. pres. *u gh'hà da dipèⁿd*; p.p. *dipèiz*.

dipèⁿdéⁿsa *s.f.* (ra *dipèⁿdéⁿsa*) dipendenza.

dipèⁿdéⁿt *s.m.* (u *dipèⁿdéⁿt*) dipendente. Parola nata nel dopoguerra quando la società si è trasformata da agricola a industriale, prima si diceva *a lavurèva par...*

diplòma *s.m.* (u *diplòma*) diploma.

diplumasia *s.f.* (ra *diplumasia*) diplomazia.

diplumàtich *s.m.* (u *diplumàtich*) diplomatico. *L'è oⁿ diplomàtich ad Rùma*, è un diplomatico di Roma.

diplumè *agg.* diplomato.

diplumès *v.intr.pron.* diplomarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *lü us diplòma*; ind. imp. *lü us diplumèva*; futuro *lü us diplumarà*; cond. pres. *lü us diplumarìsa*; cong. pres. *che lü us diplòma*; cong. imp. *che lü us diplumìsa*; p.p. *diplumè*.

diramasiòn *s.f.* (ra *diramasiòn*) diramazione.

diresiòn *s.f.* (ra *diresiòn*) direzione.

dirèt *s.m.* (ar *dirèt*) diretto.

diretaméⁿt *avv.* direttamente.

diretisim *s.m.* (ar *diretisim*) direttissimo. *Hó ciapè ar diretisim par Rùma*, ho preso il di-

rettissimo per Roma. Un altro dipò di treno è *ar dirèt*.

dirètùr *s.m.* (*ar dirètùr*) direttore. Femminile *ra diretrìz* o *ra diretrìce*.

dirìg *v.tr.* dirigere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u dirìgia*; ind.imp. *u dirìgiva*; futuro *u dirìgiarà*; cond.pres. *u dirìgiarìsa*; cong.pres. *ch'u dirìgia*; cong.imp. *ch'u dirìgìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dirìg*; p.p. *dirèt* o *dirìgid*.

dirìgⁿt *s.m.* (*u dirìgⁿt*) dirigente.

dirìgìbil *s.m.* (*u dirìgìbil*) dirigibile.

dirìt *s.m.* (*ar dirìt*) diritto. *U gh'hà ar dirìt da parlè*, egli ha il diritto di parlare. Quando uno all'improvviso lascia la compagnia senza spiegazioni si dice *l'hà ciapè oⁿ drìt e l'è aⁿ-dàt via*. Anche il complesso delle norme legislative.

diruchè *agg.* diroccato.

dirutaméⁿt *s.m.* (*u dirutaméⁿt*) dirottamento.

dirutatùr *s.m.* (*u dirutatùr*) dirottatore. Anche aggettivo.

dirutè *v.tr.* dirottare. Verbo della I coniugazione regolare ind.pres. *lù u dirùta*; ind.imp. *lù u dirutèva*; futuro *lù u dirutarà*; cond.pres. *lù u dirutarìsa*; cong.pres. *che lù u dirùta*; cong.imp. *che lù u dirutìsa*; p.p. *dirutè*.

disaⁿguè *agg.* dissanguato.

disaⁿguès *v.rifl.* dissanguarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us disàⁿgua*; ind.imp. *us disaⁿguèva*; futuro *us disaⁿguarà*; cond.pres. *us disaⁿguarìsa*; cong.pres. *ch'us disàⁿgua*; cong.imp. *ch'us disaⁿguìsa*; imper.pres. *u gh'hà da disaⁿguès*; p.p. *disaⁿguè*.

discapìt *s.m.* (*ar discapìt*) discapito.

discépul *s.m.* (*u discépul*) discepolo.

dìsch *s.m.* (*u dìsch*) disco.

dìschèt *s.m.* (*u dìschèt*) dischetto.

disciplìna *s.f.* (*ra disciplìna*) disciplina.

discrét *agg.* discreto. *Cm'èl ar vìn nòv? l'è discrét*, com'è il vino nuovo? è discreto.

discretaméⁿt *adv.* discretamente.

discul *s.m.* (*u discul*) discolo. *U gh'hà oⁿ fìò ch'l'è pròpi oⁿ discul*, egli ha un figlio che è proprio un discolo.

discùr *v.intr.* discorrere, parlare, ragionare. *Dar vòt ent ar discùr as vègna savèi tàⁿti ròb*, delle volte nel discorrere si vengono a conoscere tante cose. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u discùra*; ind.imp. *u discurìva*; futuro *u discurarà*; cond. imp. *u discurarìsa*; cong.pres. *ch'u discùra*; cong.imp. *ch'u discurìsa*; imper.pres. *u gh'hà da discùr*; p.p. *discurid*.

discùrs *s.m.* (*u discùrs*) discorso. *U discùrs dar vèsch*, il discorso del vescovo.

discüsiòn *s.f.* (*ra discüsiòn*) discussione.

discüt *v.tr.* discutere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u discüta*; ind.imp. *discütìva*; futuro *u discütarà*; cond.pres. *u discütarìsa*; cong.pres. *ch'u discüta*; cong.imp. *ch'u discütìsa*; imper.pres. *u gh'hà da discüt*; p.p. *discüs* o *discütid*.

discütìbil *agg.* discutibile.

disègn *s.m.* (*ar disègn*) disegno, schizzo. *U disègn ad Ricu l'è pròpi bèl*, il disegno di Enrico è proprio bello.

disegnè *v.tr.* disegnare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u disègna*; ind. imp. *u disegnèva*; futuro *u disègnarà*; cond. pres. *u disègnarìsa*; cong.pres. *ch'u disègna*; cong.imp. *ch'u disègnìsa*; imper.pres. *u gh'hà da disegnè*; p.p. *disegnè*.

disèiza *s.f.* (*a disèiza*) discesa. *Eⁿ piàsa Sàⁿ Fraⁿsèsch a gh'èra a disèiza du Pèt*, in piazza San Francesco c'era la discesa denominata del «Petto», è una stradina molto scoscesa che scende dal castello.

disfatìsta *s.m.* (*u disfatìsta*) disfattista

disìdi *s.m.* (*ar disìdi*) dissidio.

disiunèri *s.m.* (*u disiunèri*) dizionario.

dispàc *s.m.* (*u dispàc*) dispaccio.

dispar *agg.* dispari.

disparità *s.f.* (*ra disparità*) disparità.

dispéⁿsa *s.f.* (*ra dispéⁿsa*) dispensa.

dispeⁿsèri *s.m.* (*u dispeⁿsèri*) dispensario.

disperasiòn *s.f.* (*ra disperasiòn*) disperazione.

disperès *v.rifl.* disperarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us dispèra*; ind.imp. *us disperèva*; futuro *us*

dispèrs

disperarà; cond.pres. *us disperarisa*; cong. pres. *ch'us dispèra*; cong.imp. *ch'us disperisa*; p.p. *disperè*.

dispèrs *agg.* disperso. *A l'è dispèrs in guèra*, è disperso in guerra.

dispét *s.m.* (*ar dispét*) dispetto. *A dispét ad sò pèr*, a dispetto di suo padre.

dispiazi *s.m.* (*u dispiazi*) dispiacere, dolore dell'animo.

dispiazei *v.intr.* dispiacere. *At dispièza? ti spiace? at dispiazarisa dim còza gh'hòì da fè?* ti dispiacerebbe dirmi cosa devo fare? Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dispièza*; ind.imp. *u dispiaziva*; futuro *u dispiazarà*; cond.pres. *u dispiazarisa*; cong.pres. *ch'u dispièza*; cong.imp. *ch'u dispiazisa*; p.p. *dispiazid*.

dispòst *agg.* disposto.

dispòtich *agg.* dispotico.

dispregiativ *agg.* dispregiativo.

dispunibil *agg.* disponibile.

dispunibilitè *s.f.* (*ra dispunibilitè*) disponibilità.

dispusitiv *s.m.* (*u dispusitiv*) dispositivo.

dispuzisiòn *s.f.* (*ra dispuzisiòn*) disposizione.

distilè *v.tr.* distillare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u distila*; ind.imp. *lù u distilèva*; futuro *lù u distilarà*; cond.pres. *lù u distilarisa*; cong.pres. *che lù u distila*; cong.imp. *che lù u distilisa*; p.p. *distilè*.

distileria *s.f.* (*ra distileria*) distilleria.

distint *agg.* distinto.

distintiv *s.m.* (*u distintiv*) distintivo, contrasegno.

distrasiòn *s.f.* (*ra distrasiòn*) distrazione.

distràt *agg.* distratto. *Ar mèistar u diza ch'l'è sè^mpar distràt*, il maestro dice che è sempre distratto.

distrèt *s.m.* (*ar distrèt*) distretto militare. *Iér sòn aⁿdàt ar distrèt a piè ar còⁿged*, ieri sono andato al distretto a prendere il congedo.

distribüi *v.tr.* distribuire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù u distribüisa*; ind.imp. *lù u distribüiva*; futuro *lù u distribüirà*; cond.pres. *lù u distribüirisa*;

cong.pres. *che lù u distribüisa*; cong.imp. *che lù u distribüisa*; p.p. *distribüid*.

distribüsiòn *s.f.* (*ra distribüsiòn*) distribuzione.

distrüg *v.tr.* distruggere, devastare. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u distrügia*; ind.imp. *u distrügiva*; futuro *u distrügiarà*; cond.pres. *ch'u distrügiarisa*; cong.imp. *ch'u distrügisa*; imper.pres. *u gh'hà da distrüg*; p.p. *distrüt*.

distrüsiòn *s.f.* (*ra distrüsiòn*) distruzione.

distürb *s.m.* (*ar distürb*) disturbo. *Còz vòral p'r u sò distürb?* Cosa vuole per il suo disturbo? *tirùma via ar distürb!* adiamocene!

distürbè *v.tr.* disturbare. Si usa molto: *dè mià fastìdi*, non dare fastidio. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u distürba*; ind.imp. *u distürbèva*; futuro *u distürbarà*; cond.pres. *u distürbarisa*; cong.pres. *ch'u distürba*; cong.imp. *ch'u distürbisa*; imper.pres. *u gh'hà da distürbè*; p.p. *distürbè*.

dità *s.f.* (*a dità*) ditta.

ditatùr *s.m.* (*u ditatùr*) dittatore.

ditatüra *s.f.* (*ra ditatüra*) dittatura.

Dìu *s.m.* (*dìu*) questo termine non viene quasi mai nominato; si usa solitamente in qualche frase come *a t'è u mé dìu*, sei il mio dio, riferito a qualcuno di cui si ha molta stima; si usa anche nella esclamazione *Dìu miù!* Dio mio! Dio è *ar Signür*.

diurétich *s.m.* (*u diurétich*) diuretico.

divèrs *agg.* diverso.

divertéⁿt *agg.* divertente.

divertì *v.tr.* divertire. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u divèrta*; ind.imp. *u divertiva*; futuro *u divertirà*; cond.pres. *u divertirisa*; cong.pres. *ch'u divèrta*; cong. imp. *ch'u divertisa*; imper.pres. *u gh'hà da divertì*; p.p. *divertid*.

divertiméⁿt *s.m.* (*ar divertiméⁿt*) divertimento.

divertìs *v.rifl.* divertirsi: *u s'è divertid bèⁿ bèn a pièla eⁿ gir*, s'è molto divertito a prenderla in giro. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *us divèrta*; ind.imp. *us divertiva*; futuro *us divertirà*; cond.pres. *us divèr-*

tirisa; cong.pres. *ch'us divèrta*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da divertis*; p.p. *divertid*.

divid *v.tr.* dividere, separare, ma anche *spar-tid*. Proverbio: *oⁿ pô a p'r'un an fà mè ansün*, un po' a ciascuno non fa male a nessuno. *Divid eⁿ mèz o dègh eⁿ dü*, dimezzare; *l'hô spartid còⁿ Mario*, l'ho diviso con Mario; *l'hô dividid par dü*, l'ho diviso per due. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u divida*; ind.imp. *u dividiva*; futuro *u dividerà*; cond.pres. *u dividerisa*; cong.pres. *ch'u divida*; cong.imp. *ch'u dividisa*; imper.pres. *u gh'hà da divid*; p.p. *diviz* o *dividid*.

diviét *s.m.* (*ar diviét*) divieto.

divìn *agg.* divino.

divinitè *s.f.* (*ra divinitè*) divinità.

diviza *s.f.* (*a diviza*) divisa. *U s'è mèis a diviza növa*, egli si è messa la divisa nuova.

divizibil *agg.* divisibile.

diviziòn *s.f.* (*ra diviziòn*) divisione. *I hàⁿ fàt ra diviziòn dra rôba d'a sò dòna*, hanno fatto la divisione della roba di sua moglie.

divòrsi *s.m.* (*ar divòrsi*) divorzio. Il divorzio è cosa degli ultimi tempi, nel passato *is dividiva e bàsta*, si dividevano e basta; *hét vist Maria a s'è divisa da u sò òm, l'è turnè eⁿ dré da sò màma, che vargògna!* hai visto Maria s'è divisa da suo marito, è tornata da sua mamma, che vergogna!

divursiè¹ *v.intr.* divorziare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *lù u divòrsia*; ind.imp. *lù u divursièva*; futuro *lù u divursiarà*; cond.pres. *lù u divursiarisa*; cong.pres. *che lù u divòrsia*; cong. imp. *che lù u divursièva*; p.p. *divursiè*.

divursiè² *agg.* divorziato.

dizabitè *agg.* disabilitato.

dizacórd *s.m.* (*ar dizacórd*) disaccordo. Oggi si usa anche questa parola, una volta *an s'andèva mèia d'acórdi*.

dizarmè¹ *v.tr.* disarmare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u dizàrma*; ind.imp. *lù u dizarmèva*; futuro *lù u dizarmarà*; cond.pres. *lù u dizarmarisa*; cong.pres. *che lù u dizàrma*; cong.imp. *che lù u dizarmisa*; p.p. *dizarmè*.

dizarmè² *agg.* disarmato.

dizarticulè *agg.* disarticolato.

dizàstar *s.m.* (*u dizàstar*) disastro, catastrofe, sfacelo.

dizastrùz *agg.* disastroso.

dizavàⁿs *s.m.* (*ar dizavàⁿs*) disavanzo.

dizdèta *s.f.* (*ra dizdèta*) disdetta. *A l'è ona dizdèta*, è una sfortuna.

dizeneschè *v.tr.* disinnescare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dizenèsca*; ind.pres. *u dizeneschèva*; futuro *u dizenescarà*; cond.pres. *u dizenescarisa*; cong.pres. *ch'u dizenèsca*; cong.imp. *ch'u dizeneschisa*; imper.pres. *u gh'hà da dizeneschè*; p.p. *dizeneschè*.

dizeⁿfestè *v.tr.* disinfectare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dizeⁿfèsta*; ind.imp. *u dizeⁿfestèva*; futuro *u dizeⁿfèstarà*; cond.pres. *u dizeⁿfèstarisa*; cong.pres. *ch'u dizeⁿfèsta*; cong.imp. *ch'u dizeⁿfestisa*; imper. pres. *u gh'hà da dizeⁿfestè*; p.p. *dizeⁿfestè*.

dizeⁿvòlt *agg.* disinvolto.

dizeⁿvultüra *s.f.* (*a dizeⁿvultüra*) disinvoltura.

dizerbè *v.tr.* diserbare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u dizèrba*; ind. imp. *lù u dizerbèva*; futuro *lù u dizerbarà*; cond.pres. *lù u dizerbarisa*; cong.pres. *che lù u dizèrba*; cong.imp. *che lù u dizerbisa*; p.p. *dizerbè*.

dizeredè *v.tr.* diseredare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u dizerèda*; ind. imp. *lù u dizeredèva*; futuro *lù u dizeredarà*; cond.pres. *lù u dizeredarisa*; cong.pres. *che lù u dizerèda*; cong.imp. *che lù u dizeredisa*; p.p. *dizeredè*.

dizertè *v.tr.* disertare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dizèrta*; ind.imp. *u dizertèva*; futuro *u dizertarà*; cond.pres. *u dizertarisa*; cong.pres. *ch'u dizèrta*; cong. imp. *ch'u dizertisa*; imper.pres. *u gh'hà da dizertè*; p.p. *dizertè*.

dizgràsia *s.f.* (*ra dizgràsia*) disgrazia, sciagura.

dizgrasiè *agg.* disgraziato. Nel dialetto bobbiese non significa menomato bensì senza

dizguìd

grazia, sfortunato. Viene usato anche come sostantivo *u dizgrasiè*; *cùl dizgrasiè ad Ricu*, quello sfortunato di Enrico.

dizguìd *s.m.* (*ar dizguìd*) disguido.

dizinfetàⁿt *s.m.* (*u dizinfetàⁿt*) disinfettante.

dizinserì *v.tr.* disinserire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u dizinserìsa*; ind.imp. *u dizinserìva*; futuro *u dezinserirà*; cond.pres. *u dizinseriràsa*; cong.pres. *ch'ù dizinserìsa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da dizinserì*; p.p. *dizinserìd*.

dizintegrè *v.tr.* disintegrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dizintègra*; ind.imp. *u dizintegrèva*; futuro *u dizintegrerà*; cond.pres. *u dizintegreràsa*; cong.pres. *ch'ù dizintègra*; cong.imp. *ch'ù dizintegrìsa*; imper.pres. *u gh'ha da dizintegrè*; p.p. *dizintegrè*.

dizlivèl *s.m.* (*ar dizlivèl*) dislivello.

diznè *s.m.* (*ar diznè*) pranzo: *ar diznè* di solito si usa per il mezzogiorno. *Ra séna*, si usa per la sera. *Mèt eⁿ sèma ra séna có'r diznè*, mangiare per carenza di cibo una sola volta al giorno.

dizocüpè *s.m.* (*u dizocüpè*) disoccupato.

dizübidì *v.intr.* disubbidire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u dizübidìsa*; ind.imp. *u dizübidìva*; futuro *u dizübidirà*; cond.pres. *u dizübidiràsa*; cong.pres. *ch'ù dizübidìsa*; cong.imp. non usato; imper.pres. *u gh'hà da dizübidì*; p.p. *dizübidì*.

dizucüpasiòn *s.f.* (*ra dizucüpasiòn*) disoccupazione.

dizucupè *s.m.* (*u dizucupè*) disoccupato.

dizügualitàⁿsa *s.f.* (*ra dizügualitàⁿsa*) disuguaglianza.

dizuguèl *agg.* disuguale.

dizunèst *agg.* disonesto.

dizunestè *s.f.* (*ra dizunestè*) disonestà.

dizunùr *s.m.* (*ar dizunùr*) disonore.

dizùrdin *s.m.* (*ar dizùrdin*) disordine.

dizurdinè *agg.* disordinato.

dizusè *v.tr.* disossare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dizòsa*; ind.imp. *u dizusèva*; futuro *u dizusarà*; cond.pres. *u dizusarìsa*; cong.pres. *ch'ù*

dizòsa; cong.imp. *ch'ù dizusìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dizusè*; p.p. *dizusè*.

dizüz *s.m.* (*ar dizuz*) cessazione di un uso, mancanza di uso, disuso. Il bobbiese dice *un và mià pö bèn*, non serve più.

dmàn *avv.* domani.

dmaⁿdè *v.tr.* domandare, chiedere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dumàⁿda*; ind.imp. *u dumaⁿdèva*; futuro *u dumaⁿdarà*; cond.pres. *u dumaⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'ù dumàⁿda*; cong.imp. *ch'ù dumaⁿdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dmaⁿdè*; p.p. *dmaⁿdè*.

dmàⁿpàsa *avv.* dopodomani.

dòcia *s.f.* (*ra dòcia*) doccia.

döciè *v.tr.* adocchiare. *U l'hà döciè*, l'ha adocchiata. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u döcia*; ind.imp. *u döcièva*; futuro *u döciarà*; cond.pres. *u döciarìsa*; cong.pres. *ch'ù döcia*; cong.imp. *ch'ù döcìsa*; imper.pres. *u gh'hà da döciè*; p.p. *döciè*.

dòcil *agg.* docile.

documèⁿt *s.m.* (*u documèⁿt*) documento.

documèⁿtasiòn *s.f.* (*ra documèⁿtasiòn*) documentazione.

documèⁿtè *v.tr.* documentare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u documèⁿta*; ind.imp. *u documèⁿtèva*; futuro *u documèⁿtarà*; cond.pres. *u documèⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'ù documèⁿta*; cong.imp. *ch'ù documèⁿtìsa*; imper.pres. *u gh'hà da documèⁿtè*; p.p. *documèⁿtè*.

documèⁿtèri *s.m.* (*u documèⁿtèri*) documentario.

dòga o **duga** *s.f.* (*a dòga*) dogga, dogga di una botte o di una tinozza. Ciascuna delle strisce di legno che compongono il corpo della botte o della tinozza o del barile.

dògma *s.m.* (*u dògma*) dogma.

dòlar *s.m.* (*u dòlar*) dollaro.

dòm *s.m.* (*ar Dòm*) Duomo.

dòmino *s.m.* (*ar dòmino*) domino. *Zügùma a dòmino*, giochiamo a domino.

dòna *s.f.* (*a dòna*) donna. *A mià dòna*, mia moglie; *a dòna ad servìsi*, la domestica.

dònca *cong.* dunque, orbene, pertanto. Modo

di dire: *dòncia cóⁿ trèi às, as fà òna còncia*, dunque con tre assi si fa una conca (rima popolare); *còncia* è intesa come luogo per riparsi.

dòⁿda avv. dove. *Da dòⁿda veḡnót?* da dove vieni? *dòⁿda vèt?* dove vai?

dòⁿdinè v.tr. dondolare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u doⁿdéna*; ind.imp. *u dondinèva*; futuro *u doⁿdenarà*; cond.pres. *u doⁿdinarisa*; cong.pres. *ch'u doⁿdéna*; cong.imp. *ch'u doⁿdinisa*; p.p. *doⁿdiné*.

dòⁿsisia avv. dovunque.

dòp avv. dopo.

dopmizdè s.m. (*ar dopmizdè*) pomeriggio.

dòrich agg. dorico.

dòrmia s.f. (*ra dòrmia*) anestesia. *I gh'hà dāt ra dòrmia*, lo hanno anestetizzato. Vedere anche *zdòrmia*.

dört agg. di persona sofferente, che non sopporta il male.

dòte s.f. (*ra dòte*) dote.

dòze s.f. (*ra dòze*) dose, quantità determinata. *U gh'n'hà dāt ona dòze*; l'ha punito ben bene.

dozéna s.f. (*a dozéna*) dozzina.

dragòn s.m. (*u dragòn*) dragone.

dràma s.m. (*u dràma*) dramma.

dramàtich agg. drammatico. *L'è ona situasìon dramàtica*, è una situazione drammatica.

dramatizè v.tr. drammatizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dramatiza*; ind.imp. *u dramatizèva*; futuro *u dramatizarà*; cond.pres. *u dramatizarisa*; cong.pres. *ch'u dramatiza*; cong.imp. *ch'u dramatizisa*; imper.pres. *u gh'hà da dramatizè*; p.p. *dramatizè*.

dràp s.m. (*u dràp*) drappo.

drapég s.m. (*u/ar drapég*) drappoggio. *U drapèg mìs eⁿ dòm*, il drappoggio messo in Duomo; *i hàⁿ drövé ar drapèg püsè gròs*, hanno usato il drappoggio più grosso.

drapèl s.m. (*u drapèl*) pannolino per neonato.

dràstich agg. drastico.

drenàg s.m. (*ar drenàg*) drenaggio.

drenaléna s.f. (*ra drenaléna*) adrenalina.

dréra avv. dietro. *Stè dréra ona fiöra*, fare la corte a una ragazza.

drèv v.tr. aprire, schiudere. *Uma drèvid l'öv ad Pàsqua*, abbiamo aperto l'uovo di Pasqua. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u drèva*; ind.imp. *u drèviva*; futuro *u drèvarà*; cond.pres. *u drèvarisa*; cong.pres. *ch'u drèva*; cong.imp. *ch'u drèvisa*; imper.pres. *u gh'hà da drèv*; p.p. *drèvid* o *drèvert*.

drevèrt agg. aperto. *Ra pòrta l'éra drevèrta*, la porta era aperta.

drisè v.tr. raddrizzare, ma anche dirigere, amministrare, istruire; *L'hà drisè u sò cànc ch'a l'è oⁿ spetàcul*, ha istruito il suo cane in modo stupendo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u drisa*; ind.imp. *u drisèva*; futuro *u drisarà*; cond.pres. *u drisarisa*; cong.pres. *ch'u drisa*; cong.imp. *ch'u drisisa*; imper.pres. *u gh'hà da drisè*; p.p. *drisè*. Modo di dire: *drisa i òric e tèza!* tieni diritte le orecchie e ascolta!

drisèda s.f. (*a drisèda*) raddrizzamento. *U gh'hà dāt ona drisèda*, lo ha raddrizzato, messo a posto.

drisès v.rifl. alzarsi. mettersi in piedi. *U s'è drisè sō*, si è alzato. Per la coniugazione vedere *drisè*.

drìt agg. diritto, eretto. *L'è oⁿ drìtu!* è un furbo! *l'è drìt cm'oⁿ füz*, diritto come un fuso. Femminile *drìta*.

drìta¹ s.f. (*a drìta*) tratto di strada rettilineo. *A drìta ad S. Martin*, il rettilineo di S. Martino. Modo di dire: *l'hà ciapè ona drìta*; se n'è andato di corsa.

drìta² s.f. (*a drìta*) dritta, consiglio, suggerimento. *Dàgh ona drìta*, dagli un consiglio giusto.

drìtu s.m. (*u drìtu*) astuto, perspicace, furbo, svelto nell'operare, avveduto.

dròga s.f. (*ra dròga*) spezie.

drövé v.tr. adoperare, usare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dröva*; ind.imp. *u drövèva*; futuro *u drövarà*; cond.pres. *u drövarisa*; cong.pres. *ch'u dröva*; cong.imp. *ch'u drövìsa*; imper.pres. *u gh'hà da drövè*; p.p. *drövè*.

drughè

drughè *agg.* drogato.

drughès *v.rifl.* drogarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù us dröga*; ind.imp. *lù us drughèva*; futuro *lù us drugarà*; cond.pres. *lù us drugarisa*; cong.pres. *che lù us dröga*; cong.imp. *che lù us drughisa*; p.p. *drugè*.

drugheria *s.f.* (ra *drugheria*) drogheria.

dsé dè *loc.avv.* poco fa.

‘d sùra *loc.avv.* di luogo sopra.

‘d sùta *loc.avv.* di luogo di sotto.

dübi *s.m.* (ar *dübi*) dubbio, dilemma. *A l'è o" bèl dübi*, è un bel dilemma.

dübitè *v.intr.* dubitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dübita*; ind.imp. *u dübitèva*; futuro *u dübitarà*; cond.pres. *u dübitarisa*; cong.pres. *ch'ù dübita*; cong.imp. *ch'ù dübitisa*; imper.pres. *u gh'hà da dübitè*; p.p. *dübitè*.

dübiuz *agg.* dubbioso.

düca *s.m.* (ar *düca*) duca.

düce *s.m.* (ar *düce*) duce.

duchèsa *s.f.* (ra *duchèsa*) duchessa.

duciè *v.tr.* bagnare. *U m'hà duciè*, mi ha bagnato. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u dòcia*; ind.imp. *u ducièva*; futuro *u duciarà*; cond.pres. *u duciarisa*; cong.pres. *ch'ù dòcia*; cong.imp. *ch'ù ducisa*; imper.pres. *u gh'hà da duciè*; p.p. *duciè*.

düèl *s.m.* (u *düèl*) duello.

düèt *s.m.* (u *düèt*) duetto.

dugané *s.m.* (u *dugané*) doganiere.

dughèna *s.f.* (ra *dughèna*) dogana.

dügu *s.m.* (u *dügu*) da *duc*, è il nome che nel genovese si dà al barbagianni. Da noi ha il significato di persona dura, scontrosa, incapace di una gentilezza, dura a capire gli altri.

dulumìtich *agg.* dolomitico.

dulùr *s.m.* (ar *dulùr*) dolore.

dulurùz *agg.* doloroso.

dumàⁿda *s.f.* (ra *dumàⁿda*) domanda. *Ùma fât ra dumàⁿda ad peⁿsiòn*, abbiamo fatto la domanda di pensione; ha anche il significato di richiesta.

dumadù *s.m.* (u *dumadù*) domatore.

dumè *v.tr.* domare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dùma*; ind.imp. *u dumèva*; futuro *u dumarà*; cond.pres. *u dumarisa*; cong.pres. *ch'ù dùma*; cong.imp. *ch'ù dumisa*; imper.pres. *u gh'hà da dumè*; p.p. *dumè*.

dumèstich *agg.* domestico, ma anche mansueto. *A vâca ad Pinìn l'è tàⁿta dumèstica*, la mucca di Pinino è tanto mansueta. Si sente anche *dasmèstagh*.

dumicìli *s.m.* (u *dumicìli*) domicilio, vocabolo burocratico.

dumìnica *s.f.* (ra *dumìnica*) domenica.

düna *s.f.* (a *düna*) duna.

dunaiö *s.m.* (u *dunaiö*) donnaiolo.

dunàsa *s.f.* (a *dunàsa*) donnaccia.

dunasiòn *s.f.* (ra *dunasiòn*) donazione.

dunatùr *s.m.* (u *dunatùr*) donatore.

dunèta¹ *s.f.* (a *dunèta*) donnicciola. *A t'è pròpi ona dunèta!* si dice a chi si comporta come una donnicciola.

dunèta² *agg.* effeminato.

dunìn *s.m.* (u *dunìn*) donnino, bambina assennata, educata, che sa fare tante cose in casa.

dü par dü *loc.avv.* di quantità. A due a due.

düpi¹ *s.m.* (ar *düpi*) doppio. *U gh'n'hà dàt ar düpi*, gliene ha dati il doppio.

düpi² *agg.* doppio. *A gh'hô ona figürèna dùpia*, io ho una figurina doppia. Femminile *dùpia*.

düpièta *s.f.* (a *düpièta*) fucile da caccia.

düpiòn *s.m.* (u *düpiòn*) doppione.

dür *agg.* duro. *Tèsta düra*, testardo; *tègn dür*, resistere; *u gh'hà ra pèl düra*, ha la pelle dura, resistente a tutto.

dùra e da strazùra *avv.* in tempo e fuori d'ora. Repressione per un ritardo: *u stà fòra d'in cà d'ùra e da strazùra*, sta fuori di casa nelle ore consentite e non.

dürälümìni *s.m.* (ar *dürälümìni*) duralluminio.

dürè *v.intr.* durare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u düra*; ind.imp. *u düreva*; futuro *u dürarà*; cond.pres. *u dürarisa*; cong.pres. *ch'ù düra*; cong.imp. *ch'ù dü-*

rìsa; p.p. *dürè*.

dürèda *s.f.* (*ra dūrèda*) durata: atto e effetto del durare.

dürèsa *s.f.* (*ra dūrèsa*) durezza.

durmì *v.intr.* dormire. Verbo irregolare: ind. pres. *u dórma*; ind.imp. *u durmìva*; futuro *u durmirà*; cond.pres. *u durmirìsa*; cong.pres. *ch'u dórma*; cong.imp. *ch'u durmìsa*; imper. pres. *u gh'hà da durmì*; p.p. *durmìd*.

durmìda *s.f.* (*a durmìda*) dormita.

durmìdèri *s.m.* (*u durmìdèri*) dromedario. Ironicamente è colui che dorme sempre.

durmìòn *s.m.* (*u durmìòn*) dormiglione.

durmitóri *s.m.* (*u durmitóri*) dormitorio. Si dice in senso ironico di molti che dormono.

düròn *s.m.* (*u dūròn*) durone. *I dūròn* sono una qualità di ciliegia pregiata. Sono anche i calli dei piedi.

dùs¹ *s.m.* (*ar dùs*) sapore dolce: *a s'gha séⁿta sùta ar dùs*, alla fine si sente il sapore dolce.

dùs² *agg.* dolce.

dutasiòn *s.f.* (*ra dutasiòn*) dotazione.

dutréna *s.f.* (*ra dutréna*) catechismo, dottrina. *A vò a ra dutréna par fè ra cumuniòn*, vado al catechismo perché devo fare la prima Comunione.

dutùr *s.m.* (*ar dutùr*) dottore, medico.

duvèi *v.intr.* dovere. *U dév fé oⁿ lavù*, egli deve fare un lavoro; *u gh'hà da fé oⁿ lavù*, deve fare un lavoro. È un verbo servile poiché serve l'infinito di un altro verbo che appare più importante: ind.pres. *u dév*; ind.imp. *u duvìva*; futuro *u duvrà*; cond.pres. *u duvrìsa*; cong.pres. *ch'u déva*; cong.imp. *ch'u duvìsa*; p.p. *duvid*. Essendo già un verbo di comando non ha l'imperativo. L'antico bobbiese si esprimeva usando il verbo avere: ind. pres. *u gh'hà da*; ind.imp. *u gh'èva da*; futuro *u gh'avrà da*; cond.pres. *u gh'avrìsa da*; cong.pres. *ch'u gh'abìa da*; cong.imp. *ch'u gh'avìsa da*.

duvér *s.m.* (*ar duvér*) dovere.

duzàg *s.m.* (*ar duzàg*) dosaggio.

düzeⁿtèsch *agg.* duecentesco.

dveⁿtè *v.intr.* diventare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dvéⁿta*; ind.imp.

u dveⁿtèva; futuro *u dveⁿtarà*; cond.pres. *u dveⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'u dvéⁿta*; cong.imp. *ch'u dveⁿtìsa*; p.p. *dveⁿtè*.

dzartùr *s.m.* (*dzartùr*) disertore.

dzün *s.m.* (*ra dzün*) digiuno. *Sòⁿ dzün da ièr matìn*, sono digiuno da ieri mattina.

dzünè *v.intr.* digiunare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u dzüna*; ind.imp. *u dzünèva*; futuro *u dzünarà*; cond.pres. *u dzünarìsa*; cong.pres. *ch'u dzüna*; cong.imp. *ch'u dzünìsa*; imper.pres. *u gh'hà da dzünè*; p.p. *dzünè*.

E

e *art.determ.plur.f.* le. *E dòn*, le donne.

è? *interr.* come?

ebanista *s.m. (l'ebanista)* ebanista.

ébanò *s.m. (l'ébano)* ebano.

ebèn! *coniun.* ebbene! allora! *Ebèn còza vòt?* allora cosa vuoi?

ebraich *agg.* ebraico.

ebréo *s.m. (l'ebreo)* ebreo.

ecéntrich *agg.* eccentrico.

ecesiòn *s.f. (l'ecesiòn)* eccezione. *L'hà fàt on'ecesiòn*, ha fatto un'eccezione.

ecesiunèl *agg.* eccezionale.

ecèt *prep.* tranne. *I pö gnì tütì, ecèt (tràne) Carlo*, possono venire tutti tranne Carlo. Si usa anche *tràne*.

ecitàbil *agg.* eccitabile.

ecitàⁿt *agg.* eccitante. *L'è pròpi ecitàⁿt*, è proprio eccitante.

ecitasiòn *s.f. (l'ecitasiòn)* eccitazione.

ecità *v.tr.* eccitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'ecità*; ind.imp. *lù l'ecitàva*; futuro *lù l'ecitarà*; cond.pres. *lù l'ecitarisa*; cong.pres. *che lù l'ecità*; cong.imp. *che lù l'ecitàva*; p.p. *ecità*.

eclesiastich *agg.* ecclesiastico.

eclisì *s.m. (l'eclisi)* eclissi.

ecografia *s.f. (l'ecografia)* ecografia.

ecònum *s.m. (l'ecònum)* economo. *U fà l'ecònum dar seminèri*, egli fa l'economista del seminario.

ecologia *s.f. (l'ecologia)* ecologia.

ecologich *agg.* ecologico.

ecunòmich *agg.* economico. *L'è ona parsona ecunòmica*, è una persona che risparmia.

ecunumìa *s.f. (l'ecunumìa)* economia.

ecunumista *s.m. (l'ecunumista)* economista.

edicula *s.f. (l'edicula)* edicola.

edil *agg.* edile.

edilisia *s.f. (l'edilisia)* edilizia.

edit *s.m. (l'edit)* editto.

editùr *s.m. (l'editùr)* editore.

edücasiòn *s.m. (l'edücasiòn)* educazione. *Dóⁿ da l'hét mìa l'edücasiòn?* dove hai messo l'educazione?

edüchè¹ *v.tr.* educare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'edüca*; ind.imp. *lù l'edüchèva*; futuro *lù l'edücarà*; cond.pres. *lù l'edücarisa*; cong.pres. *che lù l'edüca*; cong.imp. *che lù l'edüchisa*; imper.pres. *u gh'hà da edüchèl*; p.p. *edüchè*.

edüchè² *agg.* educato.

efèt *s.m. (l'efèt)* effetto. *Hò piè a pürga, a m'hà fàt efèt*, ho preso il purgante, mi ha fatto effetto; *i gh'hàⁿ dàt eⁿdré i sò efèt*, gli hanno restituito i suoi documenti.

efetiv *agg.* effettivo. *L'è on efetiv*, è un effettivo (gergo militare).

efetivaméⁿt *adv.* effettivamente.

eficéⁿsa *s.f. (l'eficéⁿsa)* efficienza

eficéⁿt *agg.* efficiente. Si usa anche *brèv*.

ègar *agg.* agro. Il sapore in special modo del limone, ma ogni sapore simile, di frutta acerba che a mangiarla *a liga i déⁿt da parèi garlid*, lega i denti da sembrare gelati.

egisiàn *s.m. (l'egisiàn)* egiziano. *L'egisiàn ch'u véⁿda i tapèid*, l'egiziano che vende i tappeti.

Egìt *s.m. (l'Egìt)* Egitto.

egnurànsa *s.f. (l'egnurànsa)* ignoranza.

egnuràⁿt *agg.* ignorante. *A t'é pròpi on egnuràⁿt!* sei proprio un ignorante! Si dice anche di un analfabeta.

egregiaméⁿt *adv.* egregiamente.

eguista *agg.* egoista.

èla *s.f. (l'èla)* ala.

elàstich *s.m. (l'elàstich)* elastico. *Elàstich* era anche un vecchio pagliericcio a molle del letto. Diminutivo *elastichìn*, piccolo elastico.

èlba¹ *s.f. (l'èlba)* alba.

Èlba² *s.f. (l'èlba)* Elba: isola.

elefàⁿt *s.m.* (*l'elefàⁿt*) elefante. Notare i due articoli *i elefàⁿt*, gli elefanti; *i elefàⁿtès*, le elefantesse.

elèg *v.tr.* eleggere. *I hàn elegid ar séⁿdich*, hanno eletto il sindaco; *Mario l'è stàt elèt*, Mario è stato eletto. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'elègia*; ind.imp. *lù l'elegiva*; futuro *lù l'elègiarà*; cond.pres. *lù l'elègiarisa*; cong.pres. *che lù l'elègia*; cong.imp. *che lù l'elegisa*; imper.pres. *u gh'hà da elegiöl*; p.p. *elèt* o *elegid*.

elegàⁿsa *s.f.* (*l'elegàⁿsa*) eleganza, raffinatezza.

elegàⁿt *agg.* elegante, raffinato. *Hét vist cm'a l'éra tüüt elegàⁿt?* oppure *hét vist cm'a l'éra eⁿ tir?* hai visto com'era elegante? Si usa anche *gagà*.

elegibìl *agg.* eleggibile.

eleméⁿt *s.m.* (*l'eleméⁿt*) tipo bizzarro, originale, anche strano. Spesso accompagnato da *bèl*: *a t'é oⁿ bèl eleméⁿt*, sei un bel tipo.

elemeⁿtèr *s.m.* (*i elemeⁿtèr*) le elementari: scuole.

eléⁿch *s.m.* (*l'eléⁿch*) elenco.

elenchè *v.tr.* elencare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'elénca*; ind.imp. *lù l'elenchèva*; futuro *lù l'elencarà*; cond.pres. *lù l'elencarisa*; cong.pres. *che lù l'elénca*; cong.imp. *che lù l'elenchèva*; p.p. *elenchè*.

elesión *s.f.* (*l'elesión*) elezione.

eletràuto *s.m.* (*l'eletràuto*) elettrauto.

elétrich *agg.* elettrico.

electricista *s.m.* (*l'electricista*) elettricista.

electricità *s.f.* (*l'electricità*) elettricità.

eletrizè *agg.* elettrizzato.

eletùr *s.m.* (*l'eletùr*) elettore.

eleturèl *agg.* elettorale.

elevasiòn *s.f.* (*l'elevasiòn*) elevazione.

elevatùr *s.m.* (*l'elevatùr*) elevatore.

elevè *agg.* elevato.

elica *s.f.* (*l'elica*) elica.

elicòtar *s.m.* (*l'elicòtar*) elicottero.

eliminasiòn *s.f.* (*l'eliminasiòn*) eliminazione.

eliminè¹ *v.tr.* eliminare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'elimina*; ind.

imp. *lù l'eliminèva*; futuro *lù l'eliminarà*; cond.pres. *lù l'eliminarisa*; cong.pres. *che lù l'elimina*; cong.imp. *che lù l'eliminisa*; imper. pres. *u gh'hà d'eliminè*; p.p. *eliminè*.

eliminè² *agg.* eliminato, escluso.

elimózna *s.f.* (*l'elimózna*) elemosina.

elmèt *s.m.* (*l'elmèt*) elmetto, elmo.

èlra *s.f.* (*l'èlra*) edera.

eliquéⁿsa *s.f.* (*l'eliquéⁿsa*) eloquenza. Viene pronunciata in senso ironico: *u gh'hà on'eliquéⁿsa*, uno che vuol far conoscere il suo sapere.

eliquéⁿt *agg.* eloquente.

emaⁿcipasiòn *s.f.* (*l'emaⁿcipasiòn*) emancipazione.

emaⁿcipè *agg.* emancipato.

emanè *v.tr.* emanare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'emèna*; ind.imp. *lù l'emanèva*; futuro *lù l'emanarà*; cond.pres. *lù l'emanarisa*; cong. pres. *che lù l'emèna*; cong.imp. *che lù l'emanisa*; p.p. *emanè*.

emaⁿghè *v.tr.* mettere il manico. *Emaⁿgùma ona sàpa*, mettiamo il manico a una zappa; *u s'è emaⁿghè bèⁿ bèn*, *u sà bèⁿ fè i sò afèri!* letteralmente s'è immanicato ben bene, egli sa ben fare i propri affari! Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'emàⁿga*; ind.imp. *lù l'emàⁿghèva*; futuro *lù l'emàⁿgarà*; cond.pres. *che lù l'emàⁿgarisa*; cong.pres. *che lù l'emàⁿga* cong.imp. *che lù l'emàⁿghisa*; imper.pres. *u gh'hà da emaⁿgè*; p.p. *emaⁿghè*.

emarginè *agg.* emarginato.

e^mbactè *v.tr.* mettere i pali. *Me hò e^mbactè i fazö*, ho messo i pali ai fagioli. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *me e^mbachèt*; ind.imp. *me e^mbactèva*; futuro *me e^mbachètarò*; cond.pres. *me e^mbachètarisa*; cong.pres. *che me e^mbachèta*; cong.imp. *che me e^mbactisa*; p.p. *e^mbactè*.

e^mbacüchè *agg.* coperto oltre misura, infagottato.

e^mbacüchès *v.rifl.* avere il capo nascosto dal cappuccio; imbacuccarsi, infagottarsi. Verbo

e^mbacüchid

della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'e^mbacüchisa*; ind.imp. *u s'e^mbacüchiva*; futuro *u s'e^mbacüchirà*; cond.pres. *u s'e^mbacüchirisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mbacüchisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *e^mbacüchid*.

e^mbacüchid *agg.* infagottato, stordito.

e^mbadaiè *agg.* impedito di parlare dal troppo mangiare.

e^mbaladù *s.m.* (*l'e^mbaladù*) imballatore.

e^mbalàg *s.m.* (*l'e^mbalàg*) imballaggio, imballo.

e^mbalè *v.tr.* imballare, si usa anche *fè sō*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mbàla*; ind.imp. *lù l'e^mbalèva*; futuro *lù l'e^mbalarà*; cond.pres. *lù l'e^mbalarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mbàla*; cong.imp. *che lù l'e^mbalisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mbalè*; p.p. *e^mbalè*.

e^mbalèda *s.f.* (*l'e^mbalèda*) imballatura. *U gh'hà dāt on'e^mbalèda tüta da rid*, gli ha dato una imballatura tutta da ridere.

e^mbalsamè *agg.* imbalsamato.

e^mbalurdì *v.tr.* stordire, rintronare con fortissimi suoni e rumori, intontire con eccessive grida o chiacchiere. Verbo della III coniugazione, per ragioni fonetiche non viene usato il congiuntivo imperfetto: ind.pres. *lù l'e^mbalurdisa* ind.imp. *lù l'e^mbalurdiva*; futuro *lù l'e^mbalurdirà*; cond.pres. *lù l'e^mbalurdirisa*; cong.pres. *che lù l'e^mbalurdisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da e^mbalurdil*; p.p. *e^mbalurdid*.

e^mba^mbulid *agg.* imbambolato.

e^mbarchè¹ *v.tr.* imbarcare. *E^mbarchè àqua*, imbarcare acqua. Per la coniugazione vedere il verbo *e^mbarchès*.

e^mbarchè² *agg.* imbarcato.

e^mbarchès *v.rifl.* imbarcarsi. *Is'èn e^mbarchè par l'Amèrica*, essi si sono imbarcati per l'America. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'e^mbèrca*; ind.imp. *u s'e^mbarchèva*; futuro *u s'e^mbarcarà*; cond.pres. *u s'e^mbarcarisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mbèrca*; cong.imp. *ch'u s'e^mbarchisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mbarchès*; p.p. *e^mbarchè*.

e^mbariaghès *v.rifl.* ubriacarsi. Verbo della I

coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'e^mbarièga*; ind.imp. *u s'e^mbariaghèva*; futuro *u s'e^mbariagarà*; cond.pres. *u s'e^mbariagarisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mbarièga*; cong.imp. *ch'u s'e^mbariaghisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mbariaghès*; p.p. *e^mbariaghè*.

e^mbariègh *agg.* ubriaco. Modo di dire: *schèrp e^mbariègh d'àqua*, scarpe piene d'acqua.

e^mbastì *v.tr.* cucire provvisoriamente. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mbastisa*; ind.imp. *lù l'e^mbastiva*; futuro *lù l'e^mbastirà*; cond.pres. *lù l'e^mbastirisa*; cong.pres. *che lù l'e^mbastisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà d'e^mbastì*; p.p. *e^mbastid*.

e^mbastid *agg.* cucito in modo provvisorio. Modo di dire: *u gh'hà e gā^mb e^mbastid dra strachèsa*, ha le gambe legate dalla stanchezza.

e^mbastidüra *s.f.* (*l'e^mbastidüra*) imbastitura.

e^mbavaiè *v.tr.* imbavagliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mbavàia*; ind.imp. *lù l'e^mbavaièva*; futuro *lù l'e^mbavaiarà*; cond.pres. *lù l'e^mbavaiarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mbavàia*; cong.imp. *che lù l'e^mbavaiisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mbavaiè*; p.p. *e^mbavaiè*.

e^mbecil *agg.* imbecille.

e^mbecilid *agg.* rimbecillito.

e^mbeletès *v.rifl.* truccarsi con cosmetici. *Vèrda cmé l'è e^mbeletè*, guarda com'è truccato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'e^mbelèta*; ind.imp. *u s'e^mbeletèva*; futuro *u s'e^mbeletarà*; cond.pres. *u s'e^mbeletarisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mbelèta*; cong.imp. *ch'u s'e^mbeletisa*; imper.pres. *u gh'hà de^mbeletès*; p.p. *e^mbeletè*.

e^mbèstialis *v.rifl.* imbestialirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'e^mbèstialisà*; ind.imp. *u s'e^mbèstialiva*; futuro *u s'e^mbèstialirà*; cond.pres. *u s'e^mbèstialirisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mbèstialisà*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da e^mbèstialis*; p.p. *e^mbèstialid*.

e^mbézuid *agg.* imbesuito, intontito, istupidito.

e^mbiaⁿchìn *s.m.* (*l'e^mbiaⁿchìn*) imbianchino.

e^mbotìd *s.m.* (*l'e^mbotìd*) coperta da letto ripiena di bambagia o lana o piume; *agg.* imbottito.

e^mbotidüra *s.f.* (*l'e^mbotidüra*) imbottitura.

e^mbranè *agg.* uno che non si sa destreggiare, che si muove con impaccio, imbranato. *T'é pròpi on e^mbranè!* sei proprio un imbranato!

e^mbrìon *s.m.* (*l'e^mbrìon*) embrione.

e^mbròì *s.m.* (*l'e^mbròì*) imbroglio, impiccio.

e^mbroiè *v.tr.* imbrogliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mbròia*; ind.imp. *lù l'e^mbroièva*; futuro *lù l'e^mbroiarà*; cond.pres. *lù l'e^mbroiarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mbròia*; cong.imp. *che lù l'e^mbroiisa*; imper.pres. *u gh'hà de^mbroiè*; p.p. *e^mbroiè*.

e^mbuchè *v.tr.* imboccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mbùca*; ind.imp. *lù l'e^mbuchèva*; futuro *lù l'e^mbucarà*; cond.pres. *lù l'e^mbucarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mbùca*; cong.imp. *che lù l'e^mbuchisa*; imper.pres. *u gh'hà d'e^mbuchè*; p.p. *e^mbuchè*.

e^mbul *s.m.* (*l'èmbul*) embolo.

e^mbutiliè *v.tr.* imbottigliare. Verbo irregolare: ind.pres. *lù l'e^mbutilia*; ind.imp. *lù l'e^mbutilièva*; futuro *lù l'e^mbutiliarà*; cond.pres. *lù l'e^mbutiliarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mbutilia*; cong.imp. *che lù l'e^mbutiliisa* (si pronuncia *e^mbutigliisa*); imper.pres. *u gh'hà d'e^mbutiliè*; p.p. *e^mbutiliè*.

emeⁿdaméⁿt *s.m.* (*l'emeⁿdaméⁿt*) emendamento.

emergéⁿsa *s.f.* (*l'emergéⁿsa*) emergenza.

emigràⁿt *s.m.* (*l'emigràⁿt*) emigrante.

emigrasiòn *s.f.* (*l'emigrasiòn*) emigrazione.

emigrè *v.intr.* emigrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'emìgra*; ind.imp. *lù l'emigrèva*; futuro *lù l'emigrarà*; cond.pres. *lù l'emigrarisa*; cong.pres. *che lù l'emìgra*; cong.imp. *che lù l'emigrisa*; imper.pres. *u gh'hà da emigrè*; p.p. *emigrè*.

emilian *agg.* emiliano.

eminéⁿsa *agg.* eminenza.

emisèri *s.m.* (*l'emisèri*) emissario.

emisfèri *s.m.* (*l'emisfèri*) emisfero.

emisiòn *s.f.* (*l'emisiòn*) emissione.

e^mpàch *s.m.* (*l'e^mpàch*) impacco.

e^mpactè¹ *v.tr.* impacchettare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'e^mpachèta*; ind.imp. *lù l'e^mpactèva*; futuro *lù l'e^mpachetarà*; cond.pres. *lù l'e^mpachetarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpachèta*; cong.imp. *che lù l'e^mpactisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mpactè*; p.p. *e^mpactè*.

e^mpactè² *agg.* impacchettato.

e^mpactèda *s.f.* (*l'e^mpactèda*) il risultato dell'impacchettare alla meglio.

e^mpagàbil *agg.* impagabile. *L'è on òm e^mpagàbil*, è un uomo impagabile.

e^mpaginè *v.tr.* impaginare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mpàgina*; ind.imp. *lù l'e^mpaginèva*; futuro *lù l'e^mpaginarà*; cond.pres. *lù l'e^mpaginarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpàgina*; cong.imp. *che lù l'e^mpaginisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mpaginè*; p.p. *e^mpaginè*.

e^mpaie *v.tr.* impagliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mpàia*; ind.imp. *lù l'e^mpaieva*; futuro *lù l'e^mpaiaarà*; cond.pres. *lù l'e^mpaiaarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpàia*; cong.imp. *che lù l'e^mpaiaisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mpaie*; p.p. *e^mpaie*.

e^mpalè *v.tr.* impalare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'e^mpèla*; ind.imp. *lù l'e^mpalèva*; futuro *lù l'e^mpalarà*; cond.pres. *lù l'e^mpalarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpèla*; cong.imp. *che lù l'e^mpalisa*; p.p. *e^mpalè*.

e^mpanadüra *s.f.* (*l'e^mpanadüra*) impanatura, filetto del tappo a vite

e^mpanè *v.tr.* impanare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mpàna*; ind.imp. *lù l'e^mpanèva*; futuro *lù l'e^mpanarà*; cond.pres. *lù l'e^mpanarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpàna*; cong.imp. *che lù l'e^mpanisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mpanè*; p.p. *e^mpanè*.

e^mpanèda *s.f.* (*l'e^mpanèda*) impanatura: atto, effetto dell'impanare.

e^mpaⁿtanès *v.intr.pron.* impantanarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù s'e^mpaⁿtèna*; ind.imp. *lù s'e^mpaⁿtèna*; futuro *lù s'e^mpaⁿtanarà*; cond.pres. *lù s'e^mpaⁿtanarisa*; cong.pres. *che lù s'e^mpaⁿtèna*; cong.imp. *che lù s'e^mpaⁿtanisa*; p.p.

e^mpapinès

e^mpaⁿtanè.

e^mpapinès *v.intr.pron.* impapinarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù s'e^mpapéna*; ind.imp. *lù s'e^mpapinèva*; futuro *lù s'e^mpapinarà*; cond.pres. *lù s'e^mpapinarisa*; cong.pres. *che lù s'e^mpapéna*; cong.imp. *che lù s'e^mpapinisa*; p.p. *e^mpapinè*.

e^mparè *v.tr.* imparare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mpèra*; ind.imp. *lù l'e^mparèva*; futuro *lù l'e^mpararà*; cond.pres. *lù l'e^mpararisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpèra*; cong.imp. *che lù l'e^mparisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mparè*; p.p. *e^mparè*.

e^mpasibil *agg.* impassibile.

e^mpasieⁿt *agg.* impaziente.

e^mpàst *s.m.* (l'e^mpàst) impasto.

e^mpastatrìz *s.f.* (l'e^mpastatrìz) impastatrice.

e^mpastè *v.tr.* impastare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mpàsta*; ind.imp. *lù l'e^mpastèva*; futuro *lù l'e^mpastarà*; cond.pres. *lù l'e^mpastarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpàsta*; cong.imp. *che lù l'e^mpastisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mpastè*; p.p. *e^mpastè*.

e^mpastèda *s.f.* (l'e^mpastèda) impastatura.

e^mpastisè *agg.* pasticcato.

e^mpatachèda *s.f.* (l'e^mpatachèda) conseguenza dello sporcarsi con sostanze appiccicose.

e^mpatachès *v.rifl.* sporcarsi. *Am sòn e^mpatachè ar màn*, mi sono sporcato le mani. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'e^mpatàca*; ind.imp. *u s'e^mpatachèva*; futuro *u s'e^mpatacarà*; cond.pres. *u s'e^mpatacarisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mpatàca*; cong.imp. *ch'u s'e^mpatachisa*; p.p. *e^mpatachè*.

e^mpaurid *agg.* impaurito.

e^mpègn *s.m.* (l'e^mpègn) impegno.

e^mpegnès *v.rifl.* impegnarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'e^mpègna*; ind.imp. *u s'e^mpegnèva*; futuro *u s'e^mpegnarà*; cond.pres. *u s'e^mpegnarisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mpègna*; cong.imp. *ch'u s'e^mpegnisa*; imper.pres. *u gh'hà d'e^mpegnès*; p.p. *e^mpegnè*.

emperadùr *s.m.* (l'e^mperadùr) imperatore.

e^mperatrìz *s.f.* (l'e^mperatrìz) imperatrice.

e^mperdunabil *agg.* imperdonabile.

e^mpermeàbil *s.m.* (l'e^mpermeàbil) impermeabile.

e^mpestè *agg.* impestato.

e^mpiàⁿts *s.m.* (l'e^mpiàⁿt) impianto.

e^mpiàstar *s.m.* (l'e^mpiàstar) impiastro, cataplasma. *A t'é pròpi on e^mpiàstar!* sei proprio un impiastro! si usa anche *e^mpiàst*.

e^mpiastrèda *s.f.* (l'e^mpiastrèda) imbrattamento.

e^mpiastrès *v.tr.* impiastrarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'e^mpiàstra*; ind.imp. *u s'e^mpiastrèva*; futuro *u s'e^mpiastrarà*; cond.pres. *u s'e^mpiastrarisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mpiàstra*; cong.imp. *ch'u s'e^mpiastrisa*; p.p. *e^mpiastrè*.

e^mpicagìon *s.f.* (l'e^mpicagìon) impiccagione.

e^mpiegh *s.m.* (l'e^mpiegh) impiego.

e^mpieghè¹ *v.tr.* impiegare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mpiéga*; ind.imp. *lù l'e^mpieghèva*; futuro *lù l'e^mpiegarà*; cond.pres. *lù l'e^mpiegarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpiéga*; cong.imp. *che lù l'e^mpieghisa*; p.p. *e^mpieghè*.

e^mpieghè² *s.m.* (l'e^mpieghè) impiegato.

e^mpieghès *v.rifl.* impiegarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù s'e^mpiéga*; ind.imp. *lù s'e^mpieghèva*; futuro *lù s'e^mpiegarà*; cond.pres. *l'ù s'e^mpiegarisa*; cong.pres. *che lù s'e^mpiéga*; cong.imp. *che lù s'e^mpieghisa*; p.p. *e^mpieghè*.

e^mpietuzi *v.tr.* impietosire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'e^mpietuzisa*; ind.imp. *lù l'e^mpietuziva*; futuro *lù l'e^mpietuzirà*; cond.pres. *lù l'e^mpietuzarisa*; cong.pres. *che lù l'e^mpietuzisa*; cong.imp. *che lù l'e^mpietuzisisa*; p.p. *e^mpietuzid*.

e^mpietuzis *v.intr.pron.* impietosire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù s'e^mpietuzisa*; ind.imp. *lù s'e^mpietuziva*; futuro *lù s'e^mpietuzirà*; cond.pres. *lù s'e^mpietuzarisa*; cong.pres. *che lù s'e^mpietuzisa*; cong.imp. *che lù s'e^mpietuzisisa*; p.p. *e^mpietuzid*.

empigris *v.intr.pron.* impigrirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù s'e^mpigrisa*; ind.imp. *lù s'e^mpigriva*; futuro *lù s'e^mpigrisarà*; cond.pres. *lù s'e^mpigrisarisa*;

cong.imp. *che lü s'e^mpigrisa*; cong.imp. *che lü s'e^mpigrisisa*; p.p. *e^mpigrìd*.

e^mpilè v.tr. impilare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'e^mpila*; ind.imp. *lü l'e^mpilèva*; futuro *lü l'e^mpilarà*; cond.pres. *lü l'e^mpilarisa*; cong.pres. *che lü l'e^mpila*; cong.imp. *che lü l'e^mpilisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mpilè*; p.p. *e^mpilè*.

e^mpinì v.tr. riempire, colmare. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'e^mpinisa*; ind.imp. *lü l'e^mpiniva*; futuro *lü l'e^mpinirà*; cond.pres. *lü l'e^mpinirisa*; cong.pres. *che lü l'e^mpinisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà d'e^mpinil*; p.p. *e^mpinìd*.

e^mpio^mbè v.tr. impiombare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'e^mpiò^mba*; ind.imp. *lü l'e^mpio^mbèva*; futuro *lü l'e^mpio^mbarà*; cond.pres. *lü l'e^mpio^mbarisa*; cong.pres. *che lü l'e^mpiò^mba*; cong.imp. *che lü l'e^mpio^mbisa*; imper.pres. *u gh'hà da e^mpiò^mbè*; p.p. *e^mpio^mbè*.

e^mpiombèda s.f. (*l'e^mpiò^mbèda*) atto, effetto dell'impiombare. *U gh'hà dàt on e^mpiò^mbèda*, gli ha dato una impiombata (l'ha bloccato con chiacchiere); anche *e^mpio^mbadüra*, impiombatura.

e^mpirich agg. empirico.

e^mpoⁿtès v.intr. impuntarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u se^mpoⁿta*; ind.imp. *u s'e^mpoⁿtèva*; futuro *u s'e^mpoⁿtarà*; cond.pres. *u s'e^mpoⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u s'e^mpòⁿta*; cong.imp. *ch'u s'e^mpoⁿtisa*; p.p. *e^mpoⁿté*.

e^mpòⁿtlè v.tr. puntellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u l'e^mpòⁿtèla*; ind.imp. *u l'e^mpòⁿtlèva*; futuro *u l'e^mpòⁿtelarà*; cond.pres. *u l'e^mpòⁿtelarisa*; cong.pres. *ch'u l'e^mpòⁿtèla*; cong.imp. *ch'u l'e^mpòⁿtlisa*; p.p. *e^mpòⁿtlè*.

e^mpoⁿtüra s.f. (*l'e^mpoⁿtüra*) impuntura: cucitura provvisoria.

e^mpòri s.m. (*l'e^mpòri*) emporio.

e^mpratichis v. intr. pron. impraticchirsi. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lü s'e^mpratica*; ind.imp. *lü s'e^mpratichiva*; futuro *lü s'e^mpraticarà*; cond.pres. *lü s'e^mpraticarisa*; cong.pres. *che lü s'e^mpratichisa*; cong.

imp. *che lü s'e^mpratichisa*; p.p. *e^mpratichìd*,
e^mpreciziòn s.f. (*l'e^mpreciziòn*) imprecisione.

e^mpresión s.m. (*l'e^mpresión*) impressione, turbamento. *Ufà e^mpresión*, fa impressione.

e^mpresionè agg. impressionato

e^mpresionabil agg. impressionabile.

e^mprestè v.tr. prestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'e^mprèsta*; ind.imp. *lü l'e^mprestèva*; futuro *lü l'e^mprestarà*; cond.pres. *lü l'emprestarisa*; cong.pres. *che lü l'e^mprèsta*; cong.imp. *che lü l'e^mprestisa*; p.p. *e^mprestè*.

e^mprevist s.f. (*l'e^mprevist*) imprevisto.

e^mprezèri s.m. (*l'e^mprezèri*) impresario.

e^mpròⁿta s.f. (*l'e^mpròⁿta*) impronta.

e^mprüdeⁿsa s.f. (*l'e^mprüdeⁿsa*) imprudenza.

e^mprüdeⁿt agg. imprudente, ma la maggioranza dice *séⁿsa séⁿs* oppure *séⁿsa tèsta*.

e^mprumisa s.f. (*l'e^mprumisa*) promessa di fidanzamento con consegna dell'anello.

e^mpruvizè v.tr. impovvisare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'e^mpruviza*; ind.imp. *lü l'e^mpruvizèva*; futuro *lü l'e^mpruvizarà*; cond.pres. *lü l'e^mpruvizarisa*; cong.pres. *che lü l'e^mpruviza*; cong.imp. *che lü l'e^mpruvizisa*; p.p. *e^mpruvizè*.

e^mpügnè v.tr. impugnare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'e^mpüгна*; ind.imp. *lü l'e^mpügnèva*; futuro *lü l'e^mpügnarà*; cond.pres. *lü l'e^mpügnarisa*; cong.pres. *che lü l'e^mpüгна*; cong.imp. *che lü l'e^mpügnisa*; p.p. *e^mpügnè*.

e^mpurtàⁿsa s.f. (*l'e^mpurtàⁿsa*) importanza.

e^mpurtàⁿt agg. importante.

e^mpurtasiòn s.f. (*l'e^mpurtasiòn*) importazione.

e^mpusibil¹ s.m. (*l'e^mpusibil*) impossibile.

e^mpusibil² agg. impossibile.

e^mpustür¹ s.m. (*l'empustür*) impostore.

e^mpustür² agg. ingannatore, mentitore, falso.

e^mpütè¹ s.m. (*l'e^mpütè*) imputato.

e^mpütè² agg. imputato.

e^mputéⁿt agg. impotente.

e^mpuvrè agg. impolverato.

e^mpuzisiòn

e^mpuzisiòn *s.f.* (*l'e^mpuzisiòn*) imposizione.

emufilia *s.f.* (*l'emufilia*) emofilia.

emuragia *s.f.* (*l'emuragia*) emorragia.

emusiòn *s.f.* (*l'emusiòn*) emozione. *U l'hà tradid l'emusiòn*, lo ha tradito l'emozione.

emusiunè *agg.* emozionato.

emusiunès *v.rifl.* emozionarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'emusiònna*; ind.imp. *u s'emusiunèva*; futuro *u s'emusionarà*; cond.pres. *u s'emusionarisa*; cong.pres. *ch'u s'emusiònna*; cong.imp. *ch'u s'emusionisa*; imper.pres. *u gh'hà d'emusiunès*; p.p. *emusiunè*.

emutiv *agg.* emotivo.

en *prep.pr.sempl.* in. Ponendosi con gli articoli determinativi dà origine a tutte le preposizioni articolate, trasformandosi in *eⁿt*:

<i>ent u</i>	<i>eⁿt ar</i>	<i>nel</i>
<i>ent a</i>	<i>eⁿt ra</i>	<i>nella</i>
<i>ent i</i>		<i>nei</i>
<i>ent e</i>		<i>nelle</i>

enalasiòn *s.f.* (*l'enalasiòn*) inalazione.

enalòt *s.m.* (*l'enalòt*) enalotto.

enamidè¹ *v.tr.* inamidare. *Hò enamidè u culèt da camiza*, ho inamidato il colletto della camicia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'enàmida*; ind.imp. *lù l'enamidèva*; futuro *lù l'enamidarà*; cond.pres. *lù l'enamidarisa*; cong.pres. *che lù l'enàmida*; cong.imp. *che lù l'enamidisa*; imper.pres. *u gh'hà da enàmidè*; p.p. *enamidè*.

enamidè² *agg.* inamidato. *A camiza enamidè l'hò misa ent u casèt*, la camicia inamidata l'ho messa nel cassetto.

enamidèda *s.f.* (*l'enamidèda*) atto e finalità dell'inamidare.

enamurès *v.rifl.* innamorarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'enamùra*; ind.imp. *u s'enamurèva*; futuro *u s'enamurarà*; cond.pres. *u s'enamurarisa*; cong.pres. *ch'u s'enamùra*; cong.imp. *ch'u s'enamurisa*; p.p. *enamurè*.

enàⁿs *avv.temporale* davanti. *D'ùra enàⁿs*, d'ora in avanti.

enarchès *v.intr.* inarcarsi, diventare curvo. Verbo della I coniugazione con variazioni nel

tema: ind.pres. *u s'enèrca*; ind.imp. *u s'enarchèva*; futuro *u s'enarcarà*; cond.pres. *u s'enarcarisa*; cong.pres. *ch'u s'enèrca*; cong.imp. *ch'u s'enarchisa*; imper.pres. *u gh'hà da enarchès*; p.p. *enarchè*.

enaugürasiòn *s.f.* (*l'enaugürasiòn*) inaugurazione.

enaugürè *v.tr.* inaugurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'enaugüra*; ind.imp. *lù l'enaugürèva*; futuro *lù l'enaugürarà*; cond.pres. *lù l'enaugürarisa*; cong.pres. *che lù l'enaugüra*; cong.imp. *che lù l'enaugürisa*; imper.pres. *u gh'hà da enaugürè*; p.p. *enaugürè*.

enaviè *v.tr.* avviare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'enavia*; ind.imp. *lù l'enavièva*; futuro *lù l'enaviarà*; cond.pres. *lù l'enaviarisa*; cong.pres. *che lù l'enavia*; cong.imp. *che lù l'enaviisa*; imper.pres. *u gh'hà enaviè*; p.p. *enaviè*.

enavièda *s.f.* (*l'enavièda*) avviamento. *U gh'hà ona enavièda ch'an na pièza mià*, ha iniziato un modo di vivere che non ci piace.

enaviès *v.rifl.* avviarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'enavia*; ind.imp. *u s'enavièva*; futuro *u s'enaviarà*; cond.pres. *u s'enaviarisa*; cong.pres. *ch'u s'enavia*; cong.imp. *ch'u s'enaviisa*; imper.pres. *u gh'hà da enaviès*; p.p. *enaviè*.

eⁿbaràs *s.m.* (*l'eⁿbaràs*) imbarazzo, senso di disagio, ma anche indigestione. *L'è eⁿbarasè*, ha l'intestino pigro.

eⁿbòna *loc.avv.* essere disponibile, di buon umore, di buon animo, d'amore e d'accordo. *Iès eⁿbòna*, essere di buon animo.

eⁿbuschèda *s.f.* (*l'eⁿbuschèda*) imboscata.

eⁿbüstè *v.tr.* imbustare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'eⁿbüsta*; ind.imp. *u l'eⁿbüstèva*; futuro *u l'eⁿbüstarà*; cond.pres. *u l'eⁿbüstarisa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿbüsta*; cong.imp. *ch'u l'eⁿbüstisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿbüstè*; p.p. *eⁿbüstè*.

eⁿbüzè *v.tr.* imbucare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿbüza*; ind.imp. *lù l'eⁿbüzèva*; futuro *lù l'eⁿbüzarà*; cond.pres. *lù l'eⁿbüzarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿbü-*

za; cong.imp. *che lü l'eⁿbüzisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿbüzè*; p.p. *eⁿbüzè*.

eⁿcanalè *v.tr.* incanalare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿcanèla*; ind.imp. *lù l'eⁿcanalèva*; futuro *lù l'eⁿcanalarà*; cond.pres. *lù l'eⁿcanalarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿcanèla*; cong.imp. *che lù l'eⁿcanalisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿcanalè*; p.p. *eⁿcanalè*.

eⁿcaplè *agg.* incappellato, usato ironicamente. *Vèrda cm'à l'è eⁿcaplè*, guarda come si è messo il cappello.

eⁿcarichè *v.tr.* incaricare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿchèrica*; ind.imp. *lù l'eⁿcarichèva*; futuro *lù l'eⁿcaricarà*; cond.pres. *lù l'eⁿcaricarisa*, cong.pres. *che lù l'eⁿchèrica*; cong.imp. *che lù l'eⁿcarichisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿcarichè*; p.p. *eⁿcarichè*.

eⁿcartè *v.tr.* incartare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres, *lù l'eⁿchèrta*; ind.imp. *lù l'eⁿcartèva*; futuro *lù l'eⁿcartarà*; cond.pres. *lù l'eⁿcartarisa*; cong. pres. *che lù l'eⁿchèrta*; cong.imp. *che lù l'eⁿcartisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿcartè*; p.p. *eⁿcartè*.

eⁿcartèda *s.f.* (*l'eⁿcartèda*) effetto dell'incartare alla meglio.

eⁿcarugnìs *v.rifl.* fissarsi su qualche cosa. *Eⁿcarugnìs dréra ona fiöra*, fissarsi su una ragazza. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'eⁿcarugnisa*; ind.imp. *u s'eⁿcarugniva*; futuro *u s'eⁿcarugnirà*; cond. pres. *u s'eⁿcarugnirisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿcarugnisa*; cong.imp. *non esiste*; p.p. *eⁿcarugnìd*.

eⁿcatramè *v.tr.* incatramare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿcatràma*; ind.imp. *lù l'eⁿcatramèva*; futuro *lù l'eⁿcatramarà*; cond.pres. *lù l'eⁿcatrama-risa*; cong.pres. *che lù l'eⁿcatràma*; cong.imp. *che lù l'eⁿcatramisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿcatramè*; p.p. *eⁿcatramè*.

eⁿcatramèda *s.f.* (*eⁿcatramèda*) incatramata. *I gh'hà dàt ona eⁿcatramèda*, gli hanno messo il catrame. Modo di dire: *hò ciapè ona eⁿcatramèda!* si dice di uno che non riesce a la-

sciare la discussione iniziata con una persona.

eⁿcéⁿdi *s.m.* (*l'eⁿcéⁿdi*) incendio.

eⁿcendiè *v.tr.* incendiare. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿcéⁿdia*; ind.imp. *lù l'eⁿcéⁿdièva*; futuro *lù l'eⁿcéⁿdiarà*; cond.pres. *lù l'eⁿcéⁿdiarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿcéⁿdia*; cong.imp. *che lù l'eⁿcéⁿdièva*; p.p. *eⁿcéⁿdiè*.

eⁿceneritùr *s.m.* (*l'eⁿceneritùr*) inceneritore.

eⁿcéⁿs *s.m.* (*l'eⁿcéⁿs*) incenso.

eⁿciavardè *v.tr.* inchiavardare, fissare con bulloni. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿciavèrda*; ind.imp. *lù l'eⁿciavardèva*; futuro *lù l'eⁿciavardarà*; cond. pres. *lù l'eⁿciavardarisa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿciavèrda*; cong.imp. *ch'u l'eⁿciavardisa*; p.p. *eⁿciavardè*.

eⁿcìclica *s.f.* (*l'eⁿcìclica*) enciclica.

eⁿciclupedia *s.f.* (*l'eⁿciclupedia*) enciclopedia.

eⁿcìd *v.tr.* incidere. Verbo della II coniugazione regolare. ind.pres. *lù l'eⁿcìda*; ind.imp. *lù l'eⁿcìdiva*; futuro *lù l'eⁿcìdarà*; cond.pres. *lù l'eⁿcìdarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿcìda*; cong.imp. *che lù l'eⁿcìdiva*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿcìd*; p.p. *eⁿcìz*.

eⁿcìdèⁿt *s.m.* (*l'eⁿcìdèⁿt*) incidente, sinistro.

eⁿciòdè *v.tr.* inchiodare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿciòda*; ind. imp. *lù l'eⁿciòdèva*; futuro *lù l'eⁿciòdarà*; cond.pres. *lù l'eⁿciòdarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿciòda*; cong.imp. *che lù l'eⁿciòdiva*; imper. pres. *u gh'hà da eⁿciòdè*; p.p. *eⁿciòdè*.

eⁿciòdèda *s.f.* (*l'eⁿciòdèda*) effetto dell'inchiodare alla meglio.

eⁿciòstar *s.m.* (*l'eⁿciòstar*) inchiostro.

eⁿciuchìs *v.rifl.* ubriacarsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'eⁿciuchisa*; ind.imp. *u s'eⁿciuchiva*; futuro *u s'eⁿciuchirà*; cond.pres. *u s'eⁿciuchirisa*; cong. pres. *ch'u s'eⁿciuchisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿciuchìs*; p.p. *eⁿciuchìd*.

encivìl *agg.* incivile.

eⁿcizìon *s.m.* (*l'eⁿcizìon*) incisione.

eⁿcòmi

eⁿcòmi *s.m.* (*l'eⁿcòmi*) encomio.

encübatrìz *s.f.* (*l'eⁿcübatrìz*) incubatrice.

eⁿcülè *v.tr.* inculare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'eⁿcüla*; ind.imp. *u l'eⁿcülèva*; futuro *u l'eⁿcülarà*; cond.pres. *u l'eⁿcülarìsa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿcüla*; cong.imp. *ch'u l'eⁿcülìsa*; p.p. *eⁿcüle*.

eⁿcuràbil *agg.* incurabile.

eⁿdafarè *agg.* indaffarato.

eⁿdaghè *v.tr.* indagare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lü l'eⁿdèga*; ind.imp. *lü l'eⁿdaghèva*; futuro *lü l'eⁿdagarà*; cond.pres. *lü l'eⁿdagarìsa*; cong.pres. *che lü l'eⁿdèga*; cong.imp. *ch'u l'eⁿdaghìsa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿdaghè*; p.p. *eⁿdaghè*.

eⁿdàgin *s.f.* (*l'eⁿdàgin*) indagine.

eⁿdebitès *v.rifl.* indebitarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'eⁿdèbita*; ind.imp. *u s'eⁿdebitèva*; futuro *u s'eⁿdebitarà*; cond.pres. *u s'eⁿdebitarìsa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿdèbita*; cong.imp. *ch'u s'eⁿdebitìsa*; p.p. *eⁿdebitè*.

eⁿdecìz *agg.* indeciso.

eⁿdeciziòn *s.m.* (*l'eⁿdeciziòn*) indecisione.

eⁿdemuniè *agg.* indemoniato.

eⁿdéⁿtar *avv.* all'interno di una cosa o di un fatto.

eⁿdiàn *s.m.* (*l'eⁿdiàn*) indiano.

eⁿdicapè *s.m.* (*eⁿdicapè*) disabile, handicapato. Anche aggettivo.

eⁿdinitè *s.f.* (*eⁿdenitè*) indennità.

eⁿdiferéⁿt *agg.* indifferente.

eⁿdigèst *agg.* indigesto.

eⁿdigestiòn *s.m.* (*l'eⁿdigestiòn*) indigestione.

eⁿdignè *agg.* indignato.

eⁿdipeⁿdèⁿt *agg.* indipendente.

eⁿdirìs *s.m.* (*l'eⁿdirìs*) indirizzo, recapito. *U l'hà maⁿdè a u sò eⁿdirìs*, lo ha spedito al suo recapito.

eⁿdiscesiòn *s.f.* (*l'eⁿdiscesiòn*) indiscrezione.

eⁿdisì *s.m.* (*l'eⁿdisì*) indizio.

eⁿdispeⁿsàbil *agg.* indispensabile.

eⁿdivia *s.f.* (*l'eⁿdivia*) indivia.

eⁿdōz *s.m.* (*l'eⁿdōz*) indicatore. Le massaie che allevavano qualche gallina per avere l'uovo fresco ogni giorno, mettevano in un paniere un uovo di gesso (*l'eⁿdōz*) perché la gallina si abituasse a fare l'uovo nel paniere, il sistema funzionava.

eⁿdréra o **eⁿdré** *avv.* indietro. *I té^mp eⁿdré*, il passato.

eⁿdrit *s.m.* (*l'eⁿdrit*) diritto. *A màia l'è a l'eⁿdrit*, la maglia è girata nel verso giusto.

eⁿdülgéⁿsa *s.f.* (*l'eⁿdülgéⁿsa*) indulgenza.

eⁿdülgéⁿt *agg.* indulgente.

eⁿdurméⁿt *agg.* addormentato, poco sveglio. *L'è eⁿdurméⁿt cmé ona süca*, è addormentato come una zucca. *Mèz eⁿdurméⁿt*, assonnato.

eⁿdüstria *s.f.* (*l'eⁿdüstria*) industria.

eⁿdüstrièl *s.m.* (*l'eⁿdüstrièl*) industriale.

eⁿdüt *s.m.* (*l'eⁿdüt*) indotto.

eⁿdutrinè *v.tr.* indottrinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lü l'eⁿdutréna*; ind.imp. *lü l'eⁿdutrinèva*; futuro *lü l'eⁿdutrinarà*; cond.pres. *lü l'eⁿdutrinarìsa*; cong.pres. *che lü l'eⁿdutréna*; cong.imp. *che lü l'eⁿdutrinìsa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿdutrinè*; p.p. *eⁿdutrinè*.

eⁿduvenùza *s.f.* (*l'eⁿduvenùza*) endovenosa.

eⁿduvinèl *s.m.* (*l'eⁿduvinèl*) indovinello. *Züghè a i eⁿduvinèl*, giocare agli indovinelli (si pronuncia *züghè a ièⁿduvinèl*).

eⁿdvinè *v.tr.* indovinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lü l'eⁿdvéna*; ind.imp. *lü l'eⁿdvinèva*; futuro *lü l'eⁿdvinarà*; cond.pres. *lü l'eⁿdvinarìsa*; cong.pres. *che lü l'eⁿdvéna*; cong.imp. *che lü l'eⁿdvinìsa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿdvinè*; p.p. *eⁿdvinè*.

energétich *agg.* energetico.

energia *s.f.* (*l'energia*) energia, forza. *U gh'hà 'dòs on'energia!* ha addosso un'energia!

energicaméⁿt *avv.* energicamente.

enèrgich *agg.* energico. *L'è oⁿ tipo enèrgich*, è un tipo energico.

enèst *s.m.* (*l'enèst*) innesto. Una volta si usava *l'ezdüm*.

enestè *v.tr.* innestare. Verbo della I coniuga-

zione regolare: ind.pres. *lù l'enèsta*; ind.imp. *lù l'enestèva*; futuro *lù l'enèstarà*; cond.pres. *lù l'enèstarisa*; cong.pres. *che lù l'enèsta*; cong.imp. *che lù l'enestisa*; imper.pres. *u gh'ha da enestè*; p.p. *enestè*. In bobbiese arcaico troviamo però *ezdì* con la seguente declinazione: ind.pres. *lù l'ezdisa*; ind.imp. *lù l'ezdiva*; futuro *lù l'ezdirà*; cond.pres. *lù l'ezdirisà*; cong.pres. *che lù l'ezdisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da ezdì*; p.p. *ezdid*. Verbo della III coniugazione regolare.

enevitàbil *agg.* inevitabile.

eⁿfagutè *agg.* infagottato.

eⁿfamàⁿt *agg.* infamante.

eⁿfàmia *s.f.* (*l'eⁿfàmia*) infamia.

eⁿfarinè *v.tr.* infarinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿfaréna*; ind.imp. *lù l'eⁿfarinèva*; futuro *lù l'eⁿfarinarà*; cond.pres. *lù l'eⁿfarinarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿfaréna*; cong.imp. *che lù l'eⁿfarinisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿfarinè*; p.p. *eⁿfarinè*.

eⁿfarinèda *s.f.* (*l'eⁿfarinèda*) infarinatura.

eⁿfarnòt *s.m.* (*l'eⁿfarnòt*) luogo sotterraneo per riporvi le bottiglie lontano dalla luce e dai rumori. Qualche volta ci si dimenticava di averlo ben fornito con grande gioia di chi lo scopriva magari dopo qualche decennio, questo accadeva nelle cantine delle grandi famiglie.

eⁿfastidì *v.tr.* infastidire, disturbare. Verbo III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿfastidisa*; ind.imp. *lù l'eⁿfastidiva*; futuro *lù l'eⁿfastidirà*; cond.pres. *lù l'eⁿfastidirisa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿfastidisa*; cong.imp. *ch'u l'eⁿfastidisa*; p.p. *eⁿfastidì*.

eⁿfèran *s.m.* (*l'eⁿfèran*) inferno.

eⁿferiè *s.m.* (*l'eⁿferiè*) inferriata.

eⁿfermé *s.m.* (*l'eⁿfermé*) infermiere. *L'eⁿferméra* è il femminile.

eⁿfermeria *s.f.* (*l'eⁿfermeria*) infermeria.

eⁿfestàⁿt *agg.* infestante.

eⁿfetè *v.tr.* infettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿfèta*; ind.imp. *lù l'eⁿfetèva*; futuro *lù l'eⁿfètarà*; cond.pres.

lù l'eⁿfètarisa; cong.pres. *che lù l'eⁿfèta*; cong.imp. *che lù l'eⁿfetisa*; p.p. *eⁿfetè*.

eⁿfiamasiòn *s.m.* (*l'eⁿfiamasiòn*) infiammazione.

eⁿfinid *s.m.* (*l'eⁿfinid*) infinito.

eⁿfis *s.m.* (*l'eⁿfis*) infisso.

eⁿfis'cièsan *v.rifl.* infischiansene. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'n'eⁿfis'cia*; ind.imp. *u s'n'eⁿfis'cièva*; futuro *u s'n'eⁿfis'ciarà*; cond.pres. *u s'n'eⁿfis'ciarisa*; cong.pres. *ch'u s'n'eⁿfis'cia*; cong.imp. *ch'u s'n'eⁿfis'cisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿfis'cièсна*; p.p. *eⁿfis'ciè*.

eⁿfluèⁿsa *s.f.* (*l'eⁿfluèⁿsa*) influenza. *U gh'à dréra l'eⁿfluèⁿsa*, ha l'influenza.

eⁿfôgnè *v.tr.* nascondere qualche cosa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿfôgna*; ind.imp. *lù l'eⁿfôgnèva*; futuro *lù l'eⁿfôgnarà*; cond.pres. *lù l'eⁿfôgnarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿfôgna*; cong.imp. *che lù l'eⁿfôgnisa*; imper.pres. *u gh'hà da enfôgnè*; p.p. *eⁿfôgnè*.

eⁿfraⁿchè *v.tr.* rinfrancare. *Eⁿfraⁿchè e geluzì*, fermare con un chiavistello le persiane. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿfràⁿca*; ind.imp. *lù l'eⁿfràⁿchèva*; futuro *lù l'eⁿfrancarà*; cond.pres. *lù l'eⁿfrancarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿfràⁿca*; cong.imp. *che lù l'eⁿfràⁿchisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿfrànchè*; p.p. *eⁿfrànchè*.

eⁿfreⁿsè *v.tr.* infilare. Si usa anche *frèⁿsè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿfrèⁿsa*; ind.imp. *lù l'eⁿfrèⁿsèva*; futuro *lù l'eⁿfrèⁿsarà*; cond.pres. *lù l'eⁿfrèⁿsarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿfrèⁿsa*; cong.imp. *che lù l'eⁿfrèⁿsisà*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿfrèⁿsè*; p.p. *eⁿfrèⁿsè*.

eⁿfreⁿsèda *s.f.* (*l'eⁿfreⁿsèda*) insieme di cose infilzate.

eⁿfurchè *v.tr.* inforcare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿfürca*; ind.imp. *lù l'eⁿfurchèva*; futuro *lù l'eⁿfurcarà*; cond.pres. *lù l'eⁿfurcarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿfürca*; cong.imp. *che lù l'eⁿfurchisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿfürchè*; p.p. *eⁿfurchè*.

eⁿfurmasiòn *s.f.* (*l'eⁿfurmasiòn*) informazione.

eⁿfurnè

eⁿfurnè *v.tr.* infornare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿfùrna*; ind.imp. *lù l'eⁿfurnèva*; futuro *lù l'eⁿfurnarà*; cond.pres. *lù l'eⁿfurnarìsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿfùrna*; cong.imp. *che lù l'eⁿfurnìsa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿfurnè*; p.p. *eⁿfurnè*.

eⁿfurnèda *s.f.* (*l'eⁿfurnèda*) infornata.

eⁿgarbuiaméⁿt *s.m.* (*l'eⁿgarbuiaméⁿt*) groviglio.

eⁿgarbuiè *agg.* ingarbugliato.

eⁿgarbuièda *s.f.* (*l'eⁿgarbuièda*) atto, effetto dell'ingarbugliare. *T'hé fàt ona bèla eⁿgarbuièda*, hai fatto una bella ingarbugliata; si dice di chi volendo spiegare qualche cosa non ci riesce.

eⁿgazulè *agg.* eccitazione di allegria. *A t'è bèn eⁿgazulè*, come sei allegro.

eⁿgeluzi *v.tr.* ingelosire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿgeluzìsa*; ind.imp. *lù l'eⁿgeluzìva*; futuro *lù l'eⁿgeluzirà*; cond.pres. *lù l'eⁿgeluzirìsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿgeluzìsa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da eⁿgeluzi*; p.p. *eⁿgeluzid*.

eⁿgenè *v.tr.* prendere in giro, sfottere. Verbo della I coniugazione regolare, comunque poco usato: ind.pres. *lù l'eⁿgèna*; ind.imp. *lù l'eⁿgenèva*; futuro *lù l'eⁿgenarà*; cond.pres. *lù l'eⁿgenarìsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿgèna*; cong.imp. *che lù l'eⁿgenìsa*; p.p. *eⁿgenè*.

eⁿgeréⁿsa *s.f.* (*l'eⁿgeréⁿsa*) ingerenza.

eⁿgesadüra *s.f.* (*l'eⁿgesadüra*) ingessatura.

eⁿgesè *v.tr.* ingessare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿgèsa*; ind.imp. *lù l'eⁿgesèva*; futuro *lù l'eⁿgesarà*; cond.pres. *lù l'eⁿgesarìsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿgèsa*; cong.imp. *che lù l'eⁿgesìsa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿgesè*; p.p. *eⁿgesè*.

eⁿgialdi *v.tr.* ingiallire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿgialdisa*; ind.imp. *lù l'eⁿgialdiva*; futuro *lù l'eⁿgialdirà*; cond.pres. *lù l'eⁿgialdirìsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿgialdisa*; cong.imp. *che lù l'eⁿgialdisìsa*; p.p. *eⁿgialdid*.

eⁿgialdis *v.intr.* ingiallirsi Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù s'eⁿgialdisa*; ind.imp. *lù s'eⁿgialdiva*; futuro *lù s'eⁿ*

gialdirà; cond.pres. *lù s'eⁿgialdirìsa*; cong.pres. *che lù s'eⁿgialdisa*; cong.imp. *che lù s'eⁿgialdisìsa*; p.p. *eⁿgialdid*.

eⁿgiarè¹ *v.tr.* inghiaiare, buttar ghiaia sul terreno. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿgèra*; ind.imp. *lù l'eⁿgiarèva*; futuro *lù l'eⁿgiararà*; cond.pres. *lù l'eⁿgiararìsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿgèra*; cong.imp. *che lù l'eⁿgiarìsa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿgiarè*; p.p. *eⁿgiarè*.

eⁿgiarè² *agg.* inghiaiato. *Eⁿs a strè eⁿgiarè as camèna mè*, sulla strada inghiaiata si cammina male.

eⁿgiarèda *s.f.* (*l'eⁿgiarèda*) atto dell'inghiaiare alla meglio.

eⁿgimarlè *agg.* agghindato.

eⁿgìr *loc.avv.* in giro, intorno. *Pìam mìà eⁿgìr*, non sfottermi.

eⁿgiürìa *s.f.* (*l'eⁿgiürìa*) ingiuria.

eⁿgiürìè *v.tr.* ingiuriare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *l'eⁿgiürìa*; ind.imp. *l'eⁿgiürìèva*; futuro *l'eⁿgiürierà*; cond.pres. *l'eⁿgiüriarìsa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿgiürìa*; cong.imp. *ch'u l'eⁿgiürìisa*; p.p. *eⁿgiürìè*.

eⁿgiüstisia *s.f.* (*l'eⁿgiüstìsia*) ingiustizia.

eⁿgnüchìs *v.rifl.* intestardirsi, fissarsi su un atteggiamento, su una affermazione creduta assoluta. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'eⁿgnüchìsa*; ind.imp. *u s'eⁿgnüchìva*; futuro *u s'eⁿgnüchirà*; cond. pres. *u s'eⁿgnüchirìsa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿgnüchìsa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿgnüchìs*; p.p. *eⁿgnüchid*.

eⁿgratitüdin *s.f.* (*l'eⁿgratitüdin*) ingratitudine.

eⁿguarìbil *agg.* inguaribile.

eⁿguarsì *v.tr.* accecare. Verbo della III coniugazione regolare. Il congiuntivo imperfetto non viene utilizzato: ind.pres. *lù l'eⁿguarsìsa*; ind.imp. *lù l'eⁿguarsìva*. futuro *lù l'eⁿguarsirà*; cond.pres. *lù l'eⁿguarsirìsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿguarsìsa*; p.p. *eⁿguarsid*.

eⁿguarsìs *v.rifl.* accecarsi. *U s'è eⁿguarsid par eⁿfreⁿsè l'aⁿgücia*, si è accecato per infilare l'ago. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u s'eⁿguèrsa*; ind.imp. *u s'eⁿguarsìva*; futuro *u s'eⁿguarsirà*; cond. pres. *u*

s'èⁿguarsirisa; cong.pres. *ch'u s'èⁿguèrsa*; cong.imp. *ch'u s'èⁿguarsisa*; p.p. *eⁿguarsid*.

eⁿgubìs *v.intr.pron.* ingobbirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'èⁿgubisa*; ind.imp. *u s'èⁿgubiva*; futuro *u s'èⁿgubirà*; cond.pres. *u s'èⁿgubirisa*; cong. pres. *ch'u s'èⁿgubisa*; cong.imp. *ch'u s'èⁿgubisisa*; p.p. *eⁿgubid*.

ingulfè *v.tr.* ingolfare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿgùlfa*; ind. imp. *lù l'èⁿgulfèva*; futuro *lù l'èⁿgulfarà*; cond.pres. *lù l'èⁿgulfarisa*; cong.pres. *che lù l'èⁿgùlfa*; cong.imp. *che lù l'èⁿgulfisa*; p.p. *eⁿgulfè*.

eⁿgulfès *v.rifl.* ingolfarsi. Per la coniugazione vedere *eⁿgulfè*.

enigma *s.m.* (*l'enigma*) enigma.

enigmàtich *agg.* enigmatico.

enigmistica *s.f.* (*l'enigmistica*) enigmistica.

enisièl *s.f.* (*l'enisièl*) iniziale.

eⁿ là *loc. avv.* in là. *Fàt eⁿ là*, fatti in là.

eⁿlaghè *v.tr.* allagare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'èⁿlèga*; ind.imp. *lù l'èⁿlaghèva*; futuro *lù l'èⁿlègarà*; cond.pres. *lù l'èⁿlègararà*; cong. pres. *che lù l'èⁿlèga*; cong.imp. *che lù l'èⁿlaghisa*; imper.pres. *u gh'hà d'èⁿlaghè*; p.p. *eⁿlaghè*.

eⁿlaghès *v.intr.* allagarsi. Per la coniugazione vedere *eⁿlaghè*.

eⁿluchì *v.tr.* assordare, anche disorientare con chiacchiere o gesti in modo che l'interlocutore non capisca più niente. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿluchisa*; ind.imp. *lù l'èⁿluchiva*; futuro *lù l'èⁿluchirà*; cond.pres. *lù l'èⁿluchirisa*; cong. pres. *che lù l'èⁿluchisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà d'èⁿluchì*; p.p. *eⁿluchid*.

eⁿluchid *agg.* frastornato da rumori, suoni o chiacchiere, assordato.

eⁿluminè *agg.* illuminato.

ènma *s.f.* (*l'ènma*) anima. *Maⁿgès l'ènma*, rodersi, struggersi.

eⁿmagazinè *v.tr.* immagazzinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'èⁿmagazèna*; ind.imp. *lù l'èⁿma-*

gazinèva; futuro *lù l'èⁿmagazinarà*; cond. pres. *che lù l'èⁿmagazinarisa*; cong.pres. *che lù l'èⁿmagazèna*; cong.imp. *che lù l'èⁿmagazinisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿmagazinè*; p.p. *eⁿmagazinè*.

eⁿmaginè *v.tr.* immaginare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿmàgina*; ind.imp. *lù l'èⁿmaginèva*; futuro *lù l'èⁿmaginarà*; cond.pres. *lù l'èⁿmaginarisa*; cong.pres. *che lù l'èⁿmàgina*; cong.imp. *che lù l'èⁿmaginisa*; imper.pres. *a gh'hà da eⁿmaginè*; p.p. *eⁿmaginè*.

eⁿmagunìd *agg.* che ha il magone.

eⁿmis'ciès *v.intr.* immischiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'èⁿmis'cia*; ind.imp. *u s'èⁿmis'cièva*; futuro *u s'èⁿmis'ciarà*; cond.pres. *u s'èⁿmis'ciarisa*; cong. pres. *ch'u s'èⁿmis'cia*; cong.imp. *ch'u s'èⁿmis'cisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿmis'ciès*; p.p. *eⁿmis'ciè*.

enôchès *v.rifl.* incantarsi, andare in oca. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'enôca*; ind.imp. *u s'enôchèva*; futuro *s'enôcarà*; cond.pres. *u s'enôcarisa*; cong. pres. *ch'u s'enôca*; cong.imp. *ch'u s'enôchisa*; p.p. *enôchè*.

enòlugh *s.m.* (*l'enòlugh*) enologo.

enoⁿdasiòn *s.m.* (*l'enoⁿdasiòn*) inondazione.

enòram *agg.* enorme.

enôrbì *v.tr.* accecare. *v.tr.* Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u l'enôrbisa*; ind.imp. *u l'enôrbiva*; futuro *u l'enôrbirà*; cond.pres. *u l'enôrbirisa*; cong.pres. *ch'u l'enôrbisa*; cong.imp. *ch'u l'enôrbisisa*; p.p. *enôrbì*. Viene usato come participio passato: *ar/u riflès du vèidar u m'hà enôrbid*, il riflesso del vetro mi ha accecato. Un altro modo di dire: *a gh'è ona spüsa che t'enorbisa*, c'è una puzza che ti acceca.

enôrciès *v.tr.* allertarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'enôrcia*; ind. imp. *u s'enôrcièva*; futuro *u s'enôrciarà*; cond.pres. *u s'enôrciarisa*; cong.pres. *ch'u s'enôrcia*; cong.imp. *ch'u s'enôrcisa*; imper. pres. *u gh'hà da enôrciès*; p.p. *enôrciè*.

enôse *v.tr.* inossare, si dice di bambini che mettono la prima dentizione. Verbo della I

enotéca

coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'enôsa*; ind.imp. *lù l'enôsèva*; futuro *lù l'enôsarà*; cond.pres. *lù l'enôsarisa*; cong.pres. *che lù l'enôsa*; cong.imp. *che lù l'enôsisa*; p.p. *enôsè*.

enotéca *s.f.* (*enotéca*) enoteca.

eⁿpalcatüra *s.f.* (*l'eⁿpalcatüra*) impalcatura.

e^mpàst *s.m.* (*e^mpàst*) impasto.

enpichès *v.rifl.* impiccarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù s'enpica*; ind.imp. *lù s'enpichèva*; futuro *lù s'enpicarà*; cond.pres. *lù s'enpicarisa*; cong.pres. *ch'u s'enpica*; cong.imp. *ch'u s'enpichisa*; p.p. *enpichè*.

eⁿpipèsan *v.rifl.* fregarsene. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'n'eⁿpipa*; ind.imp. *u s'n'eⁿpipèva*; futuro *u s'n'eⁿpiparà*; cond.pres. *u s'n'eⁿpiparisa*; cong.pres. *ch'u s'n'eⁿpipa*; cong.imp. *ch'u s'n'eⁿpipisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿpipèsan*; p.p. *eⁿpipè*.

eⁿplisè *agg.* impiallacciato: quando un mobile o un baule è rivestito con fogli sottili di legno pregiato.

eⁿpügnadüra *s.f.* (*l'eⁿpügnadüra*) impugnatura.

eⁿpumatè *agg.* impomatato. Un tempo andava di moda mettersi sui capelli molta brillantina (cosmetico per ungere i capelli), il risultato era quello di avere una testa *eⁿpumatè*.

eⁿsà *loc.avv.* in qua.

eⁿsabiè *v.tr.* insabbiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿsàbia*; ind.imp. *lù l'eⁿsabièva*; futuro *lù l'eⁿsabiarà*; cond.pres. *lù l'eⁿsabiarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿsàbia*; cong.imp. *che lù l'eⁿsabiisa*; p.p. *eⁿsabiè*.

eⁿsachè *v.tr.* insaccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿsàca*; ind.imp. *lù l'eⁿsachèva*; futuro *lù l'eⁿsacarà*; cond.pres. *lù l'eⁿsacararisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿsàca*; cong.imp. *che lù l'eⁿsachisa*; p.p. *eⁿsachè*.

eⁿsalàta *s.f.* (*l'eⁿsalàta*) insalata. *Dàm o tùsch d'eⁿsalàta*, dammi un ciuffo d'insalata.

eⁿsalatéra *s.f.* (*l'eⁿsalatéra*) insalatiera.

eⁿsanabil *agg.* insanabile.

eⁿsaⁿgunè *agg.* insanguinato.

eⁿs ar muméⁿt *loc.avv.* sul momento.

eⁿs ar séri *loc.avv.* seriamente.

eⁿsasiabil *agg.* insaziabile.

eⁿsavunè¹ *v.tr.* insaponare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿsavòna*; ind.imp. *lù l'eⁿsavunèva*; futuro *lù l'eⁿsavunarà*; cond.pres. *lù l'eⁿsavunarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿsavòna*; cong.imp. *che lù l'eⁿsavunisa*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿsavunè*; p.p. *eⁿsavunè*.

eⁿsavunè² *agg.* insaponato. Ma il bobbiese usa anche *eⁿsavunèⁿt*: *ra màchina l'è ancamò tütta eⁿsavunèⁿta*, la macchina è ancora tutta insaponata.

eⁿsavunèda *s.f.* (*l'eⁿsavunèda*) insaponatura.

eⁿsavunès *v.rifl.* insaponarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'eⁿsavòna*; ind.imp. *u s'eⁿsavunèva*; futuro *u s'eⁿsavunarà*; cond.pres. *u s'eⁿsavunarisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿsavòna*; cong.imp. *ch'u s'eⁿsavunisa*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿsavunès*; p.p. *eⁿsavunè*.

eⁿsavurì *v.tr.* insaporire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿsavurisa*; ind.imp. *lù l'eⁿsavuriva*; futuro *lù l'eⁿsavurirà*; cond.pres. *lù l'eⁿsavuririsa*; cong.pres. *che lù l'eⁿsavurisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿsavurì*; p.p. *eⁿsavurid*.

eⁿscatulè *v.tr.* inscatolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lu l'eⁿscàtula*; ind.imp. *lù l'eⁿscatulèva*; futuro *lù l'eⁿscatularà*; cond.pres. *lù l'eⁿscatularisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿscàtula*; cong.imp. *che lù l'eⁿscatulisà*; p.p. *eⁿscatulè*.

eⁿscarpè *v.tr.* calzare, mettere le scarpe. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'eⁿschèrpa*; ind.imp. *lù l'eⁿscarpèva*; futuro *lù l'eⁿscharparà*; cond.pres. *lù l'eⁿscharparisa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿschèrpa*; cong.imp. *ch'u l'eⁿscarpisa*; p.p. *eⁿscarpè*.

eⁿscürì *v.tr.* scurire, annerire. Verbo irregolare: ind.pres. *u l'eⁿscürisa*; ind.imp. *u l'eⁿscüriva*; futuro *u l'eⁿscürisarà*; cond.pres. *u l'eⁿscürisarisa*; cong.imp. *ch'u l'eⁿscürisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres.

u gh'hà d'eⁿscürì; p.p. eⁿscürìd.

eⁿsègna *s.f. (l'eⁿsègna) insegna.*

eⁿsègnaméⁿt *s.m. (l'eⁿsègnaméⁿt) insegnamento.*

eⁿsegnàⁿt *s.m. (l'eⁿsegnàⁿt) insegnante, docente.*

eⁿseguiméⁿt *s.m. (l'eⁿseguiméⁿt) inseguimento.*

eⁿsèma *avv. insieme. Dài, stüma oⁿ pô eⁿsèma! Dai, stiamo un po' assieme! Nella parlata si usa anche a sèma.*

eⁿserì *v.tr. inserire. Verbo della III coniugazione. Il congiuntivo imperfetto non è mai usato per questioni di fonetica: ind.pres. lü l'eⁿserìsa; ind.imp. lü l'eⁿserìva; futuro lü l'eⁿserìrà; cond.pres. lü l'eⁿserìrisa; cong.pres. che lü l'eⁿserìsa; imper.pres. u gh'hà d'eⁿserì; p.p. eⁿserìd.*

eⁿsèrt *s.m. (l'eⁿsèrt) inserto.*

eⁿserutè *v.tr. incerottare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: sind.pres. lü l'eⁿseròta; ind.imp. lü l'eⁿserutèva; futuro lü l'eⁿserutarà; cond.pres. lü l'eⁿserutarìsa; cong.pres. che lü l'eⁿseròta; cong.imp. che lü l'eⁿserutìsa; p.p. eⁿserutè.*

eⁿsgnè *v.tr. insegnare. Modo di dire: eⁿsgnè ai gât a ra^mpighès, dare consigli a chi non ne ha bisogno. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. lü l'eⁿsègna; ind.imp. lü l'eⁿsgnèva; futuro lü l'eⁿsegnarà; cond.pres. lü l'eⁿsegnarìsa; cong.pres. che lü l'eⁿsègna; cong.imp. che lü l'eⁿsgnìsa; imper.pres. u gh'hà d'eⁿsgnè; p.p. eⁿsgnè.*

eⁿsicür *agg. insicuro, incerto. Più usato an l'è mèa sicür, letteralmente non è sicuro.*

eⁿsighè *v.tr. aizzare, provocare, prendere in giro. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. lü l'eⁿsìga; ind.imp. lü l'eⁿsighèva; futuro lü l'eⁿsigarà; cond.pres. lü l'eⁿsigarìsa; cong.pres. che lü l'eⁿsìga; cong.imp. che lü l'eⁿsighìsa; imper.pres. u gh'hà d'eⁿsighè; p.p. eⁿsighè.*

eⁿsìma *loc.avv. sopra, in cima.*

eⁿsìst *v.tr. insistere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. lü l'eⁿsìsta; ind.imp. lü l'eⁿsìstìva; futuro lü l'eⁿsìstarà; cond.pres. lü l'eⁿsìstarìsa; cong.pres. che lü l'eⁿsìsta;*

cong.imp. che lü l'eⁿsìstìsa; imper.pres. u gh'hà da eⁿsìst; p.p. eⁿsìstìd. Eⁿsìsta, at vifrè ch'u gnirà, insisti, vedrai che verrà.

eⁿspesì *v.tr. ispessire. Fà prèst prima che a ròba a s'eⁿspesìsa (anche a sa 'spesìsa), muoviti prima che la cosa diventi difficile. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. lü l'eⁿspesìsa; ind.imp. lü l'eⁿspesìva; futuro lü l'eⁿspesìrà; cond.pres. lü l'eⁿspesìrisa; cong.pres. che lü l'eⁿspesìsa; cong.imp. non si usa; p.p. eⁿspesìd.*

eⁿsuchìs *v.rifl. cercare di capire a tutti i costi qualcosa che risulta difficile; arroccarsi su una posizione. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. u s'eⁿsuchìsa; ind.imp. u s'eⁿsuchìva; futuro u s'eⁿsuchìrà; cond.pres. u s'eⁿsuchìrisa; cong.pres. ch'u s'eⁿsuchìsa; cong.imp. non esiste; imper.pres. u gh'hà d'eⁿsuchìs; p.p. eⁿsuchìd.*

eⁿsudisfät *agg. insoddisfatto. Il vecchio bobbiese preferisce an l'è mèa coⁿtéⁿt, non è contento.*

ensuferéⁿsa *s.f. (l'eⁿsuferéⁿsa) insofferenza.*

eⁿsuferéⁿt *agg. insofferente. Si sente anche u zmània, egli smania, si agita.*

eⁿsugnarléⁿt *agg. assonnato. Sòn ancamò tüit eⁿsugnarléⁿt, sono ancora tutto assonnato.*

eⁿsugnès *v.tr. sognare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u s'eⁿsógna; ind.imp. u s'eⁿsugnèva; futuro u s'eⁿsugnarà; cond.pres. u s'eⁿsugnarìsa; cong.pres. ch'u s'eⁿsógna; cong.imp. ch'u s'eⁿsugnìsa; imper.pres. u gh'hà d'eⁿsugnès; p.p. eⁿsugnè.*

eⁿsùma *avv. insomma.*

eⁿsumetid *agg. imbambolato, assorto.*

eⁿsüpè *agg. inzuppato.*

eⁿsüerbìs *v.rifl. insuperbirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. u s'eⁿsuperbìsa; ind.imp. u s'eⁿsuperbìva; futuro u s'eⁿsuperbìrà; cond.pres. u s'eⁿsuperbìrisa; cong.pres. ch'u s'eⁿsuperbìsa; cong.imp. non esiste; imper.pres. u gh'hà da eⁿsuperbìs; p.p. eⁿsuperbìd.*

eⁿsupurtabil *agg. insopportabile.*

eⁿsüresìon *s.f. (l'eⁿsüresìon) insurrezione.*

eⁿtabarè

eⁿtabarè *agg.* intabarrato: avvolto nel tabarro.

eⁿtanès *v.rifl.* intanarsi, nascondersi. *I pès i s'eⁿtèna sùta i sàs*, i pesci s'intanano sotto i sassi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'eⁿtèna*; ind.imp. *u s'eⁿtanèva*; futuro *u s'eⁿtanarà*; cond.pres. *u s'eⁿtanarisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿtèna*; cong.imp. *ch'u s'eⁿtanisa*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿtanès*; p.p. *eⁿtanè*.

eⁿtàⁿt *avv.* intanto. *Eⁿtàⁿt che...*, intanto che...

eⁿtardiès *v.intr.* ritardarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'eⁿtèrdia*; ind.imp. *u s'eⁿtardiva*; futuro *u s'eⁿtardiarà*; cond.pres. *u s'eⁿtardiarisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿtèrdia*; cong.imp. *ch'u s'eⁿtardiisa*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿtardiès*; p.p. *eⁿtardid*.

eⁿteligéⁿsa *s.f.* (*l'eⁿteligéⁿsa*) intelligenza.

eⁿteligéⁿt *agg.* intelligente, saggio, colto. *L'è tàⁿt eⁿteligéⁿt*, è molto intelligente.

eⁿtercéd *v.intr.* intercedere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿtercéda*; ind.imp. *lù l'eⁿtercediva*; futuro *lù l'entercedarà*; cond.pres. *lù l'eⁿtercedarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿtercéda*; cong.pres. *che lù l'eⁿtercedisa*; p.p. *eⁿtercedid*.

eⁿtercesión *s.f.* (*l'eⁿtercesión*) intercessione.

eⁿterè *v.tr.* interrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿtèra*; ind.imp. *lù l'eⁿterèva*; futuro *lù l'eⁿterarà*; cond.pres. *lù l'eⁿterarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿtèra*; cong.imp. *che lù l'eⁿterisa*; p.p. *eⁿterè*.

eⁿterès *s.m.* (*l'eⁿterès*) interesse.

eⁿteresàⁿt *agg.* interessante. *A l'è on òm eⁿteresàⁿt*, è un uomo pieno di fascino.

eⁿteresès *v.rifl.* interessarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'eⁿterèsa*; ind.imp. *u s'eⁿteresèva*; futuro *u s'eⁿteresarà*; cond.pres. *u s'eⁿteresarisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿterèsa*; cong.imp. *ch'u s'eⁿteresisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿteresès*; p.p. *eⁿteresè*.

eⁿterminabil *agg.* interminabile.

eⁿtermitéⁿt *agg.* intermittente.

eⁿternaméⁿt *avv.* internamente.

eⁿterugasion *s.f.* (*l'eⁿterugasiòn*) interrogazione.

eⁿterugatöri *s.m.* (*l'eⁿterugatöri*) interrogatorio.

eⁿterughè *v.tr.* interrogare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿterùga*; ind.imp. *lù l'eⁿterughèva*; futuro *lù l'eⁿterugarà*; cond.pres. *lù l'eⁿterugarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿterùga*; cong.imp. *che lù l'eⁿterughisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿterughè*; p.p. *eⁿterughè*.

eⁿterüsión *s.f.* (*l'eⁿterüsión*) interruzione.

eⁿterütür *s.m.* (*l'eⁿterütür*) interruttore.

eⁿtervål *s.m.* (*l'eⁿtervål*) intervallo.

eⁿtervègn *v.intr.* intervenire. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿtervègna*; ind.imp. *lù l'eⁿtervegniva*; futuro *lù l'eⁿtervegnarà*; cond.pres. *lù l'eⁿtervegnarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿtervègna*; cong.imp. *che lù l'eⁿtervegnisa*; p.p. *eⁿtervegnid*.

eⁿtervéⁿt *s.m.* (*l'eⁿtervéⁿt*) intervento. *U gh'hà avid on eⁿtervéⁿt da rid*, ha avuto un intervento da poco.

eⁿtervìsta *s.f.* (*l'eⁿtervìsta*) intervista.

eⁿtervistadù *s.m.* (*l'entervistadù*) intervistatore.

eⁿtestardis *v.rifl.* intestardirsi. Verbo della III coniugazione; regolare: ind.pres. *u s'eⁿtestardisa*, ind.imp. *u s'eⁿtestardiva*; futuro: *u s'eⁿtastardirà*; cond.pres. *u s'eⁿtastardirisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿtestardisa*; cong. imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà deⁿtestardis*; p.p. *eⁿtestardid*.

eⁿtestasiòn *s.f.* (*l'eⁿtestasiòn*) intestazione.

eⁿtestè *v.tr.* intestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eⁿtèsta*; ind.imp. *lù l'eⁿtestèva*; futuro *lù l'eⁿtestarà*; cond.pres. *lù l'eⁿtestarisa*; cong.pres. *che lù l'eⁿtèsta*; cong.imp. *che lù l'eⁿtestisa*; p.p. *eⁿtestè*.

eⁿtestès *v.intr.pron.* intestarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù s'eⁿtèsta*; ind.imp. *lù s'eⁿtestèva*; futuro *lù s'eⁿtestarà*; cond.pres. *lù s'eⁿtestarisa*; cong.pres. *che lù s'eⁿtèsta*; cong.imp. *che lù s'eⁿtestisa*; p.p. *eⁿtestè*.

eⁿtestìn *s.m.* (*l'eⁿtestìn*) intestino. *I gh'hàⁿ*

taiè l'èⁿtestìn, gli hanno tagliano l'intestino.

eⁿtestinèl *agg.* intestinale.

eⁿtimidì *v.tr.* intimidire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿtimidìsa*; ind.imp. *lù l'èⁿtimidiva*; futuro *lù l'èⁿtimidarà*; cond.pres. *lù l'èⁿtimidarìsa*; cong.pres. *che lù l'èⁿtimidìsa*; cong.imp. *che lù l'èⁿtimidìsa*; p.p. *eⁿtimidìd*.

eⁿtimidìs *v.intr.pron.* intimidirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù s'èⁿtimidìsa*; ind.imp. *lù s'èⁿtimidiva*; futuro *lù s'èⁿtimidarà*; cond.pres. *lù s'èⁿtimidarìsa*; cong.pres. *che lù s'èⁿtimidìsa*; cong.imp. *che lù s'èⁿtimidìsa*; p.p. *eⁿtimidìd*.

eⁿtitulè *v.tr.* intitolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿtitula*; ind.imp. *lù l'èⁿtitulèva*; futuro *lù l'èⁿtitularà*; cond.pres. *lù l'èⁿtitularìsa*; cong.pres. *che lù l'èⁿtitula*; cong.imp. *che lù l'èⁿtitulìsa*; *eⁿtitulè*.

eⁿtlèradüra *s.f.* (*l'èⁿtlèradüra*) intelaiatura.

eⁿtonàch *s.m.* (*l'èⁿtonàch*) intonaco.

eⁿtôpè *agg.* avere l'orecchio tappato, ma anche il naso. *a sôⁿ tüt eⁿtôpè*, sono tutto chiuso. Nella parlata comune si usa anche *nèz stôp*, naso chiuso; *ôricia stôpa*, orecchio chiuso.

eⁿtràlc *s.m.* (*l'èⁿtràlc*) intralcio.

eⁿtratabìl *agg.* intrattabile.

eⁿtravèd *v.tr.* intravedere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'èⁿtravèda*; ind.imp. *lù l'èⁿtravèdiva*; futuro *lù l'èⁿtravèdarà*; cond.pres. *lù l'èⁿtravèdarìsa*; cong.pres. *che lù l'èⁿtravèda*; cong.imp. *che lù l'èⁿtravèdiva*; p.p. *eⁿtravìst*.

eⁿtrè *v.intr.* entrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿtra*; ind.imp. *lù l'èⁿtrèva*; futuro *lù l'èⁿtrarà*; cond.pres. *lù l'èⁿtrarìsa*; cong.pres. *che lù l'èⁿtra*; cong.imp. *che lù l'èⁿtrìsa*; imper.pres. *u gh'hà d'èⁿtrè*; p.p. *eⁿtrè*.

eⁿtrecciè *v.tr.* intrecciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿtreccià*; ind.imp. *lù l'èⁿtreccièva*; futuro *lù l'èⁿtrecciarà*; cond.pres. *lù l'èⁿtrecciarìsa*; cong.pres. *che lù l'èⁿtreccià*; cong.imp. *che lù l'èⁿtreccièsa*; imper.pres. *u gh'hà d'èⁿtrecciè*; p.p. *eⁿtrecciè*.

eⁿtrèda *s.f.* (*l'èⁿtrèda*) entrata, ingresso.

eⁿtrègh *agg.* intero, rigido, scarso di riflessi. *Eⁿtrègh cm'oⁿ marlùs*, rigido come un merluzzo.

eⁿtrigàⁿt *agg.* intrigante.

eⁿtrigh *s.m.* (*l'èⁿtrigh*) intrigo, raggiro, situazione imbrogliata.

eⁿtulerabìl *agg.* intollerabile.

eⁿtulerànsa *s.f.* (*l'èⁿtulerànsa*) intolleranza.

eⁿtunachè *v.tr.* intonacare, vedere anche *stabilì*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èⁿtònaca*; ind.imp. *lù l'èⁿtonachèva*; futuro *lù l'èⁿtonacará*; cond.pres. *lù l'èⁿtonacarìsa*; cong.pres. *che lù l'èⁿtònaca*; cong.imp. *che lù l'èⁿtonachìsa*; imper.pres. *u gh'hà d'èⁿtonachè*; p.p. *eⁿtonachè*.

eⁿtunasiòn *s.m.* (*l'èⁿtunasiòn*) intonazione.

eⁿtunè *agg.* intonato.

eⁿturtè *v.tr.* coinvolgere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'èⁿtúrta*; ind.imp. *u l'èⁿturtèva*; futuro *u l'èⁿturtará*; cond.pres. *u l'èⁿturtarìsa*; cong.pres. *ch'u l'èⁿtúrta*; cong.imp. *ch'u l'èⁿturtìsa*; p.p. *eⁿturtè*.

eⁿtusichè *agg.* intossicato.

eⁿtüziàst *agg.* entusiasta.

eⁿtüziàstich *agg.* entusiastico.

eⁿtüziàzm *s.m.* (*l'èⁿtüziàzm*) entusiasmo.

eⁿtüziàzmè *v.tr.* entusiasmare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'èⁿtüziàzma*; ind.imp. *u l'èⁿtüziàzmèva*; futuro *u l'èⁿtüziàzmarà*; cond.pres. *u l'èⁿtüziàzmarìsa*; cong.pres. *che lù l'èⁿtüziàzma*; cong. imp. *che lù l'èⁿtüziàzmìsa*; imper.pres. *u gh'hà d'èⁿtüziàzmè*; p.p. *eⁿtüziàzmè*.

enucéⁿsa *s.f.* (*l'enucéⁿsa*) innocenza.

enucéⁿt *agg.* innocente.

enümidì *v.tr.* inumidire, rendere umido spruzzando acqua. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'enümidìsa*; ind. imp. *lù l'enümidiva*; futuro *lù l'enümidarà*; cond.pres. *lù l'enümidarìsa*; cong.pres. *che lù l'enümidìsa*; cong.imp. non si usa; imper. pres. *u gh'hà d'enümidì*; p.p. *enümidìd*.

enusidabìl *agg.* inossidabile.

enütil *agg.* inutile, futile.

enutilmént *avv.* inutilmente.

eⁿvalid *s.m.* (*l'èⁿvalid*) invalido.

eⁿvalidità

eⁿvalidità *s.f.* (l'*eⁿvalidità*) invalidità.

eⁿvazè *agg.* esagitato, eccitato. Letteralmente invasato.

eⁿvazèⁿd *s.m.* (l'*eⁿvazèⁿd*) confusione, caos.

eⁿvaziòn *s.f.* (l'*eⁿvaziòn*) invasione.

eⁿvazùr *s.m.* (l'*eⁿvazùr*) invasore.

eⁿvéci *adv.* invece, al contrario.

eⁿ véci ad *loc. adv.* in luogo di, in sostituzione di, al posto di.

eⁿveⁿsiòn *s.m.* (l'*eⁿveⁿsiòn*) invenzione.

eⁿveⁿtè *v.tr.* inventare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'eⁿvéⁿta*; ind.pres. *lüt l'eⁿveⁿtèva*; futuro *lüt l'eⁿveⁿtarà*; cond.pres. *lüt l'eⁿveⁿtarisa*; cong.pres. *che lüt l'eⁿvéⁿta*; cong.imp. *che lüt l'eⁿveⁿtisa*; imper.pres. *u gh'hà da eⁿveⁿt*; p.p. *eⁿveⁿtè*.

eⁿveⁿtèri *s.m.* (l'*eⁿveⁿtèri*) inventario.

eⁿventùr *s.m.* (l'*eⁿventùr*) inventore.

eⁿvèran *s.m.* (l'*eⁿvèran*) inverno.

eⁿvernèl *agg.* invernale.

eⁿvèrs *agg.* di malumore. *A l'è eⁿvèrs cmé ar té^mp*; è di malumore come il tempo. Femminile *eⁿvèrsa*.

eⁿverusimil *agg.* inverosimile.

eⁿvesti *v.tr.* investire, impiegare capitali finanziari. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'eⁿvestisa*; ind.pres. *lüt l'eⁿvestiva*; futuro *lüt l'eⁿvestirà*; cond.pres. *lüt l'eⁿvestirisa*; cong.imp. *che lüt l'eⁿvestisa*; cong.imp. *che lüt l'eⁿvestisisa*; p.p. *eⁿvestid*.

eⁿvestigadür *s.m.* (l'*eⁿvestigadür*) investigatore.

eⁿvestigasiòn *s.f.* (l'*eⁿvestigasiòn*) investigazione.

eⁿvestighè *v.tr.* investigare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'eⁿvèstiga*; ind.imp. *lüt l'eⁿvestighèva*; futuro *lüt l'eⁿvèstigarà*; cond.pres. *che lüt l'eⁿvestigarisa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿvestiga*; cong.imp. *ch'u l'eⁿvestighisa*; p.p. *eⁿvestighè*.

eⁿvèstimént *s.m.* (l'*eⁿvèstimént*) investimento.

eⁿvidè¹ *v.tr.* invitare, avvitare. *Eⁿvidè i rübì-nèt*, avvitare i rubinetti; *eⁿvidùma tüt i amiz*, invitiamo tutti gli amici. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'eⁿvida*; ind.

imp. *lüt l'eⁿvidèva*; futuro *lüt l'eⁿvidarà*; cond.pres. *lüt l'eⁿvidarisa*; cong.pres. *che lüt l'eⁿvida*; cong.imp. *che lüt l'eⁿvidisa*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿvidè*; p.p. *eⁿvidè*.

eⁿvidè² *s.m.* (l'*eⁿvidè*) invitato. *I eⁿvidè*, gli invitati.

eⁿvidia *s.f.* (l'*eⁿvidia*) invidia.

eⁿvidiè *v.tr.* invidiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'eⁿvidia*; ind.imp. *u l'eⁿvidièva*; futuro *u l'eⁿvidiarà*; cond.pres. *u l'eⁿvidiarisa*; cong.pres. *ch'u l'eⁿvidia*; cong.imp. *ch'u l'eⁿvidièsa*; p.p. *eⁿvidiè*.

eⁿvidiüz *agg.* invidioso.

eⁿvinè *v.tr.* passare un recipiente, bottiglia, damigiana o botte con un po' di vino per togliere eventuali residui di cattivi odori prima di riempirlo di vino. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lüt l'eⁿvèna*; ind.imp. *lüt l'eⁿvinèva*; futuro *lüt l'eⁿvinarà*; cond.pres. *lüt l'eⁿvinarisa*; cong.pres. *che lüt l'eⁿvèna*; cong.imp. *che lüt l'eⁿvinisa*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿvinè*; p.p. *eⁿvinè*.

eⁿvinèda *s.f.* (l'*eⁿvinèda*) risciacquare con il vino le bottiglie, le botti, le damigiane, ecc. prima di riempirle.

eⁿvizibil *agg.* invisibile.

eⁿvöi *s.m.* (l'*eⁿvöi*) involucri. *L'eⁿvöi ad sàch o ad tèira*. l'involucro di sacco o di tela: serviva per tenere calde le caldarroste.

eⁿzègn *s.m.* (l'*eⁿzègn*) ingegno.

eⁿzgnér *s.m.* (l'*eⁿzgnèr*) ingegnere.

eⁿzgnès *v.intr.* ingegnarsi. *U s'eⁿzègna mià mè*, egli s'ingegna bene. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'eⁿzègna*; ind.imp. *u s'eⁿzgnèva*; futuro *u s'eⁿzègnarà*; cond.pres. *u s'eⁿzègnarisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿzègna*; cong.imp. *ch'u s'eⁿzgnisa*; imper.pres. *u gh'hà d'eⁿzgnès*; p.p. *eⁿzgnè*.

eⁿzgnùz *agg.* ingegnoso.

eⁿznuciès *v.rifl.* inginocchiarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'eⁿznócia*; ind.imp. *u s'eⁿznucièva*; futuro *u s'eⁿznuciarà*; cond.pres. *u s'eⁿznuciarisa*; cong.pres. *ch'u s'eⁿznócia*; cong.imp. *ch'u s'eⁿznucisa*; imper.pres. *u gh'hà da*

e"znuciès; p.p. *e"znuciè*.

e"znucion avv. in ginocchio, modo di stare.

eòlich agg. eolico.

epitàfi s.m. (*l'epitàfi*) epitaffio.

epatite s.f. (*l'epatite*) epatite.

epidemia s.f. (*l'epidemia*) epidemia.

Epifania s.f. (*l'Epifania*) Epifania. Proverbio: *l'Epifania tüt e fèst ia pôrta via*.

epnutizè v.tr. ipnotizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'epnutiza*; ind.imp. *lù l'epnutizèva*; futuro *lù l'epnutizarà*; cond.pres. *lù l'epnutizarisa*; cong.pres. *che lù l'epnutiza*; cong.imp. *che lù l'epnutizisa*; p.p. *epnutizè*.

épuca s.f. (*l'épuca*) epoca.

epüra o **epür** cong. eppure.

equasiòn s.f. (*l'equasiòn*) equazione.

equatür s.m. (*l'equatür*) equatore.

equaturièl agg. equatoriale.

equibrè agg. equilibrato.

equilibri s.m. (*l'equilibri*) equilibrio. *L'è pròpi bòn da stè en equilibri*, è proprio bravo a stare in equilibrio.

equibrìsta s.m. (*l'equibrìsta*) equilibrista.

equinòsi s.m. (*l'equinòsi*) equinozio.

equipàg s.m. (*l'equipàg*) equipaggio.

equipagiamé"t s.m. (*l'equipagiamé"t*) equipaggiamento.

equivalè"t agg. equivalente.

equìvuch s.m. (*l'equìvuch*) equivoco. *L'è stàt on equìvuch, pardònam*, è stato un equivoco, perdonami.

èra s.f. (*l'èra*) aia. *Fè l'èra* significava preparare l'aia per la battitura del grano, dell'orzo o delle fave; la preparazione veniva fatta stendendo sterco di bue, sul quale una volta seccato veniva fatta la battitura con le verghe. Modo di dire: *mnè u càn par l'èra*, menare il cane per l'aia che significa poi tergiversare.

èrba s.f. (*l'èrba*) erba. Modo di dire: *và a zghè ad l'èrba bàgna*, va a segare dell'erba bagnata; significa mandare al diavolo qualcuno.

èrba bòna s.f. (*l'èrba bòna*) finocchio selvatico. *Sérca o" pô d'èrba bòna ch'a farùma du plè*, cerca un pochino di finocchio selvatico

che così faremo due castagne bollite; erano castagne lessate senza buccia, per cui per mangiarle andavano *plè* pelate dalla pellicina interna.

erbàsa s.f. (*l'erbàsa*) erbaccia.

erbèt o **èrb** s.m. (*i èrb o i erbèt*) bietole.

èrbi s.m. (*l'èrbi*) abbeveratoio di legno o di pietra di forma allungata ad uso del bestiame.

erbivùr agg. erbivoro.

èrbura s.f. (*l'èrbura*) pioppo. Plurale *i èrbur*.

erburìsta s.f. (*l'erburìsta*) erborista. Una volta chi conosceva le erbe medicali e curava le persone veniva chiamato *madgòn*.

erburisterìa s.f. (*l'erburisterìa*) erboristeria.

erbusòn s.m. (*erbusòn*) erbaccia infestante.

erbùz agg. erboso.

èrch s.m. (*l'èrch*) arco.

èrch e" ciél s.m. (*l'èrch e" ciél*) arcobaleno. Oggi però si dice *l'arcobaléno*, come in italiano.

eréd s.m. (*l'eréd*) erede.

ereditè¹ s.m. (*l'ereditè*) eredità.

ereditè² v.tr. ereditare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'eredita*; ind.imp. *lù l'ereditèva*; futuro *lù l'ereditarà*; cond.pres. *lù l'ereditarisa*; cong.pres. *che lù l'eredita*; cong.imp. *che lù l'ereditisa*; p.p. *ereditè*.

eremìta s.m. (*l'eremìta*) eremita.

ereparabil agg. irreparabile.

erétich agg. eretico.

erezia s.f. (*l'erezia*) eresia.

èrgan s.m. (*l'èrgan*) argano, verricello.

ergàstul s.m. (*l'ergàstul*) ergastolo.

ergastulàn s.m. (*l'ergastulàn*) ergastolano. Femminile *ergastulèna*.

èria s.f. (*l'èria*) aria, ma si usa anche come modo di dire: *boria*. *U s'dà on'èria*, si dà delle arie; *vèrda a p'r èria*, guarda in alto.

erigasiòn s.f. (*l'erugasiòn*) irrigazione.

eritasiòn s.f. (*l'eritasiòn*) irritazione.

èrma s.f. (*l'èrma*) arma. Plurale *i èram*.

ermelin s.m. (*l'ermelin*) ermellino.

èrnia s.f. (*l'èrnia*) ernia.

eròe

eròe *s.m.* (*l'eròe*) eroe.

eroìna *s.f.* (*l'eroìna*) eroina (droga).

èrpa *s.f.* (*l'èrpa*) arpa.

èrpagh *s.m.* (*l'èrpagh*) erpice: strumento per tritare le zolle prodotte dall'aratro. Si dice anche *l'èrpaz*.

èrpaghè *agg.* terreno triturato dall'erpice.

èrta *s.f.* (*l'èrta*) luogo per cui si sale, strada ripida. *Eⁿ s l'Érta a gh'è dù o trèi cà*, sull'Érta ci sono due o tre case.

értich *agg.* poco aggraziato, spesso, che ha un certo spessore. *Tàia ar salàm oⁿ pô értich che l'è püsè bòn*, taglia il salame a fette un po' grossine che è più buono; *le lü l'è értich cmé sò pèr*, quello è poco aggraziato come suo padre.

erür *s.m.* (*l'erür*) errore, sbaglio.

erüsiòn *s.m.* (*l'erüsiòn*) eruzione.

èrz *s.m.* (*l'èrz*) argine.

escalès *v.intr.* osare nei confronti di una persona di riguardo, azzardarsi. *Un s'escàla mia*, non osa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'escàla*; ind.imp. *u s'escalèva*; futuro *u s'escalarà*; cond.pres. *u s'escalarisa*; cong.pres. *ch'u s'escàla*; cong.imp. *ch'u s'escalisa*; imper.pres. *u gh'hà d'escalès*; p.p. *escalè*.

esclamasiòn *s.f.* (*l'esclamasiòn*) esclamazione.

esclamè *v.intr.* esclamare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *l'esclàma*; ind. imp. *l'esclamèva*; futuro *l'esclamarà*; cond. pres. *l'esclamarisa*; *ch'u l'esclàma*; cong. imp. *ch'u l'esclamisa*; p.p. *esclamè*.

escluzivaméⁿt *avv.* esclusivamente.

eseⁿsièl *s.f.* (*l'eseⁿsièl*) essenziale, necessario. *U gh'èva l'eseⁿsièl*, aveva il necessario.

espaⁿsiòn *s.f.* (*l'espansiòn*) espansione

espaⁿsiv *agg.* espansivo.

espatriè *v.intr.* espatriare. Verbo della I coniugazione regolare: iind.pres. *lü l'espatria*; ind.imp. *lü l'espatrièva*; futuro *lü l'espatriarà*; cond.pres. *lü l'espatriarisa*; cong.pres. *che lü l'espatria*; cong.imp. *che lü l'espatriisa*; p.p. *espatriè*.

espedièⁿt *s.m.* (*l'espedièⁿt*) espediente.

esperieⁿsa *s.f.* (*l'esperieⁿsa*) esperienza.

esperiméⁿt *s.m.* (*l'esperiméⁿt*) esperimento.

espèrt *agg.* esperto.

espiasiòn *s.f.* (*l'espiasiòn*) espiazione.

esplurasiòn *s.f.* (*l'esplurasiòn*) esplorazione.

espluratür *s.m.* (*l'espluratür*) esploratore.

esplusiv *s.m.* (*l'esplusiv*) esplosivo.

espòst *s.m.* (*l'espòst*) nato fuori dalle nozze.

esprès *s.m.* (*l'esprès*) espresso. Era anche un tipo di treno. *Fàm oⁿ caffè esprès*, fammi un caffè espresso.

espresión *s.f.* (*l'espresión*) espressione.

espresiv *agg.* espressivo.

espròpi *s.m.* (*l'espròpi*) esproprio.

esrupiè *agg.* espropriato.

esputasiòn *s.m.* (*l'esputasiòn*) esportazione.

esputè *v.tr.* esportare. *Màndè a l'estàr*, mandare all'estero. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lü l'espórta*; ind.imp. *lü l'espurtèva*; futuro *lü l'espurtarà*; cond.pres. *lü l'espurtarisa*; cong. pres. *ch'u l'espórta*; cong.imp. *ch'u l'espurtisa*; imper.pres. *u gh'hà d'espurtè*; p.p. *espurtè*.

espuzisiòn *s.f.* (*l'espuzisiòn*) esposizione.

esquimèiz *s.m.* (*l'esquimèiz*) esquimese.

èstar *s.m.* (*l'èstar*) estero.

èstazi *s.f.* (*l'èstazi*) estasi.

estèiz *agg.* esteso.

estéⁿd *v.tr.* estendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lü l'estéⁿda*; ind. imp. *lü l'esteⁿdiva*; futuro *lü l'esteⁿdarà*; cond.pres. *lü l'esteⁿdarisa*; cong.pres. *che lü l'estéⁿda*; cong.imp. *che lü l'esteⁿdisa*; imper. pres. *u gh'hà d'esteⁿd*; p.p. *estèiz* o *esteⁿdid*.

esteⁿsiòn *s.f.* (*l'esteⁿsiòn*) estensione.

estèran *agg.* esterno.

esterefät *agg.* esterrefatto.

esteriür *agg.* esteriore.

esternaméⁿt *avv.* esternamente.

e stès *agg.dimostr.* stesse.

estétich *agg.* estetico.

èstim *s.m.* (*l'èstim*) estimo.

estiⁿtür *s.m.* (*l'estiⁿtür*) estintore.

estirpè *v.tr.* estirpare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'estirpa*; ind.imp. *lù l'estirpèva*; futuro *lù l'estirparà*; cond.pres. *lù l'estirparisa*; cong.pres. *che lù l'estirpa*; cong.imp. *che lù l'estirpisa*; p.p. *estirpè*.

estiv *agg.* estivo.

estràni *agg.* estraneo.

estrasìon *s.f.* (*l'estrasìon*) estrazione.

estràt *s.m.* (*l'estràt*) estratto.

estremità *s.f.* (*l'estremità*) estremità.

estrùz *agg.* estroso.

estüeri *s.m.* (*l'estüeri*) estuario.

etamin *s.m.* (*l'etamin*) tovagliolo di cotone per avvolgere dolci.

etèran *agg.* eterno.

etarmòⁿd *s.m.* (*l'etarmòⁿd*) l'altromondo.

etartàⁿt *avv.* altrettanto. *bòn 'ptit! gràsie, etartàⁿt*, buon appetito! grazie altrettanto. Anche *agg. indef. di quantità*, abbiamo *etartàⁿta*, altrettanta; *etartàⁿt*, altrettanti, altrettante.

etè *s.f.* (*l'etè*) età. *Quàⁿti àn gh'hét?* quanti anni hai?

etèran *agg.* eterno.

eternit *s.m.* (*l'eternit*) eternità.

eternità *s.f.* (*l'eternità*) eternità.

ética *s.f.* (*l'ética*) etica.

etichèta *s.f.* (*l'etichèta*) etichetta, regole di cerimonia nell'alta società.

etichetè *v.tr.* etichettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'etichèta*; ind.imp. *lù l'etichetèva*; futuro *lù l'etichetarà*; cond.pres. *lù l'etichetarisa*; cong.pres. *che lù l'etichèta*; cong.imp. *che lù l'etichetisa*; imper.pres. *u gh'hà d'etichetè*; p.p. *etichetè*.

etilich *agg.* etilico.

Etiòpia *s.f.* (*l'Etiòpia*) Etiopia.

etiòpich *agg.* etiopico.

èto *s.m.* (*l'èto*) ettogrammo. *Dàm dü èti ad cùpa*, dammi due etti di coppa.

etòlitar *s.m.* (*l'etòlitar*) ettolitro.

ètör *agg.dimostr. e indef.* altro, altri. Abbiamo poi *ètra*, altra; *ètar*, altre.

etrùsch *s.m.* (*l'etrùsch*) etrusco.

euforich *agg.* euforico.

Euròpa *s.f.* (*Euròpa*) Europa.

eurépeo *agg.* europeo.

evaⁿgélích *agg.* evangelico.

evapurè *v.tr.* evaporare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *l'àlcul l'evàpura*; ind.imp. *l'àlcul l'evapurèva*; futuro *l'àlcul l'evapurarà*; cond.pres. *l'àlcul l'evapurarisa*; cong.pres. *che l'àlcul l'evàpura*; cong.imp. *che l'àlcul l'evapurisa*; p.p. *evapurè*.

evaziòn *s.f.* (*l'evaziòn*) evasione.

evazür *s.m.* (*l'evazür*) evasore.

eventualméⁿt *avv.* eventualmente.

evèz *s.m.* (*l'evèz*) evaso.

èvia *s.m.* (*l'èvia*) aquila, uccello rapace in genere. *U pèra on'èvia màta*, pare un uccello impazzito, attualmente però si usa come in italiano la parola *aquila*.

evidéⁿsa *s.f.* (*l'evidéⁿsa*) evidenza.

evidéⁿt *agg.* evidente.

evidentemeⁿt *avv.* evidentemente.

evitabil *agg.* evitabile.

evità *v.tr.* evitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'èvita*; ind.imp. *lù l'evitàèva*; futuro *lù l'evitarà*; cond.pres. *lù l'evitarisa*; cong.pres. *che lù l'èvita*; cong. imp. *che lù l'evitisa*; imper.pres. *u gh'hà da evità*; p.p. *evità*.

eviva *inter.* evviva.

evolusiòn *s.f.* (*l'evolusiòn*) evoluzione.

evzedaméⁿt *s.m.* (*l'evzedaméⁿt*) eccitabilità, emotività, turbamento, bramosia.

èz *s.m.* (*l'èz*) asino. *Aznìn* è il termine più usato per indicare un asino, diminutivo *aznìn* (asinello).

e zà *loc.avv.* e già, già.

ezagerasiòn *s.m.* (*l'ezagerasiòn*) esagerazione.

ezagerè¹ *v.tr.* esagerare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres: *lù l'ezàgera*; ind.imp. *lù l'ezagerèva*; futuro *lù l'ezagerarà*; cond.pres. *lù l'ezagerarisa*; cong.pres. *ch'u l'ezàgera*; cong.imp. *ch'u l'ezagerisa*; imper.pres. *u gh'hà d'ezagerè*; p.p. *ezagerè*.

ezagerè² *agg.* esagerato.

ezàgun

ezàgun *s.m.* (*ezagun*) esagono.

ezagunèl *agg.* esagonale.

ezalasiòn *s.f.* (*l'ezalasiòn*) esalazione.

ezaltasiòn *s.f.* (*l'ezaltasiòn*) esaltazione.

ezaltè *agg.* esaltato. *L'è on ezaltè e basta*, è una persona esaltata e basta.

ezàm *s.m.* (*l'ezàm*) esame.

ezaminatùr *s.m.* (*l'ezaminatùr*) esaminatore.

ezaminè *v.tr.* esaminare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *l'ezàmina*; ind.imp. *l'ezaminèva*; futuro *l'ezaminarà*; cond.pres. *l'ezaminarisa*; cong.pres. *che lü l'ezàmina*; cong.imp. *che lü l'ezaminisa*; imper.pres. *u gh'hà da ezaminè*; p.p. *ezaminè*.

èzar *s.m.* (*l'èzar*) acero. Nei nostri boschi esiste *acer opalus* chiamato in dialetto *öpi*.

ezasperasiòn *s.m.* (*l'ezasperasiòn*) esasperazione.

ezasperè *v.tr.* esasperare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'ezàspera*; ind.imp. *lüt l'ezasperèva*; futuro *lüt l'ezasperarà*; cond.pres. *lüt l'ezasperarisa*; cong.pres. *che lüt l'ezàspera*; cong.imp. *che lüt l'ezasperisa*; imper.pres. *u gh'hà d'ezasperè*; p.p. *ezasperè*.

ezataméⁿt *avv.* esattamente.

ezatùr *s.m.* (*l'ezatùr*) esattore.

ezaturìa *s.f.* (*l'ezaturìa*) esattoria.

ezaudi *v.tr.* esaudire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *l'ezaudisa*; ind.imp. *l'ezaudiva*; futuro *l'ezaudirà*; cond.pres. *l'ezaudirisa*; cong.pres. *ch'u l'ezaudisa*; cong.imp. *ch'u ezaudisisa*; p.p. *ezaudid*.

ezauriméⁿt *s.m.* (*l'ezaurimént*) esaurimento.

ezdüm *s.m.* (*l'ezdüm*) innesto. oggi si sente *enèst*.

ezecüsiòn *s.f.* (*l'ezecüsiòn*) esecuzione.

ezecutùr *s.m.* (*l'ezecutùr*) esecutore.

ezeguì *v.tr.* eseguire. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *l'ezégua*; ind.imp. *l'ezeguiva*; futuro *l'ezeguirà*; cond.pres. *l'ezeguirisa*; cong.pres. *ch'u l'ezégua*; cong.imp. *ch'u l'ezeguiva*; p.p. *ezeguid*.

ezé^mpi *s.m.* (*l'ezé^mpi*) esempio.

eze^mplèr *s.m.* (*l'eze^mplèr*) esemplare.

ezéⁿt *agg.* esente.

ezeⁿtè *v.tr.* esentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *l'ezénta*; ind.imp. *l'ezeⁿtèva*; futuro *l'ezeⁿtarà*; cond.pres. *l'ezéⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u l'esénta*; cong.imp. *ch'u l'ezeⁿtisa*; p.p. *ezeⁿtè*.

ezercisi *s.m.* (*l'ezercisi*) esercizio. *L'ezercisi ad matemàtica*, l'esercizio di matematica; *l'ezercisi fizich*, l'esercizio fisico.

ezèrcit *s.m.* (*l'ezèrcit*) esercito.

ezercitasiòn *s.m.* (*l'ezercitasiòn*) esercitazioni militari.

ezercitès *v.rifl.* esercitarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt s'ezercita*; ind.imp. *lüt s'ezercitèva*; futuro *lüt s'ezercitarà*; cond.pres. *lüt s'ezercitarisa*; cong.pres. *che lüt s'ezercita*; cong.imp. *che lüt s'ezercitisa*; p.p. *ezercitè*.

ezibisiòn *s.f.* (*l'ezibisiòn*) esibizione.

ezigéⁿt *agg.* esigente.

ezili *s.m.* (*l'ezili*) esilio.

eziliè *agg.* esiliato.

ezistéⁿsa *s.f.* (*l'ezistéⁿsa*) esistenza.

ezit *s.m.* (*l'ezit*) esito.

ezitè *v.tr.* mostrare. Usato solo all'infinito: *ezitè ar tèstaméⁿt*, mostrare il testamento.

èzma *s.f.* (*l'èzma*) asma.

ezòtich *agg.* esotico.

ezüberàⁿsa *s.f.* (*l'ezüberàⁿsa*) esuberanza

ezüberàⁿt *agg.* esuberante.

ezültàⁿsa *s.f.* (*l'ezültàⁿsa*) esultanza.

ezunerè *v.tr.* esonerare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lüt l'ezònera*; ind.imp. *lüt l'ezunerèva*; futuro *lüt l'ezunarà*; cond.pres. *lüt l'ezunerarisa*; cong.pres. *che lüt l'ezònera*; cong.imp. *che lüt l'ezunarisa*; p.p. *ezunerè*.

ezurcista *s.m.* (*l'ezurcista*) esorcista.

ezurdi *v.intr.* esordire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'ezurdisa*; ind.imp. *lüt l'ezurdiva*; futuro *lüt l'ezurdirà*; cond.pres. *lüt l'ezurdirisa*; cong.pres. *che lüt l'ezurdisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da ezurdi*; p.p. *ezurdid*.

ezurdiéⁿt *agg.* esordiente.

F

fàbrica *s.f.* (*ra fàbrica*) fabbrica, stabilimento.

fabricàbil *agg.* fabbricabile.

fabricàⁿt *s.m.* (*u fabricàⁿt*) fabbricante.

fabrichè¹ *v.tr.* fabbricare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fàbrica*; ind. imp. *u fabrichèva*; futuro *u fabricarà*; cond. pres. *u fabricarisa*; cong.pres. *ch'ù fàbrica*; cong.imp. *ch'ù fabrichisa*; imper.pres. *u gh'hà da fabrichè*; p.p. *fabrichè*.

fabrichè² *agg.* fabbricato.

fachìn *s.m.* (*u fachìn*) facchino.

fachinàg *s.m.* (*ar fachinàg*) facchinaggio.

fàcia *s.f.* (*ra fàcia*) faccia, viso. *U gh'hà ra fàcia ad bròⁿz*, egli ha la faccia di bronzo.

facièda *s.f.* (*ra facièda*) facciata.

fàcil *agg.* facile. *L'è fàcil da dì, ma da fè...*, è facile da dire, ma da fare... Ha anche il significato di agevole.

facilitasiòn *s.f.* (*ra facilitasiòn*) facilitazione.

facilméⁿt *agg.* facilmente.

facilòn *agg.* facilone.

facòcer *s.m.* (*u facòcer*) facocero.

facsimil *s.m.* (*ar facsimil*) facsimile.

factòtum *s.m.* (*u factòtum*) factotum.

facultatìv *agg.* facultativo.

fadìga *s.f.* (*ra fadìga*) fatica.

fadigùz *agg.* faticoso.

fagòt *s.m.* (*u fagòt*) cumulo di stracci. Era anche la valigia dei poveri: avvolgevano le quattro cose che avevano in un grande pezzo di tessuto e partivano. *Hèt fàt fagòt?* te ne sei andato? Diminutivo *fagutin*.

faitè o **fèitè** *agg.* pelle di animale lavorata per farne pellicce. Pelle conciata.

falabràch *s.m.* (*u falabràch*) unito all'aggettivo *gràm*, ha il significato di un uomo di scarsa intelligenza e di poche qualità: *l'è oⁿ gràm falabràch!*

falchèda *s.f.* (*a falchèda*) falcata, andatura; si usa anche *falchè*. *U gh'hà ona falchèda da màt*, ha una falcata impossibile.

falcòn *s.m.* (*u falcòn*) falcone.

falè *agg.* fallato, difettoso.

falegnàm *s.m.* (*u falegnàm*) falegname. *U legnamè* era colui che lavorava il legno. Poco usato anche il termine piacentino *marangón*.

falegnamerìa *s.f.* (*ra falegnamerìa*) falegnameria.

fali *v.intr.* fallire. Verbo della III coniugazione: ind.pres. *u falisa*; ind.imp. *u faliva*; futuro *u falirà*; cond.pres. *u falirisa*; cong.pres. *ch'ù falisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da fali*; p.p. *falid*.

faliméⁿt *s.m.* (*ar faliméⁿt*) fallimento.

falòpa *s.f.* (*ra falòpa*) ciò che si raccoglie scopando in un ambiente riscaldato, batuffoli di polvere. In italiano *faloppa* è il bozzolo floscio e irregolare del baco da seta rimasto incompleto per la morte della larva.

fàls *agg.* falso. *A t'è fàls cmé Giüda!* sei falso come Giuda! Si sente anche *a t'è fèls*.

falsèri *s.m.* (*u falsèri*) falsario.

falsifichè¹ *agg.* contraffatto.

falsifichè² *v.tr.* falsificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü u falsifica*; ind.imp. *lü u falsifichèva*; futuro *lü u falsificarà*; cond.pres. *lü u falsificarisa*; cong.pres. *che lü u falsifica*; cong.imp. *che lü u falsifichisa*; p.p. *falsifichè*.

falsità *s.f.* (*ra falsità*) falsità, si usa più *bōzia*.

fàm *s.f.* (*ra fàm*) fame. *U gh'hà fàm*, egli ha fame.

familia *s.f.* (*ra familia*) famiglia.

familièr *agg.* familiare oppure si dice *ad familia*.

famùz *agg.* famoso, rinomato, mitico. Femminile *famüza*.

fanàtich *agg.* fanatico.

fanèl *s.m.* (*u fanèl*) fanale.

faⁿfaròn *s.m.* (*u faⁿfaròn*) fanfarone.

fanfèra

fanfèra *s.f.* (a *fanfèra*) fanfara è parola nuova, una volta si diceva *ra bàⁿda*.

fàⁿt *s.m.* (u *fàⁿt*) fante, militare, ma anche carta da gioco.

faⁿtàstich *agg.* fantastico.

faⁿtazìa *s.f.* (ra *fàⁿtazìa*) fantasia, immaginazione, estro.

faⁿtaziùz *agg.* fantasioso.

faⁿteria *s.f.* (ra *fàⁿteria*) fanteria. È *pasè ra fàⁿteria*, è passata la fanteria.

faⁿtèzma *s.f.* (u *fàⁿtèzma*) fantasma, spettro.

faⁿtìn *s.m.* (u *fàⁿtìn*) fantino.

faⁿtòc *s.m.* (u *fàⁿtòc*) fantoccio.

farabüt *s.m.* (u *farabüt*) farabutto.

faraòn *s.m.* (u *faraòn*) faraone. U *faraòn d'Ègìt*, il faraone d'Ègitto.

faraòna *s.f.* (a *faraòna*) gallina faraona. Si usa anche *faravòna*.

farchèt *s.m.* (u *farchèt*) falco.

fardèl *s.m.* (u *fardèl*) fardello

fardù *s.m.* (ar *fardù*) raffreddore. Si usa anche *fardùr*.

faréna *s.f.* (ra *faréna*) farina.

farfàla *s.f.* (a *farfàla*) farfalla.

farfalìn *s.m.* (u *farfalìn*) farfallino, cravattino.

farfalòn *s.m.* (u *farfalòn*) farfallone.

farfanèla *s.f.* (ra *farfanèla*) pianta erbacea delle Composite sulle cui foglie larghe, grigiastre e pelose si formano macchie biancastre che al contatto della vite trasmettono un sapore dolciastro all'uva e quindi al vino che provoca così mal di testa a chi lo beve.

farfuiè¹ *s.m.* (ar *farfuiè*) farfugliare.

farfuiè² *v.intr.* farfugliare, parlare confusamente. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *farfuià*; ind.imp. u *farfuièva*; futuro u *farfuiarà*; cond.pres. u *farfuiarisa*; cong. pres: *ch'ù farfuià*; cong.imp. *ch'ù farfuià*; imper.pres. u *gh'hà da farfuiè*; p.p. *farfuiè*.

farfuièda *s.f.* (a *farfuièda*) effetto del parlare confusamente.

farinùz *agg.* farinoso.

farlòch *agg.* farlocco: sempliciotto, ingenuo,

minchione.

farluchè *v.tr.* chiacchierare in modo confuso. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *farlòca*; ind.imp. u *farluchèva*; futuro u *farlucarà*; cond.pres. u *farlucarisa*; cong.pres. *ch'ù farlòca*; cong.imp. *ch'ù farluchisa*; p.p. *farluchè*.

farluchèda *s.f.* (a *farluchèda*) lungo discorso senza senso.

farmacia *s.f.* (ra *farmacia*) farmacia.

farnetichè *v.intr.* farneticare. U *farnética cm'oⁿ màt*, farnetica come un matto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *farnética*; ind.imp. u *farnetichèva*; futuro u *farneticarà*; cond.pres. u *farneticarisa*; cong. pres. *ch'ù farnética*; cong.imp. *ch'ù farnetichisa*; p.p. *farnetichè*.

farsèl *s.m.* (u *farsèl*) formella di legno per i formaggi.

fàro *s.m.* (u *fàro*) faro. I *fàri dra màchina*, i fari dell'automobile.

farsö *s.m.* (u *farsö*) frittella di pasta di pane molto lievitata con l'aggiunta di qualche condimento e cotta in olio bollente o strutto. Si fanno a Carnevale e due giovedì prima; il primo giovedì si chiama *zòbia fritlèra*, il secondo si chiama *zòbia gràsa*.

farsulèda *s.f.* (a *farsulèda*) gran mangiata di frittelle.

fàsa *s.f.* (a *fàsa*) fascia

fasadüra *s.f.* (a *fasadüra*) fasciatura, bendatura. Vedere anche *fasèda*.

fascicùl *s.m.* (u *fascicùl*) fascicolo. Il vecchio bobbiese dice *l'incartamèⁿt*.

fàscio *s.m.* (ar *fàscio*) fascio.

fascista *s.m.* (u *fascista*) fascista.

fascizmo *s.m.* (ar *fascizmo*) fascismo.

fasè *v.tr.* fasciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *fàsa*; ind.imp. u *fasèva*; futuro u *fasarà*; cond.pres. u *fasarisa*; cong. pres. *ch'ù fàsa*; cong.imp. *ch'ù fasisa*; imper. pres. u *gh'hà da fasè*; p.p. *fasè*.

fasèda *s.f.* (a *fasèda*) fasciatura. U *gh'hà fàt ona fasèda a ra màn*, gli ha fasciato la mano.

faséna *s.f.* (a *faséna*) fascina.

fasèta *s.f.* (a *fasèta*) fascetta.

fastidi *s.m.* (*u fastidi*) fastidio, noia, malore. *A gh'hò di fastidi*, ho dei pensieri che mi preoccupano; *gh'è gnid fastidi*, è svenuto.

fastidiuz *agg.* fastidioso.

fasulèt *s.m.* (*u fasulèt*) fazzoletto. *Fasulèt da grùp*: grosso foulard di tela ruvida blu e bianca a quadri, sostituiva la borsa della spesa, specialmente in campagna, era annodato ai quattro angoli uniti.

fât *s.m.* (*u fât*) fatto, evento, episodio. *A l'è oⁿ bèl fât!* è una cosa sorprendente!

fatèl *agg.* fatale.

fât ra pèz *s.f.* riconciliazione. *I han fât ra pèz*, hanno fatto la pace.

fatù *s.m.* (*u fatù*) fattore.

fatüra *s.f.* (*a fatüra*) fattura.

fatürè *v.tr.* fatturare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fatüra*; ind.imp. *u fatürèva*; futuro *u faturarà*; cond.pres. *u fatürarisa*; cong.pres. *ch'u fatüra*; cong.imp. *ch'u fatürisa*; imper.pres. *u gh'hà da fatürè*; p.p. *fatürè*.

faturia *s.f.* (*ra faturia*) fattoria.

faturìn *s.m.* (*u faturìn*) fattorino.

favèda *s.f.* (*a favèda*) favata: fave cotte con pancetta e pomodoro.

fävuluz *agg.* favoloso.

favurévul *agg.* favorevole.

favurì *v.tr.* favorire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù u favurisa*; ind.imp. *lù u favuriva*; futuro *lù u favurirà*; cond.pres. *lù u favuririsa*; cong.pres. *che lù u favurisa*; cong.imp. *che lù u favurisisa*; p.p. *favurid*.

fazàn *s.m.* (*u fazàn*) fagiolo.

fazö *s.m.* (*u fazö*) fagiolo. *Fazulòn*, bonaccione. *I fazö burlòt is dröva par fè ra bàgna p'r i pisarèi*, i fagioli borlotti servono per fare il sugo dei *pisarèi* (piatto della cucina piacentina).

fazulèna *s.f.* (*a fazulèna*) fagiolana bianca.

fè *v.tr.* fare. Nella forma intransitiva impersonale: *fâ gnèⁿt!* non importa! *fègh' déⁿtör*, imbrogliare; *fè gnì surd*, assordare; *fè oⁿ müc*, ammoniticchiare; *fès da pèrt*, scostarsi; *fè vita*, faticare; *fè mùstra ad gnèⁿt*, far finta; *fès ra*

bèrba, sbarbarsi; *fè ra guèrdia*, fare la guardia; *fè vèd*, mostrare; *fès vèd*, mettersi in mostra; *fès mè*, ferirsi; *fè màn bàsa*, portar via; *fè fèsta*, festeggiare; *fè ar düce*, fare il dittatore; *fè ra vita*, prostituirsi per soldi; *fè curàg*, incoraggiare; *fès curàg*, farsi forza, incoraggiarsi; *fè di büz ent l'àqua*, tentare cose inutili; *fèla föra a pùgn*, decidere una cosa a suon di pugni; *fè oⁿ gir*, passeggiare; *fè sö*, raggirare, ma anche avvolgere, riavvolgere; *fè bùca da rid*, sorridere amaro; *fè vita cón on òm*, convivere; *fès bèl 'd bùca*, vantarsi; *fè vèd a strìa*, fare molto male; *fèla rizaltè*, metterla in evidenza; *fè ra pòⁿta*, appuntire; *fègnì söp*, azzoppare; *fè curàg*, confortare. Verbo irregolare: ind.pres. *u fà*; ind.imp. *u fèva*; futuro *u farà*; cond.pres. *u farisa*; cong.pres. *ch'u fàga*; cong.imp. *ch'u fisa*; imper.pres. *u gh'hà da fè*; p.p. *fât*.

fèca *s.f.* (*a fèca*) spicchio d'aglio.

fécula *s.f.* (*ra fécula*) fecola.

féd *s.f.* (*ra féd*) fede.

fédèl *agg.* fedele.

fedeltè *s.f.* (*ra fedeltè*) fedeltà.

fedéna *s.f.* (*a fedéna*) fedina. *U gh'hà a fedéna spòrca*, ha la fedina sporca.

federasiòn *s.f.* (*ra federasiòn*) federazione.

felpè *agg.* felpato.

fèltar *s.m.* (*u fèltar*) feltro.

feminil *agg.* femminile.

feminista *agg.* femminista.

fèmna *s.f.* (*a fèmna*) femmina di animale.

fémur *s.m.* (*ar fémur*) femore.

fèn *s.m.* (*ar fèn*) fieno. *U pôrtagh dar fèn*, fienile.

féna *loc.avv.* fino a.

fenadès *adv.* finora.

fenicòtar *s.m.* (*u fenicòtar*) fenicottero

fenòmeno *s.m.* (*u fenòmeno*) fenomeno.

fenumenèl *agg.* fenomenale.

fèr¹ *s.m.* (*ar fèr*) ferro in generale. *Ar fèr rüt*, il ferro di ricupero.

fèr² *s.m.* (*u fèr*) falce. *U fèr da prè*, la falce taglia erba; *i fèr* sono anche gli attrezzi del mestiere; *u fèr da stir*, il ferro per stirare; *i fèr da màia*, i ferri per lavorare a maglia.

féra

féra *s.f.* (ra féra) fiera, sagra. *Eⁿs ra féra*, luogo attiguo al monastero di S.Francesco, dove si effettuava il mercato del bestiame.

feragùst *s.m.* (ar feragùst) ferragosto.

féram¹ *s.m.* (u féram) attrezzo per fermare la porta, il carro, ecc. *U féram ad ra pôrta*, oggetto che tiene ferma la porta; *stà féram!* sta fermo!

féram² *agg.* fermo, fisso, immobile. *Vìn féram*, vino fermo.

fëraméⁿta *s.f.* (ra fëraméⁿta) negozio dove si vendono oggetti di ferro.

féri *s.f.* (e féri) ferie.

ferid *agg.* ferito. Femminile *ferida*.

ferida *s.f.* (a fërida) ferita, cicatrice.

ferièl *agg.* feriale.

feriméⁿt *s.m.* (ar feriméⁿt) ferimento.

fërma *s.f.* (ra fërma) ferma militare.

fermachèrt *s.m.* (u fermachèrt) fermacarte.

fermacravàt *s.m.* (u fermacravàt) ferma-cravatte.

fermàli *s.m.* (u fermàli) fermaglio.

fermapôrta *s.m.* (u fermapôrta) fermaporta.

fermè *v.tr.* fermare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u fërma*; ind.imp. *u fermèva*; futuro *u fermerà*; cond.pres. *u fermarisa*; cong.pres. *ch'u fërma*; cong.imp. *ch'u fermisa*; imper.pres. *u gh'hà da fermè*; p.p. *fermè*.

fermèda *s.f.* (a fermèda) fermata. *A fermèda ad ra curièra*, la fermata della corriera.

fermeⁿtasiòn *s.f.* (ra fermeⁿtasiòn) fermentazione.

fermeⁿtè *v.intr.* fermentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fermeⁿta*; ind.imp. *u fermeⁿtèva*; futuro *u fermeⁿtarà*; cond.pres. *u fermeⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u fermeⁿta*; cong.imp. *ch'u fermeⁿtìsa*; p.p. *fermeⁿtè*.

fermès *v.rifl.* fermarsi. Per la coniugazione vedere *fermè*.

fërsa *s.f.* (a fërsa) farsa: genere teatrale di carattere comico e grossolano. *Dòp ar teàtar gh'è ona fërsa*, dopo lo spettacolo teatrale c'è una farsa.

fèrtil *agg.* fertile.

feruvia *s.f.* (ra feruvia) ferrovia. *Ona bàla: ra feruvia da Piazénsa a Gènvà*, una frottola: la ferrovia da Piacenza a Genova.

feruviér *s.m.* (u feruviér) ferroviere.

feruvièri *agg.* ferroviario.

fèsta *s.f.* (ra fèsta) festa. *L'è stàta pròpi ona bèla fèsta*, è stata proprio una bella festa.

fëstagiameⁿt *s.m.* (u fëstagiameⁿt) festeggiamento.

fëstegiè *v.tr.* festeggiare. Si usa anche *fè fèsta*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u festègia*; ind.imp. *u fëstegièva*; futuro *u fëstegiarà*; cond.pres. *u fëstegiarisa*; cong.pres. *ch'u fëstègia*; cong.imp. *ch'u fëstegisa*; imper.pres. *u gh'hà da festegiè*; p.p. *fëstegiè*.

festiv *agg.* festivo.

festivàl *s.m.* (ar festivàl) festival.

festività *s.f.* (ra festività) festività.

festùz *agg.* festoso.

fesüra *s.f.* (a fesüra) fessura.

fëta *s.f.* (a fëta) fetta, spicchio. *Ftèna ad vidèl*, fettina di vitello; *ona fëta ad tûrta*, una fetta di torta.

fëudalezìmo *s.m.* (ar fëudalezìmo) feudalesimo.

fëudatèri *s.m.* (u fëudatèri) feudatario.

fëudèl *agg.* feudale.

fëva *s.f.* (a fëva) fava.

fiàca *s.f.* (ra fiàca) spossatezza. *Bàt ra fiàca*, lavorare di malavoglia.

fiàch *agg.* fiacco, snervato.

fiachèsa *s.f.* (ra fiachèsa) fiacchezza. Nella parlata si usa molto *ra fiachite*.

fiàma *s.f.* (ra fiàma) fiamma. *Ar fëgh u gh'hà ona bèla fiàma*, il fuoco ha una bella fiamma.

fiamàⁿt *agg.* fiammante.

fiamè *s.f.* (a fiamè) fiammata. *Ùma fàt ona fiamè ent u camìn*, abbiamo fatto una fiammata nel camino. Anche *fiamèda*.

fiamèla *s.f.* (a fiamèla) fiammella.

fiàⁿch *s.m.* (u fiàⁿch) fianco, lato.

fianchè *s.f.* (a fianchè) fiancata.

fiàsçh *s.m.* (u fiàsçh) fiasco.

fiatè *v.intr.* fiatare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u fièta*; ind.imp. *u fiatèva*; futuro *u fiatarà*; cond.pres. *u fiatarisa*; cong.pres. *ch'u fièta*; cong.imp. *ch'u fiatisa*; p.p. *fiatè*.

fibia *s.f.* (*a fibia*) fibia.

ficanèz *agg.* ficcanaso, impiccione.

fidagh *s.m.* (*ar fidagh*) fegato. Di uno che sa affrontare un rischio si dice che *u gh'hà dar fidagh*, ha del coraggio.

fidaⁿsaméⁿt *s.m.* (*ar fidaⁿsaméⁿt*) fidanza. Prima però c'era l'*e^mprumisa*.

fidat *agg.* fidato. *A l'è ona parsòna fidata*.

fidès *v.rifl.* fidarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us fida*; ind.imp. *us fidèva*; futuro *us fidarà*; cond. pres. *us fidarisa*; cong.pres. *ch'us fida*; cong.imp. *ch'us fidisa*; imper.pres. *u gh'hà da fidès*; p.p. *fidè*.

fidlìn *s.m.* (*i fidlìn*) vermicelli: pasta sottile.

fidücia *s.f.* (*ra fidücia*) fiducia.

fidüciüz *agg.* fiducioso.

fiè *s.m.* (*ar fiè*) fiato, alito. *Avèigh' ar fiè gròs*, avere l'affanno.

fiér *agg.* fiero.

fifa *s.f.* (*ra fifa*) paura, spavento, timore.

fiòn *agg.* pauroso, che ha paura di tutto. *A te ona fiòna!* sei una paurosa!

figa *s.f.* (*a figa*) figa, vulva.

figh *s.m.* (*u figh*) fico, frutto e pianta.

fignàn *agg.* bugiardo, subdolo, ingannatore. *Cùl fignàn du me fiö*, quel bugiardo di mio figlio; *l'è oⁿ fignàn!* è un ingannatore. Femminile *fignèna*.

figüra *s.f.* (*ra figüra*) figura. *A t'hé fàt ona figüra da paiàs! da varugnès*, hai fatto una figura da pagliaccio! da vergognarsi; *u fà ra figüra d'on èz*, egli fa la figura di un asino. Come verbo impersonale: *ch'us figüra oⁿ pö!* s'immagini un po'! *figürat ché!* pensa che! *ch'us figüra!* s'immagini!

figüràsa *s.f.* (*ra figüràsa*) figuraccia.

figürè *v.intr.* figurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u figüra*; ind.imp. *u figürèva*; futuro *u figürarà*; cond.pres. *u figürarisa*; cong.pres. *ch'u figüra*; cong.imp. *ch'u figürisa*; imper.pres. *u gh'hà da figürè*;

p.p. *figürè*.

figüréna *s.f.* (*a figüréna*) figurina. I ragazzi se le contendevano giocandosele a testa o croce.

figürès *v.tr.* immaginarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us figüra*; ind. imp. *us figürèva*; futuro *us figürarà*; cond. pres. *us figürarisa*; cong.pres. *ch'us figüra*; cong.imp. *ch'us figürisa*; imper.pres. *u gh'hà da figürès*; p.p. *figürè*.

figüròn *s.m.* (*u figüròn*) figurone, gran successo.

fil *s.m.* (*u fil*) filo. *U fil da teleférica*, il filo della teleferica; *ar fil du mé razù*, il filo del mio rasoio.

filaméⁿt *s.m.* (*u filaméⁿt*) filamento.

filàⁿda *s.f.* (*a filàⁿda*) filanda.

filastròca *s.f.* (*a filastròca*) filastrocca.

filatetich *agg.* filatelico.

filè *v.tr.* correre velocemente. In senso figurato: amoreggiare. *Filè drìt*, filare diritto; *filè cón ona fiöra*, amoreggiare con una ragazza; *fila via!* vattene! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fila*; ind.imp. *u filèva*; futuro *u filarà*; cond.pres. *u filarisa*; cong. pres. *ch'u fila*; cong.imp. *ch'u filisa*; imper. pres. *u gh'hà da filè*; p.p. *filè*.

filèt *s.m.* (*u filèt*) filetto: parte pregiata della carne. *Ar filèt dra chèran*, il filetto della carne; *u filèt du rübinèt*, il filetto del rubinetto; ma anche *u filèt de vid*, il filetto delle viti.

filibüstier *agg.* filibustiere.

filigrèna *s.f.* (*ra filigrèna*) filigrana.

filipìn *s.m.* (*u filipìn*) filippino.

filòbus *s.m.* (*u filòbus*) filobus, autobus.

filòn¹ *s.m.* (*u filòn*) filone. *U filòn ad ra schéna*, la spina dorsale; *u filòn dar pàn*, il filone del pane.

filòn² *agg.* scaltro, furbone; *a té oⁿ filòn!* sei un furbone!

filòsera *s.f.* (*ra filòsera*) fillossera. Piccolo insetto degli afidi che attacca le viti.

filòsuf *s.m.* (*u filòsuf*) filosofo.

filòt *s.m.* (*u filòt*) filotto, vocabolo usato nel gioco del bigliardo.

faltar *s.m.* (*u faltar*) filtro: feltro attraverso

filtrè

cui si facevano passare i liquidi.

filtrè *v.tr.* filtrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u filtra*; ind.imp. *u filtrèva*; futuro *u filtrarà*; cond.pres. *u filtrarisa*; cong.pres. *ch'ù filtra*; cong.imp. *ch'ù filtrisa*; imper.pres. *u gh'hà da filtrè*; p.p. *filtrè*.

filusofia *s.f.* (*ra filusofia*) filosofia.

fin¹ *s.f.* (*ra fin*) fine. *A ra fin di cõⁿt*, in fin dei conti; *sùma rivè a ra fin*, siamo arrivati alla fine.

fin² *agg.* fine. Femminile *fèna*; *prep.* *fin* fino; *loc. prep.* *fin a...*, fino a...; *l'è ona tèira fèna*, è una tela fina; *fin a stè^mbar*, fino a settembre; *aⁿdùma fin a cà*, andiamo fino a casa.

finalista *s.m.* (*u finalista*) finalista.

finàⁿsa *s.f.* (*ra finàⁿsa*) finanza

finàⁿsiér *s.m.* (*u finàⁿsiér*) finanziere.

finèl¹ *s.m.* (*ar finèl*) epilogo.

finèl² *s.f.* (*ra finèl*) finale.

finèsa *s.f.* (*ra finèsa*). finezza, delicatezza, signorilità.

finì *v.tr.* finire, terminare, ultimare. Verbo della III coniugazione regolare. ind. pres: *u finisa*; ind.imp. *u finiva*; futuro *u finirà*; cond. pres. *u finirisa*; cong.pres. *ch'ù finisa*; cong. imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da finì*; p.p. *finid*.

finid *agg.* finito. Femminile *finida*.

finidüra *s.f.* (*a finidüra*) finitura.

finimèⁿt *s.m.* (*i finimèⁿt*) attrezzi che servivano per attaccare gli animali da tiro ai carri o per sellarli.

finimòⁿd *s.m.* (*ar finimòⁿd*) finimondo: sconquasso con grande trambusto e confusione.

fiⁿlaⁿdèiz *s.m.* (*u fiⁿlaⁿdèiz*) finlandese.

fint *agg.* finto.

finta *s.f.* (*ra finta*) finta. *Fè finta ad gnèⁿt*, far finta che non sia successo niente; *fè finta* significa anche simulare.

fiö *s.m.* (*u fiö*) figlio. Femminile *fiöra*. Diminutivo *fiulìn* e *fiulèna*. *Fiulèta* è vezzeggiativo affettivo, ragazzina svelta e simpatica; *fiulòn* è un ragazzo o un bambino bello grande e grosso; *u mé fiö*, mio figlio; *a mià fiöra*, mia figlia.

fiòch *s.m.* (*u fiòch*) fiocco. *U fiòch ad nèiv*, il fiocco di neve.

fiò^mba *s.f.* (*a fiò^mba*) tirasassi. Era formata da *u furchìn*, *dü elastich* e *u curamìn*.

fiò^mbè *v.tr.* tirare con la fionda. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fiò^mba*; ind. imp. *u fiò^mbèva*; futuro *u fiò^mbarà*; cond.pres. *u fiò^mbarisa*; cong.pres. *ch'ù fiò^mba*; cong. imp. *ch'ù fiò^mbisa*; p.p. *fiò^mbè*.

fiós *s.m.* (*u fiós*) figlioccio, così è chiamato il battezzando dal padrino. *U mé fiós*, il mio figlioccio.

fira *s.f.* (*a fira*) fila. *Mèt eⁿ fira*, mettere in fila; *a fira ad ra pulèⁿta*, il filo per tagliare la polenta; *a fira dar rèif*, il filo di refe.

firàgn *s.m.* (*u firàgn*) filare di vite.

firadüra *s.f.* (*a firadüra*) filatura.

firè *v.tr.* filare la lana, tessere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u fira*; ind.imp. *u firèva*; futuro *u fir'rà*; cond.pres. *u fir'risa*; cong.pres. *ch'ù fira*; cong.imp. *ch'ù firisa*; imper.pres. *u gh'hà da firè*; p.p. *firè*.

firma *s.f.* (*ra firma*) firma. *Mètgha (mètga) ra firma*, firmalo.

firmamèⁿt *s.m.* (*ar firmamèⁿt*) firmamento.

firmè *v.tr.* firmare, sottoscrivere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u firma*; ind.imp. *u firmèva*; futuro *u firmarà*; cond.pres. *u firmarisa*; cong.pres. *ch'ù firma*; cong.imp. *ch'ù firmisa*; imper. pres. *u gh'hà da firmè*; p.p. *firmè*.

fis *agg.* fisso, fitto. *I sizar i eⁿ tròp fis*, i ceci sono troppo densi; *u gh'hà sè^mpar on'idéa fisa*, egli ha sempre un'idea fissa.

fisasiòn *s.f.* (*ra fisasiòn*) fissazione.

fis'c *s.m.* (*u fis'c*) fischio. *Dàgh oⁿ fis'c*, chiamalo.

fis'ci! *inter.* caspita! *Fis'ci che fiöra!* caspita che ragazza!

fis'ciè *v.tr.* fischiare. Si usa anche fischiare in senso di disapprovazione. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fis'cia*; ind. imp. *u fis'cièva*; futuro *u fis'ciarà*; cond.pres. *u fis'ciarisa*; cong.pres. *ch'ù fis'cia*; cong. imp. *ch'ù fis'cisa*; imper.pres. *u gh'hà da*

fis'ciè; p.p. *fis'ciè*.

fis'cièda *s.f.* (a *fis'cièda*) fischiata, fischio specialmente di richiamo: *dàgh ona fis'cièda!* dagli una fischiata!

fisè¹ *agg.* maniaco, fissato. *L'è fisè*, è fissato.

fisè² *v.tr.* fissare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u fisa*; ind.imp. *lù u fisèva*; futuro *lù u fisarà*; cond.pres. *lù u fisarisa*; cong.pres. *che lù u fisa*; cong.imp. *che lù u fisisa*; p.p. *fisè*.

fistòn *s.m.* (ar *fistòn*) grande festa da ballo di Carnevale (più recentemente anche di Capodanno e di Ferragosto). Erano le uniche feste da ballo dell'anno e non si poteva mancare; ora si può ballare tutti i giorni, ma di *fistòn* non se ne fanno più. Le mamme, o meglio le zie più anziane, accompagnavano al *fistòn* le ragazze di famiglia, i giovanotti chiedevano a loro di poter far ballare le figlie o le nipoti, terminata la danza riaccompagnavano le fanciulle al loro posto. Se il giovanotto non era gradito e quindi riceveva un rifiuto alla sua richiesta, le fanciulle dovevano rimanere sedute al loro posto e rinunciare a quella danza. Questo uso era molto rispettato dagli uni e dagli altri, ogni infrazione suscitava scandalo, lo suscitava anche il far coppia fissa. Usi e costumi di ottant'anni fa e più.

fistula *s.f.* (a *fistula*) fistola.

fit *s.m.* (ra *fit*) compenso dovuto a chi dà in locazione. *Sòn a' d'at a paghè ar fit*, sono andato a pagare l'affitto; *ra fit ad cà*, l'affitto di casa (notare l'articolo che può essere usato anche al maschile).

fitè *v.tr.* affittare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u fita*; ind.imp. *u fitèva*; futuro *u fitarà*; cond.pres. *u fitarisa*; cong.pres. *ch'u fita*; cong.imp. *ch'u fitisa*; imper.pres. *u gh'hà da fitè*; p.p. *fitè*.

fitèvul *s.m.* (u *fitèvul*) fittavolo: chi ha in affitto un podere altrui.

fiuchè *v.intr.* nevicare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *a fiòca*; ind.imp. *a fiuchèva*; futuro *a fiucarà*; cond.pres. *a fiucarisa*; cong.pres. *ch'a fiòca*; cong.imp. *ch'a fiuchisa*; p.p. *fiuchè*.

fiuchèda *s.f.* (a *fiuchèda*) nevicata. È *pròpi*

gnid ona bèla fiuchèda, è proprio venuta una abbondante nevicata.

fiuchisnè *v.intr.* nevicare fine fine. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *a fiuchisna*; ind.imp. *a fiuchisnèva*; futuro *a fiuchisnarà*; cond.pres. *a fiuchisnarisa*; cong.imp. *ch'a fiuchisna*; cong.imp. *ch'a fiuchisnisa*; p.p. *fiuchisnè*.

fiulàm *s.m.* (u *fiulàm*) ragazzo.

fiulamèda *s.f.* (a *fiulamèda*) ragazzata.

fiulèta *s.f.* (a *fiulèta*) bimbeta, ragazzina.

fiulìn *s.m.* (u *fiulìn*) bambino.

fiulòt *s.m.* (u *fiulòt*) ragazzotto.

fiùm *s.m.* (u *fiùm*) fiume. *Ar Pò l'è u fiùm pò gròs d'Italia*, il Po è il fiume più grande d'Italia.

fiùr *s.m.* (u *fiùr*) fiore.

fiurdaliz *s.m.* (u *fiurdaliz*) fiordaliso.

fiurèt *s.m.* (u *fiurèt*) fioretto: era il proponimento che i ragazzi facevano per un buon comportamento.

fiurèta *s.f.* (ra *fiurèta*) fioretta: malattia dei vini poco alcolici che determina la formazione in superficie, di una pellicola biancastra che, scuotendo il vino, si rompe in piccoli frammenti simili a fiori. *Ar vìn u gh'hà i fiùr*.

fiurì *v.intr.* fiorire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u fiurisa*; ind.imp. *u fiuriva*; futuro *u fiurirà*; cond.pres. *u fiuririsa*; cong.pres. *ch'u fiurisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *fiurid*.

fiuridüra *s.f.* (ra *fiuridüra*) fioritura.

fiurièra *s.f.* (a *fiurièra*) fioriera.

fiurista *s.m.* (u *fiurista*) fiorista.

fiuròn *s.m.* (u *fiuròn*) fico primaticcio.

fizarmònica *s.f.* (a *fizarmònica*) fisarmonica.

fizarmunicista *s.m.* (u *fizarmunicista*) fisarmonicista.

fizica *s.f.* (ra *fizica*) fisica.

fizich¹ *s.m.* (ar *fizich*) fisico, appartenente al corpo. *U gh'hà oⁿ fizich da màt*, ha un fisico eccezionale.

fizich² *s.m.* (u *fizich*) fisico: studioso di fisica.

fizima *s.f.* (a *fizima*) fissazione.

fiziunumìa

fiziunumìa *s.f.* (ra *fiziunumìa*) fisionomia.

flacòn *s.m.* (u *flacòn*) flacone, boccetta di vetro utilizzata nella industria farmaceutica.

flàn *s.m.* (u *flàn*) specie di torta fatta con carne e verdure tritate, cotta al forno. Serve per recuperare avanzi di cucina.

flanèla *s.f.* (ra *flanèla*) flanella.

flàuto *s.m.* (u *flàuto*) flauto.

flèma *s.f.* (ra *flèma*) flemma.

flesibil *s.m.* (u *flesibil*) flessibile.

flit *s.m.* (ar *flit*) veleno per mosche e altri piccoli animali.

flòta *s.f.* (ra *flòta*) flotta.

fluòro *s.m.* (ar *fluòro*) fluoro.

fnèstra *s.f.* (a *fnèstra*) finestra.

fnestrin *s.m.* (u *fnestrin*) finestrino.

fô *s.m.* (u *fô*) faggio.

fôca *s.f.* (a *fôca*) foca.

födalé *avv.* giù di lì, circa, presappoco.

födar *s.m.* (u *födar*) custodia di cuoio, legno o metallo per armi, specialmente delle armi bianche.

födra *s.f.* (ra *födra*) fodera.

födre *v.tr.* foderare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lü u födra*; ind.imp. *lü u fudrèva*; futuro *lü u fudrarà*; cond.pres. *lü u fudrarisa*; cong.pres. *che lü u frödra*; cong.imp. *che lü u fudrisa*; p.p. *fudrè*.

fögh *s.m.* (ar *fögh*) fuoco. *Pé'sagh mià, l'è tüt o' fögh ad päia*, non preoccuparti, è tutto un fuoco di paglia; *i hä'n fät i fögh artificèl*, hanno fatto i fuochi artificiali; *ar fögh ad S. A'tòni* è il nome popolare dell'herpes Zoster.

fôgna *s.f.* (a *fôgna*) fogna.

föi *s.m.* (u *föi*) foglio.

föia *s.f.* (a *föia*) foglia. *Ra föia* è quella che si usa come mangime per il bestiame. Proverbio: *quà'd a fiöca e'n's ra föia, l'e'vèran un gha n'hà mià vöia*, se nevicava quando le piante non hanno ancora perso le foglie, l'inverno arriverà tardi.

föia biànca *s.f.* (a *föia biànca*) È il sorbo montano (*sorbus aucuparia*), albero con foglie semplici, ovali o oblunghe, doppiamente seghettate ai margini, biancoargenteo, tor-

mentose da giovani, successivamente lisce, glabre, verde scuro sulla pagina superiore, tormentose e biancastre inferiormente. Il legno di questa pianta veniva utilizzato per fare i bottoni per i militari.

fôn *s.m.* (u *fôn*) asciugacapelli.

fôⁿd¹ *v.tr.* fondere. *Hô füz ra màchina*, ho fuso la macchina. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u fôⁿda*; ind.imp. *u fôⁿ-diva*; futuro *u fôⁿdarà*; cond.pres. *u fôⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u fôⁿda*; cong.imp. *ch'u fôⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da fôⁿd*; p.p. *füz e fôⁿdìd*.

fôⁿd² *agg.* profondo.

fôⁿd³ *s.m.* (ar *fôⁿd*) parte inferiore, rimasuglio o scoria di qualcosa. *U fôⁿd du tòⁿd*, il fondo del piatto; *u fôⁿd*, piatto fondo per minestre; *l'è séⁿsa fôⁿd*, dicesi di uno che mangia molto; *gh'è restè sùl dar fôⁿd*, c'è rimasto solamente del fondo (dicesi dei rimasugli non bevibili di una bottiglia di vino).

fôⁿdasiòn *s.f.* (ra *fôⁿdasiòn*) fondazione.

fôⁿdè *v.tr.* fondare, affondare. *Romolo e Rèmo i hä'n fôⁿdè Rùma*, Romolo e Remo hanno fondato Roma. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fôⁿda*; ind.imp. *u fôⁿdèva*; futuro *u fôⁿdarà*; cond.pres. *u fôⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u fôⁿda*; cong.imp. *ch'u fôⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da fôⁿdè*; p.p. *fôⁿdè*.

fôⁿdéna *s.f.* (a *fôⁿdéna*) piatto fondo per minestre in brodo o asciutta; anche la fondina per la pistola.

fôⁿderìa *s.f.* (ra *fôⁿderìa*) fonderia.

fonògrafo *s.m.* (u *fonògrafo*) fonografo.

fôⁿsiòn *s.f.* (ra *fôⁿsiòn*) funzione religiosa. *E' cèza i hä'n fät ona bèla fôⁿsiòn*, in chiesa hanno fatto una bella funzione.

fôⁿsionè *v.intr.* funzionare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fôⁿsiona*; ind.imp. *u fôⁿsionèva*; futuro *u fôⁿsionarà*; cond.pres. *u fôⁿsionarisa*; cong.pres. *ch'u fôⁿ-siona*; cong.imp. *ch'u fôⁿsionisa*; p.p. *fôⁿ-sionè*.

fôⁿtané *s.m.* (u *fôⁿtané*) fontaniere: aveva il compito di curare che l'acqua non mancasse ai rubinetti, aggiustava le rotture dei tubi, non permetteva che si abusasse dell'acqua potabile per innaffiare gli orti.

foⁿtanìn *s.m.* (*u foⁿtanìn*) piccola fonte, sorgente.

foⁿtèna *s.f.* (*a foⁿtèna*) fontana.

föⁿz *s.m.* (*u föⁿz*) fungo, ce ne sono di tante qualità, mangerecci e non; quelli non mangerecci sono i più.

föra *avv.* fuori. *Föra dar mòⁿd*, chi vive isolato, non informato, dicesi anche di uno che parla a sproposito; *föra via*, extra, in più; *föra ad tèsta*, fuori di testa; *trè föra*, gettar fuori, espellere.

förgia *s.f.* (*a förgia*) forgia: utilizzata dai fabbri per arroventare il ferro da lavorare.

försa *s.f.* (*ra försa*) forza. *U gh'hà ona försa!* ha una forza! *i gh'hàⁿ mìs a camìza ad försa*, gli hanno messo la camicia di forza.

försi *avv.* forse. *Försi u gh'và dmàn*, forse ci va domani.

försizia *s.f.* (*ra försizia*) forsizia.

fört *agg.* forte. Detto anche di vino che si è alterato e accenna a diventare aceto.

fös *s.m.* (*u fös*) fosso, piccolo corso d'acqua.

fösa *s.f.* (*a fösa*) fossa. *A fösa dar rüid*, ma anche *a pùsa dar rüid*, la buca dell'immondizia.

fösfàto *s.m.* (*ar fösfàto*) fosfato.

fösforo *s.m.* (*ar fösforo*) fosforo.

fosil *agg.* fossile.

fracàs *s.m.* (*ar fracàs*) fracasso, baccano.

fracasè *v.tr.* fracassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fracàsa*; ind. imp. *u fracasèva*; futuro *u fracasarà*; cond. pres. *u fracasarìsa*; cong.pres. *ch'u fracàsa*; cong.imp. *ch'u fracasìsa*; imper.pres. *u gh'hà da fracasè*; p.p. *fracasè*.

fracaséri *s.m.* (*ar fracaséri*) rumore assordante continuato

fràch *s.m.* (*u fràch*) frac: abito da cerimonia. Conosciuto nei film «dei telefoni bianchi», ma quasi sicuramente mai visto indossato a Bobbio.

fraciè *v.tr.* affondare in qualche cosa di molle, cedevole. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fràcia*; ind.imp. *u fracièva*; futuro *u fraciàrà* cond.pres. *u fraciàrisa*; cong.pres. *ch'u fràcia*; cong.imp. *ch'u fra-*

cisa; p.p. *fraciè*.

fradèl *s.m.* (*u fradèl*) fratello. Plurale *i fradèi*; molti dicono però *i fradèl*.

fraghia *s.f.* (*a fraghia*) briciola. Plurale *e fraghì*. Si usa anche *farghia* (espressione del contado) o *fargài*, briciole.

fràgil *agg.* fragile. *L'è ona fiöra fragilèna*, è una ragazza fragilina.

fragilità *s.f.* (*ra fragilità*) fragilità.

frà^mbōz *s.m.* (*i frà^mbōz*) lamponi e more senza spine.

francabùl *s.m.* (*u francabùl*) francobollo.

fràⁿcescàn *s.m.* (*u fràⁿcescàn*) francescano.

fràⁿch¹ *s.m.* (*u fràⁿch*) franco; così si chiamava anche la lira. *Oⁿ fràⁿch*, una lira; *mìl fràⁿch*, mille lire.

fràⁿch² *agg.* sicuro, inamovibile. *Và püra sö che cà schèra ché l'è bèla frànca*, sali pure che questa scala è sicura.

fràⁿclin *s.m.* (*u fràⁿclin*) era un caminetto molto sporgente di terracotta. Dal nome della ditta che la produceva Franklin.

franè *v.tr.* franare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u frèna*; ind.imp. *u franèva*; futuro *u franarà*; cond. pres. *u franarìsa*; cong.pres. *ch'u frèna*; cong. imp. *ch'u franìsa*; p.p. *franè*.

frangia *s.f.* (*ra frangia*) frangia.

Fràⁿsa *s.f.* (*ra Fràⁿsa*) Francia.

fràⁿsèiz *s.m.* (*u fràⁿsèiz*) francese.

frantòio *s.m.* (*u frantòio*) frantoio.

fràs *s.m.* (*u fràs*) frassino.

fràsca *s.m.* (*a fràsca*) frasca, ramoscello fronzuto. Plurale *e fràsch*.

frasiòn *s.f.* (*a frasiòn*) frazione.

frastaiè *agg.* frastagliato.

fratàs *s.m.* (*u fratàs*) frettazzo, attrezzo costituito da una assicella rettangolare con un manico al centro. Lo usa il muratore per lisciare le pareti intonacate di calce o cemento.

fratasè *v.tr.* fregare ripetutamente una superficie ruvida con uno strumento detto *fratàs*. Verbo, poco usato, della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fratàsa*; ind.imp. *u fratasèva*; futuro *u fratarà*; cond.pres. *u fratarìsa*; cong.pres. *ch'u fratàsa*; cong.imp. *ch'u frata-*

fratè

sisa; imper.pres. *u gh'hà da fratasè*; p.p. *fratasè*.

fratè *v.tr.* fregare, strofinare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fràta*; ind. imp. *u fratèva*; futuro *u fratarà*; cond.pres. *u fratarisa*; cong.pres. *ch'u fràta*; cong.imp. *ch'u fratisa*; imper.pres. *u gh'hà da fratè*; p.p. *fratè*.

frè¹ *s.m.* (*u frè*) fabbro ferraio, maniscalco.

frè² *v.tr.* ferrare i buoi o i cavalli. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u fèra*; ind.imp. *u frèva*; futuro *u fer'rà*; cond.pres. *u fer'risa*; cong.pres. *ch'u fèra*; cong.imp. *ch'u fr'risa*; imper.pres. *u gh'hà da frè*; p.p. *frè*.

frè³ *s.f.* (*a frè*) inferriata.

frè⁴ *s.m.* (*u frè*) frate, monaco. *U frè sarcòn* è il frate che gira in cerca di offerte. In senso figurato si dice di uno che chiede continuamente aiuto con insistenza.

frècia *s.f.* (*a frècia*) freccia, dardo.

frèd¹ *s.m.* (*ar frèd*) freddo.

frèd² *agg.* freddo. *Dàm dar caffè frèd*, dammi del caffè freddo.

frèdulùz *agg.* freddoloso.

frèiga *s.f.* (*ra frèiga*) pesci in amore, eccitati.

frèigadüra *s.f.* (*a frèigadüra*) bidonata, fregatura.

frèighè *v.tr.* rubare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u frèiga*; ind.imp. *u frèighèva*; futuro *u frèigarà*; cond.pres. *u frèigarisa*; cong.pres. *ch'u frèiga*; cong.imp. *ch'u frèighisa*; imper.pres. *u gh'hà da frèighè*; p.p. *frèighè*.

frèiza *s.f.* (*a frèiza*) fresatrice.

frè^mbài *s.m.* (*u frè^mbài*) sfilacciatura, fili che pendono per smagliature. Plurale *i frè^mbài*; *at gh'hé a vèsta péna ad frè^mbài*, hai il vestito con tante sfilacciature.

frèna *s.f.* (*a frèna*) frana.

frenè *v.tr.* frenare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fréna*; ind.imp. *u frenèva*; futuro *u frenarà*; cond.pres. *u frenarisa*; cong.pres. *ch'u fréna*; cong.imp. *ch'u frenisa*; imper.pres. *u gh'hà da frenè*; p.p. *frenè*.

frenèda *s.m.* (*a frenèda*) frenata.

frenétich *agg.* frenetico.

fréno *s.m.* (*ar fréno*) freno

frèⁿsa *s.f.* (*a frèⁿsa*) collana di ciambelle, ma anche di castagne.

frèra *s.f.* (*a frèra*) sorella maggiore, ma anche la moglie del fabbro.

frèsch *agg.* fresco. *Mèta ona butìlia e' frèsch*, metti una bottiglia in fresco; Figurato: *ta sté frèsch adès!* stai fresco ora! *i l'hàⁿ mis ar frèsch*, lo hanno messo in prigione. Femminile *frèsca*.

freschèsa *s.f.* (*ra freschèsa*) freschezza.

frescüra *s.f.* (*ra frescüra*) frescura.

fréva *s.f.* (*ra fréva*) febbre. *U gh'hà ona fréva da cavàl*, ha una febbre da cavallo; *l'è séⁿsa fréva*, è sfebbrato.

frìc *s.m.* (*i frìc*) felci di sottobosco; strati di felci servono ad evitare che la frutta nei cesti si ammacchi. Si usa solo il plurale.

frignè *v.intr.* frignare, piagnucolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u frigna*; ind.imp. *u frignèva*; futuro *u frignarà*; cond.pres. *u frignarisa*; cong.pres. *ch'u frigna*; cong.imp. *ch'u frignisa*; imper.pres. *u gh'hà da frignè*; p.p. *frignè*.

frignèda *s.f.* (*a frignèda*) atto, effetto del piagnucolare.

frìgo *s.m.* (*u frìgo*) frigorifero.

frìn *s.m.* (*u frìn*) trappola per passerì, tordi e altri piccoli uccelli.

frìⁿguèl *s.m.* (*u frìⁿguèl*) fringuello.

frisiòn *s.f.* (*ra frisiòn*) frizione.

frit *agg.* fritto. Modo di dire: *l'è bèle frit*, avere partita persa. Letteralmente è già fritto, in senso figurato è spacciato.

fritè *s.f.* (*a fritè*) frittata.

fritlìn *s.m.* (*u fritlìn*) crocchetta.

fritüra *s.f.* (*ra fritüra*) trito misto di varie specie di carni e pesci; ma anche di fegato e animella.

frìz *v.tr.* friggere. *A sòn pròpi frit!* sono proprio spacciato, preso in giro, gabbato; *vèrda cm'u friza parchè an vègna mià*, guarda come è in ansia perché lei non viene. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u friza*; ind.imp. *u friziva*; futuro *u frizarà*; cond.pres.

u frizarisa; cong.pres. *ch'ù friza*; cong.imp. *ch'ù frizisa*; p.p. *frìt*.

fròla *agg.* carne fatta stagionare per renderla più morbida. *Pàsta fròla*, pasta dolce che si sbriciola facilmente fatta con farina, tuorli d'uovo e zucchero; *a t'é pròpi ad pàsta fròla*, sei proprio un uomo senza nerbo.

fròn *s.m.* (*u fròn*) fungo vecchio e velenoso.

fròⁿt¹ *s.f.* (*ra fròⁿt*) la fronte.

fròⁿt² *s.m.* (*ar fròⁿt*) il fronte.

frugnè o **fugnè** *v.tr.* infilare disordinatamente una o più cose, anche spiegazzare una stoffa. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u frùgna*; ind.imp. *u frugnèva*; futuro *u frugnarà*; cond.pres. *u frugnarisa*; cong.pres. *ch'ù frùgna*; cong.imp. *ch'ù frugnisa*; imper.pres. *u gh'hà da frugnè*; p.p. *frugnè*.

frugnòn *agg.* pasticcione.

fruladù *s.m.* (*u fruladù*) frullatore.

frulì *v.tr.* frollare: far diventare tenera la carne da mangiare, mediante stagionatura. Verbo della III coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u frulisa*; ind.imp. *u fruliva*; futuro *u frulirà*; cond.pres. *u frulirisa*; cong.pres. *ch'ù frulisa*; imper.pres. *u gh'hà da frulì*; p.p. *frulid*.

frulid *agg.* ammorbidito per la stagionatura.

früst *agg.* logorato, logoro, frusto. Femminile *früsta*.

früsta *s.f.* (*a früsta*) frusta.

früstàni *s.m.* (*ar früstàni*) fustagno. Ma anche *ar füstàni*.

früstè *v.tr.* logorare. *Le lü l'hà früstè a sò bria*, quello ha consumato la sua baldanza; *l'hà zamò früstè e brègh növ*, ha già rovinato i pantaloni nuovi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u früsta*; ind.imp. *u früstèva*; futuro *u früstarà*; cond.pres. *u früstarisa*; cong.pres. *ch'ù früsta*; cong.imp. *ch'ù früstisa*; imper.pres. *u gh'hà da früstè*; p.p. *früstè*.

früta *s.f.* (*ra früta*) frutta: *i früt*, i frutti.

frütarö *s.m.* (*u frütarö*) fruttivendolo.

ftè *v.tr.* affettare. Affettare il pane, *ftè ar pàn*; affettare il salame, *ftè ar salàm*. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema:

ind.pres. *lü u fèta*; ind.imp. *lü u ftèva*; futuro *lü u fetarà*; cond.pres. *lü u fetarisa*; cong.pres. *ch'ù fèta*; cong.imp. *ch'ù ftisa*; p.p. *ftè*. Più usato *taiè*; *tàia du fèt ad salàm*, taglia due fette di salame.

fténa *s.f.* (*a fténa*) fettina. *A fténa ad vidèl*, la fettina di vitello.

fudrè *agg.* foderato.

fudrèta *s.f.* (*a fudrèta*) fodera: copri cuscino.

fugaréna *s.f.* (*a fugaréna*) scaldino, poco usato.

fughèⁿt *agg.* rovente. *U fèr a gh'hà da iès bèl fughèⁿt*, il ferro da stiro deve essere ben caldo; espressione di pochi.

fughista *s.m.* (*u fughista*) fuochista.

fugnadüra *s.f.* (*a fugnadüra*) fognatura.

fugòn *s.m.* (*u fugòn*) fornello per cuocere castagne.

fugrè *s.m.* (*u fugrè*) focolare, ormai poco usato.

fugùz *agg.* focoso.

fuiàm *s.m.* (*u fuiàm*) fogliame che serviva a sostituire il fieno alle mucche.

fuiàs *s.m.* (*ar fuiàs*) fogliame che serve per fare il letto al bestiame; fogliame secco del sottobosco.

fuiè *s.f.* (*a fuiè*) fuoco di sterpi e foglie secche acceso per S.Giuseppe, all'inizio della primavera.

fuièt *s.m.* (*u fuièt*) foglietto.

fuiìn *s.m.* (*u fuiìn*) faina, ma anche furetto. *U rì Fuiìn*, lo hanno fatto diventare Rio Foglino. Nella parlata si usa anche *u riu fuiìn*.

fuité *s.m.* (*u fuité*) vecchio modo per indicare *u dasié* (il daziere). Parola ormai in disuso.

fulclür *s.m.* (*ar fulclür*) folclore.

fulè¹ *s.f.* (*a fulè*) colpo improvviso di vento.

fulè² *v.tr.* preparare la lana quando si facevano i materassi o la si filava. Esisteva *Desolina da fùla*, era colei che faceva questo lavoro. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres *u fùla*; ind.imp. *u fulèva*; futuro *u fularà*; cond.pres. *u fularisa*; cong.pres. *ch'ù fùla*; cong.imp. *ch'ù fulisa*; imper.pres. *u gh'hà da fulè*; p.p. *fulè*.

fulèr *s.m.* (*u fulèr*) fazzoletto grande di seta.

fulèt

Si usa al collo o sui capelli delle donne.

fulèt *s.m.* (*u fulèt*) spirito creato dalla fantasia popolare, di indole bizzarra, ma non malvagio, folletto. *L'è oⁿ fulèt*, è un folletto; *zvēlèt cm'oⁿ fulèt*, di uno che impiega poco tempo.

fülminàⁿt *agg.* fulminante.

fülminè¹ *v.tr.* fulminare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fülmina*; ind. imp. *u fülminèva*; futuro *u fülminarà*; cond. pres. *u fülminarisa*; cong.pres. *ch'u fülmina*; cong.imp. *ch'u fülminisa*; imper.pres. *u gh'hà da fülminè*; p.p. *fülminè*.

fülminè² *agg.* fulminato.

fülminès *v.intr.* fulminarsi. Per la coniugazione vedere *fülminè*. *A lampadèna a s'è fülminè*, la lampadina si è fulminata.

füm *s.m.* (*ar fum*) fumo.

fümadù *s.m.* (*u fümadù*) fumatore.

fümè *v.tr.* fumare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u füma*; ind.imp. *u fümèva*; futuro *u fümarà*; cond.pres. *u fümàrisa*; cong.pres. *ch'u füma*; cong.imp. *ch'u fümisa*; imper.pres. *u gh'hà da fümè*; p.p. *fümè*.

fümèda *s.f.* (*a fümèda*) fumata: effetto del fumare.

füméra *s.f.* (*ra füméra*) fumo che si spande e riempie l'ambiente. *A gh'éra ona füméra ch'at fèva piàⁿz i öc*, c'era tanto fumo che faceva lacrimare gli occhi.

fünà^mbul *s.m.* (*u fünd^mbul*) funambolo.

fünérèl *s.m.* (*ar fünérèl*) funerale.

funsionèri *s.m.* (*u funsionèri*) funzionario.

fünivìa *s.f.* (*ra fünivìa*) funivia.

fura fura *loc.avv.* modo di dire: confusione. *A gh'éra oⁿ fura fura ch'an ta diz*, c'era una confusione che non ti dico.

furàg *s.m.* (*ar furàg*) foraggio.

fùran *s.m.* (*ar fùran*) forno e ambiente del forno.

fürb *agg.* furbo, scaltro, sveglio. Femminile *fürba*.

fürbìsia *s.f.* (*ra fürbìsia*) furbizia, arguzia, scaltrezza

fürbòn *s.m.* (*u fürbòn*) furbacchione.

fürca¹ *s.f.* (*a fürca*) forca, attrezzo agricolo

per rimuovere foraggi, paglia, letame, costituito da tre o quattro denti di ferro collegati a un manico di legno. *Dàm a fürca dar rüd*, dammi la forca del letame.

fürca² *s.f.* (*ra fürca*) patibolo. *Và eⁿs ra fürca!* va al diavolo!

fürcèla *s.f.* (*a fürcèla*) forcella.

fürchìn *s.m.* (*u fürchìn*) piccola forca a due rebbi per paglia, fieno e fascine.

fürcòn *s.m.* (*u fürcòn*) forcone.

füreria *s.f.* (*ra füreria*) fureria.

fürèst *agg.* non del luogo. *L'è oⁿ salàm fürèst*, è una salame che viene da un altro paese (non nostrano).

fürèsta *s.f.* (*a fürèsta*) foresta. Da noi non ci sono foreste, ci sono solamente *di bòsch*.

fürésté *s.m.* (*u fürésté*) forestiero.

füréstèl¹ *s.f.* (*ra füréstèl*) forestale.

füréstèl² *s.m.* (*u füréstèl*) forestale, guarda-bosco.

fürfàⁿt *sm.* (*u fürfàⁿt*) furfante, mariolo. *T'é oⁿ fürfàⁿt!* detto anche con fare bonario.

furfé *s.m.* (*ar furfé*) forfait, valutazione approssimativa.

fürfura *s.f.* (*ra fürfura*) forfora. Modo di dire: *i mé cavì i patisa ra fürfura*, i miei capelli hanno la forfora.

fürgiè *v.tr.* forgiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u fòrgia*; ind.imp. *u furgièva*; futuro *u furgiarà*; cond.pres. *u furgiarisa*; cong.pres. *ch'u fòrgia*; cong.imp. *ch'u furgisa*; imper.pres. *u gh'hà da furgiè*; p.p. *furgiè*.

fürgòn *s.m.* (*u fürgòn*) furgone.

fürìa *s.f.* (*ra fürìa*) furia,

füribòⁿd *agg.* furibondo.

füriùz *agg.* furioso.

fürma *s.f.* (*a fürma*) stampo, forma. *E fùram ad fümài*, le forme di formaggio.

furmài *s.m.* (*ar furmài*) formaggio. *Ar furmài pasè*, formaggio che ha ormai passato il punto massimo della maturazione ed è fermentato. Famoso è il *furmài nìs*, un tipo di formaggio che, invecchiato, diventa molto piccante e produce vermi. Molto apprezzato per il suo sapore, specialmente dalle persone

locali.

furmaiè *s.m.* (*u furmaiè*) formaggio, casaro.

furmaiéra *s.f.* (*a furmaiéra*) formaggiera.

furmain *s.m.* (*u furmain*) formaggino.

furmasiòn *s.m.* (*ra furmasiòn*) formazione.

furmè *v.tr.* formare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u fùrma*; ind.imp. *u furmèva*; futuro *u furmarà*; cond.pres. *u furmarisa*; cong.pres. *ch'ù fùrma*; cong.imp. *ch'ù furmisa*; p.p. *furmè*.

furmìgra *s.f.* (*a furmìgra*) formica. *Vèrda e furmìgar rùs, che bèi furmigrén*, guarda le formiche rosse, che belle le formichine. Nota-re il plurale *e furmìgar, e furmigrén*.

furmigrè *s.m.* (*u furmigrè*) formicaio.

furnazèla *s.f.* (*a furnazèla*) focolaio per il paiolo.

furnè *s.m.* (*u furnè*) fornaio, colui che una volta cuoceva il pane per i privati.

furnèl *s.m.* (*u furnèl*) fornello.

furnèza *s.f.* (*ra furnèza*) fornace per la cottura di mattoni o pietre da calce. In Valgrana esisteva una grossa fornace, occupava lo spazio che passato il ponte arrivava fino alla stradina che serviva come scorciatoia per andare alla località chiamata *Bargo*. Anche i frati di San Colombano possedevano una fornace per produrre mattoni, purtroppo non è conosciuta con certezza la località, anche se la tradizione la vuole situata ai piedi di Pian Gennaro (*Pianznè*) in località *ra Furnèza*.

furnidüra *s.f.* (*ra furnidüra*) fornitura.

furnitür *s.m.* (*u furnitür*) fornitore.

furséna *s.f.* (*a furséna*) forcina per capelli, forchetta da tavola.

fursinè *s.f.* (*a fursinè*) forchettata. *Dàmna ancamò ona fursinè*, dammene ancora una forchettata.

furtificasiòn *s.f.* (*ra furtificasiòn*) fortificazione.

furtìn *s.m.* (*u furtìn*) piccolo forte costruito per resistere alle armi portatili.

furtüna *s.f.* (*ra furtüna*) fortuna.

furtünataméⁿt *avv.* fortunatamente.

furtünè *agg.* fortunato.

füst *s.m.* (*u füst*) fusto. *U füst ad l'acqua*, il fusto dell'acqua; *u füst du canòn*, l'affusto del cannone; *vèrdà lé lü, l'è pròpi oⁿ bèl füst!* guarda quello è proprio un bel ragazzo aitan-te!

fùta *s.f.* (*a fùta*) torto, stizza.

fùtböl *s.m.* (*ar fùtböl*) calcio.

futògraf *s.m.* (*u futògraf*) fotografo.

futucòpia *s.f.* (*a futucòpia*) fotocopia.

futucupìè *v.tr.* fotocopiare, ciclostilare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u futucòpia*; ind.imp. *u futucupìèva*; futuro *u futucupiarà*; cond.pres. *u futucupiarisa*; cong.pres. *ch'ù futucòpia*; cong.imp. *ch' u futucuplisa*; imper.pres. *u gh'hà da futucupìè*; p.p. *futucupìè*.

futugrafè *v.tr.* fotografare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u futògrafa*; ind.imp. *u futugrafèva*; futuro *u futugrafarà*; cond.pres. *u futugrafarisa*; cong. pres. *ch'ù futògrafa*; cong.imp. *ch'ù futugrafisa*; imper.pres. *u gh'hà da futugrafè*; p.p. *futugrafè*.

futografia *s.f.* (*a futografia*) fotografia.

futografich *agg.* fotografico.

füz *s.m.* (*u füz*) fuso: serviva per filare la lana. Modi di dire: *drit cm'oⁿ füz*, diritto come un fuso; *l'aⁿdèva via drit cm'oⁿ füz*, andava via senza voltarsi; *l'èra drit cm'oⁿ füz*, aveva un portamento eretto.

füzèta *s.f.* (*a füzèta*) piccolo razzo da tenere in mano. Sviluppava una piccola chioma di fiamma bianca o colorata.

füzibil *s.m.* (*u füzibil*) fusibile.

füzilasiòn *s.f.* (*ra füzilasiòn*) fucilazione. Brutto ricordo della I e della II guerra mondiale, fucilazioni sono avvenute anche a Bobbio durante la guerra partigiana.

füzìon *s.f.* (*ra füzìon*) fusione. *L'hò mìs eⁿ füzìon*, l'ho messo a macerare.

G

gàba *s.f.* (a *gàba*) salice svuotato del midollo e usato per ricavarne un *bù* o alveare rustico.

gabamòⁿd *s.m.* (u *gabamòⁿd*) persona che sa godersi la vita; gira il mondo, mantenendosi con qualche imbroglio.

gabardèn *s.m.* (ar *gabardèn*) gabardine tessuto.

gabéna *s.f.* (a *gabéna*) cabina.

gàbia *s.f.* (a *gàbia*) gabbia. A *gàbia di cunìli*, la gabbia dei conigli.

gabiàn *s.m.* (u *gabiàn*) gabbiano.

gabiòn *s.m.* (u *gabiòn*) gabbia a rete di ferro riempita di sassi per proteggere gli argini del fiume o per arginare terreni franosi

gàbula *s.f.* (a *gàbula*) imbroglio, inghippo, truffa. Deriva da *cabala*; u *gh'hà fàt ona gàbula*, gli ha fatto un malizioso imbroglio.

gabulè *v.tr.* imbrogliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *gàbula*; ind. imp. u *gabulèva*; futuro u *gabularà*; cond. pres. u *gabularisa*; cong.pres. *ch'u gàbula*; cong.imp. *ch'u gabulisa*; imper.pres. u *gh'hà da gabulè*; p.p. *gabulè*.

gabüs *s.m.* (u *gabüs*) cavolo cappuccio.

gadàn *s.m.* (u *gadàn*) campagnolo un po' tardo. Esisteva nel circondario di Bobbio: *locus et fundus De Gadanis*.

gaièrd *agg.* gagliardo.

gàl *s.m.* (u *gàl*) gallo.

galaⁿtòm *s.m.* (u *galaⁿtòm*) galantuomo.

galàsia *s.f.* (ra *galàsia*) galassia.

galatéo *s.m.* (ar *galatéo*) galateo.

galavròn *s.m.* (u *galavròn*) calabrone.

gàl cedròn *s.m.* (u *gàl cedròn*) gallo cedrone.

galegiàⁿt *s.m.* (u *galegiàⁿt*) galleggiante.

galegiè *v.intr.* galleggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *galègia*; ind. imp. u *galegièva*; futuro u *galegiarà*; cond. pres. u *galegiarisa*; cong.pres. *ch'u galègia*; cong.imp. *ch'u galegisa*; p.p. *galegiè*.

galéna *s.f.* (a *galéna*) gallina.

galéra *s.f.* (ra *galéra*) galera, prigionie.

galerìa *s.f.* (a *galerìa*) galleria.

galèt¹ *s.m.* (ar *galèt*) solletico, prurito. *Cà màia ché am fà galèt*, questa maglia mi fa solletico. *Fè ar galèt*, fare il solletico.

galèt² *s.m.* (u *galèt*) galletto. Modo di dire: *a t'è oⁿ galèt picapartèra*, sembri un galletto che raspa per terra in segno d'attacco. (uno che è sulle difensive). In senso figurato indica una persona altezzosa, che si dà delle arie. *Càla, càla! fà mià tàⁿt ar galèt!* Scendi, scendi! non darti tante arie.

galèt³ *s.f.* (e *galèt*) arachidi.

galèta¹ *s.f.* (a *galèta*) bozzolo del baco da seta.

galèta² *s.f.* (ra *galèta*) biscotto di pasta di pane a forma schiacciata in dotazione ai militari.

galiardèt *s.m.* (u *galiardèt*) gagliardetto.

galinèla dar Signùr *s.f.* (a *galinèla dar Signùr*) coccinella.

galiòt *s.m.* (u *galiòt*) galeotto. Detto anche di fanciullo furbo e vivace.

galiòta *s.f.* (a *galiòta*) carriola a due ruote, antica, usata dagli spazzini per la raccolta dei rifiuti urbani; ha una sola stanga.

galòp *s.m.* (ar *galòp*) galoppo.

galupèda *s.f.* (a *galupèda*) galoppata. *Hò fàt ona galupèda da màt par gnì da tè*, ho galoppato come un matto per venire da te.

galupìn *s.m.* (u *galupìn*) chi corre dappertutto per sbrigare commissioni altrui.

gà^mb *s.m.* (u *gà^mb*) gambo, stelo.

gà^mba *s.f.* (a *gà^mba*) gamba, zampa.

gà^mbar *s.m.* (u *gà^mbar*) gambero d'acqua dolce. Una volta era molto diffuso, anche *eⁿt u Bòbi* li si pescava. La tecnica era quella di legare un pezzo di carne a uno spago, quando il gamberetto si agganciava alla carne con le sue chele con uno strappo lo si tirava a riva.

ga^mbèl *s.m.* (u *ga^mbèl*) gambale.

gamèla *s.f.* (a *gamèla*) ciotola, recipiente per cibi. *U gh'hà dât ona gamèla ad fazö*, gli ha dato un recipiente di fagioli.

ganàsa¹ *s.f.* (a *ganàsa*) mascella, mandibola, ganascia: ciascuna delle bocche che servono a bloccare un organo in movimento o un pezzo da lavorare.

ganàsa² *s.f.* (ra *ganàsa*) modo di fare arrogante e rumoroso. *Fà pôca ganàsa!* non fare l'arrogante! *u gh'hà ad ra ganàsa*, dicesi di persona prepotente.

gàⁿc *s.m.* (u *gaⁿc*) gancio.

gaⁿdiöra *s.f.* (a *gaⁿdiöra*) ciliegia selvatica.

gaⁿdùla *agg.* bonaccione, ma anche che ha poca voglia di lavorare.

gàⁿgar *s.m.* (i *gàⁿgar*) mutazione di cardini. Su usa in senso figurato: retta via, senno. *U m'hà tirè fóra da i gáⁿgar!* Mi ha fatto uscire di senno.

gaⁿgazó *s.m.* (u *gaⁿgazó*) bulbo cipollino mangereccio selvatico.

garaⁿsia *s.f.* (ra *garaⁿsia*) garanzia.

garaⁿtì *v.tr.* garantire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u garaⁿtìsa*; ind. imp. *u garaⁿtìva*; futuro *u garaⁿtirà*; cond. pres. *u garaⁿtirìsa*; cong.pres. *ch'u garaⁿtìsa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da garaⁿtì*; p.p. *garaⁿtìd*.

garbùì *s.m.* (u *garbùì*) garbuglio: intreccio disordinato o complicato. *T'hé fât oⁿ garbùì sù!* hai fatto una gran confusione! Vedere anche *zgarbùì*.

garegiè *v.intr.* gareggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u garégia*; ind. imp. *u garegièva*; futuro *u garegiarà*; cond. pres. *u garegiarìsa*; cong.pres. *ch'u garégia*; cong.imp. *ch'u garegìsa*; imper.pres. *u gh'hà da garegiè*; p.p. *garegiè*.

garèt *s.m.* (u *garèt*) garretto.

garèz *s.m.* (ar *garèz*) box, garage.

garganèla *s.f.* (ra *garganèla*) chi parla molto veloce e parla degli altri. *Bèiv a garganèla*, bere direttamente dalla bottiglia

gargatòn *s.m.* (u *gargatòn*) gargarozzo, ma anche carotide. *Bèiv a garganèla*, bere senza

bicchiere. Modo di dire: *u gh'hà ona garganèla*, dicesi di uno che parla molto.

garghiè *v.tr.* lavorare con mano incerta, non professionale. Verbo della I coniugazione regolare: ins.pres. *u garghia*; ind.imp. *u garghièva*; futuro *u garghiarà*; cond.pres. *u garghiarìsa*; cong.pres. *ch'u garghia*; cong.imp. *ch'u garghiùsa*; p.p. *garghiè*.

garghiòn *s.m.* (u *garghiòn*) gorgoglione: tarlo dei fagioli secchi, afide.

garì *s.m.* (u *garì*) gheriglio.

garibaldìn *s.m.* (u *garibaldìn*) garibaldino.

garibòld *s.m.* (u *garibòld*) grimaldello. Dal dialetto piacentino.

garìta *s.f.* (a *garìta*) garitta.

garlid *agg.* infreddolito dal gelo (si dice delle dita). *Bùca garlida*, *déⁿt garlid*, ma anche bocca e denti con sensazione di acido, dopo aver mangiato frutta acerba.

garòfan o **garòf** *s.m.* (u *garòfan*) garofano.

garòn *s.m.* (u *garòn*) coscia. *Vèrda che bèi garòn*, guarda che belle gambe.

garsòn *s.m.* (u *garsòn*) garzone.

gàsa *s.f.* (a *gàsa*) gala, fiocco con nodo particolare.

gastrunòmia *s.f.* (ra *gastrunòmia*) gastronomia.

gàt *s.m.* (u *gàt*) gatto. La sua femmina è *a gata*. *Piès de gàt da plè*, letteralmente prendersi della gatte da pelare cioè farsi carico di cose sgradevoli.

gatamórta *s.f.* (a *gatamórta*) gattamorta. Si dice di persona che opera di nascosto.

gataröra *s.f.* (a *gataröra*) buco nella porta per consentire al gatto di casa di entrare ed uscire quando vuole (usato una volta).

gataspüsa *s.f.* (a *gataspüsa*) puzzola.

gatén *s.f.* (e *gatén*) processionaria.

gaténa *s.f.* (a *gaténa*) gattina.

gatòn(eⁿ) *loc. avv.* a carponi.

gatùfia *s.f.* (ra *gatùfia*) prigionie. *I l'hàⁿ mìs en gatùfia*.

gatunè *v.intr.* gattonare, muoversi a carponi. *U fiö ad Maria u gatóna par cà*, il figlio di Maria gattona per casa. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u*

gaudiùz

gatòna; ind.imp. *u gatunèva*; futuro *u gatu-narà*; cond.pres. *u gatunarisa*; cong.pres. *ch'u gatòna*; cong.imp. *ch'u gatunisa*; imper. pres. *u gh'hà da gatunè*; p.p. *gatunè*.

gaudiùz *agg.* gaudioso.

gavdèl *s.m.* (*u gavdèl*) uno dei raggi delle ruote in legno dei carri (linguaggio dei carrettieri).

gavèrd *s.m.* (*u gavèrd*) paletta per il camino.

gavèta *s.f.* (*a gavèta*) gavetta, recipiente per cibi in dotazione ai militari.

gàz *s.m.* (*ar gáz*) gas.

gazaghè *s.m.* (*ar gazaghè*) confusione di cose, ma anche di voci, guazzabuglio, gazzarra. *A gh'è oⁿ gazaghè ch'an ta diz!* c'è una confusione che non ti dico!

gazè *agg.* gassato; a *l'è tüt gazè*, si dice di chi si esprime in modo enfatico.

gazèla *s.f.* (*a gazèla*) gazzella.

gazia *s.m.* (*a gazia*) robinia, gaggia.

gazista *s.m.* (*u gazista*) gasista.

gazö *s.m.* (*u gazö*) piccolo capanno di campagna. *Dùma ent u gazö*, andiamo nel capanno.

gazöli *s.m.* (*ar gazöli*) gasolio.

gazòmetar *s.m.* (*u gazòmetar*) gasometro.

gazöza *s.f.* (*a gazöza*) gassosa. Si dice anche *gazüza*.

gaztrite *s.f.* (*ra gaztrite*) gastrite.

gazùz *agg.* gassoso.

gelatè *s.m.* (*u gelatè*) chi fa o vende gelato.

gelateria *s.f.* (*ra gelateria*) gelateria.

gelatina *s.f.* (*ra gelatina*) gelatina.

gelatinuz *agg.* gelatinoso.

gelàto *s.m.* (*u gelàto*) gelato.

gèlsumìn *s.m.* (*u gèlsumìn*) gelsomino.

gelùz *agg.* geloso.

geluzia¹ *s.f.* (*ra geluzia*) gelosia.

geluzia² *s.f.* (*a geluzia*) persiana o parte mobile di essa composta da stecche di legno.

gèma *s.f.* (*a gèma*) catarifrangente della bicicletta.

gènar *s.m.* (*ar gènar*) genere, categoria. Modo di dire: *a t'é oⁿ bèl gènar!* sei un bell'elemento! *brüt gènar*, figura.

generasiòn *s.m.* (*ra generasiòn*) generazione. *L'è ona generasiòn da zmórbi*, è una generazione di schifiltosi.

generatùr *s.m.* (*u generatùr*) generatore.

generèl *s.m.* (*ar generèl*) generale.

genérich *agg.* generico.

generùz *agg.* generoso. Femminile *generùza*.

generuzità *s.f.* (*ra generuzità*) generosità.

gèni *s.m.* (*u gèni*) genio.

genièl *agg.* geniale.

genitùr *s.m.* (*u genitùr*) genitore. Nel moderno dialetto si usa solitamente il plurale *i mé genitùr*; ma si usa di più *i mé vèc*, i miei vecchi; *u mé vèc*, mio padre; *a mià vècia*, mia madre.

gènōr *s.m.* (*u gènōr*) genero. Si usa anche *zènōr*.

geⁿsièna *s.f.* (*a geⁿsièna*) genziana.

geⁿt *s.f.* (*ra geⁿt*) gente. *Agh'èra tàⁿta geⁿt*, c'era tanta gente.

geⁿtàia *s.f.* (*ra geⁿtàia*) gentaglia.

geⁿtìl *agg.* gentile, cortese. *Hò cròm^mpè oⁿ bèl salàm geⁿtìl*, ho comperato un bel salame gentile.

geⁿtìlesa *s.f.* (*ra gentìlesa*) cortesia, gentilezza.

genuflesiòn *s.f.* (*ra genuflesiòn*) genuflessione.

genüin *agg.* verace, genuino. Femminile *genüéna*.

geògraf *s.m.* (*u geògraf*) geografo.

geòmetra *s.m.* (*u geòmetra*) geometra.

gèra *s.f.* (*ra gèra*) ghiaia. *I fiö i caminèva eⁿs ra gèra ad Trèbia cóⁿ i pé nüd*, i ragazzi camminavano sulla ghiaia della Trebbia a piedi nudi.

geràni *s.m.* (*u geràni*) geranio.

gerarchìa *s.f.* (*ra gerarchìa*) gerarchia.

gerèrca *s.m.* (*u gerèrca*) gerarca. Vocabolo usato nel periodo fascista.

gèrla *s.f.* (*a gèrla*) gerla: gabbia di vimini conica da portare sulle spalle come uno zaino.

gès *s.m.* (*ar gès*) gesso.

gesèt *s.m.* (u *gesèt*) gessetto.

gestiòn *s.f.* (ra *gestiòn*) gestione.

gèstōr *s.m.* (u *gèstōr*) gesto. *L'hà fàt o" bèl gèstōr*, ha fatto un bel gesto. Oggi si usa anche *gèst*.

gestùr *s.m.* (u *gestùr*) gestore.

gèt *s.m.* (u *gèt*) getto, zampillo.

getèda *s.f.* (a *getèda*) gettata.

gezüita *s.m.* (u *gezüita*) gesuita.

ghe¹ *pron. personale atono*. Merita una particolare attenzione in quanto usato nel nostro dialetto con significati diversi.

Il pronome *ghe* è una particella atona, priva di accento e ha bisogno di appoggiarsi o al verbo che la precede o a un pronome.

Il pronome *ghe* davanti a un verbo che comincia con vocale o con «h» si elide perdendo cioè la «e» finale e a lui si appoggia nella pronuncia: *u gh'avrisa da dît ona rôba*, avrebbe da dirti una cosa;

gh'hô dàt o" libar, gli ho dato un libro.

Quando invece il verbo comincia con consonante, *ghe* pur perdendo sempre la «e» finale, si appoggia come pronuncia al pronome atono che lo precede: *a gh'dô o" libar*, gli dò un libro; *u gh'diza tüt*, gli dice tutto.

Quando si accoppia con i pronomi «la», «lo», «li», «le» e la particella pronominale «ne», perde sempre la «e» e si muta in:

glielo	<i>gh'u, gh'l', gh'ōl</i>
gliela	<i>gh'a, gh'l', gh'al</i>
glieli	<i>gh'i</i>
gliele	<i>gh'e, gh', gh'ia</i>
gliene	<i>gh'ne, gh'n', gh'na</i>

esempi:

glielo dite	<i>gh'u dzi</i>
gliel'ho data	<i>gh'l'hô data</i>
diglielo	<i>digh'ōl</i>
gliela date?	<i>gh'a div?</i>
glieli dai?	<i>gh'i dét?</i>
dagliele	<i>dàgh'ia</i>
gliele dai?	<i>gh'e dét?</i>
dagliene	<i>dà gh'na</i>
gliene dai?	<i>gh'ne dét?</i>
gliela dite	<i>gh'a dzi</i>
daglieli	<i>dà gh'ia</i>
gliel'ho dato	<i>gh'l'hô dàt</i>

glielo dite? *gh'u dziv?*

digliela *dì gh'la*

ghe può essere:

a) pronome personale complemento (dativo): viene usato come complemento di termine sia al femminile sia al maschile e serve anche per il plurale di ambedue i generi; corrisponde ai pronomi italiani «gli», «le», «loro»: gli dò un libro, *a gh'dô o" libar*; le darei un bacio, *a gh'darisa o" bazin*;

b) particella avverbiale di luogo: corrisponde alle particelle «ci», «vi»: io abito a Bobbio e ci sto bene, *me stô a Bòbi e gha stô bèn*; quando vieni a Bobbio? ci vengo domani, *quà'd vègnat a Bòbi? a gh'vègn màn*.

Viene anche usata frequentemente (come in italiano) con il verbo *iès*: in questa casa ci sono tante grida, *én cùla cà ché a gh'è o" gràn zgazarèri*; c'era una volta..., *gh'éra ona vòta...*; c'è n'è di più, *a gh'n'è püsè*;

c) come enclitica: ho dovuto metterci del mio, *m'è tuchè mèt gha du mé*; ci può essere anche lui, *u pö iès gha ànca lü*; vacci oggi, *và gh'incö*;

d) particella pleonastica: non ci vede, *un gha vèda mià*; non ci sento da un'orecchia, *an gha sè't mià e't'ona ôricia*; non ci vado più, *àngha vô pö*;

e) pronome dimostrativo corrispondente all'italiano «ci», «vi»: non ci (a ciò) credo, *an ta gha crèd mià*; non ci (a ciò) penso, *àngha pè's mià*; non ci (a ciò) poteva far niente, *àngha pudiva mià fè gnè't*;

f) particella accompagnatoria del verbo «avèi»: io ho avuto, *mé gh'hô avùd*; hai fame? *gh'hét fàm?*

dovevo andare a casa, *a gh'èva d'a" dè a cà*.

ghe² *avv. di luogo*. ci. Quando si elide perdendo la «e» vicino ad un verbo gli si appoggia, nella pronuncia, se lo segue *vàgh'*, vacci; altrimenti si unisce al pronome atono che lo precede *mé agh' vô*, io ci vado; *mé gha stô*, io ci sto.

ghe³ *part. pron.* ci (a noi):

ce lo fai vedere? *ghu fèt vèd?*

ce lo ha dato *u gh'l'hà dàt*

ce la fai vedere? *gha fèt vèd?*

ghèlfu

ce l'hai data	<i>a gh'l'hét dàta</i>
ce li dai?	<i>ghi détt?</i>
ce li hai?	<i>ghi hét?</i>
ce le dai?	<i>ghe détt?</i>
ce le hai?	<i>ghi hét?</i>
ce ne dai?	<i>gh'ne détt?</i>
ce ne hai?	<i>gh'n' hét?</i>
daccene!	<i>dàgh'na!</i>

Come avverbi di luogo: siamo a Bobbio e ci stiamo bene, *sùma a Bòbi e gh'a stùma bèn*; quando vieni a Milano? ci vengo domani, *quànd vègnta a Milàn? a gh vègn dmàn*.

Come enclitica: ho dovuto mettercene del mio, *m'è tuchè mètghan du mé*; ci può essere anche lui, *u pô ièsga ànca lù*.

Come particella pleonastica: non ci vede, *an gha vèda mià*; tu a tuo figlio non ci pensi? *té a u tò fiò an gha péⁿsat mià?* non ci sento, *an gha séⁿt mià*.

Come pronomi dimostrativo: non ci ho fatto caso, *an gh'hò mià fàt chèz*; non ci penso nemmeno, *an gha péⁿs gnànca*; non ci crede? *an t'gha crèda mià?*

Pronome reciproco: ci vogliamo bene, *as vurùma bèn*; ci siamo salutati, *as sùma salutè*.

Questa particella pronominale accoppiandosi con «lo», «la», «li», «le», «ne» in fondo a un verbo all'infinito o all'imperativo presente diventa:

dirmelo	<i>dìmōl</i>
dirmela	<i>dìmla</i>
dirmeli	<i>dìmia</i>
dirmele	<i>dìmia</i>

ghèlfu *s.m.* (u *ghèlfu*) furbacchione matricolato; guelfo.

ghénga *s.f.* (ra *ghénga*) combriccola, gruppo del malaffare.

ghèpi *s.m.* (u *ghèpi*) gheppio.

ghèrb *s.m.* (ar *ghèrb*) garbo.

ghèrza *s.f.* (ra *ghèrza*) garza.

ghèt *s.f.* (e *ghèt*) ghette.

ghiliutèna *s.f.* (a *ghiliutèna*) ghigliottina.

ghigna *s.f.* (a *ghigna*) ghigna: volto arcigno, anche *brüt müt*. *U gh'hà ona brüta ghigna*, ha una brutta ghigna.

ghignòn *s.m.* (ar *ghignòn*) avversione. Modo di dire: *avèi eⁿ ghignòn*, vedere di maloc-

chio, avere avversione.

ghìr *s.m.* (u *ghìr*) ghìro. Modo di dire: *u durmìva cm'oⁿ ghìr*, dormiva come un ghìro.

ghìrba *s.f.* (ra *ghìrba*) sacco di pelle di cammello per trasportare acqua. In senso figurato: la pellaccia. Modo di dire: *salvès ra ghìrba*, salvarsi la schiena, cioè evitare lavori troppo pesanti.

ghiribìs *s.m.* (u *ghiribìs*) ghiribizzo, idea bizzarra, capriccio improvviso. *Gh'è ciapè oⁿ ghiribìs*, gli è preso un ghiribizzo.

ghirigòri *s.m.* (u *ghirigòri*) scarabocchio.

ghirlàⁿda *s.f.* (a *ghirlàⁿda*) corona di fiori per ornamento.

giàcarlai *s.m.* (u *giàcarlai*) giacca di stoffa e di forma scadente.

giaché *s.m.* (u *giaché*) giacca.

giachèta *s.f.* (a *giachèta*) giacchetta, casacca.

giàcili *s.m.* (u *giàcili*) giaciglio.

giaculatòria *s.f.* (a *giaculatòria*) giaculatoria.

giàld *agg.* giallo. Femminile *giàlda*.

già^mbòn *s.m.* (ar *già^mbòn*) coscia di porco salato, zampone.

giàⁿda *s.f.* (ra *giàⁿda*) ghianda. Modo di dire: *un sarà mià cùl ch'hà fàt u caplìn a ra giàⁿda!* letteralmente non sarà quello che ha fatto il cappellino alla ghianda! dicesi di chi crede di saper fare tutto.

giàⁿdüiòt *s.m.* (u *giàⁿdüiòt*) gianduiotto.

gianèta *s.f.* (a *gianèta*) bastoncino da passeggio di canna di bambù, era una moda dei primi anni del 900.

Giapòn *s.m.* (ar *Giapòn*) Giappone.

giapunèiz *agg.* giapponese.

giardìn *s.m.* (u *giardìn*) giardino.

giardiné *s.m.* (u *giardiné*) giardiniere.

giardinèt *s.m.* (u *giardinèt*) piccolo giardino.

giardinèta *s.f.* (a *giardinèta*) giardinetta. Automobile molto diffusa negli anni '50.

giarèta *s.f.* (ra *giarèta*) piccola ghiaia.

giaretiéra *s.f.* (a *giaretiéra*) giarrettiera.

giarìn *s.m.* (ar *giarìn*) ghiaietto.

giarö *s.m.* (u *giarö*) sasso che serviva per pavimentare le strade.

giaròn *s.m.* (ar *giaròn*) calcina impastata con ghiaia.

giàsa *s.f.* (ra *giàsa*) ghiaccio; ma si usa anche ar *giàs* (di derivazione piacentina).

giasè *v.tr.* ghiacciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *giasa*; ind.imp. u *giasèva*; futuro u *giasarà*; cond.pres. u *giasarisa*; cong.pres. *ch'u giasa*; cong.imp. *ch'u giasisa*; p.p. *giasè*.

giasèda *s.f.* (a *giasèda*) ghiacciata, effetto del ghiacciare. *Stamaténa gh'è ona giasèda*, questa mattina c'è una ghiacciata.

giasèra *s.f.* (a *giasèra*) luogo dove d'inverno si metteva la neve per tenere in fresco le vivande deperibili. In campagna, d'inverno, si alternavano strati di neve con foglie, il tutto messo in apposite buche, per ricavare ghiaccio per gli ammalati.

giasö *s.m.* (u *giasö*) ghiacciolo.

giavelòt *s.m.* (u *giavelòt*). giavellotto.

gibèrna *s.f.* (a *gibèrna*) giberna.

gibùl *s.m.* (u *gibùl*) ammaccatura.

gibulé¹ *v.tr.* ammaccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *gibùla*; ind.imp. u *gibulèva*; futuro u *gibularà*; cond.pres. u *gibularisa*; cong.pres. *ch'u gibùla*; cong.imp. *ch'u gibulisa*; p.p. *gibulè*.

gibulé² *agg.* ammaccato. *L'è tüt gibulè*, è tutto ammaccato.

gigàⁿt *s.m.* (u *gigàⁿt*) gigante.

gìgia *s.f.* (a *gìgia*) piccola lumaca dal guscio chiaro. Plurale *e gìg*.

giglör *s.m.* (u *giglör*) miscelatore per benzina.

gilé *s.m.* (u *gilé*) panciotto a molti bottoni e almeno sei piccole tasche esterne. Si usa con abiti di una certa importanza; nel passato se ne usavano di stoffe pregiate, a molti colori e disegni di fiori stilizzati.

gìli *s.m.* (u *gìli*) giglio.

gìn *s.m.* (ar *gìn*) gin: liquore.

ginàstica *s.f.* (ra *ginàstica*) ginnastica.

ginèzi *s.m.* (ar *ginèzi*) ginnasio.

ginòria *s.f.* (ra *ginòria*) insieme di persone

di poca considerazione. *L'è ona ginòria fàlsa!* è gente ignobile!

giòia *s.f.* (ra *giòia*) gioia. Si usa nel detto: *l'è ona bèla giòia*, si dice in modo scherzoso di una persona a cui piace scherzare e vivere allegramente.

giòstra *s.f.* (ra *giòstra*) giostra.

gìr *s.m.* (u *gìr*) giro, passeggiata. *L'hó vist e' gìr par Bòbi*, l'ho visto in giro per Bobbio; *mèt e' gìr de bàl*, diffondere notizie false. Figurato: *pìam mià e' gìr!* non prendermi in giro!

girabarchìn *s.m.* (u *girabarchìn*) trapano a mano. Oggi si usa u *tràpan*.

giradisch *s.m.* (u *giradisch*) giradischi.

giràfa *s.f.* (a *giràfa*) giraffa.

giramèⁿt *s.m.* (ar *giramèⁿt*) giramento.

giràⁿdula *s.f.* (a *giràⁿdula*) girandola: giocattolo per bambini a forma di rotellina girevole.

girandulòn *s.f.* (u *girandulòn*) letteralmente girandolone, colui a cui piace fare lunghe passeggiate senza sosta. Lo si dice con affetto.

gìraròst *s.m.* (u *gìraròst*) è l'attuale spiedo.

gìrasù *s.m.* (u *gìrasù*) girasole.

giravôta *s.f.* (a *giravôta*) giravolta.

gìrè *v.tr.* girare, voltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *gìra*; ind.imp. u *gìrèva*; futuro u *gìrarà*; cond.pres. u *gìrarisa*; cong.pres. *ch'u gìra*; cong.imp. *ch'u gìrìsa*; imper.pres. u *gh'hà da gìrè*; p.p. *gìrè*.

gìrèda *s.f.* (a *gìrèda*) una lunga passeggiata, ma anche un forte rimbrotto. *Uma fât ona gìrèda ch'an finiva pö*, abbiamo fatto una passeggiata che non finiva più; *hó ciapè ona gìrèda da mé pèr*, ho preso una sgridata da mio padre.

gìrès *v.rifl.* girarsi, voltarsi. Per la coniugazione vedere *gìrè*.

gìrevul *agg.* girevole.

girotòndo *s.m.* (ar *girotòndo*) girotondo.

gìta *s.f.* (ra *gìta*) gita. *Sùma aⁿdàt a fè ona gìta sculàstica*; siamo andati a fare una gita solastica.

gitàⁿt *s.m.* (u *gitàⁿt*) gitante. *A Bòbi gh'èra*

giubiléo

ona mücia ad gitàⁿt; a Bobbio vi erano molti gitanti.

giubiléo *s.m.* (ar *giubiléo*) giubileo.

giübòt *s.m.* (u *giübòt*) giubbotto.

giüdichè *v.tr.* giudicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u giüdica*; ind.imp. *u giüdichèva*; futuro *u giüdicarà*; cond.pres. *u giüdicarisa*; cong.pres. *ch'ù giüdica*; cong.imp. *ch'ù giüdichisa*; imper. pres. *u gh'hà da giüdichè*; p.p. *giüdichè*.

giudis *s.m.* (ar *giudis*) giudice.

giudisi *s.m.* (ar *giudisi*) giudizio.

giudisiüz *agg.* giudiziario.

giügàtul *s.m.* (u *giügàtul*) giocattolo.

giugrafich *agg.* geografico.

giugrafia *s.f.* (ra *giugrafia*) geografia.

giuièl *s.m.* (u *giuièl*) gioiello.

giüramèⁿt *s.m.* (ar *giüramèⁿt*) giuramento.

giürè *v.tr.* giurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u giüra*; ind.imp. *u giürèva*; futuro *u giürarà* (*giür'rà*); cond. pres. *u giürarisa* (*giür'risa*); cong.pres. *ch'ù giüra*; cong.imp. *ch'ù giürisa*; imper.pres. *u gh'hà da giürè*; p.p. *giürè*.

giürìa *s.f.* (ra *giürìa*) giuria.

giürìdich *agg.* giuridico.

giürìsta *s.m.* (u *giürìsta*) giurista.

giürizdisiòn *s.f.* (ra *giürizdisiòn*) giurisdizione.

giürizprüdèⁿsa *s.f.* (ra *giürizprüdèⁿsa*) giurisprudenza.

giurnalè *s.m.* (u *giurnalè*) giornalino.

giurnalista *s.m.* (u *giurnalista*) giornalista.

giurnè *s.f.* (a *giurnè*) giornata. Proverbio: *Sànta Lüsia a giurnè püsè cürta ch'a gh' sia*, S.Lucia il giorno più corto dell'anno (quando S.Lucia cadeva il 21 dicembre).

giurnèl *s.m.* (u *giurnèl*) giornale. Alcuni quotidiani portavano il nome di (ra) *gazèta*, gazzetta.

giüst *agg.* giusto, esatto. Femminile *giüsta*.

giüstè *v.tr.* aggiustare, riparare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u giüsta*; ind. imp. *u giüstèva*; futuro *u giüstarà*; cond.pres. *u giüstarisa*; cong.pres. *ch'ù giüsta*; cong. imp. *ch'ù giüstisa*; imper.pres. *u gh'hà da*

giüstè; p.p. *giüstè*.

giüstificasiòn *s.f.* (ra *giüstificasiòn*) giustificazione.

giüstisia *s.f.* (ra *giüstisia*) giustizia.

giüstisiér *s.m.* (u *giüstisiér*) giustiziere.

giùvan *agg.* giovane.

giuvanìn *s.m.* (u *giuvanìn*) è così chiamato il verme della mela o delle ciliege.

giuvéⁿtü *s.f.* (ra *giuvéⁿtü*) gioventù.

giüvidé *s.m.* (ar *giüvidé*) giovedì.

giuvinèsa *s.f.* (ra *giuvinèsa*) fanciullezza, giovinezza.

giuvnòt *s.m.* (u *giuvnòt*) giovanotto.

glaciasiòn *s.f.* (ra *glaciasiòn*) glaciazione.

gladiatür *s.m.* (u *gladiatür*) gladiatore.

glicemìa *s.f.* (ra *g'licemìa*) glicemia.

glicerìna *s.f.* (ra *g'licerìna*) glicerina.

glòria *s.f.* (ra *glòria*) gloria.

gluriüz *agg.* glorioso.

gnàcar *s.m.* (u *gnàcar*) fregio grossolano.

gnànca *avv.* e *cong.* neppure, neanche, nemmeno.

gnancamò o **gnaⁿmò** *avv.* non ancora.

gnànca par sógn *loc.avv.* di negazione nemmeno per sogno.

gnèch *agg.* pane senza pietanza, un po' vecchio e secco. *Hò màⁿgè ar pàⁿ gnèch*, ho mangiato il pane senza pietanza.

gnèⁿt *pron.indef.* niente. Modi di dire: *oⁿ bèl gnèⁿt!* un bel niente! *par gnèⁿt!* per niente! *ar fè gnèⁿt* è l'ozio.

gnèⁿt afàt *loc.avv.* di negazione niente affatto.

gnì *v.intr.* venire, diventare. Modi di dire: *gnì rüs*, arrossire; *gnì eⁿdré*, tornare; *gnì endⁿs*, avanzare; *gnì zö*, scendere, *gnì sō*, salire; *gnì a gàla*, affiorare; *gnì fōra*, emergere; *fè vègn sira*, campare alla giornata; *gnì lùch*, istupidire. Verbo irregolare: ind.pres. *u vègna*; ind. imp. *u gniva*; futuro *u gnirà*; cond.pres. *u gnirisa*; cong.pres. *ch'ù vègna*; cong.imp. *ch'ù gnisa*; imper.pres. *u gh'hà da vègn*; p.p. *gnid*. Vedere anche il verbo *vègn*.

gnipôch *loc. avv.* di tanto in tanto, tra poco.

gnòch *s.m.* (i *gnòch*) gnocchi.

gnògna¹ *s.f.* (ra *gnògna*) sonnolenza, debolezza.

gnògna² *agg.* debolezza. *U gh' hà ona gamba gnògna*, ha una gamba che gli cede.

gnòrla *s.f.* (a *gnòrla*) testa.

gnù *s.m.* (u *gnù*) gnù.

gnüca *s.f.* (a *gnüca*) nuca.

gnüch *agg.* ostinato, caparbio, testardo. Femminile *gnüca*.

gnuchèda *s.f.* (a *gnuchèda*) grande mangiata di gnocchi solitamente in compagnia.

göb *s.m.* (u *göb*) gobbo. *E göb dar pôⁿt Vèc*, le gobbe del ponte Vecchio.

göba *s.f.* (a *göba*) gobba, gibbosità.

göd *v.intr.* godere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u göda*; ind.imp. *u gödiva*; futuro: *u gödarà (göd'rà)*; cond.pres. *u gödarisa (göd'risa)*; cong.pres. *ch'u göda*; cong.imp. *ch'u gödisa*; imper.pres. *u gh'hà da göd*; p.p. *gödid*.

gödibil *agg.* godibile.

gödimeⁿt *s.m.* (ar *gödimeⁿt*) godimento, orgasmo.

göf *agg.* goffo, vestito male.

goglè *v.intr.* bighellonare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u gögla*; ind. imp. *u goglèva*; futuro *u goglarà*; cond.pres. *u goglarisa*; cong.pres. *ch'u gögla*; cong.imp. *ch'u goglisa*; p.p. *goglè*.

gògn *s.m.* (u *gògn*) maiale. Diminutivo *gugnìn*.

gògna *s.f.* (a *gògna*) scrofa.

gölf *s.m.* (u *gölf*) maglia con bottoni davanti, tipo giacca.

gòⁿdula *s.f.* (a *gòⁿdula*) gondola.

gòⁿduliér *s.m.* (u *gòⁿduliér*) gondoliere.

gòⁿfalòn *s.m.* (u *gòⁿfalòn*) gonfalone. *U gòⁿ-falòn dar Cmün*, il gonfalone del Comune.

gôs *s.m.* (u *gôs*) gozzo.

götich *s.m.* (ar *götich*) gotico.

gradàs *s.m.* (u *gradàs*) gradasso, sbruffone. *Fa mìà ar gradàs*, non fare il gradasso.

gradévul *agg.* gradevole.

gradüatòria *s.f.* (ra *gradüatòria*) graduatoria.

graduè *s.m.* (u *graduè*) graduato.

grafèta *s.f.* (a *grafèta*) graffetta.

gràfich *s.m.* (u *gràfich*) grafico.

gragnöra *s.f.* (ra *gragnöra*) piccoli chicchi di grandine.

gràm¹ *s.m.* (u *gràm*) grammo; unità di misura.

gràm² *agg.* cattivo, povero, misero. *Gràm òm! Pover'uomo! gràma dòna, a gh'hà avid ona vita düra! povera donna, ha avuto una vita dura! gràm cmé l'ài*, cattivo come l'aglio.

gramàtica *s.f.* (ra *gramàtica*) grammatica.

gramìgna *s.f.* (ra *gramìgna*) gramigna, invadente. *A t'è cmé ra gramìgna*, sei invadente come la gramigna.

gramìsia *s.f.* (ra *gramìsia*) cattiveria. *U gh'hà adòs ona gramìsia!* ha addosso una cattiveria!

gramòfono *s.m.* (u *gramòfono*) grammofono.

gràmula *s.f.* (ra *gràmula*) gramola, stanga appesa a un rampone con un anello girevole, serviva a rassodare la pasta del pane, prima che si usassero le impastatrici meccaniche.

gràn *s.m.* (ar *gràn*) grano, frumento.

granàia *s.f.* (ra *granàia*) granaglie.

granaté *s.m.* (u *granaté*) granatiere.

granatìna *s.f.* (ra *granatìna*) granatina.

grancàsa *s.f.* (a *grancàsa*) grancassa.

grànchi *s.m.* (u *grànchi*) granchio. Si usa anche come in italiano *granchio*.

gràⁿd *agg.* grande. Femminile *gràⁿda*.

gràⁿdiùz *agg.* grandioso. *Fè ar gràⁿdiùz*, fare il grande in tutti i sensi.

granè *s.m.* (u *granè*) granaio: luogo dove si teneva il grano.

gràⁿfi *s.m.* (ar *gràⁿfi*) crampo, intirizzimento.

gràⁿfiòn *s.m.* (u *gràⁿfiòn*) tipo di ciliegie: duroni.

granìd *s.m.* (ar *granìd*) granito.

granìlia *s.f.* (ra *granìlia*) graniglia.

granìtich *agg.* granitico.

graniza *s.f.* (ra *graniza*) pallini per munizio-

granlìn

ni da caccia.

granlìn *s.m.* (u *granlìn*) granello, granellino.

granulùz *agg.* granoloso.

granùz *agg.* granoso, con il significato di ricco, pieno di grana (soldi), forma ironica.

gràpa *s.f.* (ra *gràpa*) grappa.

grapèz *s.m.* (u *grapèz*) alambicco per la grappa (vocabolo del contado).

gràs¹ *s.m.* (ar *gràs*) grasso. *Ar gràs du gògn*, il grasso del maiale.

gràs² *agg.* grasso. Femminile *gràsa*.

gràsa *s.f.* (ra *gràsa*) grasso. *Ra gràsa d'l'ànra*, il grasso dell'anitra.

grasèi *s.m.* (i *grasèi*) sono i ciccioli.

gràsia *s.f.* (ra *gràsia*) grazia, garbo. Modo di dire (*loc.avv.*) *chèra gràsia!* per fortuna! ancora che! *chèra gràsia ch'u rivarà prèstu*, ancora che arriverà presto.

gràsie! *inter.* grazie! *sètat! nò, gràsie*, siediti! no, grazie.

grasiùz *agg.* grazioso.

grataciél *s.m.* (u *grataciél*) grattacielo.

gratacù *s.m.* (i *gratacù*) bacca rossa della rosa di macchia (canina).

grataréna *s.f.* (a *grataréna*) grattuggia.

gratè *v.tr.* grattuggiare, ma anche rubare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u gràta*; ind.imp. *u gratèva*; futuro *u gratarà*; cond.pres. *u gratarisa*; cong.pres. *ch'u gràta*; cong.imp. *ch'u gratisa*; imper.pres. *u gh'hà da gratè*; p.p. *gratè*.

gratès *v.rifl.* grattarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us gràta*; ind.imp. *us gratèva*; futuro *us gratarà*; cond.pres. *us gratarisa*; cong.pres. *ch'us gràta*; cong.imp. *ch'us gratisa*; imper.pres. *u gh'hà da gratèe*; p.p. *gratè*.

gràtis *avv.* gratuitamente.

gratitüdin *s.f.* (ra *gratitüdin*) gratitudine.

grè *s.f.* (a *grè*) grata in ferro per dar aria alle cantine, ma anche intrecci di canne o rami per chiudere campi o orti.

grèd *s.m.* (u *grèd*) grado. *I gh'hàⁿ dàt i grèd da capurèl*, gli hanno dato i gradi di caporale; *iér en cà a gh'èvma 32 grèd*, ieri in casa avevamo 32 gradi.

greghèri *s.m.* (u *greghèri*) gregario.

grèna *s.f.* (a *grèna*) grana, chicco, acino. I soldi: *ra grèna*.

grèpi¹ *s.m.* (ar *grèpi*) incrostrazione lasciate dal vino all'interno delle botti di legno.

grèpi² *s.m.* (u *grèpi*) greppio: tipo di falco.

grèpia *s.f.* (a *grèpia*) mangiatoia: rastrelliera dove si mette il fieno per gli animali.

grèv *agg.* grave. *U malè l'è grèv*, il malato è grave, ma anche *l'amalè l'è grèv*. Femminile *grèva*.

grév *agg.* greve nel significato di pesante materialmente. Raro in senso traslato.

grif *s.f.* (e *grif*) zampe di solito delle galline. Oggi quasi non più usate, erano utilizzate per arricchire il brodo, erano il boccone dei papà o delle mamme. Singolare *a grifa*.

grifè *v.tr.* rubare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u grifa*; ind.imp. *u grifèva*; futuro *u grifarà*; cond.pres. *u grifarisa*; cong.pres. *ch'u grifa*; cong.imp. *ch'u grifisa*; imper.pres. *u gh'hà da grifè*; p.p. *grifè*.

gril *s.m.* (u *gril*) grillo.

grilèt *s.m.* (u *grilèt*) grilletto: parte di arma da fuoco.

grilèta *s.f.* (a *grilèta*) zuppiera.

grilia *s.f.* (a *grilia*) griglia.

gringar *s.m.* (ar *gringar*)

cuscuta: pianta delle cuscece, parassita, con fusto filiforme di colore giallo pallido.

gripè *v.tr.* grippare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u gripa*; ind.imp. *u gripèva*; futuro *u griparà*; cond.pres. *u griparisa*; cong.pres. *ch'u gripa*; cong.imp. *ch'u gripisa*; p.p. *gripè*.

grisìn *s.m.* (u *grisìn*) grissino.

grìz *agg.* grigio.

grizèla *s.f.* (a *grizèla*) uva spina.

gröia o **zgröia** *s.f.* (ra *gröia*) pioggia ghiacciata a piccoli grani.

gròⁿda *s.f.* (a *gròⁿda*) gronda del tetto.

gròⁿdèra *s.f.* (a *gròⁿdèra*) grondaia.

gròⁿgar *s.m.* (u *gròⁿgar*) persona rozza, zotico.

gröp *s.m.* (u *gröp*) piccolo rilievo in collina.

gròs *agg.* grosso. *A gh'è stàta Trèbia gròsa*,

c'è stata l'alluvione, la Trebbia si è ingrossata. Modo di dire: *gràⁿd, gròs e ciùla*, grande, grosso e poco furbo.

gròta *s.f.* (*a gròta*) grotta, spelonca, caverna.

grü *s.f.* (*a grü*) gru: grosso uccello di passo; ma anche macchina per sollevare pesi.

grüista *s.m.* (*u grüista*) gruista.

grùp *s.m.* (*u grùp*) nodo, gruppo. *Ar cutón l'è tüt a grùp*, il cotone è tutto a nodi; *oⁿ grùp ad fiö*, un crocchio di ragazzi.

grupè *v.tr.* annodare. Modo di dire: *am s'è grupè ar sàⁿgu*, mi si è raggrumato il sangue (dallo spavento). Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u grùpa*; ind.imp. *u grupèva*; futuro *u gruparà*; cond.pres. *u gruparisa*; cong.pres. *ch'u grùpa*; cong.imp. *ch'u grupisa*; imper.pres. *u gh'hà da grupè*; p.p. *grupè*.

grupòn *s.m.* (*u gupòn*) groppone: *aveigöl eⁿs u grupòn*, avercelo sulle spalle, a carico.

grusèsa *s.f.* (*ra grusèsa*) grossezza. *Vèrda che grusèsa u gh'hà cùl pèiar ché*, guarda come è grosso questo pero.

grusista *s.f.* (*u grusista*) grossista.

gruviéra *s.f.* (*ra gruviéra*) gruviera: tipo di formaggio.

guadàgn *s.m.* (*ar guadàgn*) guadagno, ricavo. *Hò fàt oⁿ bèl guadàgn!* in senso ironico.

guadagnè *v.tr.* guadagnare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u guadàgna*; ind.imp. *u guadagnèva*; futuro *u guadagnarà*; cond.pres. *u guadagnarisa*; cong.pres. *ch'u guadàgna*; cong.imp. *ch'u guadagnisa*; imper.pres. *u gh'hà da guadagnè*; p.p. *guadagnè*.

guaitaròn *s.m.* (*i guaitaròn*) gonfiore alle ghiandole della gola, parotite.

guaitè *v.tr.* spiare qualcuno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u guaita*; ind. imp. *u guaitèva*; futuro *u guaitarà*; cond. pres. *u guaitarisa*; cong.pres. *ch'u guaita*; cong.imp. *ch'u guaitisa*; imper.pres. *u gh'hà da guaitè*; p.p. *guaitè*.

gualdràpa *s.f.* (*a gualdràpa*) gualdrappa: drappo che copre la groppa del cavallo.

guàno *s.m.* (*ar guàno*) guano.

guàⁿt *s.m.* (*u guàⁿt*) guanto.

guantòn *s.m.* (*u guantòn*) guantone; *i guantòn* sono quelli per i pugili.

guardiàn *s.m.* (*u/ar guardiàn*) guardiano, custode, sorvegliante. *U fà ar guardiàn a Rùma*, fa il guardiano a Roma; *u guardiàn dar castèl*, il custode del castello.

guardon *s.m.* (*u guardòn*) guardone, chi sbircia le coppiette, ma anche il pezzo che nella costruzione della scarpa, permette di cucire la tomaia alla scarpa.

guarì *v.tr.* guarire, sanare. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u guarisa*; ind.imp. *u guariva*; futuro *u guarirà*; cond. pres. *u guaririsa*; cong.pres. *ch'u guarisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *guarid*.

guarigìon *s.f.* (*ra guarigìon*) guarigione.

guarnisiòn *s.f.* (*a guarnisiòn*) guarnizione.

guàst *agg.* guasto. *U guàst a u mutùr*, il guasto al motore.

guastè *v.tr.* guastare. *Am s'e guastè ra machinèta dar cafè*, mi si è rotta la caffettiera. Dicesi anche del latte cagliato: *ar làt u s'è guastè*, il latte è andato a male. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u guàsta*; ind.imp. *u guastèva*; futuro *u guastarà*; cond. pres. *u guastarisa*; cong.pres. *ch'u guàsta*; cong.imp. *ch'u guastisa*; imper.pres. *u gh'hà da guastè*; p.p. *guastè*.

guàtar *s.m.* (*u guàtar*) zolla.

güdàs *s.m.* (*u güdàs*) padrino al Battesimo o Cresima.

gudiméⁿt *s.m.* (*ar gudiméⁿt*) godimento.

guéⁿdan *s.m.* (*u guéⁿdan*) dipanatore della lana; arcolaio.

guèra *s.f.* (*ra guèra*) guerra. *È s'ciupìè ra guèra*, è scoppiata la guerra; *aⁿdè eⁿ guèra*, andare in guerra.

guèrdarôba *s.m.* (*u guèrdarôba*) guardaroba, armadio.

guèrdia *s.f.* (*ra guèrdia*) guardia. *U fà ra guèrdia ar castèl*, fa la guardia al castello.

guèrdiabòsch *s.m.* (*u guèrdiabòsch*) guardaboschi.

guèrdiacàcia *s.m.* (*u guèrdiacàcia*) guardia-caccia.

guerìlia

guerìlia *s.f.* (ra *guerìlia*) guerriglia.

gugnìn¹ *s.m.* (u *gugnìn*) maialino.

gugnìn² *agg.* dicesi di bambino: *a t'è pròpi un gugnìn*, sei proprio un maialino (forma bonaria).

gùida *s.f.* (a *gùida*) guida. *U fà ra gùida*, fa la guida.

guidè *v.tr.* guidare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u gùida*; ind.imp. *u guidèva*; futuro *u guidarà*; cond.pres. *u guidarisa*; cong.pres. *ch'u gùida*; cong.imp. *ch'u guidisa*; imper.pres. *u gh'hà da guidè*; p.p. *guidè*.

gùlf *s.m.* (u *gùl*) golfo.

gulùz *agg.* goloso.

gùma *s.f.* (a *gùma*) gomma, pneumatico.

gumalàca *s.f.* (ra *gumalàca*) lacca per verniciare.

gumdè *s.f.* (a *gumdè*) gomitata.

gumisèl *s.m.* (u *gumisèl*) gomitolino.

gumìsta *s.m.* (u *gumìsta*) gommista.

gumòn *s.m.* (u *gumòn*) gommone: era la camera d'aria di un autocarro che veniva usata come canotto nella Trebbia. *Gumòn* è anche accoramento, dispiacere. *U gh'hà u gumòn*, ha il magone.

gùmat *s.m.* (u *gùmat*) gomito.

gùra¹ *s.f.* (a *gùra*) cespuglio di giunchi; salice da vimini (*salix viminalis*).

gùra² *s.f.* (ra *gura*) gola. *Ent ra gùra*, nella gola.

gurnèl *s.m.* (u *gurnèl*) piantina d'insalata appena spuntata dalla terra in primavera.

gurìla *s.m.* (u *gurìla*) gorilla.

gurìn *s.m.* (u *gurìn*) ramo di vimine. Spellato e seccato serviva per intrecciare canestri; era d'estate un cespite per nullatenenti che rime-diavano un paio di scarpe per l'inverno; alla raccolta dei *gurìn* erano addetti i ragazzi e le nonne. *Vilegià't da gurìn* erano quelle persone, non di Bobbio, che d'estate, risalendo il fiume, raccoglievano i *gurìn* e si lavavano poi in Trebbia.

guròn *s.m.* (u *guròn*) sorso d'acqua. *Làsma bèiv o' guròn d'àqua*, lasciami bere un sorso d'acqua.

gurunè *s.f.* (a *gurunè*) sorsata.

güs¹ *s.m.* (u *güs*) guscio.

güs² *agg.* appuntito.

gùsa *s.f.* (a *gùsa*) altro modo di denominare il guscio.

gùsa *s.f.* (a *gùsa*) goccia. *A gùsa a gùsa*, letteralmente a goccia a goccia, cioè poco alla volta. Si usa anche *gùta*.

güsè *v.tr.* aguzzare. *Güsè i parèt*, far la punta ai paletti; *güsè a matita*, far la punta alla matita; *fès güsè*, farsi ingannare, imbrogliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u gùsa*; ind.imp. *u güsèva*; futuro *u güsarà*; cond.pres. *u güsarisa*; cong.pres. *ch'u gùsa*; cong.imp. *ch'u güsisa*; imper.pres. *u gh'hà da güsè*; p.p. *güsè*.

güsèda *s.f.* (a *güsèda*) dicesi di un atto o di un'azione truffaldina.

güst *s.m.* (ar *güst*) gusto, sapore. *Sé'tagh ar güst*, sentire il gusto.

güstè *v.tr.* gustare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u gùsta*; ind.imp. *u güstèva*; futuro *u güstarà*; cond.pres. *u güstarisa*; cong.pres. *ch'u gùsta*; cong.imp. *ch'u güstisa*; imper.pres. *u gh'hà da güstè*; p.p. *güstè*.

guvèran *s.m.* (ar *guvèran*) governo. Modo di dire: *ta stüf o' guvèran*, sei logorroico nel parlare.

guvèrnà't *s.m.* (u *guvèrnà't*) governante.

guvèrnàtùr *s.m.* (u *guvèrnàtùr*) governatore.

guvèrnè *v.tr.* governare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u guvèrna*; ind.imp. *u guvèrnèva*; futuro *u guvèrnarà*; cond.pres. *u guvèrnarisa*; cong.pres. *ch'u guvèrna*; cong.imp. *ch'u guvèrnisa*; imper.pres. *u gh'hà da guvèrnè*; p.p. *guvèrnè*.

I

ì *art.determ.plur.m.* i, gli. *I gât, i gatti; i òm, gli uomini.*

iamè! o **aiamè!** *inter.* ahimè!

ibìsco *s.m.* (*l'ibisco*) ibisco.

ìctus *s.m.* (*l'ictus*) ictus.

idéa *s.f.* (*l'idéa*) idea.

ideasiòn *s.f.* (*l'ideasiòn*) ideazione.

ideèl *s.m.* (*l'ideèl*) ideale.

idéntich *agg.* identico, uguale.

idìli *s.m.* (*l'idìli*) idillio.

idràⁿt *s.m.* (*l'idràⁿt*) idrante.

idràulich *s.m.* (*l'idràulich*) idraulico.

ìdul *s.m.* (*l'idul*) idolo, feticcio.

iéna *s.f.* (*a iéna*) iena.

íer *avv.* ieri.

íer pàsa *avv.* avantieri.

ìès *v.intr.* essere, verbo ausiliare.

igiénich *agg.* igienico.

ilüd *v.tr.* illudere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'ilüda*; ind.imp. *lù l'ilüdiva*; futuro *lù l'ilüdarà*; cond.pres. *lù l'ilüdarisa*; cong.pres. *ch'u l'ilüda*; cong.imp. *ch'u l'ilüdisa*; imper.pres. *u gh'hà da ilüd*; p.p. *ilüd*.

ilüdōs *v.refl.* illudersi. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ilüda*; ind.imp. *u s'ilüdiva*; futuro *u s'ilüdarà*; cond.pres. *u s'ilüdarisa*; cong.pres. *ch'u s'ilüda*; cond.imp. *ch'u s'ilüdisa*; p.p. *ilüz*.

ilüminasiòn *s.m.* (*l'ilüminasiòn*) illuminazione.

ilüstrè *agg.* illustrato, spiegato.

ilüziòn *s.m.* (*l'ilüziòn*) illusione. *Am s'éra ilüz*, mi ero illuso.

imitasiòn *s.m.* (*l'imitasiòn*) imitazione.

imitè *v.tr.* imitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'imita*; ind.imp. *lù l'imitèva*; futuro *lù l'imitarà*; cond.pres. *lù l'imitarisa*; cong.pres. *che lù l'imita*; cong.imp. *che lù l'imitisa*; imper.pres. *u gh'hà da imitè*; p.p. *imitè*.

impaginadüra *s.f.* (*l'impaginadüra*) impaginatura.

ìn *s.m.* (*l'in*) inno.

incalsinè *v.tr.* dare la calce. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'incalséna*; ind.imp. *lù l'incalsinèva*; futuro *lù l'incalsenarà*; cond.pres. *lù l'incalsenarisa*; cong.pres. *che lù l'incalséna*; cong.imp. *che lù l'incalsinisa*; imper.pres. *u gh'hà da incalsinè*; p.p. *incalsinè*.

incalsinèda *s.f.* (*l'incalsinèda*) atto, effetto del dare la calce.

incamizè *v.tr.* incamiciare, rivestire qualche cosa con una camicia, di calce o altro materiale. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'incamiza*; ind.imp. *lù l'incamizèva*; futuro *lù l'incamizarà*; cond.pres. *lù l'incamiarisa*; cong.pres. *che lù l'incamiza*; cong.imp. *che lù l'incamizisa*; p.p. *incamizè*.

incàⁿt *s.m.* (*l'incàⁿt*) incanto. *L'hàⁿ misa a l'incàⁿt*, l'hanno messa all'asta; *cmé d'incàⁿt*, come per miracolo.

incaⁿtè *agg.* incantato.

incaⁿtès *v.intr.* incantarsi, *restè a bùca avèrta*, è l'espressione per la meraviglia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'incàⁿta*; ind.imp. *u s'incàⁿtèva*; futuro *u s'incàⁿtarà*; cond.pres. *u s'incàⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u s'incàⁿta*; cong.imp. *ch'u s'incàⁿtisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incàⁿtès*; p.p. *incaⁿtè*.

incaⁿtezìm *s.m.* (*l'incàⁿtesìm*) incantesimo.

incaⁿtunè *v.tr.* incantucciare, mettere uno con le spalle al muro. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'incàⁿtòna*; ind.imp. *lù l'incàⁿtunèva*; futuro *lù l'incàⁿtunarà*; cond.pres. *lù l'incàⁿtunarisa*; cong.pres. *che lù l'incàⁿtòna*; cong.imp. *che lù l'incàⁿtunisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incàⁿtunè*; p.p. *incaⁿtunè*.

incaⁿtunèda *s.f.* (*l'incàⁿtunèda*) atto, effetto

incaplès

dell'incantucciare; mettere uno con le spalle al muro.

incaplès *v.rifl.* mettersi il cappello, ma anche adirarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'incapèla*; ind.imp. *u s'incaplèva*; futuro *u s'incapèlarà*; cond. pres. *u s'incapèlarisa*; cong.imp. *ch'u s'incapèla*; cong.imp. *ch'u s'incaplisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incaplès*; p.p. *incapl.*

incapunìs *v.intr.* intestardirsi su qualcosa. Verbo della III coniugazione regolare: ind. pres. *u s'incapunisa*; ind.imp. *u s'incapuniva*; futuro *u s'incapunirà*; cond.pres. *u s'incapunirisa*; cong.pres. *ch'u s'incapunisa*; cong. imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà d'incapunìs*; p.p. *incapunid.*

incarnè *agg.* incarnato. *A gh'hò on'ò"gia incarnè*, ho un'unghia incarnita.

incartamé"t *s.m.* (*l'incartamé"t*) documentazione, incartamento.

incàstar *s.m.* (*l'incàstar*) incastro.

incastrè *v.tr.* incastrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'incàstra*; ind.imp. *lù l'incastrèva*; futuro *lù l'incastrarà*; cond.pres. *lù l'incastrarisa*; cong.pres. *che lù l'incàstra*; cong.imp. *che lù l'incastrisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incastrè*; p.p. *incastrè.*

inchèrich *s.m.* (*l'inchèrich*) incarico.

inchìn *s.m.* (*l'inchìn*) inchino. La moglie aveva notato che il marito aveva fatto un grande inchino a una bella signora che attraversava la piazza. Pochi minuti dopo, era quasi mezzogiorno, il marito aveva chiesto alla moglie: *cóza ma"giùma incö?* ella rispose: *pàn e inchìn*. I vecchi si raccontavano questa storiella, peraltro autentica, divertendosi un mondo. Cose di paese!

incö *adv.* oggi. *Ar dé d'incö*, al giorno d'oggi.

incōcalè *agg.* assorto, incantato.

incōcalès *v.intr.* incantarsi al punto da non sentire più alcun richiamo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'incōcala*; ind.imp. *u s'incōcalèva*; futuro *u s'incōcalarà*; cond.pres. *u s'incōcalarisa*; cong.pres. *ch'u sincōcala*; cong.imp. *ch'u s'incōcalisa*;

p.p. *incōcalè.*

incō"tar *s.m.* (*l'incō"tar*) incontro.

incō"trè *v.tr.* incontrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'incō"tra*; ind.imp. *lù l'incō"trèva*; futuro *lù l'incō"trarà*; cond.pres. *lù l'incō"trarisa*; cong.pres. *che lù l'incō"tra*; cong.imp. *che lù l'incō"trisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incō"trè*; p.p. *incō"trè.*

incō"trèri *adv.* al contrario. *Vèt a l'incō"trèri?* vai camminando al contrario? *prôva a drövel a l'incō"trèri*, prova usarlo al contrario.

incō"très *v.rifl.* incontrarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u s'incō"tra*; ind.imp. *u s'incō"trèva*; futuro *u s'incō"trarà*; cond.pres. *u s'incō"trarisa*; cong.pres. *ch'u s'incō"tra*; cong.imp. *ch'u s'incō"trisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incō"très*; p.p. *incō"trè.*

incōrzàsna *v.tr.* accorgersene. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u s'n'incōrza*; ind.imp. *u s'n'incurziva*; futuro *u s'n'incurzarà*; cond.pres. *u s'n'incurzarisa*; cong.pres. *ch' u s'n'incōrza*; cong.imp. *ch'u s'n'incurzisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incōrzàsna*; p.p. *incōrt.*

incrèna *s.f.* (*l'incrèna*) cruna dell'ago.

increnadüra *s.f.* (*l'increnadüra*) incrinatura, ma i più dicono *a crèpa*.

increspadüra *s.f.* (*l'increspadüra*) increspatura.

incrinè *v.tr.* incrinare. Verbo della prima coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'incrèna*; ind.imp. *lù l'incrinèva*; futuro *lù l'incrinarà*; cond.pres. *lù l'incrinarisa*; cong.pres. *che lù l'incrèna*; cong.imp. *che lù l'incrinisa*; imper.pres. *u gh'hà d'incrinè*; p.p. *incrinè.*

incrustasiòn *s.f.* (*l'incrustasiòn*) incrostazione.

incrustè *agg.* incrostato.

incrùz *s.m.* (*l'incrùz*) incrocio.

incruziè *v.tr.* incrociare. *Incruziè ar màn*, incrociare le mani; *hò incruziè Titu e"n piàsa dar Dòm*, ho incrociato Tito in piazza del Duomo. Verbo della I coniugazione regolare:

ind.pres. *lù l'incruzia*; ind.imp. *lù l'incruzièva*; futuro *lù l'incruziarà*; cond. pres: *lù l'incruziarisa*; cong.pres. *che lù l'incruzia*; cong.imp. *che lù l'incruziisa*; p.p. *incruziè*.

incüb *s.m.* (*l'incüb*) incubo.

incübasiòn *s.f.* (*l'incübasiòn*) incubazione.

inculè *v.tr.* incollare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'incòla*; ind.imp. *lù l'inculèva*; futuro *lù l'incularà*; cond.pres. *lù l'incularisa*; cong. pres. *che lù l'incòla*; cong.imp. *che lù l'inculisa*; imper.pres. *u gh'hà d'inculè*; p.p. *inculè*.

inculpè *v.tr.* incolpare, accusare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'incùlpa*; ind.imp. *lù l'inculpèva*; futuro *lù l'inculparà*; cond.pres. *lù l'inculparisa*; cong.pres. *che lù l'incùlpa*; cong.imp. *che lù l'inculpisa*; imper.pres. *u gh'hà d'inculpè*; p.p. *inculpè*.

incurdadù *s.m.* (*l'incurdadù*) accordatore.

incurdè *v.tr.* accordare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'incùrda*; ind. imp. *lù l'incurdèva*; futuro *lù l'incurdarà*; cond. pres. *lù l'incurdarisa*; cong.pers. *ch'u l'incùrda*; cong.imp. *ch'u l'incurdisa*; p.p. *incurdè*.

incurnè *agg.* incornato.

incurnid *agg.* rattrappito dal freddo. *Stà frùta l'è tütta incurnida*, questa frutta è tutta gelata. Vocabolo poco usato.

incuruné *agg.* incoronato.

incüzìn *s.m.* (*l'incüzìn*) incudine. Si usa anche *incüdin*.

inèrsia *s.f.* (*l'inèrsia*) inerzia.

ingagiès *v.intr.* mettersi con qualcuno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ingàgia*; ind.imp. *u s'ingagèva*; futuro *u s'ingagiarà*; cond.pres. *u s'ingagiarisa*; cong. pres. *ch' u s'ingàgia*; cong.imp. *ch'u s'ingagisa*; imper.pres. *u gh'hà d'ingagiè*; p.p. *ingagè*.

ingàn *s.m.* (*l'ingàn*) inganno. Proverbio: *Sàn Giuvàn u fà ved l'ingàn*, S.Giovanni fa riconoscere l'inganno.

ingarbuiè *agg.* ingarbugliato, aggrovigliato (tanto in senso reale, quanto in senso figurato). *Ra spègh u s'è tüt ingarbuiè*, lo spago si è

tutto ingarbugliato; *u gh'hà tàⁿti idé, ma ièⁿ tàⁿta ingarbuiè ch'an sa gha capisa gnèⁿt*, ha tante idee, ma sono così ingarbugliate che non ci si capisce nulla.

ingarbuiès *v.intr.* incepparsi nella parola o in qualche lavoro. *Eⁿtàⁿt ch'u parlèva u s'è ingarbuiè*, mentre parlava gli si è inceppata la parola. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ingàrbaia*; ind.imp. *u s'ingarbuièva*; futuro *u s'ingarbuiarà*; cond.pres. *u s'ingarbuiarisa*; cong.pres. *ch'u s'ingàrbaia*; cong.imp. *ch'u s'ingarbuiisa*; imper.pres. *u gh'hà d'ingarbuiè*; p.p. *ingarbuiè, ingarbuid*.

ingazulè *agg.* infervorato, eccitato.

ingazulès *v.intr.pron.* infervorarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ingàzula*; ind.imp. *u s'ingazulèva*; futuro *u s'ingazularà*; cond.pres. *u s'ingazularisa*; cong.pres. *ch'u s'ingàzula*; cong.imp. *ch'u s'ingazulisa*; p.p. *ingazulè*.

inglèiz¹ *s.m.* (*l'inglèiz*) inglese.

inglèiz² *agg.* britannico.

ingōbè *agg.* curvato, inclinato, piegato con la mano. *Tègna a butilia ingōbè*, tieni la bottiglia inclinata.

ingō^mbar *s.m.* (*l'ingō^mbar*) ingombro. *L'è oⁿ ingō^mbar mià da rid*, è un ingombro serio.

ingo^mbràⁿt *agg.* ingombrante.

ingo^mbrè *v.tr.* ingombrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'ingō^mbra*; ind.imp. *lù l'ingro^mbèva*; futuro *lù l'ingo^mbrarà*; cond.pres. *lù l'ingro^mbrarisa*; cong.pres. *che lù l'ingō^mbra*; cong.imp. *che lù l'ingo^mbrisa*; p.p. *ingo^mbrè*.

ingōnès *v.intr.* soffocare per un boccone fermatosi in gola. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'ingōna*; ind.imp. *u s'ingonèva*; futuro *u s'ingonarà*; cond.pres. *u s'ingonarisa*; cong.pres. *ch'u s'ingōna*; cong.imp. *ch'u s'ingònisa*; p.p. *ingōné*.

iⁿgrànàg *s.m.* (*iⁿgranàg*) ingranaggio.

ingraⁿdì *v.tr.* ingrandire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'ingraⁿdisa*; ind.imp. *lù l'ingraⁿdiva*; futuro *lù l'ingraⁿdirà*; cond.pres. *lù l'ingraⁿdirisa*; cong. pres. *che lù l'ingraⁿdisa*; cong.imp. *che lù*

iⁿgraⁿdimèⁿt

l'ingraⁿdisisa; p.p. ingraⁿdid.

iⁿgraⁿdimèⁿt *s.m. (l'iⁿgraⁿdimèⁿt) ingrandimento.*

ingranè *v.tr.* ingranare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lüt l'ingrèna*; ind.imp. *lüt l'ingrèna*; futuro *lüt l'ingranarà*; cond.pres. *lüt l'ingranarisa*; cong.pres. *che lüt l'ingrèna*; cong.imp. *che lüt l'ingranisa*; p.p. *ingranè*.

ingrasè *v.tr.* ingrassare, dare il grasso a qualcosa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'ingràsa*; ind.imp. *lüt l'ingrasèva*; futuro *lüt l'ingrasarà*; cond.pres. *lüt l'ingrasarisa*; cong.pres. *che lüt l'ingràsa*; cong.imp. *che lüt l'ingrasisa*; imper.pres. *u gh'hà d'ingrasè*; p.p. *ingrasè*.

ingredieⁿt *s.m. (l'ingredieⁿt) ingrediente.*

ingrōgnè *v.intr.* incuneato o sistemato in malo modo. Detto di persona: crucciato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lüt l'ingrōgna*; ind.imp. *lüt l'ingrōgnèva*; futuro *lüt l'ingrōgnarà*; cond.pres. *lüt l'ingrōgnarisa*; cong.pres. *che lüt l'ingrōgna*; cong.imp. *che lüt l'ingrōgnisa*; p.p. *ingrōgnid*.

ingròs *s.m. (l'ingròs) ingrosso.* Detto dell'acquisto o vendita di merci in grandi quantità di partite. *Hò crompè a l'ingròs*, ho comperato all'ingrosso.

ingrugnè *agg.* imbronciato.

ingrusè *v.tr.* ingrossare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lüt l'ingròsa*; ind.imp. *lüt l'ingrusèva*; futuro *lüt l'ingrusarà*; cond.pres. *lüt l'ingrusarisa*; cong.pres. *che lüt l'ingròsa*; cong.imp. *che lüt l'ingrusisa*; p.p. *ingrusè*.

ingubìs *v.intr.* diventare gobbo, ingobbirsi. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ingòba*; ind.imp. *u s'ingubiva*; futuro *u s'ingubirà*; cond.pres. *u s'ingubirisa*; cong.pres. *ch'u s'ingòba*; cong.imp. *ch'u s'ingubisa*; p.p. *ingubid*.

inguine *s.m. (l'inguine) inguine.*

ingumid *agg.* groppo alla gola.

ingunè *agg.* intasato, anche di cibo che si ferma in gola. *U lavaⁿdin u s'è ingunè*, il lavandino si è otturato; *am sôn ingunè ent ar màⁿgè oⁿ pùm*, mi sono quasi soffocato nel

mangiare una mela.

ingùrd *agg.* ingordo, avido. Di cosa che oltrepassa la sua giusta misura, di chi mangia con avidità. *A gh'è ingùrda!* modo di dire per indicare facili guadagni ma di breve durata.

ingurdìsia *s.f. (l'ingurdìsia) ingordigia.*

ingùrgh *s.m. (l'ingùrgh) ingorgo.*

inìsi *s.m. (l'inìsi) inizio.*

inisiatìva *s.f. (l'inisiatìva) iniziativa.*

inquilin *s.m. (l'inquilin) inquilino.*

inquinaméⁿt *s.m. (l'inquinaméⁿt) inquinamento.*

inquinè *agg.* inquinato.

ipòcrita *agg.* ipocrita.

ipotenùza *s.f. (l'ipotenùza) ipotenusa.*

ipucrizia *s.f. (l'ipucrizia) ipocrisia.*

ipupòtam *s.m. (l'ipupòtam) ippopotamo.*

iregulèr *agg.* irregolare.

irequiét *agg.* irrequieto.

Irlànda *s.f. (l'Irlànda) Irlanda.*

irlaⁿdèiz *s.m. (l'irlaⁿdèiz) irlandese.*

irunìa *s.f. (l'irunìa) ironia.*

iscrisiòn *s.m. (l'iscrisiòn) iscrizione.*

iscriv *v.tr.* iscrivere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u l'iscriva*; ind.imp. *u l'iscriviva*; futuro *u l'iscrivarà*; cond.pres. *u l'iscrivarisa*; cong.pres. *ch'u l'iscriva*; cong.imp. *ch'u l'iscrivisa*; imper.pres. *u gh'hà da iscriv*; p.p. *iscrit*.

ispesiòn *s.f. (l'ispesiòn) ispezione.*

ispetùr *s.m. (l'ispetùr) ispettore.*

ispirasiòn *s.f. (l'ispirasiòn) ispirazione.*

istàⁿsa *s.f. (l'istàⁿsa) istanza.*

istè *s.m. (l'istè) estate.*

isterich *agg.* isterico.

i stès *agg. dimostr.* stessi.

istiⁿt *s.m. (l'istiⁿt) istinto.*

istiⁿtiv *agg.* istintivo.

istitüt *s.m. (l'istitüt) istituto.*

istris *s.m. (l'istris) istrice.*

istrüi *v.tr.* istruire. Verbo dalla III coniugazione regolare: ind.pres. *u l'istrüisa*; ind.imp. *u l'istrüiva*; futuro *u l'istrüirà*; cond.pres. *u l'istrüirisa*; cong.pres. *ch'u l'istrüisa*; cong.

imp. *ch'u l'istrüisìsa*; p.p. *istrüid*.

istrüid *agg.* istruito.

istrüsìòn *s.m.* (*l'istrüsìòn*) norma, istruzio-
ne, disposizione.

istrütiv *agg.* istruttivo.

italiàn *s.m.* (*l'italiàn*) italiano. Femminile
italièna.

itinerèri *s.m.* (*l'itinerèri*) itinerario.

itirìsia *s.f.* (*l'itirìsia*) itterizia.

iutè o **aiutè** *v.tr.* aiutare, ma anche favorire.

Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres.

lù l'aiùta; ind.imp. *lù l'aiutèva*; futuro *lù*

l'aiutarà; cond.pres. *lù l'aiutarìsa*; cong.pres.

che lù l'aiùta; cong.imp. *che lù l'aiutìsa*; im-

per.pres. *u gh'hà d'aiutè*; p.p. *aiutè*.

Izraéle *s.m.* (*l'Izraéle*) Israele.

izraeliàn *s.m.* (*l'izraeliàn*) israeliano.

ìzula *s.f.* (*l'ìzula*) isola.

izulaméⁿt *s.m.* (*l'izulaméⁿt*) isolamento. *I*

l'hàⁿ mìs eⁿ izulaméⁿt, lo hanno messo in iso-

lamento.

izulàⁿt *s.m.* (*l'izulàⁿt*) isolante.

izulè *agg.* isolato, emarginato

izulòt *s.m.* (*l'izulòt*) isolotto.

L

l' *pron.atono comp.* lo, la. *U l'istrüisa*, lo istruisce; *u l'incànta*, la incanta.

là *avv.* in quel luogo.

labirìnt *s.m.* (*u labirìnt*) labirinto.

laburatóri *s.m.* (*ar laburatóri*) laboratorio.

làca *s.f.* (*ra làca*) lacca.

lacèt *s.f.* (*ar lacèt*) animella, il timo e il pancreas dell'agnello o del vitello.

laché *s.m.* (*u laché*) lacché: persona spudoratamente servile.

ladìn *agg.* facile, scorrevole, agevole. Femminile *ladéna*. Di persona sveglia, svelta.

laghèt *s.m.* (*u laghèt*) laghetto.

làgna *agg.* lagna.

lagüsìn *s.m.* (*u lagüsìn*) aguzzino. *L'è o' lagüsìn!* è un aguzzino!

laitè *v.tr.* mungere (parola di derivazione contadina). Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u làita*; ind.imp. *u laitèva*; futuro *u laitarà*; cond.pres. *u laitarisa*; cong.pres. *ch'ù làita*; cong.imp. *ch'ù laitisa*; imper.pres. *u gh'hà da laitè*; p.p. *laitè*.

lalàm *s.m.* (*u lalàm*) coglione; usato più come aggettivo.

làmm *s.m.* (*u làmm*) amo da pesca.

làma *s.f.* (*a làma*) lama. *A làma du curtèl*, la lama del coltello.

la^mbrüsch *s.m.* (*ar la^mbrüsch*) lambrusco. Buon vino.

lamè *agg.* ricoperto da lamine.

laméⁿt *s.m.* (*ar laméⁿt*) lamento, gemito.

laméⁿtès *v.intr.* lamentarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us laméⁿta*; ind.imp. *us laméⁿtèva*; futuro *us lameⁿtarà*; cond.pres. *us lameⁿtarisa*; cong.pres. *ch'us laméⁿta*; cong.imp. *ch'us lameⁿtisa*; imper.

pres. *u gh'hà da lameⁿtès*; p.p. *lameⁿté*.

laméra¹ *s.f.* (*ra laméra*) lamiera, lastra di metallo.

laméra² *s.f.* (*a laméra*) filo di spago sottile su cui sono legati diversi ami da pesca per pescare di notte.

lamèta *s.f.* (*a lamèta*) lametta.

là^mp *s.m.* (*ar là^mp*) lampo, saetta.

là^mpada *s.f.* (*a là^mpada*) lampada.

la^mpadéna *s.f.* (*a la^mpadéna*) lampadina.

la^mpadèri *s.m.* (*u la^mpadèri*) lampadario.

la^mpàⁿt *agg.* lampante.

la^mpeggiè *v.intr.* lampeggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u la^mpègia*; ind.imp. *u la^mpeggièva*; futuro *u la^mpègiarà*; cond.pres. *u la^mpègiarisa*; cong.pres. *ch'ù la^mpègia*; cong.imp. *ch'ù la^mpegisa*; imper. pres. *u gh'hà da la^mpeggiè*; p.p. *la^mpeggiè*.

la^mpiòn *s.m.* (*u la^mpiòn*) lampione.

la^mpòn *s.m.* (*u la^mpòn*) lampone. Il vecchio bobbiese diceva *i fra^mbōz*.

làⁿc *s.m.* (*u làⁿc*) lancio. In tempo di guerra *laⁿc* erano quelli che facevano le forze alleate ai partigiani; lanciavano con il paracadute armi, vettovaglie e qualche volta anche dollari.

laⁿcèr *s.m.* (*u laⁿciér*) lancere.

laⁿcèta *s.f.* (*a laⁿcèta*) lancetta.

laⁿciafiàm *s.m.* (*u lanciafiàm*) lanciafiamma.

laⁿciè *v.tr.* lanciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u làⁿcia*; ind.imp. *u laⁿcièva*; futuro *u laⁿciarà*; cond.pres. *u laⁿciarisa*; cong.pres. *ch'ù làⁿcia*; cong.imp. *ch'ù laⁿcisa*; imper.pres. *u gh'hà da laⁿciè*; p.p. *laⁿciè*.

lanèta *s.f.* (*ra lanèta*) tipo di lana più leggera.

lànguìd *agg.* languido, svenevole.

laⁿtèrna *s.f.* (*a laⁿtèrna*) lume usato nelle vie dove veniva acceso alla sera e spento al mattino da un incaricato del comune.

laⁿternìn *s.m.* (*u lanternìn*) lanternino, piccola lanterna che la persona portava per illuminarsi la strada. *U sia và serchè cón u laⁿternìn*, se li va a cercare con il lanternino, si

gnificava mettersi nei guai.

làpa *s.f.* (ra làpa) parlantina. Questo vocabolo indica anche la voracità di una bocca: *u gh'hà ona làpa ch'an ta dìgh*, ha una voracità che non ti posso dire; *u gh'hà ona gràn làpa*, ha una grande parlantina.

làpar *s.m.* (u làpar) lappola, pianta con infiorescenze a corimbo di capolini sferici con brattee uncinatate che si attaccano alle vesti o al vello degli animali.

lapè *v.tr.* mangiare come il cane. Parola dal suono onomatopeico. *làp.làp.làp*; *càⁿ da làpa*, cane capace solo per mangiare; *u làpa sō tüt*, si dice di chi mangia in fretta e tutto; *ra làpa* è l'appetito negli animali. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u làpa*; ind.imp. *u lapèva*; futuro *u laparà*; cond.pres. *u laparisa*; cong.pres. *ch'u làpa*; cong.imp. *ch'u lapisa*; p.p. *lapè*.

làpida *s.f.* (a lapida) lapide.

larfè *v.intr.* piangere. Detto di bambini. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lèrfa*; ind.imp. *u larfèva*; futuro *u lèrfarà*; cond.pres. *u lèrfarisa*; cong.pres. *ch'u lèrfa*; cong.imp. *ch'u lèrfisa*; imper.pres. *u gh'hà da larfè*; p.p. *larfè*.

larfèda *s.f.* (a larfèda) atto, effetto del piangere di un bambino.

larféri *s.m.* (oⁿ larféri) insieme di piante di toni diversi e di intensità varia.

larfòn *s.m.* (u larfòn) piagnucoloso. Si dice di uno che piange rumorosamente e molto spesso.

larghèsa *s.f.* (ra larghèsa) larghezza.

làs *s.m.* (u làs) laccio.

lasapasè *s.m.* (u lasapasè) lasciapassare.

lasè *v.tr.* lasciare. *Làsa pür ch'u dìga*, lascia pure che dica; *làsa lé da rüghè!* piantala di istigare! *lasès aⁿdè*, lasciarsi andare, buttarsi giù; *lasè aⁿdè ar fög*, lasciare spegnere il fuoco; *lasè pèrd*, rinunciare; *lasè stè*, non toccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u làsa*; ind.imp. *u lasèva*; futuro *u lasarà*; cond.pres. *u lasarisa*; cong.pres. *ch'u làsa*; cong.imp. *ch'u lasisa*; imper.pres. *u gh'hà da lasè*; p.p. *lasè*.

lasièl *agg.* laziale.

là sō *adv.* lassù

là sō *adv.* laggiù.

làstra *s.f.* (a làstra) lastra. *Ona làstra ad giòsa*, una lastra di ghiaccio.

làt *s.m.* (ar làt) latte.

laté *s.m.* (u laté) lattaiolo.

latéra *s.f.* (a latéra) lattaiolo. Anticamente la lattaiolo arrivava dalla campagna il mattino presto e distribuiva latte nelle varie famiglie. Se la lattaiolo per un motivo qualsiasi non arrivava in tempo, i ragazzi andavano a scuola senza aver fatto colazione.

laterèl *agg.* laterale.

lateria *s.f.* (a lateria) latteria.

latìn *s.m.* (ar latìn) latino.

latitàⁿsa *s.f.* (ra latitàⁿsa) latitanza.

latitàⁿt *s.m.* (u latitàⁿt) latitante.

latitüdin *s.f.* (ra latitüdin) latitudine.

latüga *s.f.* (ra latüga) lattuga, erba da insalata (lactuca sativa).

latuné *s.m.* (u latuné) lattoniere.

latüs *s.m.* (ar latüs) crosta latteata. *U mé picìn u gh'hà ar latüs*, il mio bambino ha la crosta latteata.

làurea *s.f.* (ra làurea) laurea.

laureè *s.m.* (u laureè) laureato.

laureès *v.intr.pron.* laurearsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us laurèa*; ind.imp. *us laureèva*; futuro *us laurearà*; cond.pres. *us laurearisa*; cong.pres. *ch'us laurèa*; cong.imp. *ch'us laureaisa*; p.p. *laureè*.

lavàg *s.m.* (ar lavàg) lavaggio.

lavàgna *s.f.* (a lavàgna) lavagna.

lavàⁿda *s.f.* (ra lavàⁿda) lavanda.

lavaⁿdéra *s.f.* (a lavaⁿdéra) lavandaia, donna addetta a lavare i panni dietro compenso.

lavaⁿderia *s.f.* (a lavaⁿderia) lavanderia.

lavaⁿdìn *s.m.* (u lavaⁿdìn) acquaio, lavabo, dove ci si lava.

lavartiz *s.m.* (u lavartiz) luppolo, le cime del luppolo, che da noi è selvatico, si mangiano cotte come asparagi. Sono ottime cucinate con il risotto.

lavativ *agg.* lavativo, poco di buono.

lavatrìz

lavatrìz *s.f.* (a *lavatrìz*) lavatrice.

lavè *v.tr.* lavare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lèva*; ind. imp. *u lavèva*; futuro *u lavarà*; cond.pres. *u lavarisa*; cong.pres. *ch'ù lèva*; cong.imp. *ch'ù lavisa*; imper.pres. *u gh'hà da lavè*; p.p. *lavè*.

lavèda *s.f.* (a *lavèda*) lavata. *U gh'hà dàt ona lavèda ad tèsta*, gli ha dato una lavata di testa.

lavès *v.rifl.* lavarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us lèva*; ind.imp. *us lavèva*; futuro *us lavarà*; cond.pres. *us lavarisa*; cong.pres. *ch'us lèva*; cong.imp. *ch'us lavisa*; imper.pres. *u gh'hà da lavès*; p.p. *lavè*.

lavèz *s.m.* (u *lavèz*) pentolone di rame nel quale si scaldava l'acqua unita a cenere per il ranno da versare sui panni del bucato.

lavù *s.m.* (ar *lavù*) lavoro.

lavoradù *s.m.* (u *lavoradù*) lavoratore.

lavorasiòn *s.f.* (ra *lavorasiòn*) lavorazione.

lavorativ *agg.* lavorativo.

lavoratòri *s.m.* (u *lavoratòri*) laboratorio.

lavorè *v.tr.* lavorare. Modo di dire: *lavorè sùt'acqua*, tramare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u lavùra*; ind.imp. *u lavurèva*; futuro *u lavurarà*; cond.pres. *u lavurarisa*; cong.pres. *ch'ù lavùra*; cong.imp. *ch'ù lavurisa*; imper.pres. *u gh'hà da lavorè*; p.p. *lavorè*.

lavorèda *s.f.* (a *lavorèda*) lavorata, conseguenza di un duro lavoro.

lavoréri *s.m.* (ar *lavoréri*) lavoro confuso, grandi lavori.

lazàgna *s.f.* (a *lazàgna*) lasagna. plurale e *lazàgn*.

lazagnèta *s.f.* (a *lazagnèta*) tipo di pasta più piccola della lasagna.

lazagnòn *agg.* tardo, sciatto, trasandato (forma metaforica).

lazarèt *s.m.* (ar *lazarèt*) lazzaretto: ospedale per appestati.

lazaròn *agg.* lazzarone, sfaccendato.

là zö *avv.* là in basso.

'lchè *v.tr.* leccare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lèca*;

ind.imp. *u 'lchèva*; futuro *u lècarà*; cond. pres. *u lècarisa*; cong.pres. *ch'ù lèca*; cong. imp. *ch'ù 'lchisa*; imper.pres. *u gh'hà da 'lchè*; p.p. *'lchè*.

'lchèda *s.f.* (a *'lchèda*) leccata.

lé *avv.* costì, lì.

lealtà *s.f.* (ra *lealtà*) lealtà.

leàⁿdar *s.m.* (u *leàⁿdar*) oleandro.

lèbga *s.f.* (ra *lèbga*) alghe verdi che nascono sul fondo del fiume.

lèbgùz *agg.* scivoloso, proprio delle alghe del fiume.

lebrùz *s.m.* (u *lebrùz*) lebbroso.

lècacü *s.m.* (u *lècacü*) adulator.

lèch *s.m.* (ar *lèch*) piacere di assaporare. *Adès u gh'hà piè sö ar lèch*, adesso gli è preso il gusto di assaporare e non smette più.

lécit *agg.* lecito. *Ar dè d'incö l'è tüüt lécit*, al giorno d'oggi tutto è lecito.

lèdar *s.m.* (u/ar *lèdar*) ladro. *Dìzgha ch'i hàⁿ ciapè u lèdar*, digli che hanno preso il ladro; *fà mià ar lèdar*, non fare il ladro; *u lèdar* è anche un piccolo attrezzo che serve a prelevare campioni di vino dalla botte.

lèg¹ *v.tr.* leggere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lègia*; ind.imp. *u 'lgiva*; futuro *u lègiarà*; cond.pres. *u lègiarisa*; cong.pres. *ch'ù lègia*; cong.imp. *ch'ù 'lgisa*; imper.pres. *u gh'hà da lèg*; p.p. *'lgid*.

lèg² *s.f.* (ra *lèg*) legge.

legalizè *v.tr.* legalizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u legaliza*; ind. imp. *u legalizèva*; futuro *u legalizarà*; cond. pres. *u legalizarisa*; cong.pres. *ch'ù legaliza*; cong.imp. *ch'ù legalizisa*; p.p. *legalizè*.

legalità *s.f.* (ra *legalità*) legalità.

lègh *s.m.* (u *lègh*) lago. Venivano chiamati <laghi> quelle grosse fosse che il fiume Trebbia riusciva a scavarsi quando scendeva in piena, talvolta erano talmente profonde che permettevano ai bagnanti di tuffarsi addirittura dal ponte Vecchio. *U lègh ad Meneghèti*, si trovava alla foce del *Ri Fuin*, prendeva il nome da Meneghetti, uno sfortunato bagnante che annegò in quel posto.

leghèl *agg.* legale.

legibil *agg.* leggibile.

legiòn *s.f.* (ra *legiòn*) legione.

legitim *agg.* legittimo, concepito nel matrimonio.

legiunèri *s.m.* (u *legiunèri*) legionario.

lègn *s.m.* (ar *lègn*) legno, sostanza dura degli alberi. *Dàm u lègn pö vèc ch'at gh'hé*, dammi il legno più vecchio che hai; *l'è fàt cón ar lègn da srèza*, è fatto con il legno di ciliegio.

lègna *s.f.* (ra *lègna*) legna, pezzi di legno per bruciare.

lègnamè *s.m.* (u *lègnamè*) chi lavora il legno in generale.

lègrima *s.f.* (a *lègrima*) lacrima.

legüm *s.m.* (u *legüm*) legume.

lèizna *s.f.* (a *lèizna*) lesina: punta curva usata dai calzolai per forare il cuoio.

le lé *pron.dimostr.* quella. Riferito a persona.

le lü *pron.dimostr.* quello. Riferito a persona.

le lù *pron.dimostr.* quelli, quelle. Riferito a persona.

lèna *s.f.* (ra *lèna*) lana.

leⁿdmàn *s.m.* (ar *leⁿdmàn*) l'indomani, è sempre preceduto dall'articolo determinativo che si è unito alla parola. *Rimaⁿdè oⁿ afèri ar leⁿdmàn*, rimandare un affare all'indomani.

leⁿfatìch *agg.* linfatico.

leⁿgua *s.f.* (ra *leⁿgua*) lingua. Modo di dire: *u süda sùta ra leⁿgua*, chi parla e lavora poco.

leⁿguàsa *s.f.* (a *leⁿguàsa*) linguaccia, pettegola.

leⁿs *agg.* iniziato. *On pàn zamò leⁿs*, un pane già iniziato.

leⁿsa *s.f.* (a *leⁿsa*) lenza.

leⁿsè *v.tr.* iniziare un qualcosa da mangiare. *Leⁿsa mia ar pàⁿ frèsch*, non incominciare il pane fresco. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u leⁿsa*; ind.imp. *u leⁿsèva*; futuro *u leⁿsarà*; cond.pres. *u leⁿsarisa*; cong.pres. *ch'ù leⁿsa*; cong.imp. *ch'ù leⁿsisa*; imper.pres. *u gh'hà da leⁿsè*; p.p. *leⁿsè*.

leⁿsö *s.m.* (u *leⁿsö*) lenzuolo.

leⁿt¹ *s.f.* (a *leⁿt*) lente.

leⁿt² *agg.* lento. *A t'è leⁿt cm'ona lümasa*, sei

lento come una lumaca.

leⁿticia *s.f.* (ra *leⁿticia*) lenticchia. Plurale e *leⁿtìc*; queste sono anche le lentiggini. *Vèrda cùla fiöra ché cm'a l'è péna ad leⁿtìc*, guarda questa ragazza com'è piena di lentiggini; *a mòⁿda ra leⁿticia*, dicesi di signorina che nessuno invita a ballare.

leòn *s.m.* (u *leòn*) leone.

lèpis *s.m.* (u *lèpis*) matita.

lèras *s.m.* (u *lèras*) larice: pianta.

lèrd *s.m.* (ar *lèrd*) lardo. La medicina popolare diceva: *ar lèrd maⁿgè a fién a ra maténa*, *u fà bèn a ra stùmagh e guarisa l'ulcéra*, *mìs eⁿs oⁿ bgnòn u gh' tìra fòra ra mèrsa*, il lardo mangiato a fettine alla mattina fa bene allo stomaco e guarisce l'ulcera, messo su di un grosso foruncolo fa uscire il pus.

lèrfa *s.f.* (a *lèrfa*) labbro. Plurale e *lèrf*.

lèrgh *agg.* largo, ampio. Femminile *lèrga*.

lèrva *s.f.* (a *lèrva*) larva. Parola entrata ultimamente, ma le parole usate restano (u) *bègh*, (u) *begalìn*, (u) *begalòt* tutti ben diversi da *l'vèram*.

lèt *s.m.* (u *lèt*) letto. *U lèt dra Trèbia*, è il greto della Trebbia.

letàm *s.m.* (ar *letàm*) letame: concio di stalla. Ma anche *ar rüd da stàla*.

letamè *s.m.* (u *letamè*) letamaio.

leteratüra *s.f.* (ra *leteratüra*) letteratura.

letèrgh *s.m.* (ar *letèrgh*) letargo.

lètra *s.f.* (a *lètra*) lettera. *E lètar ad l'alfabéto*, le lettere dell'alfabeto.

létur *s.m.* (u *létur*) lettore.

letüra *s.f.* (ra *letüra*) lettura.

leucemìa *s.f.* (ra *leucemìa*) leucemia.

leupèrd *s.m.* (u *leupèrd*) leopardo.

léva¹ *s.f.* (ra *léva*) leva, era la visita che i ragazzi facevano per il servizio militare.

léva² *s.f.* (a *léva*) leva. *A léva dar càmbi*, la leva del cambio. Per sollevare automobili (u) *crìch*.

lèva *s.f.* (ra *lèva*) lava, magma.

lèvapiàt *s.m.* (u *lèvapiàt*) lavapiatti: colei o colui che lavava i piatti.

lèvar *s.m.* (ar *lèvar*) alloro.

levatrice *s.f.* (a *levatrice*) ostetrica. Si usa

lévra

anche (a) *levatrìz*.

lévra *s.f.* (a *lévra*) lepre. Il plurale diventa *lévar*.

levràt *s.m.* (u *levràt*) leprotto.

léza *s.f.* (a *léza*) slitta trainata dai buoi. Oggi non si usa più.

lezìn *s.m.* (u *lezìn*) legno della slitta a forma di sci ricavati nei tronchi d'albero di legno duro.

‘lgìda *s.f.* (a *‘lgìda*) lettura (superficiale e affrettata). *A gh'hò dàt ona ‘lgìda*, l'ho letto frettolosamente.

‘lgnè o **‘lgnèda** *s.f.* (a *‘lgnè*) legnata.

‘lgnèra *s.f.* (a *‘lgnèra*) legnaia.

libar¹ *s.m.* (u *libar*) libro. *U libar da stòria*, il libro di storia.

libar² *agg.* libero. *Èt libar?* sei libero?

liberasiòn *s.f.* (ra *liberasiòn*) festa della Liberazione viene celebrata ogni anno il 25 aprile in memoria della liberazione definitiva della nostra Italia dall'occupazione nazista (25 aprile 1945).

liberè *v.tr.* liberare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u libéra*; ind.imp. *u liberèva*; futuro *u liberarà*; cond.pres. *u liberarisa*; cong.pres. *ch'u libèra*; cong.imp. *ch'u liberisa*; imper.pres. *u gh'hà da liberè*; p.p. *liberè*.

liberèl *agg.* liberale.

libertè *s.f.* (ra *libertè*) libertà, l'essere liberi.

libich *s.m.* (u *libich*) libico.

librè *s.m.* (u *librè*) chi vende libri, libraio.

librèria *s.f.* (a *librèria*) libreria.

librèt *s.m.* (u *librèt*) libretto.

liceèl *s.m.* (u *liceèl*) liceale.

licéⁿsa *s.f.* (ra *licéⁿsa*) licenza. *Ra licéⁿsa ad pèsca*, la licenza di pesca; *dè licéⁿsa*, sfrattare, lasciare libero di andarsene.

liceⁿsiaméⁿt *s.m.* (ar *liceⁿsiaméⁿt*) licenziamento.

liceⁿsiè *v.tr.* licenziare. Si sente anche *i l'hàⁿ lasè a cà*, lo hanno lasciato a casa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u licéⁿsia*; ind.imp. *u licéⁿsièva*; futuro *u licéⁿsiarà*; cond.pres. *u licéⁿsiarisa*; cong.pres. *ch'u licéⁿsia*; cong.imp. *ch'u licéⁿsisa*; imper.pres.

u gh'hà da liceⁿsiè; p.p. *liceⁿsiè*.

liceo *s.m.* (ar *liceo*) liceo.

liévit ad bira *s.m.* (ar *liévit ad bira*) lievito di birra, serve per la fermentazione del malto e della pasta. Si usa anche (*l'*) *alvèd*.

ligadüra *s.f.* (ra *ligadüra*) legatura. Vedere anche *lighèda*.

ligàia *s.f.* (a *ligàia*) legaccio. Si usa anche *u ligài*.

ligàm *s.m.* (u *ligàm*) legame.

ligaméⁿt *s.m.* (ar *ligaméⁿt*) legamento.

ligarör *s.f.* (e *ligarör*) infezioni cutanee dolorose tra le dita.

ligér *agg.* leggero, lieve.

ligéra *s.f.* (a *ligéra*) erano persone senza una famiglia e senza fissa dimora che si spostavano continuamente fra i piccoli centri e la campagna mendicando vitto e alloggio senza fare nulla; anche persona che non ha voglia di lavorare.

lighè *v.tr.* legare. *Lighè eⁿ faséna*, affastellare. Modo di dire *liga sàbia*, dicesi di persona inconcludente, che non combina niente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u liga*; ind.imp. *u lighèva*; futuro *u ligarà*; cond.pres. *u ligarisa*; cong.pres. *ch'u liga*; cong.imp. *ch'u lighisa*; imper.pres. *u gh'hà da lighè*; p.p. *lighè*.

lighèda *s.f.* (a *lighèda*) legatura, effetto del legare.

lila *s.f.* (a *lila*) lilla, serenella.

lima *s.f.* (a *lima*) lima.

limadüra *s.f.* (ra *limadüra*) limatura. *Trà via tüt, l'è limadüra ad fèr, ch'an sà dröva pö*, getta via tutto, è limatura di ferro che non si usa più.

lima sùrda *s.f.* (a *lima sùrda*) lima che usata non fa rumore. Espressione ormai in uso in senso figurato per indicare chi insiste a lungo senza voler apparire.

limbo *s.m.* (ar *limbo*) limbo.

limè *v.tr.* limare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u lima*; ind.imp. *u limèva*; futuro *u limarà*; cond.pres. *u limarisa*; cong.pres. *ch'u lima*; cong.imp. *ch'u limisa*; imper.pres. *u gh'hà da limè*; p.p. *limè*.

limèda *s.f.* (a *limèda*) limatura, atto, effetto del limare.

limit *s.m.* (ar *limit*) limite. *Sôn pròpi rivè ar limit dra supurtasiòn*, sono proprio arrivato al limite della sopportazione.

limitè *v.tr.* limitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u limita*; ind.imp. *u limitèva*; futuro *u limitarà*; cond.pres. *u limitarisa*; cong.pres. *ch'u limita*; cong.imp. *ch'u limitisa*; imper.pres. *u gh'hà da limitè*; p.p. *limitè*.

limitès *v.rifl.* limitarsi, contenersi. Per la coniugazione vedere *limitè*.

limò *adv.* in quel posto.

limòn *s.m.* (u *limòn*) limone.

limpid *agg.* limpido.

limunè *v.intr.* limonare, amoreggiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u limòna*; ind.imp. *u limuvèva*; futuro *u limunarà*; cond.pres. *u limunarisa*; cong.pres. *ch'u limòna*; cong.imp. *ch'u limunisa*; p.p. *limunè*.

limunèda *s.f.* (ra *limunèda*) limonata.

lin *s.m.* (ar *lin*) lino.

lince *s.f.* (a *lince*) lince.

lìnea *s.f.* (ra *lìnea*) linea.

lineaméⁿt *s.m.* (i *lineaméⁿt*) lineamenti.

linfa *s.f.* (ra *linfa*) linfa.

lingòt *s.m.* (u *lingòt*) lingotto.

linguàg *s.m.* (ar *linguàg*) linguaggio, idioma.

linguàsa *s.f.* (ra *linguàsa*) linguaccia.

linguèta *s.f.* (a *linguèta*) linguetta, ancia.

linguö *s.m.* (u *linguö*) ramarro, lucertolone verde smeraldo. Quando fugge è un guizzo di luce verde oro.

linùza *s.f.* (ra *linùza*) semi di lino da cui si estrae l'olio.

lipa *s.f.* (a *lipa*) lippa: un piolo che si lanciava con un bastone (u *bacalè*) in un gioco molto diffuso tra i ragazzi del primo dopoguerra. In senso figurato *at gh'hé ona lipa*, porti scarpe fuori misura.

liquid *agg.* liquido, fluido.

liquidasiòn *s.f.* (ra *liquidasiòn*) buonuscita.

liquùr *s.m.* (ar *liquùr*) liquore. *Ar ruzoli l'è*

oⁿ liquùr dùs, il rosolio è un liquore dolce.

lìrica *s.f.* (ra *lìrica*) lirica.

lìrich *agg.* lirico.

lis *adv.* liscio, voce del gioco della briscola (significa lasciare, non raccogliere). *Và a lis*, lascia correre il gioco, non prendere.

lisa *s.f.* (a *lisa*) arnese del calzolaio che serviva per lucidare la suola delle scarpe.

lisi *agg.* liscio. *L'è lisi*, è liscio; *u và via lisi cmé l'òli*, va via liscio come l'olio.

lisiè *v.tr.* lisciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u lisia*; ind.imp. *u lisièva*; futuro *u lisiarà*; cond.pres. *u lisiarisa*; cong.pres. *ch'u lisia*; cong.imp. *ch'u lisiisa*; imper.pres. *u gh'hà da lisiè*; p.p. *lisiè*.

lisièda *s.f.* (a *lisièda*) atto, effetto del lisciare. *Dàgh ona bèla lisièda*, dagli una bella lisciata.

lisiòn *s.f.* (ra *lisiòn*) lezione.

lìsivia *s.f.* (ra *lìsivia*) liscivia.

lìsta *s.f.* (ra *lìsta*) lista. *A lista dra spèiza*, la lista della spesa.

lìstìn *s.m.* (u *lìstìn*) listino. *L'éra scrit eⁿs u listìn*, era scritto sul listino.

lìt *s.f.* (ra *lìt*) lite, litigio. *Tachè lèt*, litigare.

litània *s.f.* (a *litània*) litania. *Diza mia sò ad litani*, non brontolare. Letteralmente non dire litanie.

lìtar *s.m.* (u *lìtar*) litro. *Mèz litar*, mezzo litro; *oⁿ quartìn*, un quartino.

litògraf *s.m.* (u *litògràf*) litografo.

litografia *s.f.* (ra *litografia*) litografia.

litürgia *s.f.* (ra *litürgia*) liturgia.

litürgich *agg.* liturgico.

liunèsa *s.f.* (a *liunèsa*) leonessa.

lìvar *agg.* vuoto e leggero, magro. *Lìvar cm'oⁿ càn che an l'hà mià m^an^gè*, leggero come un cane che non ha mangiato.

livèl¹ *s.m.* (ar *livèl*) livello, grado. *Iès du stès livèl*, essere alla pari.

livèl² *s.m.* (u *livèl*) livello. *U pasàg a livèl*, il passaggio a livello.

livelè *v.tr.* livellare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u livèla*; ind.imp. *u livèlèva*; futuro *u livèlarà*; cond.pres. *u livèlarisa*; cong.pres. *ch'u livèla*; cong.imp. *ch'u*

livréa

livelisa; p.p. *livelè*.

livréa *s.f.* (a *livréa*) livrea.

livurnèiz *s.m.* (u *livurnèiz*) livornese.

liz *agg.* liso, consumato dall'uso, logoro. *U gh'hà sō ona camiza liza*, porta una camicia consumata dall'uso.

lizōfōrmio *s.m.* (ar *lizōfōrmio*) lisoformio.

lòcul *s.m.* (u *lòcul*) loculo.

lòde *s.f.* (ra *lòde*) lode.

lödè *v.tr.* lodare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u löda*; ind. imp. *u lödèva*; futuro *u lödarà*; cond. pres. *u lödarisa*; cong. pres. *ch'u löda*; cong. imp. *ch'u lödisa*; imper. pres. *u gh'hà da lödè*; p.p. *lödè*.

lòfa *s.f.* (a *lòfa*) dal germanico *lauffan* (fuggire). È un far aria senza rumore. È anche un tipo di fungo velenoso. Proverbio triste sul carattere dei bobbiesi: *a Bòbi tüt a cmeⁿsa có^o oⁿ zbadai e u finisa ent ona lòfa*, a Bobbio tutto incomincia con uno sbadiglio e tutto finisce con una *lòfa*.

lògia *s.f.* (a *lògia*) scrofa. Plurale *e lög*. Si usa anche *a gògna*.

lògica *s.f.* (ra *lògica*) logica.

lògich *agg.* logico.

lòl *agg.* vacuo. Utilizzato solo al maschile.

lo^mbèrd *agg.* lombardo.

lòna *s.f.* (ra *lòna*) luna. *Avèiga ra lòna ad tràvers*, essere di cattivo umore; *ra lòna növa* è il novilunio.

lönàtich *agg.* lunatico, che cambia umore facilmente.

loⁿgaròn *s.m.* (u *loⁿgaròn*) trave. Grosso e lungo fusto d'albero usato come struttura portante nelle costruzioni edilizie. Anche *i longaròn da léza*, parti della slitta.

lòⁿgh *agg.* lungo. *Lòⁿgh cmé ra fàm*, lungo come la fame. Femminile *lòⁿga*.

loⁿghèsa *s.f.* (ra *loⁿghèsa*) lunghezza.

lòⁿsa *s.f.* (ra *lòⁿsa*) lonza.

loⁿtàn *agg.* lontano, distante. *Stam loⁿtàn*, stammi distante. Femminile *loⁿténa*.

loⁿtanàⁿsa *s.f.* (ra *loⁿtanàⁿsa*) lontananza.

lörgnè *v.intr.* piangere. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u lörgna*; ind. imp. *u lörgnèva*; futuro *u lörgnarà*; cond. pres. *u*

lörgnarisa; cong. pres. *ch'u lörgna*; cong. imp. *ch'u lörgnisa*; p.p. *lörgnè*. Vedere anche *lörüè*.

lörgnèt *s.f.* (e *lörgnèt*) occhiali a molla.

lörüè *v.intr.* piangere. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u lörìa*; ind. imp. *u lörüèva*; futuro *u löriarà*; cond. pres. *u löriarisa*; cong. pres. *ch'u lörìa*; cong. imp. *ch'u lörüisa*; imper. pres. *u gh'hà da lörüè*; p.p. *lörüè*. Si dice anche *lörgnè*.

lörüèda *s.f.* (a *lörüèda*) atto, effetto del piangere. *Fàgh ona bèla lörüèda, ch'a pàsa tüt*, fatti un bel pianto, che passa tutto.

lòt *s.m.* (ar *lòt*) gioco del lotto. *Mèt ar lòt*, giocare al lotto.

lòta *s.f.* (ra *lòta*) lotta.

lòt lòt *avv.* adagio...adagio. *U s'ne vè lòt lòt*, se ne va adagio adagio.

löz *agg.* leggermente torbido. *Vìn löz*, vino torbido; *àqua löza*, acqua torbida; *Trèbia löza*, Trebbia torbida.

'ltéra *s.f.* (a *'ltéra*) telaio del letto, lettiera.

'ltìn *s.m.* (u *'ltìn*) lettino per bambini.

'ltòn *s.m.* (u *'ltòn*) lettone, il letto matrimoniale.

lù¹ *s.m.* (u *lù*) lupo.

lù² *s.m.* (u *lù*) attrezzo particolare per recuperare cose cadute nel pozzo.

lù³ *pron. pers.* loro, essi, ci. *Lù i càⁿta*, essi cantano; *a ra maténa lù i nà dàⁿ lät e caffè*, alla mattina ci danno latte e caffè.

lù *pron. pers.* egli, lui, ci. *Lù u diza*, egli dice; *ad lù am fid*, di lui mi fido; *lù u na ciàpa màa eⁿ gir*, non ci prende in giro.

lùbia *s.f.* (a *lùbia*) frana.

lùbiè *v.intr.* franare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u lùbia*; ind. imp. *u lùbièva*; futuro *u lùbìarà*; cond. pres. *u lùbìarisa*; cong. pres. *ch'u lùbia*; cong. imp. *ch'u lùbiisa*, p.p. *lùbiè*.

lùbrificàⁿt *s.m.* (u *lùbrificàⁿt*) lubrificante. Anche aggettivo.

lùbrificè *v.tr.* lubrificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u lùbrifica*; ind. imp. *u lùbrificèva*; futuro *u lùbrificarà*; cond. pres. *u lùbrificarisa*; cond. pres. *ch'u lù-*

brifca; cong.imp. *ch'ù lübrichisa*; p.p. *lübri-fiché*.

lüc *s.m.* (*u lüc*) luccio.

lucalìtè *s.f.* (*ra lucalìtè*) località.

lucàⁿda *s.f.* (*a lucàⁿda*) locanda. Anticamente le locande, tutte con stallazzo per il ricovero delle bestie specialmente i cavalli dei viaggiatori, erano nelle città e nei paesi le tappe obbligate di chi era costretto a viaggiare e doveva pur fermarsi a riposare la notte. *U durmirà quàⁿd u sarà ent a lucàⁿda*, egli dormirà quando sarà alla locanda; *a lucàⁿda ad Sàⁿ Sarvù*, la locanda di S. Salvatore.

lùch *s.m.* (*u lùch*) sciocco, stupido, tonto. Le maestre ci insegnavano, e forse lo fanno ancora, che *lùch* italianizzato dai ragazzi in *lòcco*, deriverebbe dalla dialettizzazione dal nome di un uccello notturno, l'alocco. In bobbiese questo uccello si chiama *orlùche* non si capisce perché lo si associ all'idea di sciocco, tonto, stupido. *L'orlùch* è un uccello bellissimo, come del resto tutti gli uccelli notturni. *Lùch* deriverebbe piuttosto dallo spagnolo *locco* che significa scemo, pazzo. Modi di dire: *lùch cm'oⁿ stràs*, scemo come uno straccio; *u fà da lùch par paghè mia dàsi*, letteralmente egli fa lo stupido per non pagare il dazio e cioè fa il finto tonto. Il vocabolo è più usato come aggettivo.

luchèda *s.f.* (*a luchèda*) stupidaggine.

luchèl *s.m.* (*ar luchèl*) locale.

lùchèt *s.m.* (*u lùchèt*) lucchetto.

lucidratiz *s.f.* (*a lucidatrìz*) lucidatrice.

luciè *v.intr.* barcollare, tentennare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lòcia*; ind.imp. *u lucièva*; futuro *u luciàrà*; cond.pres. *u luciàrisa*; cong.pres. *ch'ù lòcia*; cong.imp. *ch'ù lucisa*; p.p. *luciè*.

lucumutrìz *s.f.* (*a lucumutrìz*) locomotrice.

lucumutùr *s.m.* (*u lucumutùr*) locomotore.

ludévul *agg.* lodevole.

lüdria *s.f.* (*a lüdria*) lontra.

lügàⁿga *s.f.* (*a lügàⁿga*) salsicciotto con cotiche.

lugiòn *s.m.* (*u lugiòn*) loggione.

luiè *v.tr.* tediare, annoiare. *Lòia mià!* non an-

noiarmi! Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lòia*; ind.imp. *u luièva*; futuro *u luiarà*; cond.pres. *u luiarisa*; cong.pres. *ch'ù lòia*; cong.imp. *ch'ù luiisa*; imper.pres. *u gh'hà da luiè*; p.p. *luiè*.

luièda *s.f.* (*a luièda*) azione o cosa che annoia. *A l'è pròpi ona bèla luièda*, è proprio una bella annoiata.

luìn *agg.* lupino. *U càn luìn*, il cane lupo.

lùma *s.f.* (*a lùma*) lume a olio con stoppino.

lümàsa *s.f.* (*a lümàsa*) lumaca, chiocciola. La lumaca, ben cucinata, è il piatto di magro per la vigilia di Natale.

lümason *s.m.* (*u lümason*) lumacone senza guscio (non si mangia).

lümìn *s.m.* (*u lümìn*) candela corta e tozza usata nei cimiteri.

lümìnùz *agg.* luminoso.

lundé *s.m.* (*ar lundé*) lunedì.

lünèri *s.m.* (*u lünèri*) calendario che tra l'altro riporta le varie fasi della luna. Vocabolo di derivazione piacentina. Più comune è *u taquìn*.

lungubèrd *s.m.* (*u lungubèrd*) longobardo.

lünòt *s.m.* (*u lünòt*) lunotto.

lurdòn *s.m.* (*u lurdòn*) schiaffo pesante sulle orecchie.

lurnèta *s.f.* (*a lurnèta*) occhiali stringi naso.

luse^mburchèiz *s.m.* (*u luse^mburghèiz*) lussemburghese.

lüstar¹ *s.m.* (*ar lüstar*) pasta per lucidare le scarpe.

lüstar² *agg.* lucido, ben lavato.

lüstradüra *s.f.* (*ra lüstradüra*) lucidatura.

lüstraschèrp *s.m.* (*u lüstraschèrp*) lustrascarpe, chi per mestiere lucida le scarpe.

lüstrè *v.tr.* lucidare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lüstra*; ind.imp. *u lüstrèva*; futuro *u lüstrarà*; cond.pres. *u lüstrarisa*; cong.pres. *ch'ù lüstra*; cong.imp. *ch'ù lüstrisa*; imper.pres. *u gh'hà da lüstrè*; p.p. *lüstrè*.

lüstrèda *s.f.* (*a lüstrèda*) atto, effetto del lucidare, lucidatura.

lüstrès *v.rifl.* lucidarsi. Verbo della I coniugazione

lüstrìn

gazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us lüstra*; ind.imp. *us lüstrèva*; futuro *us lüstràrà*; cond.pres. *us lüstrarìsa*; cong.pres. *ch'us lüstra*; cong.imp. *ch'us lüstrìsa*; imper.pres. *u gh'hà da lüstrès*; p.p. *lüstrè*. *Lüstrès e schèrp*, lucidarsi le scarpe; *lüstrès ra vista*, lucidarsi la vista: forma ironica quando un ragazzo fissa il suo sguardo su una bella ragazza.

lüstrìn *s.m.* (*u lüstrìn*) lustrino.

lüstròn *s.m.* (*u lüstròn*) lucidatore di mobilio.

lüsu *s.m.* (*ar lüsu*) lusso, sfarzo. *U fà oⁿ lüsu da màt*, egli fa un lusso smodato.

lutè *v.intr.* lottare. *L'hà lutè dù nõt e dü dé tra ra vìa e ra mórt*, ha lottato due notti e due giorni tra la vita e la morte. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u lòta*; ind.imp. *u lutèva*; futuro *u lutàrà*; cond.pres. *u lutarìsa*; cong.pres. *ch'u lòta*; cong.imp. *ch'u lutìsa*; imper.pres. *u gh'hà da lutè*; p.p. *lutè*.

luterìa *s.f.* (*ra luterìa*) lotteria.

lütu *s.m.* (*ar lütu*) lutto.

lüz *s.m.* (*ra lüz*) luce, corrente elettrica. *Zmórta ra lüz*, spegni la luce.

lüzarnè *s.m.* (*u lüzarnè*) lucernaio, finestra che dà luce alle scale, Per lo più posta in alto con vetri fissi (non apribili).

lüzè¹ *v.intr.* brillare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u lüza*; ind.imp. *u lüzèva*; futuro *u lüzarà*; cond.pres. *u lüzarìsa*; cong.pres. *ch'u lüza*; cong.imp. *ch'u lüzìsa*; p.p. *lüzè*.

lüzè² *s.m.* (*u lüzè*) lampionaio. Non esiste più, era uno dei tanti lavori di una volta.

lüzéⁿt *agg.* lucente, splendente, che brilla.

lüzèrna *s.f.* (*a lüzèrna*) lume a petrolio di varie forme.

lüzèrta *s.f.* (*a lüzèrta*) lucertola.

M

m' *part.pron.* mi. Quando si accoppia con i pronomi lo, la, li, le e la particella ne, si muta come segue:

me lo impresti? *mu prèstat?*

me l'ha dato Mario, *u m' l'hà dāt Mاريو;*

fammelo vedere! *fāmōl vèd!*

me la fai vedere? *ma fèt vèd?*

me l'ha data Mario, *m' l'ha dàta Mاريو;*

fammela vedere! *fam 'la vèd!*

me li fai vedere? *mi fèt vèd?*

me li ha dati Mario, *u mi hà dāt Mاريو;*

fammeli vedere! *fāmia vèd!*

me le fai vedere? *me fèt vèd?*

me le ha date Mario, *u mi hà dāt Mاريو;*

fammele vedere! *fāmia o fāmài vèd!*

dammene! *dām 'na!*

me ne dai? *m'ne dèt?*

Questa particella pronominale accoppiandosi con lo, la, li, le, ne, in fondo a un verbo all'infinito o all'imperativo presente diventa: dirmelo, *dīmōl;* dirmela, *dīmīa;* dirmeli, *dīmīa;* dirmele, *dīmīa.*

macabé *s.m.* (*u macabé*) maccabeo, dicesi di ragazzo vivace, ardito, malizioso, birichino.

macàch *s.m.* (*u/ar macàch*) scimmia asiatica con coda pendente non prensile, macaco. Figurato: uomo piccolo brutto e stupido che pare una caricaturara. Si dice anche di disegni dei bambini su carta o su muri. *U fà ar macàch,* si dice di persona che scimmiotta cioè fa il pagliaccio; *u macàch du tò fiō,* lo scimmiotto di tuo figlio.

macadūra *s.f.* (*a macadūra*) ammaccatura.

macarid *agg.* lievitato male.

macaròn *s.m.* (*u macaròn*) maccherone. In senso traslato di persona significa scioccone, uno che si lascia manovrare. *I macaròn fāt*

cóⁿ l'aⁿgùcia, l'è ona tradisiòn bubbièza, i maccheroni fatti con l'ago, sono una tradizione bobbiese.

macarunèda *s.f.* (*a macarunèda*) maccheronata

macédun *s.m.* (*u macédun*) macedone.

maché *inter.* macché.

machè *agg.* ammaccato.

machìn *s.m.* (*ar machìn*) odore o meglio sapore di alimento andato a male, in particolare il salame quando qualche spezia ha prodotto una concia errata delle carni usate. L'espressione *u sà ad machìn,* significa che ha un cattivo sapore. *Ar machìn* non produce odore alcuno che si espande nell'aria, lo si avverte solo fiutando da vicino.

machina *s.m.* (*ra machina*) macchina, autovettura in genere; *ra machina da cüzì,* la macchina da cucire; *ra machinèta dar cafè,* la macchinetta del caffè.

machinè *v.tr.* macchinare, fantasticare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u machéna;* ind.imp. *u machinèva;* futuro *u machinarà;* cond.pres. *u machinarisa;* cong.pres. *ch'ù machéna;* cong.imp. *ch'ù machinisa;* mper.pres. *u gh'hà da machinè;* p.p. *machinè.*

machinèri *s.m.* (*u machinèri*) macchinario.

machinèta *s.f.* (*a machinèta*) macchinetta, accendino.

machinista *s.m.* (*u machinista*) macchinista.

maciavèlica *s.f.* (*a maciavèlica*) dicesi meccanismo o ingranaggio poco affidabile. In senso figurato: stratagemma, raggio.

maciòn *s.m.* (*u maciòn*) grosso cespuglio, prunaio, spineto.

macòn *s.m.* (*u macòn*) ecchimosi. *Vèrda che macòn u m'hà fāt,* guarda che ecchimosi mi ha fatto.

macubìn *s.m.* (*ar macubìn*) era un tipo di tabacco da fiuto. *U spüsa ad macubìn,* puzza di tabacco.

Madòna *s.f.* (*ra madòna*) Madonna.

madrègna *s.f.* (*a madrègna*) matrigna.

madréna *s.f.* (*a madréna*) madrina.

madrepèrta *s.f.* (*ra madrepèrta*) madreper-

madrighèl

la: parte interna della conchiglia di alcuni lamellibranchi, iridescente, bianca, impiegata nella creazione di svariati oggetti.

madrighèl *s.m.* (u *madrighèl*) madrigale.

madrüsa *s.f.* (ra *madrüsa*) è quella sensazione che si prova quando lo stomaco non ha ben digerito.

madunè *v.tr.* bestemmiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *madòna*; ind.imp. u *madunèva*; futuro u *madunarà*; cond.pres. u *madunarisa*; cong.pres. *ch'u madòna*; cong.imp. *ch'u madunisa*; p.p. *madunè*.

madurnèl *agg.* madornale.

maestè *s.f.* (ra *maestè*) maestà.

maestùz *agg.* maestoso.

màfia *s.f.* (ra *màfia*) mafia.

mafiùz *agg.* mafioso.

magazìn *s.m.* (ar *magazìn*) magazzino, era anche il mucchio di ghiaia a disposizione del cantoniere per inghiaiare la strada; quasi scomparso dopo l'asfaltatura.

magaziné *s.m.* (u *magaziné*) magazzinoere.

maghèri *inter.* magari, forse, dio volesse!

magìa *s.f.* (ra *magìa*) magia.

màgich *agg.* magico.

magistradüra *s.f.* (ra *magistradüra*) magistratura.

magistrèl *agg.* magistrale.

magiùr¹ *s.m.* (ar *magiùr*) grado militare.

magiùr² *agg.* maggiore. *Vigìn a l'è u fiö magiùr*, Luigi è il figlio maggiore. Il vero bobbiese si esprime *u fiö püsè vèc*.

magiuràⁿsa *s.f.* (ra *magiuraⁿsa*) maggioranza.

magiurasiòn *s.f.* (ra *magiurasiòn*) maggiorazione, sovrapprezzo.

magiurèna *s.f.* (ra *magiurèna*) maggiorana: pianta erbacea.

magiüstar *s.m.* (u *magiüstar*) fragola.

magiustréna *s.f.* (a *magiustréna*) paglietta: cappello di paglia rigido che si usava nei primi anni del secolo scorso.

magnàn *s.m.* (u *magnàn*) magnano, ramaio, stagnino.

magnè *s.f.* (a *magnè*) pacca volgare data sul

sedere o sui seni, con presa.

magnèda *s.f.* (a *magnèda*) atto scurrile fatto per toccare le parti intime.

magnèiza *s.f.* (ra *magnèiza*) magnesìa: purgante.

magnìfich *agg.* magnifico.

magnòlia *s.f.* (a *magnòlia*) magnolia.

magòn *s.m.* (u *magòn*) accoramento, dispiacere; ma anche lo stomaco del pollo. Vedere anche *gumòn*.

magrèsa *s.f.* (ra *magrèsa*) magrezza.

magrìn *agg.* gracile.

mài *s.m.* (u *mài*) maglio: arnese di legno e di ferro a forma di martello, ma più grande.

màia *s.f.* (a *màia*) maglia, come indumento e come punto del tessuto.

màia da sùta *s.f.* (a *màia da suta*) canottiera, maglia che viene portata sotto la camicia a fior di pelle.

maièra *s.f.* (a *maièra*) magliaia.

maièta *s.f.* (a *maièta*) maglietta.

maiö *s.m.* (u *maiö*) vite giovane, messa a dimora nel terreno di recente.

maiòlica *s.f.* (ra *maiòlica*) prodotto ceramico verniciato con uno smalto metallico.

maiòn *s.m.* (u *maiòn*) maglione.

maiunéiza *s.f.* (ra *maiunéiza*) maionese.

maiùscula *s.f.* (ra *maiùscula*) maiuscola.

malagràsia *s.f.* (ra *malagràsia*) sgarbatezza.

malaméⁿt *avv.* malamente.

malàn *s.m.* (u *malàn*) malanno, acciacco.

malaⁿdrìn *s.m.* (u *malaⁿdrìn*) malandrino.

malatia *s.f.* (ra *malatìa*) malattia. *U gh'hà fàt ona malatìa*, dicesi di chi soffre per qualcosa non ottenuta.

malatic *agg.* malaticcio.

malavità *s.f.* (ra *malavità*) malavita.

malè¹ *s.m.* (u/ar *malè*) ammalato. *U fà ar malè*, egli fa l'ammalato; *u malè l'è mórt*, l'ammalato è morto.

malè² *agg.* ammalato.

maleàbil *agg.* duttile.

maledèt *agg.* maledetto. *Maledèt ch't'hà fàt*: imprecazione.

maledì *v.tr.* maledire. Verbo della III coniugazione.

gazione regolare: ind.pres. *u maledìsa*; ind. imp. *u maledìva*; futuro *u maledirà*; cond. pres. *u maledirìsa*; cong.pres. *ch'ù maledìsa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da maledì*; p.p. *maledid*.

maledid agg. maledetto.

maledisiòn s.f. (*ra maledisiòn*) maledizione. *maledisiòn!* è anche un'imprecazione.

maledücasìon s.f. (*ra maleducasiòn*) maleducazione.

maledüchè s.m. (*u maledüchè*) maleducato.

malefisi s.m. (*ar malefisi*) maleficio.

malèiz s.m. (*u malèiz*) malese.

malèria s.f. (*ra malèria*) malaria.

malès v.intr. ammalarsi. Si dice anche delle donne gestanti quando giunge il momento del parto. *Mària a s'è malè*, Maria è in travaglio. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us mèla*; ind.pres. *us malèva*; futuro *us malarà*; cond.pres. *us malarìsa*; cong.pres. *ch'us mèla*; cong.imp. *ch'us malìsa*; imper.pres. *ch'us mèla lü*; p.p. *malè*.

malghìn s.m. (*u malghìn*) malore improvviso, infarto. *Gh'è gnid o" malghìn*, gli è venuto un infarto.

malign agg. maligno.

malignè v.intr. malignare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u maligna*; ind. pres. *u malignèva*; futuro *u malignarà*; cond. pres. *u malignarìsa*; cong.pres. *ch'ù maligna*; cong.imp. *ch'ù malignilìsa*; p.p. *malignè*.

malincònich agg. malinconico.

malincunìa s.f. (*ra malincunìa*) malinconia.

malintèiz s.m. (*u malintèiz*) malinteso.

malöc s.m. (*ar malöc*) malocchio.

malìsia s.f. (*ra malìsia*) malizia.

malisiùz agg. malizioso.

malnàt agg. letteralmente nato male. Si usa come esclamazione bonaria.

maltèiz s.m. (*u maltèiz*) maltese.

maltratè v.tr. maltrattare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u maltràta*; ind. pres. *u maltratèva*; futuro *u maltratarà*; cond. pres. *u maltratarìsa*; cong.pres. *ch'ù maltràta*; cong.imp. *ch'ù maltratìsa*; imper.pres. *u gh'hà da maltratè*; p.p. *maltratè*.

malümür s.m. (*ar malümür*) malumore, rancore.

malùra s.f. (*ra malùra*) rovina, fallimento. *A"n dè e" malùra*, fallire; *và e" malùra!* va in malora!

malvazìa s.f. (*ra malvazìa*) malvasia: vino dolce e aromatico prodotto da vitigno omonimo.

màma s.f. (*a màma*) mamma. Anticamente si usava anche *a mumè*.

mamalüch s.m. (*u mamalüch*) mammalucco: mercenari al servizio dei sovrani d'Egitto. Stupido, sciocco.

mamìfar s.m. (*u mamìfar*) mammifero.

màmula s.f. (*a màmula*) mammola.

màn s.m. (*ra màn*) mano. *A drita*, mano destra; *a ma"séna*, mano sinistra. *As sùma lavè ar màn*, ci siamo lavate le mani; è una frase fatta e significa non accettare responsabilità. Notare l'articolo determinativo che al singolare è *ra* anche se la mano viene pensata al maschile e al plurale diventa *ar*, l'importanza della fonetica; nella parlata corrente si sente anche *e màn*. Modi di dire: *föra ad màn*, fuori mano; *mèt ar màn e"s ar fògh*, fidarsi; *u gh'hà ar mà" lò"gh*, uno che ha il vizio di rubare. Il vocabolo *màn* viene usato anche per indicare strato, passata di carte. *Dàgh' ancamò ona màn*, dagli ancora una passata; *fùma ancamò ona màn*, facciamo ancora una partita (solitamente a carte).

màna s.f. (*ra màna*) manna. *L'è ta"ta màna*, è una fortuna.

ma"camé"t s.m. (*u ma"camé"t*) svenimento. *A gh' è gnid o" ma"camé"t*, gli è venuto uno svenimento.

ma"ca"sa s.f. (*ra ma"ca"sa*) mancanza.

ma"chè v.intr. mancare, aver difetto, ma anche morire. *L'è ma"chè e" stà nòt*, è morto questa notte; *am mà"ca ad rispèt*, mi manca di rispetto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mà"ca*; ind. imp. *u ma"chèva*; futuro *u mancarà*; cond.pres. *u mancarìsa*; cong.pres. *ch'ù mà"ca*; cong.imp. *ch'ù ma"chìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mà"chè*; p.p. *ma"chè*.

mandànt s.m. (*u mandànt*) mandante.

maⁿdarìn

maⁿdarìn *s.m.* (*u maⁿdarìn*) mandarino: frutto.

maⁿdè *v.tr.* spedire, mandare. *Maⁿdè via*, scacciare, allontanare; *maⁿdè zō*, anche deglutire; *maⁿdè eⁿdré*, respingere, rimadare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u màⁿda*; ind.imp. *u maⁿdèva*; futuro *u maⁿdarà*; cond.pres. *u maⁿdarisa*; cong.pres. *ch'ù màⁿda*; cong.imp. *ch'ù maⁿdisa*; imper.pres. *u gh'hà da maⁿdè*; p.p. *maⁿdè*.

mandria *s.f.* (*a mandria*) mandria.

mandril *s.m.* (*u mandril*) mandrillo: scimmia africana. Il termine viene usato per indicare una persona molto libidinosa.

maⁿdulìn *s.m.* (*u maⁿdulìn*) mandolino, strumento musicale. Forma allusiva: *Maria a gh'hà oⁿ bèl maⁿdulìn*, Maria ha un bel sedere.

manè *s.f.* (*a manè*) manata.

manég *s.m.* (*ar manég*) galoppatoio.

manegévul *agg.* maneggevole.

manegiòn *s.m.* (*u manegiòn*) trafficone, persona che traffica un po' in tutto e in vari modi, anche poco onesti, per conseguire vantaggi personali.

manèivar *agg.* maneggevole.

manéra *s.f.* (*ra manéra*) maniera, modo. Modi di dire: *u gh'n'hà üna par tüti*, il criticone; *s'an gha n'è an gha n'è*, dicesi di persona con poca testa, oppure *un gh'hà mia ad tèsta*, privo di logica.

manèsch *agg.* manesco.

manèt *s.f.* (*e manèt*) manette. *i gh'hàⁿ mis e manèt*, lo hanno ammanettato.

manèta *s.f.* (*a manèta*) maniglia.

manfréna *s.f.* (*a manfréna*) monferrina: ballo piemontese; *sunè a manfréna*. Anche una storia inutile e noiosa.

maⁿgàgna *s.f.* (*a maⁿgàgna*) magagna: imperfezione, difetto fisico, imperfezione, gua-
sto, colpa, pecca. *U gh'hà adòs tàⁿti ad chil maⁿgàgn*, ha addosso tante di quelle magagne.

maⁿgagnè *agg.* pieno di magagne, malanni incurabili, ferite che stentano a rimarginarsi. *A l'è tüit maⁿgagnè*, è ridotto malamente.

maⁿganèl *s.m.* (*u maⁿganèl*) manganello.

maⁿganèiz *s.m.* (*ar maⁿganèiz*) manganese.

maⁿgè¹ *v.tr.* mangiare. *U màⁿgia sō tüit*, uno che non è mai sazio; *u s'è màⁿgè sō tüit*, è andato in miseria; *maⁿgè ad giüraméⁿt*, mangiare imponendoselo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u màⁿgia*; ind.imp. *u maⁿgèva*; futuro *u maⁿgiarà*; cond.pres. *u maⁿgiarisa*; cong.pres. *ch'ù màⁿgia*; cong.imp. *ch'ù maⁿgisa*; imper.pres. *u gh'hà da màⁿgiè*; p.p. *maⁿgè*.

maⁿgè² *s.m.* (*ar maⁿgè*) pasto.

maⁿgèda *s.f.* (*a maⁿgèda*) mangiata.

maⁿgerìa *s.f.* (*ra maⁿgerìa*) guadagno illecito, nascosto. *L'è ona maⁿgerìa sùla!* è solo una mangeria!

mangiabil *agg.* commestibile.

maⁿgiadù *s.m.* (*u maⁿgiadù*) mangiatore.

maⁿgiapàn *s.m.* (*u maⁿgiapàn*) mangiapane. Modo di dire: *màⁿgia pàn a tradiméⁿt*, significa uno buono a nulla, incapace per mancanza di volontà di guadagnarsi il pane che mangia. *Ma và là, fà mia ar maⁿgiapàn!* ma dai, non fare il mangiapane a tradimento! cioè non approfittartene.

maⁿgiaprèv *s.m.* (*u maⁿgiaprèv*) mangiapreti: uno che non sopporta i preti e che non li vede con simpatia. *L'e lü l'è pròpi oⁿ maⁿgiaprèv*, quello è proprio un mangiapreti.

maⁿgìim *s.m.* (*ar maⁿgìim*) mangime.

maⁿgìon *agg.* mangione: che mangia molto. Femminile *maⁿgìona*.

mangüsta *s.f.* (*a mangüsta*) mangusta.

mania *s.f.* (*ra mania*) psicosi, mania.

manichìn *s.m.* (*u manichìn*) manichino.

manicòm *s.m.* (*ar manicòm*) manicomio.

manicòt *s.m.* (*u manicòt*) manicotto.

manicüre *s.f.* (*ra manicüre*) manicure.

manifèst *s.m.* (*u manifèst*) manifesto.

manifestasiòn *s.f.* (*ra manifestasiòn*) manifestazione.

manifèstè *v.tr.* manifestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u manifèsta*; ind.imp. *u manifestèva*; futuro *u manifèstarà*; cond.pres. *u manifèstarisa*; cong.pres. *ch'ù manifèsta*; cong.imp. *ch'ù manifèstisa*; imper.

pres. *u gh'hà da manifestè*; p.p. *manifèstè*.

manigòld *agg.* manigoldo.

manomètar *s.m.* (*u manomètar*) manometro.

manopùla *s.f.* (*a manopùla*) manopola.

manövra *s.f.* (*a manövra*) manovra. *L'hà fàt ona manövra da màt*, ha fatto una manovra azzardata.

maⁿsèrda *s.f.* (*a maⁿsèrda*) mansarda.

maⁿsin *agg.* mancino.

maⁿsiòn *s.f.* (*ra maⁿsiòn*) mansione.

maⁿsuét *agg.* mansueto.

maⁿtègn *v.tr.* mantenere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u maⁿtègna*; ind.imp. *u maⁿtniva*; futuro *u maⁿtègnarà*; cond.pres. *u maⁿtègnarisa*; cong. pres. *ch'u maⁿtègna*; cong.imp. *ch'u maⁿtnisa*; imper.pres. *u gh'hà da maⁿtègn*; p.p. *maⁿtnid*.

maⁿtègna *s.f.* (*a maⁿtègna*) corrimano: asta di legno che serve d'appoggio lungo le scale.

maⁿtnid *agg.* mantenuto.

maⁿtèl *s.m.* (*u maⁿtèl*) manto, mantello.

maⁿtèla *s.f.* (*a maⁿtèla*) mantella.

maⁿtenimèⁿt *s.m.* (*ar maⁿtenimèⁿt*) mantenimento.

maⁿtléna *s.f.* (*a maⁿtléna*) mantello corto, arrivava fino alla cintura o poco oltre. Entrato in uso dopo la prima guerra mondiale al ritorno dei soldati e subito riciclato tra i civili. I ragazzi avevano tutti una *maⁿtléna* del padre o di un parente, le madri cercavano di mascherare le origini della *maⁿtléna* tingendola di bleu o, meglio, di nero, con il colore si allontanava un po' il ricordo della guerra.

maⁿtuvàn *s.m.* (*u maⁿtuvàn*) mantovano.

maⁿtuvèna *s.f.* (*a maⁿtuvèna*) una striscia di stoffa che copre la parte superiore della tenda, inoltre ricopre anche il legno che regge la tenda. Anche il telaio in legno che sorregge le tende è parte della mantovana.

manùbrio *s.m.* (*u manùbrio*) manubrio. *U manùbrio da biciclèta*, il manubrio della bicicletta.

manuèl *s.m.* (*u manuèl*) manuale: volume di consultazioni.

manuscrit *s.m.* (*u manuscrit*) manoscritto. *L'è oⁿ manuscrit dar 1300*, è un manoscritto del 1300.

manüteⁿsiòn *s.f.* (*ra manüteⁿsiòn*) manutenzione.

manuvalàⁿsa *s.f.* (*ra manuvalàⁿsa*) manovallanza.

manuvèl *s.m.* (*u manuvèl*) manovale.

manuvèla *s.f.* (*a manuvèla*) manovella.

manuvrè *v.tr.* manovrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u manövra*; ind.imp. *u manuvrèva*; futuro *u manuvrarà*; cond.pres. *u manuvrarisa*; cong. pres. *ch'u manövra*; cong.imp. *ch'u manuvrisa*; imper.pres. *u gh'hà da manuvrè*; p.p. *manuvrè*.

màⁿz *s.m.* (*u màⁿz*) manzo.

maⁿzèta *s.f.* (*a maⁿzèta*) giovenca.

màpa *s.f.* (*ra màpa*) mappa.

mapamòⁿd *s.m.* (*u mapamòⁿd*) mappamondo.

maraméo *inter.* marameo: esprime scherno e solitamente è accompagnato anche da gesti.

maràsa *s.f.* (*a maràsa*) roncola.

maraschìn *s.m.* (*ar maraschìn*) maraschino: tipo di liquore fatto con le marasche (*amarén*).

marcadù *s.m.* (*u marcadù*) marcatore, operaio addetto alla marcatura. Chi segna i punti nel gioco delle carte; nel gioco del pallone è colui che marca un avversario, chi segna una rete

marcàⁿt *s.m.* (*u marcàⁿt*) mercante, commerciante. *Marcàⁿt da bö*, commerciante di buoi; *marcàⁿt da pùm mèrs* (ironico), commerciante di mele marcie.

marcantòni *s.m.* (*u marcantòni*) marcantonio: persona grossa, robusta e florida.

marchè¹ *s.m.* (*ar marchè*) mercato. A Bobbio veniva fatto nei giorni di mercoledì e sabato. Ora solo di sabato.

marchè² *v.tr.* segnare, marcare. Più usato *sgnè*. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u mèrca*; ind.imp. *u marchèva*; futuro *u marcarà*; cond.pres. *u marcarisa*; cong.pres. *ch'u mèrca*; cong.imp.

marchèiz

ch'ù marchisa; imper.pres. *u gh'hà da marchè*; p.p. *marchè*.

marchèiz *s.m.* (*ar marchèiz*) marchese: titolo nobiliare; anche mestruazioni.

marchigiàn *s.m.* (*u marchigiàn*) marchigiano.

marciadù *s.m.* (*u marciadù*) marciatore.

marciè *v.intr.* marciare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u mèrcia*; ind.imp. *u marcièva*; futuro *u marciarà*; cond.pres. *u marciarisa*; cong.pres. *ch'ù mèrcia*; cong.imp. *ch'ù marcisa*; imper.pres. *u gh'hà da marciè*; p.p. *marciè*.

maréna *s.f.* (*ra maréna*) marina.

maréⁿda *s.f.* (*ra maréⁿda*) merenda.

maréⁿgh *s.m.* (*u maréⁿgh*) marengo: antica moneta d'oro da venti lire, così chiamata dopo la battaglia napoleonica di Marengo.

maresièl *s.m.* (*ar maresièl*) maresciallo.

margarità *s.f.* (*a margarità*) margherita.

margariténa *s.f.* (*a margariténa*) margheritine, pratoline.

maridè *v.tr.* maritare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u marida*; ind.imp. *u maridèva*; futuro *u maridarà*; cond.pres. *u maridarisa*; cong.pres. *ch'ù marida*; cong.imp. *ch'ù maridisa*; p.p. *maridè*.

maridès *v.intr.* maritarsi, prendere marito. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *as marida*; ind.imp. *as maridèva*; futuro *as maridarà*; cond.pres. *as maridarisa*; cong.pres. *ch'as marida*; cong.imp. *ch'as maridisa*; p.p. *maridè*.

marimàgna *avv.* promessa di grandi cose, anche con lusinghe. *U gh'hà prumìs marimàgna*, gli ha promesso grandi cose, moltissimo. *Ra marimàgna* è anche luogo immaginario dove si mangia e si beve a sbafo. *L'è u pàiz ad marimàgna*, è il paese del bengodi.

marìn *s.m.* (*ar marìn*) vento che viene dal mare e porta umidità. Lo conosceva molto bene chi doveva stagionare i salami che non dovevano prendere l'umidità, si provvedeva a chiudere bene porte e finestre dove erano appesi i salumi per la maturazione.

marinè *v.tr.* marinare: conciare con sale e

aceto il pesce da conservare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u maréna*; ind.imp. *u marinèva*; futuro *u marinarà*; cond.pres. *u marinarisa*; cong.pres. *ch'ù maréna*; cong.imp. *ch'ù marinisa*; imper.pres. *u gh'hà da marinè*; p.p. *marinè*. Anche *marinè ra scòla*, assentarsi da scuola.

marinèr *s.m.* (*u marinèr*) marinaio.

maritìm *agg.* marittimo.

mariunèta *s.f.* (*a mariunèta*) marionetta: è un pupazzo in legno che compare in scena a corpo intero, è manovrata tramite un filo collegato alle estremità del corpo e alla testa.

marlèta *s.f.* (*a marlèta*) maniglia apriporta.

marlùghè *v.tr.* toccare sotto le vesti con discrezione. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u marlùga*; ind.imp. *u marlùghèva*; futuro *u marlùgarà*; cond.pres. *u marlùgarisa*; cong.pres. *ch'ù marlùga*; cong.imp. *ch'ù marlùghisa*; p.p. *marlùghè*.

marlùs *s.m.* (*ar marlùs*) merluzzo. *A zguasèt*, il merluzzo in umido.

marmàia *s.f.* (*ra marmàia*) marmaglia.

marmelèda *s.f.* (*ra marmelèda*) marmellata.

marmita *s.f.* (*a marmita*) pentolone portatile per il rancio dei soldati. Ma anche tubo di scarico di un motore a combustione interna con funzione di silenziatore.

marmitòn *s.m.* (*u marmitòn*) marmittone. In senso figurato: *marmitòn*, soldato sempliciotto e ingenuo, recluta.

marmilè *v.intr.* vocabolo usato dai giocatori di *morra* e significa muovere le dita in modo poco chiaro durante la dichiarazione dei punti, per ingannare gli avversari. Verbo della I coniugazione con variazioni del tema: ind.pres. *u marmèla*; ind.pres. *u marmilèva*; futuro *u marmèlarà*; cond.pres. *u marmèlarisa*; cong.pres. *ch'ù marmèla*; cong.imp. *ch'ù marmlisa*; p.p. *marmilè*.

marmòta *s.f.* (*a marmòta*) marmotta. In senso figurato dicesi di persona poco sveglia di mente e di costumi. *Durmi cm'ona marmòta*, dormire come una marmotta, cioè pesantemente.

marmurìn *s.m.* (*u marmurìn*) marmista.

marmurizè *v.tr.* marmorizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u marmurìza*; ind.imp. *u marmurizèva*; futuro *u marmurizarà*; cond.pres. *u marmurizarìsa*; cong. pres. *ch'ù marmurìza*; cong.imp. *ch'ù marmurizìsa*; p.p. *marmurizè*.

maròn *s.m.* (*u maròn*) grossa castagna che si usa lessata o candita. Ma anche *ar maròn*, è il colore marrone.

marsàla *s.f.* (*ra marsàla*) marsala: vino.

marséna *s.f.* (*a marséna*) marsina.

marsi *v.intr.* marcire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u marsìsa*; ind. imp. *u marsìva*; futuro *u marsirà*; cond.pres. *u marsirìsa*; cong.pres. *ch'ù marsìsa*; cong. imp. non esiste; p.p. *marsid*.

marsiàn *s.m.* (*u marsiàn*) marziano.

marsida *s.f.* (*a marsida*) marcita.

marsièl *agg.* marziale.

marsinìn *s.m.* (*u marsinìn*) bolero, giacca corta.

marsüpi *s.m.* (*u marsüpi*) marsupio.

martèl¹ *s.m.* (*u martèl*) martello.

martèl² *s.m.* (*ar martèl*) siepe di arbusto sempre verde.

martèlamèⁿt *s.m.* (*ar martèlamèⁿt*) martellamento.

marténa *agg.* si dice dei grappoli d'uva lasciati sui tralci a maturare.

martinèt *s.m.* (*u martinèt*) vespa, ma anche apparecchio a colonnetta per sollevare pesi.

martiri *s.m.* (*ar martiri*) martirio.

martirizè *v.tr.* martirizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u martirìza*; ind.imp. *u martirizèva*; futuro *u martirizarà*; cond.pres. *u martirizarìsa*; cong.pres. *ch'ù martirìza*; cong.imp. *ch'ù martirizìsa*; p.p. *martirizè*.

martladüra *s.f.* (*ra martladüra*) martellatura: si faceva alle pietre dei muri. Quando il muro è bugnato con il martello, si dice: *ì gh'hàⁿ fàt ona bèla martladüra*.

mart'le *v.tr.* martellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u martèla*; ind.pres. *u mart'leva*; futuro *u martèlarà*; cond.pres. *u martèlarìsa*; cong. pres.

ch'ù martèla; cong.imp. *ch'ù mart'lisha*; imper.pres. *u gh'hà da mart'le*; p.p. *mart'le*.

martlèda *s.f.* (*a martlèda*) colpo dato con il martello.

martlèt *s.m.* (*u martlèt*) martelletto.

martlüra *s.f.* (*a martlüra*) piccola incudine da piantare in terra per affilare con il martello la falce prima di essere usata.

marturiè *agg.* ridotto male, martoriato. *A gh'hò ona gàm^mba tüta marturiè*, ho un gamba mal ridotta.

marturizè *v.tr.* martorizzare. Verbo della I coniugazione ind.pres. *u martürìza*; ind.imp. *u marturizèva*; future *u marturizarà*; cond. pres. *u marturizarìsa*; cong.pres. *che lü u marturìza*; cong.imp. *che lü u marturizìsa*; p.p. *marturizè*.

maruchìn *s.m.* (*u maruchìn*) marocchino.

marüd *agg.* maturo.

marüde *v.tr.* maturare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u marüda*; ind. imp. *u marüdeva*; futuro *u marüdarà*; cond. pres. *u marüdarìsa*; cong.pres. *ch'ù marüda*; cong.imp. *ch'ù marüdisa*; p.p. *marüde*.

marüdéra *s.f.* (*ra marüdéa*) improvvisa e contemporanea maturazione di tutti i frutti. *Gh'è ciapè déⁿtar ra marüdéra*, stanno maturando tutti insieme.

maruzé *s.m.* (*u maruzé*) sensale di matrimonio, personaggio ormai scomparso.

marzapàn *s.m.* (*ar marzapàn*) marzapane.

màs *s.m.* (*u màs*) mazzo. *Oⁿ màs ad chèrt*, un mazzo di carte; *oⁿ màs ad fiür*, un mazzo di fiori.

màsa *s.f.* (*a màsa*) punta forgiata a tempera che attaccata all'*orcìon* formava il vomero dell'aratro. Ma anche grosso martello di legno o di ferro usato per battere la scure penetrata nel legno da spaccare. *Pia a màsa ad lègn*, prendi la mazza per il legno; *pia a màsa da sàs*, prendi la mazza per i sassi.

masabèch *s.m.* (*u masabèch*) ammazzabecco: fiocco di neve ghiacciata.

masàcar *s.m.* (*ar masàcar*) massacro.

masacràⁿt *agg.* massacrante.

masacrè¹ *v.tr.* massacrare, trucidare vittime

masacrè

inermi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u masàcra*; ind.imp. *u masacrèva*; futuro *u masacrarà*; cond.pres. *u masacrarisa*; cong.pres. *ch'u masàcra*; cong.imp. *ch'u masacrisa*; imper.pres. *u gh'hà da masacrè*; p.p. *masacrè*.

masacrè² *agg.* massacrato, trucidato. *Hàⁿ truvè on òm masacrè ad bòt*, hanno trovato un uomo massacrato di botte.

masacrèⁿt *agg.* pieno di lividi. *L'éra tüt masacrèⁿt, pìn ad bòt*, era tutto pieno di lividi, pieno di colpi.

masàg *s.m.* (*ar masàg*) massaggio.

masagàt *s.m.* (*u masagàt*) tifa o stiancia, piante palustre delle tifacee con rizoma strisciante e articolato, le sue lunghe foglie lineari sono usate per lavori di intreccio.

masagiadù *s.m.* (*u masagiadù*) massaggiatore.

masagiè *v.tr.* massaggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u masàgia*; ind.imp. *u masagièva*; futuro *u masagiarà*; cond.pres. *u masagiarisa*; cong.pres. *ch'u masàgia*; cong.imp. *ch'u masagisa*; imper.pres. *u gh'hà da masagiè*; p.p. *masagiè*.

masalin *s.m.* (*u masalin*) norcino: colui che macellava i maiali. Di derivazione piacentina.

masapiöc *s.m.* (*ar masapiöc*) dicesi di persona povera d'animo e testarda.

màs'c *s.m.* (*u màs'c*) maschio. *A l'è pròpi oⁿ bèl mas'cièt*, è proprio un bel bambino.

màsca *s.f.* (*a màsca*) zigomo. Plurale *e màsch*, gli zigomi.

mascàgna *s.f.* (*a mascàgna*) era pettinatura di moda nei giovanotti: i capelli erano pettinati all'indietro e imbrillantinati.

mascarèda *s.f.* (*a mascarèda*) mascherata: atto, effetto del mascherarsi.

mascarè *v.tr.* mascherare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u màscara*; ind.imp. *u mascarèva*; futuro *u masacrarà*; cond.pres. *u masacrarisa*; cong.pres. *ch'u màscara*; cong.imp. *ch'u mascarisa*; imper.pres. *u gh'hà da mascarè*; p.p. *mascarè*.

mascarès *v.rifl.* mascherarsi. Verbo della I coniugazione. Vedere *mascarè*.

mascaris *s.m.* (*u mascaris*) tipo di pelle molto robusta che serviva per gli attacchi del giogo dei buoi.

mascaròn *s.m.* (*u mascaròn*) mascherone: ornamento sui portoni signorili.

mascarpòn *s.m.* (*u mascarpòn*) mascarpone.

maschil *agg.* maschile.

màsca *s.f.* (*a màsca*) maschera.

masé *s.m.* (*u masé*) mazziere.

masè¹ *s.m.* (*u masè*) mezzadro.

masè² *v.tr.* ammazzare. *Masè u gògn*, uccidere il maiale. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u màsa*; ind.imp. *u masèva*; futuro *u masarà*; cond.pres. *u masarisa*; cong.pres. *ch'u màsa*; cong.imp. *ch'u masisa*; imper.pres. *u gh'hà damasè*; p.p. *masè*.

masèra *s.f.* (*a masèra*) moglie del mezzadro.

masès *v.rifl.* ammazzarsi, suicidarsi. Per la coniugazione vedere *masè*.

masèt *s.m.* (*u masèt*) mazzetto.

masèta *s.f.* (*a masèta*) mazza con manico.

màsìm *agg.* massimo.

masis *agg.* massiccio, pieno.

masòn *s.m.* (*u masòn*) massone.

masòt *s.m.* (*u masòt*) piccolo mazzuolo usato dagli scalpellini.

masòta *s.f.* (*a masòta*) mazzuolo di legno a due teste piane a forma di botticella, usato in cantina.

màstar *s.m.* (*u màstar*) mastro. *Libar màstar*, libro mastro; *càp màstar*, capo mastro.

mastìc *s.m.* (*ar mastìc*) mastice.

mastìn *s.m.* (*u mastìn*) cane mastino.

masunerìa *s.f.* (*ra masunerìa*) massoneria.

màt *s.m.* (*u màt*) matto, folle, pazzo. *Gnì màt*, impazzire. A Bobbio esiste *ra còⁿtrè di màt*, dove una volta c'era il manicomio.

màta *s.f.* (*ra màta*) carta da gioco: matta, jolly.

matàfra *s.f.* (*a matàfra*) metafora. *U diza tüt e rôb sùta matàfra*, dice tutte le cose sotto metafora.

matàsa *s.f.* (*a matàsa*) matassa. *A matàsa dra lèna*, la matassa della lana; *a matàsa dar fil dra lüz*, la matassa del filo della luce.

matemàtica *s.f.* (ra *matemàtica*) matematica.

maténa *s.f.* (ra *maténa*) mattino. *Stamaténa*, questa mattina, *dmàⁿ maténa*, domani mattina.

matèna *s.f.* (ra *matèna*) mattana.

matèran *agg.* materno.

materàs *s.m.* (u *materàs*) materasso.

materasè *s.m.* (u *materasè*) materassaio.

matéria¹ *s.f.* (ra *matéria*) pus. *Oⁿ bgnòn pìn ad matéria*, un grosso foruncolo pieno di pus.

matéria² *s.f.* (ra *matéria*) materia: sostanza di un corpo. Anche disciplina d'insegnamento. *Ad che matéria èl fàt?* di quale sostanza è fatto? *che matéria t'hàia dāt?* che esame hai dato?

materialista *s.m.* (u *materialista*) materialista.

materièl *s.m.* (ar *material*) materiale.

maternità *s.f.* (ra *maternità*) maternità.

matinè *s.f.* (ra *matinè*) mattinata.

matiniér *agg.* mattiniero.

matita *s.f.* (a *matita*) matita.

matòide¹ *s.f.* (ra *matòide*) ramo di pazzia. *Ent a sò familia gh'è déⁿtar ona ràma ad matòide*, nella sua famiglia c'è un ramo di pazzia.

matòide² *agg.* un po' pazerello: tipo stravagante anche simpatico e non pericoloso.

matòn *s.m.* (u *matòn*) mattone. Vedere anche *quadrèl*.

matricula *s.f.* (a *matricula*) matricola, pivello.

matrimòni *s.m.* (ar *matrimòni*) matrimonio.

matrimunièl *agg.* matrimoniale.

matrìz *s.f.* (a *matrìz*) matrice.

matunèla *s.f.* (a *matunèla*) mattonella, piastrella.

matürità *s.f.* (ra *matürità*) maturità. *L'hà fàt ra matürità*, ha conseguito la maturità.

mazarè *agg.* guasto, infracidito, macerato dall'acqua.

mazaréⁿt *agg.* fradicio.

mazaròn *s.m.* (u *mazaròn*) mucchio di pietre usato come discarica dei sassi durante

l'aratura di un terreno, di solito è ai margini di un coltivo. Si usa anche *mazròn*.

mazèl *s.m.* (ar *mazèl*) macello: locale dove si uccidono gli animali da carne.

mazéra *s.f.* (a *mazéra*) muro a secco di pietre disuguali.

mazlè¹ *s.m.* (u *mazlè*) macellaio.

mazlè² *v.tr.* macellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *mazèla*; ind.imp. u *mazlèva*; futuro u *mazèlara*; cond.pres. u *mazèlarisa*; cong.pres. *ch'u mazèla*; cong.imp. *ch'u mazlisa*; imper.pres. u *gh'hà da mazlè*; p.p. *mazlè*.

maznè *v.tr.* macinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *mazéna*; ind.imp. u *maznèva*; futuro u *maznèrà*; cond.pres. u *maznarisa*; cong.pres. *ch'u mazéna*; cong.imp. *ch'u maznisa*; imper.pres. u *gh'hà da maznè*; p.p. *maznè*.

maznèda *s.f.* (a *maznèda*) atto, effetto del macinare. *Dà ona bèla maznèda a cùl cafè ché*, dà una buona macinata a questo caffè.

maznìn *s.m.* (u *maznìn*) macinino. *U maznìn dar cafè*, il macinino del caffè.

mazrè *v.tr.* macerare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *màzra*; ind.imp. u *mazrèva*; futuro u *mazrarà*; cond.pres. u *mazrarisa*; cong.pres. *ch'u màzra*; cong.imp. *ch'u mazrìsa*; p.p. *mazrè*.

mazuchìsta *agg.* masochista.

mazürca *s.f.* (a *mazürca*) mazurca.

mdàia *s.f.* (a *mdàia*) medaglia. Espressione ironica: *i gh' daràn ona mdàia ad giòsa!* gli daranno una medaglia di ghiaccio!

mdaié *s.m.* (u *mdaié*) medagliere.

mdaiòn *s.m.* (u *mdaiòn*) medaglione.

mé *pron. pers.* io (soggetto), me (complemento).

mè *s.m.* (ar *mè*) male. *Ar mè ad grùp*: difterite; *brüt mè*, male incurabile; *mè ad tèsta*, emicrania; *mè ad cadüt*, epilessia.

mecànich *s.m.* (u *mecànich*) meccanico.

méd *v.tr.* mietere, tagliare più usato nel contado. *Méd ar gràn*, mietere il grano; *méd l'èrba*, tagliare l'erba. Verbo della I coniugazione: ind.pres. u *méda*; ind.imp. u *medèva*;

mèdar

futuro *u medarà*; cond.pres. *u medarisa*; cong.pres. *ch'u méda*; cong.imp. *ch'u medisa*; p.p. *medid*.

mèdar *s.m.* (*u mèdar*) il modello di carta usato dalle sarte per colletto.

medézim *agg.dimostr.* (*u medézim*) medesimo. Abbiamo inoltre *a medézima*, medesima; *i medézim* medesimi; *e medézim* medesime. Poco usato.

medghè *v.tr.* medicare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u mèdga*; ind.imp. *u medghèva*; futuro *u medgarà*; cond.pres. *u medgarisa*; cong.pres. *ch'u mèdga*; cong.imp. *ch'u medghisa*; imper.pres. *u gh' hà da medghè*; p.p. *medghè*.

medgòn *s.m.* (*u medgòn*) guaritore empirico; letteralmente medicone.

médi *agg.* medio.

média *s.f.* (*ra média*) media.

mediàn *s.m.* (*u mediàn*) mediano.

mediasiòn *s.f.* (*ra mediasión*) mediazione.

mediatùr *s.m.* (*ar mediatùr*) mediatore. *U fà ar mediatùr*, egli fa il mediatore.

medicaméⁿt *s.m.* (*u medicaméⁿt*) medicamento.

medicasiòn *s.f.* (*ra medicasiòn*) medicazione.

meditasiòn *s.f.* (*ra meditasiòn*) meditazione.

meditè *v.tr.* meditare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u médita*; ind.imp. *u meditèva*; futuro *u meditarà*; cond.pres. *u meditarisa*; cong.pres. *ch'u médita*; cong.imp. *ch'u meditisa*; imper.pres. *u gh'hà da meditè*; p.p. *meditè*.

mediuvèl *agg.* medioevale.

medüza *s.f.* (*a medüza*) medusa.

medzéna *s.f.* (*a medzéna*) medicina.

megàfun *s.m.* (*u megàfun*) megafono.

mègar *agg.* magro. *Mègar cm'oⁿ stèch*, magro come uno stecchino. Femminile *mègra*.

mèi *avv.* meglio, ma anche mai, giammai. *L'è mèi ra chèran*, è meglio la carne; *un gha và mèi bèn*, non gli va mai bene.

mèida ad lègn *s.f.* (*a mèida ad lègn*) catasta di legna da ardere; oggi anche *catàsta*.

mèistar *s.m.* (*ar mèistar*) maestro di scuola.

Femminile *ra mèistra*.

mèiz *s.m.* (*ar mèiz*) mese. I mesi dell'anno sono: *znè/genèr*, *farvè/fèbrèr*, *mèrs*, *avri/april*, *màg*, *giùgn*, *lùii*, *avùst/agùst/aùst*, *sté^m-bar*, *utùbar*, *nuvé^mbar*, *dzé^mbar/dicé^mbar*.

mèiza *s.f.* (*a mèiza*) madia. Nella *mèiza*, si setacciavano le farine di grano e mais, si impastava il pane, la pasta. Era anche il mobile dove si conservavano il lievito e i cibi cotti.

mél *s.m.* (*ar mél*) miele.

mèlaféd *s.f.* (*ra mèlaféd*) malafede.

mèlaⁿdàt *agg.* malandato, decrepito.

melàsa *s.f.* (*ra melàsa*) melassa.

mèlcapitè *s.m.* (*u mèlcapitè*) malcapitato. Usato anche come aggettivo.

mèlcoⁿtéⁿt *s.m.* (*u mèlcoⁿtéⁿt*) malcontento. Usato anche come aggettivo.

mèldispòst *agg.* maldisposto.

meleⁿteⁿsiunè *s.m.* (*u meleⁿteⁿsiunè*) malintenzionato.

mèlfabèn *agg.* ambiguo, sempre incerto nel modo di comportarsi.

mèlfàt *agg.* di persona poco affidabile. Ma anche tipo di gnocco Vedere anche *pedaléza*.

mèlfidéⁿt *agg.* diffidente.

mèlga *s.f.* (*ra mèlga*) melica, mais, granoturco.

mèlgàs *s.m.* (*u mèlgàs*) brattee e gambi del mais.

mèl lavù *s.m.* (*u mèl lavù*) fattaccio, lavoro fatto male. *Fà mèl ad mèl lavù!* non fare cose fastidiose o mal fatte!

mèlmaridè *agg.* malmaritata: donna maritata malamente. Ma anche convivente senza regolare matrimonio.

mèlmis *agg.* malmesso, ma anche trasandato, malaticcio.

mèlmustùz *agg.* antipatico, introverso, scorbutico, sofisticato, incontentabile.

melridüt *agg.* malridotto.

mèltaie *s.m.* (*i mèltaie*) maltagliati: pasta da minestra.

meludia *s.f.* (*ra meludia*) melodia.

meludiùz *agg.* melodioso.

mèlva *s.f.* (*ra mèlva*) malva.

mēlvist *agg.* guardato con sospetto.

mēlvistid *agg.* malvestito.

mēlvivè^{nt} *s.m.* (*u mēlvivè^{nt}*) malvivente.

mēlvlō^{nt}éra *avv.* malvolentieri, di malavoglia.

me^mbrèna *s.f.* (*a me^mbrèna*) membrana.

memuràbil *agg.* memorabile.

memurièl *s.m.* (*u memurièl*) memoriale.

ména *s.f.* (*a ména*) recipiente in ferro che serviva per misurare e pesare le granaglie (kg.10 ca.). Proverbio: *ar vē^{nt} da znè ad gràn u ne fà aⁿdè via ona ména e u ne fà gnì oⁿ stè*, il vento di gennaio porta via *ona ména* di grano e ne fa venire uno staio. È anche una carica esplosiva disposta in una cavità della roccia per sgretolarla: mina.

menabö *s.m.* (*u menabö*) erano coloro che dopo la vendita dei buoi li conducevano nella stalla del nuovo proprietario. Vedere anche *pèrabö*.

menadid *loc.avv.* a menadito: perfettamente, benissimo.

menagràm *s.m.* (*u menagràm*) iettatore, menagramo.

menamèrda *s.m.* (*u menamèrda*) insetto stercoraio. Si dice anche di uno che si vanta.

mènar *s.m.* (*u mènar*) collare per cani (termine usato in campagna).

menavía *s.m.* (*u menavía*) far allontanare una persona, mandarla via senza soddisfarne i desideri. *Dàgh'oⁿ menavía!* mandalo via!

mèⁿdaz o **mèⁿdōz** *s.m.* (*u mèⁿdaz*) mantice.

meⁿdicà^{nt} *s.m.* (*u meⁿdicà^{nt}*) mendicante.

menefreghista *s.m.* (*u menefreghista*) menefreghista.

mèⁿga *s.f.* (*a mèⁿga*) manica. Plurale e *mè-nagh*. Modo di dire: *u gh'l'hà ent a mèⁿga*, ce l'ha nella manica, lo favorisce in tutto.

mènōgh *s.m.* (*u mènōgh*) manico.

menopàuza *s.f.* (*ra menopàuza*) menopausa.

méⁿsa *s.f.* (*ra mèⁿsa*) mensa.

meⁿsil¹ *s.m.* (*ar meⁿsil*) mensile.

meⁿsil² *agg.* mensile.

meⁿsilitè *s.f.* (*ra mèⁿsilitè*) mensilità.

méⁿt *s.f.* (*ra mèⁿt*) mente.

méⁿta *s.f.* (*ra mèⁿta*) menta.

meⁿtalitè *s.f.* (*ra mèⁿtalitè*) mentalità.

meⁿtin *s.m.* (*u mèⁿtin*) piccola pasticca di menta, molta usata dalle nonne per i nipotini.

ménu *avv.* meno. Unito all'aggettivo forma il comparativo di minoranza.

menumè *agg.* menomato.

mèr¹ *s.f.* (*a mèr*) madre.

mèr² *s.f.* (*ar mèr*) mare.

mèral *s.m.* (*u mèral*) merlo. Femminile *mèr-la*. *I trì dé da mèr-la*: i tre giorni della merla, sono gli ultimi tre giorni di gennaio. Racconta una leggenda che in un lontano inverno la bianca merla, per il troppo freddo, si riparò con i suoi piccoli nel tepore di un comignolo, dopo tre giorni ne uscirono completamente neri e dettero origine alla stirpe di merli neri.

meravìlia *s.f.* (*ra meravìlia*) meraviglia.

meraviliès *v.intr.pron.* meravigliarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù us meravìlia*; ind.imp. *lù us meravilièva*; futuro *lù us meraviliarà*; cond.pres. *lù us meraviliarisa*; cong.pres. *che lù us meravìlia*; cong.imp. *che lù us meraviliisa*; p.p. *meraviliè*.

meraviliùz *agg.* meraviglioso.

mèrca *s.f.* (*ra mèrca*) marca.

mercaⁿsia *s.f.* (*ra mercaⁿsia*) mercanzia.

mercantìl *s.m.* (*u mercantìl*) mercantile.

mèrcapò^{nt} *s.m.* (*u mèrcapò^{nt}*) marcapunti: rotella in ferro per incidere sulle cuciture delle scarpe (attrezzo del ciabattino).

mercatìn *s.m.* (*u mercatìn*) mercatino.

mercenèri *s.m.* (*u mercenèri*) mercenario.

merceria *s.f.* (*ra merceria*) merceria.

mèrcia *s.f.* (*ra mèrcia*) marcia.

mèrciapé *s.m.* (*u mèrciapé*) marciapiède.

merculdé *s.m.* (*ar mèrculdé*) mercoledì.

mercùri *s.m.* (*ar mercùri*) mercurio. Il vecchio bobbiese dice *l'argentvìv*.

mèrda *s.f.* (*ra mèrda*) merda, feci.

merdùz *agg.* merdoso.

meréⁿda *s.f.* (*ra meréⁿda*) merenda.

meridiàn *s.m.* (*u meridiàn*) meridiano.

meridièna *s.f.* (*a meridièna*) meridiana.

meridiunèl *agg.* meridionale.

mérit

mérit *s.m.* (ar *mérit*) merito, degno di lode.
merité *v.intr.* meritare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mérita*; ind.imp. *u meritèva*; futuro *u meritarà*; cond.pres. *u meritarisa*; cong.pres. *ch'u mérita*; cong.imp. *ch'u meritisa*; imper.pres. *u gh'hà da meritè*; p.p. *merité*.
meritévul *agg.* meritevole.
merizèna *s.f.* (a *merizèna*) melanzana.
mèrmur *s.m.* (ar *mèrmur*) marmo.
mèrs *agg.* marcio, ma anche il mese di marzo.
mèrsa *s.f.* (ra *mèrsa*) pus. *U gh'hà sùta tùta ra mèrsa*, ha sotto tutto il pus.
mertedé *s.m.* (ar *mèrtedé*) martedì.
mèrtir *s.m.* (u *mèrtir*) martire.
mertùra *s.f.* (a *mertùra*) martora.
mèsa *s.f.* (ra *mèsa*) messa. Plurale *e mès*.
mesàg *s.m.* (ar *mesàg*) messaggio. *U gh'hà dàt ar mesàg giüst*, gli ha dato il messaggio giusto.
mesagér *s.m.* (u *mesagér*) messaggero.
mesèl *s.m.* (u *mesèl*) messale.
Mesia *s.m.* (ar *Mesia*) Messia.
mesicàn *s.m.* (u *mesicàn*) messicano.
mesté *s.m.* (ar *mesté*) mestiere. Anche *misté*.
mèt *v.tr.* mettere. *Mèt sō*, indossare, aizzare, allestire, mettere sul fuoco. *Mèt zō*, deporre, seminare; *mèt sō cà*, preparare la casa per sposarsi; *mèt u müz*, mettere il broncio; *mèt sō ar cafè*, preparare il caffè; *mèt déⁿtar*, mettere dentro, in prigione; *mèt da pèrt*, risparmiare; *mèt a pòst*, riassetare; *mètsa a pòst*, sistemarsi; *mètsa adòs*, indossare; *mèt e pès*, rattoppare; *mètgha ona pèsa*, accomodare una vertenza, *mètgha e màn adòs*, picchiarlo, *mèt ar cōr eⁿ pèz*, rassegnarsi, *metàs eⁿ cùa*, accordarsi. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u mèta*; ind.imp. *u mtìva*; futuro *u mētarà* (*mētrà*); cond.pres. *u mētarisa* (*mētrisa*); cong. pres *ch'u mèta*; cong.imp. *ch'u mtìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mèt*; p.p. *mìs*.
mèt a pèrt *v.tr.* coinvolgere, letteralmente mettere a parte. Per la coniugazione vedere il verbo *mèt*.

mèta *s.f.* (ra *mèta*) fango.
metàl *s.m.* (ar *metàl*) metallo.
metàlich *agg.* metallico.
metalizè *agg.* metallizzato.
metàno *s.m.* (ar *metàno*) metano.
mètar *s.m.* (u *mètar*) metro.
meticulùz *agg.* meticoloso.
metodìch *agg.* metodico.
metràg *s.m.* (ar *metràg*) metraggio.
metropolitèna *s.f.* (ra *metropolitèna*) metropolitana.
métud *s.m.* (ar *métud*) metodo, sistema per apprendere. *Ar métud ch'u dróva l'è giüst*, il metodo che adopera è giusto.
mèz *agg.* mezzo. *Dègh eⁿ mèz*, dividere a metà.
mezadria *s.f.* (ra *mezadria*) mezzadria.
mèzagü *s.m.* (u *mèzagü*) chiodi quadrati lunghi da bigoncia.
mèzalöna *s.f.* (a *mèzalöna*) mezzaluna: speciale coltello a forma convessa per il trito.
mèzanöt *s.f.* (ra *mèzanöt*) mezzanotte.
mezdé *s.m.* (ar *mezdé*) mezzogiorno. *Sòna mezdé*, suona mezzogiorno.
mezdè *v.tr.* mescolare. *Mezdès*, agitarsi, darsi da fare per ottenere ciò che si è programmato. Si usa anche *mizdè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mèzda*; ind. imp. *u mezdèva*; futuro *u mēzdarà*; cond.pres. *u mēzdarisa*; cong.pres. *ch'u mèzda*; cong. imp. *ch'u mezdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mezdè*; p.p. *mezdè*.
mezdèda *s.f.* (a *mezdèda*) atto, effetto del mescolare, mescolatura.
mezèla *s.f.* (a *mezèla*) mezzala: giocatore di calcio.
mèzo *s.m.* (u *mèzo*) mezzo. *L'hà ciapè u prim mèzo ch'è rivè*, ha preso il primo mezzo che è arrivato.
mgnèga *s.f.* (a *mgnèga*) albicocca.
mgnòla *s.m.* (ra *mgnòla*) midollo, mollica.
mgnöra *s.f.* (a *mgnöra*) battiriga: spago usato dagli imbianchini per tracciare le righe.
mìa¹ *avv.* non.
mìa² *agg.poss.* mia. *A mìa màma*, mia mam-

ma.

miagulè *v.intr.* miagolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u miagùla*; ind. imp. *u miagulèva*; futuro *u miagularà*; cond. pres. *u miagularisa*; cong.pres. *ch'u miagùla*; cong.imp. *ch'u miagulisa*; p.p. *miagulè*.

mìca *s.f.* (a *mìca*) pagnotta.

michèta *s.f.* (a *michèta*) michetta: panino rotondo.

michìn *s.m.* (u *michìn*) panino.

mìcia¹ *s.f.* (ra *mìcia*) miccia.

mìcia² *s.f.* (a *mìcia*) gatta.

micidièl *agg.* micidiale.

mìciu *s.m.* (u *mìciu*) gatto.

micòt *s.m.* (u *micòt*) panetto.

micròfun *s.m.* (u *micròfun*) microfono.

micrùb *s.m.* (u *micrùb*) microbo, germe.

micruscòpi *s.m.* (u *micruscòpi*) microscopio.

mignìn *s.m.* (u *mignìn*) tipo di biscotto secco con strati si crema (oggi wafer).

migrasiòn *s.f.* (ra *migrasiòn*) migrazione.

mila *agg.num.* mille. *Dü mila*, due mila, *tri mila*, tre mila, ecc.

milanèiz *agg.* milanese.

milenèri *agg.* millenario.

milèni *s.m.* (u *milèni*) millennio.

mìli *s.m.* (ar *mìli*) miglio.

miliardèri *agg.* miliardario.

milièrd *s.m.* (u *milièrd*) miliardo.

miligràm *s.m.* (u *miligràm*) milligrammo.

milimàtar *s.m.* (u *milimàtar*) millimetro.

miliòn *s.m.* (u *miliòn*) milione.

milisia *s.f.* (ra *milisia*) milizia.

miliunèri *agg.* milionario.

miliùr *agg.* migliore: parola recente. Di solito si usava *l'è pùse bèl ad tüti, l'è püsè bòn* e così via.

miliuramé^{nt} *s.m.* (ar *miliuramé^{nt}*) miglioramento.

miliurè *v.tr.* migliorare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u miliùra*; ind. imp. *u miliurèva*; futuro *u miliurarà*; cond. pres. *u miliurarisa*; cong.pres. *ch'u miliùra*; cong.imp. *ch'u miliurisa*; imper.pres. *u gh'hà*

da miliurè; p.p. *miliurè*.

mìlsa *s.f.* (ra *mìlsa*) milza.

mìmica *s.f.* (ra *mìmica*) mimica.

mimória *s.f.* (ra *mimória*) memoria. *Eⁿ mimória*, in suffragio.

mimùza *s.f.* (ra *mimùza*) mimosa.

minàcia *s.f.* (ra *minàcia*) minaccia.

minaciè *v.tr.* minacciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u minàcia*; ind. imp. *u minacièva*; futuro *u minaciarà*; cond. pres. *u minaciarisa*; cong.pres. *ch'u minàcia*; cong.imp. *ch'u minacisa*; imper.pres. *ch'u minàcia*; p.p. *minaciè*.

minaciùz *agg.* minaccioso.

minadù *s.m.* (u *minadù*) minatore.

minéra *s.f.* (ra *minéra*) maniera, modi. *U gh'hà de bèi minèr*, ha dei bei modi; cioè è gentile. Vedere anche *manéra*.

minerèl *s.m.* (ar *minerèl*) minerale. Anche *aggettivo*.

minerèri *agg.* minerario.

mingherlin *agg.* mingherlino.

miniaturà *s.f.* (a *miniaturà*) miniatura.

minièra *s.f.* (ra *minièra*) miniera.

minigòna *s.f.* (a *minigòna*) minigonna.

mìnim *agg.* minimo.

minimizè *v.tr.* minimizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u minimiza*; ind. imp. *u minimizèva*; futuro *u minimizarà*; cond. pres. *u minimizarisa*; cong.pres. *ch'u minimiza*; cong.imp. *ch'u minimizisa*; imper. pres. *u gh'hà da minimizè*; p.p. *minimizè*.

minìstar *s.m.* (ar *minìstar*) ministro.

ministér *s.m.* (ar *ministér*) ministero.

ministerièl *agg.* ministeriale.

minüèt *s.m.* (u *minüèt*) minuetto.

minür *agg.* minore.

minurà^{sa} *s.f.* (ra *minurà^{sa}*) minoranza.

minusiuz *agg.* minuzioso.

minüt *s.m.* (u *minüt*) minuto. *Spèta oⁿ minüt*, aspetta un attimo.

mìra *s.f.* (ra *mìra*) mira.

mirabil *agg.* mirabile.

miràcul *s.m.* (u *miràcul*) miracolo, prodigio. *Salvès par miràcul*, salvarsi fortunatamente.

miraculùz

miraculùz *agg.* miracoloso, prodigioso.

miràg *s.m.* (*ar miràg*) miraggio. *Ar miràg di sòd u gh' dà a ra tèsta*, il miraggio dei soldi gli dà alla testa.

mirè *v.tr.* mirare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mira*; ind.imp. *u mirèva*; futuro *u mirarà*; cond.pres. *u mirarisa*; cong. pres. *ch'u mira*; cong.imp. *ch'u mirisa*; imper.pres. *u gh'hà da mirè*; p.p. *mirè*.

mirìn *s.m.* (*u mirìn*) mirino del fucile.

mirtil *s.m.* (*u mirtil*) mirtillo.

mìs *agg.* messo, indossato.

mìsa *s.f.* (*ra mìsa*) portamento. *At gh'hé ona mìsa da fè rid*, hai un portamento da far ridere.

mìs'c *agg.* misto.

miscéla *s.f.* (*ra miscéla*) miscela.

mìschia *s.f.* (*ra mìschia*) mischia. Dal gioco del calcio.

mistciè¹ *v.tr.* mischiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mistcia*; ind.imp. *u mistcièva*; futuro *u mistciarà*; cond.pres. *u mistciarisa*; cong.pres. *ch'u mistcia*; cong. imp. *ch'u mistcisa*; imper.pres. *u gh'hà da mistciè*; p.p. *mistciè*.

mistciè² *agg.* mischiato. *L'è mistciè cò'n l'acqua*, è mescolato con l'acqua.

mistcièda *s.f.* (*a mistcièda*) atto, effetto del mischiare.

mistciòs *s.m.* (*u mistciòs*) miscuglio disordinato di vari elementi, di varie cose.

mìscul *s.m.* (*u mìscul*) mestolo.

mìscula *s.f.* (*a mìscula*) grande mestolo che serviva, specialmente in campagna, per attingere l'acqua da bere dal secchio.

mìsculè *s.f.* (*a mìsculè*) mestolata. *Dàgh ona mìsculè*, dagli una mestolata, cioè dagli una girata con il mestolo.

mìsculèra *s.f.* (*a mìsculèra*) grande mestolo tutto pieno di buchi per colare la pasta o le verdure che si toglievano dalla pentola.

miscùli *s.m.* (*u miscùli*) miscuglio.

mìsil *s.m.* (*u mìsil*) missile.

misiòn *s.f.* (*ra misiòn*) missione.

misiunèri *s.m.* (*u misiunèri*) missionario.

mìst *m.s.* (*ar mìst*) misto.

mistè *s.f.* (*a mistè*) santino, immagine sacra su carta.

misté *s.m.* (*ar mistè*) mestiere. *Che mistè fét?* che mestiere fai?

mistéri *s.m.* (*ar mistéri*) mistero, enigma.

misteriùz *agg.* misterioso.

misteriuzaméⁿ *adv.* misteriosamente.

mistich *agg.* mistico.

mitéⁿt *s.m.* (*ar mitéⁿt*) mittente.

mìtra *s.m.* (*u mìtra*) mitra.

mitràlia *s.f.* (*a mitràlia*) mitraglia.

mitraliatrìz *s.f.* (*a mitraliatrìz*) mitragliatrice.

mitralièda *s.f.* (*a mitralièda*) mitragliata.

mizdòs *s.m.* (*ar mizdòs*) mescolanza. Vedere anche *mistciòs*.

mizeràbil *agg.* miserabile, pezzente.

mizéria *s.f.* (*ra mizéria*) miseria, povertà.

mizericórdia *s.f.* (*ra mizericórdia*) misericordia. *Par mizericórdia*, per misericordia; *a t'è pasè par mizericórdia*, sei passato a stento.

mlòn *s.m.* (*u mlòn*) popone, melone.

mnè *v.tr.* menare, tirare alla lunga. *Mnè ar màn*, picchiare; *mnè p'r u nèz*, prendere in giro. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ména*; ind.imp. *u mnèva*; futuro *u menarà*; cond.pres. *u menarisa*; cong.pres. *ch'u ména*; cong.imp. *ch'u mnisa*; imper.pres. *u gh'hà da mnè*; p.p. *mnè*.

mnèda *s.f.* (*a mnèda*) lunga, insistente e noiosa ripetizione. Ma anche solenne bastonatura.

mnèstra *s.f.* (*ra mnèstra*) minestra. *Mnèstra maridè*, insieme di diversi tipi di pasta che si univano nella minestra.

mnestràia *s.f.* (*ra mnestràia*) minestra di poco sapore fatta con molta acqua.

mnestréna *s.f.* (*a mnestréna*) ministrina.

mnestròn *s.m.* (*ra mnestròn*) minestrone.

mnùdar *agg.* scarno, magro. *Vèrda cm'a l'è mnùdra*, guarda com'è magra.

mnúria *s.f.* (*a mnúria*) canale sfruttato per far scendere tronchi dai monti. Ma anche un mucchio di sassi caduti in malo modo.

mòbil *s.m.* (u mòbil) mobile.
mòda *s.f.* (ra mòda) moda.
modùl *s.m.* (u modùl) modulo.
mògano *s.m.* (ar mògano) mogano: legno.
möi *agg.* intriso d'acqua.
möia *s.f.* (a möia) luogo dal terreno acquitrinoso di acqua sorgiva. *Ra Möia*, località vicino a Bobbio.
mòl *agg.* molle, flaccido, floscio, cedevole.
mòla *s.f.* (a mòla) molla.
mòⁿd *s.m.* (ar mòⁿd) mondo.
mòⁿda *s.f.* (ra mòⁿda) monda. *Ra mòⁿda dar rìz*, la monda del riso.
mòⁿdè *v.tr.* mondare. *Aⁿdè a mòⁿdè ar rìz*, andare a mondare il riso. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mòⁿda*; ind.imp. *u mòⁿdèva*; futuro *u mòⁿdarà*; cond.pres. *u mòⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'ù mòⁿda*; cong.imp. *ch'ù mòⁿdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mòⁿdè*; p.p. *mòⁿdè*.
mòⁿdèda *s.f.* (a mòⁿdèda) mondataura.
mòⁿdéna *s.f.* (a mòⁿdéna) colei che attende alla monda del riso. Per l'uomo si usava *mòⁿ-darìz*. In generale *i mòⁿdìn*. La monda del riso veniva fatta nel mese di luglio.
mòⁿdièl *agg.* mondiale.
mònga *s.f.* (a mònga) monaca, suora. Era anche la bottiglia in rame ripiena di acqua calda che si usava per riscaldare il letto.
mòⁿgul *s.m.* (mòⁿgul) mongolo. Durante la II guerra mondiale molti mongoli, che erano alleati dei tedeschi, passarono per Bobbio e vi restarono per qualche giorno, proseguirono poi verso Genova.
mongulfiéra *s.f.* (a mongulfiéra) mongolfiera.
monolùgh *s.m.* (u monolùgh) monolgo.
mòⁿt *s.m.* (u mòⁿt) monte, *Aⁿdùma eⁿs u Mòⁿt*, il monte per antonomasia è il Penice.
mòⁿta *s.f.* (ra mòⁿta) accoppiamento tra animali da allevamento. *U tór da mòⁿta*, il toro riproduttore.
mòⁿtachèrich *s.m.* (u mòⁿtachèrich) montacarico.
montadüra *s.f.* (a montadüra) montatura. *L'è tüta ona montadüra*, è tutta una montatura.

ra.
mòⁿtàg *s.m.* (ar mòⁿtàg) montaggio.
mòⁿtàgna *s.f.* (ra mòⁿtàgna) montagna.
mòⁿtagnùz *agg.* montagnoso.
mòⁿtàⁿt *s.m.* (u mòⁿtàⁿt) montante.
mòⁿtè *v.tr.* montare o salire su. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mòⁿta*; ind.imp. *u mòⁿtèva*; futuro *u mòⁿtarà*; cond.pres. *u mòⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'ù mòⁿta*; cong.imp. *ch'ù mòⁿtìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mòⁿtè*; p.p. *mòⁿtè*.
mòⁿtès *v.intr.* montarsi, insuperbirsi. *Mòⁿtès ra tèsta*, esaltarsi, montarsi la testa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us mòⁿta*; ind.imp. *us mòⁿtèva*; futuro *us mòⁿtarà*; cond.pres. *us mòⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'us mòⁿta*; cong.imp. *ch'us mòⁿtìsa*; p.p. *mòⁿtè*.
mòⁿtòn *s.m.* (u mòⁿtòn) mucchio. *U mòⁿtòn ad sàbia*, il mucchio di sabbia. *A gh'èva on mòⁿtòn ad caramèl*, avevo parecchie caramelle.
monüméⁿt *s.m.* (ar monüméⁿt) monumento.
monümeⁿtèl *agg.* monumentale.
munupòli *s.m.* (ar munupòli) monopolio.
mòⁿz *v.tr.* mungere. In campagna si usa *laitè*. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u mòⁿza*; ind.imp. *u mòⁿziva*; futuro *u mòⁿzarà*; cond.pres. *u mòⁿzarìsa*; cong.pres. *ch'ù mòⁿza*; cong.imp. *ch'ù mòⁿzìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mòⁿz*; p.p. *mòⁿzid*.
mòⁿzavàch *s.m.* (u mòⁿzavàch) mungitore.
mòⁿzìda *s.f.* (a mòⁿzìda) atto e effetto del mungere, mungitura.
mòr *agg.* moro. Femminile *mòra*.
möra *s.f.* (a möra) mola.
morbìd *agg.* morbido.
mörè *v.tr.* molare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u möra*; ind.imp. *u mörèva*; futuro *u mörarà*; cond.pres. *u mörarìsa*; cong.pres. *ch'ù möra*; cong.imp. *ch'ù mörìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mörè*; p.p. *mörè*.
morèl *agg.* livido, paonazzo.
mórs *s.m.* (u mórs) morso, il ferro della briglia che entra in bocca al cavallo.
mórsa *s.f.* (a mórsa) morsa.

mórt

mórt¹ *s.m.* (u mórt) morto. *Mórt dar frèd*, morto assiderato; *mórt ad fàm*, morto di fame, derelitto; *mórt eⁿ guèra*, caduto in guerra. Modo di dire raramente: *ògni mórt ad vèsch*, ogni morte di vescovo; modo di dire odiare: *avèigla a mórt*.

mórt² *s.f.* (ra mórt) morte. *Ùltim respir*.

mōrtüòri *s.m.* (ar mōrtüòri) mortuario.

mös *agg.* mosso.

mòsa *s.f.* (a mòsa) mossa. *Dàt ona mòsa!* muoviti!

moscàto *s.m.* (ar moscàto) moscato.

mòtar *s.m.* (u mòtar) grumo. *I mòtar dra faréna*, i grumi della farina; *i mòtar dra puléⁿta*, i grumi della polenta; *mizdèl a ra zvèlta par fègh' mia fè i mòtar*, mescolarlo velocemente per non fargli venire i grumi.

mòto *s.f.* (a mòto) motocicletta.

motociclista *s.m.* (u motociclista) motociclista.

motocròs *s.m.* (ar motocròs) motocross.

motoscàfo *s.m.* (u motoscàfo) motoscafo.

möv *v.tr.* muovere. *Mövat!* spicciati! Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u möva*; ind.pres. *u muviva*; futuro *u muvarà*; cond.pres. *u muvarisa*; cong.pres. *ch'u möva*; cong.imp. *ch'u muvisa*; imper.pres. *u gh'hà da möv*; p.p. *muvid*.

mozàico *s.m.* (ar mozàico) mosaico.

msé *s.m.* (u msé) suocero.

msùra *s.f.* (a msùra) falce, si usava per tagliare il grano.

msurìn *s.m.* (u msurìn) falcetto.

msurö *s.m.* (u msurö) misura intermedia della falce: più grosso del *msurìn*, più piccolo della *msùra*.

mü *s.m.* (u mü) mulo.

mubilia *s.f.* (ra mubilia) mobilio.

mubiliè *v.tr.* ammobiliare. *U s'è mubiliè tüta ra cà*, si è ammobiliato tutta la casa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lü u mubilia*; ind.imp. *lü u mubilièva*; futuro *lü u mubiliarà*; cond.pres. *lü u mubiliarisa*; cong.pres. *che lü u mubilia*; cong.imp. *che lü u mubilisa*; p.p. *mubilè*.

mubilitasiòn *s.f.* (ra mubilitasiòn) mobilita-

zione.

mùc¹ *s.m.* (u mùc) mozzicone di sigaretta.

mùc² *agg.* mozzo, mozzato. *Bràs mùc*, braccio mozzo.

müc *s.m.* (u müc) mucchio.

mucasìn *s.m.* (u mucasìn) mocassimo.

mùch *agg.* crucciato.

müciè *v.tr.* troncare, mozzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mücia*; ind.imp. *u mucierà*; futuro *u muciarà*; cond.pres. *u muciarisa*; cong.pres. *ch'u mücia*; cong.imp. *ch'u mucisa*; imper.pres. *u gh'hà da mucière*; p.p. *mucière*.

müciè¹ *v.tr.* ammucchiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mücia*; ind.imp. *u mücièva*; futuro *u müciarà*; cond.pres. *u müciarisa*; cong.pres. *ch'u mücia*; cong.imp. *ch'u mücisa*; imper.pres. *u gh'hà da müciè*; p.p. *müciè*

müciè² *agg.* ammucchiato.

mucièda *s.f.* (a mucierà) atto, effetto del mozzare.

mücièda *s.f.* (a mücièda) atto, effetto dell'ammucchiare.

muclòt *s.m.* (u muclòt) mocolo, pezzo di candela.

mùc mùc *agg.* mogio mogio.

müda *s.f.* (a müda) abito intero non spezzato.

müdaⁿdéna *s.f.* (a müdaⁿdéna) mutandine.

müdaⁿt *s.f.* (e müdàⁿt) mutande.

mudèl *s.m.* (u mudèl) modello.

mudèla *s.f.* (a mudèla) modella.

mudelè *v.tr.* modellare. Verbo della I coniugazione regolare: ins.pres. *u mudèla*; ind.imp. *u mudelèva*; futuro *u mudelarà*; cond.pres. *u mudelarisa*; cong.pres. *ch'u mudèla*; cong.imp. *ch'u mudelisa*; p.p. *mudelè*.

mudenèiz *s.m.* (u mudenèiz) modenese.

mudèran *agg.* moderno. Femminile *mudèrna*.

muderasiòn *s.f.* (ra muderasiòn) moderazione.

mudèrè *agg.* moderato.

mudèst *agg.* modesto.

mudèstia *s.f.* (ra mudèstia) modestia.

mudifica *s.f.* (a *mudifica*) modifica.

mudichè *v.tr.* modificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mudifica*; ind.imp. *u mudichèva*; futuro *u mudificarà*; cond.pres. *u mudificarisa*; cong.pres. *ch'u mudifica*; cong.imp. *ch'u mudichisa*; p.p. *mudichè*.

mudista *s.f.* (a *mudista*) modista: chi disegna e confeziona abiti femminili.

mùfa *s.f.* (ra *mùfa*) muffa.

mufi *v.intr.* ammuffire. *Tègn i sòd a mufi*, tenere i soldi ad ammuffire. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u mufisa*; ind.imp. *u mufiva*; futuro *u mufisarà*; cond.pres. *u mufisarisa*; cong.pres. *ch'u mufisa*; p.p. *mufid*.

mufid *agg.* ammuffito.

muflòn *s.m.* (u *muflòn*) muflone.

müghèt *s.m.* (u *müghèt*) mughetto.

mugnafrèda *s.m.* (u *mugnafrèda*) chi cova rancore in silenzio.

mugnè *v.intr.* piangere sommessamente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mùgna*; ind.imp. *u mugnèva*; futuro *u mognarà*; cond.pres. *u mognarisa*; cong.pres. *ch'u mùgna*; cong.imp. *ch'u mugnisa*; p.p. *mugnè*.

mugnèda *s.f.* (a *mugnèda*) pianto lamentoso fatto a bassa voce.

muiè *agg.* ammollato, bagnato.

muièda *s.f.* (a *muièda*) bagnata. *L'hà ciapè ona muièda!* ha preso una bagnata!

muièta *s.f.* (a *muièta*) molla del camino.

muietè *s.f.* (a *muietè*) colpo dato con la molla del camino.

mulàgn *agg.* molliccio.

mulài *agg.* molle, senza nerbo. *L'è ona pèl mulàia*.

mülàt *s.m.* (u *mülàt*) mulatto.

mülatéra *s.f.* (a *mülatéra*) mulattiera.

mulè *v.tr.* lasciare, lasciare andare, mollare. *Mòla lé!* lascia andare! Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u mòla*; ind.imp. *u mulèva*; futuro *u mularà*; cond.pres. *u mularisa*; cong.pres. *ch'u mòla*; cong.imp. *ch'u mulisa*; imper.pres. *u gh'hà*

da mulè; p.p. *mulè*.

mulèst *agg.* fastidioso, dannoso.

mulèta *s.f.* (a *mulèta*) molletta per fissare i panni stesi sul filo ad asciugare.

muletòn *s.m.* (u *muletòn*) mollettone.

mülinèl *s.m.* (u *mülinèl*) mulinello: attrezzo per la pesca che applicato alla canna permette di lanciare lontano l'esca.

mulita *s.m.* (u *mulita*) arrotino.

mülta *s.f.* (ra *mülta*) multa, contravvenzione.

mültè *v.tr.* multare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mülta*; ind.imp. *u mültèva*; futuro *u mültarà*; cond.pres. *u mültarisa*; cong.pres. *ch'u mülta*; cong.imp. *ch'u mültisa*; imper.pres. *u gh'hà da mültè*; p.p. *mültè*.

multiplica *s.f.* (a *multiplica*) la moltiplica della bicicletta.

multiplicasiòn *s.f.* (ra *multiplicasiòn*) moltiplicazione.

multiplichè *v.tr.* moltiplicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u multiplica*; ind.imp. *u multiplichèva*; futuro *u multiplicarà*; cond.pres. *u multiplicarisa*; cong.pres. *ch'u multiplica*; cong.imp. *ch'u multiplichisa*; imper.pres. *u gh'hà da multiplichè*; p.p. *multiplichè*.

mumé^{nt} *s.m.* (ar *mumé^{nt}*) momento. *Bzögna spitè ar mumé^{nt} giüst*, bisogna aspettare il momento giusto.

mùmia *s.f.* (a *mùmia*) mummia. *At pèr ona mùmia!* sembri una mummia!

munarchìa *s.f.* (ra *munarchìa*) monarchia.

munèrchich *agg.* monarchico.

munastéri *s.m.* (ar *munastéri*) monastero.

munàt *s.m.* (u *munàt*) monatto.

munèda *s.f.* (a *munèda*) chi si scusa con pretesti, difficoltà manierose. *U fà de munèd*, fa delle storie. Può indicare anche un gesto affettuoso, una carezza, una lusinga.

munèida *s.f.* (ra *munèida*) moneta, spiccioli. *Fàm ra munèida*, dammi degli spiccioli.

municipèl *agg.* municipale.

municìpi *s.m.* (ar *municìpi*) municipio.

münisiòn *s.f.* (e *münisiòn*) munizioni.

munòtun *agg.* monotono.

mür

mür *s.m.* (ar *mür*) muro.

müra *s.f.* (a *müra*) mula.

mùra *s.f.* (ra *mùra*) morra. Gioco della morra molto in voga nei primi anni del secolo scorso.

müradù *s.m.* (u *müradù*) muratore.

müràia *s.f.* (ra *müràia*) muraglia. *Sùra a müràia gh'èra oⁿ nìn*, sopra la muraglia c'era un nido; *sùta ra müràia gh'èra ona bìsa*, sotto la muraglia c'era una biscia.

müraiòn *s.m.* (u *müraiòn*) alto e grosso muro.

muralista *s.m.* (u *muralista*) moralista.

muralméⁿt *avv.* moralmente.

murbè *v.tr.* ammorbare, puzzare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u mórba*; ind.pres. *u murbèva*; futuro *u murbarà*; cond.pres. *u murbarìsa*; cong.pres. *ch'u mórba*; cong.imp. *ch'u murbìsa*; p.p. *murbè*. Si usa anche il verbo *tarneghè*.

murbidèsa *s.f.* (ra *murbidèsa*) morbidezza.

murdéⁿt *s.m.* (ar *murdéⁿt*) mordente: colorante per legno.

mürè *v.tr.* murare. Si sente anche *eⁿmürè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u müra*; ind.imp. *u mürèva*; futuro *u mürarà*; cond.pres. *u mürarìsa*; cong.pres. *ch'u müra*; cong.imp. *ch'u mürìsa*; imper.pres. *u gh'hà da mürè*; p.p. *mürè*.

murèl¹ *s.m.* (ar *murèl*) morale.

murèl² *s.f.* (ra *murèl*) morale.

mürèt *s.f.* (u *mürèt*) muretto.

murféna *s.f.* (ra *murféna*) morfina.

murgnòn *agg.* dicesi di persona schiva che lavora sott'acqua, spesso avida di denaro.

mürì *v.intr.* morire. Modo di dire: *murìgh adré*, fare il cascamoto. Verbo irregolare: ind.pres. *u móra*; ind.imp. *u murìva*; futuro *u murirà*; cond.pres. *u murirìsa*; cong.pres. *ch'u móra*; cong.imp. *ch'u murìsa*; p.p. *mórt*.

murìa *s.f.* (ra *murìa*) moria. elevata mortalità di animali dovuta ad epidemie. *Eⁿ Trèbia a gh'è stàt ona murìa ad pès*, nella Trebbia si sono trovati molti pesci morti.

muribòⁿd *agg.* moribondo.

mürìn *s.m.* (ar *mürìn*) mulino. Modo di dire:

tirè l'àqua a u sò mürìn, lavorare nascostamente a proprio favore.

mürnè *s.m.* (u *mürnè*) mugnaio.

mürnèra *s.f.* (a *mürnèra*) mugnaia.

muròid *s.f.* (e *muròid*) emorroidi.

muròn *s.m.* (u *muròn*) gelso, pianta e frutto. Le sue foglie servono per l'allevamento del baco da seta.

mursèt *s.m.* (u *mursèt*) morsetto.

murtadèla *s.f.* (ra *murtadèla*) mortadella.

murtalitè *s.f.* (ra *murtalitè*) mortalità.

murtarèt *s.m.* (u *murtarèt*) petardo rudimentale fatto con polvere pirica.

murtè *s.m.* (u *murtè*) mortaio: recipiente per pestarvi cose da ridurre in frantumi o in polvere, erano e sono in legno o in marmo. Anche arma militare.

murtèl *agg.* mortale.

murtificasiòn *s.f.* (ra *murtificasiòn*) mortificazione.

murtifichè *v.tr.* mortificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u murtifica*; ind.imp. *u murtifichèva*; futuro *u murtificarà*; cond.pres. *u murtificarìsa*; cong.pres. *ch'u murtifica*; cong.imp. *ch'u murtifichìsa*; imper.pres. *u gh'hà da murtifichè*; p.p. *murtifichè*.

murùz *s.m.* (u *murùz*) fidanzato. Femminile *a murùza*. *L'è a murùza du mé fiò*, è la fidanzata di mio figlio.

musarèla *s.f.* (ra *musarèla*) mozzarella. *Ra musarèla ad bifar*, la mozzarella di bufala.

mùsca *s.f.* (a *mùsca*) mosca.

muscaröra *s.f.* (a *muscaröra*) armadetto che ha per pareti, sottili reticelle che non consentono il passaggio delle mosche. Moscaiola.

muschèt *s.m.* (u *muschèt*) moschetto.

muschetòn *s.m.* (u *muschetòn*) moschettone.

muschìn *s.m.* (u *muschìn*) moscerino. *L'è gròs cmé oⁿ muschìn*, è grosso come un moscerino (ironico).

muscòn *s.m.* (u *muscòn*) moscone.

müscùl *s.m.* (u *müscùl*) muscolo.

müsculadüra *s.f.* (ra *müsculadüra*) muscolatura.

müsculùz *agg.* muscoloso.

musì *v.intr.* fiatare. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u musisa*; ind.imp. *u musiva*; futuro *u musarà*; cond.pres. *u musarisa*; cong.pres. *ch'u musisa*; cong.imp. *ch'u musisisa*; p.p. *musid*. *Un l'hà gnàⁿca musid*, non ha nemmeno fiataato.

musiòn *s.m.* (*ra musión*) mozione.

mùst *s.m.* (*ar mùst*) mosto

mùstar *s.m.* (*u mùstar*) mostro. *Mùstar d'oⁿ fiö!* in senso benevolo.

mustè *v.tr.* pigiare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u mùsta*; ind.imp. *u mustèva*; futuro *u mustarà*; cond.pres. *u mustarisa*; cong.pres. *ch'u mùsta*; cong.imp. *ch'u mustisa*; p.p. *mustè*.

mustèrda *s.f.* (*ra mustèrda*) mostarda.

mùstra *s.f.* (*ra mùstra*) mostra.

mustrè *v.tr.* mostrare, si usa anche *fè vèd*; *fè mùstra* ha il significato di sfoggiare, fare sfoggio; *fè mùstra ad gnèⁿt*, far finta di niente, sottrarsi a qualche impegno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mùstra*; ind.imp. *u mustrèva*; futuro *u mustrarà*; cond.pres. *u mustrarisa*; cong.pres. *ch'u mùstra*; cong.imp. *ch'u mustrisa*; imper.pres. *u gh'hà da mustrè*; p.p. *mustrè*.

musulmàn *s.m.* (*u musulmàn*) mussulmano.

müt *agg.* muto.

mutarlè *agg.* raggrumato

mutès *v.rifl.* raggrumarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us mùta*; ind.imp. *us mutèva*; futuro *us mutarà*; cond.pres. *us mutarisa*; cong.pres. *ch'us mùta*; cong.imp. *ch'us mutisa*; p.p. *mutè*.

mutilàto *s.m.* (*u mutilàto*) mutilato.

mutìv *s.m.* (*ar mutìv*) motivo.

mutivè *v.tr.* motivare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u motiva*; ind.imp. *u mutivèva*; futuro *u mutivarà*; cond.pres. *u mutivarisa*; cong.pres. *ch'u motiva*; cong.imp. *ch'u mitivisa*; p.p. *mutivè*.

mùtua *s.f.* (*ra mùtua*) mutua.

mutùr *s.m.* (*u mutùr*) motore.

muturèta *s.f.* (*a muturèta*) motoretta.

muturìn *s.m.* (*u muturìn*) ciclomotore.

muturizasiòn *s.f.* (*ra muturizasiòn*) moto-

rizzazione.

muturizè *agg.* motorizzato.

muvibìl *agg.* mobile.

muviméⁿt *s.m.* (*ar mumuvméⁿt*) movimento.

müz *s.m.* (*u müz*) muso. *U müz du càn*, il muso del cane; *fà mià u müz*, non fare il broncio. Modi di dire: *müz pìst e s'u n'è mià pìst fàtal pìstè*, letteralmente: muso pestato e se non è pestato fattelo pestare; *u gh'hà u müz*, essere imbronciato.

müzaröra *s.f.* (*a müzaröra*) museruola.

muzéo *s.m.* (*u muzéo*) museo.

müzèta *s.m.* (*u müzèta*) pifferaio.

müzica *s.f.* (*ra müzica*) musica. *Ra müzica* era la banda.

müzicàⁿt *s.m.* (*u müzicàⁿt*) bandista.

müzichèl *agg.* musicale.

müzòn *s.m.* (*u müzòn*) chi è quasi sempre imbronciato. Femminile *muzòna*.

mzanìn *s.m.* (*u mzanìn*) mezzanino.

mzèna (dar lèrd) *s.f.* (*a mzèna dar lèrd*) striscia lunga di lardo ottenuta tagliando a metà per il lungo la schiena del maiale.

mzüra *s.f.* (*ra mzüra*) misura.

mzüre *v.tr.* misurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u mzüra*; ind.imp. *u mzürèva*; futuro *u mzürarà*; cond.pres. *u mzürarisa*; cong.pres. *ch'u mzüra*; cong.imp. *ch'u mzürisa*; imper.pres. *u gh'hà da mzüre*; p.p. *mzürè*.

mzüreda *s.f.* (*a mzürèda*) atto e effetto di misurare.

mzürìn *s.m.* (*u mzürìn*) misurino (si trova in alcune medicine).

N

Nadèl *s.m.* (ar *Nadèl*) Natale.

nàfta *s.f.* (ra *nàfta*) nafta.

naftalina *s.f.* (ra *naftaliina*) naftalina.

nàia *s.f.* (ra *nàia*) servizio militare. *Vèrda che nàia ch'a riva*, guarda che moltitudine di ragazzi arrivano.

nàilon *s.m.* (ar *nailon*) nailon.

nàna *s.f.* (ra *nàna*) nanna: il dormire per i piccoli. *Aⁿdùma a nàna*, andiamo a dormire.

nàni *agg.* caro e cara (forma affettiva).

nàno *s.m.* (u *nàno*) nano.

nàpula *s.f.* (a *nàpula*) nel gioco a carte del «tre sette», la napula è formata da asso, tre e due dello stesso seme; in questo gioco il possesso di tutte le carte di denari, a fine mano, vale dieci punti e si dice «Napuleòn».

napuleonich *agg.* napoleonico.

napulitàn *agg.* napoletano.

narciz *s.m.* (u *narciz*) narciso.

narcizèda *s.f.* (a *narcizèda*) narcisata.

narcizista *agg.* narcisista.

narcòtich *s.m.* (ar *narcòtich*) narcotico. *Vèrdagh' bèn gh'è déⁿtar ar narcòtich*, sta attento c'è dentro il narcotico.

nariza *s.f.* (a *nariza*) narice.

nàs *v.intr.* nascere. Modo di dire: *iès dar sàs*, essere originario, nato entro le mura del paese. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u nàsa*; ind.imp. *u nasiva*; futuro *u nasarà*; cond.pres. *u nasarisa*; cong.pres. *ch'u nàsa*; cong.imp. *ch'u nasisa*; p.p. *nasid*.

nàsa *s.f.* (a *nàsa*) nassa: trappola per pesci simile al bertuello (*bartavèl*).

nascoⁿdili *s.m.* (u *nascoⁿdili*) nascondiglio.

nasid *agg.* nato. Femminile *nasida*.

nasìon *s.m.* (ra *nasìon*) nazione.

nasita *s.f.* (ra *nasita*) nascita.

nasiunèl¹ *s.f.* (ra *nasiunèl*) squadra nazionale.

nasiunèl² *agg.* nazionale.

nasiunèlitè *s.f.* (ra *nasiunèlitè*) nazionalità.

nàsta *s.f.* (ra *nàsta*) fiuto, olfatto, solitamente riferito ai cani. *At gh'hè ona bèla nàsta*, hai un bel fiuto; *i èⁿ càⁿ da nàsta*, sono cani che usano il fiuto per stanare.

nàstar *s.m.* (u *nàstar*) nastro. È *nasid oⁿ mas'cìn, gh'è fòra oⁿ nàstar celèst*, è nato un maschietto, c'è esposto un nastro celeste. Diminutivo *nastrin*.

natüra *s.f.* (ra *natüra*) natura.

naturalméⁿt *adv.* naturalmente.

natürel *agg.* naturale.

naufràgh *s.m.* (u *naufràgh*) naufrago.

naufraghè *v.intr.* naufragare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u naufràga*; ind.imp. *u naufraghèva*; futuro *u naufragarà*; cond.pres. *u naufragarisa*; cong.pres. *ch'u naufràga*; cong.imp. *ch'u naufraghisa*; p.p. *naufraghé*.

nàuzea *s.f.* (ra *nàuzea*) nausea. *Piàⁿtla lé ad parlè at ma fé gni ra nàuzea*, piantala di parlare, mi fai venire la nausea.

nauzeaⁿt *agg.* nauseante.

navàsa *s.f.* (a *navàsa*) bigoncia per pigiare l'uva.

navèl *agg.* navale.

navèta *s.f.* (a *navèta*) spoletta attorno alla quale si avvolge il filo per eseguire una cucitura a macchina.

navigàbil *agg.* navigabile.

navigasiòn *s.f.* (ra *navigasiòn*) navigazione.

navighè *v.tr.* navigare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u nàviga*; ind.imp. *u navighèva*; futuro *u navigarà*; cond.pres. *u navigarisa*; cong.pres. *ch'u nàviga*; cong. imp. *ch'u navighisa*; imper.pres. *u gh'hà da navighè*; p.p. *navighè*.

navili *s.m.* (ar *navili*) naviglio.

nazè *v.tr.* fiutare, annusare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u nèza*; ind.imp. *u nazèva*; futuro *u nazarà*; cond.pres. *u nazarisa*; cong.pres. *ch'u nèza*;

cong.imp. *ch'u nazisa*; imper.pres. *u gh'hà da nazè*; p.p. *nazè*.

nazèda *s.f.* (*a nazèda*) colpo sul naso.

nazèl *agg.* nasale.

nazista *s.m.* (*u nazista*) nazista.

nazòn *s.m.* (*u nazòn*) nasone.

nèbia *s.f.* (*ra nèbia*) nebbia. *A gh'éra ona nèbia che as taièva cón a maràsa*, c'era una nebbia che si tagliava con la roncola.

nebiòlo *s.m.* (*ar nebiòlo*) nebbiolo: qualità di vino.

nebiùz *agg.* nebbioso.

necesèri *agg.* necessario.

nefrite *s.f.* (*ra nefrite*) nefrite.

negasiòn *s.f.* (*ra negasiòn*) negazione.

negatìv *agg.* negativo.

neghè *v.tr.* negare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u néga*; ind.imp. *u néghèva*; futuro *u negarà*; cond.pres. *u negarisa*; cong.pres. *ch'u néga*; cong.imp. *ch'u neghisa*; imper.pres. *u gh'hà da neghè*; p.p. *neghè*.

negusiàⁿt *s.m.* (*u negusiàⁿt*) negoziante, commerciante.

nèh? *inter.* pronunciato in tono interrogativo esprime dubbio, possibilità, speranza, sorpresa o serve semplicemente a richiamare l'attenzione su qualcosa o qualcuno per chiedere conferma di ciò che si dice. *Côza farista, nèh?* cosa faresti, nèh? *dùma nèh!* si dice per interrompere qualcuno che racconta storie.

nèigōr *agg.* nero. Femminile *nèigra*.

nèiv *s.f.* (*ra nèiv*) neve. *Gh'è zö oⁿ müc ad nèiv*, c'è sulla strada un mucchio di neve. Proverbio: *sàn Culo^mbàn cōⁿ ra nèiv eⁿ màn*, san S.Colombano con la neve in mano; la tradizione voleva che la festa del Santo patrono portasse a Bobbio la neve (23 novembre).

nemìz *s.m.* (*u nemìz*) nemico.

nèrav *s.m.* (*u nèrav*) nervo.

nèrvadüra *s.f.* (*ra nèrvadüra*) nervatura.

nervèt *s.m.* (*i nervèt*) nervetti. Pietanza fredda formata da carne di manzo o vitello, lessata e tagliuzzata, con fagioli, cipolle e sottaceti.

nervùz¹ *s.m.* (*ar nèrvuz*) nervosismo.

nervùz² *agg.* nervoso.

nespùl *s.m.* (*u nespùl*) nespolo.

nèspula *s.f.* (*a nèspula*) nespola: pianta e frutto.

nèt *agg.* pulito, lindo. *Mèt eⁿs ar nèt*, letteralmente mettere sul pulito (fare pulizia).

nèta pèn *s.m.* (*u nèta pèn*) nettapenne: solitamente erano una serie di feltrini concentrici di colore nero, tenuti fermi da un occhiello centrale. Ora che sono sparite le penne con il pennino da intingere, sono spariti anche loro.

netè *v.tr.* pulire. *Netè ar paviméⁿt*, pulire il pavimento; *netè u bosch*, pulire il bosco; *netè ra cà*, pulire la casa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u nèta*; ind.imp. *u netèva*; futuro *u nètara*; cond.pres. *u nètarisa*; cong.pres. *ch'u nèta*; cong.imp. *ch'u netisa*; imper.pres. *u gh'hà da netè*; p.p. *netè*.

netèda *s.f.* (*a netèda*) fare pulizia. *A gh'hò dàt ona bèla netèda*, gli ho dato una bella pulita.

neulìtich *s.m.* (*ar neulìtich*) neolitico.

neutralité *s.m.* (*ra neutralité*) neutralità.

neutrèl *agg.* neutrale.

nèv *s.f.* (*a nèv*) nave.

nevralgìa *s.f.* (*ra nevralgìa*) nevralgia.

nevrózi *s.f.* (*ra nevrózi*) nevrosi.

nèz *s.m.* (*u nèz*) naso. Modo di dire: *U gh'hà pichè u nèz*, l'ha verificato di persona; *fàt oⁿ grüp ent u nèz!* ricordatelo! forma scherzosa; *u gh'hà ra spüsa sùta u nèz*, uno diffidente.

nìbi *s.m.* (*u nìbi*) nibbio: uccello rapace.

nìchel *s.m.* (*ar nìchel*) nichel.

nìcia *s.f.* (*a nìcia*) nicchia. *I l'hàⁿ truvè ent ona nìcia mèz mórt*, lo hanno trovato in una nicchia mezzo morto.

nicotìna *s.f.* (*ra nicotìna*) nicotina.

nìd o **nìn** *s.m.* (*u nìd*) nido. Il vecchio bobbiese utilizzava *l'agnè*, quando era piena di uccellini.

nigòsi *s.m.* (*ar nigòsi*) affare, trattativa. *A t'hè fàt pròpi oⁿ bèl nigòsi!* hai fatto proprio un bell'affare!

nigusiaⁿt *s.m.* (*u nigusiaⁿt*) negoziante. Si usa anche *negusiàⁿt*.

nigusie *v.tr.* negoziare. Verbo della I coniugazione.

ninè

gazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u nigòsia*; ind.imp. *u nigusièva*; futuro *u nigusiarà*; cond.pres. *u nigusiarisa*; cong.pres. *ch'u nigòsia*; cong.imp. *ch'u nigusiisa*; imper.pres. *u gh'hà da nigusiè*; p.p. *nigusiè*.

ninè *v.tr.* cullare. Modi di dire: *par S.Cataréna chi gh'hà i fiö u sia néna*, per S.Caterina chi ha i figli se li culli (non si aspetti aiuti dagli altri); *và e"s ra fūrca té e chi t'hà ninè!* và sulla forca tu e chi ti ha cullato! Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u néna*; ind.imp. *u ninèva*; futuro *u ninarà*; cond.pres. *u ninarisa*; cong.pres. *ch'u néna*; cong.imp. *ch'u ninisa*; imper.pres. *u gh'hà da ninè*; p.p. *ninè*.

ninèda *s.f.* (*a ninèda*) atto, effetto del cullare.

nìnu *inter.* bellimbusto, ma si usa anche per chiamare qualcuno di cui non si ricorda il nome. *Ehi, nìnu!* è un modo per richiamare l'attenzione.

nìs *agg.* livido, ammaccato. Si dice di un frutto che, maturato eccessivamente, fermenta. Si dice anche della robiolina di formaggio; il formaggio *nìsè* molto piccante e perciò ricercato dai buongustai: *ar furmài nìs*, il formaggio con i vermi (appetitoso); *i pèiar nìs*, le pere quando sono troppo mature e anneriscono internamente.

nìsid *agg.* frutto annerito all'interno per eccessiva maturazione. *L'è frùta ch'a nìsisa*, è frutta che si sta rovinando.

nìsöra *s.f.* (*a nìsöra*) nocciola.

nìta *s.f.* (*ra nìta*) fanghiglia, terreno melmoso che si forma quando l'acqua della Trebbia diminuisce di livello.

nòbil *s.m.* (*u nòbil*) nobile.

nò^mbar *s.m.* (*ar nò^mbar*) lombo di maiale. *Ùm fàt dù ftén ad nò^mbar*, abbiamo cucinato due fettine di lombo di maiale.

nònu *s.m.* (*u nònu*) nonno. Femminile *a nòna*.

nòra *s.f.* (*a nòra*) nuora.

nòrd *s.m.* (*ar nòrd*) nord.

nòrma *s.f.* (*a nòrma*) norma, regola. Modo di dire: *par tùa nòrma e régula sàpia che...*, per tua norma e regola sappi che...

nöt *s.f.* (*ra nöt*) notte.

nòta *s.f.* (*a nòta*) nota, annotazione. Detto di uno che non si tiene in considerazione: *an gha l'hô gnànca eⁿ nòta*, lo ignoro, non ci penso nemmeno.

növ *agg.* nuovo. Femminile *növa*. *Növ nuvéⁿt*, nuovissimo.

novséⁿt *s.m.* (*ar novséⁿt*) novecento.

'nsün *agg.* Nessuno. *Sùma aⁿdat a vèd ar teàtar e an gh'èra 'nsün*, siamo andati a vedere il teatro e non c'era nessuno. Femminile *'nsüna*.

nuazèt¹ *s.m.* (*ar nuazèt*) color nocciola. Dal francese *noisette*.

nuazèt² *agg.* color nocciola.

nubiltè *s.f.* (*ra nubiltè*) nobiltà.

nüd *agg.* nudo.

nüdadù *s.m.* (*u nüdadù*) nuotatore.

nüde¹ *v.intr.* nuotare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u nóda*; ind.imp. *u nüdèva*; futuro *u nüdarà*; cond.pres. *u nüdarisa*; cong.pres. *ch'u nóda*; cong.imp. *ch'u nüdisa*; imper.pres. *u gh'hà da nüde*; p.p. *nüde*.

nüde² *s.m.* (*ar nüde*) nuoto.

nüde³da *s.f.* (*a nüde³da*) nuotata.

nudèr *s.m.* (*u nudèr*) notaio.

nüduz *agg.* nodoso.

nuiüz *agg.* noioso, petulante, monotono. *Fà mià ar nuiüz!* non fare il noioso!

nulèg *s.m.* (*ar nulèg*) noleggio.

nulegiè *v.tr.* noleggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u nulègia*; ind.imp. *u nulegièva*; futuro *u nulegiarà*; cond.pres. *u nulegiarisa*; cong.pres. *ch'u nulègia*; cong.imp. *ch'u nulegisa*; imper.pres. *u gh'hà da nulegiè*; p.p. *nulegiè*.

nùm *s.m.* (*ar nùm*) nome. *I gh'hàⁿ mìs ar nùm ad sò zìu*, gli hanno messo il nome di suo zio.

nümar *s.m.* (*ar nümar*) numero.

numéa *s.f.* (*ra numéa*) nomea. *U g'hà ona brüta numéa*.

nümerasiòn *s.m.* (*ra nümerasiòn*) numerazione.

nümerè *v.tr.* numerare. Verbo della I coniugazione.

gazione regolare: ind.pres. *u nùmera*; ind. imp. *u nùmerèva*; futuro *u nùmararà*; cond. pres. *u nùmerarisa*; cong.pres. *ch'u nùmera*; cong.imp. *ch'u nùmerisa*; p.p. *nùmerè*.

numinè¹ *v.tr.* nominare, designare, eleggere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u nòmina*; ind.imp. *u numinèva*; futuro *u numinarà*; cond.pres. *u numinarisa*; cong.pres. *ch'u nòmina*; cong.imp. *ch'u numinisa*; imper.pres. *u gh'hà da numinè*; p.p. *numinè*.

numinè² *agg.* nominato, designato. In certe frasi si usa: *numinàⁿdòl da vùv*, nominandolo da vivo. I morti si rispettano sempre, ma premettendo la frase sopra riportata si può anche osare di sparlare.

nün *pron.pers.* noi.

nurdista *s.m.* (*u nurdista*) nordista.

nurmèl *agg.* normale.

nurvegèiz *s.m.* (*u nurvegèiz*) norvegese.

nusiòn *s.f.* (*ra nusiòn*) nozione.

nustalgia *s.f.* (*ra nustalgia*) nostalgia.

nustàlgich *agg.* nostalgico.

nustràn *agg.* nostrano. Femminile *nustréna*.

nutabìl *s.m.* (*u nutabìl*) notevole.

nutarìl *agg.* notarile.

nutèna *s.f.* (*a nutèna*) con questo nome si vuole indicare una notte estiva con un dolce tepore.

nutìsia *s.f.* (*ra nutìsia*) notizia. *I hàⁿ dàt ra nutìsa par ràdio*, hanno dato la notizia per radio.

nùtria *s.f.* (*a nùtria*) nutria.

nùtriéⁿt *agg.* nutriente.

nùtriméⁿt *s.m.* (*ar nùtriméⁿt*) nutrimento.

nüvar *agg.* nuvoloso. *Ar té^mp us mèta ar nüvar*, il tempo si sta annuvolando.

nuvèl *agg.* novello.

nuvéna *s.f.* (*ra nuvéna*) novena: pratica religiosa consistente in nove giorni di preghiere in preparazione di feste importanti.

nuvisi *agg.* novizio. Si sente anche *nuvisiaⁿt*. *An ta gh vèd, l'è oⁿ nuvisiaⁿt*, non lo vedi che è un principiante. Femminile *nuvisia*.

nuvisia *s.f.* (*a nuvisia*) novizia.

nuvitè *s.m.* (*ra nuvitè*) novità.

nüvra *s.f.* (*a nüvra*) nuvola. Filastrocca scherzosa: *quàⁿd e nüvar e fàn ar pàn, piöva incö o dmàn*, quando le nuvole hanno forma di pane, la pioggia verrà oggi o domani. Proverbio: *quàⁿd e nüvar e vàn a Pò ciàpa a sàpa e vè eⁿ cô, quàⁿd e nüvar e vàn ar mèr, ciàpa a sàpa e vè a sapè*, quando le nuvole vanno verso il Po prendi la zappa e va a casa, quando invece vanno verso il mare prendi la zappa e va a zappare.

nüvrès *v.intr.* annuolarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *as nüvra*; ind.imp. *as nüvrèva*; futuro *as nüvrarà*; cond.pres. *as nüvvarisa*; cong.pres. *ch'as nüvra*; cong.imp. *ch'as nüvrìsa*; p.p. *nüvrè*.

nüvròn *s.m.* (*u nüvròn*) nuvolone.

nùza *s.f.* (*a nùza*) noce, frutto pianta e legno. *M'è gnìd ona nùza ent oⁿ pé*, mi è venuto un rigonfiamento a forma di noce su di un piede.

nvùd *s.m.* (*u nvùd*) nipote. Femminile *nvùda*.

O

ô congiun. o.

ô ad rif ô ad ràf loc.avv. in ogni modo. *Ô ad rif ô ad ràf u ne gnirà fôra!* in qualche modo ne verrà fuori!

òazi s.m. (l'òazi) oasi.

ob'di v.intr. ubbidire. Nella parlata si usa anche *dè da méⁿta* sia per ubbidire sia per ascoltare. Ora si usa di più questo verbo. Verbo della III coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u l'ob'disa*; ind.imp. *u l'ob'diva*; futuro *u l'ob'dirà*; cond.pres. *u l'obidirisa*; cong.pres. *ch'u l'ob'disa*; cong. imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da ob'di*; p.p. *ob'did*.

obelisch s.m. (l'obelisch) obelisco.

òbligh s.m. (l'òbligh) obbligo.

obuista s.m. (l'obuista) oboista: suonatore di oboe.

öc s.m. (l'öc) occhio. *At ta fidót? a öc sarè!* ti fidi? a occhi chiusi! Modi di dire: *sarè oⁿ öc*, lasciar correre; *avèigha e fèt dar salàm eⁿ s i öc*, non vedere l'evidente; *tègn sùt'öc*, controllare a vista; *öc ad pulin*, tipo di callo, letteralmente occhio di tacchino; *u gh'hà oⁿ öc gazö*, egli ha un occhio bianco.

ôca s.f. (l'ôca) oca. Modi di dire: *avèigha ra pèl d'ôca*, rabbrivire; *aⁿdè eⁿ ôca*, distrarsi, assentarsi con la mente.

ôcaréna s.f. (l'ôcaréna) strumento musicale a forma d'oca; è di terracotta.

öciè s.f. (l'öciè) occhiata. *Dàgh on öciè*, dagli un'occhiata.

öcièl s.m. (l'öcièl) occhiale.

öciö s.m. (l'öciö) occhiello (di una scarpa).

ôclüziòn s.f. (l'ôclüziòn) occlusione.

ôculista s.m. (l'ôculista) oculista.

ôcüpassiòn s.m. (l'ôcüpassiòn) occupazione.

ôcupè v.tr. occupare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u l'ôcupa*; ind.imp. *u l'ôcupèva*; futuro *u l'ôcuparà*; cond.pres. *u l'ôcuparisa*; cong.pres. *ch'u l'ôcupa*; cong. imp. *ch'u l'ôcupisa*; imper.pres. *ch'u l'ôcupa lü*; p.p. *ôcupè*.

òdio s.m. (l'òdio) odio.

ôfisi s.m. (l'ôfisi) ufficio. *I hàⁿ sunè l'ôfisi da mórt*, hanno suonato la messa da morto.

ògni agg.indef. ogni.

ognidün pron.indef. ognuno.

ògni pôch loc.avv. di tanto in tanto.

ògni tàⁿt loc.avv. qualche volta.

ohibèla inter. ohibella. È come dire *hai voglia!*

ohibò inter. ohibò: esprime disapprovazione.

ohimè inter. ohimè: esprime spavento.

ôleüz agg. oleoso.

òli s.m. (l'òli) olio. *L'òli ad risìn*, olio di ricino, purgante molto usato nei tempi passati; *l'òli ad marlüs*, ricostituente molto in voga fino a qualche anno fa.

òlimpionich s.m. (l'òlimpionich) olimpionico.

òliv s.m. (l'òliv) olivo.

òliva s.f. (l'òliva) olivo, pianta e il frutto.

òm s.m. (l'òm) uomo. *Omìn*, si dice di un uomo un po' anziano disponibile, che pure sa fare tante cose, piccoli lavori, commissioni ed esegue tutto senza discutere, forse perché pensa ai fatti suoi. *U sò òm*, suo marito.

òmàn agg. morbido, delicato, soffice.

ò^mbarsàli s.m. (l'ò^mbarsali) ombelico. Si usa anche dire *u butòn dra paⁿsa*.

ò^mbrèla s.f. (l'ò^mbrèla) ombrello.

ò^mbrèlè s.m. (l'ò^mbrèlè) ombrellai, colui che ripara gli ombrelli o li vende. Indica anche un colpo dato con l'ombrello. *U gh'hà dàt on ò^mbrèlè*, gli ha dato un'ombrellata.

ò^mbrèlòn s.m. (l'ò^mbrèlòn) ombrellone.

ò^mbrià s.f. (l'ò^mbrià) ombra.

ò^mbrüz agg. ombroso.

òmìn s.m. (l'òmìn) gruccia per abiti. Anche uomo minuto e che attira simpatia.

ômulughè *agg.* omologato.

òⁿda *s.f.* (*l'òⁿda*) onda.

òⁿdè *s.f.* (*l'òⁿdè*) ondata.

oⁿdulè *agg.* ondulato.

òⁿdur *s.m.* (*l'òndur*) odore.

òⁿgia *s.f.* (*l'òⁿgia*) unghia. Modo di dire: *vèr-dat da lé lü ch'a l'è ad l'òⁿgia*, letteralmente guardati da quel tizio che è dell'unghia, cioè un ladro.

Oniputéⁿt *s.m.* (*l'oniputeⁿt*) Dio.

ônisi *s.m.* (*l'ônisi*) ontano.

òⁿsa *s.f.* (*l'ònsa*) oncia, piccola misura antica, si usa astrattamente nel discorso.

oⁿstisin *loc.avv.* un poco, una piccola quantità. *Dàmna oⁿstisinìn*, dammene un pochino.

òⁿt *s.m.* (*l'òⁿt*) unto.

opéra *s.f.* (*l'opéra*) opera.

òpi *s.m.* (*l'òpi*) oppio.

ôpresùr *s.m.* (*l'ôpresùr*) oppressore.

ôpüra *congiun.* oppure. Si sente anche *ôpür*.

ôr *s.m.* (*l'ôr*) oro. *L'ôr zechìn*, oro zecchino; *ona stàtua tüta d'ôr zechìn*, una statua dorata.

ôràcul *s.m.* (*l'ôràcul*) oracolo. *U cõⁿta sõ de rôb cmé s'u fisa on ôràcul*, racconta delle cose come se fosse un oracolo.

ôradèl *s.m.* (*l'ôradèl*) orlo. Nella frase *at gh'hé on ôradèl!* assume un senso figurato: hai una fortuna! ora più usato *ôral* e *ôradèl* assume un altro significato, più scurrile.

ôral *s.m.* (*l'ôral*) orlo.

ôrasiòn *s.m.* (*l'ôrasiòn*) preghiera. *Ricordàt i ôrasiòn!* ricordati di pregare!

ôràta *s.f.* (*l'ôràta*) orata.

ôratóri *s.m.* (*l'ôratóri*) oratorio.

ôrb *agg.* orbo. Femminile *ôrba*.

ôrbèra *s.f.* (*l'ôrbèra*) quando per il troppo bere ci si vede doppio. *U gh'hà dréra l'ôrbèra!* ci vede doppio! (dal troppo bere o dalla stanchezza).

ôrbetìn *s.m.* (*l'ôrbetìn*) orbettino.

ôrch *s.m.* (*l'ôrch*) orco: mostro mitologico divoratore di uomini e bambini.

ôrcièda *s.f.* (*l'ôrcièda*) forte tirata di orecchie. *I hàⁿ ciapè oⁿ ôrcièda da màt*, hanno preso una forte tirata d'orecchi.

ôrcin *s.m.* (*l'ôrcin*) orecchino.

ôrciòn *s.m.* (*l'ôrciòn*) parte in ghisa del vomero dell'aratro. Ma anche modo popolare per indicare la parotite epidemica *i ôrciòn*.

ôrefic *s.m.* (*l'ôrefic*) orefice.

ôrémus *s.m.* (*l'ôrémus*) sentenza definitiva. Modo di dire.

ôréna *s.f.* (*l'ôréna*) orina. *At gh'hé l'ôréna mià cièra, a l'è tüta stra^mbüda, vát a fè vèd dar dutùr*, hai l'orina poco chiara, è torbida vatti a fare visitare.

ôrfan *s.m.* (*l'ôrfan*) orfano. *L'è restè ôrfan ad pèr e ad mèr*, è rimasto orfano sia del padre che della madre.

ôrfanèlo *s.m.* (*l'ôrfanèlo*) orfanello: era così detto un aereo del tempo dell'ultima guerra, viaggiava di notte da solo e bombardava ogni luce che vedeva. Lo chiamavano anche *pip-po*.

ôrfanotròfi *s.m.* (*l'ôrfanotròfi*) orfanotrofio.

ôrgan *s.m.* (*l'ôrgan*) organo. In forma figurata si usa per definire una persona incapace di decisioni e di scelte. *L'è pròpi on ôrgan!* è proprio un incapace!

ôrganìn *s.m.* (*l'ôrganìn*) organetto.

ôricia *s.f.* (*l'ôricia*) orecchio. La medicina popolare diceva: *ar mè d'ôricia us cüra cõⁿ quèiche gùsa ad làt da màma o ad òli d'uliva tévd*, il mal d'orecchio si cura con qualche goccia di latte di puerpera o con qualche goccia di olio d'oliva tiepido; *ar mè d'ôricia* è l'otite.

ôrid *s.m.* (*l'ôrid*) orrido, che desta paura. *L'òrìd ad Barbarìn*, l'orrido di Barberino.

orieⁿtèl *agg.* orientale.

ôrigam *s.m.* (*i ôrigam*) pupazzi ritagliati nella carta, attaccati fra loro.

ôrgan *s.m.* (*l'ôrgan*) origano.

ôrinèri *s.m.* (*l'ôrinèri*) pitale.

ôrizontèl *agg.* orizzontale.

ôrladüra *s.f.* (*l'ôrladüra*) orlatura.

ôrlüch *s.m.* (*l'ôrlüch*) allocco. *T'é on ôrlüch!* con questa frase si vuole indicare una persona poco furba. Probabilmente si è confuso *l'ôrlüch*, che è un uccello bellissimo, con l'aggettivo *lüch* oppure è semplicemente

oroscùp

un gioco di parole, per mitigare il pensiero.

oroscùp *s.m.* (*l'oroscùp*) oroscopo.

òrsö *s.m.* (*l'òrsö*) orzaio, malattia degli occhi. Diceva la medicina popolare: *s'at vö guarì da i òrsö, vèrda ent ona butilia d'òli*, se vuoi guarire dagli orzaio, guarda in un bottiglia d'olio.

órt *s.m.* (*l'órt*) orto.

orticària *s.f.* (*l'orticària*) orticaria.

òrtiga *s.f.* (*l'òrtiga*) ortica.

òrtighèda *s.f.* (*l'òrtighèda*) orticata.

òrtlàn *s.m.* (*l'òrtlàn*) ortolano. Femminile *òrtlèna*.

ortupedich *s.m.* (*l'ortupedich*) ortopedico.

òrzèda *s.f.* (*l'òrzèda*) batosta.

òs *s.m.* (*l'òs*) ossa. Ci sono dolci fatti di zucchero e uova, molto duri a forma di ossa che vengono chiamati *òs da mórt*.

osadüra *s.f.* (*l'osadüra*) ossatura. *E's a màn gh'è gnìd o' càl d'òs*, sulla mano gli è venuto un callo osseo.

òs büz *s.m.* (*l'òs büz*) ossobuco: osso pieno di midollo con un po' di carne intorno.

òscüraméⁿt *s.m.* (*l'òscüraméⁿt*) oscuramento di finestre e luci in tempo di guerra, per non venire individuati dagli aerei che sorvolavano il territorio.

òsid *s.m.* (*l'òsid*) ossido.

òsìn *s.m.* (*l'òsìn*) ossicino.

ospìt *s.m.* (*l'ospìt*) ospite.

òst *s.m.* (*l'òst*) oste.

òstia *s.f.* (*l'òstia*) ostia, particola.

òstich *agg.* ostico: duro, difficile da tollerare.

òstriga *s.f.* (*l'òstriga*) ostrica.

òrz *s.m.* (*l'òrz*) orzo.

öv *s.m.* (*l'öv*) uovo. *U biàⁿch*, l'albume; *u rüs*, il tuorlo; *öv cöt a balèt*, uovo sodo; *öv cöt eⁿ camiza*, uovo cotto nell'acqua bollente.

övèra *s.f.* (*l'övèra*) ovaio, parte interna della gallina dove si formano le uova. Modo di dire: *u gh'hà avèrt l'övèra*, dicesi di uno che è fortunatissimo.

ovèst *s.m.* (*l'ovèst*) ovest.

òzèl *s.m.* (*l'òzèl*) uccello. Diminutivo *òzlin*.

Ma anche il pene.

òzlàm *s.m.* (*l'òzlàm*) uccellame, nel senso di insieme generico di uccelli, ma anche uccellaccio non ben identificato.

òzòno *s.m.* (*l'òzòno*) ozono.

P

pàbi *s.m.* (ar *pàbi*) erba infestante del riso.

pàca *s.f.* (a *pàca*) pacca: percossa data con mano aperta.

pàch *s.m.* (u *pàch*) pacco, confezione.

pachèt *s.m.* (u *pachèt*) pacchetto, plico.

pacificaméⁿt *avv.* pacificamente.

Pacific¹ *s.m.* (ar *Pacific*) oceano Pacifico.

pacifich² *agg.* pacifico.

paciucòn *agg.* pacioccone.

paciügh *s.m.* (u *paciügh*) pasticcio (non ha significato fortemente negativo). *Paciüghìn*, diminutivo è affettuoso, carezzevole, si usa per le bambine, per i maschietti un po' meno.

paciüghè *v.tr.* pasticciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u paciüga*; ind. imp. *u paciüghèva*; futuro *u paciügarà*; cond. pres. *u paciügarisa*; cong.pres. *ch'u paciüga*; cong.imp. *ch'u paciüghisa*; p.p. *paciüghè*.

paciüghèda *s.f.* (a *paciüghèda*) cosa o azione pasticciata, fatta male (ha un significato fortemente negativo).

paciügòn *agg.* pasticcione.

padèla *s.f.* (a *padèla*) padella.

padiliòn *s.m.* (u *padiliòn*) padiglione.

padlè *s.f.* (a *padlè*) padella piena. *Ona padlè ad pès*, una padella piena di pesci.

padlìn *s.m.* (u *padlìn*) padellino.

padròn *s.m.* (ar *padròn*) padrone.

padrunèl *agg.* padronale.

paduvàn *agg.* padovano. Femminile *paduvèna*. *T'é on óca paduvèna*, sei un'oca padovana.

pàg *s.m.* (u *pàg*) paggio.

pagàbil *agg.* pagabile.

pagadù *s.m.* (u *pagadù*) colui che paga.

pagaméⁿt *s.m.* (u *pagaméⁿt*) pagamento. *I hét fàt i pagaméⁿt?* hai fatto i pagamenti?

pagàn *s.m.* (u *pagàn*) pagano. In generale indica un uomo non credente o di un'altra religione.

paganezìm *s.m.* (ar *paganezìm*) paganesimo.

pagèla *s.f.* (a *pagèla*) pagella.

paghè *v.tr.* pagare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pèga*; ind.imp. *u paghèva*; futuro *u pagarà*; cond.pres. *u pagarisa*; cong.pres. *ch'u pèga*; cong.imp. *ch'u paghisa*; imper.pres. *u gh'hà da paghè*; p.p. *paghè*.

paghèta *s.f.* (ra *paghèta*) paghetta: è quella che si dà ai figli.

pàgina *s.f.* (a *pàgina*) pagina.

pàgn *s.m.* (i *pàgn*) panni, abiti.

pagnòta *s.f.* (a *pagnòta*) pagnotta. *A pagnòta ad pàn*, la pagnotta di pane.

pagüra *s.f.* (ra *pagüra*) paura.

pàia *s.f.* (ra *pàia*) paglia. *L'è oⁿ fògh ad pàia*, è un fuoco di paglia.

paiàs *s.m.* (u/ar *paiàs*) pagliaccio, buffone. *Fà mia ar paiàs dar paiz*, non fare il buffone del paese; *u paiàs du tò amiz*, il pagliaccio del tuo amico.

paiasèda *s.f.* (a *paiasèda*) pagliacciata.

paiè *s.m.* (u *paiè*) pagliaio.

paièta¹ *s.f.* (a *paièta*) paglietta: cappello di paglia.

paièta² *s.f.* (ra *paièta*) intreccio di trucioli metallici usato per pulire tegami e pavimenti; paglia di ferro.

paiòn *s.m.* (u *paiòn*) pagliericcio: sacco pieno dei cartocci delle pannocchie di granturco. Si usava fino a pochi anni fa come materasso da letto.

paiz *s.m.* (ar *paiz*) paese. *Mé vò ent u mé paiz*, io vado al mio paese; *hò vist ar paiz da loⁿtàn*, ho visto il paese da lontano.

paizàg *s.m.* (ar *paizàg*) paesaggio.

paizàn *s.m.* (u/ar *paizàn*) contadino, paesano. *Fà mia ar paizàn!* non fare il paesano! *u paizàn ch'u vardèva e vach*, chi eròl? il contadino che guardava le mucche, chi era?

palacanèstro

palacanèstro *s.f.* (ra *palacanèstro*) pallacanestro.

paladìn *s.m.* (u *paladìn*) paladino.

palafita *s.f.* (a *palafita*) palafitta.

palanchìn *s.m.* (u *palanchìn*) leva utilizzata per sollevare pesi.

palaⁿdrèna *s.f.* (a *palaⁿdrèna*) mantellina, camice da lavoro.

palanuòto *s.f.* (ra *palanuòto*) pallanuoto.

palàsi *s.m.* (ar *palàsi*) edificio, palazzo.

palàto *s.m.* (ar *palàto*) palato. *U gh'hà oⁿ palàto fin*, ha un palato fine.

palavòlo *s.f.* (ra *palavòlo*) pallavolo.

palegiè *v.intr.* palleggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u palègia*; ind. imp. *u palegièva*; futuro *u palègiarà*; cond. pres. *u palegiarisa*; cong.pres. *ch'u palègia*; cong.imp. *ch'u palegisa*; p.p. *palegiè*.

palègio *s.m.* (ar *palègio*) palleggio.

palestinèiz *s.m.* (u *palestinèiz*) palestinese.

palèstra *s.f.* (ra *palèstra*) palestra.

pàlid *agg.* pallido. Si usa anche *zmórt*.

pàlio *s.m.* (ar *pàlio*) palio. *Ar pàlio ad Sièna*, il palio di Siena.

palisàⁿdar *s.m.* (ar *palisàⁿdar*) palissandro.

palisèda *s.f.* (a *palisèda*) stucco.

pàlmer *s.m.* (u *pàlmer*) palmer: speciale pneumatico per biciclette da corsa.

palo^mbèr *s.m.* (u *palo^mbèr*) palombaro.

palòtula *s.f.* (a *palòtula*) pallottola.

palpè *v.tr.* palpare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pèlpa*; ind.imp. *u palpèva*; futuro *u palparà*; cond.pres. *u palparisa*; cong.pres. *ch'u pèlpa*; cong.imp. *ch'u palpisa*; imper.pres. *u gh'hà da palpè*; p.p. *palpè*.

palpèda *s.f.* (a *palpèda*) atto, effetto del palpare.

palpitasiòn *s.f.* (e *palpitasiòn*) palpitazioni.

pàlta *s.f.* (ra *pàlta*) rivendita di sali e tabacchi, fiammiferi e valori bollati.

paltò *s.m.* (u *paltò*) cappotto.

palüd *s.f.* (a *palüd*) palude.

palüdùz *agg.* paludoso.

palutuliér *s.m.* (u *palutuliér*) pallottoliere.

pàn *s.m.* (ar *pàn*) pane. *Pàⁿ du lù*, letteralmente *pane del lupo*, un fungo che cresce sui tronchi di vecchi alberi. Vicino a Borzonasca c'è un monte boscoso che fino a tutto l'Ottocento produceva molto tale fungo per esportazione. *Pàⁿ staⁿtìd*, pane raffermo; *pàⁿ gnèch*, pane senza pietanza o companatico; *pàⁿ gratè*, pangrattato; *pàⁿ pòs*, pane raffermo. Proverbio: *pàn e nùz l'è màⁿgè da spùz*, pane e noci è il mangiare degli sposi (era uso dei romani distribuire noci agli invitati in occasione delle nozze).

pàna *s.f.* (ra *pàna*) panna. *Ra pàna dar làt*, la panna del latte.

panarèla *s.f.* (a *panarèla*) tipo di fungo che qualcuno coglie per mangiarlo fritto; ha il gambo sottile, il cappello colorato di rosso chiaro, un sapore leggero di fungo acquoso, pizzica sulla lingua.

panarìs *s.m.* (u *panarìs*) patereccio, infiammazione con gonfiore che viene alle estremità delle dita. Rarissimo ormai.

panaròn *s.m.* (u *panaròn*) scarafaggio. *U gh'hà ra cà péna ad panaròn*, ha la casa piena di scarafaggi.

paⁿdemòni *s.m.* (ar *paⁿdemoni*) pandemonio.

panè *agg.* appannato. Dicesi di vetri resi poco trasparenti da vapore acqueo.

panèda *s.f.* (ra *panèda*) pane cotto con olio, sale e aglio. Piatto molto usato da coloro che non avevano denti.

panèga *s.m.* (u *panèga*) addormentato (psichicamente). *Fà mia ar panèga*, non fare l'addormentato; *cùl panèga du mé fiö*, quell'addormentato di mio figlio.

panegìrich *s.m.* (ar *panegìrich*) scritto o discorso in lode di qualcuno. In senso figurato eccessivamente lodatorio: *fàm mia oⁿ panegìrich!* non farmi un panegirico!

panèl *s.m.* (u *panèl*) pannello.

paneté *s.m.* (u *paneté*) panettiere.

paneterìa *s.f.* (ra *paneterìa*) panetteria.

panetòn *s.m.* (ar *panetòn*) panettone.

pàⁿ fórt *s.m.* (ar *pàⁿ fórt*) panforte: tipo di legno, ma anche tipico dolce di Siena.

pangratè *s.m.* (ar *pangratè*) pangrattato.

panic *s.m.* (ar *panic*) farina di ceci.

pànich *s.m.* (ar *pànich*) panico: timore repentino che annulla ogni reazione logica.

pàⁿsa *s.f.* (ra *pàⁿsa*) pancia. Modo di dire: *lasès mèt i pé eⁿs ra pàⁿsa*, farsi sottomettere. Proverbio: *pàⁿsa péna an péⁿsa mià p'r a vöda*, chi è sazio non pensa a chi ha fame.

paⁿsè *s.f.* (a *paⁿsè*) panciata. *Hò ciapè ona paⁿsè ent l'àqua, l'è gnida tüta rüsa*, ho preso una panciata nell'acqua, mi si è tutta arrossata.

paⁿséra *s.f.* (a *paⁿséra*) panciera.

paⁿsèta *s.f.* (ra *paⁿsèta*) pancetta, salume. *Vèrda che paⁿsèta l'hà mìs sō*, guarda che pancetta ha messo.

pantéra *s.m.* (a *pantéra*) pantera.

paⁿtòfula *s.f.* (a *paⁿtòfula*) pantofola.

paⁿtuména *s.f.* (a *paⁿtuména*) gesticolazione, gesti e atti mimici, da pantomima. *Piaⁿtè de paⁿtumén*, significa muovere delle questioni poco giustificabili.

panúca *agg.* credulone. *A t'è pròpi oⁿ panúca!* sei proprio un credulone!

panuràma *s.m.* (ar *panuràma*) panorama.

panuramìch *agg.* panoramico.

Pàpa¹ *s.m.* (ar *pàpa*) Papa, pontefice. *Stè cm'oⁿ pàpa*, condurre una vita comoda ed agiata. I *pàpa* invece, sono busti d'argento o di rame, raramente di legno, che hanno sul petto una fossettina contenente, si dice, delle reliquie. I *pàpa* hanno una mitria vescovile in capo e fisionomie diverse l'uno dall'altro, sono oggetti d'arte appartenenti al tesoro delle chiese maggiori, si espongono sull'altare centrale nelle solennità.

pàpa² *s.f.* (ra *pàpa*) minestra di latte e semolino cotto in acqua e brodo usata per bambini appena slattati.

papagàl *s.m.* (u *papagàl*) vaso di vetro o plastica, con imbarcatura adeguata per i maschi che serve a raccogliere le urine di una persona impossibilitata a scendere dal letto. Ma anche uccello degli psittaciformi a *cucurita*. In senso figurato persona che ripete meccanicamente o copia senza criterio le pa-

role o i gesti altrui. *I hàⁿ purtè oⁿ bèl papagàl da l'América*, hanno portato un bel pappagallo dall'America; *fà mià ar papagàl*, non fare il pappagallo.

papaléna *s.f.* (a *papaléna*) piccolo berretto di lana tondo che si metteva per andare a letto insieme alla *camìza da nòt lòⁿga*, era anche il copricapo del vescovo.

papamòla *s.m.* (u *papamòla*) pappamolle: uomo senza carattere e volontà.

papardèla¹ *s.f.* (a *papardèla*) pappardella: lasagne cotte nel brodo con carne battuta, solitamente lepre.

papardèla² *s.f.* (ra *papardèla*) lunga tiritera o discorso lungo e noioso, in senso figurato.

papatèz *s.m.* (u *papatèz*) pappataci.

papè *s.m.* (u *papè*) papà. Ma si sente ancora dire *pupè*.

papéna *s.f.* (ra *papéna*) era una polentina ammorbidente che aveva proprietà antinfiammatorie e analgesiche, si faceva con farina di *linùza* per curare le bronchiti, la sinusite, i foruncoli (*bgnòn*), ecc. Si metteva dentro ad un sacchetto di tela e si applicava calda o tiepida secondo le necessità sul petto o sul foruncolo. Un'altra *papéna*, fatta con farina bianca unita all'albumo, calmava il mal di denti.

papèvar *s.m.* (u *papèvar*) papavero.

par *prep.prop.* per. Unendosi con gli articoli determinativi dà origine alle preposizioni articolate: *p'r u*, *p'r ar*, per il; *p'r a*, *p'ra*, per la; *p'r i*, per i; *p'r e*, per le.

paràbula *s.f.* (a *paràbula*) parabola.

parachèr *s.m.* (*parachèr*) paracarro.

paradiz *s.m.* (ar *paradiz*) paradiso. *I paradiz* è chiamato così il porticato di S.Colombano, dove si incontrano i fidanzatini di sera o nella brutta stagione.

paradù *s.m.* (u *paradù*) colui che conduceva i buoi, comperati al mercato del bestiame, nella località dove abitava il nuovo proprietario. Vedere anche *menabö* e *pèrabö*.

parafàⁿgh *s.m.* (u *parafàⁿgh*) parafango.

parafina *s.f.* (ra *parafina*) paraffina.

parafülmin *s.m.* (u *parafülmin*) parafulmine.

paràg

paràg *s.m.* (i paràg) paraggi: luoghi intorno, vicinanze.

paragòn *s.m.* (ar paragòn) paragone. *Làsa stè i paragòn e vèrdat tè*, non fare confronti e guarda te stesso; *rùs cm'o'n bziòn*, rosso come un calabrone; *rùs cm'o'n puvròn*, rosso come un peperone; *nèigar cm'o'n fròn*, nero come un fungo velenoso; *nèigar cm'o'n cadnìn*, nero come la catena del camino; *giàld cm'o'n zgarbé*, giallo come un rigogolo; *vèrd cm'o'n liⁿguò*, verde come un ramarro; *biàⁿch cm'o'n stràs*, bianco come uno straccio; *biànch cm'o'n leⁿsö*, bianco come uno lenzuolo; *zrè cm'o'n cürnai*, gelato come un corniolo; *eⁿ-trègh' cm'o'n marlüs*, rigido come un merluzzo; *rèⁿgh cm'o'n bacalà*, rigido come un baccalà; *coⁿtèⁿt cm'ona Pàsqua*, contento come la Pasqua; *böⁿ cm'ar pàn*, buono come il pane; *cativ cmé l'ai*, cattivo come l'aglio; *arzil cm'o'n gril*, arzilla come un grillo; *frèsch cm'ona rōza*, fresco come una rosa; *südè cm'ona bèstia*, sudato come un bestia; *rutòⁿd cm'o'n pùm*, rotondo come una mela; *rutòⁿd cm'ona pìrla*, rotondo come una trottola; *gràm cm'ar rüid*, cattivo come la spazzatura; *gràm cmé l'alsia*, cattivo come l'acqua della cenere del bucato; *düs cmé ar mél*, dolce come il miele; *amèr cmé ar tösagh*, amaro come una sostanza tossica; *salè cmé ona saràca*, salato come una salacca; *spòrch cmé ona mùsca*, sporco come una mosca; *nèt cmé ra màn*, pulito (senza soldi) come la mano; *nèt cm'o'n spèc*, pulito come uno specchio; *lùstar cm'o'n spèc*, lucido come uno specchio; *drit cm'o'n füz*; dritto come un fuso; *drit cm'o'n parèt*, diritto come un paletto; *zvèlt cm'ona saièta*, svelto come il fulmine; *lòⁿgh cm'ona quareizma*, lungo come la quaresima; *dür cm'ar fèr*, duro come il ferro; *mòl cm'o'n figh*, molle come un fico; *müt cm'o'n pès*, muto come un pesce; *cièr cm'ar sù*, chiaro come il sole; *scür cmé eⁿ bùca du lù*, scuro come in bocca al lupo; *zlàⁿdör cmé ona ligàia*, magro e vuoto come un legaccio; *bèl cmé ar sù*, bello come il sole; *brüt cmé o'n pchè*, brutto come il peccato; *brüt cmé ar cü*, brutto come il culo; *surd cmé ona tàca*, sordo come un pezzo di legno; *òrb cmé ona tòpa*, cieco come una

talpa; *ridicùl cm'o'n paiàs*, ridicolo come un pagliaccio; *ciùch cm'o'n ràt*, ubriaco come un topo; *brüsçh cmé l'azèid*, brusco come l'aceto; *vèc cmé ar mòⁿd*, vecchio come il mondo; *giùvan cmé l'àqua*, giovane come l'acqua; *sàn cmé o'n pès*, sano come un pesce; *sàn cmé o'n curàl*, sano come un corallo; *traⁿ-quìl cmé on àⁿgil*, tranquillo come un angelo; *avèri cmé o'n piöc*, avaro come un pidocchio; *dasprè cmé l'as da pìch quàⁿd an l'è mià brìscula*, disperato come l'asso di picche quando non è briscola; *eⁿdurmèⁿt cmé ona süca*, addormentato come una zucca; *eⁿdurmèⁿt cmé o'n sòcar*, addormentato come un pezzo di legno (che non si muove); *robüst cmé o'n fò*, robusto come un faggio; *balùrd cmé o'n tàⁿgar*, balordo come un tanghero; *lùch cmé ona stàⁿga*, stupido come una stanga; *lùch cmé o'n stràs*, stupido come uno straccio; *lùch cmé o'n zdàs*, stupido come un setaccio; *tastèrd cm'o'n mü*, testardo come un mulo; *cuìòn cmé ra löna*, stupido come la luna; *chèr cmé ar sàⁿgu*, caro come il sangue; *piàta cm'on'àsa da lavè*, donna con poco seno; *màt cm'o'n cavàl*, matto come un cavallo; *pìn cm'on öv*, pieno come un uovo; *pìn cm'o'n bàbi*, pieno come un grosso rospo; *gràs cm'o'n gògn*, grasso come un maiale; *sèch cm'o'n ciòd*, secco come un chiodo; *sutìl cmé on'òstia*, sottile come un'ostia; *zgiòⁿf cm'o'n balòn*, gonfio come un pallone; *vöd cmé ona cocàla*, vuoto come una galla; *lisi cmé l'òli*, liscio come l'olio; *zvèlt cm'e galén che e và a fè via*, svelte come le galline che vanno a fare l'uovo fuori dal pollaio; *u bùfa cm'o'n méⁿdaz*, soffia come un mantice; *u caména cm'ona spìa*, cammina come una spia; *u và cmé ar füm da pìpa*, va come il fumo della pipa (si dilegua velocemente); *u màⁿgia cm'o'n gògn*; mangia come un maiale; *u spüsa cm'o'n bèch*, puzza come un montone; *u sangòna cm'o'n plìgar*, sanguina come un pellegrino; *us roⁿsigna cm'o'n bigàt*, si attorciglia come un baco da seta; *u rìda cm'o'n stùpid*, ride come uno stupido; *u ràgna cm'ona vìa*, piange come una vite; *l'è sunè cm'ona ca^mpèna rùta*, è suonato come una campana rotta; *a l'è pezaⁿt cm'ar piò^mb*, pesante come il piombo; *u nüda cm'o'n*

ciapòn, nuota come un grosso sasso; *u gh'hà ra pèl cmé ra chèrta vèidra*, ha la pelle ruvida come la carta vetrata; *u mà'gia cm'o" ciribibi*, che mangia pochissimo, *ar Signùr u ia fà e pö u ia compàgna o" macaròn cón ona lazagna*, persone simili, dello stesso stampo; *ogni scarpòn u gh'hà a sùà savàta*, gente sposata dello stesso stampo, *paribus cum paribus, savatìn cum calzolaribus*, idem come prima un modo scherzoso per dire che sono dello stesso stampo.

paragunabil *agg.* paragonabile.

paragunè *v.tr.* paragonare, confrontare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u paragòna*; ind.imp. *u paragunèva*; futuro *u paragnarà*; cond.pres. *u paragnarisa*; cong.pres. *ch'u paragòna*; cong.imp. *ch'u paragunisa*; imper.pres. *u gh'hà da paragunè*; p.p. *paragunè*.

paralél *s.f.* (*e paralél*) parallele: attrezzo ginnico.

paralìtich *agg.* paralitico.

paralizè¹ *v.tr.* paralizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u paraliza*; ind.imp. *u paralizèva*; futuro *u paralizarà*; cond.pres. *u paralarisa*; cong.pres. *ch'u paraliza*; cong.imp. *ch'u paralizisa*; p.p. *paralizè*.

paralizè² *agg.* paralizzato.

paràlizi *s.f.* (*ra paràlizi*) paralisi.

paraméⁿt *s.m.* (*i paraméⁿt*) sono i paramenti sacri cioè gli oggetti posti sull'altare e i drappi con cui si addobba la chiesa; ma anche indumenti e ornamenti usati dal sacerdote per dire la messa.

paràⁿch o **paraⁿchìn** *s.m.* (*u paràⁿch u paraⁿchin*) paranco.

parapèt *s.m.* (*u parapèt*) parapetto. *L'è saltè zō da u parapèt, s'èl masè? maché!* è caduto dal parapetto, si è ucciso? macché!

paravéⁿt *s.m.* (*u paravéⁿt*) paravento.

parbàcu! *escl.* perbacco!

parchè¹ *cong.* perché. *An sò' mià gnid parchè piüviva*, non sono venuto perché pioveva.

parchè² *avv.* perché. *Parchè at camén?* perché corri?

parchè³ *s.m.* (*ar parchè*) perché.

parchegiè *v.tr.* parcheggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u parchègia*; ind.imp. *u parchegièva*; futuro *u parchegiarà*; cond.pres. *u parchegiarisa*; cong.pres. *ch'u parchègia*; cong.imp. *ch'u parchegisa*; imper.pres. *u gh'hà da parchegiè*; p.p. *parchegiè*.

parchegiadù *s.m.* (*u parchegiadù*) parcheggiatore.

par chèz *loc.avv. di dubbio.* per caso. *U l'hà truvè par chèz*, l'ha trovato per puro caso.

parco *s.m.* (*ar parco*) parco.

par da bòn *loc.avv. di affermazione.* davvero, seriamente.

pardinci *inter.* esclamazione eufemistica. In luogo di perdio.

pardisiòn *s.f.* (*ra pardisiòn*) perdizione. *L'hà fāt e l'hà dīt ch'u l'hà tirè eⁿ pardisiòn*, ha fatto e ha detto che lo ha tirato in perdizione.

pardiu! *inter.* esclamazione che può avere diversi significati: hai visto! ti sta bene! lo aspettavo, ecc.

pardòn *s.m.* (*ar pardòn*) perdono.

pardunàbil *agg.* perdonabile.

pardunè *v.tr.* perdonare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pardòna*; ind.imp. *u pardunèva*; futuro *u pardunarà*; cond.pres. *u pardunarisa*; cong.pres. *ch'u pardòna*; cong.imp. *ch'u pardunisa*; imper.pres. *u gh'hà da pardunè*; p.p. *pardunè*.

parè *v.tr.* parare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pèra*; ind.imp. *u parèva*; futuro *u pararà*; cond.pres. *u pararisa*; cong.pres. *ch'u pèra*; cong.imp. *ch'u parisa*; imper.pres. *u gh'hà da parè*; p.p. *parè*.

parèda *s.f.* (*a parèda*) parata: proprio del portiere *purté*.

pareⁿtéla *s.f.* (*rapareⁿtéla*) cognome. *Cm'è la a tua parentéla?*

parèg *s.m.* (*ar parèg*) pareggio.

paregiè *v.tr.* pareggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u parègia*; ind.imp. *u paregièva*; futuro *u paregiarà*; cond.pres. *u paregiarisa*; cong.pres. *ch'u parègia*; cong.imp. *ch'u paregiisa*; imper.pres. *u gh'hà*

parèi

da paregiè; p.p. paregiè.

parèi *v.intr.* parere, sembrare. *Us m'è parè dadnàⁿs*, indica l'improvvisa apparizione di una persona. Verbo irregolare: ind.pres. *u pèra*; ind.imp. *u pariva*; futuro *u par'rà*; cond. pres. *u par'risa*; cong.pres. *ch'u pèra* cong. imp. *paris'sa*; p.p. *parid*. Il vecchio bobbiese diceva *me m'advìs*, a me sembra.

parèida *s.f.* (a *parèida*) parete.

paréⁿt *s.m.* (u *paréⁿt*) parente.

parér *s.m.* (u *parér*) parere. *U gh'hà dàt oⁿ parér*, gli ha dato un parere.

parèt *s.m.* (u *parèt*) paletto.

parèta *s.f.* (a *parèta*) paletta, piccola pala.

parfèt *agg.* perfetto.

parfètaméⁿt *avv.* perfettamente.

parfìn *avv.* persino. Anche *parféna*.

parfùm *s.m.* (u *parfùm*) profumo. Si usa anche *prufùm*.

pargàla *s.f.* (a *pargàla*) pera selvatica che matura in ottobre. Si usa cuocerle insieme alle castagne (*i balèt*). Plurale *e pargàl*. In senso figurato si usava dire *che bèla pargàla*, ci si riferiva a qualche bella e giovane ragazza; *pargàl saravlén*, bacche azzurre tonde commestibili a forma di piccolissime pere prodotte da arbusti.

parghè o **partaghè** *s.f.* (a *parghè*) filare di viti. Probabilmente *perticato* da *pertica*.

pariciè *v.tr.* apparecchiare. *Mèta zò a tvàia!* apparecchia! *tira via a tvàia!* sparecchia! Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u paricia*; ind.imp. *u paricièva* (u *par'cièva*); futuro *u pariciarà*; cond. pres. *u pariciarisa*; cong.pres. *ch'u paricia*; cong.imp. *ch'u par'cisa*; imper.pres. *u gh'hà da par'ciè*; p.p. *par'ciè*.

parilia *s.f.* (a *parilia*) pariglia: coppia di cavalli da tiro uguali.

parità *s.f.* (ra *parità*) parità.

parlaméⁿt *s.m.* (ar *parlaméⁿt*) parlamento.

parlatòri *s.m.* (u *parlatòri*) parlatorio.

parlè *v.intr.* parlare. Modi di dire: *pèrla cm'at mⁿg*, parla in modo semplice; *pèrla quⁿd pìsa i òch!* taci! *parlè sùt vuz*, mormorare; *sparlègh adré*, sparlare, malignare. Ver-

bo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pèrla*; ind.imp. *u parlèva*; futuro *u parlarà*; cond.pres. *u parlarisa*; cong.pres. *ch'u pèrla*; cong.imp. *ch'u parlisa*; imper.pres. *u gh'hà da parlè*; p.p. *parlè*.

parmès *s.m.* (ar *parmès*) permesso, beneplacito. *L'è gnìd a cà eⁿ parmès*, è venuto a casa in permesso.

parmèt *v.tr.* permettere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u parmèta*; ind. imp. *u parmetiva*; futuro *u parmètarà*; cond. pres. *u parmetarisa*; cong.pres. *ch'u parmèta*; cong. imp. *ch'u parmetisa*; imper.pres. *u gh'hà da parmèt*; p.p. *parmès*.

parnìza *s.f.* (a *parnìza*) pernice, starna.

parö *s.m.* (u *parö*) paiolo.

paròchia *s.f.* (ra *paròchia*) parrocchia.

paròla *s.f.* (ra *paròla*) parola. *Dàm ra paròla!* dammi la parola! *Màⁿgiès ra paròla*, non mantenere la parola data; *màⁿgiès e paròl*, parlare pronunciando male le parole.

paròn *s.m.* (u *paròn*) grosso palo.

paròt *s.m.* (u *paròt*) palotto in legno concavo e con il fondo pieno per raccogliere la farina nel sacco.

parpèla *s.f.* (a *parpèla*) palpebra.

parplè *v.intr.* battere le palpebre in preda a qualche emozione. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u parpèla*; ind.imp. *u parplèva*; futuro *u parpèlarà*; cond.pres. *u parpèlarisa*; cong.pres. *ch'u parpèla*; cong.imp. *ch'u parplisa*; imper.pres. *u gh'hà da parplè*; p.p. *parplè*.

parsapìt *s.m.* (u *parsapìt*) persona goffa nel movimento, sgraziato.

par sémpar *loc.avv.* perenne.

parsòna *s.f.* (a *parsòna*) persona, individuo.

parsunàg *s.m.* (u *parsunàg*) personaggio. *L'è pròpi oⁿ brüt parsunàg!* è proprio un brutto personaggio!

parsùt *s.m.* (ar *parsùt*) prosciutto.

partecipasiòn *s.f.* (ra *partecipasiòn*) partecipazione.

partecipè *v.intr.* partecipare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u partecipà*; ind.imp. *u partecipèva*; futuro *u parteciparà*;

cond.pres. *u parteciparisa*; cong.pres. *ch'ù partécipa*; cong.imp. *ch'ù partecipisa*; imper.pres. *u gh'hà da partecipè*; p.p. *partecipè*.

partegiè *v.intr.* parteggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u partègia*; ind.imp. *u partegièva*; futuro *u partegiarà*; cond.pres. *u partegiarisa*; cong.pres. *ch'ù partègia*; cong.imp. *ch'ù partegisa*; p.p. *partegiè*.

partéⁿd *v.tr.* pretendere, esigere. *U partéⁿda*, dicesi di un esoso. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u partéⁿda*; ind.imp. *u partéⁿdìva*; futuro *u partéⁿdarà*; cond.pres. *u partéⁿdarisa*; cong.pres. *ch'ù partéⁿda*; cong.imp. *ch'ù partéⁿdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da partéⁿd*; p.p. *partéⁿdid* o *partèis*.

partéⁿdèⁿt *s.m.* (*u partéⁿdèⁿt*) pretendente.

partéⁿsa *s.f.* (*ra partéⁿsa*) partenza.

partì *v.intr.* partire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u partisa*; ind.imp. *u partiva*; futuro *u partirà*; cond.pres. *u partirisa*; cong.pres. *ch'ù partisa*; cong.imp. non esiste; imper.pres. *u gh'hà da partì*; p.p. *partid*. Nella parlata si sente anche: ind.pres. *u pèrta*; cong.pres. *ch'ù pèrta*; in questo caso il cong.imp. è *ch'ù partisa*, ovviamente questa coniugazione è irregolare.

particèla *s.f.* (*a particèla*) particella.

particulèr *agg.* particolare.

partid *s.m.* (*ar partid*) partito.

partida *s.f.* (*a partida*) competizione: oggi sono molto popolari le partite di calcio, ieri quelle a carte. *Fùma ona partida ar chèrt*, facciamo una partita a carte.

partigiàn *s.m.* (*u partigiàn*) partigiano.

parturì *v.tr.* partorire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *a parturisa*; ind.imp. *a parturiva*; futuro *a parturirà*; cond.pres. *a parturirisa*; cong.pres. *ch'a parturisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *parturid*. Questo è il parlare moderno, ma i vecchi usano ancora *a gh'ha 'vid* o *l'è drèra avèigha familia*, per indicare che una signora è incinta, si usa *a spèta oⁿ fiö*, aspetta un figlio o semplicemente *a spèta*, o *a l'è eⁿ stèt eⁿteresàⁿt*, è in stato interessante.

paruchiàn *s.m.* (*u paruchiàn*) parrocchiano.

paruchièl *agg.* parrocchiale.

parüchìn *s.m.* (*u pariüchìn*) parrucca.

parulàsa *s.f.* (*parulàsa*) epiteto, parolaccia.

parvin *s.m.* (*ar parvin*) vento con nevischio che toglie il respiro.

parzòn *s.f.* (*ra parzòn*) prigionero.

parzù *s.m.* (*ar parzù*) caglio, presame. Oggi si usa anche *ar càlio*.

parzuné *s.m.* (*u parzuné*) prigioniero.

parzunìa *s.f.* (*ra parzunìa*) prigionia.

pàs¹ *s.m.* (*u pàs*) passo, valico. *U pàs dar Pènaz*, il passo del Penice.

pàs² *agg.* appassito, sfiorito. Si usa come forma contratta del participio passato di *passid*, appassito. *Oⁿ fiür pàs*, un fiore appassito.

pàs³ *s.m.* (*ar pàs*) andatura. *U gh'hà oⁿ bèl pàs*, ha una bella andatura.

pasabil *agg.* passabile

pasàg *s.m.* (*ar pasàg*) passaggio. *U gh'hà dàt ar pasàg*, gli ha dato un passaggio; *ar pasàg ch'ù gh'hà lasè l'è strèt*, il passaggio che gli ha lasciato è stretto.

pasamàn *s.m.* (*ar pasamàn*) passamano.

pasamaneria *s.f.* (*ra panamaneria*) passamaneria.

pasamoⁿtàgna *s.m.* (*u pasamoⁿtàgna*) passamontagna.

pasapòrt *s.m.* (*u pasapòrt*) passaporto.

pàsar *s.m.* (*u pàsar*) passero. Più usato al femminile *pàsra*. I ragazzi le davano la caccia con trappole di filo di ferro (*u frìn*) o con il tirasassi (*a fiö^mba*); poi vendevano la *selvaggina* per venti lire (*mèza mùta*) a una verduriera detta *Gilèna* che a sua volta le rivendeva a qualche amatore maggiorando il prezzo di qualche lira. Piccolo grande commercio d'altri tempi, quasi cento anni fa.

pasarìn *s.m.* (*u pasarìn*) uccellino in genere. Modo di dire: *tèsta ad pasarìn*, persona dal cervello limitato.

pasaté^mp *s.m.* (*ar pasaté^mp*) passatempo. Modo di dire: *par pasaté^mp u gh'hà ra brèiga*, per passatempo lui ha la pigrizia.

pàscul *s.m.* (*ar pàscul*) pascolo. Parola moderna solitamente si usava *i pòrta fòra e vach*, portano al pascolo le mucche; *maⁿdè*

pascalè

föra e bèsti, lasciare liberi gli animali perché pascolino.

pascalè *v.tr.* pascolare, pascere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pàscula*; ind.imp. *u pascalèva*; futuro *u pascularà*; cond.pres. *u pascularisa*; cong.pres. *ch'u pàscula*; cong.imp. *ch'u pascalisa*; imper.pres. *u gh'hà da pascalè*; p.p. *pascalè*. Parola entrata da poco, si usava dire *trè föra e vàcheⁿ s i cà^mp*.

pasè *v.intr.* passare. *L'è pasè par Milàn*, è passato per Milano. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pàsa*; ind.imp. *u pasèva*; futuro *u pasarà*; cond.pres. *u pasarisà*; cong.pres. *ch'u pàsa*; cong.imp. *ch'u pasisa*; imper.pres. *u gh'hà da pasè*; p.p. *pasè*.

pasèda *s.f.* (*a pasèda*) atto, effetto del passare. *Dàgh' ona pasèda cón a spasùra*, dagli una passata con la scopa.

pasegiè *v.intr.* passeggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pasègia*; ind.imp. *u pasegièva*; futuro *u pasègiarà*; cond.pres. *u pasegiarisà*; cong.pres. *ch'u pasègia*; cong.imp. *ch'u pasegisa*; imper.pres. *u gh'hà da pasegiè*; p.p. *pasegiè*. Il bobbiese più semplicemente diceva *fùma oⁿ gir*, facciamo un giro, oppure *aⁿdè a spàsi*, andare a spasso.

pasegièda *s.f.* (*a pasegièda*) passeggiata.

pasegiér *s.m.* (*u pasegiér*) passeggero, colui che adopera mezzi di trasporto.

pasi *v.intr.* appassire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u pasisa*; ind.imp. *u pasiva*; futuro *u pasirà*; cond.pres. *u pasirisà*; cong.pres. *ch'u pasisa*; p.p. *pasid*.

pasià *s.m.* (*u pasia*) pascià. *A t'è pròpi oⁿ pasia*, sei proprio un pascià; ma si dice *fà mià ar pasia* per indicare uno che non vuole lavorare.

pasid *agg.* appassito.

pasiéⁿsa *s.f.* (*ra pasieⁿsa*) pazienza. *Fim mià scapè ra pasieⁿsa!* non fatemi scappare la pazienza!

pasiéⁿt *agg.* paziente.

pasiòn *s.f.* (*ra pasion*) passione.

pasiunès *v.rifl.* appassionarsi per qualche cosa. Verbo della I coniugazione con varia-

zioni nel tema: ind.pres. *us pasiona*; ind.imp. *us pasiunèva*; futuro *us pasiunarà*; cond.pres. *us pasiunarisa*; cong.pres. *ch'us pasiona*; cong.imp. *ch'us pasiunisa*; imper.pres. *u gh'hà da pasiunès*; p.p. *pasiunè*.

pasiv *agg.* passivo.

Pàsqua *s.f.* (*ra Pàsqua*) Pasqua. Modi di dire: *fè Pàsqua*, significa comunicarsi e fare la Comunione; *iès coⁿtéⁿt cmè ona Pàsqua*, essere contento come una Pasqua.

pasquèta *s.f.* (*ra pasquèta*) epifania. Proverbio: *a Pasquèta e giurnè e sà zloⁿga on'urèta*, per l'epifania le giornate si allungano di un'ora. Per *pasquèta* si intende anche il lunedì di Pasqua.

pàst *s.m.* (*u pàst*) pasto.

pàsta *s.f.* (*ra pàsta*) pasta.

pastasüta *s.f.* (*ra pastasüta*) pastasciutta.

pastèla *s.f.* (*ra pastèla*) pastella: impasto per frittelle.

pasténa *s.f.* (*ra pasténa*) pastina per il brodo.

pastifisi *s.m.* (*u pastifisi*) pastificio.

pastilia *s.f.* (*a pastilia*) pastiglia.

pastis *s.m.* (*u pastis*) non è un dolce o una pietanza, ma qualche cosa mal fatta, senza regole, senza capacità pratica.

pastisé *s.m.* (*u pastisé*) pasticciere.

pastisè *v.tr.* pasticciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pastisa*; ind.imp. *u pastisèva*; futuro *u pastisarà*; cond.pres. *u pastisarisa*; cong.pres. *ch'u pastisa*; cong.imp. *ch'u pastisisa*; imper.pres. *u gh'hà da pastisè*; p.p. *pastisè*.

pastisèda *s.f.* (*a pastisèda*) cosa fatta in modo pasticciato e confuso.

pastiseria *s.f.* (*ra pastiseria*) pasticceria.

pastisòn *s.m.* (*u pastisòn*) pasticciere.

pastòn *s.m.* (*ar pastòn*) pastone: intriso di crusca, farina e acqua preparato per polli o per altri animali.

pastràn *s.m.* (*u pastràn*) cappotto maschile pesante usato specialmente dai militari.

pastrògn *s.m.* (*u pastrògn*) pasticcio di cose mal fatte in modo disordinato.

pastrugnè *v.tr.* pasticciare. Verbo della I

coniugazione regolare: ind.pres. *u pastrùgna*; ind.imp. *u pastrugnèva*; futuro *u pastrugna-rà*; cond.pres. *u pastrugnarisa*; cong.pres. *ch'ù pastrùgna*; cong.imp. *ch'ù pastrugnisa*. imper.pres. *u gh'hà da pastrugnè*; p.p. *pastrugnè*.

pastrugnèda *s.f.* (*a pastrugnèda*) atto, effetto del pasticciare. *A t'hé fàt ona bèla pastrugnèda*, hai fatto una bella pasticciata.

pastù *s.m.* (*u pastù*) pastore. *Da che pèrt ché i fàn tüti ar pastù*, da queste parti fanno tutti il pastore.

pastüra *s.f.* (*ra pastüra*) alimento preparato per attirare e trattenere il pesce nella zona di pesca.

pasturèl *s.m.* (*u pasturèl*) bastone alto con manico ricurvo insegna della dignità vescovile.

pasturèla *s.f.* (*a pasturèla*) pastorella.

pastùz *agg.* pastoso, ben lavorato.

pàt *s.m.* (*u/ar pàt*) patto, accordo. *Ar pàt ch'i hàⁿ fàt*, il patto che hanno fatto; *l'hà fàt u pàt giüst cón u sò vzin*, ha fatto il patto giusto con il suo vicino.

pàta *s.f.* (*a pàta*) colpo leggero dato con la mano. *Zughè a pàta*: giocare a toccare con uno schiaffo, più o meno forte, la mano dell'avversario che doveva, non guardando, indovinare chi lo aveva colpito.

patàca *s.f.* (*a patàca*) moneta o cosa senza valore.

patàfia *s.f.* (*a patàfia*) scritto magniloquente, evidentemente da epitaffio. Termine usato con ironia, *i gh'hàⁿ dàt ona patàfia*, gli hanno dato una pergamena con uno scritto scherzoso.

patàia *s.f.* (*a patàia*) vestito di sola camicia. *I l'hàⁿ truvé eⁿ patàia*, lo hanno trovato in camicia.

patarnòstar *s.m.* (*ar Patarnòstar*) preghiera: Padre Nostro. Palline della corona del rosario. *I patarnòstar*, sono anche una pasta a foma di piccoli ditali da cuocere con i ceci.

patatràch *s.m.* (*ar patatràch*) sconquasso. *L'è capitè ent oⁿ bèl patatràch*, è capitato in un bello sconquasso.

paténa¹ *s.f.* (*a paténa*) patta: parte dei calzoni che copre lo sparato davanti. Allacciatura dei calzoni.

paténa² *s.f.* (*a paténa*) pattina: straccio felpato da usare sotto le scarpe per non sciupare la lucidatura dei pavimenti.

patéⁿta *s.f.* (*ra patéⁿta*) patente di guida.

patentè *agg.* patentato.

patèran *agg.* paterno.

paternèl *s.f.* (*ra paternèl*) paternale.

paternità *s.f.* (*ra paternità*) paternità.

patèta *s.f.* (*a patèta*) patata. *I èⁿ patèt arbiütè*, sono patate con germogli; *u fà dra spirit ad patèta*, egli fa dello spirito di patata.

patétich *agg.* patetico. *Ent a cumédia u fà oⁿ persunàg patétich*, nella commedia egli fa un personaggio patetico.

patì *v.tr.* patire. *Fini ad patì*, morire. Verbo della III coniugazione regolare. Il congiuntivo imperfetto non esiste: ind. pres. *u patìsa*; ind.imp. *u patìva*; futuro *u patirà*; cond.pres. *u patirisa*; cong.pres. *ch'ù patìsa*; imper.pres. *u gh'hà da patì*; p.p. *patid*.

patìbul *s.m.* (*ar patìbul*) patibolo.

patid *agg.* patito, gracile, sofferente.

patimèⁿt *s.m.* (*ar patimèⁿt*) patimento. *Ar patimèⁿt ch'a l'hà fàt*, *u gh'èva da murì prima*, il patimento che ha fatto, doveva morire prima.

pàtin *s.m.* (*u pàtin*) pattino.

pàtina *s.f.* (*ra pàtina*) patina.

patinè *v.intr.* pattinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pàtina*; ind.imp. *u patinèva*; futuro *u patina-rà*; cond.pres. *u patinarisa*; cong.pres. *ch'ù pàtina*; cong.imp. *ch'ù patinisa*; p.p. *patinè*.

patòn *s.m.* (*u patòn*) scapellotto.

patòna *s.f.* (*ra patòna*) torta di farina di castagne.

Pàtria *s.f.* (*ra Pàtria*) Patria.

patrierca *s.m.* (*u patrierca*) patriarca.

patrìgn *s.m.* (*u patrìgn*) patrigno.

patrimòni *s.m.* (*ar patrimòni*) patrimonio. *I cà^mp, i éra ar patrimòni da sò dòna*, i campi erano il patrimonio di sua moglie.

patriòtich *agg.* patriottico.

patronàto

patronàto *s.m.* (ar *patronàto*) patronato.

patròno *s.m.* (ar *patròno*) patrono. *Sàⁿ Culo^mbàn l'è ar patròno ad Bobi*, S.Colombano è il patrono di Bobbio.

patrucìni *s.m.* (ar *patrucìni*) patrocinio.

patùlia *s.f.* (a *patùlia*) pattuglia.

patùliè *v.tr.* pattugliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u patùlia*; ind.imp. *u patùlièva*; futuro *u patùliarà*; cond.pres. *u patùliarisa*; cong.pres. *ch'u patùlia*; cong.imp. *ch'u patùlièsa*; p.p. *patùliè*.

pavèiz *s.m.* (u *pavèiz*) pavese: di Pavia.

paviméⁿt *s.m.* (ar *paviméⁿt*) pavimento. Quello di legno (ar) *parché*.

pavòn *s.m.* (u *pavòn*) pavone.

pchè *s.m.* (u *pchè*) peccato.

pé *s.m.* (u *pé*) piede. *U gh'hà à i pé dūs*, ha i piedi delicati; *u gh'hà oⁿ pé suflin*, ha un piede difettoso; *durmi eⁿ pé*, dormire in piedi; *tègn i pé eⁿ dù schèrp*, tenere i piedi in due scarpe.

pècar *s.m.* (u *pècar*) bicchiere grande.

pechinèiz *s.m.* (u *pechinèiz*) pechinese.

pedàg *s.m.* (ar *pedàg*) pedaggio. *I gh'hàⁿ fàt paghè ar pedàg*, gli hanno fatto pagare il pedaggio.

pedalè *v.intr.* pedalare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pedèla*; ind.imp. *u pedalèva*; futuro *u pedalarà*; cond.pres. *u pedalarisa*; cong.pres. *ch'u pedèla*; cong.imp. *ch'u pedalisa*; imper.pres. *u gh'hà da pedalè*; p.p. *pedalè*.

pedalèda *s.f.* (a *pedalèda*) atto, effetto del pedalare, pedalata.

pedaléza *s.m.* (i *pedaléza*) sono chiamati così i pinoli, piatto tipico bobbiese. Sono fatti con farina, ricotta, patate, bietole, uova e formaggio parmigiano o formaggio di pecora; vengono poi conditi con sugo di carne o con sugo di funghi o con sugo di pomodoro. Prendono questo nome dalla loro forma che somigliava ai piedi della slitta (i *lezin*). A Bobbio si chiamano anche i *pìn*.

pedalìn *s.m.* (u *pedalìn*) babbuccia, fondo delle calze.

pedèl *s.m.* (u *pedèl*) pedale.

pedèna *s.f.* (a *pedèna*) pedana.

pedéna *s.f.* (a *padéna*) pedina.

pedinè *v.tr.* pedinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u pedéna*; ind.imp. *u pedinèva*; futuro *u pedinarà*; cond.pres. *u pedinarisa*; cong.pres. *ch'u pedéna*; cong.imp. *ch'u pedinisa*; imper. pres. *u gh'hà da pedinè*; p.p. *pedinè*.

pedivèla *s.f.* (a *pedivèla*) pedivella: braccio di leva che unisce il pedale della bicicletta al perno di movimento.

pedòn *s.m.* (u *pedòn*) pedone. *I pedòn ièn ch'il che i vàn a pé*, parola relativamente nuova.

pedunèl *agg.* pedonale.

pèga *s.f.* (ra *pèga*) paga. *I hàⁿ ciapè ra pèga*, hanno preso il salario; *i gh'hàⁿ dàt ra pèga*, hanno preso una giusta punizione.

pegiaméⁿt *s.m.* (u *pegiaméⁿt*) peggioramento.

pegiorè *v.tr.* peggiorare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pegiura*; ind. imp. *u pegiorèva*; futuro *u pegiurarà*; cond. pres. *u pegiurarisa*; cong.pres. *ch'u pegiura*; cong.imp. *ch'u pegiurisa*; imper.pres. *u gh'hà da pegiorè*; p.p. *pegiorè*.

pègn *s.m.* (ar *pègn*) pegno, caparra.

pégra *s.f.* (a *pégra*) pecora. Plurale *e pégar*. In campagna si usa dire *a pégra a béra*, la pecora bela, a Bobbio si usa *a pégra a fà bè*.

pèi *s.m.* (u *pèi*) pelo. *Gh'è maⁿchè oⁿ pèi ch'u caschisa!* c'è mancato un pelo che cascasse! *u gh'hà ar pèi rùs*, ha il pelo rosso; plurale *i pèi*, ma anche *i pèl*.

pèiar *s.m.* (u *pèiar*) pero: pianta e frutto. *Pèiar rusèt*, pere di piccole dimensioni, tonde, da cuocere con le ballotte (cena a volte della povera gente). Altre tipi di pere: *pèiar pès*, *pèiar bütir*, *pèiar lèvar*, *pèiar caviòn*, *pèiar S. Pédar*, *pèiar Martìn*, *pèiar gnòch*.

pèivar *s.m.* (ar *pèivar*) pepe.

pèiz¹ *s.m.* (u *pèiz*) staderone.

pèiz² *s.m.* (ar *pèiz*) peso, fardello, onere.

pèiza¹ *s.f.* (a *pèiza*) bascula.

pèiza² *s.f.* (ra *pèiza*) pece.

pèizè *v.tr.* pesare. Verbo della I coniugazione

regolare: ind.pres. *u pèiza*; ind.imp. *u peizèva*; futuro *u peizarà*; cond.pres. *u peizarisa*; cong.pres. *ch'ù pèiza*; cong.imp. *ch'ù peizisa*; imper.pres. *u gh'hà da peizè*; p.p. *peizè*. Nella parlata dialettale si senta anche *bzè* ma con questa forma la coniugazione diventa difficoltosa. Infatti si usa solo la I e II persona plurale dell'indicativo presente *bzùmae bzi*; ind.imp. *bzèva*, *bzèv*, *bzèva*, *bzèvma*, *bzèvva*, *bzèva*; futuro *bzaró*, *bzaré*, *bzarà*, *bzarùma*, *bzari*, *bzaràn*; cond.pres. *bzarisa*, *bzaris*, *bzarisa*, *bzarisma*, *bzarisva*, *bzarisa*; cong.pres. abbiamo solo *ch'ù bzùma*, *ch'ù bzi*; cong. imp. *ch'ù bzisa*, *ch'a ta bzis*, *ch'ù bzisa*, *ch'ù bzisma*, *ch'ù bzisva*, *ch'i bzisa*; p.p. *bzè*.

peizèda *s.f.* (*a peizèda*) atto, effetto del pesare. *Dàgh'ona peizèda*, dagli una pesata.

pèl' *s.m.* (*u pèl*) palo.

pèl' *s.f.* (*ra pèl*) pelle. *U gh'hà ra pèl dura*, egli ha la pelle dura.

pèlch *s.m.* (*ar pèlch*) palco, ma anche podio.

pelègra *s.f.* (*ra pelègra*) pellagra: malattia della pelle.

pelegrìn *s.m.* (*u pelegrìn*) pellegrino. Si usa anche *pirigrìn*. *A t'é pròpi oⁿ pelegrìn*, uno che è sempre in giro.

pelegrinàg *s.m.* (*u/ar pelegrinàg*) pellegrinaggio. *Ùm fàt ar pelegrinàg*, abbiamo fatto il pellegrinaggio; *u pelegrinàg ad Lùrdes*, il pellegrinaggio a Lourdes.

pelicàn *s.m.* (*u pelicàn*) pellicano.

pèltar *s.m.* (*ar pèltar*) peltro.

pèna *s.f.* (*a pèna*) penna.

péna *s.f.* (*ra péna*) pena. *U fà pròpri péna*, fa compassione.

penalìtè *s.f.* (*ra penalìtè*) penalità.

Pènaz *s.m.* (*ar Pènaz*) monte Penice.

peⁿd *v.intr.* pendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u peⁿda*; ind.imp. *u peⁿdìva*; futuro *u peⁿdarà*; cond.pres. *u peⁿdarisa*; cong.pres. *ch'ù peⁿda*; cong.imp. *ch'ù peⁿdìsa*; imper.pres. *u gh'hà da peⁿd*; p.p. *peⁿdìd*.

peⁿdài *s.m.* (*u peⁿdài*) pendaglio.

peⁿdicìte *s.f.* (*ra peⁿdicìte*) appendicite.

peⁿdìsi *s.m.* (*u peⁿdìsi*) impegno noioso da fare. *L'è oⁿ peⁿdìsi ch'an ta diiz*, è un impegno che non ti dico.

peⁿdùla *s.f.* (*a peⁿdùla*) pendola.

pendulòn *agg.* persona alta e ciondolante nel camminare.

penèl *s.f.* (*ra penèl*) penale.

penelizè *v.tr.* penalizzare. Verbo della I coniugazione regolare. ind.pres. *u penaliza*; ind. imp. *u penalizèva*; futuro *u penalizarà*; cond. pres. *u penalizarisa*; cong.pres. *ch'ù penaliza*; cong.imp. *ch'ù penalizisa*; imper.pres. *u gh'hà da penalizè*; p.p. *penalizè*.

peⁿfar *s.m.* (*u peⁿfar*) piffero.

peⁿfròn *s.m.* (*u peⁿfròn*) piffero più grosso. In senso figurato si dice di persona facile a immusonirsi.

penicelina *s.f.* (*ra penicelina*) penicillina.

penitéⁿsa *s.f.* (*ra penitéⁿsa*) penitenza.

penizula *s.f.* (*a penizula*) penisola.

peⁿsa *s.f.* (*a peⁿsa*) pinza. *Dàm a peⁿsa*, dammi la pinza.

peⁿsè *v.tr.* pensare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u peⁿsa*; ind.imp. *u peⁿsèva*; futuro *u peⁿsarà*; cond.pres. *u peⁿsarisa*; cong.pres. *ch'ù peⁿsa*; cong.imp. *ch'ù peⁿsisa*; imper.pres. *u gh'hà da peⁿsè*; p.p. *peⁿsè*.

peⁿsèda *s.f.* (*a peⁿsèda*) atto, effetto del pensare. *U l'hà fàt pròpi ona bèla peⁿsèda*, ha fatto proprio una bella pensata.

peⁿsèta *s.f.* (*a peⁿsèta*) pinzetta.

peⁿsiér *s.m.* (*ar peⁿsiér*) pensiero.

peⁿsierùz *agg.* pensieroso.

peⁿsilina *s.f.* (*a peⁿsilina*) pensilina.

peⁿsiòn *s.f.* (*ra peⁿsiòn*) pensione.

peⁿsiunè *s.m.* (*u peⁿsiunè*) pensionato. *Cóz fàl ad mistè? u fà ar peⁿsiunè*, cosa fa di mestiere? fa il pensionato.

peⁿt *s.m.* (*u peⁿt*) mammelle delle pecore o delle vacche.

peⁿta *s.f.* (*a peⁿta*) brocca da vino. *L'ultim biciér da peⁿta*, l'ultimo bicchiere della brocca.

Péⁿtecòst *s.f.* (*ra Péⁿtecòst*) Pentecoste: cinquantesimo giorno dopo la Pasqua.

peⁿtiméⁿt

peⁿtiméⁿt *s.m.* (ar *peⁿtiméⁿt*) pentimento. *S'an gh'a vègna oⁿ peⁿtiméⁿt!* se non gli viene un pentimento! (ripensamento).

peⁿtis *v.intr.* pentirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *us peⁿtisa*; ind. imp. *us peⁿtiva*; futuro *us peⁿtirà*; cond.pres. *us peⁿtirisa*; cong.pres. *ch'us peⁿtisa*; cong. imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da peⁿtis*; p.p. *peⁿtid*.

penültim *agg.* penultimo.

penùz *agg.* penoso.

peònia *s.f.* (a *peònia*) peonia. Plurale e *peòni*.

pèr *s.m.* (u *pèr*) padre.

pèra *s.f.* (a *pèra*) pala del fornaio, ma anche pala per grano.

pèrabö *s.m.* (u *pèrabö*) mandriano, colui che conduce i buoi dalla fiera alla stalla e anche alla monta. Vedere anche *ménabö*.

pèrabriza *s.m.* (u *pèrabriza*) parabrezza.

pèracadüt *s.m.* (u *pèracadüt*) paracadute.

pèracadutista *s.m.* (u *pèracadutista*) paracadutista.

pèracamìn *s.m.* (u *pèracamìn*) paracamino: arnese di tela o di carta fiorata col quale si chiude l'apertura di un camino.

pèrachèr *s.m.* (u *pèrachèr*) colonnine o semplici pietre poco modellate con cui si difendono gli spigoli di un portone dagli urti delle ruote di un carro; colonnine che segnano il limite delle strade.

pèracü *s.m.* (u *pèracü*) paraculo.

pèralüma *s.m.* (u *pèralüma*) paralume: difende gli occhi dalla luce e la luce dal vento.

pèram *s.m.* (u *pèram*) palmo. *U pèram dra màn*, il palmo della mano; *oⁿ pèrma ad nèz*, un palmo di naso.

pèran *s.m.* (u *pèran*) perno, fulcro.

pèraöc *s.m.* (u *pèraöc*) paraocchi: finimento per equini.

pèraôric *s.m.* (u *pèraôric*) paraorecchie.

pèraspigh *s.m.* (u *pèraspigh*) paraspigoli.

pèrastinch *s.m.* (u *pèrastinch*) parastinchi.

pèraürt *s.m.* (u *pèraürt*) paraurti.

pèravéⁿt *s.m.* (u *pèravéⁿt*) paravento: molto in uso anticamente. Alcuni sono dipinti o in-

tarsiati, alcuni sono vere opere d'arte.

perceⁿtuèl *s.f.* (a *perceⁿtuèl*) percentuale.

pèrch *s.m.* (ar *pèrch*) parco.

percürs *s.m.* (ar *percürs*) percorso.

pèrd *v.tr.* perdere, smarrire. *Am sön pèrs*, mi sono perso. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u pèrda*; ind.imp. *u pèrdiva*; futuro *u pèrdarà*; cond.pres. *u pèrdarisa*; cong.pres. *ch'u pèrda*; cong.imp. *ch'u pèrdisa*; imper.pres. *u gh'hà da pèrd*; p.p. *pèrs*.

perdita *s.f.* (ra *perdita*) perdita.

perfesiòn *s.m.* (ra *perfesiòn*) perfezione.

perfesiunaméⁿt *s.m.* (ar *perfesiunaméⁿt*) perfezionamento.

perfesiunè *v.tr.* perfezionare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u perfesiòna*; ind.imp. *u perfesiunèva*; futuro *u perfesiunarà*; con.pres. *u perfesiunarisa*; cong.pres. *ch'u perfesiòna*; cong.imp. *ch'u perfesiunisa*; p.p. *perfesiunè*.

perfidia *s.f.* (ra *perfidia*) perfidia.

pergaména *s.m.* (ra *pergaména*) pergamina.

pèri *agg.* pari. *Pèri e pàta*, pareggio nel gioco; *a ra pèri*, in modo uguale. *Pàta* deriva dal verbo *patè* in italiano pattare (impattare, pareggiare).

pericul *s.m.* (ar *pericul*) pericolo.

periculùz *agg.* pericoloso.

periferia *s.f.* (ra *periferia*) periferia.

periferich *agg.* periferico.

perimatar *s.m.* (ar *perimatar*) perimetro.

periòdich¹ *s.m.* (u *periòdich*) periodico.

periòdich² *agg.* periodico. *Cùla rivista l'è periodica*, *a vègna fòra ògni tàⁿt*, questa rivista è periodica, esce ogni tanto.

periscòpi *s.m.* (u *periscòpi*) periscopio.

perisia *s.f.* (ra *perisia*) perizia.

periud *s.m.* (ar *périud*) periodo, epoca.

pèrla *s.f.* (a *pèrla*) perla.

perluménu *adv.* perlomeno.

perlüstrasiòn *s.f.* (ra *perlüstrasiòn*) perlustrazione.

perlüstrè *v.tr.* perlustrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres.

u perlüstra; ind.imp. *u perlüstrèva*; futuro *u perlüstrarà*; cond.pres. *u perlüstrarisa*; cong. pres. *ch'u perlüstra*; cong.imp. *ch'u perlüstrisa*; imper.pres. *u gh'hà da perlüstrè*; p.p. *perlüstrè*.

permalùz *agg.* permaloso.

permanéⁿt *s.f.* (*ra permanéⁿt*) permanente: tipo di pettinatura fatta dal parrucchiere.

permisìv *agg.* permissivo.

permuta *s.f.* (*ra permuta*) permuta.

però *coniun.* però.

perpeⁿdiculèr *agg.* perpendicolare.

perpétua *s.f.* (*a perpétua*) domestica di un sacerdote.

perquizì *v.tr.* perquisire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u perquizisa*; ind.imp. *u perquiziva*; futuro *u perquizirà*; cond.pres. *u perquizirisa*; cong.pres. *ch'u perquizisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da perquizì*; p.p. *perquizid*.

perquizisìon *s.f.* (*ra perquizisìon*) perquisizione.

pèrs *agg.* perso.

pèrsagh *s.m.* (*u pèrsagh*) pesco, pesca (frutto e albero).

persecüsìon *s.f.* (*ra persecüsìon*) persecuzione.

persièna *s.f.* (*a persièna*) persiana. Vedere *géluzia* e *scalaröra*.

persuaziòn *s.f.* (*ra persuaziòn*) persuasione.

persunèl *s.m.* (*ar persunèl*) figura in quanto forma e aspetto della persona. *U gh'hà pròpi oⁿ bèl persunèl*.

pèrt¹ *s.m.* (*ar pèrt*) parto.

pèrt² *s.f.* (*ra pèrt*) parte, porzione, lato.

pèrtaga *s.f.* (*a pèrtaga*) pertica: bastone lungo e sottile per abbacchiare le noci. Attrezzo ginnico per gli esercizi di arrampicata. Misura agraria romana di dieci piedi. Nella parlata si usa anche *pèrtga* o *pèrga*. Anche misura agraria equivalente a mq. bobbiesi 789,6352.

pèruch *s.m.* (*ar pèruch*) parroco.

pès *s.m.* (*u pès*) pesce. Diminutivo è *peslìn*.

pèsa *s.f.* (*a pèsa*) pezza. *I gh'hàⁿ mìs ona pèsa*, hanno sistemato la cosa.

pèsa *s.f.* (*ra pèsa*) pesca, in generale. Esi-

ste anche la pesca sportiva.

peşcàn *s.m.* (*u peşcàn*) pescecane.

peşcadù *s.m.* (*u peşcadù*) pescatore. Proverbi: *trifulè, peşcadù e sunadù gnèⁿt eⁿ cà e pòch ar sù*, tartufaio, pescatore e suonatore poco in casa e niente al sole; *caciadù, peşcadù e lumasè in gh'hàⁿ gnèⁿt eⁿs u surè*, cacciatori, pescatori e raccoglitori di lumache non tengono niente in solaio.

peşchè *v.tr.* pescare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pèsa*; ind.imp. *u peşchèva*; futuro *u peşcarà*; cond.pres. *u peşcarisa*; cong.pres. *ch'u pèsa*; cong.imp. *ch'u peşchisa*; imper.pres. *u gh'hà da peşchè*; p.p. *peşchè*.

peşchèda *s.f.* (*a peşchèda*) atto, effetto del pescare. *L'hà fàt ona bèla peşchèda e l'hà ciapè ona mùcia ad pès*, ha fatto una bella pesca e ha preso molti pesci.

peşcherèc *s.m.* (*u peşcherèc*) peschereccio.

peşcheria *s.f.* (*ra peşcheria*) pescheria.

peşgàt *s.m.* (*u peşgàt*) pescegatto.

pèst *s.f.* (*ra pèst*) peste. Nel 1630 la peste si manifesta, in tutta la sua virulenza, prima nella campagna e poi a Bobbio; si esaurì quasi completamente nell'estate del 1631; i cittadini Bobbiesi furono quasi dimezzati.

pestilèⁿsa *s.f.* (*a pestilèⁿsa*) pestilenza.

pèstu¹ *s.m.* (*u pèstu*) pesto alla genovese.

pèstu² *s.m.* (*ar pèstu*) verdura pestata per minestrone.

pètan *s.m.* (*u pètan*) pettine.

petégul *agg.* pettegolo.

petegulès *s.m.* (*u petegulès*) pettegolezza.

peştirùs *s.m.* (*u peştirùs*) pettirosso.

petisìon *s.f.* (*ra petisìon*) petizione.

petròli *s.m.* (*ar petròli*) petrolio.

petruliéra *s.f.* (*a petruliéra*) petroliera.

peşturèl *s.m.* (*u peşturèl*) pettorale.

peşturéna *s.f.* (*a peşturéna*) pettorina. Si usa anche *a pituréna*.

pèz¹ *s.f.* (*ra pèz*) pace.

pèz² *avv.* peggio. *L'è pèz ad tè*, è peggio di te.

pezàⁿt *agg.* pesante.

pgnöra *s.f.* (*a pgnöra*) pigna.

piàn

piàn¹ avv. piano, adagio.

piàn² s.m. (ar *pian*) piano, strada lunga e piana, pianoro. *Eⁿs ar piàn*, sul piano; *ra pièna de Cà^mpar*, la piana delle Campore.

pianèl s.m. (u *pianèl*) pianale.

pianeròtul s.m. (u *pianeròtul*) pianerottolo.

pianéta s.m. (u *pianéta*) pianeta.

pianista s.m. (u *pianista*) pianista.

piàⁿta¹ s.f. (a *piàⁿta*) pianta, albero. *A piàⁿta ad muròn*, la pianta del gelso.

piàⁿta² s.f. (ra *piàⁿta*) parte sotto del piede. *Ra piàⁿta du pé*, la pianta del piede.

piàⁿtè v.tr. piantare, smettere. *Piàⁿtla lé!* finiscila! *l'hà piàⁿtè i pichèt*, ha piantato i picchetti; *l'ha piàⁿtè i ciòd*, ha piantato i chiodi. Per quanto riguarda il seminare, si dice *hò mìs zö i suchìn*, ho seminato gli zucchini; *hò mìs zö i spinàs*, ho seminato gli spinaci. In senso figurato: *l'hà piàⁿtè ona grèna*, ha piantato una grana; *piantè baràca e büratìn*, abbandonare tutto; *piàⁿta pùf*, uno che non paga. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *piàⁿta*; ind.imp. u *piàⁿtèva*; futuro u *piàⁿtarà*; cond.pres. u *piàⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u piàⁿta*; cong.imp. *ch'u piàⁿtisa*; imper. pres. u *gh'hà da piàⁿtè*; p.p. *piàⁿtè*.

piàⁿtagiòn s.f. (a *piàⁿtagiòn*) piantagione.

piàⁿtòn s.m. (u *piàⁿtòn*) piantone.

pianufórt s.m. (ar *pianufórt*) pianoforte.

pianüra s.m. (ra *pianüra*) pianura.

piàⁿz¹ s.m. (ar *piàⁿz*) pianto. *Ûm fàt tàⁿt piàⁿz*, abbiamo pianto tanto; *trà ar rìd e ar piàⁿz l'è pasè a siriè*, tra il ridere e il piangere è passata la serata.

piàⁿz² v.intr. piangere. *Fàm mià piàⁿz*, non farmi piangere. Modo di dire: *un gh'hà gnànca i öc par piàⁿz*, persona povera e disperata. Verbo della II coniugazione regolare: ind. pres. u *piàⁿza*; ind.imp. u *piàⁿziva*; futuro u *piàⁿzarà*; cond.pres. u *piàⁿzarisa*; cong.pres. *ch'u piàⁿza*; cong.imp. *ch'u piàⁿzisa*; imper. pres. u *gh'hà da piàⁿz*; p.p. *piàⁿzid*.

piàsa s.f. (ra *piàsa*) piazza. *Aⁿdùma eⁿ piàsa*, significava andare in piazza Duomo. In senso figurato *aⁿdè eⁿ piàsa*, perdere tutti i capelli.

piasè v.tr. piazzare. Verbo della I coniuga-

zione regolare: ind.pres. u *piàsa*; ind.imp. u *piasèva*; futuro u *piasarà*; cond.pres. u *piasarisa*; cong.pres. *ch'u piàsa*; cong.imp. *ch'u piasisa*; p.p. *piasè*.

piasèl s.m. (u *piasèl*) piazzale.

piasöra s.f. (a *piasöra*) piazzetta, piccolo slargo, piazzola. *aⁿdùma a züghè eⁿs a piasöra*, significava andare a giocare in piazza S.Colombano.

piàstra s.f. (a *piàstra*) piastra.

piastrèla s.f. (a *piastrèla*) piastrella.

piastrelè v.tr. piastrellare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *piastrèla*; ind.imp. u *piastrelèva*; futuro u *piastrelarà*; cond.pres. u *piastrelarisa*; cong.pres. *ch'u piastrèla*; cong.imp. *ch'u piastrelisa*; p.p. *piastrelè*.

piastrelista s.f. (u *piastrelista*) piastrellista.

piastréna s.f. (a *piastréna*) piastrina.

piàt¹ s.m. (u *piàt*) piatto. Diminutivo u *piàtìn*.

piàt² agg. piatto. Femminile *piàta*.

piatafürma s.f. (a *piatafürma*) piattaforma.

piatèl s.m. (u *piatèl*) piattello.

piàtula s.f. (a *piàtula*) piattola: pidocchio del pube. *Fà mià ra piàtula*, non lamentarti; *piàtula l'è ona bèstia gròsa cm'oⁿ piöc*, la piattola è una bestia grossa come il pidocchio.

piazèi v.intr. piacere. Verbo della II coniugazione regolare con variazioni nel tema: ind.pres. u *pièza*; ind.imp. u *piaziva*; futuro u *piazarà*; cond.pres. u *piazarisa*; cong.pres. *ch'u pièza*; cong.imp. *ch'u piazzisa*; imper. pres. u *gh'hà da piazzèi*; p.p. *piazid*.

piazentìn s.m. (u *piazentìn*) piacentino.

piazi s.m. (u *piazi*) piacere, diletto, favore. *Fàm oⁿ piazi*, fammi un favore.

picàⁿt agg. piccante.

picapréda s.m. (u *picapréda*) scalpellino, chi lavora la pietra.

pic¹ s.m. (u *pic^h*) dolore pungente ed intermittente. *A gh'hò di pic^h ad tèsta*, mi fa male la testa.

pic² s.m. (u *pic^h*) picchio, ma anche il piccone. *U lavùra còⁿ pic^h e badì*, lavora con

piccone e badile.

picch³ *s.m.* (u *picch*) picco: la punta aguzza di un monte.

picchè *v.tr.* picchiare, urtare, battere. *L'hà picchè u fiö, ha picchiato il figlio; l'hà picchè cò"tra o" müür, ha urtato contro un muro.* Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pìca*; ind.imp. *u pichèva*; futuro *u picarà*; cond.pres. *u picarìsa*; cong.pres. *ch'u pìca*; cong.imp. *ch'u pichìsa*; imper.pres. *u gh'hà da pichè*; p.p. *pichè*.

picchèt *s.m.* (u *picchèt*) picchetto: paletto che si conficca nel terreno per vari usi. Gruppo di soldati schierati per rendere gli onori militari: *u picchèt d'unür, il picchetto d'onore.*

picìn *agg.* piccolo. Femminile *picéna*.

picòn *s.m.* (u *picòn*) piccone.

picòndria *s.f.* (ra *picòndria*) ipocondria.

picòsa *s.f.* (a *picòsa*) piccozza.

picunè *v.tr.* dare colpi di piccone. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u picòna*; ind.imp. *u picunèva*; futuro *u picunarà*; cond.pres. *u picunarìsa*; cong.pres. *ch'u picòna*; cong.imp. *ch'u picunìsa*; imper.pres. *u gh'hà da picunè*; p.p. *picunè*.

picunè o **picunèda** *s.f.* (a *picunè*) colpo di piccone.

piè *v.tr.* prendere. *Piè e"n gür, beffeggiare, raggirare; piè sö, raccogliere, alzare.* Verbo irregolare: ind.pres. *u pìa*; ind.imp. *u pièva*; futuro *u pirà*; cond.pres. *u pirìsa*; cong.pres. *ch'u pìa*; cong.imp. *ch'u piùsa*; imper.pres. *u gh'hà da piè*; p.p. *piè*.

pièdistàl *s.m.* (u *pièdistàl*) piedistallo.

pièga¹ *s.f.* (a *pièga*) piaga, ferita.

pièga² *s.f.* (ra *pièga*) contiene un giudizio morale, è una persona che si lamenta di tutto, lamentoso. *Fà mìa ra pièga! smettìla di lamentarti!* letteralmente non fare la piaga.

piemu"teiz *s.m.* (u *piemu"tèiz*) piemontese.

piéna *s.f.* (ra *piéna*) piena del fiume.

piërda *s.f.* (a *piërda*) tratto del fiume senza corrente visibile, dove sembra che il fiume rallenti e si riposi.

piètè *s.f.* (ra *piètè*) pietà.

piètrifichè *agg.* pietrificato.

piètùz *agg.* pietoso.

piév *s.f.* (ra *piév*) pieve.

pìga *s.f.* (a *pìga*) piega. *A pìga de brègh, la piega dei pantaloni.* Figurato *u pìa ona brüta pìga*; in senso negativo *un fà mìa ona pìga*, non si scompone.

pìgabil *agg.* pieghevole. *An l'è mìa pìgabil, non è pieghevole.*

pìgamé"t *s.m.* (u *pìgamé"t*) piegamento.

pìghè¹ *v.tr.* piegare, flettere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pìga*; ind.imp. *u pìghèva*; futuro *u pìgarà*; cond.pres. *u pìgarìsa*; cong.pres. *ch'u pìga*; cong.imp. *ch'u pìghìsa*; imper.pres. *u gh'hà da pìghè*; p.p. *pìghè*.

pìghè² *agg.* piegato. *L'è ona pià"ta pìghè dar vé"t, è una pianta piegata dal vento.*

pìghèda *s.f.* (a *pìghèda*) atto, effetto del piegare, piegatura.

pìgna *s.f.* (a *pìgna*) pigna.

pìgnulerìa *s.m.* (ra *pìgnulerìa*) pignoleria.

pìgnuramé"t *s.m.* (ar *pìgnuramé"t*) pignoramento.

pìla *s.f.* (a *pìla*) pila. *A pìla di sàs, la pila dei sassi.* Oggi *pìla* è anche la torcia elettrica.

pìlàstar *s.m.* (u *pìlàstar*) pilastro.

Pilàt *nome prop.* Pilato, di derivazione ecclesiastica. *Ma"n dè ün da Röd a Pilàt, mandare uno da un ufficio all'altro per avere una risposta soddisfacente.* Letteralmente mandare uno da Erode a Pilato.

pìlèta *s.f.* (a *pìlèta*) chiusino del lavandino.

pìlòfu *s.m.* (u *pìlòfu*) pifferaio, in senso ironico.

pìlòn *s.m.* (u *pìlòn*) pilone: pila alta e robusta in grado di sostenere le arcate dei ponti. *I pìlòn dar pò"t vèc, i piloni del ponte vecchio.*

pìlòta *s.m.* (u *pìlòta*) pilota.

pìlutè *v.tr.* pilotare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pìlòta*; ind.pres. *u pìlutèva*; futuro *u pìlutarà*; cond.pres. *u pìlutrìsa*; cong.pres. *ch'u pìlòta*; cong.imp. *ch'u pìlutìsa*; p.p. *pìlutè*.

pìn¹ *agg.* pieno, saturo, ma anche sazio. Femminile *péna*. *Pìn ad gè"t, affollato; pìn ad gnè"t, vuoto; u g'hà dòna péna, ha la moglie*

pin

incinta.

pin² *s.m.* (ar *pin*) ripieno per agnolotti o per altre specialità.

pin³ *s.m.* (u *pin*) pino: pianta.

pinèla *s.f.* (a *pinèla*) lupinella: pianta erbacea, ottima come foraggio.

pinéta *s.f.* (a *pinéta*) pineta. *A pinéta ad Sàⁿt Agustìn*, la pineta di S. Agostino.

pinguìn *s.m.* (u *pinguìn*) pinguino.

piⁿsimòni *s.m.* (u *piⁿsimòni*) pinzimonio.

piöc *s.m.* (u *piöc*) pidocchio dei capelli. In senso figurato dicesi di un avaro.

piö^mb *s.m.* (ar *piö^mb*) piombo.

pio^mbìn *s.m.* (u *pio^mbìn*) pezzetto di piombo utilizzato per vari scopi e di forme diverse: per tenere la lenza verticalmente in acqua; cilindretto appeso alla cordicella del filo a piombo (per muratori).

piòna *s.f.* (a *piòna*) piolla. Vocabolo di derivazione piacentina.

piònè *v.tr.* piallare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *piòna*; ind.imp. u *piònèva*; futuro u *piònarà*; cond.pres. u *piònarisa*; cong.pres. *ch'ù piòna*; cong.imp. *ch'ù piònisa*; imper.pres. u *gh'hà da piònè*; p.p. *piònè*.

piònèda *s.f.* (a *piònèda*) piallatura.

pióta *s.f.* (a *pióta*) grossa trave squadrata che si metteva al culmine del tetto.

piöv *v.intr.* piovere. *A piöva che Diù la màⁿ-da*; piove che Dio la manda; *a dilüvia*, sta diluviando; *a gh'è Trèbia gròsa*, l'alluvione. Filastrocca: *quàⁿd a piöva e a gh'è ar sù, l'è ra ràbia di pastù, i pastù i fàⁿ ra süpa e u lù u gh'la màⁿgia tütà*, quando nella giornata la pioggia si alterna al sole, i pastori si arrabbiano perché la zuppa che preparano viene mangiata dal lupo. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. a *piöva*; ind.imp. a *piüviva*; futuro a *piüv'rà*; cond.pres. a *piüv'risa*; cong.pres. *ch'a piöva*; cong.imp. *ch'a piüv'isa*; p.p. *piüvid*.

piövra *s.f.* (ra *piövra*) piovra.

pipa *s.f.* (a *pipa*) pipa. Plurale e *pip*.

pipè *v.tr.* pipare: fumare la pipa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *pipa*; ind.

imp. u *pipèva*; futuro u *pip'rà*; cond.pres. u *pip'risa*; cong.pres. *ch'ù pipa*; cong.imp. *ch'ù pip'isa*; imper.pres. u *gh'hà da pipè*; p.p. *pipè*.

pipèda *s.f.* (a *pipèda*) pipata.

piràmide *s.f.* (a *piràmide*) piramide.

piramidèl *agg.* piramidale.

piràta *s.m.* (u *piràta*) pirata.

piria *s.f.* (a *piria*) specie di grosso imbuto generalmente di legno che si colloca sulle botti per versarvi del mosto o dei graspi dopo la pigiatura. Gergo campagnolo.

piriö *s.m.* (u *piriö*) imbuto.

pirite *s.f.* (ra *pirite*) pirite.

pirila *s.f.* (a *pirila*) trottola. Di derivazione piacentina: u *gira ch'ù pèra ona pirila*, gira come una trottola.

pirlè *v.tr.* girare, roteare. *Fè pirlè i öc*, letteralmente far roteare gli occhi, cioè guardarsi attorno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *pirila*; ind.imp. u *pirleva*; futuro u *pirlarà*; cond.pres. u *pirlarisa*; cong.pres. *ch'ù pirila*; cong.imp. *ch'ù pirlisa*; imper.pres. u *gh'hà da pirlè*; p.p. *pirlè*.

pirlòn *s.m.* (u *pirlòn*) giramento di testa. *M'è ciapè oⁿ pirlòn*, mi ha preso un giramento di testa.

piròscaf *s.m.* (u *piròscaf*) piroscrafo.

piruèta *s.f.* (a *piruèta*) piroetta.

pirulìn *s.m.* (u *pirulìn*) mulinello d'acqua che si forma nel fiume Trebbia.

pìs *s.m.* (ar *pìs*) pizzo, ricamo.

pìsa¹ *s.f.* (ra *pìsa*) piscia.

pìsa² *s.f.* (ra *pìsa*) pizza.

pisadù *s.m.* (u *pisadù*) vespasiano.

pisaiö *s.m.* (u *pisaiö*) pizzaiolo.

piscina *s.f.* (a *piscina*) piscina. È un vocabolo entrato da poco nel nostro dialetto; una volta tutti usufruivano del fiume.

pisè *v.intr.* orinare. *Pisès adòs dra coⁿteⁿtèsa*, farsela addosso per la contentezza. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *pìsa*; ind.imp. u *pisèva*; futuro u *pisarà*; cond.pres. u *pisarisa*; cong.pres. *ch'ù pìsa*; cong.imp. *ch'ù pìsisa*; imper.pres. u *gh'hà da pisè*; p.p. *pisè*.

pisèda *s.f.* (a *pisèda*) minzione.

piseria *s.f.* (ra *piseria*) pizzeria.

piside *s.f.* (ra *piside*) pisside.

pìsta *s.f.* (ra *pìsta*) pista, circuito. *Ra pìsta da bàl*, pista da ballo; all'aperto è *a baléra*.

pistàchio *s.m.* (u *pistàchio*) pistacchio.

pistaréna *s.f.* (a *pistaréna*) asse sulla quale si trita la carne o la verdura.

pistè *v.tr.* pestare, ma anche calpestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pìsta*; ind.imp. *u pistèva*; futuro *u pìstarà*; cond.pres. *u pìstarisa*; cong.pres. *ch'ù pìsta*; cong.imp. *ch'ù pìstisa*; imper.pres. *u gh'hà da pistè*; p.p. *pistè*.

pistil *s.m.* (u *pistil*) pistillo.

pistòn *s.m.* (u *pistòn*) bottiglione cilindrico a collo stretto della capacità di 3, 5, 10 litri, ricoperto di vimini intrecciati.

pistù *s.m.* (u *pistù*) attrezzo usato per pestare nel mortaio.

pistùleda *s.f.* (a *pistùleda*) pistolettata, colpo di pistola.

pìta *s.f.* (a *pìta*) quantità minima. *Dàmna ona pìta*, dammene pochissimo.

pitagòrich *agg.* pitagorico.

pitàⁿsa *s.f.* (ra *pitàⁿsa*) pietanza.

pitè *v.tr.* mangiare l'uva acino per acino come gli uccellini. *Pitè l'üga*, mangiare uva lentamente acino per acino. *Pitì mià i ràp ad l'üga da tèvula, parchè dòp i fàⁿ brüt vèd*, non mangiate l'uva da tavola prendendo gli acini qua e là, perché dopo non è bella da vedere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pìta*; ind.imp. *u pitèva*; futuro *u pìtarà*; cond.pres. *u pìtarisa*; cong.pres. *ch'ù pìta*; cong.imp. *ch'ù pìtisa*; imper.pres. *u gh'hà da pitè*; p.p. *pitè*.

pitèⁿt o **pituléⁿt** *agg.* butterato. *L'è tüt pitèⁿt*, è tutto butterato. Vedere anche *caruléⁿt*.

pitgúl *s.m.* (u *pitgúl*) picciolo dei frutti.

pìtma *s.f.* (a *pìtma*) pittima: persona o cosa noiosa, importuna. Dicesi solitamente di donne *t'é cm'ona pìtma!* sei come una pittima!

pitnadüra *s.f.* (a *pitnadüra*) acconciatura.

pitnè *v.tr.* pettinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pètna*; ind.imp. *u pitnèva*; futuro *u pitnarà*;

cond.pres. *u pitnarisa*; cong.pres. *ch'ù pètna*; cong.imp. *ch'ù pitnisa*; imper.pres. *u gh'hà da pitnè*; p.p. *pitnè*.

pitnèda *s.f.* (a *pitnèda*) atto, effetto del pettinare. *Dàm ona pitnèda*, dammi una pettinata.

pitnéna *s.f.* (a *pitnéna*) pettine a denti stretti per liberare i capelli dalla forfora e dai pidocchi.

pitnéra *s.f.* (a *pitnéra*) pettinatrice.

pitòn *s.m.* (u *pitòn*) pitone.

pitùr *s.m.* (u *pitùr*) pittore.

pitùra *s.f.* (ra *pitùra*) pittura.

pitürè *v.tr.* dipingere, pitturare. *Pitürè o' quèdar*, pitturare un quadro. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pitùra*; ind.imp. *u pitürèva*; futuro *u pitùrarà*; cond.pres. *u pitùrarisa*; cong.pres. *ch'ù pitùra*; cong.imp. *ch'ù pitùrisa*; imper.pres. *u gh'hà da pitürè*; p.p. *pitürè*.

pitürèda *s.f.* (a *pitürèda*) atto, effetto del pitturare. *Dàgh'ona pitürèda*, dagli una pitturata.

piturèna *s.f.* (a *piturèna*) pettorina: lembo di tessuto con cui le donne si coprivano il seno.

piturìn *s.m.* (u *piturìn*) si indica il rossetto, la cipria e quanto serve per il trucco della donna.

piüma *s.f.* (a *piüma*) piuma.

piümàg *s.m.* (ar *piümàg*) piumaggio.

piümìn *s.m.* (u *piümìn*) piumino.

piümòn *s.m.* (u *piümòn*) piumone.

piuvèna *agg.* piovana.

piuvùz *agg.* piovoso.

pìva *s.f.* (a *pìva*) cornamusa; canto o sonata pastorale accompagnata dalla cornamusa; si dice di discorso noioso e ripetitivo, anche di persona. *A l'è ona pìva*, è una persona piagnucolosa; *u gh'hà ra pìva eⁿvèrsa*, è immusonito.

pivèl *s.m.* (u *pivèl*) pivello, sbarbatello, alle prime armi. *A t'é pròpi oⁿ pivèl*, sei proprio un pivello.

pivièl *s.m.* (u *pivièl*) piviale del sacerdote.

pizul *s.m.* (u *pizul*) pisolo.

pizulè *v.intr.* pisolare, appisolarsi. Verbo

pizulìn

della I coniugazione: regolare: ind.pres. *u pizula*; ind.imp. *u pizulèva*; futuro *u pizularà*; cond.pres. *u pizularisa*; cong.pres. *ch'u pizula*; cong.imp. *ch'u pizulisa*; imper.pres. *u gh'hà da pizulè*; p.p. *pizulè*. Altro modo di dire è *pizurnè*.

pizulìn *s.m.* (*u pizulìn*) pisolino, sonnellino.

pizurnè *v.intr.* pisolare, appisolarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pizórgna*; ind.imp. *u pizurnèva*; futuro *u pizurnarà*; cond.pres. *u pizurnarisa*; cong.pres. *ch'u pizórgna*. cong.imp. *ch'u pizurnisa*; imper.pres. *u gh'hà da pizurnè*; p.p. *pizurnè*.

plàca *s.f.* (*a plàca*) placca. *At gh'hé e plachent ra gùra*, hai le placche in gola.

plafòn *s.m.* (*u plafòn*) soffitto a tela o a carta.

plafuniéra *s.f.* (*a plafuniéra*) plafoniera: lampada applicata al soffitto.

plàia *s.f.* (*a/ra plàia*) buccia, scorza. *U vèra quàtar plài ad balèt*, vale quattro bucce di castagne cotte; *a plàia di balèt*, la buccia delle ballotte, *a castègna a gh'hà ra plàia dūra*, la castagna ha la buccia dura.

plàm *s.m.* (*ar plàm*) carnagione. Si dice di persona: *u gh'hà o" bèl plàm*, ha una bella carnagione.

plàⁿdròn *agg.* pelandrone.

plànfi *s.m.* (*i plànfi*) dicesi di soldi appartenenti a una persona molto ricca. *Lü sì ch'u gh'hà i plànfi*, lui sì che ha i soldi.

plàsa *s.f.* (*a plàsa*) pellaccia.

plàstica *s.f.* (*ra plàstica*) plastica.

plastifiché *v.tr.* plastificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u plastifica*; ind.pres. *u plastifichèva*; futuro *u pastificarà*; cond.pres. *ch'u platificarisa*; cong.pres. *ch'u plastifica*; cong.imp. *ch'u plastifichisa*; p.p. *plastifiché*.

plàta *s.f.* (*a plàta*) testa calva.

plàtan *s.m.* (*u plàtan*) platano.

platé *agg.* pelato.

plateá *s.f.* (*ra plateá*) platea.

plateàtich *s.m.* (*ar plateàtich*) plateatico.

platèda *s.f.* (*a platèda*) pelata fatta dal bar-

bieri.

plàtin *s.m.* (*ar plàtin*) platino.

platònich *agg.* platonico.

plè¹ *v.tr.* pelare, sbucciare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pèla*; ind.imp. *u plèva*; futuro *u pèlarà*; cond.pres. *u pèlarisa*; cong.pres. *ch'u pèla*; cong.imp. *ch'u plisa*; imper.pres. *u gh'hà da plè*; p.p. *plè*.

plè² *s.f.* (*a plè*) castagna sbucciata e bollita con semi di finocchio selvatico (*èrba bòna*). Plurale *e plè*.

plè³ *agg.* pelato. *Dàm o" pùm zamò plè*, dammi una mela già sbucciata.

plèch *s.m.* (*u plèch*) salto che il fuso di legno compie nel gioco della *lipa*; ma è anche una caduta improvvisa e a corpo morto; botta. *Hó ciapè o" plèch*, ho preso una botta.

plèda *s.f.* (*a plèda*) atto, effetto del pelare. *Dàgh'ona plèda*, dagli una pelata.

pleurite *s.f.* (*ra pleurite*) pleurite: malattia polmonare una volta molto pericolosa.

plisa *s.f.* (*a plisa*) pelliccia.

plisé *s.m.* (*u plisé*) pellicciaio.

plisetè *agg.* dicesi di tessuto pieghettato a macchina, a pieghe ravvicinate e ben marcate.

plisòn *s.m.* (*u plisòn*) parassita dei polli.

plüch *s.m.* (*u plüch*) peluzzo. *Cùla màia ché, l'è péna ad plüch*, questa maglia è piena di peluzzi.

plüchè *v.tr.* piluccare: mangiare sbocconcellando, a pezzettini. Anche portare via: *u m'hà plüchè tüt i sòd*, mi ha portato via tutti i soldi. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u plüca*; ind.imp. *u plüchèva*; futuro *u plücarà*; cond.pres. *u plücarisa*; cong.pres. *ch'u plüca*; cong.imp. *ch'u plüchisa*; imper. pres. *u gh'hà da plüchè*; p.p. *plüchè*.

plòf *s.m.* (*u plòf*) pezzi di fogli arrotolati a imbuto che servivano come proiettili per la cerbottana.

pluralità *s.f.* (*ra pluralità*) pluralità.

plürèl *s.m.* (*ar plürèl*) plurale.

plüria *s.f.* (*ra plüria*) peluria.

plütè *agg.* aver perso tutto nel gioco: non

aver più nulla da mettere sul piatto. *I m'hàⁿ plütè! an gh'hò gnànca pô ona figurèna*, nel gioco che i ragazzi fanno con le figurine: ho perso tutto! non mi è rimasta nemmeno una figurina.

plutòn *s.m.* (u *plutòn*) plotone.

plütònio *s.m.* (ar *plütònio*) plutonio.

plüz *agg.* peloso. *L'è plüz cm'on ùrs*, è peloso come un orso.

pnèl *s.m.* (u *pnèl*) pennello.

pnelè¹ *v.tr.* pennellare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *pnèla*; ind.imp. u *pnelèva*; futuro u *pnèlarà*; cond.pres. u *pnèlarisa*; cong.pres. *ch'u pnèla*; cong.imp. *ch'u pnèlisa*; p.p. *pnelè*.

pnelè² *s.f.* (a *pnelè*) pennellata.

pnìn *s.m.* (u *pnìn*) pennino.

pö *adv.* più, poi. In frasi negative indica fine, esaurimento di qualche cosa di un'azione o di un fatto, cessazione. *Un pèrta pö*, non parla più; *eh pö!* e poi!

pô *pron.ind.* po', forma tronca.

Pô *s.m.* (ar *Pô*) fiume Po.

pôcadasè o **pôcasè** *adv.* alquanto. Unione di poco e assai.

pôch *agg.indef.* poco. *Pôca*, poca; *pôchi*, pochi e poche.

pôch par vöta *loc.adv. di quantità.* a poco a poco. *Dàmna pôch par vöta*, dammene poco alla volta.

pôcher *s.m.* (ar *pôcher*) poker.

pôlca *s.f.* (ra *pôlca*) polca.

pòlin *s.m.* (ar *pòlin*) polline.

pòlip *s.m.* (u *pòlip*) polipo.

pòlisa *s.f.* (a *pòlisa*) polizza.

pòlo *s.m.* (ar *pòlo*) polo.

pò^mpa *s.f.* (a *pò^mpa*) pompa. Si chiamava così anche la fontanella dell'acqua che funzionava a pompa. *A pò^mpa ad l'acqua*, la pompa dell'acqua.

po^mpè *v.tr.* pompare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *pò^mpa*; ind.imp. u *pò^mpèva*; futuro u *pò^mparà*; cond.pres. u *pò^mparisa*; cong.pres. *ch'u pò^mpa*; cong.imp. *ch'u pò^mpèsa*; imper.pres. u *gh'hà da pò^mpè*; p.p. *pò^mpè*.

po^mpèda *s.f.* (a *pò^mpèda*) atto, effetto del pompare.

pò^mpiér *s.m.* (u *pò^mpiér*) pompieri. *I pò^mpiér ièⁿ gnid sò da Piazéⁿsa*, i pompieri sono venuti da Piacenza.

ponsòn *s.m.* (u *ponsòn*) punzone: serve soprattutto per marcare metalli.

pòⁿt *s.m.* (ar *pòⁿt*) ponte. *Aⁿdùma eⁿs ar pòⁿt vèc*, andiamo sul ponte vecchio.

pòⁿta *s.f.* (ra *pòⁿta*) punta.

poⁿtarö *s.m.* (u *pòⁿtarö*) punteruolo.

poⁿtè *v.tr.* spingere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *pòⁿta*; ind.imp. u *pòⁿtèva*; futuro u *pòⁿtarà*; cond.pres. u *potarisa*; cong.pres. *ch'u pòⁿta*; cong.imp. *ch'u pòⁿtisa*; imper.pres. u *gh'hà da pòⁿtè*; p.p. *pòⁿtè*.

poⁿtèda *s.f.* (a *pòⁿtèda*) spinta, atto, effetto dello spingere. *Fàm oⁿ piazì, dàm ona pòⁿtèda*, fammi un piacere, dammi una spinta.

pòⁿtèg *s.m.* (u *pòⁿtèg*) ponteggio.

poⁿtèl *s.m.* (u *pòⁿtèl*) puntello. *Sùta cùla rà^mpa lé mètgha oⁿ pòⁿtèl*, sotto quella rampa metti un puntello.

poⁿtèna *s.f.* (a *pòⁿtèna*) puntina, chiodino senza testa, usato dai calzolari e falegnami; minuscola punta metallica fissata alla testina del grammofo. *A pòⁿtèna du gògn*, la puntina del maiale; *incö maⁿgiùma e pòⁿtén ad gògn*, oggi mangiamo le puntine di maiale.

poⁿtì *s.m.* (u *pòⁿtì*) scala in legno a ballatoio per l'ingresso ai piani superiori della casa rustica.

pòⁿtìli *s.m.* (ar *pòⁿtìli*) puntiglio.

poⁿtòn *s.m.* (u *pòⁿtòn*) spintone. *U m'hà dàt oⁿ pòⁿtòn da fèm caschè*, mi ha dato uno spintone da farmi cadere.

poⁿtuèl *agg.* puntuale.

pòⁿtüra *s.f.* (a *pòⁿtüra*) puntura.

popelin *s.m.* (ar *popelin*) popeline (stoffa).

pòpul *s.m.* (ar *pòpul*) popolo

pôr *s.m.* (u *pôr*) porro.

pòrcu *s.m.* (u *pòrcu*) porco, vocabolo usato solamente per denigrare una persona. *U pòrcu ad Pédar*, il porco di Pietro.

pòrcu càn! *inter.* porco cane! accidenti!

pòrfid *s.m.* (ar *pòrfid*) porfido.

pōrìn

pōrìn *s.m.* (u *pōrìn*) piccola escrescenza cutanea, dura, tondeggiate, indolore.

pōrt *s.m.* (ar *pōrt*) porto.

pōrta *s.f.* (ra *pōrta*) porta.

pōrtabaⁿdiéra *s.m.* (u *pōrtabaⁿdiéra*) portabandiera.

pōrtabasiìn *s.m.* (u *pōrtabasiìn*) portacatino.

pōrtacièv *s.m.* (u *pōrtacièv*) portachieve.

pōrtafōi *s.m.* (u *pōrtafōi*) portafoglio.

pōrtafurtùna *s.m.* (u *pōrtafurtùna*) portafortuna

pōrtagh *s.m.* (u *pōrtagh*) portico. *Aⁿdùma a fè oⁿ gir sùta i pōrtagh*, andiamo a passeggiare sotto i portici.

pōrtaombrela *s.m.* (u *pōrtaombrela*) portaombrelli.

pōrtapàch *s.m.* (u *pōrtapàch*) portapacchi.

pōrtapèn *s.m.* (u *pōrtapèn*) astuccio, portapenne.

pōrtaritràt *s.m.* (u *pōrtaritràt*) portaritratti.

pōrtasèⁿra *s.m.* (u *pōrtasèⁿra*) portacenere.

pōrtasigarèt *s.m.* (u *pōrtasigarèt*) portasigarette.

pōrtavùz *s.m.* (u *pōrtavùz*) portavoce.

pōsès *v.intr.* riposarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù us pōsa*; ind.imp. *lù us pōsèva*; futuro *lù us pōsarà*; cond.pres. *lù us pōsarisa*; cong.pres. *che lù us pōsa*; cong.imp. *che lù us pōsisa*; p.p. *pōsè*.

pòst *s.m.* (ar *pòst*) posto. *Tègnam ar pòst*, tienimi il posto; *l'hà truvè ar pòst*, ha trovato lavoro; *an l'è mià a pòst ad tèsta*, è anormale, scemo.

pòsta *s.f.* (ra *pòsta*) ufficio postale. *U lavùra a ra pòsta*, lavora all'ufficio postale. Una volta era la stazione di cambio dei cavalli.

pōvar *agg.* povero, misero. Femminile *pōvra*. Ha anche il significato di sfortunato, derelitto.

pōvràs *agg.* poveraccio, derelitto.

pöz *s.m.* (u *pöz*) poggio.

pradarö *s.m.* (u *pradarö*) prataiolo: fungo.

pradèla *s.f.* (a *pradèla*) predella: largo gradino di legno che fa da base a un mobile.

pradòn *s.m.* (u *pradòn*) grande prato. *I pra-*

dòn dar Pènaz, gli ampi prati del Penice.

prà^mzan *s.m.* (u *prà^mzan*) parmigiano.

prà^s *s.m.* (ar *prà^s*) pranzo. *I spùz i hàⁿ fàt oⁿ gràⁿ prà^s*, gli sposi hanno fatto un grande pranzo.

prateria *s.f.* (ra *prateria*) prateria.

pràtica *s.f.* (ra *pràtica*) pratica, insieme di documenti. *L'hà fàt pràtica da oⁿ avuchèt*, il praticantato da un avvocato.

praticàbil *agg.* praticabile.

praticaméⁿt *adv.* praticamente.

pràtich *agg.* pratico.

praticòn *agg.* praticone: uno che conosce il lavoro per la gran pratica.

pré *s.m.* (u *pré*) ventriglio.

prè *s.m.* (ar *prè*) prato.

preaviz *s.m.* (ar *preaviz*) preavviso.

precausiòn *s.f.* (ra *precausiòn*) precauzione.

precedéⁿsa *s.f.* (ra *precedéⁿsa*) precedenza.

precèt *s.m.* (i *precèt*) precetti: insegnamento, norme, regole della Chiesa. *L'è fèsta ad precèt*, è festa di precetto.

precipìsi *s.m.* (u *precipìsi*) precipizio, burrone. *Và mià vùtra ch'a gh'è oⁿ precipìsi*, non andare oltre perché c'è un precipizio.

preciz *agg.* preciso. *A l'è oⁿ precizin che an ta digh'*, è un precisino che non ti dico; *l'è preciza*, è identica, è uguale.

precizaméⁿt *adv.* precisamente.

precizè *v.tr.* precisare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u preciza*; ind.imp. *u precizèva*; futuro *u precizarà*; cond.pres. *u precizarisa*; cong.pres. *ch'u preciza* cong. imp. *ch'u precizisa*; p.p. *precizè*.

precizìn *s.m.* (u *precizìn*) precisino, perfezionista.

preciziòn *s.f.* (ra *preciziòn*) precisione.

préda *s.f.* (a *préda*) gessetto per sarti.

prédica *s.f.* (ra *prédica*) predica, sermone.

predicatùr *s.m.* (u *predicatùr*) predicatore.

predichè *v.tr.* predicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prédica*; ind.imp. *u predichèva*; futuro *u predicarà*; cond.pres. *u predicarisa*; cong.pres. *ch'u prédica*; cong.imp. *ch'u predichisa*; imper. pres. *u gh'hà da predichè*; p.p. *predichè*.

predilèt *agg.* prediletto.

prefabrichè *s.m.* (*u prefabrichè*) prefabbricato.

preferé^{na} *s.f.* (*ra preferé^{na}*) preferenza.

preferì *v.tr.* preferire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u preferìsa*; ind. imp. *u preferìva*; futuro *u preferirà*; cond. pres. *u preferirìsa*; cong.pres. *ch'ù preferìsa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da preferì*; p.p. *preferìd*.

preferibil *agg.* preferibile.

prefestiv *agg.* prefestivo.

prefèt *s.m.* (*ar prefèt*) prefetto.

prefetüra *s.f.* (*ra prefetüra*) prefettura.

preghè *v.tr.* pregare. *Pregà^d ar Signür e ra Madòna as fà sùl dar bèn*, pregando il Signore e la Madonna si fa soltanto del bene. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u préga*; ind. imp. *u preghèva*; futuro *u pregarà*; cond.pres. *u pregarìsa*; cong.pres. *ch'ù préga*; cong. imp. *ch'ù preghìsa*; imper.pres. *u gh'hà da preghè*; p.p. *preghè*.

preghiéra *s.f.* (*a preghiéra*) orazione, preghiera.

pregiüdichè *agg.* pregiudicato.

pregiüdisi *s.m.* (*ar pregiüdisi*) pregiudizio.

prégo *inter.* prego.

prèiza *s.f.* (*a prèiza*) presa. *A prèiza dra lüz*, la presa della luce; *a prèiza dar tabàch*, la presa del tabacco da fiuto.

prelevamé^{nt} *s.m.* (*ar prelevamé^{nt}*) prelevamento.

prelevè *v.tr.* prelevare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u preléva*; ind. imp. *u prelevèva*; futuro *u prelevarà*; cond. pres. *u prelevarìsa*; cong.pres. *ch'ù preléva*; cong. imp. *ch'ù prelevìsa*; imper.pres. *u gh'hà da prelevè*; p.p. *prelevè*.

preliév *s.m.* (*u preliév*) prelievo.

primatista *s.m.* (*u primatista*) primatista.

prèmi *s.m.* (*u/ar prèmi*) premio. *L'éra u prèmi pö bèl*, era il premio più bello; *u gh'hà 'vid ar prèmi ch'us meritèva*, ha avuto il premio che si meritava. Notare i diversi articoli.

premiasiun *s.f.* (*ra premiasiun*) premiazione.

ne.

premiè *v.tr.* premiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u prèmia*; ind. imp. *u premièva*; futuro *u premiarà*; cond.pres. *u premiarìsa*; cong.pres. *ch'ù prèmia*; imper.pres. *u gh'hà da premiè*; pp. *premiè*.

premurüz *agg.* premuroso.

prenutasiun *s.f.* (*ra prenotasiun*) prenotazione.

prenutè *v.tr.* prenotare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u prenòta*; ind. imp. *u prenotèva*; futuro *u prenotarà*; cond.pres. *u prenotarìsa*; cong.pres. *ch'ù prenòta*; cong. imp. *ch'ù prenotìsa*; imper.pres. *u gh'hà da prenotè*; p.p. *prenutè*.

pre^{nt}sipi *s.m.* (*ar pre^{nt}sipi*) principio morale.

preocupasiun *s.f.* (*ra preocupasiun*) preoccupazione.

preocupès *v.intr.pron.* preoccuparsi. Verbo I coniugazione regolare: ind.pres. *us preòcupa*; ind. imp. *us preocupèva*; futuro *us preocuparà*; cond.pres. *us preocuparìsa*; cong.pres. *ch'us preòcupa*; cong. imp. *ch'us preocupìsa*; p.p. *preocupè*.

preparasiun *s.f.* (*ra preparasiun*) preparazione.

preparè *v.tr.* preparare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u prepèra*; ind. imp. *u preparèva*; futuro *u prepararà*; cond.pres. *u prepararìsa*; cong.pres. *ch'ù prepèra*; cong. imp. *ch'ù preparìsa*; imper.pres. *u gh'hà da preparè*; p.p. *preparè*.

preputé^{na} *s.f.* (*ra preputé^{na}*) prepotenza.

preputé^{nt} *agg.* prepotente. *Fà mià ar preputé^{nt}*, non fare il prepotente. si dice anche di un energumeno.

prepuzasiun *s.f.* (*a prepuzasiun*) preposizione.

prèsa *s.f.* (*a prèsa*) imballatrice della paglia e del fieno.

presapôch *avv.* pressappoco.

prescrasiun *s.f.* (*ra prescrasiun*) prescrizione.

presè *v.tr.* pressare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prèsa*; ind. imp. *u*

preservatìv

presèva; futuro *u presarà*; cond.pres. *u presarìsa*; cong.pres. *ch'ù prèsa*; cong.imp. *ch'ù presisa*; p.p. *presè*.

preservatìv *s.m.* (*u preservatìv*) preservativo.

prèsi *s.m.* (*ar prèsi*) prezzo, costo.

presid *s.m.* (*ar presid*) preside.

presidⁿsa *s.f.* (*ra presidⁿsa*) presidenza.

presidⁿt *s.m.* (*ar presidⁿt*) presidente.

presidi *s.m.* (*ar presidi*) presidio.

presied *v.tr.* presiedere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u presieda*; ind. imp. *u presiediva*; futuro *u presiedarà*; cond. pres. *u presiedarisa*; cong.pres. *ch'ù presieda*; cong.imp. *ch'ù presiedisa*; p.p. *presiedid*.

presion *s.f.* (*ra presion*) pressione.

presìuz *agg.* prezioso.

prestè *v.tr.* prestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prèsta*; ind.imp. *u prestèva*; futuro *u prestarà*; cond.pres. *u prestarisa*; cong.pres. *ch'ù prèsta*; cong.imp. *ch'ù prestisa*; imper.pres. *u gh'hà da prestè*; p.p. *prestè*.

prestigiadù *s.m.* (*u prestigiadù*) prestigiatore: chi fa giochi con destrezza. *U zögh ad prestìg*, il gioco di prestigio.

prèstit *s.m.* (*ar prèstit*) prestito. *U prèstit ch'a gh'hà fàt ra bàncà*, il prestito che ci ha fatto la banca.

prèstu *avv.* presto. *Aⁿdùma... prèstu!* andiamo... presto!

pretèiza *s.f.* (*ra pretèiza*) pretesa. *U gh'hà ona bèla pretèiza!* ha una bella pretesa!

pretèst *s.m.* (*ar pretèst*) pretesto, scusa.

pretùr *s.m.* (*ar pretùr*) pretore.

pretüra *s.f.* (*ra pretüra*) pretura.

prèv *s.m.* (*u/ar prèv*) prete, sacerdote. Ma anche il trabiccolo da letto (*u prèv*): arnese di varie foggie fatto per essere tenuto nel letto per poterlo riscaldare con braci contenute in un braciere. *Mèta u prèv ent u lèt*, metti lo scaldino nel letto; *fè ar prèv*, fare il prete; *u prèv dar Dòm*, il prete del Duomo. *I prèv* sono il clero.

prevalìn *s.m.* (*u prevalìn*) seminarista, ma anche chierichetto.

prevèd *v.tr.* prevedere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u prevèda*; ind. pres. *u prevediva*; futuro *u prevedarà*; cond. pres. *u prevedarisa*; cong.pres. *ch'ù prevèda*; cong.imp. *ch'ù prevedisa*; imper.pres. *u gh'hà da prevèd*; p.p. *previst*.

prevdazmìs *s.m.* (*u prevdazmìs*) spretato: chi lascia l'abito e la condizione di prete.

preveⁿsion *s.f.* (*ra preveⁿsion*) prevenzione.

preveⁿtìv *s.m.* (*ar preveⁿtìv*) preventivo.

previdéⁿsa *s.f.* (*ra previdéⁿsa*) previdenza (INPS).

previdéⁿt *agg.* previdente, lungimirante.

prevìst *agg.* previsto.

previzion *s.f.* (*ra previzion*) previsione.

prevòst *s.m.* (*u/ar prevòst*) prevosto (dignità ecclesiastica). *U prevòst ad S.Culo^mbàn*, il prevosto di S.Colombano; *u fà ar prevòst a S. Stèv*, fa il prevosto a S.Stefano.

prezbit *agg.* presbite.

prezbitéri *s.m.* (*ar prezbitéri*) presbiterio.

prezèⁿsa *s.f.* (*ra prezèⁿsa*) presenza. *At ad prezèⁿsa*, atto di presenza.

prezèⁿt *agg.* presente.

prezeⁿtàbil *agg.* presentabile.

prezentadù *s.m.* (*u prezentadù*) presentatore.

prezeⁿtasiòn *s.f.* (*ra prezeⁿtasiòn*) presentazione.

prezeⁿtè *v.tr.* presentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prezèⁿta*; ind. imp. *u prezeⁿtèva*; futuro *u prezeⁿtarà*; cond. pres. *u prezeⁿtarisa*; cong.pres. *ch'ù prezèⁿtà*; cong.imp. *ch'ù prezeⁿtisa*; imper.pres. *u gh'hà da prezeⁿtè*; p.p. *prezeⁿtè*.

prezeⁿtès *v.rifl.* presentarsi. Per la coniugazione vedere *prezeⁿtè*.

prezeⁿtiméⁿt *s.m.* (*ar prezeⁿtiméⁿt*) presentimento. *Gh'hò oⁿ gràm prezeⁿtiméⁿt*, ho un brutto presentimento.

prezèpi *s.m.* (*ar prezèpi*) presepio.

prezüm *v.tr.* presumere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u prezüma*; ind. imp. *u prezümiva*; *u prezümarà*; cond.pres. *u prezümarisa*; cong.pres. *ch'ù prezüma* cong. imp. *ch'ù prezümisa*; p.p. *prezüm*.

prezünsiòn *s.m.* (ra *prezünsiòn*) presunzione.

prezüⁿtuuz *agg.* presuntuoso.

prim *agg.* primo. *L'è rivè prim*, è arrivato primo. Femminile *prima*. *L'è a prima dra scòla*, è la prima della scuola.

primavèira *s.f.* (ra *primavèira*) primavera.

primaveril *agg.* primaverile.

primèri *s.m.* (ar *primèri*) primario.

primisia *s.f.* (a *primisia*) primizia.

primitiv *agg.* primitivo.

primula *s.f.* (a *primula*) primola.

primurdièl *agg.* primordiale.

prin *s.m.* (u *prin*) albero di alto fusto, era molto comune nella nostra zona, produce bacche nere e dolciastre commestibili. Nome scientifico *celtis*; volgare *spaccasassi*.

priⁿcip *s.m.* (ar *priⁿcip*) principe.

priⁿcipèl *agg.* principale.

priⁿcipèsa *s.f.* (ra *priⁿcipèsa*) principessa.

priⁿcipèsch *agg.* principesco.

priscü *s.m.* (u *priscü*) è la parte del pollo dove si trova l'organo riproduttore. Veniva anche chiamato *u bucòn du prèv*, il boccone del prete.

priur *s.m.* (u *priur*) priore.

priurità *s.f.* (ra *priurità*) priorità.

priv *agg.* privo.

privataméⁿt *avv.* privatamente.

privativa *s.f.* (ra *privativa*) rivendita di tabacchi, valori bollati e generi di monopolio.

privè *agg.* privato. *L'è on afèri privè*, è un cosa privata.

prizma *s.m.* (u *prizma*) prisma.

procüratür *s.m.* (ar *procüratür*) procuratore.

produtivité *s.f.* (ra *produtivité*) produttività.

prodüz *v.tr.* produrre. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lü u produza*; ind.imp. *lü u prodiziva*; futuro *lü u produzirà*; cond.pres. *lü u prodüzarisa*; cong.pres. *che lü u produza*; cong.imp. *che lü u prodüzisa*; p.p. *prodüt*.

pròfugh *s.m.* (u *pròfugh*) profugo.

prògnōzi *s.f.* (ra *prògnōzi*) prognosi.

proletariàto *s.m.* (ar *proletariàto*) proletariato.

prolugh *s.m.* (u *prolugh*) prologo.

pronoⁿsiè *v.tr.* pronunciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pronòⁿsia*; ind.imp. *u pronòⁿsièva*; futuro *u pronòⁿsiarà*; cond.pres. *u pronòⁿsiarisa*; con.pres. *ch'u pronòⁿsia*; cong.imp. *ch'u pronòⁿsisa*. p.p. *pronoⁿsiè*.

pròⁿt *agg.* pronto.

proⁿtüèri *s.m.* (u *proⁿtüèri*) prontuario.

pròpi *agg.* proprio.

pròruga *s.f.* (ra *pròruga*) proroga.

prorughè *v.tr.* prorogare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prorùga*; ind.imp. *u prorughèva*; futuro *u prorugarà*; cond.pres. *u prorugarisa*; cong.pres. *ch'u prorùga*; cong.imp. *ch'u prorughisa*; p.p. *prorughè*.

pròsim *s.m.* (ar *pròsim*) prossimo.

pròtezi *s.f.* (ra *pròtezi*) protesì.

pröva *s.f.* (ra *pröva*) prova.

pröza *s.f.* (a *pröza*) piccolo pezzo di terra coltivato. *Ona pröza d'articiòch*, un appezzamento di terra coltivato a carciofi. In senso figurato: *u pòrta sö a pröza ad tüta ra cà*, mantenere, tirare avanti tutta la famiglia.

prüa *s.f.* (a *prüa*) prua.

prubabil *agg.* probabile.

prubabilméⁿt *avv.* probabilmente.

prubléma *s.f.* (u/ar *prubléma*) problema. *U prubléma che i gh'hàⁿ dàt a scòla*, il problema che ci hanno dato a scuola; *ar prubléma l'è che adès an gh'hò mia ad sód*, il problema è che ora non ho soldi.

prubemàtich *agg.* problematico.

prubòscid *s.f.* (a *prubòscid*) proboscide.

prucès *s.m.* (ar *prucès*) processo.

prucesè *v.tr.* processare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prucèsa*; ind.imp. *u prucesèva*; futuro *u prucesarà*; cond.pres. *u prucesarisa*; cong.pres. *ch'u prucèsa*; cong.imp. *ch'u prucesisa*; imper.pres. *u gh'hà da prucesè*; p.p. *prucesè*.

pruclamè *v.tr.* proclamare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pruclàma*; ind.imp. *u pruclamèva*; futuro *u pruclamarà*;

prucüra

cond.pres. *u plucamarisa*; cong.pres. *ch'ü prucläma*; cong.imp.*ch'ü pruclamisa*; p.p. *pruclamè*.

prucüra *s.f.* (*ra prucüra*) procura.

prüdⁿsa *s.f.* (*ra prüdⁿsa*) prudenza.

prüdⁿt *agg.* prudente.

prudüsion *s.f.* (*ra prudüsion*) produzione.

prudüt *s.m.* (*u prudüt*) prodotto.

prufanasion *s.f.* (*ra prufanasion*) profanazione.

prufanè *v.tr.* profanare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u prufèna*; ind.imp. *u prufanèva*; futuro *u prufanarà*; cond.pres. *u prufanarisa*; cong.pres. *ch'ü prufèna*; cong.imp. *ch'ü prufanisa*; imper.pres. *u gh'hà da prufanè*; p.p. *prufanè*.

prufesè *v.tr.* professare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prufèsa*; ind.imp. *u prufesèva*; futuro *u prufesarà*; cond.pres. *u prufesarisa*; cong.pres. *ch'ü prufèsa*; cong.imp. *ch'ü prufesisa*; p.p. *prufesè*.

prufèsia *s.f.* (*ra prufèsia*) profezia. *U gh'hà fàt ona gràma prufèsia*, gli ha fatto una brutta profezia.

prufesion *s.f.* (*ra prufesion*) professione.

prufesiunista *s.m.* (*u prufesiunista*) professionista.

prufesùr *s.m.* (*ar prufesùr*) professore.

prufesurèsa *s.f.* (*ra prufesurèsa*) professoressa.

prufèta *s.m.* (*u/ar prufèta*) profeta. *U prufèta du tò amiz... l'è pròpi on òm da pòch!* il profeta del tuo amico... è proprio un uomo che vale poco! lo si usa anche per canzonare persone che continuano a profetare eventi tragici: *u fà ar prufèta*.

prufétich *agg.* profetico.

prufetizè *v.tr.* profetizzare. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u prufetiza*; ind.imp. *u prufetizèva*; futuro *u prufetizarà*; cond.pres. *u prufetizarisa*; cong.pres. *ch'ü prufetiza*; cong.imp. *ch'ü prufetizisa*; p.p. *prufetizè*.

prufil *s.m.* (*ar prufil*) profilo.

prufitadù *s.m.* (*u prufitadù*) profittatore.

prufitè *v.intr.* approfittare. *Am sòⁿ prufitè*

tànt ch'a gh'èra sò mèr, mi sono approfittato intanto che c'era sua madre. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prufita*; ind.imp. *u prufitèva*; futuro *u prufitarà*; cond.pres. *u prufitarisa*; cong.pres. *ch'ü prufita*; cong.imp. *ch'ü prufitisa*; imper.pres. *u gh'hà da prufitè*; p.p. *prufitè*.

prufòⁿd *agg.* profondo.

prufümé *s.m.* (*u prufümé*) profumiere.

prufümè *agg.* profumato.

prufumèda *s.f.* (*a prufumèda*) profumata. *U s'è dàt ona prufumèda*, si è dato una profumata.

prüga *s.f.* (*a prüga*) pulce.

prugèt *s.m.* (*u prugèt*) progetto.

prugètè *v.tr.* progettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prugèta*; ind.imp. *u prugètèva*; futuro *u prugètarà*; cond.pres. *u prugèt'risa*; cong.pres. *ch'ü prugèta*; cong.imp. *ch'ü prugètisa*; imper.pres. *u gh'hà da prugètè*; p.p. *prugètè*.

prugètista *s.m.* (*u prugètista*) progettista.

prugràma *s.m.* (*ar prugràma*) programma.

prugramadù *s.m.* (*u prugramadù*) programmatore.

prugramasion *s.f.* (*ra prugramasion*) programmazione.

prugramè *v.tr.* programmare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prugràma*; ind.imp. *u prugramèva*; futuro *u prugramarà* (*u prugram'rà*); cond.pres. *u prugramarisa* (*u prugram'risa*); cong.pres. *ch'ü prugràma*; cong.imp. *ch'ü prugramisa*; imper.pres. *u gh'hà da prugramè*; p.p. *prugramè*.

prugredì *v.intr.* progredire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u prugredisa*; ind.imp. *u prugrediva*; futuro *u prugredirà*; cond.pres. *u prugredirisa*; cong.pres. *ch'ü prugredisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da prugredì*; p.p. *prugredid*.

prugrès *s.m.* (*ar pugrès*) progresso.

prugresiv *agg.* progressivo.

pruibì *v.tr.* proibire. Si usa anche *pruvibì*. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u pruibisa*; ind.imp. *u pruibiva*; futuro *u pruibirà*; cond.pres. *u pruibirisa*; cong.pres.

ch'ù pruibisa; cong.imp. non esiste; imper. pres. *u gh'hà da pruibì*; p.p. *pruibid*.

pruibisiòn *s.f.* (*ra pruibisiòn*) proibizione.

pruiesiòn *s.f.* (*ra pruiesiòn*) proiezione.

pruietè *v.tr.* proiettare. Verbo della I coniugazione regolare; ind.pres. *u pruietà*; ind.imp. *u pruietèva*; futuro *u pruietarà*; cond.pres. *u pruietarisa*; cong.pres. *ch'ù pruietà*; cong.imp. *ch'ù pruietisa*; imper.pres. *u gh'hà da pruietè*; p.p. *pruietè*.

pruiètil *s.m.* (*u pruiètil*) proiettile.

pruietùr *s.m.* (*u pruietùr*) proiettore.

prulàs *s.m.* (*u prulàs*) prolasso.

pruletèri *s.m.* (*u pruletèri*) proletario.

prulònga *s.f.* (*a prulònga*) prolunga.

prulu"ghè *v.tr.* prolungare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u prulò"ga*; ind.imp. *u prulu"ghéva*; futuro *u prulu"garà*; cond.pres. *u prulu"garisa*; cong.pres. *ch'ù prolo"ga*; cong.imp. *ch'ù prulu"ghisa*; p.p. *prulu"ghè*.

prumèt *v.tr.* promettere. *I gh'l'èva prumìs tà"ti an fa*, glielo avevano promesso tanti anni fa. Verbo della II coniugazione regolare: ind. pres. *u prumèta*; ind.imp. *u prumètiva*; futuro *u prumètarà*; cond.pres. *u prumètarisa*; cong. pres. *ch'ù prumèta*; cong.imp. *ch'ù prumètisa*; imper.pres. *u gh'hà da prumèt*; p.p. *prumìs*.

prumìsa *s.f.* (*a prumìsa*) promessa.

prumo"tòri *s.m.* (*u prumo"tòri*) promontorio.

prumòs *agg.* promosso.

prumöv *v.tr.* promuovere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u prumöva*; ind.imp. *u prumuviva*; futuro *u prumuvarà*; cond.pres. *u prumuvarisa*; cong.pres. *ch'ù prumöva*; cong.imp. *ch'ù prumuvisa*; imper.pres. *u gh'hà da prumöv*; p.p. *prumuvìd*, *prumòs*.

prumusiòn *s.f.* (*ra prumusiòn*) promozione. *I gh'hà" dàt ra prumusiòn, ma un sa la meritèva mia*, gli hanno dato la promozione, ma non se la meritava.

prumutùr *s.m.* (*u prumutùr*) promotore.

prunò"sia *s.f.* (*ra prunò"sia*) pronuncia.

prunòstich *s.m.* (*u prunòstich*) pronostico.

prunùm *s.m.* (*u prunùm*) pronome.

prunustichè *v.tr.* pronosticare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u prunòstica*; ind.imp. *u prunustichèva*; futuro *u prunusticarà*; cond.pres. *u prunusticarisa*; cong.pres. *ch'ù prunòstica*; cong.imp. *ch'ù prunustichisa*; imper.pres. *u gh'hà da prunustichè*; p.p. *prunustichè*.

prupagà"da *s.f.* (*ra prupagà"da*) propaganda.

prupé"s *agg.* propenso.

prupìsi *agg.* propizio.

prupòsta *s.f.* (*a prupòsta*) proposta.

prupòzit *s.m.* (*ar prupòzit*) proposito. *Ar prupòzit ad ca"biè vita*, il proposito di cambiare vita. Esclamazione: *a prupòzit! cm'a stàla Maria?* a proposito! come sta Maria?

pruprietè *s.f.* (*ra pruprietè*) proprietà.

pruprietèri *s.m.* (*u pruprietèri*) proprietario.

prupunimé"t *s.m.* (*ar prupunémé"t*) proponimento.

prupursiòn *s.f.* (*ra prupursiòn*) proporzione.

prupursiunè *agg.* proporzionato

prupursiunèl *agg.* proporzionale.

prupuzisiòn *s.f.* (*a prupuzisiòn*) proposizione.

prüsiàn *s.m.* (*u prüsiàn*) prussiano.

prusperità *s.f.* (*ra prusperità*) prosperità.

prusperùz *agg.* prosperoso.

pruspèt *s.m.* (*u pruspèt*) prospetto.

pruspètè *v.tr.* prospettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.imp. *u pruspèta*; ind.imp. *u pruspètèva*; futuro *u pruspètarà*; cond.pres. *u pruspètarisa*; cong.pres. *ch'ù pruspèta*; cong.imp. *ch'ù pruspètisa*; p.p. *pruspètè*.

pruspètiva *s.f.* (*ra pruspètiva*) prospettiva. *Un gh'hà pròpi mia ona bèla pruspètiva*, non ha proprio una bella prospettiva.

prutagunista *s.m.* (*u prutagunista*) protagonista.

prutèg *v.tr.* proteggere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u prutègia*; ind. imp. *u prutegiva*; futuro *u prutegiarà*; cond.

prutesiòn

pres. *u prutegiarisa*; cong.pres. *ch'u prutègia*; cong.imp. *ch'u prutègisa*; imper.pres. *u gh'hà da prutèg*; p.p. *prutèt*.

prutesiòn *s.f.* (*ra prutesiòn*) protezione.

prutèst *s.m.* (*ar prutèst*) protesto.

prutèsta *s.f.* (*ra prutèsta*) protesta.

prutestàⁿt *s.m.* (*u prutestàⁿt*) protestante.

prutestè *v.tr.* protestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u prutèsta*; ind. imp. *u prutestèva*; futuro *u prutestarà*; cond. pres. *u prutestarisa*; cong.pres. *ch'u prutèsta*; cong.imp. *ch'u prutestisa*; imper.pres. *u gh'hà da prutestè*; p.p. *prutestè*.

prutèt *agg.* protetto.

prutucòl *s.m.* (*ar prutucòl*) protocollo.

pruvè *v.tr.* provare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u próva*; ind.imp. *u pruvèva*; futuro *u pruvàrà*; cond.pres. *u pruvàrisa*; cong.pres. *ch'u próva*; cong.imp. *ch'u pruvisa*; imper.pres. *u gh'hà da pruvè*; p.p. *pruvè*.

pruvèd *v.intr.* provvedere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u pruvèda*; ind.imp. *u pruvèdiva*; futuro *u pruvèdarà*; cond.pres. *u pruvèdarisa*; cong.pres. *ch'u pruvèda*; cong.imp. *ch'u pruvèdisa*; imper. pres. *u gh'hà da pruvèd*; p.p. *pruvist*.

pruvediméⁿt *s.m.* (*u prevediméⁿt*) provvedimento.

pruveniéⁿsa *s.f.* (*ra pruveniéⁿsa*) provenienza.

pruvèrbi *s.m.* (*u pruvèrbi*) proverbio. *Sàn Benedèt e roⁿdanén sùta a u tèc*, S.Benedetto la rondine sotto il tetto (questo proverbio era valido quando San Benedetto era il 21 marzo, ora è stato spostato all'11 luglio). Previsioni del tempo: *S.Bibièna quarànta dé e ona stmèna*, si avranno 47 giorni come il tempo che farà al 2 dicembre. *S.Antòni abè on'urèta sunè*, a S.Antonio Abate la giornata si allunga di un'ora; *a Sàn Pé, Trèbia a ne pìa vün par ra tèsta e ün p'r i pé*, a San Pietro, Trebbia ne fa annegare uno prendendolo per la testa e uno per i piedi.

pruverbièl *agg.* proverbiale.

pruvidéⁿsa *s.f.* (*ra pruvidéⁿsa*) provvidenza.

pruvideⁿsièl *agg.* provvidenziale.

pruvigiòn *s.f.* (*ra pruvigiòn*) provvigione.

pruvìn *s.m.* (*u pruvìn*) provino.

pruvincia *s.f.* (*ra pruvincia*) provincia.

pruviⁿcièl *agg.* provinciale.

pruvizòri *agg.* provvisorio.

pruvucàⁿt *agg.* provocante.

pruvucasiòn *s.f.* (*ra pruvucasiòn*) provocazione.

pruvuchè *v.tr.* provocare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pròvuca*; ind.imp. *u pruvuchèva*; futuro *u pruvucarà*; cond.pres. *u pruvucarisa*; cong. pres. *ch'u pròvuca*; cong.imp. *ch'u pruvuchiⁿsa*; imper.pres. *u gh'hà da pruvuchè*; p.p. *pruvuchè*.

pruzupupèa *s.f.* (*ra pruzupupèa*) prosopopea: gravità presuntuosa e ridicola nel parlare. *U gh'hà ona pruzupupèa!* ha una prosopopea!

psè¹ *s.f.* (*a psè*) pedata, calcio. *Hó dàt ona psè ent oⁿ sàs*, ho dato una pedata a un sasso.

psè² *v.tr.* rappezzare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pèsa*; ind.imp. *u psèva*; futuro *u pèsarà*; cond. pres. *u pèsarisa*; cong.pres. *ch'u pèsa*; cong. imp. *ch'u psisa*; imper.pres. *u gh'hà da psè*; p.p. *psè*.

psèda *s.f.* (*a psèda*) rappezzo.

psicanàlizi *s.f.* (*ra psicanàlizi*) psicanalisi.

psichiàtra *s.m.* (*u psichiàtra*) psichiatra.

psicòlugh *s.m.* (*u psicòlugh*) psicologo.

psiculugia *s.f.* (*ra psiculugia*) psicologia.

psìga *s.f.* (*a psìga*) vescica.

psìn *s.m.* (*u psìn*) piede del maiale.

psulìn *s.m.* (*u psulìn*) piccola pezza, pezzuola.

ptàs *s.m.* (*u ptàs*) parte interna molle della zucca e dello zucchino. Figurato: lo stomaco. *U s'è e^mpinid u ptàs*, s'è riempito lo stomaco.

ptitùz *agg.* appetitoso.

püblicasiòn *s.f.* (*ra püblicasiòn*) pubblicazione.

püblich *agg.* pubblico.

püblichè *v.tr.* pubblicare. Verbo della I co-

niugazione regolare: ind.pres. *u püblica*; ind. imp. *u püblichèva*; futuro *u püblicarà*; cond. pres. *u püblicarisa*; cong.pres. *ch'u püblica*; cong.imp. *ch'u publichisa*; imper.pres. *u gh'hà da püblichè*; p.p. *püblichè*.

püblicitè *s.f.* (*ra püblicitè*) pubblicità.

pùcia *s.f.* (*a/ra pùcia*) pozzanghera, si dice soprattutto di acqua piovana. *Hô mìs oⁿ pé ent ona pùcia*, ho messo un piede in una pozzanghera.

puciàcra *s.f.* (*a puciàcra*) pozzanghera di acqua piovana, larga e melmosa, fanghiglia. *T'hé fât ona mnèstra ch'a pèra puciàcra*, Hai fatto una minestra che sembra un'acqua melmosa.

puciè *v.tr.* intingere, immergere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pùcia*; ind. imp. *u pucièva*; futuro *u puciarà*; cond. pres. *u puciarisa*; cong.pres. *ch'u pùcia*; cong.imp. *ch'u pucisa*; imper.pres. *u gh'hà da puciè*; p.p. *puciè*.

pucièda *s.f.* (*a pucièda*) atto, effetto dell'intingere.

pùda *s.f.* (*a pùda*) forbice per potare.

pudàia *s.f.* (*a pudàia*) tralcio della vite tagliato in autunno. Plurale *e pudài*.

pudaréna *s.f.* (*a pudaréna*) ronchetto.

pudè *v.tr.* potare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pùda*; ind. imp. *u pudèva*; futuro *u pudarà*; cond. pres. *u pudarisa*; cong. pres. *ch'u pùda*; cong. imp. *ch'u pudisa*; imper. pres. *u gh'hà da pudè*; p.p. *pudè*.

pudèda *s.f.* (*a pudèda*) atto, effetto del potare. *Bzögna dègh ona pudèda*, bisogna dargli una patata.

pudèi *v.intr.* potere. *Ar bèl l'è pudèi*, il bello è potere. Verbo irregolare: ind.pres. *u pö*; ind. imp. *u pudiva*; futuro. *u pudrà*; cond. pres. *u pudrisa*; cong. pres. *ch'u pösa*; cong. imp. *ch'u pudisa*; p.p. *pudid*.

pudestè *s.m.* (*ar pudestè*) podestà: capo del Comune nell'epoca medievale; capo dell'amministrazione municipale, di nomina regia, durante il regime fascista.

puéta *s.m.* (*u puéta*) poeta.

puéta *s.m.* (*ar puéta*) poeta. Modo di dire: *fà*

mìa ar puéta, non fare il saputello.

puetèsa *s.f.* (*a puetèsa*) poetessa.

puétich *agg.* poetico.

puezia¹ *s.f.* (*a puezia*) poesia.

puezia² *s.f.* (*ra puezia*) arte della poesia.

pùf *s.m.* (*u pùf*) debito.

pugiè *v.tr.* appoggiare. *Pògia!* spostati! era l'incitamento ai buoi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pògia*; ind. imp. *u pugièva*; futuro *u pugiarà*; cond. pres. *u pugiarisa*; cong. pres. *ch'u pògia*; cong. imp. *ch'u pugisa*; imper. pres. *u gh'hà da pugiè*; p.p. *pugiè*.

pügìl *s.m.* (*u pügìl*) pugile.

pugiö *s.m.* (*u pugiö*) poggolo, altura, balcone. *L'è saltè zö da u pugiö*, è caduto giù dal balcone.

pügn *s.m.* (*u pügn*) pugno. *At dô oⁿ pügn!* ti dò un pugno!

pügnalè¹ *s.f.* (*a pügnalè*) pugnalata.

pügnalè² *v.tr.* pugnalare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pügnèla*; ind. imp. *u pügnalèva*; futuro *u pügnalarà*; cond. pres. *u pügnalarisa*; cong. pres. *ch'u pügnèla*; cong. imp. *ch'u pügnalisa*; p.p. *pügnalè*.

pügnata *s.f.* (*a pügnata*) pentola. *A pügnatèna dar bröd*, la pentolina del brodo.

pügnatè *s.f.* (*a pügnatè*) pentolata. *At dô ona pügnatè eⁿs ra tèsta!* ti dò una pentolata sulla testa!

pügnaterìa *s.f.* (*ra pügnaterìa*) batteria da cucina.

pügnatìn *s.m.* (*u pügnatìn*) pentolino.

pügnèl *s.m.* (*u pügnèl*) pugnale.

puièna *s.f.* (*a puièna*) poiana.

pùla *s.f.* (*a pùla*) tacchina. *A Nadèl as màⁿ-gia a pulèna aröst*, a Natale si mangia la tacchina arrosto.

pulàch *s.m.* (*u pulàch*) polacco.

pulachìn *s.m.* (*u pulachìn*) sorta di scarpe di cuoio a tomaia alta: stivaletti.

pularö *s.m.* (*u pularö*) pollivendolo o allevatore di polli.

pulàstar *s.m.* (*u pulàstar*) pollo, pollastro.

pulastrìn *s.m.* (*u pulastrìn*) pulcino. *T'é bagnè cm'oⁿ pulastrìn*, sei bagnato come un

pulè

pulcino.

pulè *s.m.* (u *pulè*) pollaio.

pulédar *s.m.* (u *pulédar*) puledro.

pulègia *s.f.* (a *pulègia*) puleggia.

pulemica *s.f.* (ra *pulemica*) polemica.

pulèⁿta *s.f.* (ra *pulèⁿta*) polenta. Ra *pulèⁿta brustulida*, veniva abbrustolita sui coperchi della stufa; ra *pulèⁿténa* era quella cotta volutamente molle; *fà mià ad pulèⁿtin*, non rompere le scatole, non fare polemiche.

puleria *s.f.* (ra *puleria*) pollame. Ra *puleria l'è tüta malè ad pùvia*, tutto il pollame è ammalato di pùvia.

pulì *v.tr.* pulire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u pulisa*; ind.imp. *u puliva*; futuro *u pulirà*; cond.pres. *u pulirisa*; cong. pres. *ch'u pulisa*; cong.imp. non si usa; imper.pres. *u gh'hà da pulì*; p.p. *pulid*.

pulida *s.f.* (a *pulida*) pulire una sola volta e rapidamente.

pülièiz *s.m.* (u *pülièiz*) pugliese.

pulièstar *s.m.* (ar *pulièstar*) poliesterere.

pulìn *s.m.* (u *pulìn*) tacchino giovane. *A puléna* è la tacchinella.

pulinèra *s.f.* (a *pulinèra*) tegame per cuocere i polli.

pulisia *s.f.* (ra *pulisia*) pulizia.

pulisiòt *s.m.* (u *pulisiòt*) poliziotto.

pulitica *s.f.* (ra *pulitica*) politica. Ra *pulitica a l'è ona ròba spòrca*, la politica è una cosa sporca.

puliticàⁿt *s.m.* (u *puliticàⁿt*) chi fa della politica un mestiere.

pulitich *agg.* politico.

pulmòn *s.m.* (u *pulmòn*) polmone.

pulmonite *s.f.* (ra *pulmonite*) polmonite. Era molto pericolosa per il pericolo che si trasformasse in tubercolosi.

pulòn *s.m.* (u *pulòn*) tacchino maturo per la tavola.

pulòver *s.m.* (u *pulòver*) pullover.

pùlpa *s.f.* (ra *pùlpa*) polpa: indica un pezzo di carne pregiato.

pulpàs *s.m.* (u *pulpàs*) polpaccio.

pulpastrèl *s.m.* (u *pulpastrèl*) polpastrello.

pulpèta *s.f.* (a *pulpèta*) polpetta.

pulpetòn *s.m.* (u *pulpetòn*) polpettone.

pùlpit *s.m.* (ar *pùlpit*) pulpito.

pulpùz *agg.* polposo.

pùls *s.m.* (ar *pùls*) polso. *On òm ad pùls*, un uomo di carattere. Modo di dire: *u gh'hà tastè ar pùls*, ha provato a sentire il suo modo di pensare; *u gh'hà oⁿ pùls bòn*, ha un battito atletico.

pülsàⁿt *s.m.* (u *pülsàⁿt*) pulsante.

pulsantiéra *s.f.* (a *pulsantiéra*) pulsantiera.

pulsasiòn *s.f.* (e *pulsasiòn*) pulsazioni.

pulsìn *s.m.* (u *pulsìn*) polsino.

pultròna *s.f.* (a *pultròna*) poltrona.

pulveriéra *s.f.* (a *pulveriéra*) polveriera.

pùm *s.m.* (u *pùm*) pomo, mela. *Pùm granìn*, melograno; *pùm cudògn*, mele gialle per fare la marmellata; altri tipi di mele, *pùm ranét*, *pùm chèral*, *pùm verdòn*, *pùm frascòn*, *pùm salàm*, *pùm tunaiö*, *pùm fiür ad càsa*.

pumèda *s.f.* (ra *pumèda*) pomata.

pumèl *s.m.* (u *pumèl*) pomello (di legno o di metallo) serve a tirare un cassetto.

pumìn *s.m.* (u *pumìn*) bacca dell'azzeruolo a forma di pomo commestibile, varia da 1 a 2 (o 3) cm. di diametro, è di color rosso amaranto, bianco o giallo alla maturazione e contiene una polpa.

pünisiòn *s.f.* (ra *pünisiòn*) punizione.

pupè *s.m.* (u *pupè*) papà, babbo. Vedere anche *u papà*.

püpila *s.f.* (a *püpila*) pupilla.

pupòna *s.f.* (a *pupòna*) bambina bella florida, bambola (del parlar familiare).

pupulasiòn *s.m.* (ra *pupulasiòn*) popolazione.

pupulèr *agg.* popolare.

pupulèritè *s.f.* (ra *pupulèritè*) popolarità.

pür *agg.* puro.

püra *avv.* pure. *Sarà püra adsé, ma...*, sarà pure così, ma...

purcelèna *s.f.* (ra *purcelèna*) porcellana.

purcisiòn o **prucisiòn** *s.f.* (ra *purcisiòn*) processione.

püré *s.m.* (ar *püré*) purea.

purèna *s.f.* (a *purèna*) talea.

pürga *s.f.* (a *pürga*) purgante.

pürgatìv *agg.* purgativo.

pürgatòri *s.m.* (ar *pürgatòri*) purgatorio.

pürghè *v.tr.* purgare; per la coniugazione vedere *pürghès*.

pürghès *v.rifl.* purgarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us pürga*; ind. imp. *us pürghèva*; futuro *us pürgarà*; cond. pres. *us pürgarisa*; cong.pres. *ch'us pürga*; cong.imp. *ch'us pürghisa*; imper.pres. *u gh'hà da pürghès*; p.p. *pürghè*.

purificasiòn *s.f.* (ra *purificasiòn*) purificazione

purifichè *v.tr.* purificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u purifica*; ind. imp. *u purifichèva*; futuro *u purificarà*; cond. pres. *u purificarisa*; cong.pres. *ch'u purifica*; cong.imp. *ch'u purifichisa*; p.p. *purifichè*.

purnugrafia *s.f.* (a *purnugrafia*) pornografia.

purnugrafich *agg.* pornografico.

pürpura *s.f.* (ra *pürpura*) porpora.

purslìn *s.m.* (u *purslìn*) porcellino.

pursiòn *s.m.* (a *pursiòn*) porzione.

purtadù *s.m.* (u *purtadù*) portatore.

purtaméⁿt *s.m.* (ar *purtaméⁿt*) portamento. *Vèrda che purtaméⁿt!* guarda che portamento!

purtaⁿténa *s.f.* (a *purtaⁿténa*) portantina, barrella.

purtaⁿtin *s.m.* (u *purtantìn*) barelliere.

purtàtil *agg.* portatile.

purtè¹ *v.tr.* portare, recapitare. *Purtè via*, portare via, rubare, sottrarre; *purtè da on'ètra pèrt*, trasferire, *purtè ra pòsta*, recapitare la posta. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u pòrta*; ind.imp. *u purtèva*; futuro *u purtarà*; cond.pres. *u purtarisa*; cong.pres. *ch'u pòrta*; cong.imp. *ch'u purtisa*; imper.pres. *u gh'hà da purtè*; p.p. *purtè*.

purtè² *s.f.* (a *purtè*) colpo con la porta. *U gh'hà dàt ona purtè eⁿs ra facia*, gli ha chiuso la porta in faccia.

purté *s.m.* (u *purté*) portiere. *U purté ent ar zögh du balòn*, il portiere nel gioco del pallone.

ne.

purtèda *s.f.* (ra *purtèda*) portata, capacità. *U tübi u gh'hà ona purtèda*, il tubo ha una portata.

purtèl *s.m.* (u *purtèl*) portale.

purtèla föra *loc.avv.* vincerla, superarla, guarire, liberarsi.

purtéra *s.f.* (a *purtéra*) portiera.

purtinë *s.m.* (u/ar *purtinë*) Portinaio. *U fà ar purtinè a Milàn*, fa il portinaio a Milano; *u purtinè dar palàsi*, il portinaio del palazzo.

purtineria *s.f.* (ra *purtineria*) portineria.

purtòn *s.m.* (u *purtòn*) portone.

pürtròp *adv.* purtroppo.

purtughèiz *s.m.* (u *purtughèiz*) portoghese.

purtüsa *s.f.* (a *purtüsa*) porta degli orti.

purùz *agg.* poroso.

püs *s.m.* (ar *püs*) pozzo.

püsa *s.f.* (a *püsa*) pozza, grossa pozzanghera.

püsè *adv.* più. *Dàm püsè ròba*, dammi più roba. Anche *agg. indef.* insieme a *pö*.

püsè pòch *loc.avv.* letteralmente più poco, di meno. *Dàmna püsè pòch*, dammene di meno.

pusibil¹ *s.m.* (ar *pusibil*) possibile. *Sérca da fè ar pusibil*, cerca di fare il possibile.

pusibil² *agg.* possibile. *L'è on afèri pusibil*, è un affare possibile.

pusibilità *s.f.* (ra *pusibilità*) possibilità.

pusiòn *s.f.* (ra *pusiòn*) fondo agricolo, podere. *Ra pusiòn dar Vèsch*, il fondo agricolo del Vescovo; *a l'è ra pusiòn püsè bèla*, è il fondo agricolo più bello.

pustasiòn *s.f.* (ra *pustasiòn*) postazione.

pustè *agg.* sistemato, messo. *U s'è pustè bèn*, si è sistemato bene; *u s'è pustè còmud*, si è sistemato comodamente.

pustèg *s.m.* (ar *pustèg*) posteggio.

pustegiè *v.tr.* posteggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u pustègia*; ind. imp. *u pustegièva*; futuro *u pustegiarà*; cond. pres. *u pustegiarisa*; cong.pres. *ch'u pustègia*; cong.imp. *ch'u pustegisa*; imper.pres. *u gh'hà da pustegiè*; p.p. *pustegiè*.

pustèl *agg.* postale.

pustèma

pustèma *s.f.* (*a pustèma*) pustola: ascesso ai denti.

pustìla *s.f.* (*a pustìla*) postilla.

pustìn *s.m.* (*u pustìn*) postino, portalettere.

pustüra *s.f.* (*ra postüra*) postura: atteggiamento abituale del corpo.

pusümar *s.m.* (*ar pusümar*) prezzemolo. *U pusümrìn* è una persona tesa, scattante, leggermente aggressiva specialmente nel far valere le proprie ragioni.

pùta *s.f.* (*ra pùta*) polenta molle e tenera. *Putamòla*, detto di persona lenta e pigra.

putàbil *agg.* potabile.

putàsi *s.m.* (*ar putàsi*) potassio.

pütatìv *agg.* putativo.

pütèna *s.f.* (*a pütèna*) puttana.

putéⁿt *agg.* potente.

putifèri *s.m.* (*ar putifèri*) putiferio.

pütòst *avv.* piuttosto. *Pütòst ché*, anziché.

pütrefasiòn *s.f.* (*ra pütrefasiòn*) putrefazione.

putrefàt *agg.* putrefatto.

putrèla *s.f.* (*a putrèla*) putrella.

pùvar *s.f.* (*ra pùvar*) polvere.

pùvia *s.f.* (*ra pùvia*) pipita, filamento nervoso intorno alle unghie. Malore che viene ai polli sulla punta della lingua; per combattere questa malattia, i contadini, solevano mettere nell'abbeveratoio dei polli, rametti o cortecchia di frassino; era una cura empirica.

puvréra *s.f.* (*ra puvréra*) polverone.

puvrón *s.m.* (*u puvrón*) peperone, polverone.

puvronìn *s.m.* (*u puvronìn*) peperoncino.

puvrunèda *s.f.* (*ra puvrunèda*) peperonata.

puzisiòn *s.f.* (*ra puzisiòn*) posizione.

puzitìv *agg.* positivo.

Q

quàc *agg.* quieto, silenzioso. *Quàc quàc*, quieto quieto.

quadèran *s.m.* (u *quadèran*) quaderno.

quadràⁿt *s.m.* (u *quadràⁿt*) quadrante.

quadrädüra *s.f.* (ra *quadrädüra*) quadratura.

quadrè¹ *s.m.* (u *quadrè*) quadrato.

quadrè² *agg.* quadrato. *Oⁿ mètar quadrè*, un metro quadrato.

quadrèl *s.m.* (u *quadrèl*) mattone. *Pézaⁿt cm'òⁿ quadrèl*, pesante come un mattone.

quadriföi *s.m.* (u *quadriföi*) quadrifoglio.

quadrilàtar *s.m.* (u *quadrilàtar*) quadrilatero.

quadrimèstar *s.m.* (u *quadrimèstar*) quadrimestre.

quadrimutür *s.m.* (u *quadrimutür*) quadrimotore.

quàia *s.f.* (a *quàia*) quaglia. *A sôn aⁿ dàt a càcia ed hô ciapè trèi quài*, sono andato a caccia e ho preso tre quaglie.

qualifica *s.f.* (ra *qualifica*) qualifica.

qualificasiòn *s.f.* (ra *qualificasiòn*) qualificazione.

qualifichès *v.rifl.* qualificarsi. Verbo della I coniugazione regolare. ind.pres. *us qualifica*; ind.imp. *us qualifichèva*; futuro *us qualificarà*; cond.pres. *us qualificarisa*; cong.pres. *ch'us qualifica*; cong.imp. *ch'us qualifichisa*; imper.pres. *u gh'h à da qualifichès*; p.p. *qualifichè*.

qualità *s.f.* (ra *qualità*) qualità.

qualsiasi *agg.indef.* qualsiasi.

qualùnque *agg.indef.* qualunque.

quàⁿd *avv.* quando.

quàⁿd sì sia *loc.avv.* quando che sia.

quàⁿt *agg.escl.* quanto. *Quàⁿta géⁿt!* quanta gente! *quàⁿti òm!* quanti uomini! *quàⁿti dòn!* quante donne!

quaⁿtità *s.f.* (ra *quaⁿtità*) quantità.

quaraⁿténa *s.f.* (ra *quaraⁿténa*) quarantena: periodo di isolamento di quaranta giorni di persone o cose colpite da malattie infettive e contagiose.

quaraⁿtòt *s.m.* (ar *quaraⁿtòt*) baraonda, confusione.

quaraⁿtür *s.f.* (e *quaraⁿtür*) quarantore: era il tempo che veniva dedicato all'adorazione del Santissimo.

quarciè o **quercìè** *v.tr.* coprire in qualche modo e velocemente. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u quèrcia*; ind.imp. *u quarcìèva*; futuro *u quarcìarà*; cond.pres. *u quarcìarisa*; cong.pres. *ch'u quèrcia*; cong.imp. *ch'u quarcìsa*; imper.pres. *u gh'hà da quarcìè*; p.p. *quarcìè*.

quarciès *v.rifl.* coprirsi. Per la coniugazione vedere *quarciè*.

quarézizma *s.f.* (ra *quarézizma*) quaresima.

quarezimèl *agg.* quaresimale.

quartarö *s.m.* (u *quartarö*) un quarto di agnello da cucinare.

quartè *s.m.* (u *quartè*) asse rettangolare sulla quale si disponeva il pane ancora crudo da portare al forno.

quartèt *s.m.* (u *quartèt*) quartetto.

quartiér *s.m.* (u) quartiere, rione.

quartìn *s.m.* (u *quartìn*) misura del vino: un quarto di litro.

quartòn *s.m.* (u *quartòn*) telone. *U quartòn du camión*, il telone del camion.

quàrzo *s.m.* (ar *quàrzo*) quarzo.

quatè *v.tr.* coprire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u quàta*; ind.imp. *u quatèva*; futuro *u quatarà*; cond.pres. *u quatarisa*; cong.pres. *ch'u quàta*; cong.imp. *ch'u quatisa*; imper.pres. *u gh'hà da quatè*; p.p. *quatè*.

quatèrna *s.f.* (ra *quatèrna*) quaterna.

quèdar *s.m.* (u *quèdar*) quadro, dipinto, ma anche quadrato. Diminutivo *quadrèt*.

quèicdün *pron.indef.* qualcuno.

quèiche

quèiche *agg.* qualche. *U gh'hà avid quèiche mumé't ad pagüra*, egli ha avuto qualche attimo di paura; *mé e Mário ùma fàt quèiche chilòmatar a ra scür*, io e Mario abbiamo fatto qualche chilometro al buio.

quèiche vòta *loc.avv. di tempo* qualche volta.

quèicôza *pron.indef.* qualcosa.

quèⁿtèl *s.m.* (u *quèⁿtèl*) quintale. *U pèizarà oⁿ quèⁿtèl!* peserà un quintale!

quèerc *s.m.* (u *quèerc*) coperchio.

queréla *s.f.* (ra *queréla*) querela.

querelè *v.tr.* querelare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u queréla*; ind. imp. *u querelèva*; futuro *u querelarà*; cond. pres. *u querelarisa*; cong.pres. *ch'u queréla*; cong.imp. *ch'u querelisa*; imper.pres. *u gh'hà da querelè*; p.p. *querelè*.

quèers *s.m.* (ar *quèers*) quarzo.

quèert *agg.* quarto.

questür *s.m.* (ar *questür*) questore.

questüra *s.f.* (ra *questüra*) questura.

questurìn *s.m.* (u *questurìn*) questurino.

quèzi *adv.* quasi. *A sôn quèzi séⁿsa sôd*, sono quasi senza soldi.

quiét¹ *s.f.* (ra *quiét*) quiete.

quiét² *agg.* calmo, tranquillo.

quietès *v.intr.* calmarsi, tranquillizzarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us quiéta*; ind.imp. *us quietèva*; futuro *us quietarà*; cond.pres. *us quietarisa*; cong.pres. *ch'us quiéta*. cong.imp. *ch'us quietisa*; imper. pres. *u gh'hà da quietès*; p.p. *quietè*.

quiⁿta¹ *s.f.* (ra *quiⁿta*) quinta classe, quinta marcia.

quiⁿta² *s.f.* (a *quiⁿta*) quinta: serve per l'allestimento teatrale.

quintèt *s.m.* (u *quintèt*) quintetto.

quinzèda *s.f.* (a *quinzèda*) quindicina: salario di quindici giorni. Alcuni operai venivano pagati ogni quindici giorni, per questo motivo la paga veniva chiamata in questo modo.

quistiòn *s.f.* (ra *quistiòn*) questione, causa, problema, quesito.

quistiunèri *s.m.* (u *quistiunèri*) questionario.

quòta *s.f.* (ra *quòta*) quota.

R

ra *art.determ.femminile* la. Insieme ad *a* è il secondo articolo determinativo femminile del nostro dialetto.

rabàrbaro *s.m. (ar rabàrbaro)* rabarbaro.

rabatè *agg.* arrangiato alla meglio.

rabdumàⁿt *s.m. (u rabdumàⁿt)* rabdomante.

ràbia *s.f. (ra ràbia)* rabbia, stizza, esprime anche la malattia virale trasmessa dal morso di mammiferi, specialmente cane e lupo: idrofobia.

rabiès *v.intr.* arrabbiarsi. *T'hé vurid rabièt, adès dazràbiat*, ti sei voluto arrabbiare, adesso fattela passare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us ràbia*; ind.imp. *us rabièva*; futuro *us rabiàrà*; cond.pres. *us rabiàrisa*; cong.pres. *ch'us ràbia*; cong.imp. *ch'us rabiisa*; p.p. *rabiè*.

rabiùz *agg.* rabbioso, bilioso, collerico.

ràca *s.f. (a ràca)* graspo dell'uva. Plurale *e ràch*.

rachèta *s.f. (a rachèta)* racchetta.

rachitich *agg.* rachitico. Malattia ormai scomparsa dalle nostre parti. Molti erano invece i bimbi che soffrivano di rachitismo durante il periodo delle due guerre mondiali; la fame mieteva molte vittime.

racòlt *s.m. (ar racòlt)* raccolto.

racòlta *s.f. (ra racòlta)* raccolta.

racöⁿt *s.m. (u racöⁿt)* racconto.

ràdar *s.m. (u ràdar)* radar.

radiasiòn *s.f. (ra radiasiòn)* radiazione.

radiatùr *s.m. (u radiatùr)* radiatore.

radichèl *s.m. (u radichèl)* radicale.

ràdio *s.f. (ra ràdio)* radio.

radiòlugh *s.m. (u radiòlugh)* radiologo.

radìza *s.f. (a radìza)* radice.

radün *s.m. (ar radün)* raduno.

radünè *v.tr.* radunare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u radüna*; ind.imp. *u radünèva*; futuro *u radünarà*; cond.pres. *u radünarisa*; cong.pres. *ch'u radüna*; cong. imp. *ch'u radünisa*; p.p. *radünè*.

ràfia *s.f. (ra ràfia)* rafia.

ràfica *s.f. (a ràfica)* raffica.

rafineria *s.f. (ra rafineria)* raffineria.

ràg *s.m. (u ràg)* raggio. *I ràg dar sù*, i raggi del sole; *i ràg da biciclèta*, i raggi della bicicletta.

ragiunerìa *s.f. (a ragiunerìa)* ragioneria.

ragiuniér *s.m. (ar ragiuniér)* ragioniere.

ragnè *v.intr.* piangere (con insistenza). Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ràgna*; ind.imp. *u ragnèva*; futuro *u ragnarà*; cond.pres. *u ragnarisa*; cong.pres. *ch'u ràgna*; cong.imp. *ch'u ragnisa*; p.p. *ragnè*.

ragnèda *s.f. (a ragnèda)* piangere per sfogo di dolore o altri sentimenti. *Fàgh ona bèla ragnèda*, fa un bel pianto.

ragrüpè *v.tr.* raggruppare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ragrüpa*; ind. imp. *u ragrüpèva*; futuro *u ragrüparà*; cond. pres. *u ragrüparisa*; cong.pres. *ch'u ragrüpa*; cong.imp. *ch'u ragrüpisa*; p.p. *ragrüpè*.

rài *s.m. (u ràì)* raglio.

raiè *v.intr.* tagliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ràia*; ind.imp. *u raièva*; futuro *u raiarà*; cond.pres. *u raiarisa*; cong.pres. *ch'u ràia*; cong.imp. *ch'u raiisa*; p.p. *raiè*.

ràm¹ *s.m. (ar rààm)* rame. Durante l'ultima guerra: *i hàⁿ dàt tüüt ar rààm a ra Pàtria*, hanno dato tutto il rame alla Patria. *Ar rààm*: era la batteria da cucina che una volta era in rame.

ràm² *s.m. (u rààm)* ramo.

ràma *s.f. (a ràma)* ramo rotto per bruciare o altro.

ramàsa *s.f. (a ramàsa)* scopa grossolana di rami per spazzare terra e neve.

ramasè *v.tr.* spazzare, scopare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ramàsa*; ind.imp. *u ramasèva*; futuro *u ramasarà*; cond.pres. *u ramasarisa*; cong.pres. *ch'u ra-*

ramasèda

màsa; cong.imp. *ch'ù ramasisa*; p.p. *ramasè*.

ramasèda *s.f.* (*a ramasèda*) spazzare velocemente e senza precisione.

ra^mghè *v.intr.* tossicchiare per raucedine. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rà^mga*; ind.imp. *u rà^mghèva*; futuro *u rà^mgarà*; cond.pres. *u rà^mgarìsa*; cong.pres. *ch'ù rà^mga*; cong.imp. *ch'ù rà^mghìsa*; p.p. *rà^mghè*.

ramè *agg.* ramato, ricoperto di rame.

raméⁿd *s.m.* (*u raméⁿd*) rammendo.

ramèra *s.f.* (*a ramèra*) Appendi pentole: solitamente erano di rame.

ramìn *s.m.* (*u ramìn*) filo di ferro. Ma anche gioco di carte.

raminè *s.f.* (*a raminè*) recinzione fatta con filo di ferro intrecciato.

ramlìn *s.m.* (*u ramlìn*) rametto, ramoscello.

rà^mpa *s.f.* (*a rà^mpa*) piano inclinato, salita.

ra^mpighès *v.intr.* arrampicarsi. *Ra^mpighès sò p'r i vèidar*, far di tutto per riuscire, ma inutilmente; letteralmente arrampicarsi sui vetri. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us rà^mpìga*; ind.imp. *us rà^mpighèva*; futuro *us rà^mpigarà*; cond.pres. *us rà^mpigarìsa*; cong.pres. *ch'us rà^mpìga*; cong.imp. *ch'us rà^mpighìsa*; p.p. *rà^mpighè*.

ra^mpighìn *s.m.* (*u rà^mpighìn*) arrivista. *L'è oⁿ rà^mpighìn*, è un arrivista.

ra^mpin *s.m.* (*u rà^mpìn*) uncino; gancio per attaccarsi o attaccare (anche in senso figurato). Attizzatoio per muovere le braci nella stufa. *Tira mià a màn ad rà^mpìn*, non tirare fuori cose che scottano.

ra^mpinè *v.tr.* rampinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u rà^mpéna*; ind.imp. *u rà^mpinèva*; futuro *u rà^mpinarà*; cond.pres. *u rà^mpinarìsa*; cong.imp. *ch'ù rà^mpéna*; cong.imp. *ch'ù rà^mpinìsa*; p.p. *rà^mpinè*.

ra^mpòn *s.m.* (*u rà^mpòn*) lunga pertica con un ferro uncinato. Serviva a intercettare i tronchi d'albero trasportati dalla corrente del fiume quando era in piena, una volta tirati sul greto venivano segnati mettendo una grossa pietra sopra; quella pietra era il segnale di proprietà privata. Oggi vige ancora questa usanza. I

ra^mpòn erano anche una specie di lunghi chiodi che si applicavano con un supporto agli scarponi, servivano per camminare sulla neve.

raⁿchè *v.tr.* strappare, svellere una pianta. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ràⁿca*; ind.imp. *u ràⁿchèva*; futuro *u ranca-rà*; cond.pres. *u ranca-rìsa*; cong.pres. *ch'ù ràⁿca*; cong.imp. *ch'ù ràⁿchìsa*; p.p. *ràⁿchè*.

ràncio *s.m.* (*ar ràncio*) rancio militare.

raⁿcùr *s.m.* (*ar raⁿcùr*) rancore. *U s'l'è pròpi lighè a u did*, se l'è proprio legata al dito.

ràⁿdga *s.f.* (*ra ràⁿdga*) catarro in gola, raucedine.

ranèla *s.f.* (*a ranèla*) rondella.

raⁿgiè *v.tr.* aggiustare, ordinare, assestare. *U s'è fàt ràⁿgiè i cavì*, si è fatto aggiustare i capelli; *quàⁿd ùm vègna a tìr u ràⁿg mé!* quando mi viene vicino lo sistemo io! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ràⁿgia*; ind.imp. *u ràⁿgièva*; futuro *u ràⁿgiarà*; cond. pres. *u ràⁿgiarìsa*; cong.pres. *ch'ù ràⁿgia*; cong.imp. *ch'ù ràⁿgìsa*; p.p. *ràⁿgiè*.

raⁿgiès *v.intr.* arrangiarsi. *A t'l'he vurìd fè, aràⁿgiat!* l'hai voluto fare, arrangiati! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us ràⁿgia*; ind.imp. *us ràⁿgièva*; futuro *us ràⁿgiarà*; cond.pres. *us ràⁿgiarìsa*; cong.pres. *ch'us ràⁿgia*; cong.imp. *ch'us ràⁿgìsa*; p.p. *ràⁿgiè*.

raⁿgugnè *v.intr.* brontolare, attaccare briga. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ràⁿgùgna*; ind.imp. *u ràⁿgugnèva*; futuro *u ràⁿgugnarà*; cond.pres. *u ràⁿgugnarìsa*; cong.pres. *ch'ù ràⁿgùgna*; cong.imp. *ch'ù ràⁿgugnìsa*; p.p. *ràⁿgugnè*. Vedere anche *braⁿgugnè*.

raⁿgugnèna *s.f.* (*a ràⁿgugnèna*) piccolissima zappa usata per la ricerca delle lumache.

raⁿgugnìn *agg.* attaccabrighe. *L'è pròpi oⁿ ràⁿgugnìn*, è proprio un attaccabrighe.

raⁿgugnùz *agg.* litigioso, attaccabrighe.

ranzàgna *s.f.* (*ranzàgna*) cosa stupida che non giustifica. *Tira mià a màn ad ranzàgn*.

ràp *s.m.* (*u ràp*) grappolo. *U ràp d'ùga*, il grappolo d'uva.

rapéⁿt *agg.* butterato, rugoso (pelle a rapa).

rapì *v.tr.* rapire. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u rapìsa*; ind.imp. *u rapìva*; futuro *u rapirà*; cond.pres. *u rapirìsa*; cong.pres. *ch'u rapìsa*; cong.imp. non si usa; p.p. *rapid*.

rapiméⁿt *s.m.* (*ar rapiméⁿt*) rapimento.

rapitùr *s.m.* (*u rapitùr*) rapitore.

rapôrt *s.m.* (*ar rapôrt*) rapporto. *U gh'hà fàt rapôrt*, gli ha fatto rapporto; in gergo militare: lo ha messo in punizione.

raprezàlia *s.f.* (*ra raprezàlia*) rappresaglia.

raprezeⁿtàⁿsa *s.f.* (*ra raprezeⁿtàⁿsa*) rappresentanza.

raprezeⁿtasiòn *s.f.* (*ra raprezeⁿtasiòn*) rappresentazione.

raprezeⁿtè *v.tr.* rappresentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u raprezeⁿta*; ind.imp. *u raprezeⁿtèva*; futuro *u raprezeⁿtarà*; cond.pres. *u raprezeⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'u raprezeⁿta*; cong.imp. *ch'u raprezeⁿtisa*; p.p. *raprezeⁿtè*.

rap'sè *v.tr.* rappezzare. Si usa anche: *a gh'hô mis ona pèsa*, l'ho rappezzato; *s'as pudisa mètgha ona pèsa*, se si potesse rabberciare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u rapèsa*; ind.imp. *u rap'sèva*; futuro *u rapèsarà*; cond.pres. *u rapèsarìsa*; cong.pres. *ch'u rapèsa*; cong.imp. *ch'u rap'sèsa*; p.p. *rap'sè*.

rapulè *v.tr.* andare a raccogliere grappoli d'uva lasciati tra le foglie dai vendemmiatori. *Rapulè dū zgazlìn d'üga marténa*, cercare e trovare piccoli grappoli d'uva. *L'üga marténa* è uva ancora acerba cresciuta sui cirri del tralcio che matura per S.Martino, cioè a novembre. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rapùla*; ind.imp. *u rapulèva*; futuro *u rapularà*; cond.pres. *u rapularìsa*; cong.pres. *ch'u rapùla*; cong.imp. *ch'u rapulìsa*; p.p. *rapulè*.

ràsa *s.f.* (*ra rása*) stirpe, razza. *Che brüta rása*, che brutta razza; *ad che rása ét?* di che casato sei? *u n'hà fàt ad tüt e ràs*, ne ha combinate di tutti i colori.

ràs'c *s.m.* (*u ràs'c*) acqua bassa del fiume tra sassi affioranti.

ras'ciadüra *s.f.* (*ra ras'ciadüra*) raschiatu-

ra. *Ra ras'ciadura dra puléⁿta*, erano le croste abbrustolite della polenta che restavano attaccate al paiolo.

ras'ciè *v.tr.* raschiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ràs'cia*; ind.imp. *u ras'cièva*; futuro *u ras'ciarà*; cond.pres. *u ras'ciarìsa*; cong.pres. *ch'u ràs'cia*; cong.imp. *ch'u ras'cisa*; p.p. *ras'ciè*.

ras'ciéra *s.f.* (*a ras'ciéra*) dove l'acqua della Trebbia scorre bassa e dove affiorano i sassi; bassofondo ghiaioso in corrente.

rasegnasiòn *s.f.* (*ra rasegnasiòn*) rassegna.

ras'gnès *v.intr.* rassegnarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us rasegna*; ind.imp. *us ras'gnèva*; futuro *us rasegnarà*; cond.pres. *us rasegnarìsa*; cong.pres. *ch'us rasegna*; cong.imp. *ch'us ras'gnisa*; p.p. *ras'gnè*.

rasìòn *s.f.* (*ra rasìòn*) ragione.

rasìunè *v.tr.* razionare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u rasìona*; ind.imp. *u rasiunèva*; futuro *u rasiunarà*; cond.pres. *u rasiunarìsa*; cong.pres. *ch'u rasìona*; cong.imp. *ch'u rasiunìsa*; p.p. *rasìunè*.

rasìunèl *agg.* razionale.

ràspa *s.f.* (*a ràspa*) raspa.

raspadüra *s.f.* (*ra raspadüra*) raspatura.

raspè *v.tr.* raschiare, raspare. *Raspè via*, portare via. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ràspa*; ind.imp. *u raspèva*; futuro *u rasparà*; cond.pres. *u rasparìsa*; cong.pres. *ch'u ràspa*; cong.imp. *ch'u raspìsa*; p.p. *raspè*.

raspìn *s.m.* (*u raspìn*) irritazione in gola, leggera raucedine. *A gh'hô oⁿ raspìn ent ra gürà ch'an ta dîz*, ho un'irritazione in gola che non ti dico; *u raspìn* è anche una piccola raspa.

rastèl *s.m.* (*u rastèl*) rastrello, cancello, stecato.

rastrèlaméⁿt *s.m.* (*ar rastrèlaméⁿt*) rastrellamento.

rast'le *v.tr.* rastrellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u*

rastlèda

rastèla; ind.imp. *u rast'leva*; futuro *u rastèlara*; cond.pres. *u rastèlarisa*; cong.pres. *ch'u rastèla*; cong.imp. *ch'u rast'lisha*; p.p. *rast'le*.

rastlèda *s.f.* (*a rastlèda*) rastrellata. *Eⁿtà^t ch'u caminèva l'hà mis oⁿ pé eⁿs oⁿ rastèl, adsé l'ha ciapè ona rastlèda eⁿs a fròⁿt*, mentre camminava ha messo un piede su di un rastrello, ha preso così una rastrellata in fronte.

rastléra *s.f.* (*a rastléra*) rastrelliera.

ràt *s.m.* (*u ràt*) topo. *L'è oⁿ ràt da fògna*, è un topo da fogna. Si chiamano *ràt* anche le chiazze marroni, grosse come una lenticchia, che si formano sotto la pelle quando ci si colpisce con un martello o altro senza fuoriuscita di sangue. Diminutivo *ratlìn*, topolino.

ràta *s.f.* (*a ràta*) rata.

ratamàia *s.f.* (*ra ratamàia*) cianfrusaglia. *L'è tüta ratamàia, tràla via!* è tutta cianfrusaglia, gettala via!

ratasèda *s.f.* (*ratasèda*) batosta.

ratàtuaia *s.f.* (*ra ratàtuaia*) scarti.

rateasiòn *s.f.* (*ra rateasiòn*) rateazione.

ratéra *s.f.* (*a ratéra*) trappola per topi.

ratèra *s.f.* (*a ratèra*) topaia, bugigattolo.

ratifichè *v.tr.* ratificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ratifica*; ind.imp. *u ratifichèva*; futuro *u ratificarà*; cond.pres. *u ratificarisa*; cong.pres. *ch'u ratifica*; cong.imp. *ch'u ratifichisa*; p.p. *ratifichè*.

ravanè *v.tr.* frugare, smuovere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ravàna*; ind.imp. *u ravanèva*; futuro *u ravanarà*; cond.pres. *u ravanarisa*; cong.pres. *ch'u ravàna*; cong.imp. *ch'u ravanisa*; p.p. *ravanè*.

ravanìn *s.m.* (*u ravanìn*) rapanello.

ravarìn *s.m.* (*u ravarìn*) in genere indica gli uccellini nel nido ancora senza piume. Alcuni indicano il cardellino.

raviè *agg.* rassettato (nei capelli). *Tüt bèⁿ mis e bèⁿ raviè*, tutto ben messo e ben pettinato.

ravisòn *s.m.* (*ar ravisòn*) ravizzone: pianta a fiori gialli.

ravivè *v.tr.* ravvivare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u raviva*; ind.imp.

u ravivèva; futuro *u ravivarà*; cond.pres. *u ravivarisa*; cong.pres. *ch'u raviva*; cong.imp. *ch'u ravivisa*; p.p. *ravivè*.

ràza *s.f.* (*a ràza*) rovo che a settembre è carico di more.

razè¹ *s.m.* (*u razè*) siepe spinosa. *Am sòⁿ dàt ona razèda*, mi sono punto; *sòⁿ ciüchè ent oⁿ razè*, sono caduto in una siepe spinosa.

razè² *v.tr.* rasare. *Am sòⁿ razè a zéro*, mi sono tagliato tutti i capelli; *l'è tèira razè*, è tela rasata. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ràza*; ind.imp. *u razèva*; futuro *u razarà*; cond.pres. *u razarisa*; cong.pres. *ch'u ràza*; cong.imp. *ch'u raziisa*; p.p. *razè*.

razèda *s.f.* (*a razèda*) effetto del cadere in una siepe spinosa.

razéⁿt *avv.* rasente.

razlìn *s.m.* (*u razlìn*) racimolo.

razòn *s.f.* (*ra razòn*) ragione.

razù *s.m.* (*u razù*) rasoio.

razunaméⁿt *s.m.* (*ar razunaméⁿt*) ragionamento.

razunè *v.intr.* ragionare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u razòna*; ind.imp. *u razunèva*; futuro *u razunarà*; cond.pres. *u razunarisa*; cong.pres. *ch'u razòna*; cong.imp. *ch'u razunisa*; p.p. *razunè*.

razurè *s.f.* (*a razurè*) rasoziata.

'rbàt *v.tr.* ribattere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u 'rbàta*; ind.imp. *u 'rbatìva*; futuro *u 'rbatarà*; cond.pres. *u 'rbatarisa*; cong.pres. *ch'u 'rbàta*; cong.imp. *ch'u 'rbatìsa*; p.p. *'rbatìd*.

'rbatìn *s.m.* (*u 'rbatìn*) chiedo ribattuto per scarpe.

'rbatidüra *s.m.* (*ra 'rbatidüra*) atto, effetto del ribattere; rinforzo della cucitura.

rè *s.m.* (*ar rè*) re.

reagì *v.intr.* reagire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u reagisa*; ind.imp. *u reagiva*; futuro *u reagirà*; cond.pres. *u reagirisa*; cong.pres. *ch'u reagisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *reagid*.

realista *agg.* realista.

realistich *agg.* realistico.

realiz *s.m.* (*ar realiz*) realizzo. *Ièⁿ prèsi ad realiz*, sono prezzi di realizzo.

realizasiòn *s.f.* (*ra realizasiòn*) realizzazione.

realizè *v.tr.* realizzare. *L'hà finalmèⁿt realizè u sò sógn*, ha finalmente realizzato il suo sogno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u realizà*; ind.imp. *u realizèva*; futuro *u realizarà*; cond.pres. *u realizarisa*; cong.pres. *ch'u realizà*; cong.imp. *ch'u realizisa*; p.p. *realizè*.

realte *s.f.* (*ra realte*) realtà.

reàm *s.m.* (*ar reàm*) reame.

reasiòn *s.f.* (*ra reasiòn*) reazione.

reatùr *s.m.* (*u reatùr*) reattore.

rebelòt *s.m.* (*ar rebelòt*) confusione di oggetti o di persone.

receⁿsiòn *s.f.* (*ra receⁿsiòn*) recensione.

recipièⁿt *s.m.* (*u recipièⁿt*) recipiente.

recipruch *agg.* reciproco, scambievole.

recità *s.f.* (*ra recità*) recita.

recità *v.tr.* recitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u recità*; ind.imp. *u recitàva*; futuro *u recitarà*; cond.pres. *u recitarisa*; cong.pres. *ch'u recità*; cong.imp. *ch'u recitàva*; p.p. *recità*.

reclàm¹ *s.f.* (*ra reclàm*) pubblicità.

reclàm² *s.m.* (*u reclàm*) reclamo.

reclamè *v.tr.* reclamare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u reclàmà*; ind.imp. *u reclamèva*; futuro *u reclamarà*; cond.pres. *u reclamarisa*; cong.pres. *ch'u reclàmà*; cong.imp. *ch'u reclamisa*; p.p. *reclamè*.

reclüta *s.f.* (*a reclüta*) recluta.

reclütamèⁿt *s.m.* (*ar reclütamèⁿt*) reclutamento.

reclütè *v.tr.* reclutare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u reclüta*; ind.imp. *u reclütèva*; futuro *u reclütarà*; cond.pres. *u reclütarisa*; cong.pres. *ch'u reclüta*; cong.imp. *ch'u reclütisa*; p.p. *reclütè*.

reḍabis *s.m.* (*u reḍabis*) indica il maschio della biscia. Ma è solo una favola.

rèdan *s.f.* (*e rèdan*) redini.

redasiòn *s.f.* (*ra redasiòn*) redazione.

redatùr *s.m.* (*u redatùr*) redattore.

redeⁿsiòn *s.f.* (*ra redeⁿsiòn*) redenzione.

redeⁿtùr *s.m.* (*ar redeⁿtùr*) redentore.

rèdit *s.m.* (*ar rèdit*) reddito.

referèⁿsa *s.f.* (*ra referèⁿsa*) referenza.

refesiòn *s.f.* (*ra refesiòn*) refezione.

refetóri *s.m.* (*ar refetóri*) refettorio. *Ar refetóri l'è növ*, il refettorio è nuovo; *i hàⁿ mis a növ u refetóri*, hanno messo a nuovo il refettorio.

refratèri *agg.* refrattario.

refrescüm *s.m.* (*ar refrescüm*) odore che lascia nel piatto l'uovo sbattuto al contatto con l'acqua. Dallo spagnolo dove fresco significa sgradevole.

refrigéri *s.m.* (*ar refrigéri*) frigorifero.

refürtiva *s.f.* (*ra refürtiva*) refurtiva.

règia *s.f.* (*ra règia*) reggia. *U gh'hà ona cà ch'a pèra ona règia*, egli ha una casa che sembra una reggia.

regia *s.f.* (*ra regia*) regia.

regim *s.m.* (*ar regim*) regime.

regimèⁿt *s.m.* (*ar regimèⁿt*) reggimento.

regina *s.f.* (*ra regina*) regina.

regiòn *s.f.* (*ra regiòn*) regione.

regipèt *s.m.* (*u regipèt*) reggiseno, reggipetto.

regista *s.m.* (*u regista*) regista.

registar *s.m.* (*u/ar registrar*) registro. *Un gha l'hà gnànca eⁿ registrar*, non si preoccupa per nulla, non ci pensa nemmeno.

registrasiòn *s.f.* (*ra registrasiòn*) registrazione.

registratùr *s.m.* (*u registratùr*) registratore.

registrè *v.tr.* registrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u registra*; ind.imp. *u registrèva*; futuro *u registrarà*; cond.pres. *u registrarisa*; cong.pres. *ch'u registra*; cong.imp. *ch'u registrisa*; p.p. *registrè*.

regiunèl *agg.* regionale.

règn *s.m.* (*ar règn*) regno.

regnè *v.intr.* regnare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u règna*; ind.imp. *u regnèva*; futuro *u regnarà*; cond.pres. *u reḡ-*

régul

gnarisa; cong.pres. *ch'ù règna*; cong.imp. *ch'ù regnisa*; p.p. *regnè*.

régul *s.m.* (*u régul*) regolo.

régula *s.f.* (*a/ra régula*) regola. *Ra régula ad S.Culo^mbàn*, la regola di S.Colombano; *a régula a diza che...*, la regola dice che...

regulabil *agg.* regolabile.

regulaméⁿt *s.m.* (*ar regulaméⁿt*) regolamento.

regulé¹ *v.tr.* regolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u regulà*; ind.pres. *u regulèva*; futuro *u regularà*; cond.pres. *u regularisa*; cong.pres. *ch'ù regulà*; cong.imp. *ch'ù regulisa*; p.p. *regulé*.

regulé² *agg.* regolato.

regulèda *s.f.* (*a regulèda*) regolarizzazione. *Dàt ona regulèda!* datti una regolata!

regulèr *agg.* regolare.

rèida *s.f.* (*a rèida*) rete.

rèif *s.m.* (*ar rèif*) refe. *Dàm u fil dar rèif ch'ù taiùma ra puléⁿta*, dammi il filo di refe che tagliamo la polenta.

rèiza *s.f.* (*ra rèiza*) resa.

relasiòn *s.f.* (*ra relasiòn*) relazione.

relativ *agg.* relativo.

relatùr *s.m.* (*u relatùr*) relatore.

religiòn *s.f.* (*ra religiòn*) religione.

religiùz *agg.* religioso.

reliquèri *s.m.* (*u reliquèri*) reliquario.

reliquia *s.f.* (*a reliquia*) reliquia. Plurale *e reliqui*.

relit *s.m.* (*u relit*) relitto.

rèm *s.m.* (*u rèm*) remo.

re^mbalè *v.intr.* rimpallare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u re^mbàla*; ind. imp. *u re^mbalèva*; futuro *u re^mbalerà*; cond. pres. *u re^mbalarisa*; cong.pres. *ch'ù re^mbàla*; cong.imp. *ch'ù re^mbalisa*; p.p. *re^mbalè*.

remadù *s.m.* (*u remadù*) rematore.

rèmaz *s.m.* (*u rèmaz*) respiro del moribondo.

re^mba^mbid *agg.* rimbambito. Si dice per lo più dei vecchi, ha significato negativo.

re^mbechè *v.tr.* rimbeccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u re^mbèca*; ind. imp. *u re^mbechèva*; futuro *u re^mbècarà*; cond.

pres. *u re^mbècarisa*; cong.pres. *ch'ù re^mbèca*; cong.imp. *ch'ù re^mbechèva*; p.p. *re^mbèchè*.

re^mbès *v.rifl.* affiancarsi, accostarsi, appoggiarsi. *Re^mbat mià a tàca a mé, ch'a stra^mbàl zà da sùl*, non appoggiarti a me che traballo già da solo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us re^mba*; ind.imp. *us re^mbèva*; futuro *us re^mbarà*; cond.pres. *us re^mbarisa*; cong.pres. *ch' us re^mba*; cong.imp. *ch'us re^mbisa*; p.p. *re^mbè*.

re^mbùrs *s.m.* (*ar re^mbùrs*) rimborso.

re^mbursè *v.tr.* rimborsare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u re^mbùrsa*; ind.imp. *u re^mbursèva*; futuro *u re^mbursarà*; cond.pres. *u re^mbursarisa*; cong.pres. *ch'ù re^mbùrsa*; cong.imp. *ch'ù re^mbursisa*; p.p. *re^mbursè*.

re^mbuscaméⁿt *s.m.* (*ar re^mbuscaméⁿt*) rimboscamento.

re^mbuschè *v.tr.* rimboscare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u re^mbòsca*; ind.imp. *u re^mbuschèva*; futuro *u re^mbuscarà*; cond.pres. *u re^mbuscarisa*; cong.pres. *ch'ù re^mbòsca*; cong.imp. *ch'ù re^mbuschèva*; p.p. *re^mbuschè* o *re^mbuschid*.

remè *v.tr.* remare. *U rèma p'r a sò pàⁿsa*, egli agisce per la sua pancia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rèma*; ind. imp. *u remèva*; futuro *u rëmarà*; cond.pres. *u rëmarisa*; cong.pres. *ch'ù rèma*; cong.imp. *ch'ù rëmisa*; p.p. *remè*.

rëmghè *v.tr.* rantolare, respirare affannosamente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rëmga*; ind.imp. *u rëmghèva*; futuro *u rëmgarà*; cond.pres. *u rëmgarisa*; cong. pres. *ch'ù rëmga*; cong.imp. *ch'ù rëmghisa*; p.p. *rëmghè*.

remisiv *agg.* remissivo.

re^mpatriè *v.intr.* rimpatriare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u re^mpàtria*; ind.imp. *u re^mpatrièva*; futuro *u re^mpatriarà*; cond.pres. *u re^mpatriarisa*; cong.pres. *ch'ù re^mpàtria*; cong.imp. *ch'ù re^mpatriisa*; p.p. *re^mpatriè*.

re^mpiàⁿt *s.m.* (*ar re^mpiàⁿt*) rimpianto.

re^mpiàⁿz *v.tr.* rimpiangere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u re^mpiàⁿza*;

ind.imp. *u re^mpiàⁿzìva*; futuro *u re^mpiàⁿzarà*; cond.pres. *u re^mpiàⁿzarìsa*; cong.pres. *ch'ù re^mpiàⁿza*; cong.imp. *ch'ù re^mpiàⁿzìsa*; p.p. *re^mpiàⁿzìd*.

re^mpiasè *v.tr.* rimpiazzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u re^mpiàsà*; ind.imp. *u re^mpiasèva*; futuro *u re^mpiasarà*; cond.pres. *u re^mpiasarìsa*; cong.pres. *ch'ù re^mpiàsà*; cong.imp. *ch'ù re^mpiasìsa*; p.p. *re^mpiasè*.

rèna *s.f.* (*a rèna*) rana. I pescatori la distinguevano dal rospo perché la rana aveva una linea chiara che le tagliava la schiena in due parti. La rana, quella con la riga, era considerata buona da mangiare; il rospo, che era senza riga chiara sulla schiena, veniva ributtato in acqua perché ritenuto immangiabile.

reⁿcülè *v.intr.* rinculare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u reⁿcüla*; ind.imp. *u reⁿcülèva*; futuro *u reⁿcülarà*; cond.pres. *u reⁿcülarìsa*; cong.pres. *ch'ù reⁿcüla*; cong. imp. *ch'ù reⁿcülìsa*; p.p. *reⁿcülè*.

réⁿd *v.tr.* rendere, restituire. Altro modo di dire *dè eⁿdrèra*. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u réⁿda*; ind.imp. *u reⁿdìva*; futuro *u reⁿdarà*; cond.pres. *u reⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'ù réⁿda*; cong.imp. *ch'ù reⁿdìsa*; p.p. *reⁿdid* o *rèiz*.

reⁿdiméⁿt *s.m.* (*ar reⁿdiméⁿt*) rendimento.

réⁿdita *s.f.* (*ra réⁿdita*) rendita: era quanto rendeva la terra o la casa in affitto.

reⁿfaciè *v.tr.* rinfacciare. *U gh'hà reⁿfaciè tüt*, gli ha rinfacciato tutto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u reⁿfàcia*; ind.imp. *u reⁿfacièva*; futuro *u reⁿfaciarà*; cond.pres. *u reⁿfaciarìsa*; cong.pres. *ch'ù reⁿfàcia*; cong.imp. *ch'ù reⁿfacìsa*; p.p. *reⁿfaciè*.

reⁿfòrs *s.m.* (*ar reⁿfòrs*) rinforzo.

reⁿfranchè *v.tr.* rinfancare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u reⁿfràⁿca*; ind.imp. *u reⁿfranchèva*; futuro *u reⁿfrancarà*; cond.pres. *u reⁿfrancarìsa*; cong.pres. *ch'ù reⁿfrànca*; cong.imp. *ch'ù reⁿfranchìsa*; p.p. *reⁿfranchè*.

reⁿfranchès *v.rifl.* rinfancarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us reⁿfràⁿca*; ind.imp. *us reⁿfranchèva*; futuro *us reⁿ*

francarà; cond.pres. *us reⁿfrancarìsa*; cong.pres. *ch'us reⁿfrànca*; cong.imp. *ch'us reⁿfranchìsa*; p.p. *reⁿfranchè*.

reⁿfrèsch *s.m.* (*ar reⁿfrèsch*) rinfresco.

reⁿfrèschè *v.tr.* rinfrescare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u reⁿfrèsca*; ind.imp. *u reⁿfrèschèva*; futuro *u reⁿfrèscarà*; cond.pres. *u reⁿfrèscarìsa*; cong.pres. *ch'ù reⁿfrèsca*; cong.imp. *ch'ù reⁿfrèschìsa*; p.p. *reⁿfrèschè*.

reⁿfursè *v.tr.* rinforzare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u reⁿfòrsa*; ind.imp. *u reⁿfursèva*; futuro *u reⁿfursarà*; cond.pres. *u reⁿfursarìsa*; cong.pres. *ch'ù reⁿfòrsa*; cong.imp. *ch'ù reⁿfursìsa*; p.p. *reⁿfursè*.

rèⁿgh *agg.* rattappito, rigido.

reⁿsavì *v.intr.* rinsavire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u reⁿsavìsa*; ind.imp. *u reⁿsavìva*; futuro *u reⁿsavirà*; cond.pres. *u reⁿsavìrìsa*; cong.pres. *ch'ù reⁿsavìsa*; cong.imp. non si usa; p.p. *reⁿsavìd*.

réⁿta *adv.* vicino. *A réⁿta ar mür*, vicino al muro.

reⁿtanès *v.intr.* intanarsi, rintanarsi. Vedere anche *eⁿtanès*. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us reⁿtèna*; ind.imp. *us reⁿtanèva*; futuro *us reⁿtanarà*; cond.pres. *us reⁿtanarìsa*; cong.pres. *ch'us reⁿtèna*; cong.imp. *ch'us reⁿtanìsa*; p.p. *reⁿtanè*.

repeⁿtàli *s.m.* (*ar repeⁿtàli*) repentaglio, rischio.

repèrt *s.m.* (*u repèrt*) reparto.

repertóri *s.m.* (*ar repertóri*) repertorio.

réplica *s.f.* (*ra réplica*) replica.

replichè *v.intr.* replicare, contraddire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u réplica*; ind.imp. *u replichèva*; futuro *u replìcarà*; cond.pres. *u replìcarìsa*; cong.pres. *ch'ù réplica*; cong.imp. *ch'ù replìchìsa*; p.p. *replichè*.

represìon *s.f.* (*ra represìon*) repressione.

repüblica *s.f.* (*ra repüblica*) repubblica.

repüblicàn *s.m.* (*u repüblicàn*) repubblicano. Femminile *republichèna*.

repüblichìn

repüblichìn *s.m.* (u *repüblichìn*) repubblicano: relativo alla Repubblica Sociale di Salò.

repütasiòn *s.f.* (ra *repütasiòn*) reputazione.

requizi *v.tr.* requisire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u requizisa*; ind.imp. *u requiziva*; futuro *u requizira*; cond.pres. *u requizirisa*; cong.pres. *ch'ù requizisa*; cong.imp. *ch'ù requizisisa*; p.p. *requizid*.

requizid *s.m.* (u *requizid*) requisito. Si usa solo al plurale.

rèr *agg.* raro, insolito.

rèsc¹ *s.f.* (a *rèsc¹*) lisca di pesce.

rèsc² *s.f.* (ra *rèsc²*) pula: rivestimento dei semi di cereali o di altre piante che si stacca con la trebbiatura.

reşchìn *s.m.* (u *reşchìn*) quando si era bambini si sentiva spesso questo vocabolo nei riguardi di ragazzi testardi, litigiosi, un po' feroci. Forse ricorda un nome notissimo e piuttosto esecrato dalla gente all'epoca del nostro Risorgimento, quello del famoso feld maresciallo Radeski. Oggi si ricorda la famosa bellissima marcia viennese, ma i nostri vecchi avevano ancora in mente altre cose.

residèⁿsa *s.f.* (ra *residèⁿsa*) residenza.

residèⁿt *agg.* residente.

residue *agg.* residuo.

respiⁿgéⁿt *s.m.* (u *respiⁿgéⁿt*) respingente. In senso figurato: seno proseroso.

respir *s.m.* (ar *respir*) respiro.

respirabil *agg.* respirabile.

respirasiòn *s.f.* (ra *respirasiòn*) respirazione.

respirè *v.tr.* respirare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u respira*; ind.imp. *u respirèva*; futuro *u respirarà*; cond.pres. *u respirarisa*; cong.pres. *ch'ù respira*; cong.imp. *ch'ù respirisa*; p.p. *respirè*.

respoⁿsàbil *s.m.* (u *respoⁿsàbil*) responsabile.

respoⁿsabilità *s.f.* (ra *respoⁿsabilità*) responsabilità.

rèst *s.m.* (ar/ra *rèst*) resto, rimanenza. *U gh'hà dàt ra rèst*, gli ha dato il resto, ma anche *ar rèst*.

rèsta *s.f.* (a *rèsta*) treccia di agli.

restauratùr *s.m.* (u *restauratùr*) restauratore.

restaurè *v.tr.* restaurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u restàura*; ind.imp. *u restaurèva*; futuro *u restaurarà*; cond.pres. *u restaurarisa*; cong.pres. *ch'ù restàura*; cong.imp. *ch'ù restaurisa*; p.p. *restaurè*.

restè *v.intr.* rimanere, restare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rèsta*; ind.imp. *u restèva*; futuro *u restarà*; cond.pres. *u restarisa*; cong.pres. *ch'ù rèsta*; cong.imp. *ch'ù restisa*; p.p. *restè*

restègh *v.intr.* restarci, anche nel senso di morire all'improvviso. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u gh'rèsta*; ind.imp. *u gh'restèva*; futuro *u gh'restarà*; cond.pres. *u gh'restarisa*; cong.pres. *ch'ù gh' rèsta*; cong.imp. *ch'ù gh' restisa*; p.p. *restè*.

restitüsiòn *s.f.* (ra *restitüsiòn*) restituzione.

resüresiòn *s.f.* (ra *resüresiòn*) resurrezione.

resüsitè *v.intr.* resuscitare, tornare alla vita. *Ar Signür l'è resüsitè*, il Signore è resuscitato; *hét vist Duménich? u pèra resüsitè!* hai visto Domenico? pare resuscitato! *am pèra da iès resüsitè*, mi sembra di essere resuscitato.

retàngul *s.m.* (u *retàngul*) rettangolo.

retangulèr *agg.* rettangolare.

retòrich *agg.* retorico.

retrucès *agg.* retrocesso.

retrucesiòn *s.f.* (ra *retrucesiòn*) retrocessione.

retùr *s.m.* (ar *retùr*) rettore.

reumàtich *s.m.* (u *reumàtich*) reumatismo.

rèva *s.f.* (a *rèva*) rapa.

reversibil *agg.* reversibile.

reversibilità *s.f.* (ra *reversibilità*) reversibilità.

reviziòn *s.f.* (ra *reviziòn*) revisione.

revizùr *s.m.* (u *revizùr*) revisore.

rèz¹ *s.m.* (ar *rèz*) tessuto di raso.

rèz² *agg.* raso, colmo, pieno.

rèz³ *v.tr.* reggere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u rèza*; ind.imp. *u rziva*; futuro *u rëzarà*; cond.pres. *u*

režarisa; cong.pres. *ch'ù rèza*; cong.imp. *ch'ù rzisa*; p.p. *rzid*. Si usa anche *tègn sō*.

rèzga *s.f.* (a *rèzga*) sega. *Pià a rèzga par zghè ra lègna*, prendi la sega per segare la legna.

rèzgadüra *s.m.* (ra *rèzgadüra*) segatura.

rezghè *v.tr.* segare. Modo di dire: *và a zghè l'èrba!* va a segare l'erba! (mandare a quel paese). Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rèzga*; ind.imp. *u rezghèva*; futuro *u rēzgarà*; cond.pres. *u rēzgarisa*; cong.pres. *ch'ù rēzga*; cong.imp. *ch'ù rēzghisa*; p.p. *rezghè*.

rezghèda *s.f.* (a *rezghèda*) atto, effetto del segare.

rèzghìn *s.m.* (u *rèzghìn*) seghetto.

rèzgon *s.m.* (u *rèzgon*) grossa sega per tagliare tronchi d'albero.

rèzgot *s.m.* (u *rèzgot*) tipo di sega a mano per metalli. Sega a lama libera a un solo manico per tagliare piccoli rami.

rezist *v.intr.* resistere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u rezista*; ind.imp. *u rezistiva*; futuro *u rezistarà*; cond.pres. *u rezistarisa*; cong.pres. *ch'ù rezista*; cong.imp. *ch'ù rezistisa*; p.p. *rezistid*.

rezistéⁿsa *s.f.* (ra *rezistéⁿsa*) resistenza. *Ra rezistéⁿsa partigèna*, la resistenza partigiana: era un movimento di patrioti che si erano organizzati per resistere e combattere l'occupazione tedesca.

rgnòn *s.m.* (u *rgnòn*) rene. *Du gògn as màⁿgia vloⁿtéra i rgnòn trifulè*, del maiale si mangiano volentieri i reni trifolati.

'rgülòn *s.m.* (u *'rgülòn*) cadere rotolando. *A 'rgülón*, a rotoloni.

rì *s.m.* (u *ri*) rio. *U rì Fuìn e u rì Gangarò*, alcuni dei ruscelli di Bobbio, il primo getta nella Trebbia, il secondo finisce nelle fogne.

riabilitasiòn *s.f.* (ra *riabilitasiòn*) riabilitazione.

riàls *s.m.* (u/ar *riàls*) rialzo; *ar riàls di prèsi*, il rialzo dei prezzi. *U riàls de schèrp*, il rialzo delle scarpe; *ar riàls dar mür*, il rialzamento del muro; il rialzamento della strada.

rialsè *v.tr.* rialzare. Verbo della I coniuga-

zione regolare: ind.pres. *u riàlsa*; ind.imp. *u rialsèva*; futuro *u rialsarà*; cond.pres. *u rialsarisa*; cong.pres. *ch'ù riàlsa*; cong.imp. *ch'ù rialsisa*; p.p. *rialsè*.

rianimasiòn *s.f.* (ra *rianimasiòn*) rianimazione.

riasùnt *s.m.* (u *rasùnt*) riassunto. Anche *ar riepilug*, *ra sintézi*.

ribàlta *s.f.* (a *ribàlta*) ribalta.

ribaltàbil *s.m.* (u *ribaltàbil*) ribaltabile. Si dice di un autocarro con il cassone ribaltabile.

ribaltaméⁿt *s.m.* (ar *ribaltaméⁿt*) ribaltamento. *Ar ribaltaméⁿt du camiòn*, il ribaltamento del camion.

ribaltè *v.tr.* ribaltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ribàlta*; ind.imp. *u ribaltèva*; futuro *u ribaltarà*; cond.pres. *u ribaltarisa*; cong.pres. *ch'ù ribàlta*; cong.imp. *ch'ù ribaltisa*; p.p. *ribaltè*.

ribàs *s.m.* (ar *ribàs*) ribasso.

ribasè *v.tr.* ribassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ribàsa*; ind.imp. *u ribasèva*; futuro *u ribasarà*; cond.pres. *u ribasarisa*; cong.pres. *ch'ù ribàsa*; cong.imp. *ch'ù ribasisa*; p.p. *ribasè*.

ribeliòn *s.f.* (ra *ribeliòn*) ribellione.

ribes *s.m.* (ar *ribes*) ribes.

ricadüta *s.f.* (ra *ricadüta*) ricaduta.

ricàm *s.m.* (u *ricàm*) ricamo. *Hò fàt oⁿ ricàm eⁿs ona fudrèta*, ho fatto un ricamo su una fodera del cuscino.

ricà^mbi *s.m.* (ar *ricà^mbi*) ricambio.

rica^mbiè *v.tr.* ricambiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ricà^mbia*; ind. imp. *u ricà^mbièva*; futuro *u ricà^mbiarà*; cond. pres. *u ricà^mbiarisa*; cong.pres. *ch'ù ricà^mbia*; cong.imp. *ch'ù ricà^mbisa*; p.p. *rica^mbiè*.

ricamè *v.tr.* ricamare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ricàma*; ind.imp. *u ricamèva*; futuro *u ricamarà*; cond.pres. *u ricamarisa*; cong.pres. *ch'ù ricàma*; cong. imp. *ch'ù ricamisa*; p.p. *ricamè*.

ricàt *s.m.* (ar *ricàt*) ricatto.

ricatadù *s.m.* (u *ricatadù*) ricattatore.

ricatè *v.tr.* ricattare, estorcere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ricàta*; ind.

ricérca

imp. *u ricatèva*; futuro *u ricatarà*; cond.pres. *u ricatarisa*; cong.pres. *ch'u ricàta*; cong. imp. *ch'u ricatìsa*; p.p. *ricatè*.

ricérca *s.f.* (*ra ricérca*) ricerca. *Chìl ad ra ricérca*, sono i ricercatori.

ricercatèsa *s.f.* (*ra ricercatèsa*) ricercatezza.

ricerchè¹ *v.tr.* ricercare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ricérca*; ind. imp. *u ricerchèva*; futuro *u ricercarà*; cond. pres. *u ricercarisa*; cong.pres. *ch'u ricérca*; cong. imp. *ch'u ricerchìsa*; p.p. *ricerché*.

ricerchè² *s.m.* (*u ricerché*) ricercato.

ricèta *s.f.* (*a ricèta*) ricetta. *Dàm a ricèta dra tùrta ad pùm*, dammi la ricetta della torta di mele.

ricetèri *s.m.* (*u ricetèri*) ricettario.

ricév *v.tr.* ricevere, accogliere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u ricéva*; ind. imp. *u riceviva*; futuro *u ricevarà*; cond.pres. *u ricevarisa*; cong.pres. *ch'u ricéva*; cong. imp. *ch'u ricevìsa*; p.p. *ricevid*.

ricevimé^t *s.m.* (*ar ricevime*ⁿt) ricevimento.

riceviturìa *s.f.* (*a riceviturìa*) ricevitoria. *A riceviturìa dar lòt*.

ricevüda *s.f.* (*a rucevüda*) ricevuta.

richièsta *s.f.* (*ra richièsta*) richiesta.

ricôrd *s.m.* (*ar ricôrd*) ricordo.

ricôta *s.f.* (*ra ricôta*) ricotta. *Và a crò^mpè ra ricôta*, *ch'a sia frèscà m'arcmäⁿd*, va a comperare la ricotta, che sia fresca mi raccomando.

ricôvar *s.m.* (*ar ricôvar*) ricovero.

ricreasiòn *s.f.* (*ra ricreasiòn*) ricreazione, pausa scolastica.

ricunùs *v.tr.* riconoscere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u ricunùsa*; ind. imp. *u ricunusiva*; futuro *u ricunusarà*; cond.pres. *u ricunusarisa*; cong.pres. *ch'u ricunùsa*; cong. imp. *ch'u ricunusìsa*; p.p. *ricunusid*.

ricüperè *v.tr.* recuperare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ricüpera*; ind. imp. *u ricüperèva*; futuro *u ricüperarà*; cond.pres. *u ricüperarisa*; cong. pres. *ch'u ricüpera*; cong. imp. *ch'u ricüperi-sa*; p.p. *ricüperè*.

ricurdè *v.tr.* commemorare, ricordare, evocare; per la coniugazione vedere *ricurdès*.

ricurdès *v.intr.* ricordarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us ricôrda*; ind. imp. *us ricurdèva*, futuro *us ricurdarà*; cond.pres. *us ricurdarisa*; cong. pres. *ch'us ricôrda*; cong. imp. *ch'us ricurdisa*; p.p. *ricurdè*.

ricuré^{sa} *s.f.* (*ra ricuré*ⁿsa) ricorrenza.

ricustrüi *v.tr.* ricostruire. Verbo della III coniugazione regolare. ind.pres. *u ricustrüisa*; ind. imp. *u ricustrüiva*; futuro *u ricustrüirà*; cond.pres. *u ricustrüirisa*; cong. pres. *ch'u ricustrüisa*; cong. imp. non si usa; p.p. *ricustrüid*.

ricustrüsìon *s.f.* (*ra ricustrüsìon*) ricostruzione.

ricuverè¹ *v.tr.* ricoverare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ricôvra*; ind. imp. *u ricuverèva*; futuro *u ricuvrarà*; cond.pres. *u ricuvrarisa*; cong. pres. *ch'u ricôvra*; cong. imp. *ch'u ricuvrìsa*; p.p. *ricuverè*.

ricuverè² *agg.* ricoverato, degente.

rid¹ *s.m.* (*ar rid*) ridere. Proverbio: *a chi rida dàghna*, *a chì piàⁿza tiràghan via*, dà a chi ride, toglia a chi piange (a proposito di soldi).

rid² *v.intr.* ridere *Fè rid*, far ridere; *ridgh'a dréra*, deridere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u rida*; ind. imp. *u ridiva*; futuro *u ridarà*; cond.pres. *u ridarisa*; cong. pres. *ch'u rida*; cong. imp. *ch'u ridìsa*; p.p. *ridid*.

ridarèla *s.f.* (*ra ridarèla*) ridarella. *A m'è ciapè ona ridarèla ch'an ta diz*, mi è preso un attacco di riso che non ti so dire. Si usa anche (*ra*) *ridaréra* o (*ra*) *ridaröra*.

ridèda *s.f.* (*a ridèda*) risata. *A gh'hò fàt ona ridèda*, ho fatto una risata.

ridicul *agg.* ridicolo, divertente, buffo, grottesco.

ridüsìon *s.f.* (*ra ridüsìon*) riduzione. *A gh'hò 'vid ona ridüsìon eⁿs e tàs*, *an sarà mià oⁿ schèrs?* ho avuto una riduzione nelle tasse, non sarà per caso uno scherzo?

ridutùr *s.m.* (*u ridutùr*) riduttore.

ridüz *v.tr.* ridurre. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u ridüza*; ind.imp. *u ridüziva*; futuro *u ridüzarà*; cond.pres. *u ridüzarisa*; cong.pres. *ch'u ridüza*; cong.imp. *ch'u ridüzisa*; p.p. *ridüt*.

riedücaziòn *s.m.* (*ra riedücaziòn*) rieducazione.

riedüchè *v.tr.* rieducare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u riedüca*; ind.imp. *u riedüchèva*; futuro *u riedücarà*; cond.pres. *u riedücarisa*; cong.pres. *ch'u riedüca*; cong.imp. *ch'u riedüchisa*; p.p. *riedüchè*.

riepilugh *s.m.* (*ar riepilugh*) riepilogo.

riès *v.intr.* riuscire. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u riès*; ind.imp. *u rièsiva*; futuro *u rièsarà*; cond.pres. *u rièsarisa*; cong.pres. *ch'u riès*; cong.imp. *ch'u rièsisa*; p.p. *rièsid*.

rifa *s.f.* (*ra rifa*) lotteria.

rifè *v.tr.* rifare. Verbo irregolare: ind.pres. *u rifà*; ind.imp. *u rifèva*; futuro *u rifarà*; cond.pres. *u rifarisa*; cong.pres. *ch'u rifàga*; cong.imp. *ch'u rifisa*; p.p. *rifât*.

riferì *v.tr.* riferire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u riferisa*; ind.imp. *u riferiva*; futuro *u riferirà*; cond.pres. *u riferirisa*; cong.pres. *ch'u riferisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *riferid*.

riferiméⁿt *s.m.* (*ar riferiméⁿt*) riferimento.

riferis *v.rifl.* riferirsi. Per la coniugazione vedere *riferì*.

rifilè *v.tr.* rifilare, redarguire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rifila*; ind.imp. *u rifilèva*; futuro *u rifilarà*; cond.pres. *u rifilarisa*; cong.pres. *ch'u rifila*; cong.imp. *ch'u rifilisa*; p.p. *rifilè*.

rifinì *v.tr.* rifinire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u rifinisa*; ind.imp. *u rifiniva*; futuro *u rifinirà*; cond.pres. non si usa; cong.pres. *ch'u rifinisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *rifinid*.

rifinidüra *s.f.* (*ra rifinidüra*) rifinitura.

rifurì *v.intr.* rifiorire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u rifurisa*; ind.imp. *u rifuriva*; futuro *u rifurirà*; cond.pres. *u rifuririsa*; cong.pres. *ch'u rifurisa*; cong.

imp. non si usa; p.p. *rifurid*.

riflès *s.m.* (*u/ar riflès*) riflesso. *Gh'è ar riflès dar sù*, c'è il riflesso del sole; *u riflès du vèidar u m'hà enôrbid*, il riflesso del vetro mi ha accecato.

riflesziòn *s.f.* (*ra riflesziòn*) riflessione.

riflesiv *agg.* riflessivo.

riflèt *v.intr.* riflettere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u riflèta*; ind.imp. *u riflètiva*; futuro *u riflètarà*; cond.pres. *u riflètarisa*; cong.pres. *ch'u riflèta*; cong.imp. *ch'u riflètisa*; p.p. *riflètid*.

rifletür *s.m.* (*u rifletür*) riflettore.

rifraziòn *s.f.* (*ra rifraziòn*) rifrazione.

rifügès *v.rifl.* rifugiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us rifügia*; ind.imp. *us rifügèva*; futuro *us rifügiarà*; cond.pres. *us rifügiarisa*; cong.pres. *ch'us rifügia*; cong.imp. *ch'us rifügisa*; p.p. *rifügè*.

rifügio *s.m.* (*u rifügio*) rifugio.

rifürma *s.f.* (*ra rifürma*) riforma.

rifurmatóri *s.m.* (*ar rifurmatóri*) riformatorio. *I l'hàⁿ maⁿdè ent oⁿ rifurmatóri*, lo hanno mandato in un riformatorio.

rifurmè *v.tr.* riformare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rifürma*; ind.imp. *u rifurmèva*; futuro *u rifurmarà*; cond.pres. *u rifurmarisa*; cong.pres. *ch'u rifürma*; cong.imp. *ch'u rifurmisa*; p.p. *rifurmè*.

rifurmè *agg.* riformato: non idoneo al servizio militare. *Chi an l'è mià bòn p'r ar rè an l'è gnànca bòn par ra regina!* chi non è buono per il re non è buono neanche per la regina (vecchio detto popolare).

rifurnì *v.tr.* rifornire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u rifurnisa*; ind.imp. *u rifurniva*; futuro *u rifurnirà*; cond.pres. *u rifurnirisa*; cong.pres. *ch'u rifurnisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *rifurnid*.

rifurniméⁿt *s.m.* (*ar rifurniméⁿt*) rifornimento.

rifurnis *v.rifl.* rifornirsi. Per la coniugazione vedere *rifurnì*.

riga *s.f.* (*a riga*) riga. *Fàm a riga drità eⁿs i cavì*, fammi la riga sui capelli.

rigadüra *s.f.* (*ra rigadüra*) rigatura.

rigàl

rigàl *s.m.* (u *rigàl*) regalo, dono. Oggi si sente di più u *regàl*.

rigalè *v.tr.* regalare, donare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *rigàla*; ind.imp. u *rigalèva*; futuro u *rigalarà*; cond.pres. u *rigalarisa*; cong.pres. *ch'u rigàla*; cong.imp. *ch'u rigalisa*; p.p. *rigalè*.

rihè *v.tr.* rigare con incisioni. *v.intr.* solo nella locuzione: *rihè drit*, comportarsi bene facendo il proprio dovere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *riga*; ind.imp. u *rihèva*; futuro u *rigarà*; cond.pres. u *rigarisa*; cong.pres. *ch'u riga*; cong.imp. *ch'u righisa*; p.p. *rihè*.

rihèl *s.m.* (u *rihèl*) righello.

rigia *s.f.* (ra *rigia*) reggetta: nastro di metallo o vegetale per imballi.

rigid *agg.* rigido.

rigirè *v.tr.* rigirare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *rigira*; ind.imp. u *rigirèva*; futuro u *rigirarà*; cond.pres. u *rigirarisa*; cong.pres. *ch'u rigira*; cong.imp. *ch'u rigirisa*; p.p. *rigirè*.

rigirès *v.rifl.* rigirarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us rigira*; ind.imp. *us rigirèva*; futuro *us rigirarà*; cond.pres. *us rigirarisa*; cong.pres. *ch'us rigira*; cong.imp. *ch'us rigirisa*; p.p. *rigirè*.

riguèrd *s.m.* (ar *riguèrd*) riguardo. *Sérca d'avèi riguèrd, m'arcmaⁿd*, cerca di essere rispettoso, mi raccomando.

rigulisia *s.f.* (ra *rigulisia*) liquerizia.

rigùr *s.m.* (ar *rigùr*) rigore: massima punizione nel gioco del pallone.

rigurùz *agg.* rigoroso.

rilasaméⁿt *s.m.* (ar *rilasaméⁿt*) rilassamento.

rilasès *v.rifl.* rilassarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us rilàsa*; ind.imp. *us rilasèva*; futuro *us rilasarà*; cond.pres. *us rilasarisa*; cong.pres. *ch'us rilàsa*; cong.imp. *ch'us rilasisa*; p.p. *rilasè*.

rilèg *v.tr.* rileggere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u *rilègia*; ind.imp. u *rilegiva*; futuro u *rilegiarà*; cond.pres. u *rilegiarisa*; cong.pres. *ch'u rilègia*; cong.imp. *ch'u rilegisa*; p.p. *rilegid*.

rilegadüra *s.f.* (ra *rilegadüra*) rilegatura.

rileghè *v.tr.* rilegare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *rilèga*; ind.imp. u *rileghèva*; futuro u *rilegarà*; cond.pres. u *rilegarisa*; cong.pres. *ch'u rilèga*; cong.imp. *ch'u rileghisa*; p.p. *rileghè*.

rilevaméⁿt *s.m.* (ar *rilevaméⁿt*) rilevamento.

rilevè *v.tr.* rilevare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *rilèva*; ind.imp. u *rilevèva*; futuro u *rilevarà*; cond.pres. u *rilevarisa*; cong.pres. *ch'u rilèva*; cong.imp. *ch'u rilevisa*; p.p. *rilevè*.

rilièv *s.m.* (u/ar *rilièv*) rilievo. *U rilièv di mòⁿt*, il rilievo dei monti; *i hàⁿ fàt ar rilièv dra cà*, hanno fatto il rilievo della casa.

rilòga *s.f.* (a *rilòga*) riloga: sostegno per tende, fornito di una piccola guida in cui la tenda stessa è mossa da tiranti.

rima *s.f.* (ra *rima*) rima. Detto: *adès che t'hé fàt ra rima, t'é pö lùch ad prima*, ora che hai fatto la rima sei meno furbo di prima.

rimàg *s.m.* (u *rimàg*) re magio. Si dice anche di persona antica nei modi e nelle forme. *Hèt vùst che rimàg*, hai visto che tipo strano.

rimaⁿdè *v.tr.* rimandare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *rimàⁿda*; ind.imp. u *rimaⁿdèva*; futuro u *rimaⁿdarà*; cond.pres. u *rimaⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u rimàⁿda*; cong.imp. *ch'u rimaⁿdisa*; p.p. *rimaⁿdè*.

rimanéⁿsa *s.f.* (ra *rimanéⁿsa*) rimanenza.

rimarchè *v.tr.* rimarcare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *rimèrca*; ind.imp. u *rimarchèva*; futuro u *rimarcarà*; cond.pres. u *rimarcarisa*; cong.pres. *ch'u rimèrca*; cong.imp. *ch'u rimarchisa*; p.p. *rimarchè*.

rimèdi *s.m.* (ar *rimèdi*) rimedio. *Gh'è oⁿ rimèdi a tüüt, fòra che a ra mòrt*, c'è un rimedio a tutto tranne che alla morte.

rimediè *v.intr.* rimediare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *rimèdia*; ind.imp. u *rimedièva*; futuro u *rimèdiarà*; cond.pres. u *rimèdiarisa*; cong.pres. *ch'u rimèdia*; cong.imp. *ch'u rimediisa*; p.p. *rimediè*.

rimòⁿta *s.f.* (ra *rimòⁿta*) rimonta.

rimòrchio *s.m.* (u rimòrchio) rimorchio. Anche *rimòrchi*: *tàca u rimòrchi*, attacca il rimorchio.

rimôrs *s.m.* (ar rimôrs) rimorso.

rimpatriato *agg.* rimpatriato.

rimulàs *s.m.* (u rimulàs) ramolaccio: crociferà coltivata e subspontanea con foglie inferiori molto suddivise e con radice commestibile: *Raphanus sativus*. In senso figurato: sbracato, fiacco che si lascia andare. Modo di dire: *mòl cm'oⁿ rimulàs*, molle come un ramolaccio; *l'è ciùchè là cm'on rimulàs*, è caduto come un ramolaccio.

rimurchiè *v.tr.* rimorchiare, mettere il rimorchio. In senso figurato: mettersi in compagnia di una ragazza o viceversa. *Dòⁿ da l'hàla rimurchiè lé lé?* dove ha rimorchiato quella ragazza? Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u rimòrchia*; ind.imp. *u rimurchièva*; futuro *u rimurchiarà*; cond.pres. *u rimurchiarisa*; cong. pres. *ch'u rimòrchia*; cong.imp. *ch'u rimurchièsa*; p.p. *rimurchiè*.

rimusiòn *s.f.* (ra rimusiòn) rimozione.

rinasi^mt *s.m.* (ar rinasimⁿt) Rinascimento.

rincarè *v.tr.* rincarare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u rinchèra*; ind.imp. *u rincarèva*; futuro *u rincararà*; cond.pres. *u rincararisa*; cong. pres. *ch'u rinchèra*; cong.imp. *ch'u rincarisa*; p.p. *rincarè*.

rincrès *v.intr.* rincrescere, dispiacere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *us rincrèsa*; ind.imp. *us rincresiva*; futuro *us rincrèsarà*; cond.pres. *us rincrèsarisa*; cong. pres. *ch'us rincrèsa*; cong.imp. *ch'us rincrèssisa*; p.p. *rincrèsid*.

rineghè¹ *v.tr.* rinnegare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rinèga*; ind. imp. *u rineghèva*; futuro *u rinegarà*; cond. pres. *u rinegarisa*; cong. pres. *ch'u rinèga*; cong. imp. *ch'u rineghisa*; p.p. *rineghè*.

rineghè² *s.m.* (u rineghè) rinnegato.

riⁿghiè *v.intr.* ringhiare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u ringhia*; ind.imp. *u riⁿghièva*; futuro *u riⁿghiarà*; cond. pres. *u riⁿ*

ghiarisa; cong. pres. *ch'u riⁿghia*; cong. imp. *ch'u riⁿghièsa*; p.p. *riⁿghiè*.

ringhiéra *s.f.* (a ringhiéra) ringhiera, quella del balcone. Vedere anche *maⁿtègna*.

riⁿgrasiaméⁿt *s.m.* (ar riⁿgrasiaméⁿt) ringraziamento.

ringrasiè *v.tr.* ringraziare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u ringràsia*; ind. imp. *u ringrasièva*; futuro *u ringrasiarà*; cond. pres. *u ringrasiarisa*; cong. pres. *ch'u ringràsia*; cong. imp. *ch'u ringrasièsa*; p.p. *ringrasiè*.

rinòⁿsia *s.f.* (ra rinòⁿsia) rinuncia.

rinuceròⁿt *s.m.* (u rinuceròⁿt) rinoceronte.

rinuminè *v.tr.* rieleggere, rinominare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u rinòmina*; ind. imp. *u rinuminèva*; futuro *u rinuminarà*; cond. pres. *u rinuminarisa*, cong. pres. *ch'u rinòmina*; cong. imp. *ch'u rinuminèsa*; p.p. *rinuminè*.

rinuvaméⁿt *s.m.* (ar rinuvaméⁿt) rinnovamento.

rinuvè *v.tr.* rinnovare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u rinóva*; ind. imp. *u rinuvèva*; futuro *u rinuvarà*; cond. pres. *u rinuvarisa*; cong. pres. *ch'u rinóva*; cong. imp. *ch'u rinuvisa*; p.p. *rinuvè*.

rinuvèda *s.f.* (a rinuvèda) atto, effetto del rinnovare.

riòn *s.m.* (u riòn) rione, quartiere.

riòⁿd *agg.* rotondo. Usato quasi esclusivamente in campagna per indicare un terreno arrotondato nella forma.

ripaghè *v.tr.* ripagare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u ripèga*; ind. imp. *u ripaghèva*; futuro *u ripagarà*; cond. pres. *u ripagarisa*; cong. pres. *ch'u ripèga*; cong. imp. *ch'u ripaghisa*; p.p. *ripaghè*.

riparasiòn *s.f.* (ra riparasiòn) riparazione.

ripasè *v.tr.* ripassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u ripàsa*; ind. imp. *u ripasèva*; futuro *u ripasarà*; cond. pres. *u ripasarisa*; cong. pres. *ch'u ripàsa*; cong. imp. *ch'u ripasèsa*; p.p. *ripasè*.

ripeⁿ saméⁿt *s.m.* (ar ripeⁿ saméⁿt) ripensa-

ripèr

mento.

ripèr *s.m.* (*ar ripèr*) riparo.

ripèt *v.tr.* ripetere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u ripèta*; ind.imp. *u ripètiva*; futuro *u ripètarà*; cond.pres. *u ripètarisa*; cong.pres. *ch'u ripèta*; cong.imp. *ch'u ripètisa*; p.p. *ripetid*.

ripetéⁿt *s.m.* (*u ripetéⁿt*) ripetente. *Lé lü l'è stàt buciè, l'è oⁿ ripetéⁿt*, quello è stato bocciato, è un ripetente.

ripetisiòn *s.f.* (*ra ripetisiòn*) ripetizione.

ripetitùr *s.m.* (*u ripetitùr*) ripetitore.

ripiàn *s.m.* (*u ripiàn*) ripiano.

ripìca *s.f.* (*ra ripìca*) ritorcere un'offesa con un'altra; fare un gesto, un'azione per *ripìca* per fare un torto di ritorsione.

ripiégh *s.m.* (*u ripiégh*) ripiego.

ripieghè *v.tr.* ripiegare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ripiéga*; ind.imp. *u rpieghèva*; futuro *u rpiegarà*; cond.pres. *u rpiegarisa*; cong.pres. *ch'u rpiéga*; cong.imp. *ch'u rpieghisa*; p.p. *ripieghè*.

ripid *agg.* ripido.

riprèiza *s.f.* (*ra riprèiza*) ripresa.

ripréⁿd *v.tr.* riprendere. Verbo della II coniugazione: ind.pres. *u riprèⁿda*; ind.imp. *u riprèⁿdìva*; futuro *u riprèⁿdarà*; cond.pres. *u riprèⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u riprèⁿda*; cong.imp. *ch'u riprèⁿdìsa*; p.p. *riprèiz, riprèⁿdid*.

riprudusiòn *s.f.* (*ra riprudusiòn*) riproduzione.

ripüdiè *v.tr.* ripudiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ripüdia*; ind.imp. *u ripüdieva*; futuro *u ripüdiarà*; cond.pres. *u ripüdiarisa*; cong.pres. *ch'u ripüdia*; cong.imp. *ch'u ripüdiisa*; p.p. *ripüdiè*.

ripurtè *v.tr.* riportare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ripôrta*; ind.imp. *u ripuertèva*; futuro *u ripurtarà*; cond.pres. *u ripurtarisa*; cong.pres. *ch'u ripôrta*; cong.imp. *ch'u ripurtisa*; p.p. *ripurtè*.

ripuzàⁿt *agg.* riposante.

riquèdar *s.m.* (*u riquèdar*) riquadro.

ris *s.m.* (*u ris*) ricciolo, detto dei capelli; riccio delle castagne; truciolo.

risanaméⁿt *s.m.* (*ar risanaméⁿt*) risanamento.

ris'c *s.m.* (*u ris'c*) rischio. *Sérca mià ad ris'c!* non andare in pericolo!

riscaldaméⁿt *s.m.* (*ar riscaldaméⁿt*) riscaldamento.

riscàt *s.m.* (*ar riscàt*) riscatto. *Hét séⁿtìd eⁿ Sardègna? i hàⁿ paghè oⁿ bèl riscàt*, hai sentito in Sardegna? hanno pagato un bel riscatto.

riscatè *v.tr.* riscattare. Verbo della I coniugazione regolare. Vedere *riscatès*.

riscatès *v.refl.* riscattarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us riscàta*; ind.imp. *us riscatèva*; futuro *us riscatarà*; cond.pres. *us riscatarisa*; cong.pres. *ch'us riscàta*; cong.imp. *ch'us riscatisa*; p.p. *riscatè*.

ris'ciarè *v.tr.* rischiarare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ris'cièra*; ind.imp. *u ris'ciarèva*; futuro *u ris'ciararà*; cond.pres. *u ris'ciararisa*; cong.pres. *ch'u ris'cièra*; cong.pres. *ch'u ris'ciarisa*; p.p. *ris'ciarè*.

ris'ciè *v.tr.* rischiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ris'cia*; ind.imp. *u ris'cièva*; futuro *u ris'ciarà*; cond.pres. *u ris'ciarisa*; cong.pres. *ch'u ris'cia*; cong.imp. *ch'u ris'cisa*; p.p. *ris'ciè*.

ris'ciùz *agg.* rischioso.

riscòⁿtar *s.m.* (*ar riscòⁿtar*) riscontro.

risè *v.tr.* arricciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rìsa*; ind.imp. *u risèva*; futuro *u risarà*; cond.pres. *u risarisa*; cong.pres. *ch'u rìsa*; cong.imp. *ch'u risisa*; p.p. *risè*.

riseⁿtiméⁿt *s.m.* (*ar riseⁿtiméⁿt*) risentimento.

risèrva *s.f.* (*a risèrva*) riserva, solamente nello sport.

risin *s.m.* (*ar risin*) ricino: pianta erbacea il cui seme dà il noto *òli ad risin*, purgante molto usato tanti anni fa.

risö *s.m.* (*u risö*) ciottolo del fiume utilizzato per pavimentare strade e piazze. I *risö* formano il selciato.

risolüsiòn *s.f.* (*ra risolüsiòn*) risoluzione.

risòlv *v.tr.* risolvere. Verbo della II coniuga-

zione regolare: ind.pres. *u risòlva*; ind.pres. *u risulviva*; futuro *u risulvarà*; cond.pres. *u risulvarisa*; cong.pres. *ch'u risòlva*; cong.imp. *ch'u risulvìsa*; p.p. *risòlt*.

risörè *v.tr.* fare la pavimentazione a vie o piazze con i ciottoli (*cón i risö*). Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u risöra*; ind. imp. *u risörèva*; futuro *u risörarà*; cond.pres. *u risörarisa*; cong.pres. *ch'u risöra*; cong. imp. *ch'u risörìsa*; p.p. *risörè*.

risparmiè *v.tr.* risparmiare, economizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rispèrmià*; ind.imp. *u risparmièva*; futuro *u risparmiarà*; cond.pres. *u risparmiarisa*; cong.pres. *ch'u rispèrmià*; cong.imp. *ch'u risparmiùsa*; p.p. *risparmiè*.

rispèrmi *s.m.* (*ar rispèrmi*) risparmio.

rispèt *s.m.* (*ar rispèt*) rispetto. *Mànca mèi ad rispèt a tò pèr!* non mancare mai di rispetto a tuo padre! *rispèt a iér, incö gh'è bèl tè^mp*, a confronto della giornata di ieri, oggi c'è bel tempo.

rispetàbil *agg.* rispettabile.

rispetè *v.tr.* rispettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rispèta*; ind.imp. *u rispetèva*; futuro *u rispetarà*; cond.pres. *u rispetarisa*; cong.pres. *ch'u rispèta*; cong. imp. *ch'u rispetìsa*; p.p. *rispetè*.

rispetùz *agg.* rispettoso.

rispòⁿd *v.intr.* rispondere, replicare. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u rispòⁿda*; ind.imp. *u rispòⁿdìva*; futuro *u rispòⁿdarà*; cond.pres. *u rispòⁿdarisa*; cong. pres. *ch'u rispòⁿda*; cong.imp. *ch'u rispòⁿdìsa*; p.p. *rispòst*.

rispòsta *s.f.* (*a rispòsta*) risposta.

rispurchìn *s.m.* (*u rispurchìn*) porcospino, riccio: animaletto dal corpo spinoso.

ristà^mpa *s.m.* (*ra ristà^mpa*) ristampa.

ristrèt *agg.* ristretto.

ristruturasiòn *s.f.* (*ra ristrutturasiòn*) ristrutturazione.

ristrüturè *v.tr.* ristrutturare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ristrütùra*; ind.imp. *u ristrüturèva*; futuro *u ristrüturarà*; cond.pres. *u ristrüturarisa*; cong.pres. *ch'u*

ristrütùra; cong.imp. *u ristrütùrisa*; p.p. *ristrüturè*.

risturàⁿt *s.m.* (*u risturàⁿt*) ristorante.

risulè *agg.* con i riccioli. *U s'è risulè*, si è fatto i riccioli.

risulìn *s.m.* (*u risulìn*) coloro che riciottolavano le strade con ciottoli di fiume. Era anche il piccolo ricciolo sulla fronte che le donne portavano per moda: ricciolino.

risunàⁿsa *s.f.* (*ra risunàⁿsa*) risonanza.

risurè *v.tr.* risuolare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u risöra*; ind.imp. *u risurèva*; futuro *u risur'rà*; cond.pres. *u risur'risa*; cong.pres. *ch'u risöra*; cong.imp. *ch'u risurìsa*; p.p. *risurè*.

risurgimèⁿt *s.m.* (*ar risorgimèⁿt*) Risorgimento.

risùrsa *s.f.* (*ra risùrsa*) risorsa. *L'acqua salè a sarisa ona bèla risùrsa par tüt'i bubièiz*, l'acqua salata sarebbe una bella risorsa per tutti i bobbiesi.

risùrt *agg.* risorto.

ritardatèri *s.m.* (*u ritardatèri*) ritardatario.

ritègn *s.m.* (*ar ritègn*) ritegno. *Un gh'hà mià ad ritègn*, non ha ritegno.

ritenüda *s.f.* (*a ritenüda*) ritenuta.

ritìr *s.m.* (*ar ritìr*) ritiro.

ritèrd *s.m.* (*ar ritèrd*) ritardo.

ritirè *v.tr.* ritirare. Per la coniugazione vedere *ritirès*.

ritirèda *s.f.* (*ra ritirèda*) ritirata: termine militare. *A sòna zamò ra ritirèda*, suona già la ritirata.

ritirès *v.intr.* ritirarsi. Vocabolo moderno. Vedere anche *artirès*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us ritìra*; ind.imp. *us ritirèva*; futuro *us ritirarà*; cond.pres. *us ritirarisa*; cong.pres. *ch'us ritìra*; cong.imp. *ch'us ritirìsa*; p.p. *ritirè*.

ritmich *agg.* ritmico.

ritmo *s.m.* (*ar ritmo*) ritmo.

ritórt *agg.* ritorto. *Lèna ritórt*, lana ritorta; *fil ritórt*, filo ritorto.

ritràt *s.m.* (*u ritràt*) ritratto. *Fàgh' oⁿ bèl ritràt*, fagli un bel ritratto.

ritratè *v.tr.* ritrattare. Verbo della I coniuga-

ritrôv

zione regolare: ind.pres. *u ritràta*; ind.imp. *u ritratèva*; futuro *u ritratarà*; cond.pres. *u ritratarisa*; cong.pres. *ch'ù ritràta*; cong.imp. *ch'ù ritratìsa*; p.p. *ritratè*.

ritrôv *s.m.* (*ar ritrôv*) ritrovo.

ritruvè¹ *v.tr.* ritrovare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ritrôva*; ind.pres. *u ritruvèva*; futuro *u ritruvarà*; cond.pres. *u ritruvarisa*; cong.pres. *ch'ù ritrôva*; cong.imp. *ch'ù ritruvìsa*; p.p. *ritruvè*.

ritruvè² *agg.* ritrovato.

ritùch *s.m.* (*u ritùch*) ritocco.

rituchè *v.tr.* ritoccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ritùca*; ind.imp. *u rituchèva*; futuro *u rituc'rà*; cond.pres. *u rituc'risa*; cong.pres. *ch'ù ritùca*; cong.imp. *ch'ù rituchisa*; p.p. *rituchè*.

riturnèl *s.m.* (*u riturnèl*) ritornello.

riünì *v.tr.* riunire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u riünisa*; ind.imp. *u riüniva*; futuro *u riünirà*; cond.pres. *u riünirisa*; cong.pres. *ch'ù riünisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *riünid*.

riünìon *s.f.* (*ra riünìon*) riunione, convegno.

riusìda *s.f.* (*a riusìda*) riuscita: *l'hà fàt ona bèla riusìda*, ha fatto una bella riuscita.

rìva *s.f.* (*a rìva*) riva. Plurale *e rìv*, le rive. *Vègn (gnì) a rìva*, approdare.

rivalità *s.f.* (*ra rivalità*) rivalità.

rivàlsa *s.f.* (*ra rivàlsa*) rivalsa. *U gh'hà avìd a sò rivàlsa*, ha avuto la sua rivalsa.

rivalütasiòn *s.f.* (*ra rivalütasiòn*) rivalutazione.

rivaⁿghè *v.tr.* rivangare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rivàⁿga*; ind.imp. *u rivaⁿghèva*; futuro *u rivaⁿgarà*; cond.pres. *u rivaⁿgarisa*; cong.pres. *ch'ù rivàⁿga*; cong.imp. *ch'ù rivaⁿghìsa*; p.p. *rivaⁿghè*.

rivè *v.intr.* arrivare, giungere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rìva*; ind.imp. *u rivèva*; futuro *u rivarà*; cond.pres. *u rivarisa*; cong.pres. *ch'ù rìva*; cong.imp. *ch'ù rivìsa*; p.p. *rivè*.

rivèl *s.m.* (*u rivèl*) rivale. *U rivèl en amùr*, il rivale in amore.

rivelasiòn *s.f.* (*ra rivelasiòn*) rivelazione.

rivelè *v.tr.* rivelare. Parola nuova prima si usava *fè vèd*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rivéla*; ind.imp. *u rivelèva*; futuro *u rivèlarà*; cond.pres. *u rivèlarisa*; cong. pres. *ch'ù rivéla*; cong.imp. *ch'ù rivèlìsa*; p.p. *rivelè*.

riveⁿdichè *v.tr.* rivendicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u riveⁿdica*; ind.imp. *u riveⁿdichèva*; futuro *u riveⁿdicarà*; cond.pres. *u riveⁿdicarisa*; cong.pres. *ch'ù riveⁿdica*; cong.imp. *ch'ù riveⁿdichìsa*; p.p. *riveⁿdichè*.

rivéⁿdita *s.f.* (*ra rivéⁿdita*) rivendita.

riveⁿditùr *s.m.* (*u riveⁿditùr*) rivenditore.

rivèrbar *s.m.* (*ar rivèrbar*) riverbero, riflesso. Luce, suono, calore vengono riverberati.

riveréⁿsa *s.f.* (*ra riveréⁿsa*) inchino di rispetto.

riverì *v.tr.* riverire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u riverìsa*; ind.imp. *u riverìva*; futuro *u riverirà*; cond.pres. *u riverìrisa*; cong.pres. *ch'ù riverìsa*; cong.imp. non si usa; p.p. *riverid*.

rivestiméⁿt *s.m.* (*ar rivestiméⁿt*) rivestimento.

rivèt *s.m.* (*u rivèt*) ribattino: chiedo per collegare elementi metallici.

rividibìl *agg.* rividibile: gergo militare.

riviéra *s.f.* (*ra riviéra*) riviera.

rivìncita *s.f.* (*ra rivìncita*) rivincita.

rivìsta *s.f.* (*a rivìsta*) rivista.

riviziunè *v.tr.* revisionare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u riviziòna*; ind.imp. *u riviziunèva*; futuro *u riviziunarà*; cond.pres. *u riviziunarisa*; cong. pres. *ch'ù riviziòna*; cong.imp. *ch'ù riviziunìsa*; p.p. *riviziunè*.

rivolüsìon *s.f.* (*ra rivolüsìon*) rivoluzione, rivolta.

rivultèda *s.f.* (*a rivultèda*) atto, effetto del rivoltare una volta.

rivultèla *s.f.* (*a rivultèla*) pistola, rivoltella.

rivultlè *s.f.* (*a rivultlè*) rivoltellata, pistolettata.

rìz *s.m.* (*ar rìz*) riso.

rizaltè *v.intr.* risaltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rizàlta*; ind.imp. *urizaltèva*; futuro *u rizaltarà*; cond.pres. *u rizaltarìsa*; cong.pres. *ch'ù rizàlta*; cong.imp. *ch'ù rizaltìsa*; p.p. *rizalte*.

rizarcì *v.tr.* risarcire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u rizarcìsa*; ind.imp. *u rizarcìva*; futuro *u rizarcìrà*; cond.pres. *u rizarcìrìsa*; cong.pres. *ch'ù rizarcìsa*; cong.imp. non si usa; p.p. *rizarcìd*.

rizarciméⁿt *s.m.* (*ar rizarciméⁿt*) risarcimento.

rizéna *s.f.* (*ra rizéna*) scarti di riso, chicchi di riso spaccati.

rizèra *s.f.* (*a rizèra*) risaia. Dove si coltiva il riso: lo si semina in aprile, lo si monda in luglio, lo si raccoglie in settembre.

rizia *s.f.* (*a rizia*) litighino: si dice di uno che tutto contrasta.

rizìpula *s.f.* (*a rizìpula*) erisipola: infiammazione solitamente della cute, viene alle guance. Poteva essere *màsc e fèmma*.

rizòn *s.m.* (*ar rizòn*) riso con il guscio, riso grezzo.

rizòt *s.m.* (*ar rizòt*) risotto.

rizültè *s.m.* (*ar rizültè*) risultato, esito.

rizvòt *s.m.* (*u rizvòt*) risolto dei pantaloni.

rôba *s.f.* (*ra rôba*) cosa, roba. *Rôb da màt!* cose da matti! *rôba da ciôd*, assurdità; *che rôba?* che cosa? Modo di dire: *trèi ièn e rôb ch'an sà pö mià fè: fè stè fèram i fiö, fè caminè i vèc, fè tazèi e dòn*, tre sono le cose che non si possono fare: far star fermi i ragazzi, far correre i vecchi, far tacere le donne.

rôbalìsi *s.m.* (*u rôbalìsi*) ruberia, ladronccio. *Cóⁿ stì pulitich l'è tüt oⁿ rôbalìsi, cmè sé^mpar!* con questi politici è tutto un rubare, come sempre!

rôbamasèt *s.m.* (*u rôbamasèt*) rubamazzo.

rôbè *v.tr.* rubare; si dice anche *purtè via; zgraⁿfignè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rôba*; ind.imp. *u rôbèva*; futuro *u rôbarà*; cond.pres. *u rôbarìsa*; cong.pres. *ch'ù rôba*; cong.imp. *ch'ù rôbìsa*; p.p. *rôbè*.

robòt *s.m.* (*u robòt*) robot.

robüstèsa *s.f.* (*ra robüstèsa*) robustezza.

ròca *s.f.* (*a ròca*) rocca. *E Ròch*, le Rocche: località vicino a Bobbio.

ròcia *s.f.* (*ra ròcia*) roccia.

ròda *s.f.* (*a ròda*) ruota. *U ródòn dar müürìn*, la grossa ruota del mulino.

rògit *s.m.* (*ar rògit*) rogito.

ròi *s.m.* (*u ròi*) si dice di bambino petulante e rompiscatole. Modo di dire: *tirma via cùl ròi ché*, toglimi questo rompiscatole dai piedi.

rò^mp *v.tr.* rompere, guastare, infrangere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u rò^mpa*; ind.imp. *u rò^mpiva*; futuro *u rò^mparà*; cond.pres. *u rò^mparìsa*; cong.pres. *ch'ù rò^mpa*; cong.imp. *ch'ù rò^mpisa*; p.p. *rùt*.

rò^mpabàl *s.m.* (*u rò^mpabàl*) guastafeste.

ròⁿch *s.m.* (*u ròⁿch*) pezzo di terra aggiunto al campo dopo la ripulitura dai sassi e dai rovi. *Ròⁿch Frèd*, Ronco Freddo, località vicino a Vaccarezza.

ròⁿda *s.f.* (*a ròⁿda*) ronda: servizio armato svolto da più militari.

ròⁿdanéna *s.f.* (*a ròⁿdanéna*) rondine. *S.Benedèt e rodanén sùta a u tèc*, era un proverbio che andava bene quando S.Benedetto era festeggiato il 21 marzo. Ora è patrono d'Europa l'11 luglio e il nuovo proverbio dice: con patrono S.Benedetto, l'Europa è sotto buon tetto. Aggiunge il bobbiese: ma se ci fosse anche S.Colombano l'Europa andrebbe sicuramente più lontano.

ròⁿdèla *s.f.* (*a ròⁿdèla*) rondella. Una volta si soleva dire *mètgha oⁿ spesùr*.

ròⁿdòn *s.m.* (*u ròⁿdòn*) rondone.

ròⁿfè *v.intr.* russare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ròⁿfa*; ind.imp. *u ròⁿfèva*; cond.pres. *u ròⁿfarìsa*; cong.pres. *ch'ù ròⁿfa*; cong.imp. *ch'ù ròⁿfisa*; p.p. *ròⁿfè*.

roⁿsgnè¹ *agg.* spiegazzato, contorto rannicchiato. *Roⁿsgnè* il naso o la bocca in segno di disappunto o disapprovazione, in questo caso significa torcere. *Roⁿsgnè*, vuol dire anche piegato su se stesso e accucciato per terra: *côz fèt lé tüt roⁿsgnè?* *cöⁿt e furmìgar*, cosa fai lì tutto piegato? conto le formiche. Domanda e risposta hanno significato ironico.

roⁿsgnè

roⁿsgnè² *v.tr.* spiegazzare, contorcere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u roⁿsigna*; ind.imp. *u roⁿsgnèva*; futuro *u roⁿsignarà*; cond.pres. *u roⁿsignarisa*; cong.pres. *ch'u roⁿsigna*; cong.imp. *ch'u roⁿsgnisa*; p.p. *roⁿsgnè*.

roⁿsgnō *s.m.* (*u roⁿsgnō*) usinolo.

roⁿsgnōn *agg.* piccolo e brutto. *L'è oⁿ roⁿsgnōn*, è un nanerottolo.

roⁿzè *v.intr.* ronzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rōⁿza*; ind.imp. *u rōⁿzèva*; futuro *u rōⁿzarà*; cond.pres. *u rōⁿzarisa*; cong.pres. *ch'u rōⁿza*; cong.imp. *ch'u rōⁿzisa*; p.p. *roⁿzè*.

rōs *s.m.* (*u rōs*) mazzo di tralci con ancora attaccati grappoli d'uva. Ai vendemmiatori era quasi dovere regalare un bel *rōs* di uve da tavola alla fine del lavoro. Tale uva si conservava appesa in una stanza non riscaldata e si consumava per le feste di Natale e Capodanno. Mangiare di questa uva a Capodanno significava la possibilità di aver soldi per tutto l'anno (è anche una credenza dei nostri giorni).

rōsp *s.m.* (*u rōsp*) rospo. Vedere anche *u babi*.

rōtul *s.m.* (*u rōtul*) rotolo.

rōza *s.f.* (*a rōza*) rosa. *Rōza ad màcia*, rosa canina; questo rovo dà *i gratacū* bacche che vengono usate per fare una deliziosa marmellata.

rozbif *s.m.* (*ar rozbif*) roast beef.

rozulè *v.tr.* rosolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rōzula*; ind.imp. *u rozulèva*; futuro *u rozularà*; cond.pres. *u rozularisa*; cong.pres. *ch'u rōzula*; cong.imp. *ch'u rozulisa*; p.p. *rozulè*.

rübìn *s.m.* (*u rübìn*) rubino.

rübìnèt *s.m.* (*u rübìnèt*) rubinetto.

rubiōra *s.f.* (*a rubiōra*) formaggio piccolo schiacciato, fatto con latte misto.

rübrica *s.f.* (*a rübrica*) rubrica.

rubüst *agg.* robusto, nerboruto.

ruchèt *s.m.* (*u ruchèt*) rocchetto del refe.

rucùla *s.f.* (*ra rucùla*) rucola.

rüd *s.m.* (*ar rüd*) spazzatura, pattume, ferti-

lizzante. *Ar rüd da stàla*, letamaio.

rudàg *s.m.* (*ar rudàg*) rodaggio.

rüdarōra *s.f.* (*a rüdarōra*) raccogli immondizie.

rüdèla *s.f.* (*a rüdèla*) rotella. *A rüdèla da taiè ra pàsta*, la rotella per tagliare la pasta, ma *a rüdèla* è anche il doppio decametro.

rüdèra *s.f.* (*a rüdèra*) letamaio; immondezzaio: luogo dove si gettano i rifiuti.

rüdlè *v.tr.* rotolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rüdla*; ind.imp. *u rüdlèva*; futuro *u rüdlarà*; cond.pres. *u rüdlarisa*; cong.pres. *ch'u rüdla*; cong.imp. *ch'u rüdlisa*; p.p. *rüdlè*.

rüdlòn *s.m.* (*u rüdlòn*) ruzzolone.

rüfiàn *s.m.* (*u rüfiàn*) ruffiano: chi cerca di ingraziarsi qualcuno con subdole adulazioni. Manutengolo.

rüfianès *v.intr.* ruffianarsi Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us rüfièna*; ind.imp. *us rüfianèva*; futuro *us rüfianarà*; cond.pres. *us rüfianarisa*; cong.pres. *ch'us rüfièna*; cong.imp. *ch'us rüfianisa*; p.p. *rüfianè*.

rüga *s.f.* (*a rüga*) ruga della pelle. Vocabolo nuovo. *Ugh'hà e grif ad galéna*, ha le rughe.

rugasiòn *s.f.* (*ra rugasiòn*) rogazione.

rugatōria *s.f.* (*ra rugatōria*) rogatoria.

rüghè *v.intr.* frugare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rüga*; ind.imp. *u rüghèva*; futuro *u rügarà*; cond.pres. *u rügarisa*; cong.pres. *ch'u rüga*; cong.imp. *ch'u rüghisa*; p.p. *rüghè*.

rügna *s.f.* (*ra rügna*) rogna: malattia della pelle dovuta all'acaro della scabbia. *Tirès adòs ona rügna*, crearsi dei problemi.

rugnè *v.intr.* borbottare, lamentarsi, aver avuto da ridire verbalmente. *I hàⁿ rugnè*, hanno brontolato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rügna*; ind.imp. *u rugnèva*; futuro *u rugnarà*; cond.pres. *u rugnarisa*; cong.pres. *ch'u rügna*; cong.imp. *ch'u rugnisa*; p.p. *rugnè*.

rugnèda *s.f.* (*a rugnèda*) effetto del brontolare

rugnèra *s.f.* (*a rugnèra*) piccolo podere da

lavorare con la zappa, cioè tanto lavoro con pochi frutti.

rugnùz *agg.* rognoso, ma anche uno che è facile al litigio. *Vèrda cùl càn rugnùz*, guarda quel cane rognoso.

rügùz *agg.* rugoso.

rül *s.m.* (*u rül*) rullo: serviva a spianare la terra dei campi e a far penetrare la semente nel terreno.

rülè *v.tr.* rullare, spianare i campi con il rullo. In senso figurato camminare velocemente: *vèrda cm'ù ròla*, guarda come corre, Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rüla* (*u ròla*); ind.imp. *u rülèva*; futuro *u rülarà*; cond.pres. *u rülarisa*; cong.pres. *ch'ù rüla* (*ch'ù ròla*); cong.imp. *ch'ù rülisa*; p.p. *rülè*.

rülèda *s.f.* (*a rülèda*) atto, effetto dello spianare con il rullo.

rulìn *s.m.* (*u rulìn*) rullino.

rùm *s.m.* (*ar rùm*) rum.

rumagnö *s.m.* (*u rumagnö*) romagnolo.

rumàn¹ *s.m.* (*u rumàn*) contrappeso della stadera, che scorre lungo lo stilo.

rumàn² *agg.* romano, uno di Roma.

rumànich *s.m.* (*ar rumanich*) romanico.

rumaⁿtich *agg.* romantico.

rumàⁿz *s.m.* (*u rumàⁿz*) romanzo. *I promessi sposi? còz'èl oⁿ rumàⁿz?*

rumaⁿzièr *s.m.* (*u rumaⁿzièr*) romanziere.

rumàtich *s.f.* (*u rumàtich*) reumatico, reumatismo. Oggi si usa *u reumàtich*.

rüminàⁿt *s.m.* (*u rüminàⁿt*) ruminante.

rùmra *s.f.* (*ra rùmra*) crusca.

rumùr *s.m.* (*ar rumùr*) rumore.

rumurùz *agg.* rumoroso

rùs *agg.* rosso.

rüs *s.m.* (*u rüs*) russo: abitante della Russia.

rùsar *s.f.* (*e rùsar*) morbillò: malattia esantematica della pelle.

rusàstör *agg.* rossastro.

rüs'ciè *v.intr.* ruttare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u rüs'cia*; ind.imp. *u rüs'cièva*; futuro *u rüs'ciarà*; cond.pres. *u rüs'ciarisa*; cong.pres. *ch'ù rüs'cia*; cong.imp. *ch'ù rüs'cisa*; p.p. *rüs'ciè*.

rüs'ciòn *s.m.* (*u rüs'ciòn*) rutto.

rusèl *s.m.* (*u rusèl*) querciolo.

Rüsia *s.f.* (*ra Rüsia*) Russia. In senso figurato: *vèrda che rüsia i gh'hòⁿ fàt déⁿtör!* guarda che rivoluzione vi hanno fatto!

rusic *agg.* rossiccio.

rüspa *s.f.* (*a rüspa*) ruspa.

rüsàⁿt *agg.* ruspante.

rustì *v.tr.* arrostire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u rustisa*; ind.imp. *u rustiva*; futuro *u rustirà*; cond.pres. *u rustirisa*; cong.pres. *ch'ù rustisa*; cong.imp. non usato; p.p. *rustid*.

rusticeria *s.f.* (*a rusticeria*) rosticceria.

rüstich¹ *s.m.* (*u/ar rüstich*) rustico, locale di servizio. *Ona cà cón ar rüstich gràⁿd*, una casa con il rustico grande. *U rüstich ch'a gh'hó dréra ra cà*, il rustico che è dietro alla casa.

rüstich² *agg.* rozzo, zotico, grezzo.

rùt *agg.* rotto.

rutàia *s.f.* (*a rutàia*) rotaia.

rutàm *s.m.* (*u rutàm*) ferraglia, rottami.

rutamè¹ *s.m.* (*u rutamè*) rottamaio: chi raccoglie ferri vecchi e rotti.

rutamè² *v.tr.* rottamare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rutàma*; ind. imp. *u rutamèva*; futuro *u rutamarà*; cond. pres. *u rutamarisa*; cong.pres. *ch'ù rutàma*; cong.imp. *ch'ù rutamisa*; p.p. *rutamè*.

rutasiòn *s.f.* (*ra rutasiòn*) rotazione.

rutòⁿd *agg.* rotondo, sferico.

rutòⁿda *s.f.* (*a rutòⁿda*) rotonda.

rutüra *s.f.* (*ra rutüra*) rottura.

ruvéna *s.f.* (*ra ruvéna*) rovina. *Lé lü l'è oⁿ ruvéna famili*, quello è un rovina famiglie. Si dice di un dongiovanni che frequenta donne maritate.

rüvid *agg.* ruvido.

ruvinè¹ *v.tr.* rovinare, sciupare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ruvéna*; ind.imp. *u ruvinèva*; futuro *u ruvinarà*; cond.pres. *u ruvinarisa*; cong. pres. *ch'ù ruvéna*; cong.imp. *ch'ù ruvinisa*; p.p. *ruvinè*.

ruvinè² *agg.* rovinato, fallito, ma anche sciupato.

ruvinès

ruvinès *v.rifl.* rovinarsi. Per la coniugazione vedere *ruvinè*.

rùvra *s.f. (a rùvra)* rovere, quercia.

rùza *s.f. (a rùza)* roggia.

ruzaroli *s.m. (i ruzaroli)* bacche dolci con molti semi.

ruzè¹ *s.f. (ra ruzè)* rugiada. *Fègh ciapè ra ruzè ad Sàñ Giuvàn*, fargli prendere la rugiada la notte di S.Giovanni. In un vaso di vetro pieno d'acqua si facevano cadere le chiare di uno o più uova, la notte di S.Giovanni si esponeva il vaso a cielo aperto in modo che la rugiada vi cadesse dentro. Il mattino di S.Giovanni si guardava il vaso in trasparenza e si vedevano nettamente le chiare disposte a formare la chiglia di una nave con uno o due alberi e le vele. Era un gentile esperimento che i padri o i nonni facevano per i bambini che guardavano stupiti il fenomeno.

ruzè² *s.m. (u ruzè)* roseto.

ruzèri *s.m. (ar ruzèri)* rosario. *Séⁿta! u mé gát u dîza ar ruzèri*. Si dice quando il gatto fa le fusa.

rüzìè *v.tr.* rosicchiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u rüzia*; ind.imp. *u rüzìeva*; futuro *u rüziarà*; cond.pres. *u rüziarîsa*; cong.pres. *ch'u rüzia*; cong.imp. *ch'u rüzîlsa*; p.p. *rüzìè*.

rüzìòn *s.m. (u rüzìòn)* torsolo di un frutto.

ruzmarìn *s.m. (ar ruzmarìn)* rosmarino.

rüzna *s.f. (ra rüzna)* ruggine. *Gh'è dra rüzna tra lù, c'è della ruggine fra loro*.

rüznéⁿt *agg.* arrugginito. Anche *rüznid*.

ruzòli *s.m. (ar ruzoli)* rosolio.

ruzòn *s.m. (u ruzòn)* rosone.

S

s' *part.pron.* Quando si accoppia con i pronomi lo, la, li, le e la particella ne, si mutano come segue:

se lo mangia, *u s'la maⁿgia*

se l'è preso, *u s'l'è piè*

mangiarselo, *maⁿgèsōl*

se la prende, *u s'la pià*

se l'è presa, *u s'l'è piè*

prendersela, *piès'la*

se li gode, *u sia gōda*

se li è presi, *u si è piè*

goderseli, *gōdsia*

se le gode, *u sia gōda*

se le è prese, *u si è piè*

godersela, *gōdasia*

se ne va, *u s'ne vā o u se n'vā*

andarsene, *aⁿdēs'na*.

Particella passivante che dà significato passivo al verbo:

i negozi si aprono di buon mattino, *i nìgosi is drèva a ra maténa bônùra*; le patate si comprano a chili, *e patèt es crō^mpa a chilu*.

Pronome indefinito, viene usato solo alla III persona singolare e precede sempre il verbo:

in casa mia non si fuma, *én cà mià an sa fū mià*; si è mangiato male, *a s'è mangè mè*; non gli si può dire niente, *an gha sà pō mia di gnéⁿt*.

Questa particella pronominale accoppiandosi con lo, la, li, le, ne in fondo a un verbo all'infinito o all'imperativo presente diventa: dirselo, *disōl*; dirselo, *dìsla*; dirseli, *dìsia*; dirsele, *dìsia*.

sàbat *s.m.* (ar *sàbat*) sabato.

sàbia *s.f.* (ra *sabia*) sabbia.

sabiadūra *s.f.* (ra *sabiadūra*) sabbiatura.

sabiè *v.tr.* sabbiare: spruzzare sabbia su una

superficie. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u sàbia*; ind.pres. *lù u sabièva*; futuro *lù u sabiarà*; cond.pres. *lù u sabiarisa*; cong.pres. *che lù u sàbia*; cong.imp. *non usato*; p.p. *sabiè*.

sabièta *s.f.* (ra *sabièta*) renella.

sabiòn *s.m.* (ar *sabiòn*) distesa di sabbia, anche sabbia grossa.

sabiüz *agg.* sabbioso.

sablòn *agg.* colui che trascina i piedi con grosse scarpe.

sabutàg *s.m.* (u *sabutàg*) sabotaggio.

sàcar *agg.* sacro. Femminile *sàcra*.

sacardiù *agg.* dicesi di uno che riesce con poco a ottenere quello che vuole. *L'è oⁿ sacardiù*, è un furbacchione.

sacaréna¹ *s.f.* (a *sacaréna*) saccarina.

sacaréna² *agg.* si dice di un tipo di mandorla dal guscio friabile.

sàch *s.m.* (u *sàch*) sacco.

sachèg *s.m.* (u/ar *sachèg*) saccheggio.

sachegiè *v.tr.* saccheggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sachègia*; ind.imp. *u sachegièva*; futuro *u sachegiarà* (u *sachèg'rà*); cond.pres. *u sachegiarisa* (u *sachèg'risa*); cong.pres. *ch'u sachègia*; cong.imp. *ch'u sachegisa*; p.p. *sachegiè*.

sachèt *s.m.* (u *sachèt*) sacchetto.

sacòsa *s.f.* (a *sacòsa*) tasca.

sacraméⁿt *s.m.* (u *sacraméⁿt*) sacramento.

sacrameⁿtè *v.intr.* imprecare, anche trafficare in un lavoro noioso e difficile. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sacraméⁿta*; ind.imp. *u sacraméⁿtèva*; futuro *u sacraméⁿtarà*; cond.pres. *u sacraméⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u sacraméⁿta*; cong.imp. *ch'u sacraméⁿtisa*; p.p. *sacrameⁿtè*.

sacranòn! *escl.* accidenti! Di derivazione francese: *sacré nom de Dieu*.

sacrèri *s.m.* (u *sacrèri*) sacrario.

sacrestia *s.f.* (ra *sacrestia*) sacrestia.

sacrifichè *v.tr.* sacrificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sacrifica*; ind.imp. *u sacrificèva*; futuro *u sacrificarà*; cond.pres. *u sacrificarisa*; cong.pres. *ch'u sacrifica*; cong.imp. *ch'u sacrificisa*; p.p. *sa-*

sacrifichès

crifichè.

sacrifichès *v.rifl.* sacrificarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us sacrifica*; ind.imp. *us sacrifichèva*; futuro *us sacrificarà*; cond.pres. *us sacrificarisa*; cong.pres. *ch'us sacrifica*; cong.imp. *ch'us sacrifichisa*; p.p. *sacrifichè.*

sacrifisi *s.m.* (*ar sacrificisi*) sacrificio.

sacrileg *s.m.* (*ar sacrileg*) sacrilegio.

sacrista *s.m.* (*u sacrista*) sacrestano.

sacrusàntu *inter.* letteralmente sacrosanto. *L'è adsè! sacrusàntu!* è così e basta! sacrosanto! *sacrusàntu, fàm mià rabiè!* sacrosanto, non farmi arrabbiare!

sacusè *s.f.* (*a sacusè*) saccoccia: ciò che contiene una tasca. Si sente anche *a sacusèda.*

sacusìn *s.m.* (*u sacusìn*) taschino.

sàdich *agg.* sadico.

saför *s.m.* (*u saför*) autista.

safràn *s.m.* (*ar safràn*) zafferano.

sagatè¹ *v.intr.* darsi da fare in modo confuso. *L'hà sagatè tüt ar dé sé^msa cò^mbinè gnèⁿt,* si è impegnato tutto il giorno senza combinare niente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sagàta*; ind.imp. *u sagatèva*; futuro *u sagatarà*. cond.pres. *u sagatarisa*; cong.pres. *ch'u sagàta*; cong.imp. *ch'u sagatìsa*; p.p. *sagatè.*

sagatè² *s.f.* (*a sagatè*) indica una grossa quantità indefinita. *U gh'hà dàt ona sagatè ad patèt,* gli ha dato un mucchio di patate.

saièta *s.f.* (*a saièta*) lampo, fulmine, folgore. *Quàⁿd l'hà savid che sò pèr u s'èra fàt mè,* l'è partid via cm'ona saièta, quando ha saputo che suo padre s'era fatto male, è corso via come un lampo.

sàit *s.m.* (*u sàit*) salto.

saitarelè *v.intr.* salterellare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u saitarèla*; ind.imp. *u saitarèva*; futuro *u saitarèlarà*; cond.pres. *u saiterèlarisa*; cong.pres. *ch'u saitarèla*; cong.imp. *ch'u saitarèlisa*; p.p. *saitarelè.*

salàm *s.m.* (*ar salàm*) salame.

alamìn *s.m.* (*u salamìn*) salamino.

salamòia *s.f.* (*ra salamòia*) salamoia.

salariè *s.m.* (*u salariè*) salariato.

salàs *s.m.* (*u salàs*) salasso: si effettuava applicando al paziente delle sanguisughe.

salasè *v.tr.* salassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u salàsa*; ind.imp. *u salavèva*; futuro *u salasarà*; cond.pres. *u salasarisa*; cong.pres. *ch'u salàsa*; cong.imp. *ch'u salasisa*; p.p. *salasè.*

saldadù *s.m.* (*u saldadù*) saldatore.

saldadüra *s.f.* (*a saldadüra*) saldatura.

saldatrìz *s.f.* (*a saldatrìz*) saldatrice.

saldè *v.tr.* saldare. *Pichìn l'è gnid a saldè a canè dra cà,* Pichin è venuto a saldare il condotto d'acqua della casa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sàlda*; ind.imp. *u saldèva*; futuro *u saldarà*; cond.pres. *u saldarisa*; cong.pres. *ch'u sàlda*; cong.imp. *ch'u saldìsa*; p.p. *saldè.*

saldèda *s.f.* (*a saldèda*) atto, effetto del saldare. *Dàgh' ona saldèda,* saldalo.

salè *v.tr.* salare. Verbo della I coniugazione con varizioni nel tema: ind.pres. *u sèla*; ind.imp. *u salèva*; futuro *u salarà*; cond.pres. *u salarisa*; cong.pres. *ch'u sèla*; cong.imp. *ch'u salìsa*; p.p. *salè.*

saléna *s.f.* (*a saléna*) salina.

salèri *s.m.* (*ar salèri*) salario.

salezian *s.m.* (*u salezian*) salesiano.

salida *s.f.* (*a salida*) salita. *A salida dar Béd,* la salita del Bedo; *a salida dar Pènaz,* la salita del Penice.

salìn *s.m.* (*u salìn*) salino, saliera.

salmàstar *agg.* salmastro.

salmì *s.m.* (*ar salmì*) salmi: specie di intingolo.

salmòn *s.m.* (*ar salmòn*) salmone.

salnìtar *s.m.* (*ar salnìtar*) salnitro.

salòn *s.m.* (*u salòn*) salone.

salòt *s.m.* (*u salòt*) salotto.

salsisa *s.f.* (*ra salsisa*) salsiccia: salume.

saltadù *s.m.* (*u saltadù*) saltatore.

saltè o **saitè** *v.tr.* saltare. *Saltè adòs,* aggredire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sàlta*; ind.imp. *u saltèva*; futuro *u saltarà*; cond.pres. *u saltarisa*; cong.pres.

ch'ù sàlta; cong.imp. ch'ù saltìsa; p.p. saltè.
salte^mbaⁿch s.m. (u salte^mbaⁿch) saltimbanco.

salüm s.m. (ar salüm) salume.

salümeria s.f. (ra salümeria) salumeria.

salüt¹ s.f. (ra salüt) salute.

salüt² s.m. (ar salüt) saluto.

salütè v.tr. salutare. *Vét a Cùm? alùra salütàmia tüti.* vai a Como? allora salutameli tutti. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u salüta; ind.imp. u salütèva; futuro u salütarà; cond.pres. u salütarìsa; cong.pres. ch'ù salüta; cong.imp. ch'ù salütìsa; p.p. salütè.

salvacoⁿdùt s.m. (u salvacoⁿdùt) salvacondotto

salvatàg s.m. (ar salvatàg) salvataggio.

salvè v.tr. salvare, conservare, serbare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u sàlva; ind.imp. u salvèva; futuro u salvarà; cond.pres. u salvarìsa; cong.pres. ch'ù sàlva; cong.imp. ch'ù salvìsa; p.p. salvè.

salvès v.rifl. salvarsi. Verbo della I coniugazione regolare. Vedere *salvè*. *L'è stàt l'ünich a salvès*, è stato l'unico superstite.

salvèsa s.f. (ra salvèsa) salvezza.

salvièta s.f. (a salvièta) asciugamano.

sàm s.m. (u sàm) sciame. *Oⁿ sàm da bzì*, uno sciame di api.

samanè v.intr. sciamare, scappare all'impazzata. Vocabolo preso dal contado. *E bzì e samèna*, le api sciamano. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. e samàna; ind.imp. e samanèva; futuro e samanaràn; cond.pres. e samanarìsa; cong. pres. ch'e samàna; cong.imp. ch'e samanìsa; p.p. samanè.

samanèz s.m. (ar samanèz) volo a sciame delle api (dal contado).

samaritàn s.m. (u samaritàn) samaritano.

sà^mba s.f. (ra sà^mba) samba.

sa^mbaiòn s.m. (ar sa^mbaiòn) zabaglione.

sa^mbuiè agg. agitato, torbido. *Cùl vìn ché l'è tüüt sa^mbuiè*, questo vino è torbido.

sa^mbüga s.f. (ra sa^mbüga) sambuca.

sa^mbügh s.m. (ar sa^mbügh) sambuco.

samnèda s.f. (a samnèda) atto del seminare.

sa^mpagn s.m. (ra sa^mpagn) champagne.

sàn agg. sano. *Còza ùm diza! a pariva sèna cm'oⁿ pès.* cosa mi dice! pareva sana come un pesce. Femminile *sèna*.

sanatòri s.m. (u/ar sanatòri) sanatorio. *U và ent ar sanatòri ad...*, va nel sanatorio di...; *l'è u sanatòri püsè gràⁿd d'Itàlia*, è il sanatorio più grande d'Italia.

sàⁿdal s.m. (u sàⁿdal) sandalo.

saⁿförgna s.f. (a saⁿförgna) donna sciocca, cialtrona. In questo senso è di origine piemontese. In Liguria è uno strumento musicale, lo scacciapensieri. Dal latino parlato *sumponia*, da cui deriva l'italiano zampogna.

saⁿgàgna s.f. (a saⁿgàgna) una robusta *stròpa* legata in modo da formare un grosso anello, veniva infilata sulla punta della slitta e serviva da freno in una discesa ghiacciata. Quando gli uomini scendevano dal bosco del Comune con un carico di legna sulla slitta guidata a mano e con i piedi, usavano anche due o tre saⁿgàgn per frenare. Per traslato si dice saⁿgagnè di una persona che è tutta storta per qualche motivo, soprattutto per traumi.

saⁿgagnè¹ v.tr. rovinare, sciupare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u saⁿ-gàgna; ind.imp. u saⁿgagnèva; futuro u saⁿ-gagnarà; cond.pres. u saⁿgagnarìsa; cong. pres. ch'ù saⁿgàgna; cong.imp. ch'ù saⁿgagnìsa; p.p. saⁿgagnè.

saⁿgagnè² agg. pieno di magagne.

saⁿgiüt s.m. (ar saⁿgiüt) singhiozzo. Ai bambini si fa prendere un improvviso spavento e il singhiozzo passa. Ai grandi si suggerisce di bere un po' d'acqua o di trattenere per un attimo il fiato e altri rimedi ancora.

saⁿgiuvèiz s.m. (ar saⁿgiuvèiz) sangiovese.

sàⁿgu s.m. (ar sàⁿgu) sangue. Modi di dire: *ar sàⁿgu u gh' và sùbit a ra tèsta*, dicesi di un iroso; *ar sàⁿgu l'è mià àqua*, dicesi per indicare l'attaccamento tra parenti.

saⁿguèta s.m. (a saⁿguèta) sanguisuga. *I gh'hàn fàt oⁿ salàs còⁿ de saⁿguèt*, gli hanno fatto un salasso con le sanguisughe.

saⁿgunàs

saⁿgunàs *s.m.* (u saⁿgunàs) sono salamelle fatte con sangue di maiale, cioccolato e spezie.

saⁿgunè *v.intr.* sanguinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u saⁿgòna; ind.imp. u saⁿgunèva; futuro u saⁿgunarà; cond.pres. u saⁿgunarisa; cong.pres. ch'ù saⁿgòna; cong.imp. ch'ù saⁿgunisa; p.p. saⁿgunè.

saⁿgunèla *s.f.* (ra saⁿgunèla) arbusto dai rami flessibili di scorza rossa. *U tò fiò un fila mià drit? pròva cón ona vis'cia ad saⁿgunèla*, tuo figlio non riga diritto? prova con una bacchetta di sanguinella.

saⁿgunéⁿt *agg.* sanguinante.

saⁿgunèri *s.m.* (u sangunèri) sanguinario.

saⁿgunùz *agg.* sanguinoso.

sanità *s.f.* (ra sanità) sanità.

sanitèri *s.m.* (i sanitèri) sanitari: servizi igienici del bagno.

saⁿmartìn *s.m.* (u saⁿmartìn) trasloco. *Fè saⁿmartìn*, significa traslocare.

saⁿsiòn *s.f.* (ra saⁿsiòn) sanzione.

sàⁿt *agg.* santo. Femminile *sànta*.

saⁿteficetùr *s.m.* (u saⁿteficetùr) bigotto.

saⁿtifichè *v.tr.* santificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u saⁿtifica; ind.imp. u saⁿtifichèva; futuro u saⁿtificarà; cond.pres. u saⁿtificarisa; cong.pres. ch'ù saⁿtifica; cong.imp. ch'ù saⁿtifichisa; p.p. saⁿtifichè.

saⁿtin *s.m.* (u saⁿtin) immaginetta che riproduce l'immagine di un santo o di una santa. Vedere anche *mistè*.

Saⁿtìsim *s.m.* (ar saⁿtìsim) Santissimo.

saⁿtitè *s.f.* (ra saⁿtitè) santità.

saⁿtofisi *s.m.* (ar saⁿtofisi) Sant'Uffizio.

saⁿtòn *s.m.* (u saⁿtòn) santone.

saⁿtuèri *s.m.* (ar saⁿtuèri) santuario. *Ar Saⁿtuèri dra Madòna ad l'Aiüt*, il Santuario della Madonna dell'Aiuto.

sàpa *s.f.* (a sàpa) zappa. *A sàpa bùrca*, zappa a due denti. Modo di dire: *tirès a sàpa eⁿs i pé*, agire in modo da farsi male da soli.

sapè *v.tr.* zappare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u sàpa; ind.imp. u sapèva; futuro u saparà; cond.pres. u saparisa;

cong.pres. ch'ù sàpa; cong.imp. ch'ù sapisa; p.p. sapè.

sapèda *s.f.* (a sapèda) atto, effetto dello zappare.

sapèl *s.m.* (u sapèl) piccolo a pugno chiuso con le nocche delle dita sulla testa. *At dô oⁿ sarùch!* così si usa minacciare un dosso. *Hó pichè ent oⁿ sapèl ad tèra*, ho urtato in una zolla di terra.

sapèta *s.f.* (a sapèta) piccola zappa: serviva per la ricerca della lumache. Vedere anche *raⁿgugnèna*.

sapètadüra *s.f.* (ra sapètadüra) zappettatura e anche orme del passaggio di animali.

sapiéⁿsa *s.f.* (ra sapiéⁿsa) sapienza.

sapiéⁿt *agg.* erudito, sapiente.

sapieⁿtòn *s.m.* (u sapiéⁿtòn) saccente.

saptè *v.intr.* zappettare, anche camminare lasciando delle orme. *L'hà saptè eⁿs l'énsalàta*, ha camminato sull'insalata. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u sapèta; ind.imp. u saptèva; futuro u sapètarà; cond.pres. u sapètarisa; cong.pres. ch'ù sapèta; cong.imp. ch'ù saptisa; p.p. saptè.

saptèda *s.f.* (a saptèda) atto, effetto, del camminare lasciando le orme.

saràca *s.f.* (a saràca) salacca: pesce che viene salato per la conservazione.

saracinesca *s.f.* (a sarecinèsc) saracinesca. In dialetto si usa anche *a clèr*.

saràⁿda *s.f.* (a saràⁿda) saracinesca.

sarcòⁿd *s.m.* (u sarcòⁿd) filare di confine tra due vigneti.

sardagnö *s.m.* (u sardagnö) sardo.

sardéna *s.f.* (a sardéna) sardina.

sarè *v.tr.* chiudere. *Mèz sarè*, semichiuso; *sarè sō*, chiudere, rinchiudere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u sèra; ind.imp. u sarèva; futuro u sararà; cond.pres. u sararisa; cong.pres. ch'ù sèra; cong.imp. ch'ù sarisa; p.p. sarè.

sarlatàn *s.m.* (u sarlatàn) ciarlatano, saltimbanco, pagliaccio.

sarlòta *s.f.* (a sarlòta) bernoccolo. *M'è gnid ona sarlòta*, mi è venuto un bernoccolo.

sarnì *v.tr.* scegliere. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u sarnìsa*; ind.imp. *u sarnìva*; futuro *u sarnirà*; cond.pres. *u sarnìrisa*; cong.pres. *ch'u sarnìsa*; cong.imp. non si usa; p.p. *sarnìd*.

sarpéⁿt *s.m.* (*u sarpéⁿt*) serpente.

sarpéⁿtu! *escl.* esclamazione. *Sarpéⁿtu d'ona dòna o d'on òm!* serpente di una donna o di un uomo! un uomo o una donna pieni di inventiva e di attività, aggressivi, nei confronti dell'azione decisa e spregiudicata; non ha senso negativo, si guarda e si giudica con divertimento.

sartù *s.m.* (*u/ar sartù*) sarto. *U sartù ad Ricu*, il sarto di Enrico; *u fà ar sartù*, fa il sarto. Femminile *sartùra*.

sarturìa *s.f.* (*ra sarturìa*) sartoria.

sarúch *s.m.* (*u sarúch*) colpo ragazzo un po' troppo vivace.

sarvèl *s.m.* (*ar sarvèl*) cervello.

sarvèla *s.f.* (*ra sarvèla*) cervello animale. *Và da u mazlè e fàt dè oⁿ pô ad sarvèla*, va dal macellaio e fatti dare un po' di cervello di qualche animale.

sarvèra *s.f.* (*a sarvèra*) terreno poco fertile.

sàs *s.m.* (*u sàs*) sasso. *A gh'hò oⁿ saslìn ent ona schèrpa*, ho un sassolino nella scarpa.

sasè *s.m.* (*a sasè*) sassata, lancio di pietre. *S'at vègn ancamò ché, at ciàp a sasé*, se vieni ancora qui ti prendo a sassate.

saslìn *s.m.* (*u saslìn*) sassolino.

satanàs *s.m.* (*u satanàs*) satanasso: di persona infuriata. *A t'è pròpi oⁿ satanàs!* sei proprio un satanasso!

satèlit *s.m.* (*u satèlit*) satellite.

satinè *agg.* satinato.

sàtira *s.f.* (*a sàtira*) satira.

satìrich *agg.* satirico.

savàta *s.f.* (*a savàta*) ciabatta.

savatè *s.f.* (*a savatè*) colpo di ciabatta.

savatìn *s.m.* (*u savatìn*) ciabattino, calzolaio. *I savatìn* sono insetti abilissimi nel camminare sulla superficie dell'acqua grazie al loro corpo sottile e alle loro zampe lunghissime (Hydrometra stagnorum).

savàz *s.m.* (*ar savàz*) scombussolamento del-

lo stomaco. *U gh'hà adòs oⁿ savàz*, egli ha lo stomaco sottosopra; *patì ar savàz*, patire di stomaco.

savèi *v.tr.* sapere. Verbo irregolare, usa l'ausiliare *avèi*: ind.pres. *u sà*; ind.imp. *u sèva*; futuro *u savrà*; cond.pres. *u savrìsa*; cong.pres. *ch'u sàpia*; cong.imp. *ch'u savìsa*; p.p. *savìd*. Nella parlata si usa ancora *còza sòia mé?* cosa ne so io?

savèrtagh *agg.* selvatico.

savièta *s.f.* (*a savièta*) salvietta.

savòn *s.m.* (*ar savòn*) sapone. Si preparava con avanzi o scarti di macellazione animale e con soda caustica.

savuièrd *s.m.* (*u savuièrd*) savoiardo.

savunèta *s.f.* (*a savunèta*) saponetta.

savùr *s.m.* (*ar savùr*) sapore.

savurì *v.tr.* assaporare, rendere saporito. Verbo della III coniugazione: ind.pres. *lù u savurìsa*; ind.imp. *lù u savurìva*; futuro *lu u savurirà*; cond.pres. *lù u savurìrisa*; cong.pres. *che lù u savurìsa*; coing.imp. *che lù u savurìsisa*; p.p. *savurìd*.

savurìd *agg.* saporito. Femminile *savurìda*.

scàbia¹ *s.f.* (*ra scàbia*) scabbia: malattia pruriginosa della pelle

scàbia² *s.f.* (*a scàbia*) terreno agricolo irto di frasche.

scabrùz *agg.* scabroso.

scàchi *s.m.* (*i scàchi*) scacchi.

scachièra *s.f.* (*ra scachièra*) scacchiera.

scadéⁿsa *s.f.* (*ra scadéⁿsa*) scadenza.

scadéⁿt *agg.* andante, scadente.

scadìd *agg.* scaduto.

scàfa *s.f.* (*a scàfa*) era un legno tagliato in parte a metà dove si infilavano i vimini per ripulirli dalla corteccia. Anche una rientranza di una parete o di un muro.

scafaladüra *s.f.* (*a scafaladüra*) scaffalatura.

scafàⁿdar *s.m.* (*u scafàⁿdar*) scafandro.

scafaròt *s.m.* (*u scafaròt*) calzettone, sopra-calze, calzatura imbottita con risvolti all'esterno.

scafè *agg.* ramo rotto con trascinamento di corteccia. *U s'è scafè ad cùlp*, si è rotto al-

scafèl

l'improvviso.

scafèl *s.m.* (*u scafèl*) scaffale.

scagasè *v.intr.* scacazzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scagàsa*; ind. imp. *u scagasèva*; futuro *u scagasarà*; cond. pres. *u scagasarisa*; cong.pres. *ch'ù scagàsa*; cong.imp. *ch'ù scagasisa*; p.p. *scagasè*.

scàgn *s.m.* (*u scàgn*) sgabello, scanno. *Sca-gnilin*, piccolo sgabello. Modo di dire: *dè mià a vòta oⁿ scàgn*, non muovere nulla, per non lavorare.

scagnüf *agg.* sconcolato, avvilito, depresso. *L'è tüüt scagnüf*, è tutto avvilito. Si usa anche l'espressione *mùc mùc*.

scàia *s.f.* (*a scàia*) scaglia, scheggia.

scaiàs *s.m.* (*u scaiàs*) pesce della Trebbia: cavedano.

scaiöra *s.f.* (*ra scaiöra*) scagliola: polvere di gesso.

scaladù *s.m.* (*u scaladù*) scalatore.

scalaröra *s.f.* (*a scalaröra*) persiana. Vedere anche *geluzia*.

scalcinè *agg.* scalcinato.

scaldè *v.tr.* scaldare, riscaldare. Verbo irregolare: ind.pres. *u schè^lda*; ind.imp. *u scaldèva*; futuro *u scaldarà*; cond.pres. *u scaldarisa*; cong.pres. *ch'ù schè^lda*; cong.imp. *ch'ù scaldisa*; p.p. *scaldè*. In questo vocabolo avviene anche la nasalizzazione della *l*: *u shè^lda* e solo in questa.

scaldèda *s.f.* (*a scaldèda*) atto, effetto dello scaldare.

scaldéna *s.f.* (*a scaldéna*) recipiente in lamiera con manico su cui si depositava la brace per riscaldare un locale.

scaldìn *s.m.* (*u scaldìn*) scaldino per il letto.

scalè *v.tr.* scalare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u schèla*; ind.imp. *u scalèva*; futuro *u scalarà*; cond. pres. *u scalarisa*; cong.pres. *ch'ù schèla*; cong. imp. *ch'ù scalisa*; p.p. *scalè*.

scaliòn *s.m.* (*u scaliòn*) scaglione.

scalis *agg.* scadente, mediocre. *G'hô de chèrt scalis*.

scalisòn *agg.* alto e sgraziato.

scalmanè *agg.* scalmanato, esagitato.

scalmanès *v.rifl.* agitarsi, trafelarsi nel compiere un'azione. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa scal-mèna*; ind.imp. *u sa scalmanèva*; futuro *u sa scalmanarà*; cond.pres. *u sa scalmanarisa*; cong.pres. *ch'ù sa scalmèna*; cong.imp. *ch'ù sa scalmanisa*; p.p. *scalmanè*.

scalmèna *s.f.* (*a scalmèna*) scalmana: improvviso e molesto calore al viso o al capo. *E scalmèn* vengono in menopausa.

scalòs¹ *s.m.* (*u scalòs*) detto di una grande fetta di pane sottratta da un bambino alla mamma.

scalòs² *s.f.* (*e scalòs*) galosce: soprascarpe di gomma da calzare quando piove.

scaltrèsa *s.f.* (*ra scaltrèsa*) scaltrezza.

scà^mbi *s.m.* (*ra scàmbi*) scambio.

scà^mpagnèda *s.f.* (*a scà^mpagnèda*) scampagnata.

scà^mpanè *v.tr.* suonare senza un ritmo chiaro le campane. *As seⁿtiva scà^mpanè, chisà còz gh'èra?* si sentiva un suono di campane confuso, chissà cosa c'era? Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scà^mpèna*; ind.imp. *u scà^mpanèva*; futuro *u scà^mpanarà*; cond.pres. *u scà^mpanarisa*; cong. pres. *ch'ù scà^mpèna*; cong.imp. *ch'ù scà^mpanisa*; p.p. *scà^mpanè*.

scà^mpanèda *s.f.* (*a scampanèda*) atto, effetto del suonare le campane.

scà^mpè *v.intr.* scampare, sopravvivere. *L'è scà^mpè par miràcul*, si è salvato per miracolo; *l'èra tàⁿt coⁿtèⁿt ch'a l'è scà^mpè mèz*, era tanto contento che è rinato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scà^mpa*; ind.imp. *u scà^mpèva*; futuro *u scà^mparà*; cond.pres. *u scà^mparisa*; cong.pres. *ch'ù scà^mpa*; cong. imp. *ch'ù scà^mpisa*; p.p. *scà^mpè*.

scà^mpul *s.m.* (*u scà^mpul*) scampolo.

scàⁿcelè *v.tr.* cancellare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scàⁿcèla*; ind. imp. *u scàⁿcelèva*; futuro *u scàⁿcèlarà*; cond. pres. *u scàⁿcèlarisa*; cong.pres. *ch'ù scàⁿcèla*; cong.imp. *ch'ù scàⁿcelisa*; p.p. *scàⁿcelè*.

scàⁿcelìn *s.m.* (*u scàⁿcelìn*) cancellino della lavagna.

scaⁿdàli *s.m.* (*ra scaⁿdàli*) sonda, scandaglio.

scaⁿdalizè *v.tr.* scandalizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scaⁿdaliza*; ind.imp. *u scaⁿdalizèva*; futuro *u scaⁿdalizarà*; cond.pres. *scaⁿdalizarisa*; cong.pres. *ch'ù scaⁿdaliza*; cong.imp. *ch'ù scaⁿdalizisa*; p.p. *scaⁿdalizè*.

scaⁿdalùz *agg.* scandaloso.

scaⁿdul *s.m.* (*ra scaⁿdul*) scandolo.

scanè *v.tr.* scannare, sgozzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scàna*; ind.imp. *u scanèva*; futuro *u scanarà*; cond.pres. *u scanarisa*; cong.pres. *ch'ù scàna*; cong.imp. *ch'ù scanisa*; p.p. *scanè*.

scanèladüra *s.f.* (*ra scanaladüra*) scanalatura.

scaⁿsafadiga *s.m.* (*u scaⁿsafadiga*) scansafatica.

scaⁿsè *v.tr.* scansare, evitare. Si usa anche *fès da pèrt*, farsi da parte o *tirès da pèrt*, tirarsi da parte. Modo di dire: *scaⁿsa fadiga!* si dice rivolto a uno sfaticato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scaⁿsa*; ind.imp. *u scaⁿsèva*; futuro *u scaⁿsarà*; cond.pres. *u scaⁿsarisa*; cong.pres. *ch'ù scaⁿsa*; cong.imp. *ch'ù scaⁿsisa*; p.p. *scaⁿsè*.

scaⁿsia *s.f.* (*a scaⁿsia*) scansia, scaffale.

scaⁿtunè *v.intr.* scantonare: voltare l'angolo per non farsi vedere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scaⁿtòna*; ind.imp. *u scaⁿtunèva*; futuro *u scaⁿtunarà*; cond.pres. *u scaⁿtunarisa*; cong.pres. *ch'ù scaⁿtòna*; cong.imp. *ch'ù scaⁿtunisa*; p.p. *scaⁿtunè*.

scapadléna *s.f.* (*a scapadléna*) scappatina.

scapaméⁿt *s.m.* (*ra scapaméⁿt*) scappamento.

scapè *v.intr.* scappare, fuggire. *A suma scapè quàⁿd ièⁿ rivè i tudèsch*, siamo fuggiti quando sono arrivati i tedeschi. Modo di dire: *scàpa da cà*, girandolone, vagabondo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scàpa*; ind.imp. *u scapèva*; futuro *u scaparà*; cond.pres. *u scaparisa*; cong.pres. *ch'ù scàpa*; cong.imp. *ch'ù scapisa*; p.p. *scapè*.

scapèda *s.f.* (*a scapèda*) scappata.

scapìt *s.m.* (*ra scapìt*) scapito. *A scapìt da nòstra amicisia*.

scàpul *agg.* scapolo, non sposato. È una parola entrata nel dialetto da poco tempo; si usava *an l'è mia spuzè*, non è sposato.

scàpula *s.f.* (*a scàpula*) scapola.

scapüsè *v.intr.* inciampare, incespicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scapüsa*; ind.imp. *u scapüsèva*; futuro *u scapüsará*; cond.pres. *u scapüsarisa*; cong.pres. *ch'ù scapüsa*; cong.imp. *ch'ù scapüsisa*; p.p. *scapüsè*.

scapüsèda *s.f.* (*a scapüsèda*) atto d'inciampare.

scapüsòn *s.m.* (*u scapüsòn*) atto dell'inciampare. *Hò ciapè oⁿ scapüsòn*, ho inciampato.

scarabòc *s.m.* (*u scarabòc*) scarabocchio.

scaramaⁿsia *s.f.* (*ra scaramaⁿsia*) scaramanzia.

scaramùcia *s.f.* (*a scaramùcia*) scaramuccia, schermaglia.

scarboⁿsid o **scarbunìd** *agg.* sporco di muffa scura tipo polvere di carbone. Femminile *scarboⁿsida*.

scarbucè *v.tr.* scarabocchiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scarbòcia*; ind.imp. *u scarbucèva*; futuro *u scarbuciarà*; cond.pres. *u scarbuciarisa*; cong.pres. *ch'ù scarbòcia*; cong.imp. *ch'ù scarbucisa*; p.p. *scarbucè*

scarbucèda *s.f.* (*a scarbucèda*) atto, effetto dello scarabocchiare.

scarbucìn *s.m.* (*u scarbucìn*) imbrattafogli, uno che scrive in ufficio ciò che gli ordinano gli altri.

scarcagnè *agg.* uno che porta scarpe con i tacchi consumati; trasandato. Vedere anche *dascarcagnè*. *Scarcagnè* si usa in senso figurato per indicare una persona senza soldi.

scarèta *s.f.* (*a scarèta*) scaletta. Quando si andava sul monte Penice a piedi, il tratto di strada che si faceva da S.Maria al passo, lo avevano denominato per la sua pendenza e *scarèt*.

scarfùgn *agg.* spiegazzato, sgualcito.

scargài *s.f.* (*e scargài*) escrementi di topo.

scarìn

scarìn *s.m.* (*u scarin*) scalino.

scarinë *s.f.* (*a scarinë*) scalinata.

scarlasè *v.tr.* preparare la lana per fare i materassi. Vedere anche *fulè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scarlâsa*; ind.imp. *u scarlasèva*; futuro *u scarlasarà*; cond.pres. *u scarlasarîsa*; cong.pres. *ch'ù scarlâsa*; cong.imp. *ch'ù scarlasîsa*; p.p. *scarlasè*.

scarlasèda *s.f.* (*a scarlasèda*) atto, effetto del preparare la lana per fare i materassi.

scarlaténa *s.f.* (*ra scarlaténa*) scarlattina: malattia esantematica della pelle.

scarléⁿt *agg.* luminoso. *A gh'èra ona lõna scarléⁿta*, c'era una luna luminosa.

scarlighè *v.tr.* sensazione ai denti: è una specie di sfrigolio, quasi una leggera scossa elettrica. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *i scarliga*; ind.imp. *i scarlighèva*; futuro *i scaligarà*; cond.pres. *i scarligarîsa*; cong.pres. *ch'i scarliga*; cong.imp. *ch'i scarlighîsa*; p.p. *scarlighè*.

scarminè *v.tr.* scompigliare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scarména*; ind.imp. *u scarminèva*; futuro *u scarminarà*; cond.pres. *u scarminarîsa*; cong.pres. *ch'ù scarména*; cong.imp. *ch'ù scarminîsa*; p.p. *scarminé*.

scarnébia *s.f.* (*a scarnébia*) acquerugiola: si dice quando il cielo è coperto e non piove, neppure pioviggina, cadono bensì rade goccioline come di nebbia sospesa in alto e condensatasi per abbassamento di temperatura.

scarnifichè *v.tr.* scarnificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scarnifica*; ind.imp. *u scarnifichèva*; futuro *u scarnificarà*; cond.pres. *u scarnificarîsa*; cong.pres. *ch'ù scarnifica*; cong.imp. *ch'ù scarnifichîsa*; p.p. *scarnifichè*.

scarògna *s.f.* (*ra scarògna*) sfortuna, iella, iattura.

scaròn *s.m.* (*u scaròn*) scala interna di palazzo di grandi dimensioni. *U scaròn de scòl*, lo scalone delle scuole.

scarpè o **scarpèda** *s.f.* (*a scarpè*) scarpata, anche colpo dato con una scarpa.

scarpèl *s.m.* (*u scarpèl*) scalpello.

scarpéra *s.f.* (*a scarpéra*) scarpiera.

scarpinë *v.intr.* camminare molto e con fatica. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scarpéna*; ind.imp. *u scarpinëva*; futuro *u scarpinarà*; cond.pres. *u scarpinarîsa*; cong.pres. *ch'ù scarpéna*; cong.imp. *ch'ù scarpinîsa*; p.p. *scarpinë*.

scarpinèda *s.f.* (*a scarpinèda*) atto, effetto del camminare faticosamente. *Ùma fât ona scarpinèda da murì*; abbiamo fatto una camminata da morire.

scarpèlè *v.tr.* scalpellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scarpèla*; ind.imp. *u scarpèlèva*; futuro *u scarpèlarà*; cond.pres. *u scarpèlarîsa*; cong.pres. *ch'ù scarpèla*; cong.imp. *ch'ù scarpèlîsa*; p.p. *scarpèlè*.

scarpìn *s.m.* (*u scarpìn*) scalpellino.

scarpòn *s.m.* (*u scarpòn*) scarpone. Modo di dire: *a l'è oⁿ scarpòn*, uno che non lavora di intelletto.

scarsegiè *v.tr.* e *v.intr.* scarseggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scarsègia*; ind.imp. *u scarsegièva*; futuro *u scarsègiarà*; cond.pres. *u scarsegiarîsa*; cong.pres. *ch'ù scarsègia*; cong.imp. *ch'ù scarsègîsa*; p.p. *scarsegiè*.

scartablè *v.tr.* scartabellare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scartabèla*; ind.imp. *u scartablèva*; futuro *u scartabèlarà*; cond.pres. *u scartabèlarîsa*; cong.pres. *ch'ù scartabèla*; cong.imp. *ch'ù scartabèlîsa*; p.p. *scartablè*.

scartè *v.tr.* scartare un ostacolo. *Hô scartè oⁿ sàs*, ho evitato un sasso; *schèrta ona chèrta*, elimina una carta (da gioco). Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u schèrta*; ind.imp. *u scartèva*; futuro *u scartarà*; cond.pres. *u scartarîsa*; cong.pres. *ch'ù schèrta*; cong.imp. *ch'ù scartîsa*; p.p. *scartè*.

scarténa *s.f.* (*a scarténa*) carta da gioco di poco valore.

scartòfia *s.f.* (*a scartòfia*) scartoffia.

scartòs *s.m.* (*u scartòs*) cartoccio. *I scartòs* sono anche le brattee del mais che si usavano per fare i pagliericci.

scartusìn *s.m.* (*u scartusìn*) finocchio.

scarugnè *agg.* sfortunato, iellato.

scarusè *v.tr.* scarozzare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scaròsa*; ind.pres. *u scarusèva*; futuro *u scarusarà*; cond.pres. *u scarurarisa*; cong. pres. *ch'ù scaròsa*; cong.imp. *ch'ù scarusisa*; p.p. *scarusè*.

scarùz *agg.* sporco, sporcaccione specialmente nel pensiero.

scaruzèda *s.f.* (*a scaruzèda*) azione turpe, oscena, moralmente spregevole.

scarveⁿtè *v.tr.* scaraventare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scarveⁿta*; ind.imp. *u scarveⁿtèva*; futuro *u scarveⁿtarà*; cond.pres. *u scarveⁿtarisa*; cong.pres. *ch'ù scarveⁿta*; cong.imp. *ch'ù scarveⁿtisa*; p.p. *scarveⁿtè*.

scarvôtè *v.tr.* capovolgere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scarvôta*; ind.imp. *u scarvôtèva*; futuro *u scarvôtarà*; cond.pres. *u scarvôtarisa*; cong. pres. *ch'ù scarvôta*; cong.imp. *ch'ù scarvôtisa*; p.p. *scarvôtè*.

scarzè *s.f.* (*a scarzè*) irregolarità del terreno prodotta dal passaggio continuo di slitte o carri.

scarzèra *s.f.* (*a scarzèra*) piccole gobbe di sassi sulla strada sterrata.

scarzòn *s.m.* (*u scarzòn*) irregolarità più o meno elevata del pavimento o dell'asfalto, del campo, ecc.

scàs *s.m.* (*u scàs*) scasso.

scasinadù *s.m.* (*u scasinadù*) scassinatore.

scasinè *v.tr.* scassinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scaséna*; ind.imp. *u scasinèva*; futuro *u scasinarà*; cond.pres. *u scasinarisa*; cong.pres. *ch'ù scaséna*; cong.imp. *ch'ù scasinisa*; p.p. *scasinè*.

scàt¹ *s.m.* (*u scàt*) scatto.

scàt² *s.m.* (*u scàt*) carter della bicicletta.

scatarè *v.tr.* scatarare, espellere catarro. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scatèra*; ind.imp. *u scatarèva*; futuro *u scatararà*; cond.pres. *u scata-*

rarisa; cong.pres. *ch'ù scatèra*; cong.imp. *ch'ù scatarisa*; p.p. *scatarè*.

scatarèda *s.f.* (*a scatarèda*) catarro sputacchiato.

scataròn *s.m.* (*u scataròn*) sputo con molto catarro.

scatè *v.intr.* scattare, saltare. *Hò fàt oⁿ scàt dra pagüra*, ho fatto un salto dalla paura. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scàta*; ind.imp. *u scatèva*; futuro *u scatarà*; cond.pres. *u scatarisa*; cong.pres. *ch'ù scàta*; cong.imp. *ch'ù scatisa*; p.p. *scatè*.

scatenè *v.tr.* scatenare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scaténa*; ind.imp. *u scatenèva*; futuro *u scatenarà*; cond.pres. *u scatenarisa*; cong.pres. *ch'ù scaténa*; cong.imp. *ch'ù scatenisa*; p.p. *scatenè*.

scatiè *agg.* con i capelli spettinati. *L'è tüt scatiè*, è tutto spettinato. Una donna spettinata si dice che è *ona scatiòna*. Vedere anche *dascatiè*.

scatiòn *s.m.* (*i scatiòn*) capelli disordinati.

scatòn *s.m.* (*i scatòn*) pezzi terminali delle piume rimaste ancora nella pelle del pollo spennato.

scàtula *s.f.* (*a scàtula*) scatola. *L'è ona scàtula cinèiza*, è un rompicapo.

scatulàm *s.m.* (*ra scatulàm*) scatolame.

scatulifisi *s.m.* (*u scatulifisi*) scatolificio.

scatulòn *s.m.* (*u scatulòn*) scatolone.

scatunè *v.tr.* togliere ai polli *i scatòn*, ciò che nella pelle rimane delle piume. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scatòna*; ind.imp. *u scatunèva*; futuro *u scatunarà*; cond.pres. *u scatunarisa*; cong.pres. *ch'ù scatòna*; cong.imp. *ch'ù scatunisa*; p.p. *scatunè*.

scavadù *s.m.* (*u scavadù*) macchina scavatrice o uomo che scava.

scavalchè *v.tr.* scavalcare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scavàlca*; ind.imp. *u scavalchèva*; futuro *u scavalcarà*; cond.pres. *u scavalcarisa*; cong. pres. *ch'ù scavàlca*; cong.imp. *ch'ù scavalchisa*; p.p. *scavalchè*.

scavè *v.tr.* scavare. Verbo della I coniuga-

scavèda

zione con variazioni nel tema: ind.pres. *u schèva*; ind.imp. *u scavèva*; futuro *u scavarà*; cond.pres. *u scavarisa*; cong.pres. *ch'ù schèva*; cong.imp. *ch'ù scavisa*; p.p. *scavè*.

scavèda *s.f.* (a *scavèda*) atto, effetto dello scavare velocemente. *Fàgh'ona bèla scavèda*, fa una bella buca.

scavis o **scavisè** *agg.* rotto, scheggiato malamente.

scèlta *s.f.* (ra *scèlta*) scelta.

scéna *s.f.* (ra *scéna*) scena.

scenèda *s.f.* (a *scenèda*) scenata.

scenèri *s.m.* (u/ar *scenèri*) scenario. *U scenèri dar teàtar*, lo scenario del teatro; *u gh'hà da stüdiè ar scenèri p'r ar teàtar*, deve studiare lo scenario per il teatro.

scenògraf *s.m.* (u *scenògraf*) scenografo.

scenografia *s.f.* (ra *scenografia*) scenografia.

s'cèt *agg.* sincero.

s'cèv *s.m.* (u *s'cèv*) schiavo.

schè *v.tr.* far seccare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sèca*; ind.imp. *u schèva*; futuro *u sècarà*; cond.pres. *u sècarisa*; cong.pres. *ch'ù sèca*; cong.imp. *ch'ù schisa*; p.p. *schè*.

schéda *s.f.* (a *schéda*) scheda.

schedèri *s.m.* (u *schedèri*) schedario.

schèlatar *s.m.* (u *schèlatar*) scheletro.

sché¹dalèt *s.m.* (u *sché¹dalèt*) scaldaletto (di varie fogge). *A gh'èra u prèv, a mònga*, anche *u matòn*; il mattone era messo prima, a scaldare nel forno della stufa. In questo vocabolo avviene anche la nasalizzazione della *l*.

schelé¹trich *agg.* scheletrico.

schéma *s.m.* (u *schéma*) schema.

schéna *s.f.* (ra *schéna*) schiena.

schèr *s.f.* (ra *schèrma*) scherma.

schèra *s.f.* (a *schèra*) scala.

schèrich *s.m.* (u *schèrich*) scarico. *Gh'è oⁿ schèrich ingônè*, c'è uno scarico otturato.

schèrpa *s.f.* (a *schèrpa*) scarpa.

schèrs *s.m.* (u *schèrs*) scherzo, beffa. *Fà mia da schèrs!* non fare scherzi!

schersè *v.intr.* scherzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u schèrsa*; ind.

imp. *u schersèva*; futuro *u schersarà*; cond.pres. *u schersarisa*; cong.pres. *ch'ù schèrsa*; cong.imp. *ch'ù schersisa*; p.p. *schersè*.

schersèt *s.m.* (u *schersèt*) scherzetto.

schersùz *agg.* scherzoso.

schès *s.m.* (u *schès*) calcio. *Dè ona psè a u balòn*, dare un calcio al pallone; *ona psè ent ar cü*, un calcio nel sedere. È anche il piede delle armi da fuoco portatili: *u schès du s'ciòp*, il calcio del fucile.

schèv *s.m.* (u *schèv*) scavo.

schiavitù *s.m.* (ra *schiavitù*) schiavitù.

schida *s.f.* (a *schida*) scheggia. Plurale e *schid*.

schidè *v.tr.* scheggiato. Per la coniugazione vedere *schidès*.

schidès *v.intr.* scheggiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa schida*; ind.imp. *u sa schidèva*; futuro *u sa schidarà*; cond.pres. *u sa schidarisa*; cong.pres. *ch'ù sa schida*; cong.imp. *ch'ù sa schidisa*; p.p. *schidè*.

schieraméⁿt *s.m.* (ra *schieraméⁿt*) schieramento.

schierè *v.tr.* schierare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u schièra*; ind.imp. *u schierèva*; futuro *u schierarà*; cond.pres. *u schierarisa*; cong.pres. *ch'ù schièra*; cong.imp. *ch'ù schierisa*; p.p. *schierè*.

schifùz *agg.* schifoso.

schifuzèda *s.f.* (a *schifuzèda*) schifosaggine: cosa o azione schifosa.

schinèl *s.m.* (u *schinèl*) schienale.

schisa *s.f.* (a *schisa*) tipo di focaccia cotta al forno con ripieno di formaggio pecorino, salsa e timo.

schisèta *s.f.* (a *schisèta*) schiscetta: è un termine dialettale riferito al contenitore per il trasporto e il consumo di vivande

schivè *v.tr.* schivare, eludere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u schiva*; ind.imp. *u schivèva*; futuro *u schivarà*; cond.pres. *u schivarisa*; cong.pres. *ch'ù schiva*; cong.imp. *ch'ù schivisa*; p.p. *schivè*.

schivèda *s.f.* (a *schivèda*) schivata.

schivi *s.m.* (ra *schivi*) schifo.

s'ciàⁿch *agg.* strappato, anche stanco, affaticato. Modo di dire: *s'ciàⁿch cm'oⁿ lèdar*, malmesso, affaticato come un ladro.

s'ciaⁿchè *v.tr.* strappare. *Pütòst che dipeⁿd da lé lü, vò a s'cianchè l'èrba cón i déⁿt*, piuttosto che dipendere da lui vado a strappare l'erba coi denti; modo popolare per significare un certo orgoglio da parte di chi ha bisogno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ciànca*; ind.imp. *u s'cianchèva*; futuro *u s'ciancarà*; cond.pres. *u s'ciancarisa*; cong.pres. *ch'u s'ciànca*; cong.imp. *ch'u s'cianchisa*; p.p. *s'cianchè*.

s'ciàpa *s.f.* (*a s'ciàpa*) gluteo.

s'ciapè *v.tr.* spaccare. *Mövàt s'ciàpa ra lègna*, era il ritornello dei genitori ai figli maschi, un po' grandicelli, per accendere il fuoco. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ciàpa*; ind.imp. *u s'ciapèva*; futuro *u s'ciaparà*; cond.pres. *u s'ciaparisa*; cong.pres. *ch'u s'ciàpa*; cong.imp. *ch'u s'ciapisa*; p.p. *s'ciapè*.

s'ciapìn *s.m.* (*u sciapìn*) schiappino, uno che guasta l'arte, il mestiere, il gioco. Erano anche gli spaccalegna con ascia e scure.

s'ciarì *v.tr.* schiarire, rendere chiaro, anche sfoltire. *L'hò s'ciarid adsé dè*, l'ho capito solamente ora. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ciarisa*; ind.imp. *u s'ciariva*; futuro *u s'ciarirà*; cond.pres. *u s'ciaririsa*; cong.pres. *ch'u s'ciarisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *s'ciarid*.

s'ciarida *s.f.* (*a s'ciarida*) schiarita.

s'ciarù *s.m.* (*u s'ciarù*) chiarore.

s'ciazghè *agg.* compresso. *U gh'è s'ciazghè déⁿtar*, è compresso dentro. Vedere anche *cō^mprès*.

s'ciòⁿd *v.tr.* nascondere, occultare, celare. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ciòⁿda*; ind.imp. *u s'ciòⁿdiva*; futuro *u s'ciòⁿdarà*; cond.pres. *u s'ciòⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u s'ciòⁿda*; cong.imp. *ch'u s'ciòⁿdisa*; p.p. *s'ciòⁿdid*.

s'ciòⁿdarèla *s.f.* (*ra s'ciòⁿdarèla*) nascondino: giocare a nascondersi.

s'ciondàrez *s.m.* (*u s'ciondarèz*) nascondiglio.

s'ciòⁿdas *v.rifl.* nascondersi, celarsi. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u sa s'ciòⁿda*; ind.imp. *u sa s'ciòⁿdiva*; futuro *u sa s'ciòⁿdarà*; cond.pres. *u sa s'ciòⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u sa s'ciòⁿda*; cong.imp. *ch'u sa s'ciòⁿdisa*; p.p. *s'ciòⁿdid*.

s'ciòⁿsì *v.tr.* soffocare. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ciòⁿsisa*; ind.imp. *u s'ciòⁿsiva*; futuro *u s'ciòⁿsirà*; cond.pres. *u s'ciòⁿsirisa*; cong.pres. *ch'u s'ciòⁿsisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *s'ciòⁿsid*.

s'ciòⁿsid *agg.* soffocato. *Vèrda lé u me gát s'ciòⁿsid*, guarda lì il mio gatto morto soffocato.

s'ciòp *s.m.* (*u s'ciòp*) fucile, schioppo.

s'ciöpar *s.f.* (*e s'ciöpar*) varicella: malattia esantematica della pelle.

s'ciüma *s.f.* (*ra s'ciüma*) schiuma.

s'ciümaröra *s.f.* (*a s'ciümaröra*) schiumarola.

s'ciümè *v.tr.* schiumare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ciüma*; ind.imp. *u s'ciümèva*; futuro *u s'ciümarà*; cond.pres. *u s'ciümarisa*; cong.pres. *ch'u s'ciüma*; cong.imp. *ch'u s'ciümisà*; p.p. *s'ciümè*.

s'ciümlìn *s.m.* (*u scümlìn*) si dice di chi è difficile nelle scelte, specialmente nei cibi. Non si capisce bene se lo è per natura o per darsi delle arie, anche inconsciamente, senza volerlo, per abitudine o per costume, schifiloso. *A cà sùa un gh'hà gnànca l'acqua da bèiv e ché u fà ra s'ciümlìn*, a casa sua non ha nemmeno l'acqua da bere e qui fa lo schifiloso, il difficile. Femminile *s'ciümléna*.

s'ciüpè *v.tr.* scoppiare, schiattare. *Gh'è s'ciüpè ra stupidèra*, gli è scoppiata la voglia di dire e di fare stupidaggini. Espressione negativa, benevolmente tollerata. *U s'ciüpa dra rabia*, schiattare dalla stizza; *a gh'è s'ciüpè ar cör dar dispiazì*, gli è scoppiato il cuore dal dolore. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'ciüpa*; ind.imp. *u s'ciüpèva*; futuro *u s'ciüparà*; cond.pres. *u s'ciüparisa*; cong.pres. *ch'u s'ciüpa*; cong.imp. *ch'u s'ciüpisa*; p.p. *s'ciüpè*.

s'ciupèt *s.m.* (*u s'ciupèt*) schioppetto: i

s'ciuptè

bambini lo costruivano con il legno di sambuco.

s'ciuptè *s.f.* (a s'ciuptè) fucilata.

s'ciùra *s.f.* (a s'ciùra) mattarello per fare la sfoglia grande. *A s'ciùra dra pasta*, mattarello della pasta.

s'ciüs *s.m.* (ra s'ciüs) afa: mancanza d'aria.

scleròtich *agg.* sclerotico.

scöi *s.m.* (u scöi) scoglio.

scöia *s.f.* (ra scöia) ciò che rimane dopo la scrematura del latte e dopo aver fatto il formaggio e la ricotta.

scòla *s.f.* (ra scòla) scuola.

scō^mparì *v.intr.* scomparire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u scō^mparìsa*; ind.imp. *u scō^mparìva*; futuro *u scō^mparìrà*; cond.pres. *u scō^mparìrisa*; cong.pres. *ch'ù scō^mparìsa*; cong.imp. non esiste; p.p. *scō^mparìd*.

scō^mpartiméⁿt *s.m.* (u scō^mpartiméⁿt) scompartimento.

scō^mpìli *s.m.* (ra scō^mpìli) confusione, scompiglio. Poco usato.

scoⁿfört *s.m.* (ra scoⁿfört) sconforto.

scoⁿgiür *s.m.* (ra scoⁿgiür) scongiuro.

scoⁿgiüre *v.tr.* scongiurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scoⁿgiüra*; ind.imp. *u scoⁿgiürèva*; futuro *u scoⁿgiürarà*; cond.pres. *u scoⁿgiürarìsa*; cong.pres. *ch'ù scoⁿgiüra*; cong.imp. *ch'ù scongiürìsa*; p.p. *scoⁿgiürè*.

scoⁿquasè¹ *v.tr.* sconquassato, sfasciato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scoⁿquàsa*; ind.pres. *u scoⁿquasèva*; futuro *u scoⁿquasarà*; cond.pres. *u scoⁿquarìsa*; cong.pres. *u scoⁿquàsa*; cong.imp. *ch'ù scoⁿquasìsa*; p.p. *scoⁿquasè*.

scoⁿquasè² *agg.* sconquassato.

sconsacrè *agg.* consacrato.

scōⁿt *s.m.* (ra scōⁿt) sconto.

scōⁿtar *s.m.* (u scōⁿtar) sontro.

scōⁿtè *v.tr.* scontare. *L'èra scōⁿtè ch'a sarìsa finìda adsé*, era scontato che sarebbe finita così. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scōⁿta*; ind.imp. *u scōⁿtèva*; futuro *u scōⁿtarà*; cond.pres. *u scōⁿtarìsa*; cong.pres.

ch'ù scōⁿta; cong.imp. *ch'ù scōⁿtìsa*; p.p. *scōⁿtè*.

scōⁿteⁿtè *v.tr.* scontentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scōⁿtèⁿta*; ind.imp. *u scōⁿteⁿtèva*; futuro *u scōⁿteⁿtarà*; cond.pres. *u scōⁿteⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'ù scōⁿtèⁿta*; cong.imp. *ch'ù scōⁿteⁿtìsa*; p.p. *scōⁿteⁿtè*.

scōⁿtrìn *s.m.* (u scōⁿtrìn) scontrino.

scóntruz *s.m.* (u/ra scontruz) scontroso. *U scóntruz ad Gigi*, lo scontroso di Gigi; *u fà ra scóntruz*, fa lo scontroso.

scōparèl *s.m.* (u scōparèl) scalpello per legno.

scòpi *s.m.* (ra scòpi) scoppio, boato. Vocabolo nuovo. Si dice anche *a bòta*.

scòpla *s.f.* (a scòpla) castagna senza polpa.

scôrba *s.f.* (a scôrba) grande cesto per biancheria.

scôrbùto *s.m.* (ra scôrbùto) scorbuto.

scórfan *s.m.* (u scórfan) scorfano: pesce dall'aspetto molto brutto. In senso figurato si dice di persona molto brutta.

scôrsa *s.f.* (ra scôrsa) scorza, buccia. *U gh'hà ra scôrsa diura*, ha la pelle dura.

scôrta *s.f.* (ra scôrta) scorta, rifornimento, provvista, riserva. *U s'è fàt ra scôrta dar vìn*, si è fatto il rifornimento di vino.

scòs *s.m.* (u scòs) davanzale, cornice di pietra sulla quale si posano gli stipiti delle finestre.

scòsa *s.f.* (ra scòsa) scossa, scarica elettrica.

scôsa (én scôsa) *loc. avv.* in grembo.

scôsarè *s.f.* (a scôsarè) grembiule pieno di qualche cosa. *U n'ha 'rguiè ona scôsarè ad castègn*, ha raccolto un grembiule pieno di castagne.

scôsaréna *s.f.* (a scôsaréna) grembiule da lavoro. Anche parte protettiva in lamiera messa fra il camino e il tetto.

scôse *s.m.* (u scôse) sopra veste indossata da bambini o da addetti a certi lavori, da commesse ecc. Anche grembiule.

scravè *v.tr.* capitozzare: tagliare la cima di un albero o di un grosso ramo. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scrèva*; ind.imp. *u scravèva*; futuro *u*

scravarà; cond.pres. *u scravarisa*; cong.pres. *ch'u scrèva*; cong.imp. *ch'u scravisa*; p.p. *scravè*.

scravèda *s.f.* (*a scravèda*) atto, effetto del tagliare una pianta o un ramo. *U gh'hà dàt ona scravèda*, l'ha potato molto e in qualche maniera. Questo termine ricorda come riduce una pianticella una capra quando mangia.

scremadüra *s.f.* (*ra scremadüra*) scrematura.

scremè *v.tr.* scremare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scrèma*; ind.imp. *u scremèva*; futuro *u scremarà*; cond.pres. *u scremarisa*; cong.pres. *ch'u scrèma*; cong. imp. *ch'u scremisa*; p.p. *scremè*.

scrisè *v.tr.* digrignare; far scricchiolare. *U scrisa i deⁿt*, digrigna i denti. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scrisa*; ind. imp. *u scriseva*; futuro *u scrisarà*; cond.pres. *u scrisarisa*; cong.pres. *ch'u scrisa*; cong. imp. *ch'u scrisisa*; p.p. *scrisè*. Verbo poco usato.

scrisiè *v.tr.* sfregare, strusciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scrisia*; ind.imp. *u scrisièva*; futuro *u scrisiarà*; cond. pres. *u scrisiarisa*; cong.pres. *ch'u scrisia*; cong. imp. *ch'u scrisisa*; p.p. *scrisiè*. Verbo intr. sfregare di striscio, urtare *scrisiès*. Verbo intr.pren. sfregarsi una gamba *scrisiès ona gamba*.

scrìta *s.f.* (*a scrìta*) scritta.

scriteriè *agg.* scriteriato, anche *séⁿsa critéri*.

scritùr *s.m.* (*ra scritùr*) scrittore. *U fà ra scritùr par mistè*, egli fa lo scrittore come lavoro.

scritüra *s.f.* (*ra scritüra*) scrittura.

scriv *v.tr.* scrivere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u scriva*; ind.imp. *u scriviva*; futuro *u scrivarà*; cond.pres. *u scrivarisa*; cong.pres. *ch'u scriva*; cong.imp. *ch'u scrivisa*; p.p. *scrìt*.

scrivàn *s.m.* (*u scrivàn*) scrivano.

scrivania *s.f.* (*a scrivania*) scrivania.

scròlacua *s.m.* (*u scròlacua*) cinciallegra.

scrósula *s.f.* (*a scrósula*) stampella.

scruchè *v.tr.* scroccare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scròca*; ind.imp. *u scruchèva*; futuro *u scrucarà*; cond.pres. *u scrucarisa*; cong.pres. *ch'u scròca*; cong.imp. *ch'u scruchisa*; p.p. *scruchè*.

scrucòn *s.m.* (*u scrucòn*) scroccone.

scrulè *v.tr.* scuotere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scròla*; ind.imp. *u scrulèva*; futuro *u scrularà*; con.pres. *u scrulararisa*; cong.pres. *che lü u scròla*; cong.imp. *che lü u scrulisa*; p.p. *scrulè*.

scrulòn *s.m.* (*u scrulòn*) scrollone. *Dàgh' oⁿ scrulòn ch'a vègna zö i pèiar*, dagli uno scrollone che cadranno le pere.

scrüpul *s.m.* (*ra scrüpul*) scrupolo. Si noti che pur pensandolo maschile, porta l'articolo femminile.

scrüpulùz *agg.* scrupoloso.

scrütadù *s.m.* (*u scrütadù*) scrutatore.

scrütinè *v.tr.* scrutinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u scrütèna*; ind.imp. *u scrütinèva*; futuro *u scrutinarà*; cond.pres. *u scrütinarisa*; cong. pres. *ch'u scrütèna*; cong.imp. *ch'u scrütinisa*; p.p. *scrütinè*.

scrütìni *s.m.* (*ra scrütìni*) scrutinio.

scüd *s.m.* (*u scüd*) scudo, era anche una moneta d'argento da 5 lire.

scüdèla *s.f.* (*a scüdèla*) scodella.

scüderia *s.f.* (*ra scüderia*) scuderia.

scüdèt *s.m.* (*u scüdèt*) scudetto.

scüdlè *s.m.* (*u scüdlè*) chi vendeva, piatti, scodelle, ecc. girava per le strade offrendo la propria merce al grido: *a gh'è u scüdlè! maiòlich! strasè!* Le massaie uscivano con qualche chilogrammo di stracci e portavano in casa una scodella nuova.

scudleria *s.f.* (*ra scudleria*) vasellame.

scùfia *s.f.* (*a scùfia*) cuffia. Figurato: *a l'hà ciapè ona scùfia*, uno che è fortemente ubriaco.

scufiòt *s.m.* (*u scufiòt*) scappellotto. *U gh'hà dàt dü scufiòt*, gli ha dato due scappellotti.

sculapàsta *s.m.* (*u sculapàsta*) scolapasta.

sculapiàt *s.m.* (*u sculapiàt*) scolapiatti.

scularèsca

scularèsca *s.f.* (ra *scularèsca*) scolaresca.

scülasèda *s.f.* (a *scülasèda*) testacoda fatta con un'auto, una bicicletta, una moto, in mezzo alla strada. *L'hà fàt ona scülasèda én mèz a ra strè*, ha fatto un testacoda in mezzo alla strada.

sculàstich *agg.* scolastico.

sculè *v.tr.* scolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u scùla*; ind. imp. *u sculèva*; futuro *u scularà*; cond. pres. *u scularisa*; cong.pres. *ch'u scùla*; cong. imp. *ch'u sculisa*; p.p. *sculè*. Vedere anche *scurè*.

sculèr *s.m.* (u *sculèr*) scolaro. Femminile a *sculèra*.

sculpi *v.tr.* scolpire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u sculpisa*; ind.imp. *u sculpiva*; futuro *u sculpirà*; cond.pres. *u sculpirisa*; cong.pres. *ch'u sculpisa*; cong. imp. *ch'u sculpisisa*; p.p. *sculpid*.

scultür *s.m.* (u *scultür*) scultore.

scultüra *s.f.* (ra *scultüra*) scultura.

sculurì *v.tr.* scolorire. Verbo della III coniugazione: *u sculurisa*; ind.imp. *u sculuriva*; futuro *u sculurirà*; cond.pres. *u sculuririsa*; cong.pres. *ch'u sculurisa*; cong.imp. *ch'u sculurisisa*; p.p. *sculurid*.

sculurid *agg.* scolorito, stinto.

scumèt *v.tr.* scommettere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u scumèta*; ind. imp. *u scumètiva*; futuro *u scumètarà*; cond. pres. *u scumètarisa*; cong.pres. *ch'u scumèta*; cong.imp. *ch'u scumètisa*; p.p. *scumìs*.

scumìsa *s.f.* (a *scumìsa*) scommessa.

scumudità *s.f.* (ra *scumudità*) scomodità.

scumünica *s.f.* (ra *scumünica*) scomunica.

scumünichè¹ *v.tr.* scomunicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scumünica*; ind.imp. *u scumünichèva*; futuro *u scumünicara*; cond.pres. *u scumünicarisa*; cong. pres. *ch'u scumünica*; cong.imp. *ch'u scumünichisa*; p.p. *scumünichè*.

scumünichè² *agg.* scomunicato.

scùpa *s.f.* (a *scùpa*) scopa: gioco con le carte. Valgono: *e scùp*, *i ôr*, *ar sèt bèl*, *primiéra*.

scupèrta *s.f.* (a *scupèrta*) scoperta. *A scupèrta ad l'América*.

scupiasè *v.tr.* scopiazzare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u scupiasà*; ind.imp. *u scupiasèva*; futuro *u scupiasarà*; cond.pres. *u scupiasarisa*; cong.pres. *ch'u scupiasà*; cong. imp. *ch'u scupiasisa*; p.p. *scupiasè*.

scupòn *s.m.* (u *scupòn*) scopone: gioco di carte.

scuprì *v.tr.* scoprire. È un vocabolo nuovo e il suo participio si lega alla scoperta dell'America, in bobbiese si usa *dasquatè* per indicare lo scoprire della pentola o *eⁿveⁿtè* quando si vuole indicare un'invenzione. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u scuprìsa*; ind.imp. *u scuprìva*; futuro *u scuprirà*; cond.pres. *u scupririsa*; cong.pres. *ch'u scuprìsa*; cong.imp. non si usa; p.p. *scupèrt*.

scür¹ *s.m.* (ra *scür*) buio. *A gh'è scür*, c'è buio. Questo sostantivo benchè di genere maschile si appropria dell'articolo femminile.

scür² *s.m.* (u *scür*) imposta interna di finestra.

scür³ *agg.* buio, scuro.

scuragiè *v.tr.* scoraggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scuràgia*; ind.imp. *u scuragèva*; futuro *u scuragiarà*; cond.pres. *u scuragiarisa*; cong.pres. *ch'u scuràgia*; cong.imp. *ch'u scuragisa*; p.p. *scuragiè*.

scuragiès *v.intr.* scoraggiarsi, perdere il coraggio. Per la coniugazione vedere *scuragiè*.

scurbìn¹ *s.m.* (u *scurbìn*) piccolo cesto.

scurbìn² *s.f.* (ra *scurbìn*) mancanza di vitamine.

scurbütich *agg.* scorbutico.

scurè *v.tr.* scolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u scùra*; ind. imp. *u scurèva*; futuro *u scurarà*; cond. pres. *u scurarisa*; cong.pres. *ch'u scùra*; cong. imp. *ch'u scurisa*; p.p. *scurè*.

scurèda *s.f.* (a *scurèda*) bagnata. *L'hà ciapè ona scurèda*, ha preso una bagnata.

scurèt *agg.* scorretto.

scurevùl *agg.* scorrevole, vedere anche *ladìn*.

scurèza *s.f.* (a *scurèza*) scoreggia: emissione rumorosa di gas intestinali.

scürì *v.tr.* oscurare. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u scürisa*; ind.imp. *u scüriva*; futuro *u scürirà*; cond.pres. *u scüririsa*; cong.pres. *ch'ù scürisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *scürid*.

scuriàs *s.m.* (*u scuriàs*) staffile.

scuriasè *s.f.* (*a scuriasè*) staffilata.

scurpiòn *s.m.* (*u scurpiòn*) scorpione.

scürtarö o **scürsarö** *s.m.* (*u scürtarö*) scorciatoia.

scürtè o **scürsè** *v.tr.* accorciare. Modo di dire: *i gh'hàn scürtè i braghìn*, si dice a un bambino quando gli è nato un fratellino, letteralmente gli hanno accorciato i pantaloncini. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scürta*; ind.imp. *u scürtèva*; futuro *u scürtarà*; cond.pres. *u scürtarisa*; cong.pres. *ch'ù scürta*; cong.imp. *ch'ù scürtisa*; p.p. *scürtè*.

scürtèda *s.f.* (*a scürtèda*) accorciatura: taglio studiato dei capelli. *Dàgh' ona scürtèda!* accorcialo!

scurzè *v.intr.* scoreggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scurèza*; ind.imp. *u scurezèva*; futuro *u scurèzarà*; cond.pres. *u scurèzarisa*; cong.pres. *ch'ù scurèza*; cong.imp. *ch'ù scurèzisa*; p.p. *scurzè*.

scurzòn *s.m.* (*u scurzòn*) scoreggiare.

scusèiz *s.m.* (*u scusèiz*) scozzese.

scusòn *s.m.* (*u scusòn*) scossone.

scutè *v.tr.* ascoltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u scùta*; ind.imp. *lù u scutèva*; futuro *lù u scutarà*; cond.pres. *lù u scutarisa*; cong.pres. *che lù u scùta*; cong.imp. *che lù u scutisa*; p.p. *scutè*.

scüza *s.f.* (*ra scüza*) scusa.

scüzè *v.tr.* scusare, giustificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u scüza*; ind.imp. *u scüzèva*; futuro *u scuzarà*; cond.pres. *u scüzarisa*; cong.pres. *ch'ù scüza*; cong.imp. *ch'ù scüzisa*; p.p. *scüzè*.

scüzès *v.rifl.* scusarsi.

scüzidüra *s.f.* (*a scüzidüra*) scucitura. Vedere anche *dascüzidüra*.

sé *s.f.* (*ra sè*) sale.

sèbar *s.m.* (*u sèbar*) mastello per mostarda e salacche. Viene usato in senso scherzoso per

indicare le scarpe, specialmente quando sono un po' larghe e grosse. È senza dubbio un tralato dal piemontese *séber* che significa mastello.

sebrè *s.m.* (*u sebrè*) colui che costruisce i *sèbare* i *sebrèt*, cioè piccoli e grandi mastelli. Oggi non ne esistono più superati ormai dalle moderne tecniche di conservazione. Il vino viene conservato nelle botti in vetroresina.

sebrèt *s.m.* (*u sebrèt*) mastello più piccolo del *sèbar*. Anch'esso era *u sebrèt dra mustèrda*, *de saràch*, ecc. Si sente anche *u sibrèt*.

secamèlga *s.m.* (*u secamèlga*) dicesi di persona allampanata, emaciata e secca come gli stocchi del granoturco.

sèch¹ *s.m.* (*ar sèch*) asciutto.

sèch² *agg.* secco, arido.

sècul *s.m.* (*u sècul*) secolo.

sedeⁿtèri *agg.* sedentario.

sedil *s.m.* (*u sedil*) sedile. *U sèdil dra machina*, il sedile dell'automobile.

sedusiòn *s.f.* (*ra sedusiòn*) seduzione.

sedutür *s.m.* (*u sedutür*) seduttore.

sègma *s.f.* (*ra sègma*) modello, forma, sagoma.

segheria *s.f.* (*ra segheria*) segheria.

segiuvia *s.f.* (*ra segiuvia*) seggiovia.

sègn *s.m.* (*u sègn*) segno. *Fès u sègn dra crüz*, farsi il segno della croce.

sègnadüra *s.f.* (*ra sègnadüra*) segnatura, marcatura.

segnalasiòn *s.f.* (*ra segnalasiòn*) segnalazione.

segnalè *v.tr.* segnalare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u segnèla*; ind.imp. *u segnalèva*; futuro *u segnalarà*; cond.pres. *u segnalarisa*; cong.pres. *ch'ù segnèla*; cong.imp. *ch'ù segnalisa*; p.p. *segnalè*.

segnalibar *s.m.* (*u segnalibar*) segnalibro.

segnapòst *s.m.* (*u segnapòst*) segnaposto.

segnèl *s.m.* (*u/ar segnèl*) segnale. *Dè ar segnèl*, dare il segnale; *u segnèl da fermès*, il segnale di fermarsi.

segreghè *v.tr.* segregare. Verbo della I co-

segretèri

niugazione regolare: ind.pres. *u segréga*; ind. imp. *u segreghèva*; futuro *u segregarà*; cond. pres. *u segregarisa*; cong.pres. *ch'u segréga*; cong.imp. *ch'u segreghisa*; p.p. *segreghè*.

segretèri *s.m.* (ar *segretèri*) segretario. Femminile *ra segretèria*.

segreteria *s.f.* (ar *segreteria*) segreteria.

segretèsa *s.f.* (ar *segretèsa*) segretezza.

séguit *s.m.* (ar *séguit*) seguito.

sèid *s.f.* (ar *sèid*) sete.

sèida *s.f.* (ar *sèida*) seta.

sèigar *s.f.* (ar *sèigar*) setola. Si usa anche al femminile *ra sèigra*.

sèla¹ *s.f.* (a *sèla*) sella.

sèla² *s.f.* (ar *sèla*) sala.

sèlar *s.m.* (u *sèlar*) sedano. *U sèlar du mé ört*, il sedano del mio orto; *dàm dar sèlar*, dammi del sedano.

selesión *s.f.* (ar *selesión*) selezione, cernita.

selesiunè *v.tr.* selezionare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u selesióna*; ind.imp. *u selesiunèva*; futuro *u selesiunarà*; cond.pres. *u selesiunarisa*; cong. pres. *ch'u selesióna*; cong.imp. *ch'u selesiunisa*; p.p. *selesiunè*.

sèlv *agg.* salvo. *L'è sèlv par miràcul!* è salvo per miracolo!

sèlvagétⁿ *s.m.* (u *sèlvagétⁿ*) salvagente.

sèm *agg.* scemo. *Déh, ét sèm?* di, sei scemo?

semafùr *s.m.* (u *semafùr*) semaforo.

semèi *adv.* casomai, semmai. *Semèi a gnirò a pé*, semmai verrò a piedi.

semélan *s.m.* (u *semélan*) sciocco. Anche *aggettivo*.

sèmaz *s.m.* (u *sèmaz*) cimice. *Gh'è pìn ad sèmaz*, c'è pieno di cimici.

semèstar *s.m.* (u *semèstar*) semestre.

semiàs *s.m.* (u *semiàs*) semiasse.

semifinèl *s.f.* (ar *semifinèl*) semifinale.

semifrèd *s.m.* (u *semifrèd*) semifreddo.

seminèri *s.m.* (ar *seminèri*) seminario.

sèmna *s.f.* (ar *sèmna*) semina.

sèmnè o **samnè** *v.tr.* seminare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sména*; ind.imp. *u sèmnèva*; futuro

u sèmnarà; cond.pres. *u sèmnarisa*; cong. pres. *ch'u sména*; cong.imp. *ch'u sèmnisa*; p.p. *sèmnè*.

sé^mpar *adv.* sempre. *A t'é sé^mpar ché!* sei sempre qui!

sé^mpi *agg.* semplice, singolo, *Maⁿgè sé^mpi*, mangiare cose casalinghe, senza troppi intingoli.

se^mpièda *s.f.* (a *se^mpièda*) stupidata.

sé^mplic *agg.* semplice.

se^mpliceméⁿt *adv.* semplicemente.

se^mplicitè *s.f.* (ar *se^mplicitè*) semplicità.

se^mplifichè *v.tr.* semplificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u se^mplifica*; ind.imp. *u se^mplifichèva*; futuro *u se^mplificarà*; cond.pres. *u se^mplificarisa*; cong.pres. *ch'u se^mplifica*; cong.imp. *ch'u se^mplifichisa*; p.p. *se^mplifichè*.

sèmula *s.f.* (ar *sèmula*) semola.

semulin *s.m.* (ar *semulin*) semolino.

séna *s.f.* (ar *séna*) cena. *En cà sùa, tàca da lit ra séna cón ar diznè*, in casa sua litiga la cena con il desinare: significa che certe volte si unisce la cena con il desinare, cioè si mangia una sola volta.

senàto *s.m.* (ar *senàto*) senato.

senatùr *s.m.* (u *senatùr*) senatore.

seⁿcér *agg.* sincero, schietto.

seⁿceritè *s.f.* (ar *seⁿceritè*) sincerità.

séⁿdich *s.m.* (ar *séⁿdich*) sindaco.

senegièda *s.f.* (ar *senegièda*) sceneggiata.

séⁿg *s.m.* (ar *séⁿg*) terzo stadio del terreno (silurio). Roccia affiorante.

séⁿgia *s.f.* (a *séⁿgia*) cinghia, anche di macchine utensili. *I n'hàn fàt tirè a séⁿgia*, non ci hanno dato da mangiare.

seⁿgiarin *s.m.* (ar *seⁿgiarin*) ghiaietto di roccia friabile (argilla).

sènra o **sèndra** *s.f.* (ar *sènra*) cenere.

sènrin *agg.* cenerognolo.

senrú *s.m.* (u *senrú*) straccio bianco che si metteva sulla tinozza dei panni già lavati per sbiancarli con acqua e cenere filtrata (in italiano ranno, in dialetto *dazmõi*). L'operazione si chiamava *dazmuiè*. L'uso è quasi scomparso.

séⁿs *s.m.* (*ar séⁿs*) senso, anche ribrezzo. *Dà oⁿ séⁿs a ra vita*, dà un senso alla vita; *piàⁿta lé da schersè: at fé séⁿs*, smettila di scherzare: mi fai ribrezzo; *ùm fà séⁿs*; mi fa ribrezzo; *u diza de rôb séⁿsa séⁿs*, dice cose senza senso.

séⁿsa *avv.* senza.

sensasiòn *s.f.* (*ra sensasiòn*) sensazione. *Ra pagüra l'è ona grà sensasiòn*, la paura è una brutta sensazione.

sensasiunèl *agg.* sensazionale.

sensatèc¹ *s.m.* (*u sensatèc*) senzattetto.

sensatèc² *agg.* senzattetto, diseredato.

sensibil *agg.* sensibile. *L'è oⁿ fiö sensibil da màt*, è un ragazzo molto sensibile.

sensibilitè *s.f.* (*ra sensibilitè*) sensibilità.

sensitiv *s.m.* (*u sensitiv*) sensitivo.

seⁿtarmediàn *s.m.* (*u seⁿtramediàn*) centromediano.

seⁿtè *v.tr.* cintare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u seⁿta*; ind.imp. *u seⁿtèva*; futuro *u seⁿtarà*; cond.pres. *u seⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u seⁿta*; cong.imp. *ch'u seⁿtisa*; p.p. *seⁿtè*.

seⁿté *s.m.* (*u seⁿté*) sentiero. *Fàm vèd u seⁿté*, indicami il sentiero.

seⁿtenèri *s.m.* (*ar seⁿtenèri*) centenario.

seⁿtéⁿsa *s.f.* (*ra seⁿtéⁿsa*) sentenza, verdetto. *I gh'hàn fàt ar prucés e i gh'hàn zamò dàt ra seⁿtéⁿsa*, gli hanno fatto il processo e gli hanno già dato la sentenza.

seⁿtensiè *v.tr.* giudicare con sentenza, sentenziare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u seⁿtéⁿsia*; ind.imp. *u seⁿtensièva*; futuro *u seⁿtensiarà*; cond.pres. *u seⁿtensiarisa*; cong.pres. *che lü u seⁿtéⁿsia*; cong.imp. *che lü u seⁿtensiüsa*; p.p. *seⁿtensiè*.

seⁿtì *v.tr.* sentire, udire. Verbo irregolare: ind.pres. *u seⁿta*; ind.imp. *u seⁿtiva*; futuro *u seⁿtirà*; cond.pres. *u seⁿtirisa*; cong.pres. *ch'u seⁿta*; cong.imp. *ch'u seⁿtisa*; p.p. *seⁿtìd*.

seⁿtiméⁿt *s.m.* (*ar seⁿtiméⁿt*) sentimento. *Un gh'ha mia ad seⁿtiméⁿt*, non ha valori.

seⁿtimeⁿtèl *agg.* sentimentale.

seⁿtinèla *s.f.* (*a/ra seⁿtinèla*) sentinella. *L'è aⁿdàt a fè ra seⁿtinèla*, è andato a fare la sentinella; *a seⁿtinèla dra cazërma*, la sentinella

della caserma.

seⁿtür *s.m.* (*ar seⁿtür*) sentore, indizio, ripresa di conoscenza. *Cm'a stàl? l'è en seⁿtür*; come sta? è cosciente.

sèpa *s.f.* (*a sèpa*) ceppaia.

separasiòn *s.f.* (*ra separasiòn*) separazione (nel caso di coniugi).

separataméⁿt *avv.* separatamente.

separès *v.rif.* separarsi, dividersi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us sepèra*; ind.imp. *us separèva*; futuro *us separarà*; cond.pres. *us separarisa*; cong.pres. *ch'us sepèra*; cong.imp. *ch'us separisa*; p.p. *separè*.

sepelid *agg.* sepolto.

sèpia *s.f.* (*a sèpia*) seppia.

sepülcar *s.m.* (*u sepülcar*) sepolcro. *A Pàsqua ent e cèz i fàn i sepülcar*, a Pasqua nelle chiese fanno i sepolcri.

sepültüra *s.f.* (*ra sepültüra*) sepoltura.

sequéⁿsa *s.f.* (*ra sequéⁿsa*) sequenza.

sequèstör *s.m.* (*ar sequèstör*) sequestro; si usa anche *sequèstar*.

sequestrè *v.tr.* sequestrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sequèstra*; ind.imp. *u sequestrèva*; futuro *u sequèstrarà*; cond.pres. *u sequèstrarisa*; cong.pres. *ch'u sequèstra*; cong.imp. *ch'u sequèstrisa*; p.p. *sequestrè*.

sèr *s.m.* (*u sèr*) cerro.

sèradüra *s.f.* (*a sèradüra*) serratura.

seràfich *agg.* serafico.

seràli *s.m.* (*u seràli*) serraglio.

seraméⁿt *s.m.* (*i seraméⁿt*) usci, porte, persiane, ecc.

seràⁿda *s.f.* (*a seràⁿda*) serranda.

sèraz o **sèrz** *s.m.* (*u sèraz*) salice.

sèrb *s.m.* (*u sèrb*) serbo.

serbatòio *s.m.* (*u serbatòio*) serbatoio.

sérc *s.m.* (*u sérc*) cerchio.

serchè *v.tr.* cercare, selezionare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sérca*; ind.imp. *u serchèva*; futuro *u sercarà*; cond.pres. *u sercarisa*; cong.pres. *ch'u sérca*; cong.imp. *ch'u serchisa*; p.p. *serchè*.

serción *s.m.* (*u serción*) cerchione: cerchio

serèl

metallico su cui si adatta lo pneumatico; anche i cerchi grandi che cingevano le botti.

serèl *agg.* serale.

serenèda *s.f.* (ra *serenèda*) serenata.

sergéⁿt *s.m.* (u *sergéⁿt*) sergente.

séri *agg.* serio. Femminile *séria*.

seriaméⁿt *avv.* seriamente.

serietè *s.f.* (ra *serietè*) serietà.

serpeⁿténa *s.f.* (a *serpeⁿténa*) serpentina, spirale, alambicco per distillare.

sèrt *agg.indef.* certo. Il plurale è *sèrti* (certi) e il femminile è *sèrta*. *Sèrta géⁿt*, certa gente. Quando si trova davanti a un nome maschile che inizia con consonante può prendere la vocale eufonica *u* diventando *sèrtu*. È un certo personaggio, a l'è oⁿ *sèrtu parsunàg*.

sertaméⁿt *avv.* certamente.

sèrva *s.f.* (a *sèrva*) serva: donna di servizio, fantesca.

servì *v.tr.* servire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u sèrvisa*; ind.imp. *u serviva*; futuro *u servirà*; cond.pres. *u sèrvirisa*; cong.pres. *ch'u sèrvisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *servid*.

servìsi *s.m.* (ar *servìsi*) servizio. *Mèta a tèvula u servìsi bèl*, apparecchia la tavola con il servizio più bello; *p'r ar servìsi ch'u fà, at capiré!* per il servizio che compie, capirai!

servisièvul *agg.* servizievole.

servitù *s.f.* (ra *servitù*) servitù.

servitù *s.m.* (u *servitù*) servitore.

sesiòn¹ *s.f.* (a/ra *sesiòn*) sessione. *Ra sesiòn ad i ezàm*, la sessione degli esami; *l'hà eⁿdivinè a sesiòn giüsta*, ha indovinato la sessione giusta.

sesiòn² *s.f.* (ra *sesiòn*) sezione.

sestäⁿt *s.m.* (u *sestäⁿt*) sestante.

sèta *s.f.* (a *sèta*) setta (parola moderna).

seṭbèl *s.m.* (ar *seṭbèl*) settebello.

seteⁿtriunèl *agg.* settentrionale.

setimanèl *agg.* settimanale.

seṭimìn *agg.* settimano.

setùr *s.m.* (u/ar *setùr*) settore. *U setùr da scòla*, il settore della scuola; *l'è ent ar setùr giüst*, è nel settore giusto.

sevér *agg.* severo, burbero.

severitè *s.f.* (ra *severitè*) severità.

sèvi *s.m.* (u *sèvi*) saggio, savio.

sèvia *s.f.* (ra *sèvia*) salvia.

sfacètaⁿdüra *s.f.* (ra *sfacètaⁿdüra*) sfaccettatura.

sfacètè *agg.* sfaccettato

sfachinè *v.intr.* sfacchinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u sfachéna*; ind.imp. *u sfachinèva*; futuro *u sfachimarà*; cond.pres. *u sfachinarisa*; cong.pres. *ch'u sfachéna*; cong.imp. *ch'u sfachinisa*; p.p. *sfachinè*.

sfachinèda *s.f.* (a *sfachinèda*) sfacchinata.

sfaciatàgin *s.f.* (ra *sfaciatàgin*) sfacciataggine.

sfàlt *s.m.* (ra *sfàlt*) asfalto.

sfaltè *v.tr.* asfaltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u sfàlta*; ind.imp. *lù u sfaltèva*; futuro *lù u sfaltarà*; cond.pres. *lù u sfaltarisa*; cong.pres. *che lù u sfàlta*; cong.imp. *che lù u sfaltisa*; p.p. *sfaltè*. *I hàn sfaltè piàsa dar Dòm*, hanno asfaltato piazza Duomo.

sfavurévul *agg.* sfavorevole.

sfazaméⁿt *s.m.* (u *sfazaméⁿt*) sfasamento.

sfé *s.m.* (ra *sfé*) fiele. *L'è amèr cmé ra sfé*, è amaro come il fiele.

sfegatè *s.m.* (u *sfegatè*) sfegatato.

sféra *s.f.* (a *sféra*) sfera.

sferich *agg.* sferico.

sfiatadù *s.m.* (u *sfiatadù*) sfiatatoio.

sfida *s.f.* (ra *sfida*) sfida.

sfidè *v.tr.* sfidare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfida*; ind.imp. *u sfidèva*; futuro *u sfidarà*; cond.pres. *u sfidarisa*; cong. pres. *ch'u sfida*; cong.imp. *ch'u sfidisa*; p.p. *sfidè*.

sfidücia *s.f.* (ra *sfidücia*) sfiducia.

sfighè *agg.* sfortunato, sfigato.

sfigürè *v.intr.* sfigurare, fare brutta figura. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfigüra*; ind.imp. *u sfigürèva*; futuro *u sfigürarà*; cond.pres. *u sfigürarisa*; cong.pres. *ch'u sfigüra*; cong.imp. *ch'u sfigürisa*; p.p. *sfigürè*.

sfilèda *s.f.* (a *sfilèda*) sfilata.

sfinid *agg.* sfinito, esausto.

sfiniméⁿt *s.m.* (ra *sfiniméⁿt*) sfinimento.

sfsiüz *agg.* sfizioso.

sfiurè *v.tr.* sfiorare, lambire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfiùra*; ind. imp. *u sfiurèva*; futuro *u sfiurarà*; cond.pres. *u sfiurarisa*; cong.pres. *ch'ù sfiùra*; cong.imp. *ch'ù sfiurisa*; p.p. *sfiurè*.

sfögh *s.m.* (ra *sfögh*) sfogo. *U gh'hà ra fàcia péna da sfögh*, ha la faccia piena di esantema; *l'è u sò sfögh*, è la sua ancora di salvezza.

sföia *s.f.* (a *sföia*) sfoglia.

sföⁿdè¹ *v.tr.* sfondare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sföⁿda*; ind. imp. *u sföⁿdèva*; futuro *u sföⁿdarà*; cond.pres. *u sföⁿdarisa*; cong. pres. *ch'ù sföⁿda*; cong. imp. *ch'ù sföⁿdisa*; p.p. *sföⁿdè*.

sföⁿdè² *agg.* sfondato.

sföⁿdròn *agg.* eccessivo nel bere e più ancora nel mangiare. Senza fondo.

sförs *s.m.* (u *sförs*) sforzo.

sfragèl *s.m.* (u *sfragèl*) grande quantità imprecisata di qualche cosa. *Mé a gh'n'hô oⁿ sfragèl*, io ne ho un enorme quantità.

sfraghiè *v.tr.* sbriciolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfraghia*; ind. imp. *u sfraghièva*; futuro *u sfraghiarà*; cond.pres. *u sfraghiarisa*; cong.pres. *ch'ù sfraghia*; cong. imp. *ch'ù sfraghiisa*; p.p. *sfraghiè*.

sfràt *s.m.* (ra *sfràt*) sfratto. *I gh'hàn dàt ra sfràt*, gli hanno dato lo sfratto.

sfratè *v.tr.* sfrattare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfràta*; ind. imp. *u sfratèva*; futuro *u sfratarà*; cond.pres. *u sfratarisa*; cong.pres. *ch'ù sfràta*; cong. imp. *ch'ù sfratisa*; p.p. *sfratè*.

sfrenè *agg.* sfrenato.

sfreⁿsa *s.f.* (a *sfreⁿsa*) sfilza, grande quantità.

sfriz *s.m.* (u *sfriz*) sfregio, incisione, graffiatura. *U sfriz l'hà fàt Pédar*, la graffiatura l'ha fatta Pietro; *u gh'hà oⁿ sfriz eⁿs ra fàcia*, ha uno sfregio sulla faccia.

sfrizè¹ *v.tr.* strusciare su una superficie liscia con un oggetto duro e lasciarvi il segno. Ver-

bo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfriza*; ind. imp. *u sfrizèva*; futuro *u sfrizarà*; cond.pres. *u sfrizarisa*; cong.pres. *ch'ù sfriza*; cong. imp. *ch'ù sfrizisa*; p.p. *sfrizè*.

sfrizè² *agg.* graffiato, segnato con una punta. *L'è ona machina sfrizè*, è una macchina graffiata; *cùl mòbil ché l'è tüt sfrizè*, questo mobile è tutto segnato.

sfrizèda *s.f.* (a *sfrizèda*) atto, effetto dello scalfire una superficie liscia.

sfroz *s.f.* (ra *sfroz*) frode in barba ai dazi e alle leggi. *U l'hà fàt da sfröz*, l'ha fatto di nascosto.

sfrozula *s.f.* (a *sfrozula*) fiocina: attrezzo per la pesca.

sfütadù *s.m.* (u *sfütadù*) sfruttatore.

sfütaméⁿt *s.m.* (u *sfütaméⁿt*) sfruttamento.

sfütè *v.tr.* sfruttare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfrüta*; ind. imp. *u sfrütèva*; futuro *u sfrütarà*; cond.pres. *u sfrütarisa*; cong.pres. *ch'ù sfrüta*; cong. imp. *ch'ù sfrütisa*; p.p. *sfrütè*.

sfughès *v.intr.* sfogarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa sföga*; ind. imp. *u sa sfughèva*; futuro *u sa sfugarà*; cond.pres. *u sa sfugarisa*; cong.pres. *ch'ù sa sföga*; cong. imp. *ch'ù sa sfughisa*; p.p. *sfughè*.

sfugiè *v.tr.* sfoggiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sfögia*; ind. imp. *u sfugièva*; futuro *u sfugiarà*; cond.pres. *u sfugiarisa*; cong.pres. *ch'ù sfögia*; cong. imp. *ch'ù sfugisa*; p.p. *sfugiè*.

sfulaméⁿt *s.m.* (u *sfulaméⁿt*) sfollamento, spopolamento.

sfule¹ *v.intr.* sfollare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sföla*; ind. imp. *u sfuleva*; futuro *u sfularà*; cond.pres. *u sfularisa*; cong.pres. *ch'ù sföla*; cong. imp. *ch'ù sfulisa*; p.p. *sfule*.

sfule² *s.m.* (u *sfule*) sfollato, profugo. *I sfule* erano persone che scappavano dalle città bombardate per ripararsi in campagna e in luoghi più sicuri.

sfümadüra *s.f.* (ra *sfümadüra*) sfumatura.

sfümè *v.tr.* sfumare. *v.intr.* andare in fumo,

sfürièda

dissolversi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sfüma*; ind.imp. *u sfümèva*; futuro *u sfümarà*; cond.pres. *u sfümarisa*; cong.pres. *ch'u sfüma*; cong.imp. *ch'u sfümissa*; p.p. *sfümè*.

sfürièda *s.f.* (a *sfürièda*) sfuriata.

sfursè *v.tr.* sforzare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sförsa*; ind.imp. *u sfursèva*; futuro *u sfursarà*; cond.pres. *u sfursarisa*; cong.pres. *ch'u sförsa*; cong.imp. *ch'u sfursisa*; p.p. *sfursè*.

sfursès *v.intr.* sforzarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa sförsa*; ind.imp. *u sa sfursèva*; futuro *u sa sfursarà*; cond.pres. *u sa sfursarisa*; cong.pres. *ch'u sa sförsa*; cong.imp. *ch'u sa sfursisa*; p.p. *sfursè*.

sghiribìs *s.m.* (u *sghiribìs*) ghiribizzo: idea bizzarra, capriccio improvviso. Si dice anche di firma illeggibile.

s'gnè *v.tr.* segnare, marcare. *Aⁿduma en ceza a fès a sgnè ra gùra*, andiamo in chiesa a fare segnare la gola. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sègna*; ind.imp. *u s'gnèva*; futuro *u sègnarà*; cond.pres. *u sègnarisa*; cong.pres. *ch'u sègna*; cong.imp. *ch'u sègnisa* (*ch'u s'gnisa*); p.p. *s'gnè*.

s'gnès *v.rifl.* farsi il segno della croce. Per la coniugazione vedere *s'gnè*.

sgòⁿdra *s.f.* (a *sgòⁿdra*) placenta.

sguladüra *s.f.* (a *sguladüra*) scollatura. Anche *sculadüra*.

sgulè *agg.* scollato.

si¹ *s.m.* (ar *si*) sego.

si² *s.m.* (*i si*) sci.

siàbula *s.f.* (a *siàbula*) sciabola.

siabulè *s.f.* (a *sciabulè*) sciabolata.

sialéna *s.f.* (a *sialéna*) piccolo scialle di lana da tenere sulle spalle per scaldarsi.

siamèiz *s.m.* (u *siamèiz*) siamese.

siàtica *s.f.* (a *siàtica*) sciatica. *U nèrav siàtich*, il nervo sciatico.

siatür *s.m.* (u *siatür*) sciatore.

sibèga *agg.* bisbetica: una donna con il naso in su, che si dà delle arie; schifiltosa.

sibèn *cong.* benché, sebbene.

sichè *cong.* sicché.

sichèri *s.m.* (u *sichèri*) sicario.

siciliàn *s.m.* (u *siciliàn*) siciliano.

sicòⁿd¹ *agg.* secondo. *Gigi l'è rivè sicòⁿd*, Gigi è arrivato secondo.

sicòⁿd² *prep.* secondo. *Sicòⁿd té, cm'èla?* secondo te, com'è la cosa?

sicôria *s.f.* (ra *sicôria*) cicoria, radicchio.

sicùma *cong.* siccome.

sicür *agg.* sicuro, certo.

sicürès *v.rifl.* assicurarsi, accertarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us sicüra*; ind.imp. *us sicürèva*; futuro *us sicürarà*; cond.pres. *us sicürarisa*; cong.pres. *ch'us sicüra*; cong.imp. *ch'us sicürisa*; p.p. *sicürè*.

sicürèsa *s.f.* (ra *sicürèsa*) sicurezza, certezza.

sidécar *s.m.* (u *sidécar*) motocarozzetta, sidécar.

siderurgia *s.f.* (ra *siderugia*) siderurgia.

siderurgich *agg.* siderurgico.

sidnò *avv.* sennò, altrimenti.

siè *v.intr.* sciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sia*; ind.imp. *u sièva*; futuro *u siarà*; cond.pres. *u siarisa*; cong.pres. *ch'u sia*; cong.imp. *ch'u siisa*; p.p. *siè*.

sièl *s.m.* (u *sièl*) scialle.

sièlpa *s.f.* (a *sièlpa*) sciarpa.

siéⁿsa *s.f.* (ra *siéⁿsa*) scienza.

siensiè *s.m.* (u *siensiè*) scienziato.

sièⁿtifich *agg.* scientifico.

sifilide *s.f.* (ra *sifilide*) sifilide.

sifilitich *agg.* sifilitico.

sifòn *s.m.* (u *sifòn*) sifone.

sigàrèz *s.m.* (ar *sigàrèz*) cicaleccio. *Séntia cmé i sighèra*, sentili come chiaccherano.

sigarèta *s.f.* (a *sigarèta*) sigaretta.

sigarìn *s.m.* (u *sigarìn*) sigaro tagliato a metà.

sighèr o **sighèl** *s.m.* (u *sighèr*, u *sighèl*) sigaro. *U tuscàn* era il sigaro più fumato.

sighèra *s.f.* (a *sighèra*) cicala.

sigìl *s.m.* (u *sigìl*) sigillo.

sigilè *v.tr.* sigillare. Verbo della I coniuga-

zione regolare: ind.pres. *u sigila*; ind.imp. *u sigilèva*; futuro *u sigilarà*; cond.pres. *u sigilarisa*; cong.pres. *ch'u sigila*; cong.imp. *ch'u sigilisa*; p.p. *sigilè*.

significativ *agg.* significativo.

signōrina *s.f.* (*a signōrina*) signorina. *E siurén*, libellule.

Signùr *s.m.* (*ar Signùr*) Signore, Dio.

signuril *agg.* signorile.

siguitè *v.intr.* seguitare, continuare, durare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u siguita*; ind.imp. *u siguitèva*; futuro *u siguitarà*; cond.pres. *u siguitarisa*; cong.pres. *ch'u siguita*; cong.imp. *ch'u siguitisa*; p.p. *siguitè*.

sigùla *s.f.* (*a sigùla*) cipolla. *A giurnè da sigùla* era una tassa comunale; ogni famiglia doveva pagare al Comune l'equivalente di una giornata di lavoro oppure un membro della famiglia doveva mettersi a disposizione e andare a lavorare lungo le strade comunali, solitamente si pulivano le cunette da erbacce e detriti.

silàba *s.f.* (*a silàba*) sillaba.

silabèri *s.m.* (*u silabèri*) sillabario: testo scolastico sul quale gli scolari delle prime classi elementari imparavano a leggere e a scrivere secondo il metodo sillabico.

siléⁿsi *s.m.* (*ar siléⁿsi*) silenzio.

silensiatùr *s.m.* (*u silensiatùr*) silenziatore.

silensiùz *agg.* silenzioso.

silicòn *s.m.* (*ar silicòn*) silicone.

silòs *s.m.* (*u silòs*) silo.

silüraméⁿt *s.m.* (*u silüraméⁿt*) siluramento.

silüre *v.tr.* silurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u silüra*; ind.imp. *u silürèva*; futuro *u silürarà*; cond.pres. *u silürarisa*; cong.pres. *ch'u silüra*; cong.imp. *ch'u silürisa*; p.p. *silürè*.

silüro *s.m.* (*u silüro*) siluro.

sìma¹ *s.f.* (*ra sìma*) parte più alta, vetta, sommità. *Ra sìma du mònt*, la cima del monte.

sìma² *s.f.* (*a sìma*) punta di petto del vitello riempita con uova, verdura, pan grattato e formaggio grana (*ar pin*); piatto tipico genovese. *A sìma* è anche la punta dello spago

usata dai calzolai per cucire, formata da una setola unita allo spago con la pece.

si^mbòlich *agg.* simbolico.

si^mbul *s.m.* (*u simbul*) simbolo.

simetria *s.f.* (*ra simetria*) simmetria.

simia *s.f.* (*a simia*) scimmia. *Ciapè ona simia* oppure *ciapè ona simiàsa*, significava ubriacarsi in modo pesante. A Bobbio quando si formava una compagnia di ubriachi dicevano che *i purtéva a spàsi a simia*, cioè portavano a passeggiare la scimmia.

simil *agg.* simile.

simiòn *s.m.* (*u simiòn*) scimmione.

simitéri *s.m.* (*ar simitéri*) cimitero.

simiutè *v.tr.* imitare, scimmiettare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u simiòta*; ind.imp. *u simiutèva*; futuro *u simiutarà*; cond.pres. *u simiutarisa*; cong.pres. *ch'u simiòta*; cong.imp. *ch'u simiutisa*; p.p. *simiutè*.

simpaⁿsé *s.m.* (*u si^mpaⁿsé*) scimpanzé.

simpatia *s.f.* (*ra simpatia*) simpatia.

simpàtich *agg.* simpatico.

simpatizè *v.intr.* simpatizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u simpàtiza*; ind.imp. *u simpatizèva*; futuro *u simpatizarà*; cond.pres. *u simpatizarisa*; cong.pres. *ch'u simpàtiza*; cong.imp. *ch'u simpatizisa*; p.p. *simpatizè*.

sincrunizè *v.tr.* sincronizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u siⁿcruniza*; ind.imp. *u siⁿcuunizèva*; futuro *u siⁿcrunizarà*; cond.pres. *u siⁿcrunizarisa*; cong.imp. *ch'u siⁿcruniza*; cong.imp. *ch'u siⁿcrunizisa*; p.p. *siⁿcrunizè*.

siⁿdacalista *s.m.* (*u siⁿdacalista*) sindacalista.

siⁿdacàto *s.m.* (*u siⁿdacàto*) sindacato.

sinè *s.f.* (*a sinè*) camicia solitamente riempita, a mo' di sacco, con pere, mele, ecc. *Ona sinè ad pèiar*, una camicia piene di pere.

sinfōnia *s.f.* (*ra sinfōnia*) sinfonia.

sinfònich *agg.* sinfonico.

sìngar *s.m.* (*u sìngar*) zingaro. Femminile *sìngra* o *séngra*, zingara.

sinònim *s.m.* (*u sinònim*) sinonimo.

sintétich

sintétich *agg.* sintetico.

sintèzi *s.f.* (ra *sintèzi*) sintesi.

siⁿtunìa *s.f.* (ra *siⁿtunìa*) sintonia.

sinuzite *s.f.* (ra *sinuzite*) sinusite.

siòn *s.m.* (u *siòn*) mastello usato dal ciabattino per mettere a bagno il cuoio. *Mèt ar curàm a möi ent u siòn*, mettere il cuoio ad ammorbidire nel mastello.

siòpero *s.m.* (ra *siòpero*) sciopero.

sipèri *s.m.* (u *sipèri*) sipario.

sìpria *s.f.* (ra *sìpria*) cipria.

sìra *s.f.* (ra *sìra*) cera (delle candele). Anche: *séra*.

siréna *s.f.* (a *siréna*) sirena.

siriàn *s.m.* (u *siriàn*) siriano.

siriè *s.f.* (a *siriè*) serata. *Ùma pasè ona bèla siriè*, abbiamo passato una bella serata.

sirin *s.m.* (u *sirin*) candelina di cera. I parroci la distribuivano ai fedeli per la festa della Madonna della Ceriola: *u sirin ad ra Madòna dra Saiöra* e si usava appenderla al capezzale del letto. Di una bambina bianca e sottile si dice che sembra un *sirin dra Saiöra*. I fiammiferi di cera (cerini) sono pure *i sirin*.

siringa *s.f.* (a *siringa*) siringa. Plurale *e siringh*.

siringhè *v.tr.* siringare. *I gh'hàn siringhè u znóc*, gli hanno siringato il ginocchio. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u siringa*; ind.imp. *u siringhèva*; futuro *u siringarà*; cond.pres. *u siringarisa*; cong.pres. *ch'u siringa*; cong.imp. *ch'u siringhisa*; p.p. *siringhè*.

sirón *s.m.* (ar *sirón*) laticello.

siròp *s.m.* (ar *siròp*) sciroppo.

siròt *s.m.* (u *siròt*) cerotto.

sirupè *agg.* sciroppato.

sisò *s.m.* (ar *sisò*) terra molle, preparata per la semina.

sistéma *s.m.* (u/ar *sistéma*) sistema. *Ar sistéma ch'a dröv adès*, il sistema che uso adesso; *Màrio u dröva u sistéma ch'l'hà e^m-parè*, Mario usa il sistema che ha imparato.

sistemasiòn *s.f.* (ra *sistemasiòn*) sistemazione.

sistemè *v.tr.* sistemare, aggiustare. Verbo

della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sistéma*; ind.imp. *u sistemèva*; futuro *u sistèmarà*; cond.pres. *u sistèmarisa*; cong.pres. *ch'u sistéma*; cong.imp. *ch'u sistèmisa*; p.p. *sistemè*.

sistemista *s.m.* (u *sistemista*) sistemista.

sit *s.m.* (u *sit*) sito, podere, luogo. *A vò ent u sit*, vado nel podere; *bèl sit*, bel posto.

sitròn *s.m.* (u *sitròn*) arancia.

situasiòn *s.f.* (ra *situasiòn*) situazione.

siuperè *v.intr.* scioperare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù u siopéra*; ind.imp. *lù u siuperèva*; futuro *lù u siuperarà*; cong.pres. *che lù u siopéra*; cong.imp. *che lù u siuperisa*; p.p. *siuperè*.

siùr¹ *s.m.* (u *siùr*) ricco.

siùr² *agg.* signore, ricco, benestante, facoltoso. *Siuràs* persona molto ricca; *fè ar siùr*, fare il ricco, vivere di rendita. Si usa anche *granüz*, granoso; *pìn ad grèna*, pieno di soldi.

siuréna *s.f.* (a *siuréna*) libellula.

siurìa *s.f.* (ra *siurìa*) ricchezza o meglio la signoria. *I g'hàn adrèra ra siurìa*, il voler apparire ricchi.

sivé *s.m.* (u *sivé*) è un pezzetto di metallo che ferma le ruote di un carro sull'asse.

sivètra *s.f.* (a *sivètra*) civetta.

sizar *s.m.* (u *sizar*) cece. Plurale *i sizar*.

sizmògraf *s.m.* (u *sizmògraf*) sismografo.

sizrìn *agg.* si dice di un bambino amabile, gracile, fragile. Letteralmente cecino.

sizùra *s.f.* (a *sizùra*) forbici.

sizurè *s.f.* (a *sizurè*) forbiciata: colpo dato con la forbice.

slè¹ *s.m.* (u *slè*) sellaio.

slè² *v.tr.* sellare. Verbo irregolare: ind.pres. *u sèla*; ind.imp. *u slèva*; futuro *u selrà*; cond. pres. *u selrisa*; cong.pres. *ch'u sèla*; cong. imp. *ch'u slisa*; p.p. *slè*.

smeiès *v.intr.* assomigliare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u sa smèia*; ind.imp. *u sa smeieva*; futuro *u sa smeiarà*; cond.pres. *u sa smeiarisa*; cong. pres. *ch'u sa smèia*; cong.imp. *ch'u sa smeisa*; p.p. *smeiè*.

sméⁿsa *s.f.* (ra *sméⁿsa*) semenza.

smès *s.m.* (*u smès*) misura del pugno chiuso col dito pollice alzato. *Gràⁿd oⁿ smès*, basso di statura.

smistè *v.tr.* smistare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u smista*; ind.imp. *u smistèva*; futuro *u smistarà*; cond.pres. *u smistarisa*; cong.pres. *ch'ù smista*; cong.imp. *ch'ù smistisa*; p.p. *smistè*.

snè *v.intr.* cenare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u séna*; ind.imp. *u snèva*; futuro *u senarà*; cond.pres. *u senarisa*; cong.pres. *ch'ù séna*; cong.imp. *ch'ù snisa*; p.p. *s'nè*.

snèvra *s.f.* (*ra snèvra*) senape.

snìstra *s.f.* (*ra snìstra*) sinistra. Il termine è nato per indicare il movimento politico, per quanto riguarda la mano si usa *mansìn e manséna*. Coloro che appartengono allo schieramento politico di sinistra sono *chìl da snìstra*, quelli di sinistra.

sò *agg. e pron.* suo.

sö *avv.* su. *Và sö!* va su, sali!

sô ànca mé *loc.avv.* certamente, ora capisco. Deriva da *u sô ànca mé*, lo so anch'io.

sòcar *s.m.* (*u sòcar*) ceppo, ciocco.

sòciu *s.m.* (*u sòciu*) socio.

sòcul *s.m.* (*u sòcul*) zoccolo: calzatura con la suola di legno.

sôd *s.m.* (*u sôd*) soldo, denaro. Plurale *i sôd*.

sòda *s.f.* (*ra sòda*) soda.

sòfic *agg.* soffice.

sòfuch *s.m.* (*ar sòfuch*) afa. Parola moderna, l'antico bobbiese era *s'ciüs*

sofuchè *v.tr.* soffocare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sòfuca*; ind.imp. *u sofuchèva*; futuro *u sofucarà*; cond.pres. *u sofucarisa*; cong.pres. *ch'ù sòfuca*; cong.imp. *ch'ù sofuchisa*; p.p. *sofuchè*.

sógn¹ *s.m.* (*ar sógn*) sonno. *M'è scapè ar sógn*, mi è scappato il sonno.

sógn² *s.m.* (*u sógn*) sogno. *Hô fàt u sógn püsè brüt che a pudiva fè*, ho fatto il sogno più brutto che potevo fare.

sòia *s.f.* (*a sòia*) soglia.

solfùro *s.m.* (*ar solfùro*) solfuro.

sòli *agg.* liscio. *Séⁿta cm'a l'è bèl sòli*, senti

com'è bello liscio.

sòlit *agg.* solito, consueto. *Cm'ar sòlit*, come sempre.

sòliula *s.f.* (*a sòliula*) sogliola.

sòn *s.m.* (*ar sòn*) suono.

sòⁿda *s.f.* (*a sòⁿda*) sonda.

soⁿdàg *s.m.* (*u soⁿdàg*) sondaggio.

soⁿdìn *s.m.* (*u soⁿdìn*) sondino.

sòⁿza *s.f.* (*ra sòⁿza*) sugna. Grasso di maiale che serviva una volta per ungere e quindi massaggiare parti del corpo doloranti, era molto usato dai mediconi, oggi chiamati diversamente. Veniva inoltre usato per ingrassare gli scarponi di cuoio che si calzavano d'inverno. Plinio, lo scrittore latino, parla di una sostanza lubrificante per carri che chiamavano *axungia*, potrebbe essere la madre della nostra *sòⁿza*.

söp *agg.* zoppo.

söparzö *avv.* suppergiù.

söpa süpèta *s.f.* (*a söpa süpèta*) gioco per ragazzi: saltelli fatti con una gamba sola.

söra *s.f.* (*a söra*) suola.

sôrta *s.f.* (*ra sôrta*) genere, sorta, qualità, specie. Usato così: *ògni sôrta ad ròba*, ogni genere di cose.

sòzia *s.m.* (*u sòzia*) sosia.

sözra *s.m.* (*a sözra*) suocera. In bobbiese, quando ci sono dei nipotini, anche le nuore o i generi preferiscono far uso del vocabolo *nòna*.

spachè *v.tr.* spaccare, frantumare. *Spachè ra lègna*, spaccare la legna. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spàca*; ind.imp. *u spachèva*; futuro *u spacarà*; cond.pres. *u spacarisa*; cong.pres. *ch'ù spàca*; cong.imp. *ch'ù spachisa*; p.p. *spachè*.

spaciadù *s.m.* (*u spaciadù*) spacciatore.

spàcio *s.m.* (*ra spàcio*) spaccio.

spacòn *s.m.* (*u/ra spacòn*) spaccone, fanfaronone. *U spacòn du tò fiö*, lo spaccone di tuo figlio; *fà mià ra spacòn*, non fare lo spaccone.

spacunèda *s.f.* (*a spacunèda*) spaconata, smargiassata.

spadacìn *s.m.* (*u spadacìn*) spadaccino,

spagàgn

schermitore.

spagàgn *s.m.* (*u spagàgn*) scarabocchio fatto con la matita.

spagàs *s.m.* (*u spagàs*) sgorbio.

spaghèt *s.m.* (*u spaghèt*) sensazione di paura con brivido. Anche tipo di pasta: spaghetti. *Ùma fàt dū spaghèt cò" l'ài e l'òli*, abbiamo fatto due spaghetti con aglio e olio; *i m'hàn fàt ciapè o" spaghèt da mat*, mi hanno fatto prendere una paura enorme.

Spàgna *s.f.* (*ra Spàgna*) Spagna.

spagnö *s.m.* (*u spagnö*) spagnolo.

spagnöla *s.f.* (*ra spagnöla*) spagnola: morbo che dimezzò molte popolazioni.

spagnulèta *s.f.* (*a spagnulèta*) filo refe avvolto su un piccolo cilindro di cartone. *Dàm ona spagnulèta biànca*, dammi del filo bianco; ha anche il significato di nocciolina americana.

spagtè *s.f.* (*a spagtè*) spaghetтата.

spàla *s.f.* (*a spàla*) spalla.

spàlè *s.f.* (*a spàlè*) spallata.

spalegiè *v.tr.* spalleggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spalègia*; ind. imp. *u spalegièva*; futuro *u spalègiarà*; cond. pres. *u spalegiarisa*; cong.pres. *ch'u spalègia*; cong.imp. *ch'u spalegisa*; p.p. *spalegiè*.

spaléna *s.f.* (*a spaléna*) spallina.

spaléra *s.f.* (*a spaléra*) muro di sostegno, schienale, spalliera.

spalmè *v.tr.* spalmare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spàlma*; ind. imp. *u spalmèva*; futuro *u spalmarà*; cond. pres. *u spalmarisa*; cong.pres. *ch'u spàlma*; cong. imp. *ch'u spalmisa*; p.p. *spalmè*.

spa^mpanè *agg.* si dice di un fiore che ha i petali larghi e sta per perderli.

spàna *s.f.* (*a spana*) spanna: misura fatta con la mano aperta. *L'è grà" d ona spàna*, è grande una spanna.

spanè *agg.* opaco.

spapulè¹ *v.tr.* spappolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spapulà*; ind. imp. *u spapulèva*; futuro *u spapularà*; cond. pres. *u spapularisa*; cong.pres. *ch'u spapulà*; cong. imp. *ch'u spapulisa*; p.p. *spapulè*.

spapulè² *agg.* spappolato.

sparatòria *s.f.* (*ra sparatòria*) sparatoria.

sparavé *s.m.* (*u sparavé*) sorta di rete a forma circolare che si lancia per catturare i pesci riuniti in frotta.

sparè *v.tr.* e *v.intr.* sparare. *Sparè ona s'ciuptè*, sparare una fucilata; *sparè a zéro*, sparare a bruciapelo. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spèra*; ind. imp. *u sparèva*; futuro *u spararà*; cond. pres. *u spararisa*; cong. pres. *ch'u spèra*; cong. imp. *ch'u sparisa*; p.p. *sparè*.

sparèda *s.f.* (*a sparèda*) letteralmente sparata. In modo figurato è quando uno dice qualche cosa di esageratamente non vero. *L'hà fàt a sò sparèda*, ha fatto la sua vanteria.

sparèg *s.m.* (*ra sparèg*) spareggio.

spargiür *s.m.* (*ra spargiür*) spergiuro.

spargnàch *s.m.* (*u spargnàch*) uomo piccolo di statura. Ha un significato negativo e offensivo se usato con un certo tono di voce. Si dice anche *nèz spargnàch*, naso schiacciato.

spargnachè *v.tr.* schiacciare, pestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spargnàca*; ind. imp. *u spargnachèva*; futuro *u spagnacará*; cond. pres. *u spagnacarisa*; cong. pres. *ch'u spargnàca*, cong. imp. *ch'u spargnachisa*; p.p. *spargnachè*.

spargnachèda *s.f.* (*a spargnachèda*) schiacciatura.

spargnaché^t *agg.* schiacciato.

sparì *v.intr.* sparire. *Sparì da cà*, sparire da casa. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u sparisa*; ind. imp. *u spariva*; futuro *u sparirà*; cond. pres. *u sparirisa*; cong. pres. *ch'u sparisa*; cong. imp. non esiste; p.p. *sparid*.

sparigéna *s.f.* (*a sparigéna*) asparigina: pianta ornamentale.

sparisiòn *s.f.* (*ra sparisiòn*) sparizione.

sparlechès *v.rifl.* passarsi la lingua sulle labbra. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa sparlèca*; ind. imp. *u sa sparlechèva*; futuro *u sa sparlècarà*; cond. pres. *u sa sparlècarisa*; cong. pres. *ch'u sa sparlèca*; cong. imp. *ch'u sa sparlèchisa*; p.p. *sparle*

chè.

sparnài *s.m.* (*i sparnài*) sono pochi capelli in testa. *U gh'hà quàtar sparnài eⁿs ra tèsta*, ha quattro capelli sparsi sulla testa. Parola in gergo.

sparpaie¹ *v.tr.* sparpagliare, spargere. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sparpàia*; ind.imp. *u sparpaièva*; futuro *u sparparà*; cond.pres. *u sparparàisa*; cong.pres. *ch'u sparpàia*; cong.imp. *ch'u sparparàisa*; p.p. *sparpaie*.

sparpaie² *agg.* sparso.

sparpaieda *s.f.* (*a sparpaieda*) atto, effetto dello sparpagliare o dello sparpagliarsi.

spartàn *s.m.* (*u spartàn*) spartano.

spartì *v.tr.* spartire, separare. Vocabolo nuovo, più usato era il verbo *divid*. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u spartìsa*; ind.imp. *u spartiva*; futuro *u spartirà*; cond.pres. *u spartiràisa*; cong.pres. *ch'u spartìsa*; cong.imp. non usato; p.p. *spartid*.

spartid *s.m.* (*ra spartid*) spartito.

spartinèiv *s.m.* (*u spartinèiv*) spartineve, spazzaneve.

spartisìon *s.f.* (*ra spartisìon*) divisione di beni.

sparvé *s.m.* (*u sparvé*) sparviro.

sparvinè *v.intr.* nevicare con neve polverulenta. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *a sparvéna*; ind.imp. *a spervinèva*; futuro *a sparvenarà*; cond.pres. *a sparvenaràisa*; cong.pres. *ch'a sparvéna*; cong.imp. *ch'u sparvenàisa*; p.p. *sparvinè*.

sparzèra *s.f.* (*a sparzèra*) luogo dove si coltivano gli asparagi.

spasacamìn *s.m.* (*u spasacamìn*) spazzacaminò.

spasè *v.tr.* spazzare, scopare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spàsa*; ind.imp. *u spasèva*; futuro *u spasarà*; cond.pres. *u spasaràisa*; cong.pres. *ch'u spàsa*; cong.imp. *ch'u spasàisa*; p.p. *spasè*.

spasèda *s.f.* (*a spasèda*) atto, effetto dello spazzare.

spasèsla *v.intr.pron.* passarsela. verbo della I coniugazione con variazioni nel tema:

ind.pres. *u sla spàsa*; ind.imp. *u slà spasèva*; futuro *u slà spasarà*; cond.pres. *u slà spasaràisa*; cong.pres. *ch'u slà spàsa*; cong.imp. *ch'u slà spasàisa*; p.p. *spasè*.

spasèta *s.f.* (*a spasèta*) spazzola.

spasètè *v.tr.* spazzolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spasèta*; ind.imp. *u spasetèva*; futuro *u spasetarà*; cond.pres. *u spasetaràisa*; cong.pres. *ch'u spasèta*; cong.imp. *ch'u spasetèisa*; p.p. *spasètè*. Si usa anche *spas'tè*.

spàsi *s.m.* (*ra spàsi*) spazio. Questo sostantivo si appropria dell'articolo femminile. *Aⁿdè a spàsi*, passeggiare; *gh'è oⁿ bèl spàsi*, c'è un grande spazio; anche *gh'è oⁿ bèl lèrgh*.

spasìn *s.m.* (*u spasìn*) spazzino.

spasiùz *agg.* spazioso.

spàstich *agg.* spastico.

spasùra *s.f.* (*a spasùra*) scopa di saggina.

spasurè *s.f.* (*a spasurè*) scopata: colpo dato con la scopa.

spasurìn *s.m.* (*u spasurìn*) spazzolino.

spasuròn *s.m.* (*u spasuròn*) ramazza: era una grande scopa fatta di arbusti. È anche lo spazzolone per lavare per terra.

spatàs *agg.* indica abbondanza. *A gh'n'è oⁿ spatàs*, ce n'è molto; indica un'abbondanza eccessiva.

spatasè *v.tr.* schiacciare con grande violenza. *U camìon l'hà spatasè oⁿ gât*. Per la coniugazione vedere *spatasès*.

spatasès *v.intr.* sfracellarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa spatàsa*; ind.imp. *u sa spatasèva*; futuro *u sa spatasarà*; cond.pres. *u sa spatasaràisa*; cong.pres. *ch'u sa spatàsa*; cong.imp. *ch'u sa spatasàisa*; p.p. *spatasè*.

spàtula *s.f.* (*a spàtula*) spatola.

spatüs *s.m.* (*ra spatüs*) pompa, sfarzo, lusso esagerato. Questo sostantivo di genere maschile si appropria dell'articolo femminile.

spavàld *agg.* spavaldo. *Fè ra spavàld*, fare lo spavaldo.

spavè^{nt} *s.m.* (*ra spavè^{nt}*) spavento. Questo sostantivo di genere maschile si appropria dell'articolo femminile. *U s'è piè oⁿ gràn*

spaveⁿtapàsar

spaveⁿt, si è preso un grande spavento.

spaveⁿtapàsar *s.m.* (u spaveⁿtapàsar) spaventapasseri.

spaveⁿtè *v.tr.* spaventare, impaurire. Spaveⁿtè a mórt, atterrire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u spaveⁿta; ind.imp. u spaveⁿtèva; futuro u spaveⁿtarà; cond.pres. u spaveⁿtarisa; cong.pres. ch'u spaveⁿta; cong.imp. ch'u spaveⁿtisa; p.p. spaveⁿtè.

spaveⁿtès *v.intr.* spaventarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u sa spaveⁿta; ind.imp. u sa spaveⁿtèva; futuro u sa spaveⁿtarà; cond.pres. u sa spaveⁿtarisa; cong.pres. ch'u sa spaveⁿta; cong.imp. ch'u sa spaveⁿtisa; p.p. spaveⁿtè.

spaveⁿtùz *agg.* spaventoso.

spazimàⁿt *s.m.* (u spazimàⁿt) spasmante.

spazimè *v.intr.* spasimare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u spàzima; ind.imp. u spazimèva; futuro u spazimarà; cond.pres. u spazimarisa; cong.pres. ch'u spàzima; cong.imp. ch'u spazimisa; p.p. spazimè.

spèc *s.m.* (u spèc) specchio.

specialista *s.m.* (u specialista) specialista.

specialità *s.f.* (ra specialità) specialità.

specializasiòn *s.f.* (ra specializasiòn) specializzazione.

specializè *agg.* specializzato. Mario, l'hà piè ra specializasiòn, Mario si è specializzato.

specialméⁿt *adv.* specialmente.

speciès *v.rifl.* specchiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u sa spècia; ind.imp. u sa specièva; futuro u sa speciarà; cond.pres. u sa speciarisa; cong.pres. ch'u sa spècia; cong.imp. ch'u sa specisa; p.p. speciè.

specièl *agg.* speciale.

specièt *s.m.* (u specièt) specchietto.

specifich *agg.* specifico.

specifichè *v.tr.* specificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u specifica; ind.imp. u specifichèva; futuro u specificarà; cond.pres. u specificarisa; cong.pres. ch'u specifica; cong.imp. ch'u specifichisa; p.p.

specifichè.

specülasión *s.f.* (ra specülasión) speculazione.

spèda *s.f.* (a spèda) spada.

spèdi *v.tr.* spedire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. u spedisà; ind.imp. u spediva; futuro u spedirà; cond.pres. u spedirisa; cong.pres. ch'u spedisà; cong.imp. non esiste; p.p. spèdid.

spedisión *s.m.* (ra spedisión) spedizione.

spedisuniér *s.m.* (u spedisuniér) spedizioniere.

spègh *s.m.* (u spègh) cordicella sottile, spago.

spèiza *s.f.* (ra spèiza) spesa.

spéna *s.f.* (a péna) spina della botte; spina della luce.

spèⁿd *v.tr.* spendere. L'è on òm ch'u spèⁿda e spàⁿda, è uno scialacquatore; u gh'hà ar màn büz, ha le mani bucate. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u spèⁿda; ind.imp. u spèⁿdiva; futuro u spèⁿdarà; cond.pres. u spèⁿdarisa; cong.pres. ch'u spèⁿda; cong.imp. ch'u spèⁿdisa; p.p. spèⁿdid o spèiz.

spèⁿdaciòn *agg.* spendaccione: si dice di uno che spende senza ritegno e senza misura.

spensierè *agg.* spensierato.

spèr *s.m.* (u spèr) sparo.

sperabil *agg.* sperabile.

spèram o **spèrm** *s.m.* (u spèram) palmo della mano. Vedere anche pèram.

spèràⁿsa *s.f.* (ra spèràⁿsa) speranza. Ra spèràⁿsa l'è l'ültima a murì, la speranza è l'ültima a morire.

speraⁿsuz *agg.* speranzoso.

spèraz *s.m.* (u spèraz) asparago. Fùma ona bèla fritè cón i spèraz, facciamo una bella frittata con gli asparagi.

spèrè *v.tr.* sperare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u spèra; ind.imp. u spèrèva; futuro u sperarà; cond.pres. u sperarisa; cong.pres. ch'u spèra; cong.imp. ch'u spèrisa; p.p. spèrè.

spès¹ *s.m.* (ra spès) fitto, folto. Ra spès du bòsch, il fitto del bosco. Notare l'articolo che, pur vicino a un nome di genere maschile, è

femminile.

spès² *agg.* denso.

spès³ *adv.* spesso. *Da spès.*

spɛsətɪn *s.m.* (*ra spɛsətɪn*) spezzatino.

spèsi *s.f.* (*e spèsi*) spezie, aromi.

spesùr *s.m.* (*ra spesùr*) spessore. In italiano lo si pensa al maschile, il dialetto vuole l'articolo femminile.

spetàcul *s.m.* (*ra spetàcul*) spettacolo. Notare l'articolo che, pur vicino a un nome di genere maschile, è femminile.

spetaculùz *agg.* spettacoloso.

spetatùr *s.m.* (*u spetatùr*) spettatore.

spia *s.f.* (*a/ra spia*) spia. *Fè ra spia*, fare la spia; *a spia d'ra màchina*, la spia della macchina.

spiàgia *s.f.* (*ra spiàgia*) spiaggia.

spianè *v.tr.* spianare, sistemare. *U gh'hà ona vita davà"ti zamò tùta spianè da sò pèr*, egli ha davanti una vita già tutta spianata da suo padre. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spièna*; ind.imp. *u spianèva*; futuro *u spianarà*; cond.pres. *u spianarisa*; cong.pres. *ch'u spièna*; cong.imp. *ch'u spianisa*; p.p. *spianè*.

spianèda *s.f.* (*a spianèda*) spianata.

spiasè *v.tr.* spiazzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spiàsa*; ind.pres. *u spiasèva*; futuro *u spiasarà*; cond.pres. *u spiasarisa*; cong.pres. *ch'u spiàsa*; cong.imp. *ch'u spiasisa*; p.p. *spiasè*.

spic *agg.* spiccio, sbrigativo.

spiè *v.tr.* spiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spìa*; ind.imp. *u spièva*; futuro *u spiarà*; cond.pres. *u spiarisa*; cong.pres. *ch'u spìa*; cong.imp. *ch'u spiùsa*; p.p. *spiè*.

spièda *s.f.* (*a spièda*) atto, effetto dello spiare, spiata.

spiegasiòn *s.f.* (*ra spiegasiòn*) spiegazione, chiarimento.

spieghè *v.tr.* spiegare. Insegnare, far capire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spiéga*; ind.imp. *u spieghèva*; futuro *u spiegarà*; cond.pres. *u spiegarisa*; cong.pres. *ch'u spiéga*; cong.imp. *ch'u spieghisa*; p.p. *spie-*

ghè.

spieghès *v.intr.* e *rifl.* spiegarsi. *Ra ròba a sà spiéga da sùla*, la cosa si spiega da sola; *am sòn mià spieghè*, non mi sono spiegato. Per la coniugazione vedere *spieghè*.

spifar *s.m.* (*u spifar*) spiffero.

spiferè *v.tr.* spifferare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spifèra*; ind.imp. *u spiferèva*; futuro *u spiferarà*; cond.pres. *u spiferarisa*; cong.pres. *ch'uspifèra*, cong.imp. *ch'u spiferisa*; p.p. *spiferè*.

spiga *s.f.* (*a spiga*) spiga. *A spiga dar gràn*, la spiga del grano.

spigasè¹ *v.tr.* spiegazzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spigàsa*; ind.imp. *u spigasèva*; futuro *u spigasarà*; cond.pres. *u spigasarisa*; cong.pres. *ch'u spigàsa*; cong.imp. *ch'u spigasisa*; p.p. *spigasè*.

spigasè² *agg.* spiegazzato. *O' fòl spigasè*, un foglio spiegazzato.

spigasèda *s.f.* (*a spigasèda*) atto, effetto dello spiegazzare. *U gh'hà dàt ona spigasèda*, lo ha piegato in malo modo.

spigh *s.m.* (*u spigh*) spigolo. Vedere anche *ca"tòn*.

spigurè *v.tr.* spigolare: raccattare le spighe rimaste sul campo dopo la mietitura. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spigura*; ind.imp. *u spigurèva*; futuro *u spigurarà*; cond.pres. *u spigurarisa*; cong.pres. *ch'u spigura*; cong.imp. *ch'u spigurisa*; p.p. *spigurè*.

spila *s.f.* (*a spila*) spilla.

spilòn *s.m.* (*u spilòn*) spillone.

spilòrc *agg.* spilorcio, avaro.

spinarö *s.m.* (*u spinarö*) spinarolo, fungo di colore bianco cenerino, molto profumato. Viene raccolto di solito in primavera.

spinàs *s.m.* (*u spinàs*) spinacio.

spinè *v.tr.* cavare il vino dalla botte. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spèna*; ind.imp. *u spinèva*; futuro *u spinarà*; cond.pres. *u spinarisa*; cong.pres. *ch'u spèna*; cong.imp. *ch'u spinisa*; p.p. *spinè*.

spinèta *s.f.* (*a spinèta*) spinetta.

spiⁿghèrda

spiⁿghèrda *s.f.* (a *spiⁿghèrda*) spingarda.
spinòn *s.m.* (u *spinòn*) spinone: razza canina.
spinòt *s.m.* (u *spinòt*) spinotto.
spinùz *agg.* spinoso.
spion *s.m.* (u *spion*) spione.
spiràli *s.m.* (u *spiràli*) spiraglio.
spirèl *s.m.* (a *spirèl*) spirale.
spìrit *s.m.* (ra *spìrit*) alcool. Questo sostantivo di genere maschile si appropria dell'articolo femminile. *I spìrit* sono i fantasmi.
spiritè *agg.* spiritato. *U gh'hà i òc spiritè*, ha gli occhi spiritati.
spiritüèl *agg.* spirituale.
spiritùz *agg.* spiritoso, esilarante.
spirlungòn *agg.* persona alta e magra.
spisiè *s.m.* (u *spisiè*) speciale, farmacista.
spisigh *s.m.* (u *spisigh*) pizzico.
spisighè *v.tr.* pizzicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spisìga*; ind.imp. *u spisighèva*; futuro *u spisigarà*; cond.pres. *u spisigarìsa*; cong.pres. *ch'u spisìga*; cong.imp. *ch'u spisighìsa*; p.p. *spisighè*.
spisighèda *s.f.* (a *spisighèda*) atto, effetto del pizzicare. *U m'hà dàt ona spisighèda*, mi ha dato un forte pizzico.
spisigòn *s.m.* (u *spisigòn*) pizzicotto.
spitè *v.tr.* aspettare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spèta*; ind.imp. *u spitèva*; futuro *u spitrà*; cond.pres. *u spitrìsa*; cong.pres. *ch'u spèta*; cong.imp. *ch'u spitìsa*; p.p. *spitè*.
spiunàg *s.m.* (ra *spiunàg*) spionaggio.
spiuvéⁿt¹ *s.m.* (u *spiuvéⁿt*) spiovente dei tetti. *U spiuvéⁿt du tèc*, lo spiovente del tetto.
spiuvéⁿt² *agg.* spiovente. *U tèc spiuvéⁿt*, il tetto spiovente.
spiuvinè *v.intr.* piovigginare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *a spiuvinèna*; ind.imp. *a spiuvinèva*; futuro *a spiuvinàrà*; cond.pres. *a spiuvinàrisa*; cong.pres. *che a spiuvinèna*; cong.imp. *che a spiuvinèna*; p.p. *spiuvinè*.
spiuvinèda *s.f.* (a *piuvzinèda*) effetto del piovigginare. *A gh'è stàt ona piuvzinèda ch'an finiva pö*, ha piovigginato per molto tempo.

splè *v.tr.* spelare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spèla*; ind.imp. *u splèva*; futuro *u spèlarà*; cond.pres. *u spèlarìsa*; cong.pres. *ch'u spèla*; cong.imp. *ch'u splìsa*; p.p. *splè*.

splèda *s.f.* (a *splèda*) spelatura. Si usa anche la forma contratta di *splè*.

splèⁿd *v.intr.* splendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u splèⁿda*; ind.imp. *u splèⁿdiva*; futuro *u splèⁿdarà* (u *splèⁿd'rà*); cond.pres. *u splèⁿdarìsa* (u *splèⁿd'rìsa*); cong.pres. *ch'u splèⁿda*; cong.imp. *ch'u splèⁿdisa*; p.p. *splèⁿdid*.

splès *v.rifl.* spellarsi. Per la coniugazione vedere *splè*.

spnè *v.tr.* spennare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spèna*; ind.imp. *u spnèva*; futuro *u spenarà*; cond.pres. *u spenarìsa*; cong.pres. *ch'u spèna*; cong.imp. *ch'u spnìsa*; p.p. *spnè*.

spoliatòio *s.m.* (u *spoliatòio*) spogliatoio.

spo^mpè *agg.* spompato.

spòⁿda *s.f.* (a *spòⁿda*) sponda, riva.

spòⁿdè *v.tr.* spondare, sostenere, aiutare soprattutto con capitali. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spòⁿda*; ind.imp. *u spòⁿdèva*; futuro *u spòⁿdarà*; cond.pres. *u spòⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'u spòⁿda*; cong.imp. *ch'u spòⁿdisa*; p.p. *spòⁿdè*.

spòⁿtè *v.intr.* apparire, spuntare. Usato con *föra*, *spòⁿte föra*, apparire improvvisamente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spòⁿta*; ind.imp. *u spòⁿtèva*; futuro *u spòⁿtarà*; cond.pres. *u spòⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'u spòⁿta*; cong.imp. *ch'u spòⁿtìsa*; p.p. *spòⁿtè*.

spòⁿzgnè *v.tr.* pungere. *U spòⁿzigna*, mi punge. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spòⁿzigna*; ind.imp. *u spòⁿzgnèva*; futuro *u spòⁿzignarà*; cond.pres. *u spòⁿzignarìsa*; cong.pres. *ch'u spòⁿzìgna*; cong.imp. *ch'u spòⁿzgnìsa*; p.p. *spòⁿzgnè*.

spòⁿzgnèda *s.f.* (a *spòⁿzgnèda*) effetto del pungere. *Hò ciapè ona spòⁿzgnèda*, mi sono preso una puntura.

spòⁿzgnéⁿt *agg.* pungente.

spoⁿzgnès *v.rifl.* pungersi. Per la coniugazione vedere *spoⁿzgnè*.

spoⁿtòn *s.m.* (*u spoⁿtòn*) spintone.

spòrch¹ *s.m.* (*ra spòrch*) sporco. Notare l'articolo femminile davanti a un nome di genere maschile.

spòrch² *agg.* sporco, sudicio.

spòrt *s.m.* (*ra spòrt*) sport. Questo sostantivo di genere maschile si appropria dell'articolo femminile.

spòrta *s.f.* (*a spòrta*) borsa della spesa.

spòtich *agg.* dispotico, proprio di un despota.

spràⁿga *s.f.* (*a spràⁿga*) spranga.

spranghè *v.tr.* sprangare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sprànga*; ind. imp. *u spranghèva*; futuro *u sprangarà* (*u sprang'rà*); cond.pres. *u sprangarisa* (*u sprang'risa*); cong.pres. *ch'u sprànga*; cong. imp. *che u spranghisa*; p.p. *spranghè*.

spremüda *s.f.* (*a spremüda*) spremuta.

sprèsia *s.f.* (*ra sprèsia*) fretta, solerzia, premura. *Avèigha sprèsia*, avere fretta.

spròn¹ *s.m.* (*u spròn*) sperone, anche rotella per tagliare la pasta dei tortelli.

spròn² *s.m.* (*ra spròn*) sprone, stimolo, incitamento. Notare l'articolo femminile.

sprunè *v.tr.* spronare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spròna*; ind. imp. *u sprunèva*; futuro *u spronarà*; cond.pres. *u sprunarisa*; cong.pres. *ch'u spròna*; cong. imp. *ch'u sprunisa*; p.p. *sprunè*.

sprunèda *s.f.* (*a sprunèda*) atto, effetto dello spronare. *Dàgh'ona sprunèda che a l'è drèra durmì*, spronalo perché sta dormendo.

sprupòzit *s.m.* (*ra sprupòzit*) sproposito: atto o cosa contraria alla convenienza, errore, grosso sbaglio. Si usa anche per indicare un'eccessiva quantità. *U gh'n'hà ona sprupòzit*, ne ha moltissimo. Questo sostantivo pur pensato maschile viene usato con l'articolo femminile.

sprupursiunè *agg.* sproporzionato.

spruvist *agg.* sprovvisto.

spüd *s.m.* (*ra spüd*) sputo, anche saliva. An-

che questo sostantivo pur di genere maschile si appropria dell'articolo femminile.

spüdè *v.tr.* sputare. Si sente anche *spüdacè*, sputacchiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spüda*; ind. imp. *u spüdèva*; futuro *u spüdarà*; cond.pres. *u spüdarisa*; cong.pres. *ch'u spüda*; cong. imp. *ch'u spüdisa*; p.p. *spüdè*.

spudestè *v.tr.* spodestare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spudèsta*; ind. imp. *u spudestèva*; futuro *u spudestarà*; cond.pres. *u spudestarisa*; cong.pres. *ch'u spudèsta*; cong. imp. *ch'u spudestisa*; p.p. *spudestè*.

spüгна *s.f.* (*a spüгна*) spugna.

spügnatè *v.intr.* lavorare molto in cucina con piatti, pentole, posate, da lavare, cibi da cuocere. Parola molto usata dalle donne di casa in senso negativo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spügnàta*; ind. imp. *u spügnatèva*; futuro *u spügnatarà*; cond.pres. *u spügnatarisa*; cong.pres. *ch'u spügnàta*; cong. imp. *ch'u spügnatisa*; p.p. *spügnatè*.

spügnùz *agg.* spugnoso.

spulèta *s.f.* (*a पुलèta*) spoletta.

spuliarèl *s.m.* (*u spuliarèl*) spogliarello.

spüma *s.f.* (*ra spüma*) spuma: bibita.

spümàⁿt *s.m.* (*ra spümàⁿt*) spumante.

spüⁿt *s.m.* (*ra spüⁿt*) spumante.

spurcaciòn *agg.* sporcaccione, depravato.

spurchè *v.tr.* sporcare. imbrattare, lordare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spòrca*; ind. imp. *u spurchèva*; futuro *u spurcarà*; cond.pres. *u spurcarisa*; cong.pres. *ch'u spòrca*. cong. imp. *ch'u spurchisa*; p.p. *spurchè*.

spurchèda *s.f.* (*ona spurchèda*) atto, effetto dello sporcare o dello sporcarsi. Si usa solo con l'articolo *ona*.

spurchès *v.rifl.* sporcarsi. Per la coniugazione vedere *spurchè*.

spurcisia *s.f.* (*ra spurcisia*) sporcizia, sudiciume.

spurgéⁿsa *s.f.* (*a spurgéⁿsa*) sporgenza.

spürghè *v.tr.* spurgare. Verbo della I coniugazione

spurtèl

gazione regolare: ind.pres. *u spürga*; ind.imp. *u spürghèva*; futuro *u spürgarà*; cond.pres. *u spürgarisa*; cong.pres. *ch'u spürga*; cong.imp. *ch'u spürghisa*; p.p. *spürghè*.

spurtèl *s.m.* (*u spurtèl*) sportello.

spurténa *s.f.* (*a spurténa*) sporta, borsa di paglia e giunchi usata per andare a far spesa. Ormai scomparsa sostituita dalle borse di plastica.

spurtiv *agg.* sportivo.

spüsa *s.f.* (*ra spüsa*) puzza, tanfo. Modo di dire: *u gh'hà ra spüsa sùta u nèz*, ha la puzza sotto il naso (uno che si dà delle arie).

spüsè *v.intr.* puzzare. *U spüsa che u tarnéga*, puzza tanto che appesta l'aria. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spüsa*; ind.imp. *u spüsèva*; futuro *u spüsará*; cond.pres. *u spüsarisa*; cong.pres. *ch'u spüsa*; cong.imp. *ch'u spüsisa*; p.p. *spüsè*.

spüsléⁿt *agg.* puzzolente, fetido.

spüslòn *agg.* puzzone (dal dialetto piacentino).

spustaméⁿt *s.m.* (*ra spustaméⁿt*) spostamento.

spustè *v.tr.* spostare, costare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spòsta*; ind.imp. *u spustèva*; futuro *u spustará*; cond.pres. *u spustarisa*; cong.pres. *ch'u spòsta*; cong.imp. *ch'u spustisa*; p.p. *spustè*.

spütané *v.tr.* sputtanare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u spütèna*; ind.imp. *u spütanéva*; futuro *u spütanará* (*u spütan'rá*); cond.pres. *u spütanarisa* (*u spütan'risa*); cong.pres. *ch'u spütèna*; cong.imp. *ch'u spütanisa*; p.p. *spütané*.

spùvrai *s.m.* (*u spùvrai*) rudimentale rivoltella fatta da un bossolo, possibilmente di mitragliatrice, montato su calcio di legno. Durante la prima e seconda guerra mondiale i molti ragazzi che vivevano a Bobbio, si dividevano in bande, secondo il quartiere di appartenenza; lo *spùvrai* era una delle tante armi sofisticate che si costruivano.

spuvréna *s.f.* (*ra spuvréna*) nevischio: la neve che cade piccolissima, che sembra polvere.

spuvrìn *s.m.* (*u spuvrìn*) soprabito leggero per difendersi dalla polvere. Non si usa più nemmeno tra i signori; era di tela grigia e leggera. Si usa anche *a spuvréna*.

spüz *s.m.* (*u spüz*) sposo.

spüza *s.f.* (*a spüza*) sposa.

spuzalisi *s.m.* (*u spuzalisi*) matrimonio, sposalizio, nozze.

spuzè *v.tr.* sposare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u spüza*; ind.imp. *u spuzèva*; futuro *u spuzará*; cond.pres. *u spuzarisa*; cong.pres. *ch'u spüza*; cong.imp. *ch'u spuzisa*; p.p. *spuzè*.

spuzès *v.rifl.* sposarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa spüza*; ind.imp. *u sa spuzèva*; futuro *u sa spuzará*; cond.pres. *u sa spuzarisa*; cong.pres. *ch'u sa spüza*; cong.imp. *ch'u sa spuzisa*; p.p. *spuzè*.

squaciès *v.rifl.* accosciarsi, accoccolarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa squàcia*; ind.imp. *u sa squacièva*; futuro *u sa squaciarà*; cond.pres. *u sa squaciarisa*; cong.pres. *ch'u sa squàcia*; cong.imp. *ch'u sa squaciisa*; p.p. *squaciè*.

squadrè¹ *v.tr.* squadrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u squèdra*; ind.imp. *u squadrèva*; futuro *u squadrará* (*u squadr'rá*); cond.pres. *u squadrarisa*; cong.pres. *ch'u squèdra*; cong.imp. *ch'u squadrisa*; p.p. *squadrè*.

squadrè² *agg.* squadrato.

squadrilia *s.f.* (*a squadrilia*) squadriglia.

squadròn *s.m.* (*u squadròn*) squadrone.

squaiè *agg.* squagliato. Dicesi delle uova quando non sono fresche: *i sa squàia*, si squagliano.

squaiès *v.intr.* liquefarsi, sciogliersi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa squàia*; ind.imp. *u sa squaièva*; futuro *u sa squaiará*; cond.pres. *u sa squaiarisa*; cong.pres. *ch'u sa squàia*; cong.imp. *ch'u sa squaiisa*; p.p. *squaiè*.

squaiòn *agg.* sgraziato.

squalifica *s.f.* (*ra squalifica*) squalifica.

squarsè *v.tr.* squarciare. *Squarsès eⁿ mèz dar rid*, spanciarsi dalle risa; *squarsè ra nèiv*,

aprirsi un varco nella neve. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u squèrsa*; ind.imp. *u squarsèva*; futuro *u squarsarà*; cond.pres. *u squarsarisa*; cong.pres. *ch'ù squèrsa*; cong.imp. *ch'ù squarsisa*; p.p. *squarsè*.

squartè *v.tr.* squartare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u squèrta*; ind.imp. *u quartèva*; futuro *u squartarà* (*u quart'rà*); cond.pres. *u squartarisa* (*u quart'risa*); cong.pres. *ch'ù squèrta*; cong.imp. *ch'ù quartisa*; p.p. *squartè*.

squèdra *s.f.* (*a squèdra*) squadra. Solitamente si riferisce a quella dei giocatori di pallone; è anche il righello per il disegno.

squèdradüra *s.f.* (*ra squèdradüra*) squadatura.

squèrs *s.m.* (*u squèrs*) squarcio. *U s'è fàt oⁿ squèrs ent ona gà^mba*, si è fatto uno squarcio in una gamba; *dàm oⁿ squèrs ad pàn*, dammi un pezzo di pane; *vèrda oⁿ squèrs ad ciél*, guarda un pezzo di cielo.

squilàⁿt *agg.* squillante.

squiⁿterné *agg.* squinternato.

sregulatèsa *s.f.* (*ra sregulatèsa*) sregolatezza.

srèn *s.m.* (*ra srèn*) sereno. Questo vocabolo pur pensato maschile, porta l'articolo femminile.

sréna *s.f.* (*ra sréna*) nell'espressione *lasè a ra sréna*, significa lasciar fuori di notte allo scoperto. *Mèt a ra sréna*, fargli prendere la rugiada della notte.

sréza *s.f.* (*a sréza*) ciliegio, ciliegia.

stàbi *s.f.* (*u stàbi*) stalla per animali minori (maiali, pecore, capre). Parola del contado; il bobbiese usa *u stalìn*.

stàbil *agg.* stabile.

stabili *v.tr.* intonacare, fissare l'intonaco. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u stabilisa*; ind.imp. *u stabiliva*; futuro *u stabilirà*; cond.pres. *u stabilirisa*; cong.pres. *ch'ù stabilisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *stabilid*.

stabiliméⁿt *s.m.* (*ra stabiliméⁿt*) stabilimento, ufficio.

stabilitè *s.f.* (*ra stabilitè*) stabilità.

stadéra *s.f.* (*a stadéra*) bilancia in ferro che veniva usata solitamente da chi vendeva frutta e verdura.

stàdio *s.m.* (*ra stàdio*) stadio.

stàfa *s.f.* (*a stàfa*) staffa.

stafèta *s.f.* (*a stafèta*) staffetta.

stafi *s.m.* (*u stafi*) staffile.

stafilè *s.f.* (*a stafilè*) staffilata.

stagiòn *s.f.* (*ra stagiòn*) stagione.

stagiunadüra *s.f.* (*ra stagiunadüra*) stagionatura. *I bragtòn i gh'hàn ona stagiunadüra lòⁿga*, *i bragtòn* sono un tipo di salume che si fa solo dalle nostre parti.

stagiunè *agg.* stagionato.

stagiunèl *agg.* stagionale.

stàgn¹ *s.f.* (*ra stàgn*) stagno (metallo).

stàgn² *agg.* duro, consistente.

stagnadüra *s.f.* (*ra stagnadüra*) stagnatura.

stagnè *v.tr.* stagnare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stàgna*; ind.imp. *u stagnèva*; futuro *u stagnarà*; cond.pres. *u stagnarisa*; cong.pres. *ch'ù stàgna*; cong.imp. *ch'ù stagnisa*; p.p. *stagnè*.

stagnèda *s.f.* (*a stagnèda*) effetto dello stagnare.

stagnìn *s.m.* (*u stagnìn*) stagnino. Vedere anche *magnàn*.

stagnöra *s.f.* (*ra stagnöra*) stagnola.

stàla *s.f.* (*a/ra stàla*) stalla. *A stàla növa*, la stalla nuova; *aⁿdè eⁿt ra stàla*, andare nella stalla.

stalatich *s.m.* (*ra stalatich*) stallatico.

stalin *s.m.* (*u stalìn*) ricovero per il maiale. Vedere anche *u stàbi*.

stalinista *s.m.* (*u stalinista*) stalinista.

stalòn *s.m.* (*u stalòn*) stallone: cavallo.

stamaténa *adv.* stamattina.

sta^mbèch *s.m.* (*u sta^mbèch*) stambecco.

stà^mp *s.m.* (*u stà^mp*) stampo. *U stà^mp u s'ciàma ànca a fùrma*.

stà^mpa *s.f.* (*ra stà^mpa*) stampa.

sta^mpadù *s.m.* (*u sta^mpadù*) stampatore, tipografo.

sta^mpàⁿt *s.f.* (*a sta^mpàⁿt*) stampante.

sta^mpatèl

sta^mpatèl *agg.* stampatello.

sta^mpè *v.tr.* stampare. *Ta stà^mp ona zgiàfa eⁿs ra fàcia, adsè t^en^pèr a fè sè^mp^r ar lùch,* ti stampo uno schiaffo sulla faccia, così impari a fare sempre lo stupido. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stà^mpa*; ind.imp. *u sta^mpèva*; futuro *u stà^mparà*; cond.pres. *u sta^mparisa*; cong.pres. *ch'ù stà^mpa*; cong.imp. *ch'ù sta^mpisa*; p.p. *sta^mpè*.

sta^mpìn *s.m.* (*u sta^mpìn*) stampino. *U sta^mpìn di anvìn,* lo stampino degli anolini.

stàⁿga *s.f.* (*a stàⁿga*) stanga: asta lunga e grossa piallata, lavorata per vari usi. In forma figurata guardando una bella e alta ragazza: *a l'è ona bèla stàⁿgona.*

staⁿghè¹ *s.f.* (*a stàⁿghè*) stangata. Spesa superiore al previsto: *l'hà ciapè ona stàⁿghè,* ha comperato a prezzo alto.

stanghè² *v.tr.* stangare. Recare danno economico e grave perdita. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stàⁿga*; ind.imp. *u stàⁿghèva*; futuro *u stàⁿgarà*; cond.pres. *u stàⁿgarisa*; cong.pres. *ch'ù stàⁿga*; cong.imp. *ch'ù stàⁿghisa*; p.p. *stàⁿghè*.

stàⁿghèda *s.f.* (*a stàⁿghèda*) grave danno economico. Anche bocciatura; nel gioco del calcio: tiro molto forte.

stàⁿghèta *s.f.* (*a stàⁿghèta*) stanghetta.

stanöt *avv.* stanotte.

stàⁿsiaméⁿt *s.m.* (*ra stàⁿsiaméⁿt*) stanziamento.

stàⁿsiè *v.tr.* stanziare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stàⁿsia*; ind.imp. *u stàⁿsièva*; futuro *u stàⁿsiarà*; cond.pres. *u stàⁿsiarisa*; cong.pres. *ch'ù stàⁿsia*; cong.imp. *ch'ù stàⁿsiisa*; p.p. *stàⁿsiè*.

stàⁿtüd *agg.* raffermo.

stàⁿtüf *s.m.* (*u stàⁿtüf*) stantuffo.

starmis *v.intr.* spaventarsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u sa starmisa*; ind.imp. *u sa starmiva*; futuro *u sa starmirà*; cond.pres. *u sa starmirisa*; cong.pres. *ch'ù sa starmisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *starmid*.

starmisi *s.m.* (*u starmisi*) brivido di paura.

starnasè *v.intr.* starnazzare. Verbo della I

coniugazione regolare: ind.pres. *a starnàsa*; ind.imp. *a starnasèva*; futuro *a starnasarà*; cond.pres. *a starnasarisa*; cong.pres. *ch'a starnàsa*; cong.imp. *ch'a starnasisa*; p.p. *starnasè*.

starnè *v.tr.* bruciare le penne delle galline spennate. Bruciare *i scatòn*. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stèrna*; ind.imp. *u starnèva*; futuro *u starnarà*; cond.pres. *u starnarisa*; cong.pres. *ch'ù stèrna*; cong.imp. *ch'ù starnisa*; p.p. *starnè*.

starnid *agg.* persona magra, tirata, secca. *L'è on òm starnid,* è un uomo magro oltre misura.

starnüd *s.m.* (*u starnüd*) starnuto.

starnüdi *v.intr.* starnutire. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u starnüda*; ind.imp. *u starnüdiva*; futuro *u starnüdarà*; cond.pres. *u starnüdarisa*; cong.pres. *ch'ù starnüda*; cong.imp. *ch'ù starnüdisa*; p.p. *starnüdid*. Nella parlata si sente anche *me a starnüdis, te ta starnüdis, lü u starnüdisa, ecc.*

starnüdida *s.f.* (*a starnüdida*) atto dello starnutire continuo.

stasiòn *s.f.* (*ra stasiòn*) stazione.

stasira *avv.* stasera.

statèl *s.m.* (*u statèl*) statale.

stàtica *s.f.* (*ra stàtica*) statica.

statista *s.m.* (*u statista*) statista.

statistica *s.f.* (*ra statistica*) statistica.

stàtua *s.f.* (*a stàtua*) statua.

statuèta *s.f.* (*a statuèta*) statuetta. *A statuèta dar présepi,* la statuetta del presepio.

statüra *s.f.* (*ra statüra*) statura.

statüt *s.m.* (*ra statüt*) statuto.

stàza *s.f.* (*a stàza*) legno tondo e lungo, con fori che regge i pioli della scala.

stè¹ *s.m.* (*u stè*) stajo. Forma contratta di *stèra*.

stè² *v.intr.* stare. Verbo irregolare, usa l'ausiliare *iès*: ind.pres. *u stà*; ind.imp. *u stèva*; futuro *u starà*; cond.pres. *u starisa*; cong.pres. *ch'ù stàga*; cong.imp. *ch'ù stisa*; p.p. *stàt*; gerundio *stàⁿd*. Verbi composti: *l'è stè,* è seduto; *stè sò,* alzarsi; *stè mè,* star male; *stè bèn,*

stare bene; *stè eⁿ stòn*, stare seduto; *stè a gàla*, galleggiare; *stè ad cà*, abitare.

stèca *s.f.* (a *stèca*) stecca.

stècadéⁿt *s.m.* (u *stècadéⁿt*) stuzzicante.

stèch *s.m.* (u *stèch*) stecco.

stechid *agg.* stecchito.

stèla *s.f.* (a *stèla*) stella. *Stléna*, stellina; a *stèla di biürch*, il pianeta Venere è la prima stella che brilla alta nel cielo, indicava ai contadini l'ora di ritorno dai campi.

stèlè *agg.* stellato.

stèlèta *s.f.* (a *stèlèta*) stelletta. Si trovano sulle divise militari.

stèma *s.m.* (u *stèma*) stemma.

stèⁿdarin *s.m.* (u *stèⁿdarin*) piccolo stendardo usato nelle processioni.

stèⁿdèrd *s.m.* (u *stèⁿdèrd*) stendardo.

stèⁿdin *s.m.* (u *stèⁿdin*) stendibiancheria.

stè eⁿs ra sùà *loc.avv.* sussiego, non dare confidenza.

stenogràf *s.m.* (u *stenogràf*) stenografo.

stenôzi *s.f.* (ra *stenôzi*) stenosi.

stèⁿtè *v.intr.* stentare, fare fatica. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stèⁿta*; ind.imp. *u stèⁿtèva*; futuro *u stèⁿtarà*; cond.pres. *u stèⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u stèⁿta*; cong.imp. *ch'u stèⁿtisa*; p.p. *stèⁿtè*.

stenugrafè *v.tr.* stenografare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stenògrafa*; ind.imp. *u stenugrafèva*; futuro *u stenugrafarà*; cond.pres. *u stenugrafarisa*; cong.pres. *ch'u stenògrafa*; cong.imp. *ch'u stenugrafisa*; p.p. *stenugrafè*.

stenugrafia *s.f.* (ra *stenugrafia*) stenografia.

stèpa *s.f.* (ra *stèpa*) steppa.

stèra *s.m.* (u *stèra*) antica misura delle granaglie. *Oⁿ stèra, dü stèra*, ecc. Meno usato è *stè*, staio.

sterléna *s.f.* (a *sterléna*) sterlina.

stèrna *s.f.* (a *stèrna*) starna.

stèrs *s.m.* (u *stèrs*) sterzo.

stersè *v.tr.* sterzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stèrsa*; ind.imp. *u stersèva*; futuro *u stersarà*; cond.pres. *u stersarisa*; cong.pres. *ch'u stèrsa*; cong.imp. *ch'u stersisa*; p.p. *stersè*.

stersèda *s.f.* (a *stersèda*) sterzata.

stès *v.intr.* sedersi. *Sètat!* siediti! *stùmsa!* sediamoci! *stìv!* sedetevi! *ch'is sèta!* si siedano! Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us sèta*; ind.imp. *u sa stèva*; futuro *us sètarà*; cond.pres. *us sètarisa*; cong.pres. *ch'us sèta*; cong.imp. *ch'u sa stisa*; p.p. *stè*.

stèt *s.m.* (u/ra *stèt*) stato. *Eⁿt ra stèt ch'us trôva*, nelle condizioni in cui si trova; *u stèt ad gràsia*, lo stato di grazia.

stgnòn *s.m.* (u *stgnòn*) ramo potato male e non aderente al tronco

stilista *s.m.* (u *stilista*) stilista.

stiligràfica *s.f.* (a *stiligràfica*) stilografica.

stìma *s.f.* (ra *stìma*) stima.

stimè *v.tr.* stimare, quotare. determinare un prezzo o un valore. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stìma*; ind.imp. *u stimèva*; futuro *u stimarà*; cond.pres. *u stimarisa*; cong.pres. *ch'u stìma*; cong.imp. *ch'u stimisa*; p.p. *stimè*. Vedere anche *butè*.

stimès *v.rifl.* stimarsi, pavoneggiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa stìma*; ind.imp. *u sa stimèva*; futuro *u sa stimarà*; cond.pres. *u sa stimarisa*; cong.pres. *ch'u sa stìma*; cong.imp. *ch'u sa stimisa*; p.p. *stimè*.

stìmul *s.m.* (u *stìmul*) stimolo.

stimulàⁿt *agg.* stimolante, eccitante.

stimulè *v.tr.* stimolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stìmula*; ind.imp. *u stimulèva*; futuro *u stimularà*; cond.pres. *u stimularisa*; cong.pres. *ch'u stìmula*; cong.imp. *ch'u stimulisa*; p.p. *stimulè*.

stìnch *s.m.* (u *stìnch*) stinco: osso della gamba dal ginocchio in giù. Modo di dire: *an l'è pròpi mia oⁿ stìnch ad sàⁿt*, non è proprio uno stinco di santo.

stipéⁿdi *s.m.* (ra *stipéⁿdi*) stipendio.

stipendiè *s.m.* (u *stipendiè*) stipendiato.

stipulè *v.tr.* stipulare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stipùla*; ind.imp. *u stipulèva*; futuro *u stipularà*; cond.pres. *u stipularisa*; cong.pres. *ch'u stipùla*; cong.imp. *ch'u stipulisa*; p.p. *stipulè*.

stiraméⁿt

stiraméⁿt *s.m.* (u *stiraméⁿt*) stiramento.

stirasè *v.tr.* stiracchiare. *Stirasè e ga^mb*, stiracchiare le gambe. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *stiràsa*; ind.imp. u *stirasèva*; futuro u *stirasarà*; cond.pres. u *stirasarisa*; cong.pres. *ch'ù stiràsa*; cong.imp. *ch'ù stirasisa*; p.p. *stirasè*.

stirasès *v.rifl.* stiracchiarsi. *Stirasès*, stiracchiarsi le membra dopo il riposo. Verbo della I coniugazione regolare. Vedere *stirasè*.

stirasòn *s.m.* (u *stirasòn*) strattone.

stirè *v.tr.* stirare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *stira*; ind.imp. u *stirèva*; futuro u *stirarà*; cond.pres. u *stirarisa*; cong.pres. *ch'ù stira*; cong.imp. *ch'ù stirisa*; p.p. *stirè*.

stirèda *s.f.* (a *stirèda*) atto, effetto di uno stirare frettoloso. *Dàgh ona stirèda*, dagli una stirata.

stireria *s.f.* (ra *stireria*) stireria.

stisa *s.f.* (a *stisa*) piccolissima particella di un liquido, goccia.

stisè *v.tr.* gocciolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *stisa*; ind.imp. u *stisèva*; futuro u *stisarà*; cond.pres. u *stisarisa*; cong.pres. *ch'ù stisa*; cong.imp. *ch'ù stisisa*; p.p. *stisè*.

stìtich *agg.* stitico. In senso figurato: avaro. *L'è stìtich ad portaföi*, uno che non apre mai il portafoglio.

stìtichèsa *s.f.* (ra *stìtichèsa*) stitichezza.

stìva *s.f.* (a *stìva*) stufa. *A stìva ecunomica*, la stufa economica; *a stìva a dü bùch*, la stufa a due fuochi; *a stìva a quàtar bùch*, la stufa a quattro fuochi.

stivèl *s.m.* (u *stivèl*) stivale.

stmèna *s.f.* (a *stmèna*) settimana. I giorni della settimana sono: *lundè*, *mèrtedé*, *mèrculdé*, *giüvidé*, *venerdìé*, *sàbat*, *dumìnica*.

stocafis *s.f.* (ra *stocafis*) stoccafisso: merluzzo disseccato all'aria.

stòfa *s.f.* (ra *stòfa*) stoffa, tessuto.

stòla *s.f.* (a *stòla*) stola.

stòp *s.m.* (ra *stòp*) segnale stradale.

stòp *agg.* tappato, chiuso.

stòpabüz *agg.* tappabuchi.

stòpè *v.tr.* chiudere un buco, in particolare una bottiglia contenente un liquido. *Stòpal!* tappalo! Imperativo del verbo *stòpè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *stòpa*; ind.imp. u *stòpèva*; futuro u *stòparà*; cond.pres. u *stòparisa*; cong.pres. *ch'ù stòpa*; cong.imp. *ch'ù stòpisa*; p.p. *stòpè*.

stòpòn *s.m.* (u *stòpon*) tappo di sughero che si usa per chiudere una bottiglia di vino.

stòria *s.f.* (ra *stòria*) storia; anche favola. *Cõⁿtam ona stòria*, raccontami una favola.

stòrt *agg.* storto, curvato, sciancato.

stòrta *s.f.* (a *stòrta*) storta: lussazione muscolare del piede. Anche recipiente di vetro a base larga e collo piegato verso il basso, usato per distillazione.

strabiliàⁿt *agg.* strabigliante.

stracadéⁿt *s.m.* (u *stracadéⁿt*) biscotto durissimo: sono dolci di pasta di mandorle.

stràch *agg.* stanco, affaticato.

strachè *v.tr.* affaticare, stancare. Per la coniugazione vedere *strachès*.

strachèrich *agg.* stracarico, più della portata possibile.

strachès *v.intr.* stancarsi, annoiarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *sa stràca*; ind.imp. u *sa strachèva*; futuro u *sa stracarà*; cond.pres. u *sa stracarisa*; cong.pres. *ch'ù sa stràca*; cong.imp. *ch'ù sa strachisa*; p.p. *strachè*.

strachèsa *s.f.* (ra *strachèsa*) stanchezza.

strachìn *s.m.* (ra *strachìn*) stracchino: formaggio.

stracöt *s.m.* (ra *stracöt*) stracotto (vedi *ra stüfè*).

stradìn *s.m.* (u *stradìn*) stradino, cantoniere.

stradivèri *s.m.* (u *stradivèri*) stradivario.

stradòn *s.m.* (u *stradòn*) stradone, larga strada. *U stradòn dar cimitéri*, lo stradone che porta al cimitero (le dimensioni sono cambiate nel tempo).

strafalèri *s.m.* (u *strafalèri*) oggetto di scarso valore se riferito a cose. Un solaio pieno di *strafalèri* è un solaio dove col tempo si sono accumulati oggetti di costume, di arredamento scartati perché inutilizzabili. Se riferito a

persona significa uomo di poco conto, uomo anche trascurato nell'aspetto esteriore: *l'è oⁿ gràm strafalèri*.

strafè *v.intr.* strafare. Verbo irregolare: ind.pres. *u strafà*; ind.imp. *u strafèva*; futuro *u strafarà*; cond.pres. *u strafarisa*; cong.pres. *ch'ù strafàga*; cong.imp. *ch'ù strafisa*; p.p. *strafât*.

strafila *s.f.* (*a strafila*) teleferica per trasportare tronchi nei boschi.

strafugn *s.m.* (*u strafugn*) bambino che suscita simpatia.

strafugnè¹ *v.tr.* spiegazzare (la stoffa, la tela, un vestito, ecc.). Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u strafugna*; ind.imp. *u strafugnèva*; futuro *u strafagnarà*; cond.pres. *u strafagnarisa*; cong.pres. *ch'ù strafùgna*; cong.imp. *ch'ù strafugnisa*; p.p. *strafugnè*.

strafugnè² *agg.* spiegazzato. *Oⁿ vistid tüü strafugnè*, un vestito tutto spiegazzato. In senso figurato e affettuoso rivolto a persona: *t'è oⁿ strafugn*.

strafugnèda *s.f.* (*a strafugnèda*) atto, effetto dello spiegazzare. *U gh'hà dàt ona strafugnèda*, gli ha dato una spiegazzata.

strafutéⁿt *agg.* strafottente.

straiè *v.tr.* rovesciare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stràia*; ind.imp. *u straièva*; futuro *u straiarà*; cond.pres. *u straiarisa*; cong.pres. *ch'ù stràia*; cong.imp. *ch'ù straisa*; p.p. *straiè*.

stralünè *agg.* spiritato, stralunato, stravolto.

stramaledì *v.tr.* stramaledire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u stramaledisa*; ind.imp. *u stramalediva*; futuro *u stramaledira*; cond.pres. *u stramaledirisa*; cong.pres. *ch'ù stramaledisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *stramaledid*.

strà^mb *agg.* strambo, senza cervello, anche stravagante.

strà^mbalaméⁿt *s.m.* (*ra strà^mbalaméⁿt*) traballamento, barcollamento.

strà^mbalàⁿt *agg.* traballante, barcollante.

strà^mbalè *v.intr.* traballare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u strà^mbàla*;

ind.imp. *u strà^mbalèva*; futuro *u strà^mbalarà*; cond.pres. *u strà^mbalarisa*; cong.pres. *ch'ù strà^mbàla*; cong.imp. *ch'ù strà^mbalisa*; p.p. *strà^mbalè*.

strà^mbalòn *s.m.* (*u strà^mbalòn*) barcollare improvvisamente per un giramento di testa. *Ciapè oⁿ strà^mbalòn* si dice di chi ha bevuto un po' troppo e non si regge in piedi.

strà^mberia *s.f.* (*ra strà^mberia*) stramberia.

strambès *v.intr.* prendere una storta. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *lü u sa stràmba*; ind.imp. *lü u sa strambèva*, futuro *lü u sa strambarà*; cond.pres. *lü u sa strambarisa*; cong.pres. *che lü u sa stràmba*; cong.imp. *che lü u sa strambisa*; p.p. *strambè*.

strà^mbùd *agg.* torbido.

stramèza *s.f.* (*a stramèza*) parete sottile di muro o di assito per dividere una stanza.

stramlòn *s.m.* (*u stramlòn*) forte sensazione di freddo o di paura con brividi.

strà^mpalè *agg.* strampalato, stravagante, strambo.

stramurtì *v.tr.* tramortire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u stramurtisa*; ind.pres. *u stramurtiva*; futuro *u stramurtirà*; cond.pres. *u stramurtirisa*; cong.pers. *ch'ù stramurtisa*; cong.imp. *ch'ù stramurtisi-sa*; p.p. *stramurtid*.

stramurtid *agg.* tramortito.

stramurtiméⁿt *s.m.* (*ra stramurtiméⁿt*) tramortimento.

stramzè *v.tr.* dividere un ambiente con un divisorio di assi. Usato solitamente nel participio passato. *I hàn stramzè ona càmbra*, hanno diviso una camera con una parete. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stramèza*; ind.imp. *u stramezèva*; futuro *u stramezarà*; cond.pres. *u stramezarisa*; cong.pres. *ch'ù strameza*; cong.imp. *ch'ù stramezisa*; p.p. *stramzè*.

stranèsa *s.f.* (*ra stranèsa*) stranezza.

stràⁿgurè *v.tr.* strangolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stràⁿgùra*; ind.imp. *u stràⁿgurèva*; futuro *u stràⁿgurarà*; cond.pres. *u stràⁿgurarisa*; cong.pres. *ch'ù stràⁿgùra*; cong.imp. *ch'ù stràⁿgurisa*;

straⁿgurès

straⁿgurè.

straⁿgurès *v.rifl.* strangolarsi. Per la coniugazione vedere *straⁿgurè*.

straⁿguròn *s.m.* (*u straⁿguròn*) mangiare e bere in fretta, trangugiare.

stranùm *s.m.* (*i stranùm*) diminutivi, maggiorativi e storpiature del nome che spesso descrivono anche le qualità fisiche:

Luigi: *Vigìn, Vigèta, Vigìon, Vigìö, Vigiu.*

Francesco: *Cèco, Cichìn, Cicòn, Frascìn, Frascòn, Cicàsa, Cicunètu.*

Colombano: *Cro^mbanìn, Bani, Banìn, Banèta.*

Ferdinando: *Fardinö.*

Emilio: *Migliu.* Femminile *Miglia.*

Adelina: *Délina.*

Anna: *Nèta, Netìn, Netìna, Nina.*

Augusto: *Gùsto, Gustìn, Üstìn.*

Natale: *Natàlu, Natàlinu, Natalìn.*

Giuseppe: *Pìpo, Pèpi, Pépinu, Pipòtu, Pinu, Pinòtu, Pipài.* Femminile *Pèpa, Pèpina.*

Pietro: *Pierìno, Piròn, Pidrinu, Pidràs.*

Egidio: *Gìdiu.*

Maria: *Marièta, Marietìna.*

Amalia: *Lia.*

Giacomo: *Iacmòn, Iacmìn.*

Antonio: *Tòniu, Tugnètu, Tòni.*

Antonia: *Tugnèta.*

Angelo: *Gilìn, Gilòn.*

Angela: *Gilèna.*

Teresa: *Tirizin, Tirizòn, Tirèza.*

Maddalena: *Madalèna, Madlinìn, Madlòn, Madlèna.*

Domenico: *Michètu.*

Fedele: *Fidèl.*

stranumè *v.tr.* soprannominare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stranùma*; ind.imp. *u stranumèva*; futuro *u stranumarà*; cond.pres. *u stranumarisa*; cong.pres. *ch'u stranùma*; cong.imp. *ch'u stranumisa*; p.p. *stranumè.*

straⁿsid *agg.* poco robusto, mal messo fisicamente.

straparlè *v.intr.* delirare, dire cose senza senso. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u strapèrla*; ind.imp. *u straparlèva*; futuro *u straparlàrà*; cond.pres. *u straparlàrisa*; cong.pres. *ch'u strapèr-*

la; cong.imp. *ch'u straparlisa*; p.p. *straparlè.*

strapàs *s.m.* (*ra strapàs*) grande faticata che porta grande stanchezza. Notare l'articolo.

strapasè *v.tr.* strapazzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u strapàsa*; ind.imp. *u strapasèva*; futuro *u strapasarà*; cond.pres. *u strapasarisa*; cong.pres. *ch'u strapàsa*; cong.imp. *ch'u strapasisa*; p.p. *strapasè.*

strapasèda *s.f.* (*a strapasèda*) strapazzata.

strapasès *v.rifl.* strapazzarsi, lavorare in modo duro. Per la coniugazione vedere *strapasè.*

strapiò^mb *s.m.* (*u/ar strapiò^mb*) strapiombo, dirupo. *L'è aⁿdàt a finì eⁿs u strapiò^mb*, è andato a finire sullo strapiombo; *ra strapiòmb ch'a gh'è u mèta pagüra*, lo strapiombo che c'è mette paura.

strapòⁿta *s.f.* (*a strapòⁿta*) trapunta.

stràs *s.m.* (*u stràs*) straccio, canovaccio. *Biànch cm'oⁿ stràs*, bianco come uno straccio.

strasé *s.m.* (*u strasé*) straccivendolo: chi per mestiere compra e rivende stracci girando per le strade e lanciando il suo grido caratteristico: *strasé!* Modo di dire: *at vüz cm'oⁿ strasé*, gridi come uno straccivendolo.

strasè *agg.* vestito di cenci, stracciato.

strasid *agg.* dicesi di persona secca, rattrappita. Femminile *strasida*.

strasòn *s.m.* (*u strasòn*) straccione. *Mètàt sò oⁿ strasòn*, vestiti in qualche modo; *a l'è pròpi oⁿ strasòn*, è proprio uno straccione.

strategìa *s.f.* (*ra strategìa*) strategia.

straurdinèri *agg.* straordinario.

stravachè *v.tr.* rovesciare, lasciare cadere per terra. Il participio passato del verbo, che è poi sempre *stravachè*, coricato, si usa più spesso come aggettivo, implica l'idea del peso e di una certa stanchezza, se riferito a persona. Italianizzato in stravaccato, sarebbe molto espressivo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stravàca*; ind.imp. *u stravachèva*; futuro *u stravacàrà*; cond.pres. *u stravacàrisa*; cong.pres. *ch'u stravàca*; cong.imp. *ch'u stravachisa*; p.p. *stravachè.*

stravachès *v.intr.* sedersi in modo estrema-

mente scomposto. Per la coniugazione vedere *stravachè*.

stravèc *agg.* stravecchio.

stravèd *v.tr.* stravedere aspettarsi sempre il meglio da qualcuno in cui si ripone molta fiducia. *Fè stravèd*: fare cose strabilianti. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u stravèda*; ind.imp. *u stravèdiva*; futuro *u stravèdarà*; cond.pres. *u stravèdarisa*; cong. pres. *ch'ù stravèda*; cong.imp. *ch'ù stravèdisa*; p.p. *stravèst*.

stravèⁿt *s.f.* (*ra stravèⁿt*) folata di vento, vento eccessivamente forte, turbinio.

stravisi *s.m.* (*i stravisi*) bagordi, stravizi.

stravizè *v.tr.* travisare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u straviza*; ind.pres. *u stravizèva*; futuro *u stravizarà*; cond.pres. *u stravizarisa*; cong.pres. *ch'ù straviza*; cong.pres. *ch'ù stravizisa*; p.p. *stravizè*.

strazè *s.f.* (*a strazè*) carico di legna lunga trascinata a spalle.

strè *s.f.* (*ra strè*) strada.

strèⁿz *v.tr.* stringere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u strèⁿza*; ind.imp. *u strèⁿziva*; futuro *u strèⁿzarà*; cond.pres. *u strèⁿzarisa*; cong.pres. *ch'ù strèⁿza*; cong.imp. *ch'ù strèⁿzisa*; p.p. *strèⁿzid*.

strèⁿzas *v.rifl.* stringersi. Per la coniugazione vedere *strèⁿz*.

strèⁿzid *agg.* ridotto, ristretto. *U s'è strèⁿzid*, si è ristretto; *i l'hàn strèⁿzid*, lo hanno ridotto.

strèⁿzimèⁿt *s.m.* (*ra strèⁿzimèⁿt*) stringimento, modo anche per indicare la paura.

strèⁿzòn *s.m.* (*u strèⁿzòn*) spavento, paura. *Am sóⁿ ciapè oⁿ strèⁿzòn*, mi sono spaventato.

strèt¹ *s.m.* (*u/ra strèt*) stretto. *U strèt ad Meneghèti*, dove il lago si restringeva; *iès eⁿs ra strèt*, trovarsi in un luogo poco comodo. Notare i due articoli usati, uno maschile l'altro femminile.

strèt² *agg.* stretto. *Gh'è strèt*, c'è poco spazio.

strèt³ *s.m.* (*u strèt*) strato.

strèta *s.f.* (*a strèta*) vicolo. *A strèta di Parvè*, il vicolo dei Parvieri; *cón ona strèta ad man as salüta ànca ra gèⁿt*, con una stretta di ma-

no si saluta anche la gente.

strìa *s.f.* (*a strìa*) strega. *Vèrda ch'at fò vèd e strì!* guarda che ti faccio vedere le streghe!

strìc *s.m.* (*u strìc*) lasca: pesce affusolato della Trebbia.

stricnìna *s.f.* (*ra stricnìna*) stricnina.

striè *agg.* stregato, ammaliato, sedotto. *I l'hàn striè*, un capisa pö gnèⁿt, l'hanno stregato, non capisce più quello che gli si dice.

strièz *s.m.* (*ra strièz*) sortilegio, fattura, incantesimo. *I gh'hàn fât oⁿ strièz*, gli hanno fatto un incantesimo.

strìlia *s.f.* (*a strìlia*) striglia.

striliè *v.tr.* strigliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u strìlia*; ind.imp. *u strilièva*; futuro *u striliarà*; cond.pres. *u striliarisa*; cong.pres. *ch'ù strìlia*; cong.imp. *ch'ù striliisa*; p.p. *striliè*.

strìn *s.m.* (*ra strìn*) strina: ciò che resta dopo una bruciatura da ferro da stiro o da fiammata. *Sénta che óndür da strìn*, senti che odore di bruciato.

strinè *v.tr.* bruciacchiare. *Hô strinè oⁿ pèra ad brègh*, ho bruciacchiato un paio di pantaloni. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stréna*; ind.imp. *u strinèva*; futuro *u strinarà*; cond.pres. *u strinarisa*; cong.pres. *ch'ù stréna*; cong.imp. *ch'ù strinisa*; p.p. *strinè*.

strinèda *s.f.* (*a strinèda*) atto, effetto del bruciacchiare.

strìnga *s.f.* (*a strìnga*) cordicella con cui si allacciano le scarpe.

stringhè *agg.* conciso.

strìòn *s.m.* (*u strìòn*) stregone, maliardo.

strisìòn *s.m.* (*u strisìòn*) striscione.

striunerìa *s.f.* (*ra striunerìa*) stregoneria.

stròluga *s.f.* (*a stròluga*) zingara che prevede il futuro.

stròlugh *s.m.* (*u stròlugh*) colui che prevede il tempo, indovino o interprete di segni, di carte da gioco. Anche astrologo.

stro^mbasamèⁿt *s.m.* (*u stro^mbasamèⁿt*) strombazzamento.

stro^mbasè *v.tr.* strombazzare, gridare ai quattro venti. Verbo della I coniugazione re-

stroⁿchè

golare: ind.pres. *u stro^mbàsa*; ind.imp. *u stro^mbasèva*; futuro *u stro^mbasarà*; cond.pres. *u stro^mbasarisa*; cong.pres. *ch'u stro^mbàsa*; cong.imp. *ch'u stro^mbasisa*; p.p. *stro^mbasè*.

stroⁿchè *v.tr.* stroncare Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stròⁿca*; ind.imp. *u stròⁿchèva*; futuro *u stròⁿcarà*; cond.pres. *u stròⁿcarisa*; cong.pres. *ch'u stròⁿca*; cong.imp. *ch'u stròⁿchisa*; p.p. *stròⁿchè*.

stròns¹ *s.m.* (*u stròns*) stronzo.

stròns² *agg.* spregevole, stronzo.

stroⁿsèda *s.f.* (*a stroⁿsèda*) stronzata, idiozia.

stròpa *s.f.* (*a stròpa*) vermena: ramo di giovane pianta che viene ritorto, serve per legare le fascine.

strosaprèv *s.m.* (*i strosaprèv*) strozzapreti.

strüciè *v.tr.* pulire, strofinare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u strücia*; ind.imp. *u strücièva*; futuro *u strüciarà*; cond.pres. *u strüciarisa*; cong.pres. *ch'u strücia*; cong.imp. *ch'u strüciàsa*; p.p. *strüciè*.

strücièda *s.f.* (*a strücièda*) atto, effetto dello strofinare frettoloso.

strüciòna *s.f.* (*a strüciòna*) maniaca della pulizia.

strupài *s.m.* (*u strupài*) laccio occasionale per scarpe o per altre cose.

strupàia *s.f.* (*a strupàia*) legaccio occasionale anche per fascine.

strüpi *s.m.* (*u strüpi*) storpio, uno che cammina male per difetto o trauma fisico.

strüs *s.m.* (*u strüs*) struzzo.

strusadüra *s.f.* (*a strusadüra*) strozzatura. *A gh'è ona strusadüra ch'an gha pàsa pö gnèⁿt, c'è un restringimento che non lascia passare niente.*

strusè *v.tr.* strozzare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stròsa*; ind.imp. *u strusèva*; futuro *u strusarà*; cond.pres. *u strusarisa*; cong.pres. *ch'u stròsa*; cong.imp. *ch'u strusàsa*; p.p. *strusè*.

strusìn *s.m.* (*u/ra strusìn*) usuraio, strozzino. *U strusìn du tò parèⁿt, lo strozzino del tuo parente; ad mistè u fà ra strusìn, di lavoro fa lo strozzino.*

strüt *s.m.* (*ra strüt*) strutto: grasso animale

fuso, in particolare grasso di maiale. Questo sostantivo pur di genere maschile si appropria dell'articolo femminile. Nella parlata si usa anche *distrüt*.

strüzamèⁿt *s.m.* (*u strüzamèⁿt*) strisciamento.

strüzè¹ *v.tr.* strusciare, urtare leggermente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u strüza*; ind.imp. *u strüzèva*; futuro *u strüzarà*; cond.pres. *u strüzarisa*; cong.pres. *ch'u strüza*; cong.imp. *ch'u strüzisa*; p.p. *strüzè*.

strüzè² *agg.* strusciato.

strüzèda *s.f.* (*a strüzèda*) struscio.

strüzès *v.rifl.* strusciarsi. Per la coniugazione vedere *strüzè*.

stùbia *s.f.* (*ra stùbia*) stoppia.

stubiòn *s.m.* (*u stubiòn*) insieme di erbacce rinsecchite.

stücadù *s.m.* (*u stücadù*) stuccatore.

stücadüra *s.f.* (*studadüra*) stuccatura.

stüch *s.m.* (*ra stüch*) stucco. Pur essendo di genere maschile porta l'articolo femminile.

stüchè *v.tr.* stuccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u stüca*; ind.imp. *u stüchèva*; futuro *u stücarà*; cond.pres. *u stücarisa*; cong.pres. *ch'u stüca*; cong.imp. *ch'u stüchisa*; p.p. *stüchè*.

stüchèda *s.f.* (*a stüchèda*) stuccatura. Si sente anche *ra stücadüra*.

stüdeⁿt *s.m.* (*u/ra stüdeⁿt*) studente. *L'è u stüdeⁿt püsè brèv, è lo studente più bravo; u fà ra stüdeⁿt, fa lo studente.*

stüdi *s.m.* (*ra stüdi*) studio. Questo sostantivo si appropria dell'articolo femminile.

stüdiè *v.tr.* studiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stüdia*; ind.imp. *u stüdièva*; futuro *u stüdiarà*; cond.pres. *u stüdiarisa*; cong.pres. *ch'u stüdia*; cong.imp. *ch'u stüdiàsa*; p.p. *stüdiè*; ger.pres. *stüdiàⁿd*.

stüdièda *s.f.* (*a stüdièda*) atto, effetto dello studiare con fatica.

stüdiüz *agg.* studioso.

stüf *agg.* stanco, sfinito. *A sòⁿ pròpi stüf! sono proprio sfinito!*

stüfè¹ *s.m.* (*ra stüfè*) stracotto. Oggi si usa

anche *stracöt* (ra *stracöt*) ma è bobbiese dell'ultima ora. Lo stracotto è carne di manzo in umido, cotta a lungo in casseruola. Questo sostantivo, pur di genere maschile, si appropria dell'articolo femminile.

stüfè² *v.tr.* stancare. Per la coniugazione vedere *stüfès*.

stüfès *v.intr.* stancarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa stüfa*; ind. imp. *u sa stüfèva*; futuro *u sa stüfarà*; cond. pres. *u sa stüfarisa*; cong.pres. *ch'u sa stüfa*; cong.imp. *ch'u sa stüfisa*; p.p. *stüfè*.

stüfida *s.f.* (a *stüfida*) stancata, anche noia. *Che stüfida!* che noia! Si usa anche a *stüfèda*.

stùmagh *s.f.* (ra *stùmagh*) stomaco. Notare che anche questo sostantivo maschile si appropria dell'articolo femminile.

stunè *agg.* stonato, che non ha orecchio per la musica.

stunèda *s.f.* (a *stunèda*) stonatura. *U gh'hà fät ona stunèda*, ha stonato fortemente.

stùpa *s.f.* (ra *stùpa*) stoppa.

stüpid *agg.* stupido.

stüpidèda *s.f.* (a *stüpidèda*) stupidata, stupidaggine, banalità, fesseria, sciocchezza.

stüpidera *s.f.* (ra *stüpidera*) stupidaggine. *Gh'è ciapè ra stüpidèra*, gli è scoppiata la voglia di dire stupidaggini; espressione negativa, benevolmente tollerata. *U gh'hà i àn dra stüpidèra*, si dice di ragazzi dai 14 ai 16 anni.

stüpiditè *s.f.* (ra *stüpiditè*) stupidità.

stupìn *s.m.* (u *stupìn*) stoppino, lucignolo: più fili di lino o canapa immersi nell'olio della lucerna.

stuprùz *agg.* stopposo.

stùran *s.m.* (u *stùran*) storno.

stùram *s.m.* (u *stùram*) stormo.

stùrdan *s.m.* (u *stùrdan*) tordo.

sturièla *s.f.* (a *sturièla*) aneddoto.

sturiòn *s.m.* (u *sturiòn*) storione.

stursè *v.tr.* torcere. Modo di dire: *u stórsa u nèz*, non è d'accordo. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u stórsa*; ind. imp. *u stursèva*; futuro *u stursarà*; cond.pres. *u sturarisa*; cong.pres. *ch'u stórsa*; cong.imp. *ch'u stursisa*; p.p. *stursè*.

sturtgnè *agg.* storto. C'è l'idea di qualche cosa che si è piegato sotto una pressione esterna o interna. Attorcigliato.

sturtgnès *v.rifl.* torcersi (nel parlare). Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa sturtùgna*; ind. imp. *u sa sturtgnèva*; futuro *u sa sturtugnarà*; cond. pres. *u sa sturtugnarisa*; cong.pres. *ch'u sa sturtùgna*; cong.imp. *ch'u sa sturtugnisa*; p.p. *sturtgnè*.

sturtgnid *agg.* deforme.

stuvadìn *s.m.* (u *stuvadìn*) spargifuoco. Si metteva, sul treppiede sotto a *chicra* del caffè, sopra la brace del camino.

sù *s.m.* (ar *sù*) sole. La medicina popolare diceva: *i cùlp ad sù, e's ra pèl, is guarisa cón u biànch ad l'öv zbatid cón o" pô d'acqua*, i colpi di sole sulla pelle si guariscono con il bianco dell'uovo sbattuto con un po' d'acqua.

subafit *s.m.* (ar *subafit*) subaffitto.

sübafitè *v.tr.* subaffittare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sübafita*; ind. imp. *u sübafitèva*; futuro *u sübafitarà* (u *subafit'rà*); cond.pres. *u sübafitarisa* (u *subafit'risa*); cong.pres. *ch'u sübafita*; cong.imp. *ch'u sübafitisa*; p.p. *sübafitè*.

sübeⁿtrè *v.intr.* subentrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sübéⁿtra*; ind. imp. *u sübeⁿtrèva*; futuro *u sübeⁿtrarà*; cond. pres. *u sübeⁿtrarisa*; cong.pres. *ch'u sübéⁿtra*; cong.imp. *ch'u sübeⁿtrisa*; p.p. *sübeⁿtrè*.

sübi *v.tr.* subire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u sübisa*; ind. imp. *u sübiva*; futuro *u sübirà*; cond.pres. *u sübirisa*; cong.pres. *ch'u sübisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *sübid*.

sübit *adv.* subito, ora.

süca *s.f.* (a *süca*) zucca. Modo di dire: *u gh'hà ona süca ad lègn*, ha una testa di legno.

sücar *s.m.* (ar *sücar*) zucchero.

sücarifisi *s.m.* (u *sücarifisi*) zuccherificio.

sücès *s.m.* (ar *sücès*) successo, esito.

sücesìon *s.f.* (ra *sücesìon*) successione.

sücesùr *s.m.* (u *sücesùr*) successore.

süchè *v.tr.* zuccare, urtare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u süca*; ind.

süchèda

imp. *u süchèva*; futuro *u sücarà*; cond.pres. *u sücarisa*; cong.pres. *ch'ù süca*; cong.imp. *ch'ù süchisa*; p.p. *süchè*.

süchèda *s.f.* (*a süchèda*) zuccata. In senso figurato: innamorarsi. *L'hà ciapè ona süchèda*, si è innamorato perdutamente.

süchèra *s.f.* (*a süchèra*) grillo talpa.

süchìn *s.m.* (*u süchìn*) zucchini.

sucialdemocratich *s.m.* (*u sucialdemocratich*) socialdemocratico.

sucialista *s.m.* (*u sucialista*) socialista.

sucièl *s.m.* (*ar sucièl*) sociale.

sucietè *s.f.* (*ra sucietè*) società.

sucievul *agg.* socievole, che ama la compagnia.

suciòlugh *s.m.* (*u suciòlugh*) sociologo.

suclè¹ *s.m.* (*u suclè*) zoccolaio.

suclè² *s.f.* (*a suclè*) zoccolata.

suclin *s.m.* (*u suclin*) battiscopa: zoccolo in legno o zoccolino per il pavimento delle case.

sücòn *agg.* zuccone, testardo.

sücréra *s.f.* (*a sücréra*) zuccheriera.

sucùr *v.tr.* soccorrere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u sucùra*; ind.imp. *u sucuriva*; futuro *u sucurarà*; cond.pres. *u sucurarisa*; cong.pres. *ch'ù sucùra*; cong.imp. *ch'ù sucurisa*; p.p. *sucùrs* o *sucurid*.

sucuritur *s.m.* (*u sucuritur*) soccorritore.

sùd *s.m.* (*ar sùd*) sud, meridione.

südafricàn *s.m.* (*u südafricàn*) sudafricano.

sudàgn *s.m.* (*u sudàgn*) legaccio di vimine che tiene ferma la *stròpa* che stringe le fascine.

südanèiz *s.m.* (*u südanèiz*) sudanese.

südàs *s.m.* (*u südàs*) piccolo setaccio.

südasè *v.tr.* setacciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u südàsa*; ind.imp. *u südasèva*; futuro *u südasarà*; cond.pres. *u südasarisa*; cong.pres. *ch'ù südàsa*; cong.imp. *ch'ù südasisa*; p.p. *südasè*.

südè *v.intr.* sudare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u süda*; ind.imp. *u südèva*; futuro *u südarà*; cond.pres. *u südarisa*; cong.pres. *ch'ù süda*; cong.imp. *ch'ù südisa*; p.p. *südè*.

südèda *s.f.* (*a südèda*) atto, effetto del suda-

re, sudata. *Hó fàt ona südèda da màt*, ho sudato moltissimo.

südèri *s.m.* (*u südèri*) sudario.

sudisfasiòn *s.f.* (*ra sudisfasiòn*) soddisfazione.

sudisfàt *agg.* soddisfatto.

sudisfè *v.tr.* appagare, rendere contento. *Sudisfè e mì vöi*, soddisfare i miei piaceri. Verbo I coniugazione regolare: ind.pres. *u sudisfa*; ind.imp. *u sudisfèva*; futuro *u sudisfarà*; cond.pres. *u sudisfarisa*; cong.pres. *ch'ù sudisfa*; cong.imp. *ch'ù sudisfisa*; p.p. *sudisfè* o *sudisfàt*.

südista *s.m.* (*u südista*) sudista.

südit *s.m.* (*u südit*) suddito.

südür *s.m.* (*ar südür*) sudore.

sufà *s.m.* (*u sufà*) sofà, divano.

suferéⁿsa *s.f.* (*ra suferéⁿsa*) sofferenza.

süfiadüra *s.f.* (*ra süfiadüra*) soffiatura.

süficeⁿsa *s.f.* (*ra süficeⁿsa*) sufficienza.

süficeⁿt *agg.* sufficiente. Usato nella maggioranza dei casi per indicare una votazione scolastica.

sufiè *v.tr.* soffiare. Nel nostro dialetto viene utilizzato solo per indicare il soffiarsi il naso. *Sufiès u nèz*, soffiarsi il naso. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sufia*; ind.imp. *u sufivèva*; futuro *u sufiarà*; cond.pres. *u sufiarisa*; cong.pres. *ch'ù sufia*; cong.imp. *ch'ù sufisa*; p.p. *sufiè*.

sufistich *agg.* sofisticato: uno che trova sempre da ridire.

sufit *s.m.* (*ar sufit*) soffitto, solaio. *L'hà giüstè ar sufit dra cà*, ha aggiustato il soffitto della casa; *mèt i pùm eⁿs ar sufit*, mettere le mele in solaio.

sufita *s.f.* (*a sufita*) soffitta.

süflè *v.tr.* zufolare, fischiare. *I gh'hàn süflè dréra*, lo hanno fischiato. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u süfla*; ind.imp. *u süflèva*; futuro *u süflarà*; cond.pres. *u süflarisa*; cong.pres. *ch'ù süfla*; cong.imp. *ch'ù süflisa*; p.p. *süflè*.

süflèda *s.f.* (*a süflèda*) zufolata. *Fàgh ona süflèda!* facci una zufolata!

süflin *s.m.* (*u süflin*) fischietto. Figurato: *u*

gh'hà oⁿ pé süflin, ha un piede difettoso; *u gh'hà ona gâ^mba süfléna*, ha una gamba che lo fa zoppicare.

sufòn *s.m.* (*u sufòn*) tipo di pasta.

süfōl *s.m.* (*u süfōl*) fischio, zufolo di legno fatto dai ragazzi.

süfranìn *s.m.* (*u süfranìn*) zolfanello.

sufrit *s.m.* (*ar sufrit*) soffritto.

sufriž *v.tr.* soffriggere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u sufriža*; ind.pres. *u sufriživa*; futuro *u sufrižarà*; cond.pres. *u sufrižarisa*; cong.pres. *ch'u sufriža*; cong. imp. *ch'u sufrižisa*; p.p. *sufrit*.

sufucaméⁿt *s.m.* (*ar sufucaméⁿt*) soffocamento.

sügamàn *s.m.* (*u sügamàn*) asciugamano.

sügan *s.m.* (*u sügan*) asciugamano.

sügerì *v.tr.* suggerire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u sügerisa*; ind. imp. *u sügeriva*; futuro *u sügerira*; cond.pres. *u sügeririsa*; cong.pres. *ch'u sügerisa*; cong. imp. non si usa; p.p. *sügerid*.

sügeridù *s.m.* (*u sügeridù*) suggeritore.

sügeriméⁿt *s.m.* (*u/ar sügeriméⁿt*) suggerimento. *U sugeriméⁿt dar mèistar*, il suggerimento del maestro; *ùm dà lü ar sugeriméⁿt giüst*, mi dà lei il suggerimento giusto.

sugesìon *s.f.* (*ra sugesiòn*) soggezione.

sugestiòn *s.f.* (*ra sugestiòn*) suggestione.

sügestiunàbil *agg.* suggestionabile.

sügestiv *agg.* suggestivo.

sugèt *s.m.* (*u sugèt*) soggetto. *A t'é pròpi oⁿ bèl sugèt*, sei proprio un bel soggetto.

sügh *s.m.* (*ar sügh*) succo. *Ar sügh ad limòn*, il succo di limone. Figurato: *an gh'è mià ad sügh parlè còⁿ tè*, non c'è soddisfazione a parlare con te.

süghè *v.tr.* asciugare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u süga*; ind. imp. *u süghèva*; futuro *u sügarà*; cond.pres. *u sügarisa*; cong.pres. *ch'u süga*; cong. imp. *ch'u süghisa*; p.p. *süghè*.

sùghero *s.m.* (*ar sùghero*) sughero.

sugiùran *s.m.* (*ar sugiùran*) soggiorno.

sugnadù *s.m.* (*u sugnadù*) sognatore.

sugnarléⁿt *agg.* addormentato.

sugnèra *s.f.* (*ra sugnèra*) torpore: continua sonnolenza. *Gh'è ciapè ra sugnèra*, gli è preso la sonnolenza.

sügròt *s.m.* (*u sügròt*) piccola scure.

sügùz *agg.* sugoso.

sùl *agg.* solo. *Dmé mé*, solo io; *dmé tè*, solo tu; *dmé lü*, solo lui; *dmé lé*, solo lei; *dmé nün*, solo noi; *dmé viètar*, solo voi; *dmé lù*, solo loro; *a gh'vô da sùl*, ci vado solo.

sulaméⁿt *avv.* solamente.

suladüra *s.f.* (*a suladüra*) suolatura. Si usa anche *söradüra*.

suldè *s.m.* (*u suldè*) soldato, militare.

sulécit *agg.* sollecito.

sulecità *v.tr.* sollecitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sulecità*; ind. imp. *u sulecitàva*; futuro *u sulecitarà*; cond. pres. *u sulecitarisa*; cong.pres. *ch'u sulecità*; cong. imp. *ch'u sulecitàisa*; p.p. *sulecità*.

sulenità *s.f.* (*ra sulenità*) solennità.

sulèta *s.f.* (*a sulèta*) soletta. *A sulèta ad ciméⁿt*, la soletta di cemento.

sulevè *v.tr.* sollevare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u suléva*; ind. imp. *u sulevèva*; futuro *u sulevarà*; cond.pres. *u sulevarisa*; cong.pres. *ch'u suléva*; cong. imp. *ch'u sulevisa*; p.p. *sulevè*.

sulfèg *s.m.* (*ar sulfèg*) solfeggio.

sulfegiè *v.tr.* solfeggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sulfègia*; ind. imp. *u sulfegièva*; futuro *u sulfegiarà*; cond. pres. *u sulfegiarisa*; cong.pres. *ch'u sulfègia*; cong. imp. *ch'u sulfegisa*; p.p. *sulfegiè*.

süli *s.m.* (*ar süli*) muco: prodotto di secrezione filante delle ghiandole mucose.

suliè *v.tr.* lisciare. Si usa solo come participio passato. In senso figurato: *i l'hàn suliè bèⁿ bèⁿ*, lo hanno picchiato ben bene.

sulièda *s.f.* (*a sulièda*) picchiata: atto del picchiare.

sulförich *agg.* solforico. *L'acid sulförich*, l'acido solforico.

sulidèl *agg.* solidale.

sulidèrietè *s.f.* (*ra sulidèrietè*) solidarietà.

suliév *s.m.* (*ar suliév*) sollievo.

sulista *s.m.* (*u sulista*) solista.

sulitameⁿt

sulitameⁿt avv. solitamente.

sulitèri agg. solitario. *U sulitèri*, è il solitario, gioco con le carte; *fè oⁿ sulitèri*, fare un solitario.

sulitüdin s.f. (*ra sulitüdin*) solitudine.

sulstisi s.m. (*ar sulstisi*) solstizio. Vocabolo nuovo. *Ar sulstisi d'istè*, il solstizio d'estate; *ar sulstisi d'eⁿvèran*, il solstizio d'inverno.

sültàn s.m. (*u sültàn*) sultano.

sultàⁿt avv. soltanto.

sulüsion s.f. (*ra sulüsion*) soluzione.

sulvéⁿt s.m. (*u/ar sulvéⁿt*) solvente. *A gh'vö ar sulvéⁿt adät*, ci vuole il solvente adatto; *l'acqua rèza l'è u sulvéⁿt giüst*, l'acqua rasa è il solvente giusto.

sùma s.f. (*a/ra sùma*) somma, addizione. *A sùma di nùmar l'è dèz*, la somma dei numeri è dieci; *ùm fät ra sùma*, abbiamo fatto la somma.

sumè v.tr. sommare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sùma*; ind.imp. *u sumèva*; futuro *u sumarà*; cond.pres. *u sumarisa*; cong.pres. *ch'u sùma*; cong.imp. *ch'u sumisa*; p.p. *sumè*.

sumergibil s.m. (*u sumergibil*) sommergibile.

sumèri s.m. (*u sumèri*) sommario.

sumiliàⁿsa s.f. (*ra sumiliàⁿsa*) somiglianza.

sumusatür s.m. (*u sumusatür*) sommozzatore.

sunadú s.m. (*u sunadú*) suonatore, musicante. *Sunadù da baléra*, musicante di poche capacità. In senso figurato: *t'è pròpi oⁿ sunadù*, frase benevola per indicare uno che infastidisce con le sue proposte.

sunài s.m. (*u sunài*) campanaccio. *U gh'hà oⁿ catanài d'oⁿ sunài*, ha uno strumento musicale di poco valore.

sunaiè v.tr. suonare a lungo, con insistenza, una tromba, una campana, ecc. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sunàia*; ind.imp. *u sunaièva*; futuro *u sunaiarà*; cond.pres. *u sunaiarisa*; cong.pres. *ch'u sunàia*; cong.imp. *ch'u sunaiisa*; p.p. *sunaiè*.

sunaièda s.f. (*a sunaièda*) scampanata. *I hàn*

fät ona sunaièda ad ca^mpèn, hanno fatto una lunga suonata di campane.

sunà^mbul s.m. (*u sunà^mbul*) sonnambulo.

sunè¹ agg. suonato. Riferito a persona: groggy.

sunè² v.tr. suonare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sòna*; ind.imp. *u sunèva*; futuro *u sunarà*; cond.pres. *u sunarisa*; cong.pres. *ch'u sòna*; cong.imp. *ch'u sunisa*; p.p. *sunè*. Verbo ausiliare *avèi*. Modi di dire: *i l'hàn sunè*, lo hanno picchiato; *a l'è sunè*, è groggy.

sunèda s.f. (*a sunèda*) letterario: suonata; atto, effetto del suonare. *Hó ciapè ona sunèda*, ho preso una battuta; *l'è ona bèla sunèda*, è un bell'imbroglione o impiccio.

suneria s.f. (*ra suneria*) suoneria, sonagliera.

sunèt s.m. (*u sunèt*) sonetto.

sunèta¹ s.f. (*a sunèta*) armonica a bocca.

sunèta² s.m. (*u sunèta*) chi suona a orecchio.

suòra s.f. (*a suòra*) suora. Una volta era *mònga*.

süpa s.f. (*ra süpa*) zuppa.

süpéra s.f. (*a süpéra*) zuppiera.

süpèrbi agg. superbo, altezzoso. Femminile *süpèrba*.

süpèrbia s.f. (*ra süpèrbia*) superbia.

süperè v.tr. superare, eccellere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u süpera*; ind.imp. *u süperèva*; futuro *u süperarà*; cond.pres. *u süperarisa*; cong.pres. *ch'u süpera*; cong.imp. *ch'u süperisa*; p.p. *süperè*.

süperficièl agg. superficiale.

süperiùr agg. superiore.

süperiùra s.f. (*a süperiùra*) superiora. *A süperiùra de monàg*, la madre superiora delle suore.

süpermarchè s.m. (*ar süpermarchè*) supermercato.

süperstision s.f. (*ra süperstision*) superstizione.

süperstìt agg. superstita, sopravvissuto.

supid agg. assopito; assopito per la febbre.

supìn supèta loc.avv. andare zoppicando per gioco.

supìs *v.intr.* assopirsi. Verbo delle III coniugazione regolare: ind.pres. *us supìsa*; ind.imp. *us supìva*; futuro *us supirà*; cond.pres. *us supirisa*; cong.pres. *ch'us supìsa*; cong.imp. non esiste; p.p. *supìd*.

süpleméⁿt *s.m.* (ar *süpleméⁿt*) supplemento.

süplemeⁿtèr *s.m.* (i *süplemeⁿtèr*) I supplementari: solitamente sono i tempi supplementari delle partite di calcio.

süpléⁿsa *s.f.* (ra *süpléⁿsa*) suppenza.

süpléⁿt *s.m.* (u *süpléⁿt*) suppenle.

süperlativ *agg.* superlativo.

suplica *s.f.* (ra *suplica*) supplica.

süplisi *s.m.* (ar *süplisi*) supplizio. Modo di dire: *che süplisi!* che noia!

süpört *s.m.* (u *süpört*) supporto.

supòsta *s.f.* (a *supòsta*) supposta.

supràbit *s.m.* (u *supràbit*) soprabito: cappotto leggero per la mezza stagione. Era cosa da ricchi, una volta si era fortunati ad avere un cappotto.

supracìlia *s.f.* (a *supracìlia*) sopracciglia.

supràls *s.m.* (u *supràls*) sopralzo.

supràn *s.m.* (u *supràn*) soprano.

supràs *s.m.* (u *supràs*) ferro da stiro a riscaldamento con braci.

suprasèda *s.f.* (a *suprasèda*) stiratura. *Dàgh' ona suprasèda*, dagli una stirata (con il ferro riscaldato da braci).

supraviv *v.intr.* sopravvivere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u supraviva*; ind.imp. *u supraviviva*; futuro *u supravivarà*; cond.pres. *u supravivarisa*; cong.pres. *ch'u supraviva*; cong.imp. *u gh'ha da supraviv*; p.p. *supravivìd*.

supravivéⁿsa *s.f.* (ra *supravivéⁿsa*) sopravvivenza.

süpremasia *s.f.* (ra *süpremasia*) supremazia.

supunéⁿsa *s.f.* (ra *supunéⁿsa*) è di colui che trae conclusioni affrettate su tutto con una certa aria di superiorità.

supunéⁿt *agg.* pieno di sé.

supurtàbil *agg.* sopportabile.

supurtasiòn *s.f.* (ra *supurtasiòn*) sopportazione.

supurtè *v.tr.* sopportare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u supórta*; ind.imp. *u supurtèva*; futuro *u supurtarà*; cond.pres. *u supurtarisa*; cong.pres. *ch'u supórta*; cong.imp. *ch'u supurtisa*; p.p. *supurtè*.

süpuzisiòn *s.f.* (ra *süpuzisiòn*) supposizione.

sùra *adv.* sopra.

sürbèt *s.m.* (u *sürbèt*) sorbetto, gelato.

surbi¹ *s.m.* (ar *surbi*) si ottiene mettendo nella minestra un bel bicchiere di vino rosso.

surbi² *v.tr.* assorbire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u surbisa*; ind.imp. *u surbiva*; futuro *u surbirà*; cond.pres. *u surbirisa*; cong.pres. *ch'u surbisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *surbid*.

sùrch *s.m.* (u *sùrch*) solco.

sùrd *agg.* sordo. *L'è sùrd cm' ona tàca*, è sordo come un pezzo di legno.

surdàstar *agg.* sordastro.

surdéna *s.f.* (a *surdéna*) utensile per attutire i suoni.

surdità *s.f.* (ra *surdità*) sordità.

surè¹ *v.tr.* suolare. Nella parlata si sente anche *sörè*. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u söra*; ind.imp. *u surèva*; futuro *u surarà*; cond.pres. *u surarisa*; cong.pres. *ch'u söra*; cong.imp. *ch'u surisa*; p.p. *surè*. Vedere anche *risurè*.

surè² *s.m.* (u *surè*) solaio. Modo di dire: *mèt eⁿs u suré*, significa conservare a tempo indeterminato.

surèla *s.f.* (a *surèla*) sorella. *Surèla ad làt*, allattata dalla medesima balia.

sùrfàn *s.m.* (ar *sùrfàn*) zolfo.

surgéⁿt *s.f.* (a *surgéⁿt*) sorgente. *A surgéⁿt ad S.Martìn l'è salè*, la sorgente di S.Martino è salata.

sürgnòn *agg.* sornione.

suriàn *s.m.* (u *suriàn*) soriano. *U gât suriàn*, il gatto soriano.

suridéⁿt *agg.* sorridente.

surlàstra *s.f.* (a *surlàstra*) sorellastra.

suròs *s.m.* (u *suròs*) callo osseo.

surpàs *s.m.* (u/ar *surpàs*) sorpasso. *Vèrda ch'a fùma ar surpàs*, guarda che facciamo il

surpasè

sorpasso; *u surpàs ch'a gh'èvma da fè l'èra quà'd andèvma adèzi*, il sorpasso che dovevamo fare era quando andavamo adagio.

surpasè *v.tr.* sorpassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u surpàsa*; ind. imp. *u surpasèva*; futuro *u surpasarà*; cond. pres. *u surpasarisa*; cong.pres. *ch'u surpàsa*; cong.imp. *ch'u surpasisa*; p.p. *surpasè*.

surprèiza *s.f.* (*a/ra surprèiza*) sorpresa. *Gh'è deⁿtar a surprèiza*, contiene la sorpresa; *an va dìz ra surprèiza ch'u fàt*; non vi dico la sorpresa che mi ha fatto.

surprèⁿd *v.tr.* sorprendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u surprèⁿda*; ind. imp. *u surprèⁿdiva*; futuro *u surprèⁿdarà*; cond. pres. *u surprèⁿdarisa*; cong.pres. *ch'u surprèⁿda*; cong. imp. *ch'u surprèⁿdisa*; p.p. *surprèiz* o *surprèⁿdid*.

surtèg *s.m.* (*ar surtèg*) sorteggio.

surtegiè *v.tr.* sorteggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u surtègia*; ind. imp. *u surtegièva*; futuro *u surtegiarà*; cond. pres. *u surtegiarisa*; cong.pres. *ch'u surtègia*; cong. imp. *ch'u surtegisà*; p.p. *surtegiè*.

surtì *v.intr.* uscire. Vocabolo entrato nell'uso comune, prima si usava di più *gnì föra*, *aⁿdè föra*. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u surtisa*; ind. imp. *u surtìva*; futuro *u surtirà*; cond. pres. *u surtirisa*; cong. pres. *ch'u surtisa*; cong. imp. non viene usato; p.p. *surtid*. Attenzione si usa anche *aⁿdè föra*. L'indicativo presente si coniuga: *mé a vô föra*; *té at vé föra*; *lù u vâ föra*; *nün aⁿdüma föra*; *viètar aⁿdì föra*; *lu i vàn föra*.

survulè *v.tr.* sorvolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u survùla*; ind. imp. *u survulèva*; futuro *u survularà* (*u survul'rà*); cond. pres. *u survularisa* (*u survul'risa*); cong. pres. *ch'u survùla*; cong. imp. *ch'u survulisa*; p.p. *survulè*.

surzüm *s.m.* (*u/ar surzüm*) sorgente. Si sente anche *sarzüm*.

süsidi *s.m.* (*u/ar süsidi*) sussidio. *U ciàpa ar süsidi*, prende il sussidio; *fàm dè u süsidi ch'a ma spèta*, fammi dare il sussidio che mi spetta.

süsidièri *s.f.* (*u süsidièri*) sussidiario.

süsiégh *s.m.* (*ar süsiégh*) sussiego, aspetto dignitoso e contenuto. *Vèrda che süsiégh u gh'hà*

susistéⁿsa *s.f.* (*ra susistéⁿsa*) sussistenza.

suspèiz *agg.* sospeso. *I stàn tüti có'r fiè suspèiz*, stanno tutti con il fiato sospeso.

suspéⁿd *v.tr.* sospendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u suspéⁿda*; ind. imp. *u suspéⁿdiva*; futuro *u suspéⁿdarà*; cond. pres. *u suspéⁿdarisa*; cong. pres. *ch'u suspéⁿda*; cong. imp. *ch'u suspéⁿdisa*; p.p. *suspèiz*.

suspensiòn *s.f.* (*ra suspensiòn*) sospensione.

suspensòri *s.m.* (*u suspensòri*) sospensorio.

suspèt *s.m.* (*ar suspèt*) sospetto. *Avèigha oⁿ suspèt*, avere un sospetto.

suspètè *v.tr.* sospettare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u suspèta*; ind. imp. *u suspètèva*; futuro *u suspètarà*; cond. pres. *u suspètarisa*; cong. pres. *ch'u suspèta*; cong. imp. *ch'u suspètisa*; p.p. *suspètè*.

suspètùz *agg.* sospettoso. *L'è suspètùz cm'oⁿ gât*, è sospettoso come un gatto.

suspìr *s.m.* (*ar suspìr*) sospiro.

suspìrè *v.intr.* sospirare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u suspìra*; ind. imp. *u suspìrèva*; futuro *u suspìrarà*; cond. pres. *u suspìrarisa*; cong. pres. *ch'u suspìra*; cong. imp. *ch'u suspìrisa*; p.p. *suspìrè*.

sùsta *s.f.* (*ra sùsta*) sosta.

sustàⁿsa *s.f.* (*ra sustàⁿsa*) sostanza. *Cùla fiöra lé a gh'hà dra sustàⁿsa*, quella ragazza possiede dei valori; *eⁿt u sò discùrs gh'èra dra sustàⁿsa*, nel suo discorso vi erano dei contenuti.

sustaⁿsiùz *agg.* sostanzioso.

sustaⁿtìv *s.m.* (*u sustaⁿtìv*) sostantivo.

sustègn *s.m.* (*ar sustègn*) sostegno.

sustitüt *agg.* sostituto.

süt *agg.* asciutto. Femminile *süta*. Modo di dire: *süt cmé ra màn*, senza una lira.

sùta¹ *prep.* sotto.

sùta² *avv.* sotto.

sutacièv *avv.* sottochiave. Modo di dire: *i t'hàn mìs sutacièv*, non ti fanno più uscire.

sutanèn *s.m.* (*u sutanèn*) sottoveste.

sutanòn *s.m.* (*u sutanòn*) dicesi di gonna lunga e sgraziata. Anche sottoveste pesante che veniva indossata sotto gli abiti lunghi.

sutàqua *avv.* sottacqua.

sutaschèra *s.m.* (*u sutaschèra*) sottoscala.

sutavôd *avv.* sottovuoto.

sutazèid *s.m.* (*i sutazèid*) sottaceti.

sutbàⁿch *avv.* di nascosto.

sutbòsch *s.m.* (*u sutbòsch*) sottobosco.

sutcùà *s.m.* (*u sutcùà*) sottocoda: finimento per equini. In senso figurato: *ciapè oⁿ sutcùà*, respinto in amore, messo in disparte negli affari. Letteralmente prendere un calcio sotto la coda.

sutcùst *avv.* sottocosto.

sutèna *s.f.* (*a sutèna*) parte inferiore del vestito femminile, gonna.

suteⁿtèiz *s.m.* (*ar suteⁿtèiz*) sottinteso.

suteràni *s.m.* (*u suteràni*) sotterraneo.

suterè *v.tr.* sotterrare, seppellire. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sutèra*; ind. imp. *u suterèva*; futuro *u sutèrarà*; cond.pres. *u sutèrarisa*; cong.pres. *ch'u sutèra*; cong. imp. *ch'u suterisa*; p.p. *suterè*.

sutgà^mba *avv.* con leggerezza, sottogamba.

sutgùra *s.m.* (*u sutgùra*) sottogola.

sütìl *agg.* sottile. *Sütìl cm'on ostia*, sottile come un'ostia.

sutmàn *avv.* sottomano.

sutmarìn *s.m.* (*u sutmarìn*) sottomarino.

sutöc *avv.* sottocchio. *Tègnal sutöc!* controllalo! *an gh'l'hò mià sutöc*, non me lo ricordo.

sutòli *avv.* sottolio.

sutpàⁿsa *s.m.* (*u sutpàⁿsa*) finimento per equini: sotto pancia.

sutpasàg *s.m.* (*u sutpasàg*) sottopassaggio.

sutpé *s.m.* (*u sutpé*) sottopiede, striscia di cuoio che si mette sul fondo della scarpa per tenere il piede in assetto migliore.

sutrasìon *s.m.* (*a sutrasìon*) sottrazione.

sutsùra *avv.* sottosopra. *A sôn tüt sutsùra*, sono tutto agitato; *cà mià l'è tütta sutsùra*, la mia casa è tutta in disordine; *vòtal sutsùra*, capovolgilo.

sùt tenéⁿt *s.m.* (*u sùt tenéⁿt*) sottotenente.

sùt tèra *avv.* sottoterra.

sutuficièl *s.m.* (*u sutuficièl*) sottufficiale.

sutuliniè *v.tr.* sottolineare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sutulìnia*; ind. imp. *u sutulinièva*; futuro *u sutulinarà*; cond.pres. *u sutulinarisa*; cong.pres. *ch'u sutulìnia*; cong. imp. *ch'u sutulinièsa*; p.p. *sutuliniè*.

sutumèt *v.tr.* sottomettere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *u sutumèta* (*u sut'mèta*); ind. imp. *u sumètiva*; futuro *u sutumètarà* (*u sutumèt'rà*); cond. pres. *u sutumètarisa* (*u sutumèt'rìsa*); cong. pres. *ch'u sutumèta*; cong. imp. *ch'u sumètisa*; p.p. *sutumìs*.

sutumìs *agg.* sottomesso.

sutumisiòn *s.f.* (*ra sutumisiòn*) sottomissione.

sutùran *agg.* malinconico, taciturno.

sutuscrisiòn *s.f.* (*ra sutuscrisiòn*) sottoscrizione.

sutvèz *s.m.* (*u sutvèz*) sottovaso.

sutvùz *avv.* sottovoce.

suversiv *s.m.* (*u suversiv*) sovversivo.

suviétich *agg.* sovietico.

suvracarghè *agg.* sovraccaricato.

suvrachèrgh *s.m.* (*ar suvrachèrgh*) sovraccarico.

suvràn *s.m.* (*u suvràn*) sovrano.

suvraschèrp *s.m.* (*u suvrachèrp*) sovrascarpe.

suvratàsa *s.m.* (*a suvratàsa*) soprattassa.

suvratüt *avv.* soprattutto.

T

t' *part.pron.* ti. Quando si accoppia con i pronomi lo, la, li, le e la particella ne, si mutano come segue: te lo presto, *tu prèst*; te l'ho dato, *t'l'hô dât*; vedrò di fartelo avere, *vidrô ad fêtôl avèi*; te la presto, *ta prèst*; te l'ho data, *t'l'hô dàta*; vedrò di fartela vedere, *vidrô da fêt'la vèd*; te li presto, *ti prèst*; te li ho dati, *ti hô dât*; vedrò di farteli vedere, *vidrô da fètia vèd*; te le presto, *te prèst*; te le ho date, *ti hô dât*; vedrò di fartele vedere, *vidrô da fètia vèd*; te ne presterò ancora, *t'ne prestarô ancamò*; portartene, *purtèt'na*.

Questa particella pronominale accoppiandosi con lo, la, li, le, ne, in fondo a un verbo all'infinito o all'imperativo presente diventa: dirtelo, *dîtôl*; dirtela, *dîtla*; dirteli, *dîtia*; dirtele, *dîtia*.

tabàch *s.m.* (*ar tabàch*) tabacco.

tabachéra *s.f.* (*a tabachéra*) tabacchiera.

tabachè¹ *v.intr.* scappare, allontanarsi senza farsene accorgere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tabàca*; ind.imp. *u tabachèva*; futuro *u tabacarà*; cond.pres. *u tabacarisa*; cong.pres. *ch'u tabàca*; cong.imp. *ch'u tabachisa*; p.p. *tabachè*.

tabachè² *v.tr.* letteralmente prendere tabacco da una tabacchiera; fiutare tabacco. Per la coniugazione vedere sopra. *Dàm ona prèiza ad tabàch*, dammi una presa di tabacco.

tabaché *s.m.* (*u tabaché*) tabaccaio.

tabachìn *s.m.* (*u tabachìn*) tabacchino, venditore di tabacchi.

tabalōri *s.m.* (*u tabalōri*) dal milanese *tibi-lori*, che deriva dal latino *tibi*. Usato scherzosamente in ambienti scolastici: *l'è oⁿ gràm tabalōri*, equivale a persona un po' scema.

tabarès *v.rif.* intabarrarsi: coprirsi con il ta-

barro. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù us tabèra*; ind. imp. *lù us tabarèva*; futuro *lù us tabararà*; cond.pres. *lù us tabararisa*; cong.pres. *che lù us tabèra*; cong.imp. *che lù us tabarisa*; p.p. *tabarè*.

tabarnàcul *s.m.* (*u tabarnàcul*) tabernacolo. Riferito a persona: uomo di poco conto.

tabèla *s.f.* (*a tabèla*) tabella.

tabèr *s.m.* (*u tabèr*) tabarro. *Eⁿ stamatìn i gira tùti eⁿtabarè, l'è sègn ch'l'è frèd*, stamattina girano tutti intabarrati, è segno che c'è freddo.

tablòn *s.m.* (*u tablòn*) tabellone.

tàca¹ *s.f.* (*a tàca*) frammenti di scorza d'albero, ma anche di tronco. Lo zoccolaio forgiando gli zoccoli con la mannaia, ne produceva molte. Plurale *e tàch*.

tàca² *agg.* vicino, accanto.

tacabutòn *s.m.* (*u tacabutòn*) attaccabottoni.

tacadalit *s.m.* (*u tacadalit*) litigioso.

tacàgn *agg.* taccagno.

tacapàgn *s.m.* (*u tacapàgn*) attaccapanni.

tàch *s.m.* (*u tàch*) tacco della scarpa. *L'è vün dar tàch*, è un meridionale.

tà ché *adv.* eccola qui. *Ta ché! quàⁿd èt rivè?* eccola qui! quando sei arrivata?

tachè¹ *v.tr.* attaccare. *Tachè eⁿsèma*: unire; *tachè sō*, affiggere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tàca*; ind.imp. *u tachèva*; futuro *u tacarà*; cond.pres. *u tacarisa*; cong.pres. *ch'u tàca*; cong.imp. *ch'u tachisa*; p.p. *tachè*.

tachè² *agg.* connesso, attaccato.

tachès *v.intr.* afferrarsi con la mano, tenersi. Modo di dire: *tàcta!* attaccati! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us tàca*; ind. imp. *us tachèva*; futuro *us tacarà*; cond.pres. *us tacarisa*; cong.pres. *ch'us tàca*; cong.imp. *ch'us tachisa*; p.p. *tachè*.

tachèt *s.m.* (*u tachèt*) tacchetto: tacco per scarpe da donna. *I tachèt* sono anche quelli che si trovano sotto le scarpe da pallone.

tachèta *s.f.* (*a tachèta*) asola. In senso figurato: *u gh'hà fât ona tachèta*, gli ha dato una coltellata.

tachìgn *agg.* appiccicoso, attaccaticcio.

taclìn *s.m.* (*u taclìn*) sono pezzetti di legna che servono per accendere il fuoco. Se ne trovavano molti sul greto del fiume portati in abbondanza dalle piene invernali.

tàcula *s.f.* (*a tàcula*) taccola.

tafanèri *s.m.* (*u tafanèri*) sedere.

tafiè *s.f.* (*a tafiè*) zaffata di cattivi odori, puzza. Figurato: *u gh'hà dàt ona tafiè*, gli ha dato una stoccata (con parole).

tài *s.m.* (*u tài*) taglio. Modo di dire: *dàgh o' taiòn!* piantala!

taiachèrt *s.m.* (*u taiachèrt*) tagliacarte.

taiadìn *s.m.* (*u taiadìn*) tagliatella. *Fàm dū taiadìn*, fammi due tagliatelle.

taialègna *s.m.* (*u taialègna*) taglialegna.

tàialìga *s.f.* (*a taiàlìga*) mietitrebbiatrice. Il termine è entrato nell'uso dopo l'introduzione della macchina che miete il grano e lo trebbia.

taiaréna *s.f.* (*a taiaréna*) tagliarina.

taiarìn *s.m.* (*u taiarìn*) tagliarino.

taiè *v.tr.* tagliare, recidere. *Taiè l'üga*, vendemmiare; *taiè ra còrda*, scappare; *taiè ar gràn*, mietere. Modo di dire: *a l'è vün taiè*: è uno che ci sa fare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tàia*; ind. imp. *u taièva*; futuro *u taiarà*; cond.pres. *u taiarisa*; cong.pres. *ch'u tàia*; cong.imp. *ch'u taiisa*; p.p. *taiè*.

taièda *s.f.* (*a taièda*) atto, effetto del tagliare. *Dàm ona taièda ai cavì*, tagliami i capelli.

taiéⁿt *agg.* tagliente.

taiès *v.rifl.* tagliarsi. Per la coniugazione vedere *taiè*.

taiòn *s.m.* (*ar taiòn*) *ar mè ad taiòn* era così chiamata l'afra epizootica una malattia infettiva, contagiosa, virale degli animali a unghia fessa, caratterizzata da ulcere sulla mucosa orale, vesciche nel solco dello zoccolo e sulle mammelle. Una volta si curava spruzzando sulle ferite acqua e zolfo o immergendo gli zoccoli degli animali ammalati nella calce.

taiör *s.m.* (*u taiör*) tailleur: abito femminile con giacca e gonna o con abito e giacca.

taiöra *s.f.* (*a taiöra*) tagliola.

tàlco *s.m.* (*ar tàlco*) talco, borotalco. Il talco era ricavato da tre cave situate nel comune di Cerignale e veniva poi lavorato *eⁿs pòrta Gàsa*, nello stabile della Soc. Talco Valtrebbia che era stato inaugurato nel 1938.

taléⁿt *s.m.* (*ar taléⁿt*) talento, estro.

taliàⁿd *s.m.* (*u taliàⁿd*) tagliando.

tamariⁿdo *s.m.* (*ar tamariⁿdo*) tamarindo.

ta^mbarlàn *s.m.* (*u ta^mbarlàn*) persona trascurata nell'aspetto e non molto vivace di mente.

ta^mbür *s.m.* (*u ta^mbür*) tamburo.

ta^mbürèl *s.m.* (*u ta^mbürèl*) tamburello.

ta^mbürìn *s.m.* (*u ta^mbürìn*) tamburino.

tàmpa *s.f.* (*a tàmpa*) pozzo nero.

ta^mpòn *s.m.* (*u ta^mpòn*) tampone.

ta^mpunaméⁿt *s.m.* (*u ta^mpunaméⁿt*) tampornamento.

ta^mpunè *v.tr.* tamponare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u ta^mpòna*; ind.imp. *u ta^mpunèva*; futuro *u ta^mpunarà* (*u ta^mpun'rà*); cond.pres. *u ta^mpunarisa* (*u ta^mpun'risa*); cong.pres. *ch'u ta^mpòna*; cong.imp. *ch'u ta^mpunisa*; p.p. *ta^mpunè*.

tanabüz *s.m.* (*u tanabüz*) stambugio, bugi-gattolo.

tananaì *agg.* uomo di poco valore.

tanané *agg.* tardo, trasandato, povero diavolo.

tanè *v.tr.* letteralmente tanare. Si usa solamente il p.p. *aⁿdè a tanè* significa andare a pescare con le mani sotto i sassi (*tèna*).

tanèzi *agg.* vanesio.

tàⁿf *s.m.* (*ar tàⁿf*) puzza.

tàngar *s.m.* (*u tàngar*) tanghero, rustico, mentalmente, ritardato.

taⁿgeⁿsièl *s.f.* (*ra taⁿgeⁿsièl*) tangenziale.

taⁿgéⁿt *s.f.* (*ra taⁿgéⁿt*) tangente.

tàngo *s.m.* (*ar tàngo*) tango.

tàⁿt *agg.indef.* tanto. *A gh'èra tàⁿta géⁿt*, c'era tanta gente.

tàpa *s.f.* (*a tàpa*) tappa. *A tàpa dar gir d'Italia*.

taparèla *s.f.* (*a taparèla*) tapparella.

tapèid *s.m.* (*u tapèid*) tappeto.

tapesé *s.m.* (*u tapesé*) tappezziere.

tapeseria

tapeseria *s.f.* (*ra tapeseria*) tappezzeria.

tapsè *v.tr.* tappezzare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tapèsa*; ind.imp. *u tapsèva*; futuro *u tapesarà*; cond.pres. *u tapèsarisa*; cong.pres. *ch'ù tapèsa*; cong.imp. *u tapsisa*; p.p. *tapsè*.

taquìn *s.m.* (*u taquìn*) taccuino.

tàra *s.f.* (*a tàra*) tara: malattia anomala e ereditaria.

tarabàcul *s.m.* (*u tarabàcul*) trabiccolo, ogni arnese stravagante, veicolo vecchio e in cattive condizioni. Si usa anche al femminile a *tarabàcula*. Oggi si sente anche *trabicùl*.

taragnè *s.f.* (*a taragnè*) ragnatela.

taragnòn *s.m.* (*u taragnòn*) ragno.

taramòt *s.m.* (*ar taramòt*) terremoto. In senso figurato uomo imbranato che come si muove produce danni. Anche *teramòt*.

tarantèla *s.f.* (*ra tarantèla*) tarantella.

taràⁿtula *s.f.* (*a taràⁿtula*) tarantola.

taravèla *s.f.* (*a taravèla*) raganella: strumento che si usa il Venerdì Santo (meglio dire che si usava) per dare il segnale delle funzioni religiose al posto delle campane. Lo strumento era formato da un rullo dentato, il suono è come di battiture secche di legno su legno.

tarè *v.tr.* tarare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tèra*; ind.imp. *u tarèva*; futuro *u tararà*; cond.pres. *u tararisa*; cong.pres. *ch'ù tèra*; cong.imp. *ch'ù tarisa*; p.p. *tarè*.

targhè *v.tr.* targare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tèrga*; ind.imp. *u targhèva*; futuro *u targarà*; cond.pres. *u targarisa*; cong.pres. *ch'ù tèrga*; cong.imp. *ch'ù targhisa*; p.p. *targhè*.

targhèta *s.f.* (*a targhèta*) targhetta.

tàrifa *s.f.* (*a tàrifa*) tariffa.

tarifèri *s.m.* (*u tarifèri*) tariffario.

tarlùch *s.m.* (*u tarlùch*) molti ritengono che sia una storpiatura della parola italiana allocco, ma per la verità è di derivazione spagnola: *tarugo* (pezzo di legno). Questo termine vuole indicare una persona poco furba, dura di comprendonio.

tarneghè *v.intr.* puzzare molto, che soffoca. *Ta spüs ch'at tarnégh*, puzzi tanto che ammorbì. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u tarnéga*; ind. imp. *u tarneghèva*; futuro *u tarnegarà*; cond. pres. *u tarnegarisa*; cong.pres. *ch'ù tarnéga*; cong. imp. *ch'ù tarneghisa*; p.p. *tarneghè*.

taròch *s.m.* (*u taròch*) tarocco (carta da gioco) ma anche persona goffa, grossolana. Anche varietà di arancio coltivata.

taròn *s.m.* (*u taròn*) meridionale. *Gh'è pìn ad taròn*, è pieno di meridionali.

tarònia *s.f.* (*ra tarònia*) Italia meridionale.

tartaiè *v.intr.* tartagliare. Di uno che tartaglia si dice anche *u gh' tàca dèⁿtōr*. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tartàia*; ind.imp. *u tartaièva*; futuro *u tartaiarà*; cond.pres. *u tartaiarisa*; cong. pres. *ch'ù tartàia*; cong.imp. *ch'ù tartaiisa*; p.p. *tartaiè*.

tartaièda *s.f.* (*a tartaièda*) atto, effetto del tartagliare. *U gh'hà fāt ona tartaièda*, ha fatto una tartagliata.

tartaiòn *agg.* tartaglione, balbuziente. *A t'è pròpi oⁿ tartaiòn*, *pèrla pö 'dèzi*, sei proprio un confusionario, parla più adagio.

tartarüga *s.f.* (*a tartarüga*) tartaruga.

tartasè *v.tr.* tartassare, maltrattare, strapazzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tartàsa*; ind.imp. *u tartasèva*; futuro *u tartasarà*; cond.pres. *u tartasarisa*; cong. pres. *ch'ù tartàsa*; cong.imp. *ch'ù tartasisa*; p.p. *tartasè*.

tartègn *v.tr.* trattenere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tartègna*; ind.imp. *u tartègniva*; futuro *u tartègnarà*; cond.pres. *u tartègnarisa*; cong.pres. *ch'ù tartègna*; cong.imp. *ch'ù tartègniva*; p.p. *tartègnid*.

tartègnsa o **tartègnas** *v.rifl.* trattarsi. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us tartègna*; ind.imp. *us tartègniva*; futuro *us tartègnarà*; cond.pres. *us tartègnarisa*; cong.pres. *ch'us tartègna*; cong. imp. *ch'us tartègniva*; p.p. *tartègnid*.

taruchè *agg.* segnato, ammaccato.

tàs *s.m.* (*u tàs*) tasso (animale), ma anche

tasso bancario.

tàsa¹ *s.f.* (ra *tàsa*) tassa, tributo. *Paghè e tàs*, pagare le tasse.

tàsa² *s.f.* (a *tasa*) tazza.

tasàmatar *s.m.* (u *tasàmatar*) tassametro.

tasasiòn *s.f.* (ra *tasasiòn*) tassazione.

tasativ *agg.* tassativo.

tascabil *agg.* tascabile.

tascapàn *s.m.* (u *tascapàn*) è l'attuale zaino.

tasè *v.tr.* tassare. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tàsa*; ind. imp. *u tasèva*; futuro *u tasarà*; cond.pres. *u tasarisa*; cong.pres. *ch'ù tàsa*; cong.imp. *ch'ù tasisa*; p.p. *tasè*.

tasèl *s.m.* (u *tasèl*) pezzetto di legno o pietra a forma di dado. *Tasèl l'aⁿgürìa*, incidere l'anguria per vedere se è matura.

taséna *s.f.* (a *taséna*) tazzina.

tasista *s.m.* (u *tasista*) tassista.

tàst *s.m.* (u *tàst*) tasto.

tastè *v.tr.* assaggiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tàsta*; ind.imp. *u tastèva*; futuro *u tastarà*; cond.pres. *u tastarisa*; cong.pres. *ch'ù tàsta*; cong.imp. *ch'ù tastisa*; p.p. *tastè*

tastèda *s.f.* (a *tastèda*) atto, effetto dell'assaggiare.

tastéra *s.f.* (a *tastéra*) tastiera.

tastèrd *agg.* testardo.

tastòn *agg.* zuccone, testardo, dalla testa grossa.

tàt *s.m.* (ar *tàt*) tatto.

tàtar *s.m.* (u *tàtar*) cosa o mobile di nessun valore. *Pìa sò i tàtar e và fòra di pé*, prendi le tue cose e allontanati.

tàtica *s.f.* (ra *tàtica*) tattica.

tatiüàg *s.m.* (u *tatiüàg*) tatuaggio.

tatiüè *agg.* tatuato.

tavàn *s.m.* (u *tavàn*) tafano.

tavèla *s.f.* (a *tavola*) tavella: laterizio forato.

tavèrna *s.f.* (a *tavèrna*) taverna. È un vocabolo nuovo una volta era a *caⁿtinèta*.

tavulàs *s.m.* (u *tavulàs*) tavolaccio: giaciglio per i detenuti.

tavulèda *s.f.* (a *tavulèda*) tavolata.

tavulèta *s.f.* (a *tavulèta*) tavoletta.

tavulìn *s.m.* (u *tavulìn*) tavolino.

tàxi *s.m.* (u *tàxi*) taxi.

tazèi *v.intr.* tacere. *Tazèi eⁿs ona quistiòn*, non parlare su una certa questione; *dì gnèⁿt*, dire niente; *tazèi par vargogna*, tacere per vergogna; *fè tazèi*, zittire. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tèza*; ind.imp. *u taziva*; futuro *u tazarà*; cond.pres. *u tazarisa*; cong.pres. *ch'ù tèza*; cong.imp. *ch'ù tazisa*; p.p. *tazid*.

tè *s.m.* (ar *tè*) tè.

teàtar *s.m.* (ar *teàtar*) teatro.

teatrèl *agg.* teatrale.

tèc *s.m.* (u *tèc*) tetto. *Èt a tèc?* sei sistemato?

téca *s.f.* (a *téca*) teca. *A téca d'avòri*, la teca d'avorio.

té ché *avv.* eccole qui. *Té ché, a sùma a pòst*, eccole, siamo sistemati.

teciè¹ *s.f.* (a *teciè*) copertura del tetto.

teciè² *v.tr.* coprire il tetto con coppi e tegole. *Ùm finid da teciè ra cà*, abbiamo finito il tetto della casa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tècia*; ind.imp. *u tecièva*; futuro *u teciarà*; cond.pres. *u teciarisa*; cong.pres. *ch'ù tècia*; cong.imp. *ch'ù tecisa*; p.p. *teciè*.

técnica *s.f.* (ra *técnica*) tecnica.

técnich *agg.* tecnico. *L'òfisi técnich*, l'ufficio tecnico.

tecnìgraf *s.m.* (u *tecnìgraf*) tecnigrafo.

tecnulugia *s.f.* (ra *tecnulugia*) tecnologia.

téga *s.f.* (a *téga*) brattea che avvolge i piselli, i fagioli e simili, costituisce il baccello.

tegàm *s.m.* (u *tegàm*) tegame.

tegamìn *s.m.* (u *tegamìn*) tegamino.

tègn *v.tr.* tenere. *Tègn sò*, sostenere, reggere; *tègn ar pòst*, occupare un posto; *tègn u müz*, fare l'arrabbiato con qualcuno; *tègn eⁿ rìga i bagài*, tenere inquadri i ragazzi; *tègn sò*, sostenere. Verbo irregolare, usa l'ausiliare *avèi*: ind.pres. *u tègna*; ind.imp. *u tgnìva*; futuro *u tegn'rà*; cond.pres. *u tegnarisa*; cong.pres. *ch'ù tègna*; cong.imp. *ch'ù tgnisa*; p.p. *tnid*.

tègnas o **tègn'sa** *v.intr.* tenersi. *Tègn'sa a*

teiera

tàca, stare vicini. Verbo irregolare: ind.pres. *us tègna*; ind.imp. *u sa tgnìva*; futuro *us tgnirà* (*us tgn'rà*); cond.pres. *us tgnirìsa* (*us tgn'rìsa*); cong.pres. *ch'us tègna*; cong.imp. *ch'us tgnìsa*; p.p. *tgnìd*.

teiera *s.f.* (*a teiera*) teiera.

teior *s.m.* (*u teior*) telo.

tèira *s.f.* (*ra tèira*) tela. *A gh'hà sö ona vèsta ad tèira rùsa*, indossa un vestito di tela rossa.

teireria *s.f.* (*ra teireria*) teleria.

tèl *agg.dimostr.* tale. *Tèl e quèl*, tale e quale.

té lé *avv.* eccole lì.

telecàmra *s.f.* (*a telecàmra*) telecamera.

telecrònaca *s.f.* (*ra telecrònaca*) telecronaca.

telecrunìsta *s.m.* (*u telecrunìsta*) telecronista.

telecumàⁿd *s.m.* (*u telecumàⁿd*) telecomando.

teleférica *s.f.* (*a teleférica*) teleferica. *U fila da teleférica*, il filo della teleferica.

telefonich *agg.* telefonico.

teléfono *s.m.* (*ar teléfono*) telefono. *Vedere u barachìn*.

tefunè *v.intr.* telefonare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u teléfuna*; ind.imp. *u tefunèva*; futuro *u tefunarà*; cond.pres. *u tefunarisa*; cong.pres. *ch'u teléfuna*; cong.imp. *ch'u tefunìsa*; p.p. *tefunè*.

tefunèda *s.f.* (*a tefunèda*) telefonata.

tefunìn *s.m.* (*u tefunìn*) cellulare, telefonino.

tefunìsta *s.m.* (*u tefunìsta*) telefonista.

telegiurnèl *s.m.* (*u telegiurnèl*) telegiornale.

telegrafè *v.intr.* telegrafare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u telégrafa*; ind.imp. *u telegrafèva*; futuro *u telegrafarà*; cond.pres. *u telegrafarisa*; cong.pres. *ch'u telégrafa*; cong.imp. *ch'u telegrafisa*; p.p. *telegrafè*.

tegràfich *agg.* telegrafico.

tegrafista *s.m.* (*u tegrafista*) telegrafista.

telégrafo *s.m.* (*ar telégrafo*) telegrafo.

tegràma *s.m.* (*u tegràma*) telegramma.

telepatìa *s.f.* (*ra telepatìa*) telepatia.

telepàtich *agg.* telepatico.

telescòpi *s.m.* (*u telescòpi*) telescopio.

televiziòn *s.f.* (*ra televiziòn*) televisione.

televizür *s.m.* (*u televizür*) televisore.

téma *s.m.* (*u téma*) tema, componimento scolastico.

temerèri *s.m.* (*u temerèri*) temerario.

té^mp *s.m.* (*ar té^mp*) tempo, clima. *N'hò mià fât a té^mp a ciapè ra curièra*, non ho fatto in tempo a prendere la corriera; *ar té^mp us mèta ar bèl*, il tempo si è fatto bello; *u gh'hà tuchè ar té^mp*, l'ha sollecitato; *té^mp rùt*, tempo né bello, né brutto.

te^mpàs *s.m.* (*ar te^mpàs*) tempaccio. *Gh'è o' té^mpàs*, c'è un tempaccio.

te^mperadüra *s.f.* (*ra te^mperadüra*) temperatura.

te^mperaméⁿt *s.m.* (*ar te^mperaméⁿt*) temperamento.

te^mperè *v.tr.* temperare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u té^mpra*; ind.imp. *u te^mprèva*; futuro *u te^mprarà*; cond.pres. *u te^mprarisa*; cong.pres. *ch'u té^mpra*; cong.imp. *ch'u te^mprisa*; p.p. *te^mperè*. Vedere anche *güsè*.

te^mperìn o **te^mprìn** *s.m.* (*u te^mperìn*) temperamatite.

te^mpèsta *s.f.* (*ra te^mpèsta*) grandine, tempesta.

te^mpestè *v.intr.* tempestare, grandinare. *Vèrda che té^mp, at vidré ch'a te^mpèstarà*, guarda che tempo, vedrai che tempesterà. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *a te^mpèsta*; ind.imp. *a te^mpestèva*; futuro *a te^mpèstarà*; cond.pres. *a te^mpèstarisa*; cong.pres. *ch'a te^mpèsta*; cong.imp. *ch'a te^mpestìsa*; p.p. *te^mpestè*; ger.pres. *te^mpestaⁿd*.

te^mpèstèda *s.f.* (*a te^mpèstèda*) tempestata, grandinata. *L'è gnìd ona tempèstèda*, è venuta una tempestata.

té^mpi *s.m.* (*ar té^mpi*) tempio.

té^mpia *s.f.* (*a témpia*) tempia. Il vecchio bobbiese la chiama *ar pùls*.

te^mpurèl *s.m.* (*ar te^mpurèl*) temporale. *Ar te^mpurèl ad ièr l'hà purtè ra te^mpèsta*, il temporale di ieri ha portato la tempesta.

tèna *s.f.* (a *tèna*) tana, covo. *Aⁿdè a tané*, andare a pescare con le mani sotto i sassi della Trebbia.

téna *s.f.* (a *téna*) tino grande per la bollitura del vino.

tènar *agg.* tenero.

téⁿbōr *s.m.* (u *téⁿbōr*) timbro, marchio. *U téⁿbōr dra ceralàca*, il timbro della ceralacca.

téⁿca *s.f.* (a *téⁿca*) tinca.

téⁿda *s.f.* (a *téⁿda*) tenda.

teⁿdàg *s.m.* (u/ar *teⁿdàg*) tendaggio. *U teⁿdàg dra sèla*, il tendaggio della sala; *l'hà mìs sò ar teⁿdàg vèc*, ha messo il tendaggio vecchio.

teⁿdéna *s.f.* (a *teⁿdéna*) tendina.

teⁿdèⁿsa *s.f.* (ra *teⁿdèⁿsa*) tendenza.

téⁿdin *s.m.* (u *téⁿdin*) tendine.

tenebrì *v.intr.* tenebrare. *A l'è bèle tenebrid*, si è già fatta sera. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *a tenebrisa*; ind.imp. *a tenebriva*; futuro *a tenebrirà*; cond.pres. *a tenebririsa*; cong.pres. *ch'a tenebrisa*; cong. imp. non esiste; p.p. *tenebrid*.

tenéⁿt *s.m.* (ar *tenéⁿt*) tenente.

tenerèsa *s.f.* (ra *tenerèsa*) tenerezza.

tènis *s.m.* (ar *tènis*) tennis.

teⁿista *s.m.* (u *teⁿista*) tennista.

teⁿsiòn *s.f.* (ra *teⁿsiòn*) tensione; anche il voltaggio della luce.

téⁿta *s.f.* (ra *téⁿta*) tinta dei capelli. *Hô fàt ra téⁿta di cavì*, mi sono tinto i capelli.

teⁿtàcul *s.m.* (u *teⁿtàcul*) tentacolo.

teⁿtasiòn *s.f.* (ra *teⁿtasiòn*) tentazione.

teⁿtatìv *s.m.* (ar *teⁿtatìv*) tentativo.

teⁿtè *v.tr.* tentare, osare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u téⁿta*; ind.imp. *u teⁿtèva*; futuro *u teⁿtarà*; cond.pres. *u teⁿtariⁿsa*; cong.pres. *ch'u téⁿta*; cong.imp. *ch'u teⁿtìsa*; p.p. *teⁿtè*.

teⁿtènaméⁿt *s.m.* (ar *teⁿtènaméⁿt*) tentennamento, esitazione, insicurezza.

teⁿtenè *v.intr.* tentennare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u teⁿtèna*; ind. imp. *u teⁿtenèva*; futuro *u teⁿtenarà*; cond. pres. *u teⁿtenarisa*; cong.pres. *ch'u teⁿtèna*; cong.imp. *ch'u teⁿtenisa*; p.p. *teⁿtenè*.

teⁿtùr *s.m.* (u *teⁿtùr*) tintore.

teⁿtùra *s.f.* (ra *teⁿtùra*) tintura dei panni. Dice il popolino: *ra teⁿtùra d'òdio*, tintura di iodio (antisettico).

teⁿturìa *s.f.* (ra *teⁿturìa*) tintoria.

tenùr¹ *s.m.* (u *tenùr*) tenore.

tenùr² *s.m.* (ar *tenùr*) tenore di vita.

téⁿz *v.tr.* tingere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u téⁿza*; ind.imp. *u teⁿziva*; futuro *u téⁿzarà*; cond.pres. *u teⁿzarisa*; cong. pres. *ch'u téⁿza*; cong.imp. *ch'u teⁿzisa*; p.p. *tenzid*.

teⁿzàs *v.rifl.* tingersi. Per la coniugazione vedere *téⁿz*.

tenzìd *agg.* tinto.

teⁿzìda *s.f.* (a *tenzìda*) atto, effetto del tingere.

teòlugh *s.m.* (u *teòlugh*) teologo.

teòrich *agg.* teorico.

tèpa *s.m.* (ra *tèpa*) muschio. In senso figurato: *t'é ona tèpa*, sei un tipo poco raccomandabile (lo si dice in senso scherzoso).

téra *s.f.* (a *téra*) gioco che si trova dalla parte opposta alla scacchiera della dama.

téra¹ *s.f.* (ra *téra*) terra. *Sapè ra tèra*, zappare la terra; *tègn i pé par tèra*, essere realisti; *ràzo tèra*, rasente la terra.

téra² *s.f.* (ra *téra*) tara. La tara (dall'arabo "tarh" cioè detrazione) o peso a vuoto o peso tara, è la parte di peso di una merce, rappresentata specialmente dall'imballaggio, dall'involucro o dal veicolo che la trasporta, che si detrae dal peso lordo per avere il peso netto della merce stessa.

teⁿracòta *s.f.* (ra *teⁿracòta*) terracotta.

tèram *s.f.* (e *tèram*) terme.

tèran *s.m.* (u *tèran*) terno del lotto.

teràsa *s.f.* (a *teràsa*) terrazza, piano scoperto in una casa.

tèrdi *avv.* tardi. *Fè tèrdi*, fare tardi, tardare.

terèn *s.m.* (ar *terèn*) terreno.

tèrga *s.f.* (a *tèrga*) targa.

teⁿgicristàl *s.m.* (u *teⁿgicristàl*) tergicristallo.

teⁿribìl *agg.* terribile.

teⁿric *s.m.* (ar *teⁿric*) terriccio.

teritòri

teritòri *s.m.* (ar *teritòri*) territorio.

termèl *agg.* termale.

termin *s.m.* (u *termin*) termine.

terminèl *s.m.* (u *terminèl*) terminale.

termofùr *s.m.* (u *termofùr*) termoforo.

teròmètar *s.m.* (u *teròmètar*) termometro.

termòstat *s.m.* (u *termòstat*) termostato.

termusifòn *s.m.* (u *termusifòn*) termosifone.

terna *s.f.* (a *terna*) terna.

tèrs *s.m.* (u *tèrs*) terzo.

tersèt *s.m.* (u *tersèt*) terzetto.

tersìli *s.m.* (ar *tersìli*) tersiglio: gioco a carte.

tersìn *s.m.* (u *tersìn*) terzino.

terùr *s.m.* (ar *terùr*) terrore.

teşeraméⁿt *s.m.* (ar *teşeraméⁿt*) tesseramento.

teşerè *v.tr.* tesserare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tësera*; ind.imp. *u tëserèva*; futuro *u tëserarà*; cond.pres. *u tëserarìsa*; cong.pres. *ch'ù tësera*; cong.imp. *ch'ù tëserìsa*; p.p. *teşerè*.

teşerìn *s.m.* (u *teşerìn*) tesserino.

tesidù *s.m.* (u *tesidù*) tessitore.

tesidüra *s.f.* (ra *tesidüra*) tessitura.

tèsil¹ *s.m.* (u *tèsil*) tessile.

tèsil² *agg.* tessile.

tèsra o **tèsera** *s.f.* (a *tèsra*) tessera.

tèst *s.m.* (u *tèst*) specie di teglia che si usava per coprire il pane o una torta posata sul piano del focolare. Sul *tèst* e tutt'attorno si accumulavano le braci, la cottura avveniva adagio senza contrastare la lievitazione della pasta; ora scomparso. Anche testo.

tèsta *s.f.* (ra *tèsta*) testa. Modi di dire: *u gh'hà ona bèla tèsta*, è molto intelligente; *tèsta ad lègn*, testa di legno, cocciuto; *u gh'hà ra tèsta vòda*, è una persona fatua; *Pèdar l'hà pèrs ra tèsta*, un capisa pö gnéⁿt, Pietro ha perso la testa, non capisce più niente.

teştaméⁿt *s.m.* (ar *teştaméⁿt*) testamento.

teşardàgin *s.f.* (ra *teşardàgin*) testardagine, ostinazione.

testarèla *s.f.* (ra *testarèla*) torta fatta con fa-

rina di castagne, castagnaccio.

testè *s.f.* (a *testè*) testata. *Gh'hò pichè ona testè*, ho picchiato una testata. Si usa anche *testèda*.

testéna *s.f.* (ra *testéna*) testina.

testéra *s.f.* (a *testéra*) testiera del letto.

testimòni *s.m.* (u/ar *testimòni*) testimonio. *U testimòni du mé fiö*, il testimonio di nozze di mio figlio. Notare quel *du* che è stato usato per ragioni eufoniche. *U fà ar testimòni*, egli fa il testimonio.

testimuniàⁿsa *s.f.* (ra *testimuniàⁿsa*) testimonianza.

testimuniè *v.tr.* testimoniare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind. pres. *lü u testimònia*; ind.imp. *lü u testimunièva*; futuro *lü u testimuniarà*; cond.pres. *lü u testimuniarìsa*; cong.pres. *che lü u testimònia*; cong.imp. *che lü u testimuniisa*; p.p. *testimuniè*

teştòn *s.m.* (u *teştòn*) testone, zuccone.

tèta *s.f.* (a *tèta*) mammella. Modo di dire: *dè da tèta*, allattare; *u gh' tèta dèⁿtör*, ci sguazza, lavora per il suo tornaconto.

teşacrèva *s.m.* (u *teşacrèva*) cerambice: insetto dei coleotteri dal corpo stretto e allungato con lunghissime antenne. Si suppone che, attaccandosi alle mammelle delle capre, riesca a succhiare il latte.

tétano *s.m.* (ar *tétano*). tetano.

teşarèla *s.f.* (a *teşarèla*) poppatoio.

tetè *v.tr.* poppare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tèta*; ind.imp. *u tetèva*; futuro *u teşarà*; cond.pres. *u teşarìsa*; cong. pres. *ch'ù tèta*; cong.imp. *ch'ù teşìsa*; p.p. *tetè*.

teştòia *s.f.* (a *teştòia*) tettoia.

téuria *s.f.* (ra *téuria*) teoria.

tévd o **tévöd** *agg.* tiepido. *Ar caffè l'è péna péna tévöd*, il caffè è appena appena tiepido.

tèvul *s.m.* (u *tèvul*) tavolo.

tézi *s.f.* (ra *tézi*) tesi.

tezóro *s.m.* (ar *tezóro*) tesoro.

teşurerìa *s.f.* (ra *teşurerìa*) tesoreria.

teşurièr *s.m.* (u *teşurièr*) tesoriere.

tghìn *s.m.* (u *tghìn*) baccello dei piselli.

tnìda *s.f.* (a *tnìda*) tenuta. *L'hà fàt ona bèla tgnìda*, ha tenuto bene.

tnòn *s.m.* (u *tnòn*) avarone.

tnöra *s.f.* (a *tnöra*) tignola, tarma. *A tgnöra dar gràn, de nisör, d'a faréna*.

tiàra *s.f.* (a *tiàra*) tiara.

tibetà *s.m.* (u *tibetà*) tibetano.

tìbia *s.f.* (a *tìbia*) tibia.

tiböri *s.m.* (i *tiböri*) luoghi sotterranei nelle chiese. Dal latino medievale *tiguriu*, variante di *tuguriu*. *Sôn sé^mpar ché da sùla ent u mé tiböri*, sono sempre qui sola e quasi sepolta nel mio tugurio.

tìch *s.m.* (u *tìch*) ticchio. *U gh'hà oⁿ tìch nervüz*, ha un ticchio nervoso.

tì ché *avv.* eccoli qui.

tìcia *s.f.* (a *tìcia*) teglia. Plurale e *tìc*.

ticinèiz *s.m.* (u *ticinèiz*) ticinese.

tìfo *s.m.* (ar *tìfo*) tifo. *A gh'è gnid ar tìfo*, gli è venuto il tifo; *u fà ar tìfo p'r i sò fiö*, egli fa il tifo per i suoi figli.

tifüz *s.m.* (u *tifüz*) tifoso.

tìgre *s.f.* (a *tìgre*) tigre.

tigròt *s.m.* (u *tigròt*) tigrotto.

tì lé *avv.* eccoli lì.

tìli *s.m.* (u *tìli*) taglio. Si sente anche dire *u tèi*.

tìmid *agg.* timido.

timidèsa *s.f.* (ra *timidèsa*) timidezza.

tìmo *s.m.* (ar *tìmo*) timo.

timòn *s.m.* (u *timòn*) timone. *U timòn du carèt*, il timone del carro.

tì^mpan *s.m.* (u *tì^mpan*) timpano.

timuniér *s.m.* (u *timuniér*) timoniere.

timurè *agg.* timorato.

tinèl *s.m.* (u *tinèl*) tinello.

tinèla *s.f.* (a *tinèla*) tinozza in legno più larga che alta.

tintarèla *s.f.* (ra *tintarèla*) tintarella.

tìpich *agg.* tipico.

tìpo *s.m.* (u *tìpo*) tipo.

tìpogràf *s.m.* (u *tìpogràf*) tipografo.

tìpugrafia *s.f.* (ra *tìpugrafia*) tipografia.

tìr *s.m.* (u *tìr*) tiro: atto di tirare. Modo di dire: *én tìr*, elegante.

tìrabèz *s.m.* (u *tìrabèz*) tirabaci. Nel primo Novecento era un ricciolo sbarazzino che cadeva sulla fronte delle signorine (era la moda).

tìrabrèz *s.m.* (u *tìrabrèz*) tirabraci del forno a legna, fatto da un uncino in ferro e manico di legno.

tìrabüsòn *s.m.* (u *tìrabüsòn*) cavatappi.

tìradù *s.m.* (u *tìradù*) tiratore.

tìra e mòla *s.f.* (a *tìra e mòla*) piccola fisarmonica a una tonalità che accompagnava il piffero. Ma anche zucchero filato, una volta nei mercati c'era sempre un uomo che lo impastava, lo tirava e poi lo tagliava a pezzetti.

tìra e bastìra *loc.avv.* modo di dire: tirare le cose alla lunga, stancamente. *L'éra gnid par lavurè, ma tìra e bastìra u lasèva fè a i ètör*, era venuto per lavorare, ma perdendo tempo, lasciava fare agli altri.

tìràg *s.m.* (ar *tìràg*) tiraggio. *Ar tìràg du camìn*, il tiraggio del camino.

tìràgn *agg.* taccagno, si dice anche di legno difficile da lavorare. Oppure dicesi di pane che diventa molle, umido ma non si riesce a spezzare.

tìramòla *s.m.* (u *tìramòla*) coltello a due manici usato dagli impagiatori di sedie (*ca-dregghè*).

tìràn *s.m.* (u *tìràn*) tiranno.

tìràⁿt *s.m.* (u *tìràⁿt*) tirante.

tìrapé *s.m.* (u *tìrapé*) cinghia che blocca la scarpa sulla gamba del ciabattino, era di cuoio. Figura che è al servizio di un'altra e ne segue vilmente ogni iniziativa.

tìrasègn *s.m.* (u *tìrasègn*) poligono (di tiro).

tìrè¹ *v.tr.* tirare, scagliare. *Tìrè ar fiè*: respirare, riposare; *tìrès sò*, alzarsi ma anche moralmente; *tìrè zö*, servirsi a tavola, copiare qualcosa; *tìrè via*, rimuovere, togliere; *tìrè oⁿ guròn*, bere un sorso; *tìrès da pèrt*, ritirarsi, scansare; *tìrès a dréra ona gà^mba*, trascinarsi una gamba; *tìrè sò i fiö*, allevare i figli; *tìrès sò ona còsta*, mettersi in carreggiata; *tìrè eⁿdré*, ritirare, ritrarre. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tìra*; ind.imp. *u tìrèva*; futuro *u tìrarà*; cond.pres. *u tìrarisa*;

tirè

cong.pres. *ch'u tira*; cong.imp. *ch'u tirisa*;
p.p. *tiré*.

tirè² *agg.* tirato, teso. Modo di dire: *l'è bèⁿ tiré*, è ben avaro, ma anche è ben teso.

tirèda *s.f.* (a *tirèda*) atto, effetto del tirare.

tirèla *s.f.* (a *tirèla*) tirella: cinghia da calesse.

tirèt *s.m.* (u *tirèt*) cassetto.

tirèbul *s.m.* (u *tirèbul*) turibolo, incensiere. Ora è più usato *turèbul*.

tiritéra *s.f.* (ra *tiritéra*) tiritera.

tiròide *s.f.* (ra *tiròide*) tiroide.

tiròn *s.m.* (u *tiròn*) strattone.

tirulèiz *s.m.* (u *tirulèiz*) tirolese.

tisòn *s.m.* (u *tisòn*) tizzone: pezzo di legno bruciato con ancora la brace.

tisunè *v.tr.* sistemare i tizzoni sul fuoco. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u tisòna*; ind.imp. *lù u tisunèva*; futuro *lù u tisunarà*; cond.pres. *lù u tisunarisa*; cong.pres. *che lù u tisòna*; cong.imp. *che lù u tisunisa*; p.p. *tisunè*.

titìn *s.m.* (u *titìn*) seno. *I burìn* sono i capezzoli.

titèna *s.f.* (a *titèna*) parte della pancia del vitello ripiena e bollita.

titul *s.m.* (ar *titul*) titolo. *U gh' hà dàt u titul püsè brüt ch'a gh'èra*, gli ha affibbiato il titolo più brutto che esisteva.

titulèr *s.m.* (u *titulèr*) titolare.

tìzi *s.f.* (ra *tìzi*) tisi, tubercolosi.

tìzich *agg.* tifico.

tlèr *s.m.* (u *tlèr*) telaio. *U tlèr da biciclèta*, il telaio della bicicletta.

tmèra *s.f.* (a *tmèra*) tomaia.

tnàia *s.f.* (a *tnàia*) tenaglia. Anche *tunàia*. *A tnàia* è anche un insetto la cui caratteristica sono un paio di robusti cerci aguzzi, simili a pinze, che sporgono dall'estremità posteriore dell'addome e che vengono sollevati minacciosamente come difesa. Il suo nome scientifico è *forficula auricularia*.

tò *agg.* tuo, tuoi. *I tò vèc*, i tuoi genitori; *u tò libar*, il tuo libro.

tòch¹ *s.m.* (u *tòch*) pezzo, frammento. Piccolo pezzo: *tuctìn*. *L'è bón cmé oⁿ tòch ad pàn*, è buono come un pezzo di pane; *vèrda che*

tòch ad fiöra, guarda che pezzo di ragazza.

tòch² *s.m.* (u *tòch*) tratto. *U tòch da strè*, il tratto di strada.

tòla *s.f.* (a *tòla*) tolla, barattolo di latta. *A tòla*, sottile lamiera di ferro, ricoperta su ambo i lati da un sottile strato di stagno, usata per costruire recipienti di forma e impiego svariati. *A tòla dar rüd*: era la pattumiera. Figurato: *fàcia ad tòla* (che non diventa mai rosso), si dice di persona disinibita.

tò^mba *s.f.* (a *tò^mba*) tomba.

tò^mbarèl *s.m.* (u *to^mbarèl*) carro a due ruote ribaltabile per il trasporto di ghiaia, sassi e sabbia. Era trainato da cavalli, ma anche da uomini.

tò^mbìn *s.m.* (u *to^mbìn*) tombino: apertura di raccolta delle acque pluviali.

tò^mbula *s.f.* (a *tò^mbula*) gioco della tombola.

tòⁿd *agg.* tondo, rotondo. Modo di dire: *dàm oⁿ tòⁿd*, dammi un piatto.

tòⁿga *s.f.* (a *tòⁿga*) tonaca. Dal latino *tunica*: veste corta. La tonaca è la veste da prete.

tòni *s.m.* (u *tòni*) tuta di stoffa blu da lavoro.

tònich *agg.* tonico.

tòⁿsila *s.f.* (a *tòⁿsila*) tonsilla. Plurale e *tòⁿsil*.

tòⁿsilite *s.f.* (ra *tòⁿsilite*) tonsillite.

tòpa *s.f.* (a *tòpa*) talpa. La parola potrebbe derivare dallo spagnolo *topo* (talpa).

tòpia *s.f.* (a *tòpia*) pergolato per la vigna. Dal latino neutro plurale *tòpia*, sottinteso *opera*, giardino artificiale.

tòr *s.m.* (u *tòr*) toro.

tòrc *s.m.* (u *tòrc*) torchio.

tòrcia *s.f.* (a *tòrcia*) torcia: fiaccola di funi ritorte e stoppa, impregnata di resina.

tòrt *s.m.* (ar *tòrt*) torto. *U gh'hà fàt oⁿ tòrt*, gli ha fatto un torto; *u gh'hà tòrt mèrs*, ha torto marcio.

tòsagh¹ *s.m.* (ar *tòsagh*) tossico.

tòsagh² *agg.* tossico. *Amèr cm'on tòsagh*, amaro come una cosa tossica.

trà *prep.* tra.

trabüch *s.m.* (u *trabüch*) antica misura agraria, sottomultiplo della pertica. Ne è rimasto il verbo *trabüchè*.

trabüchè *v.tr.* misurare col trabucco, ora si

usa misurare a occhio. Il trabucco era una misura del secolo scorso. Parola poco usata. Modo di dire: *dàgh ona trabüchèda*, dagli una valutazione approssimata.

trabuchèt *s.m.* (*u trabuchèt*) trabocchetto, inganno.

tracagnòt *s.m.* (*u tracagnòt*) uomo tozzo, ben piantato, non alto, tarchiato.

tracanè *v.tr.* bere, tracannare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tracàna*; ind.imp. *u tracanèva*; futuro *u tracanarà*; cond.pres. *u tracanarisa*; cong.pres. *ch'ù tracanàna*; cong.imp. *ch'ù tracanisa*; p.p. *tracanè*.

tracanèda *s.f.* (*a tracanèda*) atto, effetto del tracannare.

tracòl *s.m.* (*ar tracòl*) tracollo.

tracòla *s.f.* (*a tracòla*) striscia di cuoio o di corda che aiuta a reggere la carriola o la borsa. Si usa anche *stracòla*.

tradì *v.tr.* tradire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u tradisa*; ind.imp. *u tradiva*; futuro *u tradirà*; cond.pres. *u tradirisa*; cong.pres. *ch'ù tradisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *tradid*.

tradiméⁿt *s.m.* (*ar tradiméⁿt*) tradimento.

tradis *v.rifl.* tradirsi, cadere in contraddizione. *U s'è tradid*, si è tradito. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *us tradisa*; ind.imp. *us tradiva*; futuro *us tradirà*; cond.pres. *us tradirisa*; cong.pres. *ch'us tradisa*; cong.imp. non si usa; p.p. *tradid*.

tradisiòn *s.f.* (*ra tradisiòn*) tradizione.

tradisiunèl *agg.* tradizionale.

traditùr *agg.* traditore, fellone.

tradüsìòn *s.f.* (*ra tradüsìòn*) traduzione.

tradütùr *s.m.* (*u tradütùr*) traduttore.

tradüz *v.tr.* tradurre. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u tradiüza*; ind.imp. *u tradüziva*; futuro *u tradüzarà*; cond.pres. *u tradüzarisa*; cong.pres. *ch'ù tradüza*; cong.imp. *ch'ù tradüzisa*; p.p. *tradüt*.

traficàⁿt *s.m.* (*u traficàⁿt*) trafficante.

tràfich *s.m.* (*ar tràfich*) traffico.

trafichè *v.intr.* commerciare, negoziare, avere noie, lavorare nascostamente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tràfica*;

ind.imp. *u trafichèva*; futuro *u traficará*; cond.pres. *u traficarisa*; cong.pres. *ch'ù tràfica*; cong.imp. *ch'ù trafichisa*; p.p. *trafichè*.

trafila *s.f.* (*a trafila*) trafila.

trafilèt *s.m.* (*u trafilèt*) trafiletto.

tragatè *v.intr.* lavorare sodo ma in qualche modo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tragàta*; ind.imp. *u tragatèva*; futuro *u tragatarà*; cond.pres. *u tragatarisa*; cong.pres. *ch'ù tragàta*; cong.imp. *ch'ù tragatìsa*; p.p. *tragatè*.

tragédia *s.f.* (*a tragédia*) Tragedia. Plurale *e tragèdi*. *Fà mia ad tragèdi*, non fare delle tragedie. *a tragédia ch'i hàⁿ dàt ent ar teàtar l'era bèla*, la tragedia che hanno dato a teatro era bella.

traghèt *s.m.* (*u traghèt*) traghetto.

traghètè *v.tr.* traghetare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u traghèta*; ind.imp. *u traghètèva*; futuro *u traghètarà*; cond.pres. *u traghètarisa*; cong.pres. *ch'ù traghèta*; cong.imp. *ch'ù traghètìsa*; p.p. *traghètè*.

tràgich *agg.* tragico.

tragit *s.m.* (*ar tragit*) tragitto.

tràgn *agg.* di legno fibroso, duro. In senso figurato: *l'è oⁿ pàⁿ tràgn!* è un pane non buono, duro (parola del contado).

traguérd *s.m.* (*ar traguérd*) traguardo.

traietòria *s.f.* (*ra taietòria*) traiettoria.

tralasè *v.tr.* tralasciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tralàsa*; ind.imp. *u tralasèva*; futuro *u tralasarà*; cond.pres. *u tralasarisa*; cong.pres. *ch'ù tralàsa*; cong.imp. *ch'ù tralasisa*; p.p. *tralasè*.

tralic *s.m.* (*u tralic*) traliccio.

tràm *s.m.* (*ar tràm*) tram.

tràma *s.f.* (*ra tràma*) trama, orditura di tessuto.

tramài *s.m.* (*u tramài*) tramaglio, sorta di rete per pescare con cui si sbarrava un tratto di fiume.

tramaⁿdè *v.tr.* tramandare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tramaⁿda*; ind.imp. *u tramaⁿdèva*; futuro *u tramaⁿdarà*; cond.pres. *u tramaⁿdarisa*; cong.pres. *ch'ù*

tramaschè

tramàⁿda; cong.imp. *ch'ù tramaⁿdìsa*; p.p. *tramaⁿdè*.

tramaschè *v.intr.* lavorare con poca precisione. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tramàsca*; ind.imp. *u tramaschèva*; futuro *u tramascarà*; cond.pres. *u tramascarìsa*; cong.pres. *ch'ù tramàsca*; cong.imp. *ch'ù tramaschìsa*; p.p. *tramaschè*.

tramascòn *agg.* lavoratore trasandato, poco preciso, materiale. *L'è oⁿ gràm tramascòn*, *ma ad lavù un ne fà mià*, è un povero lavoratore che si adopera con volontà in qualche modo, ma di lavoro non ne finisce uno.

tra^mbüst *s.m.* (*ar tra^mbüst*) trambusto, confusione.

tramè *v.tr.* tramare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tràma*; ind.imp. *u tramèva*; futuro *u tramarà*; cond.pres. *u tramarìsa*; cong.pres. *ch'ù tràma*; cong.imp. *ch'ù tramìsa*; p.p. *tramè*.

tramèz o **stramèz** *s.m.* (*u tramèz*) tramezzo, divisorio.

tramlè o **trèmlè** *v.intr.* rabbrivire, tremare fortemente tanto che si vede. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u trèmla*; ind.imp. *u trèmlèva*; futuro *u trèmlarà*; cond.pres. *u trèmlarìsa*; cong.pres. *ch'ù trèmla*; cong.imp. *ch'ù trèmlìsa*; p.p. *trèmlè*.

tramögia *s.f.* (*a tramögia*) tramoggia.

tramòⁿt *s.m.* (*ar tramòⁿt*) tramonto.

tramòⁿtè *v.intr.* tramontare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tramòⁿta*; ind.imp. *u tramontèva*; futuro *u tramoⁿtarà*; cond.pres. *u tramoⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'ù tramòⁿta*; cong.imp. *ch'ù tramoⁿtìsa*; p.p. *tramoⁿtè*.

tra^mpülìn *s.m.* (*u tra^mpülìn*) trampolino: era costituito da una asse più o meno lunga, tenuta ferma con massi della Trebbia.

tranèl *s.m.* (*u tranèl*) tranello.

traⁿquil *agg.* tranquillo, docile. *On cavàl traⁿquil*, un cavallo docile. Femminile *traⁿquìla*.

traⁿquilaméⁿt *adv.* tranquillamente.

traⁿquilàⁿt *s.m.* (*u traⁿquilàⁿt*) tranquillante.

traⁿquilitè *s.f.* (*ra traⁿquillitè*) tranquillità.

traⁿquilizè *v.tr.* tranquillizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u traⁿquiliza*; ind.imp. *u traⁿquilizèva*; futuro *u traⁿquilizara*; cond.pres. *u traⁿquilizarìsa*; cong.pres. *ch'ù traⁿquiliza*; cong.imp. *ch'ù traⁿquilizìsa*; p.p. *traⁿquilizè*.

tràn tràn *s.m.* (*ar tràn tràn*) andamento uniforme e monotono della vita di tutti i giorni.

traⁿvài *s.m.* (*u traⁿvài*) era un carro a quattro ruote con baldacchino e panche trainato da cavalli a coppia per il trasporto di persone. Era l'antico tram.

traⁿviér *s.m.* (*u traⁿviér*) tranviere.

traⁿzatlàⁿtich *s.m.* (*traⁿzatlàⁿtich*) transatlantico.

traⁿzèna *s.m.* (*a traⁿzèna*) transenna.

tràpan *s.m.* (*u tràpan*) trapano.

trapanàⁿt *s.m.* (*u trapanàⁿt*) trafficante poco scrupoloso, si serve di tante conoscenze per i suoi imbrogli, anche gabbamondo.

trapanè *v.tr.* trapanare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u trapàna*; ind.imp. *u trapanèva*; futuro *u trapanarà*; cond.pres. *u trapanarìsa*; cong.pres. *ch'ù trapàna*; cong.imp. *ch'ù trapanìsa*; p.p. *trapanè*.

trapàs *s.m.* (*ar trapàs*) trapasso. *Ar trapàs dra màchina*, il trapasso della macchina.

trapasè *v.tr.* trapassare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u trapàsa*; ind.imp. *u trapasèva*; futuro *u trapasarà*; cond.pres. *u trapasarìsa*; cong.pres. *ch'ù trapàsa*; cong.imp. *ch'ù trapasìsa*; p.p. *trapasè*.

trapèsi *s.m.* (*u trapèsi*) trapezio.

trapesista *s.m.* (*u trapesista*) trapezista.

trapiàⁿt *s.m.* (*ar trapiàⁿt*) trapianto.

trapiaⁿtè *v.tr.* trapiantare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pers. *u trapiàⁿta*; ind.imp. *u trapiaⁿtèva*; futuro *u trapiàⁿtarà*; cond.pres. *u trapiàⁿtarìsa*; cong.pres. *ch'ù trapiàⁿta*; cong.imp. *ch'ù trapiàⁿtìsa*; p.p. *trapiaⁿtè*.

tràpula *s.f.* (*a tràpula*) trappola.

trascrìsion *s.f.* (*ra trascrìsion*) trascrizione.

trascriv *v.tr.* trascrivere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u trascrìva*;

ind.imp. *u trascriviva*; futuro *u trascrivarà*; cond.pres. *u trascrivarisa*; cong.pres. *ch'u trascriva*; cong.imp. *ch'u trascrivisa*; p.p. *trascrit*.

trascüratèsa *s.f.* (*ra trascüratèsa*) trascuratezza.

trascürè¹ *v.tr.* trascurare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u trascüra*; ind.imp. *u trascürèva*; futuro *u trascürarà* (*u tascür'rà*); cond.pres. *u trascürarisa* (*u trascür'risa*); cong.pres. *ch'u trascüra*; cong.imp. *ch'u trascürisa*; p.p. *trascürè*.

trascürè² *agg.* trascurato.

trasferì *v.tr.* trasferire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u trasferisa*; ind.imp. *u trasferiva*; futuro *u trasferirà*; cond.pres. *u trasferirisa*; cong.pres. *ch'u trasferisa*; cong.imp. non viene usato; p.p. *trasferid*.

trasferiméⁿt *s.m.* (*ar trasferiméⁿt*) trasferimento.

trasferis *v.intr.pron.* trasferirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *us trasferisa*; ind.imp. *us trasferiva*; futuro *us trasferirà*; cond.pres. *us trasferirisa*; cong.pres. *ch'us trasferisa*; cong.imp. non viene usato; p.p. *trasferid*.

trasfèrta *s.f.* (*ra trasfèrta*) trasferta.

trasfurmadù *s.m.* (*u trafurmadù*) trasformatore.

trasfurmè *v.tr.* trasformare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u trasfurma*; ind.imp. *u trasfurmèva*; futuro *u trasfurmarà*; cond.pres. *u trasfurmarisa*; cong.pres. *ch'u trasfurma*; cong.imp. *ch'u trasfurmisa*; p.p. *trasfurmè*.

trasfüzìon *s.m.* (*ra trasfüzìon*) trasfusione. **trasparéⁿt** *agg.* trasparente.

traspôrt *s.m.* (*ar traspôrt*) trasporto.

traspurtè *v.tr.* trasportare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u traspôrta*; ind.imp. *u traspurtèva*; futuro *u traspurtarà*; cond.pres. *u traspurtarisa*; cong. pres. *ch'u traspôrta*; cong.imp. *ch'u traspur-tisa*; p.p. *traspurtè*.

tràta *s.f.* (*a tràta*) tratta di pagamento.

tratabil *agg.* trattabile.

trataméⁿt *s.m.* (*ar trataméⁿt*) trattamento.

tratativa *s.f.* (*a tratativa*) trattativa.

tratè *v.tr.* trattare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tràta*; ind.imp. *u tratèva*; futuro *u tratarà*; cond.pres. *u tratarisa*; cong.pres. *ch'u tràta*; cong.imp. *ch'u tratisa*; p.p. *tratè*.

trateniméⁿt *s.m.* (*ar trateniméⁿt*) trattenimento.

tratèt *s.m.* (*u tratèt*) trattato.

tratìn *s.m.* (*u tratìn*) trattino.

tratùr *s.m.* (*u tratùr*) trattore.

traturìa *s.f.* (*a traturìa*) trattoria.

traturìsta *s.m.* (*u traturìsta*) trattorista.

travaiè *v.intr.* lavorare. In frasi antiche *u travàia tüt ar dé*, lavora tutto il giorno, si riferisce al lavoro manuale; di derivazione piemontese.

travazè *v.tr.* travasare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u travèza*; ind.imp. *u travazèva*; futuro *u travazarà*; cond.pres. *u travazarisa*; cong.pres. *ch'u travèza*; cong.imp. *ch'u travazisa*; p.p. *travazè*.

travazéna *s.m.* (*a travazéna*) mastello largo e basso da mettere sotto le botti durante la spillatura.

travèrs *agg.* traverso.

travèrsa *s.f.* (*a travèrsa*) scorciatoia nei campi. Ma anche telo pesante che si mette tra materasso e lenzuola. Nel calcio *a travèrsa ad ra pôrta*.

traversè *v.tr.* attraversare, guardare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u travèrsa*; ind.imp. *u traversèva*; futuro *u traversarà*; cond.pres. *u traversarisa*; cong.pres. *ch'u travèrsa*; cong.imp. *ch'u traversisa*; p.p. *traversè*.

traversèda *s.f.* (*a traversèda*) traversata.

travertìn *s.m.* (*ar travertìn*) travertino.

travèt *s.m.* (*u travèt*) travicello: corrente fra trave e trave nel palco della stanza.

travèz *s.m.* (*ar travèz*) travaso.

travistid¹ *s.m.* (*u travistid*) travestito: omosessuale.

travistid

travistid² *agg.* travestito.

trazàⁿdè *agg.* trasandato.

trazlóch *s.m.* (ar *trazlóch*) trasloco.

trazluchè *v.tr.* traslocare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u trazlòca*; ind.imp. *u trazluchèva*; futuro *u trazlucarà*; cond.pres. *u trazlucarisa*; cong.pres. *ch'ù trazlòca*; cong.imp. *ch'ù trazluchi-sa*; p.p. *trazluchè*.

trazmèt *v.tr.* trasmettere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u trazmèta*; ind.imp. *u trazmetiva*; futuro *trazmètarà*; cond.pres. *u trazmètarisa*; cong.pres. *ch'ù trazmèta*; cong. imp *ch'ù trazmètisa*; p.p. *trazmìs*.

trazmetitùr *s.m.* (u *trazmetitùr*) trasmettitore.

trazmisiòn *s.f.* (ra *trazmisiòn*) trasmissione.

trè *v.tr.* gettare. *Trè via*, gettare; *trè sò*, vomitare; *trè eⁿdré*, ributtare; *trè de madòn*, bestemmiare; *trè fòra*, espellere; *trè zò*, abbattere; demolire, gettare giù; *trè màt*, infastidire; *trè eⁿsèma*, unire; *trè par tèra*, atterrare, abbattere; *trè a p' r' èria*, scombinare. Verbo irregolare: ind.pres. *u trà*; ind.imp. *u trèva*; futuro *u trarà*; cond.pres. *u trarisa*; cong.pres. *ch'ù tràga*; cong.imp. *ch'ù trisa*; p.p. *tràt*.

trebiàn *s.m.* (ar *trebiàn*) trebbiano: vino e uva.

trebiatrìz *s.f.* (a *trebiatrìz*) trebbiatrice. Si usa anche *a trèbia*.

trebiéra *s.f.* (a/ra *trebiéra*) fiume in piena. *A trebiéra dar 1940*, la piena del 1940; *se a trebiéra a vègna zò ad nòt l'è pèz*, se la piena scende di notte è peggio; *l'è ra trebiéra püsè gròsa ad i ùltim dèz àn*, è la piena più grossa degli ultimi dieci anni.

trégua *s.f.* (ra *trégua*) tregua. Temporaneo arresto delle ostilità.

trèi *agg.f.* tre. *Trèi dòn*, tre donne.

tremarèla *s.f.* (ra *tremarèla*) tremarella.

tremè *v.intr.* tremare. *U trèma cm'ona fòia*, trema come una foglia. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u trèma*; ind.imp. *u tremèva*; futuro *u trèmarà*; cond.pres. *u trèmarisa*; cong.pres. *ch'ù trèma*; cong.imp.

ch'ù trèmisà; p.p. *tremè*.

treméⁿd *agg.* tremendo.

tréno *s.m.* (ar *tréno*) treno.

trèⁿtapèiz *s.m.* (u *trèⁿtapèiz*) scricciolo. Modo di dire: *l'è gròs cm'on trèⁿtapèiz*, è piccolissimo. Vedere anche *ciribibì*.

trèsa *s.f.* (a *trèsa*) treccia.

trèscà *s.f.* (ra *trèscà*) tresca.

trèv *s.m.* (u *trèv*) trave.

trì *agg.m.* tre. *Trì òm*, tre uomini.

triàⁿgul *s.m.* (u *triàⁿgul*) triangolo.

triaⁿgulèr *agg.* triangolare.

triblè *v.tr.* dribblare. Si usa anche *triplè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tribla*; ind.imp. *u triblèva*; futuro *u triblarà*; cond.pres. *u triblarisa*; cong.pres. *ch'ù tribla*; cong.imp. *ch'ù triblisa*; p.p. *triblè*.

tribü *s.f.* (a *tribü*) tribù.

tribülasìòn *s.f.* (ra *tribülasìòn*) tribolazione. *L'è ona tribülasìòn sùla*, è una tribolazione sola.

tribülè *v.intr.* tribolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tribüla*; ind.imp. *u tribülèva*; futuro *u tribülarà*; cond.pres. *u tribülarisa*; cong.pres. *ch'ù tribüla*; cong. imp. *ch'ù tribülisa*; p.p. *tribülè*.

tribülèda *s.f.* (a *tribülèda*) stancata ed effetto del tribolare.

tribüléri *s.m.* (ar *tribüléri*) continuo e gran tribolare.

tribüna *s.m.* (a *tribüna*) tribuna.

tribünèl *s.m.* (ar *tribünèl*) tribunale. In senso figurato dicesi di donna grande e grossa: *a l'è oⁿ tribünèl*.

trìch e barlich *loc.avv.* modo di dire: niente, di poco conto. *U sà tàⁿt cmé oⁿ trìch e barlich*, non sa niente.

trìcìclo *s.m.* (u *trìcìclo*) triciclo.

trìcòran *s.m.* (u *trìcòran*) tricorno: cappello da prete.

trìculùr *s.m.* (u/ar *trìculùr*) tricolore: la bandiera italiana.

trìd *agg.* trito. *L'è trìd cmé ra büla*, è senza soldi.

trìdè *v.tr.* tritare, sminuzzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u trìda*; ind.

imp. *u tridèva*; futuro *u tridarà*; cond.pres. *u tridarisa*; cong.pres. *ch'ù trida*; cong.imp. *ch'ù tridisa*; p.p. *tridè*. Poco usato *tridè* verbo intr.pron.

tridèda *s.f.* (*a tridèda*) atto, effetto del tritare.

tridèⁿt *s.m.* (*u tridèⁿt*) tridente.

trielina *s.f.* (*ra trielina*) trielina.

trienèl *s.f.* (*ra trienèl*) triennale.

triföi *s.m.* (*ar triföi*) trifoglio. *Ar triföi ad S.Patrìsì*: ricorda il rapporto che c'è fra Bobbio e l'Irlanda. Vedere anche (*ar*) *barsàn* parola più vecchia, era un tipo di trifoglio che veniva dal territorio bresciano e serviva come foraggio. Oggi si usa anche *ar trifòlio*

triful *s.m.* (*u triful*) tartufo. *Càn da triful*, cane da tartufi.

trifulè¹ *s.m.* (*u trifulé*) chi cercava tartufi di professione.

trifulè² *agg.* trifolato.

trifura *s.f.* (*a trifura*) trifora.

trigémino *s.m.* (*u trigémino*) trigemino.

trign *agg.* indelebile.

trilia *s.f.* (*a trilia*) triglia.

trimèstar *s.m.* (*u trimèstar*) trimestre.

trimestrèl *agg.* trimestrale.

trimutùr *s.m.* (*u trimutùr*) trimotore.

trìnca *s.f.* (*a trìnca*) l'espressione *növ ad trìnca*, significa: mai usato, nuovo.

trincéa *s.f.* (*a trincéa*) trincea.

trinchè *v.tr.* trincare: bere avidamente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u trìnca*; ind.imp. *u trinchèva*; futuro *u trincarà*; cond.pres. *u trincarisa*; cong.pres. *ch'ù trìnca*; cong.imp. *ch'ù trinchisa*; p.p. *trinchè*.

trinitè *s.f.* (*ra trinitè*) trinità. *Ra Saⁿtìsima Trinitè*.

triòⁿf *s.m.* (*ar triòⁿf*) trionfo.

triòⁿfè *v.intr.* trionfare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u triòⁿfa*; ind.imp. *u triòⁿfèva*; futuro *u triòⁿfarà*; cond.pres. *u triòⁿfarisa*; cong.pres. *ch'ù triòⁿfa*; cong.imp. *ch'ù triòⁿfisa*; p.p. *triòⁿfè*.

triòⁿfèl *agg.* trionfale.

trìpa *s.f.* (*ra trìpa*) pancia. *À gh'hé ona trìpa!* hai una pancia! Oggi questo vocabolo

viene anche usato per indicare *ra büzèca*.

tripé *s.m.* (*u tripé*) trespolo, treppiede. Figurato: persona ingombrante.

triplèta *s.f.* (*a triplèta*) tripletta.

trisèt *s.m.* (*ar trisèt*) tressette.

trist *agg.* triste.

tristèsa *s.f.* (*ra tristèsa*) tristezza, mestizia.

tritòlo *s.m.* (*ar tritòlo*) tritolo.

trivèla *s.f.* (*a trivèla*) trivella.

trivièl *agg.* triviale.

tröia *s.f.* (*a tröia*) femmina del porco, è detta *lögia*. Il termine *tröia* si usa nei riguardi di persone che non si comportano bene, non ha significato duro, non del tutto negativo, a volte ci si ride sopra. *A l'è ona bèla tröia, tù digh mé*, è proprio un bell'elemento, te lo dico io.

trò^mba *s.f.* (*a trò^mba*) tromba.

trò^mbé *s.m.* (*u trò^mbé*) acquaioolo.

trò^mbèta *s.f.* (*a trò^mbèta*) trombetta.

trò^mbèté *s.m.* (*u trò^mbèté*) trombettiere.

trò^mbètista *s.m.* (*u trò^mbètista*) trombettista.

trò^mbòn *s.m.* (*u trò^mbòn*) trombone, bombardino.

tròn *s.m.* (*ar tròn*) tuono. Quando si udiva il tuono i vecchi sollevano dire: *ar dièv u vè en caròsa*, il diavolo va in carrozza.

tròⁿch *s.m.* (*u tròⁿch*) tronco d'albero.

tròⁿchè *v.tr.* troncare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tròⁿca*; ind.imp. *u tròⁿchèva*; futuro *u tròⁿcarà*; cond.pres. *u tròⁿcarisa*; cong.pres. *ch'ù tròⁿca*; cong.imp. *ch'ù tròⁿchisa*; p.p. *tròⁿchè*.

tròp *agg.indef.* troppo. Modi di dire: *ar tròp u trupèza*, il troppo scoppia; *ar tròp u strùpia*, il troppo stanca, storpia. Abbiamo inoltre *tròpa*, troppa; *tròpi*, troppi e troppe.

tròt *s.m.* (*ar tròt*) Trotto: andatura del cavallo tra il passo e il galoppo.

tròtula *s.f.* (*a tròtula*) trottola. Vedere anche *a pirla*.

trüch *s.m.* (*u/ar trüch*) trucco. *U trüch*, stragemma.

trüchè *v.tr.* urtare. *U gh'hà truchè dèⁿtör*, lo ha urtato. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u trüca*; ind.imp. *u trüchèva*; fu-

trüfadù

turo *u trücarà*; cond.pres. *u trücarisa*; cong. pres. *ch'ù trüca*; cong.imp. *ch'ù trüchisa*; p.p. *trüchè*.

trüfadù *s.m.* (*u trüfadù*) truffatore.

trüfè *v.tr.* truffare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u trüfa*; ind.imp. *u trüfèva*; futuro *u trüfarà*; cond.pres. *u trüfariisa*; cong.pres. *ch'ù trüfà*; cong.imp. *ch'ù trüfisa*; p.p. *trüfè*.

truⁿchezìn *s.m.* (*u truⁿchezìn*) tronchesino.

trunè *v.intr.* tuonare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *a tròna*; ind.imp. *a trunèva*; futuro *a trunarà*; cond.pres. *a trunarisa*; cong.pres. *ch'a tròna*; cong.imp. *ch'a trunisa*; p.p. *trunè*.

trunèda *s.f.* (*a trunèda*) effetto del tuonare continuo.

trüpa *s.f.* (*ra trüpa*) truppa.

trüta *s.f.* (*a trüta*) trota.

trutè *v.intr.* trotare. Figurato: *u tròta cmé oⁿ caval*, va di buona lena. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tròta*; ind.imp. *u trutèva*; futuro *u trutarà*; cond.pres. *u trutarisa*; cong.pres. *ch'ù tròta*; cong.imp. *ch'ù trutisa*; p.p. *trutè*.

truvè *v.tr.* trovare, rinvenire. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tróva*; ind.imp. *u truvèva*; futuro *u truvarà*; cond.pres. *u truvarisa*; cong.pres. *ch'ù tróva*; cong.imp. *ch'ù truvisa*; p.p. *truvè*.

truvèda *s.f.* (*a truvèda*) trovata, espediente, pensata. *U l'hà fàt pròpi ona bèla truvèda*, ha fatto proprio una bella pensata.

truvès *v.rifl.* trovarsi, radunarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us tróva*; ind.imp. *us truvèva*; futuro *us truvarà*; cond.pres. *us truvarisa*; cong. pres. *ch'us tróva*; cong.imp. *ch'us truvisa*; p.p. *truvè*.

tù o **tùf** *s.m.* (*ar tu*) tufo.

tübadüra *s.f.* (*a tübadüra*) tubatura.

tübasìon *s.f.* (*a/ra tübasìon*) tubazione.

tübèt *s.m.* (*u tübèt*) tubetto. *Pàsmà u tübèt dar deⁿtüfricio*, passami il dentifricio.

tübi *s.m.* (*u tübi*) tubo.

tùch¹ *s.m.* (*ar tùch*) tocco. *Ar tùch u pèra da*

vlüd, al tatto sembra di velluto.

tuch² *agg.* dicesi del frutto prossimo a marcire. *L'è oⁿ pùm tùch*, è una mela quasi marcia.

tù ché *avv.* eccolo qui.

tuchè *v.tr.* toccare. *Tùca tè*, è il tuo turno; *tùca mé*, è il mio turno. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tùca*; ind.imp. *u tuchèva*; futuro *u tucarà*; cond.pres. *u tucariisa*; cong.pres. *ch'ù tùca*; cong.imp. *ch'ù tuchisa*; p.p. *tuchè*.

tudàia *s.f.* (*a tudàia*) tuta da lavoro o meglio sovra veste da lavoro.

tudèsch *s.m.* (*u tudèsch*) tedesco.

tuè *agg.* infeltrito. *Cùla màia ché l'è tüta tuè*, questa maglia è tutta infeltrita.

tüf *s.m.* (*u tüf*) tuffo.

tüfès *v.rifl.* tuffarsi. *Tüfès dar pòⁿt*, ancora negli anni Cinquanta sotto l'ultima arcata del ponte Gobbo vi era un lago che permetteva ai ragazzi più intraprendenti di tuffarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us tüfa*; ind.imp. *us tüfèva*; futuro *us tüfarà*; cond. pres. *us tüfarisa*; cong.pres. *ch'us tüfa*; cong. imp. *ch'us tüfisa*; p.p. *tüfè*.

tugnìn *s.m.* (*u tugnìn*) tedesco. Nome usato nella I e II guerra mondiale. *A riva i tugnìn*, arrivano i tedeschi.

tugùri *s.m.* (*u tugùri*) tugurio, povera e squallida casa. Dal latino medievale *tiguriu*. *U stà ent oⁿ tugùri*, abita in un catapecchia.

tulerabil *agg.* tollerabile.

tuleràⁿt *agg.* tollerante.

tulerè *v.tr.* tollerare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tòlera*; ind.imp. *u tulerèva*; futuro *u tulerarà*; cond.pres. *u tulerarisa*; cong.pres. *ch'ù tòlera*; cong.imp. *ch'ù tulerisa*; p.p. *tulerè*.

tulìn *s.m.* (*u tulìn*) barattolo di latta, lattina. *L'è oⁿ tulìn, mià on ôralóg*, è un barattolo di latta non un orologio.

tulüpa *agg.* lento, tardo, rigido nei movimenti. Corruzione di tulipano.

tülipàn *s.m.* (*u tülipàn*) tulipano.

tulòn *s.m.* (*u tulòn*) bidone. *U tulòn dar biànch*, il bidone del bianco.

tüma *s.f.* (*ra tüma*) cagliata.

tumàsa *s.f.* (ra *tumàsa*) neve molliccia, molto inzuppata d'acqua.

tumètica *s.f.* (a *tumètica*) pomodoro.

tumìn *s.m.* (u *tumìn*) cacio fresco rotondo e di poco sapore.

tumùr *s.m.* (u *tumùr*) tumore.

tùn *s.m.* (ar *tùn*) tonno.

tunelèda *s.f.* (a *tunelèda*) tonnellata.

tünizìn *s.m.* (u *tünizìn*) tunisino.

tupàsi *s.m.* (ar *tupàsi*) topazio.

tùr *s.f.* (ra *tùr*) torre.

tùran *s.m.* (u *tùran*) tornio.

türbàⁿt *s.m.* (u *türbàⁿt*) turbante.

turbéna *s.f.* (a *turbéna*) turbina.

türca *s.f.* (a *türca*) turca: divano alla turca, ottomana. Anche un tipo di latrina, gabinetto.

türch *s.m.* (u *türch*) turco. Modo di dire: *u füma cm'òⁿ türch*, fuma come un turco.

turchèiz *s.m.* (ar *turchèiz*) turchese.

turchìn *agg.* turchino, azzurro.

turciadüra *s.f.* (ra *turciadüra*) torchiatura. Vedere anche *a turcèda*.

turciòl *s.m.* (ar *turciòl*) torcicollo.

turciè¹ *s.m.* (u *turcè*) vino che si ottiene comprimendo con il torchio le vinacce per spremene il mosto rimastovi dentro.

turciè² *v.tr.* torchiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tôrcia*; ind.imp. *u turcièva*; futuro *u turciarà*; cond.pres. *u turciarisa*; cong.pres. *ch'ù tôrcia*; cong.imp. *ch'ù turciüsa*; p.p. *turciè*.

turcièda *s.f.* (a *turcièda*) atto, effetto del torchiare.

tùrd *s.m.* (u *tùrd*) tordo.

turefasiòn *s.f.* (ra *turefasiòn*) torrefazione.

turéⁿt *s.m.* (u *turéⁿt*) torrente. Il vecchio bobbiese usa *fös*.

turèta *s.m.* (a *turèta*) torretta.

türìbul *s.m.* (u *türìbul*) turibolo. Vedere anche *tirìbul*.

turinèiz¹ *s.m.* (u *turineiz*) torinese.

turinèiz² *agg.* torinese.

turiòn *s.m.* (u *turiòn*) torrione.

turìsta *s.m.* (u *turìsta*) turista.

turistich *agg.* turistico.

turméⁿt *s.f.* (ar *turméⁿt*) tormento.

turméⁿta *s.f.* (ra *turméⁿta*) tormenta: bufera turbinosa di neve.

turmeⁿtè *v.tr.* tormentare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u turméⁿta*; ind.imp. *u turmeⁿtèva*; futuro *u turmeⁿtarà*; cond.pres. *u turmeⁿtarisa*; cong.pres. *ch'ù turméⁿta*; cong.imp. *ch'ù turmentisa*; p.p. *turmeⁿtè*.

turmeⁿtès *v.rifl.* tormentarsi, Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us turméⁿta*; ind.imp. *us turmeⁿtèva*; futuro *us turmeⁿtarà*; cond.pres. *us turmeⁿtarisa*; cong.pres. *ch'us turméⁿta*; cong.imp. *ch'us turmeⁿtisa*; p.p. *turmeⁿtè*.

turnàⁿt *s.m.* (u *turnàⁿt*) tornante.

turnè *v.intr.* tornare. Nel coniugare il verbo *turnè* spesso si aggiunge l'avverbio *eⁿdré*. *Turnè eⁿdré*, ma anche *vègn eⁿdré*, tornare indietro, ritornare; *turnè a cà*, rincasare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u turna*; ind.imp. *u turnèva*; futuro *u turnarà*; cond.pres. *u turnarisa*; cong.pres. *ch'ù turna*; cong.imp. *ch'ù turnisa*; p.p. *turnè*.

turnèl *s.m.* (u *turnèl*) tornello: attrezzo per calare il secchio nel pozzo.

turnì *v.tr.* tornire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u turnisa*; ind.imp. *u turniva*; futuro *u turnirà*; cond.pres. *u turnirisa*; cong.pres. *ch'ù turnisa*; cong.imp. *ch'ù turnisisa*; p.p. *turnid*.

turnidù *s.m.* (u *turnidù*) tornitore.

turnúra *s.f.* (ra *turnúra*) parte terminale dell'aratura.

türòn *s.m.* (u *türòn*) turno.

turòn *s.m.* (u *turòn*) torrione. *I turòn* sono una qualità di funghi settembrini.

turpedòn *s.m.* (u *turpedòn*) torpedone.

tursú *s.m.* (u *tursú*) panno ritorto a forma di cerchietto da mettere in testa per appoggiarvi la cesta piena di panni. Così usavano le lavandaie che affollavano la Trebbia e il torrente Bobbio.

türta *s.f.* (ra *türta*) torta.

turtèl *s.m.* (u *turtèl*) tortello. Plurale *i turtèi*.

turtüra *s.f.* (ra *turtüra*) tortura.

turturè

turturè¹ *v.tr.* torturare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u turtùra*; ind.imp. *u turturèva*; futuro *u turturarà*; cond.pres. *u turturarisa*; cong.pres. *ch'ù turtùra*; cong.imp. *ch'ù turturisa*; p.p. *turturè*.

turturè² *agg.* torturato, seviziato.

turturèla *s.f.* (*a turturèla*) tortora.

tùsa *s.f.* (*ra tùsa*) tosse. La medicina popolare prevedeva la cura *cóⁿ l'acqua di pùm e di pèiar cõt*, con l'acqua dove erano stati cotti pere e mele.

tùsa aznéna *s.f.* (*ra tùsa aznéna*) pertosse.

tùsch *s.m.* (*u tùsch*) cespo, cespuglio. *U s'è s'cioⁿ did ent oⁿ tùsch*, si è nascosto in un cespuglio; *dàm oⁿ tùsch d'eⁿsalàta*, dammi un cespo d'insalata.

tuscàn¹ *s.m.* (*u tuscàn*) era il sigaro per eccellenza.

tuscàn² *agg.* toscano della Toscana.

tuschid *agg.* fatto a cespuglio.

tusi *v.intr.* tossire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u tusisa*; ind.imp. *u tusiva*; futuro *u tusirà*; cond.pres. *u tusirisa*; cong.pres. *ch'ù tusisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *tusid*.

tustè *v.tr.* tostare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u tùsta* (*u tòsta*); ind.imp. *u tustèva*; futuro *u tustarà*; cond.pres. *u tustarisa*; cong.pres. *ch'ù tùsta* (*ch'ù tòsta*); cong.imp. *ch'ù tustisa*; p.p. *tustè*.

tustèda *s.f.* (*a tustèda*) tostatura. *Bzögnarisa dè ona tustèda a l'ôrz*, bisognerebbe dare una tostata all'orzo.

tustìn *s.m.* (*u tustìn*) tostino. Cilindro cavo, che si riempiva di caffè crudo per tostarlo. La casa e il vicinato si riempivano di un profumo forte.

tüt *agg.indef.* tutto, ogni. *Tüt i òm*, ogni uomo; *tüt e dòn*, ogni donna.

tùta *s.f.* (*a tùta*) tuta. Vedere anche *u tòni*.

tütavia *cong.* tuttavia.

tutèl *s.m.* (*ar tutèl*) totale.

tütelè *v.tr.* tutelare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tütéla*; ind.imp. *u tütelèva*; futuro *u tütelarà*; cond.pres. *u tüte-*

larisa; cong.pres. *ch'ù tütéla*; cong.imp. *ch'ù tütelèsa*; p.p. *tütelè*.

tüt ent ona vòta *loc.avv.* improvvisamente.

tutùr *s.m.* (*u tutùr*) tutore.

tuzè *v.tr.* tosare. *Fès tuzè i cavì*, farsi tagliare i capelli. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u tùza*; ind.imp. *u tuzèva*; futuro *u tuzarà*; cond.pres. *u tuzarisa*; cong.pres. *ch'ù tùza*; cong.imp. *ch'ù tuzisa*; p.p. *tuzè*.

tuzèda *s.f.* (*a tuzèda*) tosatura. In senso figurato: grande battuta. *I gh'hàⁿ dàt ona tuzèda*, gli hanno dato una battuta.

tvàia *s.f.* (*a tvàia*) tovaglia.

tvain *s.m.* (*u tvain*) tovagliolo.

U

u¹ *art.determ.maschile* il.

u² *pron.atono* *sogg.* egli, lui. *U vègna*, egli viene.

übidiéⁿsa *s.f.* (*l'übidiéⁿsa*) ubbidienza.

übidiéⁿt *agg.* ubbidiente.

ubiesiòn *s.f.* (*l'ubiesiòn*) obiezione.

ubietiv *s.m.* (*l'ubietiv*) obiettivo.

ubietivité *s.f.* (*l'ubietivité*) obbiettività.

ubitòri *s.m.* (*l'ubitòri*) obitorio.

ubligasiòn *s.f.* (*l'ubligasiòn*) obbligazione.

ubligatòri *agg.* obbligatorio.

ublighè *v.tr.* obbligare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'òbliga*; ind.imp. *lù l'ublighèva*; futuro *lù l'ubligarà*; cond.pres. *lù l'ubligarisa*; cong.pres. *che lù l'òbliga*; cong.imp. *che lù l'ublighisa*; p.p. *ublighè*.

ucaziòn *s.m.* (*l'ucaziòn*) occasione. *U gh'hà 'vid on'ucaziòn d'òr*, egli ha avuto un'occasione d'oro.

ucaziunèl *agg.* occasionale.

ucéan *s.m.* (*Ucéan*) oceano.

ucidéⁿt *s.m.* (*l'ucidéⁿt*) occidente.

uculista *s.m.* (*l'uculista*) oculista.

udie *v.tr.* odiare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'òdia*; ind.imp. *lù l'udieva*; futuro *lù l'udiarà*; cond.pres. *lù l'udiarisa*; cong.pres. *che lù l'òdia*; cong.imp. *che lù l'udieisa*; p.p. *udie*.

üdiéⁿsa *s.m.* (*l'üdiéⁿsa*) udienza.

uditòri *s.m.* (*l'uditòri*) uditorio.

udiüz *agg.* odioso.

ufèiz *agg.* offeso.

ufèiza *s.f.* (*l'ufèiza*) offesa.

uféⁿd *v.tr.* offendere. Verbo della II coniuga-

zione regolare: ind.pres. *lù l'uféⁿda*; ind.imp. *lù l'ufeⁿdiva*; futuro *lù l'ufeⁿdarà*; cond.pres. *lù l'ufeⁿdarisa*; cong.pres. *che lù l'uféⁿda*; cong.imp. *che lù l'ufeⁿdisa*; p.p. *ufèiz*.

ufensiv *agg.* offensivo.

ufèrta *s.f.* (*l'ufèrta*) offerta.

üficièl *s.m.* (*l'üficièl*) ufficiale.

üga *s.f.* (*l'üga*) uva. Ecco alcune qualità d'uva coltivata: *üga cuiòna*, uva bianca con acino ovale di lunga conservazione; *üga Itàlia*, uva Italia; *üghèdga*, uva bianca, prima a maturare; *üliènga*, uva che matura nel mese di luglio; *bianchèra*, uva bianca primaticcia, *üghèta*, uva passa usata in pasticceria; *cruvaténa*, uva da vino; *teⁿturin*, tipo di uva nera che tinge anche le mani; *bozgàn*, uva bianca (qualità locale).

üghèta *s.f.* (*l'üghèta*) uvetta.

ugualiàⁿsa *s.f.* (*l'ugualiàⁿsa*) uguaglianza.

üguèl *agg.* uguale.

Ulàⁿda *s.f.* (*l'Ulàⁿda*) Olanda

ulaⁿdèiz *s.m.* (*l'ulaⁿdèiz*) olandese.

ülcera *s.f.* (*l'ülcera*) ulcera.

ulfät *s.m.* (*l'ulfät*) odorato, olfatto.

uliadù *s.m.* (*l'uliadù*) oliatore.

uliéra *s.m.* (*l'uliéra*) oliera.

uliüz *agg.* oleoso. Si usa anche *uléuz*.

ulivàstar *agg.* colore olivastro.

uliveto *s.m.* (*l'uliveto*) oliveto.

ültim *agg.* ultimo. Femminile *ültima*.

ültimaméⁿt *adv.* ultimamente.

umàg *s.m.* (*l'umàg*) omaggio.

ümanézim *s.m.* (*l'ümanézim*) umanesimo.

umanité *s.f.* (*l'umanité*) umanità.

umanitèri *agg.* umanitario.

umertè *s.f.* (*l'umertè*) omertà.

ümicidi *s.m.* (*l'ümicidi*) omicidio.

ümid¹ *s.m.* (*l'ümid*) umido, ma anche vivanda di carne cotta lungamente nel suo sugo.

ümid² *agg.* umido.

ümidité *s.f.* (*l'ümidité*) umidità.

ümil *agg.* umile.

ümiliàⁿt *agg.* umiliante.

ümiliasiòn *s.f.* (*l'ümiliasiòn*) umiliazione.

ümilie *v.tr.* umiliare. Verbo della I coniuga-

ümià

zione regolare: ind.pres. *lù l'ümilia*; ind.imp. *lù l'ümilièva*; futuro *lù l'ümiliarà*; cond.pres. *lù l'ümiliarisa*; cong.pres. *che lù l'ümilia*; cong.imp. *che lù l'ümiliisa* (nella parlata *l'ümigliisa*); p.p. *ümiliè*.

ümià *v.rifl.* umiliarsi. Per la coniugazione vedere *ümiliè*.

ümitè *s.f.* (*l'ümitè*) umiltà.

ümür *s.m.* (*l'ümür*) umore. *A lè ad cativ ümür*, è di cattivo umore; *l'è ad löna stórta*, è un altro modo per dire di cattivo umore.

ünanìm *agg.* unanime.

unèst *agg.* onesto. Femminile *unèsta*.

unestè *s.f.* (*l'unestè*) onestà.

unestamⁿt *adv.* onestamente.

ungherèiz *s.m.* (*l'ungherèiz*) ungherese.

ünguèⁿt *s.m.* (*l'ünguèⁿt*) unguento.

ünich *agg.* unico. *L'è püsè ünich che rèr*, è più unico che raro.

ünid *agg.* unito. *L'è ona màia a tinta ünida*, è una maglia a tinta unita.

ünificasiòn *s.f.* (*l'ünificasiòn*) unificazione.

unifuràm *agg.* uniforme.

ünion *s.m.* (*l'ünion*) unione.

ünitè *s.f.* (*l'ünitè*) unità.

ünivèrs *s.m.* (*l'ünivèrs*) universo.

üniversalméⁿt *adv.* universalmente.

üniversèl *agg.* universale.

üniversità *s.f.* (*l'üniversità*) università.

üniversitàeri *s.m.* (*l'üniversitàeri*) universitario.

unumàstich *s.m.* (*l'unumàstich*) onomastico.

unür *s.m.* (*l'unür*) onore.

unurè *v.tr.* onorare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'unùra*; ind.imp. *lù l'unurèva*; futuro *lù l'unurarà*; cond.pres. *lù l'unurarisa*; cong.pres. *che lù l'unùra*; cong.imp. *ch'u l'unurisa*; p.p. *unurè*.

unurevùl *s.m.* (*l'unurevùl*) onorevole.

unurificèⁿsa *s.f.* (*l'unurificèⁿsa*) onorificenza.

unurifich *agg.* onorifico.

uperasiòn *s.m.* (*l'uperasiòn*) operazione.

uperè *v.tr.* operare. Verbo della I coniuga-

zione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'òpera*; ind.imp. *lù l'uperèva*; futuro *lù l'uperarà*; cond.pres. *lù l'uperarisa*; cond.pres. *ch'u l'òpera*; cong.imp. *ch'u l'uperisa*; p.p. *uperè*.

uperèri *s.m.* (*l'uperèri*) operaio.

uperèta *s.f.* (*l'uperèta*) operetta.

upiniòn *s.m.* (*l'upiniòn*) opinione.

upòst¹ *s.m.* (*l'upòst*) opposto.

upòst² *agg.* opposto.

uprès¹ *s.m.* (*l'uprès*) oppresso.

uprès² *agg.* oppresso.

upresiòn *s.m.* (*l'upresiòn*) oppressione.

upurtunitè *s.m.* (*l'upurtunitè*) opportunità.

upuzisiòn *s.f.* (*l'upuzisiòn*) opposizione.

ùra *s.f.* (*l'ùra*) ora. *Chè ùra l'è?* che ora è?

uran *s.m.* (*l'úran*) tino a doghe.

uràni *s.m.* (*l'uràni*) uranio.

urasiòn *s.m.* (*l'urasiòn*) preghiera. *Ricordàt i urasiòn*, ricordati di pregare.

uratóri *s.m.* (*l'uratóri*) oratorio.

uratür *s.m.* (*l'uratür*) oratore.

urbanista *s.m.* (*l'urbanista*) urbanista.

urbanistìca *s.f.* (*l'urbanistìca*) urbanistica.

ürbanizasiòn *s.f.* (*l'ürbanizasiòn*) urbanizzazione.

urchèstra *s.f.* (*l'urchèstra*) orchestra.

urchidéa *s.f.* (*l'urchidéa*) orchidea.

urdidüra *s.f.* (*l'urdidüra*) orditura.

urdinaméⁿt *s.m.* (*l'urdinaméⁿt*) ordinamento.

urdinàⁿsa *s.f.* (*l'urdinàⁿsa*) ordinanza.

urdinasiòn *s.f.* (*l'urdinasiòn*) ordinazione.

urdinatìv *s.m.* (*l'urdinatìv*) ordinativo.

urdinè¹ *v.tr.* ordinare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'urdina*; ind. imp. *lù l'urdinèva*; futuro *lù l'urdinarà*; cond. pres. *lù l'urdinarisa*; cong.pres. *che lù l'urdina*; cong.imp. *che lù l'urdinisa*; p.p. *urdinè*.

urdinè² *agg.* ordinato.

urdinèri *agg.* ordinario, usuale, volgare.

urèl *s.m.* (*l'urèl*) orale. *Üma dàt i urèl*, abbiamo dato gli esami orali.

urèⁿd *agg.* orrendo.

urèri *s.m.* (*l'urèri*) orario.

urgànich *agg.* organico.

urganìsta *s.m.* (*l'urganìsta*) organista.

urganizadù *s.m.* (*l'urganizadù*) organizzatore.

urganizasiòn *s.m.* (*l'organizasiòn*) organizzazione.

urganizè *v.tr.* organizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù l'urganiza*; ind.imp. *lù l'urganizèva*; futuro *lù l'urganizarà*; cond.pres. *lù l'urganizarisa*; cong.pres. *che lù l'urganiza*; cong.imp. *che lù l'urganizisa*; p.p. *urganizè*.

urganìzim *s.m.* (*l'urganìzim*) organismo.

urgàⁿza *s.f.* (*l'urgàⁿza*) tessuto di seta fabbricato con filati di organzino solo nell'ordito.

ürgéⁿsa *s.f.* (*l'ürgéⁿsa*) urgenza.

ürgéⁿt *agg.* urgente.

urgòli *s.m.* (*l'urgòli*) orgoglio.

urguliùz *agg.* orgoglioso.

uribil *agg.* orribile.

uriéⁿt *s.m.* (*l'uriéⁿt*) oriente.

urientaméⁿt *s.m.* (*l'urientaméⁿt*) orientamento.

urieⁿtè *v.tr.* orientare. Per la coniugazione vedere *urieⁿtès*.

urientèl *agg.* orientale.

urieⁿtès *v.rifl.* orientarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u s'uriéⁿta*; ind.imp. *u s'uriéⁿtèva*; futuro *u s'uriéⁿtarà*; cond.pres. *u s'uriéⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u s'uriéⁿta*; cong.imp. *ch'u s'uriéⁿtisa*; p.p. *urieⁿtè*.

urificeria *s.f.* (*l'urificeria*) orificeria.

urigin *s.f.* (*l'urigin*) origine.

uriginèl *agg.* originale.

uriginèri *agg.* originario.

urizòⁿt *s.m.* (*l'urizòⁿt*) orizzonte.

urlòg *s.m.* (*l'urlòg*) orologio.

urlugè *s.m.* (*l'urlugè*) orologiaio, orefice.

ùrma *s.f.* (*l'ùrma*) orma del piede.

ùrmar *s.m.* (*l'ùrmar*) olmo.

urmèi *avv.* ormai.

urnaméⁿt *s.m.* (*l'urnaméⁿt*) ornamento.

ùrs¹ *s.m.* (*l'ùrs*) orso.

ùrs² *agg.* misantropo.

ursòt *s.m.* (*l'ursòt*) orsacchiotto.

urtéⁿsia *s.f.* (*l'urtéⁿsia*) ortensia.

urtudòs *agg.* ortodosso.

urtugrafia *s.f.* (*l'urtugrafia*) ortografia.

urùr *s.m.* (*l'urùr*) orrore.

üs *s.m.* (*l'üs*) uscio. *Và fòra da l'üs*, vai fuori dalla porta.

usadüra *s.f.* (*l'usadüra*) ossatura. *Eⁿs ra màn gh'è gnìd oⁿ càl ch'u pèra quézi on òs*, sulla mano gli è venuto un callo che sembra quasi un osso.

üs'ciö *s.m.* (*l'üs'ciö*) usciolo, apertura frontale delle botti di legno.

üsdèl *s.m.* (*l'üsdèl*) tino.

usèri *s.m.* (*l'usèri*) ossario.

uservàⁿsa *s.f.* (*l'uservàⁿsa*) osservanza.

uservasiòn *s.f.* (*l'uservasiòn*) osservazione, ma anche *u gh'hà fàt on'uservasiòn*, lo ha redarguito.

uservatöri *s.m.* (*l'uservatöri*) osservatorio.

usesiòn *s.m.* (*l'usesiòn*) ossessione.

usidè *agg.* ossidato.

usiér *s.m.* (*l'usiér*) usciere.

usigen *s.m.* (*l'usigen*) ossigeno.

usigenè *agg.* ossigenato.

uspidèl *s.m.* (*l'uspidèl*) ospedale.

uspisi *s.m.* (*l'uspisi*) ospizio.

uspitalità *s.f.* (*l'uspitalità*) ospitalità.

uspità *v.tr.* ospitare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'ospità*; ind.imp. *lù l'uspitàva*; futuro *lù l'uspitarà*; cond.pres. *lù l'uspitarisa*; cong.pres. *ch'u l'ospità*; cong.imp. *ch'u l'uspitisa*; p.p. *uspità*.

ustàcul *s.m.* (*l'ustàcul*) ostacolo.

ustàg *s.m.* (*l'ustàg*) ostaggio.

usteⁿsòri *s.m.* (*l'usteⁿsòri*) ostensorio.

usteria *s.f.* (*l'ustèria*) osteria.

u stès *agg.determ.* stesso.

ustinès *v.intr.* ostinarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u s'ustèna*; ind.imp. *u s'ustinèva*; futuro *u s'ustinarà*; cond.pres. *u s'ustinarisa*; cong.pres. *ch'u s'ustèna*; cong.imp. *ch'u s'ustinisa*; p.p. *ustinè*.

utavìn

utavìn *s.m.* (*l'utavìn*) ottavino: strumento musicale a fiato.

utègn *v.tr.* ottenere. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *lù l'utègna*; ind.imp. *lù l'utgnìva*; futuro *lù l'utègnarà*; cond.pres. *lù l'utègnarìsa*; cong.pres. *ch'u l'utègna*; cong.imp. *ch'u l'utgnìsa*; p.p. *utgnìd*.

uténsil *s.m.* (*l'uténsil*) utensile.

utéⁿt *s.m.* (*l'utéⁿt*) utente.

utéro *s.m.* (*l'utéro*) utero.

ütil *agg.* utile. *U càn l'è ütil en ca^mpàgna*, il cane è utile in campagna.

ütilità *s.f.* (*l'ütilità*) utilità.

ütilitàeria *s.f.* (*l'ütilitàeria*) utilitaria: automobile di basso consumo.

utimìsta *s.m.* (*l'utimìsta*) ottimista.

utòn *s.m.* (*l'utòn*) ottone.

utumèna *s.f.* (*l'utumèna*) ottomana, divano.

utunè *s.m.* (*l'utunè*) ottonaio: chi lavora l'ottone.

utupìa *s.f.* (*l'utupìa*) utopia.

ütürasiòn *s.f.* (*l'ütürasiòn*) otturazione.

ütüratür *s.m.* (*l'ütüratür*) otturatore.

uvàta *s.f.* (*l'uvàta*) ovatta.

uvèl *agg.* ovale.

üzàⁿsa *s.f.* (*l'üzàⁿsa*) usanza.

üzè *s.m.* (*l'üzè*) usato.

uzuèl *agg.* usuale.

uzufrüt *s.m.* (*l'uzufrüt*) usufrutto.

üzufzütuèri *s.m.* (*l'üzufzütuèri*) usufruttuario.

üzüra *s.f.* (*l'üzura*) usura.

uzurpadù *s.m.* (*l'uzurpadù*) usurpatore.

V

v' *part.pron.* vi. Quando si accoppia con i pronomi lo, la, li, le, e la particella ne, si muta come segue: ve lo dico, *vu diz*; ve l'ha detto, *u v'l'hà dît*; dirvelo, *dîvôl*; ve la dico, *va diz*; ve l'ha data, *u v'l'hà dâta*; dirvela, *dîv'la*; ve li mando, *vi mâⁿd*; ve li ha dati, *u vi hà dât*; mandarveli, *maⁿdèvia*; ve le mando, *ve mâⁿd*; ve le ha date, *u vi hà dât*; darvele, *dèvia*; ve ne do, *v'ne dô*; ve ne è ancora, *a gh'n'è an-camò*; darvene, *dèv'na*.

Questa particella pronominale accoppiandosi con lo, la, li, le, ne, in fondo a un verbo all'infinito o all'imperativo presente diventa: dirvelo, *dîvôl*; dirvela, *dîvla*; dirveli, *dîvia*; dirvele, *dîvia*.

vàca *s.f.* (a *vàca*) vacca, mucca.

vacàⁿsa *s.f.* (ra *vacàⁿsa*) vacanza.

vacàⁿt *agg.* vacante.

vachèda *s.f.* (a *vachèda*) sudiceria, porcheria, corbelleria.

vacìn *s.m.* (ar *vacìn*) vaccino.

vacinasiòn *s.f.* (ra *vacinasiòn*) vaccinazione.

vacinë *v.tr.* vaccinare. Verbo della, I coniugazione regolare: ind.pres. *u vacina*; ind.imp. *u vacinëva*; futuro *u vacinarà*; cond.pres. *u vacinarisa*; cong.pres. *ch'u vacina*; cong.imp. *ch'u vacinisa*; p.p. *vacinë*.

vagabòⁿd *s.m.* (u *vagabòⁿd*) vagabondo, girovago. Il bobbiese usa anche bonariamente *scàpa da cà*.

vagòn *s.m.* (u *vagòn*) vagone.

vagunè *s.f.* (a *vagunè*) vagonata.

vài o **vàli** *s.m.* (u *vài*) vaglio per il grano.

vàl *s.f.* (ra *vàl*) valle.

valàⁿga *s.f.* (ra *valàⁿga*) valanga.

valdèiz *s.m.* (u *valdèiz*) valdese.

valèda *s.f.* (a *valèda*) vallata.

valerièna *s.f.* (ra *valerièna*) valeriana.

vàlia *s.m.* (u *vàlia*) vaglia.

vàlid *agg.* valido.

validità *s.f.* (ra *validità*) validità.

valiè *v.tr.* vagliare, passare al vaglio. Verbo irregolare: ind.pres. *u vâlìa*; ind.imp. *u valièva*; futuro *u valiarà*; cond.pres. *u valiarisa*; cong.pres. *ch'u vâlìa*; p.p. *valiè*.

valiza *s.f.* (a *valiza*) valigia. Modo di dire figurato: *u gh'ha ona bèla valiza*, ha la gobba.

valizè *s.f.* (a *valizè*) valigiata. *U gh'èva ona valizè ad sòd*, aveva una valigia piena di soldi.

valizèta *s.f.* (a *valizèta*) valigetta.

valöri *agg.* strambo, balordo.

vàlser *s.m.* (u *vàlser*) valzer: ballo.

valür *s.m.* (ar *valür*) valore.

valurizè *v.tr.* valorizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vâluriza*; ind. imp. *u valurizèva*; futuro *u valurizarà*; cond. pres. *u valurizarisa*; cong.pres. *ch'u vâluriza*; cong.imp. *ch'u valurizisa*; p.p. *valurizè*.

valurùz *agg.* valoroso, prode.

valüta *s.f.* (ra *valüta*) valuta.

valutabil *agg.* valutabile.

valütè *v.tr.* valutare, stimare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u valüta*; ind. imp. *u valütèva*; futuro *u valütarà*; cond.pres. *u valütarisa*; cong.pres. *ch'u valüta*; cong. imp. *ch'u valütisa*; p.p. *valütè*.

va^mpè *s.f.* (a *va^mpè*) vampata.

va^mpìr *s.m.* (u *va^mpìr*) vampiro.

vàⁿdal *s.m.* (u *vàⁿdal*) vandalo. *A t'é pròpi on vâⁿdal*, *at rô^mp sò tüüt*, sei proprio un vandalo, rompi tutto.

vànga *s.f.* (a *vànga*) vanga.

vaⁿgél *s.m.* (ar *Vaⁿgél*) vangelo.

vanghè *v.tr.* vangare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vànga*; ind.imp. *u vanghèva*; futuro *u vangarà*; cond.pres. *u vangarisa*; cong.pres. *ch'u vànga*; cong.imp. *ch'u vanghisa*; p.p. *vanghè*.

vanghèda

vanghèda *s.f.* (a *vanghèda*) atto, effetto del vangare.

vanilia *s.f.* (ra *vanilia*) vaniglia.

vanità *s.f.* (ra *vanità*) vanità.

vanitùz *agg.* vanitoso.

vaⁿsè *v.tr.* avanzare restare, evitare di. *U vàⁿsa piàⁿ piàn*, egli avanza piano piano; *Màrio hà vàⁿsè tüta ra mnèstra*, Mario ha avanzato tutta la minestra; *vàⁿsa da di sèrti rób*, evita di dire certe cose. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vàⁿsa*; ind.imp. *u vaⁿsèva*; futuro *u vaⁿsarà*; cond.pres. *u vaⁿsarisa*; cong.pres. *ch'ù vàⁿsa*; cong.imp. *ch'ù vaⁿsisa*; p.p. *vaⁿsè*.

vaⁿsès *v.rifl.* affacciarsi. *Vaⁿsès eⁿs u pugiö*, affacciarsi dal balcone; *u s'è vàⁿsè di débit*, è rimasto con i debiti. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us vàⁿsa*; ind.imp. *us vaⁿsèva*; futuro *us vaⁿsarà*; cond.pres. *us vaⁿsarisa*; cong.pres. *ch'us vàⁿsa*; cong.imp. *ch'us vaⁿsisa*; p.p. *vaⁿsè*.

vaⁿtàg *s.m.* (ar *vaⁿtàg*) vantaggio, giovamento.

vaⁿtagiùz *agg.* vantaggioso, proficuo.

vaⁿtès *v.rifl.* vantarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us vàⁿta*; ind.imp. *us vaⁿtèva*; futuro *us vaⁿtarà*; cond.pres. *us vaⁿtarisa*; cong.pres. *ch'us vàⁿta*; cong.imp. *ch'us vaⁿtisa*; p.p. *vaⁿtè*.

vanvéra (a) *loc.avv.* a vanvera, a casaccio.

vapùr *s.m.* (ar *vapùr*) bastimento; ma anche vapore acqueo.

vapurèt *s.m.* (u *vapurèt*) vaporetto.

vapurùz *agg.* vaporoso.

varàn *s.m.* (u *varàn*) varano.

vardè *v.tr.* guardare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u vèrda*; ind.imp. *u vardèva*; futuro *u vardarà*; cond.pres. *u vardarisa*; cong.pres. *ch'ù vèrda*; cong.imp. *ch'ù vardisa*; p.p. *vardè*.

vardüra *s.f.* (ra *vardüra*) verdura, ortaggi.

varèi *v.intr.* valere. Verbo irregolare: ind.pres. *u vèra*; ind.imp. *u variva*; futuro *u var'rà*; cond.pres. *u var'risa*; cong.pres. *ch'ù vèra*; cong.imp. *ch'ù varisa*; p.p. *varid* o *vàls*.

varghèta *s.f.* (a *varghèta*) anello nuziale.

vargögna *s.f.* (ra *vargögna*) vergogna. Quando un ragazzino girava in *patàia* si udiva allora la voce della nonna o della mamma: *quàtat e vargögn, scarüz!* copriti, sporcaccione! *séⁿsa vargögna*, senza pudore.

vargugnès *v.intr.* vergognarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *us vargögna*; ind.imp. *us vargugnèva*; futuro *us vargugnarà*; cond.pres. *us vargugnarisa*; cong.pres. *ch'us vargögna*; cong.imp. *ch'us vargugnisa*; p.p. *vargugnè*.

vargugnùz *agg.* vergognoso.

variàbil *agg.* variabile: dicesi di tempo.

variasión *s.f.* (ra *variasión*) variazione.

varicùza *agg.* varicosa. *A véna varicùza*, la vena varicosa.

varietè¹ *s.m.* (ar *varietè*) varietà.

varietè² *s.f.* (ra *varietè*) varietà. *Ra varietè di fiür*, la varietà dei fiori.

varnizadüra *s.f.* (ra *varnizadüra*) verniciatura.

varö *s.m.* (ar *varö*) vaiolo.

varöra *s.f.* (a *varöra*) vaiole: i segni che rimangono sul braccio dopo le vaccinazioni.

vàsca *s.f.* (a *vàsca*) vasca. *A vàsca da bagn*, la vasca da bagno.

vaschèta *s.f.* (a *vaschèta*) vaschetta.

vasèl *s.m.* (u *vasèl*) piccola botte.

vazelina *s.f.* (ra *vazelina*) vaselina.

vazèt *s.m.* (u *vazèt*) vasetto.

vciàia *s.f.* (ra *vciàia*) vecchiaia, senilità.

vciòt *agg.* anzianotto.

vèc¹ *s.m.* (u *vèc*) vecchio, il longevo. Modo di dire: *i tò vèc*, tuo padre e tua madre.

vèc² *agg.* vecchio, longevo, senile. *Tò pèr l'è vèc*, tuo padre è vecchio.

vècia *s.f.* (a *vècia*) vecchia.

vecièt *s.m.* (u *vecièt*) vecchietto.

vecièta *s.f.* (a *vecièta*) vecchietta.

vèd *v.tr.* vedere, scorgere. *Ét vist Màrio? sì*, u fà oⁿ bèl vèd, hai visto Mario? sì, l'ho visto bene; *u s'l'è vèsta brüta*, se l'è vista brutta; *u gh'vèda dùpi*, ci vede doppio; *u gh'hà ra vèsta lòⁿga*, vede lontano; *a vèsta d'òc*, a vista d'occhio; *u m'hà fàt vèd e stèl*, mi ha fatto vedere le stelle. Verbo irregolare: ind.pres. *u*

vèda; ind.imp. *u vdiva*; futuro *u vidrà*; cond.pres. *u vidrìsa*; cong.pres. *ch'u vèda*; cong.imp. *ch'u vdiva*; p.p. *vìst*.

vedèta *s.f.* (*a vedèta*) vedetta.

vegetàrian *agg.* vegetariano.

vegetasiòn *s.f.* (*ra vegetasiòn*) vegetazione.

vegetèl *agg.* vegetale.

vègn *v.intr.* venire. Verbo irregolare, usa l'ausiliare *iès*. Nella coniugazione di questo verbo si verifica il fenomeno detto «afèresi», è la caduta di una lettera o di una sillaba a inizio di parola: ind.pres. *u vègna*; ind.imp. *u gnìva*; futuro *u gnirà*; cond.pres. *u gnirìsa*; cong.pres. *ch'u vègna*; cong.imp. *ch'u gnìsa*; p.p. *gnid*. Vedere anche il verbo *gnì*; *gnì scür*, annottare.

veìcul *s.m.* (*u veìcul*) veicolo.

vèidar¹ *s.m.* (*u vèidar*) vetro. *U vèidàr dra pôrta*, il vetro della porta.

vèidar² *s.m.* (*ar vèidar*) vetro come materiale.

vèidrè¹ *s.m.* (*u vèidrè*) vetraio.

vèidrè² *s.f.* (*a vèidrè*) vetrata.

vèidreria *s.f.* (*ra vèidreria*) vetreria.

vèira¹ *s.m.* (*a vèira*) ghiera che unisce la falce al manico.

vèira² *agg.* vero.

vèl *s.m.* (*u vèl*) velo.

vèla *s.f.* (*a vèla*) vela.

velè *agg.* velato.

velèn *s.m.* (*ar velèn*) veleno.

velenè *v.tr.* avvelenare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u veléna*; ind. imp. *lù u velenèva*; futuro *lù u velenarà*; cond. pres. *lù u velenarìsa*; cong.pres. *che lù u veléna*; cong.imp. *che lù u velenìsa*; p.p. *velenè*.

velenùz *agg.* velenoso.

vèlia *s.f.* (*a vèlia*) veglia.

veliè *v.intr.* vegliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vèlia*; ind.imp. *u velièva*; futuro *u veliarà*; cond.pres. *u veliarìsa*; cong.pres. *ch'u vèlia*; cong.imp. *ch'u veliìsa*; p.p. *veliè*.

velina *agg.* velina. *Ra chèrta velina*, la carta velina.

veliòn *s.m.* (*ar veliòn*) veglione: grande festa da ballo.

velucìsta *s.m.* (*u velucìsta*) velocista.

velucità *s.f.* (*ra velucità*) velocità.

vèlvula *s.f.* (*a vèlvula*) valvola.

vèna *s.f.* (*a vèna*) vena; anche falda: scorrimento sotterraneo dell'acqua; fantasia. *A véna ad l'àqua*, la vena dell'acqua; *iès en véna*, essere in forma; *u gh'hà a véna dra puezia*, ha l'estro della poesia.

venadüra *s.f.* (*ra venadüra*) venatura.

venardé *s.m.* (*ar venardé*) venerdì.

vénat *s.m.* (*u vénat*) veneto (abitante). La regione *ar Vénat*.

véⁿd *v.tr.* vendere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u véⁿda*; ind.imp. *u veⁿdìva*; futuro *u veⁿdarà*; cond.pres. *u veⁿdarìsa*; cong.pres. *ch'u véⁿda*; cong.imp. *ch'u veⁿdìsa*; p.p. *veⁿdid*.

veⁿdèmia *s.f.* (*ra veⁿdèmia*) vendemmia.

vendemiè *v.tr.* vendemmiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vendèmia*; ind.imp. *u vendemièva*; futuro *u vendemiarà*; cond.pres. *u vendemiarìsa*; cong.pres. *ch'u vendèmia*; cong.imp. *ch'u vendemiìsa*; p.p. *vendemiè*.

veⁿdèta *s.f.* (*ra veⁿdèta*) vendetta.

veⁿdibil *agg.* vendibile.

vendicativ *agg.* vendicativo.

veⁿdicatür *s.m.* (*u veⁿdicatür*) vendicatore.

veⁿdichè *v.tr.* vendicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u véⁿdica*; ind. imp. *u veⁿdichèva*; futuro *u veⁿdicarà*; cond. pres. *u veⁿdicarìsa*; cong.pres. *ch'u véⁿdica*; cong.imp. *ch'u veⁿdichìsa*; p.p. *veⁿdichè*.

veⁿdid *agg.* venduto. Femminile *veⁿdìda*.

veⁿdidù *s.f.* (*u veⁿdidù*) venditore, rappresentante.

veⁿdita *s.f.* (*ra véⁿdita*) vendita.

venerabil *agg.* venerabile.

venerasiòn *s.f.* (*ra venerasiòn*) venerazione.

venerdé *s.m.* (*ar venerdé*) venerdì.

venerè *v.tr.* venerare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vénera*; ind.imp. *u venerèva*; futuro *u venerarà* (*u vener'rà*); cond.pres. *u venerarìsa* (*u vener'risa*); cong.

venesian

pres. *ch'ù vénera*; cong.imp. *ch'ù venerisa*; p.p. *venerè*.

venesian *s.m.* (u *venesian*) veneziano.

venesiana *s.f.* (a *venesiana*) veneziana: tipo di tapparella.

venièl *agg.* veniale. *Oⁿ pchè venièl*, un peccato veniale.

véⁿs *v.tr.* vincere. *U gl'hà avida veⁿsida*, l'ha avuta vinta. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. *u veⁿsa*; ind.imp. *u veⁿsiva*; futuro *u veⁿsarà*; cond.pres. *u veⁿsarisa*; cong.pres. *ch'ù veⁿsa*; cong.imp. *ch'ù veⁿsisa*; p.p. *veⁿsid*.

véⁿt *s.m.* (ar *véⁿt*) vento. *Veⁿt marin*, vento marino. Proverbio: *a S.Valéⁿtìn tüt i véⁿt i vâⁿ en marin*, a S.Valentino tutti i venti sono tiepidi come quelli marini.

veⁿtaréna *s.f.* (a *veⁿtaréna*) ventaglio. Più moderno *veⁿtàli*.

veⁿtè *s.f.* (a *veⁿtè*) ventata.

veⁿtiladù *s.m.* (u *veⁿtiladù*) ventilatore.

veⁿtilasiòn *s.f.* (ra *veⁿtilasiòn*) ventilazione.

veⁿtilè *agg.* ventilato.

veⁿtricol *s.m.* (u *veⁿtricol*) ventricolo.

veⁿtriéra *s.f.* (a *veⁿtriéra*) reggipancia.

véⁿtula *s.f.* (a *véⁿtula*) ventola.

veⁿtüra *s.f.* (ra *veⁿtüra*) ventura.

veⁿtüz *agg.* ventoso.

veⁿtüza *s.f.* (a *veⁿtüza*) ventosa.

venüz *agg.* venoso.

vèr *s.m.* (u *vèr*) verro: il maschio del maiale.

véra *s.f.* (a *véra*) anello di matrimonio. È curiosa la coincidenza di significato di questa parola e quella russa *bepa* che si pronuncia *vera* e significa appunto *fedè*. Vedere anche *varghèta*. *A véra di spüz*, la vera degli sposi.

vèram *s.m.* (u *vèram*) verme. *I vèram* sono gli «ossiuri», vermi piccolissimi, filiformi, che vivono nell'intestino dell'uomo e che nei bambini provocano stati febbrili. Un tempo si curavano con l'aglio, per prevenirli si mettevano collane di aglio al collo dei bambini. *U vèram sulitèri* è la tenia.

veràⁿda *s.f.* (ra *veràⁿda*) veranda.

verbèl *s.m.* (u/ar *verbèl*) verbale. *U verbèl u parlèva cièr*, il verbale parlava chiaro; *i*

gh'hàⁿ fàt ar verbèl, gli hanno fatto il verbale.

vèrbi *s.m.* (u *vèrbi*) verbo.

vérd *s.m.* (ar *vérd*) colore verde.

verdàstar *agg.* verdastro.

verdìn *agg.* verdino, verdolino. Ma anche *verdulin*.

verdòn¹ *s.m.* (u *verdòn*) verdone: passeraceo a codina forcuta, becco breve e conico, colore verde dorato sul dorso e giallastro ventralmente. *Chloris chloris*.

verdòn² *agg.* verdone (colore).

verdràm *s.m.* (ar *verdràm*) verderame. Nel contado si usa *ar vidariö*.

vèrgin *agg.* vergine, intonso.

verginitè *s.f.* (ra *verginitè*) verginità.

vèri *agg.* vario.

verifica *s.m.* (ra *verifica*) verifica.

verifichè *v.tr.* verificare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u verifica*; ind.imp. *u verifichevà*; futuro *u verificarà*; cond.pres. *u verificarisa*; cong.pres. *ch'ù verifica*; cong.imp. *ch'ù verifichisa*; p.p. *verifichè*.

vèrmüt *s.m.* (ar *vèrmüt*) vermut.

verniza o **varniza** *s.f.* (ra *vérniza*) vernice.

vernizè *v.tr.* verniciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u verniza*; ind.imp. *u vernizèva*; futuro *u vernizarà*; cond.pres. *u vernizarisa*; cong.pres. *ch'ù verniza*; cong.imp. *ch'ù vernizisa*; p.p. *vernizè*.

vèrs¹ *s.m.* (u *vèrs*) verso, smorfia. *Fà mia di vèrs*, non fare scherzi.

vèrs² *prep.* alla volta di..., in direzione di... *Aⁿdüma vèrs cà*, andiamo verso casa. Modo di dire: *an gh'è vèrsu da fèl raggiunè*, non c'è modo di farlo ragionare. Notare la preposizione come viene pronunciata è un modo per rafforzarla.

versaméⁿt *s.m.* (ar *versaméⁿt*) versamento.

versàⁿt *s.m.* (u *versàⁿt*) versante.

versè *v.tr.* versare. Verbo della I coniugazione regolare. ind.pres. *u versà*; ind.imp. *u versèva*; futuro *u versarà*; cond.pres. *u versarisa*; cong.pres. *ch'ù versà*; cong.imp. *ch'ù versisa*; p.p. *versè*.

version *s.f.* (ra *version*) versione.

vertéⁿsa *s.f.* (ra *vertéⁿsa*) vertenza.

vertic *s.m.* (u *vertic*) vertice.

vertichèl *agg.* verticale.

verüca *s.f.* (a *verüca*) verruca.

vérza *s.f.* (a *vérza*) verza.

vèsa *s.f.* (ra *vèsa*) veccia: pianta erbacea delle leguminose, buona come foraggio.

vèsch *s.m.* (ar *vèsch*) vescovo. Modo di dire: *ògni mórt ad vèsch*, raramente.

vescovàdo *s.m.* (ar *vescovàdo*) vescovado.

vescuvìl *agg.* vescovile.

vèspar *s.m.* (ar *vèspar*) vespro: alle sei le campane suonavano il vespro e i sacerdoti andavano in chiesa a cantare *i vèspar*.

vèsta *s.f.* (a *vèsta*) veste.

vestàlia *s.f.* (a *vestàlia*) vestaglia.

vestibul *s.m.* (u *vestibul*) vestibolo.

vestisiòn *s.f.* (ra *vestisiòn*) vestizione.

veterinèri *s.m.* (u/ar *veterinèri*) veterinario.

vetürin *s.m.* (u *vetürin*) vetturino.

vèz *s.m.* (u *vèz*) vaso.

vgilia *s.f.* (ra *vgilia*) vigilia. *Ra vgilia ad Nadèl*, la vigilia di Natale.

via¹ *s.m.* (ar *via*) segnale di partenza.

via² *avv.* via. *Và via!* vattene! *l'è aⁿdàt via*, se n'è andato.

viabilità *s.f.* (ra *viabilità*) viabilità.

viadùt *s.m.* (u *viadùt*) viadotto.

viàg *s.m.* (u *viàg*) viaggio.

viagè *v.intr.* viaggiare. *Viagè a piòta*, viaggiare a piedi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u viàgia*; ind.imp. *u viagèva*; futuro *u viagiarà*; cond.pres. *u viagiarisa*; cong.pres. *ch'u viàgia*; cong.imp. *ch'u viagisa*; p.p. *viagè*.

viagiadù *s.m.* (u *viagiadù*) viaggiatore.

vialò¹ *s.m.* (u *vialò¹*) vialone.

vialò² *s.m.* (ar *vialò²*) vialone: qualità di riso.

viaⁿdàⁿt *s.m.* (u *viaⁿdàⁿt*) viandante.

viàtich *s.m.* (ar *Viàtich*) comunione somministrata agli infermi in pericolo di vita. Un tempo quando si portava il viatico si suonava per la strada un campanello che accompagnava il passaggio del sacerdote che custodiva le particole.

viavài *s.m.* (ar *viavài*) andirivieni, viavai.

vibrafùn *s.m.* (u *vibrafùn*) vibrofono.

vibrasiòn *s.f.* (ra *vibrasiòn*) vibrazione.

vibrè *v.tr.* vibrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vibra*; ind.imp. *u vibrèva*; futuro *u vibrarà*; cond.pres. *u vibrarisa*; cong.pres. *ch'u vibra*; cong.imp. *ch'u vibrisa*; p.p. *vibrè*.

vicevèrsa *avv.* viceversa.

vichèri *s.m.* (ar *vichèri*) vicario: è colui che fa le veci del vescovo in sua assenza.

vida *s.f.* (a *vida*) vite (pianta o chiodo). *L'è ona vida ch'a gh'hà püsè ad s^en t àn*, è una vite che ha più di cento anni; *dàm ona vida da lègn*, dammi una vite da legno.

vidariö *s.m.* (ar *vidariö*) vetriolo, anche *vidriö*.

vidàs *s.m.* (u *vidàs*) vitalba: pianta infestante di tutte le scarpate. In tempo di guerra i suoi tralci secchi venivano usati come sigarette dai ragazzi.

vidèl *s.m.* (u *vidèl*) vitello. Il diminutivo è *vidlìn*, ma è più usato *bucin*.

vidimasiòn *s.f.* (ra *vidimasiòn*) vidimazione.

vidimè *v.tr.* vidimare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vidima*; ind.imp. *u vidimèva*; futuro *u vidimarà*; cond.pres. *u vidimarisa*; cong.pres. *ch'u vidima*; cong.imp. *ch'u vidimisa*; p.p. *vidimè*.

vidréna *s.f.* (a *vidréna*) vetrina. Si sente anche *a vèidréna*; *vidrinèta*, armadietto a vetri.

vidriö *s.m.* (ar *vidriö*) vetriolo.

vidùr *s.m.* (u *vidùr*) vigneto, vigna.

viduv *s.m.* (u *viduv*) vedovo. Femminile *vidva*.

vièl *s.m.* (u *vièl*) viale. *U vièl ad via Garibàl-di*, il viale di via Garibaldi.

vienèiz *s.m.* (u *vienèiz*) viennese.

viètar *pron.pers.* voi.

vietè *v.tr.* vietare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vièta*; ind.imp. *u vietèva*; futuro *u vietarà*; cond.pres. *u vietarisa*; cong.pres. *ch'u vièta*; cong.imp. *ch'u vietisa*; p.p. *vietè*.

vìgil *s.m.* (u *vìgil*) vigile.

vigilàⁿsa *s.f.* (ra *vigilàⁿsa*) vigilanza.

vigliàⁿt

vigliàⁿt *s.m.* (u *vigliàⁿt*) vigilante.

vigliè *v.tr.* vigilare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vigila*; ind.imp. *u vigilèva*; futuro *u vigilarà*; cond.pres. *u vigilarisa*; cong.pres. *ch'u vigila*; cong.imp. *ch'u vigilisa*; p.p. *vigliè*.

vignèta *s.f.* (a *vignèta*) vignetta.

vigógna *s.f.* (ra *vigógna*) vigogna.

vila *s.f.* (ra *vila*) villa. *Ra vila Irene*, la villa Irene.

vilàg *s.m.* (u *vilàg*) villaggio.

vilàn¹ *s.m.* (u *vilàn*) villano, contadino. Femminile *vilèna*; maschile plurale *i vilàn* e femminile *e vilèn*. Significa anche maleducato.

vilàn² *agg.* villano, maleducato.

vilanèda *s.f.* (a *vilanèda*) villania.

vilania *s.f.* (ra *vilania*) villania, maleducazione.

vilegiàⁿt *s.m.* (u *vilegiàⁿt*) villeggiante.

vilegiatūra *s.f.* (ra *vilegiatūra*) villeggiatura.

vilèta *s.f.* (a *vilèta*) villetta.

viliàch¹ *s.m.* (u *viliàch*) vigliacco.

viliàch² *agg.* vigliacco.

viliachèda *s.f.* (a *viliachèda*) vigliaccata: azione da vigliacco.

viltè *s.f.* (ra *viltè*) viltà.

vìn *s.m.* (ar *vìn*) vino.

vìncita *s.f.* (ra *vìncita*) vincita.

vìncitùr *s.m.* (u *vìncitùr*) vincitore.

vìncùl *s.m.* (u *vìncùl*) vincolo, legame.

vìnculè *v.tr.* vincolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vincùla*; ind.imp. *u vinculèva*; futuro *u vincularà*; cond.pres. *u vincularisa*; cong.pres. *ch'u vincùla*; cong.imp. *ch'u vinculisa*; p.p. *vìnculè*.

vinèta *s.f.* (ra *vinèta*) vinello: vino con poca gradazione alcolica ottenuto versando acqua sulle vinacce prima della torchiatura.

viòla *s.f.* (ar *viòla*) viola.

viöra *s.f.* (a *viöra*) viola, fiore primaverile. *A viöra màmula*, la viola mammola.

viotùl *s.m.* (u *viotùl*) viottolo.

vìpra *s.f.* (a *vìpra*) vipera. Plurale *e vèpar*.

vìrgula *s.f.* (a *vìrgula*) virgola.

virgulèt *s.f.* (e *virgulèt*) virgolette.

virilitè *s.f.* (ra *virilitè*) virilità.

virtü *s.f.* (ra *virtü*) virtù.

virtuèl *agg.* virtuale.

virtüuz *agg.* virtuoso.

vìsc *s.m.* (ar *vìsc*) vischio. Si usa anche il vocabolo italiano *ar vischio*.

vìschi *s.m.* (ar *vìschi*) whisky.

vìs'cia *s.f.* (a *vìs'cia*) sottile frusta fatta con rami di salice o vimini oppure con legni sottili molto elastici.

vìsi¹ *s.m.* (u *vìsi*) coccola. *U ciàpa i vìsi da sò màma*, egli prende le coccole da sua mamma.

vìsi² *s.m.* (ar *vìsi*) vizio. *U gh'hà ar vìsi dar zögh*, ha il vizio del gioco.

vìsiè *v.tr.* viziare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vìsia*; ind.imp. *u vìsièva*; futuro *u vìsiarà*; cond.pres. *u vìsiarisa*; cong.pres. *ch'u vìsia*; cong.imp. *ch'u vìsiisa*; p.p. *vìsiè*.

vìsiòn *s.m.* (u *vìsiòn*) colui che ama e riceve molte coccole dai familiari.

vìsiùz *agg.* vizioso.

vìsta *s.f.* (ra *vìsta*) vista, visione, veduta. *Vèrda che bèla vìsta*, guarda che bella vista.

vìstèna *s.f.* (a *vìstèna*) vestina, abito femminile modesto.

vìstì *v.tr.* vestire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u vìstisa*; ind.imp. *u vìstiva*; futuro *u vìstirà*; cond.pres. *u vìstirisa*; cong.pres. *ch'u vìstisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *vìstid*.

vìstid *s.m.* (u *vìstid*) vestito. *Bèn vìstid*, azimato, elegante.

vìstis *v.rifl.* vestirsi. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *us vìstisa*; ind.imp. *us vìstiva*; futuro *us vìstirà*; cond.pres. *us vìstirisa*; cong.pres. *ch'us vìstisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *vìstid*.

vìstùz *agg.* vistoso.

vìsula *s.f.* (a *vìsula*) ciliegia sotto spirito.

vìta *s.f.* (ra *vìta*) vita, ma anche parte del corpo umano sopra i fianchi, *u gh' lègia ra vìta*, dà giudizi negativi; *u gh'hà ra vìta én màn*, è giovane e può disporre della sua vita;

a gh'hà oⁿ vitìn strèt, ha il giro vita stretto.

vitalisi *s.m.* (u *vitalisi*) vitalizio.

vitalità *s.f.* (ra *vitalità*) vitalità.

vitamina *s.f.* (ra *vitamina*) vitamina.

vìtima *s.f.* (ra *vìtima*) vittima.

vitòria *s.f.* (ra *vitòria*) vittoria.

vituriùz *agg.* vittorioso.

viulasiòn *s.f.* (ra *viulasiòn*) violazione.

viuleⁿsa *s.f.* (ra *viuleⁿsa*) violenza.

viuleⁿt *agg.* violento.

viuleⁿtadù *s.m.* (u *viuleⁿtadù*) violentatore.

viulentè *v.tr.* violentare, stuprare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u viulénta*; ind.imp. *u viulentèva*; futuro *u viulentarà*; cond.pres. *u viulentarisa*; cong.pres. *ch'u viulénta*; cong.imp. *ch'u viulentisa*; p.p. *viulentè*.

viulèt¹ *s.m.* (ar *viulèt*) violetto.

viulèt² *agg.* violetto.

viulìn *s.m.* (u *viulìn*) violino.

viuloⁿsèl *s.m.* (u *viuloⁿsèl*) violoncello.

vìv¹ *v.tr.* vivere. Verbo irregolare con variazioni nel tema: ind.pres. *u vîva*; ind. imp. *u vîvîva*; futuro *u vîvrà*; cond.pres. *u vîvrîsa*; cong.pres. *ch'u vîva*; cong.imp. *ch'u vîvîsa*; p.p. *vîvîd*.

vìv² *agg.* vivo. Femminile *vîva*.

vîva *inter.* evviva.

vivacità *s.f.* (ra *vivacità*) vivacità.

vivè *s.m.* (u *vivè*) vivaio.

vizibili *s.m.* (ar *vizibili*) visibilio, gioia, contentezza. *A gh'n'era oⁿ vizibili*, ce n'era in eccessiva quantità.

vizibilitè *s.f.* (ra *vizibilitè*) visibilità.

viziéra *s.f.* (a *viziéra*) visiera.

viziòn *s.f.* (ra *viziòn*) apparizione, visione. *U gh'ha avid ona viziòn*, ha avuto una visione.

vìzita *s.f.* (ra *vìzita*) visita.

vizitatùr *s.m.* (u *vizitatùr*) visitatore.

vizità *v.tr.* visitare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vizita*; ind.imp. *u vizitèva*; futuro *u vizitarà*; cond.pres. *u vizitarisa*; cong.pres. *ch'u vizita*; cong.imp. *ch'u vizitisa*; p.p. *vizità*.

viziunèri¹ *s.m.* (u *viziunèri*) visionario.

viziunèri² *agg.* visionario.

vizòn *s.m.* (u *vizòn*) visone.

vizuèl *s.f.* (ra *vizuèl*) visuale.

vloⁿtéra *avv.* volentieri.

vlüd *s.m.* (ra *vlüd*) velluto. *U gh'hà ar màn da vlüd*, ha le mani di velluto.

vö *pron.pers.* voi di riguardo dato a una persona anziana.

vöd¹ *s.m.* (ar *vöd*) vuoto.

vöd² *agg.* vuoto. Femminile *vöda*. *A l'è pròpi vöda*, è proprio una donna vuota, oca.

vödàm *s.m.* letteralmente è pieno di vuoto o di niente. Si usa riferito a persona nella frase scherzosa *l'è pin ad vödàm*.

vödè *v.tr.* vuotare. Verbo irregolare: ind.pres. *u vöda*; ind.imp. *u vödèva*; futuro *u vödrà*; cond.pres. *u vödriisa*; cong.pres. *ch'u vöda*; cong.imp. *ch'u vödîsa*; p.p. *vödè*.

vöga *s.f.* (ra *vöga*) voga.

vöia *s.f.* (ra *vöia*) voglia, desiderio, sfizio. *U gh'hà ona vöia eⁿs ra fàcia*, ha una voglia sulla faccia.

vóⁿgula *s.f.* (a *vóⁿgula*) vongola.

vôta¹ *s.f.* (ra *vôta*) volta: muro arcuato per copertura.

vôta² *avv.* volta. *Gh'era ona vôta oⁿ rè*, c'era una volta un re.

vôtafàcia *s.m.* (ar *vôtafàcia*) voltafaccia.

vôtascoplèta *s.f.* (a *vôtascoplèta*) capriola, giravolta.

vôtè *v.tr.* voltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vôtà*; ind.imp. *u vôtèva*; futuro *u vôtarà*; cond.pres. *u vôtarisa* cong. pres. *ch'u vôtà*; cong.imp. *ch'u vôtîsa*; p.p. *vôtè*

vôtè o **vôtèda** *s.f.* (a *vôtè*) curva della strada.

vritè *s.f.* (ra *vritè*) verità.

vucàbul *s.m.* (u *vucàbul*) vocabolo.

vucabulèri *s.m.* (u *vucabulèri*) vocabolario.

vucasiòn *s.f.* (ra *vucasiòn*) vocazione.

vuchèl *s.f.* (a *vuchèl*) vocale.

vùl *s.m.* (ar *vùl*) volo. Modo di dire: *l'ha ciapè ar vùl*, è scappato; *hò fat oⁿ vùl*, sono caduto.

vulàn *s.m.* (u *vulàn*) volano.

vulaⁿtìn *s.m.* (u *vulaⁿtìn*) volantino.

vulcàn

vulcàn *s.m.* (u *vulcàn*) vulcano. *L'Étna l'è oⁿ vulcàn*, l'Étna è un vulcano. In senso figurato: *l'è oⁿ vulcàn ad paròl*, è un vulcano di parole, cioè non smette mai di parlare.

vulcanizè *agg.* vulcanizzato.

vulè *v.intr.* volare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vùla*; ind.imp. *u vulèva*; futuro *u vularà*; cond.pres. *u vularisa*; cong.pres. *ch'u vùla*; cong.imp. *ch'u vulisa*; p.p. *vulè*.

vulèda *s.f.* (a *vulèda*) volata, corsa. *L'hà. fàt ona vulèda*, ha fatto una corsa in velocità.

vulgarità *s.f.* (ra *vulgarità*) volgarità.

vulghèr *agg.* volgare.

vuliéra *s.f.* (a *vuliéra*) voliera.

vulnerabil *agg.* vulnerabile.

vuloⁿtè *s.f.* (ra *vuloⁿtè*) volontà.

vuloⁿtèri *agg.* volontario.

vùlp *s.m.* (ra *vùlp*) volpe. La femmina è a *fëmna da vùlp*. *L'è furb cm'ona vùlp*, è furbo come una volpe.

vulpòn *agg.* volpone.

vultàg *s.m.* (ar *vultàg*) voltaggio.

vultèg *s.m.* (ar *vultèg*) volteggio.

vultòn *s.m.* (u *vultòn*) voltone: muro ad arco, soffitto a volte.

vultüra *s.f.* (ra *vultüra*) voltura.

vulübìl *agg.* volubile.

vulüm *s.m.* (ar *vulüm*) volume.

vulüminùz *agg.* voluminoso.

vün *agg.num.* uno. Femminile *vüna*, una.

vurèi *v.tr.* volere. *Dü vöia che...*, ma si usa anche *dü vöbia che...*, Dio voglia; *vurèi bèn*, amare; *vurèi eⁿdré*, rivolere, pretendere la restituzione Verbo irregolare: ind.pres. *u vö*; ind.imp. *u vuriva*; futuro *u vur'rà*; cond.pres. *u vur'risa*; cong.pres. *ch'u vöbia*; cong.imp. *ch'u vurisa*; p.p. *vurid*.

vùt *s.m.* (u *vùt*) voto.

vutasiòn *s.f.* (ra *vutasiòn*) votazione.

vutè *v.tr.* votare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u vùta*; ind.imp. *u vutèva*; futuro *u vutarà*; cond.pres. *u vutarisa*; cong.pres. *ch'u vùta*; cong.imp. *ch'u vutisa*; p.p. *vutè*.

vùtra *adv.* questo avverbio viene usato con diversi significati. Nelle frasi seguenti ne evidenziamo alcuni *vé vùtra!* vieni qui! dov'è la matita? *a sarà vùtra da lé*, sarà lì in qualche luogo; *và vùtra!* va da lui! Comunque esprime un avverbio di luogo.

vùz *s.f.* (ra *vùz*) voce. *Zbasa ra vùz*, parla a bassa voce; *séⁿsa vùz*, afono.

vuzè *v.intr.* gridare, urlare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u vùza*; ind.imp. *u vuzèva*; futuro *u vuzarà* (u *vuz'rà*); cond.pres. *u vuzarisa* (u *vuz'risa*); cong.pres. *ch'u vùza*; cong.imp. *ch'u vuzisa*; p.p. *vuzè*.

vuzèda *s.f.* (a *vuzèda*) atto, effetto dello sgridare. Sgridata.

vzìn *agg.* vicino. Femminile *vzéna*. Il vicino di casa, *u vzìn*.

vzinès *v.intr.* avvicinarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa vzèna*; ind.imp. *u sa vzinèva*; futuro *u sa vzinarà*; cond.pres. *u sa vzinarisa*; cong.pres. *ch'u sa vzéna*; cong.imp. *ch'u sa vzinisa*; p.p. *vzinè*.

Z

zà avv. già. *Èt zà s'è tid?* hai già sentito?

zàino s.m. (u zàino) zaino. Una volta si usava di più u *tascapàn*.

zamò avv. di già. *Èt zamò rivè?* sei già arrivato?

zanèda s.f. (a zanèda) sciocchezza, buffonata. L'espressione *diza mià ad zanèd* significa non dire sciocchezze. Lo *Zanni* era un personaggio della commedia dell'arte che faceva ridere dicendo sciocchezze.

zbàls s.m. (u zbàls) sbalzo.

zbarbatès v.rifl. dibattersi come un pesce. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *sa zbarbàta*; ind.imp. u *sa zbarbatèva*; futuro u *sa zbarbatarà*; cond.pres. u *sa zbarbatarisa*; cong.pres. *ch'u sa zbarbàta*; cong.imp. *ch'u sa zbarbatisa*; p.p. *zbarbatè*.

zbarbè agg. sbarbato, imberbe.

zbarblè v.intr. tremare dal freddo anche con le labbra che danno un certo suono. Indica un modo più violento di tremare rispetto a *barblè*. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *zbarbèla*; ind.imp. u *zbarblèva*; futuro u *zbarbèlarà*; cond.pres. u *zbarbèlarisa*; cong.pres. *ch'u zbarbèla*; cong.imp. *ch'u zbarblisa*; p.p. *zbarblid*.

zbarchè v.tr. sbarcare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *zbèrca*; ind.imp. u *zbarchèva*; futuro u *zbarc'rà*; cond.pres. u *zbarc'risa*; cong.pres. *ch'u zbèrca*; cong.imp. *ch'u zbarchisa*; p.p. *zbarchè*.

zbarè v.tr. barrare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *zbèra*; ind.imp. *zbarèva*; futuro u *zbararà*; cond.pres. u *zbararisa*; cong.pres. *ch'u zbèra*; cong.imp. *ch'u zbarisa*; p.p. *zbarè*.

zbarflid agg. infreddolito.

zbarlöz agg. strabico.

zbarlucè v.tr. sbirciare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *zbarlòcia*; ind.imp. u *zbarlucìeva* futuro u *zbarluciarà*; cond.pres. u *zbarluciarisa*; cong.pres. *ch'u zbarlòcia*; cong.imp. *ch'u zbarlucisa*; p.p. *zbarlucè*. Verbo poco usato.

zbarlucèda s.f. (a zbarlucèda) atto, effetto dello sbirciare. *U gh' hà dàt ona zbarlucèda*, gli ha dato una sbirciata.

zbarlüsè v.intr. luccicare. *Ra Trèbia a zbarlüsèva*, la Trebbia brillava. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u zbarlüsisa*; ind.imp. *lù u zbarlüsèva*; futuro *lù u zbarlüsarà*; cond.pres. *lù u zbarlüsarisa*; cong.pres. *che lù u zbarlüsisa*; con.imp. *che lù u zbarlüsisa*; p.p. *zbarlüsè*.

zbarzèl s.m. (u zbarzèl) piolo della scala o della sedia. Plurale *i sbarzèi*, ma anche *i sbarzèl*.

zbasè v.tr. abbassare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *zbàsa*; ind.imp. u *zbasèva*; futuro u *zbasarà*; cond.pres. u *zbasarisa*; cong.pres. *ch'u zbàsa*; cong.imp. *ch'u zbasisa*; p.p. *zbasè*.

zbasèda s.f. (a zbasèda) atto, effetto dell'abbassare. *Dagh ona zbasèda a cul'asa lé*, abbassa quell'asse.

zbasès v.rifl. abbassarsi, anche in senso morale. *Vèrda còza u sa zbàsa a fè p'r u fiö*, guarda cosa si abbassa a fare per il figlio. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *sa zbàsa*; ind. imp. u *sa zbasèva*; futuro u *sa zbasarà*; cond.pres. u *sa zbasarisa*; cong.pres. *ch'u sa zbàsa*; cong. imp. *ch'u sa zbasisa*; p.p. *zbasè*.

zbat v.tr. sbattere. Verbo della II coniugazione regolare: ind.pres. u *zbàta*; ind.imp. u *zbativa*; futuro u *zbatarà*; cond.pres. u *zbatarisa*; cong.pres. *ch'u zbàta*; cong.imp. *ch'u zbatisa*; p.p. *zbatid*.

zbatid agg. smunto, pallido, sofferente. Ma anche *on öv zbatid*, sbattuto.

zbatimèⁿt s.m. (ra zbatimèⁿt) sbattimento.

zbatòn s.m. (zbatòn) forte sbattimento. *Dàgh on zbatòn!* dagli una sbattuta!

zbavè

zbavè *v.intr.* sbavare, emettere bava dalla bocca. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zbèva*; ind.imp. *u zbavèva*; futuro *u zbavarà*; cond.pres. *u zbarvarisa*; cong.pres. *ch'u zbèva*; cong.imp. *ch'u zbavisa*; p.p. *zbavè*.

zbavès *v.rifl.* sbavarsi. Per la coniugazione vedere *zbavè*.

zbazüsaméⁿt *s.m.* (*u zbazüsaméⁿt*) sbaciucchiamento.

zbèbra *s.f.* (*a zbèbra*) scacciapensieri, strumento musicale suonato fra i denti.

zbèral *s.m.* (*u zbèral*) taglio nel muro, crepa. Vale anche per tessuti. *Am sôn fât oⁿ zbèral ent e brègh*, mi sono rotto i pantaloni. *Figurato: u s'è fât oⁿ zbèral ent ona gà^mba*, si è fatto un taglio nella gamba.

zbèrc *agg.* che pende a sghimbescio.

zbèrch *s.m.* (*u zbèrch*) sbarco.

zbiadid *agg.* sbiadito.

zbianchè¹ *v.tr.* sbiancare: far diventare bianco. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbiànca*; ind.imp. *u zbianchèva*; futuro *u zbiancarà*; cond.pres. *u zbiancarisa*; cong.pres. *ch'u zbiànca*; cong.imp. *ch'u zbianchisa*; p.p. *zbiaⁿchè*.

zbianchè² *v.intr.* impallidire. Per la coniugazione vedere sopra.

zbiasè *v.tr.* sbocconcellare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbiàsa*; ind.imp. *u zbiasèva*; futuro *u zbiasarà*; cond.pres. *u zbiasarisa*; cong.pres. *ch'u zbiàsa*; cong.imp. *ch'u zbiasisa*; p.p. *zbiasè*.

zbièz *agg.* sbieco, sghembo. Quando il tessuto pende a sghimbescio si dice *stòfa zbièza*.

zbilaⁿciaméⁿt *s.m.* (*ra zbilanⁿciaméⁿt*) sbilanciamento.

zbilèrc *agg.* si dice delle ruote di un carro o di una bicicletta che girano ognuna per conto proprio piegandosi sui fianchi. Sbilenco.

zbilôrc *agg.* strabico. Vedere anche *cilôrb*, *zbarlöz*.

zbir *s.m.* (*u zbir*) sbirro.

zbircè *v.tr.* guardare di nascosto curiosamente. *Zbircia mià!* non guardare! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbircia*;

ind.imp. *u zbircièva*; futuro *u zbirciarà*; cond.pres. *u zbirciarisa*; cong.pres. *ch'u zbircia*; cong.imp. *ch'u zbircisa*; p.p. *zbircè*.

zbircèda *s.f.* (*a zbircèda*) occhiata data senza farsi vedere.

zbirulè *v.tr.* sfilare i pezzi dal loro incastro. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbirula*; ind.imp. *u zbirulèva*; futuro *u zbirularà*; cond.pres. *u zbirularisa*; cong.pres. *ch'u zbirula*; cong.imp. *ch'u zbirulisa*; p.p. *zbirulè*.

zbiruléⁿt *agg.* storto, fuori asse.

zbiüt *agg.* nudo.

zbluchè *v.tr.* sbloccare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zblòca*; ind.imp. *u zbluchèva*; futuro *u zbluc^rrà*; cond.pres. *u zbluc^rrisa*; cong.pres. *ch'u zblòca*; cong.imp. *ch'u zbluchisa*; p.p. *zbluchè*.

zbòrnia *s.f.* (*a zbòrnia*) ubriacatura. Vedere anche *a ciùca*.

zbragarè *v.intr.* parlare con voce strascicata. *U zbraghèra cm'ona crèva*, uno che parla in modo strascicato. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zbraghèra*; ind.imp. *u zbragarèva*; futuro *u zbragararà*; cond.pres. *u zbragararisa*; cong.pres. *ch'u zbraghèra*; cong.imp. *ch'u zbragarisa*; p.p. *zbragarè*.

zbrài *s.m.* (*u zbrài*) urlo.

zbraitè *v.intr.* gridare, sbraitare, vociare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbràita*; ind.imp. *u zbraitèva*; futuro *u zbraitarà*; cond.pres. *u zbraitarisa*; cong.pres. *ch'u zbràita*; cong.imp. *ch'u zbraitisa*; p.p. *zbraitè*.

zbranè *v.tr.* sbranare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zbrèna*; ind.imp. *u zbranèva*; futuro *u zbranarà*; cond.pres. *u zbranarisa*; cong.pres. *ch'u zbrèna*; cong.imp. *ch'u zbranisa*; p.p. *zbranè*.

zbrànz *s.m.* (*u zbrànz*) rebbio: ciascuna delle punte della forchetta o di una forca, ma anche del diapason.

zbreⁿciè *v.tr.* schizzare, sprizzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbreⁿcia*; ind.imp. *u zbreⁿcièva*; futuro *u*

zbreⁿciarà; cond.pres. *u zbreⁿciarisa*; cong. pres. *ch'ù zbreⁿcia*; cong.imp. *ch'ù zbreⁿcisa*; p.p. *zbreⁿciè*.

zbreⁿcièda *s.f.* (a *zbreⁿcièda*) spruzzata.

zbreⁿciòn *s.m.* (u *zbreⁿciòn*) spruzzo.

zbrigativ *agg.* sbrigativo.

zbrudlacè *v.tr.* sbrodolare. Per la coniugazione vedere *zbrudlaciès*.

zbrudlaciès *v.rifl.* sbrodolarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa zbrudlàcia*; ind.imp. *u sa zbrudlacièva*; futuro *u sa zbrudlaciàrà*; cond.pres. *u sa zbrudlaciàrisa*; cong.pres. *ch'ù sa zbrudlaciàcia*; cong.imp. *ch'ù sa zbrudlaciàsa*; p.p. *zbrudlaciè*.

zbrudlaciòn o **zbrüdlòn** *s.m.* (u *sbrudlaciòn*) sbrodolone. *Brüt sbrudlaciòn*, detto dalle mamme ai loro bambini che rovesciano sul *bavarö* (tovagliolo) bevande o cibi liquidi.

zbrudulaméⁿt *s.m.* (ar *zbrudulaméⁿt*) sbrodolamento.

zbrüfòn *s.m.* (u *zbrüfòn*) cialtrone.

zbrümè *v.tr.* dare una spruzzatina d'acqua su qualche cosa. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbrüma*; ind.imp. *u zbrümèva*; futuro *u zbrümarà*; cond.pres. *u zbrümarisa*; cong.pres. *ch'ù zbrüma*; cong.imp. *ch'ù zbrümisa*; p.p. *zbrümè*.

zbrümèda *s.f.* (a *zbrümèda*) spruzzata di vernice o di calce o di altro, molto leggera e superficiale, eseguita in fretta.

zbuasè *v.tr.* bere male, in modo disordinato. Anchè *zbuacè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbuàsa*; ind.imp. *u zbuasèva*; futuro *u zbuasarà*; cond.pres. *u zbuasarisa*; cong.pres. *ch'ù zbuàsa*; cong.imp. *ch'ù zbuasisa*; p.p. *zbuasè*.

zbuchè *v.tr.* sboccare una bottiglia di vino appena stappata per eliminare residui di tappo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbùca*; ind.imp. *u zbuchèva*; futuro *u zbucarà*; cond.pres. *u zbucarisa*; cong.pres. *ch'ù zbùca*; cong.imp. *ch'ù zbuchisa*; p.p. *zbuchè*.

zbuie *agg.* scoppiato, far pancia in fuori. *Ar mür l'è zbuie*, il muro si è gonfiato.

zbuieⁿtè *v.tr.* bagnare con acqua bollente.

Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbuieⁿta*; ind.imp. *u zbuieⁿtèva*; futuro *u zbuieⁿtarà*; cond.pres. *u zbuieⁿtarisa*; cong. pres. *ch'ù zbuieⁿta*; cong.imp. *ch'ù zbuieⁿtisa*; p.p. *zbuieⁿtè*.

zbuieⁿtèda *s.f.* (a *zbuieⁿtèda*) scottata con acqua bollente.

zbulugnè *v.tr.* dare via oggetti difettosi o inutili. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zbulògna*; ind.imp. *u zbulugnèva*; futuro *u zbulugnarà*; cond. pres. *u zbulugnarisa*; cong.pres. *ch'ù zbulògna*; cong.imp. *ch'ù zbulugnisa*; p.p. *zbulugnè*.

zburà *s.f.* (ra *zburà*) sperma.

zburè *v.intr.* eiaculare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u zburà*; ind.imp. *u zburèva*; futuro *u zburarà*; cond.pres. *u zburarisa*; cong.pres. *ch'ù zburà*; cong.imp. *ch'ù zburisa*; p.p. *zburè*.

zburèda *s.f.* (a *zburèda*) eiaculata.

zburfè *v.tr.* spruzzare con la bocca. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zburfa*; ind.imp. *u zburfèva*; futuro *u zburfarà*; cond.pres. *u zburfarisa*; cong.pres. *ch'ù zburfa*; cong.imp. *ch'ù zburfisa*; p.p. *zburfè*.

zburfèda *s.f.* (a *zburfèda*) atto, effetto dello spruzzare con la bocca.

zburfòn *s.m.* (u *zburfòn*) soffio improvviso di vento; forte soffio umano.

zbursè *v.tr.* sborsare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbursa*; ind.imp. *u zbursèva*; futuro *u zbursarà*; cond.pres. *u zbursarisa*; cong.pres. *ch'ù zbursa*; cong.imp. *ch'ù zbursisa*; p.p. *zbursè*.

zbutòn *s.m.* (u *zbutòn*) spintone, urto, spinta.

zbutunè *v.tr.* dare delle spinte. Per la coniugazione vedere *zbutunès*.

zbutunès *v.rifl.* darsi degli spintoni, provocatorio. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa zbutòna*; ind.imp. *u sa zbutunèva*; futuro *u sa zbutunàrà*; cond.pres. *u sa zbutunarisa*; cong.pres. *ch'ù sa zbutòna*; cong.imp. *ch'ù sa zbutunisa*; p.p. *zbutunè*.

zbüzaröra *s.f.* (a *zbüzaröra*) attrezzo per fare i buchi nelle cinture, per gli occhielli da

zbü�è

scarpe, ecc.

zbü�è *v.tr.* bucare, forare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zbüza*; ind.imp. *u zbüzèva*; futuro *u zbüzarà*; cond.pres. *u zbüzarisa*; cong.pres. *ch'ù zbüza*; cong.imp. *ch'ù zbuzisa*; p.p. *zbüzè*

zdèla *s.f.* (*a zdèla*) secchia.

zdlìn *s.m.* (*u zdlìn*) secchiello.

zdôrmia *s.f.* (*ra zdôrmia*) sonnifero. *Dàgh ra sdôrmia*, dagli un sonnifero molto forte che serve da anestetico. È molto strana la *z* iniziale che dovrebbe significare l'uscita dall'anestesia e invece qui significa il contrario. Forse la parola usata dai medici non è stata capita bene.

zduganè *v.tr.* sdoganare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zdughèna*; ind.imp. *u zduganèva*; futuro *u zduganarà*; cond.pres. *u zduganarisa*; cong.pres. *ch'ù zdughèna*; cong.imp. *ch'ù zduganisa*; p.p. *zduganè*.

zdupiè *v.tr.* sdoppiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zdùpia*; ind.imp. *u zdupièva*; futuro *u zdupiarà*; cond.pres. *u zdupiarisa*; cong.pres. *ch'ù zdùpia*; cong.imp. *ch'ù zdupisa*; p.p. *zdupiè*.

zèbra *s.f.* (*a zèbra*) zebra.

zèca¹ *s.f.* (*a zèca*) zecca, piccoli acari che si fissano sulla pelle di un uomo o di un animale da cui succhiano sangue, trasmettendo spesso malattie.

zèca² *s.f.* (*ra zèca*) Zecca dello Stato.

zechìn *agg.* zecchino.

zèm¹ *v.intr.* gemere. Verbo irregolare: ind.pres. *u zèma*; ind.imp. *u zmìva*; futuro *u zèmarà*; cond.pres. *u zèmarisa*; cong.pres. *ch'ù zèma*; cong.imp. *ch'ù zmisa*; p.p. *zmìd*.

zèm² *s.m.* (*u zèm*) gemito. *L'hà tràt oⁿ zèm*, ha fatto un gemito.

zeⁿdèram *s.m.* (*u zeⁿdèram*) gendarme, carabinieri.

zénzero *s.m.* (*ar zénzero*) zenzero.

zeⁿzia *s.f.* (*a zèⁿzia*) gengiva. Plurale *e zeⁿzi*.

zér *s.m.* (*ar zér*) gelo.

zèrb *agg.* acerbo. Detto bobbiese: *üga zèrba*, *vìn zèrbi*, uva acerba, vino acerbo.

zèrbi *s.m.* (*u zèrbi*) gerbido: luogo incolto. *Lasè aⁿdè a zèrbi*: non coltivare. *I Zèrbi*, località situata sopra Piancasale.

zerbìn *s.m.* (*u zerbìn*) zerbino.

zéro *s.m.* (*ar zéro*) zero.

zgabüzìn *s.m.* (*u zgabüzìn*) sgabuzzino, ripostiglio, stambugio.

zgagnè *v.tr.* morsicare, addentare. Vedere anche *dèⁿtè*. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgàgna*; ind.imp. *u zgagnèva*; futuro *u zgagnarà*; cond.pres. *u zgagnarisa*; cong.pres. *ch'ù zgàgna*; cong.imp. *ch'ù zgagnisa*; p.p. *zgagnè*.

zgagnèda o **zgagnè** *s.f.* (*a zgagnèda*) morsicata.

zgài *s.m.* (*u zgài*) grido acuto, strillo, urlo.

zgaiè *v.intr.* gridare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zgàia*; ind.imp. *u zgaièva*; futuro *u zgaiarà*; cond.pres. *u zgaiarisa*; cong.pres. *ch'ù zgàia*; cong.imp. *ch'ù zgaiisa*; p.p. *zgaiè*.

zgaiùsa *s.f.* (*ra zgaiùsa*) fame.

zgàmbizè *v.tr.* fare lo sgambetto. Verbo della I coniugazione regolare: ind.imp. *u zga^mbizèva*; futuro *u zga^mbizarà*; cond.pres. *u zga^mbizarisa*; cong.pres. *ch'ù zga^mbiza*; cong.imp. *ch'ù zga^mbizisa*; p.p. *zga^mbizè*.

zga^mbizèda *s.f.* (*a zga^mbizèda*) sgambetto.

zga^mbizès *v.rifl.* inciampare nelle proprie gambe. Per la coniugazione vedere *zga^mbizè*.

zganasèda *s.f.* (*a zganasèda*) risata lunga, piena, da farsi male *e ganàs*.

zganasès *v.intr.* sganasciarsi, gridare, schiamazzare, parlare con prepotenza. *Zganasès dar rid*, farsi male alle *ganàs* (mascelle) dal ridere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa zganàsa*; ind.imp. *u sa zganasèva*; futuro *u sa zganasarà*; cond.pres. *u sa zganasarisa*; cong.imp. *ch'ù sa zganàsa*; cong.imp. *ch'ù sa zganasisa*; p.p. *zganasè*.

zganasòn *s.m.* ceffone.

zgaⁿciè *v.tr.* sganciare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgàⁿcia*; ind.imp. *u zgaⁿcièva*; futuro *u zgaⁿciarà*; cond.pres. *u zgaⁿciarisa*; cong.pres. *ch'ù zgàⁿcia*; cong.imp. *ch'ù zgaⁿciisa*; p.p. *zgaⁿciè*.

zgangarè *agg.* sgangherato. *Ona cadréga zgangarè*, una sedia sgangherata.

zgarà^mb *s.m.* (*i zgarà^mb*) trampoli. Il nome viene usato quasi sempre al plurale. Servivano ai ragazzi per giocare, per sembrare più grandi, per attraversare un corso d'acqua, la Trebbia, senza bagnarsi i piedi. Li usavano anche gli adulti per quest'ultimo scopo.

zgarbé *s.m.* (*u zgarbé*) rigogolo: uccello passeriforme con piumaggio giallo dorato. *L'è giall cmé oⁿ zgarbè*, è giallo come un rigogolo.

zgarblè *v.tr.* escoriare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zgarbèla*; ind.imp. *u sgarblèva*; futuro *u zgarbèlarà*; cond.pres. *u zgarbèlarisa*; cong.pres. *ch'u zgarbèla*; cong.imp. *ch'u zgarblisa*; p.p. *zgarblè*.

zgarblèda o **zgarblè** *s.f.* (*a zgarblèda*) escoriazione.

zgarblès *v.rifl.* escoriarsi, farsi un taglio nella pelle. Per la coniugazione vedere *zgarblè*.

zgarbùì *s.m.* (*u zgarbùì*) garbuglio.

zgarè *v.tr.* sgarrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgàra*; ind.imp. *u zgarèva*; futuro *u zgararà*; cond.pres. *u zgararisa*; cong.pres. *ch' u zgàra*; cong.imp. *ch'u zgarisa*; p.p. *zgarè*.

zgargiàⁿt *agg.* sgargiante. *U gh'hà ona màia zgargiàⁿta*, ha una maglia sgargiante.

zgarvàsa *s.f.* (*a zgarvàsa*) donna di facili costumi, prostituta.

zgarmasin *s.m.* (*u zgarmasin*) piccola prugna selvatica.

zgaváz *s.m.* (*u zgaváz*) chi mangia e beve ingozzandosi senza ritegno.

zgavasè *v.tr.* gozzovigliare. Verbo della I coniugazione: ind.pres. *u zgàvasa*; ind.imp. *u zgavasèva*; futuro *u zgavasarà*; cond.pres. *u zgavasarisa*; cong.pres. *che lü u zgàvasa*; cong.imp. *che lü u zgavasisa*; p.p. *zgavasè*.

zgavazòn *agg.* ingordo.

zgarvèta *s.f.* (*a zgarvèta*) cordicella di filo forte che impieciata serviva per cucire le scarpe di cuoio da montagna.

zgarzarè *v.intr.* fare chiasso con molte grida.

Suono onomatopeico derivante dal gracchiare della gazza. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zgazèra*; ind.imp. *u zgarzarèva*; futuro *u zgarzararà*; cond.pres. *u zgarzararisa*; cong.pres. *ch'u zgazèra*; cong.imp. *ch'u zgarzarisa*; p.p. *zgarzarè*.

zgarzarèz o **zgarzaréri** *s.m.* (*ra zgarzarèz e ra zgarzaréri*) rumoreggiare delle gazze. Pur pensato al maschile porta l'articolo femminile.

zgazlìn *s.m.* (*u zgazlìn*) racimolo d'uva, ma anche piccoli grappoli.

zgàzra *s.f.* (*a zgàzra*) gazza.

zghignasaméⁿt *s.m.* (*ra zghignàsaméⁿt*) sghignazzamento.

zghignasè *v.intr.* ridere rumorosamente. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zghignàsà*; ind.imp. *u zghignasèva*; futuro *u zghignasarà*; cond.pres. *u zghignasarisa*; cong.pres. *ch'u zghignàsà*; cong.imp. *ch'u zghignasisa*; p.p. *zghignasè*.

zghignasèda *s.f.* (*a zghignasèda*) risata rumorosa e prolungata.

zghiribis *s.m.* (*u zghiribis*) ghiribizzo: fantasticheria capricciosa.

zgiàfa *s.f.* (*a zgiàfa*) schiaffo.

zgiafòn *s.m.* (*u zgiafòn*) ceffone.

zgiàⁿdlùz *agg.* è intraducibile. Si dice di un cibo che dovrebbe essere omogeneo e gustoso e invece è disgustoso. Di una zuppa di ceci poco cotta e scondita si dice *zgiàⁿdlùza*.

zgiarlè *agg.* indica una grande quantità. *Ona zgiarlè ad pès*, una gerla di pesci.

zgiavaròn *s.m.* (*i zgiavaròn*) denti grossi e sporgenti.

zgiòⁿf *agg.* gonfio. Femminile *zgiòⁿfa*. Quando un bue o un vitello andava in un campo di erba medica e ne mangiava in abbondanza, rischiava di morire per la fermentazione che gli si formava nella pancia: *u zgiòⁿfèva tüt cm'oⁿ balòn*, si gonfiava come un pallone (meteorismo alimentare acuto); allora il contadino senza esitazione gli piantava un punteruolo nel ventre in modo che dal buco potesse fuoriuscire il gas formatosi evitandogli così una morte sicura.

zgiôⁿfadù

zgiôⁿfadù *agg.* persona che annoia con le sue chiacchiere, insomma un rompiscatole. Si usa anche *u ro^mpabàl*; la donna è *ona zgiôⁿ-fadùra*.

zgiôⁿfè *v.tr.* annoiare, gonfiare. *Ma zgiôⁿfmà mia!* ma non annoiarmi! Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgiôⁿfa*; ind.imp. *u zgiôⁿfèva*; futuro *u zgiôⁿfarà*; cond.pres. *u zgiôⁿfarisa*; cong.pres. *ch'ù zgiôⁿfa*; cong.imp. *ch'ù zgiôⁿfisa*; p.p. *zgiôⁿfè*.

zgiôⁿfèda *s.f.* (*a zgiôⁿfèda*) atto, effetto del gonfiare. Annoiamento. *Che zgiôⁿfèda bagài!* che rottura ragazzi!

zgiràt *s.m.* (*u zgiràt*) scoiattolo.

zgiüvidüra *s.f.* (*a zgiüvidüra*) taglio rotondo o almeno curvo in una stoffa per consentire l'uscita da un abito delle braccia, del collo. Termine di sartoria.

zgnàcar *s.m.* (*ra zgnàcar*) muco nasale.

zgnacaré *v.intr.* espellere muco. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgnàcara*; ind.imp. *u zgnacaréva*; futuro *u zgnacarárà*; cond.pres. *u zgnacarárisa*; cong.pres. *ch'ù zgnàcara*; cong.imp. *ch'ù zgnacárisa*; p.p. *zgnacaré*.

zgnacaréda *s.f.* (*a zgnacaréda*) espulsione abbondante di muco.

zgnacaròn *s.m.* (*u zgnacaròn*) moccioso. *Brüt zgnacaròn!* brutto moccioso! Modo di dire affettuoso; il *brüt* rafforza il significato del termine *zgnacaròn*.

zgnèrfa *s.f.* (*a zgnèrfa*) detto di donna dai modi spiacevoli nel comportamento e che è sempre scontenta di tutto.

zgnèrfüz *agg.* schifiltoso, ma anche persona dal comportamento scostante.

zgnicanüz *s.m.* (*u zgnicanüz*) schiaccianoci.

zgnicapatèt *s.m.* (*u zgnicapatèt*) schiacciapatate.

zgnich *agg.* schiacciato, piccolo di statura. *Nèz zgnich*, naso schiacciato; *stà zgnich*, resta chino.

zgnichè *v.tr.* schiacciare. *Zgnichè l'üga*, pigiare l'uva; *zgnichè l'öc*, ammiccare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgnica*; ind.imp. *u zgnichèva*; futuro *u zgni-*

carà; cond.pres. *u zgnicarisa*; cong.pres. *ch'ù zgnica*; cong.imp. *ch'ù zgnichisa*; p.p. *zgnichè*.

zgnichèda *s.f.* (*a zgnichèda*) atto, effetto dello schiacciare. *U m'hà dàt ona zgnichèda eⁿs u didòn*, mi ha dato una schiacciata sull'alluce.

zgögnè *v.tr.* fare boccacce a qualcuno, deriderlo con gesti e parole. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgögna*; ind.imp. *u zgögnèva*; futuro *u zgögnará*; cond.pres. *u zgögnárisa*; cong.pres. *ch'ù zgögna*; cong.imp. *ch'ù zgögnisa*; p.p. *zgögnè*.

zgögnèda *s.f.* (*a zgögnèda*) atto, effetto del fare boccacce a qualcuno. È anche qualcosa che si presenta male tipo: cibo, vestiario e altro.

zgò^mbar *s.m.* (*u zgò^mbar*) sgombro: pesce azzurro.

zgôrbi *s.m.* (*u sgôrbi*) sgorbio, ma anche persona brutta e sgraziata.

zgôrbia *s.f.* (*a zgôrbia*) scalpello incavato che serve al falegname e all'intagliatore.

zgarbiö *s.m.* (*u zgarbiö*) piccolo scalpello.

zgradévul *agg.* sgradevole.

zgraⁿfgnè o **zgraⁿfignè** *v.tr.* graffiare, ma anche rubacchiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgraⁿfigna*; ind.imp. *u zgraⁿfignèva*; futuro *u zgraⁿfignarà*; cond.pres. *u zgraⁿfignarisa*; cong.pres. *ch'ù zgraⁿfigna*; cong.imp. *ch'ù zgraⁿfignisa*; p.p. *zgraⁿfignè*.

zgrislòn *s.m.* (*u zgrislòn*) brivido. Di derivazione piacentina. *Oⁿ zgrislòn ad frèd*, un brivido di freddo.

zgrizulè *agg.* brizzolato.

zgròz *agg.* greggio, rozzo.

zgrusè *v.tr.* sgrossare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zgròsa*; ind.imp. *u zgrusèva*; futuro *u zgrusará*; cond.pres. *u zgrusárisa*; cong.pres. *ch'ù zgròsa*; cong.imp. *ch'ù zgrusisa*; p.p. *zgrusè*.

zgrusèda *s.f.* (*a zgrusèda*) atto, effetto dello sgrossare. *Dàgh' ona zgrusèda*, dagli una sgrossata, assottigliato.

zgiü *s.f.* (*a zgiü*) scure.

zguaiéⁿt agg. sguaiato.

zgualdréna s.f. (a *zgualdréna*) squaldrina, prostituta.

zguarè v.tr. squarciare. *Am sôn zguarè e brègh*, mi sono squarciato i pantaloni. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zguèra*; ind.imp. *u zguarèva*; futuro *u zguararà*; cond.pres. *u zguararisa*; cong. pres. *ch'ù zguèra*; cong.imp. *ch'ù zguarisa*; p.p. *zguarè*.

zguasaròn s.m. (a *zguasaròn*)acquazzone: scroscio di pioggia violento, ma breve. Oggi: bomba d'acqua.

zguasè v.intr. sguazzare. *Zguasègh' déⁿtôr*, sguazzare in una cosa, trovarsi bene. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zguàsa*; ind.imp. *u zguasèva*; futuro *u zguasarà*; cond.pres. *u zguasarisa*; cong.pres. *ch'ù zguàsa*; cong.imp. *ch'ù zguasisa*; p.p. *zguasè*.

zguasèt s.m. (a *zguasèt*) carne in umido con molto sugo. *Marlùs a zguasèt*, merluzzo in umido; *fòⁿz a zguasèt*, funghi al sugo.

zgebè v.intr. sgobbare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zgòba*; ind.imp. *u zgebèva*; futuro *u zgubarà*; cond.pres. *u zgubarisa*; cong.pres. *ch'ù zgòba*; cong.imp. *ch'ù zgebisa*; p.p. *zgebè*.

zgebèda s.f. (a *zgebèda*) atto, effetto del troppo lavoro o del troppo studio.

zgebòn agg. sgobbone.

zguèr s.m. (a *zguèr*) strappo, squarcio, taglio. *U s'è fât oⁿ zguèr ent e brègh*, si è fatto uno strappo nei pantaloni.

zguèrs agg. guercio, orbo. Vedere anche *guèrs*.

zgüiaröra s.f. (a *zgüiaröra*) striscia tirata lucida su superficie ghiacciata per consentire ai ragazzi di scivolare ordinatamente uno dietro l'altro. *Zgüiaröra* si chiama anche il gioco.

zgüiatòn s.m. (a *zgüiatòn*) scivolone.

zgüiè v.intr. sdruciolare, scivolare, sfuggire di mano. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zgüia*; ind.imp. *u zgüièva*; futuro *u zgüiarà*; cond.pres. *u zgüiarisa*; cong.pres. *ch'ù zgüia*; cong.imp.

ch'ù zgüiisa; p.p. *zgüiè*.

zgüièda s.f. (a *zgüièda*) scivolata.

zgüièⁿt agg. scivoloso, viscido.

zgüiòn s.m. (a *zgüiòn*) pendio molto ripido. Anche scivolone.

zgumè v.intr. sgommare. *U zgumè cón ra màchina*, sgommare con la macchina. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgùma*; ind.imp. *u zgumèva*; futuro *u zgumarà*; cond.pres. *u zgumarisa*; cong.pres. *ch'ù zgùma*; cong.imp. *ch'ù zgumisa*; p.p. *zgumè*.

zgüratazgüratin s.m. (a *zgüratazgüratin*) pipistrello.

zgürbia s.f. (a *zgürbia*) speciale piassa del falegname.

zgürè v.tr. lucidare pentole, padelle, posate di cucina. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zgüra*; ind.imp. *u zgürèva*; futuro *u zgürarà*; cond.pres. *u zgürarisa*; cong. pres. *ch'ù zgüra*; cong.imp. *ch'ù zgürisa*; p.p. *zgürè*.

zgürèda s.f. (a *zgürèda*) atto, effetto del lucidare con forza.

zgürfia s.f. (a *zgürfia*) buccia dell'uva.

zgüròt o **sugròt** s.m. (a *zgüròt*) piccola scure.

zgüt d'èz s.m. (a *zgüt d'èz*) modo di dire per indicare un piccolo spazio. Letteralmente lo spazio che occupa un asino a riposo per terra. *Am bastrisa on zgüt d'èz én paradiz*, mi basterebbe un posticino in paradiso.

zgütès v.rifl. buttarsi per terra con azione di striscio oppure essere già a terra e agitarsi strisciando. Il verbo è riflessivo. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa zgüta*; ind.imp. *u sa zgütèva*; futuro *u sa zgütarà*; cond.pres. *u sa zgütarisa*; cong.pres. *ch'ù sa zgüta*; cong.imp. *ch'ù sa zgütisa*; p.p. *zgütès*.

zia s.f. (a *zia*) zia.

zibìbo s.m. (a *zibìbo*) zibibbo (uva e vino).

zìnch s.m. (a *zìnch*) zinco.

ziⁿchè¹ tr. zincare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u ziⁿca*; ind.imp. *u ziⁿchèva*; futuro *u ziⁿcarà*; cond.pres. *u ziⁿcarisa*; cong.pres. *ch'ù ziⁿca*; cong.imp. *ch'ù ziⁿchèva*; p.p. *ziⁿchè*.

ziⁿchè

ziⁿchè² *agg.* zincato.

zitè *agg.* dicesi di burro fritto con sale e spezie trattato per una più lunga conservazione.

zitèla *s.f.* (a *zitèla*) zitella.

ziù *s.m.* (u *ziù*) zio.

zizània *s.f.* (ra *zizània*) zizzania. *U sména sul dra zizània*, semina solo zizzania.

zizi *s.m.* (u *zizi*) prozio.

zizia *s.f.* (a *zizia*) prozia.

zizùla *s.f.* (a *zizùla*) giuggiola, pianta e frutto.

zlàⁿc *s.m.* (ra *zlàⁿc*) slancio.

zlaⁿcè *agg.* slanciato, alto snello.

zlaⁿciès *v.rifl.* slanciasi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *us zlàⁿcia*; ind.imp. *us zlaⁿcièva*; futuro *us zlaⁿciarà*; cond.pres. *us zlaⁿciarisa*; cong.pres. *ch'us zlàⁿcia*; cong.imp. *ch'us zlaⁿciisa*; p.p. *zlaⁿciè*.

zlàⁿdar *agg.* magro e rinsecchito. Femminile *zlàⁿdra* per indicare una donna da poco, in cattivo stato, squallida in vista. *L'è ona dònà zlàⁿdra zlàⁿdra*, è una donna in pessimo stato.

zlarghè *v.tr.* allargare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zlèrga*; ind.imp. *u zlarghèva*; futuro *u zlargarà*; cond.pres. *u zlargarisa*; cong.pres. *ch'u zlèrga*; cong.imp. *ch'u zlarghisa*; p.p. *zlarghè*.

zlarghès *v.rifl.* allargarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa zlèrga*; ind.imp. *u sa zlarghèva*; futuro *u sa zlargarà*; cond.pres. *u sa zlargarisa*; cong.pres. *ch'u sa zlèrga*; cong.imp. *ch'u sa zlarghisa*; p.p. *zlarghè*.

zlavaciè *v.tr.* lavare male, in qualche modo, non perfettamente. *Zlavaciè ar còl d'ona maia ad lèna*, lavare male il collo di una maglia di lana. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zlavàcia*; ind.imp. *u zlavacièva*; futuro *u zlavaciarà*; cond.pres. *u zlavaciarisa*; cong.pres. *ch'u zlavàcia*; cong.imp. *ch'u zlavacisa*; p.p. *zlavacè*.

zlavarcè *agg.* si dice di indumento reso floscio dall'acqua, sdrucito, allungato, che ha perso la forma originale.

zlavè *agg.* sbiadito, scialbo, smorto.

zlèpa *s.f.* (a *zlèpa*) schiaffone. Si sente anche dire *l'hà maⁿgè ona zlèpa ad pàn*, ha mangiato un grosso pezzo di pane, grosso come una mano.

zlèrgh *s.m.* (u *zlèrgh*) slargo, piccola piazza.

zlèvadéⁿt *s.m.* (u *zlèvadéⁿt*) schiaffo sulla bocca.

zlipar *s.m.* (u *zlipar*) calzatura lunga, goffa (con significato leggermente dispregiativo e ironico).

zlitè¹ *v.intr.* slittare, scivolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zlita*; ind.imp. *u zlitèva*; futuro *u zlitarà*; cond.pres. *u zlitarisa*; cong.pres. *ch'u zlita*; cong.imp. *ch'u zlitisa*; p.p. *zlitè*.

zlitè² *agg.* scivolato, slittato. *A sòn zlitè cón ra màchina*, sono slittato con la macchina.

zlitèda *s.f.* (a *zlitèda*) atto, effetto dello slittare. *Ùma fât ona bèla zlitèda*, abbiamo fatto una bella scivolata con la slitta.

zloⁿgagnòn *agg.* eccessivamente alto, ma anche uno che tira in lungo le cose da fare.

zloⁿghè *v.tr.* allungare, annacquare, diluire. *Cùl vìn ché a l'è zloⁿghè còⁿ l'àqua*, questo vino è stato allungato con l'acqua. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zloⁿga*; ind.imp. *u zloⁿghèva*; futuro *u zloⁿgarà*; cond.pres. *u zloⁿgarisa*; cong.pres. *ch'u zloⁿga*; cong.imp. *ch'u zloⁿghisa*; p.p. *zloⁿghè*.

zloⁿghès *v.rifl.* allungarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa zloⁿga*; ind.imp. *u sa zloⁿghèva*; futuro *u sa zloⁿgarà*; cond.pres. *u sa zloⁿgarisa*; cong.pres. *ch'u sa zloⁿga*; cong.imp. *ch'u sa zloⁿghisa*; p.p. *zloⁿghè*. *Zloⁿghès par tèra*, cadere.

zlòs *s.f.* (ra *zlòs*) neve mista a fango.

zlugadüra *s.f.* (a *zlugadüra*) slogatura.

zluhè *agg.* slogato.

zluhès *v.intr.* slogarsi. *Am sòn zluhè oⁿ bràs*, mi sono slogato un braccio. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa zlòga*; ind.imp. *u sa zluhèva*; futuro *u sa zlugarà*; cond.pres. *u sa zlugarisa*; cong.pres. *ch'u sa zlòga*; cong.imp. *ch'u sa zluhisa*; p.p. *zluhè*.

zlujiè *v.intr.* trasferirsi, spostarsi, cambiare

casa o posto. Verbo della I coniugazione con viarizzazioni nel tema: ind.pres. *u zlögia*; ind. imp. *u zlugièva*; futuro *u zlugiarà*; cond.pres. *u zlugiarisa*; cong.pres. *ch'ù zlögia*; cong. imp. *ch'ù zlugisa*; p.p. *zlugiè*.

zlurdòn *s.m.* (*u zlurdòn*) schiaffo dato con forza.

zluvàch *s.m.* (*u zluvàch*) sloveno.

zmàcia *s.f.* (*a zmàcia*) macchia. Figurato: macchietta. *A t'é ona bèla zmàcia*, sei una bella macchietta.

zmaciadù *s.m.* (*u zmaciadù*) smacchiatore.

zmaciè *v.tr.* macchiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zmàcia*; ind. imp. *u zmacièva*; futuro *u zmaciarà*; cond.pres. *u zmaciarisa*; cong.pres. *ch'ù zmàcia*; cong. imp. *ch'ù zmacisa*; p.p. *zmaciè*.

zmaciès *v.rifl.* macchiarsi. Per la coniugazione vedere *zmaciè*.

zmaliadüra *s.f.* (*ra zmaliadüra*) smagliatura.

zmalisiè *agg.* smaliziato.

zmàlt *s.m.* (*ra zmàlt*) smalto.

zmalte *v.tr.* smaltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zmàlta*; ind. imp. *u zmalteva*; futuro *u zmaltarà*; cond.pres. *u zmaltarisa*; cong.pres. *ch'ù zmàlta*; cong. imp. *ch'ù zmaltisa*; p.p. *zmalte*.

zmalti *v.tr.* smaltire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u zmaltisa*; ind. imp. *u zmaltiva*; futuro *u zmaltirà*; cond.pres. *u zmaltirisa*; cong.pres. *ch'ù zmaltisa*; cong. imp. *ch'ù zmaltisisa*; p.p. *zmaltid*.

zmaⁿgiasìon *s.f.* (*ra zmaⁿgiasìon*) prurito diffuso e insopportabile.

zmaⁿgiè *v.tr.* corrodere, consumare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zmaⁿgia*; ind. imp. *u zmaⁿgièva*; futuro *u zmaⁿgiarà*; cond.pres. *u zmaⁿgiarisa*; cong. pres. *ch'ù zmaⁿgia*; cong. imp. *ch'ù zmaⁿgisa*; p.p. *zmaⁿgiè*.

zmaⁿgiès *v.rifl.* rodersi: consumarsi dentro per rabbia, anche sentire prudere. Modo di dire: *a ma zmaⁿgia ar màn*, mi prudono le mani (ho voglia di picchiare). Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa zmaⁿ*-

gia; ind. imp. *u sa zmaⁿgièva*; futuro *u sa zmaⁿgiarà*; cond. pres. *u sa zmaⁿgiarisa*; cong. pres. *ch'ù sa zmaⁿgia*; cong. imp. *ch'ù sa zmaⁿgisa*; p.p. *zmaⁿgiè*.

zmaⁿgièz *s.m.* (*ra zmaⁿgiez*) prurito. Pur pensato al maschile, usa l'articolo femminile.

zmaⁿgiüsè *v.tr.* mangiucchiare spesso. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u zmaⁿgiüsa*; ind. imp. *u zmaⁿgiüsèva*; futuro *u zmaⁿgiüsarà*; cond. pres. *u zmaⁿgiüsarisa*; cong. pres. *ch'ù zmaⁿgiüsa*; cong. imp. *ch'ù zmaⁿgiüsisa*; p.p. *zmaⁿgiüsè*.

zmaⁿgiüsòn *agg.* dicesi di uno che mangia molto e di tutto.

zmània *s.f.* (*ra zmània*) smania, agitazione.

zmaniùz *agg.* smanioso.

zmarid *agg.* si dice di un colore che ha perso la vivacità originale, stinto.

zmarimént *s.m.* (*ra zmarimént*) smarrimento, spavento, sgomento, turbamento, sbigottimento, disorientamento. Pur essendo un vocabolo maschile porta l'articolo femminile.

zmèl *s.m.* (*u zmèl*) gemello. Femminile *a zmèla*.

zmemurè *agg.* smemorato.

zmeⁿtì *v.tr.* smentire. Verbo della III coniugazione regolare: ind. pres. *u zmeⁿtisa*; ind. imp. *u zmeⁿtiva*; futuro *u zmeⁿtirà*; cond. pres. *u zmeⁿtirisa*; cong. imp. *ch'ù zmeⁿtisa*; cong. imp. *ch'ù zmeⁿtisisa*; p.p. *zmeⁿtid*.

zmèral *s.m.* (*i zmèral*) merletti, ricami.

zmeràld *s.m.* (*u zmeràld*) smeraldo.

zmerìli *s.m.* (*ra zmerìli*) smeriglio.

zmeriliè *v.tr.* smerigliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u zmerilia*; ind. imp. *u zmerilièva*; futuro *u zmeriliarà*; cond. pres. *u zmeriliarisa*; cong. pres. *ch'ù zmerilia*; cong. imp. *ch'ù zmerilisa*; p.p. *zmeriliè*.

zminadù *s.m.* (*u zminadù*) sminatore.

zminghè *v.tr.* intimidire con gesti. Verbo della I coniugazione regolare: ind. pres. *u zminga*; ind. imp. *u zminghèva*; futuro *u zmingarà*; cond. pres. *u zmingarisa*; cong. pres. *ch'ù zminga*; cong. imp. *ch'ù zminghisa*; p.p. *zminghè*.

zmiⁿgurlìn *agg.* sottile, smilzo (si usa solo

zmistaméⁿt

nel diminutivo).

zmistaméⁿt *s.m.* (u *zmistaméⁿt*) smistamento.

zmôrbi¹ *s.m.* (u *zmôrbi*) schifiltoso.

zmôrbi² *agg.* schifiltoso, chi è difficile ad accontentarsi. *A t'è prôpi zmôrbi*, non ti va mai bene niente.

zmôrfia *s.f.* (ra *zmôrfia*) smorfia. *L'hà fât ona smorfia*, ha fatto una faccia.

zmôrs *agg.* spento. *A caⁿdèira l'è zmôrsa*, la candela è spenta.

zmórt *agg.* smorto, pallido. *A t'è bèn zmórt*, sei ben pallido.

zmöv *v.tr.* smuovere. *An t'u zmöv gnànca s'at piaⁿz*, non lo smuovi neanche se piangi. Verbo della II coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *zmöva*; ind.imp. u *zmuviva*; futuro u *zmuvarà*; cond.pres. u *zmuvarisa*; cong.pres. *ch'u zmöva*; cong.imp. *ch'u zmuvisa*; p.p. *zmuvid*.

zmurbièsa *s.f.* (ra *zmurbièsa*) comportamento schizzinoso.

zmurcéⁿt o **zmurciüz** *agg.* lercio, stracciato, vestito con stracci.

zmurciòn *agg.* dicesi di straccio sporco e unto.

zmurfiüz *s.m.* (u *smurfiüz*) smorfioso, manierato.

zmursè *v.tr.* spegnere. *Zmôrsa ra lüz*, spegni la luce. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. u *zmôrsa*; ind.imp. u *zmursèva*; futuro u *zmursarà*; cond.pres. u *zmursarisa*; cong.pres. *ch'u zmôrsa*; cong.imp. *ch'u zmursisa*; p.p. *zmursè*.

zmüsè *v.tr.* smussare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *zmüsa*; ind.imp. u *zmüsèva*; futuro u *zmüsarà*; cond.pres. u *zmüsarisa*; cong.pres. *ch'u zmüsa*; cong.imp. *ch'u zmüsisa*; p.p. *zmüsè*.

znatürè *agg.* snaturato.

znèivar *s.m.* (u *znèivar*) ginepro.

znervè *agg.* snervato, spossato.

znèstra *s.f.* (a *znèstra*) ginestra.

znóc *s.m.* (u *znóc*) ginocchio.

znöd *s.m.* (u *znöd*) snodo.

znucéra *s.f.* (a *znucéra*) ginocchiera.

znuciè *s.f.* (a *znuciè*) ginocchiata.

znuciòn (en) *avv.* ginocchioni, in ginocchio.

znudàbil *agg.* snodabile.

znudè *agg.* snodato.

zö *avv.* giù. *Dà zö ra pùvar!* spolvera!

zöbia *s.f.* (ra *zöbia*) giovedì. La festa deve il suo nome al latino *iovia* (giovedì, quindi «giovedì grasso»). A Bobbio lo definiamo anche giovedì delle frittelle (*zöbia fritlèra*) solo per indicare il giovedì grasso e quello precedente delle frittelle *zöbia fritlèra*.

zögh *s.m.* (ar *zögh*) gioco. *Ar zögh du balòn*, il gioco del calcio.

zòna *s.f.* (a *zòna*) zona, territorio.

zòⁿcar *s.m.* (e *zòⁿcar*) catene con terminale ad anelli di cuoio infilate nelle corna dei buoi e dall'alto con anello in ferro da agganciare alla punta del timone del carro; serviva per trattenere il carro in discesa.

zòⁿta¹ *s.f.* (ra *zòⁿta*) Giunta Comunale.

zòⁿta² *s.f.* (ra *zòⁿta*) aggiunta: sovrappeso del macellaio; la congiunzione di due pezzi.

zòⁿtè *v.tr.* congiungere. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *zòⁿta*; ind.imp. u *zòⁿtèva*; futuro u *zòⁿtarà*; cond.pres. u *zòⁿtarisa*; cong.pres. *ch'u zòⁿta*; cong.imp. *ch'u zòⁿtisa*; p.p. *zòⁿtè*.

zòⁿtèda *s.f.* (a *zòⁿtèda*) atto, effetto del congiungere. *A gh'hò dàt ona zòⁿtèda*, l'ho unita.

zòⁿtègh *v.tr.* rimetterci. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *lù u gh' zòⁿta*; ind.imp. *lù u gh' zòⁿtèva*; futuro *lù u gh' zòⁿtarà*; cond.pres. *lù u gh' zòⁿtarisa*; cong.pres. *che lù u gh' zòⁿta*; cong.imp. *che lù u gh' zòⁿtisa*; p.p. *zòⁿté*.

zòⁿtüra *s.f.* (a *zòⁿtüra*) giuntura delle mani e dei piedi.

zradizè *v.tr.* sradicare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. u *zradiza*; ind.imp. u *zradizèva*; futuro u *zradizarà*; cond.pres. u *zradizarisa*; cong.pres. *ch'u zradiza*; cong.imp. *ch'u zradizisa*; p.p. *zradizè*.

zrè *v.tr.* e *intr.* gelare. *A gh'èra oⁿ frèd ch'u zrèva e màn*, c'era un freddo che gelava le mani; *am s'è zrè ar sàⁿgu*, mi si è gelato il sangue. Verbo della I coniugazione con va-

riazioni nel tema: ind.pres. *u zéra*; ind.imp. *u zrèva*; futuro *u zerarà*; cond.pres. *u zerarisa*; cong.pres. *ch'u zéra*; cong.imp. *ch'u zrìsa*; p.p. *zrè*.

zrèda *s.f.* (*a zrèda*) gelata. *Stà nôt a gh'è stàt ona bèla zrèda*, questa notte c'è stata una bella gelata.

zròn *s.m.* (*u zròn*) gelone.

zù *s.m.* (*u zù*) giogo che accoppia due buoi uguali di statura, di forza e di peso.

zùgadù *s.m.* (*u zùgadù*) giocatore, solitamente è quello che gioca a pallone.

zùghè *v.tr.* giocare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zōga*; ind.imp. *u zùghèva*; futuro *u zùgarà*; cond.pres. *u zùgarisa*; cong.pres. *ch'u zōga*; cong.imp. *ch'u zùghisa*; p.p. *zùghè*.

zùghèda *s.f.* (*a zùghèda*) giocata. *I hàⁿ fàt ona bèla zùghèda*, hanno fatto una bella giocata.

zulù *agg.* zoticone, incivile.

zvachè *agg.* sgraziato, scostumato, senza pudore nei modi e nei discorsi.

zvaghès *v.intr.* svagarsi. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u sa zvèga*; ind.imp. *u sa zvaghèva*; futuro *u sa zvagarà*; cond.pres. *u sa zvagarisa*; cong.pres. *ch'u sa zvèga*; cong.imp. *ch'u sa zva-ghisa*; p.p. *zvaghè*.

zvalizè *v.tr.* svaligiare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvaliza*; ind.imp. *u zvalizèva*; futuro *u zvalizarà*; cond.pres. *u zvalizarisa*; cong.pres. *ch'u zvaliza*; cong.imp. *ch'u zvalizisa*; p.p. *zvalizè*.

zvalütasiòn *s.f.* (*ra zvalütasiòn*) svalutazione.

zvalütè *v.tr.* svalutare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvalüta*; ind.imp. *u zvalütèva*; futuro *u zvalütarà*; cond.pres. *u zvalütarisa*; cong.pres. *ch'u zvalüta*; cong.imp. *ch'u zvalütisa*; p.p. *zvalütè*.

zvanì *v.intr.* svanire. Verbo della III coniugazione regolare: ind.pres. *u zvanisa*; ind.imp. *u zvaniva*; futuro *u zvanirà*; cond.pres. *u zvanirisa*; cong.pres. *ch'u zvanisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *zvanid*.

zvaⁿtàg *s.m.* (*ra zvaⁿtàg*) svantaggio.

zvariòn *s.m.* (*u zvariòn*) svarione.

zvarzèla *s.f.* (*a zvarzèla*) verga in legno piuttosto elastica.

zvarzlè *s.f.* (*a zvarzlè*) colpo dato con la verga. *At dô ona zvarzlè*, ti dò una vergata.

zvazè *v.tr.* svasare, togliere dal vaso. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zvèza*; ind.imp. *u zvazèva*; futuro *u zvazarà*; cond.pres. *u zvazarisa*; cong.pres. *ch'u zvèza*; cong.imp. *ch'u zvazisa*; p.p. *zvazè*.

zvastica *s.f.* (*a zvastica*) svastica.

zvedèiz *s.m.* (*u zvedèiz*) svedese.

zvègn *v.intr.* svenire. Verbo irregolare: ind.pres. *u zvègna* o *u zvenisa*; ind.imp. *u zveniva* o *u zvgniva*; futuro *u zvenirà* o *u zvgnirà*; cond.pres. *u zvgnirisa*; cong.pres. *ch'u zvègna* o *ch'u zvenisa*; cong.imp. non esiste; p.p. *zvgnìd* o *zvenid*.

zvgnìd *agg.* svenuto. *Pédar l'è zvgnìd*, Pietro è svenuto.

zvelè *v.tr.* svelare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvéla*; ind.imp. *u zvelèva*; futuro *u zvelarà*; cond.pres. *u zvelarisa*; cong.pres. *ch'u zvéla*; cong.imp. *ch'u zvelisa*; p.p. *zvelè*.

zvélia¹ *s.f.* (*ra zvélia*) sveglia militare.

zvélia² *s.f.* (*a zvélia*) sveglia: orologio.

zvélt *agg.* svelto, rapido, veloce, sveglia, solerte. *L'è zvélt ad léngua e ad màn*, è svelto di lingua e di mano.

zvelténa *s.f.* (*a zvelténa*) sveltina: rapporto sessuale veloce.

zveltèsa *s.f.* (*ra zveltèsa*) sveltezza maliziosa, furberia.

zvenès *v.rifl.* svenarsi. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa zvèna*; ind.imp. *u sa zvenèva*; futuro *u sa zvenarà*; cond.pres. *u sa zvenarisa*; cong.pres. *ch'u sa zvèna*; cong.imp. *ch'u sa zvenisa*; p.p. *zvenè*.

zvenìd *agg.* svenuto.

zveniméⁿt *s.m.* (*ra zveniméⁿt*) svenimento.

zveⁿtaliè *v.tr.* sventagliare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zveⁿtàlia*; ind.imp. *u zveⁿtalièva*; futuro *u zveⁿtaliarà*; cond.

zveⁿtraméⁿt

pres. *u zveⁿtaliarisa*; cong.pres. *ch'ù zveⁿtàlia*; cong.imp. *ch'ù zveⁿtàliisa*; p.p. *zveⁿtaliè*.

zveⁿtraméⁿt *s.m.* (ra *zveⁿtraméⁿt*) sventramento. *U gh'hà ra zveⁿtraméⁿt dra pà'sa*, ha lo sventramento della pancia.

zveⁿtrè¹ *v.tr.* sventrare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zveⁿtra*; ind.imp. *u zveⁿtrèva*; futuro *u zveⁿtrarà*; cond.pres. *u zveⁿtrarisa*; cong.pres. *ch'ù zveⁿtra*; cong.imp. *ch'ù zveⁿtrisa*; p.p. *zveⁿtrè*.

zveⁿtrè² *agg.* sventrato.

zveⁿtulaméⁿt *s.m.* (ra *zveⁿtulaméⁿt*) sventolamento.

zveⁿtulè *v.tr.* sventolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zveⁿtula*; ind.imp. *u zveⁿtulèva*; futuro *u zveⁿtularà*; cond.pres. *u zveⁿtularisa*; cong.pres. *ch'ù zveⁿtula*; cong.imp. *ch'ù zveⁿtulisa*; p.p. *zveⁿtulè*.

zverginè *v.tr.* sverginare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvergina*; ind.imp. *u zverginèva*; futuro *u zverginarà*; cond.pres. *u zverginarisa*; cong.pres. *ch'ù zvergina*; cong.imp. *ch'ù zverginisa*; p.p. *zverginè*.

zvergugnè *agg.* svergognato.

zvernè *v.intr.* svernare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zverna*; ind.imp. *u zvernèva*; futuro *u zvernarà*; cond.pres. *u zvernarisa*; cong.pres. *ch'ù zverna*; cong.imp. *ch'ù zvernisa*; p.p. *zvernè*.

zvìg *agg.* vivace, vispo, sveglio. *Dazvìg* sinonimo di *zvìg*. *L'è bèn dazvìg*, è ben sveglio.

zvilùp *s.m.* (ra *zvilùp*) sviluppo.

zvilùpè *v.tr.* sviluppare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zvilùpa*; ind.imp. *u zvilùpèva*; futuro *u zvilùparà* (*u zvilùp'rà*); cond.pres. *u zvilùparisa* (*u zvilùp'risa*); cong.pres. *ch'ù zvilùpa*; cong.imp. *ch'ù zvilùpisa*; p.p. *zvilùpè*.

zviⁿcul *s.m.* (ra *zviⁿcul*) svincolo.

zviⁿculè *v.tr.* svincolare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zviⁿcula*; ind.imp. *u zviⁿculèva*; futuro *u zviⁿcularà*; cond.pres. *u zviⁿcularisa*; cong.pres. *ch'ù zviⁿcula*; cong.imp. *ch'ù zviⁿculisa*; p.p. *zviⁿculè*.

zvirgulès¹ *v.tr.* stortare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvirgula*; ind.

imp. *u zvirgulèva*; futuro *u zvirgularà*; cond.pres. *u zvirgularisa*; cong.pres. *ch'ù zvirgula*; cong.imp. *ch'ù zvirgulisa*; p.p. *zvirgulè*.

zvirgulès² *v.rifl.* sghembari. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u sa zvirgula*; ind.imp. *u sa zvirgulèva*; futuro *u sa zvirgularà*; cond.pres. *u sa zvirgularisa*; cong.pres. *ch'ù sa zvirgula*; cong.imp. *ch'ù sa zvirgulisa*; p.p. *zvirgulè*.

zvisar *s.m.* (*u zvisar*) svizzero.

zvista *s.f.* (ra *zvista*) svista. *L'è stàta ona zvista*, è stata una svista.

zviulinè *v.tr.* blandire, sviolinare. Verbo della I coniugazione con variazioni nel tema: ind.pres. *u zviulèna*; ind.imp. *u zviulinèva*; futuro *u zviulenarà*; cond.pres. *u zviulenarisa*; cong.pres. *ch'ù zviulèna*; cong.imp. *ch'ù zviulenarisa*; p.p. *zviulinè*. *Zviulènat on pò ar mèistar*, blandisciti un pochino il maestro.

zvödè *v.tr.* svuotare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvöda*; ind.imp. *u zvödèva*; futuro *u zvödarà*; cond.pres. *u zvödarisa*; cong.pres. *ch'ù zvöda*; cong.imp. *ch'ù zvödisa*; p.p. *zvödè*.

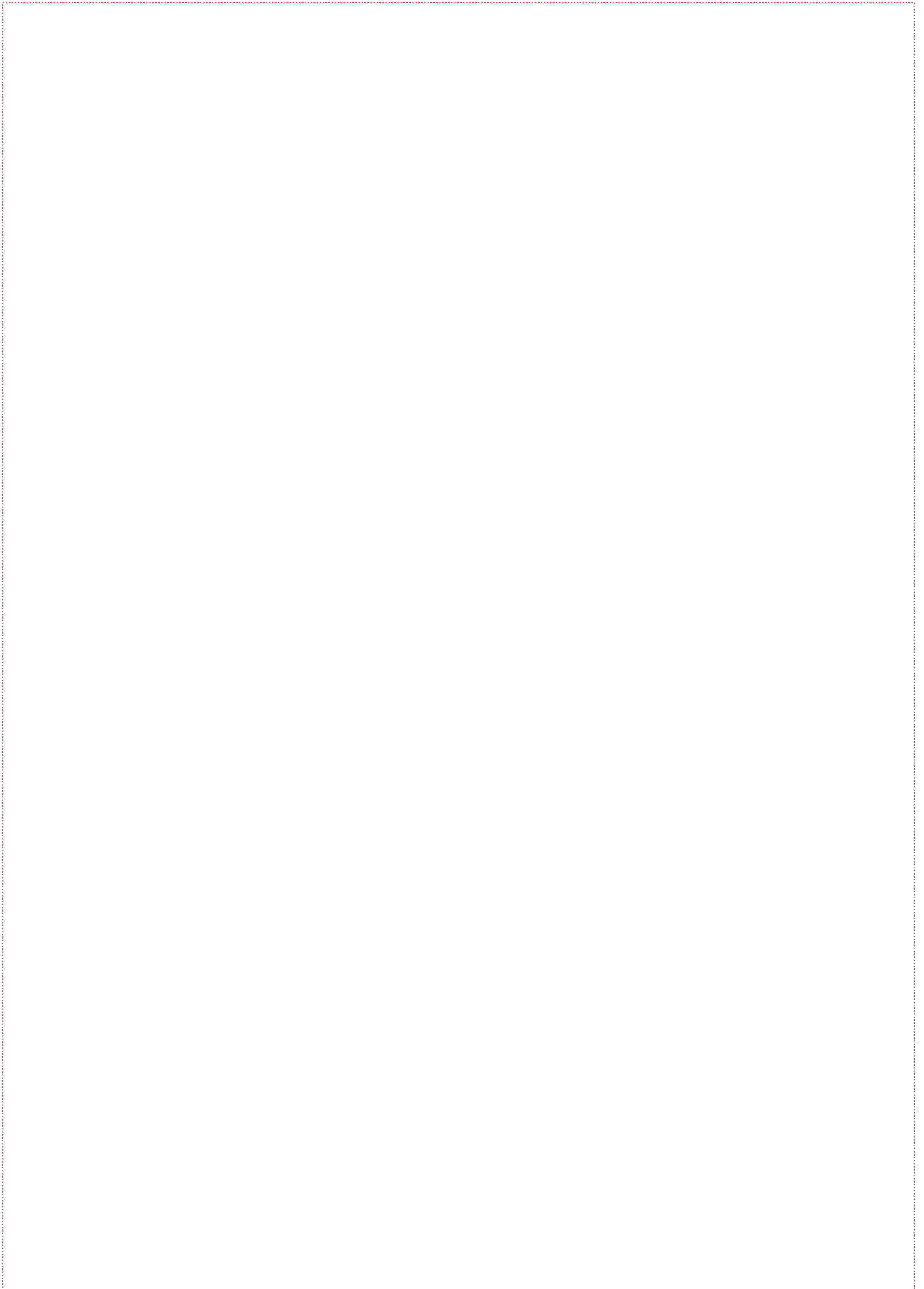
zvôtè *v.intr.* svoltare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvôta*; ind.imp. *u zvôtèva*; futuro *u zvôtarà*; cond.pres. *u zvôtarisa*; cong.pres. *ch'ù zvôta*; cong.imp. *ch'ù zvôtisa*; p.p. *zvôtè*.

zvôtèda *s.f.* (*a zvôtèda*) effetto dello svoltare.

zvilasaméⁿt *s.m.* (ra *zvilasaméⁿt*) svolazzamento.

zvilasè *v.intr.* svolazzare. Verbo della I coniugazione regolare: ind.pres. *u zvilàsa*; ind.imp. *u zvilasèva*; futuro *u zvilasarà*; cond.pres. *u zvilasarisa*; cong.pres. *ch'ù zvilàsa*; cong.imp. *ch'ù zvilasisa*; p.p. *zvilasè*.

ITALIANO – BOBBIESE



A

a *prep.sempl.* *a* nel dialetto unendosi agli articoli determinativi dà origine alle prep.art. Andare a casa, *aⁿdè a cà*; andare alla messa, *aⁿdè a ra mèsa*; andare a piedi, *aⁿdè a pé*; un foglio a quadretti, *oⁿ fòi a quadrèt*; parlare agli uomini, alle donne, *parlè a i om, a e don*. Introduce varie specie di proposizioni con il verbo all'infinito: a guardar bene, *a vardè bèn*; sono l'unico a sapere, *a sòⁿ l'unìch a savèi*. Serve nella formazione di molte locuzioni: a poco a poco, *a pôch a pôch*; a goccia a goccia, *a gùsa a gùsa*. Nel dialetto è anche un *pronome atono soggetto*: vengo anch'io, *a vègn àⁿca me* e viene utilizzato come *articolo determinativo femminile* «la» viene inoltre utilizzata come particella per rendere più dolci i suoni, vedi ad esempio nella preposizione «di» che nel dialetto diventa «ad, d'»; *Dàm ad l'aqua*, dammi dell'acqua.

abate *s.m. (l') abè*.

abbaglio *s.m. (l') abàli*.

abbaiare *v.intr. baiè*.

abbaino *s.m. (l') abain*.

abbandonare *v.tr. baⁿdunè*.

abbassare *v.tr. zbasè*.

abbassarsi *v.rifl. zbasès*.

abbastanza *adv. asè, abastàⁿsa*, ma anche *bastàⁿsa*; ne ha abbastanza, *lù u gh'n'ha asè*.

abbazia *s.f. (l') abasia*.

abbeverare *v.tr. dè da bèiv*.

abbeveratoio *s.m. (l') arbiö*; di legno o di pietra di forma allungata per il bestiame: *èrbi*; un contenitore di cibi liquidi scavato nel legno.

abboccare *v.tr. buchè*.

abbonamento *s.m. (l') abunamèⁿt*.

abbonarsi *v.rifl. abunès*.

abbonato *agg. abunè*.

abbondanza *s.f. (l') aboⁿdàⁿsa*.

abbottonare *v.tr. butunè*.

abbracciare *v.tr. brasè*.

abbreviazione *s.f. (l') abreviasìon*.

abbrustolare *v.tr. brustulì*.

abdicare *v.intr. abdichè*.

abete *s.m. (l') avèid*.

abile *agg. àbil*.

abilità *s.f. (l') aibilitè*

abilitazione *s.f. (l') abilitasiòn*.

abitante *s.m. (l') abitàⁿt*.

abitare *v.intr. stè*.

abituarsi *v.rifl. abitüès*.

abituato *agg. abitüè*.

abitudine *s.f. (l') abitüdin*.

abnegazione *s.f. (l') abnegasiòn*.

abolire *v.tr. abulì*.

aborto *s.m. (l') abôrd*.

a buon mercato *loc.adv. a prèsi bòn*.

accademia *s.f. (l') académia*.

accadere *v.intr. capitè*.

accalappiacani *s.m. (u) ciapacàn*.

accampamento *s.m. (l') aca^mpamèⁿt*.

accantonare *v.tr. mèt da pèrt, mèt via, fè sö i sòd*.

accarezzare *v.tr. caresè*.

accapigliarsi *v.rifl. ciapès p'r i cavi*.

accecare *v.tr. eⁿguarsì, enôrbì*.

accecarsi *v.intr. eⁿguarsìs*.

acceleratore *s.m. (l') aceleratùr*.

accelerazione *s.f. (l') acelerasiòn*.

accendere *v.tr. sèⁿd*.

accendino *s.m. (a) machinèta*.

accensione *s.f. (l') acensiòn*.

accentato *agg. aceⁿtè*.

accento *s.m. (l') aceⁿt*.

accertarsi *v.rifl. sicürès*.

accesso *s.m. (l') acès, (ar) pasàg*.

accettabile *agg. acetàbil*.

acciaccio *s.m. (l') aciàch, (u) malàn*.

accidenti! *escl. asideⁿtu!*

acciuffare *v.tr. zaⁿfè*.

acciuga

acciuga *s.f.* (l') *aⁿ ciùa*.
accodarsi *v.rifl.* *mètàs in cùa*.
accoglienza *s.f.* (l') *aculieⁿsa*.
accogliere *v.tr.* *ricév*.
accompagnamento *s.m.* (l') *aco^mpagna-
mèⁿt*.
accompagnare *v.tr.* *có^mpagnè*.
acchiappare *v.tr.* *bronchè* ma anche *ciapè*.
accompagnatore *s.m.* (u) *co^mpagnadù*.
acconciarsi *v.rifl.* *ciⁿcinès, eⁿbeletès*.
acconciatura *s.f.* (a) *pètnadüra, (a) pitna-
düra*.
accontentare *v.tr.* *sudisfè*.
acconto *s.m.* (l') *acoⁿt*.
accoppiare *v.tr.* *cupè*.
accoppiare *v.tr.* *cubiè*.
accoppiarsi *v.rifl.* *cubiès*.
accorciare *v.tr.* *sciürtè* o *sciürsè*.
accorciatura *s.f.* (a) *sciürtèda, (a) scursèda*.
accordare *v.tr.* *incurdè*.
accordatore *s.m.* (l') *incurdadù*.
accordo *s.m.* (l') *acòrd, ma anche (l') àcòr-
di; aⁿdè d'acòrdi, andare d'accordo*.
accorgersene *v.rifl.* *pron. incòrzàsna*.
accosciarsi *v.rifl.* *squaciès par tèra*.
accovacciarsi *v.rifl.* *cuciès par tèra*.
accovacciato *agg.* *cùc par tèra, eⁿ stón*.
accusa *s.f.* (l') *acuzà*.
accusare *v.tr.* *acüzè*.
accusato *s.m.* (l') *acüzè*.
accusatore *s.m.* (l') *acüzatür*.
acerbo *agg.* *brüsch, zèrb*.
acero *s.m.* (l') *öpi, èzar*.
aceto *s.m.* (l') *azèid*.
acido *s.m.* (l') *acid*.
acino *s.m.* (a) *grèna*.
acqua *s.f.* (l') *àqua; l'acqua solforosa delle
nostre sorgenti viene chiamata (l') àqua salè*.
acquaragia *s.f.* (l') *aquarèza*.
acquarello *s.m.* (l') *aquarèl*.
acquario *s.m.* (l') *aquèri*.
acquasanta *s.f.* (l') *aquasànta, acqua bene-
detta*.
acquasantiera *s.f.* (l') *aquasantèra*.

acquatico *agg.* *aquatìch*.
acquazzone *s.m.* (l') *aquèda, (u) zguasaròn*.
acquedotto *s.m.* (l') *aquedüt*.
acquirente *s.m.* (l') *aquirèⁿt*.
acquerugiola *s.f.* (a) *scarnèbia*.
acquoso *agg.* *aquüz*.
acrobazia *s.f.* (l') *acrubasià*.
adagio *avv.* *adèzi*.
adagio adagio *loc.avv.* *daziòt daziò, oppure
lòt lòt*.
adatto *agg.* *adàt*.
adattarsi *v.rifl.* *adatès*.
addebitare *v.tr.* *adebitè*.
addentare *v.tr.* *deⁿtè, zgagnè*.
addestramento *s.m.* (l') *adestramèⁿt*.
addestrare *v.tr.* *adestrè*.
addetto *agg.* *adèt*.
addio *inter.* *adiu*.
addirittura *avv.* *adritüra*.
addizione *s.f.* (l') *adisiòn*.
addobbare *v.tr.* *adubè*.
addormentato *agg.* *eⁿdurmèⁿt, panèga, su-
gnarlèⁿt*.
addosso *avv.* *adòs*.
adeguarsi *v.rifl.* *adeguès*.
aderire *v.intr.* *aderì*.
adesivo *s.m.* (l') *adeziv*.
adesso *avv.* *adès*.
adipe *s.f.* (ra) *cicia*.
adirarsi *v.intr.* *dè i nùmar, rabiès*.
adocchiare *v.tr.* *döciè*.
adoperare *v.tr.* *drövè*.
adorabile *agg.* *adurabìl*.
adorazione *s.f.* (l') *adurasiòn*.
adottare *v.tr.* *adutè*.
adozione *s.f.* (l') *adusiòn*.
adrenalina *s.f.* (l') *aⁿdrenaléna*.
adulatore *s.m.* (u) *lècacü*.
adulterio *s.m.* (l') *adültéri*.
adunanza *s.f.* (l') *adiünàⁿsa*.
afa *s.f.* (ra) *s'ciüs*.
affacciarsi *v.rifl.* *vaⁿsès*.
affamato *agg.* *afamè, mórt ad fàm*.
affanno *s.m.* (l') *afàn*.

- affare** *s.m. (l') afèri; (u) nigòsi.*
- affastellare** *v.tr. fè sò, lighè.*
- affaticare** *v.tr. strachè.*
- affaticarsi** *v.intr. strachès.*
- affermare** *v.tr. afermè.*
- affermazione** *s.f. (l') afermasiòn.*
- affettare** *v.tr. taiè a fèt.*
- affetto** *s.m. (l') afèt.*
- affettuoso** *agg. afétuus.*
- affezionarsi** *v.intr. afesiunès.*
- affiatamento** *s.m. (l') afiatamè^{nt}.*
- affiatato** *agg. afiatè.*
- affibbiare** *v.tr. riflè.*
- affidabile** *agg. afidàbil.*
- affiggere** *v.tr. tachè sò.*
- affiorare** *v.intr. gnì a gàla.*
- affittare** *v.tr. afitè o fitè.*
- affitto** *s.m. (l') afit, ma anche (ar/ra) fit.*
- affollato** *agg. pìn ad gè^{nt}.*
- affondare** *v.intr. a^{nt}dè sùta.*
- affrancatura** *s.f. (l') afrancadiura.*
- affrettarsi** *v.rifl. mövas.*
- afono** *agg. se^{nt}sa vuz.*
- affresco** *s.m. (l') afrèsch.*
- affrontare** *v.tr. afrò^{nt}tè.*
- affronto** *s.m. (l') afrò^{nt}t.*
- africano** *s.m. (l') africàn.*
- agenda** *s.f. (l') agènda.*
- agente** *s.m. (l') agè^{nt}t.*
- agente delle tasse** *s.m. (l') agè^{nt}t de tàs.*
- agenzia** *s.f. (l') age^{nt}sia.*
- aggettivo** *s.m. (l') agètiv.*
- agevole** *agg. fàcil.*
- agghindato** *agg. ce^{nt}cinè, e^{nt}gimarlè.*
- aggiunta** *s.f. (ra) zò^{nt}ta: è di solito il sovrappeso del macellaio.*
- aggiustare** *v.tr. giüstè, ra^{nt}giè.*
- aggredire** *v.tr. saltè adòs.*
- agile** *agg. agil.*
- agilità** *s.f. (l') agilitè.*
- agitare** *v.tr. agitè.*
- agitarsi** *v.rifl. agitès; agitarsi per terra, zgütès (v.rifl.).*
- agitato** *agg. agitè; uno che si agita muovendosi in continuazione, brüzacù.*
- agitazione** *s.f. (l') agitasiòn.*
- aglio** *s.m. (l') ai; una testa d'aglio, o^{nt} cosìn d'ai; uno spicchio d'aglio, ona fèca d'ai.*
- agnello** *s.m. (l') agnèl, più usato (l') agnilìn.*
- agnolotto** *s.m. (l') anvìn.*
- ago** *s.m. (l') angùcia.*
- agonia** *s.f. (l') agunia.*
- agoraio** *s.m. (l') anguciarö.*
- agricoltura** *s.f. (l') agricultüra.*
- agro** *agg. zèrb, brusch.*
- agrodolce** *agg. né dus né amèr.*
- agronomo** *s.m. (l') agrònum.*
- aguzzare** *v.tr. güsè.*
- aguzzino** *s.m. (u) lagüsìn.*
- ah** *escl. ah, di significato negativo, ah, bèla rôba!*
- ahi!** *escl. aia! esclamazione di dolore.*
- aia** *s.f. (l') èra.*
- airone** *s.m. (l') airòn.*
- aiutante** *s.m. (l') aiütà^{nt}t.*
- aiutare** *v.tr. iutè; ma anche dè ona màn, aiutè.*
- aiuto** *s.m. (l') aiüt.*
- ala** *s.f. (l') èla.*
- alabastro** *s.m. (l') alabàstar.*
- alamaro** *s.m. (u) lenamèr.*
- alare** *s.m. (u) bre^{nt}danè.*
- alba** *s.f. (l') èlba.*
- albanese** *s.m. (l') albanèiz.*
- albergatore** *s.m. (l') albergadù, ma una volta era (l') òst.*
- albergo** *s.m. (l') albèrgh.*
- albicocca** *s.f. (a) mgnèga.*
- albino** *agg. albìn.*
- albo** *s.m. (l') àlbo (ad i avuchèt).*
- album** *s.m. (l') àlbum (ad disègn).*
- albume** *s.m. (u) biànch ad l' öv.*
- alce** *s.m. (l') àlce.*
- alcool** *s.m. (l') àlcul, (ra) spìrit.*
- alcolico** *agg. alcolich.*
- alcoolizzato** *agg. alculizè.*
- alcova** *s.f. (l') arcóva: era una rientranza dei muri di una stanza dove si collocava il letto,*

alghe di fiume

un cassettone o un armadio.

alghe di fiume *s.f. (ra) lèbga.*

alimentazione *s.f. (l') alimentansiòn.*

aliscafo *s.m. (l') alischèf.*

alito *s.m. (ar) fiè.*

allagare *v.tr. eⁿlaghè.*

allagarsi *v.intr. eⁿlaghès.*

alla larga *loc.avv. a ra lèrga.*

alla lunga *loc.avv. a ra lòⁿga, a lòⁿgh aⁿdè.*

alla mal parata *loc.avv. a ra mèlparè.*

alla pari *loc.avv. a ra pèri, da pèri a pèri.*

allargare *v.tr. zlarghè.*

allargarsi *v.rifl. zlarghès.*

allarmarsi *v.tr. pren. enòrciès.*

allarme *s.m. (l') alârme.*

allattare *v.tr. dè ra tèta.*

alleanza *s.f. (l') aledⁿsa.*

allearsi *v.rifl. aleès.*

allegato *s.m. (l') alegàto.*

allegro *agg. alégar.*

allegria *s.f. (l') alegria.*

allenamento *s.m. (l') alenaméⁿt.*

allenare *v.tr. alenè.*

allenato *agg. alenè.*

allentare *v.tr. dazmulè.*

allergico *agg. alèrgich.*

allevamento *s.m. (l') alevaméⁿt.*

allevare *v.tr. alvè; alvè i pulastrìn, allevare i pulcini.*

allievo *s.m. (l') aliév.*

allocco *s.m. (l') ôrlüch, (u) tarlüch (detto di persona).*

aliodola *s.f. (l') alodùla.*

allontanare *v.tr. maⁿdè via.*

allora *adv. alùra.*

alloro *s.m. (ar) lèvar.*

alluce *s.m. (u) didòn d'u pé.*

allungare *v.tr. zloⁿghè.*

allungato *agg. bislòⁿgh.*

alluvione *s.m. (l') aluviòn.*

almanacco *s.m. (l') armanàch: usato in senso negativo per indicare una persona poco affidabile, di cervello mutevole. Si usa unito all'aggettivo gràm. Vedere: calendario.*

almeno *adv. alménu.*

alpacca *s.f. (l') argeⁿtòn (argentone).*

alpinista *s.m. (l') alpinista.*

alpino *s.m. (l') alpìn.*

altalena *s.f. (l') altaléna.*

altare *s.m. (l') altèr.*

altarino *s.m. (l') altarìn: cose inventate per nascondere la verità.*

altezza *s.f. (l') altèsa.*

altezzoso *s.m. (ar) galèt; u fa ar galèt, letteralmente fa il galletto.*

altitudine *s.f. (l') altitüdìn.*

alto *agg. àlt; eccessivamente alto, zloⁿgagnòn.*

altrettanto *adv. etartàⁿt.*

altrimenti *adv. sidnò.*

altro *agg.indef. ètōr.*

altromondo *s.m. (l') etarmōⁿd.*

alveare rustico *s.m. (u) bùi.*

alzabandiera *s.f. (l') alsabaⁿdéra.*

alzarsi *v.rifl. drisès.*

amabile *agg. amàbil.*

amante *s.m. (u) bèlu; s.f. (a) bèla.*

amare *v.tr. vurèi bèn.*

amarena *s.f. (l') amaréna.*

amaretto *s.m. (l') amarèt.*

amaro *agg. amèr.*

ambasciata *s.f. (l') a^mbasièda.*

ambasciatore *s.m. (l') a^mbasiatùr.*

ambiente *s.m. (l') a^mbiéⁿt.*

ambizione *s.f. (l') a^mbisiòn.*

ambizioso *agg. a^mbisiüz.*

ambo *s.m. (l') à^mb dar lòt.*

ambulante *s.m. (l') a^mbulàⁿt.*

ambulanza *s.f. (l') a^mbülàⁿsa.*

americano *s.m. (l') american; anche aggettivo.*

amianto *s.m. (l') amiàⁿt.*

amichevole *agg. amichèvul.*

amicizia *s.f. (l') amicìsia; rompere l'amicizia, dazmizès.*

amico *s.m. (l') amiz.*

amicone *s.m. (l') amizòn.*

amido *s.m. (l') àmid.*

ammaccare v.tr. gibulè.
ammaccato agg. gibulè, machè.
ammaccatura s.f. (u) gibul, (a) gibulèda, (a) macadiira.
ammaestrare v.tr. amaestrè.
ammalarsi v.intr pron. malès.
ammalato s.m. (u) malè; agg. malè.
ammanco s.m. (l') amànch.
ammazzabecco s.m. (u) masabèch.
ammazzare v.tr. masè.
ammazzarsi v.rifl. masès.
ammettere v.tr. amèt.
ammiccare v.intr. zgnichè l'öc.
amministrare v.tr. aministrè.
amministrazione s.m. (l') aministrasiòn.
ammiraglio s.m. (l') amiràli.
ammirazione s.f. (l') amirasiòn.
ammissione s.f. (l') amisiòn.
ammobiliare v.tr. mubiliè.
ammoniaca s.f. (l') amuniaca.
ammonizione s.f. (l') amunisiòn.
ammonticchiare v.tr. fè oⁿ müc.
ammorbare v.tr. tarneghè, murbè.
ammorbidire v.tr. amubirdì.
ammortizzare v.tr. amurtizè.
ammucchiare v.tr. müciè.
ammuffire v.intr. mufi, fè ra mùfa.
amnistia s.f. (l') amnistia.
amo s.m. (u) lām.
amola s.f. (l') àmula; (l') amuléna o (l') amulìn, piccola ampolla di vetro solitamente per olio e aceto.
a mollo loc.avv. a möi.
a momenti loc.avv. a mum^{en}ti.
amore s.m. (l') amùr.
amoreggiare v.intr. filè, fè l'amùr.
amplificatore s.m. (l') amplificadù.
anagramma s.m. (l') anagràma.
analisi s.f. (l') anàlizi.
ananas s.m. (l') ananàs.
anarchia s.f. (l') anarchia.
anarchico s.m. (l') anèrchich.
anatomia s.f. (l') anatomia.
anca s.f. (l') ànca.

anche congiun. o avv. ànca.
àncora s.f. (l') àncura.
ancóra avv. ancùra, ancamò.
andante agg. scadèⁿt.
andare v.intr. aⁿdè.
andatura s.f. (l') aⁿdadiira, (ar) pàs; (l') aⁿ-dadiira era anche una grossa asse lunga, attraversata da listelli di legno usata come passerella dai muratori per salire da un piano all'altro di una casa in costruzione.
andazzo s.m. (l') aⁿdèna.
andirivieni s.m. (ar) viavài, aⁿdè e vègn.
andito s.m. (l') dⁿdit.
androne s.m. (l') aⁿdròn.
aneddoto s.m. (a) sturièla.
anello s.m. (l') anèl.
anemia s.f. (l') anemia.
anemometro s.m. (l') anemòmetar.
anestesia s.f. (ra) dôrmia.
anestesista s.m. (l') anestezista.
anfìbio s.m. (l') anfìbio, (l') anfibi.
anfora s.f. (l') àⁿfura.
angelo s.m. (l') àⁿgil; l'angioletto è (l') aⁿgìlìn, si dice di un bimbo morto.
angolo s.m. (l') àngul, (u) spigh; di una casa, (u) caⁿtòn.
angoscia s.f. (l') angùsa.
anguilla s.f. (l') anguilla.
anguillaia s.f. (l') anguilera.
anguria s.f. (l') angüria; il campo dove si seminano le angurie si chiama (l') angüriera, ma anche il luogo dove si depositano.
anice s.m. (l') àniz.
anima s.f. (l') ènma.
animale s.m. (a) bèsta.
animella s.f. (ar) lacèt.
anitra s.f. (l') ànra; il pulcino dell'anitra, (l') anarìn.
annacquare v.tr. zlonghè còⁿ l'aqua.
annata s.f. (l') anèda.
annegare v.intr. e tr. anghè, l'è 'nghè eⁿt u lègh ad Meneghèti, è annegato nel lago di Meneghetti.
annerire v.tr. eⁿsciùri.
anniversario s.m. (l') aniversèri.

anno

anno *s.m.* (l') àn.

annodare *v.tr.* grupè.

annoiare *v.tr.* zgioⁿfè.

annottare *v.intr.* gnì scüür.

anno venturo *s.m.* (l') àn ch'a vègna.

annuire *v.intr.* di ad si.

annullamento *s.m.* (l') anulaméⁿt.

annusare *v.tr.* nazè.

annuolarsi *v.intr.* nüvrès.

anolino *s.m.* (l') anvìn; una mangiata di anvìn, (l') anvinèda.

anonimo *agg.* anònim.

ansia *s.f.* (l') àⁿsia.

ansioso *agg.* d'ⁿsiüz.

anta *s.f.* (l') àⁿta.

antenna *s.f.* (l') aⁿtèna.

anteporre *v.tr.* mèt dadnaⁿs.

antibiotico *s.m.* (l') antibiotìch.

anticamente *avv.* ona vòta, taⁿt tè^mp fa.

anticamera *s.f.* (l') aⁿticamra.

antichità *s.f.* (l') antichità.

anticipare *v.tr.* aⁿticipè.

anticipazione *s.f.* (l') aⁿticipasiòn.

anticipo *s.m.* (l') aⁿticip.

anticlericale *s.m.* e *agg.* (l') anticlerichèl.

antifascista *s.m.* e *agg.* (l') antifascista.

antifona *s.f.* (l') aⁿtifuna.

antilope *s.m.* (l') antilup.

antipasto *s.m.* (l') aⁿtipàst.

antipatia *s.f.* (l') aⁿtipatìa.

antipatico *agg.* aⁿtipàtich.

antiquario *s.m.* (l') aⁿtiquèri.

antologia *s.f.* (l') aⁿtulugià.

anulare *s.m.* (u) did 'd l'anèl.

anzi *congiun.* àⁿsi.

anzianità *s.f.* (l') aⁿsianità.

anziano *s.m.* e *agg.* d'ⁿsian.

anzianotto *agg.* v'ⁿciòt.

anziché *congiun.* pütòst ché.

aorta *s.f.* (l') aòrta.

apatia *s.f.* (l') apatìa.

ape *s.f.* (a) bzìa.

aperitivo *s.m.* (l') aperitìv.

apertamente *avv.* apertaméⁿt.

aperto *agg.* avèrt, drevèrt.

a pezzi *loc.avv.* a tòch.

a piedi *loc.avv.* a pé.

a poco a poco *loc.avv.* a pôch a pôch; gnì pôch.

apoplessia *s.f.* (u) cùlp.

apostolico *agg.* apustòlich.

apostolo *s.m.* (l') apòstul.

apostrofo *s.m.* (l') apòstrofo.

appagare *v.tr.* sudisfè.

appalto *s.m.* (l') apàlt.

appannato *agg.* panè.

apparecchiare *v.tr.* pariciè.

apparire *v.intr.* spoⁿtè fòra.

apparizione *s.f.* (l') aparisiòn.

appartamento *s.m.* (l') apartamént.

appassionarsi *v.intr.pron.* pasiunès.

appassionato *agg.* apasiunè

appassire *v.intr.* pasi.

appassito *agg.* pàs, pasid.

appello *s.m.* (l') apèl.

appena *avv.* apéna.

appendere *v.tr.* tachè sö.

appendicite *s.f.* (ra) peⁿdicite.

appendipentole *s.m.* (a) ramèra.

appetito *s.m.* (l') aptit, (ra) plit.

appetitoso *agg.* aptitüz, ptitüz.

appiccicoso *agg.* tachìgn.

applaudire *v.tr.* e *intr.* bàt e màn.

applicazione *s.f.* (l') aplicasiòn.

appoggiare *v.tr.* pugiè.

appoggiarsi *v.rifl.* re^mbès.

appoggio *s.m.* (l') apòg.

apposta *avv.* apòsta.

approdare *v.intr.* vègn a riva.

approfittare *v.intr.* prufitè.

approfondire *v.tr.* aⁿdègh a fòⁿd

approssimativamente *avv.* a ra carlòna, a ra bèl e mèi.

approvazione *s.f.* (l') apruvasiòn.

appuntamento *s.m.* (l') apuntaméⁿt.

appuntato *s.m.* (l') apontè.

appuntito *agg.* güs.

aprire *v.tr.* drèv.

- aquila** *s.f.* (l')èvia, con questo nome si vogliono indicare anche uccelli rapaci in genere; attualmente si usa l'aquila.
- aquilone** *s.m.* (l') aquilòn.
- arabo** *agg.* èrab,
- arancia** *s.f.* (u) sitròn.
- arare** *v.tr.* arè.
- aratro** *s.m.* (l') arè.
- aratura** *s.f.* (l') arèda, ma anche (ra) còⁿtúra.
- arbitro** *s.m.* (l') arbitro.
- arcangelo** *s.m.* (l') arcàⁿgil.
- arcata** *s.f.* (l') archèda.
- archeologia** *s.f.* (l') archeulugia.
- archeologo** *s.m.* (l') archeòlugh.
- architetto** *s.m.* (l') architèt.
- architettura** *s.f.* (l') architètúra.
- archittrave** *s.m.* (l') archittrèv.
- archiviare** *v.tr.* archiviè.
- archivio** *s.m.* (l') archivi.
- archivista** *s.m.* (l') archivista.
- arciere** *s.m.* (l') arcér.
- arciprete** *s.m.* (l') arciprèv.
- arcivescovo** *s.m.* (l') arcivèsch.
- arco** *s.m.* (l') èrch.
- arcobaleno** *s.m.* (l') èrch eⁿ ciél, oggi si dice anche (l') arcobaléno.
- arcolaiò** *s.m.* (u) guèⁿdan.
- ardimento** *s.m.* (ar) curàg, (l') ardimèⁿt.
- arenaria** *s.f.* (l') arenària.
- argano** *s.m.* (l') èrgan.
- argenteria** *s.f.* (l') argeⁿteria.
- argento** *s.m.* (l') argéⁿt.
- argine** *s.m.* (l') èrz.
- argomento** *s.m.* (l') argumèⁿt.
- aria** *s.f.* (l') èria.
- arieggiare** *v.tr.* dè èria.
- arioso** *s.m.* (l') ariùz.
- aristocratico** *s.m.* (l') aristucràtich.
- aristocrazia** *s.f.* (l') aristucrasìa.
- arma** *s.f.* (l') èrma.
- armadietto** *s.m.* (l') armadièt.
- armadio** *s.m.* (l') armèri, (l') armùar.
- armaiolo** *s.m.* (l') armarö.
- armamento** *s.m.* (l') armamèⁿt.
- armare** *v.tr.* armè.
- armata** *s.f.* (l') ezèrcit.
- armatura** *s.f.* (l') armadüra.
- armeria** *s.f.* (l') armerìa.
- armistizio** *s.m.* (l') armistisi.
- armonia** *s.f.* (l') armunia.
- armonica a bocca** *s.f.* (a) sunèta.
- armonioso** *agg.* armuniüz.
- armuar** *s.m.* (l') armuar, dal francese *armoir* (armadio).
- arnese** *s.m.* (l') arnèiz.
- arpa** *s.f.* (l') èrpa.
- arpione** *s.m.* (l') arpion.
- arrabbiarsi** *v.intr.pron.* rabiès.
- arrampicare** *v.intr.* ra^mpighès.
- arrangiarsi** *v.intr. pron.* raⁿgiès.
- arredare** *v.tr.* aredè.
- arrendersi** *v.intr.* aréⁿdas.
- arrestare** *v.tr.* arestè.
- arretrati** *s.m.* (i) aretràti.
- arricciare** *v.tr.* risè. **arricciatura (di un tessuto)** *s.f.* (l') aris.
- arrivare** *v.intr.* rivè; all'improvviso, capitè.
- arrivista** *s.m.* (u) ra^mpighìn.
- arrivo** *s.m.* (l') ariv.
- arrogante** *agg.* arugàⁿt.
- arroganza** *s.f.* (l') arugàⁿsa.
- arrossire** *v.intr.* gnì rus.
- arrostore** *v.tr.* rustì.
- arrosto** *s.m.* (l') aròst.
- arrotondo** *s.m.* (u) mulìta.
- arruginito** *agg.* rüzneⁿt.
- arsenale** *s.m.* (l') arsenèl.
- arsenico** *s.m.* (l') arsenich.
- arte** *s.f.* (l') àrte.
- arteria** *s.f.* (l') artèria.
- arterioso** *agg.* arteriüz.
- articolazione** *s.f.* (l') articulasiòn.
- articolo** *s.m.* (l') artìcul.
- artificiale** *agg.* artìficèl.
- artificiere** *s.m.* (l') artìficér.
- artificio** *s.m.* (l') artìfisi.
- artigianale** *agg.* artigianèl.

artigiano

artigiano *s.m. (l') artigiàn.*

artigliere *s.m. (l') artilièr.*

artiglieria *s.f. (l') artilièria.*

artiglio *s.m. (l') artìli.*

artista *s.m. (l') artìsta.*

artrite *s.f. (l') artrite.*

artrosi *s.f. (l') artròzi.*

arzilla *agg. arzìl.*

ascella *s.f. (l') asèla.*

Ascensione *s.f. (l') Aseⁿsiòn o anche (l') Asèⁿsi, festa dell'Ascensione.*

accesso *s.m. (l') asès.*

asciugacapelli *s.m. (u) fòn.*

asciugamano *s.m. (a) salvièta, (u) süga-màn.*

asciugare *v.tr. süghè.*

asciutto *s.m. (ar) séch; agg. sèch, süit.*

ascoltare *v.tr. seⁿtì, scutè.*

a scrocco *loc.avv. a màca.*

asfaltare *v.tr. sfaltè.*

asfalto *s.m. (ra) sfàlt.*

asiatico *s.m. e agg. (l') aziatìch.*

asilo *s.m. (l') azìlo.*

asinata *s.f. (l') aznèda.*

asinella *s.f. (l') aznèta; l'aznèta è anche un sasso, generalmente rosso, che i ragazzi usavano lanciare nel fiume per poi ripescarlo.*

asinello *s.m. (l') aznìn.*

asino *s.m. (l') èz.*

asinone *s.m. (l') aznòn.*

asma *s.f. (l') èzma.*

asmatico *s.m. (l') azmàtich.*

asola *s.f. (a) tachèta, (a) gripulèna.*

asparago *s.m. (u) spèraz.*

asparageto *s.m. (a) sparzèra.*

asparigina *s.f. (a) sparigèna.*

aspettare *v.tr. spitè.*

aspirina *s.f. (l') aspirìna.*

asprella *s.f. (l') asprèla: insalata di campo.*

assaggiare *v.tr. tastè.*

assaggiatura *s.f. (a) tastèda.*

assaporare *v.tr. savurì.*

assassino *s.m. (l') asasìn.*

asse *s.f. (l') àsa.*

assediare *v.tr. asediè.*

assedio *s.m. (l') asèdi.*

assegnato *agg. destinè.*

assegno *s.m. (l') asègn.*

assennato *agg. sèvi.*

assenzio *s.m. (l') asèⁿsi: artemisia absinthium.*

assessore *s.m. (l') asesùr.*

assicella *s.f. (l') asèta, (l') asténa.*

assicurare *v.tr. asicürè.*

assicurarsi *v.rifl. sicürès.*

assicurazione *s.f. (l') asicürasiòn.*

assiolo *s.m. (u) ciò.*

assistente *agg. asistèⁿt.*

assistenza *s.f. (l') asistèⁿsa.*

assistere *v.tr. asist.*

assito *s.m. pavimént ad lègn.*

asso *s.m. (l') às (carta da gioco).*

associazione *s.f. (l') asuciasìòn.*

assolutamente *avv. asolutamèⁿt.*

assoluzione *s.f. (l') asölüsiòn.*

assolto *agg. assolt.*

assolvere *v.tr. asòlv.*

assomigliare *v.intr. sméiè.*

assomigliarsi *v.rifl. sméiès.*

assonnato *agg. mèz eⁿ durmèⁿt, eⁿ sugnarlèⁿt.*

assopirsi *v.intr. supìs.*

assopito *agg. supìd.*

assorbire *v.tr. surbì.*

assordare *v.tr. eⁿ surdì.*

assorto *agg. incocalè, eⁿ sumetìd.*

assumere *v.tr. asüm, piè a lavurè.*

assurdità *s.f. ròba da ciòd o da màt.*

asta *s.f. (l') àsta.*

astemio *agg. astèmi.*

astenersi *v.rifl. astègnàs.*

a stento *loc.avv. a fadìga.*

asterisco *s.m. (l') asterìsch.*

astinenza *s.f. (l') astinèⁿsa.*

astrologo *s.m. (u) stròlugh.*

astronomia *s.f. (l') astronomìa.*

astronomo *s.m. (l') astrònum.*

astuccio *s.m. (u) pòrtapèn, (l') astúic o astùcio.*

- astuto** *s.m. (u) dritu.*
astuzia *s.f. (l') astüsia.*
a tastoni *loc.avv. a tastòn.*
atlante *s.m. (l') atlàⁿt.*
atrio *s.m. (l') andròn, ma anche aⁿdìt.*
attaccabottoni *s.m. (u) tacabutòn.*
attaccabrighe *s.m. (u) tacadalìt, (u) rangugnùz, (u) rangugnìn.*
attaccabrighe *agg. rangugnùz, rangugnìn, tacadalìt.*
attaccamento *s.m. (l') atacaméⁿt.*
attaccante *s.m. e agg. (l') atacàⁿt.*
attaccapanni *s.m. (u) tacapàgn.*
attaccare *v.tr. tachè.*
attaccarsi *v.intr. tachès.*
attaccato *agg. tachè.*
attacco *s.m. (l') atàch.*
attendente *s.m. (l') ateⁿdéⁿt.*
attenersi *v.rifl. adeguès.*
attentato *s.m. (l') ateⁿtè.*
attenti! *inter. atéⁿti!*
attenzione *s.f. (l') ateⁿsìon.*
atterraggio *s.m. (l') ateràg.*
atterrare *v.tr. trè par tèra, aterè.*
atterrire *v.tr. mèt pagüra.*
attimo *s.m. (l') àtim.*
attingere *v.tr. cavè l'acqua (d'ar pùs).*
attivista *s.m. e agg. (l') ativìsta.*
attività *s.f. (l') atività.*
attivo *agg. atìv.*
attizzato *agg. ceⁿdid.*
atto *s.m. (l') àt.*
attore *s.m. (l') atùr.*
attorno *avv. datùran.*
attrattiva *s.f. (l') atratìva.*
attraversare *v.tr. traversè.*
attrezzatura *s.f. (l')*
armameⁿtèri.
attributo *s.m. (l') atribüt.*
attrice *s.f. e agg. (l') atrìz.*
augurare *v.tr. aügurè.*
augurarsi *v.intr. aügurès.*
augurio *s.m. (l') augüri.*
àula *s.f. (l') àula; l'àula ad disègn.*
- aumento** *s.m. (l') auméⁿt.*
aureo *agg. d'ôr.*
austaliano *s.m. e agg. (l') austràlian.*
austriaco *s.m. (l') austriàch.*
autenticare *v.tr. autéⁿtichè.*
autentico *agg. autentich.*
autista *s.m. (u) saför, (l') autìsta.*
autoambulanza *s.f. (l') auta^mbulàⁿsa.*
autobiografia *s.f. (l') autobiografia.*
automatico *s.m. (l') autumàtich; e anche*
aggettivo.
automobile *s.m. (l') autumòbil.*
autonomia *s.f. (l') autunumìa.*
autopsia *s.f. (l') autòpsìa.*
autorità *s.f. (l') auturità.*
autoritratto *s.m. (l') autoritràt.*
autostrada *s.f. (l') autòstràda.*
autotrasportatore *s.m. (ar) curiér.*
autotreno *s.m. (l') autòtréno.*
autunno *s.m. (l') autiün.*
avamposto *s.m. (l') avaⁿpòst.*
avanti *avv. avàⁿti.*
avantieri *avv. iér pàsa*
avanzare *v.intr. dⁿdè enàⁿs, gnì enàⁿs.*
avanzo *s.m. (l') avàⁿs.*
avarizia *s.f. (l') avarìsia.*
avaro *agg. avèri.*
avarone *agg. tgnòn: colui che tiene.*
avere *v.tr. avèi.*
aviatore *s.m. (l') aviatùr.*
aviazione *s.m. (l') aviasìon.*
avido *agg. alchèrd.*
avorio *s.m. (l') avòrio.*
avvallamento *s.m. (l') avalaméⁿt.*
avvedersene *v.intr. dèsan.*
avvelenare *v.tr. velenè.*
avventore *s.m. (l') avantù.*
avverbio *s.m. (l') avèrbi.*
avversario *s.m. (l') aversèri.*
avversione *s.f. avèi eⁿ ghignòn, vedere di*
mal occhio, ma anche (l') arföd, (l') aversìon.
avvertenza *s.f. (l') avertéⁿsa.*
avvertimento *s.m. (l') avertiméⁿt.*
avvezzo *agg. abitüè.*

avviamento

avviamento *s.m. (l') enavièda, (l') aviaméⁿt.*

avviare *v.tr. enaviè.*

avviarsi *v.intr. enaviès.*

avvicinare *v.tr. vzinè.*

avvicinarsi *v.intr. pron. vzinès.*

avvilto *agg. scargnüf, mùc mùc.*

avvisare *v.tr. avizè.*

avviso *s.m. (l') aviz.*

avvitare *v.tr. eⁿvidè.*

avvocato *s.m. (l') avuchèt.*

avvolgere *v.tr. fè sö.*

azienda *s.f. (l') aziéⁿda.*

azione *s.f. (l') asiòn.*

azzardare *v.tr. zardè.*

azzardo *s.m. (l') azèrd.*

azzerruolo *s.m. (a) piànta di pumìn.*

azzimato *agg. bèn vistid.*

azzimo *agg. séⁿsa 'lvèd.*

azzoppiare *v.tr. fè gnì söp.*

azzurro *s.m. (ar) bluèt.*

B

babau *s.m. (u) babàu*: mostro immaginario, spauracchio.

babbuccia *s.f. (u) pedalìn*.

babbuino *s.m. (u) babuìn*.

baccalà *s.m. (ar) bacalà*.

baccano *s.m. (ar) bacàn*; un rumore insistente, oⁿ *bacanèri*, ma anche (ar) *fracàs*, (ar) *fracasèri* e (u) *bacanài*.

bacchetta *s.f. (a) bachèta*: frammento di ramo verde, invece (u) *bacarèl* è un frammento di ramo secco e robusto.

bacchettare *v.tr. bactè*.

bacchettata *s.f. (a) bactè, (a) bactèda*.

baciamano *s.m. (ar) bèzamàn*.

baciare *v.tr. bazè*.

bacinella *s.f. (a) basinèla*.

bacio *s.m. (u) bazìn*.

baciucchiare *v.tr. zbazüsè*.

baco da seta *s.m. (u) bigàt*.

badante *s.f. (a) badàⁿt*.

badilante *s.m. (u) badilàⁿt*.

badilata *s.f. (a) badilè*.

badile *s.m. (u) badì*.

baffi *s.m. (i) barbìz*.

bagaglio *s.m. (ar) bagàli*.

baggianata *s.f. (a) bagianèda*.

bagliore *s.m. (ar) curìn*.

bagnare *v.tr. bagnè, duciè*.

bagnarola *s.f. (a) bagnaröra*.

bagnarsi *v.rifl. bagnès*.

bagnata *s.f. (a) bagnèda* o (a) *scurèda*, effetto di una doccia; *muièda*, bagnarsi ben bene per effetto della pioggia.

bagnato *agg. muiè*.

bagnino *s.m. (u) bagnìn*.

bagno *s.m. (u) bàgn; (i) bàgn* erano le terme.

bagnomaria *s.f. (a) bagnomaria*.

bagolaro *s.m. (u) prìn*.

bagordi *s.m. (ra) stravìsi*.

baionetta *s.f. (a) baiunèta*.

balaustra *s.f. (a) balaiüstra*.

balbo *s.m. (u) bèlb*, ma anche (u) *bèrb*.

baldacchino *s.m. (u) baldachìn*.

baldanza *s.f. (ra) baldànsa*.

baldoria *s.f. (ra) baldòria*.

baldracca *s.f. (a) baldràca*.

balena *s.f. (a) baléna*.

balestra *s.f. (a) balèstra*.

balia *s.f. (a) bèlia*.

balla *s.f. (a) bàla*.

ballabile *s.m. (u) balabil*.

ballare *v.intr. balè*.

ballata *s.f. (a) balèda*.

ballerino *s.m. (u) balarìn*.

ballo *s.m. (u) bàl*.

ballottaggio *s.m. (ar) balutàg*.

balordo *agg. balùrd, valöri*.

balsamico *agg. balsàmich*.

balsamo *s.m. (u) bàlsam*.

balzano *agg. balsàn*.

baluardo *s.m. (u) balüèrd*.

balza *s.f. (a) bàsta* (del vestito).

balzare *v.intr. zbalsè*.

bambagia *s.f. (ra) ba^mbèza*.

bambinaia *s.f. (a) bèlia; a bèlia süta*, erano donne che avevano allattato i bambini di altri e che ora, ormai anziane si offrivano per accudire i bambini.

bambino *s.m. (u) fiulìn*.

bambola *s.f. (a) bà^mbula*.

bambolotto *s.m. (u) ba^mbulòt*.

bambù *s.m. (ar) ba^mbù*.

banalità *s.f. (ra) banalitàè; (a) stüpidèda*.

banana *s.f. (a) banèna*.

banca *s.f. (ra) bànca*.

bancale *s.m. (u) banchèl*.

bancarella *s.f. (u) banchèt; ma anche il piccolo banco di lavoro.*

bancario *s.m. (u) banchèri*.

banchiere

banchiere *s.m. (u) banché.*
banco *s.m. (u) banch.*
bancone *s.m. (u) bancòn.*
banda *s.f. (ra) bàⁿda.*
banderuola *s.f. (a) baⁿdaröra.*
bandiera *s.f. (a) baⁿdéra o (a) baⁿdièra.*
bandista *s.m. (u) müzicàⁿt.*
banditore *s.m. (u) banditür.*
bandolo *s.m. (u) cô.*
bar *s.m. (ar) bàr.*
bara *s.f. (a) càsa da mórt.*
baracca *s.f. (a) baràca.*
baraccamento *s.m. (ar) baracameⁿt.*
baraccone *s.m. (i) baracòn.*
baraonda *s.f. (ra) baraònda.*
barattare *v.tr. baratè.*
baratto *s.m. (u/ar) baràt.*
barattolo di latta *s.m. (a) tòla, se piccolo (u) tulìn.*
barba *s.f. (ra) bèrba.*
barbabetola rossa *s.f. (a) bidrèva.*
barbabetola da zucchero *s.f. (u) barbìn.*
barbagianni *s.m. (u) barbagiàni, ma anche (u) barbagiàn.*
barbaro *s.m. (u) bèrbar.*
barbera *s.m. (ar) barbéra (il vino); s.f. (ra) barbéra (l'uva).*
barbetta *s.f. (ra) barbèta.*
barbiere *s.m. (u) barbé.*
barbogio *s.m. (u) vèc nuiüz.*
barbone *s.m. (u) barbòn.*
barboso *agg. barbüz.*
barca *s.f. (a) bèrca.*
barcaiolo *s.m. (u) barcarö.*
barcollamento *s.m. (u) stra^mbalòn.*
barcollare *v.intr. stra^mbalè.*
barella *s.f. (a) purtaⁿténa, (a) barèla.*
barelliere *s.m. (u) purtaⁿtìn.*
bargigli *s.m. (i) curài.*
barile *s.m. (u) bari; piccolo barile di legno, (a) barlèta.*
barista *s.m. (u) barìsta.*
baritono *s.m. (u) baritùn.*
barlume *s.m. (ar) barlüm.*

barocco *s.m. (ar) baròch.*
barometro *s.m. (u) baròmetar.*
barone *s.m. (ar) baròn.*
barrare *v.tr. zbarè.*
barricata *s.f. (a) barichèda.*
barriera *s.f. (a) bariéra.*
baruffa *s.f. (a) barüfa.*
barzulletta *s.f. (a) barzelèta.*
basamento *s.m. (u) bazameⁿt.*
bascula *s.f. (a) pèiza; ma anche (a) bascula.*
baseball *s.m. (ar) bèzböl.*
basetta *s.f. (a) bazèta.*
basilica *s.f. (ra) bazilica.*
basilico *s.m. (ar) bazilich.*
basso *s.m. (u) bàs; agg. bàs.*
bassotto *s.m. (u) basòt.*
basta *inter. bàsta.*
bastare *v.intr. avèighna basta.*
bastardo *s.m. (u) bastèrd; agg. bastèrd.*
bastimento *s.m. (u) bastimèⁿt, (ar) vapür.*
bastioni *s.m. (i) bastiòn.*
basto *s.m. (u) bàst.*
bastonata *s.f. (a) bastunè; (a) bacarlè.*
bastonare *v.tr. bastunè.*
bastone *s.m. (u) bastòn; si usa la parola (u) bacarlè quando si vuole minacciare; il bastone da passeggio (a) canèta.*
batosta *s.f. (a) batòsta, (a) ratasèda, (l') orzèda.*
battaglia *s.f. (ra) batàlia.*
battagliero *agg. bataliér.*
battaglio *s.m. (u) batài.*
battaglione *s.m. (u) bataliòn.*
battello *s.m. (u) batèl.*
battente *s.m. (u) batèⁿt.*
battere *v.tr. bàt; su di un corpo risuonante, ciuchè.*
batteria *s.f. (a) baterìa (ra) pügnaterìa.*
batterista *s.m. (u) baterista.*
battesimo *s.m. (u) batèz.*
battezzare *v.tr. batzè.*
battezzato *agg. batzè.*
battimano *s.m. (ar) batimàn.*
battipanni *s.m. (u) batipàgn.*

battiriga *s.m.* (a) *mgnöra*: filo usato dall'imbianchino.

battiscopa *s.m.* (u) *suclìn*.

battistero *s.m.* (ar) *batistéro*.

battistrada *s.m.* (u) *batistrè*.

battito *s.m.* (ar) *bàtit*.

battitore *s.m.* (u) *batidiù*.

battuta *s.f.* (l') *ôrzèda*.

batuffolo *s.m.* (u) *fiòch ad cutòn*.

baule *s.m.* (u) *baül*.

bavaglino *s.m.* (u) *bavarö*.

bavaglio *s.m.* (u) *bavài*.

bavero *s.m.* (u) *bèvar*.

bazàr *s.m.* (ar) *bazàr*.

bazzecola *s.f.* (a) *stüpidèda*.

beatitudine *s.f.* (ra) *beatitüdin*.

beato *agg.* *beàto*.

beccafico *s.m.* (u) *beçafigh*.

beccare *v.tr.* *bechè*.

beccata *s.f.* (a) *bechèda*.

becchino *s.m.* (u) *beçamórt*, (u) *bechìn*.

becco *s.m.* (u) *bèch*.

beduino *s.m.* (u) *bedüin*.

befana *s.f.* (ra) *befàna*.

beffa *s.f.* (u) *schèrs*.

beghina *s.f.* (a) *beghéna*.

begonia *s.f.* (a) *begònia*.

belare *v.intr.* *berè*, *bragarè*.

belga *s.m.* (u) *bèlga*.

belladonna *s.f.* (a) *bèladòna*.

bellezza *s.f.* (ra) *belèsa*.

bello *agg.* *bèl*.

benché *cong.* *sibèn*.

bene *s.m.* (ar) *bèn*.

bendare *v.tr.* *beⁿdè*.

benedettino *s.m.* (u) *benedetìn*.

benedetto *agg.* *benedèt*.

benedire *v.tr.* *benedì*.

benedizione *s.f.* (ra) *beⁿdisiòn*.

benefattore *s.m.* (u/ar) *benefatür*.

beneficenza *s.f.* (ra) *beneficèⁿsa*.

beneficio *s.m.* (ar) *benefisi*.

benefico *agg.* *benefich*.

benemerenzza *s.f.* (ra) *benemerèⁿsa*.

benemerito *agg.* *benemerit*.

beneplacito *s.m.* (ar) *parmès*.

benessere *s.m.* (ar) *benèsar*.

benestante *agg.* *siür*.

benevolenza *s.f.* (ra) *benevuléⁿsa*.

benissimo *avv.* *benisim*.

benservito *s.m.* (ar) *beⁿservid*.

benzina *s.f.* (ra) *beⁿzina*.

benzinaio *s.m.* (u) *benzinè*.

beone *s.m.* (u) *ciucatòn*.

bere *v.tr.* *bèiv*; bere smodatamente, *ce^mpè*.

berlina *s.f.* (ra) *barléna*; aⁿ *duma a ra barléna*.

bermuda *s.m.* (i) *bermüda*.

bernoccolo *s.m.* (a) *bargnòcula*; (a) *bargnòcla*, ma anche (a) *bigna* o (a) *sarlòta*.

berretto *s.m.* (a) *brèta*; (u) *barciö*.

bersagliere *s.m.* (u) *bersalièr*.

bersaglio *s.m.* (ar) *bersàli*.

bertuello *s.m.* (u) *bartavèl*.

besciamella *s.f.* (ra) *besiamèla*.

bestemmia *s.f.* (a) *biastèma*.

bestemmiare *v.tr.* *biastmè*, *madunè*.

bestia *s.f.* (a) *bèstia*.

bestiame *s.m.* (ar) *bestiàm*.

betoniera *s.f.* (a) *betunièra*.

betulla *s.f.* (a) *betùla*.

bevanda *s.f.* (a) *bevàⁿda*.

beveraggio *s.m.* (ar) *beveràg*.

bevuta *s.f.* (a) *beivüda*; bevuta con moderazione; (a) *ce^mpèda*, grande bevuta.

biada *s.f.* (ra) *bièva*.

biancheria *s.f.* (ra) *biancheria*.

bianchetto *s.m.* (ar) *bianchèt*.

bianco *s.m.* (ar) *biànch*, il colore bianco; (u) *bianchìn* è il bicchiere di vino bevuto al bar; *agg.* *biànch*.

biancospino *s.m.* (u) *bös 'zbianchè*.

biasimare *v.tr.* *biazimè*.

biasimo *s.m.* (ar) *biàzim*.

Bibbia *s.f.* (ra) *Bìbia*.

biberon *s.m.* (u) *biberòn*.

bibita *s.f.* (a) *bìbita*.

biblico *agg.* *biblich*.

biblioteca

- biblioteca** *s.f. (a) bibliōtéca.*
bibliotecario *s.m. (u) bibliotechèri.*
bicarbonato *s.m. (ar) bicarbonàto.*
bicchierata *s.f. (a) bicierè; (a) bicerèda.*
bicchiere *s.m. (u) bicér.*
bichini *s.m. (u) bichìni.*
bicicletta *s.f. (a) biciclèta.*
bicilindrico *agg. bicilindrìch.*
bicipite *s.m. (u) bicipìt.*
bidé *s.m. (u) bidé.*
bidello *s.m. (u) bidèl.*
bidone *s.m. (u) bidòn.*
biennio *s.m. (u) bièni.*
bietole *s.f. (i) èrb o (i) erbèt.*
bifocale *agg. bifuchèl.*
bifolco *s.m. (u) biürch.*
bifora *s.f. (a) bifora.*
biforcazione *s.f. (ra) bifurcasiòn.*
bigamia *s.f. (ra) bigamìa.*
bigamo *s.m. (u) bigam.*
bigiotteria *s.f. (ra) bigiuterìa.*
biglia *s.f. (a) bilia.*
bigliardo *s.m. (ar) bilièrd.*
bigliettario *s.m. (u) bilietèri.*
biglietteria *s.f. (ra) bilieterìa.*
biglietto *s.m. (u) bilièt.*
bigodino *s.m. (u) bigudin.*
bigheggionare *v.intr. gogèl.*
bigolo *s.m. (i) bigul: pasta veneta a vermicelli.*
bigoncia *s.f. (a) navàsa.*
bigotto *s.m. (u) saⁿteficetùr.*
bigné *s.m. (u) bigné.*
bilancia *s.f. (a) baràⁿsa.*
bilanciere *s.m. (u) bilancér.*
bilancio *s.m. (ar) bilànc.*
bilioso *agg. rabiüz.*
bimbo *s.m. (u) fiulòt; bimba, (a) fiulèta.*
bimestrale *agg. bimestrèl.*
bimestre *s.m. (u) bimèstar.*
bimotore *s.m. (u) bimutùr.*
binario *s.m. (u) binèri.*
binocolo *s.m. (u) binòcul.*
biodegradabile *agg. biodegradabil.*
biografia *s.f. (ra) biugrafìa.*
biografo *s.m. (u) biogràf.*
biologia *s.f. (ra) biulogìa.*
biologico *agg. biulogìch.*
biologo *s.m. (u) biolùgh.*
biondo *agg. biòⁿd.*
biopsia *s.f. (ra) biupsìa.*
bioscia *s.f. (ra) zlòs.*
biposto *s.m. agg. bipòst.*
birbante *agg. birbàⁿt.*
birbone *agg. baràba.*
birichino *agg. birichìn, balòs.*
birillo *s.m. (u) birìli. Quelli del bigliardo sono i òmìn.*
biro *s.f. (a) biro.*
biroccio *s.m. (u) baròs, (u) biròc.*
birra *s.f. (ra) bira.*
birreria *s.f. (ra) birerìa.*
bisbetico *agg. bisbétich.*
bisbiglio *s.m. (u) bizbili.*
biscia *s.f. (a) bisà; grossa biscia, (u) bisòn.*
biscotto *s.m. (u) biscòt; il biscotto di pasta di pane di forma schiacciata in dotazione ai militari, (ra) galèta; quello durissimo, stracadèⁿt.*
bisestile *agg. bizestìl.*
bislacco *agg. bislách.*
bislungo *agg. bizlòⁿgh.*
bisnonno *s.m. (u) biznònu.*
bisognare *v.intr. bzögnè.*
bisogno *s.f. (ra) dabzögna.*
bisonte *s.m. (u) bizòⁿt.*
bistecca *s.f. (a) bistèca.*
bisticciare *v.intr. bastighè, avèi da dì.*
bisturi *s.m. (u) bistüri.*
bitume *s.m. (ar) bitüüm.*
bivaccare *v.intr. bivachè.*
bivacco *s.m. (ar) bivàch.*
bivio *s.m. (u/ar) bìvi.*
bizantino *agg. bizantìn.*
bizze *s.f. (i) caprisi.*
bizzarro *agg. mat cm^o cavàl; baléⁿgh.*
blablà *s.m. (u) blablà: persona loquace che parla a sproposito.*

- blasone** *s.m. (u) blazòn.*
bleffare *v.tr. fègh dèⁿtar.*
bleu *s.m. (ar) blö.*
bloccare *v.tr. bluchè.*
blocco *s.m. (u) blòch, (u) ròì.*
bluastro *agg. bluàstar.*
blocchetto *s.m. (u) bluchèt.*
boato *s.m. (a) bòta; (u) scòpi.*
bobina *s.f. (a) bubéna.*
bocca *s.f. (ra) bùca.*
boccaccia *s.f. (ra) bucàsa.*
boccale *s.m. (u) buchèl.*
boccarola *s.f. (a) bucaröra.*
bocchetta *s.f. (a) butiliéna.*
bocchetta *s.f. (a) buchèta.*
bocchino *s.m. (u) buchìn.*
boccia *s.f. (a) bùcia.*
bocciarda *s.f. (a) bucièrda.*
bocciardare *v.tr. buciardè.*
bocciare *v.tr. buciè.*
bocciata *s.f. (a) bucièda.*
bocciato *agg. buciè.*
bocciatura *s.f. (a/ra) buciadiura.*
boccone *s.m. (u) bucòn.*
bohème *s.f. (ra) bōèm.*
boiata *s.f. (a) buièda.*
boicottaggio *s.m. (u/ar) buicutàg.*
boicottare *v.tr. buicutè.*
bolero *s.m. (u) boléro.*
bollare *v.tr. bulè.*
bollente *agg. buièⁿt.*
bolletta *s.f. (a) bulèta.*
bollettario *s.m. (u) buletèri.*
bollettino *s.m. (u) buletìn.*
bollire *v.tr. buì.*
bollito *s.m. (ar) bùid.*
bollitore *s.m. (u) bulidùr.*
bollitura *s.f. (a) bùida, (a) buidura.*
bollo *s.m. (u) bùl.*
bolognese *s.m. (u) bulugnèiz.*
bolso *agg. bùls.*
bomba *s.f. (a) bō^mba.*
bombarda *s.f. (a) bō^mbèrda.*
bombardamento *s.m. (ar) bō^mbardamèⁿt.*
bombardare *v.tr. bo^mbardè.*
bombardiere *s.m. (u) bo^mbardé.*
bombardino *s.m. (u) bo^mbardìn.*
bombato *agg. bo^mbè.*
bombola *s.f. (a) bō^mbula.*
bomboniera *s.f. (a) bo^mbunéra.*
bonaccia *s.f. (ar) mèr càlm.*
bonaccione *agg. bunasòn.*
bonarda *s.f. (ra) bunèrda.*
bonariamente *avv. a ra bōna.*
bonifica *s.f. (ra) bunifica.*
bonifico *s.m. u bunifich.*
bontà *s.f. (ra) bōⁿtè.*
borbottare *v.intr. barbutè.*
bordello *s.m. (ar) burdèl.*
borderò *s.m. (u) bōrderò.*
bordo *s.m. (u) bōrd.*
borghese *s.m. (u) burghèiz.*
borghesia *s.f. (ra) burghèzia.*
borgo *s.m. (ar) bùrgh.*
boria *s.f. (a) bōria.*
borraccia *s.f. (a) buràcia.*
borsa *s.f. (a) bùrsa.*
borsaiolo *s.m. (u) bursarö.*
borseggiatore *s.m. (u) bursarö.*
borsetta *s.f. (a) bursèta.*
borsellino *s.m. (u) bursìn.*
boschetto *s.m. (u) buschét.*
bosco *s.m. (u) bōsch.*
bosniaco *agg. buzniàch; buzgnàch (forma ironica).*
bossolo *s.m. (u) bōsul.*
botanica *s.f. (ra) butànica.*
botanico *s.m. (u) butanìch.*
botola *s.f. (a) bōtula.*
botte *s.f. (a) bùta; (u) vasèl, meno capiente, (u) butalìn era una piccola botte dove si metteva il vino migliore.*
bottega *s.f. (ra) бүtèga.*
bottegaio *s.m. (u) бүtghè.*
botteghino *s.m. (u) бүtghìn.*
botticella *s.f. (a) butaléna.*
bottiglia *s.f. (a) butilia; il bottiglione, (u) butiliòn.*

bottiglieria

bottiglieria *s.f. (ra) butilieria.*

bottone *s.m. (u) butòn; (l') autumàtich* è un tipo di bottone formato da due parti: *màs 'c' e fèmna*. I *butòn da prèv* erano caramelline di liquirizia.

bozzolo *s.m. (ra) galèta du bigàt*, il bozzolo del baco da seta.

bracciale *s.m. (u) brasèl.*

braccialetto *s.m. (u) bracialèt.*

bracciante *s.m. (u) braciànt.*

bracciata *s.f. (a) brasè.*

braccio *s.m. (u) bràs.*

bracco *s.m. (u) bràch.*

bracconiere *s.m. (u) bracuné.*

brace *s.f. (ra) brèza.*

brachettone *s.m. (ar) bragtòn.*

braciola *s.f. (a) brazöra.*

bramosia *s.m. (l') evzedaméⁿt.*

branda *s.f. (a) bràⁿda.*

branzino *s.m. (u) branžìn.*

brasato *s.m. (ar) brazato.*

brasiliano *s.m. (u) brazilian.*

brattea *s.f. (u) tghìn.*

bravo *agg. brèv.*

bravura *s.f. (ra) bravüra.*

brenta *s.f. (a) brèⁿta.*

bresaola *s.f. (ra) brizàvula.*

bretella *s.f. (a) bardèla.*

brevettare *v.tr. brevetè.*

brevetto *s.m. (u/ar) brevèt.*

breviario *s.m. (u) brevièri.*

brezza *s.f. (l') arièta.*

briconata *s.f. (a) balusèda.*

briciola *s.f. (a) fraghìa.*

briccola *s.f. (a) bricòla.*

bridge *s.m. (ar) bridge.*

brigadiere *s.m. (u) brigadié.*

brigante *s.m. (u) brigàⁿt.*

brigare *v.intr. brighè.*

brigata *s.f. (a/ra) cōmpagnia.*

brighella *s.m. (u) brighèla.*

briglia¹ *s.f. (a) bria*: muro che taglia il corso di un torrente o di un fiume per rallentarne l'impeto.

briglia² *s.f. (a) brilia*: serve per guidare il cavallo.

brillante *s.m. (u) brilàⁿt.*

brillante *agg. lüzéⁿt.*

brillantina *s.f. (ra) brilantina.*

brillare *v.intr. brilè, lüzè.*

brillo *agg. bril.*

brina *s.f. (ra) bréna, (ra) barnèra.*

brinare *v.intr. brinè.*

brinata *s.f. (a) brinèda.*

brindisi *s.m. (ar) bréⁿdōz.*

brioso *agg. briüz.*

briscola *s.f. (a) briscula.*

britannico *agg. inglèz.*

brivido *s.m. (u) brivid, (u) zgrislòn, (u) stramlòn.*

brizzolato *agg. zgrizulè.*

brocco *s.m. (u) bròch*: cavallo di poco pregio.

broccolo *s.m. (u) bròcul.*

brodaglia *s.f. (ra) buvàia* (per animali), *brudàia.*

brodino *s.m. (u) brudin.*

brodo *s.m. (ar) bröd*; quando il brodo è molto leggero lo si giudica *on' aquèta* oppure *ona brödaia.*

bromo *s.m. (ar) bròmo.*

bromuro *s.m. (ar) bromüro.*

bronchite *s.f. (ra) bronchite.*

bronco *s.m. (u) bròch.*

brontolare *v.intr. braⁿgugnè, raⁿgugnè, rugnè* oppure *brögnè.*

brontolio *s.m. (ar) barbutaméⁿt*; il brontolio della pancia, *(ar) barbuiaméⁿt.*

brontolone *agg. barbutòn, broⁿtulòn, brudüz.*

bronzina *s.f. (a) broⁿzéna.*

brucare *v.tr. maⁿgè l'èrba.*

bruciacchiare *v.tr. strinè, bruzatè.*

bruciacchiato *agg. brüzatè.*

bruciatura *s.f. (a) brüzadüra, (a) brüzèda; (a) strinèda; am sōⁿ strinè e brègh a rénta a stiva*, mi sono bruciato i pantaloni vicino alla stufa.

bruciatore *s.m. (u) brüzadù.*

- bruciore** *s.m. (ar) brüzùr.*
- bruchetta** *s.f. (a) brüschèta.*
- bruschino** *s.m. (u) brüs 'cìn; (a) brüs 'cia.*
- brusco**¹ *s.m. (a) büsca: minuzzolo di legno, paglia sim.*
- brusco**² *agg. brüsch.*
- brusio** *s.m. (ar) bizbili.*
- bruttezza** *s.f. (ra) brütèsa.*
- brutto** *agg. brüt.*
- buca** *s.f. (a) büza.*
- bucare** *v.tr. zbüzè, ma anche dazbüzè.*
- bucato** *s.m. (ar) büghè, (ra) büghè.*
- buccia** *s.f. (ra) plàia; quella dell'uva, (a) zgùrfia.*
- buco** *s.m. (u) büz.*
- buddismo** *s.m. (ar) budizmo.*
- budello** *s.m. (u) büdèl; il büdel geⁿtil è il budello del maiale usato per un tipo di salame di qualità.*
- budino** *s.m. (u) bunèt.*
- bue** *s.m. (u) bö.*
- bufalo** *s.m. (u) bïfar.*
- bufera** *s.f. (ra) bufèra.*
- buffonata** *s.f. (a) paiasèda.*
- buffone** *s.m. e agg. (u) büfòn.*
- bugia** *s.f. (a) bözìa, (a) bàla.*
- bugiardo** *s.m. (u) bözèrd, ma anche còⁿta bàl.*
- bugigattolo** *s.m. (u) büzgòt.*
- bulimia** *s.f. (ra) bulimìa.*
- buio** *s.m. (ra) scür; agg. scür.*
- bulgare** *s.m. (u) bülgar.*
- bullo** *s.m. (u) bülu.*
- bullone** *s.m. (u) bulòn.*
- bumerang** *s.m. (u) bumeràngh.*
- buonanima** *s.f. (ra) bunènma.*
- buonanotte** *s.f. (ra) bonanòt.*
- buonappetito** *s.m. (ar) bonaptit.*
- buonasera** *s.f. (ra) bonasìra.*
- buono** *agg. bòn.*
- buonora** *s.f. (ra) bonùra, anche loc.avv. Partì ad bunùra, partire presto.*
- buonsenso** *s.m. (ar) bonséⁿs.*
- buontempone** *agg. gabamòⁿd.*
- buonumore** *s.m. (ar) bonumùr.*
- buonuscita** *s.f. (ra) liquidasiòn.*
- burattino** *s.m. (u) büratìn.*
- buratto** *s.m. (u) büràt.*
- burbero** *agg. sevér.*
- burlesco** *agg. divertéⁿt.*
- burro** *s.m. (ar) bütir.*
- burrone** *s.m. (u) precipìsi.*
- busse** *s.f. (e) bòt.*
- bussola** *s.f. (a) büsula.*
- busta** *s.f. (a) büsta.*
- bustino** *s.m. (u) büstìn.*
- busto** *s.m. (u) büst.*
- buttare** *v.tr. trè via.*
- butterato** *agg. pitéⁿt, pituléⁿt, caruléⁿt, rapéⁿt.*

C

cabala *s.f. (a) càbala.*
cabina *s.f. (a) gabéna.*
cacao *s.m. (ar) cacào.*
cacare *v.tr. caghè.*
cacca *s.f. (ra) càca.*
caccia *s.f. (ra) càcia.*
cacciare *v.tr. caciè.*
cacciatore *s.m. (u) caciadù.*
cacciatorino *s.m. (u) caciadurin.*
cacciavite *s.m. (u) caciavid.*
caciotta *s.f. (a) caciòta.*
caco *s.m. (u) càco.*
cadavere *s.m. (u) cadèvar.*
cadaverico *agg. cadaverich.*
cadente *agg. cascàⁿt.*
cadenza *s.f. (ra) cadèⁿsa.*
cadere *v.intr. caschè.*
cadetto *s.m. (u) cadèt.*
caduta *s.f. (on) crèp o (on) plèch o (ona) bòta.*
caffè *s.m. (ar) caffè.*
caffettiera *s.f. (a) caffètera.*
cagliata *s.f. (a) tùma.*
caglio *s.m. (ar) parzù, (ar) càlio.*
cagnara *s.f. (ra) cagnèra.*
cagnesco *agg. cagnèsch. Si usa vardès eⁿ cagnèsch, guardarsi in cagnesco.*
cagnolino *s.m. (u) cagnin, (u) cagnulin.*
calabrese *s.m. (u) calabrèiz.*
calabrone *s.m. (u) galavròn, (u) bzion.*
calamaio *s.m. (u) carimè.*
calamita *s.f. (a) calamità.*
calanco *s.m. (u) calànch.*
calare *v.tr. calè.*
calcagnata *s.f. (a) carcagnè.*

calcagno *s.m. (u) carcàgn.*
calce *s.f. (ra) buiàca; (ar) biancüs: serviva per disinfettare le stalle.*
calcestruzzo *s.m. (ar) calcestrüs.*
calcina *s.f. (ra) calséna.*
calcinaccio *s.m. (ar) calsinàs.*
calcinatura *s.f. (l') incalsinèda.*
calcio *s.m. (ar) fútbōl.*
calcio *s.m. (u) schès.*
calcolare *v.tr. calculè.*
calcolatrice *s.f. (a) calculatrìz.*
calcolo *s.m. (ar) càcul, (ar) chècul; il calcolo del rene, (u) chècul.*
caldaiia *s.f. (a) caldéra (a) caldàia.*
caldana *s.f. (a) caldèna.*
caldo *s.m. (ar) chéd.*
calendario *s.m. (u) calèⁿdèri, (u) taquin.*
calesse *s.m. (u) biròc.*
calice *s.m. (u) càlis.*
caligine *s.f. (ra) carizna.*
callaia *s.f. (u) seⁿté; (a) calè, il passaggio fatto nella neve.*
calligrafia *s.f. (ra) caligrafia.*
callista *s.m. (u) calista.*
callo *s.m. (u) càl; callo osseo, (u) suròs; l'ispessimento della pelle che avviene sui piedi u cudòn.*
calma *s.f. (ra) càlma.*
calmante *s.m. (u) calmìn, (u) calmàⁿt.*
calmare *v.tr. calmè.*
calmarsì *v.intr. calmès, quiètès.*
calmata *s.f. (a) calmèda.*
calore *s.m. (ar) calùr.*
caloria *s.f. (ra) calurìa.*
calorico *agg. calorich.*
calorifero *s.m. (u) calurifar.*
caloroso *agg. calurüz.*
calotta *s.f. (a) calòta.*
calpestare *v.tr. pistè.*
calvario *s.m. (ar) calvèri.*
calvizie *s.f. (a) plàta.*
calza *s.f. (u) calsèt.*
calzare *v.tr. eⁿscarpè.*
calzascarpe *s.m. (u) còran.*

calzoncini *s.m.* (i) braghìn (per bambini).

calzoni *s.m.* (e) brègh.

camaleonte *s.m.* (u) camaleòⁿt.

cambiamento *s.m.* (ar) ca^mbiamèⁿt.

cambiale *s.f.* (a) ca^mbièl.

cambiare *v.tr.* ca^mbiè.

cambio *s.m.* (ar) cà^mbi.

camelia *s.f.* (a) camé^lia.

camera *s.f.* (a) cà^mra; quella dei deputati *ra caméra*.

camerata *s.f.* (a) camarè.

cameretta *s.f.* (a) camarè^ta.

cameriere *s.m.* (u) camaré.

camerino *s.m.* (u) camarìn.

camicetta *s.f.* (a) camizè^ta.

camicia *s.f.* (a) camizà.

camiciola *s.f.* (a) camizóra.

camino *s.m.* (u) camìn.

camion *s.m.* (u) cà^mion.

camionata *s.f.* (a) camiunè.

camionetta *s.f.* (a) camiunè^ta.

camioncino *s.m.* (u) camiunìn.

cammello *s.m.* (u) camè^l.

camminare *s.m.*(ar) caminè.

camminata *s.f.* (a) caminè^da, (a) zga^mbè^da.

camola *s.f.* (a) cà^mula.

camomilla *s.f.* (ra) camumì^la.

camoscio *s.m.* (u) camüs.

campagna *s.f.* (ra) ca^mpà^gna.

campagnolo *s.m.* (u) paizàn, (u) gadàn (dispregiativo); (u) vilàn.

campana *s.f.* (a) ca^mpèⁿa.

campanaccio per buoi *s.m.* (a) bròⁿza, (u) sunài.

campanaro *s.m.* (u) ca^mpanè.

campanella *s.f.* (a) ca^mpanè^la.

campanile *s.m.* (u) ca^mpanìn.

campanone *s.m.* (u) ca^mpanòn.

campare *v.intr.* ca^mpè, viv.

camparo *s.m.* (u) ca^mpè.

campeggio *s.m.* (ar) ca^mpè^g.

campionario *s.m.* (u) ca^mpiunè^ri.

campionato *s.m.* (u/ar) ca^mpiunè.

campione *s.m.* (u) ca^mpiòn.

campo *s.m.* (u) cà^mp.

camposanto *s.m.* (ar) ca^mpsàⁿt.

canaglia *s.f.* (a) canàⁱa.

canale *s.m.* (u) canè; canale artificiale, (ar) béd.

canalone *s.m.* (u) canaròn: dove il fiume si restringe e corre con veemenza.

canapa *s.f.* (ra) càⁿva.

canarino *s.m.* (u) canarìn.

canasta *s.f.* (ra) canasta.

cancellare *v.tr.* scaⁿcelè.

cancellata *s.f.* (a) caⁿcelè.

cancelleria *s.f.* (ra) caⁿcelè^ria.

cancelliere *s.m.* (ar) caⁿceliè^r.

cancellino *s.m.* (u) scaⁿcelìn.

cancello *s.m.* (u) caⁿcè^l.

cancerogeno *agg.* caⁿcerò^gen.

cancrena *s.f.* (a) caⁿcréⁿa.

cancro *s.m.* (u) càⁿcar.

candeggina *s.f.* (ra) cunegrìⁿa.

candela *s.f.* (a) caⁿdè^ra.

candeliere *s.m.* (u) candlè^r.

candelora *s.f.* (ra) caⁿdeirò^ra.

candelotto *s.m.* (u) caⁿdeirò^t.

candidato *s.m.* (u) caⁿdidè.

candido *agg.* càⁿdid.

candore *s.m.* (ar) candù^r.

cane *s.m.* (u) càⁿ; il cane lupo: (u) càⁿ luìn.

canestro *s.m.* (u) canè^star.

canfora *s.f.* (ra) càⁿfura.

cangiante *agg.* zgangiàⁿt.

canguro *s.m.* (u) cangù^ro.

canicola *s.m.* (ar) sù a pì^ch.

canile *s.m.*(u) canì^l.

coniglio *s.m.* (u) cunì^li.

canizie *s.f.* (i) cavì bianch.

canna *s.f.* (a) càⁿa.

cannella *s.f.* (ra) canè^la.

canneté *s.m.* (ar) caneté (stoffa).

canneto *s.m.* (u) canèⁱd.

cannetta *s.f.* (a) canè^ta: era l'asticciuola della penna.

cannibale *s.m.* (u) canibà^l.

cannocchiale

cannocchiale *s.m. (u) canucièl.*
cannoncino *s.m. (u) canunìn.*
cannone *s.m. (u) canòn.*
canoa *s.f. (a) canòda.*
canocchiale *s.m. (u) binòcul.*
canonica *s.f. (ra) canònica.*
canonico *s.m. (u/ar) canònich.*
canotto *s.m. (u) canòt.*
canovaccio *s.m. (u) stràs.*
canottiera *s.f. (a) maièta da sùta.*
cantante *s.m. (u) caⁿtàⁿt.*
cantare *v.tr. caⁿtè;* per un canto improvvisato si usa *dùmgha on ariòn!*
cantastorie *s.m. (u) caⁿtastóri.*
cantautore *s.m. (u) caⁿtautür.*
cantata *s.f. (a) caⁿtèda.*
canterano *s.m. (u) caⁿtarè.*
cantica *s.f. (a) càntica.*
cantilena *s.f. (ra) caⁿtiléna.*
cantina *s.f. (ra) caⁿténa;* la cantina dove si invecchia il vino è *(ra) böra.*
cantiniere *s.m. (u) caⁿtiné.*
canto *s.m. (ar) caⁿtè.*
cantonale *s.m. (u) caⁿtunèl.*
cantone *s.m. (u) caⁿtòn.*
cantoniera *s.f. (a) caⁿtunéra.*
cantiniere *s.m. (u) caⁿtuné.*
cantuccio *s.m. (u) caⁿtunìn.*
canzone *s.f. (ra) caⁿsiòn.*
canzonetta *s.f. (a) caⁿsunèta.*
capanno *s.m. (u) cabanòt.*
caparbio *agg. gnüch.*
caparra *s.f. (ra) capèra (u) pègn.*
capello *s.m. (u) cavì.*
capezzolo *s.m. (u) burìn.*
capire *v.tr. capì.*
capitale *s.m. (ar) capitèl; s.f. (ra) capitèl.*
capitano *s.m. (ar) capitànì.*
capitello *s.m. (u) capitèl.*
capitolo *s.m. (ar) capitul.*
capitombolo *s.m. (u) 'rgülòn (rotolone);* l'atto e l'azione del ruzzolare, *(l') argülèda.*
capitozzare *v.tr. scravè.*
capo *s.m. (u) càp;* nel senso di comandante;

in senso figurato di inizio, *(u) cò;* da principio, *da càp.*

capobanda *s.m. (u) capbàⁿda.*
capocchia *s.f. (a) capèla.*
capodanno *s.m. (u) prim ad l'àn.*
capofamiglia *s.m. (u) capfamìlia.*
capogiro *s.m. (ar) giramèⁿt ad tèsta, (u) pirlòn.*
capomastro *s.m. (u) capmàstar.*
caporale *s.m. (u) capurèl.*
caporione *s.m. (u) capuriòn.*
caposervizio *s.m. (u) capservìsi.*
caposquadra *s.m. (u) capsquèdra.*
capostazione *s.m. (u) capstasiòn.*
capotreno *s.m. (u) captréno.*
capovolgere *v.tr. scarvôtè.*
capovolgarsi *v.intr. scarvôtès.*
cappa *s.f. (a) càpa.*
cappella *s.f. (a) capèla.*
cappellano *s.m. (u) caplàn.*
cappelletta *s.f. (a) caplèta.*
cappellino *s.m. (u) caplin.*
cappello *s.m. (u) capèl;* un cappello mal ridotto, *(u) caplàs;* *s.f.* cappellina per signora, *(a) capléna;* paglietta (cappello di paglia), *(a) magiüstréna.*
cappellotto *s.m. (u) caplèt.*
cappero *s.m. (u) càpör.*
cappio *s.m. (u) càpi.*
cappone *s.m. (u) capòn.*
cappotta *s.f. (a) capòta.*
cappotto *s.m. (u) paltò.*
capra *s.f. (a) crèva.*
capretto *s.m. (u) cravèt.*
capriata *s.f. (a) craviè.*
capriccio *s.m. (u) caprisi.*
capriccioso *agg. caprisiüz.*
capricorno *s.m. (u) capricòrno.*
capriola *s.f. (a) vôtascòplèta.*
capriolo *s.m. (u) capriòlo.*
capro *s.m. (u) bèch.*
caprone *s.m. (u) cravòn.*
capriccio *s.m. (u) caprisi.*
capsula *s.f. (a) càpsula.*

carabina *s.f. (a) carabéna.*
carabiniere *s.m. (u) carbigné.*
caraffa *s.f. (a) caràfa.*
caramella *s.f. (a) caramèla.*
caramellato *s.m. (ar) caramlè.*
carampana *s.f. (a) carampèna.*
carattere *s.m. (ar) caràtar.*
caratterino *s.m. (ar) caraterìn.*
caratteristico *agg. carateristich.*
caravella *s.f. (a) caravèla.*
carbonaia *s.f. (a) carbunéra.*
carbonaio *s.m. (u) carbunìn.*
carboncino *s.m. (u) carboⁿsìn.*
carbone *s.m. (ar) carbòn.*
carbonella *s.f. (ra) carbunéla.*
carbonizzato *agg. carbunizè.*
carburante *s.m. (ar) carbüràⁿt.*
carburatore *s.m. (u) carbüratur.*
carburo *s.m. (ar) carbùro.*
carcassa *s.f. (a) carcàsa.*
carciofo *s.m. (l') articiòch.*
cardano *s.m. (u) càrdan.*
cardellino *s.m. (u) cardelìn, (u) ravarìn.*
cardiaco *agg. cardiàch.*
cardinale *s.m. (ar) cardinèl.*
cardine *s.m. (u) càncar.*
cardiologia *s.f. (ra) cardiologia.*
cardiologo *s.m. (u) cardiòlugh.*
cardiopalmò *s.m. (ar) cardiopàlma.*
cardo *s.m. (u) chèrd.*
carenaggio *s.m. (ar) carenàg.*
carenatura *s.f. (ra) carenadüira.*
carestia *s.f. (ra) carestìa.*
carezza *s.f. (a) carès.*
carica *s.f. (ra) càrica.*
caricare *v.tr. carghè.*
caricatore *s.m. (u) caricatür.*
carico *s.m. (u) chèrich (nel gioco delle car-
te), chèrgh.*
carisma *s.m. (ar) carizma.*
carismatico *agg. carizmatich.*
carità *s.f. (ra) caritè; (l') elimozna.*
caritatevole *agg. caritatevül.*
carlina *s.f. (a) carléna.*

carlinga *s.f. (a) carlinga.*
carnagione *s.f. (ar) plàm, (ra) carnagiòn.*
carne *s.f. (ra) chèran.*
carneficina *s.f. (ar) masàcar.*
carnevale *s.m. (ar) carnavè.*
carniera *s.f. (a) carnéra.*
carnivoro *agg. carnivur.*
carnoso *agg. carnùz.*
caro *agg. chèr.*
carogna *s.f. (a) carògna.*
carognata *s.f. (a) carugnèda.*
carota *s.f. (a) caròtula.*
carotide *s.f. (u) gargatòn.*
carovana *s.f. (a) caruvèna.*
carpine *s.m. (u) chèrp.*
carponi *avv. gatòn; a carponi, eⁿ gatòn.*
carrabile *agg. caràbil.*
carreggiata *s.f. (a) carèza.*
carrello *s.m. (u) carèl.*
carrettiere *s.m. (u) careté.*
carretto *s.f. (a) bèra: a 4 ruote tirato da ca-
valli per il trasporto di sassi.*
carriera *s.f. (ra) cariéra.*
carriola *s.f. (a) carèta.*
carrista *s.m. (u) carìsta.*
carro *s.m. (u) carèt.*

cartina

- cartina** *s.f.* (a) *carténa*.
cartoccio *s.m.* (u) *scartòs*.
cartolaio *s.m.* (u) *cartulè*.
cartoleria *s.f.* (ra) *cartulerìa*.
cartolina *s.f.* (a) *cartuléna*.
cartone *s.m.* (u) *cartòn*.
cartuccia *s.f.* (a) *cartùcia*.
cartucciera *s.f.* (a) *cartucéra*.
casacca *s.f.* (a) *giachèta, cazàca*.
casalingo *s.m.* (u) *cazalìngh*.
casame *s.m.* (ar) *cascàm*, (i) *schèrt ad ra lavurasiòn*.
casamento *s.m.* (u) *cazaméⁿt*.
cascamorto *s.m.* (u) *cascamórt*.
cascante *agg.* *cascàⁿt*.
cascata *s.f.* (a) *caschèda*.
cascina *s.f.* (a) *caséna*.
casco *s.m.* (u) *càsch*.
caseggiato *s.m.* (u) *cazegiè*.
caseificio *s.m.* (ar) *cazeificio*.
casella *s.f.* (a) *cazèla*.
casellario *s.m.* (u) *cazelèri*.
caserma *s.f.* (ra) *cazèrma*.
casinò *s.m.* (ar) *cazinò*.
casistica *s.f.* (ra) *càstica*.
caso *s.m.* (ar) *chèz*.
casotto *s.m.* (u) *cazòt*, (u) *barsoch quello dell'orto*.
caspita! *escl.* *cribiu! fis'ci!*
cassa *s.f.* (ra) *càsa*.
cassaforte *s.f.* (a) *casafórta*.
cassapanca *s.f.* (u) *banchè*.
cassazione *s.f.* (ra) *casasiòn*.
casseruola *s.f.* (a) *casaröra*.
cassetta *s.f.* (a) *casèta*.
cassetto *s.m.* (u) *casèt*; (u) *tirèt*.
cassettone *s.m.* (u) *cantàran*.
cassiere *s.m.* (u) *casé*.
cassone *s.m.* (u) *casòn*.
cassonetto *s.m.* (u) *casunèt*.
castagna *s.f.* (a) *castègna*; (u) *balèt*, *fatte lesse*; (a) *büstarnè*, *caldarroste*; *s.m.* il legno di castagno, (ra) *castègna*; *castagna d'India*, *castègna d'Éndia*.
castagnaccio *s.m.* (ra) *patòna*, (ra) *te-starèla*.
castagnata *s.f.* (a) *castagnèda*.
castagneto *s.m.* (u) *bòsch de castègn*.
castellaio *s.m.* (u) *castlè*.
castello *s.m.* (ar) *castèl*.
castigamatti *s.m.* (u) *castigamàt*: era il bastone con cui, anticamente, si tenevano a bada i malati di mente.
castigare *v.tr.* *castighè*.
castigo *s.m.* (ar) *castìgh*.
castità *s.f.* (ra) *castitè*.
castrare i polli *v.tr.* *capunè*; altri: *crestè*, *fè i capòn*.
castroneria *s.f.* (a) *stupidèda*.
casuale *agg.* *par chèz*.
cataclisma *s.m.* (ar) *cataclizma*.
catacomba *s.f.* (a) *catacò^mba*.
catafalco *s.m.* (u) *catafàlch*.
catalessia *s.f.* (ra) *catalèsi*.
catalitico *agg.* *catalitich*.
catalogo *s.m.* (u) *catàlugh*.
catapulta *s.f.* (a) *catapùlta*.
cataratta *s.f.* (ra) *cataràta*.
catarifrangente *s.f.* (a) *gèma*.
catarro *s.m.* (ar) *catèr*.
catasta di legna *s.f.* (a) *mèida ad lègn*, oggi anche *catàsta*.
catasto *s.m.* (ar) *catàst*.
catastrofe *s.f.* (u) *dizastàr*.
catechesi *s.f.* (ra) *catechézi*.
catechismo *s.m.* (ra) *dutréna*.
catechista *s.m.* (u) *catechista*.
catechizzare *v.tr.* *catechizè*.
categoria *s.f.* (ra) *categuria*.
catena *s.f.* (a) *cadnéna*, (a) *cadnèta*.
catenaccio *s.m.* (u) *baⁿgùrd* (di legno), (u) *cadnàs* (di ferro).
catenina *s.f.* (a) *cadnéta*.
catrame *s.m.* (ar) *catràm*.
cattedra *s.f.* (ra) *catédra*.
cattedrale *s.f.* (a/ra) *catedrèl*.
cattedratico *s.m.* (u) *catedràtich*.
cattiveria *s.f.* (ra) *cativèria*, (ra) *gramisia*.

- cattivo** *agg. cativ.*
cattolico *agg. catòlich.*
catturare *v.tr. ciapè.*
cauciù *s.m. (ar) cauciù.*
causa *s.f. (ra) càuza.*
cauzione *s.f. (ra) caüsiòn.*
cava *s.f. (a) chèva.*
cavalcare *v.tr. aⁿdè a cavà.*
cavaliere *s.m. (u/ar) cavalier.*
cavallante *s.m. (u) cavalàⁿt.*
cavalleria *s.f. (ra) cavaleria.*
cavalletta *s.f. (a) cavalèta.*
cavalletto *s.m. (u) cavalèt.*
cavallo *s.m. (u) cavàl.*
cavare *v.tr. cavè; cavare il vino dalla botte, v.tr. spinè.*
cavatappi *s.m. (u) tirabüsòn.*
cavedano *s.m. (u) scaiàs.*
caverna *s.f. (a) gròta.*
caviale *s.m. (ar) cavièl.*
cavicchio *s.m. (u) cavìc, (u) birö.*
caviglia *s.f. (a) cavìcia.*
cavillo *s.m. (u) cavìl.*
cavità *s.f. (u) büz.*
cavolfiore *s.m. (u) chevulfür.*
cavolo cappuccio *s.m. (u) gabüs.*
cazzotto *s.m. (u) casòt, (u) barbabùch.*
cazzuola *s.f. (a) casöra.*
cece *s.m. (u) sìsar.*
cedere *v.tr. céd.*
cedola *s.f. (a) cédula.*
cefalea *s.f. (ar) mè ad tèsta.*
ceffone *s.m. (u) zgiafòn, (u) lurdòn, (u) zganasòn, (a) zlèpa.*
celato *agg. s'cioⁿdìd.*
celebrare *v.tr. celebrè.*
celesti *agg. celèst.*
celibato *s.m. (ar) celibato, parola nuova; il vero bobbiese usa la foma verbale u n'è mia spuzè.*
cella *s.f. (a) cèla.*
cellulare *s.m. (u) telefonìn.*
celluloide *s.m. (ra) cerulòide.*
celtico *s.m. (u) celtìch.*
cembalo *s.m. (u) cè^mbal.*
cemento *s.m. (ar) cimèⁿt.*
cena *s.f. (ra) séna.*
cencio *s.m. (u) stràs.*
cenere *s.f. (ra) sènra o (ra) sèndra.*
cenerognolo *agg. senrìn.*
censimento *s.m. (ar) ceⁿsimèⁿt.*
censire *v.tr. ceⁿsì.*
censore *s.m. (u) ceⁿsür.*
censura *s.f. (ra) ceⁿsüra.*
cenurare *v.tr. ceⁿsürè.*
centenario *s.m. (ar) seⁿtenèri.*
centesimo *s.m. (u) ceⁿtésim.*
centrale *agg. eⁿmèz.*
centrale *s.f. (ra) ceⁿtrèl.*
centrare *v.tr. ceⁿtrè.*
centravanti *s.m. (u) ceⁿtravàⁿti.*
centrifuga *s.f. (a) ceⁿtrifüga.*
centrifugare *v.tr. ceⁿtrifüghè.*
centrino *s.m. (u) ceⁿtrìn.*
centro *s.m. (ar) cèⁿtar.*
centromediano *s.m. (u) seⁿtarmediàn.*
ceppaia *s.f. (a) sèpa.*
ceppo *s.m. (u) söcar.*
cera *s.f. (ra) sira, (ra) céra.*
ceralacca *s.f. (ra) ceralàca.*
cerambice *s.m. (u) tètacrèva.*
ceramica *s.f. (ra) ceràmica.*
cerbiatto *s.m. (u) cerbiàt.*
cerbottana *s.f. (a) cerbutèna.*
cercare *v.tr. serchè.*
cerchio *s.m. (u) sérc.*
cerchione *s.m. (u) serciòn.*
cerebrale *agg. cerebrèl.*
ceretta *s.f. (ra) cerèta.*
cerimonia *s.f. (ra) cerimònia.*
cerimoniale *s.m. (ar) cerimunièl.*
cerimonioso *agg. ciarüz.*
cerino *s.m. (u) sirìn.*
cerniera *s.f. (a) cernièra.*
cerotto *s.m. (u) ceròt.*
cerro *s.m. (u) sèr.*
certamente *avv. sèrtamèⁿt.*
certezza *s.f. (ra) sicürèsa.*

certificato

certificato *s.m. (u) certifichèt.*

certo *agg. sicür.*

certosino *s.m. (u) certuzìn.*

cerume *s.m. (ar) cerüm.*

cervello *s.m. (ar) sarvèl; quello animale, (ra) sarvèla.*

cervicale *s.f. (ra) cervichèl.*

cervo *s.m. (u) cèrav.*

cesello *s.m. (u) cezèl.*

cespicare *v.intr. scapüsè.*

cespo *s.m. (u) tùsch.*

cespuglioso *agg. tuschid.*

cessazione *s.f. (ra) cesasiòn.*

cessione *s.f. (ra) cesiòn.*

cesta *s.f. (u) cavàgn; cesta per uva, (a) cavàgna; piccolo cesto, (u) cavagnìn.*

cesto *s.m. (a) scôrba; uno piccolo, (u) scurbìn.*

cestaio *s.m. (u) cavagnè.*

cetriolo *s.m. (u) cucümar.*

champagne *s.m. (ra) sa^mpàgn.*

che *pron.rel. che.*

chi *pron. rel. chi.*

chiaro¹ *s.m. (ar) cièr.*

chiaro² *agg. cièr.*

chiarore *s.m. (ra) s'ciarù.*

chiacchiera *s.f. (a) ciàc'ra.*

chiacchierare *v.intr. ciaciare, ciciare.*

chiacchierata *s.f. (a) ciciarèda.*

chiacchierio *s.m. (ar) ciciaréri.*

chiamare *v.tr. ciamè.*

chiappa *s.f. (a) ciàpa: sasso piatto anche di ardesia o arenaria; un grosso sasso, (u) ciapòn; ma anche chiappa o natica.*

chiarire *v.tr. dascari.*

chiaroscuro *s.m. né cièr né sciür.*

chiavarda *s.f. (a) ciavèrda.*

chiavare *v.tr. ciavè; riaprire la porta chiusa a chiave, das'ciavè o drèv.*

chiave *s.f. (ra) cièv.*

chicchera *s.f. (a) chìcra.*

chicco *s.m. (a) grèna.*

chierica *s.f. (a) cérga.*

chierichetto *s.m. (u) cerghìn.*

chierico *s.m. (u) céragh.*

chiesa *s.f. (ra) ceza.*

chilogrammo *s.m. (u) chilü.*

chilometro *s.m. (u) chilòmetar.*

chimera *s.f. (ra) chiméra.*

chimica *s.f. (ra) chimica.*

chimico *s.m. (u) chimich.*

chimono *s.m. (u) chimòno.*

chinotto *s.m. (u) chinòt.*

chioccia *s.f. (a) ciösa.*

chiodino *s.m. (u) ciòdìn.*

chiodo *s.m. (u) ciòd; il tipo di chiodo quadrato si chiama (l') agüd; quello con larga capocchia, (a) bròca; i chiodi quadrati lunghi da bigoncia, (u) mèzagü.*

chissisia *pron.indef. chisisia.*

chitarra *s.f. (a) chitèra.*

chiudere *v.tr. sarè, stòpè.*

chiusa *s.f. (a) ciüza; (u) ciüzìn è la griglia che si mette su un pavimento per lo scolo dell'acqua.*

chiuso *agg. sarè; di una persona introversa e dura si dice che è oⁿ dügu.*

ciabatta *s.f. (a) savàta.*

ciabattare *v.intr. savatè.*

ciabattata *s.f. (a) savatè.*

ciabattino *s.m. (u) savatìn.*

cialda *s.f. (a) cialda.*

cialtrone *s.m. (u) zbrüfòn.*

ciambella *s.f. (u) büslàn.*

cianfrusaglia *s.f. (ra) ratamàia.*

cianotico *agg. cianòtich.*

cianuro *s.m. (ar) cianùro.*

ciarlatano *s.m. (u) sarlatàn.*

cicala *s.f. (a) sighèra.*

cicaleccio *s.m. (ar) sigàrèz.*

cicatrice *s.f. (a) ferida.*

cicca *s.f. (a) cìca.*

ciccare *v.tr. cichè.*

cicchettare *v.intr. cichetè.*

cicchetto *s.m. (u) cichèt.*

ciccioli *s.m. (i) grasèi.*

ciclamino *s.m. (u) ciclamìn.*

ciclista *s.m. (u) ciclista.*

- ciclomotore** *s.m. (u) muturin.*
ciclone *s.m. (u) ciclòn.*
ciclostilare *v.tr. futucupìe.*
cicogna *s.f. (a) cicògna.*
cicoria *s.f. (ra) sicòria.*
cicuta *s.f. (ra) cicùta.*
cifrario *s.m. (u) datèri.*
cigno *s.m. (u) cìgno.*
cilecca *inter. cilèca.*
ciliegia *s.f. (a) sréza; quella selvatica, (a) gaⁿdiöra; i duroni, (u) graⁿfiòn; quella messa sotto spirito, (a) visula.*
cilindro *s.m. (u) cilìndar.*
cima *s.f. (ra) sìma (vetta); (a) sìma è la punta di petto di vitello riempita con uova e verdura, pan grattato e formaggio grana (ar pìn), piatto tipico di origine genovese.*
cimelio *s.m. (u) ciméli anche cimélio.*
cimice *s.f. (u) sèmaz.*
cimitero *s.m. (ar) cimitéri, (ar) simitéri.*
cimurro *s.m. (ar) cimùr.*
cinciallegra *s.f. (u) scròlacua.*
cinema *s.m. (ar) cinéma.*
cinese *s.m. (u) cinèiz.*
cinghia *s.f. (a) séⁿgia.*
cinghiale *s.m. (u) cinghièl.*
cingolato *agg. cingulè.*
cingolo *s.m. (u) cingùl.*
cinghia *s.f. (ra) cinìlia.*
cinismo *s.m. (ra) cativéria.*
cinofilo *s.m. (u) cinòfil.*
cintare *v.tr. seⁿtè.*
ciocco *s.m. (u) söcar.*
cioccolata *s.f. (ra) ciculèta.*
cioccolataio *s.m. (u) ciculatè.*
cioccolatino *s.m. (u) ciculatìn.*
cioè *avv. ciuè.*
ciotola *s.f. (a) gamèla.*
ciottolare *v.tr. risörè.*
ciottolo *s.m. (u) risö.*
cielo *s.m. (ar) ciél.*
cipiglio *s.m. (u) müz dür.*
cipolla *s.f. (a) sigùla; cipolla giovane, (u) bavaròn.*
cipresso *s.m. (u) ciprès.*
cipria *s.f. (ra) sipria, (ra) cìpria.*
cipriota *s.m. (u) cipriòta.*
circa *avv. squèzi, sö par zö, p̄sapôch, fòdalé.*
circolare *v.intr. circolè.*
circolazione *s.f. (ra) circolasiòn.*
circoncisione *s.f. (ra) circõⁿciziòn.*
circonciso *agg. circõⁿciz.*
circondare *v.tr. circõⁿdè.*
circondato *agg. avèiga tüt d'atìran.*
circonflesso *agg. circõⁿflès.*
circonvallazione *s.f. (ra) circõⁿvalasiòn.*
circoscritto *agg. circuscrit.*
circoscrizione *s.f. (ra) circuscrisiòn.*
circospetto *agg. melfidèⁿt.*
circostanza *s.f. (ra) circustàⁿsa.*
circuire *v.tr. piè eⁿ gir.*
circuito *s.m. (ra) pìsta.*
cirillico *agg. cirilich.*
cirro delle viti *s.m. (u) craviö.*
cirrosi *s.f. (ra) cirózi.*
cisalpino *agg. cizalpìn.*
cisterna *s.f. (a) cistèrna.*
cistifellea *s.f. (a) cistifèla.*
citare *v.tr. numinè.*
citazione *s.f. (ra) citasiòn.*
citofono *s.m. (u) citòfono.*
citrato *s.m. (ar) citràt.*
città *s.f. (a) citè.*
cittadinanza *s.f. (ra) citadinàⁿsa.*
cittadino *s.m. (u) citadin.*
ciuffo *s.m. (u) ciüf.*
civetta *s.f. (a) sivètra.*
civile *agg. civil.*
civiltà *s.f. (ra) civiltè.*
clandestino *s.m. (u) claⁿdestìn.*
clarinetto *s.m. (u) clarinèt.*
clarissa *s.f. (a) clarisa.*
classe *s.f. (ra) clàse, (l') elegàⁿsa.*
classico *agg. clàsich.*
classifica *s.f. (ra) clasifica.*
clausola *s.f. (a) clàusola.*
clausura *s.f. (ra) clausùra.*

clavicembalo

clavicembalo *s.m. (u) clavicé^mbal.*

clavicola *s.f. (a) clavicula.*

clemenza *s.f. (ra) cleméⁿsa.*

clero *s.m. (i) prèv.*

clessidra *s.f. (a) clesidra.*

clima *s.m. (ar) tè^mp.*

cliente *s.m. (u) cliéⁿt.*

clientela *s.f. (ra) clieⁿtéla.*

clinica *s.f. (a) clínica.*

clistere *s.m. (u) cristéri.*

cloridrico *agg. cluridrich.*

cloro *s.m. (ar) clòro.*

clorofilla *s.f. (ra) churufila.*

clorofornio *s.m. (ar) clorofòrmio.*

cobalto *s.m. (ar) cubàlt.*

cobite *s.m. (a) bòta: pesce.*

cobra *s.m. (u) còbra.*

cocaina *s.f. (ra) cocaina.*

coccinella *s.f. (a) galinèla dar Signùr.*

cocco *s.m. (u) còcu riferito a persona; còcu bèlu! il frutto lo si indica in italiano noce di cocco.*

coccodrillo *s.m. (u) cucudril.*

coccola *s.f. (i) vîsi.*

coccolare *v.tr. dè i vîsi.*

coccolone *agg. visiòn.*

coda *s.f. (ra) cùa.*

codice *s.m. (u/ar) còdic.*

codino *s.m. (u) cuìn.*

coerente *agg. cueréⁿt.*

coetaneo *agg. d'a stèsa etè.*

cofanetto *s.m. (u) cufanèt.*

coglione *s.m. (u) cuiòn.*

cognato *s.m. (u) cügnè.*

cognizione *s.m. (ra) cugnisiòn.*

cognome *s.m. (ar) cugnùm; s.f. (ra) pareⁿ-téla.*

coincidenza *s.f. (ra) cuiⁿcidéⁿsa.*

coinvolgere *v.tr. mèt a pèrt, eⁿturtè.*

colare *v.tr. culè.*

colata *s.f. (a) culèda.*

colazione *s.f. (ra) culasiòn.*

colbacco *s.m. (u) culbàch.*

coleottero *s.m. (u) culéotar.*

colesterolo *s.m. (ar) colesteròlo.*

colica *s.f. (a) còlica.*

colino *s.m. (u) culin; per il brodo, s.m. (u) culabröd; per la pasta, s.m. (u) culapàsta.*

colite *s.f. (ra) colite.*

colla *s.f. (ra) còla.*

collana *s.f. (a) culèna; una collana di ciambelle, (a) frèⁿsa.*

collanina *s.f. (a) culanéna.*

collarino *s.m. (u) cularin.*

collasso *s.m. (u) malùr.*

collaudare *v.tr. culaudè.*

collaudatore *s.m. (u) culaudatùr.*

collaudo *s.m. (ar) culàud.*

collegamento *s.m. (ar) culegaméⁿt.*

collegio *s.m. (ar) culèg.*

collera *s.f. (ra) còlra.*

collerico *agg. rabiùz.*

colletta *s.f. (a) culèta.*

colletto *s.m. (u) culèt.*

collezione *s.f. (ra) culesiòn.*

collina *s.f. (a) culéna.*

collirio *s.m. (ar) colirio.*

collisione *s.f. (l') eⁿcidéⁿt; ra scòⁿtar de màchin.*

collo *s.m. (ar) còl; il collo nella parte posteriore, (u) cruatin o (u) cruvatìn.*

collocamento *s.m. (ar) culucaméⁿt.*

collocatore *s.m. (u) culucatùr.*

colloquio *s.m. (l') abucaméⁿt, (u) culòqui.*

collottola *s.f. (u) cupìn.*

colmare *v.tr. curmè, e^mpinì.*

colmo *s.m. (u) cùram.*

colombaia *s.f. (a) culo^mbèra.*

colombo *s.m. (u) culò^mb.*

colonia *s.f. (ra) culonià.*

colonna *s.f. (a) culòna.*

colonnello *s.m. (ar) culunèl.*

colorante *s.m. (ar) culuràⁿt.*

colorare *v.tr. pitürè.*

coloratura *s.f. (a) pitürèda.*

colore *s.m. (ar) culùr, (ra) ténta.*

colosso *s.m. (u) culòs.*

colpa *s.f. (ra) cùlpa.*

colpevole *s.m. (u) culpévuł.*
colpire *v.tr. culpì.*
colpo *s.m. (u) cùlp, (a) bòta.*
colposo *agg. culpùz.*
coltellaccio *s.m. (u) curtłàs.*
coltellata *s.f. (a) curtłè.*
coltellino *s.f. (a) curtłéna.*
coltello *s.m. (u) curtèł; il coltello grande per tagliare il pane, s.f. (a) curtèla.*
coltivare *v.tr. cultivè.*
coltivazione *s.f. (ra) cultivasiòn.*
coma *s.m. (ar) còma.*
comandamento *s.m. (u) cumaⁿdaméⁿt.*
comandante *s.m. (u) càp.*
comandare *v.tr. cmàⁿdè.*
comando *s.m. (ar) cumàⁿd.*
combattente *s.m. (u) cō^mbatéⁿt.*
combattere *v.tr. cō^mbàt.*
combinare *v.tr. cō^mbinè.*
combinazione *s.f. (ra) cō^mbinasiòn.*
combriccola *s.f. (a) ghèⁿga, (ra) cō^mbricula, crìca.*
combustibile *s.m. (ar) cumbüstibil.*
combustione *s.f. (ra) combüstiòn.*
come *avv. cme.*
cometa *s.f. (a) cuméta.*
comico *s.m. (u) còmich.*
cominciare *v.tr. cmeⁿsè.*
comitiva *s.f. (a) cumitìva.*
comizio *s.m. (ar) cumìsi.*
commedia *s.f. (a) cumédia.*
commediante *s.m. (u) cumediàⁿt.*
commemorare *v.tr. ricurdè.*
commemorazione *s.f. (ra) cumemerasiòn; la commemorazione dei morti, ra cumemurasiòn di mórt.*
commendatore *s.m. (ar) cumeⁿdatùr.*
commentare *v.tr. cumentè.*
commento *s.m. (ar) cuméⁿt.*
commerciale *agg. cumercièł.*
commercialista *s.m. (u) cumercialista.*
commerciante *s.m. (u) cumerciàⁿt.*
commercio *s.m. (ar) cumèrc.*
commesso *s.m. (u) cumès.*

commestibile *agg. maⁿgiabil.*
commissario *s.m. (ar) cumisèri.*
commissione *s.f. (ra) cumisiòn.*
commozione *s.f. (ra) cumusiòn.*
commuovere *v.tr. cumöy.*
comò *s.m. (u) cumò, (u) cantarè.*
comodino *s.m. (u) cumudin.*
comodità *s.f. (ra) cumudità.*
comodo *agg. còmod. Femminile comuda; (a) còmuda, seggetta per le persone invalide che serve per defecare.*
compagnia *s.f. (ra) cō^mpagnìa.*
compagno *s.m. (u) cō^mpàgn.*
companatico *s.m. (ar) cō^mpanàtich.*
comparire *v.intr. cō^mparì.*
compassione *s.f. (ra) cō^mpasiòn.*
compasso *s.m. (u) cō^mpàs.*
compatibile *agg. cō^mpatibil.*
compatire *v.tr. cō^mpatì.*
competente *agg. cō^mpetéⁿt.*
competenza *s.f. (ra) cō^mptéⁿsa.*
comperare *v.tr. crō^mpè.*
compilare *v.tr. cō^mpilè.*
compito *s.m. (ar) cō^mpit.*
compleanno *s.m. (u) cō^mpleàn.*
complicato *agg. difcil.*
complimento *s.m. (u) cō^mpliméⁿt.*
complimentoso *agg. cerùz, ciarùz.*
componimento *s.m. (u) cō^mpuniméⁿt.*
comportamento *s.m. (ar) cō^mpurtaméⁿt.*
comportarsi *v.intr. cō^mpurtè.*
compositore *s.m. (u) cō^mpusitùr.*
composizione *s.f. (ra) cō^mpuzision.*
compratore *s.m. (l') aquiréⁿt.*
comprendonio *s.m. (ar) cō^mpreⁿdòni.*
comprensivo *agg. cō^mpreⁿsìv.*
compresso *agg. s'ciazghè, cō^mprès.*
compressore *s.m. (u) cō^mpresùr.*
compromesso *s.m. (ar) cō^mprumìs.*
compromettente *agg. cō^mprumetéⁿt.*
compromettere *v.tr. cō^mprumèt.*
comune *s.m. (ar) cmün: il Comune.*
comunicarsi *v.rifl. cumunichès.*

comunicazione

comunicazione *s.f. (ra) comunicasiòn.*

comunione *s.f. (ra) cumuniòn.*

comunista *s.m. (u) cumunista.*

cumunità *s.f. (ra) cumunitè.*

comunque *avv. cmesisia.*

con *prep. simpl. cón.*

concavo *agg. cóncav.*

concedere *v.tr. cõ"céd.*

concentramento *s.m. (ar) cõ"ce"tramé"t.*

concentrare *v.tr. cõ"ce"trè.*

concentrarsi *v.rifl. cõ"ce"très.*

concepire *v.tr. cõ"cepì.*

concertista *s.m. (u) cõ"certista.*

concerto *s.m. (u) cõ"chèt.*

cessionario *s.m. (u) cõ"cesiunèri.*

cessione *s.f. (ra) cõ"cesiòn.*

concia *s.f. (ra) cõ"sa.*

conciare *v.tr. cõ"sè.*

concimè *v.tr. cõ"cimè.*

conciso *agg. stringhè.*

concistoro *s.m. (ar) concistòro.*

conclave *s.m. (ar) cõnclèv.*

concludere *v.tr. cõ"clüd.*

conclusione *s.f. (ra) cõ"clüsiòn.*

concordare *v.intr. mètas d'acórdi.*

concorrente *s.m. (u) cõ"curé"t.*

concorso *s.m. (ar) cõ"çurs.*

concretizzare *v.tr. cõncretizè.*

concreto *agg. cõnkrét.*

condanna *s.f. (a/ra) cõ"dàna.*

condannare *v.tr. cõ"danè.*

condensa *s.f. (ra) cõ"dé"sa.*

condensatore *s.m. (u) cõ"de"satür.*

condimento *s.m. (ar) cõ"dimé"t.*

condire *v.tr. cõ"dì.*

condividere *v.tr. cõ"divid.*

condiviso *agg. cõ"diviz.*

condivisione *s.f. (ra) cõ"divisiòn.*

condizionare *v.tr. cõ"disiunè.*

condizione *s.f. (ra) cõ"disiòn.*

condoglianze *s.f. (e) cõ"dulià"s.*

condominio *s.m. (ar) cõ"dominio.*

condonare *v.tr. cõ"dunè.*

condono *s.m. (ar) cõ"dòn.*

condotta *s.f. (ra) cõ"dùta.*

condotto *agg. purtè.*

conduttore *s.m. (u) cõ"dutür.*

confederazione *s.f. (ra) cõ"federasiòn.*

conferenza *s.f. (ra) cõ"feré"sa.*

confermare *v.tr. cõ"fermè.*

confessarsi *v.rifl. cõ"fsès.*

confessionale *s.m. (u) cõ"fesiuèl.*

confessione *s.f. (ra) cõ"fesión.*

confessore *s.m. (u) cõ"fsür.*

confetto *s.m. (u) culà"dör.*

confezione *s.f. (u) pàch.*

confidare *v.intr. cõ"fidè.*

confidenza *s.f. (ra) cõ"fidé"sa.*

confidarsi *v.rifl. cõ"fidès.*

confinante *s.m. (u) cõ"findà"t.*

confinato *agg. cõ"finè.*

confine *s.m. (u) cõ"fin, (u) cavdèl.*

confluenza *s.f. (ra) cõ"flué"sa.*

confondere *v.tr. cõ"fõ"d.*

conforme *agg. cõ"fùram.*

confortare *v.tr. fè curàg.*

confortevole *agg. cõnfurtévul.*

conforto *s.m. (ar) cõ"fört.*

confraternita *s.f. (ra) cõ"fratèrnita.*

confrontare *v.tr. cõ"frõ"tè.*

confusionario *s.m. (u) cõ"füziunèri.*

confusione *s.f. (ar) gazaghè, (ra) cõ"füziòn, (l') e"vazé"d.*

confuso *agg. cõ"füz.*

congedare *v.tr. cõ"gedè.*

congedo *s.m. (ar) cõ"ged.*

congegnato *agg. cõ"gegnè; ma si usa soprattutto fàt e"manéra.*

congegno *s.m. (u/ar) cõ"gegn.*

congelamento *s.m. (ar) cõ"gelamé"t.*

congelare *v.tr. cõ"gelè.*

congelato *agg. cõ"gelè.*

congelatore *s.m. (u) cõ"geladù.*

congenito *agg. cõ"genit.*

congestione *s.f. (ra) cõ"gestiòn.*

congettura *s.f. (ra) cõ"getiura.*

congiungere *v.tr. zõ"tè.*

congiuntivite *s.f. (ra) cõ"giu"tivite.*

- coniuntivo** *s.m. (ar) cōⁿgiūⁿtivo.*
congiura *s.f. (ra) cōⁿgiūra.*
congratulationsi *s.f. (ra/e) cōⁿgratūlasìon.*
congresso *s.m. (ar) cōⁿgrès.*
conico *agg. cōnich.*
coniugare *v.tr. coniūghè.*
coniugazione *s.f. (ra) coniūgasiòn.*
connotati *s.m. (i) conōtāti.*
cono *s.m. (u) còno.*
conoscere *v.tr. cugnìs, cunùs.*
conosciuto *agg. cunusìd.*
connesso *agg. tachè.*
conquista *s.f. (ra) conquista.*
conquistare *v.tr. cōⁿquistè.*
conquistatore *s.m. (u) conquistatùr.*
consacrare *v.tr. cōⁿsacrè.*
consacrazione *s.f. (ra) cōⁿsacrasìon.*
consapevole *agg. cōⁿsapevùl.*
consegna *s.f. (ra) cōⁿsègna.*
conseguenza *s.f. (ra) cōⁿsequèⁿsa.*
consenso *s.m. (ar) cōⁿsèⁿs.*
conserva *s.f. (ra) cōⁿsèrva.*
conservare *v.tr. mèt via, tègn da cōⁿt.*
conservatorio *s.m. (ar) cōⁿservatōri.*
considerare *v.tr. cōⁿsiderè.*
considerazione *s.f. (ra) cōⁿsiderasiòn.*
consigliere *s.m. (u) cōⁿsiliér.*
consiglio *s.m. (u/ar) cōⁿsili.*
consolare *v.tr. cōⁿsulè.*
consolarsi *v.intr. cōⁿsulès.*
consolazione *s.f. (ra) cōⁿsulasiòn.*
console *s.m. (ar) consùl.*
consono *agg. adàt.*
consorzio *s.m. (ar) cōⁿsòrsi.*
constatazione *s.f. (ra) cōⁿstatasiòn.*
consueto *agg. sòlit.*
consuetudine *s.f. (ra) cōⁿsuetudin.*
consulente *s.m. (u) cōⁿsulèⁿt.*
consulenza *s.f. (ra) cōⁿsulèⁿsa.*
consultare *v.tr. cōⁿsültè.*
consultazione *s.f. (ra) cōⁿsültasiòn.*
consulto *s.m. (ar) cōⁿsült.*
consultorio *s.m. (u) cōⁿsultōri.*
consumare *v.tr. cōⁿsümè.*
- consumo** *s.m. (ar) cōⁿsüm.*
conta *s.f. (ra) cōⁿta.*
contabile *s.m. (u) cōⁿtabil.*
contachilometri *s.m. (u) cōⁿtachilòmatar.*
contagioso *agg. cōⁿtagiùz.*
contagiri *s.m. (u) cōⁿtagir.*
contagocce *s.m. (u) cōⁿtagùs.*
contare *v.tr. cōⁿtè.*
contata *s.f. (a) cōⁿtèda.*
contatore *s.m. (u) cōⁿtör.*
contattare *v.tr. cōⁿtatè.*
contatto *s.m. (u) cōⁿtàt.*
conte *s.m. (ar) cōⁿt.*
contegno *s.m. (ar) cōⁿtègn.*
contemplazione *s.f. (ra) cōⁿte^mplasiòn.*
contentezza *s.f. (ra) cōⁿteⁿtèsa.*
contento *agg. cōⁿteⁿt.*
contessa *s.f. (ra) cōⁿtèsa.*
contestare *v.tr. cōⁿtestè.*
contestazione *s.f. (ra) cōⁿtestasiòn.*
continente *s.m. (u) cōⁿtinèⁿt.*
continuamente *avv. cōⁿtinuamèⁿt.*
continuare *v.tr. siguitè.*
continuativo *agg. cōⁿtinuativ.*
conto *s.m. (ar) cōⁿt.*
contrabbandare *v.tr. cōⁿtrabaⁿdè.*
contrabbandiere *s.m. (u) cōⁿtrabaⁿdiér.*
contrabbando *s.m. (u/ar) cōⁿtrabàⁿd.*
contrabasso *s.m. (u) cōⁿtrabàs.*
contrada *s.f. (ra) cōⁿtrè.*
contraddire *v.tr. cōⁿtradi.*
contraddizione *s.f. (ra) cōⁿtradisiòn.*
contraffatto *agg. falsifichè.*
contralto *s.m. (u) cōⁿtràlt.*
contrappello *s.m. (ar) cōⁿtrapèl.*
contrappeso *s.m. (u) cōⁿtrapèiz.*
contrassegno *s.m. (u) cōⁿtrasègn.*
contrasto *s.m. (ar) cōⁿtràst.*
contrattaccare *v.tr. cōⁿtratachè.*
contrattacco *s.m. (ar) cōⁿtratàch.*
contrattare *v.tr. cōⁿtratè.*
contrattempo *s.m. (ar) cōⁿtratè^mp.*
contratto *s.m. (u/ar) cōⁿtràt.*
contravvenzione *s.f. (ra) mülta.*

contrazione

contrazione *s.f. (ra) coⁿtrasìòn.*
contribuente *s.m. (u) coⁿtribüèⁿt.*
contribuire *v.intr. coⁿtribüì.*
controffensiva *s.f. (ra) coⁿtrufensiva.*
controllare *v.tr. coⁿtrulè.*
controllo *s.m. (ar) coⁿtròl.*
controllore *s.m. (u) coⁿtrulür.*
contropelo *s.m. (ar) coⁿtrapèi.*
controprova *s.f. (ra) coⁿtrapröva.*
contrordine *s.m. (ar) coⁿtrürdin.*
convalescente *agg. coⁿvaleséⁿt.*
convalescenza *s.f. (ra) coⁿvaleséⁿsa.*
convegno *s.m. (ra) riünìòn.*
conveniente *agg. cuⁿveniéⁿt.*
convenienza *s.f. (ra) coⁿvenièⁿsa.*
convento *s.m. (ar) coⁿveⁿt.*
convenzionale *agg. coⁿveⁿsiunèl.*
convenzione *s.f. (ra) coⁿveⁿsiòn.*
convergenza *s.f. (ra) coⁿvergéⁿsa.*
conversione *s.f. (ra) coⁿversiòn.*
convertire *v.tr. cõⁿvertì.*
convincere *v.tr. coⁿviⁿc.*
convivente *s.m. (u) coⁿvivéⁿt.*
convivere *v.intr. coⁿviv, fè vita cón on òm, fè vita cón ona dòna.*
convulsioni *s.f. (e) coⁿvülsìòn.*
cooperativa *s.f. (ra) coperatìva.*
coperchio *s.m. (u) quèrc.*
coperta *s.f. (a) cuèrta.*
copertina *s.f. (a) cuperténa.*
copertone *s.m. (u) quartòn.*
copiare *v.tr. cupiè.*
copiativo *agg. cupiatìv.*
coppa *s.f. (ra) cùpa.*
coppia *s.f. (a) cùbia.*
coppo *s.m. (u) cùp.*
copripiedi *s.m. (u) cuvripé.*
coprire *v.tr. quarcìè, quèrciè, quatè.*
coprirsi *v.rifl. quarcìès.*
coraggio *s.m. (ar) curàg.*
coraggioso *agg. curagiùz.*
corallo *s.m. (ar) curàl.*
coramella *s.f. (ra) curamèla.*
Corano *s.m. (ar) Coràno.*

corazza *s.f. (a) curàsa.*
corazziere *s.m. (u) curasé.*
corbelleria *s.f. (a) zanèda*
corda *s.f. (ra) còrda.*
cordame *s.m. (ar) curdàm.*
cordata *s.f. (a/ra) curdèda.*
cordiale *agg. curdièl, cierùz.*
cordicella *s.f. (u) curdài.*
cordoncino *s.m. (u) curdunìn.*
cordone *s.m. (u) curdòn.*
coreano *s.m. (u) cureàn.*
coreggere *v.tr. curèg.*
coriandolo *s.m. (u) curiàⁿdul.*
coricarsi *v.intr. crughès.*
corista *s.m. (u) curista.*
cornacchia *s.f. (a) curnàia.*
cornamusa *s.f. (a) pìva.*
cornata *s.f. (a) curnè.*
cornea *s.f. (ra) còrnea.*
cornetta *s.f. (a) curnèta.*
cornice *s.f. (a) curnìza.*
cornicione *s.m. (u) curnizòn.*
corniolo *s.m. (u) curnè.*
corno *s.m. (u) còran.*
coro *s.m. (ar) còro.*
corona *s.f. (a) curòna.*
corpetto *s.m. (u) curpèt.*
corpo *s.m. (ar) còrp.*
corredo *s.m. (ar) curéd.*
corrente *s.f. (ra) curéⁿt.*
correre *v.intr. filè, aⁿdè a ra zvèlta, aⁿdè ad cùrsa.*
correzione *s.f. (ra) curesìòn.*
corridoio *s.m. (l') àⁿdit.*
corridore *s.m. (u) curidür.*
corriera *s.f. (ra) curiéra.*
corriere *s.m. (ar) curièr.*
corrodere *v.tr. curód.*
corrompere *v.tr. curò^mp.*
corroso *agg. curóz.*
corrotto *agg. curùt.*
corruzione *s.f. (ra) curiüsìòn.*
corsa *s.f. (ra) cùrsa.*
corsetto *s.m. (u) cursèt.*

- corsia** *s.f. (a) cursìa.*
corsivo *s.m. (ar) cursiv.*
corteggiare *v.tr. curtegiè.*
corteo *s.m. (ar) cortéo.*
cortesìa *s.f. (ra) geⁿtilèsa, (ra) curtezià.*
cortigiano *s.m. (u) curtigiàn.*
cortile *s.m. (u) curtìl.*
cortisone *s.m. (ar) curtizòn.*
corto *agg. cürt.*
corvetta *s.f. (a) curvèta.*
corvo *s.m. (u) cròv, un grosso corvo, (u) cruvaìòn.*
cosa *s.f. còza; còza vòt? altrimenti: rôba, l'è rôba mia.*
coscia *s.f. (u) garòn, (a) còsa.*
coscienza *s.f. (ra) cuscéⁿsa.*
così *avv. adsé o atsé.*
coscritto *s.m. (u) cōscrit.*
cosmetico *s.m. (u) cuzmèlich.*
cosmico *agg. cozmìch.*
costa *s.f. (ra) còsta.*
costante *agg. custàⁿt.*
costanza *s.f. (ra) custàⁿsa.*
costare *v.intr. custè.*
costeggiare *v.tr. custegiè.*
costina *s.f. (a) custéna (di maiale).*
costipazione *s.f. (ra) costipasiòn.*
costituzionale *agg. custitüsiunèl.*
costituzione *s.f. (ra) custitüsiòn.*
costo *s.m. (ar) cùst.*
costola *s.f. (a) còstula.*
costretto *agg. ublighè.*
costringere *v.tr. custréⁿz.*
costruire *v.tr. costruì.*
costume *s.m. (u) custüm.*
costumista *s.m. (u) costumista.*
cote *s.f. (a) cùda; il corno di bue per riporre la cote, (u) cudè.*
cotechino *s.m. (u) cudghìn.*
cotica *s.f. (a) cùdga.*
cotognata *s.f. (a) cudugnèda.*
cotoletta *s.f. (a) cutlèta; di maiale, (a) brazöra.*
cotonato *agg. cutunè.*
cotone *s.m. (ar) cutòn.*
cotonificio *s.m. (u) cutunifisi.*
cotonina *s.f. (ra) cutunéna.*
coturnice *s.f. (u) cutüran.*
cotta *s.f. (a) còta del prete.*
cottimo *s.m. (ar) còtim.*
cotto *agg. cõt.*
cottura *s.f. (ra) cutüra.*
covare *v.tr. cuvè.*
covata *s.f. (a) cuvèda.*
covo *s.m. (u) cùbi; modo di dire per gli animali: aⁿdè a cùbi (accoppiarsi).*
covone *s.m. (u) cuvòn.*
crampo *s.m. (ar) gràⁿfi.*
cranio *s.m. (u) cràni, a tèsta da mórt.*
cravatta *s.f. (a) cravàta.*
creanza *s.f. (ra) creàⁿsa.*
Creatore *s.m. (ar) Creatür.*
creatura *s.f. (a) creatüra.*
creazione *s.f. (ra) creasiòn.*
credente *agg. credéⁿt.*
credenza *s.f. (a) cardéⁿsa; (u) büfè.*
credenziali *s.f. (e) credeⁿsièl.*
credere *v.tr. crèd.*
credibile *agg. credibil.*
credito *s.m. (ar) crèdit; a credito, a crèta.*
creditore *s.m. (u) creditür.*
credulone *agg. credulòn, paníca.*
crema *s.f. (ra) crèma.*
crematorio *agg. crematòri.*
cremazione *s.f. (ra) cremasiòn.*
cremeria *s.f. (ra) cremerìa.*
cremonese *s.m. (u) cremunèiz.*
crepa *s.f. (a) crèpa.*
crepare *v.intr. crepè.*
crecenza *s.f. (ra) crescèⁿsa: tipo di formaggio.*
creocere *v.tr.int. crescere.*
crecìta *s.f. (a) carsìda.*
creciuto *agg. carsid.*
Cresima *s.f. (ra) Crèizma, (ra) Crézima.*
cresta *s.f. (ra) crèsta.*
creta *s.f. (ra) crèta.*
cretino *agg. cretìn.*

cretonne

cretonne *s.m. (ar) cretòn.*

criminale *s.m. (u) criminèl.*

crinale *s.m. (u) crinèl.*

crine *s.m. (ar) crìn.*

criniera *s.f. (a) criniéra.*

cripta *s.f. (a) cripta.*

crisalide *s.f. (a) crizàlid.*

crisi *s.f. (ra) crìzi.*

crystallo *s.m. (u) cristàl.*

cristianesimo *s.m. (ar) cristianézim.*

cristiano *s.m. (u) cristiàn.*

criterio *s.m. (ar) critéri.*

critica *s.f. (ra) crítica.*

criticare *v.tr. critichè.*

critico *agg. critich.*

crivellare *v.tr. crivlè.*

crivello *s.m. (u) crivèl, (u) zdàs, (u) südas.*

croccante *s.m. (u) crucáⁿt.*

crocchetta *s.f. (u) fritlìn.*

crocchio *s.m. (u) müc ad gèⁿt.*

croce *s.f. (ra) crüz.*

cromatura *s.f. (ra) crumadiüra.*

cronaca *s.f. (ra) crònaca.*

cronico *agg. crònich.*

cronometrista *s.m. (u) crunumetrìsta.*

cronometro *s.m. (u) cronòmetar.*

crossare *v.tr. crusè.*

crosta *s.f. (ra) crüsta.*

crostata *s.f. (a) crustèda.*

crostino *s.m. (u) crustìn.*

cruciato *agg. mùch.*

cruccio *s.m. (u/ar) crüsi.*

cruciverba *s.m. (u) crucivèrba.*

crudele *agg. crüdél.*

crudo *agg. crüd.*

cruna *s.f. (l') incrèna.*

crusca *s.f. (ra) rùmra.*

cubico *agg. cübich.*

cuccagna *s.f. (ra) cücàgna.*

cucchiata *s.f. (a) cüciarè.*

cucchiaio *s.m. (u) cücièr.*

cucetta *s.f. (a) cucèta.*

cuccia *s.f. (a) cücia.*

cucina *s.f. (ra) cüzéna.*

cucinare *v.tr. cüzinè; nella parlata si usa molto fè cöz, mèt sò.*

cucire *v.tr. cüzi.*

cucitrice *s.f. (a) cüzitritz.*

cucitura *s.f. (a) cüzidüra.*

cuculo *s.m. (u) cucù.*

cuffia *s.f. (a) cüfia; in senso figurato per uno che si è ubriacato, (a) scüfia.*

cugino *s.m. (u) cüzìn. Femminile (a) cüzéna.*

culatello *s.m. (ar) cüladèl, (ar) cülatèl.*

culatta *s.f. (a) cülàta.*

culla *s.f. (a) cöna.*

cullare *v.tr. cönè, ninè.*

culmine *s.m. (ar) cüràm.*

culo *s.m. (ar) cü; altro modo (u) tafanèri.*

cultore *agg. apasiunè.*

cultura *s.f. (ra) cültüra.*

cuneo *s.m. (u) cògn.*

cunetta *s.f. (a) cünèta.*

cunicolo *s.m. (u) cünìcul.*

cuocere *v.tr. cöz.*

cuoco *s.m. (u) cögar, (u) cüziné.*

cuoio *s.m. (ar) curàm.*

cuore *s.m. (ar) cör.*

cupola *s.f. (a) cüpula.*

cura *s.f. (ra) cüra.*

curare *v.tr. cürè.*

curia *s.f. (ra) cüria.*

curiosare *v.intr. cüriuzè.*

curioso *s.m. cüriüz; s.f. (a) cüriüza, (a) cariüza.*

curiosone *agg. cüriuzòn.*

corrispondere *v.tr. curispòⁿd.*

corsore *s.m. (u) cursèl.*

curva *s.f. (a) cürva.*

curvare *v.tr. cürvè.*

curvato *agg. cürav, anche curvo; leggermente curvato, ingö^mbè.*

curvatura *s.f. (ra) cürvadiüra.*

cusino *s.m. (u) cüsìn.*

cuscuta *s.m. (ar) grìngar.*

custodire *v.tr. mèt via; tègn da cöⁿt.*

D

da *prep. sempl. da.*
daccapo *avv. dacàp, da càp.*
dado *s.m. (u) dèd.*
daino *s.m. (u) dàino.*
dalia *s.f. (a) dèlia.*
dall'alto in basso *loc.avv. da l'àlt en bàs*
dalmato *s.m. (u) dàlmata.*
daltonico *agg. daltònich.*
dama *s.f. (a) dàma.*
damascato *agg. damàschè.*
damasco *s.m. (ar) damàsçh.*
damigella *s.f. (a) damigèla.*
damigiana *s.f. (a) damigèna.*
danaroso *agg. danarùz.*
danese *s.m. (u) danèiz.*
dannare *v.tr. danè.*
dannarsi *v.rifl. danès.*
dannato *agg. danè.*
dannazione *s.m. (ra) danasiòn.*
danno *s.m. (ar) dàn.*
da parte *loc.avv. da pèrt.*
dapprima *avv. eⁿ preⁿsìpi.*
dardo *s.m. (a) frècia.*
dare *v.tr. dè.*
da sola *loc.avv. daparlé.*
da soli *loc.avv. daparlù.*
da solo *loc.avv. daparlù.*
data *s.f. (ra) dàta.*
datario *s.m. (u) datèri.*
dattero *s.m. (u) dàtar.*
dattilografia *s.f. (ra) datilugrafia.*
dattilografo *s.m. (u) datilògraf.*
da tutte le parti *loc.avv. dapartüt.*
davanti *avv. adnàⁿs, dadnàⁿs; da ora in*

avanti, d'ùra enàⁿs o d'ùra en avaⁿti.
davanzale *s.m. (u) scòs.*
davanzo *avv. davàⁿs.*
davvero *avv. dabòn.*
daziere *s.m. (u) dasié, (u) fuité.*
dazio *s.m. (ar) dàsi.*
debito *s.m. (u) débit, (u) pùf.*
debitore *s.m. (u) debitùr.*
debole *agg. débul.*
debolezza *s.f. (ra) debulèsa.*
debuttante *agg. debütàⁿt.*
debuttare *v.intr. debütè.*
debutto *s.m. (ar) debüt.*
decadenza *s.f. (ra) decadéⁿsa.*
decaffeinato *agg. decafeinë.*
decalitro *s.m. (u) decàlitar.*
decalogo *s.m. (u) decàlugh.*
decapitare *v.tr. decapitè, taiè ra tèsta.*
decappottabile *agg. decaputàbil.*
decasillabo *s.m. (u) decasilab.*
decennale *s.m. (ar) decenèl.*
decente *agg. decéⁿt.*
decentramento *s.m. (u) deceⁿtraméⁿt.*
decentrato *agg. deceⁿtrè.*
decenza *s.f. (ra) decéⁿsa.*
decidere *v.tr. decid.*
decifrare *v.tr. decifré.*
decimale *s.m (u) decimèl.*
decimazione *s.f. (ra) decimasiòn.*
decimetro *s.m. (u) decimètar.*
decisione *s.f. (ra) deciziòn.*
decisivo *agg. deciziv.*
deciso *agg. deciz.*
declassare *v.tr. declasè.*
decorare *v.tr. decurè.*
decorazione *s.f. (ra) decurasiòn.*
decoroso *agg. decurùz.*
decotto *s.m. (ar) decòt, (ar) dicòt.*
decrepito *agg. mēlaⁿdàt, decrepìt.*
decretare *v.tr. decretè.*
decubito *s.m. (ar) decübit.*
dedica *s.f. (ra) dedica.*
dedicare *v.tr. dedichè.*
defecare *v.tr. caghè.*

deficiente

deficiente *agg. deficeⁿt.*

defilé *s.m. (ar) defilè.*

definire *v.tr. definì.*

definitivo *agg. definitiv.*

definizione *s.f. (ra) definisiòn.*

deformare *v.tr. dasfurmè, dazgüizè, defurmè.*

deforme *agg. sturtgnid.*

degente *agg. ricuverè.*

deglutire *v.tr. maⁿdè zö.*

degnarsi *v.intr. degnès.*

degnò *agg. dègn.*

degradato *agg. degradè.*

delegare *v.tr. deleghè.*

delegazione *s.f. (ra) delegasiòn.*

delfino *s.m. (u) delfin.*

deliberare *v.r. deliberè.*

delicatezza *s.f. (ra) delicatèsa.*

delicato *agg. delichèt.*

delinquente *s.m. (u) deliⁿquèⁿt.*

delirare *v.intr. delirè, straparlè.*

delirio *s.m. (ar) deliri.*

delitto *s.m. (u) delit.*

delizia *s.f. (ra) delisia.*

delizioso *agg. delisiùz.*

delle volte *loc.avv. dar vôt.*

deludere *v.tr. delüid.*

delusione *s.f. (ra) delüziòn.*

deluso *agg. delüz.*

demanio *s.m. (ar) demàni.*

democratico *agg. demucràtich.*

democrazia *s.f. (ra) demucrasìa.*

democristiano *s.m. (u) demucristiàn.*

demolire *v.tr. trè zö.*

demolizione *s.f. (ra) demulisiòn.*

demoniaco *agg. demuniach.*

demonio *s.m. (u/ar) demòni.*

demoralizzato *agg. demuralizè, zö ad murèl.*

dentatura *s.f. (ra) deⁿtadiura.*

dente *s.m. (u) deⁿt.*

dentiera *s.f. (a) deⁿtéra.*

dentifricio *s.m. (ar) deⁿtifricio.*

dentista *s.m. (u) deⁿtista.*

dentro *adv. deⁿtör.*

denuncia *s.f. (ra) denòⁿsia.*

denunciare *v.tr. denòⁿsiè.*

denutrito *agg. denütrid.*

deperire *v.intr. deperì.*

deperito *agg. deperid.*

deporre *v.tr. mèt zö.*

deportato *agg. depurtè.*

deportazione *s.f. (ra) depurtasiòn.*

depositare *v.tr. depuzitè.*

deposito *s.m. (ar) depòsit.*

deposizione *s.f. (ra) depuzisiòn.*

depravato *agg. spurcaciòn.*

depressione *s.f. (ra) depresión.*

depresso *agg. deprès.*

depurare *v.tr. depürè.*

depuratore *s.m. (u) depüratür.*

deputato *s.m. (u) depütè.*

deragliamento *s.m. (u) deraliaméⁿt.*

deragliare *v.intr. deraliè.*

derelitto *agg. delerit.*

deridere *v.tr. cuiunè, zgögnè, ma anche mnè p' r u nèz, o ridgh'a dréra.*

derisione *s.f. (ra) deriziòn.*

deriva *s.f. (ra) deriva.*

derivare *v.intr. derivè.*

derivazione *s.f. (ra) derivasiòn.*

derogare *v.intr. derughè.*

descrivere *v.tr. descriv.*

descrizione *s.f. (ra) descrisiòn.*

deserto *s.m. (u) dezèrt.*

desiderabile *agg. deziderabil.*

desiderare *v.tr. deziderè.*

desiderio *s.m. (ar) dezidèri.*

designare *v.tr. numinè.*

desinenza *s.f. (ra) dezinèⁿsa.*

desistere *v.intr. dezist.*

desolazione *s.f. (ra) dezulasiòn.*

destare *v.tr. dazdè, dezdè.*

destinatario *s.m. (u).*

destinato *agg. destinè.*

destinazione *s.f. (ra) destinasiòn.*

destino *s.m. (ar) destìn.*

destra *s.f. (ra) dèstra, (ra) drità.*

- destreggiarsi** *v.intr.* destregiès.
destrezza *s.f. (ra)* destrèsa.
destro *agg.* destōr.
determinazione *s.f. (ra)* determinasiòn.
detersivo *s.m. (ar)* detersiv.
detonante *s.m. (u)* detunàⁿt.
detonatore *s.m.(u)* detonatùr.
detonazione *s.f. (ra)* detunasiòn.
destrarre *v.tr.* tirè via.
detrazione *s.f. (ra)* detrasión.
dettaglio *s.m. (ar)* detàli.
dettare *v.tr.* detè.
dettato *s.m. (u)* detàtò.
dettatura *s.f. (ra)* detatùra.
devastare *v.tr.* devastè, distrüg.
devastazione *s.f. (ra)* devastasiòn.
deviare *v.tr.* deviè.
deviazione *s.f. (ra)* deviasión.
devoluto *agg.* destine.
devoto *agg.* devùt.
devozione *s.f. (ra)* divusiòn, (ra) devusiòn.
di *prep.sempl. ad, d', 'd.*
diabete *s.f. (ar)* diabéte.
diabolico *agg.* diabòlich.
diacono *s.m. (u)* diàcun.
diaframma *s.m. (u)* diàframa.
diagnosi *s.f. (ra)* diàgnozi.
diagonale *agg.* diagunèl.
dialettale *agg.* dialetèl.
dialetto *s.m. (ar)* dialèt.
dialisi *s.f. (ra)* diàlizi.
dialogare *v.intr.* dialughè.
dialogo *s.m. (ar)* diàlugh.
diamante *s.m. (u)* diamàⁿt.
diametro *s.m. (ar)* diàmetar.
diapositiva *s.f. (a)* diapuzitìva.
diario *s.m. (u)* dièri.
diarrea *s.f. (ra)* cagarèla, (ra) caghèta.
diavoleria *s.f. (ra)* dievuleria.
diavolo *s.m. (ar)* dièv.
dibattersi *v.rifl.* zbarbatès: dibattersi come un pesce.
dibattito *s.m. (ar)* dibatid.
di buon umore *loc.avv.* eⁿ bòna.
dichiarare *v.tr.* dichiarè.
dichiarazione *s.f. (ra)* dichiarasiòn.
didascalia *s.f. (a)* didascalìa.
didattico *agg.* didàtich.
dieta *s.f. (ra)* dièta.
dietetico *agg.* dietétich.
dietologo *s.m. (u)* dietòlugh.
dietro *avv.* adrè, dréra, dadré.
dietrofront *s.m. (ar)* dietrofróⁿt.
difendere *v.tr.* difèⁿd.
difensiva *s.f. (ra)* difèⁿsiva.
differente *agg.* diferèⁿt, divèrs.
differenza *s.f. (ra)* diferèⁿsa.
difesa *s.f. (ra)* difèiza.
difetto *s.m. (u/ar)* difèt, (a) magàgna.
difettoso *agg.* difètùs.
diffamare *v.tr.* difamè.
diffamazione *s.f. (ra)* difamasiòn.
diffatti *cong* difàti.
difficile *agg.* difìcil.
difficile nei gusti *agg.* sufìstich.
difficilmente *avv.* difìcilmèⁿt.
difficoltà *s.f. (ra)* difìcultè, (a) béga.
difficoltoso *agg.* difìcultùz.
diffidare *v.tr.* difidè.
diffidente *agg.* melfidèⁿt.
diffidenza *s.f. (ra)* difidèⁿsa.
diffusione *s.f. (ra)* difüzión.
diffuso *agg.* difüz.
difterite *s.f. (ra)* difterite, (ar) mè ad grùp.
diga *s.f. (a)* diga.
digerire *v.tr.* digerì.
digestione *s.f. (ra)* digistiòn.
digestivo *s.m. (u)* digestiv.
diggiunare *v.intr.* dzünè.
diggiuno *s.m. (ra)* dzün.
dignità *s.f. (ra)* dignitè.
dignitoso *agg.* dignitz.
digriagnare *v.tr.* scrisè.
di là *loc.avv.* dadlà.
dilatare *v.tr.* dilatè.
dilatazione *s.f. (ra)* dilatasiòn.
dilemma *s.m. (ar)* dilèma.
dilettante *s.m. (u)* diletàⁿt.

dilettevole

dilettevole *agg. dilettevùl.*

diletto *s.m. (ar) piazì.*

diligente *agg. diligèⁿt.*

diligenza *s.f. (ra) diligèⁿsa.*

diluente *s.m. (ar) dilüèⁿt.*

diluire *v.tr. zloⁿghè.*

diluviale *v.intr. dilüviè.*

diluvio *s.m. (ar) dilüvi.*

dimagrire *v.intr. dimagri.*

di mano in mano *loc.avv. damanimàn.*

dimensione *s.f. (ra) dimensiòn.*

dimenticare *v.tr. dazmeⁿtghè.*

dimenticarsi *v.tr. dazmeⁿtghès.*

dimettersi *v.rifl. dimètas.*

dimezzare *v.tr. divid eⁿ mèz, dègh eⁿ dü.*

diminuire *v.tr. diminui.*

diminutivo *agg. diminütiv.*

diminuzione *s.f. (ra) diminüision.*

dimissionario *s.m. dimisiunèri.*

dimissioni *s.f. (e) dimisiòn.*

dimostrabile *agg. dimustràbil.*

dimostrare *v.tr. dimustrè.*

dimostrazione *s.f. (ra) dimustrasiòn.*

dinamico *agg. dinàmich.*

dinamite *s.f. (ra) dinamite.*

dinamo *s.f. (ra) dinamo.*

dinosauro *s.m. (u) dinosàuro.*

dintorno *loc.avv. entùran.*

dio *s.m. diu.*

diocesi *s.f. (ra) diòcezi.*

diossina *s.f. (ra) diòsina.*

dipartimento *s.m. (ar) dipartimèⁿt.*

dipendente *s.m. (u) dipeⁿdèⁿt.*

dipendere *v.intr. dipèⁿd.*

dipendenza *s.f. (ra) dipeⁿdèⁿsa.*

diploma *s.m. (u) diplòma.*

diplomarsi *v.intr.pron. diplomès.*

diplomatico *s.m. (u) diplomàtich.*

diplomato *agg. diplomè.*

diplomazia *s.f. (ra) diplomasià.*

di qua *loc.avv. dadasà.*

di qui *loc.avv. dadché.*

diramazione *s.f. (ra) diramasiòn.*

dire *v.tr. di.*

direttamente *adv. diretamèⁿt.*

direttissimo *s.m. (ar) diretisim.*

dirètto *s.m. (ar) dirèt.*

direttore *s.m. (ar) diretür.*

direttrice *s.f. (ra) diretrice.*

direzione *s.f. (ra) diresiòn.*

dirigente *s.m. (u) dirigèⁿt.*

dirigere *v.tr. dirig.*

dirigibile *s.m. (u) dirigibil.*

diritta *s.f. (ra) drità:* dicesi della mano dritta.

diritto *s.m. (l') eⁿ drit;* anche come aggettivo *drìt.*

diroccato *agg. diruchè.*

dirottamento *s.m. (u) dirutamèⁿt.*

dirottare *v.tr. dirutè.*

dirottatore *s.m. (u) dirutatür.*

dirupo *s.m. (u) strapiò^mb.*

disabile *s.m. (l') eⁿ dicapè.*

disabitato *agg. dizabitè.*

disaccordo *s.m. (ar) dizacórdi.*

disarmare *v.tr. dizarmè.*

disarmato *agg. dizarmè.*

disarticolato *agg. dizarticulè.*

disastro *s.m. (u/ar) dizàstar.*

disastroso *agg. dizastrüz.*

disavanzo *s.m. (ar) dizavàⁿs.*

disboscamento *s.m. (ar) dazbuscamèⁿt.*

disboscare *v.tr. dazbuschè.*

discapito *s.m. (ar) discapit.*

discepolo *s.m. (u) discèpul.*

discesa *s.f. (ra) disèiza.*

dischetto *s.m. (u) dischèt.*

disciplina *s.f. (ra) disciplìna.*

disco *s.m. (u) disch.*

discolo *s.m. (u) discul.*

discolparsi *v.rifl. dasculpès.*

disconoscere *v.tr. dascunìs.*

discorrere *v.intr. discür.*

discorso *s.m. (ar/u) discürs;* *ar discürs* *giüst;* *l'ha fàt u discürs püsè bèl dar mòⁿd.*

discrepanza *s.f. (ra) diferénsa.*

discretamente *adv. discretamèⁿt.*

discreto *agg. discrèt.*

discussione *s.f. (ra) discüsiòn.*
discutere *v.tr. discüt.*
discutibile *agg. discütibil.*
disdire *v.tr. dezdi.*
disdetta *s.f. (ra) dizdèta.*
disegnare *v.tr. disegnè.*
disegno *s.m. (u) disègn.*
diserbare *v.tr. dizerbè.*
diseredare *v.tr. dizeredè.*
disertare *v.tr. dizertè.*
disertore *s.m. (u) dzartùr.*
disfare *v.tr. dasfè o desfè.*
disfattista *s.m. (u) disfatista.*
disgelo *s.m. (l') armòl.*
disgrazia *s.f. (ra) dizgràsia.*
disgraziato *agg. dizgrasiè.*
disguido *s.m. (ar) dizguìd.*
disgustato *agg. dazgüstè.*
disinfestare *v.tr. dizeⁿfestè.*
disinfettante *s.m. (u) dizinfetàⁿt.*
disinnescare *v.tr. dizeneschè.*
disinserire *v.tr. dizinserì.*
disintegrare *v.tr. dizintegrè.*
disinvolto *agg. dizeⁿvòlt.*
disinvoltura *s.f. (ra) dizinvòltüra.*
dislivello *s.m. (ar) dizlivèl.*
disoccupato *s.m. (u) dizocüpè.*
disoccupazione *s.f. (ra) dizucupasiòn.*
disonestà *s.f. (ra) dizunestè.*
disonesto *agg. dizunèst.*
disonore *s.m. (ar) dizunùr.*
di sopra *loc.avv. dadsùra.*
disordinato *agg. dizurdinè.*
disordine *s.m. (ar) dizùrdin.*
disorientamento *s.m. (ra) zmarimént.*
disossare *v.tr. dizusè.*
di sotto *loc.avv. dadsùta.*
dispaccio *s.m. (u) dispàc.*
dispari *agg. dispar.*
disparità *s.f. (ra) disparità.*
disparte *loc.avv. daspèrt.*
dispensa *s.f. (ra) dispèⁿsa.*
dispensario *s.m. (u) dispèⁿsèri.*
disperarsi *v.intr. disperès o dasprès.*

disperazione *s.f. (ra) disperasiòn.*
disperato *agg. dasprè.*
disperso *agg. dispèrs.*
dispetto *s.m. (u) daspèⁿt, (u) dispét; fatti dai ragazzi, (e) birichinèd.*
dispettoso *agg. daspèⁿtùz.*
dispiacere *s.m. (u/ar) dispiazi.*
dispiacere *v.intr. dispiazèi.*
dispiegare *v.tr. daspighè.*
disponibile *agg. dispunibil.*
disponibilità *s.f. (ra) dispunibilitè.*
dispositivo *s.m. (u) dispusitiv.*
disposizione *s.f. (ra) dispusiziòn.*
disposto *agg. dispòst.*
dispotico *agg. spòtich.*
dispregiativo *agg. dispregiativ.*
dissanguarsi *v.intr. disaⁿguès.*
dissanguato *agg. disaⁿguè.*
dissidio *s.m.(ar) disidi.*
dissotterrare *v.tr. dassuterè.*
dissuadere *v.tr. dassüèd.*
distaccare *v.tr. dastachè.*
distacco *s.m. (ar) dastàch.*
distante *agg. loⁿtàn.*
distendersi *v.intr. crughès.*
disteso *agg. dastèiz.*
distillare *v.tr. distilè.*
distilleria *s.f. (ra) distileria.*
distinguere *v.tr. dascari.*
distintivo *s.m. (u) distintiv.*
distinto *agg. distìnt.*
distrarre *v.tr. dazviè.*
distratto *agg. distràt.*
distrazione *s.f. (ra) distrasiòn.*
distretto *s.m. (ar) distrèt.*
distribuire *v.tr. distribüi.*
distribuzione *s.f. (ra) distribüsiòn.*
districarsi *v.rifl. dazbrighès.*
distuggere *v.tr. distriüg, devastè.*
distruzione *s.f. (ra) distrüsiòn.*
disturbare *v.tr. distürbè.*
disturbo *s.m. (ar) distürb.*
disubbidire *v.intr. dizübidì.*
disuguaglianza *s.f. (ra) dizüqualiàⁿsa.*

disuguale

disuguale *agg.* dizuguèl.

disuso *s.m.(ar)* dizüz.

ditale *s.m. (u)* didè.

di tanto in tanto *loc.avv.* ògni tàⁿt.

dito *s.m. (u)* did.

ditta *s.f. (a)* dita.

dittatore *s.m. (u)* ditatùr.

dittatura *s.f. (ra)* ditatüra.

diuretico *s.m. (u)* diurétich.

divario *s.f. (ra)* diferèⁿsa.

diventare *v.intr.* dvèⁿtè.

diversità *s.f. (ra)* diferèⁿsa.

diverso *agg.* divèrs, diferèⁿt.

divertente *agg.* divertèⁿt.

divertimento *s.m. (ar)* divertimèⁿt.

divertire *v.tr.* divertì.

divertirsi *v.refl.* divertìs.

dividere *v.tr.* divid.

divieto *s.m. (ar)* diviét.

divinità *s.f. (ra)* divinitè.

divino *agg.* divìn.

divisa *s.f. (a)* diviza.

divisibile *agg.* divizibil.

divisione *s.f. (ra)* diviziòn, (ra) spartisiòn.

divisorio *s.f. (a)* stramèza.

divorziare *v.intr.* divursiè.

divorziato *agg.* divursiè.

divorzio *s.m. (ar)* divòrsi.

dizionario *s.m. (u)* disiunèri.

doccia *s.f. (ra)* dòcia.

docente *s.m. (l')* eⁿsegnàⁿt.

docile *agg.* dòcil.

documentare *v.tr.* ducumèⁿtè.

documentario *s.m. (u)* documèⁿtèri.

documentazione *s.f. (ra)* documèⁿtasiòn.

documento *s.m. (u)* documèⁿt.

doga *s.f. (a)* dòga.

dogana *s.f. (ra)* dughèna.

doganiere *s.m. (u)* dugané.

dogma *s.m. (u)* dògma.

dolce *s.m. (u/ar)* dùs; *agg.* dùs.

dollaro *s.m. (u)* dòlar.

dolomitico *agg.* dulumitich.

dolore *s.m. (ar)* dulùr.

domanda *s.f. (ra)* dumàⁿda.

domandare *v.tr.* dmaⁿdè.

domani *avv.* dmàn.

domare *v.tr.* dumè.

domatore *s.m. (u)* dumadù.

domenica *s.f. (ra)* dumìnica.

domestico *agg.* dumèstich; riferito a piante coltivate, dazmèstagh.

domicilio *s.m. (u)* dumatici.

domino *s.m. (ar)* dòmino.

donare *v.tr.* rigalè.

donatore *s.m. (u)* dunatùr.

donazione *s.f. (ra)* dunasiòn.

dondolare *v.tr.* doⁿdinè.

donna *s.f. (a)* dòna; donnino, (u) dunìn.

donnaccia *s.f. (a)* dunàsa.

donnaiolo *s.m. (u)* dunaiö.

donnicciola *s.f. (a)* dunèta.

donnola *s.f. (a)* bèlra.

dono *s.m. (u)* rigàl.

dopo *avv.* dòp.

dopodomani *avv.* dmàn pàsa.

dopo tutto. *loc.avv.* a ra fin di cöⁿt.

doppio *s.m. (ar)* dùpi; *agg.* dùpi.

doppione *s.m. (u)* dupiòn.

dorico *agg.* dòrich.

dormiglione *s.m. (u)* durmiòn.

dormire *v.intr.* durmì.

dormita *s.f. (a)* durmìda.

dormitorio *s.m. (u/ar)* durmitóri.

dosaggio *s.m. (ar)* duzàg.

dose *s.f. (ra)* dòze.

dosso *s.m. (u)* scarzòn.

dotazione *s.f. (ra)* dutasiòn.

dote *s.f. (ra)* dòta.

dottore *s.m. (ar)* dutùr.

dottrina *s.f. (ra)* dutréna.

dove *avv.* dòⁿda.

dovere *v.intr.* duvèi.

dovere *s.m. (ar)* duvér.

dovunque *avv.* dòⁿsisia.

dozzina *s.f. (a)* dozèna.

dragone *s.m. (u)* dragòn.

dramma *s.m. (u)* dràma.

drammatico *agg. dramàtich.*
drammatizzare *v.tr. dramatizè.*
drappeggio *s.m. (u/ar) drapég.*
drappo *s.m. (u) dràp.*
drastico *agg. dràstich, rôba da màt.*
drenaggio *s.m. (ar) drenàg.*
dribblare *v.tr. triplè, triblè.*
drogarsi *v.rifl. drughès.*
drogato *agg. drughè.*
drogheria *s.f. (ra) drugheria.*
dromedario *s.m. (u) drumedèri.*
dubitare *v.intr. dübitè.*
dubbio *s.m. (ar) dübi.*
dubbioso *agg. dübiuz.*
duca *s.m. (ar) dùca.*
duce *s.m. (ar) dùce.*
duchessa *s.f. (ra) duchèsa.*
duecentesco *agg. düzeⁿtèsch.*
duello *s.m. (u) düèl.*
duetto *s.m. (u) düèt.*
duna *s.f. (a) düna.*
dunque *congiun. dôⁿca.*
duomo *s.m. (ar) dòm.*
duralluminio *s.m. (ar) düralüminio.*
durare *v.intr. düirè.*
durezza *s.f. (ra) düirèsa.*
duro *agg. düir.*
durone *s.m. (u) düiròn.*
duttile *agg. maleàbil.*

E

e *art.determ.plur.* le.

ebanista *s.m. (l') ebanista.*

ebano *s.m. (l') èbano.*

ebbene *avv. e bèn; congiun. ebèn! alùra!*

ebraico *agg. ebraich.*

ebreo *s.m. (l') ebréo.*

eccellere *v.tr. süperè.*

eccentrico *agg. ecéntrich.*

eccetto *prep. ecèt.*

eccezionale *agg. ecesiunèl.*

eccezione *s.f. (l') ecesiòn.*

ecchimosi *s.f. (u) macòn.*

eccitabile *agg. ecitàbil.*

eccitabilità *s.m. (l') evazedamèⁿt.*

eccitante *agg. ecitàⁿt.*

eccitare *v.tr. ecità.*

eccitato *agg. eⁿgazulè, di allegria.*

eccitazione *s.f. (l') ecitasiòn.*

ecclesiastico *agg. eclesiastich.*

eclissi *s.f. (l') eclisi.*

ecografia *s.f. (l') ecografia.*

ecologia *s.f. (l') ecologia.*

ecologico *agg. eculogich.*

economia *s.f. (l') ecunumìa.*

economico *agg. ecunòmich.*

economista *s.m. (l') ecunumìsta.*

economizzare *v.tr. risparmiè.*

eonomo *agg. ecònum.*

edera *s.f. (l') èlra.*

edicola *s.f. (l') edìcula.*

edicolante *s.m. (u) giornalè.*

edile *agg. edil.*

edilizia *s.f. (l') edilìsia.*

editore *s.m. (l') editùr.*

editto *s.m. (l') edit.*

educazione *s.f. (l') educasiòn.*

effeminato *agg. dunèta.*

effettivamente *avv. efetivamèⁿt.*

effettivo *agg. efetiv.*

effetto *s.m. (l') efèt.*

efficiente *agg. eficèⁿt.*

efficienza *s.f. (l') eficèⁿsa.*

e già *loc.avv. e zà.*

Egitto *s.m. (l') Egìt.*

egiziano *s.m. (l') egisiàn.*

egoista *agg. eguìsta.*

egregiamente *avv. egregiamèⁿt.*

eiaculare *v.intr. zburè.*

eiaculata *s.f. (a) zburèda.*

elastico *s.m. (l') elàstich.*

elastico piccolo *s.m. (l') elastichìn.*

Elba *s.f. (l') Èlba.*

elefante *s.m. (l') elefàⁿt.*

elegante *agg. elegàⁿt, gagà.*

eleganza *s.f. (l') elegàⁿsa.*

eleggere *v.tr. elèg, numinè.*

eleggibile *agg. elegìbil.*

elementare *s.f. (i) elemeⁿtèr.*

elemento *s.m. (l') elemèⁿt.*

elemosina *s.f. (l') elemòzna.*

elemosinare *v.tr. serchè ra carità.*

elencare *v.tr. elenchè.*

elenco *s.m. (l') elèⁿch.*

elezione *s.f. (l') elesiòn.*

elettore *s.m. (l') eletùr.*

elettorale *agg. eleturèl.*

elettrauto *s.m. (l') eletràuto.*

elettricista *s.m. (l') eletricìsta.*

elettricità *s.f. (l') eletricitè.*

elettrico *agg. elétrich.*

elettrizzato *agg. eletrizè.*

elettronico *agg. eletronìch.*

elevato *agg. elevè.*

elevatore *s.m. (l') elevatùr.*

elevazione *s.f. (l') elevasiòn.*

elica *s.f. (l') elica.*

elicottero *s.m. (l') elicòtar.*

eliminare *v.tr. eliminè.*

- eliminato** *agg. eliminè.*
eliminazione *s.f. (l') eliminasiòn.*
elmetto *s.m. (l') elmèt.*
eloquente *agg. eluquèⁿt.*
eloquenza *s.f. (l') eluquèⁿsa.*
eludere *v.tr. schivè.*
emanare *v.tr. emanè.*
emancipato *agg. emaⁿcipè.*
emancipazione *s.f. (l') emaⁿcipasiòn.*
emarginato *agg. emarginè.*
ematoma *s.f. (a) bòta.*
embolo *s.m. (l') é^mbul.*
embrione *s.m. (l') e^mbrion.*
emendamento *s.m. (l') emeⁿdaméⁿt.*
emergenza *s.f. (l') emergéⁿsa.*
emergere *v.intr. gnì föra.*
emigrante *s.m. (l') emigràⁿt.*
emigrare *v.intr. emigrè.*
emigrazione *s.f. (l') emigrasiòn.*
emiliano *agg. emilian.*
eminenza *agg. eminéⁿsa.*
emisfero *s.m. (l') emisféri.*
emissario *s.m. (l') emisèri.*
emissione *s.f. (l') emisiòn.*
emofilia *s.f. (l') emufilia.*
emorragia *s.f. (l') emuragia.*
emorroidi *s.m. (e) muròid.*
emotività *s.m. (l') evzedaméⁿt.*
emotivo *agg. emutiv.*
emozionarsi *v.rifl. emusiunès.*
emozionato *agg. emusiunè.*
emozione *s.f. (l') emusiòn.*
empirico *agg. e^mpìrich.*
emporio *s.m. (l') e^mpòri.*
emulare *v.tr. cupiè.*
enalotto *s.m. (l') enalòt.*
enciclica *s.f. (l') eⁿcìclica.*
enciclopedia *s.f. (l') eⁿciclupedia.*
encomio *s.m. (l') eⁿcòmi.*
endovenosa *s.f. (l') eⁿduvenùza.*
energetico *agg. energétich.*
energia *s.f. (l') energia.*
energicamente *avv. energicaméⁿt.*
energico *agg. enèrgich.*
energumeno *s.m. (u) preputéⁿt.*
enigma *s.m. (l') enìgma.*
enigmatico *agg. enigmàtich.*
enigmistica *s.f. (l') enigmistica.*
enologo *s.m. (l') enòlugh.*
enorme *agg. enòram.*
enoteca *s.f. (l') enotéca.*
entrambi *agg. tüti dü. Femminile tüte dü.*
entrare *v.intr. aⁿdè dèⁿtar, eⁿtrè.*
entrata *s.f. (l') eⁿtrèda.*
entusiasmare *v.tr. eⁿtüziamè.*
entusiasmo *s.m. (l') eⁿtuziàzm.*
entusiasta *agg. eⁿtüziasta.*
entusiastico *agg. eⁿtüziàstich.*
eolico *agg. eòlich.*
epa *s.f. (ra) pàⁿsa.*
epatite *s.f. (l') epatite.*
epidemia *s.f. (l') epidemìa.*
Epifania *s.f. (l') Epifania.*
epilessia *s.f. (ar) mè ad cadüt.*
epilogo *s.m. (ra) fin.*
episodio *s.m. (u) fàt.*
epitaffio *s.m. (l') epitàfi.*
epiteto *s.m. (a) parulàsa.*
epoca *s.f. (l') épuca.*
eppure *coniun. epüra o epür.*
equatore *s.m. (l') equatür.*
equatoriale *agg. equaturiel.*
equazione *s.f. (l') equasiòn.*
equilibrato *agg. equilibrè.*
equilibrio *s.m. (l') equilibri.*
equilibrista *s.m. (l') equilibrìsta.*
equinozio *s.m. (l') equinòsi.*
equipaggiamento *s.m. (l') equipagiaméⁿt.*
equipaggio *s.m. (l') equipàg.*
equivalente *agg. equivaléⁿt.*
equivoco *s.m. (l') equivuch.*
equo *agg. giüst.*
erba *s.f. (l') èrba.*
erbaccia *s.f. (l') erbàsa, erbusòn.*
erbivoro *agg. erbivür.*
erborista *s.m. (l') erburìsta.*
erboristeria *s.f. (l') erboristeria.*
eredè *s.m. (l') eréd.*

eredità

eredità *s.f. (l') ereditè.*

ereditare *v.tr. ereditè.*

eremita *s.m. (l') eremita.*

eresia *s.f. (l') erezia.*

eretico *agg. erétich.*

eretto *agg. drìt.*

ergastolano *s.m. (l') ergastulàn.*

ergastolo *s.m. (l') ergàstul.*

erigere *v.tr. costruì, fè sö.*

erispela *s.f. (a) rizìpula.*

ermellino *s.m. (l') ermelìn.*

ernia *s.f. (l') èrnia.*

eroe *s.m. (l') eròe.*

eroina *s.f. (l') eroìna.*

erpes *s.m. (l') èrpi; l'herpes Zoster è (ar) fògh ad S. Antòni; quando viene sulla bocca, (ra) bucaröra.*

erpice *s.m. (l') èrpaz o (l') èrpagh.*

errore *s.m. (l') erür, (u) zbàli.*

erto *agg. rìpid.*

erudito *agg. sapièⁿt.*

eruzione *s.f. (l') erüsiòn.*

esagerare *v.tr. ezagerè.*

esageratamente *avv. eⁿ manéra ezagerè.*

esagarato *agg. ezagerè.*

esagerazione *s.f. (l') ezagerasiòn.*

esagitato *agg. eⁿvazè, ezagitè.*

esagonale *agg. ezagunèl.*

esagono *s.m. (l') ezàgun.*

esalazione *s.f. (l') ezalasiòn.*

esaltato *agg. ezaltè.*

esaltazione *s.f. (l') ezaltasiòn.*

esame *s.m. (l') ezàm.*

esaminare *v.tr. ezaminè.*

esaminatore *s.m. (l') ezaminadù.*

esasperare *v.tr. ezasperè.*

esasperazione *s.f. (l') ezasperasiòn.*

esattamente *avv. ezatamèⁿt.*

esatto *agg. giüst, ezàt.*

esattore *s.m. (l') ezatür.*

esattoria *s.f. (l') ezaturìa.*

esaudire *v.tr. ezaudì.*

esaurimento *s.m. (l') ezaurimèⁿt.*

esclamazione *s.f. (l') esclamasìòn.*

esclamare *v.intr. esclamè.*

escludere *v.tr. lasè föra.*

esclusivamente *avv. escluzivameⁿt.*

esorscista *s.m. (l') ezurcista.*

escoriare *v.tr. zgarblè.*

escoriarsi *v.rifl. zgarblès via.*

escoriazione *s.f. (a) zgarblèda, (a) zgarblè.*

escrescenza *s.m. (u) crès.*

esecutore *s.m. (l') ezecutür.*

esecuzione *s.f. (l') ezecüsiòn.*

eseguire *v.tr. ezegui.*

esempio *s.m. (l') ezè^mpi.*

esemplare *s.m. (l') eze^mplèr.*

esentare *v.tr. ezeⁿtè.*

esente *agg. ezeⁿt.*

esequie *s.m. (ar) funerèl.*

esercitarsi *v.rifl. ezercitès.*

esercitazione *s.f. (l') ezèrcitasiòn.*

esercito *s.m. (l') ezèrcit.*

esercizio *s.m. (l') ezercisi.*

esibizione *s.f. (l') ezibisiòn.*

esigente *agg. ezigèⁿt.*

esigere *v.tr. partèⁿd.*

esilarante *agg. spiritùz.*

esiliato *s.m. (l') eziliè.*

esilio *s.m. (l') ezìli.*

esitazione *s.f. (ar) teⁿtenamèⁿt.*

esito *s.m. (l') ezit.*

esonerare *v.tr. ezunerè.*

esordiente *agg. ezurdièⁿt.*

esordire *v.intr. ezurdì.*

esotico *agg. ezòtich.*

espansione *s.f. (l') espàⁿsiòn.*

espansivo *agg. espàⁿsiv.*

espatriare *v.intr. espatriè.*

espediente *s.m. (l') espedièⁿt; (a) truvèda.*

espellere *v.tr. trè föra.*

esperimento *s.m. (l') esperimèⁿt.*

esperto *agg. espèrt.*

espiazione *s.f. (l') espiasiòn.*

esploratore *s.m. (l') espluratür.*

esplorazione *s.f. (l') esplurasiòn.*

esplosivo *s.m. (l') espusiv.*

esportare *v.tr. espurtè.*

esportazione *s.f.* (l') *espurtasiòn.*
esposizione *s.f.* (l') *espuzisiòn.*
espressione *s.f.* (l') *espresión.*
espressivo *agg.* *espresìv.*
espresso *s.m.* (l') *esprès.*
espropriato *agg.* *esprupìè.*
esproprio *s.m.* (l') *espròpi.*
esquimese *s.m.* (l') *esquimèiz.*
essenziale *s.m.* (l') *eseⁿsièl.*
essere *v.intr.* *iès, ès.*
estasi *s.f.* (l') *èstazi.*
estate *s.m.* (l') *istè.*
estendere *v.tr.* *estèⁿd, dastèⁿd.*
estensione *s.f.* (l') *esteⁿsiòn.*
esteriore *agg.* *esteriùr.*
esternamente *avv.* *esternamèⁿt.*
esterno *agg.* *estèran.*
estero *s.m.* (l') *estàr.*
esterrefatto *agg.* *esterefàt.*
esteso *agg.* *estèiz.*
estetico *agg.* *estétich.*
estimo *s.m.* (l') *èstim.*
estintore *s.m.* (l') *estiⁿtùr.*
estirpare *v.tr.* *estirpè.*
estivo *agg.* *estìv.*
estorcere *v.tr.* *ricatè.*
estraneo *agg.* *estràni.*
estratto *s.m.* (l') *estràt.*
estrazione *s.f.* (l') *estrasiòn.*
estremità *s.f.* (l') *estremità.*
estro *s.m.* (ar) *talèⁿt, (ra) faⁿtazia.*
estroso *s.m.* (l') *estrùz.*
estuario *s.m.* (l') *estüèri.*
esuberante *agg.* *ezüberàⁿt.*
esuberanza *s.f.* (l') *ezüberàⁿsa.*
esultanza *s.f.* (l') *ezültàⁿsa.*
esumere *v.tr.* *tirè sò.*
eternit *s.m.* (l') *eternìt.*
eternità *s.f.* (l') *eternità.*
eterno *agg.* *etèran.*
etica *s.f.* (l') *ética.*
etichetta *s.f.* (l') *etichèta.*
etichettare *v.tr.* *etichetè.*
etilico *agg.* *etilich.*

etiope *s.m.* (l') *etiòp.*
Etiopia *s.f.* (l') *Etiòpia.*
etiopico *agg.* *etiòpich.*
etrusco *s.m.* (l') *etrùsch.*
ettogrammo *s.m.* (l') *èto.*
ettolitro *s.m.* (l') *etòlitar.*
euforico *agg.* *euforich.*
Europa *s.f.* (l') *Euròpa.*
europeo *agg.* *europèò.*
evangelico *agg.* *evaⁿgèlich.*
evaporare *v.intr.* *evapurè.*
evasione *s.f.* (l') *evaziòn.*
evaso *s.m.* (l') *evèz.*
evasore *s.m.* (l') *evazùr.*
evento *s.m.* (u) *fàt.*
eventualmente *avv.* *eventualmèⁿt.*
evidente *agg.* *cièr, evidèⁿt.*
evidentemente *avv.* *evidentemèⁿt.*
evidenza *s.f.* (l') *evidèⁿsa.*
evitabile *agg.* *evitàbil.*
evitare *v.tr.* *evità.*
evocare *v.tr.* *ricurdè.*
evoluzione *s.f.* (l') *evolusiòn.*
evviva *inter.* *eviva, viva.*

F

fabbrica *s.f. (ra) fàbrica.*
fabbricabile *agg. fabricàbil.*
fabbricante *s.m. (u) fabricàⁿt.*
fabbricare *v.tr. fabricchè.*
fabbricato *agg. fabricchè.*
fabbro *s.m. (u) frè.*
facchinaggio *s.m. (ar) fachinàg.*
facchino *s.m. (u) fachìn; (u) camàl o (u) camalàⁿt (dal genovese).*
faccia *s.f. (ra) fàcia.*
facciata *s.f. (a) facièda.*
faceto *agg. alégar, spiritùz.*
facezia *s.f. (ra) rôba da rid.*
facile *agg. fàcil.*
facilitazione *s.f. (ra) facilitasiòn.*
facilmente *avv. facilmeⁿt.*
facilone *agg. facilòn.*
facocero *s.m. (u) facòcer.*
facoltativo *agg. facultatìv.*
facoltoso *agg. siùr, siuràs.*
facsimile *s.m. (ar) facsimil.*
factotum *s.m. (u) factòtum.*
faggio *s.m. (ar) fô.*
fagiolo *s.m. (u) fazàn.*
fagiolana *s.f. (a) fazulèna.*
fagiolini *s.m. (i) curnèt.*
fagiolo *s.m. (u) fazò.*
fagotto *s.m. (u) fagòt, diminutivo (u) fagutìn.*
faina *s.f. (u) fuìn.*
falcata *s.f. (a) falchèda.*
falce *s.f. (a) msùra, usata per grano; poi abbiamo quella per l'erba (u) fèr da prè.*
falcetto *s.m. (u) msurìn.*
falciare *v.tr. taiè l'erba; taiè ar gràn.*

falco *s.m. (u) farchèt.*
falcone *s.m. (u) falcòn.*
falda *s.f. (a) véna.*
falegname *s.m. (u) falegnàm.*
falegameria *s.f. falegnamerìa.*
fallato *agg. falè.*
fallimento *s.m. (ar) falimèⁿt.*
fallire *v.intr. àⁿdè eⁿ malùra, falì.*
falò *s.m. (a) fuiè.*
falsario *s.m. (u) falsèri.*
falsificare *v.tr. falsifichè.*
falsità *s.f. (ra) falsité, (a) bōzia.*
falso *agg. fàls.*
fame *s.f. (ra) fàm, (ra) zgaiùsa.*
famiglia *s.f. (ra) familia.*
familiare *agg. familièr, ma anche ad famiglia.*
famoso *agg. famùz.*
fanale *s.m. (u) fanèl.*
fanatico *agg. fanàtich.*
fanciullezza *s.f. (ra) giuvinèsa.*
fandonia *s.f. (a) bōzia.*
fanfara *s.f. (a) faⁿfèra.*
fanfarone *s.m. (u) fanfaròn, (u) balanüd, (u/ar) spacòn.*
fanghiglia *s.f. (ra) nita, puciàcra.*
fango *s.m. (ra) mèta.*
fannullone *agg. (u) brèiguz.*
fantasia *s.f. (ra) faⁿtazia.*
fantasioso *agg. fantaziùz.*
fantasma *s.f. (u) faⁿtèzma.*
fantastico *agg. faⁿtàstich.*
fante *s.m. (u) fàⁿt.*
fanteria *s.f. (ra) faⁿterìa.*
fantasca *s.f. (a) sèrva.*
fantino *s.m. (u) faⁿtìn.*
fantoccio *s.m. (u) faⁿtòc.*
farabutto *s.m. (u) farabüt.*
faraona *s.f. (a) faraona, (a) faravòna.*
faraone *s.m. (u) faraòn.*
fardello *s.m. (ar) pèiz.*
fare *v.tr. fè.*
farfalla *s.f. (a) farfàla.*
farfallone *s.m. (u) farfalòn.*

- farfugliare** *s.m. (ar) farfuiè.*
farfugliare *v.intr. farfuiè, farluchè.*
farina *s.f. (ra) faréna; di qualità scadente, (ra) farinèta.*
farinoso *agg. farinùz.*
farlocco *agg. farlòch.*
farmacia *s.f. (ra) farmacia.*
farmacista *s.m. (u) spisiè.*
farmaco *s.m. (a) midzéna, (a) medzéna.*
farneticare *v.intr. farnetichè.*
faro *s.m. (u) fàro.*
farsa *s.f. (a) fèrsa.*
fascetta *s.f. (a) fasèta.*
fascia *s.f. (a) fàsa.*
fasciatura *s.f. (a/ra) fasadiùra.*
fascicolo *s.m. (l') eⁿ cartaméⁿt, (e) chèt.*
fascina *s.f. (a) faséna.*
fascio *s.m. (ar) fàscio.*
fascismo *s.m. (ar) fascizmo.*
fascista *s.m. (u) fascista.*
fastidio *s.m. (ar) fastidi.*
fastidioso *agg. fastidiuz.*
fatale *agg. fatèl.*
fatica *s.f. (ra) fadìga.*
faticare *v.intr. fè vita.*
faticoso *agg. fadigùz.*
fattaccio *s.m. (u) mèl lavù.*
fattore *s.m. (u) fatù.*
fattoria *s.f. (ra) faturìa.*
fattorino *s.m. (u) faturìn.*
fattura *s.f. (a) fatùra.*
fatturare *v.tr. fatùrè.*
fava *s.f. (a) fèva.*
favata *s.f. (a) favèda.*
favoloso *agg. fàvuluz.*
favore *s.m. (u) piazì.*
favorevole *agg. favurèvul.*
favorire *v.tr. favorì.*
fazzoletto *s.m. (u) fasulèt.*
febbre *s.f. (ra) fréva.*
feci *s.f. (ra) mèrda.*
fecola *s.f. (ra) fécula.*
fede *s.f. (ra) féd.*
fedele *agg. fedél.*
fedeltà *s.f. (ra) fedeltè.*
federazione *s.f. (ra) federasiòn.*
fedina *s.f. (a) fedéna.*
fegato *s.m. (ar) fidagh.*
felci *s.f. (i) fric: sono quelle del sottobosco.*
felice *agg. coⁿteⁿt.*
felicità *s.f. (ra) coⁿteⁿtèsa.*
felpato *agg. felpè.*
feltro *s.m. (u) fèltar.*
femmina *s.f. (a) fèmma.*
femminile *agg. feminìl.*
femminista *agg. feminista.*
femore *s.m. (ar) fémur.*
fenditura *s.f. (a) crèpa.*
fenicottero *s.m. (u) fenicòtar.*
fenomenale *agg. fenomenèl.*
fenomeno *s.m. (u) fenòmeno.*
feriale *agg. ferìèl.*
ferie *s.f. (e) fèri.*
ferimento *s.m. (ar) ferimèⁿt.*
ferire *v.tr. fè mè, ferì.*
ferirsi *v.rifl. fès mè, ferìs.*
ferita *s.f. (a) ferìda.*
ferito *agg. ferid.*
fermacarte *s.m. (u) fermachèrt.*
fermacravatte *s.m. (u) fermacravàt.*
fermaglio *s.m. (u) fermàli.*
ferma militare *s.f. (ra) fërma.*
fermaporta *s.m. (u) fermapòrta.*
fermare *v.tr. fermè.*
fermarsi *v.rifl. fermès.*
fermata *s.f. (a) fermèda.*
fermentare *v.intr. fermeⁿtè.*
fermentazione *s.f. (ra) fermeⁿtasiòn.*
fermo *s.m. (u) fèram; agg. fèram.*
ferraglia *s.m. (u) rutàm.*
ferragosto *s.m. (ar) feragùst.*
ferramenta *s.f. (ra) fèramèⁿta.*
ferrare *v.tr. frè.*
ferro *s.m. (u) fèr (il ferro); il ferro da stiro, (u) fèr da stìr; quello con braci, (u) supràs; i ferri per fare la maglia, (i) fèr da màia.*
ferrovia *s.f. (ra) feruvia.*
ferroviario *agg. feruvièri.*

ferroviere

ferroviere *s.m. (u) feruviér.*
fertile *agg. fèrtìl.*
fertilizzante *s.m. (ar) coⁿcim.*
fesseria *s.f. (a) stüpidèda.*
fessura *s.f. (a) fesüra.*
festa *s.f. (ra) fèsta.*
festeggiamento *s.m. (u/ar) festegiaméⁿt.*
festeggiare *v.intr. fè fèsta, fèstegiè.*
festival *s.m. (ar) festival.*
festività *s.f. (ra) festività.*
festivo *agg. festìv.*
festoso *agg. festüz.*
fetente *agg. carògna.*
feticcio *s.m. (l') idul.*
fetido *agg. spüsléⁿt.*
fetore *s.m. (ra) spüsa.*
fetta *s.f. (a) fèta.*
fettina *s.f. (a) fténa.*
fettuccia *s.f. (a/ra) curdèla.*
feudale *agg. fèudèl.*
feudalesimo *s.m. (ar) fèudalezìmo.*
feudatario *s.m. (u) fèudatèri.*
fiacchezza *s.f. (ra) fiachèsa; (ra) fiachite.*
fiacco *agg. fiàch.*
fiaccola *s.f. (a) tórcia.*
fiamma *s.f. (ra) fiàma.*
fiammante *agg. fiamàⁿt.*
fiammata *s.f. (a) fiamè.*
fiammella *s.f. (a) fiamèla.*
fiammifero *s.m. (u) süfranìn.*
fiancata *s.f. (a) fianchè.*
fianco *s.m. (u) fiànch.*
fiasco *s.m. (u) fiàsch.*
fiatare *v.intr. fiatè, musì.*
fiato *s.m. (ar) fiè.*
fibia *s.f. (a) fibia.*
ficcanaso *agg. ficanèz.*
fico *s.m. (u) figh.*
fidanzamento *s.m. (ar) fidaⁿsaméⁿt.*
fidarsi *v.intr.pron. fidès.*
fidato *agg. fidàt.*
fiducia *s.f. (ra) fidücia.*
fiducioso *agg. fidüciüz.*

fiere *s.m. (ra) sfé.*
fiendale *s.m. (a) caséna.*
fieno *s.m. (ar) fèn.*
fiera *s.f. (ra) féra.*
fiero *agg. fiér.*
figa *s.f. (a) figa.*
figlia *s.f. (a) fiöra.*
figliastro *s.m. (u) fiàstar. Femminile (a) fiàstra.*
figlio *sm. (u) fiö.*
figlioccio *s.m. (u) fiós.*
figura *s.f. (a) figüra.*
figuraccia *s.f. (ra) figüràsa.*
figurare *v.intr. figürè.*
figurina *s.f. (a) figüréna.*
figuro *agg. brüt genòr.*
figurone *s.m. (u) figüròn.*
fila *s.f. (a) fira.*
filamento *s.m. (u) filaméⁿt.*
filanda *s.f. (a) filàⁿda.*
filare *s.m. (u) firàgn è quello delle viti.*
filare *v.tr. firè.*
filastrocca *s.f. (a) filastròca.*
filatelico *agg. filatetìch.*
filatura *s.f. (a) firadüra.*
filibustiere *agg. filibüstiér.*
filetto *s.m. (u) filèt.*
filigrana *s.f. (ra) filigrèna.*
filippino *s.m. (u) filipìn.*
filo *s.m. (ar) fil.*
filobus *s.m. (u) filòbus.*
filone *s.m. (u) filòn; la spina dorsale, (u) filòn d'ra schéna; il filone del pane, (u) filòn d'ar pàn; come aggettivo si definisce un furbacchione.*
filosofia *s.f. (ra) filusofia.*
filosofo *s.m. (u) filòsuf.*
filossera *s.f. (ra) filòsera.*
filotto *s.m. (u) filòt.*
filtrare *v.tr. filtrè.*
filtro *s.m. (u) filtàr.*
finale *s.f. (ra) fin, (ar) finèl, (ra) finèl.*
finalista *s.m. (u) finalista.*
finalmente *avv. finalméⁿt, par furtüna.*

finanza *s.f. (ra) finàⁿsa.*
finanziere *s.m. (u) finàⁿsiér.*
fine *s.f. (ra) fin;* *agg. e prep. fin.*
finestra *s.f. (a) finèstra.*
finestrino *s.m. (u) fnestrìn.*
finezza *s.f. (ra) finèsa.*
fingerè *v.intr. fè finta, fè mùstra ad gnéⁿt.*
finimento *s.m. (u) finiméⁿt.*
finimondo *s.m. (ar) finimòⁿd.*
finire *v.tr. finì.*
finito *agg. finìd.*
finitura *s.f. (a) finidüra.*
finlandese *s.m. (u) fìⁿlaⁿdèiz.*
finocchio *s.m. (u) scartùsin;* il finocchio selvatico, (l') *erbabòna.*
finora *avv. fenadès.*
finta *s.f. (ra) finta, fè finta,* ma anche *fè a pòsta.*
finto *agg. fint.*
fiocco *s.m. (u) fiòch;* (u) *masabèch,* *fiocco di neve.*
fiocina *s.f. (a) sfròzula.*
fionda *s.f. (a) fiò^mba.*
fiondare *v.tr. fiò^mbè.*
fiordaliso *s.m. (u) fiurdalìz.*
fioretta *s.f. (ra) farfanèla.*
fioretto *s.m. (u) fiurèt.*
fioriera *s.f. (a) fiuriéra.*
fiorire *v.intr. fiurì.*
fiorista *s.m. (u) fiurìsta.*
fioritura *s.f. (ra) fiuridüra.*
firma *s.f. (ra) firma.*
firmamento *s.m. (ar) firmaméⁿt.*
fisarmonica *s.f. (a) fizarmònica.*
fisarmonicista *s.m. (u) fizarmunicìsta.*
fischiare *v.intr. fis'cè, suflè.*
fischiate *s.f. (a) fis'cèda, (a) suflèda.*
fischietto *s.m. (u) süflin.*
fischio *s.m. (u) fis'c, (u) süfòl.*
fisica *s.f. (ra) fizica.*
fisico *s.m. (u/ar) fisich.*
fisima *s.f. (a) fizima.*
fisionomia *s.f. (ra) fiziunumìa.*
fissare *v.tr. fisè.*

fissato *agg. fisè.*
fissazione *s.f. (ra) fisasiòn, (a) fisima.*
fisso *agg. fis.*
fistola *s.f. (a) fistula.*
fittavolo *s.m. (u) fitèvul.*
fitto¹ *s.m. (ra) spès (del bosco).*
fitto² *agg. fis.*
fiume *s.m. (u) fiùm.*
fiutare *v.tr. nazè.*
fiuto *s.m. (ra) nàsta.*
flaccido *agg. mòl.*
flagello *s.m. (u) sfragèl.*
flanella *s.f. (ra) flanèla.*
flauto *s.m. (u) flàuto.*
flèmma *s.f. (ra) flèma,*
flessibile *s.m. (u) flesibil.*
flettere *v.tr. pighè.*
floscio *agg. mulàgn.*
flotta *s.f. (ra) flòta.*
fluoro *s.m. (ar) fluòro.*
foca *s.f. (a) fôca.*
focaccia *s.f. (a) brüzadèla:* fatta con la brace che dona alla focaccia, quando è cotta, un gusto di affumicato; un altro tipo è *a chisöra:* pasta di pane lievitata e schiacciata, vi si mette sopra olio e sale; *a chisurèna* è una piccola focaccia rotonda, serviva per la merenda degli studenti; *a schisa* è una focaccia cotta al forno con fomaggio pecorino, salsa e timo; abbiamo anche *u clìn* una specie di focaccia fatta cuocere direttamente sulla ghisa della stufa.
focolare *s.m. (u) fugrè.*
focoso *agg. fugüz.*
fodera *s.f. (ra) fòdra;* quella del cuscino, (a) *fudrèta.*
foderare *v.tr. fòdrè.*
fodero *s.m. (u) fòdar.*
foglia *s.f. (a) fòia;* (ra) *fòia* è mangime per le mucche quando non vanno al pascolo.
fogliame *s.m. (ar) fuiàm;* quello che serve per fare il giaciglio alle bestie, (ar) *fuiàs.*
foglietto *s.m. (u) fuièt.*
foglio *s.m. (u) fòi.*
fogna *s.f. (a) fògna.*

fognatura

fognatura *s.f. (a) fugnadüra.*

foiolo *s.f. (ra) büzèca.*

folata *s.f. (u) zburfòn ad véⁿt.*

folklore *s.m. (ar) fulclür.*

folgore *s.f. (a) saièta.*

folle *s.m. (u) màt.*

folto *s.m. (ra) spès.*

fondare *v.tr. fòⁿdè.*

fondazione *s.f. (ra) foⁿdasiòn.*

fondere *v.tr. fòⁿd.*

fonderia *s.f. (ra) fòⁿderia.*

fondina *s.f. (a) zàta: piatto fondo per minestre; (a) fòⁿdéna.*

fonografo *s.m. (u) fonògrafo.*

fontana *s.f. (a) fòⁿtèna; una piccola fonte, (u) fòⁿtanìn.*

fontaniere *s.m. (u) fòⁿtanè; prima era (u) tro^mbé, l'acquiolo.*

fontina *s.f. (ra) fòⁿténa.*

foraggio *s.m. (ar) furàg.*

forare *v.tr. zbüzè.*

forbice *s.f. (a) sizüra; forbice per potare, (a) püda.*

forbiciata *s.f. (a) sizurè.*

forca *s.f. (a) furca.*

forcella *s.f. (a) furcèla.*

forchetta *s.f. (a) furséna.*

forchettata *s.f. (a) fursinè.*

forcina *s.f. (a) mulèta p'r i cavì.*

forcone *s.m. (u) furcòn.*

foresta *s.f. (a) furèsta.*

forestale *s.f. (ra) furestèl.*

forestiero *s.m. (u) furesté; anche aggettivo; non del luogo, (u) furèst.*

forfait *s.m. (ar) furfè.*

forfora *s.f. (ra) furfura.*

forgia *s.f. (a) fòrgia.*

forgiare *v.tr. furgie.*

formaggio *s.m. (u) furmaiè.*

formaggiara *s.f. (a) furmaiéra.*

formaggio *s.m. (u) furmain.*

formaggio *s.m. (ar) furmài.*

formare *v.tr. formè.*

formazione *s.f. (ra) furmasiòn.*

formica *s.f. (a) furmìgra.*

formicaio *s.m. (u) furmigrè.*

formosa *agg. bèⁿ misa.*

fornace *s.f. (ra) furnèza.*

fornaio *s.m. (u) furnè.*

fornello *s.m. (u) furnèl.*

fornitore *s.m. (u) furnidù.*

fornitura *s.f. (ra) furnidüra.*

forno *s.m. (ar) fùran.*

foro *s.m. (u) büz.*

forse *avv. fòrsi.*

forsizia *s.f. (ra) fòrsizia.*

forte *agg. fòrt.*

fortificazione *s.f. (ra) furtificasiòn.*

fortino *s.m. (u) furtìn.*

fortuito *agg. par chèz.*

fortuna *s.f. (ra) furtüna.*

fortunatamente *avv. furtünatamèⁿt.*

fortunato *agg. furtünè.*

foruncolo *s.m. (u) brüglìn; quelli con il pus, (u) bgnòn.*

foruncoloso *agg. brüglèⁿt, brüglùz.*

forza *s.f. (ra) fòrsa.*

forzare *v.tr. sfursè.*

fosfato *s.m. (ar) fòsfàto.*

fosforo *s.m. (ar) fòsforo.*

fossa *s.f. (a) fòsa; (a) fòsa d'acqua; (a) büza di mórt.*

fossile *agg. fosìl.*

fosso *s.m. (u) fòs, (u) canè.*

fotocopia *s.f. (a) futucòpia.*

fotocopiare *v.tr. futucupie.*

fotocopiatrice *s.f. (a) cupiatrìz.*

fotografia *s.f. (a) futugrafia.*

fotografico *agg. futugrafich.*

fotografo *s.m. (u) fotògrafo.*

fracassare *v.tr. fracasè.*

fracasso *s.m. (ar) fracàs.*

fracido *agg. mèrs.*

fradicio *agg. mazarèⁿt.*

fradiciume *s.m. (ra) zbagnüséri.*

fragile *agg. fràgil.*

fragilità *s.f. (ra) fragilitè.*

fragola *s.f. (u) magiüstar.*

- frammento** *s.m. (u) tòch.*
frana *s.f. (a) lübia, (a) frèna.*
franare *v.intr. lübiè.*
francescano *s.m. (u) fraⁿcescàn.*
francese *agg. fraⁿsèiz.*
Francia *s.f. (ra) Frànsa.*
franco *agg. frànch.*
francobollo *(u) francabùl.*
frangia *s.f. (ra) frangia.*
frantoio *s.m. (u) frantòio.*
frantumare *v.tr. spachè.*
frasca *s.f. (a) fràsca, (a) ràma.*
frassino *s.m. (u) fràs.*
frastagliato *agg. frastaiè.*
frastornamento *s.m. (u) balurdòn.*
frastornare *v.tr. eⁿluchì, e^mbalurdì.*
frastornato *agg. eⁿluchid, e^mbalurdid.*
frate *s.m. (u) frè.*
fratello *s.m. (u) fradèl, (u) fradlàs.*
frazione *s.f. (a) frasiòn.*
freccia *s.f. (a) frècia.*
freddare *v.tr. masè.*
freddo *s.m. (ar) frèd.*
freddoloso *agg. frèdulüz.*
fregare *v.tr. fratè.*
fregarsene *v.intr. eⁿpipèsòn.*
fregatura *s.f. (a) güsèda, (a) ciavèda, (a) frèigadiura.*
frenare *v.tr. frenè.*
frenata *s.f. (a) frenèda.*
frenetico *agg. frenétich.*
freno *s.m. (ar) fréno.*
frequentare *v.intr. aⁿdè eⁿsèma.*
frequentemente *avv. da spès.*
fresatrice *s.f. (a) frèiza.*
freschezza *s.f. (ra) freschèsa.*
fresco *agg. frèsch.*
frescura *s.f. (ra) frescùra.*
fretta *s.f. (ra) sprèsia.*
frettolosamente *avv. dasprèsia.*
friggere *v.tr. friz.*
frignare *v.intr. caragnè, frignè.*
frigorifero *s.m. (u) frìgo.*
fringuello *s.m. (u) róⁿs'gnò.*
frittata *s.f. (a) fritè.*
frittella *s.f. (u) farsö.*
fritto *agg. frit.*
frittura *s.f. (ra) fritùra.*
frizione *s.f. (ra) frisiòn.*
frode *s.f. (ra) sfröz.*
frollare *v.tr. frulì.*
fronte *s.f. (ra) fròⁿt, la fronte; (ar) fròⁿt, il fronte.*
frottola *s.f. (a) bàgula, (a) bōzia.*
frugare *v.intr. rüghè.*
frullatore *s.m. (u) fruladù.*
frutta *s.f. (ra) frùta.*
fruttivendolo *s.m. (u) frütarö.*
fucilata *s.f. (a) s'ciuptè.*
fucilazione *s.f. (ra) fuzilasiòn.*
fucile *s.m. (u) s'ciòp.*
fucile da caccia *s.f. (a) dupièta.*
fuochista *s.m. (u) fughista.*
fulcro *s.m. (u) pèran.*
fuliggine *s.f. (ra) carizna.*
fulminante *agg. fülminàⁿt.*
fulminare *v.tr. fülminè.*
fulminato *agg. fülminè.*
fulmine *s.m. (a) saièta.*
fumaiolo *s.m. (u) camìn.*
fumare *v.tr. fümè.*
fumata *s.f. (a) fümèda.*
fumatore *s.m. (u) fümadù.*
fumo *s.m. (ar) füm.*
funambolo *s.m. (u) fündà^mbul.*
funerale *s.m. (u/ar) fünèrèl.*
fungo *s.m. (u) fòⁿz.*
funivia *s.f. (ra) fünivìa.*
funzionare *v.intr. fonsionè.*
funzionario *s.m. (u) funsiunèri.*
funzione *s.f. (ra) fòⁿsiòn.*
fuoco *s.m. (ar) fògh.*
fuori *avv. fōra.*
furbacchione *agg. furbòn asidèⁿtu; ghèlfu è vocabolo di campagna.*
furbizia *s.f. (ra) furbìsia.*
furbo *agg. furb.*
furbone *agg. filibüstiér.*

furfante

furfante *s.m. (u) furfàⁿt.*

furera *s.f. (ra) furerìa.*

furgone *s.m. (u) fùrgòn.*

furia *s.f. (ra) fùria.*

furibondo *agg. fùribòⁿd.*

furioso *agg. furiùz.*

furto *s.m. (u) rùbalisi.*

fuscello *s.m. (u) büscài.*

fusibile *s.m. (u) füzibil.*

fusione *s.f. (ra) füzión.*

fuso *s.m. (u) füz.*

fustagno *s.m. (ar) früstàni.*

fusto *s.m. (u) füst.*

futile *agg. enütil.*

G

gabbamondo *agg.* *trapanàⁿt.*
gabbia *s.f.* (a) *gàbia.*
gabbiano *s.m.* (u) *gabiàn.*
gabbione *s.m.* (u) *gabiòn.*
gabinetto *s.m.* (ar) *cèsu* o (ar) *cèso.*
gaggia *s.f.* (a) *gazia.*
gaio *agg.* *coⁿtéⁿt.*
gagliardetto *s.m.* (u) *galiardèt.*
gagliardo *agg.* *gaièrd.*
gala *s.f.* (a) *gàsa.*
galantuomo *agg.* *galaⁿtòm.*
galassia *s.f.* (ra) *galàsia.*
galateo *s.m.* (ar) *galatéo.*
galeotto *s.m.* (u) *galiòt.*
galera *s.f.* (ra) *galéra.*
galla *s.f.* (a) *còcàla*; usato in senso figurato: testa vuota, persona senza consistenza, senza peso.
galleggiante *s.m.* (u) *galegiàⁿt.*
galleggiare *v.intr.* *galegiè.*
galleria *s.f.* (a) *galeria.*
galletto *s.m.* (u) *galèt.*
gallina *s.f.* (a) *galéna.*
gallo *s.m.* (u) *gàl.*
gallo cedrone *s.m.* (u) *gàl cedròn.*
galoppata *s.f.* (a) *galupèda.*
galoppatoio *s.m.* (ar) *manég.*
galoppo *s.m.* (ar) *galòp.*
galosce *s.f.* (e) *scalòs.*
gamba *s.f.* (a) *gà^mba.*
gambale *s.m.* (u) *ga^mbèl.*
gambero *s.m.* (u) *gà^mbar.*
gambo *s.m.* (u) *gà^mb.*
ganascia *s.f.* (a) *ganàsa*: la guancia e la mascella considerate come un tutto unico; cia-

scuna delle bocche della morsa che servono a bloccare; (ra) *ganàsa* anche un modo di fare arrogante e rumoroso, *u gh'ha d'ra ganàsa.*

gancio *s.m.* (u) *gàⁿc,* (u) *rampìn.*

garage *s.m.* (ar) *garèz.*

garantire *v.tr.* *garaⁿtì.*

garanzia *s.f.* (ra) *garaⁿsia.*

garbo *s.m.* (ar) *ghèrb,* (ra) *gràsia,* (ra) *bòna manéra.*

garbuglio *s.m.* (u) *garbùì,* (u) *zgarbùì,* (l') *ingarbùì.*

gareggiare *v.intr.* *garegiè.*

garganella *s.f.* (ra) *garganèla*; *bèiv a garganèla.*

gargarozzo *s.m.* (u) *canariüs,* (u) *gargatòn.*

garibaldino *s.m.* (u) *garibaldin.*

garitta *s.f.* (a) *garita.*

garofano *s.m.* (u) *garòfan,* (u) *garòf.*

garretto *s.m.* (u) *garèt.*

garza *s.f.* (ra) *ghèrza.*

garzone *s.m.* (u) *garsòn.*

gas *s.m.* (ar) *gàz.*

gasolio *s.m.* (ar) *gazòli.*

gassato *agg.* *gazè.*

gassista *s.m.* (u) *gazista.*

gassometro *s.m.* (u) *gazòmetar.*

gassosa *s.f.* (a) *gazòza.*

gassoso *agg.* *gazùz.*

gastrite *s.f.* (ra) *gaztrite.*

gastronomia *s.f.* (ra) *gastrunòmia.*

gattamorta *s.f.* (a) *gatamórta.*

gatto *s.m.* (u) *gàt.*

gattonare *v.intr.* *gatunè.*

gaudio *s.m.* (a) *coⁿteⁿtèsa.*

gaudioso *agg.* *gaudiùz.*

gavetta *s.f.* (a) *gavèta.*

gazza *s.f.* (a) *zgàzra.*

gazzarra *s.f.* (l') *eⁿvazèⁿd,* *gazaghè.*

gazzella *s.f.* (a) *gazèla.*

gelare *v.tr.* e *intr.* *zrè.*

gelata *s.f.* (a) *zrèda,* anche *agg.*

gelataio *s.m.* (u) *gelatè.*

gelateria *s.f.* (ra) *gelateria.*

gelatina *s.f.* (ra) *gelatìna.*

gelatinoso

gelatinoso *agg.* *gelatinuz.*

gelato *s.m.* (u) *gelàto.*

gelo *s.m.* (ar) *zér.*

gelone *s.m.* (u) *zròn.*

gelosia *s.f.* (ra) *geluzìa*, è anche la persiana o parte mobile di essa composta di stecche di legno.

geloso *agg.* *gelùz.*

gelso *s.m.* (u) *muròn.*

gelsomino *s.m.* (u) *gelsumìn.*

gemello *s.m.* (u) *zmèl, gemèl.*

gemere *v.intr.* *zèm*; ma anche *brondrè v.intr.* con il significato di lamentarsi gemendo.

gemito *s.m.* (u) *zèm, (u) lamént.*

gendarme *s.m.* (u) *zeⁿdèram.*

generale *s.m.* (u/ar) *generèl.*

generatore *s.m.* (u) *generatùr.*

generazione *s.f.* (ra) *generasiòn.*

genere *s.m.* (ar) *gènar.*

generico *agg.* *genérich.*

genero *s.m.* (u) *gènōr, (u) zènōr. (u) zènar.*

generosità *s.f.* (ra) *generuzità.*

generoso *agg.* *generùz.*

gengiva *s.f.* (a) *zeⁿzia.*

geniale *agg.* *genièl.*

genio *s.m.* (u) *gèni.*

genitore *s.m.* (u) *genitùr.*

genovese *s.m.* (u) *zanvèz.*

gentaglia *s.f.* (ra) *geⁿtàia.*

gente *s.f.* (ra) *gèⁿt.*

gentile *agg.* *geⁿtìl.*

gentilezza *s.f.* (ra) *geⁿtilèsa.*

genuflessione *s.f.* (ra) *genuflesiòn.*

genuino *agg.* *genüìn, s'cièt.*

genziana *s.f.* (a) *geⁿsièna.*

geografia *s.f.* (ra) *giugrafia.*

geografico *agg.* *giugrafich.*

geografo *s.m.* (u) *geògraf.*

geometra *s.m.*(u) *geòmetra.*

geranio *s.m.* (u) *geràni.*

gerarca *s.m.* (u) *gerèrca.*

gerarchia *s.f.* (ra) *gerarchìa.*

gerbido *s.m.* (u) *zèrbi.*

gerla *s.f.* (a) *gèrla.*

germogliare *v.intr.* *bütè.*

germoglio *s.m.* (u) *büt, (u) bütòn.*

gessetto *s.m.* (u) *gesèt.*

gesso *s.m.* (ar) *gès*; gessetto per sarti, (a) *préda du sartù.*

gestione *s.f.* (ra) *gestiòn.*

gesto *s.m.* (u) *gèstôr.*

gestore *s.m.* (u) *gestùr.*

gesuita *s.m.* (u) *geziüta.*

gettare *v.tr.* *trè.*

gettata *s.f.* (a) *getèda.*

getto *s.m.* (u) *gèt.*

gheppio *s.m.* (u) *ghèpi.*

gheriglio *s.m.* (u) *garì.*

ghette *s.f.* (e) *ghèt.*

ghiacciaia *s.f.* (a) *giasèra.*

ghiacciare *v.intr.* *giasè.*

ghiacciata *s.f.* (a) *giasèda.*

ghiaccio *s.m.* (ra) *giàsa.*

ghiacciolo *s.m.* (u) *giasö.*

ghiaia *s.f.* (ra) *gèra.*

ghiaietta *s.f.* (ra) *giarèta, (u) seⁿgiarìn.*

ghianda *s.f.* (a) *giàⁿda.*

ghiandaia *s.f.* (a) *bèrta.*

ghiandola *s.f.* (a) *ghiaⁿdula*; *s.m.* (i) *nudzèl* sono le ghiandole che si trovano tra il polso e l'avambraccio che si gonfiano quando viene il mal di gola; *ro^mp i nudzèi*, schiacciare questi piccoli noduli per farsi passare il mal di gola.

ghigliottina *s.f.* (ra) *ghiliutèna.*

ghigna *s.f.* (a) *ghìgna.*

ghiribizzo *s.m.* (u) *ghiribìs* o (u) *zghiribìs.*

ghirlanda *s.f.* (a) *ghirlàⁿda.*

ghiro *s.m.* (u) *ghìr.*

già *avv.* *zà.*

giacca *s.f.* (a) *giàca*; *s.m.* (u) *giaché.*

giacchetta *s.f.* (a) *giachèta.*

giacere *v.intr.* *restè, stè.*

giaciglio *s.m.* (u) *cùc.*

giaculatoria *s.f.* (a) *giaculatòria.*

giaggiolo *s.m.* (u) *cofanòn.*

gialappa *s.f.* (ra) *cilàpa*: erba medicinale.

giallo *s.m.* (ar) *giàld.*

giammai avv. mèi.
gianduiotto s.m. (u) *giaⁿdüiòt*.
Giappone s.m. (ar) *Giapòn*.
giapponese agg. *giapunèiz*.
giardinetta s.f. (a) *giardinèta*.
giardiniere s.m. (u) *giardiné*.
giardino s.m. (u) *giardìn*; piccolo giardino, (u) *giardinèt*.
giarrettiera s.f. (a) *giaretiéra*.
giavellotto s.m. (u) *giuvelòt*.
gibbosità s.f. (a) *göba*.
giberna s.f. (a) *gibèrna*.
gigante s.m. (u) *gigàⁿt*.
giglio s.m. (u) *gili*.
gin s.m. (ar) *gìn*.
ginepro s.m. (u) *znèivar*; le bacche di ginepro, *znèivrin*.
ginestra s.f. (a) *znèstra*.
ginnasio s.m. (ar) *ginèzi*.
ginnastica s.f. (ra) *ginàstica*.
ginocchiata s.f. (a) *znuciè*.
ginocchiera s.f. (a) *znucéra*.
ginocchio s.m. (u) *znöc*.
ginocchioni avv. eⁿ *znucion*.
giocare v.intr.e tr. *züghè*.
giocata s.f. (a) *züghèda*.
giocatore s.m. (u) *zügadù*.
giocattolo s.m. (u) *giügätul*.
gioco s.m. (ar) *zögh*.
giocoforza avv. *par fòrsa*.
giogo s.m. (u) *zù*.
gioia s.f. (ra) *coⁿteⁿtèsa*; ma anche *ra giòia*; *a tè ona bèla giòia!*
gioiello s.m. (u) *giuièl*.
giornalaio s.m. (u) *giurnalè*.
giornale s.m. (u) *giurnèl*.
giornalista s.m. (u) *giurnalista*.
giornata s.f. (a) *giurnè*.
giorno s.m. (ar) *dé*.
giostra s.f. (ra) *giòstra*.
giovanamento s.m. (ar) *vaⁿtàg*.
giovane s.m. (u) *fiulòt*; (u) *giuvnòt*.
giovanotto s.m. (u) *giuvnòt*.
giovedì s.m. (ar) *giüvidé*.

giovenca s.f. (a) *maⁿzèta*.
gioventù s.f. (ra) *giuveⁿtü*.
giradischi s.m. (u) *giradisch*.
giraffa s.f. (a) *giràfa*.
giramento s.m. (ar) *giramèⁿt*.
giramondo s.m. (u) *giramòⁿd*.
girandola s.f. (a) *giràⁿdula*.
girandolone s.m.(u) *girandulòn*, (u) *batulòn*, (u) *scàpa da cà*.
girandolone agg. *batulòn*; *scàpa da cà* (forma scherzosa).
girare v.tr. *giré*, *pirèlè*.
girarrosto s.m. (u) *giraròst*.
girarsi v.rifl. *girès*.
girasole s.m. (u) *girasù*.
giravolta s.f. (a) *vòtascòplèta*.
girello s.m. (l') *aⁿdarìn*.
girevole agg. *girevul*.
giro s.m. (u/ar) *gir*.
gironzolare v.intr. *batulè*.
girotondo s.m. (ar) *girotòndo*.
girovagare v.intr. *batulè*.
girovago s.m. (u) *vagabòⁿd*.
gita s.f. (ra) *gìta*.
gitante s.m. (u) *gitàⁿt*.
giù avv. *zö*.
giubbotto s.m. (u) *giübòt*.
giubileo s.m. (ar) *giübiléo*.
giudeo agg. *giüdè*.
giudicare v.tr. *giüidichè*.
giudice s.m. (ar) *giüdis*.
giudizio s.m. (ar) *giudisi*.
giudizioso agg. *giudisiüz*.
giuggiola s.f. (a) *zizùla*.
giulivo agg. *coⁿteⁿt cm'ona Pasqua*.
giungere v.intr. *rivè*.
giuntura s.f. (a) *zòⁿtüra*; (a) *zòⁿta*, l'aggiunta sovrappeso del macellaio; (ra) *zòⁿta*, la Giunta Comunale.
giuramento s.m. (ar) *giüramèⁿt*.
giurare v.tr. *giürè*.
giuria s.f. (ra) *giürìa*.
giuridico agg. *giüridich*.
giurisdizione s.f. (ra) *giürizdisiòn*.

giurisprudenza

giurisprudenza *s.f. (ra) giürizprüdèⁿsa.*

giurista *s.m. (u) giürista.*

giustificare *v.tr. scüzè.*

giustificazione *s.f. (ra) giustificasiòn.*

giustizia *s.f. (ra) giüstisia.*

giustiziere *s.m. (u) giüstisiér.*

giusto *agg. giüst.*

glaciazione *s.f. (ra) glaciasiòn.*

gladiatore *s.m. (u) gladiatür.*

gli *art.determ.plur.m. i.*

glicemia *s.f. (ra) glicemia.*

glicerina *s.f. (ra) glicerina.*

gloria *s.f. (ra) glòria.*

glorioso *agg. gluriüz.*

gluteo *s.m. (a) s'ciàpa, (a) ciàpa.*

gnocco *s.m. (u) gnòch.*

gnù *s.m.(u) gnù.*

gobba *s.f. (a) gòba.*

gobbo *s.m. (u) gòb.*

goccia *s.f. (a) gùta, (a) gùsa, (a) stìsa du rübinèt.*

gocciolare *v.tr. stisè.*

godere *v.tr. gòd.*

godibile *agg. gòdibil.*

godimento *s.m. (ar) gòdimèⁿt.*

goffo *agg. gòf.*

gola *s.f. (ra) gùra.*

golfo *s.m. (u) gùlf.*

goloso *agg. gulüz.*

gomitata *s.f. (a) gumdè.*

gomito *s.m. (u) gùmada o gùmòd.*

gomitolo *s.m. (u) gumisèl.*

gomma *s.f. (a) gùma.*

gommalacca *s.f. (ra) gumalàca.*

gommista *s.m. (u) gumista.*

gommone *s.m. (u) gumòn.*

gondola *s.f. (a) gòⁿdula.*

gondoliere *s.m. (u) goⁿduliér.*

gonfalone *s.m. (u) gòⁿfalòn.*

gonfiato *agg. zgiòⁿfè; di un muro che si è gonfiato, zbuiè.*

gonfio *agg. zgiòⁿf.*

gonna *s.f. (a) sutèna.*

gonzo *agg. ciùla.*

gorgo *s.m. (u) pirulìn.*

gorgoglione *s.m. (u) garghiòn; (u) barbuìòn ad pàⁿsa.*

gorgonzola *s.f. (ra) burgonzòla.*

gorilla *s.m. (u) gurìla.*

gotico *s.m. (ar) gòtich (lo stile gotico).*

governante *s.m. (u) guvèrnàⁿt.*

governatore *s.m. (u) guvèrnatür.*

governo *s.m. (ar) guvèran.*

gozzo *s.m. (u) gòs.*

gozzovigliare *v.tr. zgavasè.*

gracile *agg. magrìn.*

gradasso *s.m. (u/ar) gradàs.*

gradevole *agg. gradévul.*

grado *s.m. (u) grèd.*

graduato *s.m. (u) graduè.*

graduatoria *s.f. (ra) gradiatòria.*

graffetta *s.f. (a) grafèta.*

graffiare *v.tr. zgranfignè, zgrafgnè, ma anche sfrizè.*

graffiatura *s.m. (u) sfriz, (a) sfrizèda.*

grafico *s.m. (u) gràfich.*

gramigna *s.f. (ra) gramìgna.*

grammatica *s.f. (ra) gramàtica.*

grammo *s.m. (u) gràm.*

grammofono *s.m. (u) gramòfono.*

gramola *s.f. (ra) gràmula.*

grana *s.f. (a) grèna.*

granaglie *s.f. (ra) granàia.*

granaio *s.m. (u) granè.*

granatiere *s.m. (u) granaté.*

granatina *s.f. (ra) granatina.*

grancassa *s.f. (a) grancàsa.*

granchio *s.m. (u) granchi; (u) grànchìo.*

grande *agg. gràⁿd.*

grande quantità *s.m. sfragèl.*

grandinare *v.intr. te^mpestè.*

grandine *s.f. (ra) te^mpèsta; (ra) gröia; (ra) gragnöra, quando i chicchi sono piccoli.*

grandioso *agg. graⁿdiüz.*

granello *s.m. (u) granlìn.*

graniglia *s.f. (ra) granìlia.*

granitico *agg. granitich.*

granito *s.m. (ar) granid.*

- grano** *s.m.* (ar) gràn.
- granuloso** *agg.* granulùz.
- grappa** *s.f.* (ra) gràpa.
- grappolo** *s.m.* (u) ràp.
- graspo** *s.m.* (a) ràca.
- grasso** *agg.* gràs.
- grasso** *s.m.* cìcia.
- grassoccio** *agg.* ciciòtu.
- grata** *s.f.* (a) grè.
- graticola** *s.f.* (a) graticula.
- gratitudine** *s.f.* (ra) ricunuséⁿsa, (ra) gratitudin.
- gratuitamente** *avv.* a màca, a gràtis.
- grattacielo** *s.m.* (u) grattacièl.
- grattugia** *s.f.* (a) grataréna.
- grattugiare** *v.tr.* gratè.
- grave** *agg.* grèv.
- grazia** *s.f.* (ra) gràsia.
- grazie** *inter.* gràsie.
- grazioso** *agg.* grasiùz.
- greggio** *agg.* zgrèz.
- gregario** *s.m.* (u) greghèri.
- grembiulata** *s.f.* (a) scôsarè.
- grembiule** *s.m.* (a) scôsaréna; (u) scôsarìn, quello usato dai bambini a scuola; (u) scôsè, anche quello da lavoro.
- greppia** *s.f.* (a) grèpia.
- greppio** *s.m.* (u) grèpi.
- gridare** *v.intr.* cridè, vuzè; in modo acuto, zgaiè.
- grido** *s.m.* (u) crid; quando è acuto diventa (u) zgài.
- grigio** *s.m.* (ar) griz.
- griglia** *s.f.* (a) grìlia.
- grilletto** *s.m.* (u) grilèt.
- grillo** *s.m.* (u) gril; ma anche (a) cavalèta.
- grillo talpa** *s.m.* (a) süchèra.
- grimaldello** *s.m.* (u) garibòld.
- griappare** *v.tr.* gripè.
- grissino** *s.m.* (u) grisin.
- groggy** *agg.* sunè.
- gronda** *s.f.* (a) gròⁿda.
- grondaia** *s.f.* (a) gròⁿdèra.
- groppa (in)** *loc.avv.* a cavàl.
- groppo** *s.m.* (u) grùp; anche piccolo rilievo sulla collina, (u) gröp.
- groppone** *s.m.* (u) grupòn.
- grossezza** *s.f.* (ra) grusèsa.
- grossista** *s.m.* (u) grusista.
- grosso** *agg.* gròs.
- grotta** *s.f.* (a) gròta.
- grottesco** *agg.* ridicul.
- groviglio** *s.m.* (l') eⁿgarbuiamèⁿt.
- gru** *s.f.* (a) grü.
- gruccia** *s.f.* (l') òmìn.
- gruista** *s.m.* (u) grüista.
- gruviera** *s.f.* (ra) grivéra.
- guadagnare** *v.tr.* guadagnè.
- guadagno** *s.m.* (ar) guadàgn.
- guadare** *v.tr.* traversè.
- gualdrappa** *s.f.* (a) gualdràpa.
- guano** *s.m.* (ar) guàno.
- quanto** *s.m.* (u) guàⁿt.
- quantone** *s.m.* (u) quantòn.
- guardabosco** *s.m.* (u) guèrdiabòsch.
- guardare** *v.tr.* vardè.
- guardaroba** *s.m.* (u) guèrdaròba.
- guardata** *s.f.* (a) vardèda.
- guardia** *s.f.* (ra/a) guèrdia.
- guardiacaccia** *s.f.* (u) guèrdiacàcia.
- guardiano** *s.m.* (u) guardiàn.
- guardone** *s.m.* (u) guardòn.
- guarigione** *s.f.* (ra) guarigìon.
- guarire** *v.tr.* e *intr.* guarì.
- guarnizione** *s.f.* (a) guarnisiòn.
- guastafeste** *s.m.* (u) rò^mpabàl.
- guastare** *v.tr.* guastè, rò^mp; *v.intr.* u s'è rùt.
- guasto** *s.m.* (u) guàst, (a) magàgna.
- guazzabuglio** *s.m.* (ar) gazaghè.
- guercio** *agg.* zguèrs.
- guerra** *s.f.* (ra) guèra.
- guerriglia** *s.f.* (ra) guerìlia.
- guida** *s.f.* (a) guìda.
- guidare** *v.tr.* guidè.
- guinzaglio** *s.m.* (u) mènar.
- guscio** *s.m.* (u) güs.
- gusto** *s.m.* (ar) güst.

I

i *art.determ.plur.m. i.*

iattura *s.f. (ra) scarogna.*

iberico *agg. spagnö.*

ibisco *s.m. (l') ibisco.*

ictus *s.m. (l') ìctus.*

idea *s.f. (l') idéa.*

ideale *s.m. (l') ideèl.*

ideazione *s.f. (l') ideasiòn.*

identico *agg. idèⁿtich.*

idilio *s.m. (l') idìli.*

idioma *s.m. (ar) linguàg.*

idiozia *s.f. (a) stroⁿsèda.*

idolo *s.m. (l') idul.*

idrante *s.m. (l') idràⁿt.*

idraulico *s.m. (l') idràulich.*

iella *s.f. (ra) scarogna.*

iena *s.f. (a) iéna.*

ieri *avv. iér.*

iettatore *s.m. (u) menagràm.*

igiene *s.f. (l') igiéne; l'òfisi d'igiéne; (ra) pulisia da parsòna.*

igienico *agg. igiénich.*

ignorante *agg. egnuràⁿt.*

ignoranza *s.f. (l') egnuràⁿsa.*

il *art.det. ar o u, a seconda del vocabolo.*

ilare *agg. coⁿtéⁿt.*

ilarità *s.f. (ra) coⁿteⁿtèsa.*

illuminare *v.tr. fè cièr.*

illuminato *agg. eⁿluminè, elüminè.*

illuminazione *s.f. (l') ilüminasiòn.*

illusione *s.f. (l') ilüziòn.*

illustrato *agg. ilüstrè.*

imballaggio *s.m. (l') e^mbalàg.*

imballare *v.tr. e^mbalè.*

imballata *agg. e^mbalèda.*

imballatore *s.m. (l') e^mbaladù.*

imballo *s.m. (l') e^mbàl, (l') e^mbàlag.*

imbalsamare *v.tr. e^mbalsamè.*

imbambolato *agg. e^mba^mbulid, eⁿsumetid.*

imbarazzo *s.m. (l') eⁿbaràs.*

imbarcare *v.tr. e^mbarchè.*

imbarcarsi *v.rifl. e^mbarchès.*

imbarcato *agg. e^mbarchè.*

imbastardito *agg. e^mbastardid; bastardè, detto di animale o vegetale nato da incrocio fra due razze diverse.*

imbastire *v.tr. e^mbastì.*

imbastito *agg. e^mbastid.*

imbastitura *s.f. (l') e^mbastidüra, (l') e^mpòⁿ-türa.*

imbavagliare *v.tr. e^mbavaiè.*

imbecille *s.m. (l') e^mbecil.*

imbellettarsi *v.rifl. e^mbeletès.*

imberbe *agg. zbarbè.*

imbestialirsi *v.intr. e^mbèstialis.*

imbiancare *v.tr. dè ar biàⁿch.*

imboccare *v.tr. e^mbuchè.*

imboscare *v.tr. s'ciòⁿd.*

imbottigliare *v.tr. e^mbutiliè.*

imbottito *s.m. (l') e^mbotid.*

imbottitura *s.f. (l') e^mbotidüra.*

imbranato *agg. e^mbranè.*

imbrattafogli *s.m. (u) scarabucìn.*

imbrattamento *s.m. (l') e^mpiastrèda.*

imbrattare *v.tr. spurché.*

imbrogliare *v.tr. e^mbroiè, fègh dèⁿtôr, gabulè.*

imbroglio *s.m. (l') embròi, (a) gàbula.*

imbronciato *agg. ingrügnè.*

imbucare *v.tr. eⁿbüzè.*

imbustare *v.tr. eⁿbüstè.*

imbuto *s.m. (u) piriö, (a) pìria.*

imitare *v.tr. imitè.*

imitazione *s.f. (l') imitasiòn.*

immagazzinare *v.tr. eⁿmagazinè.*

immaginare *v.tr. eⁿmaginè.*

immaginarsi *v.tr. figurès.*

immagine *s.f. (a/ra) figüra.*

immaginetta *s.f.* (u) *saⁿtìn*, (a) *mistè*.
immergere *v.tr.* *puciè*.
immischiarsi *v.intr.* *e^mmis'ciès*.
immobile *agg.* *féram*.
immobilizzato *agg.* *bluchè*.
immondezzaio *s.m.* (a) *rüdèra*.
impacchettare *v.tr.* *e^mpactè*.
impacchettato *agg.* *e^mpactè*.
impacco *s.m.* (l') *e^mpach*.
impagabile *agg.* *e^mpagàbil*.
impaginare *v.tr.* *e^mpaginè*.
impaginatura *s.f.* (l') *impaginadüra*.
impagliare *v.tr.* *e^mpaiè*.
impalare *v.tr.* *e^mpalè*.
impalcatura *s.f.* (l') *e^mpalcatüra*.
impallidire *v.intr.* *zbidⁿchè*.
impanare *v.tr.* *e^mpanè*.
impanatura *s.f.* (l') *e^mpanèda*.
impantanarsi *v.intr.pron.* *e^mpaⁿtanès*.
impapinarsi *v.intr.pron.* *e^mpapinès*.
imparare *v.tr.* *e^mparè*.
impastare *v.tr.* *e^mpastè*, *amnè*.
impastatrice *s.f.* (l') *e^mpastatriz*.
impastatura *s.f.* (l') *e^mpastèda*.
impassibile *agg.* *e^mpasibil*.
impataccarsi *v.rifl.* *e^mpatachès*.
impataccata *s.f.* (l') *e^mpatachèda*.
impataccato *agg.* *e^mpatachè*.
impaurire *v.tr.* *spaveⁿtè*.
impaurito *agg.* *e^mpaurid*, *spaveⁿte*.
impazzire *v.intr.* *gnì màt*.
impegnarsi *v.rifl.* *dès da fè*, *e^mpegnès*.
impegno *s.m.* (l') *e^mpègn*, (ar) *dafè*.
impellicciato *agg.* *eⁿplisè*.
imperatore *s.m.* (l') *e^mperatür*.
imperatrice *s.f.* (l') *e^mperatriz*.
imperdonabile *agg.* *e^mperdunabil*.
imperfezione *s.f.* (a) *magàgna*.
impermeabile *s.m.* (l') *e^mpermeàbil*.
impestato *agg.* *e^mpestè*.
impianto *s.m.* (l') *e^mpiàⁿt*.
impiastrarsi *v.intr.* *e^mpiastrès*.
impiastro *s.m.* (l') *e^mpiàstar*, (l') *e^mpiàst*.
impiccagione *s.f.* (l') *empicagiòn*.

impiccione *agg.* *ficànèz*.
impiegare *v.tr.* *e^mpièghè*.
impiegarsi *v.rifl.* *e^mpieghès*.
impiegato *s.m.* (l') *e^mpièghè*.
impiego *s.m.* (l') *e^mpiègh*.
impietosire *v.tr.* *e^mpietuzì*.
impietosirsi *v.intr.pron.* *e^mpietuzis*.
impietrire *v.intr.* *restè ad sàs*.
impigrirsi *v.intr.pron.* *e^mpigris*.
impilare *v.tr.* *e^mpilè*.
impolverato *agg.* *e^mpuvrè*.
impiombare *v.tr.* *e^mpiò^mbè*; *pio^mbè*; *u piò^m-ba bèn*; *pio^mbè u pàch*.
impiombatura *s.f.* (l') *e^mpiò^mbadüra*, (l') *e^mpiò^mbèda*.
impomatato *agg.* *eⁿpumatè*.
importante *agg.* *e^mpurtàⁿt*.
importanza *s.f.* (l') *e^mpurtàⁿsa*.
importazione *s.f.* (l') *e^mpurtasiòn*.
impossibile *s.m.* (l') *e^mpusibil*, e *aggettivo*.
imposizione *s.f.* (l') *e^mpuzisiòn*.
imposta *s.f.* (u) *scür*.
impostore *s.m.* (l') *e^mpustür*; anche *aggettivo*.
impotente *agg.* *e^mputéⁿt*.
impratichirsi *v.intr.pron.* *e^mpratichis*.
imprecare *v.intr.* *sacramèⁿtè*.
imprecisione *s.f.* (l') *e^mpreciziòn*.
impresario *s.m.* (l') *e^mprezèri*.
impressionabile *agg.* *e^mpresiunabil*.
impressionato *agg.* *e^mpresiunè*.
impressione *s.f.* (l') *e^mpresión*.
imprestare *v.tr.* *e^mprestè*.
imprevisto *s.m.* (l') *e^mprevist*.
impronta *s.f.* (l') *e^mpròⁿta*, (l') *ürma*.
improvvisamente *avv.* si usa la locuzione *ad bòt* oppure *a l'e^mpruvìza*; anche *tüt eⁿt ona vòta*.
improvvisare *v.tr.* *e^mpruvizè*.
imprudente *agg.* *e^mprüdèⁿt*, ma la maggioranza dice *séⁿsa seⁿs* oppure *séⁿsa tèsta*.
imprudenza *s.f.* (l') *e^mprüdèⁿsa*.
impugnare *v.tr.* *e^mpügnè*.
impugnatura *s.f.* (l') *eⁿpügnadüra*.

impuntarsi

impuntarsi *v.intr.* *e^mpuntès.*

impuntura *s.f.* (l') *e^mpoⁿtüra.*

imputato *s.m.* (l') *e^mpütè;* anche *aggettivo.*

in *prep. sempl.* *in, en, e^s.*

inalazione *s.f.* (l') *enalasiòn.*

inamidare *v.tr.* *enamidè.*

inamidato *agg.* *enamidè.*

inamidatura *s.f.* (l') *enamidèda.*

inamovibile *agg.* *fràⁿch.*

inarcarsi *v.intr.* *enarchès.*

inaugurare *v.tr.* *enaugürè.*

inaugurazione *s.f.* (l') *enaugürasiòn.*

imbesuito *agg.* *e^mbézuid.*

incalcinare *v.tr.* *incalsinè.*

incamiciare *v.tr.* *incamizè.*

incanalare *v.tr.* *eⁿcanalè.*

incantarsi *v.intr.* *enôchès, incôcalès, ma oggi anche incaⁿtès.*

incantato *agg.* *incantè, incocalè.*

incantesimo *s.m.* (l') *incaⁿtezim.*

incanto *s.m.* (l') *incànt.*

incantonare *v.tr.* *incaⁿtunè.*

incaponirsi *v.intr.* *incapunìs, e^ssuchìs, eⁿgnuchìs.*

incappellarsi *v.rifl.* *incaplès.*

incappellato *agg.* *eⁿcaplè.*

incaricare *v.tr.* *eⁿcarichè.*

incarico *s.m.* (l') *inchèrich.*

incarnato *agg.* *incarnè.*

incarognirsi *v.intr.* *eⁿcarugnìs, in dialetto significa fissarsi su qualche cosa.*

incartamento *s.m.* (l') *incartamèⁿt.*

incartare *v.tr.* *eⁿcartè.*

incatramare *v.tr.* *eⁿcatramè.*

incatramata *s.f.* (l') *eⁿcatramèda.*

incastrare *v.tr.* *eⁿcastrè.*

incastro *s.m.* (l') *incàstar.*

incendiare *v.tr.* *eⁿceⁿdiè.*

incendio *s.m.* (l') *eⁿceⁿdi.*

inceneritore *s.m.* (l') *eⁿceneritür.*

incenso *s.m.* (l') *eⁿceⁿs.*

incerottare *v.tr.* *eⁿserutè.*

inchiavardare *v.tr.* *eⁿciavardè.*

inchino *s.m.* (l') *inchin, (ra) riverèⁿsa.*

inchiodare *v.tr.* *eⁿciòdè.*

inchiostro *s.m.* (l') *eⁿciòstar.*

inciampare *v.intr.* *scapusè.*

inciampata *s.f.* (u) *scapusòn.*

inciampo *s.m.* (u) *scapusòn.*

incidente *s.m.* (l') *eⁿcidèⁿt.*

incidere *v.tr.* *crenè: le castagne.*

incisione *s.f.* (l') *eⁿciziòn.*

incivile *agg.* *encivil.*

incollare *v.tr.* *inculè.*

incolpare *v.tr.* *inculpè.*

incominciare *v.tr.* *cmeⁿsè.*

incontrare *v.tr.* *incõⁿtrè*

incontrario *avv.* *incõⁿtrèri.*

incontrarsi *v.rifl.* *incõⁿtrès.*

incontro *s.m.* (l') *incõⁿtar.*

incoraggiare *v.tr.* *fè curàg.*

incoraggiarsi *v.rifl.* *fès curàg.*

incornato *agg.* *incurnè.*

incoronato *agg.* *incurunè.*

increspatura *s.f.* (l') *increspadüra.*

incrinare *v.tr.* *incrinè.*

incrinato *agg.* *crèp.*

incrinatura *s.f.* (a) *crèpa, (l') increnadüra.*

incrociare *v.tr.* *incruzìè.*

incrocio *s.m.* (l') *incruz.*

incrostato *agg.* *incrustè.*

incrostazione *s.f.* (l') *incrustasiòn.*

incubatrice *s.f.* (l') *eⁿcübatriz.*

incubazione *s.f.* (l') *incübasiòn.*

incubo *s.m.* (l') *incüb.*

incudine *s.f.* (l') *incüdin; piccola incudine da piantare per terra per affilare la falce con il martello prima di essere usata, (a) martlüra.*

inculare *v.tr.* *eⁿcülè.*

incuneato *agg.* *incõgnè.*

incurabile *agg.* *encuràbil.*

indaffarato *agg.* si esprime con una forma verbale *iès ciapè;* oggi si dice anche *eⁿdafarè.*

indagare *v.tr.* *eⁿdaghè.*

indagine *s.f.* (l') *eⁿdàgin.*

indebitarsi *v.rifl.* *eⁿdebitès.*

indecisione *s.f.* (l') *eⁿdeciziòn.*

indeciso *agg.* *eⁿdeciz.*

- indelebile** *agg.* trìgn.
- indemoniato** *agg.* eⁿdemuniè.
- indenne** *agg.* salv.
- indennità** *s.f.* (l') eⁿdinitè.
- indiano** *s.m.* (l') eⁿdiàn.
- indicatore** *s.m.* (l') eⁿdōz; l'éndōz è anche il dito indice.
- indietro** *avv.* eⁿdréra o eⁿdré.
- indifferente** *agg.* eⁿdiferèⁿt.
- indigestione** *s.f.* (l') eⁿdigestiòn.
- indigesto** *agg.* eⁿdigèst, ma anche *um vègna sō!*
- indignato** *agg.* eⁿdignè.
- indipendente** *agg.* eⁿdipeⁿdéⁿt.
- indirizzare** *v.tr.* dè ona drita
- indirizzo** *s.m.* (l') eⁿdiris.
- indiscrezione** *s.f.* (l') eⁿdiscreziòn.
- indispensabile** *agg.* eⁿdispeⁿsàbil.
- indivia** *s.f.* (l') eⁿdivia.
- individuo** *s.f.* (a) parsòna, (l') eⁿdividuv.
- indizio** *s.m.* (l') eⁿdisi.
- indomani** *s.m.* (ar) leⁿdmàn.
- indossare** *v.tr.* mèt sō; mètsa adòs.
- indotto** *s.m.* (l') eⁿdüt.
- indottrinare** *v.tr.* eⁿdutrinè.
- indovinare** *v.tr.* eⁿdvinè.
- indovinello** *s.m.* (l') eⁿduvinèl.
- indugiare** *v.intr.* tirè tèrdis.
- indulgente** *agg.* eⁿdülgéⁿt.
- indulgenza** *s.f.* (l') eⁿdülgéⁿsa.
- indumento** *s.m.* (u) vistid.
- industria** *s.f.* (l') eⁿdüstrià.
- industriale** *s.m.* (l') eⁿdüstrièl.
- inerzia** *s.f.* (l') inèrsia.
- inevitabile** *agg.* enevitàbil.
- infagottarsi** *v.rifl.* e^mbacüchès.
- infagottato** *agg.* eⁿfafutè; in senso figurato preso d'amore, e^mbacüchè.
- infamante** *agg.* eⁿfamàⁿt.
- infamia** *s.f.* (ra) numéa gràma.
- infarinare** *v.tr.* eⁿfarinè.
- infarinato** *agg.* eⁿfarinè.
- infarinatura** *s.f.* (l') eⁿfarinèda.
- infarto** *s.m.* (u) cùlp apupletìch.
- infastidire** *v.tr.* eⁿfastidì.
- infatti** *cong.* difàti.
- infeltrito** *agg.* tuè.
- infermeria** *s.f.* (l') eⁿfermeria.
- infermiere** *s.m.* (l') eⁿfermé.
- inferno** *s.m.* (l') eⁿfèran.
- inferriata** *s.f.* (a) frè, (l') eⁿferiè.
- infervorarsi** *v.intr.pron.* ingazulès.
- infervorato** *agg.* ingazulè
- infestante** *agg.* eⁿfestàⁿt.
- infettare** *v.tr.* eⁿfetè.
- infiammare** *v.tr.* dè fōgh.
- infiammazione** *s.f.* (l') eⁿfiamasiòn.
- infilare** *v.tr.* eⁿfreⁿsè, frèⁿsè.
- infingardo** *agg.* eⁿdulèⁿt.
- infinito** *s.m.* (l') eⁿfinid.
- infischinarsene** *v.intr.* eⁿfìs'cièsan.
- infisso** *agg.* eⁿmürè.
- influenza** *s.f.* (l') eⁿfluèⁿsa, (ra) custipasiòn.
- inforcare** *v.tr.* eⁿfurchè.
- informare** *v.tr.* eⁿfurmè.
- informazione** *s.f.* (l') eⁿfurmasiòn.
- infornare** *v.tr.* eⁿfurnè.
- infornata** *s.f.* (a) còta: del pane.
- infracidito** *agg.* mazarè.
- infrangere** *v.tr.* rò^mp.
- infreddolito** *agg.* zbarflid; dal gelo, garlid.
- ingannatore** *agg.* e^mpustür.
- inganno** *s.m.* (l') ingàn.
- ingarbugliare** *v.tr.* ingarbuiè.
- ingarbugliato** *agg.* eⁿgarbuiè.
- ingarzullire** *v.rifl.* ingazulè.
- ingegnarsi** *v.intr.pron.* eⁿzgnès.
- ingegnere** *s.m.* (l') eⁿzgnér.
- ingegno** *s.m.* (l') eⁿzègn.
- ingegnoso** *agg.* eⁿzgnùz.
- ingelosire** *v.tr.* eⁿgeluzì.
- ingenuo** *agg.* farlòch.
- ingerenza** *s.f.* (l') eⁿgerèⁿsa.
- ingessare** *v.tr.* eⁿgesè.
- ingessatura** *s.f.* (l') eⁿgèsadüra.
- inghiaiare** *v.tr.* eⁿgiarè.
- ingiallire** *v.tr.* eⁿgialdì.
- ingiallirsi** *v.intr.* eⁿgialdis.

inginocchiarsi

inginocchiarsi v.tr. eⁿznuciès.

ingiuria s.f. (l') eⁿgiùria.

ingiuriare v.tr. eⁿgiùriè.

ingiustizia s.f. (l') eⁿgiüstisia.

ingobbire v.intr. ingubìs, eⁿgubìs, incurmìs.

ingobbito agg. ingubìd, incurmìd.

ingolfare v.tr. eⁿgulfè.

ingombrante agg. ingo^mbràⁿt.

ingombrare v.tr. ingo^mbrè.

ingombro s.m. (l') ingò^mbar.

ingordigia s.f. (l') ingurdìsia.

ingordo agg. ingùrd, zgavasòn.

ingorgo s.m. (l') ingurgh.

ingranaggio s.m. (l') ingranàg.

ingrandire v.tr. ingrandì.

ingrandimento s.m. (l') ingraⁿdimèⁿt.

ingranare v.tr. ingranè.

ingrassare v.tr. ingrasè l'ôca; intr. ingrasè a vista d'ôc.

ingratitude s.f. (l') eⁿgratitùdin.

ingrediente s.m. (l') ingredieⁿt.

ingresso s.m. (l') eⁿtrèda.

ingrossare v.tr. ingrusè; fè ra vuz gròsa; intr. l'aqua l'aumèⁿta ad vulùm cón ar frèd, parchè a zéra, l'acqua aumenta di volume con il freddo perché gela.

ingrosso s.m. (l') ingròs.

inguaribile agg. eⁿguaribil.

inguine s.m. (l') inguine.

iniziale s.f. (l') inisièl.

iniziativa s.f. (l') inisiativa.

iniziato agg. léns.

inizio s.m. (l') inìsi.

in là loc.avv. eⁿ là.

in luogo di loc.avv. eⁿvéci ad.

innaffiare v.tr. daquè.

innaffiatoio s.m. (u) daquadù; (a) daquadura era una botte montata su due ruote che serviva per innaffiare le strade.

innamoramento s.m. (a) còta.

innamorarsi v.rifl. enamurès.

innamorato s.m. (l') enamurè.

innestare v.tr. enestè.

innesto s.m. (l') enèst, (l') ezdüm.

inno s.m. (l') in.

innocente s.m. (l') enucèⁿt.

innocenza s.f. (l') enucèⁿsa.

in ogni modo loc.avv. ô ad rif ô ad ràf.

inoltre avv. ànca.

inondazione s.f. (l') enoⁿdasiòn.

inossare v.intr. enòsè.

inossidabile agg. enusidabil.

in qua loc.avv. eⁿ sà.

inquinino s.m. (l') inquinin.

inquinamento s.m. (l') iⁿquinamèⁿt.

inquinato agg. iⁿquinè.

insabbiare v.tr. eⁿsabiè.

insaccare v.tr. eⁿsachè.

insalata s.f. (l') eⁿsalàta.

insalatiera s.f. (l') eⁿsalatèra.

insanabile agg. eⁿsanabil.

insanguinato agg. eⁿsaⁿgunè.

insaponare v.tr. eⁿsavunè.

insaponarsi v.rifl. eⁿsavunès.

insaponatura s.f. (l') eⁿsavunèda.

insaporire v.tr. eⁿsavurì.

insaziabile agg. dasfòⁿdrè, eⁿsasiàbil.

inscatolare v.tr. eⁿscatulè.

insegna s.f. (l') eⁿsègna.

insegnamento s.m. (l') eⁿsègnamèⁿt, (l') eⁿ-segnè.

insegnante s.m. (l') eⁿsègnàⁿt.

insegnare v.tr. eⁿsgnè.

inseguimento s.m. (l') eⁿseguimèⁿt.

inserire v.tr. eⁿserì, mèt dèⁿtòr.

inserto s.m. (l') eⁿsèrt.

insicuro agg. eⁿsicür.

insieme avv. eⁿsèma.

insistere v.tr. eⁿsìst.

insoddisfatto agg. eⁿsudisfàt.

insofferente agg. eⁿsuferèⁿt.

insofferenza s.f. (l') eⁿsuferèⁿsa.

insolito agg. rèr.

insomma avv. eⁿsùma.

insopportabile agg. eⁿsupurtabil.

ispessire v.tr. eⁿspesì.

insuperbirsi v.intr. eⁿsüperbìs.

insurrezione s.f. (l') eⁿsüresiòn.

- intabarrarsi** *v.rifl.* *tabarès.*
intabarrato *agg.* *eⁿtabarè.*
intanarsi *v.intr.* *ciōⁿsès déⁿtôr cmé fàn e lu-
màs, eⁿtanès, reⁿtanès.*
intanto *avv.* *eⁿtàⁿt.*
intarsiare *v.tr.* *eⁿtarsiè.*
intelaiatura *s.f.* *(l') eⁿtleradüra.*
intelligente *agg.* *eⁿteligéⁿt.*
intelligenza *s.f.* *(l') eⁿteligéⁿsa.*
intercedere *v.intr.* *eⁿtercéd.*
intercessione *s.f.* *eⁿtercesiòn.*
interdetto *agg.* *eⁿtardìt.*
interessante *agg.* *eⁿteresànt.*
interessarsi *v.intr.* *eⁿteresès.*
interessato *s.m.* *(l') eⁿteresè.*
interesse *s.m.* *(l') eⁿterès.*
interminabile *agg.* *eⁿteminabil.*
intermittente *agg.* *eⁿtermitéⁿt.*
internamente *avv.* *eⁿternaméⁿt.*
intero *agg.* *eⁿtrégh.*
interrare *v.tr.* *eⁿterè.*
interrogare *v.tr.* *eⁿterughè.*
interrogatorio *s.m.* *(l') eⁿterugatöri.*
interrogazione *s.f.* *(l') eⁿterugasiòn.*
interruttore *s.m.* *(l') eⁿterütür.*
interruzione *s.f.* *(l') eⁿterüsiòn.*
intestazione *s.f.* *(l') eⁿestasiòn.*
intervallo *s.m.* *(l') eⁿtervål.*
intervenire *v.intr.* *eⁿtervègn.*
intervento *s.m.* *(l') eⁿtervéⁿt.*
intervista *s.f.* *(l') eⁿtervista.*
intervistare *v.tr.* *eⁿtervistè.*
intervistatore *s.m.* *(l') eⁿtervistadù.*
intesa *s.f.* *(l') acórdi.*
intestardirsi *v.intr.* *eⁿgnüchìs, eⁿtęstardìs,
incapunìs.*
intestare *v.tr.* *eⁿtestè.*
intestarsi *v.intr.pron.* *eⁿtestès.*
intestinale *agg.* *eⁿtestinèl.*
intestino *s.m.* *(l') eⁿtestin.*
intiepidire *v.tr.* *eⁿtevdì.*
intimidire *vtr.* *eⁿtimidì, zminghè.*
intimidirsi *v.intr.pron.* *eⁿtimidìs.*
intingere *v.tr.* *puciè.*
intingolo *s.f.* *(ra) bàgna.*
intitolare *v.tr.* *eⁿtitulè.*
intollerabile *agg.* *eⁿtulerabil.*
intolleranza *s.f.* *(l') eⁿtulerànsa.*
intonacare *v.tr.* *stabilì, eⁿtunachè.*
intonaco *s.m.* *(l') eⁿtonàch.*
intonato *agg.* *eⁿtunè.*
intonazione *s.f.* *(l') eⁿtunasiòn.*
intonso *agg.* *vèrgin.*
intontito *agg.* *e^mbézuid.*
intorno *avv.* *datùran.*
intoppato *agg.* *eⁿtôpè.*
intorno *avv.* *eⁿtùran, datùran.*
intralcio *s.m.* *(l') eⁿtràlc.*
intossicato *agg.* *eⁿtusichè.*
intrattabile *agg.* *eⁿtratabil.*
intravedere *v.tr.* *eⁿtravèd.*
intrigante *agg.* *eⁿtrigàⁿt.*
intrigo *s.m.* *(l') eⁿtrìgh.*
intrecciare *v.tr.* *eⁿtrecciè.*
introvabile *agg.* *eⁿtruvàbil*
inumidire *v.tr.* *enümidì.*
inutile *agg.* *enütil.*
inutilmente *avv.* *enutilméⁿt.*
invalido *agg.* *eⁿvàlid.*
invalidità *s.f.* *(l') eⁿvalidità.*
invasione *s.f.* *(l') eⁿvaziòn.*
invasore *s.m.* *(l') eⁿvazùr.*
invece *avv.* *eⁿvéci.*
inventare *v.tr.* *eⁿvéⁿtè.*
inventario *s.m.* *(l') eⁿveⁿtèri.*
inventore *s.m.* *(l') eⁿventür.*
invenzione *s.f.* *(l') eⁿveⁿsiòn.*
invernale *agg.* *eⁿvernèl.*
inverno *s.m.* *(l') eⁿvèran.*
inverosimile *agg.* *eⁿverusimil.*
investigare *v.tr.* *eⁿvestighè.*
investigatore *s.m.* *(l') eⁿvestigadür.*
investigazione *s.f.* *(l') eⁿvestigasiòn.*
investimento *s.m.* *(l') eⁿvęstiméⁿt.*
investire *v.tr.* *eⁿvestì.*
invidia *s.f.* *(l') eⁿvidia, (ra) geluzia.*
invidiare *v.tr.* *eⁿvidiè.*
invidioso *agg.* *eⁿvidiüz.*

invisibile

invisibile *agg. eⁿvizibìl.*

invitare *v.tr. eⁿvidè.*

invitato *s.m. (l') eⁿvidè.*

inzuppato *agg. eⁿsùpè.*

io *pron. pers. me*

ipnotizzare *v.tr. epnutizè.*

ipocondria *s.f. (ra) picòndria.*

ipocrisia *s.f. (l') ipucrizia.*

ipocrita *agg. ipòcrita.*

ipotenusa *s.f. (l') ipotènusa.*

ippopotamo *s.m. (l') ipupòtam.*

Irlanda *s.f. (l') Irlanda.*

irlandese *s.m. (l') irlaⁿdèiz.*

ironia *s.f. (l') irunìa.*

irregolare *agg. iregulèr.*

irreparabile *agg. ereparabil.*

irrigazione *s.m. (l') erugasìon.*

irritazione *s.f. eritasiòn.*

iscrivere *v.tr. iscrìv.*

iscrizione *s.f. (l') iscrisiòn.*

isola *s.f. (l') ìzula.*

isolamento *s.m. (l') izulamèⁿt.*

isolante *s.m. (l') izulàⁿt.*

isolato *agg. izulè.*

isolotto *s.m. (l') izulòt.*

ispettore *s.m. (l') ispetùr.*

ispezione *s.f. (l') ispesiòn.*

ispirazione *s.f. (l') ispirasiòn.*

Israele *s.m. (l') Izraéle.*

israeliano *s.m. (l') izraeliàn.*

istanza *s.f. (l') istàⁿsa.*

isterico *agg. isterich.*

istigare *v.tr. ensighè.*

istintivo *agg. istiⁿtìv.*

istinto *s.m. (l') istiⁿt.*

istituto *s.m. (l') istitüt.*

istrice *s.m. (l') istrìs.*

istruire *v.tr. istrüü.*

istruito *agg. istrüüd.*

istruttivo *agg. istrütìv.*

istruzione *s.f. (l') istrüsiòn.*

istupidito *agg. e^mbézuid.*

italiano *s.m. (l') italiàn.*

itinerario *s.m. (l') itinerèri.*

ittirizia *s.f. (l') iterisia.*

L

la *art.determ. a, ra, a seconda del vocabolo.*

labbro *s.m. (a) lèrfa.*

labirinto *s.m. (u) labiriⁿt.*

laboratorio *s.m. (ar) laburatóri.*

lacca *s.f. (ra) làca.*

lacché *s.m. (u) laché.*

laccio *s.m. (u) làs.*

lacrima *s.f. (a) lègrima.*

ladro *s.m. (u) lèdar.*

laggiù *avv. là zö.*

laghetto *s.m. (u) laghèt.*

lagna *agg. làgna.*

lago *s.m. (u) lègh.*

lama *s.f. (a) làma.*

lambire *v.tr. sfiurè.*

lambrusco *s.m. (ar) la^mbrüsçh.*

lamentarsi *v.intr. lameⁿtès, brögnè.*

lamento *s.m. (ar) crìdur, (ar) laméⁿt.*

lamentoso *agg. brognòn.*

lametta *s.f. (a) lamèta.*

lamiera *s.f. (a) laméra; la lamiera era anche un filo di spago dove venivano attaccati diversi ami con esche per pescare di notte.*

lampada *s.f. (a) là^mpada.*

lampadario *s.m. (u) la^mpadèri.*

lampadina *s.f. (a) la^mpadéna.*

lampante *agg. la^mpàⁿt.*

lampeggiare *v.intr. la^mpeggiè.*

lampionaio *s.m. (u) lüzè.*

lampione *s.m. (u) la^mpiòn.*

lampo *s.m. (ar) là^mp.*

lamponi *s.m. (u) fràmbôz; oggi la^mpòn.*

lana *s.f. (ra) lèna.*

lancere *s.m. (u) laⁿciér.*

lancetta *s.f. (a) laⁿcèta.*

lanciafiamma *s.m. (u) laⁿciafiàm.*

lanciare *v.tr. laⁿciè*

lancio *s.m. (u) làⁿc.*

lanetta *s.f. (ra) lanèta.*

languido *agg. làⁿguid.*

lanterna *s.f. (a) laⁿterna.*

lanternino *s.m. (u) laⁿternìn.*

lapide *s.f. (a) làpid.*

lappola *s.f. (u) làpar.*

lardo *s.m. (ar) lèrd.*

largo *agg. lèrgh.*

larghezza *s.f. (ra) larghèsa.*

larice *s.m. (u) lèras.*

larva *s.f. (a) lèrva.*

lasagna *s.f. (a) lazàgna.*

lasagnetta *s.f. (a) loⁿghèta.*

lasca *s.f. (u) stric.*

lasciapassare *s.m. (u) lasapasè.*

lasciare *v.tr. lasè; mulè.*

lassù *avv. lasö.*

lastra *s.f. (a) làstra.*

laterale *agg. laterèl.*

latino *s.m. (ar) latìn.*

latitante *s.m. (u) latitàⁿt.*

latitanza *s.f. (ra) latitàⁿsa.*

latitudine *s.f. (ra) latitüdin.*

lato *s.m. (u) fiànch.*

latrina *s.f. (ar) cèsu.*

latta *s.f. (a) tòla.*

lattaia *s.f. (a) latèra.*

lattaio *s.m. (u) laté.*

lattante *s.f. (a) pupòna.*

latte *s.m. (ar) làt.*

latteria *s.f. (ra) laterìa.*

latticello *s.m. (ar) sirón.*

lattina *s.f. (u) tulìn.*

lattoniere *s.m. (u) latuné.*

lattuga *s.f. (ra) latüga.*

laurea *s.f. (ra) làurea.*

laurearsi *v.intr.pron. laureès.*

laureato *s.m. (u) laureè.*

lava *s.f. (ra) lèva.*

lavabo *(u) lavaⁿdìn.*

lavaggio *s.m. (ar) lavàg.*

lavagna

lavagna *s.f.* (a) *lavàgna*.

lavanda *s.f.* (ra) *lavàⁿda*.

lavandaia *s.f.* (a) *lavaⁿdéra*.

lavanderia *s.f.* (a) *lavaⁿderia*.

lavandino *s.m.* (u) *lavaⁿdìn*.

lavapiatti *s.m.* (u) *lɛvapiàt*.

lavare *v.tr.* *lavè*; lavare in qualche modo gettando acqua, *zlavacè*.

lavarsi *v.rifl.* *lavès*.

lavata *s.f.* (a) *lavèda*.

lavativo *agg.* *lavativ*.

lavatrice *s.f.*(a) *lavatrìz*.

lavorare *v.tr.* *lavorè ar fèr*; *intr.* *lavorè a màia*; lavorare sodo ma in qualche modo, *tragatè*; lavorare con poca precisione, *trama-schè*; dal piemontese si usa anche *travaiè*.

lavorata *s.f.* (a) *lavorèda*.

lavorativo *agg.* *lavorativ*.

lavoratore *s.m.* (u) *lavoradù*.

lavorazione *s.f.* (ra) *lavorasiòn*.

lavoro *s.m.* (ar) *lavù*.

laziale *agg.* *lasièl*.

lazzaretto *s.m.* (ar) *lazarèt*.

lazzarone *agg.* *lazaròn*.

leale *agg.* *leèl*, *unèst*.

lealtà *s.f.* (ra) *lealtà*.

lebbroso *s.m.* (u) *lebrùz*.

leccare *v.tr.* *'lchè*, *alchè*.

leccata *s.f.* (a) *'lchèda*.

lecito *agg.* *lécit*.

legaccio *s.m.* (a) *ligàia*.

legale *agg.* *legchèl*.

legalità *s.f.* (ra) *legalità*.

legalizzare *v.tr.* *legalizè*.

legame *s.m.* (u) *ligàm*.

legamento *s.m.* (ar) *ligamèⁿt*.

legare *v.tr.* *lighè*.

legatura *s.f.* (a) *lighèda*, (ra) *ligadiùra*.

legge *s.f.* (ra) *lèg*.

leggere *v.tr.* *lèg*.

leggero *agg.* *ligér*.

leggibile *agg.* *legìbil*.

legionario *s.m.* (u) *legiunèri*.

legione *s.f.* (ra) *legiòn*.

legittimo *agg.* *legìtim*.

legna *s.f.* (ra) *lègna*.

legnaia *s.f.* (a) *'lgnèra*.

legnaiolo *s.m.* (u) *lègnamè*.

legname *s.m.* (l') *algnàm*.

legnata *s.f.* (a) *'lgnè*; *algnè*.

legno *s.m.* (ar) *lègn*.

legnososo *agg.* *'lgnùz*.

legume *s.m.* (u) *legüm*.

lente *s.m.* (a) *lèⁿt*.

lenticchia *s.f.* (ra) *lèⁿtìcia*.

lento *agg.* *u và piàn*.

lenza *s.f.* (a) *lèⁿsa*.

lenzuolo *s.m.* (u) *lèⁿsö*.

leone *s.m.* (u) *liòn*. (u) *leòn*.

leonessa *s.f.* (a) *liunèsa*

leopardo *s.m.* (u) *leupèrd*.

lepre *s.f.* (a) *lèvra*.

leprotto *s.m.* (u) *levràt*.

lercio *agg.* *zmurcèⁿt*, *zmurciùz*.

lesina *s.f.* (a) *lèizna*.

lesso *s.m.* (ar) *bui*.

lesto *agg.* *zvélt*.

letamaio *s.m.* (u) *letamè*, (a) *rüdèra*, (a) *pù-sa d'ar rüd*.

letame *s.m.* (ar) *rüd*, (ar) *letàm*.

letargo *s.m.* (ar) *letèrgh*.

lettera *s.f.* (a) *lètra*.

letteratura *s.f.* (ra) *leteratùra*.

lettiera *s.f.* (a) *'lτέρα*.

lettino *s.m.* (u) *'ltìn*.

letto *s.m.* (u) *lèt*; quello matrimoniale, (u) *'ltòn*.

lettore *s.m.* (u) *létur*.

lettura *s.f.* (ra) *letùra*, (a) *'lgìda*.

leucemia *s.f.* (ra) *leucemìa*.

leva *s.f.* (a) *léva*; per sollevare automobili, (u) *crìch*; la visita che i ragazzi facevano per il servizio militare, (ra) *léva*.

levare *v.tr.* *tirè via*.

lezione *s.f.* (ra) *lisiòn*.

lì *avv.* *lé*.

libellula *s.f.* (a) *siurèna*.

liberale *agg.* *liberèl*.

- liberare** *v.tr.* liberè.
liberarsi *v.intr.* dasfèsan, liberès.
liberazione *s.f.* (ra) liberasiòn.
libero *agg.* libar.
libertà *s.f.* (ra) libertè.
libico *s.m.* (u) libich.
libraio *s.m.* (u) librè.
libreria *s.f.* (a) librèria.
libretto *s.m.* (u) librèt.
libro *s.m.* (u) libar.
liceale *s.m.* (u) liceèl.
licenza *s.f.* (ra) liceⁿsa.
licenziamento *s.m.* (ar) liceⁿsiaméⁿt.
licenziare *v.tr.* liceⁿsiè.
liceo *s.m.* (ar) liceo.
lieto *agg.* coⁿtéⁿt.
lieve *agg.* ligér.
lievito *s.m.* (l') alvèd, (ar) liévit.
lilla *s.m.* (a) lilà.
lima *s.f.* (a) lima.
limare *v.tr.* limè.
limata *s.f.* (a) limèda.
limatura *s.f.* (ra) limadüra, (a) limèda.
limbo *s.m.* (ar) limbo.
limitare *v.tr.* limitè.
limitarsi *v.rifl.* limitarsi.
limite *s.m.* (ar) limit.
limonata *s.f.* (ra) limunèda.
limone *s.m.* (ar) limòn.
limpido *agg.* limpìd.
lince *s.f.* (a) lince.
lindo *agg.* nèt.
linea *s.f.* (ra) linea.
linfa *s.f.* (ra) linfa.
linfatico *agg.* leⁿfatich.
lineamenti *s.m.* (i)lineaméⁿt.
lingotto *s.m.* (u) lingòt.
lingua *s.f.* (ra) léngua.
linguaccia *s.f.* (a/ra) leⁿguàsa.
linguaggio *s.m.* (ar) linguàg.
linguetta *s.f.* (a) linguèta.
lino *s.m.* (ar) lìn.
linosa *s.f.* (ra) linùza.
lippa *s.f.* (a) lipa.
- liquame** *s.m.* (ar) ciüz.
liquefarsi *v.intr.* squaiès.
liquerizia *s.f.* (ra) rigulisia.
liquidazione *s.f.* (ra) liquidasiòn.
liquido *agg.* liquid.
liquore *s.m.* (ar) liquùr.
lirica *s.f.* (ra) lirica.
lirico *agg.* lirich.
liscia *s.f.* (a) rèscia; (ra) rèscia è anche la pula.
lisciare *v.tr.* lisiè, suliè.
lisciata *s.f.* (a) lisièda.
liscio *agg.* lisi, sòli.
lisciva *s.f.* (l') alsia; alsia mórta è l'acqua della cenere che resta dopo il bucato; (ra) li-sìvia.
liso *agg.* lizo.
lisoformio *s.m.* (ar) lizōfòrmio.
lista *s.f.* (ra) lista.
listino *s.m.* (u) listìn.
litania *s.f.* (a) litanìa.
lite *s.f.* (ra) lit.
litigare *v.intr.* tachè lit, bastighè.
litigioso *agg.* rangugnüz.
litografo *s.m.* (u) litògràf.
litografia *s.f.* (ra) litugrafia.
litro *s.m.* (u) litar.
liturgia *s.f.* (ra) litürgia.
liturgico *agg.* litürgich.
livella *s.f.* (a) livèla, (a) nivèla.
livellare *v.tr.* livelè.
livello *s.m.* (ar/u) livèl.
livido *agg.* môrèl, nìs.
livornese *s.m.* (u) livurnèiz.
livrea *s.f.* (a) livréa.
locale *s.m.* (u) luchèl.
località *s.f.* (ra) lucalità.
locanda *s.f.* (a) lucàⁿda.
locomotore *s.m.* (u) lucumutùr.
locomotrice *s.f.* (a) lucumutrìz.
loculo *s.m.* (u) lòcul.
lodare *v.tr.* lödè.
lode *s.f.* (ra) lòde.
lodevole *agg.* ludévul.
loggione *s.m.* (u) lugiòn.

logica

logica *s.f. (ra) lògica.*

logico *agg. logich.*

logorare *v.tr. früstè.*

logoro *agg. früst, liz.*

lombaggine *s.f. (ra) darnèra.*

lombardo *agg. lo^mbèrd.*

lombo di maiale *s.m. (ar) nó^mbar o (ar) nó^mbal.*

lombrico *s.m. (u) vèram.*

longevo *s.m. (u) vèc.*

longobardo *s.m. (u) lungubèrd.*

lontananza *s.f. (ra) lōⁿtanàⁿsa.*

lontano *agg. loⁿtàn.*

lontra *s.f. (a) lüdrìa.*

lonza *s.f. (a/ra) lōⁿsa.*

lordare *v.tr. spurché.*

lotta *s.f. (ra) lòta.*

lottare *v.intr. lutè.*

lotteria *s.f. (ra) luterìa, (ra) rifa.*

lotto *s.m. (ar) lòt.*

lubrificante *s.m. (u) lübrificàⁿt.*

lubrificare *v.tr. lübrificchè.*

lucchetto *s.m. (u) lüchèt.*

luccicare *v.intr. zbarlüsè.*

luccio *s.m. (u) lüç.*

lucciola *s.f. (u) cōchìn.*

luce *s.f. (ra) lüz.*

lucente *agg. lüzèⁿt.*

lucerna *s.f. (a) lüzèrna.*

lucernaio *s.m. (u) lüzarnè.*

lucertola *s.f. (a) lüzèrta.*

lucidare *v.tr. lüstrè, brilaⁿtè.*

lucidata *s.f. (a) lüstrèda; fatta con forza diventa ona zgürèda.*

lucidatore *s.m. (u) lüstròn.*

lucidatrice *s.f. (a) lücidatrìz.*

lucidatura *s.f. (ra) lüstradiura.*

lucido *s.m. (ar) lüstar (per scarpe); agg. lüstar.*

lumaca *s.f. (a) lümàsa.*

lumacone *s.m. (u) lümasòn.*

lume *s.m. (a) lüma: era ad olio.*

lumino *s.m. (u) lümin.*

luminoso *agg. lüminüz.*

luna *s.f. (ra) löna.*

lunario *s.m. (u) lünèri.*

lunatico *agg. lönàtich.*

lunedì *s.m. (ar)lundé.*

lunghezza *s.f. (ra) loⁿghèsa.*

lungo *agg. lòⁿgh.*

lunotto *s.m. (u) lünòt.*

luogo *s.m. (u) sît.*

lupinella *s.f. (a) pinèla.*

lupo *s.m. (u) lù.*

luppolo *s.m. (i) lavartìz.*

lussemburghese *s.m. (u) luse^mburghèiz.*

lusso *s.m. (ar) lüsu.*

lustrascarpe *s.m. (u) lüstròn.*

lustrino *s.m. (u) lüstrìn.*

lutto *s.m. (ar) lütu.*

M

macaco *agg. macàch.*
maccheronata *s.f. (a) macarunèda.*
maccherone *s.m. (u) macaròn.*
macchia *s.f. (a) zmàcia.*
macchiare *v.tr. zmaciè.*
macchiarsi *v.rifl. zmaciès.*
macchina *s.f. (ra) màchina.*
macchinare *v.tr. machinè.*
macchinario *s.m. (u) machinèri.*
macchinista *s.m. (u) machinista.*
macedone *s.m. (u) macédun.*
macellaio *s.m. (u) mazlè.*
macellare *v.tr. mazlè.*
macello *s.m. (ar) mazèl.*
macerare *v.tr. mazrè.*
macinare *v.tr. maznè.*
macinatura *s.f. (a) maznèda.*
macinino *s.m. (u) maznìn.*
madia *s.f. (a) mèiza.*
Madonna *s.f. (ra) Madòna.*
madornale *agg. madurnèl.*
madreperla *s.f. (ra) madreperla.*
madrigale *s.m. (u) madrighèl.*
madrina *s.f. (a) madréna.*
madre *s.f. (a) mèr.*
maestà *s.f. (ra) maestè.*
maestoso *agg. maestùz*
maestro *s.m. (ar) mèistar.*
mafia *s.f. (ra) màfia.*
mafioso *s.m. (u) mafiùs.*
magagna *s.f. (a) maⁿgàgna.*
magari *inter. maghèri.*
magazziniere *s.m. (u) magaziné.*
magazzino *s.m. (ar) magazin.*

maggiociondolo *s.m. (l') amburdàn; ma anche (l') azburdàn.*
maggiorana *s.f. (ra) magiurèna.*
maggioranza *s.f. (ra) magiuràⁿsa.*
maggiorazione *s.f. (ra) magiurasìon.*
maggiore *s.m. (ar) magiùr; agg. magiùr.*
magia *s.f. (ra) magia.*
magico *agg. magìch.*
magistrale *agg. magistrèl.*
magistrato *s.m. (u/ar) magistrato.*
magistratura *s.f. (ra) magistradiura.*
maglia *s.f. (ra) màia.*
magliaia *s.f. (a) maièra.*
maglietta *s.f. (a) maièta.*
maglio *s.m. (u) mài.*
maglione *s.m. (u) maiòn.*
magnano *s.m. (u) magnàn.*
magnesia *s.f. (ra) magnèzia.*
magnifico *agg. magnìfich.*
magnolia *s.f. (a) magnòlia.*
magrezza *s.f. (ra) magrèsa.*
magro *agg. mègar, lìvar.*
mai *avv. mèi*
maiale *s.m. (u) gògn.*
maialino *s.m. (u) gugnìn.*
maiolica *s.f. (ra) maiòlica.*
maionese *s.f. (ra) maiunèiza.*
malafede *s.f. (ra) mēlaféd.*
malamente *avv. malaméⁿt.*
malandato *agg. mēlaⁿdàt.*
malandrino *s.m. (u) malaⁿdrìn.*
malanno *s.m. (u) malàn.*
malaria *s.f. (ra) malèria.*
malaticcio *agg. malatic.*
malattia *s.f. (ra) malatia; malattia della frutta, (ar) curìn.*
malavita *s.f. (ra) malavità.*
malcapitato *s.m. (u) mēlcapitè.*
malconcio *agg. saⁿgagnè.*
malcontento *s.m. (u) mēlcoⁿtéⁿt.*
maldisposto *agg. mèldispòst.*
male *s.m. (ar) mè; male ai lombi, (ra) darnèra.*
maledetto *agg. maledìd, maledèt.*

maledire

maledire *v.tr.* maledì.

maledizione *s.f. (ra)* maledisiòn.

maleducato *s.m. (u)* maledüchè.

maleducazione *s.f. (ra)* maleducasiòn.

maleficio *s.m. (ar)* malefisi.

malese *s.m. (u)* malèiz.

malfatto *agg.* melfât.

malgrado *avv.* ànca sé.

malignare *v.intr.* parlègh adré, malignè.

maligno *agg.* malign.

malinconia *s.f. (ra)* malincunìa.

malinconico *agg.* malincònich.

malintenzionato *s.m. (u)* meleⁿteⁿsiunè.

malinteso *s.m. (u)* malintèiz.

malizia *s.f. (ra)* malisia.

malizioso *agg.* malisiüz.

malmaritata *agg.* melfmaridè.

malmesso *agg.* melfmìs.

malnato *agg.* malnât.

malocchio *s.m. (ar)* malöc.

malora *s.f. (ra)* malùra.

malore *s.m. (l')* asidèⁿt, (u) malghìn, (u) malür.

malridotto *agg.* melridüt.

maltagliati *s.m. (i)* melftaiè.

maltese *s.m. (u)* maltèiz.

maltrattare *v.tr.* maltratè.

malumore *s.m. (ar)* malümür.

malva *s.f. (ra)* mëlva.

malvagità *s.f. (ra)* cativèria.

malvasia *s.f. (ra)* malvazia.

malvestito *agg.* melfvistid.

malvisto *agg.* melfvist.

malvivente *s.m. (u)* melfvivèⁿt.

malvolentieri *avv.* melfvlöⁿtéra.

mamma *s.f. (a)* màma.

mammalucco *s.m. (u)* mamalüch.

mammella *s.f. (a)* tèta.

mammifero *s.f. (u)* mamifar.

mammola *s.f. (a)* màmula.

manata *s.f. (a)* manè.

mancamento *s.m. (u)* balurdòn.

mancanza *s.f. (ra)* mancàⁿsa.

mancare *v.tr.* manchè.

mancia *s.f. (ra)* bonamàn.

manciata *s.f. (a)* branchè.

mancina *s.f. (ra)* manséna, dicesi della mano sinistra.

mancino *agg.* mansìn.

mandante *s.m. (u)* mandànt.

mandare *v.tr.* maⁿdè.

mandarino *s.m. (u)* maⁿdarìn.

mandibola *s.f. (a)* ganàsa.

mandolino *s.m. (u)* maⁿdulìn.

mandorlo *s.m. (l')* armàⁿdula; si usa anche per indicare il frutto; il frutto acerbo, (l') armàⁿdulin.

mandria *s.f. (a)* mandria.

mandriano *s.m. (u)* pèrabö; (u) ménabö, (u) bergamìn.

mandrillo *s.m. (u)* mandril.

maneggevole *agg.* manegévul, manèivar.

manesco *agg.* manèsch.

manette *s.f. (e)* manèt.

manfrina *s.f. (a)* manfréna.

manganello *s.m. (u)* manganèl.

manganese *s.m. (ar)* manganèiz.

mangeria *s.f. (a/ra)* maⁿgerìa.

mangiapane *s.m. (u)* maⁿgiapàn: persona inetta buona solo a mangiare.

mangiapreti *s.m. (u)* maⁿgiaprèv.

mangiare *v.tr.* maⁿgè, sbafè; quando uno mangia rumorosamente come un cane il verbo usato è lapè.

mangiata *s.f. (a)* maⁿgèda, sbafèda.

mangiatoia *s.f. (a)* grèpia.

mangiatore *s.m. (u)* maⁿgiadù.

mangione *agg.* maⁿgiòn.

mangiucciare *v.tr.* zmaⁿgiüsè.

mangusta *s.f. (a)* mangüsta.

maniaco *agg.* fisè.

manica *s.f. (a)* mèngha.

manichino *s.m. (u)* manichìn.

manico *s.m. (u)* mènōgh.

manicomio *s.m. (ar)* manicòmì.

manicotto *s.m. (u)* manicòt.

manicure *s.f. (ra)* manicüre.

maniera *s.f. (ra)* manéra, (ra) minéra.

- manifestare** *v.tr.* manifestè.
manifestazione *s.f.* (ra) manifestasiòn.
manifesto *s.m.* (u) manifest.
maniglia *s.f.* (a) manèta, (a) marlèta.
manigoldo *agg.* manigòld.
maniscalco *s.m.* (u) frè.
manna *s.f.* (ra) màna.
mano *s.m.* (ra) màn.
manometro *s.m.* (u) manomètar.
manopola *s.f.* (a) manopùla.
manoscritto *s.m.* (u) manuscrit.
manovalanza *s.f.* (ra) manovalàⁿsa.
manovale *s.m.* (u) manuvèl.
manovella *s.f.* (a) manuvèla.
manovra *s.f.* (a) manövra.
manovrare *v.tr.* manuvrè.
mansarda *s.f.* (a) maⁿsèrda.
mansione *s.f.* (ra) maⁿsiòn.
mansueto *agg.* maⁿsuét.
montacarico *s.m.* (u) moⁿtachèrich.
mantellina *s.f.* (a) mantléna.
mantella *s.f.* (a) maⁿtèla.
mantello *s.m.* (u) maⁿtèl.
mantenimento *s.m.* (ar) maⁿtenimèⁿt.
mantenuto *agg.* maⁿignid.
mantice *s.m.* (u) mèⁿdōz, (u) mèⁿdaz.
mantovana *s.f.* (a) maⁿtuvèna.
mantovano *s.m.* (u) maⁿtuvàn.
manuale *s.m.* (u) manuèl.
manubrio *s.m.* (u) manùbrio.
manutengolo *s.m.* (u) rüfiàn.
manutenzione *s.f.* (ra) manüteⁿsiòn.
manzo *s.m.* (u) maⁿz.
mappa *s.f.* (ra) màpa.
mappamondo *s.m.* (u) mapamòⁿd.
marachella *s.f.* (a) birichinèda.
marameo *inter.* marameo.
maraschino *s.m.* (ar) maraschìn.
marca *s.f.* (ra) mèrca.
marcantonio *s.m.* (u) marcantòni.
marcapunti *s.m.* (u) mērcapòⁿt.
marcare *v.tr.* sgnè.
marcatore *s.m.* (u) marcadù.
marcatura *s.f.* (ra) seḡnadüra.
marchese *s.m.* (ar) marchèiz.
marchigiano *s.m.* (u) marchigiàn.
marcia *s.f.* (ra) mèrcia; ra mèrcia lōnga.
marciapiede *s.m.* (u) marciapé.
marciare *v.intr.* marciè.
marciatore *s.m.* (u) marciadù.
marcire *v.intr.* marsì.
marcio *agg.* mèrs, tùch.
marcita *s.f.* (a) marsìda.
mare *s.m.* (ar) mèr.
maresciallo *s.m.* (ar) maresièl.
margherita *s.f.* (a) margarità (a) margherità.
margheritina *s.f.* (a) margariténa.
margine *s.m.* (ar) margìn.
marina *s.f.* (ra) maréna.
marinaio *s.m.* (u) marinèr.
marinare *v.tr.* marinè.
marino *agg.* marin.
mariolo *s.m.* (u) fürfàⁿt.
marionetta *s.f.* (a) mariunèta.
maritare *v.tr.* maridè.
marittimo *agg.* maritim.
marmaglia *s.f.* (ra) ginòria fàlsa (detto di ragazzi), (ra) marmàia.
marmista *s.m.* (u) marmurìn.
marmittone *s.m.* (u) marmitòn.
marmo *s.m.* (ar) mèrmur.
marmoreo *agg.* ad mèrmur.
marmorizzare *v.tr.* marmurizè.
marmotta *s.f.* (a) marmòta.
marocchino *s.m.* (u) maruchìn.
marsala *s.f.* (ra) marsàla.
marsina *s.f.* (a) marséna.
marsupio *s.m.* (u) marsüpi.
martedì *s.m.* (ar) martedì.
martellamento *s.m.* (ar) martèlamèⁿt.
martellare *v.tr.* martlè.
martellata *s.f.* (a) martlèda.
martellatura *s.f.* (ra) martladüra.
martelletto *s.m.* (u) martlèt.
martello *s.m.* (u) martèl.
martinetto *s.m.* (u) martinèt.
martire *s.m.* (u) mèrtir.

martirio

martirio *s.m. (ar) martìri.*

martirizzare *v.tr. martirizè.*

martora *s.f. (a) mertùra.*

martoriato *agg. marturiè.*

martorizzare *v.tr. marturizè.*

marzapane *s.m. (ar) marzapàn.*

marziale *agg. marsièl.*

marziano *s.m. (u) marsiàn.*

mascalzone *agg. pôch ad bòn.*

mascarpone *s.m. (ar) mascarpòn.*

maschera *s.f. (a) màscra, (a) màscara.*

mascherare *v.tr. mascarè.*

mascherarsi *v.rifl. mascarès.*

mascherata *s.f. (a) mascarèda.*

mascherone *s.m. (u) mascaròn.*

maschile *agg. maschil.*

maschio *s.m. (u) màs 'c.*

masochista *agg. mazuchìsta.*

massacrante *agg. masacràⁿt.*

massacrare *v.tr. masacrè.*

massacro *s.m. (ar) masàcar.*

massaggiare *v.tr. masagè.*

massaggiatore *s.m. (u) masagiadù.*

massaggio *s.m. (ar) masàg.*

massiccio *agg. masìs.*

massimo *agg. masìm.*

massone *s.m. (u) masòn.*

massoneria *s.f. (ra) masunerìa.*

mastello *s.m. (u) sibrèt, (u) sébar; quello usato dal ciabattino per mettere a bagno il cuoio, (u) siòn.*

masticare *v.tr. biasè.*

masticata *s.f. (a) biasèda.*

mastice *s.m. (ar) mastìc.*

mastino *s.m. (u) mastìn (cane).*

mastro *s.m. (u) màstar; più usato (u) càp màstar.*

matassa *s.f. (a) matàsa.*

matematica *s.f. (ra) matemàtica.*

materasso *s.m. (u) materasè.*

materasso *s.m. (u) materàs.*

materia *s.f. (ra) matèria; indica anche il pùs.*

materiale *s.m. (ar) materièl.*

materialista *s.m. (u) materialista.*

maternità *s.f. (ra) maternitè.*

materno *agg. matèran.*

matita *s.f. (a) matita, (u) lèpis.*

matrice *s.f. (a) matrìz.*

matricola *s.f. (a) matrìcula.*

matrigna *s.f. (a) madrègna.*

matrimoniale *agg. matrimunièl.*

matrimonio *s.m. (ar) matrimòni, (u) spuza-lisì.*

matta *s.f. (a) màta: carta da gioco.*

mattana *s.f. (ra) matèna.*

mattarello *s.m. (u) canèl, (a) s'ciùra.*

mattina *s.f. (ra) matèna.*

mattinata *s.f. (a) matinè.*

mattiniero *agg. matiniér.*

mattino *s.m. (ra) matèna.*

matto *agg. (u) màt.*

mattoide *s.m. (u) matòide; (ra) matòide, ramo di pazzia.*

mattoni *s.m. (u) matòn, (u) quadrèl.*

mattonella *s.f. (a) matunèla.*

maturare *v.tr. mariudè, madürè.*

maturità *s.f. (ra) matiùritè.*

maturo *agg. mariud, madür.*

mazurca *s.f. (a) maziùrca.*

mazza *s.f. (a) masèta.*

mazzetto *s.m. (u) masèt.*

mazziere *s.m. (u) masé.*

mazzo *s.m. (u) màs.*

mazzuolo *s.m. (a) masòta: è di legno; un piccolo mazzuolo, (u) masòt.*

meccanico *s.m. (u) mecànich.*

medaglia *s.f. (a) mdàia.*

medagliere *s.m. (u) mdaié.*

medaglione *s.m. (u) mdaiòn.*

medesimo *agg. medezìm.*

media *s.f. (ra) mèdia.*

mediano *s.m. (u) mediàn.*

mediatore *s.m. (ar) mediatùr.*

mediazione *s.f. (ra) mediasìòn.*

medicamento *s.m. (u) medicaméⁿt.*

medicare *v.tr. medghè.*

medicazione *s.f. (ra) medicasiòn.*

- medicina** *s.f.* (a) *midzéna*.
medicone *s.m.* (u) *madgòn*.
medievale *agg.* *mediuvèl*.
medio *agg.* *médi*; il dito medio, *u did ad mèz*.
meditare *v.tr.* *meditè*.
meditazione *s.f.* (ra) *meditasion*.
medusa *s.f.* (a) *mediüza*.
megafono *s.m.* (u) *megàfono*.
meglio *avv.* *mèi*.
melanzana *s.f.* (a) *merizèna*.
melassa *s.f.* (ra) *melàsa*.
melica *s.f.* (ra) *mèlga*; gli stocchi del mais sono (i) *mèlgàs*.
melodia *s.f.* (ra) *meludia*.
melodioso *agg.* *meludiüz*.
melograno *s.m.* (u) *pùm granìn*.
melone *s.m.* (u) *mlòn*.
membrana *s.f.* (a) *me^mbrèna*.
memorabile *agg.* *memuràbil*.
memoria *s.f.* (ra) *mimória*.
memoriale *s.m.* (u) *memurièl*.
menadito (a) *loc.avv. a menadid*.
menare *v.tr.* *mnè*.
mendicante *s.m.* (u) *meⁿdicàⁿt*.
menefreghista *s.m.* (u) *menefreghista*.
meno *avv.* *ménu*.
menomato *agg.* *menumè*.
menopausa *s.f.* (ra) *menopàusa*.
mensa *s.f.* (ra) *mèⁿsa*.
mensile *s.m.* (ar) *mensil*; *agg.* *mensil*.
mensilità *s.f.* (ra) *meⁿsilitè*.
menta *s.f.* (ra) *mèⁿta*.
mentalità *s.f.* (ra) *meⁿtalitè*.
mente *s.f.* (ra) *mèⁿt*.
mento *s.m.* (u) *barbaròt*; il mento allungato è (a) *bazlèta*, (a) *bazarèta*.
meraviglia *s.f.* (ra) *meravilia*.
meravigliarsi *v.intr.pron.* *meraviliès*.
meraviglioso *agg.* *meraviliüz*.
mercante *s.m.* (u) *marcàⁿt*.
mercantile *s.m.* (u) *meracntil*.
mercanzia *s.f.* (ra) *mercaⁿsia*.
mercantino *s.m.* (ar) *mercatin*.
mercato *s.m.* (ar) *marchè*.
mercenario *s.m.* (u) *mercenèri*.
merceria *s.f.* (ra) *merceria*.
mercoledì *s.m.* (ar) *merculdé*.
mercurio *s.m.* (l') *argèⁿt viv*, *mercüri*.
merda *s.f.* (ra) *mèrda*.
merdoso *agg.* *merdüz*.
merenda *s.f.* (ra) *marèⁿda*.
meridiana *s.f.* (a) *meridièna*.
meridiano *s.m.* (u) *meridiàn*.
meridionale *s.m.* (u) *meridiunèl*; forma dispregiativa (u) *taròn*.
meridione *s.m.* (a) *basaitàlia*.
meritare *v.intr.* *meritè*.
meritevole *agg.* *meritévul*.
merito *s.m.* (ar) *mérit*.
meritrice *s.f.* (a) *bagàsa*.
merletto *s.m.* (i) *zmeràl*.
merlo *s.m.* (u) *mèral*.
merluzzo *s.m.* (ar) *marlüs*.
mescolanza *s.f.* (ar) *mizdòs*, (ar) *mistciòs*.
mescolare *v.tr.* *mezdè*, *mistciè*.
mescolata *s.f.* (a) *mezdèda*, (a) *mis'cièda*, (a) *misculè*, (a) *mistcièda*.
mescolato *agg.* *mistciè*; *sa^mbuiè*, mescolato scuotendo.
mese *s.m.* (ar) *mèiz*.
messa *s.f.* (ra) *mèsa*.
messaggero *s.m.* (u) *mesagér*.
messaggio *s.m.* (ar) *mesàg*.
messale *s.m.* (u) *mesèl*.
Messia *s.m.* (ar) *Mesìa*.
messicano *s.m.* (u) *mesicàn*.
mestiere *s.m.* (a) *misté*.
mestolo *s.m.* (u) *mìscul*.
mestruo *s.m.* (ar) *marchèiz*.
metafora *s.f.* (a) *matàfra*.
metallico *agg.* *metàlich*.
metallo *s.m.* (ar) *metàl*.
meticoloso *agg.* *meticulüz*.
metodico *agg.* *metodich*.
metodo *s.m.* (ar) *métud*.
metraggio *s.m.* (ar) *metràg*.
metro *s.m.* (u) *mètar*.

metropolitana

metropolitana *s.f. (ra) metropulitèna.*

mettere *v.tr. mèt.*

mezzadria *s.f. (ra) mezdria.*

mezzadro *s.m. (u) masè; la moglie che aiuta, (a) masèra.*

mezzala *s.f. (a) mezelà.*

mezzaluna *s.f. (a) mezalöna.*

mezzanino *s.m. (u) mzanìn.*

mezzano *agg. mzàn.*

mezzanotte *s.f. (ra) mezanöt.*

mezzo *s.m. (u) mèzo; agg. mèz; in mezzo, eⁿ mèz.*

mezzogiorno *s.m. (ar) mizdé.*

miagolare *v.intr. miagulé.*

mica *avv. mià.*

miccia *s.f. (ra) micia.*

michetta *s.f. (a) michèta, (u) michìn.*

micidiale *agg. micidièl.*

microbo *s.m. (u) micrüb.*

microfono *s.m. (u) micròfun.*

microscopio *s.m. (u) micruscòpi.*

midollo *s.m. (ra) mgnöla.*

miele *s.m. (ar) mèl.*

mietere *v.tr. méd.*

mietitrebbiatrice *s.f. (a) tàialiga.*

miglio *s.m. (ar) mìli.*

miglioramento *s.m. (ar) miliuramèⁿt.*

migliorare *v.tr. miliurè.*

migliore *agg. miliür.*

mignolo *s.m. (u) didìn.*

migrazione *s.f. (ra) migrasiòn.*

milanese *agg. milanèiz.*

miliardario *agg. miliardèri.*

miliardo *s.m. (u) milièrd.*

milionario *agg. miliunèri.*

milione *s.m. (u) miliòn.*

militare *s.m. (u) suldè.*

milizia *s.f. (ra) milisia.*

mille *agg. num. mìla, mìl; sént mìla butìli, mìl fràⁿch.*

millenario *agg. milenèri.*

millennio *s.m. (u) milèni.*

milligrammo *s.m. (u) miligràm.*

millimetro *s.m. (u) milimàtar.*

milza *s.f. (ra) mìlsa.*

mimica *s.f. (ra) mìmica.*

mimosa *s.f. (ra) mimùza.*

mina *s.f. (a) ména.*

minaccia *s.f. (ra) minàcia.*

minacciare *v.tr. minaciè.*

minaccioso *agg. minaciùz.*

minare *v.tr. dè a ména.*

minatore *s.m. (u) minadù.*

minchione *agg. farlòch.*

minerale *s.m. (ar) minerèl.*

minerario *agg. minerèri.*

minestra *s.f. (ra) mnèstra.*

minestrina *s.f. (ra) mnestrèna.*

minestrone *s.m. (ra) mnestròn.*

mingherlino *agg. mingherlìn.*

miniatura *s.f. (a) miniatüra.*

miniera *s.f. (ra) minièra.*

minigonna *s.f. (a) minigöna.*

minimizzare *v.tr. minimizè.*

minimo *agg. mìnim.*

ministeriale *agg. ministerièl.*

ministero *s.m. (ar) ministér.*

ministro *s.m. (ar) ministar.*

minoranza *s.f. (ra) minuràⁿsa.*

minore *agg. minür, u püsè picìn.*

minuetto *s.m. (u) minüèt.*

minuto *s.m. (u) minüt.*

minuziso *agg. minusiuz.*

minzione *s.f. (a) pisèda.*

mira *s.f. (ra) mira.*

mirabile *agg. mirabìl.*

miracolo *s.m. (u) miràcul.*

miracoloso *agg. miraculüz.*

miraggio *s.m. (ar) miràg.*

mirare *v.tr. mirè.*

mirino *s.m. (u) mirìn.*

mirtillo *s.m. (u) mirtìl.*

misantropo *s.m. (l') ùrs; è un orso, l'è on ùrs.*

miscela *s.f. (ra) miscèla.*

miscelatore *s.m. (u) giglör.*

mischia *s.f. (ra) mìschia.*

mischiare *v.tr. mis'ciè.*

miscuglio *s.m. (u) mis'ciòs, (u) miscüli.*
miserabile *agg. mizerabil.*
miseria *s.f. (ra) mizeria.*
misericordia *s.f. (ra) mizericórdia.*
misfatto *s.m. (u) mèl lavù.*
missile *s.m. (u) mìsil.*
missionario *s.m. (u/ar) misiunèri.*
missione *s.f. (ra) misiòn.*
misteriosamente *avv. misteriuzam^{nt}.*
misterioso *agg. misteriùz.*
mistero *s.m. (ar) mistèri.*
mistico *agg. mistich.*
misto *agg. mìs'c, mìst.*
misura *s.f. (ra) mzüra.*
misurare *v.tr. mzürè.*
misurata *s.f. (a) mzürèda, trabüchèda.*
misurino *s.m. (u) mzürin.*
metallizzato *agg. metalizè.*
metano *s.m. (ar) metàno.*
mitico *agg. famùz.*
mitra *s.m. (u) mìtra.*
mitraglia *s.f. (a) mitràlia.*
mitragliata *s.f. (a) mitralièda.*
mitragliatrice *s.f. (a) mitraliatriz.*
mittente *s.m. (ar) mit^{nt}.*
mobile *s.m. (u) mòbil.*
mobilio *s.m. (ra) mubilia (ar) mubili.*
mobilitazione *s.f. (ra) mobilitasiòn.*
mocassino *s.m. (u) mucasin.*
moccolo *s.m. (u) mòcul.*
moda *s.f. (ra) mòda.*
modella *s.f. (a) mudèla.*
modellare *v.tr. mudelè.*
modello *s.m. (u) mudèl.*
modenese *s.m. (u) mudenèiz.*
moderato *agg. muderè.*
moderazione *s.f. (ra) muderasiòn.*
moderno *agg. mudèran.*
modestia *s.f. (ra) mudèstia.*
modesto *agg. mudèst.*
modifica *s.f. (a) mudifica.*
modificare *v.tr. ca^mbiè, mudifiche.*
modista *s.f. (a) mudìsta.*
modo *s.m. (ra) manéra.*

modulo *s.m. (u) modùl.*
mogano *s.m. (ar) mògano.*
moina *s.f. (a) munèda.*
mola *s.f. (a) möra.*
molare *v.tr. mörè.*
molestare *v.tr. dè fastìdi.*
molla *s.f. (a) mòla.*
mollare *v.tr. mulè.*
molle *agg. mòl, mulài.*
molletta *s.f. (a) mulèta; (a) muièta.*
mollettone *s.m. (u) muletòn.*
moltiplica *s.f. (a) moltiplica.*
moltiplicare *v.tr. moltiplichè.*
moltiplicazione *s.f. (ra) moltiplicasiòn.*
molto *avv. diventa una loc.avv. a bòta; il superlativo da màt.*
momento *s.m. (ar) mumè^{nt}.*
monaca *s.f. (a) mònga.*
monaco *s.m. (u) frè.*
monarchia *s.f. (ra) munarchìa.*
monarchico *agg. munèrchich.*
monastero *s.m. (ar) munastèri.*
monatto *s.m. (u) munàt.*
monda *s.f. (ra) mòndda.*
mondare *v.tr. mònddè.*
mondiale *agg. mònddièl.*
mondina *s.f. (a) mònddèna.*
mondo *s.m. (ar) mònd.*
moneta *s.f. (ra) munèida.*
mongolfiera *s.f. (a) mongulfiera.*
mongolo *s.m. (u) mòngul.*
monologo *s.m. (u) monolùgh.*
monopolio *s.m. (ar) munupòli.*
monotono *agg. munòtun, nuiùz.*
monta *s.f. (ra) mò^{nt}ta.*
montaggio *s.m. (ar) mò^{nt}tàg.*
montagna *s.f. (ra) mò^{nt}tàgna.*
montagnoso *agg. mò^{nt}tagnùz.*
montante *s.m. (u) mò^{nt}tà^{nt}.*
montare *v.tr. mò^{nt}tè a schèra; v.intr. mò^{nt}tè a cavàl; v.intr.pron. montès (ra tèsta).*
montatura *s.f. (ra) montadüra.*
monte *s.m. (u) mò^{nt}.*
montone *s.m. (u) còt.*

monumentale

- monumentale** *agg.* monümeⁿtèl.
monumento *s.m.* (ar) monümeⁿt.
morale¹ *s.f.* (ra) murèl.
morale² *s.m.* (ar) murèl.
moralista *s.m.* (u) muralista.
moralmente *avv.* muralmèⁿt.
morbidezza *s.f.* (ra) murbidèsa.
morbido *agg.* mòrbid. òmàn.
morbillo *s.m.* (e) rùsar.
mordente *s.m.* (ar) murdeⁿt.
morfina *s.f.* (ra) murfèna, (ra) morfina.
moria *s.f.* (ra) murìa.
moribondo *s.m.* (u) muribòⁿd.
morire *v.intr.* murì.
mormorare *v.intr.* parlè sùt vùz.
moro *agg.* môr.
moroso *s.m.* (u) murùz.
morra *s.f.* (ra) mùra.
morsa *s.f.* (a) môrsa.
morsetto *s.m.* (u) mursèt.
morsicare *v.tr.* zgagnè.
morsicata *s.f.* (a) deⁿtè, (a) deⁿtèda o (a) zgagnèda.
morso *s.m.* (u) môrs di cavàl.
mortadella *s.f.* (ra) murtadèla.
mortaio *s.m.* (u) murtè.
mortale *agg.* murtèl.
mortalità *s.f.* (ra) murtalitè, (ra) murtalidè.
morte *s.f.* (ra) mórt.
mortificare *v.tr.* murtifichè.
mortificazione *s.f.* (ra) murtificasiòn.
morto *s.m.* (u) mórt; anche *agg.*
mortuorio *s.m.* (ar) mōrtuòri.
mosaico *s.m.* (ar) mozàico.
mosca *s.f.* (a) mùsca.
moscaiola *s.f.* (a) muscaröra.
moscato *s.m.* (ar) moscàto.
moscerino *s.m.* (u) muschìn.
moschetto *s.m.* (u) muschèt.
moschettone *s.m.* (u) muschetòn.
moscone *s.m.* (u) muscòn.
mossa *s.f.* (a) mòsa.
mosso *agg.* mōs.
mostarda *s.f.* (ra) mustèrda.
mosto *s.m.* (ar) mùst.
motociclista *s.m.* (u) motociclìsta.
motoretta *s.f.* (a) muturèta.
motorizzazione *s.f.* (ra) muturizasiòn.
mostra *s.f.* (ra) mùstra.
mostrare *v.tr.* mustrè, ezitè, fè vèd.
mostrarsi *v.rifl.* fès vèd.
mostro *s.m.* (u) mùstar.
motivo *s.m.* (ar) mutiv.
motivare *v.tr.* mutivè.
motocicletta *s.f.* (a) mòto.
motocross *s.m.* (ar) motocròs.
motore *s.m.* (u) mutùr.
motorizzato *agg.* muturizè.
motoscafo *s.m.* (u) motoscàfo.
movente *s.m.* (ar) parchè.
movibile *agg.* muvibil.
movimento *s.m.* (ar) muvimèⁿt.
mozione *s.f.* (ra) musìòn.
mozzare *v.tr.* mucìè.
mozzarella *s.f.* (ra) musarèla.
mozzicone *s.m.* (u) mùc.
mozzo *agg.* mùc.
mucchio *s.m.* (u) müc.
muco *s.m.* (ra) zgnàcar, (ar) süli.
muffa *s.f.* (ra) mùfa.
muflone *s.m.* (u) muflòn.
mughetto *s.m.* (u) müghèt.
muggire *v.intr.* briè.
mugnaia *s.f.* (a) mürnèra.
mugnaio *s.m.* (u) mürnè.
mulattiera *s.f.* (a) mülatéra.
mulatto *s.m.* (u) mülàt.
mulinello *s.m.* (u) pirulìn: quello dell'acqua; (u) mülinèl, quello per la canna da pesca.
mulino *s.m.* (ar) mürìn.
mula *s.f.* (a) müra.
mulo *s.m.* (u) mü.
multa *s.f.* (ra) mülta.
multare *v.tr.* mültè.
mummia *s.f.* (a) mùmia.
mungere *v.tr.* laitè, mòⁿz.
mungitore *s.m.* (u) mònza vach, (u) bergamìn.

mungitura *s.f. (a) moⁿzida.*
municipale *agg. municipèl.*
municipio *s.m. (ar) municìpi.*
munizione *s.m. (e) munisiòn.*
muovere *v.tr. möv.*
muoversi *v.rifl. mövas; circulè; dè da fè, impegnarsi.*
muraglia *s.f. (a/ra) müràia.*
muraglione *s.m. (u) müraiòn.*
murare *v.tr. mürè.*
muratore *s.m. (u) müradù.*
muretto *s.m. (u) mürèt.*
muro *s.m. (ar) mür.*
muschio *s.m. (ra) tèpa.*
muscolatura *s.f. (ra) müsculadüra.*
muscolo *s.m. (u) müscul.*
muscoloso *agg. müsculüz.*
museo *s.m. (u) muséo.*
museruola *s.f. (a) müzaröra.*
musica *s.f. (ra) müzica.*
musicale *agg. müzichèl.*
muso *s.m. (u) müz.*
musulmano *s.m. (u) musulmàn.*
mutanda *s.f. (a) müdàⁿda.*
mutandina *s.f. (a) müdàⁿdéna.*
mutilato *s.m. (u) mutilàto.*
muto *s.m. (u) müt; agg. müt.*
mutua *s.f. (ra) mùtua.*

N

nafta *s.f. (ra) nàfta.*

naftalina *s.f. (ra) naftalina.*

naia *s.f. (ra) nàia.*

nailon *s.m. (ar) nàilon.*

nanna *s.f. (ra) nàna.*

nano *s.m. (u) nàno.*

napoleonico *agg. napuleonich.*

napoletano *agg. napulitàn.*

narcisata *s.f. (a) narcizèda.*

narcisista *agg. narcizista.*

narciso *s.m. (u) narciz.*

narcotico *s.m. (ar) narcòtich.*

narice *s.f. (a) nariza.*

nasale *agg. nazèl.*

nasata *s.f. (a) nazèda; u gh'ha dàt ona nazèda, fiutato; nazè; u gh'ha dàt ona nazè (botta).*

nascere *v.intr. nàs.*

nascita *s.f. (ra) nasita.*

nascondere *v.tr. s'ciòⁿd, eⁿbuschè, eⁿfògnè.*

nascondersi *v.rifl. s'ciòⁿdas, eⁿbuschès, eⁿ-tanès.*

nascondiglio *s.m. (u) s'ciòⁿdarez*

nascostamente *adv. das'ciòⁿdòn, sutbàⁿch.*

naso *s.m. (u) nèz; in forma ironica per indicare un grosso naso canàpia.*

nasone *s.m. (u) nazòn.*

nassa *s.f. (a) nàsa.*

nastro *s.m. (u) nàstar.*

Natale *s.m. (ar) Nadèl.*

natalizio *agg. ad nadèl.*

natica *s.f. (a) cùlata.*

nato *agg. nasid.*

natura *s.f. (ra) natüra.*

naturale *agg. natürel.*

naturalmente *agg. naturalméⁿt.*

nafragare *v.intr. naufraghè.*

nafrago *s.m. (u) naufràgh.*

nausea *s.f. (ra) nàuzea.*

nauseante *agg. nauzedⁿt.*

navale *agg. navèl.*

nave *s.f. (a) nèv.*

navigabile *agg. navigàbil.*

navigare *v.intr. navighè.*

navigazione *s.f. (ra) navigasiòn.*

naviglio *s.m. (ar) navìli.*

nazionale *agg. nasiunèl.*

nazionalità *s.f. (ra) nasiunalità.*

nazione *s.m. (ra) nasiòn.*

nazista *s.m. (u) nazista*

neanche *adv. cong. gnàⁿca.*

nebbia *s.f. (ra) nèbia.*

nebbiolo *s.m. (ar) nebiòlo.*

nebbioso *agg. nebiùz.*

necessario *agg. necesèri.*

necessità *s.f. (ra) dabzögna.*

nefrite *s.f. (ra) nefrite.*

negare *v.tr. neghè.*

negativo *agg. negatìv.*

negazione *s.f. (ra) negasiòn.*

negoziante *s.m. (u) nigusiàⁿt; negusiàⁿt.*

negoziare *v.tr. nigusiè.*

negozio *s.m. (u/ar) nigòsi.*

negro *s.m. (u) nèigar, agg. nèigar.*

nel migliore dei modi possibile *loc.adv. a ra bèl e mèi o anche mèi ch'a sia pusibil.*

nemico *s.m. (u) nèmiz; agg. nemiz.*

nemmeno *adv. gnàⁿca; loc.adv. gnàⁿca par sögn, nemmeno per sogno.*

neo *s.m. (a) belèsa.*

neolitico *s.m. (ar) neulìtich.*

neppure *adv. cong. gnàⁿca.*

nerboruto *agg. rubüst.*

nero *agg. nèigör, nèigar.*

nervatura *s.f. (ra) nǽvadiüra.*

nervo *s.m. (u) nèrav.*

nervoso *s.m. (ar) nervùz, agg. nervùz.*

nespola *s.f. (a) nèspula.*

nespolo *s.m. (u) nespül.*

- nessuno** *agg.* ansün, 'nsün.
nettapenne *s.m. (u)* nètà pèn.
neutrale *agg.* neutrèl.
neutralità *s.m. (ra)* neutralità.
neve *s.f. (ra)* nèiv; neve ghiacciata, *(i)* masabèch o *(ra)* gröia o sgröia.
nevicare *v.intr.* fiuschinè.
nevicata *s.f. (a)* fiuchèda.
nevischio *s.f. (ra)* spuvvéna.
nevralgia *s.f. (ra)* nevralgia.
nevrosi *s.f. (ra)* nevròzi.
nibbio *s.m. (u)* nìbi.
nicchia *s.f. (a)* nìcia.
nicel *s.m. (ar)* nìchel.
nicotina *s.f. (ra)* nicotina.
nidiata *s.f. (l')* agnè.
nido *s.m. (u)* nìd o *(u)* nìn; quando nel nido ci sono gli uccellini appena nati si usa *(l')* agnè; nella vecchia parlata esisteva solamente *(l')* agnè; piccolo nido di cardellino o canarino, *(u)* ravarìn.
niente *pron.indef.* gnèⁿt.
niente affatto *loc.avv.* gnèⁿt afàt.
nipote *s.m. (u)* nvùd.
nobile *agg.* nòbil.
nobiltà *s.f. (ra)* nubiltè.
nocciola *s.f. (a)* nisöra; anticamente le piante erano *(a)* còlra; plur. *(e)* còlar.
nocciola *s.m. (ar)* nuazèt.
nòcciolo *s.m. (l')* armèla.
noce *s.f. (a)* nùza.
nodo *s.m. (u)* grùp.
nodoso *agg.* nùduz.
noi *pron. pers.* nün.
noioso *agg.* nuiùz.
noleggiare *v.tr.* nulegiè.
noleggio *s.m. (ar)* nulèg.
nome *s.m. (ar)* nùm.
nomea *s.f. (ra)* numéa.
nominare *v.tr.* numinè.
non *avv.* mià.
non ancora *loc.avv.* gnancamò, gnàⁿmò.
nonno *s.m. (u)* nònu.
norcino *s.m. (u)* masalìn.
- nord** *s.m. (ar)* nòrd.
nordista *s.m. (u)* nurdìsta.
norma *s.f. (a)* régula.
normale *agg.* nurmèl.
norvegese *s.m. (u)* nurvegèiz.
nostalgia *s.f. (ra)* nustalgia.
nostalgico *agg.* nustàlgich.
nostrano *agg.* nustràn.
nota *s.f. (a)* nòta.
notabile *s.m. (u)* nutabil.
notaio *s.m. (u)* nudèr.
notarile *agg.* nutaril.
notizia *s.f. (a/ra)* nutisia.
noto *agg.* cunusid.
nottata *s.f. (a)* nutèna.
notte *s.f. (ra)* nòt.
novecento *s.m. (ar)* novsèⁿt.
novello *agg.* nuvèl.
novena *s.f. (ra)* nuvéna.
novilunio *s.m. (ra)* löna növa.
novità *s.f. (ra)* nuvitè.
novizia *s.f. (a)* nuvisia.
novizio *agg.* nuvisi.
nozione *s.f. (ra)* nusiòn.
nuca *s.f. (a)* gnüca.
nudo *agg.* nüd, zbiüt.
numerare *v.tr.* nümerè.
numerazione *s.f. (ra)* nümerasiòn.
numero *s.m. (u/ar)* nümar.
nuora *s.f. (a)* nöra.
nuotare *v.intr.* nüdè.
nuotata *s.f. (a)* nüdèda.
nuotatore *s.m. (u)* nüdadü.
nuoto *s.m. (ar)* nüdè.
nuovo *agg.* növ.
nutria *s.f. (a)* mùtria.
nutrice *s.f. (a)* bàlia.
nutriente *agg.* nütrièⁿt.
nutrimento *s.m. (ar)* nütrimèⁿt.
nutrire *v.tr.* dè da mange.
nuvola *s.f. (a)* nüvra.
nuvolone *s.m. (u)* nüvròn.
nuvoloso *agg.* nüvar.

O

oasi *s.f.* (l') òazi.
obbiettività *s.f.* (l') ubiettivè.
obbligare *v.tr.* ublighè.
obbligatorio *agg.* ubligatòri.
obbligazione *s.f.* (l') ubligasiòn.
obbligo *s.m.* (l') obligh.
obelisco *s.m.* (l') òbelisch.
obiettivo *s.m.* (l') ubietiv.
obiettivo *agg.* giüst.
obiezione *s.f.* (l') ubiesiòn.
obitorio *s.m.* (l') ubitòri.
oblungo *agg.* bizlòⁿgh.
oboista *s.m.* (l') obuista.
oca *s.f.* (l') ôca
ocarina *s.f.* (l') ôcaréna.
occasionale *agg.* ucaziunèl.
occasione *s.f.* (l') ucaziòn.
occhiale *s.m.* (l') òcièl.
occhialini *s.m.* (a) lurgnèta: con stringi naso.
occhialuto *agg.* quatröc.
occhiata *s.f.* (l') òciè.
occhiello *s.m.* (l') òciö.
occhio *s.m.* (l') öc.
occidente *s.m.* (l') ucidéⁿt.
occlusione *s.f.* (l') òclüziòn.
occultare *v.tr.* s'ciöⁿd.
occupare *v.tr.* ôcüpè.
occupazione *s.f.* (l') ôcupasiòn.
oceano *s.m.* (l') ucéan.
oculista *s.m.* (l') uculista.
odiare *v.tr.* udiè, vurèi mè.
odio *s.m.* (l') òdio, òdi.
odioso *agg.* udiüz.

odore *s.m.* (l') òⁿdür; l'odore o gusto di bruciato, u sa ad brüz.
offendere *v.tr.* dè di nùm, ufèⁿd.
offensivo *agg.* ufensiv.
offerta *s.f.* (l') ufèrta.
offesa *s.f.* (l') ufèiza.
offeso *agg.* ufèiz.
oggi *avv.* incö.
ogni *agg.* ògni.
ognuno *pron. indef.* ògnidün.
ohibella *inter.* ohibèla.
ohibò! *inter.* aiabò!
ohimè *inter.* ohimè.
Olanda *s.f.* (l') Ulaⁿda.
olandese *s.m.* (l') ulaⁿdèiz.
oleandro *s.m.* (u) leaⁿdar.
oleoso *agg.* uliüz, uleuz, ôleüz.
olfatto *s.m.* (ra) nàsta, (l') ulfât.
oliatore *s.m.* (l') uliadù.
oliera *s.f.* (l') ulièra.
olio *s.m.* (l') òli.
olimpionico *s.m.* (l') òlimpionich.
oliva *s.f.* (l') òliva.
olivastro *agg.* ulivàstar.
oliveto *s.m.* (l') uliveto.
olivo *s.m.* (l') òliv.
olla *s.f.* (l') ùla.
olmo *s.m.* (l') ùram.
oltre *avv.* vùtra.
omaggio *s.m.* (l') umàg.
ombelico *s.m.* (u) butòn d'ra pàⁿsa, (l') ò^m-barsàli.
ombra *s.f.* (l') ò^mbrìa.
ombrellaio *s.m.* (l') ò^mbrelè.
ombrello *s.m.* (l') ò^mbrèla.
ombrellone *s.m.* (l') òmbrelòn.
ombroso *agg.* ò^mbrüz.
omertà *s.f.* (l') umertè.
omicida *s.m.* (l') asasin.
omicidio *s.m.* (l') ümicidi.
omologato *agg.* òmulughè.
omosessuale *agg.* cùlatòn.
oncia *s.f.* (l') òⁿsa.
onda *s.f.* (l') òⁿda.

- ondata** *s.f.* (l') òⁿdè.
ondulato *agg.* oⁿdülè.
onere *s.m.* (ar) pèiz, (ar) cùst.
onestà *s.f.* (l') unestè.
onestamente *avv.* unèstaméⁿt.
onesto *agg.* unèst.
onnipotente *agg.* òniputéⁿt.
onomastico *s.m.* (l') unumàstich.
onorare *v.tr.* unurè.
onore *s.m.* (l') unùr.
onorevole *s.m.* (l') unurévul.
onorificenza *s.f.* (l') unurificéⁿsa.
onorifico *agg.* unurifich.
ontano *s.m.* (l') ònìsi.
opaco *agg.* spanè.
opera *s.f.* (l') opéra.
operaio *s.m.* (l') uperèri.
operare *v.tr.* uperè.
operazione *s.f.* (l') uperasiòn.
operetta *s.f.* (l') uperèta.
operoso *agg.* atìv.
opificio *s.m.* (ra) stabiliméⁿt.
opinione *s.f.* (l') upiniòn.
oppio *s.m.* (l') òpi.
opportunista *s.m.* (l') upurtunìsta.
opportunità *s.f.* (l') upurtunitè.
opposizione *s.f.* (l') upuzisiòn.
opposto *s.m.* e *agg.* (l') upòst.
oppressione *s.m.* (l') upresiòn.
oppresso *s.m.* e *agg.* (l') uprès.
oppressore *s.m.* (l') òpresùr.
oppure *coniun.* òpür o òpüra, ma anche sidnò.
ora *s.f.* (l') ùra.
oracolo *s.m.* (l') òràcul.
orale *s.m.* (l') urèl.
orario *s.m.* (l') urèri.
orata *s.f.* (l') òrata.
oratore *s.m.* (l') uratùr.
oratorio *s.m.* (l') ura tóri.
orazione *s.f.* òrasiòn, preghiéra.
orbettino *s.m.* (l') òrbetìn.
orbo *s.m.* (l') òrb, (u) zguèrs.
orchestra *s.f.* (l') urchèstra.
orchidea *s.f.* (l') urchidéa.
orco *s.m.* (l') òrch.
ordinamento *s.m.* (l') urdinaméⁿt.
ordinanza *s.f.* (l') urdinàⁿsa.
ordinare *v.tr.* urdinè.
ordinario *agg.* urdinèri.
ordinativo *s.m.* (l') urdinatìv.
ordinato *agg.* urdinè.
ordinazione *s.f.* (l') urdinasiòn.
orditura *s.f.* (l') urdidüra.
orecchino *s.m.* (u) buclìn; (l') òrcìn; anellino d'oro da infilare nel lobo delle orecchie, (a) buclèta.
orecchio *s.m.* (l') òricia.
orefice *s.m.* (l') òrefic.
oreficeria *s.f.* (l') urificeria.
orfano *s.m.* (l') òrfan.
orfantrotrofo *s.m.* (l') òrfanotròfi.
organetto *s.m.* (l') òrganìn.
organico *agg.* urgànich.
organismo *s.m.* (l') urganìzim.
organista *s.m.* (l') urganìsta.
organizzare *v.tr.* urganizè.
organizzatore *s.m.* (l') urganizadù.
organizzazione *s.f.* (l') urganizasiòn.
organo *s.m.* (l') òrgan.
organza *s.f.* (l') urgàⁿza.
orgasmo *s.m.* (ar) gòdiméⁿt.
orgoglio *s.m.* (l') urgòli.
orgoglioso *agg.* urguliùz.
orientale *agg.* orientèl, urientèl.
orientamento *s.m.* (ra) mo^mbrèna, (l') urieⁿtaméⁿt.
orientare *v.tr.* urieⁿtè.
orientarsi *v.rifl.* urieⁿtès.
oriente *s.m.* (l') urieⁿt.
origano *s.m.* (l') òrgan.
originale *agg.* uriginèl.
originario *agg.* uriginèri.
origine *s.f.* (l') urìgin.
orina *s.f.* (l') òréna.
orinare *v.intr.* pisè.
orinario *s.m.* (l') òrinèri.
orizzontale *agg.* òrizòⁿtèl.

orizzonte

orizzonte *s.m. (l') urizòⁿt.*

orlatura *s.f. (l') ôrladüra.*

orlo *s.m. (l') ôral.*

orma *s.f. (l') ùrma.*

ormai *avv. urmèi.*

ornamento *s.m. (l') urnaméⁿt.*

oro *s.m. (l') ôr.*

orologiaio *s.m. (l') urlugè.*

orologio *s.m. (l') urlóg.*

oroscopo *s.m. (l') oroscùp.*

orrendo *agg. uréⁿd.*

orribile *agg. uribil.*

orrido *s.m. (l') òrid.*

orrore *s.m. (l') urür.*

orsacchiotto *s.m. (l') ursòt.*

orso *s.m. (l') úrs.*

ortaggio *s.m. (ra) vardüra.*

ortensia *s.f. (l') urtéⁿsia.*

ortica *s.f. (l') ôrtiga.*

orticaria *s.f. (l') orticària.*

orticata *s.f. (l') ôrtighèda.*

orto *s.m. (l') órt.*

ortodosso *agg. urtudòs.*

ortografia *s.f. (l') urtugrafia.*

ortolano *s.m. (l') ôrtlàn.*

ortopedico *s.m. (l') ortupedich.*

orzaio *s.m. (l') ôrsö.*

orzo *s.m. (l') ôrz.*

osare *v.tr. teⁿtè.*

oscenità *s.f. (a) scaruzèda.*

oscuramento *s.m. (l') ôscuraméⁿt.*

oscurare *v.tr. scürì.*

oscurità *s.f. (ra) scür.*

ospedale *s.m. (l') uspidèl.*

ospitalità *s.f. (l') uspitalitè.*

ospitare *v.tr. uspitè.*

ospite *s.m. (l') ospit.*

ospizio *s.m. (l') uspisi.*

ossario *s.m. (l') usèri.*

ossatura *s.f. (l') osadüra.*

osseo *agg. d'òs.*

osservanza *s.f. (l') uservàⁿsa.*

osservare *v.tr. vardè.*

osservatorio *s.m. (l') uservatöri.*

osservazione *s.f. (l') uservasiòn.*

ossessione *s.f. (l') usesiòn.*

ossesso *s.m. (l') eⁿvazè.*

ossicino *s.m. (l') ôsìn.*

ossidato *agg. usidè.*

ossido *s.m. (l') òsid.*

ossigenato *agg. usigenè.*

ossigeno *s.m. (l') osìgeno.*

osso *s.m. (l') òs.*

ostacolo *s.m. (l') ustàcul.*

ostaggio *s.m. (l') ustàg.*

oste *s.m. (l') òst.*

ostensorio *s.m. (l') usteⁿsòri.*

osteria *s.f. (l') usteria.*

ostetrica *s.f. (a) levatrìz.*

ostia *s.f. (l') òstia.*

ostico *agg. òstich.*

ostinarsi *v.intr. ustinès.*

ostinato *agg. gnüch.*

ostinazione *s.f. (ra) tēstardàgin.*

ostrica *s.f. (l') ostriga.*

ottavino *s.m. (l') utavìn.*

ottenere *v.tr. utègn.*

ottimista *s.m. (l') utimìsta.*

ottomana *s.f. (l') utumèna.*

ottonaio *s.m. (l') utunè.*

ottone *s.m. (l') utòn.*

otturatore *s.m. (l') utüratür.*

otturazione *s.f. (l') utürasiòn.*

ottuso *agg. dür ad co^mpreⁿdòni.*

ovaia *s.f. (l') övèra.*

ovale *agg. uvèl.*

ovatta *s.f. (l') uvàta.*

ovest *s.m. (l') ovèst.*

oziare *v.intr. fè gnéⁿt.*

ozio *s.m. (ar) fè gnéⁿt.*

ozioso *agg. plandròn.*

ozono *s.m. (l') òzòno.*

P

pacca *s.f. (a) pàca.*
pacchetto *s.m. (u) pachèt.*
pacco *s.m. (u) pàch.*
pace *s.f. (ra) pèz.*
pacificamente *avv. pacificaméⁿt.*
pacifico *agg. pacifich.*
pacioccone *agg. paciucòn.*
padella *s.f. (a) padèla.*
padiglione *s.m. (u) padilìon.*
padovano *agg. paduvàn.*
padre *s.m. (u) pèr.*
Padre Nostro *s.m. (ar) Patarnòstar.*
padrino *s.m. (u) güdàs.*
padronale *agg. padrunèl.*
padrone *s.m. (ar) padròn.*
paesaggio *s.m. (ar) paizàg.*
paesano *s.m. (u) paizàn.*
paese *s.m. (ar) paiz.*
paffuto *agg. ciciòtu.*
paga *s.f. (ra) pèga.*
pagabile *agg. pagàbil.*
pagamento *s.m. (u) pagaméⁿt.*
paganesimo *s.m. (ar) paganezìm.*
pagano *s.m. (u) pagàn.*
pagare *v.tr. paghè.*
pagatore *agg. pagadù.*
pagella *s.f. (a) pagèla.*
paggio *s.m. (u) pàg.*
paghetta *s.f. (ra) paghèta.*
pagina *s.f. (a) pàgina.*
paglia *s.f. (ra) pàia.*
pagliacciata *s.f. (a) paiasèda.*
pagliaccio *s.m. (u) paiàs.*
pagliaio *s.m. (u) paiè.*

pagliericcio *s.m. (u) paiòn.*
paglietta *s.f. (a) paièta.*
pagnotta *s.f. (a) pagnòta; (a) mica dar pàn.*
paiolo *s.m. (u) parò; paiolo grande, (u) ramè.*
pala *s.f. (a) pèra.*
paladino *s.m. (u) paladin.*
palafitta *s.f. (a) palafita.*
palanchino *s.m. (u) paràⁿch (serve per sollevare pesi); (u) paraⁿchìn: l'attrezzo per far leva.*
palandrana *s.f. (a) palandrèna.*
palato *s.m. (ar) palàto.*
palazzo *s.m. (ar) palàsi.*
palco *s.m. (ar) pèlch.*
palestinese *s.m. (u) palestinièz.*
palestra *s.f. (ra) palèstra.*
paletta *s.f. (a) parèta; (u) gavèrd: è la paletta per il camino.*
paletto *s.m. (u) parèt.*
palio *s.m. (ar) pàlio.*
palissandro *s.m. (ar) palisàⁿdar.*
palla *s.f. (a) bàla.*
pallacanestro *s.f. (ra) palacanèstro.*
pallamano *s.f. (ra) bàla a màn.*
pallanuoto *s.f. (ra) palanuòto.*
pallavolo *s.f. (ra) palavòlo.*
palleggiare *v.intr. palegiè.*
palleggio *s.m. (ar) palèg.*
pallido *agg. pàlid, bianch cm'oⁿ stràs.*
pallino *s.m. (u) balìn.*
pallonata *s.f. (a) balunè.*
pallone *s.m. (u) balòn.*
pallottola *s.f. (a) palòtula.*
pallottoliere *s.m. (u) palutuliér.*
palmer *s.m. (u) pàlmer.*
palmo *s.m. (u) pèram; (u) spèram; (u) sperm, misura.*
palo *s.m. (u) pèl.*
palombaro *s.m. (u) palo^mbèr.*
palpare *v.tr. palpè.*
palpata *s.f. (a) tuchèda.*
palpebra *s.f. (a) parpèla.*
palpitazione *s.f. (ra) palpitasìon.*

palpito

palpito *s.m. (ar) bàtit.*
palude *s.f. (a) palüd.*
paludoso *agg. palüdüz.*
panata *s.f. (ra) panèda.*
panca *s.f. (a) bàncà.*
pancetta *s.f. (ra) paⁿsèta.*
panchina *s.f. (a) banchéna.*
pancia *s.f. (ra) pàⁿsa.*
panciata *s.f. (a) paⁿsè.*
panciera *s.f. (a) paⁿséra.*
panciotto *s.m. (u) gilé.*
pandemonio *s.m. (ar) paⁿdemòni.*
pane *s.m. (ar) pàn.*
panegirico *s.m. (ar) panegìrich.*
panetteria *s.f. (ra) paneterìa.*
panettiere *s.m. (u) paneté.*
panettone *s.m. (ar) panetòn.*
panforte *s.m. (ar) paⁿfòrt.*
pangrattato *s.m. (ar) pangratè.*
panico *s.m. (ar) pànich.*
panino *s.m. (u) michìn.*
panna *s.f. (ra) pàna.*
pannello *s.m. (u) panèl.*
panno *s.m. (u) pàgn.*
panolino *s.m. (u) drapèl; per neonati, (u) ciripà.*
panorama *s.f. (ra) vùsta; s.m. (ar) panuràma.*
panoramico *agg. panuramìch.*
pantera *s.f. (a) pantéra.*
pantofola *s.f. (a) pantòfula.*
pantomima *s.f. (a) paⁿtuména.*
panzana *s.f. (a) luchèda, (a) carlantònia*
paonazzo *agg. morèl.*
Papa *s.m. (ar) Papa.*
papà *s.m. (u) pupè, (u) papè.*
papalina *s.f. (a) papaléna.*
papavero *s.m. (u) papèvar.*
pappa *s.f. (a) pàpa.*
pappagallo *s.m. (u) papagàl.*
pappamolle *s.m. (u) papamòla.*
pappardella *s.f. (a) papardèla, (ra) papardèla.*
pappina *s.f. (ra) papéna.*

parabola *s.f. (a) paràbula.*
parabrezza *s.m. (u) pèrabrìza.*
paracadute *s.m. (u) pèracadüt.*
paracadutista *s.m. (u) pèracadutìsta.*
paracarro *s.m. (u) parachèr.*
paraculo *s.m. (u) pèracü.*
paradiso *s.m. (ar) paradìz.*
parafango *s.m. (u) parafàngh.*
paraffina *s.f. (ra) parafìna, (ra) paraféna.*
parafulmine *s.m. (u) parafülmin.*
paraggi *s.m. (i) paràg.*
paragonabile *agg. paragonabil.*
paragonare *v.tr. paragonè.*
paragone *s.m. (u) paragòn.*
paralizzare *v.tr. paralizè.*
paralizzato *agg. paralizè.*
parallele *s.f. (e) paralél.*
paraocchi *s.m. (u) pèraöc.*
paraorecchi *s.m. (u) pèraòric.*
parapetto *s.m. (u) parapèt.*
parare *v.tr. parè.*
paraspigoli *s.m. (u) pèraspìgh.*
parastinchi *s.m. (u) pèrastinch.*
paratoia *s.f. (a) ciüza.*
paraurti *s.m. (u) pèraürt.*
paravento *s.m. (u) paravèⁿt.*
parcheggiatore *s.m. (u) parchegiadù.*
parco *s.m. (ar) pèrch.*
parecchio *agg. indef. ona moⁿtàgna, a bòta.*
pareggiare *v.tr. paregiè.*
pareggio *s.m. (ar) parèg.*
parente *s.m. (u) parént.*
parere *v.intr. parèi.*
parete *s.f. (a) parèida.*
pari *agg. pèri.*
pariglia *s.f. (a) parilia.*
parità *s.f. (ra) paritè.*
parlamento *s.m. (ar) parlamèⁿt.*
parlantina *s.f. (ra) ciaciarèla.*
parlare *v.intr. parlè; parlare a vanvera v.intr. bacaiè, ma anche bablè; v.intr. bragarè, parlare con voce strascicata.*
parlatorio *s.m. (u) parlatòri.*
parlottare *v.intr. ciciarè.*

- parmigiano** *s.m. (u) pramzan.*
parola *s.f. (ra) paròla.*
parotite *s.f. (i) guaitaròn, (i) ôrcion.*
parrocchia *s.f. (ra) paròchia.*
parrocchiale *agg. paruchièl.*
parrocchiano *s.m. (u) paruchiàn.*
parroco *s.m. (ar) pèruch.*
parrucca *s.f. (u) paruchìn.*
parte *s.f. (ra) pèrt.*
partecipare *v.intr. partecipè.*
partecipazione *s.f. (ra) partecipasiòn.*
parteggiare *v.intr. partegiè.*
partenza *s.f. (ra) partⁿsa.*
particella *s.f. (a) particèla.*
particolare *agg. particulèr.*
partigiano *s.m. (u) partigiàn.*
partire *v.intr. partì.*
partita *s.f. (a) partìda.*
partito *s.m. (ar) partìd.*
parto *s.m. (ar) pèrt.*
partorire *v.tr. parturì.*
pascere *v.tr. pasculè.*
pascià *s.m. (u) pascià.*
pascolare *v.tr. trè fòra e vàch eⁿs i cà^mp; purtèia ar pàscul; pasculè.*
pascolo *s.m. (ar) pàscul.*
Pasqua *s.f. (ra) Pàsqua.*
passabile *agg. pasabil.*
passaggio *s.m. (u) pasàg.*
passamaneria *s.f. (ra) pasamaneria.*
passamano *s.m. (ar) pasamàn.*
passamontagna *s.m. (u) pasamoⁿtàgna.*
passaporto *s.m. (u) pasapòrt.*
passare *v.tr. pàsè.*
passatempo *s.m. (ar) pasatè^mp.*
passaggero *s.m. (u) pasegér.*
passeggiare *v.intr. fè oⁿ gìr, pasegè.*
passeggiata *s.f. (u) gìr, (a) pasegièda.*
passerella *s.f. (a) bdàgna.*
passero *s.m. (u) pàsar. Femminile (a) pàsra.*
passione *s.f. (ra) pasiòn.*
passivo *agg. pasiv.*
passo *s.m. (u) pàs (d'ar Pènz).*
pasta *s.f. (ra) pàsta.*
- pastasciutta** *s.f. (ra) pastasüta.*
pastella *s.f. (ra) pastèla.*
pasticceria *s.f. (ra) pastiseria.*
pasticciare *v.tr. paciüghè, pastisè, pastrugnè.*
pasticciata *s.f. (a) paciüghèda, (a) pastisèda, (a) pastrugnèda.*
pasticciere *s.m. (u) pastisè.*
pasticcio *s.m. (u) pastis.*
pasticcione *s.m. (u) frugnòn, (u) paciügòn, (u) pastisòn.*
pastificio *s.m. (u) pastifisi.*
pastiglia *s.f. (a) pastilia.*
pastina *s.f. (ra) pasténa.*
pasto *s.m. (u) pàst, (ar) maⁿgè.*
pastone *s.m. (ar) pastòn.*
pastorale *s.m. (u) pasturèl.*
pastore *s.m. (u) pastù.*
pastoso *agg. pastùz.*
pastura *s.f. (ra) pastüra.*
pastrano *s.m. (u) pastràn.*
patacca *s.f. (a) patàca.*
patata *s.f. (a) patèta.*
patente *s.f. (ra) patèⁿt.*
patentato *agg. pateⁿtè.*
patereccio *s.m. (u) panarìs.*
paternità *s.f. (ra) paternitè.*
paterno *agg. patèran.*
patetico *agg. patétich.*
patibolo *s.m. (ra) fùrca, (ar) patìbul.*
patimento *s.m. (ar) patimèⁿt.*
patire *v.tr. patì.*
patito *agg. patìd.*
patria *s.f. (ra) pàtria.*
patriarca *s.m. (u) patrierca.*
patrigno *s.m. (u) patrìgn.*
patrimonio *s.m. (ar) patrimòni.*
patriottico *agg. patriòtich.*
patrocínio *s.m. (ar) patrucìni.*
patronato *s.m. (ar) patronàto.*
patrono *s.m. (ar) patròno.*
patta *s.f. (a) paténa.*
patteggiare *v.tr. nigusiè.*
pattinare *v.intr. zgüiè, patinè.*

pattino

pattino *s.m.* (u) *pàtin*.
patto *s.m.* (ar) *pàt*.
pattuglia *s.f.* (a) *patùlia*.
pattugliare *v.tr.* *patùliè*.
pattumiera *s.f.* (a) *rüdaröra*.
paura *s.f.* (ra) *pagiura*, (ra) *fifa*.
pauroso *agg.* *fifòn*, *chegasùta*.
pavese *agg.* *pavèiz*.
pavimento *s.m.* (ar) *pavimèⁿt*; di legno, (ar) *parché*.
pavone *s.m.* (u) *pavòn*.
pazientare *v.intr.* *purtè pasiénsa*.
paziente *s.m.* (u) *pasièⁿt*.
pazienza *s.f.* (ra) *pasièⁿsa*.
pazzo *s.m.* (u) *màt*.
pecca *s.f.* (a) *magàgna*.
peccare *v.intr.* *fè pchè*.
peccato *s.m.* (u) *pchè*.
pece *s.f.* (ra) *pèiza*.
pechinese *s.m.* (u) *pechinèiz*.
pecora *s.f.* (a) *pégra*.
pedaggio *s.m.* (ar) *pedàg*.
pedalare *v.intr.* *pedalè*.
pedalata *s.f.* (a) *pedalèda*.
pedale *s.m.* (u) *pedèl*.
pedana *s.f.* (a) *pedèna*.
pedata *s.f.* (a) *psè*.
pediluvio *s.m.* *mèt a bàgn i pé*.
pedinare *v.tr.* *pedinè*.
pedivella *s.f.* (a) *pedivèla*.
pedonale *agg.* *pedunèl*.
pedone *s.m.* (u) *pedòn*.
peggio *avv.* *pèz*; peggio di così, *pèz d'adsé*.
peggioramento *s.m.* (u) *pegiuramèⁿt*.
peggiurare *v.tr.* *pegiurè*.
pegno *s.m.* (a) *prumisa*; (l') *e^mprumisa* era l'anello di fidanzamento.
pelandrone *s.m.* (u) *plaⁿdròn*.
pelare *v.tr.* *plè*.
pelata *s.f.* (a) *plàta*.
pelato *agg.* *platè*.
pellaccia *s.f.* (a) *plàsa*.
pellagra *s.f.* (ra) *pelègra*.
pellame *s.m.* (ar) *plàm*.

pelle *s.f.* (ra) *pèl*.
pellegrinaggio *s.m.* (u/ar) *pelegrinàg*.
pellegrino *s.m.* (u) *pelegrìn*.
pellicano *s.m.* (u) *pelicàn*.
pelliccia *s.f.* (a) *plisa*.
pellicciaio *s.m.* (u) *plisé*.
pelo *s.m.* (u) *pèi du bràs*; ar *pèi da plisa*.
peloso *agg.* *plüz*.
peltro *s.m.* (ar) *pèltar*.
peluria *s.f.* (ra) *plüria*.
peluzzo *s.m.* (u) *plüch*.
pena *s.f.* (ra) *péna*.
penale *s.f.* (ra) *penèl*.
penalità *s.f.* (ra) *penalità*.
penalizzare *v.tr.* *penalizè*.
penare *v.tr.* *patì*.
pendaglio *s.m.* (u) *peⁿdài*, (u) *peⁿdàli*.
pendere *v.intr.* *peⁿd*.
pendio *s.m.* (u) *zgüiòn*.
pendolo *s.m.* (a) *péndula*.
pene *s.m.* (u) *bìgul*, (l') *òzèl*.
Penice *s.m.* (ar) *Pènaz*.
penicillina *s.f.* (ra) *penicelina*.
penisola *s.f.* (a) *penizula*.
penitenza *s.f.* (ra) *penitèⁿsa*.
penna *s.f.* (a) *pèna*.
pennellare *v.tr.* *pnelè*.
pennellata *s.f.* (a) *pnelè*.
pennello *s.m.* (u) *pnèl*.
pennino *s.m.* (u) *pnìn*.
penoso *agg.* *penüz*.
pensare *v.intr.* *peⁿsè*.
pensata *s.f.* (a) *truvèda*.
pensiero *s.m.* (ar) *peⁿsiér*.
pensieroso *agg.* *peⁿsierùz*.
pensilina *s.f.* (a) *peⁿsilina*.
pensionato *s.m.* (u) *peⁿsiunè*.
pensione *s.f.* (ra) *peⁿsiòn*.
Pentecoste *s.f.* (ra) *Peⁿtecòst*.
pentirsi *v.intr.* *peⁿtis*.
pentimento *s.m.* (ar) *peⁿtimèⁿt*.
pentola *s.f.* (a) *pügnata*.
pentolata *s.f.* (a) *pügnatè*.
pentolino *s.m.* (u) *pügnatìn*.

pentolone *s.m. (u) lavèz (di rame); pentolone per il rancio dei militari, (a) marmìta.*

penultimo *agg. penùltim.*

peonia *s.f. (a) peònia.*

pepe *s.m. (ar) pèivar.*

peperonata *s.f. (ra) püvrùnèda.*

peperoncino *s.m. (u) puvronìn.*

peperone *s.m. (u) puvròn.*

per *prep. sempl. par.*

perbacco! *escl. parbàcu!*

per caso *loc.avv. par chèz.*

percentuale *s.f. (a) perceⁿtuèl.*

perché *s.m. cong.avv. parchè.*

percorso *s.m. (ar) percùrs.*

perché *avv. parchè.*

perdere *v.tr. pèrd.*

perdinci! *inter. pardinci!*

perdita *s.f. (ra) perdìta.*

perdizione *s.f. (ra) pardisiòn.*

perdonabile *agg. pardunàbil.*

perdonare *v.tr. pardunè.*

perdono *s.m. (ar) pardòn.*

perenne *avv. par sé^mpar.*

perfettamente *avv. parfetaméⁿt.*

perfetto *agg. parfèt.*

perfezionamento *s.m. (ar) perfesiunaméⁿt.*

perfezionare *v.tr. perfesiunè.*

perfezione *s.f. (ra) perfesiòn.*

perfidia *s.f. (ra) perfidia.*

per fortuna che *inter. chèra gràsia che, par furtüna ché.*

pergamena *s.f. (ra) pergaména.*

pergolato *s.m. (a) tòpia.*

pericolo *s.m. (ar) pericul.*

pericoloso *agg. periculùz.*

periferia *s.f. (ra) periferìa.*

periferico *agg. periferich.*

perimetro *s.m. (ar) perimatar.*

periodico *s.m. (u) periòdich.*

periodo *s.m. (ar) periud.*

perire *v.intr. murì.*

periscopio *s.m. (u) periscòpi.*

perizia *s.f. (ra) perisia.*

perla *s.f. (a) pèrta.*

perlomeno *avv. perluménu.*

perlustrare *v.tr. perlüstrè.*

perlustrazione *s.f. (ra) perlüstrasiòn.*

permaloso *agg. permalùz.*

permesso *s.m. (ar) parmès.*

permettere *v.tr. parmèt.*

permissivo *agg. permisiv.*

permuta *s.f. (ra) pèrmüta.*

pernice *s.f. (a) parnìza.*

perno *s.m. (u) pèran.*

pero *s.m. (u) pèiar.*

però *congiun. però.*

perpendicolare *agg. perpeⁿdiculèr.*

perpetua *s.f. (a) perpétua.*

perquisire *v.tr. perquizì.*

perquisizione *s.f. (ra) perquizisiòn.*

persecuzione *s.f. (ra) persecüsiòn.*

persiana *s.f. (a) geluzia, (l') empòsta.*

persino *avv. parfin, parféna.*

perso *agg. pèrs.*

persona *s.f. (a) parsòna.*

personaggio *s.m. (u) parsunàg.*

personale *s.m. (ar) persunèl.*

perspicace *agg. dritu.*

persuadere *v.tr. coⁿvìⁿc.*

persuasione *s.f. (ra) persuaziòn.*

pertanto *congiun. dònca.*

pertica *s.f. (a) pèrtaga, (a) pèrtga.*

perticato *s.m. (a) parghè o partaghè.*

pesante *agg. pezàⁿt.*

pesare *v.tr. pèizè, bzè.*

pesata *s.f. (a) bzèda, (a) pèizèda.*

pesato *agg. bzè.*

pesca *s.f. (ra) pèsca (pescare); s.m. (u) pèrsagh (il frutto).*

pescare *v.tr. peschè.*

pescata *s.f. (a) peschèda.*

pescatore *s.m. (u) pèscadù.*

pesce *s.m. (u) pès.*

pescecane *s.m. (u) pèscàn.*

pescegatto *s.m. (u) pèsgàt.*

peschereccio *s.m. (u) pèschèrèc.*

pescheria *s.f. (ra) pèschèria.*

pesco *s.m. (u) pèrsagh.*

peso

peso *s.m. (ar) pèiz.*
pestare *v.tr. pistè.*
peste *s.f. (ra) pèste.*
pestilenza *s.f. (a) pestilèⁿsa.*
pesto *s.m. (ar) pèsto: verdure pestate per minestrone.*
petizione *s.f. (ra) petisiòn.*
peto *s.m. (a) lòfa.*
petroliera *s.f. (a) petruliéra.*
petrolio *s.m. (ar) petròli.*
pettegola *s.f. (a) petégula, (a) bardlèca.*
pettegolezza *s.m. (u) petegulès.*
pettego *agg. petégul.*
pettinare *v.tr. pitnè.*
pettinata *s.f. (a) pitnèda.*
pettinatrice *s.f. (a) pitnéra.*
pettinatura *s.f. (ra) pitnadüra.*
pettine *s.m. (u) pètan; pettinina* *s.f. (a) pitnéna.*
pettirosso *s.m. (u) pètirùs.*
pettorale *s.m. (u) pèturèl.*
pettorina *s.f. (a) peturéna.*
petulante *agg. nuiùz.*
pezza *s.f. (a) pèsa.*
pezzente *agg. mizeràbil.*
pezzo *s.m. (u) tòch.*
piacentino *s.m. (u) piazentìn.*
piacere¹ *v.intr. piazèi.*
piacere² *s.m. (ar) piazèi.*
piaga *s.f. (a) pièga.*
piagnucolare *v.intr. bignè.*
piagnucoloso *agg. bròdròn, larfòn, caragnùz, caragnòn.*
pialla *s.f. (a) piòna; (a) zgùrbia.*
piallare *v.tr. piònè.*
piallatura *s.f. (a) piònèda.*
pianale *s.m. (u) pianèl.*
pianerottolo *s.m. (u) pianeròtul; (u) pòⁿti, scala in legno a ballatoio per l'ingresso ai piani superiori della casa rustica.*
pianeta *s.m. (u) pianéta.*
piangere *v.intr. piàⁿz; lörìè, ragnè, larfè, lörgnè, zlörìè; sommessamente, mugnè.*
pianista *s.m. (u) pianìsta.*

piano *avv. piàn.*
piano *s.m. (ar) piàn (pianoro).*
pianoforte *s.m. (ar) pianufòrt.*
pianta *s.f. (a) piàⁿta; albero; (ra) piàⁿta, la parte sotto del piede.*
piantagione *s.f. (a) piàⁿtagiòn.*
piantare *v.tr. piàⁿtè.*
pianto *s.m. (ar) piàⁿz; pianto lamentoso e a bassa voce, mugnèda.*
piantone *s.m. (u) piàⁿtòn.*
pianura *s.f. (ra) pianüra.*
piastra *s.f. (a) piàstra.*
piastrella *s.f. (a) piàstrèla.*
piastrellare *v.tr. piàstrèlè.*
piastrellista *s.f. (u) piàstrèlista.*
piastrina *s.f. (a) piàstréna.*
piattaforma *s.f. (a) piatafürma.*
piattello *s.m. (u) piatèl.*
piattino *s.m. (u) piatìn.*
piatto *s.m. (u) piàt, (u) tòⁿd.*
piattola *s.f. (a) piàtula.*
piazza *s.f. (ra) piàsa.*
piazzale *s.m. (u) piàsèl.*
piazzare *v.tr. piàsè.*
piazzetta *s.f. (a) piàsöra.*
piccante *agg. picàⁿt.*
picchetto *s.m. (u) pichèt.*
picchiare *v.tr. pichè; mnè ar màn.*
picchiarsi *v.rifl. dèss, sunèsia sò.*
picchiata *s.f. (a) sulietà.*
picchio *s.m. (u) pich.*
picciolo *s.m. (u) pitgùl.*
piccionaia *s.f. (a) culombèra.*
piccione *s.m. (u) culòmb.*
picco *s.m. (u)*
piccolo *agg. picìn.*
piccone *s.m. (u) picòn.*
piccozza *s.f. (a) picòsa.*
pidocchio *s.m. (u) piöc.*
piede *s.m. (u) pé.*
pedistallo *s.m. (u) piedistàl.*
piega *s.f. (a) pìga.*
piegamento *s.m. (u) pigamèⁿt.*
piegare *v.tr. pighè.*

piegata *agg.* *pighè; pighèda.*
pieghevole *agg.* *pigàbil.*
piemontese *s.m.* (u) *piemuⁿtèiz.*
piena *s.f.* (ra) *piéna.*
pieno *agg.* *pìn.*
pietà *s.f.* (ra) *pietè.*
pietanza *s.f.* (ra) *pitàⁿsa.*
pietoso *agg.* *pietùz.*
pietra *s.m.* (u) *sàs.*
pietrificato *agg.* *pietrifichè, ad sàs.*
pieve *s.f.* (ra) *piév.*
pifferaio *s.m.* (u) *müzèta.*
piffero *s.m.* (u) *peⁿfôr; quello più grosso, (u) peⁿfròn.*
pigiare *v.tr.* *mustè.*
pigna *s.f.* (a) *pìgna.*
pignoleria *s.m.* (ra) *pignulerìa.*
pignoramento *s.m.* (ar) *pignuramèⁿt.*
pigrizia *s.f.* (ra) *brèiga.*
pigro *agg.* *brèiguz.*
pila *s.f.* (a) *pìla.*
pilastro *s.m.* (u) *pilàstar.*
Pilato *s.m.* *Pilàt: nome proprio.*
pilone *s.m.* (u) *pilòn.*
pilota *s.m.* (u) *pilòta.*
pilotare *v.tr.* *pilutè.*
piluccare *v.tr.* *plüchè.*
pineta *s.f.* (a) *pinéta.*
pinguino *s.m.* (u) *pinguin.*
pino *s.m.* (u) *pìn.*
pinoli *s.m.* (i) *pedaléza: piatto tipico bobbiese.*
pinza *s.f.* (a) *peⁿsa.*
pinzetta *s.f.* (a) *peⁿsèta.*
pinzimonio *s.m.* (u) *piⁿsimòni.*
pioggia *s.f.* si dice con una forma verbale: *a piöva; la pioggia ghiacciata; s.f.* (ra) *gröia* o (ra) *zgröia.*
piolo *s.m.* (u) *zbarzèl.*
piombino *s.m.* (u) *piò^mbìn.*
piombo *s.m.* (ar) *piò^mb.*
pioppo *s.m.* (l') *èrbura.*
piovana *agg.* *piuvèna.*
piovere *v.intr.* *piöv.*

piovigginare *v.intr.* *spiuvinè.*
piovoso *agg.* *piuvùz.*
piovra *s.f.* (a) *piövra.*
pipa *s.f.* (a) *pìpa.*
pipare *v.tr.* *pipè.*
pipata *s.f.* (a) *pipèda.*
pipistrello *s.m.* (u) *zguratazgüratìn.*
pipita *s.f.* (ra/a) *puvia; (a) puvia dra màn, pellicina; (ra) puvia d'e galén, malattia.*
piramidale *agg.* *piramidèl.*
piramide *s.f.* (a) *piràmide.*
pirata *s.m.* (u) *piràta.*
pirite *s.f.* (ra) *pirìte.*
piroetta *s.f.* (a) *piruèta.*
piroscafo *s.m.* (u) *piròscafa.*
piscia *s.f.* (ra) *pìsa.*
piscina *s.f.* (a) *piscìna.*
pisciare *v.intr.* *pisè, pisègh a sura; v.tr.* *u vèz u pisa àqua.*
pisello *s.m.* (l') *arbion; il pisello selvatico coltivato un tempo come mangime, (i) arbèi.*
pisolare *v.intr.* *pizulè, pizòrgnè.*
pisolino *s.m.* (u) *pizulìn.*
pisolo *s.m.* (u) *pizul.*
pisside *s.f.* (ra) *pisìde.*
pista *s.f.* (ra) *pìsta; la pista da ballo all'aperto, (a) baléra.*
pistacchio *s.m.* (u) *pistàchio.*
pistillo *s.m.* (u) *pistil.*
pistolettata *s.f.* (a) *pistùleda.*
pistone *s.m.* (u) *pistòn.*
pitagorico *agg.* *pitagòrich.*
pitone *s.m.* (u) *pitòn.*
pittare *v.tr.* *pitè.*
pittima *s.f.* (a) *pìtma.*
pittore *s.m.* (u) *pitùr.*
pittura *s.f.* (ra) *pitùra, ma anche (ra) tèⁿta.*
pitturare *v.tr.* *pitùrè, ma anche tèⁿz.*
più *avv.* *pô, püsè.*
piuma *s.f.* (a) *piüma.*
piumaggio *s.m.* (ar) *piümàg.*
piumino *s.m.* (u) *piümìn.*
piumone *s.m.* (u) *piümòn.*
piuttosto *avv.* *piütòst.*

pivello

- pivello** *s.m. (u) pivèl.*
piviale *s.m. (u) piviel.*
pizza *s.f. (ra) pìsa.*
pizzaiolo *s.m. (u) pisaiö.*
pizzeria *s.f. (ra) piseria.*
pizzicare *v.tr. spisighè.*
pizzicata *s.f. (a) spisighèda.*
pizzico *s.m. (u) spisigh.*
pizzicotto *s.m. (u) spisighòn.*
pizzo *s.m. (ar) pìs.*
placca *s.f. (a) plàca.*
placenta *s.f. (a) sgòⁿdra.*
plafone *s.m. (u) plafòn.*
plafoniera *s.f. (a) plafunéra.*
plastica *s.f. (ra) plàstica.*
plastificare *v.tr. plastifichè.*
platano *s.m. (u) plàtan.*
platea *s.f. (ra) platéa.*
plateatico *s.m. (ar) plateàtich.*
platino *s.m. (ar) platin.*
platonico *agg. platònich.*
plenilunio *s.m. (a) löna péna.*
pleurite *s.f. (ra) pleurite.*
plissettato *agg. plisetè.*
plotone *s.m. (u) plutòn.*
plurale *s.m. (ar) plürèl.*
pluralità *s.f. (ra) pluralità.*
plutonio *s.m. (ar) plütönio.*
pneumatico *s.f. (a) gùma.*
Po *s.m. (ar) Pô.*
poco *agg. pôch; poco per volta loc.avv. pôch par vòta.*
poco fa *loc.avv. adsé ‘dès.*
podere *s.m. (u) sít, ma anche (ra) pusiòn.*
podestà *s.m. (ar) puestè.*
podio *s.m. (ar) pèlch.*
poesia *s.f. (ra) puezia.*
poeta *s.m. (ar) puéta; forma ironica, puèta.*
poetessa *s.f. (a) puetèsa.*
poetico *agg. puétich.*
poggio *s.m. (u) pôz.*
poggiolo *s.m. (u) puzö.*
poi *avv. pö.*
poiana *s.f. (a) puièna.*
poker *s.m. (ar) pòcher.*
polacco *s.m. (u) pulàch.*
polca *s.f. (ra) pôlca.*
polemica *s.f. (ra) pulemica.*
polemizzare *v.intr. fè de pulemich.*
polenta *s.f. (ra) pulèⁿta.*
poliestere *s.m. (ar) pulièstar.*
poligono *s.m. (ar) puligòn; di tiro, (u) ti-rasègn.*
polipo *s.m. (u) pòlip.*
politica *s.f. (ra) pulitica.*
politicante *s.m. (u) puliticaⁿt.*
politico *agg. pulitich.*
poliziotto *s.m. (u) pulisiòt.*
polizza *s.f. (a) pòlisa.*
pollaiolo *s.m. (u) pulè.*
pollame *s.m. (ra) pularìa.*
pollastro *s.m. (u) pulàstar.*
polline *s.m. (ar) pòlin.*
pollivendolo *s.m. (u) pularö.*
pollo *s.m. (u) pulàstar.*
polmone *s.m. (a) curadèla, (u) pulmòn.*
polmonite *s.f. (ra) pulmonite.*
polo *s.m. (ar) pòlo.*
polpa *s.f. (ra) pùlpa.*
polpaccio *s.m. (u) pulpàs.*
polpastello *s.m. (u) pulpastrèl.*
polpetta *s.f. (a) pulpèta.*
polpettone *s.m. (u) pulpetòn.*
polposo *agg. pulpùz.*
polsino *s.m. (u) pulsìn.*
polso *s.m. (ar) pùls.*
poltrona *s.f. (a) pultròna.*
polvere *s.f. (ra) pùvar.*
polveriera *s.f. (a) pulveriéra.*
polverone *s.m. (u) puvròn.*
pomata *s.f. (ra) pumèda.*
pomello *s.m. (u) pumèl.*
pomeriggio *s.m. (ar) dopmezdé.*
pomo *s.m. (u) pùm.*
pomodoro *s.m. (a) tumètica.*
pompa *s.f. (a) pò^mpa.*
pompare *v.tr. pò^mpè.*
pompata *s.f. (a) pò^mpèda.*

- pompieri** *s.m. (u) pô^mpiér.*
ponte *s.m. (ar) pôⁿt.*
ponteggio *s.m. (u) pôⁿtèg.*
popeline *s.m. (ar) popelìn.*
popolare *agg. pupulèr.*
popolarità *s.f. (ra) pupulèritè.*
popolazione *s.f. (ra) pupulasiòn.*
popolo *s.m. (ar) pòpul.*
popone *s.m. (u) mlòn.*
porcellana *s.f. (ra) purcelèna.*
porcata *s.f. (a) scaruzèda.*
porcellino *s.m. (u) purslin.*
porcheria *s.f. (ra) schìvi.*
porcile *s.m. (u) stàbi:* stalla per animali minori (pecore, maiali, capre) parola di uso campagnolo; per i bobbiesi si usa *(u) stalin.*
porco *agg. pòrcu:* vocabolo usato solo per denigrare una persona.
porcospino *s.m. (u) rispurchìn.*
porfido *s.m. (ar) pòrfid.*
pornografia *s.f. (a) purnugrafia.*
pornografico *agg. purnografich.*
poro *s.m. (u) pôrìn.*
poroso *agg. purùz.*
porpora *s.f. (ra) pùrpura.*
porro *s.m. (u) pôr.*
porzione *s.m. (a) pursiòn.*
porta *s.f. (ra) pôrta;* la porta dell'orto, *(a) purtùsa.*
portabandiera *s.m. (u) pôrtabaⁿdiéra.*
portacatino *s.m. (u) pôrtabasin.*
portacenero *s.m. (u) pôrtasèⁿdra.*
portachiavi *s.m. (u) pôrtacièv.*
portafoglio *s.m. (u) pôrtaföi.*
portafortuna *s.m. (u) pôrtafortüna.*
portale *s.m. (u) purtèl.*
portamento *s.m. (ra) mìsa, (ar) purtamèⁿt.*
portantina *s.f. (a) purtaⁿténa.*
portaombrello *s.m. (u) pôrtaombrèla.*
portapacchi *s.m. (u) pôrtapàch.*
portapenne *s.m. (u) pôrtapèn.*
portare *v.tr. purtè.*
portaritratti *s.m. (u) pôrtaritràt.*
portasigarette *s.m. (u) pôrtasigarèt.*
portata *s.f. (ra) purtèda.*
portatile *agg. purtàtil.*
portatore *s.m. (u) purtadù.*
portavoce *s.m. (u) pôrtavùz.*
portico *s.m. (u) pôrtagh.*
portiera *s.f. (a) purtéra.*
portiere *s.m. (u) purté.*
portinaio *s.m. (u) purtinè.*
portineria *s.f. (ra) purtinerìa.*
porto *s.m. (ar) pôrt.*
portoghese *s.m. (u) purtughèiz.*
portone *s.m. (u) purtòn.*
positivo *agg. puzitiv.*
posizione *s.f. (ra) puzisiòn.*
possibile *s.m. (ar) pusibil; agg. pusibil.*
possibilità *s.f. (ra) pusibilitè.*
posta *s.f. (ra) pòsta.*
postale *agg. pustèl.*
postazione *s.f. (ra) pustasiòn.*
posteggiare *v.tr. pustegiè.*
posteggio *s.m. (ar) pustèg.*
postilla *s.f. (a) pustila.*
postino *s.m. (u) pustin.*
posto *s.m. (ar) pòst.*
postribolo *s.m. (u) cazìn.*
postura *s.f. (ra) pustüra.*
potabile *agg. putàbil.*
potente *agg. putént.*
potere *v.intr. pudèi.*
potare *v.tr. pudè;* tagliare i rami ai bordi in modo da contenerne la crescita, *dazburdè.*
potassio *s.m. (ra) putàsa.*
potatura *s.f. (a) pudèda.*
poveraccio *agg. pôvràs, mëlcapitè.*
povero *agg. pôvar.*
povertà *s.f. (ra) mizèria.*
pozza *s.f. (a) pùsa.*
pozzanghera *s.f. (a) puciàcra* o semplicemente *(a) pùcia;* una pozzanghera con un velo di ghiaccio, *(a) puciàcra carpida.*
pozzo *s.m. (ar) pùs.*
pozzo nero *s.m. (a) tàmpa.*
pranzo *s.m. (ar) diznè, pràⁿs.*
prateria *s.f. (ra) praterìa.*

pratica

pratica *s.f. (ra) pràtica.*
praticabile *agg. praticàbil.*
praticamente *avv. praticaméⁿt.*
pratico *agg. pràtich.*
praticone *agg. praticòn.*
prato *s.m. (ar) prè.*
preavviso *s.m. (ar) preavìz.*
precauzione *s.f. (ra) precausiòn.*
precedenza *s.f. (ra) precedéⁿsa.*
precetti *s.m. (i) precèt.*
precipitare *v.intr. caschè zö.*
precipizio *s.m. (ar) precipìsi.*
precisamente *avv. precizaméⁿt.*
precisare *v.tr. precizè.*
precisione *s.f. (ra) precisiòn.*
precisino *s.m. (u) precizìn.*
preciso *agg. precìz.*
predella *s.f. (a) predèla.*
predica *s.f. (ra) prédica.*
predicare *v.intr. predichè.*
predicatore *s.m. (u) predicatùr.*
prediletto *agg. predilèt.*
predominio *s.f. (ra) süpremasìa.*
prefabbricato *s.m. (u) prefabrichè.*
preferenza *s.f. (ra) preferéⁿsa.*
preferibile *agg. preferibil, l'è mèi.*
preferire *v.tr. preferì.*
prefestivo *agg. prefestìv.*
prefetto *s.m. (ar) prefèt.*
prefettura *s.f. (ra) prefetüra.*
pregare *v.tr. preghè.*
preghiera *s.f. (a) preghiéra.*
pregiudicato *agg. pregiüdichè.*
pregiudizio *s.m. (ar) pregiüdisi.*
prego *inter. pégo.*
prelevamento *s.m. (ar) prelevaméⁿt.*
prelevare *v.tr. prelevè.*
prelievo *s.m. (u) prelièv.*
premiare *v.tr. premiè.*
premiazione *s.f. (ra) premiasiòn.*
premio *s.m. (u/ar) prèmi.*
premura *s.f. (ra) sprèsia.*
premuroso *agg. premurüz.*
prendere *v.tr. piè, ciapè.*

prendere una storta *v.intr. strambès.*
prenotare *v.tr. prenotè.*
prenotazione *s.f. (ra) prenotasiòn.*
preoccuparsi *v.intr.pron. preocupès.*
preoccupazione *s.f. (ra) preocupasiòn.*
preparare *v.tr. preparè; nel caso di preparazione di carne e spezzatino, cumudè.*
preparazione *s.f. (ra) preparasiòn.*
preposizione *s.f. (a) prepuzisiòn.*
prepotente *agg. preputéⁿt.*
prepotenza *s.f. (ra) preputéⁿsa.*
presa *s.f. (a) prèza.*
presagio *s.m. (ar) preseⁿtiméⁿt.*
presbite *agg. prezbit.*
presbiterio *s.m. (ar) prezbitéri.*
prescrizione *s.f. (ra) prescrisiòn.*
presentabile *agg. prezeⁿtàbil.*
presentare *v.tr. prezeⁿtè.*
presentarsi *v.rifl. prezeⁿtès.*
presentatore *s.m. (u) prezentadù.*
presentazione *s.f. (ra) prezeⁿtasiòn.*
presente *agg. prezeⁿt.*
presentimento *s.m. (ar) prezeⁿtiméⁿt.*
presenza *s.f. (ra) prezeⁿsa.*
presepio *s.m. (ar) prezèpi.*
preservativo *s.m. (u) preservatìv.*
preside *s.m. (ar) presid.*
presidente *s.m. (ar) presidéⁿt.*
presidenza *s.f. (ra) presidéⁿsa.*
presidio *s.m. (ar) presidi.*
presiedere *v.tr. presiéd.*
pressa *s.f. (a) prèsa.*
pressappoco *avv. presapôch, födälé.*
pressare *v.tr. presè.*
pressione *s.f. (ra) presiòn.*
prestare *v.tr. prestè.*
prestigiatore *s.m. (u) prestigiadù, (u) prestigiatùr.*
prestigio *s.m. (ar) prestìg.*
prestito *s.m. (ar) prèstit.*
presto *avv. prèstu.*
presumere *v.tr. prezüm.*
presuntoso *agg. prezüⁿtuuz.*
presunzione *s.m. (ra) prezünsiòn.*

- prete** *s.m. (u) prèv.*
pretendente *s.m. (u) parteⁿdèⁿt.*
pretendere *v.tr. partèⁿd.*
pretesa *s.f. (ra) pretèiza.*
pretesto *s.m. (ar) pretèst.*
pretore *s.m. (ar) pretür.*
pretura *s.f. (ra) pretüra.*
prevedere *v.tr. prevèd.*
preventivo *s.m. (ar) prevèⁿtiv.*
prevenzione *s.f. (ra) prevèⁿsiòn.*
previdente *agg. previdèⁿt.*
previdenza *s.f. (ra) previdèⁿsa.*
previsione *s.f. (ra) previziòn.*
previsto *agg. previst.*
prevosto *s.m. (ar) prevòst.*
prezioso *agg. presiüz.*
prezzemolo *s.m. (ar) pusümar.*
prezzo *s.m. (ar) prèsi.*
prigione *s.f. (ra) parzòn, (ra) gatüfia.*
prigionia *s.f. (ra) parzunìa.*
prigioniero *s.m. (u) parzuné.*
primatista *s.m. (u) primatista.*
primario *s.m. (ar) primèri.*
primavera *s.f. (ra) primavèira.*
primaverile *agg. primaveril.*
primitivo *agg. primitiv.*
primizia *s.f. (a) primisia.*
primo *agg. prim.*
primola *s.f. (a) primula.*
primordiale *agg. primurdièl.*
principale *agg. principèl.*
principe *s.m. (ar) priⁿcip.*
principesco *agg. priⁿcipèsch.*
principessa *s.f. (ra) priⁿcipèsa.*
principio *s.m. (ar) preⁿsìpi.*
priore *s.m. (u) priür.*
priorità *s.f. (ra) priurità.*
prisma *s.m. (u) prizma.*
privatamente *avv. privatamèⁿt.*
privativa *s.f. (ra) privativa; dal dialetto piacentino (ra) pàlta.*
privato *agg. privè.*
privilegiato *agg. favurid.*
privo *agg. séⁿsa, priv.*
- probabile** *agg. prubabil.*
probabilmente *avv. prubabilmèⁿt*
problema *s.m. (ar) problèma.*
problematico *agg. problemàtich.*
proboscide *s.f. (a) prubòscid.*
procacciatore di affari *s.m. (l') arzadù.*
procace *agg. bèⁿ misa.*
processare *v.tr. prucesè.*
processionaria *s.f. (e) gatén.*
processione *s.f. (ra) prucisiòn; (ra) purcisiòn.*
processo *s.m. (ar) prucès.*
proclamare *v.tr. pruclamè.*
procura *s.f. (ra) prucüra.*
procuratore *s.m. (ar) prucüratür.*
prode *agg. valurüz.*
prodigio *s.m. (u) miràcul.*
prodigioso *agg. miraculüz.*
prodotto *s.m. (u) prudüt.*
produrre *v.tr. prodüz.*
produttività *s.f. (ra) produtività.*
produzione *s.f. (ra) prudüsiòn.*
profanare *v.tr. prufanè.*
profanazione *s.f. (ra) prufanasiòn.*
professare *v.tr. prufesè.*
professione *s.f. (ra) prufesiòn.*
professionista *s.m. (u) prufesiunista.*
professore *s.m. (ar) prufesür.*
professoressa *s.f. (ra) prufesurèsa.*
profeta *s.m. (u/ar) prufèta.*
profetico *agg. prufètich.*
profetizzare *v.tr. prufetizè.*
profezia *s.f. (ra) prufesia.*
proficuo *agg. vaⁿtagiüz.*
profilo *s.m. (ar) prufil.*
profittatore *s.m. (u) prufitadù.*
profitto *s.m. (ar) guadàgn.*
profondo *agg. fòⁿd, prufòⁿd.*
profugo *s.m. (u) pròfugh.*
profumato *agg. prufümè.*
profumiere *s.m. (u) prufümé.*
profumo *s.m. (ar) prufüm, (ar) parfüm.*
progettare *v.tr. prugètè.*
progettista *s.m. (u) prugètista.*

progetto

- progetto** *s.m. (u) prugèt.*
prognosi *s.f. (ra) prògnōzi.*
programma *s.m. (ar) prugràma.*
programmare *v.tr. prugramè.*
programmatore *s.m. (u) prugramadù.*
programmazione *s.f. (ra) prugramasiòn.*
progredire *v.intr. prugredi.*
progressivo *agg. prugresiv.*
progresso *s.m. (ar) prugrès.*
proibire *v.tr. pruvibì.*
proibizione *s.f. (ra) pruibisiòn, (ra) pruibisiòn.*
proiettare *v.tr. pruietè.*
proiettile *s.m. (u) pruiètil.*
proiettore *s.m. (u) pruietür.*
proiezione *s.f. (ra) pruiesiòn, (ar) cinéma.*
prolasso *s.m. (u) prulàs.*
proletariato *s.m. (ar) proletariàto.*
proletario *s.m. (u) pruletèri.*
prologo *s.m. (u) prolugh.*
prolunga *s.f. (a) prulònga.*
prolungare *v.tr. pruluⁿghè.*
promessa *s.f. (a) prumisa.*
promesso *agg. prumìs.*
promettere *v.tr. prumèt.*
promontorio *s.m. (u) prumòⁿtòri.*
promosso *agg. prumòs.*
promotore *s.m. (u) prumutür.*
promozione *s.f. (ra) prumusiòn.*
promuovere *v.tr. prumöv.*
pronome *s.m. (u) prunùm.*
pronosticare *v.tr. prunustichè.*
pronostico *s.m. (u) prunòstich.*
pronto *agg. pròⁿt.*
prontuario *s.m. (u) proⁿtüèri.*
pronuncia *s.f. (ra) prunòⁿsia.*
pronunciare *v.tr. pronòⁿsiè.*
propaganda *s.f. (ra) prupagàⁿda.*
propenso *agg. prupèⁿs.*
propizio *agg. prupìsi.*
proponimento *s.m. (ar) prupunimèⁿt.*
proporzionale *agg. prupursiunèl.*
proporzionato *agg. prupursiunè.*
proporzione *s.f. (ra) prupursiòn.*
proposito *s.m. (ar) prupòsit.*
proposizione *s.f. (a) prupuzisiòn.*
proposta *s.f. (a) prupòsta.*
proprietà *s.f. (ra) pruprietè.*
proprietario *s.m. (u) pruprietèri.*
proprio *agg. pròpi.*
proroga *s.f. (ra) pròruga.*
prorogare *v.tr. prorughè.*
prosciutto *s.m. (ar) parsút.*
prosopopea *s.f. (ra) pruzupupéa.*
prosperità *s.f. (ra) prusperitè.*
prosperoso *agg. prusperüz.*
prospettare *v.tr. pruspetè.*
prospettiva *s.f. (ra) pruspetiva.*
prospetto *s.m. (u) pruspèt.*
prossimo *s.m. (ar) pròsim.*
prostituirsi *v.rifl. fè ra vita.*
prostituta *s.f. (a) zgarmàsa.*
protagonista *s.m. (u) prutagunista.*
proteggere *v.tr. prutèg.*
protesi *s.f. (ra) pròtezi.*
protesta *s.f. (ra) prutèsta.*
protestante *s.m. (u) prutestàⁿt.*
protestare *v.tr. prutèstè.*
protesto *s.m. (ar) prutèst.*
protetto *agg. prutèt.*
protezione *s.f. (ra) prutesiòn.*
protocollo *s.m. (ar) prutucòl.*
prova *s.f. (ra) pröva.*
provare *v.tr. pruvè.*
provenienza *s.f. (ra) pruvienièⁿsa.*
proverbiale *agg. pruverbièl.*
proverbio *s.m. (u) pruvèrbi.*
provincia *s.f. (ra) pruvincia.*
provinciale *agg. pruvìⁿcièl.*
provino *s.m. (u) pruvìn.*
provocante *agg. pruvucaⁿt.*
provocare *v.tr. eⁿsighè, pruvuchè.*
provocazione *s.m. (ra) pruvucasiòn.*
provvedere *v.intr. pruvèd.*
provvedimento *s.m. (u) pruvèdimèⁿt.*
provvidenza *s.f. (ra) pruvideⁿsa.*
provvidenziale *agg. pruvideⁿsièl.*
provvigione *s.f. (ra) pruvigiòn.*

- provvisorio** *agg.* pruvizòri.
provvista *s.f.* (ra) scòrta.
prozia *s.f.* (a) zizià.
prozio *s.m.* (u) ziziu,
prua *s.f.* (a) prùa.
prudente *agg.* prüdèⁿt.
prudenza *s.f.* (ra) prüdèⁿsa.
prudere *v.intr.* zmaⁿgè.
prugna *s.f.* (a) brìgna.
prunolo *s.m.* (u) bargnò.
prurito *s.m.* (ra) zmaⁿgèz; diffuso e insop-
portabile, (ra) zmaⁿgiasìon.
prussiano *s.m.* (u) prüsian.
psicanalisi *s.f.* (ra) psicanàlizi.
psichiatra *s.m.* (u) psichiàtra.
psicologia *s.f.* (ra) psiculugia.
psicologo *s.m.* (u) psicòlugh.
psicosi *s.f.* (ra) manìa.
pubblicare *v.tr.* püblichè.
pubblicazione *s.f.* (ra) püblicasiòn.
pubblicità *s.f.* (ra) reclàm; (ra) püblicitè.
pubblico *agg.* püblich.
pugilato *s.m.* (ra) bòcs.
pugilatore *s.m.* (u) bucsör.
pugile *s.m.* (u) pügil.
pugliese *s.m.* (u) pülièiz.
pugnalare *v.tr.* pügnalè.
pugnalata *s.f.* (a) pügnalè.
pugnale *s.m.* (u) pügnèl.
pugno *s.m.* (u) pügn.
pula *s.f.* (ra) büla: segatura e anche la polve-
re dei tarli; (ra) rèscà.
pulce *s.f.* (a) prüga.
pulcino *s.m.* (u) pulàstrin.
puledro *s.m.* (u) pulédar.
puleggia *s.f.* (a) pulègia.
pulire *v.tr.* netè, pulì.
pulita *s.f.* (a) netèda, (a) pulìda.
pulito *agg.* nèt.
pulizia *s.f.* (ra) pulisìa.
pullover *s.m.* (u) pulòver.
pulpito *s.m.* (ar) pülpit.
pulsante *s.m.* (u) pülsàⁿt.
pulsantiera *s.f.* (a) pulsantiéra.
pulsazioni *s.f.* (e) pulsasiòn.
pungente *agg.* spoⁿzgnèⁿt.
pungere *v.tr.* spoⁿzgnè.
pungersi *v.rifl.* spoⁿzgnès.
pungolo *s.m.* (l') aghiadèl; ma anche (l')
aghiö, serve per guidare i buoi.
punizione *s.f.* (ra) punisiòn.
punta *s.f.* (ra) pònta.
puntellare *v.tr.* e^mpòⁿtlè.
puntello *s.m.* (u) pòⁿtèl.
punteruolo *s.m.* (u) pòⁿtarö.
puntiglio *s.m.* (ar) pòⁿtili, l'urgòli.
puntina *s.f.* (a) pòⁿténa.
puntuale *agg.* pontuèl.
puntura *s.f.* (a) pòⁿtüra; pungiglione delle
vespe, *s.m.* (u) bzì; puntura d'ape, ona bzieda.
punzone *s.m.* (u) ponsòn.
pupilla *s.f.* (a) püpìla.
purché *congiun.* bàsta che.
purea *s.f.* (ar) pürè.
purga *s.f.* (a) pürga.
purgare *v.tr.* pürghè.
purgarsi *v.rifl.* pürghès.
purgativo *agg.* pürgativ.
purgatorio *s.m.* (ar) pürgatóri.
purificare *v.tr.* purifichè.
purificazione *s.f.* (ra) purificasiòn.
puro *agg.* pür.
putroppo *avv.* pürtròp.
pus *s.m.* (ra) mèrsa, (ra) matéria.
pustola *s.f.* (a) pustèma.
putativo *agg.* pütativ.
putiferio *s.m.* (ar) putiféri.
putrefatto *agg.* putrefät.
putrefazione *s.f.* (ra) pütrefasiòn.
putrella *s.f.* (a) putrèla.
puttana *s.f.* (a) pütèna.
puzza *s.f.* (ra) spüsa.
puzzare *v.intr.* spüsè, tarneghè.
puzzola *s.f.* (a) gataspüsa.
puzzolente *agg.* spüslèⁿt.
puzzone *agg.* spüslòn.

Q

quaderno *s.m. (u) quadèran.*
quadrante *s.m. (u) quadràⁿt.*
quadrato *s.m. (u) quadràto.*
quadrato *agg. squadrè.*
quadratura *s.f. (ra) quadradüra.*
quadrifoglio *s.m. (u) quadriföi.*
quadrilatero *s.m. (u) quadrilàtar.*
quadrimestre *s.m. (u) quadrimèstar.*
quadrimotore *s.m. (u) quadrimutür.*
quadro *s.m. (u) quèdar.*
quaglia *s.f. (a) quàia.*
qualche *agg. quèich.*
qualche volta *loc.avv. ògni tàⁿt, quèiche vòta.*
qualcosa *pron.indef. quèicôza.*
qualcuno *pron.indef. quèicdün.*
qualifica *s.f. (ra) qualifica.*
qualificarsi *v.rifl. qualifichès.*
qualificazione *s.f. (ra) qualificasiòn.*
qualità *s.f. (ra) qualitè.*
quando *avv. quàⁿd.*
quantità *s.f. (ra) quaⁿtitè.*
quanto *agg. quàⁿt.*
quarantena *s.f. (ra) quaraⁿténa.*
quarantore *s.f. (e) quaraⁿtür.*
quaresima *s.f. (ra) quarèizma.*
quartetto *s.m. (u) quartèt.*
quartiere *s.m. (u) quartiér.*
quartirolo *s.m. (ar) quartirö.*
quarto *agg. quèrt.*
quarzo *s.m. (ar) quarzo.*
quaresima *s.f. (ra) quarèizma.*
quaresimale *agg. quarezimèl.*
quarтеруоло *s.m. (u) quartarö.*

quarto *s.m. (u) quèrt.*
quarzo *s.m. (ar) quèrs.*
quasi *avv. quèzi; si sente anche squèzi.*
quaterna *s.f. (a/ra) quatèrna.*
quercia *s.f. (a) rùvra.*
querciolo *s.m. (u) ruslìn.*
querela *s.f. (ra) queréla.*
querelare *v.tr. querelè.*
questionario *s.m. (u) quistiunèri.*
questione *s.f. (ra) quistiòn.*
questore *s.m. (ar) questür.*
questura *s.f. (ra) questüra.*
questurino *s.m. (u) questurìn.*
qui *avv.di luogo ché; chimö.*
quiete *s.f. (ra) quiét.*
quieto *agg. chiét.*
quindi *cong. sichè.*
quindicina *s.f. (a) quinzèda.*
quinta¹ *s.f. (ra) quìnta (scuola).*
quinta² *s.f. (a) quìnta (teatro).*
quintale *s.m. (u) quèⁿtèl.*
quintetto *s.m. (u) quintèt.*
quota *s.f. (a/ra) quòta, (ra) pèrt.*
quotidiano *agg. ad tüti i dé.*

R

rabarbaro *s.m. (ar) rabàrbaro.*
rabbia *s.f. (ra) ràbia.*
rabbioso *agg. rabiüz.*
rabbrivire *v.intr. tramlè, trèmlè.*
rabdomante *s.m. (u) rabdumàⁿt.*
racchetta *s.f. (a) rachèta.*
raccogliere *v.tr. argöi.*
raccolta *s.f. (ra) racòlta.*
raccolto *s.m. (ar) racòlt.*
raccomandato *s.m. (l') arcmaⁿdè; agg. arcmaⁿdè; ma anche racumàⁿdè.*
raccomandazione *s.f. (l') arcmaⁿdasiòn; ma anche racumàⁿdasiòn.*
raccontare *v.tr. còⁿtè.*
racconto *s.m. (u) racòⁿt.*
rachitico *agg. rachitich.*
racimolo *s.m. (u) razlìn o anche (u) zgazlìn.*
radar *s.m. (u) ràdar.*
raddoppiare *v.tr. ardupiè.*
raddrizzare *v.tr. drisè.*
raddrizzata *s.f. (a) drisèda.*
radiatore *s.m. (u) radiatür.*
radiazione *s.f. (ra) radiasiòn.*
radicchio *s.m. (ra) sicòria.*
radicale *s.m. (u) radichèl.*
radice *s.f. (a) radìza.*
radio *s.f. (ra) ràdio.*
radiologo *s.m. (u) radiòlugh.*
radunare *v.tr. radiünè.*
raduno *s.m. (ar) radiün.*
raffermo *agg. staⁿtid.*
raffia *s.f. (ra) ràfia.*
raffica *s.f. (a) ràfica.*
raffineria *s.f. (ra) rafinerìa.*
raffreddore *s.m. (ar) fardù; (ar) fardür.*

raganella *s.f. (a) taravèla.*
ragazzata *s.f. (a) fiulamèda.*
ragazzo *s.m. (u) bagài, (u) fiulàm.*
raggio *s.m. (u) ràg.*
raggirare *v.tr. fè sö.*
raggrinzire *v.rif. artirès.*
raggrumarsi *v.rif. mutès.*
raggrumato *agg. mutarlè.*
ragionare *v.intr. razunè.*
ragione *s.f. (ra) razòn.*
ragliare *v.intr. raiè.*
raggruppare *v.tr. ragrüpè.*
ragionamento *s.m. (ar) razunamèⁿt.*
ragioneria *s.f. (a) ragiunerìa.*
ragioniere *s.m. (ar) ragiuniér.*
raglio *s.m. (u) ràì.*
ragnatela *s.f. (a) taragnè.*
ragno *s.m. (u) taragnòn.*
ramarro *s.m. (u) linguö.*
ramazza *s.f. (a) ramàsa.*
rame *s.m. (ar) ràm.*
rammendare *v.tr. armèⁿdè, rameⁿdè, sarzì, capugnè.*
rammendo *s.m. (u) ramèⁿd; un rammendo fatto male, oⁿ capúgn, oⁿ capugnòn.*
ramo *s.m. (u) ràm.*
ramolaccio *s.m. (u) rimulàs.*
ramoscello *s.m. (u) ramlìn.*
rampa *s.f. (a) rà^mpa.*
rampinare *v.tr. rà^mpinè.*
rana *s.f. (a) rèna.*
rancio *s.m. (ar). ràⁿc, ma anche (ar) ràncio.*
rancore *s.m. (ar) rancür.*
ranno *s.m. (ar) dazmöi; togliere la liscivia dai panni, dazmuiè.*
rantolare *v.intr. remghè.*
rantolo *s.m. (a) ràⁿdga.*
rapa *s.f. (a) rèva.*
rapanello *s.m. (u) ravanìn.*
rapida *s.f. (u) canaròn dra Trèbia.*
rapimento *s.m. (ar) rapimèⁿt.*
rapire *v.tr. rapì.*
rapitore *s.m. (u) rapitür.*
rappezzare *v.tr. rapsè.*

rapporto

rapporto *s.m. (ar) rapòrt.*

rappresaglia *s.f. (ra) raprezàlia.*

rappresentanza *s.f. (ra) raprezeⁿtàⁿsa.*

rappresentare *v.tr. raprezeⁿtè.*

rappresentazione *s.f. (ra) raprezeⁿtasiòn.*

raro *agg. rèr.*

rasare *v.tr. razè.*

raschiare *v.tr. ras'ciè.*

raschiatura *s.f. (ra) ras'ciadiùra.*

raschio *s.m. (u) raspìn* (senso di prurito, di irritazione alla gola causato da infiammazione).

rasente *avv. razèⁿt, rèⁿta.*

raso *s.m. (ar) rèz; agg. rèz.*

rasoiata *s.f. (a) razurè.*

rasoio *s.m. (u) razù.*

raspa *s.f. (a) ràspa.*

raspare *v.tr. raspè.*

raspatura *s.f. (ra) raspadiùra.*

rassegnarsi *v.intr. rasgnès.*

rassegnazione *s.f. (ra) rasègnasiòn.*

rastrellamento *s.m. (ar) rastrelamèⁿt.*

rastrellare *v.tr. rastlè.*

rastrellata *s.f. (a) rastlèda.*

rastrelliera *s.f. (a) rastlèra.*

rastrello *s.m. (u) rastèl.*

rata *s.f. (a) ràta.*

rateazione *s.f. (ra) rateasiòn.*

ratificare *v.tr. ratifichè.*

rattoppare *v.tr. mèt e pès.*

raucedine *s.f. (a) randga.*

ravizzone *s.m. (ar) ravisòn.*

raviolo *s.m. (l') anvìn.*

ravvivare *v.tr. ravivè.*

razionale *agg. rasiunèl.*

razionare *v.tr. rasiunè.*

razione *s.f. (ra) rasiòn.*

razza *s.f. (ra) ràsa.*

re *s.m. (ar) rè.*

reame *s.m. (ar) reàm.*

reagire *v.intr. reagi.*

realista *agg. realista.*

realistico *agg. realistich.*

realizzare *v.tr. realizè.*

realizzazione *s.f. (ra) realizasiòn.*

realizzo *s.m. (ar) realiz.*

realità *s.f. (ra) realtè.*

reatore *s.m. (u) reatùr.*

reazione *s.f. (ra) reasiòn.*

rebbio *s.m. (u) zbràⁿz.*

recapitare *v.tr. purtè.*

recapito *s.m. (l') eⁿdiris.*

recensione *s.f. (ra) receⁿsiòn.*

recidere *v.tr. taiè.*

recipiente *s.m. (u) recipièⁿt.*

reciproco *agg. recipruch.*

recita *s.f. (ra) recita.*

recitare *v.tr. recitè.*

reclamare *v.tr. reclamè.*

reclamo *s.m. (u) reclàm.*

recluta *s.f. (a) reclüta.*

reclutare *v.tr. reclütè.*

reclutamento *s.m. (ar) reclütamèⁿt.*

redattore *s.m. (u) redatùr.*

redazione *s.f. (ra) redasiòn.*

redentore *s.m. (ar) redeⁿtùr.*

redenzione *s.f. (ra) redeⁿsiòn.*

redini *s.f. (e) rèdan.*

reddito *s.m. (ar) rèdit.*

refe *s.m. (ar) rèif o (ar) rèiv.*

referenza *s.f. (ra) referèⁿsa.*

refettorio *s.m. (u/ar) refetóri.*

refezione *s.f. (ra) refesiòn.*

refrattario *agg. refratèri.*

refrigerio *s.m. (ar) refrigèri.*

refurtiva *s.f. (ra) refürtiva.*

regalare *v.tr. rigalè.*

regalo *s.m. (u) rigàl.*

reggere *v.tr. rèz, tègn sö.*

reggetta *s.f. (ra) rigia.*

reggia *s.f. (ra) règia.*

reggiano *agg. arzàn.*

reggimento *s.m. (ar) regimèⁿt.*

reggiseno *s.m. (u) regipèt.*

regia *s.f. (ra) regia.*

regime *s.m. (ar) regim.*

regina *s.f. (ra) regina.*

regionale *agg. regiunèl.*

- regione** *s.f. (ra) regiòn.*
regista *s.m. (u) regista.*
registrare *v.tr. registrè.*
registratore *s.m. (u) registratùr*
registrazione *s.f. (ra) registrasiòn*
registro *s.m. (u/ar) registar.*
regnare *v.tr. regnè.*
regno *s.m. (ar) règn.*
regola *s.f. (a/ra) régula.*
regolabile *agg. regulabil.*
regolamento *s.m. (ar) regulamè^{nt}*
regolare *v.tr. regulè.*
regolare *agg. regulèr.*
regolata *s.f. (a) regulèda.*
regolato *agg. regulè.*
regolo *s.m. (u) régul.*
relativo *agg. relativ.*
relatore *s.m. (u) relatiù.*
relazione *s.f. (ra) relasiòn.*
religione *s.f. (ra) religiòn.*
religioso *agg. religiùz.*
reliquario *s.m. (u) reliquèri*
reliquia *s.f. (a) reliquia.*
relitto *s.m. (u) relit.*
re magio *s.m. (u) rimàg*
remare *v.intr. remè.*
rematore *s.m. (u) remadù.*
remissivo *agg. remisiv.*
remo *s.m. (u) rèrn.*
rendere *v.tr. dè eⁿdréra, rèⁿd.*
rendimento *s.m. (ar) reⁿdimè^{nt}.*
rendita *s.f. (ra) rèⁿdita.*
rene *s.m. (u) 'rgnòn.*
renella *s.f. (ra) sabietà.*
reparto *s.m. (u) repèrt.*
repentaglio *s.m. (ar) repeⁿtàli.*
repertorio *s.m. (ar) repertóri.*
replica *s.f. (ra) réplica.*
replicare *v.tr. replichè.*
repressione *s.f. (ra) represión.*
repubblica *s.f. (ra) repùblica.*
repubblicano *s.m. (u) repùblicàn; (u) repüblichìn, era colui che aderì alla Repubblica Sociale di Salò.*
- reputazione** *s.f. (ra) repùtasiòn.*
requisire *v.tr. requizi.*
requisiti *s.m. (u) requiziù.*
requisitoria *s.m. (ar) debè.*
resa *s.f. (ra) rèza.*
residente *agg. residè^{nt}.*
residenza *s.f. (ra) residè^{nt}sa.*
residuo *agg. residuè.*
Resistenza *s.f. (ra) Rezistè^{nt}sa.*
resistere *v.intr. rezist.*
respingente *s.m. (u) respingè^{nt}.*
respingere *v.tr. maⁿdè eⁿdré.*
respirabile *agg. respirabil.*
respirare *v.intr. respirè.*
respirazione *s.f. (ra) respirasiòn*
respiro *s.m. (ar) respìr.*
responsabile *s.m. (u) respoⁿsàbil.*
responsabilità *s.f. (ra) respoⁿsabilitè*
restare *v.intr. restè.*
restarci *v.intr. restègh; in senso figurato indica una morte improvvisa.*
restaurare *v.tr. restaurè.*
restauratore *s.m. (u) restauratùr.*
restituire *v.tr. dè eⁿdréra.*
restituzione *s.f. (ra) restitüsiòn.*
resto *s.m. (ar/ra) rèst.*
restringersi *v.rifl. artirès (fisicamente).*
resurrezione *s.f. (ra) resüresiòn.*
resuscitare *v.tr. arsüsità, resüsità.*
rete *s.f. (a) rèida.*
retorico *agg. retòrich.*
retrocedere *v.intr. aⁿdè eⁿdré.*
retrocesso *agg. retrucès.*
retrocessione *s.f. (ra) retrucesión.*
rettangolo *s.m. (u) retàⁿgul.*
rettangolare *agg. retàⁿgulèr.*
rettifica *s.f. (ra) curesión.*
rettificare *v.tr. curég.*
rettilineo *s.f. (a) drita.*
rettore *s.m. (ar) retùr.*
reumatismo *s.m. (u) reumàtich, anche (u) rumàtich.*
reversibile *agg. reversibil.*
reversibilità *s.f. (ra) reversibilitè.*

revisionare

revisionare v.tr. riviziunè.

revisione s.f. (ra) reviziòn.

revisore s.m. (u) revizùr.

riabilitazione s.f. (ra) riabilitasiòn.

rialzare v.tr. rialsè.

rialzo s.m. (u/ar) riàls.

rianimazione s.f. (ra) rianimasiòn.

riassestare v.tr. mèt a pòst.

riassunto s.m. (u) rasùnt.

riavvolgere v.tr. fè sò.

ribalta s.f. (a) ribàlta.

ribaltabile s.m. (u) ribaltàbil.

ribaltamento s.m. (ar) ribaltam^{nt}.

ribaltare v.tr. ribaltè oⁿ carèt; v.intr. u s'è ribaltè.

ribassare v.tr. ribasè.

ribasso s.m. (ar) ribàs.

ribattere v.tr. ribàt (a parole); 'rbàt (i chiodi).

ribellarsi v.intr. arvôtès.

ribellione s.f. (ra) ribeliòn.

ribes s.m. (ar) ribes.

ricacciare v.tr. trè eⁿ dré.

ricadere v.intr. caschè turna zö.

ricaduta s.f. (ra) ricadüta.

ricamare v.tr. ricamè.

ricambiare v.tr. ricam^mbiè.

ricambio s.m. (ar) ricam^mbi.

ricamo s.m. (u) ricàm.

ricaricare v.tr. carghè aⁿ camò.

ricattare v.tr. ricatè.

ricattatore s.m. (u) ricatadù.

ricatto s.m. (ar) ricàt.

ricchezza s.f. (ra) siùria.

riccio s.m. (u) rispurchìn.

ricciolo s.m. (u) rìs.

ricerca s.f. (ra) ricérca.

ricercare v.tr. ricerché.

ricercatezza s.f. (ra) ricercatèsa.

ricercato s.m. (u) ricerché.

ricetta s.f. (a) ricèta.

ricettario s.m. (u) ricetèri.

ricevere v.tr. ricév.

ricevimento s.m. (ar) ricevime^{nt}.

ricevitoria s.f. (ra) riceviturìa.

ricevuta s.f. (a) ricevüda.

richiamare v.tr. arciamè, riciamè suta l'esèrcit.

richiamo s.m. (l') arciam.

richiesta s.f. (ra) richièsta.

ricino s.m. (ar) risin.

ricompensare v.tr. ripaghè.

riconciliarsi v.tr. fè ra pèz.

riconciliazione s.f. i han fàt ra pèz.

riconoscenza s.f. ar debìt, debito.

riconoscere v.tr. ricunùs.

ricordare v.tr. ricurdè.

ricordarsi v.intr. ricurdès.

ricordo s.m. (ar) ricòrd.

ricorrenza s.f. (ra) ricurèⁿsa.

ricostruire v.tr. ricustrüì.

ricostruzione s.f. (ra) ricustrüsiòn.

ricotta s.f. (ra) ricòta.

ricoverare v.tr. ricuverè.

ricovero s.m. (ar) ricôvar.

ricreazione s.f. (ra) ricreasiòn.

ricuperare v.tr. ricüperè.

ridare v.tr. dè eⁿ drèra.

ridarella s.f. (ra) ridarèla, (ra) ridarèra, (ra) ridaröra.

ridente agg. alegör.

ridere s.m. (ar) rìd.

ridere v.intr. rìd.

ridicolo agg. ridicul.

ridire v.tr. ribàt

ridurre v.tr. ridüz.

riduttore s.m. (u) ridutùr.

riduzione s.f. (ra) ridüsiòn.

rieducare v.tr. riedüchè.

rieducazione s.f. (ra) riedücasìòn.

rieleggere v.tr. rinuminè.

riempire v.tr. e^mpinì.

riepilogo s.m. (ar) riepìlugh.

riesumere v.tr. tirè sò.

rifare v.tr. rifè, arfè.

rifarsi v.intr. rifès, arfès.

riferimento s.m. (ar) riferimè^{nt}.

riferire v.tr. riferì.

- riferirsi** *v.rifl.* riferìs.
rifilare *v.tr.* rifilè.
rifinire *v.tr.* rifinì.
rifinitura *s.f. (ra)* rifinidüra.
rifiorire *v.intr.* rifiurì.
rifiutarsi *v.intr.* arfödès.
rifiuto *s.m. (l')* arföd.
riflessione *s.f. (ra)* riflesion.
riflessivo *agg.* riflesiv.
riflesso *s.m. (u/ar)* riflès.
riflettere *v.intr.* riflèt.
riflettore *s.m. (u)* riflètür.
riforma *s.f. (ra)* rifürma.
riformare *v.tr.* rifurmè.
riformato *agg.* rifurmè.
riformatorio *s.m. (ar)* rifurmatóri.
rifornimento *s.m. (ar)* rifurnimèⁿt.
rifornire *v.tr.* rifurnì.
rifornirsi *v.rifl.* rifurnìs.
rifrazione *s.f. (ra)* rifrasion.
rifugiarsi *v.rifl.* rifügès.
rifugio *s.m. (u)* rifügio.
riga *s.f. (a)* riga.
rigare *v.tr.* righè, sfrizè.
rigatura *s.m. (u)* sfriz, (a) sfrizèda, (ra) rigadüra.
rigermogliare *v.intr.* arbütè.
righello *s.m. (u)* righèl.
rigido *agg.* rénggh, rigid.
rigirare *v.tr.* rigirè.
rigirarsi *v.rifl.* rigirès.
rigogolo *s.m. (u)* zgarbè.
rigore *s.m. (ar)* rigür: massima punizione nel gioco del calcio.
rigoroso *agg.* rigurüz.
riguardo *s.m. (ar)* rigüerd.
rilassamento *s.m. (ar)* rilasamèⁿt.
rilassarsi *v.rifl.* rilasès.
rilegare *v.tr.* rileghè.
rilegatura *s.f. (ra)* rilegadüra.
rileggere *v.tr.* rilèg.
rilevamento *s.m. (ar)* rilevamèⁿt.
rilevare *v.tr.* rilevè.
rilievo *s.m. (u)* rilièv.
riloga *s.f. (a)* rilòga.
rima *s.f. (ra)* rìma.
rimandare *v.tr.* rimaⁿdè, armaⁿdè.
rimanenza *s.f. (ra)* rimanèⁿsa.
rimarcare *v.tr.* rimarchè.
rimasuglio *s.m. (a)* bràsca: d'ar mèl; (l') artài: gh'è restè ad i artài.
rimbambito *agg.* re^mba^mbìd.
rimbeccare *v.tr.* re^mbechè.
rimbecillito *agg.* e^mbecìlid.
rimbombare *v.intr.* arbò^mbè.
rimbombo *s.m. (l')* arbò^mb.
rimborsare *v.tr.* re^mbursè.
rimborso *s.m. (ar)* re^mbürs.
rimboscaménto *s.m. (ar)* re^mbuscamèⁿt.
rimboscare *v.tr.* re^mbuschè.
rimediare *v.tr.* rimediè.
rimedio *s.m. (ar)* rimèdi.
rimetterci *v.tr.* zòⁿtègh.
rimestare *v.tr.* mizdè, mezdè.
rimestata *s.f. (a)* mizdèda.
rimetterci *v.tr.* armètgha.
rimettersi *v.intr.* armètas.
rimonta *s.f. (ra)* rimònta.
rimorchiare *v.tr.* rimurchiè.
rimorchio *s.m. (u)* rimòrchio, (u) rimòrchi.
rimorso *s.m. (ar)* rimòrs.
rimozione *s.f. (ra)* rimusion.
rimpallare *v.intr.* re^mbalè.
rimpatriare *v.intr.* re^mpatriè.
rimpatriato *agg.* ri^mpatriè.
rimpiangere *v.tr.* re^mpiàⁿz.
rimpianto *s.m. (ar)* re^mpiàⁿt.
rimpiazzare *v.tr.* re^mpiasè.
rimproverare *v.intr.* vuzè.
rimprovero *s.f. (a)* vuzèda.
rinascimento *s.m. (ar)* rinsasimeⁿt.
rincarare *v.tr.* rincarè, crès.
rincasare *v.intr.* aⁿdè a cà.
rinchiudere *v.tr.* sarè sò.
rincorsa *v.tr.* piè ra spinta.
rincrescere *v.intr.* rincrès.
rinculare *v.intr.* reⁿcülè.
rinfacciare *v.tr.* reⁿfaciè.

rinforzare

rinforzare v.tr. *reⁿfursè.*

rinforzo s.m. (ar) *reⁿfôrs.*

rinfrancare v.tr. *eⁿfraⁿchè, reⁿfraⁿchè.*

rinfrascare v.tr. *reⁿfrëshchè.*

rinfrasco s.m. (ar) *reⁿfrëshch.*

ringhiare v.intr. *riⁿghiè.*

ringhiera s.f. (a) *maⁿtègna; (a) ringhiéra* (moderno).

ringraziamento s.m. (ar) *riⁿgrasiamèⁿt.*

ringraziare v.tr. *ringrasiè.*

rinnegare v.tr. *rineghè.*

rinnegato s.m. (u) *rineghè.*

rinnovamento s.m. (ar) *rinuвамèⁿt.*

rinnovare v.tr. *rinuvè.*

rinoceronte s.m. (u) *rinuceroⁿt.*

rinomato agg. *cunusid.*

rinsavire v.intr. *reⁿsavi.*

rintanarsi v.rifl. *reⁿtanès.*

rinuncia s.f. (ra) *rinòⁿsia.*

rinunciare v.intr. *arnoⁿsiè; lasè pèrd, lasè stè.*

rinvenire v.intr. *arpiès, arvègn, argni.*

rinviare v.tr. *maⁿdè eⁿdré.*

rio s.m. (u) *ri.*

rione s.m. (u) *riòn.*

riordinare v.tr. *arcaⁿsè; dazbröiè.*

ripagare v.tr. *ripaghè.*

riparare v.tr. *giüstè.*

riparazione s.f. (ra) *riparasiòn.*

riparo s.m. (ar) *ripèr.*

ripassare v.tr. *ripasè.*

ripensamento s.m. (ar) *ripeⁿsamèⁿt.*

ripetente agg. *ripetèⁿt.*

ripetere v.tr. *ripèt ra pröva; v.intr. l'è on artista ch'u s' ripèta.*

ripetitore s.m. (u) *ripetitùr.*

ripetizione s.f. (ra) *ripetisiòn.*

ripianare v.tr. *arpianè.*

ripiano s.m. (u) *ripiàn.*

ripicca s.f. (ra) *ripìca.*

ripiegare v.tr. *ripieghè.*

ripido agg. *ripid.*

ripiego s.m. (u) *ripiégh.*

ripieno s.m. (ar) *pìn.*

riportare v.tr. *ripurtè.*

riposante agg. *ripuzàⁿt.*

riposarsi v.intr. *arpôsès, ripuzès, pôsès.*

riposata s.f. (a) *ripuzèda.*

riposo s.m. (l') *arpôs, (ar) ripôz.*

riprendere v.tr. *riprénd.*

riprendere fiato v.intr. *arfiadè.*

riprendersi v.rifl. *arpiès.*

ripresa s.f. (ra) *riprèza.*

riproduzione s.f. (ra) *riprudusiòn.*

ripudiare v.tr. *ripüdiè.*

riquadro s.m. (u) *riquèdar.*

risaia s.f. (a) *rizèra.*

risaltare v.intr. *rizaltè.*

risanamento s.m. (ar) *risanamèⁿt.*

risanare v.tr. *arsané.*

risarcimento s.m. (ar) *rizarcimèⁿt.*

risarcire v.tr. *rizarcì.*

risata s.f. (a) *ridèda.*

riscaldamento s.m. (ar) *riscaldamèⁿt.*

riscaldare v.tr. *scaldè.*

riscattare v.tr. *riscatè.*

riscattarsi v.rifl. *riscatès.*

riscatto s.m. (ar) *riscàt.*

rischiare v.tr. *ris'ciarè.*

rischiare v.tr. *ris'ciè; me ris'c' tüt; v.intr. a ris'cia da piöv.*

rischio s.m. (u) *ris'c.*

rischioso agg. *ris'ciüz.*

risciacquare v.tr. *arzéⁿtè.*

riscontro s.m. (ar) *riscòⁿtar.*

risentimento s.m. (ar) *riseⁿtimèⁿt.*

riserva s.f. (ra) *scôrta; nello sport: a risèrva.*

risipola s.f. (a) *rizipula.*

riso s.m. (ar) *riz.*

risolvere v.tr. *risòlv.*

risonanza s.f. (ra) *risunàⁿsa.*

risone s.m. (ar) *rizòn.*

risorgimento s.m. (ar) *risorgimèⁿt.*

risorsa s.f. (ra) *risùrsa.*

risorto agg. *risùrt.*

risotto s.m. (ar) *rizòt.*

risparmiare v.tr. *risparmiè.*

risparmio s.m. (ar) *rispèrmi.*

rispettabile *agg. rispetàbil.*
rispettare *v.tr. rispetè.*
rispetto *s.m. (ar) rispèt.*
rispettoso *agg. rispetùz.*
rispondere *v.intr. rispòⁿd; ch'u rispòⁿda a sò mèr; v.tr. rispòⁿd ona saièta!*
risposta *s.f. (a) rispòsta.*
rissa *s.f. (ra) lit.*
ristampa *s.m. (ra) ristà^mpa.*
ristorante *s.m. (u) risturàⁿt.*
ristretto *agg. streⁿzid, ristret.*
ristrutturare *v.tr. ristrutturè.*
ristrutturazione *s.f. (ra) ristrutturasiòn.*
risultato *s.m. (ar) rizültè, (ar) risultàto.*
risuolare *v.tr. risörè, risurè.*
risurrezione *s.f. (ra) resüresiòn.*
risvolto *s.m. (u) rizvòt.*
ritaglio *s.m. (l') artàì.*
ritardarsi *v.intr. eⁿtardiès.*
ritardatario *s.m. (u) ritardatèri.*
ritardo *s.m. (ar) ritèrd.*
ritegno *s.m. (ar) ritègn.*
ritenuta *s.f. (ra) ritenüda, (ra) ritenüta.*
ritirare *v.tr. tirè eⁿdré, ritirè.*
ritirarsi *v.rifl. ritirès.*
ritiro *s.m. (ar) ritìr.*
ritmico *agg. ritmich.*
ritmo *s.m. (ar) ritmo.*
ritoccare *v.tr. rituchè.*
ritocco *s.m. (u) ritùch.*
ritornare *v.intr. gnì eⁿdré.*
ritornello *s.m. (u) riturnèl.*
ritorto *agg. ritórt.*
ritrattare *v.tr. ritratè.*
ritratto *s.m. (u) ritràt.*
ritrovare *v.tr. ritruvè.*
ritrovato *agg. ritruvè.*
ritrovo *s.m. (ar) ritrôv.*
riunione *s.f. (ra) riüniòn.*
riunire *v.tr. riünì.*
riuscire *v.intr. riès.*
riuscita *s.f. (a) riusida.*
riva *s.f. (a) riva.*
rivale *s.m. (u) rivèl.*

rivalità *s.f. (ra) rivalitè.*
rivalsa *s.f. (ra) rivàlsa.*
rivalutazione *s.f. (ra) rivalütasiòn.*
rivangare *v.tr. rivaⁿghè.*
rivedere *v.tr. arvèd.*
rivelare *v.tr. rilevè.*
rivelazione *s.f. (ra) rivelasiòn.*
rivendere *v.tr. arvèⁿd.*
rivendicare *v.tr. riveⁿdichè.*
rivendita *s.f. (ra) rivèⁿdita.*
rivenditore *s.m. (u) rivèⁿditùr.*
riverbero *s.m. (ar) rivèrbar.*
riverenza *s.f. (ra) rivèⁿza.*
riverire *v.tr. riverì.*
rivestimento *s.m. (ar) rivestimèⁿt.*
rividibile *agg. rividibil.*
riviera *s.f. (ra) riviéra.*
rivincita *s.f. (ra) rivincita.*
rivista *s.f. (a) rivista.*
rivolere *v.tr. vurèi eⁿdré.*
rivolta *s.f. (ra) rivò^lta.*
rivoltare *v.tr. arvòtè.*
rivoltella *s.f. (a) rivultèla.*
rivoltellata *s.f. (a) rivultlè.*
rivoluzione *s.f. (ra) rivölüsiòn.*
roast beef *s.m. (ar) rozbif.*
roba *s.f. (a/ra) ròba.*
robinia *s.f. (a) gazia.*
robot *s.m. (u) robòt.*
robustezza *s.f. (ra) robüstèsa.*
robusto *agg. rubüst.*
rocca *s.f. (a) ròca.*
rocchetto *s.m. (u) ruchèt.*
roccia *s.f. (ra) ròcia.*
rodaggio *s.m. (ar) rudàg.*
rodersi *v.rifl. zmangiès dèⁿtôr.*
rogatoria *s.f. (ra) rugatòria.*
rogazione *s.f. (ra) rugasiòn.*
roggia *s.f. (a) rùza.*
rogito *s.m. (ar) rògit.*
rogna *s.f. (ra) rùgna.*
rogno *agg. rugnùz.*
romagnolo *s.m. (u) rumagnö.*
romanico *s.m. (ar) rumanich.*

romantico

romantico *agg.* rumaⁿtich.

romanziero *s.m.* (u) rumaⁿzièr.

romanzo *s.m.* (u) rumàⁿz.

romanzina *s.f.* (a) rifilèda, (l') armanzéna.

rondella *s.f.* (a) ranèla.

rompere *v.tr.* rō^mp.

rompiscatole *s.m.* (u) zgioⁿfadù, (u) rō^mpa-bàl.

rompitura *s.f.* (a) zgioⁿfèda: è l'azione dello zgionfadù.

roncola *s.f.* (a) maràsa.

roncolo *s.m.* (a) pudaréna.

ronda *s.f.* (a) rōⁿda.

rondella *s.f.* (a) rōⁿdèla.

rondine *s.f.* (a) rōⁿdanéna.

rondone *s.m.* (u) rōⁿdòn.

ronzare *v.intr.* ronzè.

ronzino *s.m.* (u) bròch.

rosa *s.f.* (a) rōza.

rosario *s.m.* (ar) ruzèri.

roseto *s.m.* (u) ruzè.

rosicchiare *v.tr.* rüziè.

rosmarino *s.m.* (ar) ruzmarìn.

rosolio *s.m.* (ar) ruzòli.

rosone *s.m.* (u) ruzòn.

rospo *s.m.* (u) ròsp.

rossastro *agg.* rusàstōr.

rossetto *s.m.* (ar) blèt, (ar) rusèt.

rossiccio *agg.* rusìc.

rosso *s.m.* (ar) rùs; *agg.* rùs.

rosticceria *s.f.* (a) rusticerìa.

rotaia *s.f.* (a) rutàia.

rotazione *s.f.* (ra) rutasiòn.

roteare *v.intr.* pirlè.

rotella *s.f.* (a) rüdèla.

rotolare *v.tr.* argülè, rüdlè.

rotolo *s.m.* (u) ròtul.

rotolone *s.m.* (u) rgülòn.

rotonda *s.f.* (a) rutōⁿda.

rotondo *agg.* riōⁿd, rutōⁿd.

rottamaio *s.m.* (u) rutamè.

rottamare *v.tr.* rutamè.

rottame *s.m.* (u) rutàm.

rotto *agg.* rùt.

rottura *s.f.* (ra) rutüra

rovente *agg.* fughèⁿt.

rovere *s.m.* (a) rüvra.

rovesciare *v.tr.* stravachè, straiè.

rovescio *s.m.* (l') arvèrs; a rovescio, a l'arversa.

rovina *s.f.* (ra) malüra, (ra) ruvéna.

rovinare *v.tr.* ruvinè.

rovinarsi *v.rifl.* ruvinès.

rovinato *agg.* ruvinè.

rovo *s.m.* (a) raza, (a) razè.

rubacchiare *v.tr.* zgraⁿfgnè, zgraⁿfignè.

rubamazzo *s.m.* (u) rôbamasèt.

rubare *v.tr.* fè màn bàsa, grifè, zgraⁿfignè, rôbè; *partè via*; in senso figurato *gratè* o *freighè*.

ruberia *s.f.* (u) rôbalisi.

rubinetto *s.m.* (u) rübinèt.

rubino *s.m.* (u) rübìn.

rubrica *s.f.* (a) rübrica.

rucola *s.f.* (ra) rucùla.

ruffianarsi *v.intr.* rüfianès.

ruffiano *s.m.* (u) rüfian.

ruga *s.f.* (a) rüga.

rugiada *s.f.* (ra) ruzè.

ruggine *s.f.* (ra) rüzna.

rugoso *agg.* rügüz.

rullare *v.intr.* rülè.

rullino *s.m.* (u) rülìn.

rullo *s.m.* (u) rül.

rum *s.m.* (ar) rùm.

ruminante *s.m.* (u) rüminàⁿt.

ruminare *v.intr.* remghè.

rumore *s.m.* (ar) rumür, (ar) fracàs.

rumoroso *agg.* rumurüz.

ruota *s.f.* (a) rōda.

ruspa *s.f.* (a) rüspa.

ruspante *agg.* rüspàⁿt.

russare *v.intr.* rōⁿfè.

russo *s.m.* (u) rüs.

rustico *s.m.* (u) rüstich.

ruttare *v.intr.* rüs'ciè

rutto *s.m.* (u) rüs'ciòn.

ruvido *agg.* rüvid.

ruzzolone *s.m.* (u) rüdlòn.

S

sabato *s.m. (ar) sàbat.*
sabbia *s.f. (ra) sàbia.*
sabbiare *v.tr. sabiè.*
sabbiatura *s.f. (ra) sabiadüra.*
sabbioso *agg. sabiüz.*
sabotaggio *s.m. (u) sabutàg.*
saccarina *s.f. (a) sacarèna.*
saccarosio *s.m. (ar) sacaròzio.*
saccente *s.m. (u) sapientòn.*
saccheggiare *v.tr. sachegìe.*
saccheggio *s.m. (u/ar) sachèg.*
sacchetto *s.m. (u) sachèt.*
sacco *s.m. (u) sàch.*
saccocciata *s.f. (a) sacusèda, (a) sacusè.*
sacerdote *s.m. (u) prèv.*
sacramentare *v.intr. sacrameⁿtè.*
sacramento *s.m. (u) sacramèⁿt.*
sacrario *s.m. (u) sacrèri.*
sacrestano *s.m. (u) sacrìsta.*
sacrestia *s.f. (ra) sacrestìa.*
sacrificare *v.tr. sacrificchè.*
sacrificarsi *v.rifl. sacrificchès.*
sacrificio *s.m. (ar) sacrificsi.*
sacrilegio *s.m. (ar) sacrilèg.*
sacro *agg. sàcar.*
sacrosanto *inter. sacrusàⁿtu.*
sadico *agg. sàdich.*
saggio *s.m. sèvi.*
sagoma *s.f. (ra) sègma.*
sala *s.f. (ra) sèla.*
salacca *s.f. (a) saràca.*
salame *s.m. (ar) salàm; agg. salàm.*
salamino *s.m. (u) salamìn.*
salamoia *s.f. (ra) salamòia.*

salare *v.tr. salè.*
salariato *s.m. (u) salariè.*
salario *s.m. (ar) salèri.*
salassare *v.tr. salasè.*
salasso *s.m. (u) salàs.*
saldare *v.tr. saldè.*
saldatore *s.m. (u) saldadù.*
saldatrice *s.f. (a) saldatriz.*
saldatura *s.f. (a) saldadüra.*
sale *s.m. (ra) sè.*
salesiano *s.m. (u) saleziàn.*
salice *s.m. (u) sèraz o (u) sèrz.*
salina *s.f. (a) salèna.*
salino *s.m. (u) salìn.*
salire *v.intr. mòⁿtè, aⁿdè sò, gnì sò.*
salita *s.f. (a) salìda.*
saliva *s.f. (ra) spüd.*
salma *s.m. (u) mórt.*
salmastro *agg. salmàstar.*
salmi *s.m. (ar) salmì.*
salmone *s.m. (ar) salmòn.*
salnitro *s.m. (ar) salnìtar.*
salone *s.m. (u) salòn.*
salotto *s.m. (u) salòt.*
salsa verde *s.f. (ar) bagnèt.*
salsiccia *s.f. (ra) salsìsa.*
salsicciotto *s.f. (a) lügàⁿga.*
saltare *v.tr. saitè o saltè.*
saltatore *s.m. (u) saltadù.*
salterellare *v.intr. saitarelè, saitorotè.*
saltimbanco *s.m. (u) salte^mbàⁿch.*
salto *s.m. (u) sàit.*
salume *s.m. (ar) salüm.*
salumeria *s.f. (ra) salümerìa.*
salutare *v.tr. salütè.*
salutarsi *v.rifl. salütès.*
salute *s.f. (ra) salüt.*
saluto *s.m. (ar) salüt.*
salvacondotto *s.m. (u) salvacoⁿdüt.*
salvadanaio *s.m. (u) büslòt.*
salvagente *s.m. (u) sèlvagèⁿt, (u) salvagèⁿt.*
salvare *v.tr. salvè.*
salvataggio *s.m. (ar) salvatàg.*
salvezza *s.f. (ra) salvèsà.*

salvia

- salvia** *s.f. (ra) sèvia.*
salvietta *s.f. (a) savièta.*
salvo *agg. sàlv.*
samaritano *s.m. (u) samaritàn.*
samba *s.f. (ra) sà^mba.*
sambuca *s.f. (ra) sa^mbüga.*
sambuco *s.m. (ar) sa^mbügh.*
sanare *v.tr. guarì, giüsté.*
sanatorio *s.m. (u/ar) sanatòri.*
sandolo *s.m. (u) sàⁿdal.*
sangiovese *s.m. (ar) saⁿgiuvèiz.*
sangue *s.m. (ar) sàⁿgu.*
sanguinaccio *s.m. (u) saⁿgunàs.*
sanguinante *agg. saⁿgunéⁿt.*
sanguinare *v.intr. saⁿgunè.*
sanguinario *s.m. (u) sangunèri.*
sanguinella *s.f. (ra) saⁿgunèla.*
sanguinoso *agg. saⁿgunùz.*
sanguisuga *s.f. (a) saⁿguèta.*
sanità *s.f. (ra) sanitè.*
sanitari *s.m. (i) sanitèri.*
sano *agg. sàⁿ.*
santificare *v.tr. saⁿtifichè.*
santino *s.m. (a) mistè, (u) saⁿtìn.*
Santissimo *s.m. (ar) Saⁿtìsim.*
santità *s.f. (ra) saⁿtità.*
santo *agg. sàⁿt.*
santone *s.m. (u) saⁿtòn.*
santufficio *s.m. (ar) saⁿtofìsi.*
santuario *s.m. (ar) saⁿtuèri.*
sanzione *s.f. (ra) saⁿsiòn.*
sapere *v.tr. savèi ra stòria; v.intr. u sà ad pôch.*
sapiente *agg. sapièⁿt.*
sapienza *s.f. (ra) sapièⁿsa.*
sapone *s.m. (ar) savòn.*
saponetta *s.f. (a) savunèta.*
sapore *s.m. (ar) savùr.*
saporito *agg. savurìd.*
saracinesca *s.f. (a) saracinèscà.*
sarda *s.f. (a) sardagnöra.*
sardina *s.f. (a) sardéna.*
sardo *s.m. (u) sardagnö.*
sarta *s.f. (a/ra) sartùra.*
sarto *s.m. (u/ar) sartù.*
sartoria *s.f. (ra) sarturìa.*
sassata *s.f. (a) sasè; se il sasso è grosso, (a) ciapunè.*
sasso *s.m. (u) sàs.*
sassolino *s.m. (u) saslìn.*
satanasso *s.m. (u) satanàs.*
satellite *s.m. (u) satèlit.*
satinato *agg. satinè.*
satira *s.f. (a) sàtira.*
satirico *agg. satìrich.*
saturo *agg. pìn.*
savio *s.m. sèvi.*
savoiaro *s.m. (u) savuièrd.*
sazietà *circon. iès e^mbadaiè.*
sazio *agg. pìn, e^mbadaiè.*
sbacucchiamento *s.m. (u) zbazüsamèⁿt.*
sbadataggine *s.f. (a) zvìsta.*
sbadigliamento *s.m. (ar/ra) zbadaiè.*
sbadigliare *v.intr. zbadaiè.*
sbadigliarella *s.f. (ra) zbadaiéra.*
sbadiglio *s.m. (u) zbadài.*
sbadilare *v.tr. zbadilè.*
sbafare *v.tr. zbafè.*
sbafata *s.f. (a) zbafèda.*
sbafatore *s.m. (u) zbafadù.*
sbagliare *v.tr. zbaliè.*
sbaglio *s.m. (u) zbàli.*
sballare *v.tr. dazbalè.*
sballato *agg. zbalè.*
sballottamento *s.m. (u) zbalutamèⁿt.*
sbalordire *v.tr. zbalurdì.*
sbalzo *s.m. (u) zbàls.*
sbancamento *s.m. (ra) zbaⁿcamèⁿt.*
sbancare *v.tr. zbaⁿchè, plütè.*
sbandamento *s.m. (ra) zbaⁿdamèⁿt.*
sbandare *v.intr. zbaⁿdè.*
sbandata *s.f. (a) zbaⁿdè.*
sbandieramento *s.m. (ra) zbaⁿdieramèⁿt.*
sbandierare *v.tr. zbaⁿdierè.*
sbandieratore *s.m. (u) zbaⁿdieradù.*
sbaragliare *v.tr. zbaraliè.*
sbaraglio *s.m. (ra) zbàraliè.*
sbarbarsi *v.rifl. fès ra bèrba, dazbarbès.*

sbarbatello *s.m. (u) pivèl, zbarbadlìn o zbarbatlìn.*

sbarbato *agg. zbarbè.*

sbarcare *v.tr. zbarchè.*

sbarco *s.m. (u) zbèrch.*

sbarra *s.f. (a) zbàra.*

sbarramento *s.m. (ra) zbaraméⁿt.*

sbarrare *v.tr. zbarè, ciüzè.*

sbastire *v.tr. dazbastì.*

sbattere *v.tr. zbàt.*

sbattimento *s.m. (ra) zbatiméⁿt.*

sbattuto *agg. zbatid.*

sbavare *v.intr. zbavè.*

sbavarsi *v.rifl. zbavès.*

sbeffeggiare *v.tr. piè en gir.*

sbevazzare *v.intr. zbuasè.*

sbiadito *agg. zbiadid.*

sbiancare *v.tr. zbidⁿchè.*

sbigottimento *s.m. (ra) zmariméⁿt.*

sbilanciamento *s.m. (ra) zbilanⁿciaméⁿt.*

sbilenco *agg. zbilèrc: si dice di ruote che girano ognuna per conto proprio piegandosi sull'asse.*

sbirciare *v.tr. zbarlucè, zbircè.*

sbirciata *s.f. (a) zbarlucèda, zbircèda*

sbirro *s.m. (u) zbìr.*

sbloccare *v.tr. zbluchè.*

sboccare *v.tr. zbuchè.*

sbocconcellare *v.tr. biasughè.*

sbollentare *v.tr. zbuiéⁿtè.*

sbollentata *agg. zbuiéⁿtèda.*

sbolognare *v.tr. zbulugnè.*

sbornia *s.f. (a) ciùca.*

sborsare *v.tr. zbursè.*

sbottonare *v.tr. dazbutünè.*

sbottonato *agg. dazbutünè; tutto sbottonato, daspatarè.*

sbracciarsi *v.intr. dazbrasès.*

sbraitare *v.intr. zbraità.*

sbranare *v.tr. zbranè.*

sbriciolare *v.tr. sfraghiè oⁿ biscòt; v.intr. u biscòt u s'è sfraghiè.*

sbrigarsi *v.intr. dazgagiès.*

sbrigativo *agg. zbrigativ.*

sbrodolamento *s.m. (ar) zbrudulaméⁿt.*

sbrodolare *v.tr. zbrudlacè.*

sbrodolarsi *v.rifl. zbrudlacès.*

sbrodolone *agg. zbrudlaciòn, zbrüdlòn.*

sbroglio *s.m. (ar) dazbröi.*

sbruffone *s.m. (u/ar) gradàs.*

sbudellare *v.tr. dazbüdlè.*

sbudellato *agg. dazbüdlè.*

scabbia *s.f. (ra) scàbia: malattia della pelle; in senso figurato (a) scabiöra, terreno arido ricoperto da pochi arbusti.*

scabroso *agg. scabrüz.*

scacazzare *v.intr. scagasè.*

scacchi *s.m. (i) scàchi.*

scacchiera *s.f. (ra) scachiéra.*

scacciapensieri *s.m. (a) zbèbra.*

scacciare *v.tr. mandè via.*

scadente *agg. scadéⁿt, scalis.*

scadenza *s.f. (ra) scadéⁿsa.*

scaduto *agg. scadid.*

scafandro *s.m. (u) scafàⁿdar.*

scaffalatura *s.f. (a) scafaladüra.*

scaffale *s.m. (u) scafèl.*

scaglia *s.f. (a) scàia.*

scagliare *v.tr. tirè.*

scagliola *s.f. (ra) scaiöra.*

scaglione *s.m. (u) scaliòn.*

scala *s.f. (a) schèra.*

scalare *v.tr. scalè.*

scalatore *s.m. (u) scaladù.*

scalcagnato *agg. dascarcagnè.*

scalcinato *agg. scarcagnè, scalinè.*

scaldaletto *s.m. (u) prèv, (u) schèdalèt, (a) mònga.*

scaldare *v.tr. scaldè.*

scaldata *s.f. (a) scaldèda.*

scaldino *s.m. (a) scaldéna; s.m. (u) scaldìn, in gergo (a) fugaréna.*

scaletta *s.f. (a) scarèta.*

scalinata *s.f. (a) scarinè.*

scalino *s.m. (u) scarìn.*

scalmana *s.f. (a) scalmèna.*

scalmanato *agg. scalmanè.*

scalmanarsi *v.intr. scalmanès.*

scalognato

scalognato *agg.* scarugnè.

scalone *s.m.* (u) scaròn.

scalpellare *v.tr.* scarpè.

scalpellino *s.m.* (u) picaprèda, (u) scarplìn.

scalpello *s.m.* (u) scarpèl; quello per legno, (u) scôparèl; per falegname, (a) zgurbia.

scalpitare *v.tr.* agitès.

scalpore *s.m.* (ar) bacàn.

scaltrezza *s.f.* (ra) fürbisìa, (ra) scaltrèsa.

scaltro *agg.* fürb.

scalzo *agg.* daschès.

scambiare *v.tr.* baratè.

scambio *s.m.* (ra) scàmbi.

scamicciato *agg.* dascamizè.

scampagnata *s.f.* (a) sca^mpagnèda.

scampanare *v.intr.* sca^mpanè.

scampanata *s.f.* (a) sca^mpanèda.

scampare *v.intr.* sca^mpè.

scampolo *s.m.* (u) scà^mpul.

scanalatura *s.f.* (ra) scanèladüra.

scandaglio *s.m.* (ra) scaⁿdàli.

scandalizzare *v.tr.* scaⁿdalizè.

scandalo *s.m.* (ra) scàⁿdul.

scandaloso *agg.* scaⁿdalüz.

scannare *v.tr.* scanès.

scanno *s.m.* (u) scàgn.

scansafatica *s.m.* (u) scaⁿsafadigà.

scansare *v.tr.* scaⁿsè, tirès da pèrt.

scansia *s.f.* (a) scaⁿsìa.

scantonare *v.intr.* scaⁿtunè.

scapigliato *agg.* dascatiè, scarminè.

scapito *s.m.* (ra) scapit.

scapola *s.f.* (a) scàpula.

scapolo *agg.* scàpul, parola moderna; una volta si usava dire *an l'è mia spuzè*, non è sposato

scappamento *s.m.* (ra) scapamèⁿt.

scappare *v.intr.* scapè; scappare *v.intr.* bàtsala.

scappata *s.f.* (a) scapèda.

scappatina *s.f.* (a) scapadlèna.

scappellarsi *v.rifl.* dascaplès.

scappellotto *s.m.* (u) scufiòt, (u) patòn (sul capo).

scarabocchiare *v.tr.* scarbucè.

scarabocchio *s.m.* (u) scarabòc, (u) spagàgn, (u) ghirigòri.

scarafaggio *s.m.* (u) panaròn.

scaramanzia *s.f.* (ra) scaramaⁿsìa.

scaramuccia *s.f.* (a) scaramùcia.

scaraventare *v.tr.* scarveⁿtè.

scaricare *v.tr.* dascarghè.

scarico¹ *s.m.* (u) schèrich.

scarico² *agg.* daschèrgh.

scarlattina *s.f.* (ra) scarlatèna.

scarnificare *v.tr.* scarnifichè.

scarno *agg.* mnùdar.

scarpa *s.f.* (a) shèrpa.

scarpata *s.f.* (a) scarpè, (a) scarpèda.

scarpiera *s.f.* (a) scarpèra.

scarpinare *v.intr.* scarpinè.

scarpinata *s.f.* (a) scarpinèda.

scarpone *s.m.* (u) scarpòn.

scarseggiare *v.tr.* scareggiè, manchè.

scartabellare *v.tr.* scartablè.

scartare *v.tr.* dascartè oⁿ pàch; *v.intr.* scartè oⁿ zügadù.

scartina *s.f.* (a) scartèna.

scarto *s.m.* (ra) ratàtua.

scartocciare *v.tr.* dascartüisè.

scartoffia *s.f.* (a) scartòfia.

scassinare *v.tr.* scasinè.

scassinatore *s.m.* (u) scasinadù.

scasso *s.m.* (u) scàs.

scatarrare *v.tr.* scatarè.

scatenare *v.tr.* scatenè.

scatola *s.f.* (a) scàtula.

scatolame *s.m.* (ra) scatulàm.

scatolificio *s.m.* (u) scatulifisi.

scatolone *s.m.* (u) scatulòn.

scattare *v.intr.* scatè èⁿ pé; *v.tr.* scatè ona futugrafia.

scatto *s.m.* (u) scàt.

scavalcare *v.tr.* scavalchè.

scavare *v.tr.* scavè.

scavatrice *s.f.* (u) scavadù.

scavo *s.m.* (u) schèv.

scegliere *v.tr.* sarnì.

scelta *s.f.* (ra) scèlta.

- scemo** *agg.* *sèm, semélan.*
- scempiaggine** *s.f.* (a) *se^mpièda.*
- scena** *s.f.* (ra) *scéna.*
- scenario** *s.m.* (u/ar) *scenèri.*
- scenata** *s.f.* (a) *scenèda.*
- scendere** *v.tr.* *gnì zō, diventa intr.*
- sceneggiata** *s.f.* (ra) *senegièda.*
- scenografia** *s.f.*(ra) *scenugrafia.*
- scenografo** *s.m.* (u) *scenògraf.*
- scervellarsi** *v.intr.pron.* *gnì màt.*
- scheda** *s.f.* (a) *schéda.*
- schedario** *s.m.* (u) *schèdèri.*
- scheggia** *s.f.* (a) *schida.*
- scheggiare** *v.tr.* *schidè.*
- scheggiarsi** *v.intr.* *schidès.*
- scheggiato** *agg.* *scavis o scavisè.*
- scheletrico** *agg.* *schelétrich.*
- scheletro** *s.m.* (u) *schélatar.*
- schema** *s.m.* (u) *schéma.*
- scherma** *s.f.* (ra) *schërma.*
- scherzare** *v.intr.* *schersè; v.tr.* *piè eⁿ gir.*
- scherzetto** *s.m.* (u) *schersèt.*
- scherzo** *s.m.* (u) *schèrs.*
- scherzoso** *agg.* *schersùz.*
- schiaccianoci** *s.m.* (u) *zgnicanüz.*
- schiacciapatate** *s.m.* (u) *zgnicapatèt.*
- schiacciare** *v.tr.* *zgnichè, spargnachè; con grande violenza, spatasè.*
- schiacciato** *agg.* *zgnich, spargachè, spatasè, spargnachèⁿt.*
- schiacciatura** *s.f.* (a) *zgnichèda.*
- schiaffo** *s.m.* (a) *zgiàfa; dato sulla bocca, (u) zlevadèⁿt.*
- schiaffone** *s.m.* (u) *zgiafòn, (a) slèpa, (u) zlurdòn.*
- schianto** *s.m.* (a) *bòta.*
- schiarire** *v.tr.* *s'ciarì i cavì; v.intr.* *ar ciel u s'ciarisa.*
- schiarita** *s.f.* (a) *s'ciarida.*
- schiettare** *v.intr.* *s'ciupè.*
- schiavitù** *s.m.* (ra) *schiavitù.*
- schiaivo** *s.m.* (u) *s'cèv.*
- schiena** *s.f.* (ra) *schéna.*
- schienale** *s.m.* (u) *schinèl.*
- schieramento** *s.m.* (ra) *schieramèⁿt.*
- schierare** *v.tr.* *schierè.*
- schietto** *agg.* *s'cèt, seⁿcér.*
- schifezza** *s.f.* (ra) *schivi.*
- schifiloso** *agg.* *zgnèrfüz, zmôrbi.*
- schifo** *s.m.* (ra) *schivi.*
- schifosità** *s.f.* (a) *schifuzèda.*
- schifoso** *agg.* *schifüz.*
- schiodare** *v.tr.* *das'ciòdè.*
- schioppetto** *s.m.* (u) *s'ciupèt.*
- schioppo** *s.m.* (u) *s'ciòp.*
- schiscetta** *s.f.* (a) *schisèta.*
- schiodere** *v.tr.* *drèv.*
- schiuma** *s.f.* (ra) *s'ciúma.*
- schiumare** *v.tr.* *s'ciumè.*
- schiumarola** *s.f.* (a) *s'ciumaröra.*
- schivare** *v.tr.* *schivè.*
- schivata** *s.f.* (a) *schivèda.*
- schizzinosità** *s.f.* (ra) *zmurbièsa.*
- schizzo** *s.m.* (u) *dizègn.*
- sci** *s.m.* (i) *sì.*
- sciabola** *s.f.* (a) *sciàbula.*
- sciabolata** *s.f.* (a) *sciabulè.*
- sciacquare** *v.tr.* *arzeⁿtè.*
- sciagura** *s.f.* (ra) *dizgràsia.*
- sciale** *s.f.* (u) *sièl.*
- scialletto** *s.m.* (a) *sialéna.*
- sciamare** *v.intr.* *samanè.*
- sciame** *s.m.* (u) *sàm.*
- sciare** *v.intr.* *siè.*
- sciarpa** *s.f.* (a) *sièlpa.*
- sciatica** *s.f.* (a) *siàtica.*
- sciatore** *s.m.* (u) *siatùr.*
- scientifico** *agg.* *sièⁿtifich.*
- scienza** *s.f.* (ra) *sièⁿsa.*
- scienziato** *s.m.* (u) *sièⁿsiè.*
- scimmia** *s.f.* (a) *simia.*
- scimmione** *s.m.* (u) *simiòn.*
- scimmiottare** *v.tr.* *simiutè.*
- scimpanzé.** *s.m.* (u) *si^mpaⁿsé.*
- scintilla** *s.f.* (a) *càgna; plurale (e) cagn.*
- sciocchezza** *s.f.* (a) *stupidèda, (a) zanèda.*
- sciocco** *agg.* *lùch, semélan.*
- sciogliere** *v.tr.* *dazlighè, dazgrupè.*

scioperare

scioperare *v.intr.* fè siòpero, siuperè.

sciopero *s.m. (ra)* siòpero.

sciolto *agg.* armulè.

scioppato *agg.* sirupè.

scioppo *s.m. (ar)* siròp.

sciupare *v.tr.* cõⁿsümè.

scivolare *v.intr.* zgüiè.

scivolata *s.f. (a)* zgüièda.

scivolo *s.m. (ra)* zgüiaröra, (ra) zgüiarèla.

scivolone *s.m. (u)* zgüiatòn.

scivoloso *agg.* lèbguz: proprio delle alghe del fiume; zgüièⁿt, lebgüz.

sclerotico *agg.* scleròtich.

scocciatore *s.m. (u)* rompibàl.

scodella *s.f. (a)* scüdèla.

scodellaio *s.m. (u)* scüdlè.

scoglio *s.m. (u)* scöi.

scoiattolo *s.m. (u)* zgiràt.

scolapasta *s.m. (u)* sculapàsta.

scolapiatti *s.m. (u)* sculapiàt.

scolare *v.tr.* sculè.

scolaresca *s.f. (ra)* scularèsca.

scolaro *s.m. (u)* sculèr.

scolastico *agg.* sculàstich.

scollare *v.tr.* dasculè.

scollato *agg.* sgulè.

scollatura *s.f. (a)* sguladiura, (ra) sculadiura.

scolorire *v.tr.* sculurì.

scolorito *agg.* sculurid.

scolpire *v.tr.* sculpì.

scompigliare *v.tr.* scarminè.

scondito *agg.* dascoⁿdìd.

sconfitta *s.f. (a)* batòsta

sconforto *s.m. (ra)* scoⁿfört.

scongiurare *v.tr.* scoⁿgiürè.

scongiuro *s.m. (ra)* scoⁿgiür.

sconquassare *v.tr.* scoⁿquasè.

sconquassato *agg.* scoⁿquasè.

scontentare *v.tr.* scoⁿteⁿtè.

scombinare *v.tr.* trè a p' r èria.

scommessa *s.f. (a)* scumisa.

scommettere *v.tr.* scumèt.

scomodare *v.tr.* dascumudè.

scomodità *s.f. (ra)* scumudità.

scomodo *agg.* dascòmud.

scompagnare *v.tr.* dascõ^mpagnè.

scompagnato *agg.* dascõmpàgn.

scomparire *v.intr.* scõ^mparì.

scomparsa *s.f. (ra)* sparisiòn.

scompartimento *s.m. (u)* sco^mpartimèⁿt.

scompiglio *s.m. (ra)* scõ^mpìli.

scomposto *agg.* dasfât.

scomunica *s.f. (ra)* scumünica.

scomunicare *v.tr.* scumünichè.

scomunicato *agg.* scumünichè.

sconfitta *s.f. (a)* batòsta.

scongolare *v.tr.* dasgiasè.

sconquasso *s.m. (ar)* patatràch.

sconsacrato *agg.* scoⁿsacrè.

sconsolato *agg.* scagniüf.

scontare *v.tr.* scõⁿtè.

scontento *agg.* dascõⁿtèⁿt.

sconto *s.m. (ra)* scõⁿt.

scontrino *s.m. (u)* scoⁿtrìn.

scontro *s.m. (u)* scõⁿtar.

scontroso *s.m. (u/ar)* scoⁿtrüz; lo scontroso di Gigi, u scõⁿtruz ad Gigi; fa lo scontroso, u fa ra scõntruz.

scopa *s.f. (a)* scùpa: gioco di carte; (a) spasùra, scopa di saggina.

scopare *v.tr.* spasè.

scopata *s.f. (a)* spasèda: una pulita con la scopa; (a) spasurè, colpo dato con la scopa.

scoperta *s.f. (a)* scupèrta.

scoperto *agg.* dasquàt, dasquaciè.

scopiazzare *v.tr.* scupiasè.

scopone *s.m. (u)* scupòn.

scoppiare *v.intr.* s'ciupè.

scoppio *s.m. (ra)* scòpi, (a) bòta.

scoprire *v.tr.* dasquatè, dasquarciè.

scoraggiare *v.tr.* svcuragiè.

scoraggiarsi *v.intr.* scuragiès.

scorbuto *agg.* scurbütich, meļmustüz.

scorbuto *s.m. (ra)* scorbùto.

scorciatoia *s.f. (u)* scurtarö, (u) scursarö, ma anche traversa di cã^mp.

scoreggia *s.f. (a)* scurèza, (a) lõfa.

scoreggiare *v.intr.* scurzè.

- scoreggione** *s.m. (u) scurzòn.*
scorfano *s.m. (u) scórfan.*
scorgere *v.tr. vèd.*
scornato *agg. dascurnè.*
scorpione *s.m. (u) scurpiòn.*
scorretto *agg. scurèt.*
scorrevole *agg. ladìn, scurevùl.*
scorta *s.f. (ra) scórta.*
scorza *s.f. (a) plàia, (ra) scôrsa.*
scossa *s.f. (ra) scòsa.*
scossone *s.m. (u) scusòn.*
scostare *v.tr. trè da pèrt, spustè.*
scostarsi *v.rifl. fès da pèrt, spustès.*
scottare *v.tr. brüzè.*
scottatura *s.f. (a) brüzadiura.*
scozzese *s.m. (u) scusèiz.*
screditare *v.tr. dascreditè.*
scremare *v.tr. scremè; daspanè.*
scrematura *s.f. (ra) scremadiura.*
scricciolo *s.m. (u) ciribì, (u) treⁿtapèiz.*
scrigno *s.m. (u) cufanèt.*
scriteriato *agg. scriteriè; s^{en}sa critèri.*
scritta *s.f. (a) scrìta.*
scrittore *s.m. (ra) scritùr.*
scrittura *s.f. (ra) scritùra.*
scrivania *s.f. (a) scrivania.*
scrivano *s.m. (u) scrivàn.*
scrivere *v.tr. scrìv.*
scroccare *v.tr. scruchè.*
scroccone *agg. scrucòn.*
scrofa *s.f. (a) gògna, (a) lògia.*
scrollone *s.m. (u) scrulòn.*
scroscio *s.m. (u) zguasaròn.*
scrostare *v.tr. dascrustè.*
scrupolo *s.m. (ra) scrüpul.*
scrupoloso *agg. scrupulüz.*
scrutatore *s.m. (u) scrütadù.*
scrutinare *v.tr. scrütinè.*
scrutinio *s.m. (ra) scrütinì.*
scucire *v.tr. dascüzi, dazbastì.*
scucito *agg. dascüzid.*
scucitura *s.f. (a) scüzidüra.*
scuderia *s.f. (ra) scüderia.*
scudetto *s.m. (u) scüdèt.*
scudo *s.m. (u) sciüd.*
scultore *s.m. (u) scultùr.*
scultura *s.f. (ra) scultüra.*
scuola *s.f. (ra) scòla.*
scure *s.f. (a) zgü; (u) zgüròt o (u) sügròt.*
scurire *v.tr. eⁿsciürì.*
scusa *s.f. (ra) scüza.*
scusare *v.tr. sciüzè.*
scusarsi *v.rifl. sciüzès.*
sdebitarsi *v.rifl. dazdebitès.*
sdentato *agg. dazdeⁿtè.*
sdoganare *v.tr. zduganè.*
sdoppiare *v.tr. zdupìè.*
sdrucciolare *v.intr. zgüiè.*
sebbene *cong. sibèn.*
seccare *v.tr. schè.*
seccatore *s.m. (u) rompibàl.*
secchia *s.f. (a) zdèla.*
secco *agg. sèch.*
secolo *s.m. (u) sécul.*
secondo *agg. sicòⁿd; anche prep.*
sedano *s.m. (u) sèlar.*
sedentario *agg. sedeⁿtèri.*
sedere *s.m. (u) tafanèri.*
sedersi *v.intr. stès.*
sedile *s.m. (u) sedìl.*
seduttore *s.m. (u) sedutùr.*
seduzione *s.f. (ra) sedüsiòn.*
sega *s.f. (a) rèzga; grossa sega, (u) rèzgòn; sega per metalli, (u) rəşgòt; per piccoli ferri, (u) rəzghìn.*
segale *s.f. (ar) sèigar.*
segare *v.tr. rəzghè.*
segatura *s.f. (ra) rəzgadüra.*
seggiola *s.f. (a) cadrèga.*
seggiolaio *s.m. (u) cadregghè.*
seggolino *s.m. (u) cadregghìn; u cadgrìn, in senso ironico, indica una carica pubblica.*
seggione *s.m. (u) cadregòn.*
seggiovia *s.f. (ra) segiuvia.*
segheria *s.f. (ra) segheria.*
seghetto *s.m. (u) rəzghìn.*
segnalare *v.tr. segnalè.*
segnalazione *s.f. (ra) segnalasiòn.*

segnale

segnale *s.m. (ar/u) segnèl; dé ar segnèl; u segnèl da fermès.*

segnalibro *s.m. (u) sęnalıbar.*

segnaposto *s.m. (u) segnapòst.*

segnare *v.tr. sgnè, marchè.*

segnarsi *v.rifl. sgnès.*

segno *s.m. (u) sęgn.*

sego *s.m. (ar) sì.*

segregare *v.tr. segreghè.*

segretamente *avv. dasfröz.*

segretaria *s.f. (ra) segretèria.*

segretario *s.m. (ar) segretèri.*

segreteria *s.f. (ra) segreteria.*

segretezza *s.f. (ra) segretèsa.*

seguire *v.tr. aⁿdè dréra.*

seguire *v.intr. siguitè.*

seguito *s.m. (ar) sęguit.*

selciato *s.m. (i) risö.*

selezionare *v.tr. selesiunè.*

selezione *s.f. (ra) selesiòn.*

sella *s.f. (a) sèla.*

sellaio *s.m. (u) slè.*

sellare *v.tr. slè.*

selvaggina *s.f. (ra) caciagiòn.*

selvatico *agg. savèrtagh.*

semaforo *s.m. (u) semafür.*

sembrare *v.intr. parèi; modo di dire m'è'adviz; mi sembra, am pèra.*

semestre *s.m. (u) semèstar.*

semiasse *s.m. (u) semiàs.*

semicrudo *agg. mèz crüd.*

semifinale *s.f. (ra) semifinèl.*

semifreddo *s.m. (u) semifrèd.*

semina *s.f. (ra) sèrna, (ra) sména.*

seminare *v.tr. samnèda*

seminario *s.m. (ar) seminèri.*

seminarista *s.m. (u) prevalìn.*

seminata *s.f. (a) samnèda.*

semenza *s.f. (ra) sméⁿsa.*

semmai *avv. semèi.*

semola *s.f. (ra) sémula.*

semolino *s.m. (ar) semulìn, (ar) semolino.*

semplice *agg. sè^mplic; sè^mpi.*

semplicemente *avv. sè^mpliceméⁿt.*

semplicitto *agg. farlòch.*

semplicità *s.f. (ra) se^mplicitè.*

semplificare *v.tr. se^mplifichè.*

sempre *avv. se^mpar.*

senape *s.f. (ra) snévra, (ra) sanévra.*

senato *s.m. (ar) senàto.*

senatore *s.m. (u) senatùr.*

senile *agg. vèc.*

senilità *s.f. vciàia.*

seno *s.m. (i) titìn.*

senale di matrimonio *s.m. (u) maruzè.*

senzazionale *agg. seⁿsasiunèl.*

sensazione *s.f. (ra) seⁿsasiòn.*

sensibile *agg. seⁿsibile.*

sensibilità *s.f. (ra) seⁿsibilitè.*

sensitivo *s.m. (u) seⁿsitiv.*

senso *s.m. (ar) séⁿs.*

sentenza *s.f. (ra) seⁿtéⁿsa, (l') ôrèmus.*

sentenziare *v.tr. seⁿteⁿsiè.*

sentiero *s.m. (u) seⁿté.*

sentimentale *agg. seⁿtiméⁿtèl.*

sentimento *s.m. (ar) seⁿtiméⁿt.*

sentinella *s.f. (a) seⁿtinèla.*

sentire *v.tr. seⁿtì.*

sentore *s.m. (ar) seⁿtùr.*

senza *avv. séⁿsa.*

senzatto *agg. (u) seⁿsatèc.*

separare *v.tr. spartì, divid.*

separarsi *v.rifl. separès.*

separatamente *avv. separataméⁿt.*

separazione *s.f. (ra) separasiòn.*

seppellire *v.tr. suterè.*

sepolcro *s.m. (u) sepùlcar.*

sepolto *agg. sepeid.*

sepoltura *s.f. (ra) sepultüra.*

seppia *s.f. (a) sèpia.*

sequenza *s.f. (ra) sequéⁿsa.*

sequestrare *v.tr. sequestrè.*

sequestro *s.m. (ar) sequèstōr.*

serafico *agg. seràfich.*

serale *agg. serèl.*

serata *s.f. (a) siriè.*

serbare *v.tr. salvè.*

serbatoio *s.m. (u) serbatòio.*

serbo *s.m. (u) sèrb.*
serenata *s.f. (ra) serenèda.*
serenella *s.f. (a) lila.*
sereno *s.m. (ra) srèn.*
sergente *s.m. (u) sergèⁿt.*
seriamente *avv. eⁿs ar séri, seriamèⁿt.*
serietà *s.f. (ra) serietè.*
serio *agg. séri.*
sermone *s.m. (ra) prédica.*
serpente *s.m. (u) sarpèⁿt, (a) bisa.*
serpentina *s.f. (a) serpeⁿténa.*
serraglio *s.m. (u) seràli.*
serramento *s.m. (i) seramèⁿt.*
serranda *s.f. (a) seràⁿda.*
serratura *s.f. (a) sèradüra.*
serva *s.f. (a) sèrva.*
servire *v.tr. servì.*
servitore *s.m. (u) servitù.*
servitù *s.f. (ra) servitü.*
servizievole *agg. servisiévul.*
servizio *s.m. (ar) servìsi.*
sessione *s.f. (a/ra) sesiòn.*
sestante *s.m. (u) sestàⁿt.*
seta *s.f. (ra) sèida.*
setacciare *v.tr. südasè, crivlè.*
setaccio *s.m. (u) südàs.*
sete *s.f. (ra) sèid.*
setola *s.f. a sèigra.*
setta *s.f. (a) sèta.*
settebello *s.m. (ar) sètbel.*
settentrionale *agg. seteⁿtriunèl.*
settimana *s.f. (a) stmèna: ar lundè, ar mercoledì, ar venerdì, ar sàbat, ra domenica.*
settimanale *agg. setimanèl.*
settimino *agg. sètmin.*
settore *s.m. (u/ar) setür.*
severità *s.f. (ra) severitè.*
severo *agg. sevér.*
sezione *s.f. (ra) sesiòn.*
sfaccendato *agg. lazaròn.*
sfaccettato *agg. sfacetè.*
sfaccettatura *s.f. (ra) sfacètadüra.*
sfacchinare *v.intr. sfachinè.*

sfacchinata *s.f. (a) sfachinèda.*
sfacciatagine *s.f. (ra) sfaciatàgin.*
sfacciato *agg. dasfacè.*
sfacelo *s.m. (u) dizastar.*
sfamare *v.tr. dasfamè.*
sfarzo *s.m. (ra) spatüis, (ar) lüsu.*
sfasamento *s.m. (u) sfazamèⁿt.*
sfasciare *v.tr. dasfasè.*
sfaticato *agg. scàⁿsa fadìga.*
sfavorevole *agg. sfavurévul.*
sfebbrato *agg. sèⁿsa fréva.*
sfegatato *s.m. (u) sfegatè.*
sfera *s.f. (a) sféra.*
sferico *agg. sferìch, rutòⁿd.*
sfiatarsi *v.intr. dasfiatès.*
sfiatatoio *s.m. (u) sfiatadü.*
sfida *s.f. (ra) sfida.*
sfidare *v.tr. sfidè.*
sfiducia *s.f. (ra) sfidücia.*
sfigurare *v.intr. sfigurè.*
sfilacciatura *s.f. (u) fre^mbài.*
sfilare *v.tr. dasfreⁿsè.*
sfilata *s.f. (a) sfilèdas.*
sfilza *s.f. (a) sfrèⁿsa.*
sfinimento *s.m. (ra) sfinimèⁿt.*
sfinire *v.tr. strachè.*
sfinito *agg. sfinid.*
sfiorare *v.tr. sfiurè.*
sfiorire *v.intr. dasfiürì.*
sfizio *s.m. (ra) vöia.*
sfizioso *agg. sfisiüz.*
sfoderare *v.tr. dasfödèrè.*
sfogarsi *v.intr. sfughès.*
sfoggiare *v.tr. sfugiè, fè mùstra.*
sfoglia *s.f. (a) sföia.*
sfogliare *v.tr. dasfuiè.*
sfogo *s.m. (ra) sfögh.*
sfollamento *s.m. (u) sfulamèⁿt.*
sfollare *v.intr. sfulè.*
sfollato *s.m. (u) sfulè.*
sfoltire *v.tr. s'ciarì.*
sfondare *v.tr. sfòⁿdè.*
sfondato *agg. sfondè.*
sfornare *v.tr. dasfurnè.*

sfortuna

sfortuna *s.f. (ra) scarògna.*

sfortunato *agg. dasfurtünè, scarugné, sfìghe, dizgrasiè.*

sforzarsi *v.intr. sfursès.*

sforzo *s.m. (u) sfòrs.*

sfottere *v.tr. eⁿ genè, eⁿ sighè, piè eⁿ gir.*

sfracellarsi *v.intr. spatasès.*

sfrattare *v.tr. sfratè.*

sfratto *s.m. (ra) sfràt.*

sfregare *v.tr. scrisè.*

sfregiare *v.tr. sfrizè: quando avviene su qualcosa.*

sfregio *s.m. (u) sfriz: fatto a qualcuno.*

sfrenato *agg. sfrenè.*

sfruttamento *s.m. (u) sfrütamèⁿt.*

sfruttare *v.tr. sfrütè.*

sfruttatore *s.m. (u) sfrütadù.*

sfumare *v.intr. sfümè; l'afèri l'è sfümè, ma anche l'è aⁿ dat a mòⁿt.*

sfumatura *s.f. (ra) sfümadüra.*

sfuriata *s.f. (a) sfürièda.*

sgabello *s.m. (u) scàgn.*

sgabuzzino *s.m. (u) zgabüzìn.*

sgambettare *v.tr. zga^mbizè; v.intr. u zga^m-bèta eⁿ sà e eⁿ là.*

sgambettarsi *v.rifl. zga^mbizès.*

sganasciarsi *v.rifl. zganasès.*

sganciare *v.tr. dazgaⁿciè, ma anche zgaⁿciè.*

sgangherato *agg. zgaⁿgarè.*

sgarbatezza *s.f. (ra) malagràsia, (ra) male-ducasiòn, (ra) vilanìa.*

sgarbugliare *v.tr. dazgarbuiè.*

sgargiante *agg. zgargiàⁿt.*

sgarrare *v.tr. zgarè.*

sgattaiolare *v.intr. zgatunè.*

sgelare *v.tr. das'zrè.*

sghembari *v.rifl. zvirgulès.*

sgignazzamento *s.m. (ra) zghignasamèⁿt.*

sgignazzare *v.intr. zghignasè.*

sgignazzata *s.f. (a) zghignasèda.*

sghiribizzo *s.m. (u) zghiribìs.*

sgobbare *v.intr. zgubè.*

sgobbata *s.f. (a) zgubèda.*

sgobbone *s.m. (u) zgubòn.*

sgomberare *v.tr. dazbratè.*

sgombero *s.m. (ar) dazbràt.*

sgombro *s.m. (u) zgò^mbar.*

sgomento *s.m. (ra) zmarimèⁿt.*

sgommare *v.intr. zgumè.*

sgonfiare *v.tr. dazgiòⁿfè.*

sgonfio *agg. dazgiòⁿf.*

sgorbio *agg. spagàs, zgórbi.*

sgradevole *agg. zgradevùl.*

sgrassare *v.tr. dazgrasè.*

sgraziato *agg. zvachè, squaiòn.*

sgridata *s.f. (a) vuzèda.*

sgrossare *v.tr. dazgrusè, zgrusè.*

sguaiato *agg. zguaièⁿt.*

sgualdrina *s.f. (a) zgualdrèna.*

sguazzare *v.intr. zguasè.*

si *part. pron. indef. as; si dice, as diza; affermazione, si.*

siamese *s.m. (u) siamèiz.*

sicario *s.m. (u) sichèri.*

sicchè *congiun. sichè.*

siciliano *s.m. (u) siciliàn.*

siccome *cong. sicùma.*

sicurezza *s.f. (ra) sicürèsa.*

sicuro *agg. sicür, fràⁿch.*

sidecar *(u) sidècar.*

siderurgia *s.f. (ra) siderugià.*

siderurgico *agg. siderurgich.*

siepe *s.f. (a) ciòdèna; siepe spinosa, (u) razè.*

sifilide *s.f. (ra) sifilide.*

sifilitico *agg. sifilitich.*

sifone *s.m. (u) sifòn.*

sigaretta *s.f. (a) sigarèta.*

sigaro *s.m. (u) sighèr o (u) sighèl.*

sigillare *v.tr. sigilè.*

sigillo *s.m. (u) sigìl.*

significativo *agg. significativ.*

signore *s.m. (ar) Signür (Dio); il ricco, (u) siür.*

signoria *s.f. (ra) siùria.*

signorile *agg. signurìl.*

signorina *s.f. (a) signòrina; l'articolo se unito a un nome diventa (ra) signòrina Maria.*

- silenziatore** *s.m. (u) silèⁿsiatùr.*
silenzio *s.m. (ar) siléⁿsi.*
silenzioso *agg. silèⁿsiùz.*
silicone *s.m. (ar) silicòn.*
sillaba *s.f. (a) silàba.*
sillabario *s.m. (u) silabèri.*
silo *s.m. (u) silòs.*
siluramento *s.m. (u) silüraméⁿt.*
silurare *v.tr. silürè.*
siluro *s.m. (u) silüro.*
simbolico *agg. si^mbòlich.*
simbolo *s.m. (u) si^mbul.*
simile *agg. simil.*
simmetria *s.f. (ra) simetria.*
simpatia *s.f. (ra) simpatia, sempatia.*
simpatico *agg. si^mpàtich.*
simpatizzare *v.intr. simpatizè.*
simulare *v.tr. fè finta.*
sincerarsi *v.intr. seⁿcerès.*
sincerità *s.f. (ra) seⁿceritè.*
sincero *agg. seⁿcér.*
sincronizzare *v.tr. siⁿcrunizè.*
sindacalista *s.m. (u) siⁿdacalista.*
sindacato *s.m. (u) siⁿdacàto.*
sindaco *s.m. (ar) seⁿdich.*
sinfonia *s.f. (ra) sinfōnia.*
sinfonico *agg. sinfōnich.*
singhiozzo *s.m. (ar) saⁿgiüt.*
singolo *agg. da sùl.*
sinistra *s.f. (ra) snìstra.*
sinonimo *s.m. (u) sinònim.*
sintesi *s.f. (ra) sintézi.*
sintetico *agg. sintétich.*
intonia *s.f. (ra) siⁿtunìa.*
sinusite *s.f. (ra) sinuzite.*
sipario *s.m. (u) sipèri.*
sirena *s.f. (a) siréna.*
siriano *s.m. (u) siriàn.*
siringa *s.f. (a) sirìnga.*
siringare *v.tr. siringhè.*
sismografo *s.m. (u) sizmògraf.*
sistema *s.m. (u/ar) sistéma.*
sistemare *v.tr. sistemè.*
sistemato *agg. pustè.*
sistemazione *s.f. (ra) sistemasiòn.*
sistemista *s.m. (u) sistemista.*
situazione *s.f. (ra) situasiòn.*
slamare *v.tr. dazlamè.*
slanciarsi *v.rifl. zlaⁿcès.*
slanciato *agg. gràⁿd, loⁿgagnòn.*
slancio *s.m. (ra) zlàⁿc.*
slargo *s.m. (u) zlèrgh.*
slavato *agg. zlavè.*
slegare *v.tr. dazlighè.*
slitta *s.f. (a) léza.*
slittamento *s.m. (a) zgüièda.*
slittare *v.intr. zlitè.*
slogarsi *v.intr. zluhès.*
slogato *agg. zluhè.*
slogatura *s.f. (a) zlugadüra.*
sloggiare *v.intr. zlugè.*
sloveno *s.m. (u) zluvàch.*
smacchiare *v.tr. dazmaciè.*
smacchiatore *s.m. (u) zmaciadù.*
smagliatura *s.f. (ra) zmaliadüra.*
smaliziato *agg. zmalisiè.*
smaltare *v.tr. zmalte.*
smaltire *v.tr. zmalti.*
smalto *s.m. (ra) zmàlt.*
smania *s.f. (ra) zmània.*
smaniare *v.intr. zmaniè.*
smanicare *v.tr. dazmaⁿghè.*
smanicarsi *v.rifl. dazmaⁿghès.*
smanioso *agg. zmaniùz.*
smarcare *v.tr. dazmarchè.*
smargiassata *s.f. (a) spacunèda.*
smarrimento *s.m. (ra) zmariméⁿt.*
smascherarsi *v.rifl. dazmascarès.*
smemorato *agg. zmemurè.*
smentire *v.tr. zmeⁿtì.*
smeraldo *s.m. (u) zmeràld.*
smerigliare *v.tr. zmeriliè.*
smeriglio *s.m. (ra) zmerìli.*
smesso *agg. dazmìs.*
smettere *v.tr. dazmèt.*
smilzo *agg. zmingurìn.*
sminare *v.tr. dazminè.*
sminatore *s.m. (u) zminadù.*

sminuzzare

sminuzzare *v.tr.* tridè.
smistamento *s.m. (u) (ra)* zmistaméⁿt.
smistare *v.tr.* smistè.
smisurato *agg.* fōra da mzūra.
smontare *v.tr.* dazmoⁿtè.
smorfia *s.f. (a)* zmōrfia.
smorfioso *agg.* zmurfüz.
smorto *agg.* zmórt.
smosso *agg.* dazmuvid.
smunto *agg.* zláⁿdar, zbatid.
smuovere *v.tr.* zmöv.
smussare *v.tr.* zmüsè.
snaturato *agg.* znaturè.
snello *agg.* zldⁿciè.
snervato *agg.* znervè.
snidare *v.tr.* daznidè.
snodabile *agg.* znudàbil.
snodare *v.tr.* dazgrupè.
snodato *agg.* znudè.
snodo *s.m. (u)* znöd.
soccoritore *s.m. (u)* sucuritur.
soccorso *s.m. (l')* aiüt.
sociale *s.m. (ar)* sucièl.
socialdemocratico *s.m. (u)* sicialdemocratich.
socialista *s.m. (u)* sicialista.
società *s.f. (ra)* sucietè.
socievole *agg.* suciévul.
socio *s.m. (u)* sòciu.
sociologo *s.m. (u)* suciòlugh.
soda *s.f. (ra)* sòda.
soddisfare *v.tr.* sudisfè.
soddisfatto *agg.* sudisfât, cōⁿtéⁿt.
soddisfazione *s.f. (ra)* sudisfasiòn.
sofà *s.m. (u)* sufà.
sofferente *agg.* patid.
sofferenza *s.f. (ra)* suferéⁿsa.
soffiare *v.tr.* bufè, sufiè.
soffiata *s.f. (a)* spièda.
soffiatura *s.f. (ra)* süfiadiūra.
soffice *agg.* sòfic.
soffietto per il camino *s.m. (u)* büfèt; ma anche per trattare le viti con lo zolfo.
soffio *s.m. (u)* büf.

soffitta *s.f. (a)* sufita.
soffitto *s.m. (u)* sufít.
soffocamento *s.m. (ar)* sufucaméⁿt.
soffocare *v.intr.* sōfuchè, si usa anche s'ciōⁿsi.
soffocato *agg.* s'ciōⁿsid, sōfuchè.
soffoco *s.m. (ar)* sòfuch.
soffriggere *v.tr.* sufriz.
soffrire *v.tr.* patì.
soffritto *s.m. (ar)* sufrít.
sofistico *agg.* sufistich.
soggetto *s.m. (u)* sugèt.
soggezione *s.f. (ra)* sugesiòn.
soggiorno *s.m. (ar)* sugiùran.
soglia *s.f. (a)* sòia.
sogliola *s.f. (a)* sòliula.
sognare *v.tr.* eⁿsugnè.
sognarsi *v.intr.* eⁿsugnès.
sognatore *s.m. (u)* sugnadù.
sogno *s.m. (u)* sögn.
solaio *s.m. (u)* surè.
solamente *avv.* sulaméⁿt, dmè.
solco *s.m. (u)* sùrch.
soldato *s.m. (u)* suldè.
soldo *s.m. (i)* sód; i soldi sono anche (i) con-
quibus (forma scherzosa).
sole *s.m. (ar)* sù.
solennità *s.f. (ra)* sulenitè.
solerzia *s.f. (ra)* sprèsia.
soletta *s.f. (a)* sulèta.
soffeggiare *v.tr.* sulfegiè.
soffeggio *s.m. (ar)* sulfèg.
sofforico *agg.* sulförich.
soffuro *s.m. (ar)* solfüro.
solidale *agg.* sulidèl.
solidarietà *s.f. (ra)* sulidèrietè.
solido *agg.* düer.
solista *s.m. (u)* sulista.
solitamente *avv.* ad sòlit, sulitaméⁿt.
solitario *s.m. (u)* sulitèri: gioco di carte;
agg. sulitèri.
solito *agg.* sòlit.
solitudine *s.f. (ra)* sulitüdin.
sollecitare *v.tr.* suleciè.

- sollecito** *agg. sulécit.*
solletico *s.m. (ar). galèt.*
sollevare *v.tr. sulevè.*
sollievo *s.m. (ar) suliév.*
solo *avv. sùl, dmé.*
solstizio *s.m. (ar) sulstìsi.*
soltanto *avv. sultàⁿt.*
soluzione *s.f. (ra) sulüsiòn.*
solvente *s.m. (u/ar) sulvèⁿt.*
somiglianza *s.f. (ra) sumiliàⁿsa; si usa di più u sa smèia.*
somma *s.f. (ra) sùma.*
sommare *v.tr. sumè.*
sommario *s.m. (u) sumèri.*
sommergibile *s.m. (u) sumergibil.*
sommità *s.f. (ra) sìma.*
sommozzatore *s.m. (u) sumusatùr.*
sonagliera *s.f. (ra) sunerìa.*
sonda *s.f. (a) sòⁿda.*
sondaggio *s.m. (u) soⁿdàg.*
sondino *s.m. (u) soⁿdìn.*
sonetto *s.m. (u) sunèt.*
sonnambulo *s.m. (u) sunà^mbul.*
sonno *s.m. (ar) sögn.*
sonnolenza *s.f. (ra) sugnerà.*
sonnifero *s.m. (ra) zdôrmia.*
sopportare *v.tr. supurtè.*
sopportabile *agg. supurtàbil.*
sopportazione *s.f. (ra) supurtasiòn.*
sopra *avv. sùra.*
soprabito *s.m. (u) supràbit.*
sopracalze *s.f. (i) scafaròt.*
sopracciglio *s.f. (a) supracìlia.*
sopralzo *s.m. (u) supràls.*
soprammobile *s.m. (u) supramòbil.*
soprannome *s.m. (ra) stranùm.*
soprannominare *v.tr. stranumè.*
soprano *s.m. (u) supràn.*
sopraspedere *v.intr. lasè pèrd.*
soprattassa *s.f. (a) suvratàsa.*
soprattutto *avv. suvratüt.*
sopravvissuto *agg. süperstìt.*
sopravvivenza *s.f. (ra) supravivèⁿsa.*
sopravvivere *v.intr. supravivè.*
sorbetto *s.m. (u) surbèt.*
sorbo montano *s.m. (a) föia bianca.*
sordastro *agg. surdàstar.*
sordina *s.f. (a) surdéna.*
sordità *s.f. (ra) surditè.*
sordo *s.m. (u) sùrd; agg. sùrd.*
sorella *s.f. (a) surèla.*
sorellastra *s.f. (a) surlàsa, (a) frèra.*
sorgente *s.m. (u) surzüm.*
soriano *s.m. (u) suriàn.*
sornione *agg. sürgnòn.*
sorpassare *v.tr. surpasè.*
sorpasso *s.m. (ar/ u) surpàs.*
sorprendere *v.tr. surpréⁿd.*
sorpresa *s.f. (a) surprèiza.*
sorridente *agg. cerüz, suridèⁿt.*
sorridere *v.intr. fè bùca da rid.*
sorriso *s.m. (ra) buca da rid.*
sorsata *s.f. (a) gurunè.*
orso *s.m. (u) guròn.*
sorta *s.f. (ra) sôrta.*
sorteggiare *v.tr. surtegiè.*
sorteggio *s.m. (ar) surtèg, tirè a büsca.*
sortilegio *s.m. (ra) strièz.*
sorvegliante *s.m. (u) guardiàn.*
sorvegliare *v.tr. fè ra guèrdia.*
sorvolare *v.tr. survulè.*
sosia *s.m. (u) sòzia.*
sospendere *v.tr. suspèⁿd.*
sospensione *s.f. (ra) suspensiòn.*
sosponsorio *s.m. (u) suspèⁿsòri.*
sospeso *agg. suspèiz.*
sospettare *v.tr. suspètè.*
sospetto *s.m. (ar) suspèt.*
sospettoso *agg. suspètùz.*
sospirare *v.intr. suspirè.*
sospiro *s.m. (u) suspir.*
osta *s.f. (ra) sùsta.*
sostantivo *s.m. (u) sustaⁿtiv.*
sostanza *s.f. (ra) sustàⁿsa.*
sostanzioso *agg. sustaⁿziùz.*
sostegno *s.m. (ar) sustègn.*
sostenere *v.tr. tègn sö.*
sostituire *v.tr. ca^mbiè.*

sostituto

sostituto *s.m. (u) sustitüt.*

sottaceto *s.m. (i) sutazèid.*

sottacqua *avv. sutàqua.*

sotterraneo *s.m. (u) suteràni.*

sotterrare *v.tr. suterè.*

sottile *agg. sutìl.*

sottinteso *s.m. (ar) suteⁿtèiz.*

sotto *avv. e prep. sùta.*

sottobosco *s.m. (u) sutbòsch.*

sottobraccio *avv. sutbràs; loc.avv. a brasèt.*

sottocchio *avv. sutòc.*

sottochiave *avv. sutacièv.*

sottocoda *s.f. (u) sutcùa.*

sottocosto *avv. sutcùst.*

sottogamba *avv. sutgà^mba.*

sottogola *s.m. (u) sutgùra.*

sottolineare *v.tr. sutuliniè.*

sottolio *avv. sutòli.*

sottomano *avv. sutmàn.*

sottomarino *s.m. (u) sutmarìn.*

sottomesso *agg. sutumìs, sutmìs.*

sottomettere *v.tr. sutumèt.*

sottomissione *s.f. (ra) sutumisiòn.*

sottopancia *s.m. (u) sutpàⁿsa.*

sottopassaggio *s.m. (u) sutpasàg.*

sottopiede *s.m. (u) sutpé.*

sottoscala *s.m. (u) sutaschèra.*

sottoscrizione *s.f. (ra) sutuscrisiòn.*

sottosopra *avv. sutsùra.*

sottotenente *s.m. (u) sut tenéⁿt.*

sottoterra *avv. sut tèra.*

sottovaso *s.m. (u) sutvèz.*

sottovento *avv. sutavéⁿt.*

sottoveste *s.m. (u) sutanìn.*

sottovoce *avv. sutvùz.*

sottovuoto *avv. sutavöd, sutvöd.*

sottrarre *v.tr. purtè via, tirè via.*

sottrazione *s.f. (a) sutrasiòn.*

sottufficiale *s.m. (u) sutuficièl.*

sovente *avv. daspès.*

sovietico *agg. suviétich.*

sovraccarico *s.m. (ar) suvrachèrgh.*

sovraccaricato *agg. suvracarghè.*

sovrano *s.m. (u) suvràn.*

sovrapprezzo *s.f. (ra) magiurasiòn.*

sovrascarpe *s.f. (e) suvraschèrp.*

sovversivo *s.m. (u) suversiv.*

spaccalegna *s.m. (u) s'ciapìn.*

spaccare *v.tr. s'ciapè, spachè.*

spaccasassi *s.m. (u) prìn, (u) spacasàs.*

spacciatore *s.m. (u) spaciadù.*

spaccio *s.m. (ra) spàcio.*

spacconata *s.f. (a) spacunèda.*

spaccone *s.m. (u) spacòn.*

spadaccino *s.m. (u) spadacìn.*

spaghetata *s.f. (a) spagtè.*

spaghetto *s.m. (u) spaghèt.*

spagliare *v.tr. daspaiè.*

Spagna *s.f. (ra) Spàgna.*

spagnola *s.f. (ra) spagnöla.*

spagnoletta *s.f. (a) spagnulèta.*

spagnolo *s.m. (ra) spagnö.*

spago *s.m. (ra) spègh.*

spalancare *v.tr. zbarasè.*

spalla *s.f. (a) spàla.*

spallata *s.f. (a) spàlè.*

spalleggiare *v.tr. spalegiè.*

spalliera *s.f. (a) spaléra.*

spallina *s.f. (a) spaléna.*

spalmare *v.tr. spalme; si usa anche dè sö.*

spalmarsi *v.rifl. spalmès; si usa anche dè sö.*

spanato *agg. daspanè.*

spanciarsi *v.intr. daspaⁿsès.*

spanna *s.f. (a) spàna.*

spannare *v.tr. tirè via ra pàna.*

spappolare *v.tr. spapulè.*

spappolato *agg. spapulè.*

sparare *v.tr. sparè u s'ciòp; v.intr. savèi sparè.*

sparatoria *s.f. (ra) sparatòria.*

sparecchiare *v.tr. dasparicè.*

spareggio *s.m. (ra) sparèg.*

spargere *v.tr. sparpaiè.*

spargifuoco *s.m. (u) stuvadìn.*

sparigliare *v.tr. dasparilè.*

sparire *v.intr. spari.*

sparizione *s.f. (ra) sparisiòn.*

- sparo** *s.m. (u) spèr.*
sparpagliamento *s.m. (a) sparpaièda.*
sparpagliare *v.tr. sparpaiè.*
sparpagliarsi *v.intr. sparpaiès.*
sparso *agg. sparpaiè.*
spartano *s.m. (u) spartàn.*
spartiacqua *s.f. (u) crinèl.*
spartineve *s.m. (u) spartinèiv.*
spartire *v.tr. spartì. divid.*
spartito *s.m. (ra) spartid.*
sparviero *s.m. (u) sparvè.*
spasimante *s.m. (u) spazimàⁿt.*
spasimare *v.intr. spazimè, murigh a dréra.*
spassarsela *v.intr.pron. spasèsla.*
spastico *agg. spàstich.*
spatola *s.f. (a) spàtula.*
spavaldo *agg. spavàld.*
spaventapasseri *s.m. (u) spaveⁿtapàsar.*
spaventare *v.tr. spaveⁿtè.*
spaventarsi *v.intr. spaveⁿtès, starmìs.*
spavento *s.m. (ra) spaveⁿt, (ra) starmìsi, (u) strèⁿzòn.*
spaventoso *agg. spaveⁿtùz.*
spazio *s.m. (ar) pòst, (u) zgüt: un piccolo spazio viene indicato in senso figurato; oⁿ zgüt d'èz, lo spazio che occupa un asino coricato.*
spazioso *agg. spasiùz.*
spazzacamino *s.m. (u) spasacamìn.*
spazzare *v.tr. ramasè.*
spazzatura *s.f. (ar) rüid.*
spazzino *s.m. (u) spasin.*
spazzola *s.f. (a) spasèta.*
spazzolare *v.tr. spasatè, spastè.*
spazzolino *s.m. (u) spasurìn.*
spazzolone *s.m. (u) spasuròn.*
specchiarsi *v.rifl. speciès.*
specchietto *s.m. (u) specièt.*
specchio *s.m. (u) spèc.*
speciale *agg. specièl.*
specialista *s.m. (u) specialista.*
specialità *s.f. (ra) specialità.*
spacializzato *agg. specializè.*
specializzazione *s.f. (ra) specializasiòn.*
specialmente *avv. specialmèⁿt.*
specificare *v.tr. specifichè.*
specifico *agg. specifich.*
speculazione *s.f. (ra) specùlasiòn.*
spedizione *s.f. (ra) spedisasiòn.*
spedizioniere *s.m. (u) spedisasiuniér.*
spegnere *v.tr. zmursè.*
spellare *v.tr. splè; v.intr. e bis es spèla.*
spellarsi *v.rifl. splès.*
spellatura *s.f. (a) splèda.*
spendaccione *agg. speⁿdaciòn.*
spendere *v.tr. spèⁿd.*
spennare *v.tr. spnè.*
spensierato *agg. speⁿsierè.*
spento *agg. zmòrs.*
sperabile *agg. speràbil.*
speranza *s.f. (ra) speràⁿsa.*
speranzoso *agg. speràⁿsuz.*
sperare *v.tr. sperè oⁿ bèl vùt; v.intr. sperè eⁿt oⁿ bèl vùt.*
spergiuro *s.m. (ra) spargiür.*
sperimentare *v.tr. pruvè.*
sperma *s.f. (ra) zbùra.*
sperone *s.m. (u) spròn.*
sperperare *v.tr. trè via i sòd.*
spesa *s.f. (ra) spèiza.*
spesso *avv. da spès.*
spessore *s.m. (ra) spesür.*
spettacolo *s.m. (ra) spetàcul.*
spettacolosità *agg. spetàculùz.*
spettatore *s.m. (u) spetàtùr.*
spettinare *v.tr. daspitnè.*
spettinato *agg. scatiè, daspitnè.*
speciale *s.m. (u) spisiè.*
spezie *s.f. (e) spèsì.*
spezzatino *s.m. (ra) spēsatin.*
spia *s.f. (a) spìa, ma si dice fà mià (ra) spìa.*
spiaggia *s.f. (ra) spiàgia.*
spianare *v.tr. spianè, ma anche arbuchè.*
spianata *s.f. (a) spianèda.*
spiantato *s.m. (u) daspiaⁿtè.*
spiare *v.tr. spiè, guaitè.*
spiata *s.f. (a) spièda.*

spiazzare

spiazzare *v.tr.* spiasè.
spicciarsi *v.rifl.* sbrighès.
spiccio *agg.* fè prèst.
spiccioli *s.m. (ra)* munèida.
spiedo *s.m. (u)* giraròst.
spiegare *v.tr.* spiegchè.
spiegarsi *v.rifl.* spiegchès.
spiegazione *s.f. (ra)* spiegasiòn.
spiegazzare *v.tr.* frugnè, rōnsgnè, spigasè, strafugnè.
spiegazzato *agg.* roⁿsgnè, strafugnè, scarfūgn.
spiegazzatura *s.f. (a)* spigasèda, (a) strafugnèda.
spifferare *v.tr.* spiferè.
spiffero *s.m. (u)* spifar.
spiga *s.f. (a)* spiga.
spigolare *v.tr.* spigurè spigulè.
spigolo *s.m. (u)* spigh, (u) caⁿtòn.
spilla *s.f. (a)* spila.
spillo *s.m. (l')* angucìn.
spillone *s.m. (u)* spilòn.
spilorcio *agg.* spilôrc.
spina *s.f. (u)* bös.
spinacio *s.m. (u)* spinàs.
spina della botte *s.f. (a)* spéna.
spinetta *s.f. (a)* spinèta.
spingarda *s.f. (a)* spiⁿghèrda.
spingere *v.tr.* pòⁿtè, zbütunè.
spingersi *v.rifl.* zbütunès.
spinone *s.m. (u)* spinòn.
spinoso *agg.* spoⁿzgnèⁿt.
spinotto *s.m. (u)* spinòt.
spinta *s.f. (a)* poⁿtèda, (u) zbütòn.
spintone *s.m. (u)* poⁿtòn, (u) zbutòn.
spionaggio *s.m. (ra)* spiunàg.
spione *s.m. (u)* spion.
spiovente *s.m. (u)* spiuveⁿt.
spiraglio *s.m. (u)* spiràli.
spirale *s.f. (a)* spirèl.
spiritato *agg.* stralònè, spiritè.
spiritoso *agg.* spiritùz.
spirituale *agg.* spiritiùèl.
splendente *agg.* lüzèⁿt.

splendere *v.intr.* spléⁿd.
spodestare *v.tr.* spudestè.
spogliarello *s.m. (u)* spuliarèl.
spogliatoio *s.m. (u)* spoliatòio.
spoletta *s.f. (a)* navèta, (a) spulèta.
spolpare *v.tr.* daspulpè.
spolverare *v.tr.* dè zō ra pùvar.
spolverino *s.m. (u)* spuvrìn, (a) spuvréna.
spompato *agg.* spo^mpè.
sponda *s.f. (a)* spòⁿda.
sporcaccione *agg.* scàruz, spurcaciòn.
sporcicare *v.tr.* spurché.
sporcarsi *v.rifl.* spurchés.
sporcizia *s.f. (ra)* spurcisia, (ra) spurchisia.
sporco *s.m. (ra)* spórch.
sporgenza *s.f. (a)* spurgèⁿsa.
sport *s.m. (ra)* spòrt.
sporta *s.f. (a)* spòrta.
sportello *s.m. (u)* spurtèl.
sportivo *agg.* spurtiv.
sposalizio *s.m. (u)* spuzalisi.
sposare *v.tr.* spuzè.
sposarsi *v.rifl.* spuzès.
sposo *s.m. (u)* spüz. Femminile (a) spuzà.
sposatezza *s.f. (ra)* fiàca.
sposato *agg.* znerve.
spostamento *s.m. (ra)* spustamèⁿt.
spostare *v.tr.* spustè.
spostarsi *v.rifl.* spustès.
spranga *s.f. (a)* spràⁿga.
sprangare *v.tr.* spràⁿghè.
spremere *v.tr.* zgnichè.
spremuta *s.f. (a)* spremiüda.
spretarsi *v.tr.* trè via a vèsta.
spretato *s.m. (u)* prèvdazmìs.
sprizzare *v.tr.* zbreⁿcè.
spronare *v.tr.* sprunè.
spronata *s.f. (a)* sprunèda.
sprone *s.m. (u)* spròn.
sproporzionato *agg.* sprupursiunè.
sproposito *s.m. (u)* sprupòzit.
sprovvisto *agg.* spruvist.
spruzzare *v.tr.* zbrümè, zburfè, l'atto e l'effetto è ona sburfèda; zbreⁿcè e zbreⁿcèda.

spruzzata *s.f.* (a) *zbreⁿcèda*; (a) *zbrumèda*, dare un spruzzatina su qualcosa.

spruzzo *s.m.* (u) *zbreⁿciòn*.

spugna *s.f.* (a) *spüгна*.

spugnoso *agg.* *spügnùz*.

spulciare *v.tr.* *dasprüghè*.

spuma (bibita) *s.f.* (ra) *spüma*.

spumante *s.m.* (ra) *spümäⁿt*.

spuntato *agg.* *daspoⁿtè*.

spurgare *v.tr.* *spürghè*.

sputacchiare *v.intr.* *spüdacìè*.

sputare *v.tr.* *spüdè*.

sputa sentense *s.m.* (u) *chegaseⁿtéⁿs*.

sputo *s.m.* (ra) *spüd*.

sputtanare *v.tr.* *spütané*.

squadra *s.f.* (a) *squèdra*.

squadrare *v.tr.* *squadrè*.

squadratura *s.f.* (ra) *squadradiura*.

squadriglia *s.f.* (a) *squadrilia*.

squadrone *s.m.* (u) *squadròn*.

squalifica *s.f.* (ra) *squalifica*.

squarciare *v.tr.* *squarsè*; *v.intr.* le nubi si aprono, *ar ciél u sa squèrsa*.

squarcio *s.m.* (u) *squèrs*.

squartare *v.tr.* *squartè*.

squillante *agg.* *squilàⁿt*.

squinternato *agg.* *squⁿternè*,

squotere *v.tr.* *scrulè*.

sradicare *v.tr.* *daspiaⁿtè*, *zradichè*.

sragionare *v.intr.* *dazrazunè*.

sregolatezza *s.f.* (ra) *sregulatèsa*.

stabile *agg.* *stàbil*.

stabilimento *s.m.* (ra) *fàbrica*.

stabilità *s.f.* (ra) *stabilitè*.

stadera *s.f.* (a) *basciùla*, (a) *stadéra*.

staderone *s.m.* (u) *pèiz*.

stadio *s.m.* (ra) *stàdio*.

staffa *s.f.* (a) *stàfa*.

staffetta *s.f.* (a) *stafèta*.

staffilata *s.f.* (a) *scuriasè*, (a) *stafilè*.

staffile *s.m.* (u) *scuriàs*, (u) *stafi*.

staggio *s.m.* (a) *stàza*: legno tondo e lungo, con fori, che regge i pioli della scala.

stagionale *agg.* *stagiunèl*.

stagionare *v.intr.* *stagiunè*.

stagionato *agg.* *stagiunè*.

stagionatura *s.f.* (ra) *stagiunadiura*.

stagione *s.f.* (ra) *stagiòn*.

stagnare *v.tr.* *stagnè*.

stagnatura *s.f.* (ra) *stagnèda*, (ra) *stagnadiura*.

stagnino *s.m.* (u) *stagnìn*, (u) *magnàn*.

stagno *s.m.* (ra) *stàgn*.

stagnola *s.f.* (ra) *stagnöra*.

staiò *s.m.* (u) *stè*, (u) *stèra*.

stalinista *s.m.* (u) *stalinista*.

stalla *s.f.* (a) *stàla*.

stallatico *s.m.* (ra) *stalatich*.

stallone *s.m.* (u) *stalòn*: cavallo.

stamattina *avv.* *stamaténa*.

stambecco *s.m.* (u) *sta^mbèch*.

stambugio *s.m.* (u) *tiböri*, (u) *zgabüzìn*.

stampa *s.f.* (ra) *stà^mpa*.

stampante *s.f.* (a) *sta^mpàⁿt*.

stampare *v.tr.* *sta^mpè*.

stampatello *agg.* *sta^mpatèl*.

stampatore *s.m.* (u) *sta^mpadì*.

stampella *s.f.* (a) *scrósula*.

stampino *s.m.* (u) *sta^mpìn*.

stampo *s.m.* (a) *fürma*, (u) *stà^mp*.

stanare *v.tr.* *dastanè*.

stancare *v.tr.* *strachè*, *stüfè*.

stancarsi *v.intr.* *strachès*, *stüfès*.

stancata *s.f.* (a) *stüfida*, (a) *stüfèda*.

stanchezza *s.f.* (ra) *strachèsa*.

stanco *agg.* *stràch*, *stüf*.

stanga *s.f.* (a) *stàⁿga*.

stangare *v.tr.* *stàⁿghè*.

stangata *s.f.* (a) *stàⁿghè*.

stanghetta *s.f.* (a) *stàⁿghèta*.

stanotte *avv.* *stanöt*.

stantio *agg.* *stantid*.

stantuffo *s.m.* (u) *stàⁿtüf*.

stanza *s.f.* (a) *càmra*.

stanziamento *s.m.* (ra) *stàⁿsiaméⁿt*.

stanziare *v.tr.* *stàⁿsiè*.

stappare *v.tr.* *dastòpè*; una bottiglia: *dazbutiliè*.

stare

stare *v.intr.* stè.

starna *s.f. (a) stèrna.*

starnazzare *v.intr.* starnasè.

starnutamento *s.m. (a) starnüdüda.*

starnutire *v.intr.* starnüdi.

starnuto *s.m. (u) starnüd.*

stasera *adv.* stasira.

statale *s.m. (u) statèl.*

statica *s.f. (ra) stàtica.*

statista *s.m. (u) statista.*

statistica *s.f. (ra) stàtistica.*

stato *s.m. (u/ar) stèt.*

statua *s.f. (a) stàtua.*

statuetta *s.f. (a) statuèta.*

statura *s.f. (l') altèsa, (ra) statüra.*

statuto *s.m. (ra) statüt.*

stazione *s.f. (ra) stasiòn.*

stecca *s.f. (a) stèca.*

steccato *s.f. (a) palisèda.*

stecchito *agg.* stechid.

stecco *s.m. (u) stèch.*

stella *s.f. (a) stèla.*

stellato *agg.* stelè.

stelletta *s.f. (a) stelèta.*

stelo *s.m. (u) gàm.*

stemma *s.m. (u) stèma.*

stendardo *s.m. (u) stèⁿdèrd.*

stendere *v.tr.* dastèⁿd.

stendibiancheria *s.m. (u) stèⁿdìn.*

stenografare *v.tr.* stenugrafè.

stenografia *s.f. (ra) stenugrafia.*

stenografo *s.m. (u) stenogràf.*

stenosi *s.f. (ra) stenôzi.*

stentare *v.intr.* stèⁿtè.

stentatamente *adv.* a stèⁿt.

steppa *s.f. (ra) stèpa.*

stereo di bue *s.m. (a) buàsa, (a) buvàsa.*

stercorario *s.m. (u) menamèrda: scarabeo stercorario.*

sterlina *s.f. (a) sterléna.*

sterminare *v.tr.* masacrè.

sterminio *s.m. (ar) masàcar.*

sterzare *v.tr.* stersè.

sterzata *s.f. (a) stersèda.*

sterzo *s.m. (u) stèrs.*

steso *agg.* dastèiz.

stesso *agg.* istès.

stilista *s.m. (u) stilista.*

stilografica *s.f. (a) stilügràfica.*

stima *s.f. (ra) stüma.*

stimare *v.tr.* stimè.

stimarsi *v.rifl.* stimès.

stimolante *agg.* stimulàⁿt.

stimolare *v.tr.* stimulè.

stimolo *s.m. (u) stümul.*

stinco *s.m. (u) stinch.*

stinto *agg.* smarid.

stipendiato *s.m. (u) stipeⁿdiè.*

stipendio *s.m. (ra) stipèⁿdi.*

stipite *s.m. (u) cià^mbran.*

stipulare *v.tr.* stipulè.

stiracchiare *v.tr.* stirasè.

stiracchiarsi *v.rifl.* stirasès, ma anche bastirès.

stiramento *s.m. (u) stiramèⁿt.*

stirare *v.tr.* stirè.

stirata *s.f. (a) stirèda.*

stiratura *s.f. (a) suprasèda.*

stireria *s.f. (ra) stirèria.*

stirpe *s.f. (ra) ràsa.*

stitichezza *s.f. (ra) stitichèsa.*

stitico *agg.* stitich.

stivale *s.m. (u) stivèl.*

stoccafisso *s.m. (ra) stocafis.*

stoffa *s.f. (ra) stòfa.*

stola *s.f. (a) stòla.*

stomacarsi *v.rifl.* dastumghès.

stomachevole *agg.* dastumghévul.

stomaco *s.m. (ra) stümagh.*

stonato *agg.* dastunè ora anche stunè.

stonatura *s.f. (a) stunèda.*

stop *s.m. (ra) stòp.*

stoppa *s.f. (ra) stüpa.*

stoppia *s.f. (ra) stübia.*

stoppino *s.m. (u) stupìn.*

stopposo *agg.* stuprüz.

stordire *v.tr.* e^mbalurdì.

stordito *agg.* e^mbalurdid, e^mbacüchid.

storia *s.f.* (ra) stôria.

storiella *s.f.* (a) sturièla.

storione *s.m.* (u) sturion.

stорм *s.m.* (u) stùram.

storno *s.m.* (u) stùran.

storpio *agg.* strùpi.

stortare *v.tr.* zvirgulè.

storto *agg.* stôrt, sturtgnè, zbirulèⁿt.

strabico *agg.* zbarlöz, zbilôrc.

strabigliante *agg.* strabiliàⁿt.

stracarico *agg.* strachèrich.

stracchino *s.m.* (ra) strachin.

straccio *s.m.* (u) stràs.

straccione *s.m.* (u) strasòn.

straccivendolo *s.m.* (u) strasé.

stracotto *s.m.* (ra) stüfè; ora anche (ra) stracöt.

strada *s.f.* (ra) strè.

stradino *s.m.* (u) stradìn.

stradivario *s.m.* (u) stradivèri.

stradone *s.m.* (u) stradòn.

strafare *v.intr.* strafè.

strafila *s.f.* (a) strafila: erano cavi di acciaio usati per creare teleferiche per trasportare trocchi.

strafottente *agg.* strafutèⁿt.

stralunato *agg.* strälönè.

stramaledire *v.tr.* stramaledì.

stramberia *s.f.* (ra) stra^mberia.

strambo *agg.* strà^mb, stra^mpalè, valôri.

strampalato *agg.* stra^mpalè.

stranezza *s.f.* (ra) stranèsa.

strangolare *v.tr.* straⁿgurè.

strangolarsi *v.rifl.* straⁿgurès.

straniero *agg.* furèsté.

straordinario *agg.* straurdinèri.

strapazzare *v.tr.* strapasè.

strapazzarsi *v.rifl.* strapasès.

strapazzata *s.f.* (a) strapasèda.

strapazzo *s.m.* (ra) strapàs.

strapiombo *s.m.* (u/ar) strapiò^mb.

strappare *v.tr.* s'ciaⁿchè.

strappato *agg.* s'ciaⁿch.

strappo *s.m.* (u) zguèr: detto di tela.

strategia *s.f.* (ra) strategia.

strato *s.m.* (u) strèt.

strattone *s.m.* (u) tiròn, (u) stirasòn.

stravaccarsi *v.intr.* stravachès.

stravaccato *agg.* stravachè.

stravagante *agg.* bizläch, mèz màt, strà^mb, stra^mpalè.

stravecchio *agg.* stravèc.

stravento *s.f.* (ra) stravèⁿt.

stravisare *v.tr.* stravizè.

stravizi *s.m.* (i) stravisi.

stravedere *v.tr.* e *v.intr.* stravèd.

strega *s.f.* (a) stria.

stregato *agg.* striè.

stregone *s.m.* (u) striòn.

stregoneria *s.f.* (ra) striunerìa, (ra) strièz.

stretta *s.f.* (a) strèta.

stretto *agg.* strèt.

stricnina *s.f.* (ra) stricnina.

stridente *agg.* zgaièⁿt.

striglia *s.f.* (a) strìlia.

strigliare *v.tr.* striliè.

strillare *v.intr.* zgaiè.

strillo *s.m.* (u) zgài.

strina *s.m.* (ra) strìn.

stringa *s.f.* (a) stringa; di cuoio, (a) curzöra.

stringere *v.tr.* strèⁿz.

stringersi *v.rifl.* strèⁿzas.

stringimento *s.m.* (ra) streⁿzimèⁿt.

strisciamento *s.m.* (u) strüzamèⁿt.

striscione *s.m.* (u) striscion.

strofinaccio *s.m.* (u) stràs.

strofinare *v.tr.* strüciè.

strombazzamento *s.m.* (u) stro^mbasamèⁿt.

strombazzare *v.tr.* stro^mbasè.

stroncare *v.tr.* stròⁿchè.

stronzata *s.f.* (a) stroⁿsèda.

stronzo *agg.* e *s.m.* (u) stròⁿs.

strozzapreti *s.m.* (i) strosaprèv.

strozzare *v.tr.* strusè.

strozzatura *s.f.* (ra) strusadiura.

strozzino *s.m.* (u) strusin.

strumento *s.m.* (l') arnèiz.

strusciare

- strusciare** *v.tr.* strüzè.
strusciarsi *v.rifl.* strüzès.
strusciato *agg.* strüzè.
strutto *s.m. (ra)* strüt.
struzzo *s.m. (u)* strüs.
stuccare *v.tr.* stüchè.
stuccatore *s.m. (u)* stücadù.
stuccatura *s.f. (a)* stüchèda o *(ra)* stüca-dúra.
stucco *s.m. (ra)* stüch.
studente *s.m. (u)* stüdeⁿt.
studiare *v.tr.* stüdiè.
studio *s.m. (ra)* stüdi.
studioso *agg.* stüdiüz.
stufa *s.f. (a)* stiva.
stupendo *agg.* magnífich.
stupidaggine *s.f. (a)* cuiunèda, *(a)* luchèda, *(ra)* stüpidéra.
stupidata *s.f. (a)* stüpidèda, *(a)* luchèda, *(a)* cuiunèda e anche *(a)* se^mpièda.
stupidità *s.f. (ra)* stüpidità.
stupido *agg.* stüpid.
sturare *v.tr.* dazgônè.
stuzzicante *s.m. (u)* stëcadèⁿt.
su *avv.* sò.
subaffittare *v.tr.* sübafità.
subaffitto *s.m. (ar)* subafit.
subdolo *agg.* fignàn.
subentrare *v.intr.* sübeⁿtrè.
subire *v.tr.* sübi.
subito *avv.* sübit.
succedere *v.intr.* capitè.
successione *s.f. (ra)* sücesión.
successo *s.m. (ar)* sücès.
successore *s.m. (u)* sücesür.
succhiare *v.tr.* ciüciè.
succhiotto *s.m. (a)* tëtarèla.
succo *s.m. (ar)* sügh.
sud *s.m. (ar)* sùd.
sudafricano *s.m. (u)* südafricàn.
sudanese *s.m. (u)* südanèiz.
sudare *v.intr.* sùdè.
sudario *s.m. (u)* sùdèri.
sudata *s.f. (a)* sùdèda.
- suddito** *s.m. (u)* südit.
sudicio *agg.* spòrch.
sudiciume *s.m. (ra)* spurcìsia.
sudista *s.m. (u)* südista.
sudore *s.m. (ar)* sùdür.
sufficiente *agg.* süficèⁿt.
sufficienza *s.f. (ra)* süficèⁿsa.
suggerimento *s.m. (u/ar)* sügerimèⁿt.
suggerire *v.tr.* sügerì.
suggeritore *s.m. (u)* sügeritù.
suggestionabile *agg.* sügestiunàbil.
suggestione *s.f. (ra)* sugèstión.
suggestivo *agg.* sügestiv.
sughero *s.m. (ar)* süghero.
sugna *s.f. (ra)* sòⁿza.
sugo *s.m. (ra)* bàgna.
sugoso *agg.* sügüz.
suicidarsi *v.rifl.* masès.
sul momento *loc.avv.* eⁿs ar mumèⁿt, lé par lé.
sultano *s.m. (u)* sültàn.
suo *agg. e pron.* sò.
suocera *s.f. (a)* sòzra, si usa anche *(a)* nòna.
suocero *s.m. (u)* sòzar; *(u)* nònu; *(u)* msé, voce del contado.
suola *s.f. (a)* sòra.
suolare *v.tr.* surè, sòrè.
suolatura *s.f. (a)* suladüra, *(a)* sòradüra.
suonare *v.tr.* sunè.
suonata *s.f. (a)* sunèda.
suonato *agg.* sunè.
suonatore *s.m. (u)* sunadù.
suoneria *s.f. (ra)* suneria.
suono *s.m. (ar)* sòn.
suora *s.f. (a)* suòra.
superare *v.tr.* süperè.
superbia *s.f. (ra)* süpèrbia.
superbo *agg.* süpèrbi.
superficiale *agg.* süperficièl.
superiora *s.f. (a)* süperiüra.
superiore *agg.* süperiür.
superlativo *agg.* süperlätiv.
supermercato *s.m. (ar)* süpermarchè.
superstite *agg.* süperstìt.

superstizione *s.f. (ra) süperstisiòn.*
suppergiù *avv. söparzö.*
supplementari *s.m. (i) süplemeⁿtèr.*
supplemento *s.m. (ar) süplemeⁿt.*
supplente *s.m. (u) süpléⁿt.*
supplenza *s.f. (ra) süpléⁿsa.*
supplica *s.f. (ra) suplica.*
supplizio *s.m. (ar) süplisi.*
supponente *agg. supunéⁿt.*
supponenza *s.f. (ra) supunéⁿsa.*
supporre *v.tr. peⁿsè che.*
supporto *s.m. (u) süpòrt.*
supposizione *s.f. (ra) süpuzisiòn.*
supposta *s.f. (a) supòsta.*
supremazia *s.f. (ra) süpremasia.*
suscetibile *agg. permalüz.*
susino *s.f. (a) brìgna.*
sussidiario *s.m. (u) süsidièri.*
sussidio *s.m. (u/ar) süsidi.*
sussiego *s.m. (ar) süsiéggh.*
sussistenza *s.f. (ra) susistéⁿsa.*
sussulto *s.m. (u) stra^mlòn.*
svagarsi *v.intr. zvaghès.*
svaligiare *v.tr. zvalizè.*
svalutare *v.tr. zvalütè.*
svalutazione *s.f. (ra) zvalütasiòn.*
svanire *v.intr. zvanì.*
svantaggio *s.m. (ra) zvaⁿtàg.*
svarione *s.m. (u) zvariòn.*
svasare *v.tr. zvasè.*
svastica *s.f. (a) zvastica.*
svedese *s.m. (u) zvedèiz.*
sveglia *s.f. (a) zvélia (orologio), (ra) zvélia (quella militare).*
svegliare *v.tr. desdè.*
svegliarsi *v.intr. desdès.*
sveglio *agg. dèzd.*
svelare *v.tr. zvelè.*
svellere *v.tr. raⁿchè.*
sveltezza *s.f. (ra) zveltèsa: si intende quell'intuito malizioso, furbizia.*
sveltina *s.f. (a) zvelténa.*
svelto *agg. zvelt, ladìn.*
svenarsi *v.rifl. zvenès.*

svenimento *s.m. (ar) maⁿcaméⁿt, (ra) zvenimeⁿt.*
svenire *v.intr. zvègn, avèiga oⁿ maⁿcaméⁿt, pèrd i séⁿs.*
sventagliare *v.tr. zveⁿtaliè.*
sventolamento *s.m. (ra) zveⁿtulaméⁿt.*
sventolare *v.tr. zveⁿtulè.*
sventramento *s.m. (ra) zveⁿtraméⁿt.*
sventrare *v.tr. zveⁿtrè.*
sventrato *agg. zveⁿtrè.*
svenuto *agg. zvenid; si dice anche u gh'ha avid oⁿ mancaméⁿt.*
sverginare *v.tr. zverginè.*
svergognare *v.tr. dazvargugnè.*
svergognato *agg. zvergugnè.*
svernare *v.intr. zverne.*
sverniciare *v.tr. dazvarnizè.*
svestire *v.tr. dazvistì.*
svezzare *v.tr. dazlatè.*
sviare *v.tr. dazviè.*
sviluppare *v.tr. zvilüpè.*
sviluppo *s.m. (ra) zvilüp.*
svincolare *v.tr. zviⁿculè.*
svincolo *s.m. zviⁿcul.*
sviolinare *v.tr. zviulinè.*
svitare *v.tr. dazvidè.*
svizzero *s.m. (u) zvisar.*
sviare *v.tr. dazviè.*
svista *s.f. (ra) zvìsta.*
svolazzamento *s.m. (ra) zvulasaméⁿt.*
svolazzare *v.intr. zvulasè.*
svolgimento *s.m. (ra) zvulgiméⁿt.*
svoltare *v.intr. cürvè, zvôtè, girè.*
svuotare *v.tr. zvodè.*

T

tabaccaio *s.m. (u) tabaché.*
tabaccare *v.tr. tabachè.*
tabaccheria *s.f. (ra) pàlta.*
tabacchiera *s.f. (a) tabachéra.*
tabacchino *s.m. (u) tabachìn.*
tabacco *s.m. (ar) tabàch.*
tabarro *s.m. (u) tabèr.*
tabella *s.f. (a) tabèla.*
tabellone *s.m. (u) tablòn.*
tabernacolo *s.m. (u) tabarnàcul.*
taccagno *agg. tiràgn, tacàgn.*
tacchetto *s.m. (u) tachèt.*
tacchina *s.f. (a) puléna.*
tacchino *s.m. (u) pulòn.*
tacco *s.m. (u) tàch; piccolo tacco, (u) carca-
gnìn.*
taccola *s.f. (a) tàcula.*
taccuino *s.m. (u) taquìn.*
tacere *v.tr. e intr. tazèi.*
taciturno *agg. sutùran.*
tafano *s.m. (u) tavàn.*
taglia *s.f. (a) mziùra.*
tagliacarte *s.m. (u) taiachèrt.*
taglialegna *s.m. (u) taialègna.*
tagliando *s.m. (u) taliàⁿd.*
tagliapasta *s.m. (u) spròn.*
tagliare *v.tr. taiè; tagliare in qualche modo,
bastaie.*
tagliarsi *v.intr. taiès.*
tagliatella *s.f. (u) taiadin.*
tagliente *agg. taièⁿt.*
taglierina *s.f. (a) taiaréna.*
taglierino *s.m. (u) taiarin.*
tagliola *s.f. (a) taiöra.*
taglione *s.m. (ar) taiòn.*

taglio *s.m. (u) tai.*
tailleur *s.m. (u) taiör.*
talco *s.m. (ar) tàlco.*
tale *agg. dimostr. tèl.*
talea *s.f. (a) purèna, (a) taléa.*
talento *s.m. (ar) talèⁿt.*
talora *avv. de vôt.*
talpa *s.f. (a) tôpa.*
tamarindo *s.m. (ar) tamarìⁿdo.*
tamburello *s.m. (u) ta^mbürèl.*
tamburino *s.m. (u) ta^mbürìn.*
tamburo *s.m. (u) ta^mbür.*
tamponamento *s.m. (u) ta^mpunamèⁿt.*
tamponare *v.tr. ta^mpunè.*
tampone *s.m. (u) ta^mpòn.*
tana *s.f. (a) tèna.*
tanfo *s.m. (ra) spüsa.*
tangente *s.f. (ra) taⁿgèⁿt.*
tangenziale *s.f. (ra) taⁿgeⁿsièl.*
tanghero *agg. tàngar.*
tango *s.m. (ar) tàngo.*
tanto *agg. tàⁿt.*
tappa *s.f. (a) tàpa.*
tappabuchi *agg. stôpabüz.*
tapparella *s.f. (a) taparèla.*
tappato *agg. stôp, stôpè.*
tappeto *s.m. (u) tapèid.*
tappezzare *v.tr. tapesè, tapsè.*
tappezzeria *s.f. (ra) tapeseria.*
tappezziere *s.m. (u) tapesé.*
tappo *s.m. (u) stôpòn.*
tara *s.f. (ra) tèra; anche (a) tàra.*
tarantella *s.f. (ra) tarantèla.*
tarantola *s.f. (a) taràⁿtula.*
tarare *v.tr. tarè.*
tarassaco *s.m. (i) dèⁿt ad càn.*
tarchiato *agg. tracagnòt.*
tardare *v.intr. fê tèrdi.*
tardi *avv. tèrdi.*
targa *s.f. (a) tèrga.*
targare *v.tr. targhè.*
targhetta *s.f. (a) targhèta.*
tariffa *s.f. (a) tàrifa.*
tariffario *s.m. (u) tarifèri.*

- tarlo** *s.m. (u) carö.*
tarma *s.f. (a) càmula.*
tarocco *s.m. (u) taròch.*
tartagliamento *s.m. (a) tartaièda.*
tartagliare *v.intr. tartaiè.*
tartaglione *s.m. (u) tartaiòn.*
tartaruga *s.f. (a) tartariüga.*
tartassare *v.tr. tartasè.*
tartufaio *s.m. (u) trifulé.*
tartufo *s.m. (u) trifül.*
tasca *s.f. (a) sacòsa.*
tascabile *agg. tascabil.*
tascapane *s.m. (u) tascapàn.*
tascata *s.f. (a) sacusè.*
taschino *s.m. (u) sacusìn.*
tassa *s.f. (a) tàsa.*
tassometro *s.m. (u) tasàmatar.*
tassare *v.tr. tasè.*
tassativo *agg. tasativ.*
tassazione *s.f. (ra) tasasiòn.*
tassello *s.m. (u) tasèl.*
tassista *s.m. (u) tasista.*
tasso *s.m. (u) tàs.*
tastiera *s.f. (a) tastèra.*
tasto *s.m. (u) tàst.*
tattica *s.f. (ra) tàtica.*
tatto *s.m. (ar) tàt.*
tatuaggio *s.m. (u) tatiüg.*
tatuato *agg. tatiùè.*
tavella *s.f. (a) tavèla.*
taverna *s.f. (a) tavèrna, (a) cantinèta.*
tavolaccio *s.m. (u) tavulàs.*
tavolata *s.f. (a) tavulèda.*
tavoletta *s.f. (a) tavulèta.*
tavolino *s.m. (u) tavulìn.*
tavolo *s.m. (u) tèvul.*
taxi *s.m. (u) tàxi.*
tazza *s.f. (a) tàsa.*
tè *s.m. (ar) tè.*
teatrale *agg. teatrèl.*
teatro *s.m. (ar) teàtar.*
teca *s.f. (a) téca.*
tecnica *s.f. (ra) técnica.*
tecnico *agg. técnich.*
tecnigrafo *s.m. (u) tecnìgraf.*
tecnologia *s.f. (ra) tecnulugia.*
tedesco *s.m. (u) tugin, (u) tudèsch.*
tediare *v.tr. luiè.*
tegame *s.m. (a) bièla, (u) tegàm; tegamino, (u) bialìn, (u) tegamìn; tegame grande, (u) bièlòn.*
teglia *s.f. (a) ticia.*
teiera *s.f. (a) teièra.*
tela *s.f. (ra) tèira.*
telaio *s.m. (u) tlèr.*
telecamera *s.f. (a) telecàmra.*
telecomando *s.m. (u) telecumàⁿd.*
telecronaca *s.f. (ra) telecrònaca.*
telecronista *s.m. (u) telecrunista.*
teleferica *s.f. (ra) telefèrica.*
telefonare *v.intr. telefonè.*
telefonata *s.f. (a) telefonèda.*
telefonico *agg. telefonich.*
telefonino *s.m. (u) telefonìn.*
telefonista *s.m. (u) telefonista.*
telefono *s.m. (ar) teléfono.*
telegiornale *s.m. (u) telegiurnèl.*
telegrafare *v.tr. telegrafè.*
telegrafico *agg. telegrafich.*
telegrafista *s.m. (u) telegrafista.*
telegrafo *s.m. (ar) telégrafo.*
telegramma *s.m. (u) telegràma.*
telepatia *s.f. (ra) telepatia.*
telepatico *agg. telepàtich.*
teleria *s.f. (ra) teirerìa.*
telescopio *s.m. (u) telescòpi.*
televisione *s.f. (ra) televiziòn.*
televisore *s.m. (u) televizür.*
telo *s.m. (u) téior.*
telone *s.m. (u) quartòn.*
tema *s.m. (u) téma.*
temerario *agg. temerèri.*
temere *v.tr. avèigha pagüra.*
tempaccio *s.m. (ar) te^mpàs.*
temperamatite *s.m. (u) te^mperìn, (u) temprìn, (u) güsa matit.*
temperamento *s.m. (ar) te^mperamèⁿt.*
temperare *v.tr. te^mperè.*

temperatura

temperatura *s.f.* (ra) *te^mperadüra.*

tempesta *s.f.* (ra) *te^mpèsta.*

tempestare *v.intr.* *te^mpestè.*

tempestata *s.f.* (a) *te^mpestèda.*

tempia *s.f.* (a) *témpia*, *s.m.* (ar) *pùls.*

tempio *s.m.* (ar) *té^mpi.*

tempo *s.m.* (ar) *té^mp.*

temporale *s.m.* (ar) *te^mpurèl.*

tenaglia *s.f.* (a) *tnàia*, (a) *tunàia.*

tenda *s.f.* (a) *téⁿda.*

tendaggio *s.m.* (u/ar) *teⁿdàg.*

tendenza *s.f.* (ra) *teⁿdéⁿsa.*

tendina *s.f.* (a) *teⁿdéna.*

tendine *s.m.* (u) *téⁿdin.*

tenebrare *v.intr.* *tenebrì*; *as tenebrisa*, stanno scendendo le tenebre della sera.

tenente *s.m.* (ar) *tenéⁿt.*

tenere *v.tr.* *tègn.*

tenerezza *s.f.* (ra) *tenerèsa.*

tenero *agg.* *tènar.*

tenersi *v.intr.* *tègnas*, *tègn'sa.*

tennis *s.m.* (ar) *tènis.*

tennista *s.m.* (u) *tènistà.*

tenore *s.m.* (u) *tenùr.*

tenore *s.m.* (ar) *tenùr*: il tenore di vita.

tensione *s.f.* (ra) *teⁿsiòn.*

tentacolo *s.m.* (u) *teⁿtàcul.*

tentare *v.tr.* *teⁿtè.*

tentativo *s.m.* (ar) *teⁿtativ.*

tentazione *s.f.* (ra) *teⁿtasiòn.*

tentennamento *s.m.* (ar) *teⁿtènaméⁿt.*

tentennare *v.intr.* *teⁿtenè*, *bacilè.*

tenuta *s.f.* (a) *tnàda.*

teologo *s.m.* (u) *teòlugh.*

teoria *s.f.* (ra) *teurìa.*

teorico *agg.* *teòrich.*

terapia *s.f.* (ra) *cüra.*

tergicristallo *s.m.* (u) *tergicistàl.*

termale *agg.* *termèl.*

terme *s.f.* (e) *tèram.*

terminale *s.m.* (u) *terminèl.*

terminare *v.tr.* *finì.*

termine *s.m.* (u) *termìn.*

termoforo *s.m.* (u) *termofür.*

termometro *s.m.* (u) *ter mòmetar.*

termosifone *s.m.* (u) *ter musifòn.*

termostato *s.m.* (u) *ter mòstat.*

terna *s.f.* (a) *tèrna.*

terno *s.m.* (u) *tèran.*

terra *s.f.* (ra) *tèra.*

terracotta *s.f.* (ra) *teracòta.*

terrazza *s.f.* (a) *teràsa*; piccolo terrazzo, (u) *pugiö.*

terremoto *s.m.* (ar) *teremòt.*

terreno *s.m.* (ar) *terèn.*

terreno pendente *s.m.* (u) *zgüiòn.*

terribile *agg.* *teribil.*

terriccio *s.m.* (ar) *teric.*

terrina *s.f.* (a) *süpèra*, (a) *grilèta.*

territorio *s.m.* (ar) *teritòri.*

terrore *s.m.* (ar) *terùr.*

tersiglio *s.m.* (ar) *tersili.*

terzetto *s.m.* (u) *tersèt.*

terzino *s.m.* (u) *tersin.*

terzo *s.m.* (u) *ters.*

tesi *s.f.* (ra) *tèzi.*

tesoreria *s.f.* (ra) *tezurerìa.*

tesoriere *s.m.* (u) *tezurièr.*

tesoro *s.m.* (ar) *tezóro.*

tessera *s.f.* (a) *tèsra* o (a) *tèsera.*

tesseramento *s.m.* (ar) *tèseraméⁿt.*

tesserare *v.tr.* *tèserè.*

tessere *v.tr.* *firè.*

tesserino *s.m.* (u) *tèserin.*

tessile *s.m.* (u) *tèsil*; anche *agg.*

tessitore *s.m.* (u) *tesidù.*

tessitura *s.f.* (ra) *tesidüra.*

tessuto *s.m.* (ra) *stòfa.*

tèsta *s.f.* (ra) *tèsta*, (a) *gnòrla.*

testa d'aglio *s.f.* (u) *cosìn.*

testamento *s.m.* (ar) *tèstaméⁿt.*

testardaggine *s.f.* (ra) *testardàgin.*

testardo *agg.* *tastèrd*, *testòn*, *gnüch.*

testata *s.f.* (a) *testè*, (a) *testèda.*

testicolo *s.m.* (a) *bàla.*

testiera *s.f.* (a) *testéra.*

testimonianza *s.f.* (ra) *testimuniàⁿsa.*

testimoniare *v.tr.* *testimuniè.*

- testimonio** *s.m. (u) tɛstimòni.*
testina *s.f. (ra) tɛsténa.*
testo *s.m. (u) tɛst.*
testone *s.m. (u) tɛstòn.*
tetano *s.m. (ar) tétano.*
tettare *v.tr. tetè.*
tettarella *s.f. (u) ciüciòn.*
tetto *s.m. (u) tɛc.*
tettoia *s.f. (a) tɛtòia.*
tiara *s.f. (a) tiàra.*
tibetano *s.m. (u) tibetàn.*
tibia *s.f. (a) tibia.*
ticchio *s.m. (u) tich.*
ticinese *s.m. (u) ticinèiz.*
tiepido *agg. tèvd, tévòd.*
tifa *s.f. (u) masagàt.*
tifo *s.m. (ar) tifo.*
tifoso *s.m. (u) tifüz.*
tiglio *s.m. (u) tili.*
tignola *s.f. (a) tgnöra.*
tigre *s.f. (a) tigre.*
tigrotto *s.m. (u) tigròt.*
timbrare *v.tr. bulè.*
timbro *s.m. (u) tɛⁿbör.*
timidezza *s.f. (ra) timidèsa.*
timido *agg. timid.*
timo *s.m. (ar) timo.*
timone *s.m. (u) timòn.*
timoniere *s.m. (u) timuniér.*
timorato *agg. timurè.*
timore *s.m. (ar) timùr, (ra) fifa, (ra) pagüra.*
timpano *s.m. (u) tim^mpan.*
tinca *s.f. (a) tɛⁿca.*
tinello *s.m. (u) tinèl.*
tingere *v.tr. tɛⁿz.*
tingersi *v.rifl. tɛⁿzàs.*
tino *s.m. (l') usdèl, (a) téna: serviva per la bollitura del vino.*
tinozza *s.f. (a) tinèla.*
tinta *s.f. (ra) tɛⁿta, (ar) culùr.*
tintarella *s.f. (ra) tintarèla.*
tinteggiatura *s.f. (ra) tɛⁿta, (ar) culùr.*
tinto *agg. tenzid.*
tintore *s.m. (u) tɛⁿtùr.*
tintoria *s.f. (ra) tɛⁿtürìa.*
tintura *s.f. (ra) tɛⁿtüra.*
tipico *agg. tipich.*
tipo *s.m. (u) tipo.*
tipografia *s.f. (ra) tipugrafia.*
tipografo *s.m. (u) tipogràf.*
tiraggio *s.m. (ar) tiràg.*
tiranno *s.m. (u) tiràn.*
tirante *s.m. (u) tiràⁿt.*
tirapiedi *s.m. (u) tirapé: è colui che serve con misere incombenze; cinghia che blocca la scarpa sulla gamba del ciabattino, era di cuoio.*
tirare *v.tr. tirè.*
tirato *agg. tirè, per indicare una persona tesa, ma anche tirchia.*
tiratore *s.m. (u) tiradù.*
tirella *s.f. (a) tirèla*
tiritera *s.f. (ra) tiritéra.*
tiro *s.m. (u) tir.*
tiro a segno *s.m. (u) tirasègn.*
tiroide *s.f. (ra) tiròide.*
tirolese *s.m. (u) tirulèiz.*
tisi *s.f. (ra) tizi.*
tisico *s.m. (u) tìsich.*
titolare *s.m. (u) titulèr.*
titolo *s.m. (u/ar) titul.*
tizzonare *v.tr. tisunè.*
tizzone *s.m. (u) tisòn.*
toccare *v.tr. tuchè.*
tocco *s.m. (ar) tùch.*
togliere *v.tr. alvè, tirè via, purtè via.*
tolla *s.f. (a) tòla*
tollerabile *agg. tulerabil.*
tollerante *agg. tuleràⁿt.*
tollerare *v.tr. tulerè.*
tomaia *s.f. (a) tmèra.*
tomba *s.f. (a) tò^mba.*
tombino *s.m. (u) to^mbìn.*
tombola *s.f. (ra) tò^mbula.*
tomino *s.m. (u) tumìn; se più grosso (a) tùmà, è un tipo di formaggio fresco.*
tonalità *s.f. (ra) tunalitè.*
tondo *agg. tòⁿd.*

tonico

tonico *agg.* *tònich*.
tonnellata *s.f.* *(a) tunelèda*.
tonno *s.m.* *(ar) tùn*
tonsilla *s.f.* *(a) tòn sila*.
tonsillite *s.f.* *(ra) tòn silite*.
tontolone *agg.* *barlòch*.
topazio *s.m.* *(ar) tupàsi*.
topo *s.m.* *(u) ràt; topolino, (u) ratlìn*.
torbido *agg.* *sa^mbuiè; oggi si usa stra^mbùd*.
torcere *v.tr.* *stursè*.
torcersi *v.rifl.* *sturtgnès: nel parlare*.
torchiare *v.tr.* *turcè*.
torchiato *s.m.* *(ar) turcè: è il vino che si ottiene comprimendo nel torchio le vinacce*.
torchiatura *s.f.* *(a) turcèda, (ra) turciadüra*.
torchio *s.m.* *(u) tôrc*.
torcia *s.f.* *(a) tôrcia*.
torcicollo *s.m.* *(ar) turcicòl*.
tordo *s.m.* *(u) stürdan, (u) türd*.
torinese *s.m.* e *agg.* *(u) turineiz*.
tormenta *s.f.* *(ra) turmèⁿta*.
tormentare *v.tr.* *turmeⁿtè*.
tormentarsi *v.rifl.* *turmeⁿtès*.
tormento *s.m.* *(ar) fastidi, (ar) turmèⁿt*.
tornante *s.m.* *(u) turnàⁿt*.
tornare *v.intr.* *gnì eⁿ dré, turnè*.
tornello *s.m.* *(u) turnèl*.
tornio *s.m.* *(u) türan*.
tornire *v.tr.* *turnì*.
tornitore *s.m.* *(u) turnidù*.
toro *s.m.* *(u) tôr*.
torpedone *s.m.* *(u) turpedòn*.
torre *s.f.* *(ra) tür*.
torrefazione *s.f.* *(ra) turefasiòn*.
torrente *s.m.* *(u) turèⁿt*.
torretta *s.f.* *(a) turèta*.
torrione *s.m.* *(u) turion*.
torrone *s.m.* *(ar) turòn; (u) turòn, è anche una qualità di fungo settembrino*.
torsolo *s.m.* *(u) rüzion*.
torta *s.f.* *(ra) türta*.
tortello *s.m.* *(u) turtèl*.
torto *s.m.* *(ar) tôrt*.
tortora *s.f.* *(a) turturèla*.

tortura *s.f.* *(ra) turtüra*.
torturato *agg.* *turtürè*.
tosare *v.tr.* *tuzè*.
tosatura *s.f.* *(a) tuzèda*
toscano *s.m.* *(u) tuscàn (sigaro); (ar) tuscàn: la parlata toscana; agg. abitante della Toscana, tuscàn*.
tosse *s.f.* *(ra) tùsa; pertosse s.f. (ra) tùsa az-néna*.
tossicchiare per raucedine *v.intr.* *ra^mghè*.
tossico *s.m.* *(ar) tösagh; agg. tösagh*.
tossire *v.intr.* *tusi*.
tostare *v.tr.* *tustè*.
tostatura *s.f.* *(a) tustèda*.
tostino *s.m.* *(u) tustìn*.
totale *s.m.* *(ar) tutèl*.
tovaglia *s.f.* *(a) tvàia*.
tovagliolo *s.m.* *(u) tvain*.
tozzo *agg.* *tracagnòt: uomo tozzo, ben piantato, non alto*.
tra *prep.* *trà*.
traballamento *s.m.* *(ra) stra^mbalamèⁿt*.
traballante *agg.* *stra^mbalàⁿt*.
traballare *v.intr.* *stra^mbalè*.
trabiccio *s.m.* *(u) tarabàcul, trabicùl*.
trabocchetto *s.m.* *(u) trabuchèt*.
trabucco *s.m.* *(u) trabüch*.
tracannare *v.tr.* *tracanè*.
tracolla *s.f.* *(a) tracòla, (a) stracòla*.
tracollo *s.m.* *(ar) tracòl*.
tradimento *s.m.* *(ar) tradimèⁿt*.
tradire *v.tr.* *tradì*.
tradirsi *v.rifl.* *tradìs*.
traditore *agg.* *traditür*.
tradizionale *agg.* *tradisiunèl*.
tradizione *s.f.* *(ra) tradisiòn*.
tradurre *v.tr.* *tradüz*.
traduttore *s.m.* *(u) tradütür*.
traduzione *s.f.* *(ra) tradüsiòn*.
trafficante *s.m.* *(u) traficàⁿt*.
trafficare *v.intr.* *trafichè*.
traffichino *s.m.* *(u) trapanàⁿt*.
traffico *s.m.* *(ar) tràfich*.
trafficone *s.m.* *(u) manegiòn*.

- trafila** *s.f. (a) trafila.*
trafiletto *s.m. (u) trafilèt.*
tragedia *s.f. (a) tragédia.*
traghetto *v.tr. traghèt.*
traghetto *s.m. (u) traghèt.*
tragico *agg. tràgich.*
tragitto *s.m. (ar) tragìt.*
traguardo *s.m. (ar) traguèrd.*
traietoria *s.f. (ra) traietòria.*
tralasciare *v.tr. tralase.*
tralci di viti *s.m. (u) rös.*
traliccio *s.m. (u) tralìc.*
tram *s.m. (ar) tram,(ar) tranvai.*
trama *s.f. (ra) tràma.*
tramaglio *s.m. (u) tramài.*
tramandare *v.tr. tramaⁿdè.*
tramare *v.tr. tramè.*
trambusto *s.m. (ar) tra^mbüst.*
tramezzare *v.tr. stra^mzè.*
tramezzo *s.m. (a) stramèza, (u) tramèz.*
tramoggia *s.f. (a) tramögia.*
tramontare *v.intr. tramòⁿtè.*
tramonto *s.m. (ar) tramòⁿt.*
tramortimento *s.m. (ra) stramurtimèⁿt.*
tramortire *v.tr. stramurtìd.*
tramortito *agg. stramurtìd.*
trampoli *s.m. (i) zgàra^mb.*
trampolino *s.m. (u) tra^mpülìn.*
tranello *s.m. (u) tranèl.*
tranquillamente *adv. traⁿquilamèⁿt.*
tranquillante *s.m (u) traⁿquilàⁿt.*
tranquillità *s.f. (ra) traⁿquilitè.*
tranquillizzare *v.tr. traⁿquilizè.*
tranquillo *agg. tranquìl.*
transatlantico *s.m. (u) traⁿzatlàⁿtich.*
transenna *s.m. (a) traⁿzèna.*
tran tran *s.m. (ar) tràn tràn.*
tranviere *s.m. (u) traⁿviér.*
trapanare *v.tr. trapanè.*
trapano *s.m. (u) girabarchìn, (u) tràpan.*
trapassare *v.tr. trapasè.*
trapasso *s.m. (ar) trapàs.*
trapezio *s.m. (u) trapèsi.*
trapezista *s.m. (u) trapesìsta.*
trapiantè *v.tr. trapiaⁿtè.*
trapianto *s.m. (ar) trapiaⁿt.*
tra poco *loc.avv. da ché oⁿ pô.*
trappola *s.f. (a) tràpula; (a) ratéra, per topi.*
trapunta *s.f. (a) strapòⁿta.*
trasandato *agg. trazaⁿdè.*
trascrivere *v.tr. trascriv.*
trascrizione *s.f. (ra) trascrisiòn.*
trascurare *v.tr. trascürè.*
trascuratezza *s.f. (ra) trascüratèsa.*
trascurato *agg. trascürè.*
trasferimento *s.m. (ar) trasferimèⁿt.*
trasferire *v.tr. trasferì.*
trasferirsi *v.intr.pron. trasferis.*
trasferta *s.f. (ra) trasfèrta.*
trasformare *v.tr. trasfurmè.*
trasformatore *s.m. (u) trafurmadù.*
trasfusione *s.f. (ra) trasfusiòn.*
traslocare *v.tr. traluchè; v.intr. si usa una forma verbale fè saⁿmartìn.*
trasloco *s.m. (ar) saⁿmartìn, (ar) tralóch.*
trasmettere *v.tr. trasmèt.*
trasmettitore *s.m. (u) trazmetitùr.*
trasmissione *s.f. (ra) trazmisiòn.*
trasparente *agg. trasparèⁿt.*
trasportare *v.tr. trasportè.*
trasporto *s.m. (ar) trasport.*
tratta *s.f. (a) tràta.*
trattabile *agg. tratàbil.*
trattamento *s.m. (ar) tratamèⁿt.*
trattare *v.tr. tratè.*
trattativa *s.f. (a) tratatìva.*
trattato *s.m. (u) tratèt.*
trattenimento *s.m. (ar) tratenimèⁿt.*
trattenere *v.tr. tartègn.*
trattino *s.m. (u) tratìn.*
tratto *s.m. (u) tòch.*
trattore *s.m. (u) tratùr.*
trattoria *s.f. (a) traturìa.*
trattorista *s.m. (u) traturìsta.*
travasare *v.tr. travazè.*
travaso *s.m. (ar) travèz.*
trave *s.f. (a) trèv; la trave di sostegno per la filiera delle botti, calàstra; plurale e calàstar.*

traversa

traversa *s.f. (a) travèrsa.*

traversata *s.f. (a) traversèda.*

traverso *agg. travèrs.*

travertino *s.m. (ar) travertìn.*

travestito *s.m. e agg. (u) travistid.*

travicello *s.m. (u) travèt.*

tre *agg. maschile trì. Femminile trèi.*

trebbiano *s.m. (ar) trebiàn.*

trebbiare *v.tr. bàt ar gràn.*

trebbiatrice *s.f. (a) trèbiatrice.*

treccia *s.f. (a) trèsa.*

tregua *s.f. (ra) trégua.*

tremare *v.intr. tremè; tremare dal freddo, barblè o zbarblè.*

tremarella *s.f. (ra) tremarèla.*

tremendo *agg. treméⁿd.*

treno *s.m. (ar) tréno.*

treppiede *s.m. (u) tripé.*

tresca *s.f. (ra) trèscà.*

trespolo *s.m. (u) tripé.*

tressette *s.m. (ar) trisèt.*

triangolare *agg. triaⁿgulèr.*

triangolo *s.m. (u) triaⁿgul.*

tribù *s.f. (a) tribü.*

tribulamento *s.m. (ar) tribüléri.*

tribulare *v.intr. tribülè.*

tribolazione *s.f. (ra) tribülasiòn.*

tribuna *s.f. (a) tribüna.*

tribunale *s.m. (ar) tribünèl.*

tributo *s.m. (a) tàsa.*

triciclo *s.m. (u) triciclo.*

tricolore *s.m. (u/ar) triculùr.*

tricornio *s.m. (u) tricòran.*

tridente *s.m. (u) tridèⁿt.*

triduo *s.m. (ar) triduo.*

trielina *s.f. (ra) trielìna.*

triennale *s.f. (ra) trienèl.*

trifoglio *s.m. (ar) triföi; più vecchia è la parola (ar) barsàn, il nome deriva da una qualità di trifoglio che veniva dal bresciano e serviva come foraggio; oggi si usa ar trifòlio.*

trifora *s.f. (a) trifura.*

trigemino *s.m. (u) trigémino.*

triglia *s.f. (a) trilia.*

trimestrale *agg. trimestrèl.*

trimestre *s.m. (u) trimèstar.*

trimotore *s.m. (u) trimutùr.*

trincare *v.tr. trinchè.*

trincea *s.f. (a) trincéa.*

trinità *s.f. (ra) trinitè*

trionfale *agg. trioⁿfèl.*

trionfare *v.intr. trioⁿfè.*

trionfo *s.m. (ar) trioⁿf.*

tripletta *s.f. (a) triplèta.*

trippa *s.f. (ra) büzèca.*

triste *agg. trist.*

tristezza *s.f. (ra) tristèsa.*

tritare *v.tr. tridè.*

tritata *s.f. (a) tridèda.*

trito *agg. trid.*

tritolo *s.m. (ar) tritòlo.*

trivella *s.f. (a) trivèla.*

triviale *agg. trivièl.*

troia *s.f. (a) tröia.*

tromba *s.f. (a) trö^mba.*

trombetta *s.f. (a) tro^mbèta.*

trombettiere *s.m. (u) tro^mbèté.*

trombettista *s.m. (u) tro^mbètista.*

trombone *s.m. (u) trö^mbòn.*

troncare *v.tr. troⁿchè.*

tronchesino *s.m. (u) trunchezìn.*

tronco d'albero *s.m. (u) tròrch; quando è trasportato dalla piena del fiume, (u) big.*

troppo *agg. tròp.*

trota *s.f. (a) trüta.*

trottare *v.intr. trutè.*

trotto *s.m. (ar) tròt.*

trottola *s.f. (a) pìrla, (a) tròtula.*

trovare *v.tr. truvè.*

trovarsi *v.rifl. truvès.*

truccarsi *v.rifl. e^mbeletès.*

trucco *s.m. (ar) trüch.*

truffa *s.f. (a) gàbula, trüfa.*

truffare *v.tr. trüfè.*

truffatore *s.m. (u) trüfadü.*

truppa *s.f. (ra) trüpa.*

tubatura *s.f. (a) tübadüra.*

tubazione *s.f. (a) tübasiòn.*

- tubetto** *s.m. (u) tübèt.*
- tubo** *s.m. (a) canè; il tubo di scarico della grondaia, (u) tübi; il tubo di scarico della stufa, u canòn.*
- tuffare** *v.tr. tüfè.*
- tuffarsi** *v.rifl. tüfès.*
- tuffo** *s.m. (u) tüf.*
- tufo** *s.m. (ar) tù.*
- tugurio** *s.m. (u) tugùri, (u) tiböri.*
- tulipano** *s.m. (u) tülipàn.*
- tumore** *s.m. (u) tumùr, (ar) càncar.*
- tunisino** *s.m. (u) ünizin.*
- tunica** *s.f. (a) tòⁿga.*
- tuonare** *v.intr. trunè.*
- tuono** *s.m. (ar) tròn.*
- tuorlo** *s.m. (u) rùs ad l'öv.*
- turbamento** *s.m. (l') evzedamèⁿt, (ra) zma-rimèⁿt*
- turbante** *s.m. (u) türbàⁿt.*
- turbina** *s.f. (a) turbéna.*
- turbinio** *s.m. (ra) stravéⁿt.*
- turca** *s.f. (a) türca.*
- turchese** *s.m. (ar) turchèiz.*
- turchino** *agg. turchìn.*
- turco** *s.m. (u) türch.*
- turibolo** *s.m. (u) tiribul, (u) turibul.*
- turista** *s.m. (u) turista.*
- turistico** *agg. turistich.*
- turno** *s.m. (u) tùran.*
- tuta** *s.f. (u) tòni, (a) tùta, (a) tudàia.*
- tutelare** *v.tr. tütelè.*
- tutore** *s.m. (u) tutùr.*
- tuttavia** *cong. tütavìa.*
- tutto** *agg. tüit.*

U

ubbidiente *agg.* übidiéⁿt.
ubbidienza *s.f.* (l') übidiéⁿsa.
ubbidire *v.intr.* òbdì.
ubriacarsi *v.rifl.* e^mbariaghès, eⁿciuchìs.
ubriacatura *s.f.* (a) zbòrnia.
ubriaco *s.m.* (l') e^mbariègh, (u) ciùch.
ubriacone *agg.* (u) ciucatòn.
uccellame *s.m.* (l') ôslàm.
uccellino *s.m.* (l') ôzlìn, (u) pasarìn.
uccello *s.m.* (l') ôzèl.
uccidere *v.tr.* masè.
udienza *s.f.* (l') üdiéⁿsa.
udire *v.tr.* seⁿtì.
uditore *s.m.* (l') uditòri.
ufficiale *s.m.* (l') üficièl.
ufficio *s.m.* (l') ôfisi.
uguaglianza *s.f.* (l') ugualiàⁿsa.
uguale *agg.* üguèl.
ulcera *s.f.* (l') ùlcera.
ultimamente *avv.* ùltimaméⁿt.
ultimare *v.tr.* finì.
ultimo *agg.* ùltim.
umanesimo *s.m.* (l') ümanézim.
umanità *s.f.* (l') umanità.
umanitario *agg.* umanitèri.
umidità *s.f.* (l') ümiditè.
umido *agg.* ümid.
umile *agg.* ümil.
umiliante *agg.* ümiliàⁿt.
umiliare *v.tr.* ümiliè.
umiliazione *s.f.* (l') ümiliasiòn.
umiltà *s.f.* (l') ümiltè.
umore *s.m.* (l') ümùr.
unanime *agg.* ünanim.

uncinetto *s.m.* (u) crusé.
uncino *s.m.* (u) ra^mpìn.
ungere *v.tr.* bzòⁿtè.
ungherese *s.m.* (l') ungherèiz.
unghia *s.f.* (l') òⁿgia.
unguento *s.m.* (l') ünguèⁿt.
unico *agg.* ünich.
unificazione *s.f.* (l') ünificasiòn.
uniforme *agg.* unifuràm.
unione *s.f.* (l') ünión.
unire *v.tr.* tachè.
unità *s.f.* (l') ünità.
unito *agg.* ünìd, tachè.
universale *agg.* üniversèl.
universalmente *avv.* üniversalméⁿt.
università *s.f.* (l') üniversità.
universitario *s.m.* (l') üniversitrèri.
universo *s.m.* (l') ünivèrs.
uno *agg. num.* vün.
unto *s.m.* (ra) bzòⁿt, (l') òⁿt; di straccio, zmurciòn.
unzione *s.f.* (l') oⁿsiòn.
uomo *s.m.* (l') òm.
uovo *s.m.* (l') öv.
upupa *s.f.* (a) bibrèla.
uranio *s.m.* (l') uràni.
urbanista *s.m.* (l') urbanìsta.
urbanistica *s.f.* (l') urbanistica.
urbanizzazione *s.f.* (l') ürbanizasiòn.
urgente *agg.* ürgéⁿt.
urgenza *s.f.* (l') ürgéⁿsa.
urlare *v.intr.* vuzè.
urlo *s.m.* (u) zgài, (u) zbrài.
urtare *v.tr.* trüchè.
usanza *s.f.* (l') üzàⁿsa.
usare *v.tr.* drövè.
usato *s.m.* (l') üzè.
uscere *s.m.* (l') usiér.
uscio *s.m.* (l') üs.
uscio *s.m.* (l') us'ciö: apertura frontale della botte di legno.
uscire *v.intr.* aⁿdè föra, surtì.
usignolo *s.m.* (u) rōⁿsgnō.
usuale *agg.* urdinèri, uzuèl.

- usufrutto** *s.m. (l') üzüfrüt.*
usufruttuario *s.m. (l') üzüfrütüèri.*
usura *s.f. (l') üzura.*
usurpatore *s.m. (l') uzurpadù.*
utensile *s.m. (l') uténsil.*
utente *s.m. (l') utèⁿt.*
utero *s.m. (l') utéro.*
utile *agg. ütil.*
utilità *s.f. (l') ütilità.*
utilitaria *s.f. (l') ütilitària.*
utilizzare *v.tr. drövé.*
utopia *s.f. (l') utupìa.*
uva *s.f. (l') üga; s.f. uva spina, (a) grizèla.*
uuetta *s.f. (l') üghèta.*

V

- vacante** *agg.* vacàⁿt.
vacanza *s.f.* (ra) vacàⁿsa.
vacca *s.f.* (a) vâca.
vaccata *s.f.* (a) vachèda.
vaccinare *v.tr.* vacinè.
vaccinazione *s.f.* (ra) vacinasiòn.
vaccino *s.m.* (ar) vacin.
vacuo *agg.* lòl.
vagabondo *s.m.* (u) vagabòⁿd.
vagliare *v.tr.* valiè
vaglio *s.m.* (u) vâli, (u) vâi.
vagonata *s.f.* (a) vagunè.
vagone *s.m.* (u) vagòn.
vaiole *s.f.* (a) varöra.
vaiolo *s.m.* (ar) varö.
valanga *s.f.* (a) valàⁿga.
valdese *s.m.* (u) valdèiz.
valere *v.intr.* varèi.
valeriana *s.f.* (ra) valerièna.
vaglia *s.m.* (u) vâlia.
valico *s.m.* (u) pàs.
validità *s.f.* (ra) validità.
valido *agg.* vâlid.
valigetta *s.f.* (a) valizèta.
valigia *s.f.* (a) valiza.
valigiata *s.f.* (a) valizè.
vallata *s.f.* (a) valèda.
valle *s.f.* (ra) vâl.
valore *s.m.* (ar) valùr.
valorizzare *v.tr.* valurizè.
valoroso *agg.* valurùz.
valuta *s.f.* (ra) valüta.
valutabile *agg.* valutabil.
valutare *v.tr.* valütè.
valvola *s.f.* (a) vèlvula.
valzer *s.m.* (u) vâlser.
vampata *s.f.* (a) va^mpè.
vampiro *s.m.* (u) va^mpir.
vandalo *s.m.* (u) vàⁿdal.
vaneggiare *v.intr.* dè i nùmar.
vanesio *agg.* tanèzi.
vanga *s.f.* (a) vânga.
vangare *v.tr.* vanghè.
vangata *s.f.* (a) vanghèda.
Vangelo *s.m.* (ar) Vangélo.
vaniglia *s.f.* (ra) vanilia.
vanità *s.f.* (ra) vanità.
vanitoso *agg.* vanitùz.
vantaggio *s.m.* (ar) vaⁿtàg.
vantaggioso *agg.* vaⁿtagiùz.
vantarsi *v rifl.* fès bèl ad bùca, vaⁿtès.
vanteria *s.f.* (ra) blèga.
vanvera **(a)** *loc.avv.* a vanvéra.
vapore *s.m.* (ar) vapùr.
vaporetto *s.m.* (u) vapurèt.
vaporoso *agg.* vapurùz.
varano *s.m.* (u) varàn.
varcare *v.intr.* pasè dadlà; si usa una circonlocuzione.
variabile *agg.* variàbil.
variare *v.tr.* ca^mbiè.
variazione *s.f.* (ra) variasiòn.
varicella *s.f.* (e) s'ciöpar.
varicosa *agg.* varicùza.
varietà *s.f.* (ar) varietè: spettacolo teatrale; (ra) varietè; (ra) varieté di fiùr.
vario *agg.* vèri.
vasca *s.f.* (a) vâsca.
vaschetta *s.f.* (a) vaschèta.
vaselina *s.f.* (ra) vazelina.
vasellame *s.f.* (ra) scudleria.
vasetto *s.m.* (u) vazèt.
vaso *s.m.* (u) vèz.
vassoio *s.m.* (a) basila, (u) cabaré.
vecchiaia *s.f.* (a) v'ciàia.
vecchietta *s.f.* (a) vecièta.
vecchietto *s.m.* (u) vecièt.
vecchio *s.m.* (u) vèc.

- vedere** *v.tr.* vèd.
vedetta *s.f.* (a) vedèta.
vedova *s.f.* (a) vùdva.
vedovo *s.m.* (u) vùdov.
veduta *s.f.* (ra) vùsta.
vegetale *agg.* vegetèl.
vegetariano *agg.* vegetàrian.
vegetazione *s.f.* (ra) vegetasiòn.
veglia *s.f.* (a) vélia.
vegliare *v.intr.* veliè.
veglione *s.m.* (ar) veliòn, (ar) fistòn.
veicolo *s.m.* (u) veicul.
vela *s.f.* (a) véla.
velato *agg.* velè.
veleno *s.m.* (ar) velèn.
velenoso *agg.* velenùz.
velina *agg.* velina.
velluto *s.m.* (ra) vliùd.
velo *s.m.* (u) vèl.
velocemente *adv.* a ra svèlta.
velocista *s.m.* (u) velucìsta.
velocità *s.f.* (ra) velucità.
vena *s.f.* (a) véna.
venatura *s.f.* (ra) venadüra.
vendemmia *s.f.* (ra) veⁿdèmia.
vendemmia *v.tr.* taiè l'üga, vendemiè.
vendere *v.tr.* veⁿd.
vendetta *s.f.* (ra) veⁿdèta.
vendibile *agg.* veⁿdibil.
vendicare *v.tr.* veⁿdichè.
vendicarsi *v.rifl.* veⁿdichès.
vendicativo *agg.* veⁿdicativ.
vendicatore *s.m.* (u) veⁿdicatür.
vendita *s.f.* (ra) veⁿdita.
venditore *s.m.* (u) veⁿdidù.
venduto *agg.* veⁿdid.
venerabile *agg.* venerabil.
venerare *v.tr.* venerè, preghè.
venerazione *s.f.* (ra) venerasiòn.
venerdì *s.m.* (ar) vernardé.
veneto *s.m.* (u) vènat (abitante); (ar) Vènat (la regione).
veneziana *s.f.* (a) venesièna.
veneziano *s.m.* (u) venesiàn.
- veniale** *agg.* venièl.
venire *v.intr.* vègn, gnì.
venoso *agg.* venùz.
ventaglio *s.m.* (a) veⁿtaréna.
ventata *s.f.* (a) veⁿtè.
venticello *s.m.* (l') arièta.
ventilato *agg.* veⁿtilè.
ventilatore *s.m.* (u) veⁿtiladù.
ventilazione *s.f.* (ra) veⁿtilasiòn.
vento *s.m.* (ar) veⁿt; quando il vento è freddo e con nevischio, (ar) parvìn.
ventola *s.f.* (a) veⁿtula.
ventosa *s.f.* (a) veⁿtùza.
ventoso *agg.* veⁿtùz.
ventricolo *s.m.* (u) veⁿtrìcul.
ventriera *s.f.* (a) veⁿtriéra.
ventriglio *s.m.* (u) pré.
ventura *s.f.* (ra) furtüna.
vera *s.f.* (a) varghèta, (a) véra.
verace *agg.* genüin.
veramente *adv.* da bòn.
veranda *s.f.* (a) verànda.
verbale *s.m.* (u/ar) verbèl.
verbena *s.f.* (a) stròpa.
verbo *s.m.* (u) vèrbi.
verdastro *agg.* verdàstar.
verde *s.m.* (ar) vérd.
verderame *s.m.* (ar) verdràm.
verdetto *s.m.* (ra) sentèⁿsa.
verdino *agg.* verdìn, verdulìn.
verdone¹ *s.m.* (u verdòn) verdone: passera-
 ceo a codina forcuta, becco breve e conico,
 colore verde dorato sul dorso e giallastro ven-
 tralmente. Chlorischloris.
verdone² *agg.* verdòn.
verdura *s.f.* (ra) vardüra.
verga *s.f.* (a) zvarzèla.
vergata *s.f.* (a) zvarzlè.
vergine *agg.* vègin.
verginità *s.f.* (ra) verginitè.
vergogna *s.f.* (ra) vargögna.
vergognarsi *v.intr.* vargugnès.
vergognoso *agg.* vergugnùz.
verifica *s.m.* (ra) verifica.

verificare

verificare *v.tr.* *coⁿtrulè, verificchè.*

verità *s.f. (ra) vritè.*

verme *s.m. (u) vèram, (u) blòì; il verme della frutta, (u) bègh; quello della mela, (u) giuvanìn; la tenia è (u) vèram sulitèri.*

vermena *s.f. (a) stròpa: utilizzata come legaccio.*

vermut *s.m. (ar) vèrmut.*

vernice *s.f. (ra) varniza.*

vernicciare *v.tr.* *vernizè.*

verniciatura *s.f. (ra) varnizadiura.*

vero *agg.* *vèira.*

verricello *s.m. (l') èrgan.*

verruca *s.f. (a) verüca.*

versamento *s.m. (ar) vèrsamèⁿt.*

versante *s.m. (u) vèrsàⁿt.*

versare *v.tr.* *versè.*

versione *s.f. (ra) versión.*

verso *s.m. (u) vèrs; fà mia ad vèrs! non fare versi!*

verso *prep.* *vèrs; andiamo verso casa, nün aⁿdüma vèrs cà; avv. non c'è verso, an ghè vèrs o vèrsu!*

vertenza *s.f. (ra) vertèⁿsa.*

verticale *agg.* *vertichèl.*

vertice *s.m. (u) vertic.*

verza *s.f. (a) vérza.*

vescica *s.f. (a) psiga.*

vescovado *s.m. (ar) vèscovàdo.*

vescovo *s.m. (ar) vèsch.*

vescovile *agg.* *vescuvìl.*

vespaio *s.m. u nìn de bzì o u nìn di martinèt.*

vespro *s.m. (ar) vèspar.*

vestaglia *s.f. (a) vestàlia.*

veste *s.f. (a) vèsta.*

vestibolo *s.m. (u) vestibul.*

vestina *s.f. (a) visténa.*

vestire *v.tr.* *vistì.*

vestirsi *v.rifl.* *vistìs.*

vestito *s.m. (u) vistid; vestito per uomo, (a) müda.*

vestizione *s.f. (ra) vestisiòn.*

veterinario *s.m. (u/ar) veterinèri.*

vetraio *s.m. (u) vèidrè, (u) vidrè.*

vetrata *s.f. (a) vèidrè.*

vetreria *s.f. (ra) vèidrèria.*

vetrina *s.f. (a) vidrèna, (a) vèidrèna.*

vetriolo *s.m. (ar) vidriö, (ar) vidariö.*

vetro *s.m. (ar/u) vèidar; (u) vèidar da fnèstra.*

vetta *s.f. (ra) sìma.*

vettura *s.f. (ra) màchina.*

vetturino *s.m. (u) vetürin.*

via *s.m. (ar) via; avv. via, dègh oⁿ; scacciarlo in malo modo, ména via.*

viabilità *s.f. (ra) viabilitè.*

viadotto *s.m. (u) viadüt.*

viaggiare *v.intr.* *viagè.*

viaggiatore *s.m. (u) viagiadi.*

viaggio *s.m. (ar) viàg.*

viale *s.m. (u) vièl.*

vialone *s.m. (u) vialòn, (ar) vialòn.*

viandante *s.m. (u) viaⁿdàⁿt.*

viatico *s.m. (ar) viàtich.*

vibrare *v.tr.* *vibrè.*

vibrazione *s.f. (ra) vibrasiòn.*

vibrofono *s.m. (u) vibrafün.*

viceversa *avv.* *vicevèrsa.*

vidimare *v.tr.* *vidimè.*

vidimazione *s.f. (ra) vidimasiòn.*

vicario *s.m. (ar) vichèri.*

vicino *avv.* *a rèⁿta, rèⁿta, a tàca, vzìn.*

vicolo *s.m. (a) strèta.*

viennese *s.m. (u) vienèiz.*

vietare *v.tr.* *vietè.*

vigilante *s.m. (u) vigilàⁿt.*

vigilanza *s.f. (ra) vigilàⁿsa.*

vigilare *v.tr.* *vigilè.*

vigile *s.m. (u) vègil.*

vigilia *s.f. (ra) vgilia.*

vigliaccata *s.f. (a) viliachèda.*

vigliacco *agg. e s.m. (u) viliàch.*

vigna *s.f. (u) vidür.*

vigneto *s.m. (u) vidür.*

vignetta *s.f. (a) vignèta.*

vigogna *s.f. (ra) vigógna.*

vigore *s.m. (ra) fòrsa.*

villa *s.f. (a) vila.*

- villaggio** *s.m. (u) vilàg.*
villania *s.f. (a) vilanèda.*
villano *s.m. (u) vilàn.*
villeggiante *s.m. (u) vilegiàⁿt.*
villeggiatura *s.f. (ra) vilegiatùira.*
villetta *s.f. (a) vilèta.*
villico *s.m. (u) vilàn.*
viltà *s.f. (ra) viltè.*
vimine *s.m. (u) gurìn.*
vinacciolo *s.m. (i) granìn.*
vincere *v.tr. vèⁿs.*
vincita *s.f. (ra) vòncita.*
vincitore *s.m. (u) vòncitùr.*
vincolare *v.tr. vònculè.*
vincolo *s.m. (u) vòncùl.*
vinello *s.m. (ra) vinèta.*
vinò *s.m. (ar) vìn.*
viola *s.f. (a) viöra, (ar) viòla.*
violazione *s.f. (ra) viulasiòn.*
violentare *v.tr. viulentè.*
violentatore *s.m. (u) viuleⁿtadù.*
violento *agg. viuléⁿt.*
violenza *s.f. (ra) viulèⁿsa.*
violetto *s.m. e agg. (ar) viulèt.*
violino *s.m. (u) viulìn.*
violoncello *s.m. (u) viuloⁿsèl.*
viottolo *s.m. (u) viutùl.*
vipera *s.f. (a) vipra.*
virgola *s.f. (a) virgùla.*
virgolette *s.f. (e) virgulèt.*
virilità *s.f. (ra) virilitè.*
virtù *s.f. (ra) virtü.*
virtuale *agg. virtüèl.*
virtuoso *agg. virtüüz.*
visceri *s.m. (i) büdèi.*
vischio *s.m. (ar) visc, (ar) vischio.*
viscido *agg. zgüièⁿt.*
visciola *s.f. (a) visùla.*
visibile *s.m. (ar) vizibili.*
visibilità *s.f. (ra) vizibilitè.*
visiera *s.f. (a) vizièra.*
visionario *s.m. e agg. (u) visiunèri.*
visione *s.f. (ra) viziòn.*
visita *s.f. (a) vizita.*
visitare *v.tr. vizitè.*
visitatore *s.m. (u) vizitatùr.*
viso *s.m. (ra) fàcia.*
visone *s.m. (u) vizòn.*
vispo *agg. zvìg.*
vista *s.f. (ra) vùsta.*
vistoso *agg. vistùz.*
visuale *s.f. (ra) vizuèl.*
vita *s.f. (ra) vùta.*
vitalba *s.f. (u) vidàs.*
vitalità *s.f. (ra) vitalitè.*
vitalizio *s.m. (u) vitalisi.*
vitamina *s.f. (ra) vitamìna.*
vite *s.f. (a) vùda; una vite giovane, (u) maiö; a vùda è anche la vite da avvitare.*
vitello *s.m. (u) bucìn, (u) vidèl.*
viticcio *s.m. (u) cavriö.*
vittima *s.f. (a) vitìma.*
vitto *s.m. (ar) maⁿgè.*
vittoria *s.f. (ra) vitòria.*
vittorioso *agg. vituriùz.*
vivacità *s.f. (ra) vivacitè.*
vivaio *s.m. (u) vivè.*
vivere *v.tr. vùv.*
vivo *agg. vùv.*
viziare *v.tr. viziè.*
vizio *s.m. (ar) vùsi.*
vizioso *agg. viziùz.*
vocabolario *s.m. (u) vucabulèri.*
vocabolo *s.m. (u) vucàbul.*
vocale *s.f. (a) vuchèl.*
vocazione *s.f. (ra) vucasiòn.*
voce *s.f. (ra) vùz.*
vociare *v.intr. zgazarè: suono onomatopeico; da zgàzra, gazza.*
voga *s.f. (ra) vòga.*
voglia *s.f. (ra) vòia.*
voi *pron.pers. viètar, vö.*
volano *s.m. (u) vulàn.*
volantino *s.m. (u) vulàⁿtìn.*
volare *v.intr. vulè.*
volata *s.f. (a) vulèda.*
volentieri *avv. vloⁿtéra.*
volere *v.tr. vurèi.*

volgare

volgare *agg.* vulghèr, urdinèri.

volgarità *s.f. (ra)* vulgarità.

voliera *s.f. (a)* vuliéra.

volo *s.m. (ar)* vùl.

volontà *s.f. (ra)* vuloⁿtè.

volontario *agg.* vuloⁿtèri.

volpe *s.f. (ra)* vùlp.

volpone *agg.* vulpòn.

volta *s.f. (ra)* vòta.

voltafaccia *s.m. (ar)* vòtafàcia.

voltaggio *s.m. (ar)* vultàg.

voltare *v.tr.* vòtè, girè.

voltastomaco *s.m. (ra)* contrènma.

volteggio *s.m. (ar)* vultèg.

voltone *s.m. (u)* vultòn.

voltura *s.f. (ra)* vultüra.

volubile *agg.* vulübil.

volume *s.m. (ar)* vulüm.

voluminoso *agg.* vulüminüz.

volutamente *avv.* a pòsta.

vomitare *v.tr.* trè sö.

vomito *s.m. (ar)* trè sö.

vongola *s.f. (a)* vóⁿgula.

votare *v.tr.* vutè.

votazione *s.f. (ra)* vutasiòn.

voto *s.m. (u)* vùt.

vulcanizzato *agg.* vulcanizè.

vulcano *s.m. (u)* vulcàn.

vulnerabile *agg.* vulnerabil.

vulva *s.f. (a)* barnèrda, figa.

vuotare *v.tr.* vödè.

vuoto *agg.* vòd; anche *agg.* livar; scherzoso, pìn ad gnèⁿt.

W

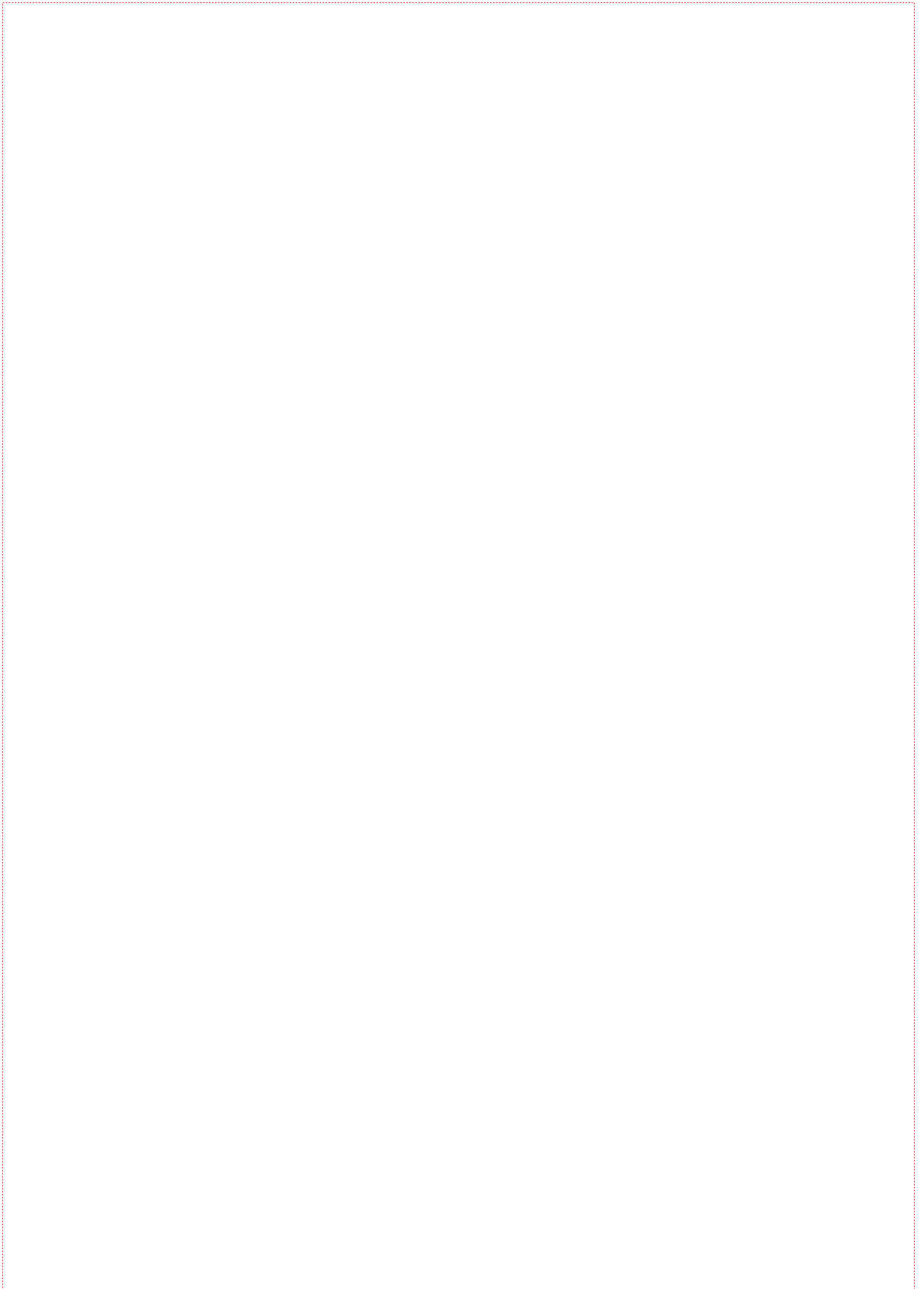
whisky *s.m. (ar) vischi.*

Z

zabaglione *s.m. (ar) sa^mbaiòn.*
zaffata *s.f. (a) tafìè; (a) zaⁿfè.*
zafferano *s.m. (ar) safràn.*
zaino *s.m. (u) tascapàn, (u) zàino.*
zampa *s.f. (a) gà^mba.*
zampillo *s.m. (u) gèt.*
zampone *s.m. (ar) gia^mbòn.*
zanzara *s.f. (u) papatèz, (a) zaⁿzèra.*
zanzariera *s.f. (a) zaⁿzaréra.*
zappa *s.f. (a) sàpa.*
zappare *v.tr. sapè.*
zappata *s.f. (a) sapèda.*
zappettare *v.tr. saptè; v.intr. nel significato di camminare lasciando orme.*
zappettatura *s.f. (a) sapètadiura.*
zattera *s.f. (a) zàtra.*
zavorra *s.f. (ra) zavòra.*
zazzera *s.f. (a) batzéra.*
zebra *s.f. (a) zèbra.*
zecca *s.f. (a) zèca (acaro).*
zecca *s.f. (ra) zèca (dello Stato).*
zecchino *agg. zechìn.*
zenzero *s.m. (ar) zénzero.*
zero *s.m. (ar) zéro.*
zia *s.f. (a) zìa.*
zibibbo *s.m. (ar) zibìbo.*
zigomo *s.m. (a) màsca.*
zincare *v.tr. zinchè.*
zincato *agg. zinchè.*
zinco *s.m. (ar) zìnch. o anche zinco.*
zingara *s.f. (a) séngra; (a) stròluga, che legge la mano.*
zingaro *s.m. (u) singàr, (u) stròlugh.*
zio *s.m. (u) zìu.*
zitella *s.f. (a) zitèla.*

zittire *v.tr. fè tazèi.*
zitto *agg. cìtu.*
zizzania *s.f. (ra) zizània.*
zobbia *s.f. (ra) zòbia; giovedì, la festa deve il suo nome al latino iovia (giovedì, quindi “giovedì grasso”); a Bobbio si usa anche per le frittelle, zòbia fritlèra.*
zoccolaio *s.m. (u) suclè.*
zoccolata *s.f. (a) suclè.*
zoccolo *s.m. (u) sòcul.*
zolfanello *s.m. (u) sùfranìn.*
zolfo *s.m. (ar) surfàn.*
zolla *s.f. (u) guàtar.*
zona *s.f. (a) zòna.*
zoppo *agg. söp.*
zotico *s.m. (u) gròⁿgar.*
zucca *s.f. (a) süca.*
zuccare *v.tr. süchè.*
zuccata *s.f. (a) süchèda.*
zuccheriera *s.f. (a) sücréra.*
zuccherificio *s.m. (u) sücarifisi.*
zucchero *s.m. (ar) sücar.*
zucchino *s.m. (u) süchìn.*
zuccone *agg. (u) sücòn, tètòn.*
zuffolare *v.tr. süflè.*
zuffolata *s.f. (a) süflèda.*
zulù *agg. zulù.*
zuppa *s.f. (ra) süpa.*
zuppiera *s.f. (a) grilèta, süpéra.*

LA CONIUGAZIONE DEL VERBO



LE CONIUGAZIONI

Si chiama coniugazione l'insieme delle variazioni del verbo nel discorso rispetto alla persona, al modo, al tempo e al numero. In italiano, il verbo si coniuga aggiungendo al tema verbale (formato dalla radice e dalla vocale tematica) una desinenza che varia secondo la persona, il modo, il tempo e il numero.

I verbi italiani si dividono in tre gruppi a seconda della vocale tematica, ognuno dei quali segue una propria coniugazione. La seconda coniugazione italiana riunisce la seconda e la terza del latino, che presenta quattro coniugazioni. Per distinguere a quale coniugazione appartiene un verbo si guarda la desinenza dell'infinito presente. Il bobbiese, come l'italiano, ne possiede tre:

coniugazione	desinenza	verbo italiano	desinenza	verbo bobbiese
I	-are	cantare	-è	<i>caⁿtè</i>
II	-ere	vedere		<i>vèd</i>
III	-ire	finire	-ì	<i>finì</i>

Se in italiano il tema verbale resta invariato, tranne che per i verbi irregolari, nel nostro dialetto invece notiamo alcune eccezioni, con variazioni di lettere che da «è» si trasformano in «a», e da «o» in «u»; inoltre molte volte, nella pronuncia, quando l'accento tonico si sposta da una vocale all'altra, la prima vocale che perde l'accento diventa muta. Ad esempio:

presente indicativo del verbo <i>basè</i>	<i>mé bès</i>
imperfetto	<i>mé basèva</i>

presente indicativo del verbo <i>smursè</i>	<i>mé smòrs</i>
imperfetto	<i>mé smursèva</i>

presente indicativo del verbo <i>vèd</i>	<i>me vèd</i>
imperfetto indicativo	<i>me v'diva</i>

Nella prima coniugazione, la desinenza italiana -are in bobbiese diventa «è».

Nella seconda coniugazione, la desinenza italiana -ere in bobbiese cade e nel verbo all'infinito rimane solo il tema.

Nella terza coniugazione, la desinenza -ire in bobbiese diventa «ì».

Desinenze della I coniugazione

	singolare			plurale		
	1	2	3	1	2	3
indicativo presente	-	-	-a	-uma	-ì	-a
indicativo imperfetto	-èva	-èv	-èva	-èvma	-èv-va	-èva
futuro	-arô	-aré	-arà	-arùma	-arì	-aràn
condizionale presente	-arìsa	-arìs	-arìsa	-arìsma	-arìsma	-arìsa
congiuntivo presente	-a	-	-a	-uma	-ì	-a
congiuntivo imperfetto	-isa	-is	-isa	-isma	-isva	-isa

Desinenze della II coniugazione

	singolare			plurale		
	1	2	3	1	2	3
indicativo presente	-	-	-a	-uma	-ì	-a
indicativo imperfetto	-iva	-iv	-iva	-ivma	-iv-va	-iva
futuro	-arô	-aré	-arà	-arùma	-arì	-aràn
condizionale presente	-arìsa	-arìs	-arìsa	-arìsma	-arìsma	-arìsa
congiuntivo presente	-a	-	-a	-uma	-ì	-a
congiuntivo imperfetto	-isa	-is	-isa	-isma	-isva	-isa

Desinenze della III coniugazione

	singolare			plurale		
	1	2	3	1	2	3
indicativo presente	-is	-is	-isa	-ùma	-ì	-isa
indicativo imperfetto	-iva	-iv	-iva	-ivma	-iv-va	-iva
futuro	-irô	-iré	-irà	-irùma	-irì	-iràn
condizionale presente	-irìsa	-irìs	-irìsa	-irìsma	-irìsma	-irìsa
congiuntivo presente	-isa	-is	-isa	-uma	-ì	-isa
congiuntivo imperfetto	-isisa	-isis	-isisa	-isisma	-isisva	-isisa

Nota: il congiuntivo imperfetto, nella terza coniugazione, non esiste per la maggioranza dei verbi.

I coniugazione

Verbo *caⁿtè* (cantare); la «n» è semimuta

INDICATIVO

presente

<i>me càⁿt</i>	io canto
<i>te t'càⁿt</i>	tu canti
<i>lū u càⁿta</i>	gli canta
<i>nūn caⁿtūma</i>	noi cantiamo
<i>viètar caⁿtì</i>	voi cantate
<i>lu i càⁿta</i>	essi cantano

imperfetto

<i>me caⁿtèva</i>	io cantavo
<i>te t'caⁿtèv</i>	tu cantavi
<i>lū u caⁿtèva</i>	egli cantava
<i>nūn caⁿtèvma</i>	noi cantavamo
<i>viètar caⁿtèv-va</i>	voi cantavate
<i>lu i caⁿtèva</i>	essi cantavano

Nota: abbiamo trascritto la forma *caⁿtèv-va* dell'imperfetto con un trattino perché così si pronuncia, con un leggerissimo stacco fonico.

futuro

<i>me caⁿtarô</i>	io canterò
<i>te t'caⁿtaré</i>	tu canterai
<i>lū u caⁿtarà</i>	egli canterà
<i>nūn caⁿtarūma</i>	noi canteremo
<i>viètar caⁿtari</i>	voi canterete
<i>lu i caⁿtaràn</i>	essi canteranno

passato prossimo

<i>me hô caⁿtè</i>	io ho cantato
<i>te t'hé caⁿtè</i>	tu hai cantato
<i>lū l'hà caⁿtè</i>	egli ha cantato
<i>nūn ūma caⁿtè</i>	noi abbiamo cantato
<i>viètar hì caⁿtè</i>	voi avete cantato
<i>lu i hāⁿ caⁿtè</i>	essi hanno cantato

trapassato prossimo

<i>me èva caⁿtè</i>	io avevo cantato
<i>te t'èv caⁿtè</i>	tu avevi cantato

	<p><i>lū l'èva caⁿtè</i> <i>nün èvma caⁿtè</i> <i>viètar èv-va caⁿtè</i> <i>lu i èva caⁿtè</i></p>	<p>egli aveva cantato noi avevamo cantato voi avevate cantato essi avevano cantato</p>
futuro anteriore	<p><i>me avrô caⁿtè</i> <i>te t'avré caⁿtè</i> <i>lū l'avrà caⁿtè</i> <i>nün avrùma caⁿtè</i> <i>viètar avrì caⁿtè</i> <i>lu i avràn caⁿtè</i></p>	<p>io avrò cantato tu avrai cantato egli avrà cantato noi avremo cantato voi avrete cantato essi avranno cantato</p>
CONDIZIONALE		
presente	<p><i>me caⁿtrisa</i> <i>te at caⁿtrìs</i> <i>lū u caⁿtrisa</i> <i>nün caⁿtrìsma</i> <i>viètar caⁿtrìsva</i> <i>lu i caⁿtrisa</i></p>	<p>io canterei tu canteresti egli canterebbe noi canteremmo voi cantereste essi canterebbero</p>
passato	<p><i>me avrìsa caⁿtè</i> <i>te t'avrìs caⁿtè</i> <i>lū l'avrìsa caⁿtè</i> <i>nün avrìsma caⁿtè</i> <i>viètar avrìsva caⁿtè</i> <i>lu i avrìsa caⁿtè</i></p>	<p>io avrei cantato tu avresti cantato egli avrebbe cantato noi avremmo cantato voi avreste cantato essi avrebbero cantato</p>
CONGIUNTIVO		
presente	<p><i>che me càⁿta</i> <i>che te at'càⁿt</i> <i>che lū u càⁿta</i> <i>che nün caⁿtùma</i> <i>che viètar caⁿtì</i> <i>che lu i càⁿta</i></p>	<p>che io canti che tu canti che egli canti che noi cantiamo che voi cantiate che essi cantino</p>
passato	<p><i>che me àbia caⁿtè</i> <i>che te t'àbi caⁿtè</i> <i>che lū l'àbia caⁿtè</i></p>	<p>che io abbia cantato che tu abbia cantato che egli abbia cantato</p>

	<i>che nün abiùma caⁿtè</i> <i>che viètar abii caⁿtè</i> <i>che lu i àbia caⁿtè</i>	che noi abbiamo cantato che voi abbiate cantato che essi abbiano cantato
imperfetto	<i>che me caⁿtisa</i> <i>che te at caⁿtis</i> <i>che lü u caⁿtisa</i> <i>che nün caⁿtisma</i> <i>che viètar caⁿtisva</i> <i>che lu i caⁿtisa</i>	che io cantassi che tu cantassi che egli cantasse che noi cantassimo che voi cantaste che essi cantassero
trapassato	<i>che me avisa caⁿtè</i> <i>che te t'avis caⁿtè</i> <i>che lü l'avisa caⁿtè</i> <i>che nün avisma caⁿtè</i> <i>che viètar avisva caⁿtè</i> <i>che lu i avisa caⁿtè</i>	che io avessi cantato che tu avessi cantato che egli avesse cantato che noi avessimo cantato che voi aveste cantato che essi avessero cantato
infinito presente	<i>caⁿtè</i>	cantare
infinito passato	<i>avèi caⁿtè</i>	aver cantato
participio passato	<i>caⁿtè</i>	cantato
gerundio presente	<i>caⁿtàⁿd</i>	cantando
gerundio passato	<i>avèⁿd o avèⁿda caⁿtè</i>	avendo cantato

II coniugazione

Verbo *scriv* (scrivere)

INDICATIVO

presente

<i>me scrìv</i>	io scrivo
<i>te ta scrìv</i>	tu scrivi
<i>lū u scrìva</i>	egli scrive
<i>nūn scrìvùma</i>	noi scriviamo
<i>viètar scrìvì</i>	voi scrivete
<i>lu i scrìva</i>	essi scrivono

imperfetto

<i>me scrìviva</i>	io scrivevo
<i>te ta scrìvìv</i>	tu scrivevi
<i>lū u scrìviva</i>	egli scriveva
<i>nūn scrìvìvma</i>	noi scrivevamo
<i>viètar scrìvìv-va</i>	voi scrivevate
<i>lu i scrìviva</i>	essi scrivevano

futuro

<i>me scrìvarô</i>	io scriverò
<i>te ta scrìvaré</i>	tu scriverai
<i>lū u scrìvarà</i>	egli scriverà
<i>nūn scrìvarùma</i>	noi scriveremo
<i>viètar scrìvarì</i>	voi scriverete
<i>lu i scrìvaràn</i>	essi scriveranno

passato prossimo

<i>me hò scrìt</i>	io ho scritto
<i>te t'hé scrìt</i>	tu hai scritto
<i>lū l'hà scrìt</i>	egli ha scritto
<i>nūn ùma scrìt</i>	noi abbiamo scritto
<i>viètar hì scrìt</i>	voi avete scritto
<i>lu i hàⁿ scrìt</i>	essi hanno scritto

trapassato prossimo

<i>me èva scrìt</i>	io avevo scritto
<i>te t'èv scrìt</i>	tu avevi scritto
<i>lū l'èva scrìt</i>	egli aveva scritto
<i>nūn èvma scrìt</i>	noi avevamo scritto
<i>viètar èv-va scrìt</i>	voi avevate scritto
<i>lu i èva scrìt</i>	essi avevano scritto

futuro anteriore	<i>me avrô scrìt t'avré scrìt lù l'avrà scrìt nün avrùma scrìt viètar avrì scrìt lu i avràn scrìt</i>	io avrò scritto tu avrai scritto egli avrà scritto noi avremo scritto voi avrete scritto essi avranno scritto
CONGIUNTIVO presente	<i>che me scrìva che te ta scrìv che lü u scrìva che nün scrìvùma che viètar scrìvì che lu i scrìva</i>	che io scriva che tu scriva che egli scriva che noi scriviamo che voi scriviate che essi scrivano
imperfetto	<i>che me scrìvìsa che te ta scrìvìs che lü u scrìvìsa che nün scrìvìsma che viètar scrìvìsva che lu i scrìvìsa</i>	che io scrivessi che tu scrivessi che egli scrivesse che noi scrivessimo che voi scriveste che essi scrivessero
passato	<i>che me àbia scrìt che te t'àbi scrìt che lü l'àbia scrìt che nün abiùma scrìt che viètar abìi scrìt che lu i àbia scrìt</i>	che io abbia scritto che tu abbia scritto che egli abbia scritto che noi abbiamo scritto che voi abbiate scritto che essi abbiano scritto
trapassato	<i>che me avìsa scrìt che te t'avìs scrìt che lü l'avìsa scrìt che nün avìsma scrìt che viètar avìsva scrìt che lu i avìsa scrìt</i>	che io avessi scritto che tu avessi scritto che egli avesse scritto che noi avessimo scritto che voi aveste scritto che essi avessero scritto

CONDIZIONALE

presente

*me scrivarìsa
te ta scrivarìs
lū u scrivarìsa
nün scrivarìsma
viètar scrivarìsva
lu i scrivarìsa*

io scriverei
tu scriveresti
egli scriverebbe
noi scriveremmo
voi scrivereste
essi scriverebbero

passato

*me avrìsa scrìt
te t'avrìs scrìt
lū l'avrìsa scrìt
nün avrìsma scrìt
viètar avrìsva scrìt
lu i avrìsa scrìt*

io avrei scritto
tu avresti scritto
egli avrebbe scritto
noi avremmo scritto
voi avreste scritto
essi avrebbero scritto

infinito presente

scrìv

scrivere

infinito passato

avèi scrìt

aver scritto

gerundio presente

scrivèⁿd

scrivendo

gerundio passato

avéⁿd scrìt

avendo scritto

III coniugazione

Verbo *finì* (finire)

INDICATIVO

presente

<i>me finìs</i>	io finisco
<i>te t'finìs</i>	tu finisci
<i>lù u finìsa</i>	egli finisce
<i>nün finùma</i>	noi finiamo
<i>viètar finì</i>	voi finite
<i>lu i finìsa</i>	essi finiscono

imperfetto

<i>me finìva</i>	io finivo
<i>te t'finìv</i>	tu finivi
<i>lù u finìva</i>	egli finiva
<i>nün finìvma</i>	noi finivamo
<i>viètar finìv-va</i>	voi finivate
<i>lu i finìva</i>	essi finivano

futuro

<i>me finirô</i>	io finirò
<i>te t'finiré</i>	tu finirai
<i>lù u finirà</i>	egli finirà
<i>nün finirùma</i>	noi finiremo
<i>viètar finirì</i>	voi finirete
<i>lu i finiràn</i>	essi finiranno

passato prossimo

<i>me hô finìd</i>	io ho finito
<i>te t'hé finìd</i>	tu hai finito
<i>lù l'hà finìd</i>	egli ha finito
<i>nün ùma (ùm)finìd</i>	noi abbiamo finito
<i>viètar hì finìd</i>	voi avete finito
<i>lu i hàⁿ finìd</i>	essi hanno finito

trapassato

<i>me èva finìd</i>	io avevo finito
<i>te t'èv finìd</i>	tu avevi finito
<i>lù l'èva finìd</i>	egli aveva finito
<i>nün èvma finìd</i>	noi avevamo finito
<i>viètar èv-va finìd</i>	voi avevate finito
<i>lu i èva finìd</i>	essi avevano finito

futuro anteriore	<i>me avrô finid te t'avré finid lū l'avrà finid nün avrùma finid viètar avrì finid lu i avràn finid</i>	io avrò finito tu avrai finito egli avrà finito noi avremo finito voi avrete finito essi avranno finito
CONGIUNTIVO presente	<i>che me finisa che te t'finis che lū u finisa che nün finùma che viètar finì che lu i finisa</i>	che io finisca che tu finisca che egli finisca che noi finiamo che voi finiate che essi finiscano
imperfetto	<i>che me finisa che te t'finis che lū u finisa che nün finisma che viètar finisva che lu i finisa</i>	che io finissi che tu finissi che egli finisse che noi finissimo che voi finiste che essi finissero
passato	<i>che me àbia finid che te t'àbi finid che lū l'àbia finid che nün abiùma finid che viètar abii finid che lu i àbia finid</i>	che io abbia finito che tu abbia finito che egli abbia finito che noi abbiamo finito che voi abbiate finito che essi abbiano finito
trapassato	<i>che me avisa finid che te t'avis finid che lū l'avisa finid che nün avisma finid che viètar avisva finid che lu i avisa finid</i>	che io avessi finito che tu avessi finito che egli avesse finito che noi avessimo finito che voi aveste finito che essi avessero finito

CONDIZIONALE

presente

*me finrìsa
te t'finrìs
lù u finrìsa
nün finrìsma
viètar finrìsva
lu i finrìsa*

io finirei
tu finiresti
egli finirebbe
noi finiremmo
voi finireste
essi finirebbero

passato

*me avrìsa finid
te t'avrìs finid
lù l'avrìsa finid
nün avrìsma finid
viètar avrìsva finid
lu i avrìsa finid*

io avrei finito
tu avresti finito
egli avrebbe finito
noi avremmo finito
voi avreste finito
essi avrebbero finito

infinito presente

finì

finire

infinito passato

avèi finid

aver finito

gerundio presente

finèⁿd

finendo

gerundio passato

avèⁿd o avèⁿda finid

avendo finito

La coniugazione dei verbi ausiliari

Nella coniugazione dei verbi si usano gli stessi ausiliari che in italiano: essere (*iès* o *vès*) e avere (*avèi*). Naturalmente anche negli ausiliari mancano il passato remoto e i suoi composti; il passato remoto è scomparso nei dialetti dell'Italia settentrionale e quindi anche nel bobbiese.

Verbo *iès* (essere)

INDICATIVO

presente

me sôn

io sono

te t'è

tu sei

lù l'è

egli è

nün sùma

noi siamo

viètar sî

voi siete

lu i èn

essi sono

imperfetto

me s'éra

io ero

te t'ér

tu eri

lù l'éra

egli era

nün sérma

noi eravamo

viètar sérva

voi eravate

lu i éra

essi erano

futuro

me sarô

io sarò

te t'saré

tu sarai

lù u sarà

egli sarà

nün sarùma

noi saremo

viètar sari

voi sarete

lu i saràn

essi saranno

passato prossimo

me sôn stàt

io sono stato

te t'é stàt

tu sei stato

lù l'è stàt

egli è stato

nün sùma stàt

noi siamo stati

viètar sî stàt

voi siete stati

lu i èⁿ stàt

essi sono stati

trapassato prossimo	<i>me s'éra stàt te t'ér stàt lù l'éra stàt nün sérma stàt viètar sérvà stàt lu i éra stàt</i>	io ero stato tu eri stato egli era stato noi eravamo stati voi eravate stati essi erano stati
futuro anteriore	<i>me sarô stàt te t'saré stàt lù u sarà stàt nün sarùma stàt viètar sarì stàt lu i saràn stàt</i>	io sarò stato tu sarai stato egli sarà stato noi saremo stati voi sarete stati essi saranno stati
CONGIUNTIVO presente	<i>che me sia che te t'si che lù u sia che nün siùma che viètar si (siav) che lu i sia</i>	che io sia che tu sia che egli sia che noi siamo che voi siate che essi siano
imperfetto	<i>che me fisa che te t'fis che lù u fisa che nün fisma che viètar fisva che lu i fisa</i>	che io fossi che tu fossi che egli fosse che noi fossimo che voi foste che essi fossero
passato	<i>che me sia stàt che te t'si stàt che lù u sia stàt che nün siùma stàt che viètar si stàt (siav) che lu i sia stàt</i>	che io sia stato che tu sia stato che egli sia stato che noi siamo stati che voi siate stati che essi siano stati

Verbo *avèi* (avere) = possedere, dovere

INDICATIVO

presente

me a gh' hō
te at gh' hé
lū u gh' hà
nün a gh' ùma
viètar a gh' hì
lu i gh' hàn

io ho
tu hai
egli ha
noi abbiamo
voi avete
essi hanno

imperfetto

me a gh' èva
te at gh' èv
lū u gh' èva
nün a gh' èvma
viètar a gh' èv-va
lu i gh' èva

io avevo
tu avevi
egli aveva
noi avevamo
voi avevate
essi avevano

futuro

me a gh' avrō
te a gh' avré
lū u gh' avrà
nün a gh' avrùma
viètar a gh' avrì
lu i gh' avràn

io avrò
tu avrai
egli avrà
noi avremo
voi avrete
essi avranno

passato prossimo

me a gh' hō avid
te at gh' hé avid
lū u gh' hà avid
nün a gh' ùma avid
viètar a gh' hì avid
lu i gh' hàn avid

io ho avuto
tu hai avuto
egli ha avuto
noi abbiamo avuto
voi avete avuto
essi hanno avuto

trapassato prossimo

me a gh' èva avid
te at gh' èv avid
lū u gh' èva avid
nün a gh' èvma avid
viètar a gh' èv-va avid
lu i gh' èva avid

io avevo avuto
tu avevi avuto
egli aveva avuto
noi avevamo avuto
voi avevate avuto
essi avevano avuto

futuro anteriore	<i>me a gh'avrô avid te at gh'avré avid lū u gh'avrà avid nün a gh'avrùma avid viètar a gh'avrì avid lu i gh'avràn avid</i>	io avrò avuto tu avrai avuto egli avrà avuto noi avremo avuto voi avrete avuto essi avranno avuto
CONGIUNTIVO presente	<i>che me a gh'àbia che te at gh'àbi che lū u gh'àbia che nün a gh'abiùma che viètar a gh'abii che lu i gh'àbia</i>	che io abbia che tu abbia che egli abbia che noi abbiamo che voi abbiate che essi abbiano
imperfetto	<i>che me a gh'avisa che te at gh'avìs che lū u gh'avisa che nün a gh'avìsma che viètar a gh'avìsva che lu i gh'avisa</i>	che io avessi che tu avessi che egli avesse che noi avessimo che voi aveste che essi avessero
passato	<i>che me a gh'àbia avid che te at gh'àbi avid che lū u gh'àbia avid che nün a gh'abiùma avid che viètar a gh'abii avid che lu i gh'àbia avid</i>	che io abbia avuto che tu abbia avuto che egli abbia avuto che noi abbiamo avuto che voi abbiate avuto che essi abbiano avuto
trapassato	<i>che me a gh'avisa avid che te at gh'avìs avid che lū u gh'avisa avid che nün a gh'avìsma avid che viètar a gh'avìsva avid che lu i gh'avisa avid</i>	che io avessi avuto che tu avessi avuto che egli avesse avuto che noi avessimo avuto che voi aveste avuto che essi avessero avuto

CONDIZIONALE

presente	<i>me a gh'avrìsa</i> <i>te at gh'avrìs</i> <i>lù u gh'avrìsa</i> <i>nün a gh'avrìsma</i> <i>viètar a gh'avrìsva</i> <i>lu i gh'avrìsa</i>	io avrei tu avresti egli avrebbe noi avremmo voi avreste essi avrebbero
passato	<i>me a gh'avrìsa avid</i> <i>te at gh'avrìs avid</i> <i>lù u gh'avrìsa avid</i> <i>nün a gh'avrìsma avid</i> <i>viètar a gh'avrìsva avid</i> <i>lu i gh'avrìsa avid</i>	io avrei avuto tu avresti avuto egli avrebbe avuto noi avremmo avuto voi avreste avuto essi avrebbero avuto
infinito presente	<i>avèi</i>	avere
infinito passato	<i>avèi avid</i>	aver avuto
gerundio presente	<i>avéⁿ d</i>	avendo
gerundio passato	<i>avéⁿ d avid</i>	avendo avuto

Quando il verbo avere ha il significato specifico di «possedere» o quando è seguito dalla preposizione «da» col significato di «dovere», è sempre accompagnato dalla particella «ghe».

Negli altri casi la particella «ghe» non viene utilizzata, ad esempio:

<i>me a gh'hô oⁿ libar</i>	io ho un libro
<i>me a gh'hô d'aⁿdè</i>	io devo andare
<i>me hô seⁿtid ona brüta stôria</i>	io ho sentito una brutta storia

IMPERATIVO

Il modo imperativo esprime un comando, una richiesta, una preghiera, un consiglio, una minaccia, ecc. e solitamente il significato dipende dal tono della voce e dal contesto della frase.

Nella coniugazione dell'imperativo, nel dialetto esiste solamente una forma di imperativo presente che, per quanto riguarda la II persona singolare, la I persona e la II persona plurale, viene espresso con l'uso dell'indicativo presente, ad esempio:

pér!a! (parla!) *parlùma!* (parliamo!) *parli!* (parlate!)

Per quanto riguarda invece la III persona singolare e plurale, si usa il congiuntivo presente preceduto dalla congiunzione «che» e si rimarca il comando facendo seguire il pronome, ad esempio:

ch'u pérla cièr lü! (parli chiaro!) *ch'i pérla cièr lù!* (che parlino chiaro!)

Il comando può essere dato anche utilizzando il verbo ausiliare *avèi*, ad esempio:

u gh'ha da parlè cièr! (deve parlare chiaro!)
i gh'haⁿ da parlè cièr! (devono parlare chiaro!)

I verbi irregolari

<i>aⁿdè</i> (andare)	<i>dè</i> (dare)	<i>dì</i> (dire)	<i>duvèi</i> (dovere)
<i>fè</i> (fare)	<i>parèi</i> (parere)	<i>pudèi</i> (potere)	<i>savèi</i> (sapere)
<i>stè</i> (stare)	<i>tègn</i> (tenere)	<i>vègn</i> (venire)	

A questi verbi vanno aggiunti tutti quelli nella cui coniugazione la vocale tematica muta a seconda dell'accento tonico. Nel dialetto bobbiese questo fenomeno fonetico interessa numerosi verbi, che presentano variazioni nel tema, ad esempio:

<i>pruvè</i> (provare)	<i>me prôv</i>	<i>nün pruvùma</i>
<i>muri</i> (morire)	<i>me môr</i>	<i>nün murùma</i>
<i>arè</i> (arare)	<i>me èr</i>	<i>nün arùma</i>

Abbiamo analizzato tutti i verbi e, dopo aver controllato i pochi scritti ritrovati e ascoltato il parlare della gente, possiamo enunciare che:

- il plurale del verbo viene fatto utilizzando i pronomi atoni, infatti si dice:

<i>u pèrla</i> (egli parla)	<i>i pèrla</i> (essi parlano)
<i>u diśa</i> (egli dice)	<i>i diśa</i> (essi dicono)

- le uniche eccezioni ritrovate sono:

<i>i vàn</i> (essi vanno)	<i>i gh'hàn</i> (essi hanno)	<i>i sà'n</i> (essi sanno)
<i>i è'n</i> (essi sono)	<i>i fàn</i> (essi fanno)	<i>i stàn</i> (essi stanno)
<i>i dàn</i> (essi danno)		

- i verbi che terminano con «n» alla terza persona plurale sono l'indicativo futuro e il futuro anteriore, ad esempio:

<i>i gh'avrà'n</i> (essi avranno)	<i>i avrà'n avid</i> (essi avranno avuto)
<i>i saràn</i> (essi saranno)	<i>i saràn stà't</i> (essi saranno stati)
<i>i caⁿtaràn</i> (essi canteranno)	<i>i avràⁿ caⁿtè</i> (essi avranno cantato)

I verbi impersonali

I verbi impersonali, cioè quei verbi che vengono usati alla III persona singolare senza soggetto, nel bobbiese sono preceduti da una «a» atona, ad esempio:

<i>a piôva</i>	piove
<i>a fa frèd</i>	fa freddo
<i>a gh'è pôch da dì</i>	c'è poco da dire
<i>a gh'è fôra ra löna</i>	c'è fuori la luna

Il si passivante

La particella «s», che dà significato passivo al verbo, solitamente si appoggia nel suono ai vari pronomi atoni «u», «a», «i», «e».

<i>an s'a vèda mia</i>	non si vede
------------------------	-------------

TESTI CONSULTATI

ENRICO MANDELLI	Il dialetto Bobbiese
FRANCO NICOLI	Grammatica Milanese
MANLIO CORTELAZZO e PAOLO ZOLLI	Dizionario etimologico della lingua italiana
ZINGARELLI	Vocabolario della lingua italiana
BERNARDINO BIONDELLI	Saggio sui dialetti gallo-italici
PIETRO MOZZI	Bobbio che parla

INDICE

Introduzione	11
Il dialetto bobbiese	13
Le vocali	14
Le consonanti	16
Le geminate	21
L'articolo	22
Bobbiese-Italiano	27
Abbreviazioni	28
Italiano-Bobbiese	351
La coniugazione del verbo	493
Verbi ausiliari	506
Verbi irregolari, riflessivi e impersonali	513
Testi consultati	516

Finito di stampare
a Milano
nel mese di luglio 2021

